BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 10 DEL 8 MARZO 2018

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Paolo Frascisco
Dirigente Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Rosa Signorino
Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino

Avviso pubblico di mobilità volontaria endoregionale per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – Medicina Interna da assegnare alla S.C. Gastroenterologia U afferente al dipartimento Medicina Generale e Specialistica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 190/2018 del 14/02/2018 è stato indetto ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., avviso pubblico di mobilità volontaria endoregionale per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO – MEDICINA INTERNA** da assegnare alla S.C. Gastroenterologia U afferente al Dipartimento Medicina Generale e Specialistica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

L'avviso pubblico di mobilità volontaria endoregionale è stato pubblicato sul sito internet istituzionale di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria www.cittadellasalute.to.it alla voce "Bandi di gara e avvisi" - sezione "Concorsi e mobilità" il giorno 20 febbraio 2018. Pertanto il termine utile per l'invio delle domande scade il 22 marzo 2018.

Per chiarimenti rivolgersi alla Struttura Complessa "Amministrazione del Personale/Formazione" – Presidio Ospedaliero Molinette, Settore Concorsi e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, C.so Bramante n.90 - 10126 Torino (tel.011/6335484 - 6335231 – 6336416).

Torino lì, 20 febbraio 2018.

IL COMMISSARIO
(Avv. Gian Paolo ZANETTA)

Azienda Ospedaliero-Universitaria Citta' della Salute e della Scienza di Torino

Avviso pubblico di mobilità endoregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO – UROLOGIA da assegnare alla S.C. Urologia U afferente al Dipartimento Chirurgia Generale e Specialistica dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 230/2018 del 23.02.2018 è stato indetto ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., avviso pubblico di mobilità volontaria endoregionale per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di **DIRIGENTE MEDICO – UROLOGIA** da assegnare alla S.C. Urologia U dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

L'avviso pubblico di mobilità volontaria endoregionale è stato pubblicato sul sito internet istituzionale di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria www.cittadellasalute.to.it alla voce "Bandi di gara e avvisi" - sezione "Concorsi e mobilità" il giorno 28 febbraio 2018. Pertanto il termine utile per l'invio delle domande scade il 30 marzo 2018.

Per chiarimenti rivolgersi alla Struttura Complessa "Amministrazione del Personale/Formazione" – Presidio Ospedaliero Molinette, Settore Concorsi e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, C.so Bramante n.90 - 10126 Torino (tel.011/6335484 - 6335231 – 6336416).

Torino lì, 28 febbraio 2018.

IL COMMISSARIO
(Avv. Gian Paolo ZANETTA)

Azienda ospedaliero-universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino)

Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio dal titolo "Selezione, raccolta, gestione e catalogazione di campioni biologici e dei dati clinici ad essi associati nell'ambito di studi sperimentali"

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 140 del 21/02/2018 è emesso avviso pubblico per l'assegnazione di n. **1 borsa di studio** dal titolo:
"Selezione, raccolta, gestione e catalogazione di campioni biologici e dei dati clinici ad essi associati nell'ambito di studi sperimentali"

Sono ammessi al presente avviso gli aspiranti in possesso dei requisiti generali previsti dal DPR 220/2001 e s.m.i. dei seguenti requisiti specifici che devono essere specificati nella domanda e nel curriculum:

- Laurea Triennale in Biotecnologie (L2)
- Rilevante esperienza nella raccolta, gestione e catalogazione di campioni biologici. (acquisita presso ……. nel periodo……..)

L'attività prevista verrà svolta presso la SCDO Neurologia dell'AOU San Luigi Gonzaga.

La borsa comporta un impegno di 38 ore settimanali, per la durata di sei mesi, eventualmente rinnovabile e prevede un compenso complessivo lordo, comprensivo di IRAP, di 8.000,00 Euro.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade perentoriamente alle ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

La prova d'esame potrà consistere:

- in una prova scritta e in una prova orale /colloquio

oppure

- in una unica prova orale / colloquio

ed è stata fissata per le ore 10,00 del 09/04/2018

Gli interessati potranno visionare il bando integrale consultando il sito www.sanluigi.piemonte.it ("cliccando" sulla mascherina Azzurra L'OSPEDALE SAN LUIGI – successivamente sulla mascherina gialla FORMAZIONE e successivamente su AVVISI – BORSE DI STUDIO).

Per ulteriori informazioni: S.C. O.S.R.U. Tel 011/90.26.584 – 011/90.26.215.

IL COMMISSARIO

Azienda sanitaria locale 'AT'

AVVISO DI PUBBLICA SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN DIRIGENTE INGEGNERE PER LA S.C. TECNICO PATRIMONIONIALE LOGISTICA APPROVVIGIONAMENTI

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 271 del 21/02/2018 è indetta pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di

DIRIGENTE INGEGNERE PER LA S.C. TECNICO PATRIMONIONIALE LOGISTICA APPROVVIGIONAMENTI

Sono richiesti i requisiti generali e specifici cui al D.P.R. n. 483/97 e al D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.
Gli interessati devono presentare domanda di ammissione redatta in carta semplice indirizzata all'A.S.L. AT, Via Conte Verde n. 125, 14100 Asti.
Il termine perentorio per la presentazione della domanda scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le domande inviate prima della suddetta pubblicazione non sono valide; le domande inviate dopo la scadenza del suddetto termine non sono valide. Se la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda deve, entro il termine di scadenza, essere:
a) consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. AT dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,00;
b) inviata a mezzo Racc. A/R.; in tale caso sono valide le domande pervenute dopo il termine indicato, purché inviate entro il termine di scadenza: fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
c) inviata a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C. intestata all'istante) nel rispetto dell'art. 65 D. Lgs. n. 82/05 al seguente indirizzo: protocollo@pec.asl.at.it; in tale caso la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale. Il file deve essere unico e in formato .pdf. Si precisa che possono essere inviati con tale modalità soltanto la domanda, il curriculum formativo e professionale, la copia fotostatica del documento di identità, mentre tutta la restante documentazione (certificati, attestati di partecipazione, pubblicazioni, ecc.) dovrà essere consegnata o spedita, entro il termine di scadenza previsto, con le modalità di cui alle precedenti lett. a) o b), unitamente all'elenco dei documenti allegati, altrimenti non verrà valutata.
Alla domanda, redatta seguendo la modulistica allegata sotto forma di autocertificazione allo specifico avviso pubblicato nel testo integrale nel sito internet aziendale www.asl.at.it, si devono allegare:
1) curriculum formativo professionale;
2) copia documento di riconoscimento;
3) i titoli ed i documenti che, nel proprio interesse, i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della formazione della graduatoria;
4) elenco dettagliato dei documenti eventualmente allegati.
Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/00, modificato dalla L. n. 183/11.
I titoli sono certificati con dichiarazione sostituiva di certificazione, ai sensi della vigente legislazione in materia di autocertificazione; sono altresì prodotti in originale o copia legale o autentica ai sensi di legge.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate in copia tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato.

L’assunzione a tempo determinato viene effettuata applicando la graduatoria elaborata da apposita commissione tecnica sulla base dei titoli presentati, valutati secondo i criteri previsti per il corrispondente pubblico concorso, e di un colloquio tecnico.
I candidati verranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova di esame, almeno 15 giorni prima della stessa (fa fede il timbro postale di spedizione). L’ammissione verrà effettuata il suddetto giorno dalla commissione con giudizio insindacabile.
Gli aspiranti che non si presenteranno a sostenere il relativo colloquio nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell’assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il candidato collocato in graduatoria, che rinuncia ad un’assunzione a tempo determinato, viene escluso dalla graduatoria stessa.
L'Azienda ha facoltà di modificare o revocare l’avviso, di non procedere all’assunzione ovvero di utilizzare la relativa graduatoria per conferire ulteriori incarichi, per motivi vari, nella posizione funzionale.
Il testo integrale dell’avviso è pubblicato sul sito internet: www.asl.at.it.
Per informazioni: S.C. Personale e Legale, Asti, Via Conte Verde n. 125, tel. 0141/484306-44 e sito internet aziendale www.asl.at.it.

IL DIRETTORE DELLA S.C. PERSONALE E LEGALE
(Avv. Claudia CAZZOLA)

Azienda sanitaria locale 'AT'

BANDO DI PUBBLICO CONCORSO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE INGEGNERE N. 1 DIRIGENTE INGEGNERE PER LA S.C. TECNICO PATRIMONIONIALE LOGISTICA APPROVVIGIONAMENTI

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 271 del 21/02/2018 è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto vacante:

N. 1 DIRIGENTE INGEGNERE PER LA S.C. TECNICO PATRIMONIONIALE LOGISTICA APPROVVIGIONAMENTI

per lo svolgimento di prestazioni inerenti i seguenti ambiti di attività:

- gestione del patrimonio immobiliare, programmazione e controllo di tutte le attività inerenti la dismissione di sedi aziendali. Predisposizione di proposte per l'adozione di atti di straordinaria amministrazione inerenti il patrimonio, formulazione e gestione dei contratti di locazione e di comodato;
- programmazione e gestione del budget relativo alla manutenzione dei beni;
- definizione e gestione dei procedimenti tecnico - amministrativi relativi alla manutenzione ordinaria dei beni;
- sviluppo dei processi di manutenzione delle tecnologie sanitarie;
- contratti di manutenzione e verifica delle procedure di collaudo delle tecnologie sanitarie;
- predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa finalizzata allo svolgimento delle gare d'appalto di competenza (capitolati d'appalto, elaborati grafici, ecc.);
- gestione dei procedimenti tecnico – amministrativi relativi a opere e lavori (concessioni edilizie, VV.FF., Regione, Sovrintendenza, ISPELS, Provincia, Comune, SISP, Genio Civile, ecc., Direzione lavori, assistenza, contabilizzazione dei lavori, liquidazione e collaudo in forma diretta o indiretta per interventi su nuove strutture o per opere di ampliamento, ristrutturazione, manutenzione);
- gestione dei rapporti di collaborazione con professionisti esterni;
- gestione delle procedure per messa a norma dei fabbricati dell'A.S.L. AT (81/08, Accreditamento, Vigili del Fuoco, C.P.I., certificati di conformità 46/90, documentazione per rispetto piani acustici comunali, normativa antisismica, tutela beni ambientali e architettonici, ecc.);
- gestione tecnico/amministrativa del procedimento di realizzazione del Presidio Sanitario territoriale “Valle Belbo”.

Alla posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative e dagli accordi sindacali vigenti per il personale delle aziende sanitarie.

Il concorso è disciplinato da: D.P.R. n. 761/79, D. Lgs. n. 502/92, e s.m.i., D.P.R. n. 487/94, e s.m.i., D.P.R. n. 483/97, D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i., dai vigenti C.C.N.L. per l’area della dirigenza S.P.T.A. del S.S.N., nonché dal presente bando, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed inoltre sul sito internet aziendale dell’A.S.L. AT (www.asl.at.it Sezione “Concorsi”) a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per partecipare al concorso occorre il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui al D.P.R. n. 483/97.

REQUISITI GENERALI.

1) Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, nel rispetto altresì di quanto stabilito dall'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare di godere dei diritti

civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi, e di conoscere la lingua italiana.
2) Piena e incondizionata idoneità fisica specifica alla mansione. L'accertamento è effettuato a cura dell'A.S.L., prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza delle disposizioni in favore delle categorie protette.

REQUISITI SPECIFICI.
1) Diploma di Laurea vecchio ordinamento o Diploma di Laurea specialistica/magistrale nuovo ordinamento in Ingegneria Elettrica o Elettronica o Meccanica o Edile o Civile.
2) Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere.
3) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del S.S.N. nella posizione funzionale di ex settimo e ottavo livello (Cat. D. o Ds), ovvero in qualifiche funzionali di ex settimo, ottavo e nono livello di altre PP.AA.
Relativamente al personale del ruolo tecnico e professionale, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero – professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo. In tali casi il candidato deve esplicitare l'ente pubblico datore di lavoro, precisare la tipologia giuridica e l'oggetto dell'incarico, descrivere l'attività professionale esercitata e indicare con precisione la durata dell'incarico e l'impegno orario settimanale; per l'attività presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca deve allegare il/i contratto/i di lavoro o specifica/che e completa/e dichiarazione/i del/i datore/i di lavoro.
4) Iscrizione all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione e il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.
La partecipazione al concorso non è ex L. n. 127/97 soggetta a limiti di età, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
Gli interessati devono presentare domanda di ammissione redatta in carta semplice indirizzata all'A.S.L. AT, Via Conte Verde n. 125, 14100 Asti entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione, per estratto, dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande inviate prima della suddetta pubblicazione non sono valide.
Le domande inviate dopo la scadenza del suddetto termine non sono valide.
Se la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno non festivo successivo.
La domanda di partecipazione e la relativa documentazione non sono soggette all'imposta di bollo.
La domanda deve, entro il termine di scadenza, essere alternativamente:

a) consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. AT dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,00;
b) inviata a mezzo Racc. A/R.; in tale caso sono valide le domande pervenute dopo il termine indicato, purché inviate entro il termine di scadenza: fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
c) inviata a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C. intestata all'istante) nel rispetto dell'art. 65 D. Lgs. n. 82/05 al seguente indirizzo: protocollo@pec.asl.at.it; in tale caso la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale. L'invio deve essere effettuato in un unico file in formato .pdf. Si precisa che possono essere inviati con tale modalità soltanto la domanda, il curriculum formativo e professionale, la copia fotostatica del documento di identità, mentre tutta la restante documentazione (certificati, attestati di partecipazione, pubblicazioni, ecc.) dovrà, entro il termine di scadenza previsto, essere consegnata o spedita con le modalità di cui alle precedenti lett. a) o b), unitamente all'elenco dei documenti allegati, pena la non valutazione.
L'A.S.L. AT non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali o della posta elettronica certificata.
Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile all'aspirante, comporta la non ammissione.

CONTENUTO DELLA DOMANDA.
L'aspirante, nella domanda redatta in carta semplice seguendo l'allegata modulistica sotto forma di autocertificazione, deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna:
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2) procedura a cui intende partecipare;
3) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i. (in tal caso si devono dichiarare i requisiti di cui al punto 1) dei "Requisiti Generali");
4) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) dichiarazione di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci,
ovvero di essere _____, di avere _____,
ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
6) dichiarazione di non aver riportato pronunce definitive di condanna, ancorché non menzionate nel casellario giudiziale, o di patteggiamento ex art. 444 c.p.p., di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali,
ovvero di essere _____, di avere _____ (indicare le condanne penali riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, precisando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, ecc., nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);

7) dichiarazione di non aver riportato condanne, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti dalle leggi antimafia e per i reati previsti dal capo I titolo II del libro secondo del Codice Penale (delitti contro la P.A.), di non aver procedimenti pendenti per tali reati, di non avere un contenzioso in corso con l'A.S.L. AT e di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con la medesima,
ovvero di essere _____, di avere _____;
8) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9) dichiarazione del possesso, alla data di scadenza stabilita dal bando di concorso, dei requisiti generali e specifici di ammissione;
10) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (indicando: esatta e completa dicitura, denominazione e sede dell'istituto/università presso i quali gli stessi sono stati conseguiti, data conseguimento, titolo della tesi, votazione riportata; per l'iscrizione all'albo indicare: ordine professionale, luogo, data e n.° d'iscrizione);
11) di aver maturato _____ anni di servizio effettivo prestato nella posizione funzionale di _____
dal _____ al _____
presso il seguente ente del S.S.N. _____,
ovvero nella qualifica funzionale di ex _____ livello
della seguente P.A. _____,
ovvero di essere in possesso della seguente esperienza lavorativa con rapporto di lavoro libero – professionale o di attività coordinata e continuata presso il seguente ente o P.A.
_____,
ovvero di essere in possesso della seguente attività documentata presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, avente contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso
_____;
12) servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni, nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego,
ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
13) titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina, a parità di punteggio, fra quelli indicati all'art. 5, c. 4 e 5 D.P.R. n. 487/94, e s.m.i., nonché a riserve previste da leggi speciali,
ovvero di non aver diritto a riserva, precedenza o preferenza a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n.487/94;
14) dichiarazione di essere pienamente e incondizionatamente idoneo fisicamente allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso.
Il candidato portatore di handicap deve indicare, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/92, nella domanda di partecipazione al concorso l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame, nonché l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap;
15) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando, comprese quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'A.S.L. AT;
16) autorizzazione, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, all'A.S.L. AT al trattamento dei propri dati personali, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale, compresi quelli previsti dalle norme vigenti in materia di trasparenza e pubblicità. L'A.S.L AT è altresì autorizzata a comunicare i dati personali dei candidati presenti nella graduatoria finale qualora altre PP.AA. richiedessero l'autorizzazione all'utilizzo della graduatoria stessa e questa venisse concessa dell'A.S.L. AT.
I dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio competente per le finalità di gestione del concorso e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, saranno trattati soltanto per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente ad amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato. Il conferimento dei dati è comunque obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena

l’esclusione. L’interessato gode dei diritti di cui all’art. 7 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di fare rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché, ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell’A.S.L. AT;
17) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail.
In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L’aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d’indirizzo;
18) data e firma in calce in originale, non soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda in originale comporta la non ammissione al concorso.
Nel caso di invio della domanda a mezzo posta elettronica certificata, è necessaria la sottoscrizione della domanda e di tutta la documentazione con firma autografa del candidato e scansione della documentazione, ovvero sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato.
Con la partecipazione gli aspiranti implicitamente accettano, senza riserve, le prescrizioni e precisazioni del bando, comprese quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del S.S.N.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.
Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/00, modificato dalla L. n. 183/11 (art. 15: “Le certificazioni rilasciate dalla P. A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della P. A. e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47”).
L’aspirante allega:
1) curriculum formativo e professionale, datato e firmato in originale, redatto in carta semplice e in duplice copia seguendo l’allegata modulistica sotto forma di autocertificazione con all’inizio la seguente dicitura (da utilizzarsi obbligatoriamente per qualsiasi dichiarazione sostitutiva di certificazione ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i.):
“Il sottoscritto _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, dichiara sotto la propria personale responsabilità che quanto di seguito riportato in relazione alla domanda di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, _____, corrisponde a verità”.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
2) copia fotostatica fronte/retro non autenticata di valido documento di identità e di riconoscimento (con fotografia) del sottoscrittore.
Per l'attività presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca si deve allegare il contratto di lavoro o specifica e completa dichiarazione del datore di lavoro.
L’aspirante può inoltre allegare eventuali pubblicazioni ed eventuali titoli che ritenga opportuno presentare per la valutazione di merito; in tal caso produce l’elenco dei documenti presentati, datato e firmato in originale, redatto in carta semplice e in triplice copia seguendo l’allegata modulistica sotto forma di autocertificazione con all’inizio la seguente dicitura:
“Il sottoscritto, _____, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni,

falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, dichiara sotto la propria personale responsabilità che le copie dei sotto elencati documenti allegati alla domanda di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, _____ sono conformi agli originali".

Si precisa che devono essere allegate tre copie del suddetto elenco e non tre copie di tutti i documenti prodotti e che nell'elenco devono essere indicati soltanto i documenti/titoli materialmente e concretamente prodotti/allegati.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere editi a stampa (quelli presentati in forma dattiloscritta e non ancora pubblicati non saranno valutati) e devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati o indicati con invio a siti internet di riferimento, non saranno valutati.

Di tali pubblicazioni deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

I titoli che ex art. 5 D.P.R. n. 487/94, e s.m.i., danno diritto a precedenza o preferenza a parità di punteggio o a eventuali riserve previste da leggi speciali devono essere ritualmente autocertificati.

I titoli sono autocertificati, nei casi e nei limiti di cui alla normativa vigente; possono inoltre essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia fotostatica con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata.

Nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà devono essere descritti analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione del titolo e l'interessato deve indicare gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti: la dichiarazione incompleta potrà non essere tenuta in considerazione, ovvero comportare una valutazione ridotta, in conformità ai dati forniti.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità e di riconoscimento del sottoscrittore, qualora siano inviate per posta (compresa P.E.C.) o presentate da persona diversa dall'interessato.

Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, né saranno prese in considerazione dichiarazioni rese in forma generica.

Qualora le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, riguardanti i requisiti d'ammissione si darà notizia di tale irregolarità all'interessato, il quale entro il termine perentorio indicato sarà tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non avrà seguito.

L'Azienda effettua idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i.

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati di cui sopra sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal

concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
In caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressione di carriera si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento.
Non saranno valutati i titoli non debitamente autocertificati o presentati o acquisiti dopo il termine di scadenza, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticati ai sensi di legge.
Gli stranieri allegano la traduzione in italiano degli eventuali documenti relativi ai requisiti generali e specifici di ammissione.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva d'effetto.
Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.
Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi fossero rilasciati dall'ente competente.
La dichiarazione sostitutiva relativa al diploma di laurea specialistica/magistrale deve contenere: esatta e completa dicitura, denominazione e sede dell'università presso cui è stato conseguito, data conseguimento, votazione riportata, titolo della tesi, durata legale del corso in anni accademici.
La dichiarazione sostitutiva relativa all'abilitazione all'esercizio della professione deve contenere: esatta e completa dicitura, denominazione e sede dell'università presso cui è stata conseguita, data (sessione) conseguimento, votazione riportata.
La dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione all'albo dell'ordine professionale deve contenere: ordine professionale, luogo, data e n.° d'iscrizione. Indicare altresì eventuali periodi di sospensione e le relative cause.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero occorre specificare analiticamente gli estremi dello specifico provvedimento con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia.
La dichiarazione sostituiva relativa ai servizi e/o attività prestati presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, deve contenere: esatta denominazione e indirizzo del datore di lavoro, tipologia del rapporto (borsa di studio o co.co.co. o incarico libero – professionale o lavoro somministrato o stage o frequenza volontaria con indicazione dell'impegno orario settimanale e delle mansioni svolte, convenzionato con indicazione dell'orario, dipendente con indicazione se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part – time con percentuale), posizioni funzionali o qualifiche rivestite, disciplina in cui i servizi e/o attività sono stati prestati, periodo in cui ha prestato servizio e/o attività (indicare le date di inizio e fine complete di giorno, mese, anno), eventuali periodi di interruzione (aspettative senza assegni, congedi, ecc.) per i quali non si è maturata anzianità di servizio, con indicazione delle date di inizio e fine, rapporto esclusivo/non esclusivo, motivi della cessazione. Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del S.S.N., si dovrà indicare se ricorrano o meno le condizioni di cui u. c. art. 46 D.P.R. n. 761/79 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni), in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, ed in caso positivo, dovrà indicare la misura della riduzione del punteggio.
Per l'attività presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca si deve allegare il contratto di lavoro o specifica e completa dichiarazione del datore di lavoro.
Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
I servizi prestati all'estero devono essere riconosciuti ai sensi della L. n. 735/60 e pertanto occorre specificare analiticamente gli estremi del provvedimento con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia.

La dichiarazione sostitutiva relativa ad incarichi di responsabilità deve contenere: tipologia incarico, denominazione incarico, date di inizio e fine complete di giorno, mese, anno.
La dichiarazione sostitutiva relativa al servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.
La dichiarazione sostitutiva relativa ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma deve tassativamente contenere quanto indicato nel foglio matricolare dello stato di servizio (esatto periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso cui è stato prestato).
Tutti i suddetti servizi, in assenza delle indicazioni sopra indicate, non saranno valutati nei titoli di carriera, ma, qualora possibile, nel curriculum formativo e professionale.
La dichiarazione sostitutiva relativa alla partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari deve contenere: oggetto, società o ente organizzatore, data, luogo e durata di svolgimento, partecipazione come uditore o relatore e se era previsto un esame finale.
La dichiarazione sostitutiva relativa a dottorato di ricerca e a master deve contenere: denominazione del titolo, sede e denominazione dell'università/ente presso cui è stato conseguito, durata legale del corso, data conseguimento, votazione riportata.
La dichiarazione sostitutiva relativa allo svolgimento di attività di docenza, deve contenere: titolo, società o ente organizzatore, date in cui è stata svolta la docenza, numero di ore svolte.

COMMISSIONE ESAMINATRICE.
La commissione esaminatrice ex D.P.R. n. 483/97 è così composta:
a) Presidente: il Direttore Amministrativo dell'A.S.L. AT o su delega un responsabile di struttura dell'A.S.L. AT riconducibile al settore afferente al concorso;
b) Componenti: due dirigenti del profilo professionale a concorso, di cui uno scelto dal Direttore Generale dell'A.S.L. AT nell'ambito del personale in servizio presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere situate nel territorio della Regione ed uno designato dalla Regione;
c) Segretario: un funzionario amministrativo dell'A.S.L. AT appartenente a un livello non inferiore al settimo (Cat.D).

AMMISSIONE DEI CANDIDATI.
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'A.S.L. AT nei confronti di chi, in base alla domanda e agli allegati, risulti o privo anche di uno solo dei requisiti prescritti, o aver presentato una domanda irregolare o priva di sottoscrizione in originale (salvo il caso di domanda inviata a mezzo posta elettronica certificata, per cui vale quanto precisato sopra), o aver inviato la domanda di partecipazione fuori dai termini previsti. L'esclusione è comunicata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

PROVE DI ESAME.
Prova scritta: relazione su argomenti scientifici relativi alle materie/attività inerenti al profilo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse.
Prova teorico pratica: esame e parere scritto su di un progetto o impianto.
Prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, nonché sulle attività indicate nel bando di concorso.
Ai sensi del D.P.R. n. 483/97, il diario delle prove scritte e la sede delle medesime deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, deve essere comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione

alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
L'A.S.L. AT non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, da imputarsi ad inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure a sua mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda.
L'A.S.L. AT si riserva la facoltà di utilizzare la posta elettronica certificata nelle proprie comunicazioni relative alla procedura concorsuale.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI.
Per la valutazione delle prove la commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti: 20 per i titoli, 80 per le prove d'esame.
I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti: 30 per la prova scritta, 30 per la prova pratica, 20 per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti: 10 per titoli di carriera, 3 per titoli accademici e di studio, 3 per pubblicazioni e titoli scientifici, 4 per curriculum formativo e professionale.
I punti per la valutazione dei titoli di carriera sono così ripartiti:
a) servizio di ruolo prestato presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e gli enti di cui agli artt. 22 e 23 D.P.R. n. 483/97:
1) nel livello a concorso, o nel livello superiore, punti 1,00 per anno;
2) in posizione funzionale inferiore, punti 0,50 per anno;
b) servizio di ruolo presso altre pubbliche amministrazioni:
1) come direttore o dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
2) come ispettore generale o direttore di divisione nei ruoli ad esaurimento dello Stato o nell'ottava qualifica funzionale, o in qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
3) come assistente, collaboratore o nella settima qualifica funzionale, o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.
I punti per la valutazione dei titoli accademici e di studio sono così ripartiti:
a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso per la posizione funzionale iniziale, purché attinenti al posto da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri dell'art. 11 D.P.R. n. 483/97.
I titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso non sono oggetto di valutazione.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, quello della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la relativa graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

NOMINA E ASSUNZIONE VINCITORE.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94, e s.m.i.
Il possesso di detti titoli di preferenza deve essere dichiarato nella domanda e documentato nelle forme previste dalla legge. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 D.P.R. n. 487/94, e s.m.i.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella relativa graduatoria di merito.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori, è approvata con provvedimento dirigenziale, previo riconoscimento della regolarità e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego (per esempio: assenza di condanne per i reati contro la P. A. o la fede pubblica o per i reati ostativi alla costituzione e alla permanenza del rapporto di pubblico impiego, ecc.) ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La graduatoria resta efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, salvo eventuali successive diverse disposizioni in merito, ed entro il periodo di validità potrà essere utilizzata altresì, secondo l'ordine della stessa, per assunzioni a tempo determinato. L'Azienda si riserva inoltre la facoltà di utilizzo per eventuali coperture di posti a tempo indeterminato. L'azienda si riserva infine la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria da parte di altre PP.AA. che ne facciano richiesta.
Per l'assunzione, l'A.S.L. AT, previe eventuali necessarie autorizzazioni, comunica all'interessato le modalità (accettazione, presentazione documenti/certificazioni/titoli, idoneità fisica specifica alla mansione, dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i., ecc.) per la stipula del contratto individuale di lavoro a rapporto esclusivo, che dovrà avvenire, come peraltro l'effettiva presa di servizio, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della stessa. Si può chiedere, entro 10 giorni dalla comunicazione, l'applicazione dell'art. 18, L. 241/90. Qualora, entro il suddetto termine, il candidato non produca quanto richiesto, decade dalla nomina e non si darà luogo alla stipula del contratto.
E' condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento (o revoca) della procedura concorsuale e/o di assunzione, che ne costituisce il presupposto.
Il vincitore del concorso sarà assegnato alla sede di servizio prescelta dalla Azienda, che si riserva la facoltà di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi e che, nel caso di pluralità di posti a concorso, si riserva altresì la facoltà di una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori. L'assunzione del vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda ad effettuarla, senza alcun diritto dello stesso.
L'assunzione è effettuata per un periodo di prova di sei mesi, decorso il quale senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle due parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
Ai sensi del novellato art. 30 D.Lgs n. 165/01, eventuali successivi trasferimenti saranno sempre condizionati al previo assenso dell'A.S.L. AT.
Chi, pur inserito nella graduatoria, rifiuti una nomina in ruolo, viene escluso dalla graduatoria stessa.
Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o abbia rilasciato dichiarazioni mendaci; costituisce condizione risolutiva del contratto di lavoro la circostanza di aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni mendaci. Il provvedimento di decadenza è adottato dall'A.S.L. AT.

NORME FINALI.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
L'A.S.L. AT può annullare, revocare, riaprire i termini, ridurre i posti o modificare il presente bando o parte di esso, se ricorrono motivi di pubblico interesse o di opportunità o disposizioni di legge, ovvero una modifica delle necessità dei servizi ovvero nel caso venisse disposta la mobilità ex L. n. 3/03, senza obbligo di comunicazione ai concorrenti e senza alcuna pretesa o diritto degli stessi.
Avverso al presente bando sono proponibili: ricorso al Capo di Stato entro 120 giorni e ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione.
Tutti gli atti definitivi, nonché la documentazione inerente la procedura concorsuale sono soggetti al diritto di accesso da parte degli aventi diritto, che potrà essere esercitato alla conclusione del procedimento medesimo. Ciò ha valore di comunicazione ed accettazione nei confronti degli istanti e qualora l'interessato rilevasse qualche condizione ostativa in merito, dovrà segnalarla allegando all'istanza specifica nota esplicativa.
Trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P., salvo eventuale contenzioso in atto, i candidati potranno richiedere, con apposita istanza scritta, la restituzione dei documenti allegati.
La restituzione potrà essere effettuata all'interessato o ad un incaricato munito di delega o per via postale con tassa a carico del destinatario; decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Amministrazione disporrà del materiale secondo le proprie esigenze.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima della prova scritta, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.
Per informazioni: S.C. Personale e Legale, Asti, via Conte Verde n. 125, tel. 0141/484306-44 e sito internet aziendale www.asl.at.it.

IL DIRETTORE DELLA S.C. PERSONALE E LEGALE
(Avv. Claudia CAZZOLA)

SCHEMA DI DOMANDA

ALL'A.S.L. AT
S.C. PERSONALE E LEGALE
Via Conte Verde n. 125
14100 ASTI

Il/La sottoscritt_ _____(nome e cognome) chiede di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, a

N. 1 DIRIGENTE INGEGNERE PER LA S.C. TECNICO PATRIMONIONIALE LOGISTICA APPROVVIGIONAMENTI

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, dichiara sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere nat_ a _____ (prov. ___) il _____ C. F. _____;

2) di risiedere a _____ (CAP _____) (prov. _____), in Via _____ n.___ tel. _____ cell. _____ e-mail _____;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana,
ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:_____;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____,
ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

5) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci,
ovvero di essere _____, di avere _____,
ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;

6) di non aver riportato pronunce definitive di condanna, ancorché non menzionate nel casellario giudiziale, o di patteggiamento, di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali,
ovvero di essere _____, di avere _____;

7) di non aver riportato condanne, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti dalle leggi antimafia e per i reati previsti dal capo I titolo II del libro secondo del Codice Penale (delitti contro la P. A.), di non aver procedimenti pendenti per tali reati, di non avere un contenzioso in corso con l'A.S.L. AT e di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con la medesima,
ovvero di essere _____, di avere _____;

8) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985) _____;

9) di essere in possesso, alla data di scadenza stabilita dal bando, dei requisiti generali e specifici di ammissione;

10) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito presso _____ in data _____ con voti ___
titolo della tesi _____
durata legale del corso in anni accademici _____;

11) di essere iscritto all’albo dell’ordine professionale degli Ingegneri di _____ dal _____ al n. _____;
12) di aver maturato _____ anni di servizio effettivo prestato nella posizione funzionale di _____
dal _____ al _____
presso il seguente ente del S.S.N. _____,
ovvero nella qualifica funzionale di ex _____ livello
della seguente P.A. _____,
ovvero di essere in possesso della seguente esperienza lavorativa con rapporto di lavoro libero – professionale o di attività coordinata e continuata presso il seguente ente o P.A.
_____,
ovvero di essere in possesso della seguente attività documentata presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, avente contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso
_____;
13) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con indicazione delle eventuali cause di cessazione _____, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
14) di aver diritto a riserva, precedenza o preferenza a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 487/94, in quanto appartenente alla seguente categoria: _____,
ovvero di non aver diritto a riserva, precedenza o preferenza a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 487/94;
15) di essere pienamente e incondizionatamente idoneo fisicamente allo svolgimento delle mansioni relative al posto a concorso,
di essere portatore del seguente handicap _____ e di aver bisogno dei seguenti tempi aggiuntivi _____ e del seguente ausilio _____;
16) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell’A.S.L. AT;
17) di autorizzare, ex D. Lgs. n. 196/03, l’A.S.L. AT al trattamento dei propri dati personali, per gli adempimenti di legge, compresi quelli previsti dalle norme vigenti in materia di trasparenza e pubblicità;
18) di inviare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo _____, esonerando l’A.S.L. AT da ogni responsabilità nel caso di irreperibilità.
All'uopo allega, in carta semplice:
1) n. 2 copie di curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
2) copia fotostatica non autenticata di documento di identità e di riconoscimento in corso di validità;
3) n. 3 copie di elenco documenti/titoli materialmente e concretamente prodotti/allegati, datato e firmato (eventuali).

DATA, _____
FIRMA _____

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
Autocertificazioni (artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

COGNOME E NOME	NATO A	IL

RESIDENTE A (luogo/provincia)	IN (indirizzo)	TELEFONO CELLULARE E-MAIL
_____	_____	

in riferimento alla domanda di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di

N. 1 DIRIGENTE INGEGNERE PER LA S.C. TECNICO PATRIMONIONIALE LOGISTICA APPROVVIGIONAMENTI

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, dichiara sotto la propria personale responsabilità che quanto di seguito riportato corrisponde a verità.

DICHIARA
(compilare le voci che riguardano le dichiarazioni effettuate)

– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

DENOMINAZIONE TITOLO STUDIO	ISTITUTO SCOLASTICO	SEDE ISTITUTO SCOLASTICO	DATA RILASCIO	VOTO

LAUREA	UNIVERSITA'	SEDE UNIVERSITA'	DATA RILASCIO	VOTO

Durata legale del corso di laurea (anni accademici) _____

Titolo tesi di laurea _____

Estremi del provvedimento di riconoscimento di eventuale titolo di studio conseguito all'estero: _____

– di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della seguente professione:

PROFESSIONE	UNIVERSITA'	SEDE UNIVERSITA'	DATA RILASCIO (sessione)	VOTO

– di essere iscritto al seguente albo professionale:

ALBO	PROVINCIA	DATA E N. ISCRIZIONE

– di essere stato (di essere) dipendente delle seguenti pubbliche amministrazioni (A.S.L., A.S.O., Enti Pubblici, ecc.):

N	ENTE CON INDIRIZZO	TIPO RAPPORTO*	POSIZIONE QUALIFICA PROFILO DISCIPLINA	DAL (gg/mm/aa)	AL (gg/mm/aa)
1					
2					
…					

* <u>indicare:</u>

- dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato, tempo pieno, tempo parziale con percentuale, ecc.
- eventuali interruzioni (aspettativa, congedi, ecc.) e relativi periodi
- se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. n. 761/79 e la misura della riduzione
- motivi della cessazione
- servizio militare
- estremi del provvedimento di riconoscimento di eventuale servizio prestato all'estero

– di essere stato (di essere) dipendente delle seguenti case di cura private convenzionate/accreditate:

N	ENTE CON INDIRIZZO	TIPO RAPPORTO*	POSIZIONE QUALIFICA PROFILO DISCIPLINA	DAL (gg/mm/aa)	AL (gg/mm/aa)
1					
…					

* <u>indicare:</u>

- dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato, tempo pieno, tempo parziale con percentuale, ecc.
- eventuali interruzioni (aspettativa, congedi, ecc.) e relativi periodi
- motivi della cessazione
- estremi del provvedimento di riconoscimento di eventuale servizio prestato all'estero

– di aver prestato (di prestare) attività a diverso titolo presso le seguenti pubbliche amministrazioni (A.S.L., A.S.O., Enti Pubblici, ecc.) e case di cura private convenzionate/accreditate:

N	ENTE CON INDIRIZZO	TIPO RAPPORTO*	POSIZIONE QUALIFICA PROFILO DISCIPLINA	DAL (gg/mm/aa)	AL (gg/mm/aa)
1					
…					

* indicare:

- incarico libero – professionale, collaborazione coordinata e continuativa, borsa di studio, convenzionato, stage, frequenza volontaria, ecc.
- motivi della cessazione
- indicare l'orario settimanale per l'attività specialistica ambulatoriale convenzionata
- indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di eventuale servizio prestato all'estero

– di avere svolto (di svolgere) i seguenti servizi/attività presso privati:

N	DATORE LAVORO CON INDIRIZZO	TIPO RAPPORTO	QUALIFICA	DAL (gg/mm/aa)	AL (gg/mm/aa)
1					
…					

Allegare certificati

– di avere partecipato ai seguenti corsi/congressi/convegni/seminari:

N	TITOLO	ENTE ORGANIZZATORE	DATA LUOGO DURATA SVOLGIMENTO	TIPO CORSO*
1				
…				

* indicare:

con/senza esame finale, come uditore/relatore o docente

Possono essere allegati certificati

– di avere svolto (di svolgere) la seguente attività di docenza:

N	DOCENZA	ENTE ORGANIZZATORE	DATA SVOLGIMENTO	N° ORE DOCENZA
1				
…				

Possono essere allegati certificati

– di essere autore/coautore dei seguenti lavori scientifici editi a stampa:

N	AUTORE/I	TITOLO	RIVISTA/TESTO EDIZIONE DATA	N° PAGINE
1				
…				

Devono essere allegate pubblicazioni

– Ulteriori elementi utili per la valutazione:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

– Titoli di precedenza o preferenza alla nomina (compreso coniugato con n. ___ figli a carico/non coniugato) o di riserva:_____

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA, _____
FIRMA _____

N.B.: Il presente stampato costituisce una traccia che può essere modificata a seconda delle esigenze dell'interessato.

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto

COGNOME E NOME	NATO A	IL

RESIDENTE A *(luogo/provincia)*	IN *(indirizzo)*	TELEFONO CELLULARE E-MAIL
_____	_____	

in riferimento alla domanda di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di

N. 1 DIRIGENTE INGEGNERE PER LA S.C. TECNICO PATRIMONIONIALE LOGISTICA APPROVVIGIONAMENTI

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, dichiara sotto la propria personale responsabilità che le allegate copie dei sotto elencati documenti sono conformi agli originali:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

_____

_____

DATA, _____

FIRMA _____

Azienda sanitaria locale Citta' di Torino

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Medico di Ginecologia ed Ostetricia (Approvazione con deliberazione n. 1652/2/2017 del 21/12/2017)

N.	Cognome e Nome	Totale Punti
1	QUATTROMINI PAOLA	81,511
2	CASTELLO CLAUDIO	80,125
3	CASSINA ELISA	79,902
4	DI GIAMPAOLO FRANCESCA	79,345
5	CAMANNI MARCO	79,030
6	SCOLETTA ANDREA	78,345
7	POLAROLO GIULIA	77,502
8	PANUCCIO ENRICO	77,407
9	STEFANIDOU ERATO MARIA	76,895
10	MODAFFARI PAOLA	76,627
11	DOLFIN ELISABETTA MARIA	76,584
12	BOUNOUS VALENTINA ELISABETTA	76,498
13	PERRONE FRANCESCA	75,994
14	GALLIA LAURA	75,474
15	BOSSOTTI CARLOTTA	75,101
16	PETTINAU GRAZIA	74,804
17	PICARDO ELISA	74,045
18	DELPIANO ELENA MARIA	73,940
19	PACE CARLOTTA	73,873
20	CASANO SIMONA	73,370
21	PERONO BIACCHIARDI CHIARA	73,180
22	OLEARO ELENA	73,099
23	MITIDIERI MARCO	73,066
24	LIBERALE VIOLA	72,993
25	SALVAGNO FRANCESCA	72,922
26	ALLAIS ILARIA	72,880
27	BARBERIS FEDERICA	72,042
28	MISCHINELLI MARINA	71,895
29	CUNZOLO TANIA	71,712
30	GRIVON SARA	71,700
31	FRAU VALENTINA	71,034
32	DUSINI ILARIA	70,740
33	LA MONICA FABIO	70,698
34	GIBBONE ELENA	70,462
35	BAIMA POMA CINZIA	70,354
36	CANUTO EMILIE MARION	69,906
37	DELOGU GIUSEPPE	69,753

Azienda sanitaria locale Citta' di Torino

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di Dirigente Medico di Neurochirurgia (Approvata con deliberazione n. 1696/2/2017 del 21/12/2017)

N.	Cognome	Nome	Titoli	Totale Punti
1	RONCHETTI	GABRIELE	9,862	89,862
2	NARDUCCI	ALESSANDRO	6,311	86,311
3	PENNACCHIETTI	VALENTINA	6,451	83,451
4	MARENGO	NICOLA	8,069	83,069
5	AJELLO	MARCO	6,960	81,960
6	COPPOLA	ANGELA	5,523	80,523
7	CROBEDDU	EMANUELA	9,183	80,183
8	FIUMEFREDDO	ALESSANDRO	5,332	79,332
9	PACCA	PAOLO	9,433	78,433
10	MAZZEO	LUCIO ANIELLO	7,558	70,558
11	CAPPELLETTI	MARTINA	6,678	69,678
12	ESPOSITO	GIACOMO	7,503	69,503
13	CALAMO SPECCHIA	FRANCESCO MARIA	5,530	67,530

Azienda sanitaria locale Citta' di Torino

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Medico di Neonatologia (Approvata con deliberazione n. 1346/B.01/2017 del 24/10/2017)

1)	DOTTA Anna	con punti	84,5
2)	VARALDA Alessia Giusy Gianfranca	con punti	83,6
3)	LIGUORI Stefania Alfonsina	con punti	82,0
4)	ROVELLI Ilaria	con punti	81,0
5)	MAGNETTI Federica	con punti	80,1
6)	LOCATELLI Emanuela	con punti	79,5
7)	DE RIENZO Francesca	con punti	79,1
8)	CARDIELLO Valentina	con punti	75,8
9)	BELLIGNI Elga Fabia	con punti	70,7
10)	MAINA Ludovica	con punti	69,3

Azienda sanitaria locale Citta' di Torino

BANDO AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - CHIRURGIA GENERALE

BANDO CON ISCRIZIONE ON-LINE

In esecuzione di provvedimento del Direttore Generale è indetto avviso pubblico per titoli e colloquio per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico – Chirurgia Generale a tempo determinato**.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per la dirigenza medica e veterinaria.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165 del 30.03.2001, come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97, possono accedere ai pubblici impieghi i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ed i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana
- ➢ idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/79 é dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- ➢ Laurea in Medicina e Chirurgia;
- ➢ Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina riconosciuta equipollente dalle vigenti disposizioni o in disciplina riconosciuta affine dalle vigenti disposizioni.

Il personale in servizio di ruolo all'1.2.98, data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.97, n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

- ➢ Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- ➢ Abilitazione all'esercizio professionale.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al suddetto avviso, dovranno essere esclusivamente prodotte mediante procedura telematica, pena esclusione, con le modalità di seguito descritte, entro il termine perentorio di 15 giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura è attiva 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet: le domande potranno essere inoltrate sino alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza. Dopo tale termine il candidato non potrà più apportare modifiche e/o integrazioni né inviare la domanda.

MODALITA' DI TRASMISSIONE MEDIANTE PROCEDURA ON – LINE

FASE 1: REGISTRAZIONE

✓ Collegarsi al sito internet:
https://aslcittaditorino.iscrizioneconcorsi.it/

✓ Accedere alla **"PAGINA DI REGISTRAZIONE"** ed inserire i dati richiesti e **"Conferma"**.
Inserire esclusivamente un indirizzo di posta elettronica NON certificata. L'inserimento deve essere necessariamente corretto in quanto a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie: USERNAME e PASSWORD, fondamentali per l'accesso al sistema di iscrizione al concorso on-line.
Si invitano i candidati a registrarsi in tempo utile poiché l'invio delle credenziali di accesso non è immediato.
✓ Ricevuta la mail contenente le **credenziali provvisorie**, il candidato dovrà collegarsi al link indicato nella mail stessa per modificare la password provvisoria con una **password definitiva** che dovrà essere utilizzata per la registrazione della domanda e per tutti gli accessi successivi.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

✓ Collegarsi al sito internet: **https://aslcittaditorino.iscrizioneconcorsi.it/**
✓ Inserire USERNAME e PASSWORD
✓ Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" del concorso al quale si intende partecipare
✓ **Si accede** così alla pagina di inserimento della domanda in cui il candidato dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione
✓ Si inizia la compilazione dalla scheda "**Anagrafica**", che dovrà essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare la compilazione cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento di tutti i dati confermare cliccando su "**Salva**".
✓ Il candidato dovrà **proseguire nella compilazione di tutte le pagine** visibili sul pannello di sinistra (requisiti generici, requisiti specifici, ecc.). Le pagine già compilate presenteranno un segno di spunta di colore verde (✓) mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo.
La compilazione delle pagine può avvenire in più momenti; inoltre è possibile aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione.
✓ Quando la compilazione è terminata, nella scheda "**Conferma ed invio**" il candidato dovrà **stampare la domanda**, che **dovrà essere allegata** secondo le istruzioni indicate al successivo punto del presente bando ed infine cliccare su "**Invia l'iscrizione**".
Al termine della procedura on-line il candidato riceverà una **mail di conferma**.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

I candidati devono allegare alla domanda on-line, pena esclusione, la copia digitale in formato .pdf dei seguenti documenti:

- ✓ **carta d'identità** (l'upload del file sarà effettuato nella pagina **"Anagrafica"**)
- ✓ **copia della domanda di partecipazione, datata e firmata** (l'upload del file sarà effettuato nella pagina **"Conferma e Invio"**). In particolare il candidato dovrà:

1) Scaricare e stampare la domanda in formato PDF
2) Firmare la domanda
3) Digitalizzare l'intera domanda firmata (NON solo l'ultima pagina con la firma)
4) Allegare la domanda firmata.

- ✓ Eventuali pubblicazione di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso, per essere oggetto di valutazione devono essere obbligatoriamente presentate (l'upload del file sarà effettuato nella pagina **"Articoli e pubblicazioni" e dovrà essere evidenziato sulle stesse il nome del candidato**).

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima, indicata a fianco del pulsante di upload del documento, che non potrà essere superata.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Assistenza"** sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: *"La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai 5 anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità". La riduzione non può comunque superare il 50%".*

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (né manoscritte, né dattilografate) ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente alla domanda avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Eventuali documenti o titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e la data del colloquio saranno pubblicati sul sito internet aziendale http://www.aslcittaditorino.it/ - sezione "Concorsi Pubblici" (alla voce "Avvisi pubblici per titoli e colloquio) almeno 7 giorni prima dell'effettuazione del colloquio stesso. L'avviso ha valore di notifica a tutti i candidati e la mancata presentazione nel giorno e nell'ora stabiliti sarà considerata come rinuncia alla partecipazione alla procedura, quale ne sia la causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli
30 punti per il colloquio.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: 10
titoli accademici e di studio: 3
pubblicazioni e titoli scientifici: 3
curriculum formativo e professionale: 4.
I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono indicati dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Il colloquio verterà su materi afferenti la disciplina oggetto dell'avviso.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di un punteggio almeno pari a 21/30.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che nel colloquio non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria dell'avviso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al suddetto avviso, è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e gli stessi saranno raccolti presso la competente struttura di questa Azienda per la gestione dell'avviso pubblico, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le stesse informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche interessate.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125, in materia di pari opportunità per l'accesso al lavoro.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente bando, o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano vantare diritti di sorta.

Per informazioni: Ufficio Concorsi: tel. 011/5662273 – 5662363 in orario d'ufficio dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni feriali.

Il Direttore
S.C. Politiche del Personale e
Gestione Strategica Risorse Umane
DR.SSA MARIA TERESA VASCHETTO

Azienda sanitaria locale Citta' di Torino

Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio dal titolo: "L'antibiotico resistenza - possibili interventi sugli usi"

In esecuzione della deliberazione dell'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" n. 345/A.02 del 23.02.2018, è emesso avviso pubblico per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio dal titolo: "L'antibiotico resistenza – possibili interventi sugli usi", della durata di n. 12 mesi, a decorrere dalla data di effettivo inizio dell'attività, con un impegno orario settimanale di n. 35 ore, distribuite secondo un'articolazione funzionale alle esigenze del progetto.

Possono partecipare all'avviso per le Borse di Studio sopra indicate i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea in Farmacia o Chimica e Tecnologie farmaceutiche;
2. Abilitazione all'esercizio professionale;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione.

Il termine utile per la presentazione della domanda, redatta in carta semplice, scade alle ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Se detto termine cade in giorno festivo, il termine stesso è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla S.C. Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane - S.S. Formazione aziendale e monitoraggio obiettivi sanitari dell'A.S.L. "Città di Torino" – Via San Secondo n. 29 bis, tel. 011/5662028-5662369-5662032 oppure consultare il sito Internet www.asltocittaditorino.it nella sezione Concorsi pubblici – Borse di studio, dove sarà pubblicato il bando integrale.

Torino, lì

Il Direttore S.C.
Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane
Maria Teresa VASCHETTO

Azienda sanitaria locale 'CN1'

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E PROVA PRATICA COMPRENSIVA DI COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA.

E' indetto AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E PROVA PRATICA COMPRENSIVA DI COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA.

Scadenza domande: 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il testo integrale dell'avviso, nonché il modello di domanda e di autocertificazione, sono disponibili **(a partire dalla data di pubblicazione sul BUR)** sul sito internet www.aslcn1.it - sezione concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni, contattare *Ufficio Concorsi - S.C. Gestione Risorse Umane* di Via Carlo Boggio n. 12 - Cuneo --- tel 0171 / 450641-647.

IL DIRETTORE
S.C. INTERAZIENDALE GESTIONE RISORSE UMANE
Dott.ssa Silvana DAMILANO
(f.to in originale)

Azienda sanitaria locale 'CN2'

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di: N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLA STRUTTURA SEMPLICE BILANCIO E CONTABILITA'

In esecuzione della determinazione n. 215 del 26/02/2018 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, in conformità alla vigente normativa concorsuale, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLA STRUTTURA SEMPLICE BILANCIO E CONTABILITA'

Requisiti generali e specifici di ammissione

Possono partecipare ai concorsi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, salva l'emanazione di diverse disposizioni normative.

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema delle categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici

A) diploma di laurea in economia e commercio o in giurisprudenza o in scienze politiche o altra laurea equipollente, è a cura del candidato, pena esclusione dimostrare l'equipollenza mediante la produzione del provvedimento che la riconosca;
B) anzianità di servizio di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestata in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello ovvero in qualifiche funzionali di settimo e ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.
Sarà particolarmente valutata l'esperienza nel settore economico-finanziario e controllo di gestione, nell'ambito del curriculum.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Presentazione della domanda

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, con sottoscrizione non autenticata ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda

Sanitaria Locale CN2 - Via Vida, 10 - 12051 ALBA (CN), che dovrà pervenire entro il termine delle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande devono pervenire con una delle seguenti modalità, entro il termine di scadenza:
1) consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. CN2 in via Vida n. 10 ad ALBA (CN) 12051, entro il termine di scadenza, in orario di ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30/12,30 e dalle 13,30/16,00)
2) invio per posta raccomandata RR al suddetto indirizzo;
3) invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata: *aslcn2@legalmail.it* trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo il termine di presentazione si intende prorogato alle ore 12,00 del primo giorno successivo non festivo.
Nell'eventualità che il termine ultimo coincida con un giorno di interruzione del funzionamento degli Uffici Postali a causa di sciopero, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale di ripresa del Servizio da parte degli Uffici predetti. In tal caso, alla domanda sarà allegata una attestazione, in carta libera dell'Ufficio Postale dal quale viene effettuata la spedizione, da cui risulti il periodo di interruzione ed il giorno di ripresa del servizio;

E' richiesto il versamento del contributo per il concorso - non rimborsabile - di €. 10.00 (dieci euro). Il versamento può essere effettuato sul conto corrente bancario, intestato a: **AZIENDA SANITARIA LOCALE CN2 Alba Bra**, causale: **CONTRIBUTO SPESE CONCORSUALI**, codice IBAN: **IT28O0311122501000000033116.**

Gli interessati sotto la propria responsabilità devono espressamente indicare:
1) il cognome e nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso cui sono stati conseguiti;
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego. In caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
9) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso;
10) l'iscrizione all'Albo, ove esistente;
11) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art.5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
12) l'autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale CN2 al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.
13) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata comunicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito i tioli di studio richiesti per l'ammissione alla procedura in uno stato estero è necessario produrre idonea documentazione circa l'avvenuto riconoscimento degli stessi presso gli organi competenti.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

I candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n.104.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di ammissione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, devono essere allegati:

1) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato;

2) documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando e tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

Detta documentazione deve essere prodotta in originale o copia autenticata ai sensi di legge. Il candidato può avvalersi, della facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 D.P.R. 445/2000) o fotocopia del documento accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) che attesti la conformità all'originale;

3) elenco in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato (solo l'elenco va presentato in triplice copia, i documenti e i titoli devono essere allegati in un unico esemplare);

4) copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità;

5) ricevuta di pagamento del contributo spese concorsuali.

Le dichiarazioni sostitutive, firmate e non autenticate, allegate alla domanda, devono essere redatte secondo il modulo predisposto dall'Ente ovvero su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non sia stata sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, dovrà essere inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

L'amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisare oggetto, tempi e luoghi relativi a titoli, servizi, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, prodotte in originale, copia autenticata o in copia fotostatica accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, che attesti la conformità all'originale;

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Sorteggio componenti commissione esaminatrice

Ai fini dell'art.6, c.2, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n.483, si rende noto fin d'ora che il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice relativa al concorso in parola, avrà luogo presso la sede dell'A.S.L. CN2-Via Vida, 10 - Alba, con inizio alle ore 9,00 del terzo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Qualora detto giorno sia festivo, la data è spostata al primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove di esame sono le seguenti:

a) PROVA SCRITTA: elaborato su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

b) PROVA PRATICA: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti la contabilità e il bilancio aziendale;

c) PROVA ORALE: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

Il giorno, ora e sede di svolgimento delle prove saranno comunicate almeno quindici giorni prima dell'espletamento, **esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslcn2.it - sezione "Bandi e Concorsi". Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere le prove.**
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove...) saranno notificate nella medesima modalità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame;

I punti per la prova d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

La commissione al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Conferimento dei posti

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni e della L. 16 giugno 1998 n.191.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999 n.68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Adempimento dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori dovranno stipulare il contratto individuale di lavoro, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di nomina, a pena decadenza o comunque prima dell'assunzione in servizio previa produzione all'Azienda della documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' in facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

Il vincitore ha facoltà di richiedere all'Azienda, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art.18, comma 3, della legge 07.08.1990 n.241.
Eventuali certificati medici devono essere prodotti in originale o copia autenticata.
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante false dichiarazioni nella domanda, o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con determinazione dell'Azienda Sanitaria Locale, in conseguenza di quanto sopra.

Questa A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'ingresso in servizio è comunque subordinato alla condizione che non sussiste alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato o di natura convenzionale con il S.S.N., nonché attività che possono configurare conflitto con lo stesso ai sensi dell'art.53 del D.Lgs 165/01 e s.m.i..

Norme finali

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e s.m.i. ed alle norme in materia vigenti.

L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della Legge 10 aprile 1991 n.125, in tema di pari opportunità per l'accesso al lavoro; della Legge 12 marzo 1999, n.68. in tema di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria; della Legge 23 novembre 1998, n.407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; delle Leggi 2 settembre 1980, n.574 e 31 maggio 1975, n.191, come modificate dall'art.39 del Decreto legislativo 12 maggio 1995, n.196, a sua volta modificato dall'art.18 del Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n.215, riguardo alla riserva di posti a favore di appartenenti alle forze armate.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.S.L. CN2, con modalità sia manuale che informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati dell'Azienda per le finalità di gestione del concorso/bando/avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è facoltativo ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ma il diniego comporterà l'esclusione dalla procedura medesima.

I dati potranno essere conosciuti dal Responsabile del trattamento e dal personale "incaricato" nel servizio e potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati direttamente interessati allo svolgimento della procedura o alla posizione giuridico - economica del candidato, nei limiti stabiliti dalla legge o dai regolamenti o qualora risulti necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

L'interessato gode, inoltre, dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto.

Titolare del trattamento è: l'Azienda Sanitaria Locale CN2, via Vida, 10 – 12051 ALBA.

Responsabile del trattamento è il Direttore della S.C. che espleta la procedura concorsuale e l'elenco dei Responsabili individuati nell'A.S.L. CN2 è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Responsabile per il riscontro alle richieste dell'interessato è il Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Relazioni Esterne.

Trascorsi tre anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto od in parte o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Amministrazione del Personale e Sviluppo Risorse Umane" in Alba - Via Vida, 10 - Tel 0173/316521/205.

IL DIRIGENTE DELEGATO
DIRETTORE
S.C. AMM.NE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

(Fac simile DOMANDA)

AL DIRETTORE GENERALE
A.S.L. CN2
Via Vida, 10
12051 ALBA (CN)

Il/la sottoscritt_____
(nome e cognome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili)
nato/a a _____(prov._____) il_____ residente in_____(prov._____)
Via_____n. _____, chiede di essere ammesso al concorso pubblico per la copertura di: n._____ posto/i di_____
Dichiara sotto la propria responsabilità:
1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____*(1)*
3) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
4) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
5) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
- Laurea in_____conseguita in data_____presso_____
6) di prestare servizio presso_____in qualità di_____
ovvero:
di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:_____*(2)*
ovvero:
di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
8) di essere in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso previsti dal presente bando;
9) di essere iscritto all'Albo _____di_____ dal_____;
10) di essere in possesso dei titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
11) di autorizzare l'A.S.L. al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs.196/03 per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale;
12) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
_____
(cognome e nome, indirizzo, città, c.a.p., telefono)

Data _____

Firma_____

1) *In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.*
2) *Indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego*

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____nato a _____il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**Dal (gg/m/a/)**	**Al (gg/m/a/)**	**Qualifica**	**Tipo di rapporto ***

***** *indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.*

Per i servizi svolti, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:

- di non aver fruito di aspettativa senza assegni.
- di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
  dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta, presentata o inviata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

dichiara quanto segue: _____

_____

_____

Il Dichiarante

Data_____ **Firma _____**

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta, presentata o inviata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Azienda sanitaria locale 'CN2'

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di: N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLA STRUTTURA SEMPLICE SERVIZI DI ACCETTAZIONE OSPEDALIERA E FRONT OFFICE

In esecuzione della determinazione n.216 del 26/02/2018 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, in conformità alla vigente normativa concorsuale, per la copertura a tempo indeterminato di:
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLA STRUTTURA SEMPLICE SERVIZI DI ACCETTAZIONE OSPEDALIERA E FRONT OFFICE

Requisiti generali e specifici di ammissione

Possono partecipare ai concorsi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. n.483 del 10.12.1997, salva l'emanazione di diverse disposizioni normative.

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema delle categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici

A) diploma di laurea in economia e commercio o in giurisprudenza o in scienze politiche o altra laurea equipollente, è a cura del candidato, pena esclusione dimostrare l'equipollenza mediante la produzione del provvedimento che la riconosca;
B) anzianità di servizio di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestata in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello ovvero in qualifiche funzionali di settimo e ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.
Sarà particolarmente valutata l'esperienza nel settore del front - office, nell'ambito del curriculum.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Presentazione della domanda

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, con sottoscrizione non autenticata ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale CN2 - Via Vida, 10 - 12051 ALBA (CN), che dovrà pervenire entro il termine

delle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande devono pervenire con una delle seguenti modalità, entro il termine di scadenza:
1) consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. CN2 in via Vida n. 10 ad ALBA (CN) 12051, entro il termine di scadenza, in orario di ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30/12,30 e dalle 13,30/16,00)
2) invio per posta raccomandata RR al suddetto indirizzo;
3) invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata: *aslcn2@legalmail.it* trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo il termine di presentazione si intende prorogato alle ore 12,00 del primo giorno successivo non festivo.
Nell'eventualità che il termine ultimo coincida con un giorno di interruzione del funzionamento degli Uffici Postali a causa di sciopero, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale di ripresa del Servizio da parte degli Uffici predetti. In tal caso, alla domanda sarà allegata una attestazione, in carta libera dell'Ufficio Postale dal quale viene effettuata la spedizione, da cui risulti il periodo di interruzione ed il giorno di ripresa del servizio;

E' richiesto il versamento del contributo per il concorso - non rimborsabile - di €. 10.00 (dieci euro). Il versamento può essere effettuato sul conto corrente bancario, intestato a: **AZIENDA SANITARIA LOCALE CN2 Alba Bra**, causale: **CONTRIBUTO SPESE CONCORSUALI**, codice IBAN: **IT28O0311122501000000033116.**

Gli interessati sotto la propria responsabilità devono espressamente indicare:
1) il cognome e nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso cui sono stati conseguiti;
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego. In caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
9) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso;
10) l'iscrizione all'Albo, ove esistente;
11) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art.5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
12) l'autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale CN2 al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.
13) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata comunicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito i tioli di studio richiesti per l'ammissione alla procedura in uno stato estero è necessario produrre idonea documentazione circa l'avvenuto riconoscimento degli stessi presso gli organi competenti.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

I candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n.104.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di ammissione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, devono essere allegati:

1) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato;

2) documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando e tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

Detta documentazione deve essere prodotta in originale o copia autenticata ai sensi di legge. Il candidato può avvalersi, della facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 D.P.R. 445/2000) o fotocopia del documento accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) che attesti la conformità all'originale;

3) elenco in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato (solo l'elenco va presentato in triplice copia, i documenti e i titoli devono essere allegati in un unico esemplare);

4) copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità;

5) ricevuta di pagamento del contributo spese concorsuali.

Le dichiarazioni sostitutive, firmate e non autenticate, allegate alla domanda, devono essere redatte secondo il modulo predisposto dall'Ente ovvero su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non sia stata sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, dovrà essere inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

L'amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisare oggetto, tempi e luoghi relativi a titoli, servizi, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, prodotte in originale, copia autenticata o in copia fotostatica accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, che attesti la conformità all'originale;

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Sorteggio componenti commissione esaminatrice

Ai fini dell'art.6, c.2, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n.483, si rende noto fin d'ora che il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice relativa al concorso in parola, avrà luogo presso la sede dell'A.S.L. CN2-Via Vida, 10 - Alba, con inizio alle ore 9,00 del terzo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Qualora detto giorno sia festivo, la data è spostata al primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove di esame sono le seguenti:

a) PROVA SCRITTA: elaborato su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;
b) PROVA PRATICA: predisposizione di atti o provvedimenti in base alla legislazione e normativa nazionale e regionale riguardanti l'accettazione e dimissione ospedaliera, pratiche amministrative e di ricovero, attività di front office, gestione delle prenotazioni, monitoraggio tempi di attesa;
c) PROVA ORALE: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

Il giorno, ora e sede di svolgimento delle prove saranno comunicate almeno quindici giorni prima dell'espletamento, **esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslcn2.it - sezione "Bandi e Concorsi". Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere le prove.**
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove...) saranno notificate nella medesima modalità.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame;
I punti per la prova d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

La commissione al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Conferimento dei posti

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni e della L. 16 giugno 1998 n.191.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999 n.68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Adempimento dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori dovranno stipulare il contratto individuale di lavoro, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di nomina, a pena decadenza o comunque prima dell'assunzione in servizio previa produzione all'Azienda della documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' in facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

Il vincitore ha facoltà di richiedere all'Azienda, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art.18, comma 3, della legge 07.08.1990 n.241.

Eventuali certificati medici devono essere prodotti in originale o copia autenticata.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante false dichiarazioni nella domanda, o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con determinazione dell'Azienda Sanitaria Locale, in conseguenza di quanto sopra.

Questa A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'ingresso in servizio è comunque subordinato alla condizione che non sussiste alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato o di natura convenzionale con il S.S.N., nonché attività che possono configurare conflitto con lo stesso ai sensi dell'art.53 del D.Lgs 165/01 e s.m.i..

Norme finali

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e s.m.i. ed alle norme in materia vigenti.

L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della Legge 10 aprile 1991 n.125, in tema di pari opportunità per l'accesso al lavoro; della Legge 12 marzo 1999, n.68. in tema di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria; della Legge 23 novembre 1998, n.407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; delle Leggi 2 settembre 1980, n.574 e 31 maggio 1975, n.191, come modificate dall'art.39 del Decreto legislativo 12 maggio 1995, n.196, a sua volta

modificato dall’art.18 del Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n.215, riguardo alla riserva di posti a favore di appartenenti alle forze armate.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l’A.S.L. CN2, con modalità sia manuale che informatizzata, mediante l’inserimento negli archivi e nelle banche dati dell’Azienda per le finalità di gestione del concorso/bando/avviso e saranno trattati anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è facoltativo ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ma il diniego comporterà l’esclusione dalla procedura medesima.

I dati potranno essere conosciuti dal Responsabile del trattamento e dal personale “incaricato” nel servizio e potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati direttamente interessati allo svolgimento della procedura o alla posizione giuridico - economica del candidato, nei limiti stabiliti dalla legge o dai regolamenti o qualora risulti necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

L’interessato gode, inoltre, dei diritti di cui all’art. 7 del citato decreto.

Titolare del trattamento è: l’Azienda Sanitaria Locale CN2, via Vida, 10 – 12051 ALBA.

Responsabile del trattamento è il Direttore della S.C. che espleta la procedura concorsuale e l’elenco dei Responsabili individuati nell’A.S.L. CN2 è disponibile presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Responsabile per il riscontro alle richieste dell’interessato è il Responsabile dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico e Relazioni Esterne.

Trascorsi tre anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all’esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto od in parte o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Amministrazione del Personale e Sviluppo Risorse Umane" in Alba - Via Vida, 10 - Tel 0173/316521/205.

IL DIRIGENTE DELEGATO
DIRETTORE
S.C. AMM.NE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

(Fac simile DOMANDA)

AL DIRETTORE GENERALE
A.S.L. CN2
Via Vida, 10
12051 ALBA (CN)

Il/la sottoscritt_____
(nome e cognome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili)
nato/a a _____(prov._____) il_____ residente in_____(prov._____)
Via_____n. _____, chiede di essere ammesso al concorso pubblico per la copertura di: n._____ posto/i di_____
Dichiara sotto la propria responsabilità:
1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____*(1)*
3) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
4) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
5) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
- Laurea in_____conseguita in data_____presso_____
6) di prestare servizio presso_____in qualità di_____
ovvero:
di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:_____*(2)*
ovvero:
di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
8) di essere in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso previsti dal presente bando;
9) di essere iscritto all'Albo _____di_____ dal_____;
10) di essere in possesso dei titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
11) di autorizzare l'A.S.L. al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs.196/03 per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale;
12) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
_____
(cognome e nome, indirizzo, città, c.a.p., telefono)

Data _____

Firma_____

1) *In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.*
2) *Indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego*

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____nato a _____il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**Dal (gg/m/a/)**	**Al (gg/m/a/)**	**Qualifica**	**Tipo di rapporto ***

***** *indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.*

Per i servizi svolti, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:

- di non aver fruito di aspettativa senza assegni.
- di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
  dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta, presentata o inviata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue: _____

_____

_____

Il Dichiarante

Data_____ **Firma _____**

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta, presentata o inviata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Azienda sanitaria locale 'NO'

Pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di:
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (COD. 14/2018)

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m.i., al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. 445/2000, al D.P.R. 487/1994.

Il trattamento giuridico ed economico del posto messo a concorso è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 483/1997:

o *Requisiti generali:*

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono accedere alla presente procedura, ai sensi dell'art. 38, comma 1 e 3 bis, del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della Legge 06.08.2013 n.97, altresì i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana,di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego; tale idoneità deve essere piena ed incondizionata alle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del presente bando. L'accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/1979 è dispensato dalla visita medica.

2. *Requisiti specifici:*

a) Laurea in Medicina e Chirurgia generale

b) Specializzazione nella disciplina o in disciplina riconosciuta equipollente ovvero affine, ai sensi della normativa vigente.

Il personale in servizio di ruolo all'1.2.1998, data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi della legge 127/1997 la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti d'età, salvo quanto previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, e formulate secondo il modello allegato al presente bando (allegato 1), dovranno essere indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale "NO" – viale Roma, 7 (cod 4/2018) - 28100 NOVARA, e dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:
1. lettera raccomandata A/R;

2. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Viale Roma, 7 – Palazzina C – Novara) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00).
Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.
Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.

3. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: protocollogenerale@pec.asl.novara.it.
La dimensione massima della e-mail da inviare non potrà superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare file compressi (.zip .rar)
Il canale della posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzato dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter concorsuale.

La domanda deve essere sottoscritta.
La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Nel caso di cui al punto 3 l'inoltro tramite posta elettronica certificata di cui all'art. 16-bis del D.L. 185/2008 è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore della stessa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato

nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione, allegata alla domanda di partecipazione, deve essere prodotta in originale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi limiti previsti dalla normativa vigente utilizzando la modulistica allegata.
Il candidato potrà utilizzare gli specifici moduli di autocertificazione allegati al presente bando.

Nella domanda di ammissione al concorso, debitamente sottoscritta, gli aspiranti, sotto la loro responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, devono dichiarare:
- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o di un requisito sostitutivo della cittadinanza italiana;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto.
- Il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al posto indicando la tipologia (esatta denominazione), la data, la sede, la denominazione completa dell'Istituto di conseguimento. (Per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso Istituti esteri deve essere dichiarato il possesso del provvedimento di equipollenza al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando indicando gli estremi dell'atto di riconoscimento dell'equipollenza);
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici completa di tutti gli estremi;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato (allegato 1) al presente bando, i candidati, devono allegare:
1. un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo;
2. dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. relativa ai servizi prestati, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato 2)
- I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (compresa l'ASL NO) o strutture sanitarie private accreditate dovranno essere indicati specificando per ciascuno:
- l'Amministrazione presso la quale si è prestato servizio (indicare se Ente pubblico, ente privato accreditato o ente privato)
- il profilo professionale;
- la data (gg/mese/anno) di inizio e fine di ogni periodo di servizio;
- l'orario di servizio settimanale;
- la tipologia di rapporto di lavoro [indicare se rapporto di dipendenza (a tempo determinato o indeterminato), co.co.co., collaborazioni professionali, lavoro somministrato, ecc.];
- le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non si è maturata anzianità di servizio;

- se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni)
- devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale);

3) Eventuali certificati attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private. Tali certificati devono espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale;

4) eventuali pubblicazioni edite a stampa; se in copia devono essere autenticate ai sensi di legge e materialmente prodotte;

5) dichiarazione sostitutiva ex art. 46 e 47 DPR 445/2000 relativa ad ulteriori titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (allegato 3).

6) Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000, relativa ai Titoli di precedenza e preferenza nella graduatoria, da rendersi esclusivamente utilizzando il modello allegato al presente bando (Allegato 3).

7) Elenco, datato e firmato in triplice copia, dei documenti presentati. I documenti devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in triplice copia. L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

8) Copia del proprio documento personale d'identità.

9) il servizio militare deve essere certificato mediante la presentazione del foglio matricolare o autocertificato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive di cui agli uniti moduli non necessitano dell'autenticazione se sottoscritte dall'interessato avanti al funzionario addetto, ovvero inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. Inoltre, devono essere redatte con specifica indicazione di riferimenti di legge e della conseguente assunzione di responsabilità. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni rese in forma generica.

Alla presente procedura si applicano le norme in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi (D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

Con la presentazione della domanda è implicita, da parte del concorrente, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente bando, di legge e di regolamento in vigore ed eventuali modificazioni che potranno essere disposte con effetto anteriore alla conclusione del concorso.

Poiché la firma sulla domanda di ammissione al concorso, ai sensi della normativa vigente, non deve essere più autenticata, qualora l'interessato produca a mezzo posta, unitamente alla domanda, delle autocertificazioni dovrà allegare alla domanda stessa copia del proprio documento personale di identità.

Per quanto attiene all'ammissione degli aspiranti, alla valutazione dei titoli e per quanto esplicitamente non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa di cui al D.P.R. 483/1997 nonché alla normativa di cui al D.P.R. 484/1997 per quanto analogicamente applicabile.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 08.08.1991 n. 257 o del D. Lgs. 17.08.1999 n.368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, così come previsto dall'art. 45 del D. Lgs. 368/1999 e come chiarito in merito dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali con nota n. 0017806 – P dell'11.03.2009 – DGRUPS. Pertanto è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi, dichiari con esplicita autocertificazione, di aver conseguito la propria specialità ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 ovvero ai sensi del D. Lgs n. 368/1999, specificando anche la durata del corso. In mancanza di tali indicazioni non verrà attribuito alcun punteggio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La composizione della Commissione Esaminatrice, la valutazione dei titoli e le prove d'esame seguono le norme contenute nel D.P.R. 10.12.97 n. 483, le norme regolamentari e quelle contenute nel presente bando.
La Commissione Sorteggi si riunirà, per le operazioni di competenza, alle ore 09,30 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente bando presso la s.c. "Servizio Gestione Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane" della A.S.L. "NO" di Novara (Viale Roma 7 – Novara).
Ove si rendesse necessario un ulteriore sorteggio (causa non accettazione e/o situazioni di incompatibilità con la funzione) si procederà a nuovi sorteggi (senza necessità di ulteriore pubblicizzazione) che si effettueranno nello stesso luogo e nello stesso orario sopra indicati ogni primo e quindicesimo giorno del mese fino a che non verrà completata la Commissione esaminatrice della selezione. Qualora detti giorni dovessero coincidere con il sabato o con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

Criteri valutazione dei titoli
La Commissione Giudicatrice, nominata ai sensi del D.P.R. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
20 punti per i TITOLI
80 punti per le PROVE D'ESAME

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la PROVA SCRITTA
30 punti per la PROVA PRATICA
20 punti per la PROVA ORALE

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
TITOLI DI CARRIERA - punti 10
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO - punti 3
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI - punti 3
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE - punti 4

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'articolo 27 del D.P.R. n. 483/1997 e dall'articolo 11 del medesimo D.P.R..
Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Calendario delle Prove
I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame, muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno

preventivamente comunicati con avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.novara.it alla voce “Concorsi”, almeno 20 giorni prima della prova; non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito. L’assenza alle prove d’esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell’assenza al momento in cui è dichiarata aperta la singola prova, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all’accettazione di tutte le disposizioni del presente bando.

PROVE D’ESAME.

Le prove d’esame, previste dall’art. 26 del D.P.R. 483/1997, saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L’ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta, di un valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L’ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E’ escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d’esame la prevista valutazione di sufficienza.

GRADUATORIA E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l’ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato che abbia superato la prova scritta, pratica ed orale con un punteggio almeno di sufficienza. Nella formulazione della graduatoria si terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio, secondo le fattispecie di cui all’articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.

La graduatoria degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e rimarrà valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione, salvo il subentrare di diverse disposizioni legislative.

Il rapporto di lavoro verrà costituito a seguito di sottoscrizione di apposito "contratto individuale di lavoro".

L’Azienda prima di procedere alla stipulazione del Contratto di lavoro individuale inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso ed il certificato generale del

casellario giudiziale. In alternativa possono essere prodotte le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
Qualora, entro il suddetto termine, il candidato non produca quanto richiesto, decade dalla nomina e non si darà luogo alla stipula del contratto.
Decade altresì dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o sulla base di dichiarazioni mendaci.

Il nominato sarà sottoposto a visita medica preventiva in fase preassuntiva ai sensi dell'art. 41, comma 2, D.lgs. 81/2008 e sarà assegnato alla sede di servizio prescelta dall'azienda.

Prima della instaurazione del rapporto di lavoro il nominato dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 165/2001. In caso contrario, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
L'Azienda, ai sensi dell'art. 71 del DPR. 445/2000 procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 della legge 445/2000 qualora dal controllo suddetto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il provvedimento di decadenza sarà adottato con deliberazione di questa Azienda Sanitaria.
La conferma definitiva nel posto è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata prevista dal C.C.N.L. vigente.
Il personale neo assunto non può accedere alla mobilità se non siano trascorsi due anni dall'assunzione.

NORME FINALI.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza riserva, di tutte e le condizioni e clausole del presente bando, nonché di tutte le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.
I candidati eventualmente portatori di handicap dovranno indicare nella domanda di partecipazione gli ausili necessari, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove stesse (art.20 legge 104/1992).
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro ai sensi del decreto legislativo 165/2001.
L'Amministrazione si riserva di prorogare, sospendere, modificare il presente bando di concorso, nonché di non dar corso all'assunzione del candidato vincitore ovvero di non dar corso all'utilizzo della graduatoria degli idonei senza che alcuno possa avanzare pretese o diritti di sorta.

RITIRO DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI
I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria finale di merito e non oltre un anno dalla data della suddetta approvazione. Trascorso tale termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni verranno inviati al macero.

BANDO E MODULISTICA
Il testo del presente bando, unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda, sarà disponibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Sarà inoltre disponibile

sul sito internet aziendale www.asl.novara.it nella sezione “Bandi di concorso” a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dal Servizio Gestione Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane dell’Azienda Sanitaria Locale di Novara, per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il trattamento dei dati avverrà in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti, nonché la comunicazione a terzi nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o per assolvimento di funzioni istituzionali.

Il candidato gode dei diritti di cui all’articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, tra cui il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di ottenere l’aggiornamento, la rettificazione, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendosi al responsabile del trattamento.

Il titolare del trattamento è l’Azienda Sanitaria Locale di Novara.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della s.c. Servizio Gestione Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane dell’ASL NO.

Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un attuale e concreto interesse, ai sensi dell’articolo 22 della Legge n. 241/90.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso. In caso di mancato conferimento, l’istanza non verrà presa in considerazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla s.c. “Servizio Gestione Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane” della Azienda Sanitaria Locale “NO” – viale Roma, 7 - 28100 NOVARA (tel. 0321/374.547 - 593).

f.to IL DIRETTORE sc GPVRU
Gianluca Corona

Schema esemplificativo di domanda di ammissione al concorso (allegato 1)

AL DIRETTORE GENERALE DELLA A.S.L. "NO"
28100 NOVARA
Cod. 14/2018

Il/la sottoscritto/a _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome da nubile), nato a _____(___) il ___/___/____), residente a _____ (___) in via _____ n. _____, chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia (cod. 14/2018)

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente);

ovvero

- di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____;

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero

- di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo_____

- di non aver riportato condanne penali

ovvero

- di aver riportato condanne penali per i seguenti reati:
_____
_____

- di non avere procedimenti penali in corso;

ovvero

- di avere i seguenti procedimenti penali in corso:_____;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza (o preferenza) di nomina _____;

ovvero

- di non essere in possesso di titoli che conferiscono diritto di precedenza (o preferenza) di nomina;

- di essere in possesso del Diploma di Laurea in

_____, conseguito il _____presso _____;

o di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico conseguito il _____ presso _____;

o di essere in possesso della Specializzazione in _____, conseguita il _____ presso_____

ovvero

o di prestare servizio presso _____, con la qualifica di _____, a far data dal _____;

o di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici di _____ dal _____ al n°_____

o di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

o che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: _____ (indicare: cognome, nome, indirizzo, CAP, città, provincia e numero telefonico).

o che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

o di manifestare il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura nonché all'eventuale procedura di assunzione.

o che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è, per legge, considerata come resa ad un "pubblico ufficiale" (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla). Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto - od in parte - inveritiera, il dichiarante incorrebbe nel reato di cui all'art.483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni.

Data _____

firma _____

Note: devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate.

(Allegato 2)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**	**Qualifica**	**Tipo di rapporto ***

* indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti, dichiara che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:
- o di non aver fruito di aspettativa senza assegni.
- o di aver fruito dei seguenti periodi di aspettiva senza assegni:

dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____ Il dipendente addetto _____

(Allegato 3)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____Il dipendente addetto _____

Azienda sanitaria locale 'NO'

Avviso pubblico di mobilità endoregionale, per titoli e colloquio, fra le Aziende e gli Enti del Comparto del Servizio Sanitario della Regione Piemonte, per la copertura di n. 1 posto di assistente amministrativo (cat. C)

Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., è indetto

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'

endoregionale, per titoli e colloquio, fra le Aziende e gli Enti del Comparto del Servizio Sanitario della Regione Piemonte, per la copertura di

N. 1 POSTO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C) (cod. 15/2018)

Possono presentare istanza di mobilità i dipendenti di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con profilo professionale di Assistente amministrativo (cat. C) presso Aziende e gli Enti del Comparto S.S.N. della Regione Piemonte che abbiano superato il periodo di prova.

REQUISITI SPECIFICI PER LA PARTECIPAZIONE

1.Status di dipendente a tempo indeterminato con qualifica di Assistente Amministrativo (cat. C);

2. avvenuto superamento del periodo di prova.

3. non aver subito sanzioni disciplinari e non avere procedimenti disciplinari in corso.

4. assenso preventivo ed incondizionato alla mobilità rilasciata dall'Azienda di appartenenza;

5. esito positivo della visita medica preassuntiva effettuata dal Medico Competente dell'ASL NO finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica oggetto dell'avviso.

I requisiti prescritti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE

Competenza amministrativo-contabili complesse quali ricezione e l'istruttoria del documenti, compiti di segreteria, attività di informazione ai cittadini, collaborazione ed attività di programmazione, studio e ricerca, attività di sportello.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Premesso che non verranno prese in considerazione le domande di mobilità eventualmente precedentemente inviate, gli aspiranti alla mobilità presso l'A.S.L. NO devono presentare domanda di partecipazione al presente avviso.

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice, sottoscritte ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale "NO", **dovrà pervenire all'A.S.L. "NO" – viale Roma, 7 - 28100 NOVARA, entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.**

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine per la presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:
1. lettera raccomandata A/R;
2. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Viale Roma, 7 – Palazzina C – Novara) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.10 alle ore 16.00).
3. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: protocollogenerale@pec.asl.novara.it; La dimensione massima della e-mail da inviare non potrà superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare file compressi (.zip .rar)

Il canale della posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzato dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter procedurale.

Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.
Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.
La domanda deve essere sottoscritta.
La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Nel caso di cui al punto 3 l'inoltro tramite posta elettronica di cui all'art. 16 bis del D.L. 185/2008 è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore della stessa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione, allegata alla domanda di partecipazione, deve essere prodotta in originale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi limiti previsti dalla normativa vigente .
Il candidato potrà utilizzare gli specifici moduli di autocertificazione allegati al presente bando.
Nella domanda, redatta secondo lo schema esemplificativo, l'aspirante, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, deve dichiarare:
a) cognome e nome;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
d) Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al posto, indicando la tipologia (esatta denominazione), la data, la sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;
g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e decorrenza dell'assunzione;
i) ente di provenienza e struttura di assegnazione;

j) avvenuto superamento del periodo di prova;
k) di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
l) di possedere piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo;
n) di possedere ovvero non possedere titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze ai sensi art. 5 D.P.R. 9.5.1994, n. 484 e successive modificazioni;
o) i motivi per cui chiede il trasferimento;
p) domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
q) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura assuntiva ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane per le finalità di gestione del bando e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, i candidati devono allegare:
a) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione di cui ai punti 2) e 3);
b) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 da cui risulti l'esatto inquadramento presso l'ente di provenienza;
c) assenso preventivo ed incondizionato alla mobilità rilasciata dall'Azienda di appartenenza
d) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato dall'aspirante; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se debitamente autocertificate;
e) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
A tale proposito si precisa che:
- nelle autocertificazioni relative ai servizi prestati presso il S.S.N. deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
- nelle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 riguardanti i servizi resi deve essere indicato:

- l'amministrazione presso la quale si è prestato servizio (indicare se Ente Pubblico, ente privato accreditato o ente privato)
- le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale)
- tipologia di rapporto {indicare se di dipendenza (a tempo determinato o indeterminato), co.co.co, collaborazioni professionali, lavoro somministrato};
- le eventuali cause di risoluzione
- gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non è maturata anzianità di servizio;

o date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;

- il servizio militare deve essere certificato attraverso dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. con l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
- anche il servizio eventualmente prestato presso questa Azienda Sanitaria Locale, ai fini della valutazione, deve essere formalmente autocertificato;
- eventuali pubblicazioni edite a stampa; se in copia devono essere autenticate ai sensi di legge e materialmente prodotte.

f) titoli di preferenza e precedenza nella graduatoria;

g) un elenco, in carta semplice, datato e firmato in triplice copia, dei documenti presentati. I documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in triplice copia.

h) fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

Documenti e titoli devono essere prodotti:
- in originale o in copia legale;
- in copia autenticata ai sensi di legge (i candidati, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, potranno attestare con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà la conformità all'originale delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti, allegati alla domanda in fotocopia);

In alternativa, documenti e titoli possono essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione o una valutazione ridotta, in conformità dei dati forniti.

Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni o seminari, dovrà indicare: l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date di svolgimento, la durata se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.

Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o ente organizzatore o se trattasi di corso universitario, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte, la materia.

Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di ricerca a seguito di conferimento di borsa di studio, dovrà indicare: l'istituto erogatore della borsa, l'argomento della ricerca, la durata del periodo della borsa, l'Ente presso il quale la ricerca è stata svolta, l'impegno orario settimanale previsto.

Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di frequenza volontaria dovrà indicare l'Ente presso il quale è stata svolta la frequenza, la Struttura di assegnazione, il periodo di svolgimento, l'impegno orario settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate contestualmente all'istanza di partecipazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentate unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, qualora siano inviate per posta o presentate da persona diversa dall'interessato.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

Non si terrà conto delle domande di partecipazione né dei documenti di rito o titoli di merito o dichiarazioni sostitutive presentati dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda medesima.

AMMISSIONE ALLA MOBILITA'

L'emissione e/o l'eventuale non ammissione di candidati è disposta con provvedimento immediatamente efficace del Direttore della s.c. Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane, visionabile sul sito www.asl.novara.it alla voce "concorsi".
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà comunque notificata all'interessato con comunicazione scritta.
Sarà costituita apposita Commissione Tecnica nominata dal Direttore Generale che provvederà alla valutazione positiva e comparata del curriculum di carriera e professionale e allo svolgimento del colloquio.
La convocazione dei candidati ammessi, per sostenere il colloquio, sarà effettuata unicamente con avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.novara.it alla voce "Concorsi", almeno 10 giorni prima del colloquio; non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
La suddetta convocazione con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio relativo al presente avviso costituisce a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola.

La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati dalla Commissione, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione, dispone complessivamente di 100 punti, ripartiti come segue:
a) 40 punti per i titoli
b) 60 punti per il colloquio stabilito dalla Commissione
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 20;
b) titoli accademici e di studio: 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 4;
d) curriculum formativo e professionale: 11.

Per i punteggi per la valutazione dei suddetti titoli si fa riferimento a quanto previsto dal DPR 220/2001.

Il colloquio stabilito dalla Commissione è finalizzato alla valutazione delle competenze professionali richieste, al fine di verificarne la rispondenza alle esigenze aziendali. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una valutazione di almeno 42/60.

Il giudizio complessivo su ogni candidato è determinato dagli esiti della valutazione dei titoli e del colloquio. La valutazione del singolo candidato, qualora ritenuto non idoneo alle esigenze aziendali dovrà concludersi con un motivato giudizio.
La Commissione, al termine del colloquio, in presenza di più domande di partecipazione formulerà, sulla scorta della valutazione complessiva riportata da ogni singolo candidato, una graduatoria. E' escluso dalla graduatoria il candidato che abbia conseguito, nel colloquio, una valutazione inferiore a 42/60.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore della s.c. Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale "NO". Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato ai sensi di legge nell'albo

aziendale e sul sito internet: www.asl.novara.it - sezione concorsi - e tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

La graduatoria approvata è immediatamente efficace.

PERFEZIONAMENTO DEL TRASFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 30 comma 1° del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. il trasferimento è disposto previo assenso dell'Amministrazione di appartenenza del Dirigente individuato.

Il trasferimento si perfezionerà con la stipulazione del contratto individuale. L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale inviterà l'avente titolo alla mobilità a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.

Verificata la sussistenza dei requisiti l'Azienda procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio che dovrà avvenire entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione di accoglimento al trasferimento. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa servizio.

Entro la decorrenza del trasferimento il dipendente dovrà non avere ferie pregresse non godute.

Scaduto inutilmente il predetto termine di 30 giorni l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il provvedimento di decadenza sarà adottato con deliberazione di questa Azienda Sanitaria.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.vo n. 165/2001.

La presente procedura è disciplinata dal Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero successivamente sopravvenire.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla s.c. Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane della Azienda Sanitaria Locale "NO" – viale Roma, 7 - 28100 NOVARA (tel. 0321/374.547 - 593).

F.to IL DIRETTORE
s.c. GESTIONE DEL PERSONALE E
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
Gianluca Corona

Domanda di ammissione all'avviso di mobilità

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE "NO"
Viale Roma, 7 - 28100 NOVARA
(cod. 15/2018)

Il/La sottoscritt_____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome di nubile), chiede di essere ammesso /a alla procedura di mobilità endoregionale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. , per titoli e colloquio, per n. 1 posto di Assistente amministrativo cat. C.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R., dichiara :

- di essere nato/a a _____ (Provincia _____ il _____;
- di essere residente a _____ (Provincia _____ cap_____) in Via _____ n. _____;
- di essere cittadino/a italiano/a (*ovvero* in possesso di requisito sostitutivo della cittadinanza italiana *o* di essere cittadino di Paese membro dell'Unione Europea_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____ _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste medesime elettorali indicarne i motivi);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate)_____;
- di non avere procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito presso _____ in data_____;
- di essere dipendente a tempo indeterminato con qualifica di _____presso l'Azienda Sanitaria Locale/Azienda Ospedaliera/altro Ente del comparto del S.S.N. _____ a decorrere dal _____;
- Struttura di attuale assegnazione _____a decorrere dal _____ ;
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
- di possedere piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo;
- di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della precedenza o preferenza a parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 in quanto appartenente alla seguente categoria_____ (omettere tale dichiarazione in caso di non appartenenza ad alcuna categoria di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994);
- motivi per i quali si richiede il trasferimento_____ _____
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di mobilità;

dichiaro di eleggere il seguente domicilio presso il quale inviare tutte le comunicazioni relative alla procedura di mobilità impegnandomi a comunicare eventuali successive variazioni ed esonerando l'A.S.L. NO da qualsiasi responsabilità in caso di propria irreperibilità:
cognome e nome _____ Via/Piazza_____ n. _____
città_____ Provincia _____ tel. _____indirizzo e-mail _____;

dichiaro di manifestare consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati da parte dell'A.S.L. NO nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data_____ Firma _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara _____ Il dipendente addetto _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**	**Qualifica**	**Disciplina**	**Tipo di rapporto ***

* indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti, dichiara che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:
o di non aver fruito di aspettativa senza assegni.
o di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara, _____ Il dipendente addetto _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante le competenze professionali richieste dal bando)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara _____ Il dipendente addetto _____

Azienda sanitaria locale 'TO3'

PUBBLICAZIONI GRADUATORIA DIRIGENTE INGEGNERE E GRADUATORIA DIRIGENTE MEDICO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

Approvata con deliberazione n. 155 del 19.02.2018

	COGNOME	*NOME*	*TOTALE*
1	GIACOMETTI	MARIKA	86,05/100
2	GALIS	VERONICA	80,40/100
3	LION	CAMILLA	76,32/100
4	LOVATO	EMANUELA	75,87/100
5	PASSI	STEFANO	75,85/100
6	SCOFFONE	SILVIA	73,91/100
7	AMPRINO	VIOLA	73,45/100

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE INGEGNERE

Approvata con deliberazione n. 133 del 15.02.2018

	CANDIDATO	*TOTALE/100*
1	INZIRILLO Giuseppe	77,77

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Avviso Pubblico , per titoli e colloquio, per la formazione di graduatoria da utilizzare per conferire incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia per l'Attività di Emodinamica dell'ASLTO4

Allegato

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 228 del 22.02.2018 è indetto avviso, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatoria da utilizzare per conferire incarichi a tempo determinato per Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia per l'attività di Emodinamica dell'ASLTO4 con specialisti in cardiologia con particolare esperienza di emodinamica e/o impianti pacemakers.

ART. 1 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1) REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego:

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio; è richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche.

c) titolo di studio per l'accesso alla carriera e posizione funzionale di cui trattasi.

2) REQUISITI SPECIFICI:

I requisiti specifici d'ammissione all'avviso disciplinati dall'art. 24, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, sono i seguenti:

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, ovvero, in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30.01.98 e s.m.i. In applicazione dell'art. 15 comma 7 del D.Lgs 30/12/1992 n. 502 e s.m.i., l'accesso è consentito anche con una specializzazione in disciplina affine individuata secondo le tabelle allegate al D.M. del 31/01/1998 e s.m.i.Ai sensi e per gli effetti del 2° co, art.56, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale di ruolo in servizio alla data del 1° febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purché ricopra alla medesima data, un posto di ruolo presso altra ASL o Azienda Ospedaliera nella disciplina predetta.
c) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, n° iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

<u>I requisiti d'ammissione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dall'avviso per la presentazione della domanda d'ammissione. Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura.</u> Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97

la partecipazione al suddetto avviso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio.

ART. 2 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITA'

Le domande d'ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al **Direttore Generale** dell'ASL TO4 – Via Po, 11 10034 Chivasso e possono essere presentate:

1) mediante consegna all'Ufficio Concorsi ovvero all'Ufficio Protocollo (3^ piano) presso la sede di Via Po, 11- Chivasso (TO), dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00.

In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza debitamente firmata dall'interessato può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.

2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ASL TO4 – Ufficio Protocollo - Via Aldisio, 2 – 10015 IVREA;

In tal caso l'istanza debitamente firmata dall'interessato deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ASL TO4 "direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it" (ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., DPR n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica)**.** La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di propria casella di posta elettronica certificata Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione deve essere allegata un unico file formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.

La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue:

"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per viatelematica,stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008,, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c-bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione."

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il **15° giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.P.. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Nella domanda (redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) gli aspiranti devono indicare sotto la loro responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6) il possesso della laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'Università presso cui è stata conseguita;
7) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso precisando se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del DLgs 257/91 o ai sensi del Dlgs 368/99 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché la qualifica ed il periodo nei quali hanno prestato servizio;
9) i servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
12) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i.;
13) di essere in possesso alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;
14) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;
15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto sub) 1;
16) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, **pena l'inammissibilità dell'aspirante.**
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'esclusivo espletamento delle pratiche d'ufficio nell'ambito dell'attività dell'Ufficio

Concorsi con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuali comunicazione a terzi. Ai candidati sono riconosciuti il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 - sede Legale Via Po, 11 Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore SC Amministrazione del Personale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ART. 3 - DOCUMENTI DA ALLEGARE

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011.

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) e deve contenere dichiarazione sostitutiva relativamente **al possesso dei requisiti specifici** previsti dal bando di cui all'art. 1, punto 2, lettere a), b) e c).
I titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, altre specializzazioni, titoli di studio superiori a quello richiesto dal presente bando quale requisito di ammissione, pubblicazioni, corsi diaggiornamento come uditore o relatore etc.) ivi compresi i titoli comprovanti il diritto di precedenza/preferenza devono essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativavigente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio secondo il modello allegato 2);

Alla domanda si deve allegare :

a) elenco dettagliato in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
b) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, **che non può avere valore di autocertificazione**;
c) fotocopia, ancorché non autentificata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato 1) e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà redatta secondo l'allegato 2) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono, secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.
Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis DPR 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa .
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.
Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.
Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 4 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

I titoli saranno valutati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dall'apposita commissione esaminatrice.
Si precisa che la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 8.8.1991 n. 257 o del D.Lgs 17.8.1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi, così come previsto dall'art. 45 del D.Lgs 368/1999 e come chiarito in merito dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali con nota n. 0017806 – P del 11 marzo 2009 – DGRUPS. Pertanto è necessario che il candidato che intenda usufruire di tali punteggi, dichiari con esplicita autocertificazione, di aver conseguito la propria specialità ai sensi del D.Lgs 257/1991 ovvero ai sensi del D.Lgs 368/1999, specificando anche la durata del corso e l'Università che ha rilasciato il titolo.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o presentati al di fuori delle forme prescritte.
Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di punti 20 (art. 27 c. 2 punto c. DPR 483/97).
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui al presente Avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per la valutazione del colloquio la Commissione dispone complessivamente di 20 punti (art. 27 c. 2 punto c. DPR 483/97).
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia superato la sufficienza nel colloquio.

La data fissata per il colloquio verrà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con telegramma non meno di 7 (sette) giorni prima della stessa data.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno considerati rinunciatari alla selezione ed esclusi dalla graduatoria dell'avviso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Come previsto dal Regolamento aziendale sulle procedure relative agli avvisi pubblici la Commissione è composta da:

Presidente : il Direttore Sanitario o delegato in relazione al posto oggetto del bando;

Componenti: un Dirigente ex II livello dirigenziale appartenente al profilo e alla disciplina oggetto dell'incarico o, in carenza, un Dirigente ex II livello dirigenziale appartenente all'area relativa alla disciplina oggetto dell'incarico;

un Dirigente ex II livello dirigenziale appartenente al profilo e alla disciplina oggetto dell'incarico ovvero a disciplina equipollente o affine ovvero, in carenza, un Dirigente ex II livello dirigenziale appartenente all'area relativa alla disciplina oggetto dell'incarico;

Segretario: un dipendente del ruolo amministrativo almeno di categoria C.

ART. 5 - NORME FINALI

Il candidato all'assunzione è tenuto all'effettuazione della visita medica preventiva in fase preassuntiva a cura dell'ufficio del Medico Competente ai sensi dell'art. 41 del D.vo 81/2008 e smi. E' condizione essenziale per l'instaurazione del rapporto di lavoro la certificazione dell'idoneità fisica all'impiego la quale deve essere assoluta ed incondizionata per consentire il proficuo svolgimento di tutte le mansioni e attività previste per la qualifica.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso nonché di utilizzare in tutto o in parte la correlata graduatoria.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per informazioni inerenti il presente avviso rivolgersi all'Ufficio Concorsi sede di Chivasso dal lunedì al venerdì dalle 09,00 alle 12,00 - tel. 011-9176.299 oppure consultare il sito internet www.aslto4.piemonte.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Lorenzo ARDISSONE)

_____

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda per la partecipazione all'avviso pubblico:

Al Direttore Generale dell'A.S.L. TO4
via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DA UTILIZZARE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA PER L'ATTIVITA' DI EMODINAMICA DELL'ASLTO4

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso suddetto e, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a _____il_____
di risiedere in_____prov._____ C.A.P._____
via_____n. _____

b) di essere cittadino italiano *(o equiparato in base alla legge _____)*
ovvero:
di essere in possesso della cittadinanza del Paese dell'Unione Europea/paese Terzo _____
e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____
(ovvero indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime)

d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; *(oppure indicare le eventuali condanne penali riportate_____)*

e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

f) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia (*indicare: data, sede e denominazione dell'Università presso cui è stata conseguita*)
_____

g) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso (*indicare la specializzazione posseduta precisando se è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o ai sensi del D.Lgs 368/99 nonchè la durata legale del corso di studi, data e Università presso cui è stata conseguita)*: **(A)**

_____

h) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (se espletato indicare qualifica e periodo nel quale è stato prestato il servizio militare)_____

i) di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso la P.A. e le cause della loro risoluzione **C)**_____

(in caso negativo dichiarare espressamente di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni)

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione

m) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi di _____ dal _____

n) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza, richiamati dal bando di concorso _____

o) di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di avviso, di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;

p) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;

q) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni è:

_____

(indicare anche il n. di telefono)

r) eventuali altre notizie:

1. altri servizi oltre quelli prestati presso pubbliche amministrazioni, attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa etc.**(C)**
2. partecipazione a corsi **(B)**
3. attività di docenza **(D)**

Il sottoscritto autorizza, infine, l'Azienda , ai sensi del Decreto 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei propri dati personali, forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento dell'avviso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'avviso stesso.

DATA _____ FIRMA_____

NOTE PER LA COMPILAZIONE

La firma sulla domanda di partecipazione al presente avviso non va autenticata.
Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, contenute nella domanda, **il sottoscrittore deve allegare una fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità,** qualora la domanda e la dichiarazione sostitutiva, ivi contenuta, non siano presentate direttamente.
Qualora invece vi sia la presentazione diretta da parte dell'interessato agli Uffici, la domanda di partecipazione all'avviso andrà firmata davanti al dipendente addetto, con esibizione di un documento di identità in corso di validità, i cui dati vanno riportati sulla documentazione presentata.

***

A) Qualora l'interessato dichiari il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni, etc. dovrà sempre specificare data, luogo, Istituto di conseguimento, durata e per la specializzazione è indispensabile segnalare se è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o ai sensi del D.Lgs 368/99 nonchè la durata legale del corso di studi per il conseguimento della stessa .

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato,collaborazione coordinata e continuativa o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(ARTT. 46 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ e residente a _____

in riferimento alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatoria da utilizzare per conferire incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia per l'attività di Emodinamica dell'ASLTO4, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti

DICHIARA

- che le copie delle seguenti pubblicazioni e/o altri titoli, allegati alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

_____
_____
_____
_____

- ……

_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto autorizza, infine, l'Azienda , ai sensi del Decreto 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei propri dati personali, nell'ambito dello svolgimento dell'avviso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nell'avviso stesso.

DATA _____ FIRMA_____

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 445/2000 così come modificato dall'art.15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Si invitano gli istanti a compilare il presente allegato 2) con la massima precisione.

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Avviso pubblico per un incarico di Direttore nella disciplina di Medicina Interna – Area Medica e delle Specialità Mediche - per la Struttura Complessa Medicina Generale Ciriè-Lanzo

Allegato

AVVISO
PER L'ATTRIBUZIONE DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA

In esecuzione alla deliberazione n. 233 del 22.02.2018 del Direttore Generale dell'ASL TO4 è indetto avviso pubblico per l'attribuzione di :

n. 1 incarico di Direttore nella disciplina di Medicina Interna – Area Medica e delle Specialità Mediche- per la Struttura Complessa Medicina Generale Ciriè-Lanzo.

Le modalità di attribuzione del presente incarico sono disciplinate dal D.P.R. 10/12/1997, n.484 e smi, dall'art. 15 e 15 ter D.Lgs 30/12/1992, n. 502 e sm.i., e dalla DGR n. 14-6180 del 29.7.2013 ad oggetto "Disciplinare per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per la dirigenza medica e veterinaria e per la dirigenza sanitaria nelle aziende ed enti del SSR ai sensi dell'art. 4 del d.l. n. 158 del 13.9.2012 convertito con modificazioni nella legge n. 189 dell'8.11.2012. Approvazione".

Art. 1 Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti Specifici:

c) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici attestata con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, n° iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina (o equipollente), e specializzazione nella disciplina (o equipollente) ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54.

Ai fini della certificazione le dichiarazioni sostitutive devono indicare le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

e) curriculum in cui sia documentata una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997;

f) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art. 15 c) 8 del D.lgs 502 del 1992 e s.m.i..

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2 Definizione del Profilo / fabbisogno Professionale

ASL TO4 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'ASL TO 4 è nata dall'accorpamento delle ASL di Ciriè, Chivasso ed Ivrea il primo gennaio 2008.

Nell'impianto complessivo del Servizio Sanitario Regionale, A.S.L. TO 4 ha la funzione di promuovere e tutelare il benessere della popolazione di riferimento.

Esercita tale funzione attraverso l'erogazione diretta di servizi e la programmazione, indirizzo, committenza di servizi resi dalle altre Aziende Sanitarie Regionali e dalle Strutture accreditate pubbliche e private ed equiparate.

Tutela della salute e promozione del benessere implicano l'integrazione con la dimensione sociale ed una supervisione ed un intervento esteso alla gestione dei bisogni manifesti della popolazione ed alla conseguente domanda diretta di servizi, ma anche un'attenzione specifica ai determinanti di tali bisogni ed alla qualità e quantità dell'offerta, in un contesto generale definibile ad "alta complessità".

DATI GENERALI

L'ASL TO4, comprende 178 comuni ai quali si aggiunge la frazione Rivodora del comune di Baldissero Torinese, raggruppati in 5 distretti sanitari, con un popolazione di 518.323 abitanti

- una estensione territoriale di 3.164 kmq
- una densità abitativa di 164 abitanti per kmq.

L'estensione e la variabilità geografica dell'ASL TO 4 sono senza dubbio notevoli, dall'hinterland torinese verso la Valle d'Aosta nella zona a nord e verso il territorio francese nella zona ad ovest.

In Azienda sono in servizio circa 4400 operatori.

Alla data del 01/01/2017 nel territorio di riferimento sono residenti complessivamente 518.110 abitanti (Fonte BDDE).

Tabella: popolazione dell'ASL TO4 (al 01/01/2017). Fonte BDDE

Distretti	Totale popolazione	
DISTRETTO CIRIE	Maschi	59.901
	Femmine	62.302
	Totale	122.203
DISTRETTO CHIVASSO - SAN MAURO	Maschi	59.239
	Femmine	62.134
	Totale	121.373
DISTRETTO SETTIMO TORINESE	Maschi	38.970
	Femmine	40.451
	Totale	79.421
DISTRETTO IVREA	Maschi	53.058
	Femmine	56.589
	Totale	109.647
DISTRETTO CUORGNE'	Maschi	41.751
	Femmine	43.715
	Totale	85.466
Totale	**Maschi**	**252.919**
	Femmine	**265.191**
	Totale	**518.110**

Il numero di Comuni è superiore nell'area di Ivrea, dove è peraltro presente anche una componente di Comuni classificati come montani.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ASL TO 4 garantisce l'erogazione dei LEA nei tre livelli assistenziali, attraverso le seguenti macroarticolazioni organizzative:

- Strutture di staff ed amministrative

- Distretti
- Presidi ospedalieri.
- Dipartimento di prevenzione.

In tale ambito le Strutture organizzative in cui l'Azienda si articola sono:

- la Direzione Strategica e i Servizi in Staff (Strutture semplici o complesse o uffici)
- i Dipartimenti, le Strutture complesse, le Strutture semplici, le altre articolazioni organizzative.

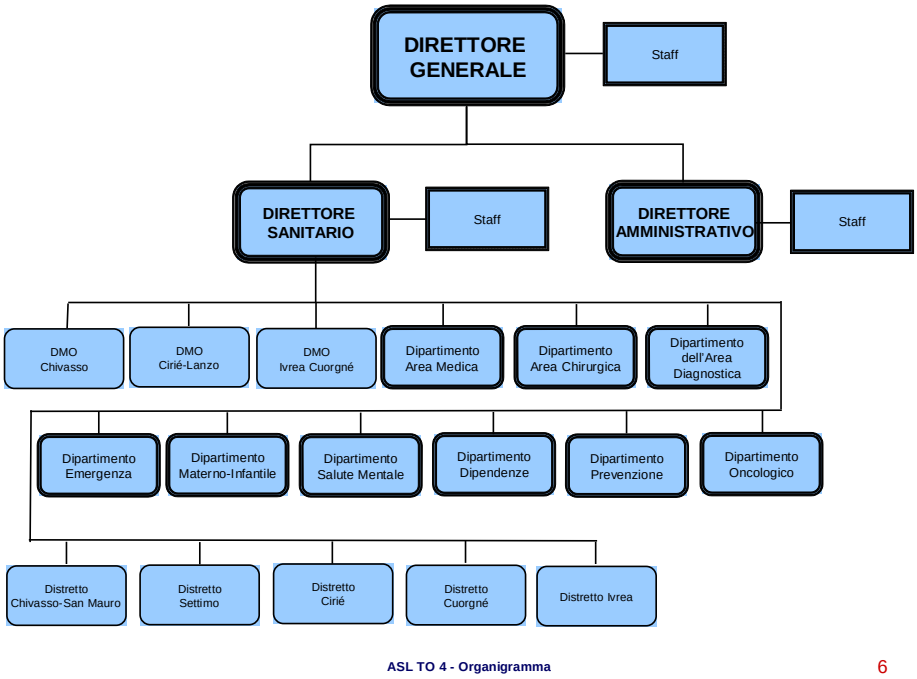
I **Dipartimenti** sono Strutture organizzative qualificate dall'aggregazione di Strutture e funzioni finalizzate all'espletamento coordinato di attività affini o complementari.

Le **Strutture Complesse** sono dotate di autonomia gestionale organizzativa e tecnico professionale. La Struttura Complessa dispone di risorse umane tecniche e finanziarie specificatamente assegnate, fatte salve le risorse assegnate a livello dipartimentale.

Le **Strutture Semplici** sono articolazioni organizzative con assegnazione di risorse specifiche. Esse possono essere articolazioni delle Strutture complesse o articolazioni organizzative dei Dipartimenti, ovvero poste in staff alla Direzione Generale.

Articolazione

Nella figura che segue viene presentato l'organigramma aziendale dell'ASL TO4, con particolare riferimento alle funzioni aziendali.



ASL TO 4 - Organigramma 6

Territorio

Nell'ASL TO 4 sono operativi complessivamente cinque distretti:

– DISTRETTO DI CIRIÉ
– DISTRETTO DI CHIVASSO/ SAN MAURO
– DISTRETTO DI SETTIMO
– DISTRETTO DI IVREA
– DISTRETTO DI CUORGNÉ

DISTRETTO – CIRIE'
comprende i Comuni di Ala di Stura, Balangero, Balme,
Barbania, Borgaro Torinese, Cafasse, Cantoira, Caselle Torinese, Ceres, Chialamberto, Cirié, Coassolo Torinese, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Groscavallo, Grosso, Lanzo Torinese, Lemie, Levone, Mathi, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Traves, Usseglio, Vallo Torinese, Varisella, Vauda Canavese, Villanova Canavese, Viù.

DISTRETTO – CHIVASSO/ SAN MAURO
comprende i Comuni di Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lamporo, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano Po, Torrazza P.te, Verolengo, Verrua Savoia, Castiglione T.se, Cinzano, Gassino, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze, nonché Baldissero Torinese esclusivamente per il territorio e per gli assistiti della frazione Rivodora.

DISTRETTO – SETTIMO TORINESE
comprende i Comuni di Leinì, Volpiano, San Benigno, Settimo Torinese, Mappano

DISTRETTO – IVREA
comprende i Comuni di Albiano, Alice Superiore, Andrate, Azeglio, Banchette, Barone, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Brosso, Burolo, Caluso, Candia, Caravino, Carema, Cascinette, Chiaverano, Colleretto
Giacosa, Cossano, Cuceglio, Fiorano, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranzé, Lugnacco, Maglione, Mazzé, Mercenasco, Meugliano, Montalenghe, Montalto Dora, Nomaglio, Orio, Palazzo, Parella, Pavone, Pecco, Perosa, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano, Rueglio, Salerano, Samone, San Giorgio, San Giusto, San Martino, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Vestigné, Vialfré, Vico, Vidracco, Villareggia, Vische, Vistrorio.

DISTRETTO - CUORGNE'
comprende i Comuni di Aglié, Alpette, Bairo, Baldissero, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Cuorgné, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Lombardore, Lusiglié, Noasca, Oglianico, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo, Rivarossa, Ronco, Salassa, San Colombano, San Ponso, Sparone, Torre, Valperga, Valprato Soana.

La funzione di medicina primaria è assicurata dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta e dai medici di continuità assistenziale. Il numero dei professionisti per Distretto/Area al 01/01/2018 è evidenziato nella tabella che segue:

Distretti	MMG	PLS
DISTRETTO CIRIE	85	14
DISTRETTO CHIVASSO - SAN MAURO	80	14
DISTRETTO SETTIMO TORINESE	59	10
DISTRETTO IVREA	77	9
DISTRETTO CUORGNE'	51	8
Totale	**352**	**55**

Tabella: Numero di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta dell'ASL TO 4

Presidi Ospedalieri in acuzie e in postacuzie

L'attività di produzione ospedaliera per acuti viene effettuata negli Ospedali aggregati in tre Presidi riuniti, a cui dal 2010 si è aggiunto l'Ospedale di Settimo Torinese.

OSPEDALE RIUNITO CIRIE' – LANZO

− Ospedale di Cirié (238 posti letto in ricovero ordinario e 23 posti letto in ricovero DH), l'ospedale capo fila del Presidio riunito. Dotato di specialità di base e di quelle specialistiche. E' sede di D.E.A. di I livello.

− Ospedale di Lanzo (83 posti letto in ricovero ordinario e 19 posti letto in ricovero DH): Ospedale con alcune specialità di base e particolare caratterizzazione verso la day surgery e i day hospital. E' sede di un punto di primo intervento (P.P.I.)

OSPEDALE DI CHIVASSO

− Ospedale di Chivasso (183 posti letto in ricovero ordinario e 28 posti letto in ricovero DH) ed è sede di D.E.A. di I livello.

OSPEDALE RIUNITO IVREA – CUORGNE'

− Ospedale di Ivrea (236 posti letto in ricovero ordinario e 30 posti letto in ricovero DH), è l'ospedale capo fila del Presidio riunito ed è sede di D.E.A. di I livello.

− Ospedale di Cuorgné (98 posti letto in ricovero ordinario e 23 posti letto in ricovero DH), Ospedale con le specialità di base e particolare caratterizzazione verso la day surgery e i day hospital. E' sede di Pronto Soccorso.

Ospedale di SETTIMO TORINESE

- Gestito in sperimentazione gestionale in forma mista pubblico e privato con SAAPA s.p.a., il Presidio ha indirizzo riabilitativo di 2° livello (59 p.l.) e lungodegenza (82 p.l.), per un totale di 141 posti letto, a cui vanno aggiunti 94 posti letto CAVS (DGR n12-3730 del 27/07/2016).

L'attività di ricovero, per quanto riguarda numero ed importo tariffato in ricovero ordinario e in day hospital degli Ospedali dell'ASL TO 4 per l'anno 2016 ed i primi 9 mesi del 2017 è presentata nelle tabelle che seguono.

		Anno 2016	TOTALE	Anno 2017 (9 mesi)	TOTALE
Istituto		**n. casi**	**Importo Totale**	**n. casi**	**Importo Totale**
OSPEDALE DI CHIVASSO	R	7.234	24.831.218	5.069	17.379.491
	D	2.884	3.441.306	1.937	2.253.525
Totale Istituto		10.118	28.272.525	7.006	19.633.015,80
Totale Struttura		10.118	28.272.525	7.006	19.633.015,80
OSPEDALE DI CIRIE'	R	8.646	29.893.429	6.346	23.005.474,30
	D	1.922	2.040.755	1.592	1.697.786
Totale Istituto		10.568	31.934.184	7.938	24.703.260,50
OSPEDALE DI LANZO	R	1.451	5.715.748	1.126	4.084.770,40
	D	972	1.030.878	253	236.938,00

Totale Istituto		2.423	6.746.626	1.379	4.321.708,40
Totale Struttura		12.991	38.680.810	9.317	38.680.810
OSPEDALE DI IVREA	R	7.897	28.866.562	5.690	21.008.424,44
	D	3.060	4.042.502	2.141	2.862.124
Totale Istituto		10.957	32.909.064	7.831	23.870.548,72
OSPEDALE DI CUORGNE'	R	1.192	5.060.112	984	4.162.942,40
	D	1.020	1.296.888	757	1.006.557
Totale Istituto		2.212	6.357.000	1.741	5.169.499,40
Totale Struttura		13.169	39.266.064	9.572	39.266.064
Totale Azienda Gen.		**36.278**	**106.219.398**	25.895	77.698.032,82

Tabella: Attività di ricovero relativa all'anno 2016 e primi nove mesi 2017 degli Ospedali dell'ASL TO 4

Il numero di prestazioni ambulatoriali complessivamente erogate, con il relativo importo per l'anno 2016 e primi nove mesi 2017 è presentato nella tabella che segue.

Azienda Erogante	N. Prest.	Importo Netto
Asl TO4 anno 2016	5.754.883	67.397.460
Asl TO4 anno 2017 (nove mesi)	4.026.276	48.505.702,88

Tabella: Attività ambulatoriale relativa all'anno 2016 e primi nove mesi 2017 dell'ASL TO 4

Nel territorio dell'ASL TO 4 sono operative le seguenti Strutture residenziali per anziani non autosufficienti : 10 RSA aziendali e 73 private accreditate;
Sono inoltre presenti tre Hospice: Lanzo, Salerano e Foglizzo.

Nel territorio dell'ASL TO 4 sono altresì presenti le seguenti Strutture sanitarie private accreditate:
- Eporediese di Ivrea - Ville Turina Amione di San Maurizio Canavese - Villa Grazia di San Carlo Canavese - Villa Ida di Lanzo Torinese
- Malpighi di Chivasso (prestazioni ambulatoriali)
- Nuova LAMP di Settimo Torinese (prestazioni ambulatoriali).

Le case di cura private accreditate presentano un'offerta di 121 posti letto CAVS, come da DGR n12-3730 del 27/07/2016. Sono inoltre presenti 94 posti letto CAVS presso Ospedale di Settimo Torinese e 18 posti letto CAVS presso Ospedale di Lanzo.

Area urgenza ed emergenza

Nell'ASL TO 4 è presente un Dipartimento di Emergenza. Il numero di accessi al PS nelle diverse sedi per l'anno 2016 e primi nove mesi 2017 è presentato nelle tabelle che seguono.

Accessi DEA/PS	DEA Chivasso	DEA Ciriè	PPI Lanzo	DEA Ivrea	PS Cuorgnè	Totale
Anno 2016	53.623	47.130	6.734	41.991	16.553	166.031

Anno 2017 (nove mesi)	40.062	35.933	5.427	30.524	12.592	124.538

Tabella. Accessi DEA/PS Presidi ospedalieri dell'ASL TO 4 anno 2016 e primi nove mesi 2017.

Prevenzione

Il governo unitario della prevenzione richiesto dalla normativa in materia impone una riorganizzazione delle attività di prevenzione e promozione della salute.

Il Dipartimento di prevenzione è una struttura tecnico funzionale preposta alla promozione della tutela della salute collettiva con l'obiettivo della promozione della salute, della prevenzione delle malattie, del miglioramento della qualità della vita e del benessere animale e della sicurezza alimentare.

Il livello della Prevenzione presso l'ASL TO4 viene attuato in tutti gli ambiti clinici ed assistenziali coordinati da e con le Strutture di seguito indicate:

– Dipartimento di Prevenzione

– Strutture Complesse (SISP, SIAN, SPRESAL, Servizi Veterinari)

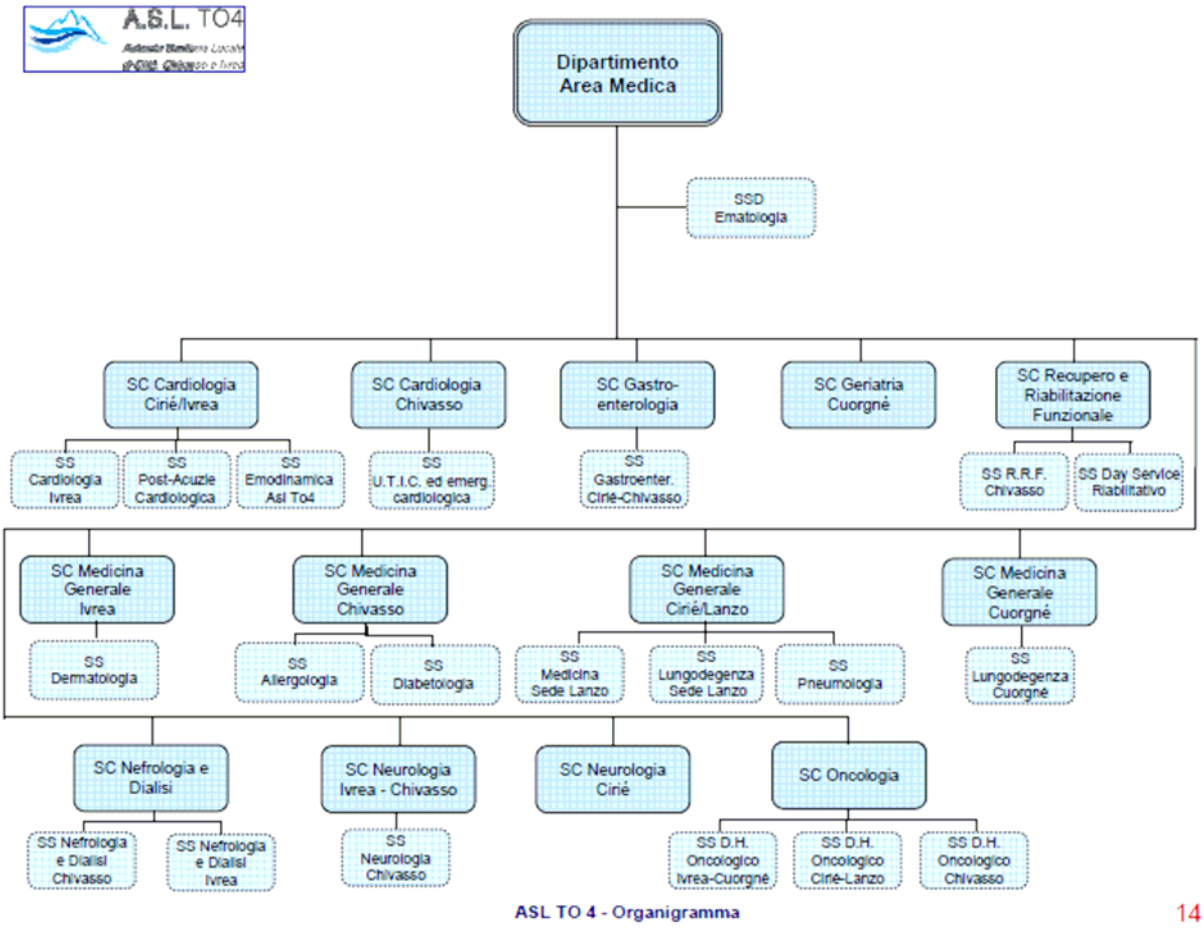
– Strutture Semplici.

L'attività di prevenzione viene organizzata in forma integrata su tre sedi principali di riferimento a Ciriè, Chivasso ed Ivrea.

Al Dipartimento di Prevenzione afferisce inoltre la S.C. Medicina Legale.

S.C. MEDICINA GENERALE CIRIE-LANZO

La S.C. MEDICINA GENERALE CIRIE-LANZO è allocata all'interno del Dipartimento Area Medica.



Dipartimento di Area Medica

Il Dipartimento di "Area Medica" è individuato in line alla Direzione Sanitaria Aziendale ed opera, nell'ambito del regime di ricovero, in coordinamento con l'attività assistenziale in fase acuta, subacuta ed in continuità assistenziale con integrazione delle Strutture per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, favorire lo scambio di competenze in costante confronto e, utilizzando la complementarietà, l'integrazione delle Strutture all'interno dei Dipartimento, con altri Dipartimenti e con il Territorio.

In regime ambulatoriale, agisce ottimizzando l'utilizzo delle risorse (strutturali, umane, strumentali) per l'assistenza in fase di ricovero, prericovero, controlli post-ricovero.

Le competenze professionali offerte dalla Struttura sono multispecialistiche in urgenza ed elezione di Medicina Interna, Cardiologia con attività di Emodinamica, Nefrologia con attività di dialisi, Neurologia, Gastronterologia ed endoscopia, Ematologia, Dermatologia, Diabetologia, Pneumologia.

L'assistenza per intensità di cura viene organizzata a livello dipartimentale in ognuno dei Presidi Ospedalieri dell'A.S.L. TO 4 e prevede specifici livelli:

- il primo livello, comprende la terapia ad high care;

- il secondo libello, articolato almeno per area funzionale, comprende il ricovero ordinario e il ricovero a ciclo breve;
- il terzo livello è invece dedicato alla cura delle post-acuzie o low care;
- il quarto livello, con l'area delle attività ambulatoriali (outpatient) e l'area del ciclo diurno (day hospital, day service).

L'articolazione delle attività a livello ospedaliero prevede l'individuazione del percorso ottimale di diagnosi e terapia per patologie acute in area intensiva e subacute (degenze), di riabilitazione e in continuità assistenziale (Lungodegenza e ADI).

Gli elementi di riferimento prioritari sono rappresentati dai principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche, dalle linee guida e dalla loro contestualizzazione nei percorsi diagnostici-terapeutici ed assistenziali, dalle attività di audit clinico ed organizzativo ai fini del miglioramento continuo.

Sono individuate nel Dipartimento Medico le Strutture Complesse e Semplici di seguito illustrate.

SS.CC. Cardiologia

SS.CC. Medicina Generale

Le Strutture sono deputate alla gestione clinico-assistenziale delle patologie internistiche in forma di ricovero ordinario, ricovero in day hospital, ambulatorio e day service:

- Struttura Complessa "Medicina Generale Ciriè-Lanzo" con Struttura Semplice "Lungodegenza Lanzo", Struttura Semplice "Medicina Generale Lanzo" e Struttura Semplice "Pneumologia"
- Struttura Complessa "Medicina Generale Chivasso" con Struttura Semplice "Diabetologia" e Struttura Semplice "Allergologia"
- Struttura Complessa "Medicina Generale Cuorgné", con Struttura Semplice "Lungodegenza Cuorgnè";
- Struttura Complessa "Medicina Generale Ivrea" con Struttura Semplice "Dermatologia".

S.C. Nefrologia e Dialisi

SS.CC. Neurologia

S.C. Oncologia

S.C. Geriatria Cuorgné

S.C. Gastroenterologia

S.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale

S.S.D. Ematologia

Posti letto Medicina Generale Ciriè_Lanzo

Denominazione Struttura		PL
PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRIE'	MEDICINA GENERALE	40
PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI LANZO	MEDICINA GENERALE	48
PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI LANZO	LUNGODEGENZA	25

Nel corso del 2016 e primi nove mesi 2017ha svolto le attività di seguito elencate:

Ricoveri Anno 2016 e primi 9 mesi 2017

EROGATORE_STRUTTURA		Anno 2016	Anno 2017 (nove mesi)
PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRIE'	MEDICINA GENERALE	1.271	952
PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI LANZO	MEDICINA GENERALE	1.189	918
PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI LANZO	LUNGODEGENZA	262	208

Prestazioni ambulatoriali per esterni - Anno 2016 e primi nove mesi 2017

Prestazioni ambulatoriali per esterni

Denominazione Sede	**Descr Disciplina**	Anno 2016	Anno 2017 (nove mesi)
		casi	**casi**
POLIAMBULATORIO LANZO	Medicina Generale	601	478

Profilo soggettivo

- Competenze generali riferite alla Disciplina di Medicina Interna con riferimento alle attività diagnostiche e terapeutiche effettuate dalla S.C. con particolare riferimento al trattamento del paziente anziano polipatologico.
- Competenze nella gestione clinica e organizzativa per livelli di cura e percorsi omogenei trasversali nell'ambito della continuità assistenziale territorio-ospedale-territorio.
- Conoscenza e competenza nella gestione dei percorsi dell'emergenza-urgenza internistica.
- Capacità di sviluppare percorsi assistenziali con le SSCC, anche territoriali ed in particolare con il Pronto Soccorso, per favorire l'appropriatezza del ricovero del paziente anziano.
- Esperienza e competenza in ambito ematologico ed oncoematologico in riferimento all'area della Medicina Interna.
- Competenza nella gestione del flusso ricovero/dimissioni con appropriato utilizzo delle strutture di post-acuzie.
- Capacità gestionali nell'ambito del ciclo di budgeting e del proseguimento degli obiettivi aziendali.

- Capacità di collaborazione con le altre Strutture operative aziendali nell'ottica della interdisciplinarietà.

Governo clinico

Il candidato dovrà dimostrare di avere competenze nell'ambito della gestione per processi secondo un modello legato al miglioramento continuo che prenda in considerazione la gestione del rischio clinico e l'utilizzo degli standard di qualità.

Art. 3 Presentazione delle domande

Le domande d'ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'ASL TO4 e possono essere presentate con le seguenti modalità:

1) mediante consegna all'Ufficio Concorsi presso la sede di Via Po, 11- Chivasso (TO), dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza può avvenire in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero l'istanza debitamente firmata dall'interessato può essere presentata anche da interposta persona unitamente a fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.
2) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'ASL To4 – Via Aldisio n. 2 – 10015 IVREA (TO);
In tal caso l'istanza debitamente firmata dall'interessato deve essere spedita unitamente a fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Le domande, inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
3) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'ASL TO4 "direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it" (ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., DPR n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica). La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale. L'istanza e tutta la documentazione allegata deve essere inviata in unico file in formato pdf comprensiva di copia di valido documento di identità in corso di validità dell'aspirante.
La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue:
"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui

all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008,, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c-bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione."

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto sulla G.U.R.I. –IV serie speciale-sezione concorsi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo,non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque inviati dopo la scadenza del termine stesso.

Saranno ritenute utilmente presentate le domande pervenute dopo il termine indicato purché spedite entro il termine di scadenza a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Si precisa che a tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, regolarmente sottoscritta, i candidati devono indicare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo (in tal caso il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti di cui al punto a) dei "Requisiti generali");

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo, dichiarare espressamente di non averne riportate);

f) i titoli di studio posseduti;

g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui all'art. 1, lett. c) e d). Per quanto riguarda la Specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data, e l'Università presso cui è stata conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovrà essere indicato il numero d'ordine e la data di decorrenza;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

m) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

n) di accettare le condizioni fissate dal bando, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'ASL TO4;

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, secondo le modalità già precisate, pena l'inammissibilità dell'aspirante.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 444/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
Ai sensi dell'art. 20, della Legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione all'avviso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché 'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Art. 4 Documentazione da allegare alla domanda

Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011.
La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato 1) e deve contenere dichiarazione sostitutiva relativamente al possesso dei requisiti specifici previsti dal bando di cui all'art. 1.
Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:

a) curriculum professionale, redatto secondo lo schema "Allegato 2", i cui contenuti sono indicati all'art. 6 del presente bando; il curriculum dovrà essere redatto con specifico riferimento al profilo professionale definito nel bando in relazione al posto da ricoprire e reperibile sul sito internet dell'ASL TO4;

b) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (si ricorda che tale dichiarazione non è autocertificabile);

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da rendere nel curriculum professionale di cui alla lett. a) del presente articolo attestante il possesso del requisito specifico di cui all'art. 1 lett. e);

d) eventuali pubblicazioni o altri documenti che il candidato ritenga utile presentare; tali documenti possono essere presentati in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta secondo lo schema "Allegato 3", riguardante il fatto che le copie dei documenti presentati sono conformi agli originali;

e) elenco in carta semplice ed in duplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

f) fotocopia non autenticata della carta d'identità o di altro documento di riconoscimento valido

La domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato 1), il curriculum redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio secondo l'allegato 2) e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata secondo l'allegato 3) dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ad individuare in modo univoco le certificazioni che sostituiscono, secondo le indicazioni specificate negli stessi schemi esemplificativi. In mancanza di tali elementi non si terrà conto delle dichiarazioni rese.
Le dichiarazioni sostitutive rese sotto la propria responsabilità dovranno contenere un espresso richiamo agli articoli di legge che le regolano ed alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000 è peraltro possibile comprovare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, della copia di una pubblicazione, ovvero della copia di titoli di studio o di servizio (artt. 19 e 19-bis DPR 445/2000). Tale dichiarazione, resa con le modalità sopraindicate, dovrà espressamente risultare e può essere apposta in calce alla copia stessa .
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate.
Le dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 48, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.
Verranno presi in considerazione i titoli redatti in lingua italiana, inglese e francese con l'esclusione dei titoli redatti in altre lingue, se non accompagnati da traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titoli di abilitazione.
Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30.06.2003 N. 196

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Amministrazione del Personale – Ufficio Concorsi e saranno trattati con strumenti sia cartacei che elettronici nel rispetto dei principi e delle regole concernenti le misure minime di sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi e per finalità istituzionali relative all'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati è obbligatorio. Dati incompleti o mancanti possono comportare l'impossibilità di gestire l'attività per la quale i dati sono raccolti. I dati saranno conservati negli archivi per il tempo necessario previsto dalle vigenti norme di legge e di regolamento nel rispetto del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati forniti potranno essere comunicati nelle sole parti essenziali, per ottemperare ad obblighi e finalità amministrative e di legge. Ai sensi dell'art. 7 del Codice gli interessati hanno diritto:

- di conoscere l'esistenza di dati personali che li riguardano

- di ottenere indicazioni sull'origine dei dati personali,

- di conoscere i soggetti o le categorie di soggetti a quali i dati possono essere comunicati

- di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati che li riguardano, la loro cancellazione e la trasformazione in forma anonima o il blocco nei casi di trattamento in violazione di Legge.

- di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che li riguardano

Il titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante dell'ASL TO4 - sede Legale Via Po, 11 Chivasso. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Struttura Complessa Amministrazione del Personale. Al titolare e al responsabile del trattamento dati ci si potrà rivolgere per far valere i propri diritti così come previsto dall'art. 8 del Codice.

Art. 5 Nomina della commissione di selezione

La Commissione di selezione – ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 del D.lgs n. 502/1992 e s.m.i. – è composta dal Direttore sanitario dell'azienda (componente di diritto) e da tre direttori di

struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale e disponibile sul portale del Ministero della Salute.
Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.
Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente.
Le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di selezione sono svolte da una Commissione di sorteggio. Dopo la scadenza dell'avviso, il Direttore Generale nomina la Commissione di sorteggio composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo di cui uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di segretario (qualifica non inferiore alla categoria D).
Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione del suddetto avviso si svolgeranno, in seduta pubblica, presso la SC Amministrazione del Personale - Ufficio Concorsi – dell'ASL TO4 – Via Po n. 11 – terzo piano - Chivasso alle ore 10,00 del giorno successivo alla data di scadenza del bando. Ove si rendessero necessari ulteriori sorteggi, i medesimi avranno luogo nella stessa sede ed alla stessa ora a distanza di sette giorni dal precedente sorteggio sino al perfezionamento dell'iter procedurale. Qualora detti giorni coincidano con un giorno festivo, o con il sabato, il sorteggio verrà effettuato nel medesimo luogo, alla stessa ora, il primo giorno non festivo successivo.
I componenti della Commissione non devono trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente.
La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.
La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 5,comma 3, del D.P.R. n. 484/97, accerta il possesso dei requisiti di ammissione da parte degli aspiranti. Inoltre, in osservanza dell'art. 8 dello stesso D.P.R. , preliminarmente al colloquio e alla valutazione del curriculum, stabilisce, tenuto conto del "profilo professionale " del dirigente da incaricare delineato dall'avviso, i criteri di valutazione.

Art. 6 Modalità di selezione

La Commissione accerterà l'idoneità dei candidati previo colloquio e valutazione del Curriculum professionale.
Sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 14-6180 del 29.07.2013, gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum
b) colloquio
La valutazione sia del curriculum che del colloquio dovrà, comunque, essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dall'azienda.
La commissione, per la valutazione sulle macroaree, ha a disposizione complessivamente 100 punti così ripartiti:

Curriculum punti 40
L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi desumibili dal curriculum:
a) esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, DPR 484/97);
b) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);
c) volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, DPR n. 484/97);
d) aderenza al profilo professionale ricercato, i cui parametri sono desumibili dall'avviso.

Colloquio punti 60 punteggio minimo del colloquio punti 36.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, commi 3, 4 e 5, del DPR n. 484/1997.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.
La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, DPR n. 484/97). Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo pari a 36.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Al termine delle operazioni di selezione, la commissione redige una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione. Il verbale, unitamente a tutti gli atti della selezione, è trasmesso al Direttore Generale dell'ASL , per gli adempimenti di competenza.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite PEC all'indirizzo segnalato nella domanda, ovvero tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, almeno 15 giorni prima dello svolgimento dello stesso.
I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dall'avviso.

PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito aziendale www.aslto4.piemonte.it per tutta la durata della procedura della selezione, nonchè per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Sul sito internet ASL TO4 sono inoltre pubblicati prima della nomina:
a) il profilo professionale;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il provvedimento di nomina della Commissione;
d) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.
Sono altresì pubblicate nel sito www.aslto4.piemonte.it le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il migliore punteggio.

Art. 7 Conferimento dell'incarico

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione: qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'azienda.
Il Direttore Generale provvede alla stipulazione del contratto individuale di lavoro con il dirigente nominato.
Tale contratto individuale di lavoro conterrà:
- denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire relativamente all'organizzazione e alla gestione dell'attività clinica;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa ai sensi del novellato art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i.;
- durata dell'incarico con l'indicazione della data di inizio e di scadenza, fermo restando che lo stesso dovrà avere durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico, con indicazione del valore economico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- obbligo di frequenza e superamento del corso manageriale, laddove non già conseguito, ex art. 15 del D.P.R. 484/97.
Il contratto individuale di lavoro, oltre ai sopraindicati contenuti obbligatori, potrà contenere clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti riterranno opportuno inserire in relazione all'attribuzione dell'incarico.
L'incarico di Direttore di Struttura Complessa che ha durata di cinque anni è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina di detto incarico come previsto dall'art. 15 comma 7 ter del DPR 502/1992.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.
Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'A.S.L.TO4 in conseguenza di quanto sopra.

Art. 8 Norme finali

La ASL TO4 non intende riservarsi di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna individuata dall'apposita commissione di selezione, in caso di cessazione del vincitore nei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125/1991. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente bando, o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano vantare diritti di sorta.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D. Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e ai contenuti della D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 12 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ogni eventuale informazione consultare il sito internet dell'ASL TO4: http://www.aslto4.piemonte.it oppure rivolgersi all' ufficio Concorsi-Via Po, 11 - Chivasso – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 – telefono 011/9176299.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Lorenzo ARDISSONE)

Allegato 1)

AL DIRETTORE GENERALE dell'ASL TO4 (esempio domanda)
Via Po,11
10034 CHIVASSO (TO)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____ il _____ residente in_____
via _____ tel._____
chiede alla S.V. di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per l'attribuzione di incarico di direttore di struttura complessa nella disciplina di _____ per la Direzione della Struttura Complessa _____

A tale scopo, sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:

1. di essere cittadino/a italiano/a (o di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza _____)
   ovvero:
   di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea/Paese Terzo e di essere in possesso dei seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____(in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
3. di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (oppure indicare le eventuali condanne penali riportate) e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
4. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:_____conseguito_____presso__ _____nell'anno _____;
5. di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione (per quanto riguarda la Specializzazione deve essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'Università presso cui è stata conseguita)
6. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di_____dal_____ con il numero_____
7. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
8. di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (oppure di non aver prestato servizio) e che i medesimi sono cessati per i seguenti motivi : _____
   _____
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione
10. di essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, di tutti i requisiti generali e specifici di ammissione;

11. di essere disponibile a formulare opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
12. di eleggere domicilio, agli effetti dell'Avviso in _____via/corso _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso.
13. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30.06.2003 per l'espletamento della procedura.
14. di allegare alla presente istanza la documentazione prevista del bando accettando le condizioni fissate dal bando stesso nonché quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'A.S.L.TO4

Data (firma per esteso e leggibile)

Allegare copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità.

Allegato 2)

Curriculum professionale del dott. _____

(dichiarazione sostitutiva di certificazione – art. 46 e dell'atto di notorietà - art. 47 e art. 38 del D.P.R. 445/2000, esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, in relazione all'avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina di _____, per la SC _____ dichiara quanto segue:

A)_____

_____

_____

_____

B)_____

_____

_____

_____

C)_____

_____

_____

_____

D)_____

_____

_____

_____

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso la S.C. Amministrazione del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale TO4 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

_____,_____ Il dichiarante_____

Allegare fotocopia (non autenticata) di un documento di identità (Non è necessario allegare copia di un documento di identità qualora la dichiarazione sia resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la domanda di partecipazione all'Avviso).

Note per la compilazione:
A) Qualora l'interessato dichiari il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso , di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni, etc. dovrà comunque sempre dichiarare data, luogo, ed Istituto di conseguimento.

B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, e se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di Uditore o Relatore e se era previsto un esame finale.

C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso pubbliche amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio ed eventuale fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato,collaborazione coordinata e continuativa o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o a part-time). Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio.

D) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o Ente organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte.

Allegato 3)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) esente da bollo ai sensi dell'art.37 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, in relazione all'avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina di _____, per la SC _____

dichiara

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali (la documentazione deve essere allegata secondo la numerazione della presente dichiarazione)

Dichiaro di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso la S.C. Amministrazione del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale TO4 e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

_____, _____Il dichiarante_____

Allegare fotocopia (non autenticata) di un documento di identità (Non è necessario allegare copia di un documento di identità qualora la dichiarazione sia resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la domanda di partecipazione all'avviso).

Azienda sanitaria locale 'TO4'

Avviso pubblico per conferimento di incarichi a tempo determinato di attività territoriali programmate

E' indetto presso l'A.S.L. TO4 un avviso pubblico finalizzato all'approvazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per attività territoriali programmate (attività prelevatoria distrettuale e altre attività di interesse aziendale)

Gli incarichi saranno conferiti secondo i seguenti criteri di priorità:

1. medici convenzionati per l'assistenza primaria con numero di scelte inferiori a 400, con precedenza per chi ha un minor numero di scelte;
2. medici convenzionati per la continuità assistenziale a tempo indeterminato secondo l'anzianità d'incarico;
3. medici convenzionati per la continuità assistenziale a tempo determinato secondo l'anzianità d'incarico;
4. medici della medicina dei servizi con incarico fino a 24 ore settimanali, con priorità per il medico con minor numero di ore di incarico;
5. medici inseriti nella graduatoria regionale per l'anno in corso, di cui all'art. 15 dell'A.C.N. del 23.3.2005 e s.m.i.

In caso di mancata partecipazione al presente avviso di medici di cui ai punti precedenti, verranno - in subordine - valutate le domande di medici anche non inclusi nelle precedenti categorie, purchè iscritti all'albo professionale. Tali medici saranno graduati nell'ordine dalla minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea e dall'anzianità di laurea, ai sensi della norma finale n.5 dell'ACN del 23.3.2005 e s.m.i.

I medici interessati dovranno presentare domanda in bollo da € 16,00, utilizzando il fac simile allegato, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dal presente avviso sul B.U. Regione Piemonte. Le domande possono essere presentate con le seguenti modalità:

1) Tramite Posta Elettronica certificata al seguente indirizzo, avendo cura di allegare la copia di un documento di identità in corso di validità: direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it Il pagamento dell'imposta di bollo in questo caso deve essere assolto con le modalità previste per i documenti informatici prescritte dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 17/06/2014 ("Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ad alla loro riproduzione – art.21, comma 5, D.lgs. 82/2005"). La validità di tale invio sarà subordinata all'utilizzo da parte del medico di una casella di posta elettronica certificata e personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC aziendale.

2) Tramite raccomandata con avviso di ricevimento all'ASL TO4 – Via Po 11 - 10034 CHIVASSO (TO) – S.C. Affari Istituzionali, Legali, C.N.U. - Settore Medicina dei Servizi. E' obbligatorio allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Le domande si considereranno valide se spedite entro il termine di scadenza; a tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

3) Tramite consegna a mano al Servizio Affari Istituzionali, Legali, C.N.U. - Settore Medicina dei Servizi dell'A.S.L. TO4, sede di Chivasso (Via Po 11 – piano terra), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16.

L'ASL TO4 si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente avviso.

Per ulteriori informazioni telefonare al n. 011.9176.582

IL DIRETTORE GENERALE
Dottor Lorenzo Ardissone
(Firmato in originale)

Domanda di inserimento in una graduatoria da utilizzarsi per il conferimento di incarichi a tempo determinato di attività territoriali programmate (attività prelevatoria distrettuale e altre attività di interesse aziendale).

Il /la sottoscritto/a …… nato/a il ……...

a …….. Telefono …….…….

E-mail …….……...

C H I E D E

di essere inserito nella graduatoria in oggetto e, a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali come previsto dall'art.76 del succitato D.P.R.**,

D I C H I A R A

- Di essere residente a …… in via …… n.…… e domiciliato a …… in via ……. n. …….
- Di essere/non essere titolare di un incarico di assistenza primaria con n ……scelte dal …… presso……..
- Di essere/ non essere titolare di un incarico a tempo indeterminato/determinato di continuità assistenziale con un impegno di n…. ore settimanali dal…….. presso……
- Di essere/ non essere titolare di un incarico di medicina dei servizi con un impegno di n…. ore settimanali dal ……..presso……
- Di essere/ non essere inserito nella graduatoria regionale vigente di cui all'art.15 dell'ACN del 23.3.2005 e s.m.i. al numero …….. settore ……..
- Di essere iscritto all'albo professionale della Provincia di ……al numero ….…… e dalla data …….
- Di essersi laureato in data …….. con voto ……..

Data …… Firma ……..

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

Comune di Cirie' (Torino)

Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria per la copertura di n. 6 posti mediante passaggio diretto di personale appartenente alla stessa categoria e profilo professionale con contratto a tempo indeterminato e pieno, previa selezione per colloquio (Art. 30 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165)

Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria per la copertura di n. 6 posti mediante passaggio diretto di personale appartenente alla stessa categoria e profilo professionale con contratto a tempo indeterminato e pieno, previa selezione per colloquio (Art. 30 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165):

n. 3 posti di “Istruttore Amministrativo” - cat. C1 - presso il settore Servizi alla Persona/Settore Servizi Tecnici (con assegnazione possibile nei seguenti uffici: Sportello al cittadino/Sportello alle Imprese/Servizi culturali/ Servizi demografici); n. 1 posto di “Istruttore Direttivo Amministrativo” - cat. D1 - presso il settore Servizi alla Persona – Servizi Socio Educativi e Culturali;
n. 1 posto di “Istruttore Direttivo Contabile” - cat. D1 - presso il Servizio Finanziario; n. 1 posto di “Istruttore Direttivo Tecnico” - cat. D1 - presso il Settore Servizi Tecnici.

Il bando è consultabile sul sito Internet del Comune: www.cirie.net alla sezione “Comune /bandi di gara e bandi di concorso/avvisi”.

Per ulteriori informazioni tel. 011-9218126/127/128 Telefax 011 9218663 – e-mail: personale@comune.cirie.to.it

La Responsabile del Servizio Personale e Legale
Dr.ssa Simona BELLEZZA

Comune di Ghemme (Novara)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO CAT. C.

E' indetto concorso pubblico per esami per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato e n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo" categoria C – posizione economica C1 – area Amministrativa – Servizio Finanziario

Titolo di studio richiesto: diploma di maturità.

Scadenza presentazione domande: entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Concorsi.

Informazioni e copia integrale del bando possono essere richiesti al Comune di Ghemme – ufficio segreteria, Via Roma n. 21 – 28074 Ghemme (Novara) – tel. 0163/840982 int. 2.
Responsabile del procedimento: dott. Nicola Caruso

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito: www.comune.ghemme.novara.it.

Il Sindaco
Davide Temporelli

Comune di Moncalieri (Torino)

Bandi di mobilita' volontaria per vari profili

Il Comune di Moncalieri (TO) ha in corso di pubblicazione n. 3 bandi di mobilità volontaria per i seguenti profili professionali:

4 posti di Assistente Amministrativo (cat. C) – Settore Servizi al Cittadino, Innovazione, Welfare e Patrimonio – scadenza presentazione domande 14 marzo 2018;

1 posto di Geometra (cat. C) - Settore Gestione e Sviluppo del Territorio - scadenza presentazione domande 14 marzo 2018;

2 posti di Agente di Polizia Locale (Cat. C) - scadenza presentazione domande 28 marzo 2018.

Avvisi integrali e fac simile di domanda sono pubblicati sul sito internet del Comune di Moncalieri www.comune.moncalieri.to.it.

Moncalieri, lì 26 febbraio 2018

La direttrice del Servizio Personale
Dott.ssa Laura Grosso

Comune di San Germano Vercellese (Vercelli)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di un Collaboratore Amministrativo appartenente alla Categoria B - Posizione di accesso B1.

Concorso (scadenza 19.03.2018)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di un Collaboratore Amministrativo appartenente alla Categoria B - Posizione di accesso B1.

E' indetto concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di un Collaboratore Amministrativo, appartenente alla Categoria B - Posizione economica di accesso B1 da assegnare all'area amministrativa..

Titolo di studio diploma di istruzione secondaria superiore di qualifica professionale (diploma triennale). Non sono ammessi al concorso i candidati non in possesso di detto titolo.

La domanda di partecipazione al concorso è da redigersi su apposito modulo.

Scadenza di presentazione ore 12,00 del 19.03.2018.

Il calendario delle prove e il luogo sono descritte nel bando

Per informazioni, chiarimenti o copia integrale del bando e del modulo di domanda visitare il sito internet: www.comune.sangermanovercellese.vc.it, oppure rivolgersi alla Segreteria comunale (Tel. 016195134), e mail segreteria@comune.sangermanovercellese.vc.it

Comune di Torre Pellice (Torino)

Bando di concorso per assegnazione in locazione alloggi di Edilizia Sociale nel Comune di Torre Pellice, ai sensi della L.R. 3/2010

E' indetto Bando di Concorso Generale N. 8 per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Sociale (L.R. n. 3 del 17/02/2010).

Possono partecipare i cittadini residenti oppure che prestino la loro attività lavorativa da almeno tre anni nell'ambito territoriale n. 21 della Regione Piemonte (comuni di Angrogna, Bibiana, Bricherasio, Bobbio Pellice, Villar Pellice, Rorà, Lusernetta, Luserna S. Giovanni, Torre Pellice).
La domanda deve essere presentata esclusivamente su moduli predisposti dal Comune di Torre Pellice **entro e non oltre le ore 12 del 18/04/2018.**

I moduli si possono ritirare presso l'Ufficio case popolari del Comune di Torre Pellice Via Repubblica 1 o scaricare dal sito www.comune.torrepellice.to.it

Tel. 0121950462 – FAX 0121520011
e-mail: scuola@comunetorrepellice.it

IL SINDACO
Marco COGNO

Comune di Varisella (Torino)

BANDO DI MOBILITA' ESTERNA VOLONTARIA PER LA COPERTURA, MEDIANTE SELEZIONI PER TITOLI E COLLOQUIO, DI UN POSTO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE - CAT. GIURIDICA D - AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE.

Si rende noto che è indetta una procedura di mobilità esterna, per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Contabile Cat. D a tempo pieno ed indeterminato presso l'Area Amministrativa-Contabile.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice in conformità al modello allegato al bando, è il seguente: ore 12.00 di lunedì 26 marzo 2018.
Il testo integrale del bando di mobilità è in pubblicazione presso l'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Varisella (www.comune.varisella.to.it) e può essere richiesto anche via fax al n. 011-9249308 o via e-mail (finanziario@comunevarisella.to.it).
Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Comune di Varisella – Ufficio Personale con i seguenti orari: lunedì, giovedì e venerdì 9,30 – 12,30, martedì 9,30 – 12,30 / 15-17, sabato 8.30-11.30.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. LUCA FRANCESCO BERTINO

Presidio Sanitario Gradenigo - Torino
Graduatoria pubblico concorso Dirigente medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione

Il bando del suddetto concorso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 2/11/2017.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente medico – disciplina: Anestesia e Rianimazione.
Graduatoria approvata con provvedimento del 16/02/2018.

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE	
1	CLERICI DANIELA	**91,60**	**/100**
2	DI DONFRANCESCO PIERANGELO TOMMASO	**87,00**	**/100**
3	BERGANTON ELISA MADDALENA	**86,24**	**/100**
4	SANI CLAUDIA	**86,10**	**/100**
5	KHATIRI MAHAN	**65,71**	**/100**

L'Amministratore Delegato
Dr. Fabio Marchi

Comune di Acceglio (Cuneo)

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N.1 AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOVETTURA CON CONDUCENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 15 gennaio 1992, n. 21 e s.m.i. “Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea”;

Vista la Legge Regionale 23/02/1995 n. 24 “Legge generale sui servizi di trasporto pubblico non di linea su strada non su strada”;

Visto l’attuale contingente delle autorizzazioni di noleggio con conducente con autovetture che per il Comune di Acceglio ammonta a n.3 (tre) autorizzazioni, delle quali due risultano assegnate e una da assegnare;

Visto il vigente Regolamento comunale per il servizio di autonoleggio con conducente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23.04.2010;

Vista la determinazione n.8 del 14.02.2018 del Responsabile del Servizio interessato;

RENDE NOTO

Che è indetto un concorso pubblico, per titoli per l’assegnazione di n. 1 (una) AUTORIZZAZIONE PER IL SERVIZIO DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOVETTURA CON CONDUCENTE.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Per poter partecipare al bando di concorso per l’assegnazione delle autorizzazioni per il servizio di autonoleggio da rimessa con conducente, i soggetti interessati, al momento della presentazione delle domande di ammissione al presente bando, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) Idoneità morale;

2) Idoneità professionale acquisita mediante l’iscrizione al “Ruolo dei conducenti dei veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea” tenuto dalla Camera di Commercio di Cuneo;

3) Possesso della patente di guida e del Certificato di Abilitazione Professionale;

4) Cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell’Unione Europea;

5) Proprietà o disponibilità in leasing del veicolo da destinare all’esercizio del servizio di noleggio con conducente;

6) Disponibilità nel territorio del Comune di Acceglio di una rimessa, ovvero impegno ad acquisirne la disponibilità in caso di assegnazione dell’autorizzazione per l’esercizio del servizio di noleggio con conducente. In tale ultimo caso, la disponibilità nel territorio del Comune di Acceglio di una rimessa dovrà essere assicurata al momento del rilascio dell’autorizzazione.

7) Non essere titolari di licenza per l’esercizio del servizio di taxi;

8) Non aver trasferito la licenza di noleggio con conducente auto da almeno cinque anni;

9) Non svolgere altra attività come lavoratore dipendente, lavoratore autonomo od imprenditore

TITOLI PREFERENZIALI (art. 4 Regolamento comunale)

Come previsto dal Regolamento approvato dalla delibera consiliare n. 18 del 23/04/2010 costituiscono titoli preferenziali per l'assegnazione delle autorizzazioni di esercizio:

A) Essere in possesso dei requisiti che attestino la specifica professionalità del soggetto richiedente tra i quali:

- Documentata anzianità di presenza operativa nel settore;
- La continuità, la regolarità e l'efficienza dei servizi svolti;
- Organizzazione aziendale;
- Essere stato dipendente di un'impresa di noleggio con conducente per un periodo di tempo complessivo di almeno sei mesi

B) Essere in possesso di altra autorizzazione di noleggio con conducente dello stesso Comune da almeno due anni ed aver svolto per l'intero periodo il servizio con continuità, regolarità ed efficienza

A tal fine saranno pertanto attribuiti i seguenti punteggi:

a) anzianità di possesso di autorizzazione/i per il servizio di noleggio autoveicoli con conducente rilasciate anche da altri Comuni (per ogni licenza):

- punti 1,8 per anno o 0,15 per ogni mese di possesso o frazione di mese se questa è superiore a 15 giorni in relazione ad ogni autorizzazione posseduta;

b) anzianità di possesso del Certificato di Abilitazione Professionale (C.A.P.) per la guida di autoveicoli:

punti 1,2 per ogni anno o 0,10 per ogni mese di possesso o frazione di mese se questa è superiore a giorni 15;

c) anzianità di iscrizione al Ruolo per conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea tenuto dalla competente C.C.I.A.A.:

punti 1,2 per ogni anno (0,10 per ogni mese di possesso o frazione di mese se questa è superiore a giorni 15);

d) essere stati dipendenti di un'impresa di noleggio con conducente per un periodo di tempo complessivo di almeno sei mesi:

punti 0,6 per ogni anno (0,05 per ogni mese o frazione di mese se questa è superiore a giorni 15);

e) aver esercitato servizio di taxi in qualità di sostituto alla guida del titolare della licenza per un periodo complessivo di almeno sei mesi:

punti 0,6 per anno (0,05 per ogni mese o frazione di mese se superiore a giorni 15).

In caso di parità di titoli, come previsto dall'art. 4, comma 2 del vigente Regolamento, si individuano i seguenti ulteriori TITOLI che saranno OGGETTO DI VALUTAZIONE, utilizzando un massimo di 20 (venti) punti assegnabili così come segue:

TITOLO		**PUNTI ASSEGNATI**
1.**Residenza**	Comune Acceglio	5 Punti
	Entro 15 km da Comune Acceglio	3 Punti
	Entro 30 km da Comune Acceglio	1 Punti
	Oltre 30 km da Comune Acceglio	0 Punti
2. **Esperienza**	Essere stato dipendente di un'impresa di noleggio di autovettura con conducente per un periodo di tempo complessivo di almeno sei mesi	0,50 punti a semestre fino a massimo 3 Punti
3. Disoccupazione	Disoccupati iscritti alle liste del collocamento o per i lavoratori in mobilità	2 Punti
4. Stato civile	Coniugato	1 Punto
5. Figli a Carico	(Indipendentemente dal n. figli a carico)	1 Punto
6.Autovettura	Disponibilità di autovettura (o promessa di acquisto	3 Punti

	certificata) adibita al trasporto di persone con disabilità fisica grave	
7. Titolo studio	diploma di laurea	2 Punti
	diploma scuola superiore	1 Punto
8.Conoscenza lingua straniera	mediante produzione di attestati di conoscenza	1 Punto Fino a un massimo 3 punti

Il possesso dei titoli di cui sopra dovrà essere dichiarato dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. In allegato alla domanda dovrà essere prodotta la documentazione attestante il possesso dei titoli dichiarati o comunque dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei titoli posseduti.
Il vincitore della presente procedura concorsuale dovrà dimostrare il possesso di ogni requisito richiesto da presente bando ed eventualmente autodichiarato al momento della presentazione della domanda.

RISULTANO IMPEDIMENTI SOGGETTIVI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE:
a) essere incorso in condanne e pene che comportano l'interdizione da una professione e da un'arte, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
b) essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423; 31 maggio 1965, n.575; 13 settembre 1982, n. 646; 12 ottobre 1982, n. 726; 19 marzo 1990 n. 55;
c) aver riportato condanna, anche non definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, l'uso o il trasporto di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
d) aver riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;
e) aver riportato condanna con sentenza definitiva o con sentenza di primo grado, confermata in appello, per un delitto commesso con abuso di poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio diverso da quelli indicati al punto precedente;
f) essere stato dichiarato fallito e non è intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 142 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942 n. 267;
g) essere incorso in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza di esercizio del servizio di autonoleggio per il servizio di autovetture con conducente, sia da parte del Comune di Acceglio, sia da parte di altri comuni;
h) essere incorso in condanne passate in giudicato per non aver rispettato i contratti collettivi di lavoro, le leggi previdenziali e fiscali, senza che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del codice penale;
i) essere incorso, in tre o più casi, in sanzioni amministrative definitive, con riferimento all'effettuazione di servizi di trasporto.

ULTERIORI CAUSE DI IMPEDIMENTO AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE
- Non avere la disponibilità di adeguate rimesse;

- L’aver esercitato in modo continuativo e sistematico l’attività di noleggio autoveicoli con conducente o di taxi senza i presupposti e le condizioni soggettive e oggettive previste dalla normativa vigente.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e dovranno essere dichiarati dai canditati nelle forme ammesse. Gli stessi saranno accertati prima del rilascio dell’autorizzazione. L’ accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l’esclusione dal concorso, nonché determina la decadenza e/o revoca del titolo autorizzativo qualora rilasciato

DOMANDA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione al concorso in bollo, sottoscritta dal richiedente e accompagnata da copia di documento di identità, unitamente alla documentazione o autodichiarazione di eventuali titoli posseduti, deve essere redatta sul modello allegato al presente avviso di concorso e presentata all’Ufficio Protocollo del Comune di Acceglio, sito in borgo Villa n. 1 – 12021 ACCEGLIO; ovvero spedita a mezzo raccomandata/corriere con avviso di ricevimento entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L’Amministrazione non assume responsabilità per l’eventuale smarrimento o tardivo recapito delle domande di ammissione al concorso dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La busta contente la domanda di partecipazione ed i documenti allegati dovrà indicare la dicitura *“domanda di partecipazione al concorso per l’assegnazione di n.1 autorizzazioni per l’esercizio del servizio di noleggio da rimessa con conducente del comune di Acceglio”*.

La data di ricezione delle domande sarà stabilita e comprovata, in caso di lettera raccomandata o plico consegnato a mezzo corriere, dal timbro e dalla data apposti dal protocollo del Comune al momento del ricevimento. Non faranno pertanto fede, ai fini del termine indicato nel bando, il timbro e la data dell’ufficio postale accettante.

Le domande pervenute fuori termine saranno respinte.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 le proprie generalità specificando:

1) Cognome e nome;

2) Luogo e data di nascita;

3) Codice fiscale;

4) Cittadinanza;

5) Residenza ed indirizzo ove inviare eventuale corrispondenza, ovvero sede (se trattasi di personalità giuridica);

6) Tipo e caratteristiche del veicolo che si intende adibire all’attività di NCC;

7) Numero di iscrizione e data di iscrizione al ruolo dei conducenti istituito presso la CCIAA di Como, Lecco, Sondrio (indicare il numero e la data di iscrizione);

8) Numero e data di rilascio della patente di Cat. B e del Certificato di Abilitazione Professionale;

9) Di non aver trasferito precedente autorizzazione o licenza, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando , rilasciata da questo o altro Comune;

10) Di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente bando di concorso;

11) Di aver assolto l’obbligo scolastico;

12) Di essere in possesso dei requisiti di idoneità fisica e psico-fisica per l’espletamento del servizio.

Nella domanda dovranno essere altresì formulate le seguenti dichiarazioni:
1) impegno ad attrezzare in questo Comune idoneo locale adibito a rimessa e a conseguirne la documentata disponibilità al momento del rilascio dell'autorizzazione;
2) impegno a non esplicare, pena la revoca della licenza, altra attività lavorativa subordinata alle dipendenze di terzi;
3) di non essere titolare di licenza di taxi in altro Comune;
4) di avere la disponibilità di un automezzo conforme al servizio da espletare, meglio se accessibile a soggetti con disabilità fisica grave;

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti e dichiarazioni sostitutive di certificazione:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 04/01/1968 n. 15, comprendente: data e luogo di nascita, residenza e cittadinanza. I cittadini di stato estero (membro della CEE), residenti in Italia, debbono comprovare tale loro qualità mediante attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare. Tale norma vale anche per i cittadini di stati esteri non appartenenti alla CEE che riconoscono ai cittadini italiani il diritto di reciprocità.
b) dichiarazione d'impegno a non esplicare altra attività lavorativa che limiti il regolare svolgimento del servizio;
c) documentazione di eventuali titoli di preferenza in conformità a quanto previsto dal presente bando e dall'art. 4 del regolamento comunale.
d) copia del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) per la guida di autoveicoli.
e) certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. attestante l'iscrizione nel ruolo per conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea o dichiarazione sostitutiva di certificazione;
f) certificazione medica rilasciata da un'Azienda U.S.L. attestante che il richiedente non sia affetto da malattia incompatibile con l'esercizio dell'attività.
g) Copia patente di guida.

Nel caso in cui la domanda sia formulata da una società, la dichiarazione sostitutiva di cui alla lett. a) deve essere trasmessa per:

- Tutti i soci: quando trattasi di società di persone;
- I soci accomandari: quando trattasi di società in accomandita semplice o accomandita per azioni;
- Gli amministratori: per ogni altro tipo di società.

Sempre nell'eventualità che concorrente sia una società la stessa dovrà produrre copia dell'atto costitutivo della società; se trattasi, invece, di cooperativa la stessa dovrà produrre lo statuto e l'atto costitutivo, il certificato di iscrizione all'albo prefettizio, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, il Bollettino Ufficiale delle Società Cooperative (elenco dei soci), il C.A.P. (Certificato di Abilitazione Professionale) dei soci abilitati alla guida dei veicoli, certificazione medica rilasciata da un'A.S.L. attestante che i soci adibiti alla guida dei veicoli non siano affetti da malattie incompatibili con l'esercizio dell'attività.

VALIDITÀ GRADUATORIA, ASSEGNAZIONE E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'esame delle domande di partecipazione al concorso, alla decisione sull'ammissione dei candidati, alla valutazione dei titoli e alla formazione della graduatoria in merito verrà effettuato da una apposita commissione di Concorso che, valutata la regolarità delle stesse, stilerà una graduatoria delle domande ammesse, da approvarsi all'albo Pretorio online del comune, entro 30 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Approvata la graduatoria, il Responsabile del Servizio, provvede all'assegnazione del titolo, subordinatamente all' acquisizione della documentazione atta a dimostrare il possesso da parte dell'assegnatario di ogni requisito richiesto ed autodichiarato al momento della presentazione della domanda. Il richiedente, infatti, una volta dichiarato assegnatario dell'autorizzazione, deve presentare, a pena di decadenza, entro novanta giorni dalla notifica del provvedimento di assegnazione, la documentazione riguardante il possesso dei requisiti previsti.

Nel caso di inottemperanza alla consegnata dei documenti o di rinuncia da parte dei vincitori del concorso, la licenza si considererà assegnata ad altro concorrente seguendo la graduatoria di merito, fino ad esaurimento della stessa.
La graduatoria di merito ha una validità di anni uno.

Qualora non risulti dimostrato anche uno solo dei requisiti dichiarati ed in base ai quali è stata formulata la graduatoria, non si procederà al rilascio dell'autorizzazione e si provvederà alla verifica della documentazione in relazione alla successiva posizione in graduatoria. Sono fatte salve le norme previste in materia di false dichiarazioni dal D.P.R. n. 445/2000.

Si precisa inoltre che il Responsabile di Servizio ricevuta la documentazione di cui al presente articolo, ove ne sussistono le condizioni, procede al rilascio dell'autorizzazione, previo esito favorevole della verifica dell'automezzo.

L'assegnatario dell'autorizzazione deve obbligatoriamente iniziare il servizio non oltre 120 giorni dalla data di rilascio del titolo con le modalità previste dal regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'amministrazione per le finalità di gestione del concorso.
Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Acceglio.

RICORSI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio.

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla vigente legislazione nazionale e regionale e al regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura.

Il presente bando viene pubblicato per 30 giorni all'Albo Pretorio on-line del Comune di Acceglio e sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

Per ogni eventuale chiarimento gli aspiranti potranno rivolgersi al Comune di Acceglio, Borgo Villa n. 1 Acceglio 12021 – Tel. 017199013 e-mail: info@comune.acceglio.cn.it

Acceglio, 14 febbraio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Sara Girardi

Comune di Nichelino (Torino)

Indagine di mercato per l'affidamento in sub-concessione del servizio di gestione del punto ristoro – bar e per l'uso del locale ad esso destinato all'interno dell'impianto natatorio comunale di Nichelino sito in via Vittime di Cernobyl n. 32

– Visti l'art. 36 comma 2 lett b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e le Linee Guida n. 4 dell'A.N.A.C. approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;
– Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24/01/2018 con la quale, delineati i presupposti fattuali e giuridici della presente procedura di gara, è stato approvato lo schema di indagine di mercato per l'affidamento in sub-concessione del servizio di gestione del punto ristoro - bar e per l'uso del locale ad esso destinato all'interno dell'impianto natatorio comunale di Nichelino sito in Nichelino (TO) Via Vittime di Cernobyl n. 32, con contestuale nomina del R.U.P.

SI RENDE NOTO

che la CENTRO NUOTO NICHELINO Soc. Coop. S.D., con sede in Via Vittime di Cernobyl n. 32 NICHELINO (TO), C.F. 94005350015, P.I. 04384700011 intende indire una procedura negoziata per l'affidamento in sub-concessione del servizio di gestione del punto ristoro - bar e per l'uso del locale ad esso destinato all'interno dell'impianto natatorio comunale di Nichelino sito in Nichelino (TO) Via Vittime di Cernobyl n. 32 per la durata di 6 anni.

Il presente avviso, ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 4/2016, è preordinato esclusivamente a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze della società concedente, ma non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura.

Le norme che regolano l'esecuzione del servizio saranno contenute nel Capitolato Speciale nonché nella lettera di invito, a seguito della quale dovrà essere redatta l'offerta.

Il valore stimato complessivo della sub-concessione, calcolato per il termine di durata della medesima, e corrispondente, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 50/2016, al fatturato totale stimato del subconcessionario generato per tutta la durata del contratto, è pari ad Euro 150.000,00, IVA esclusa.

La controprestazione a favore del sub-concessionario sarà costituita esclusivamente dai proventi derivanti, per tutta la durata della sub-concessione, dal diritto di gestire funzionalmente e sfruttare economicamente il servizio, con conseguente rischio imprenditoriale esclusivamente a proprio carico.

Il concessionario sarà contestualmente tenuto a corrispondere in favore della società concedente un canone annuo concessorio, il cui importo base è stabilito in Euro 7.800,00 IVA esclusa, da corrispondersi mediante 12 rate mensili anticipate entro il giorno 5 di ogni mese, e costituirà oggetto dell'offerta economica al rialzo.

La gara sarà infatti aggiudicata con il criterio della miglior offerta al rialzo sul predetto canone annuo concessorio posto a base di gara.

I soggetti interessati dovranno impegnarsi a praticare, neo confronti del personale impiegato presso l'impianto natatorio, uno sconto del 50% sull'acquisto di acqua e caffé.

I soggetti interessati dovranno inviare manifestazione di interesse ad essere eventualmente invitati a partecipare alla gara, in forma libera, a mezzo pec diretta all'indirizzo di pec **cn_nichelino@boxpec.finonline.piemonte.it** ovvero a mezzo posta con avviso di ricevimento

inviata alla sede della società concedente di Via Vittime di Cernobyl n. 32, 10042 Nichelino (TO), in ogni caso entro e non oltre le ore 12 del giorno lunedì 05 marzo 2018.
Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse inviate con modalità differente da quanto sopra, e dunque qualora non trasmesse dall'indirizzo di posta elettronica certificata dell'operatore all'indirizzo di posta elettronica certificata della società concedente, o comunque pervenute a quest'ultima oltre il predetto termine.

In ogni caso, nella manifestazione di interesse dovrà essere indicato, salvo che ciò sia oggettivamente e motivatamente impossibile, l'indirizzo PEC al quale si intenderà ricevere l'eventuale lettera di invito.
Qualora dovessero pervenire manifestazioni di interesse in numero superiore a 5, la società concedente, ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 4/2016, si riserva di scegliere gli operatori ai quali inviare la lettera di invito, in un numero non inferiore a 5, mediante sorteggio.
Qualora dovessero pervenire manifestazioni di interesse in un numero inferiore a 5, la società concedente si riserva la facoltà di scegliere se procedere o meno, o se avviare una nuova procedura di gara.
Poiché, come visto, l'indagine di mercato non ingenera alcun affidamento sul successivo invito alla procedura di gara, il mancato invito non equivale ad un provvedimento di esclusione dalla gara.
Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti esclusivamente all'indirizzo di pec **cn_nichelino@boxpec.finonline.piemonte.it**.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Piergiorgio Galea – in qualità di presidente e legale rappresentante della CENTRO NUOTO NICHELINO Soc. Coop. S.D.
Saranno ammessi a partecipare alla gara, e possono pertanto utilmente inviare la propria manifestazione di interesse, gli operatori economici in possesso dei requisiti di ordine generale stabiliti dalla normativa vigente, nonché dei seguenti requisiti di idoneità professionale, di capacità economico/finanziaria e di capacità tecnico/professionale (requisiti che saranno nuovamente chiesti e verificati alle ditte che saranno effettivamente invitate alla gara):

1) iscrizione alla Camera di Commercio per attività corrispondenti a quelle oggetto della presente concessione, e possesso dei presupposti abilitanti all'esercizio dell'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande secondo la normativa vigente in materia;

2) realizzazione di un fatturato minimo annuo nel settore di attività oggetto della sub-concessione pari ad almeno 13.000,00 € (TREDICIMILA) per ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari;

3) svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande in via continuativa e senza alcuna interruzione o sospensione negli ultimi 3 anni.

La richiesta del fatturato minimo annuo e dell'esperienza nel settore di attività, sono motivati dalla necessità di garantire un determinato livello di efficienza e professionalità del servizio, in quanto complementare rispetto al servizio di interesse pubblico principale prestato all'interno dell'impianto.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. (Codice Privacy) si informa che:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce presupposto necessario per la partecipazione alla gara;
c) l'eventuale rifiuto a rispondere comporta esclusione dal procedimento in oggetto;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno dell'ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria;
e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003;
f) soggetto attivo nella raccolta dei dati è il Centro Nuoto.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet della CENTRO NUOTO NICHELINO Soc. Coop. S.D., nonché presso il sito internet del Comune di Nichelino, per la durata di 20 giorni.

Nichelino, 12/02/2018

IL PRESIDENTE

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud - Alessandria

Bando Generale n. 1 del 27/02/2018 per il Comune di San Damiano d'Asti (AT)- Avviso pubblicazione.

In data 27/02/2018 sarà pubblicato all'Albo Pretorio del comune di San Damiano d'Asti (AT), nonché di tutti i comuni compresi nell'ambito territoriale n. 46 il Bando Generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Sociale ai sensi della legge Regione Piemonte 3/2010.

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal 27/02/2018 al 20/04/2018.
I moduli possono essere ritirati presso la sede del comune di San Damiano d'Asti (AT) – P.za Libertà, 2 – dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e il sabato dalle ore 9,30 alle 12,00.

Le domande sono inoltre reperibili nel sito internet del comune di San Damiano d'Asti: www.comune.sandamiano.at.it
Per informazioni è possibile contattare il n. 0141/975056.

IL DIRETTORE DELLA SEDE DI ASTI

AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - REGIONE PIEMONTE

Decreti ARAI-Regione Piemonte 2017 dal n. 87 del 25 settembre al n. 111 del 01 dicembre 2017

Allegato

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 25 settembre 2017, n. 87
Attività nel campo della tutela dei minori e delle adozioni internazionali in regime convenzionato con la Regione Valle d'Aosta. Accertamento di somme accreditate presso l'Agenzia a titolo di contributo annuale 2017 dalla Regione Valle d'Aosta.

(omissis)
Decreta

1. di procedere all'accertamento delle somme di € 20.000,00, a titolo di contributo relativo all'esercizio 2017 della Regione Valle d'Aosta, sul Capitolo 21001 – Entrate del bilancio approvato dell'Agenzia 2017 – 2018 – 2019, esercizio 2017;

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 02 ottobre 2017, n. 88
Rinnovo convenzione tra la Regione Liguria – Dipartimento Salute e Servizi Sociali – Settore Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia – U.S.S. Politiche sociali e l'ARAI-Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività per la tutela dei minori e le adozioni internazionali.

(omissis)
Decreta

- di rinnovare per anni uno la convenzione, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente le modalità operative per lo svolgimento, a favore delle coppie liguri, delle funzioni di assistenza giuridica, sociale e psicologica e delle attività di cui all'art. 31, comma 3, della legge n. 184/1983 s.m.i., autorizzandone sin d'ora la sottoscrizione tra la Regione Liguria - Dipartimento Salute e Servizi Sociali e l'ARAI-Regione Piemonte;
- di prendere atto che la convenzione scadrà in data 31/12/2017 ed è rinnovabile, con apposito atto, su accordo delle parti e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, così come previsto dall'art. 6 dell'allegata convenzione;
- di dare atto che le risorse derivanti dalla stipula dell'allegata convenzione verranno introitate nell'apposito capitolo di Bilancio dell'Agenzia.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 10 ottobre 2017, n. 89
“Adozioni in rete”: gestione di uno Sportello sperimentale per accompagnare e sostenere la famiglia adottiva nella ricerca delle origini - costituzione gruppo di lavoro

(omissis)
Decreta

- di gestire, per le motivazioni esposte in premessa, tramite il Servizio *“Adozioni in rete”* uno Sportello sperimentale per accompagnare e sostenere la famiglia adottiva nella ricerca delle origini per offrire:
  - prime informazioni;
  - supportare coloro che intendono procedere o che stanno valutando l’opportunità di procedere con la ricerca delle informazioni sul passato proprio e dei propri figli;
  - supportare le famiglie che intendono organizzare il viaggio di ritorno nel Paese di origine del proprio figlio;
  - gruppi di confronto fra genitori e figli;
- di procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro con l’obiettivo di:
  - confrontarsi sulla normativa in merito e sulle sue modalità applicative con particolare riferimento alle adozioni internazionali;
  - individuare prassi operative comuni;
  - proporre ed organizzare momenti formativi, attività di approfondimento coinvolgendo altri esperti in materia;
- di stabilire che il gruppo di lavoro verrà composto da due rappresentanti del Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d’Aosta, da un rappresentante della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d’Aosta, da un rappresentante della Direzione regionale alla Coesione Sociale della Regione Piemonte, da due rappresentanti con esperienza in materia delle èquipe adozioni del Piemonte, da un rappresentante con esperienza in materia degli enti autorizzati con sede in Piemonte e da due rappresentanti designati dall’ARAI;
- di dare atto che la partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito, e non comporta pertanto diritto ad alcuna indennità né a rimborsi a qualunque titolo;
- di rinviare a successivo provvedimento la nomina dei rappresentanti del suddetto gruppo di lavoro.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 10 ottobre 2017, n. 90
Operatività dell'ARAI-Regione Piemonte in Brasile, erogazione somme dovute per attività di accompagnamento ed assistenza alla coppia n. 20/2015. Impegno di spesa di € 2.458,20 o.f.i (cap. 71001/2017).

(omissis)
Decreta

- di dare atto che l'art. 5, punto 2. del contratto riconosce alla referente una eccedenza oraria pari a € 1.895,88 lordi legata alle attività specifiche di accompagnamento, assistenza e interpretariato ai genitori adottivi durante la permanenza in Brasile;
- di dare atto che la sig.ra Maria de Fátima de Oliveira Gomes Farias ha effettivamente svolto le suddette attività con riferimento alla coppia di cui in narrativa durante la loro permanenza in Brasile, seguendo i passaggi procedurali per il rilascio della sentenza di adozione e dei visti sui passaporti dei minori per il rientro in Italia;
- di procedere conseguentemente ad impegnare ed erogare, a valere sul Cap.lo 71001 del bilancio di previsione 2017-2018-2019 dell'Agenzia, esercizio 2017, che presenta idonea disponibilità, la somma di € 1.895,88 oltre a oneri previdenziali ed IRAP per € 562,32, pari a complessivi € 2.458,20;
- di dare atto che si procederà a liquidare ed erogare le somme dovute sulla base della regolare documentazione contabile presentata, vistata dal Direttore per liquidabilità e regolarità del servizio.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 24 ottobre 2017, n. 91
Legge 8 agosto 1995, n. 335, art. 2, comma 26, adempimenti contabili relativi a variazione di aliquote contributive. Impegno di € 500,00 o.f.i. (cap.lo 71001/2017).

(omissis)
Decreta

1. di prendere atto che per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, l'aliquota contributiva è stabilita in misura pari al 33,72% a decorrere dal 1 luglio 2017;
2. di impegnare, per l'esercizio 2017, al fine di consentire il regolare versamento delle ulteriori somme dovute per legge sulla base della modificata aliquota, la complessiva e presuntiva somma di € 500,00, a valere del competente capitolo 71001 – Uscite del bilancio di previsione 2017-2018-2019 dell'Agenzia, esercizio 2017, che presenta idonea disponibilità.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 24 ottobre 2017, n. 92
Adempimenti contabili a carico del bilancio 2017. Supporto tecnico ad attività organizzative sul territorio del Burkina Faso.

(omissis)
Decreta

- di procedere alla variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'Art. 15 del vigente regolamento di contabilità, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;
- di dare atto che permane l'equilibrio complessivo delle previsioni di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017 - 2019, approvato con decreto del Direttore n. 136 del 28 dicembre 2016 e modificato in assestamento con decreto del Direttore n. 57 del 22 giugno 2017, quale in narrativa descritto, e che sarà cura del competente ufficio amministrativo trasmettere copia al Tesoriere dell'allegato 8/1, secondo quanto specificatamente richiesto dal D.Lgs. 118/2011.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 24 ottobre 2017, n. 93
Decreto n. 76 del 2 agosto 2017. Individuazione di nuovo Responsabile pro-tempore per gli adempimenti di chiusura del fondo economale ARAI distaccato in Burkina Faso.

(omissis)
Decreta

1) di procedere, per i motivi in narrativa esposti, alla nomina di una nuova Responsabile "pro-tempore", al fine di poter procedere effettivamente alla chiusura della gestione economale distaccata presso il territorio del Burkina Faso e del relativo conto, nella persona della dott.ssa Stefania Camanni, nata a Torino il 22/02/1988, residente in (omissis), che restituirà copia controfirmata del presente provvedimento per accettazione;
2) di richiedere alla nuova Responsabile di concretamente procedere agli adempimenti necessari per la chiusura della cassa economale distaccata presso il territorio del Burkina Faso, quali in narrativa dettagliatamente descritti e secondo quanto verrà dettagliato, qualora necessario, con specifiche istruzioni operative.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 24 ottobre 2017, n. 94
Spese per collaborazioni occasionali esterne nell'ambito del progetto "Da bambino a bambino" finanziato dalla Fondazione CRT. Impegno di spesa di € 1.462,00 o.f.i. (cap.lo 71009/2017).

(omissis)
Decreta

- di incaricare, per le motivazioni esposte in premessa, i sigg.ri Stefania Camanni, Souleymane Diallo e Martina Concetti, sopra identificati, a svolgere, nell'ambito del progetto *"Da bambino a bambino"*, finanziato dalla Fondazione CRT, le prestazioni di natura occasionale alle condizioni e per gli emolumenti descritti in narrativa;
- di stabilire, con riferimento alle tre prestazioni descritte in premessa, il compenso lordo complessivo, secondo quanto in narrativa specificato, di € 1.340,00 o.f.i.;
- di dare copertura contabile mediante impegno della complessiva somma di € 1.462,00 lordi o.f.i., IRAP e imposta di bollo compresi, a valere del competente Cap.lo 71009 – Uscite del bilancio 2017 – 2018 – 2019 dell'Agenzia, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
- di liquidare ed erogare la somma dovuta ai beneficiari, quali in narrativa individuati, previa presentazione di idonea documentazione, vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 03 novembre 2017, n. 95
Adempimenti contabili a carico del bilancio 2017. Integrazione capitoli relativi a spese per traduttori ordinari e convenzionati.

(omissis)
Decreta

- di procedere alla variazione, in termini di competenza e di cassa, anche mediante prelievo da fondo di riserva, ai sensi dell'Art. 15 del vigente regolamento di contabilità, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;
- di dare atto che permane l'equilibrio complessivo delle previsioni di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017 - 2019, approvato con decreto del Direttore n. 136 del 28 dicembre 2016 e modificato in assestamento con decreto del Direttore n. 57 del 22 giugno 2017, quale in narrativa descritto, e che sarà cura del competente ufficio amministrativo trasmettere copia al Tesoriere dell'allegato 8/1, secondo quanto specificatamente richiesto dal D.Lgs. 118/2011.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 03 novembre 2017, n. 96

Decreto del Direttore n. 12 del 24 gennaio 2017 e decreto del Direttore n. 39 del 2 maggio 2017. Integrazione di impegni assunti.

(omissis)

Decreta

di autorizzare la integrazione degli impegni n. 13/2017 e N. 74/2017, per i motivi in narrativa descritti, procedendo secondo quanto nel seguito indicato:

- integrare per € 6.000,00 l'impegno n. 13/2017, assunto con il decreto del Direttore n. 12 del 24 gennaio 2017, ad oggetto "*adempimenti relativi al decreto n. 80 del 10 settembre 2012 ed al decreto n. 47 del 22 aprile 2016, ad oggetto - adempimenti conseguenti alla D.G.R. n. 16-2831 del 25/01/2016 riguardante la definizione dei costi a carico delle coppie che conferiscono incarico all'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte.*", relativo alle spese per traduzioni convenzionate, a valere della idonea disponibilità del capitolo 71005 – Uscite del bilancio 2017 dell'Agenzia;
- integrare per € 1.500,00 l'impegno n. 74/2017, assunto con decreto del Direttore n. 39 del 2 maggio 2017, ad oggetto "*individuazione interpreti in Italia e all'estero e incarico per traduzioni, perizia asseverata e interpretariato – impegno di spesa pari ad € 8.500,00 o.f.i. – Capitoli vari bilancio 2017.*", relativo alle traduzioni ordinarie in materia di adozioni, a valere della idonea disponibilità del capitolo 71005 – Uscite del bilancio 2017.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 03 novembre 2017, n. 97
Fondo Economale ARAI Distaccato presso il territorio della Federazione Russa. Approvazione rendicontazione delle spese relative al periodo 01.04.2017 – 30.06.2017 e reintegro fondi.

(omissis)
Decreta

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti rendicontati, per il periodo 01.04.2017 – 30.06.2017, a cura del Responsabile della Cassa Economale distaccata presso la Federazione Russa, secondo quanto in dettaglio esposto negli allegati da "A1" a "C1", parti integranti del presente decreto, per la complessiva somma di rubli 447.683,54, comprensiva delle voci di cassa e delle spese di gestione del conto corrente economale presso la Federazione Russa, somma della quale si autorizza contestualmente la liquidazione mediante carta contabile in rubli per il medesimo importo;
- di dare atto che, con successivo provvedimento di regolazione contabile, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto, si procederà alle operazioni di copertura del controvalore in euro della somma erogata di rubli, per l'importo che verrà definito dal Tesoriere secondo il cambio reale del tempo dell'operazione, impegnando la somma definita dal Tesoriere in euro a valere del Capitolo 71011 – Uscite del bilancio approvato dell'Agenzia, esercizio 2017.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 06 novembre 2017, n. 98
Decreto del Direttore n. 67 del 4 luglio 2012. Copertura di spese effettuate con la carta di credito dell'Agenzia nel periodo 12.2016 – 09.2017.

(omissis)
Decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati con la carta di credito dell'Agenzia, nel periodo 12.2016 – 09.2017 ed i relativi addebiti nelle competenti mensilità, quali rendicontati nell'allegato "A" al presente decreto, per complessivi € 1.664,00, somma comprensiva delle spese periodiche di gestione della carta di credito per il periodo indicato;
2. di procedere all'impegno, liquidazione e pagamento della somma di € 0,00 sui competenti capitoli del bilancio 2017, quali individuati nel prospetto allegato "B" al presente decreto, capitoli che presentano la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che per la residua somma di € 1.664,00 sussistono già impegni assunti, sui competenti capitoli del bilancio 2017, a valere dei quali imputare la liquidazione ed il pagamento delle somme rendicontate, secondo quanto indicato nel prospetto allegato "B".

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 06 novembre 2017, n. 99
Attività nel campo della tutela dei minori e delle adozioni internazionali in regime convenzionato con la Regione Lazio. Accertamento di somme impegnate dalla Regione Lazio a titolo di contributo annuale 2017.

(omissis)
Decreta

2. di procedere, per i motivi dettagliatamente in narrativa esposti, all'accertamento delle somme di € 88.000,00, a titolo di contributo relativo all'esercizio 2017 della Regione Lazio, sul Capitolo 21001 – Entrate del bilancio approvato dell'Agenzia 2017 – 2018 – 2019, esercizio 2017;

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 06 novembre 2017, n. 100

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 13.09.2017 – 03.11.2017 e reintegro fondi. Ulteriore impegno di € 17,60 (cap.lo 32001) per il versamento dell'IVA su fattura pagata in regime di split payment.

(omissis)

Decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati e/o rendicontati a cura del Responsabile di Cassa economale per il periodo 13.09.2017 – 03.11.2017, così come evidenziati nei prospetti allegati (Allegati da 1 a 4), per la complessiva somma di € 268,50;
2. di procedere all'impegno della somma di € 80,00 sui competenti capitoli del bilancio 2017, quali individuati nell'allegato "All. 4", che presentano la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che per la residua somma di € 188,50 sussistono già impegni assunti, a valere dei quali imputare le relative somme, secondo quanto indicato nel prospetto "All. 4";
4. di dare atto, per i motivi in narrativa dettagliatamente esposti, della necessità di procedere all'impegno delle somme nel seguito indicate, al fine di poter correttamente adempiere ai periodici versamenti IVA relativi a fatture pagate dalla gestione economale, nel periodo oggetto di reintegro, in regime di split payment e, in particolare, :

- di procedere ad impegno della somma di € 17,60, da versare con F24 del mese di settembre 2017, sul capitolo 31002, esercizio 2017, del bilancio dell'ARAI, che presenta idonea disponibilità.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 13 novembre 2017, n. 101
Adempimenti contabili a carico del bilancio 2017. Istituzione di nuovo capitolo e variazioni in gestione 2017.

(omissis)
Decreta

- di procedere alla variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'Art. 15 del vigente regolamento di contabilità, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;
- di dare atto che permane l'equilibrio complessivo delle previsioni di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017 - 2019, approvato con decreto del Direttore n. 136 del 28 dicembre 2016 e modificato in assestamento con decreto del Direttore n. 57 del 22 giugno 2017, quale in narrativa descritto, e che sarà cura del competente ufficio amministrativo trasmettere copia al Tesoriere dell'allegato 8/1, secondo quanto specificatamente richiesto dal D.Lgs. 118/2011.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 13 novembre 2017, n. 102
Attività nel campo della tutela dei minori e delle adozioni internazionali in regime convenzionato con la Regione Liguria. Accertamento di somme impegnate dalla Regione Liguria a titolo di contributo annuale 2017.

(omissis)
Decreta

di procedere, per i motivi dettagliatamente in narrativa esposti, all'accertamento delle somme di € 25.000,00, a titolo di contributo relativo all'esercizio 2017 della Regione Liguria, sul Capitolo 21001 – Entrate del bilancio approvato dell'Agenzia 2017 – 2018 – 2019, esercizio 2017;

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 16 novembre 2017, n. 103
Affidamento di servizi a ditta specializzata per lo smaltimento di materiale informatico obsoleto. Impegno di spesa di € 201,30 o.f.i. sul cap.lo 41002/2017 (CIG: ZEA20AB4BC).

(omissis)
Decreta

1. di autorizzare l'affidamento alla ditta "Remedia TSR s.r.l., corrente in Via Messina 38, Milano – 20154, P.I. 08029090969, mediante lettera commerciale e per la somma complessiva di € 201,30, compresa IVA, del servizio di smaltimento di materiale informatico obsoleto secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;
2. di impegnare la somma di € 201,30, compresa IVA (CIG ZEA20AB4BC), a valere del competente Capitolo 41002-Uscite del bilancio di previsione 2017-2018-2019 dell'Agenzia, esercizio 2017, che presenta idonea disponibilità, autorizzando sin d'ora la liquidazione ed erogazione delle somme dovute alla ditta Remedia TSR s.r.l., previa presentazione di fattura elettronica vistata dal Direttore per regolarità.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 17 novembre 2017, n. 104
Pubblicazione ricerca di professionalità per collaborazioni a carattere coordinato e continuativo dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali, in Italia e all'estero.

(già pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 49 del 07/12/2017)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 23 novembre 2017, n. 105
Determinazione del Fondo personale comparto Regioni - Autonomie Locali. Applicazione al personale ARAI - Regione Piemonte per l'anno 2017

(omissis)
Decreta

1. di approvare, per l'anno 2017, l'importo del fondo ARAI per il personale delle categorie, comprensivo delle somme relative alle posizioni organizzative e di alta professionalità ed esclusi gli oneri a carico dell'Ente, così come dettagliatamente indicato all'interno dell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 28 novembre 2017, n. 106
Adempimenti contabili a carico del bilancio 2017. Variazione capitolo inerente a reintegri per la gestione della Rappresentanza ARAI presso la Federazione Russa.

(omissis)
Decreta

- di procedere alla variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'Art. 15 del vigente regolamento di contabilità, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;
- di dare atto che permane l'equilibrio complessivo delle previsioni di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017 - 2019, approvato con decreto del Direttore n. 136 del 28 dicembre 2016 e modificato in assestamento con decreto del Direttore n. 57 del 22 giugno 2017, quale in narrativa descritto, e che sarà cura del competente ufficio amministrativo trasmettere copia al Tesoriere dell'allegato 8/1, secondo quanto specificatamente richiesto dal D.Lgs. 118/2011.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 28 novembre 2017, n. 107
Decreti del Direttore n. 68 del 28 luglio 2017 e n. 72 del 28 luglio 2017. Regolazione contabile delle somme relative ai reintegri della gestione della Cassa economale distaccata presso il territorio della Federazione Russa per il periodo aprile 2017 – giugno 2017.

(omissis)
Decreta

- per i motivi dettagliatamente descritti in narrativa, di dare piena copertura contabile all'imputazione del sospeso 468/2017, del 21.11.2017, relativo al reintegro economale della Cassa economale presso la Federazione Russa per il periodo 01.04.2017 – 30.06.2017, mediante impegno della complessiva somma di € 6.326,85, a valere del competente capitolo 71011 – Uscite, del bilancio di previsione dell'Agenzia, esercizio 2017, che presenta idonea disponibilità;
- di dare che l'ufficio amministrativo procederà d'ufficio, sulla base dell'impegno assunto, ai conseguenti adempimenti contabili nei confronti del Tesoriere.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 28 novembre 2017, n. 108
Incarico di prestazione occasionale a Capo Verde. Impegno di spesa € 300,00 (cap.lo 71009/2017).

(omissis)
Decreta

- di incaricare, per le motivazioni esposte in premessa, la sig.ra Margarida Rocha, sopra identificata, alle condizioni e per gli emolumenti descritti in narrativa;
- di stabilire, con riferimento alla prestazione descritta in premessa, il compenso di € 300,00 o.f.i. comprensivo delle spese di stampa che verranno sostenute per l'espletamento dell'incarico;
- di dare copertura contabile mediante impegno della complessiva somma di € 300,00 o.f.i., a valere del competente Cap.lo 71009 – Uscite del bilancio 2017 – 2018 – 2019 dell'Agenzia, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
- di liquidare ed erogare le somme dovute, previa presentazione di nota, vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione;

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 28 novembre 2017, n. 109
Adempimenti contabili a carico del bilancio 2017. Variazioni relative a capitoli del bilancio 2017 dell'Agenzia per spese del personale ARAI e per le entrate relative ad attività in regime convenzionato con le regioni.

(omissis)
Decreta

- di procedere alla variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'Art. 15 del vigente regolamento di contabilità, secondo quanto in narrativa dettagliatamente descritto;
- di dare atto che permane l'equilibrio complessivo delle previsioni di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017 - 2019, approvato con decreto del Direttore n. 136 del 28 dicembre 2016 e modificato in assestamento con decreto del Direttore n. 57 del 22 giugno 2017, quale in narrativa descritto, e che sarà cura del competente ufficio amministrativo trasmettere copia al Tesoriere dell'allegato 8/1, secondo quanto specificatamente richiesto dal D.Lgs. 118/2011.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 30 novembre 2017, n. 110
Adempimenti contabili dell'Agenzia. Variazioni di impegni assunti dall'Agenzia.

(omissis)
Decreta

- di procedere, per i motivi in narrativa esposti, alle riduzioni d'impegno, secondo quanto esposto e dettagliatamente descritto negli allegati "A" e "B", parti integranti del presente decreto, per la complessiva somma di € 26.917,23.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 01 dicembre 2017, n. 111
Adempimenti procedure adottive in Corea del Sud. Impegno di spesa di € 59.500 (Cap. lo 71010/2017).

(omissis)
Decreta

1. di impegnare, in favore della Social Welfare Society, la somma di 59.500,00 a valere sul Cap.lo 71010 del bilancio di previsione 2017-2018-2019, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
2. di erogare le somme in premessa descritte a favore della Social Welfare Society, per i motivi e secondo le specifiche modalità di cui in narrativa, previa presentazione di documentazione contabile vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il Direttore
Anna Maria Colella

Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo

ESTRATTO AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati alla locazione dei seguenti immobili in Boves (CN), frazione Mellana, via degli Angeli 3:

LOTTO UNO: Locale ristorante e locale deposito.
LOTTO DUE: Piscina scoperta con annessi spogliatoi.
LOTTO TRE: Magazzino.

Le manifestazioni di interesse, corredate dalla prescritta documentazione, dovranno pervenire all'Azienda Ospedaliera entro il giorno 28.03.2018.
Copia integrale dell'avviso è disponibile sul sito www.ospedale.cuneo.it o presso la S.S. Patrimonio e Attività Amministrative Trasversali (c.so Brunet 19/a CUNEO - tel. 0171/643320-643216) alla quale potranno essere richieste eventuali ulteriori informazioni.

Il Responsabile S.S. Patrimonio
e Attività Amministrative Trasversali
dott.ssa Rita Aimale

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 - determinazione n. 977-32494/2017 del 01/12/2017 di rilascio della licenza di attingimento d'acqua dal T. Noaschetta, in Comune di Noasca ad uso energetico assentita all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 10R/2003 così come modificato dall'art. 23 del D.P.G.R. 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti: - Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 977-32494/2017 del 01/12/2017 - (Codice pratica: A/1167) "Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (...omissis...) DETERMINA nei limiti della disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso con sede legale in Via Pio VII, 9 - 1035 Torino, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 10R/2003 così come modificato dall'art. 32 del D.P.G.R. 2R/2015, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Noaschetta, in Comune di Noasca ad uso energetico. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni: 1) l'attingimento d'acqua, potrá essere saltuariamente effettuato nel periodo giugno-ottobre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 tubazione in polietilene del diametro di 63 mm, per gravità, in modo che la portata massima e media non superi gli 1,9 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 24.600 mc per produrre sul salto di metri 80 la potenza nominale media di kW 1,5, con restituzione delle acque nel medesimo Torrente e nel medesimo Comune; 2) l'acqua dovrá servire esclusivamente per uso energetico a servizio del casotto di sorveglianza Arculà sito nel Comune di Noasca località Arculà, distinto in Catasto dal Foglio n. 9 Particelle nn. 59; (...omissis...)"

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R. Concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di None ad uso irriguo, chiesta dalla subentrante Azienda Agricola Griglio Cristina.

(nr. pr. 001252 - codice utenza TO11176). Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 132-3966 del 5.2.2018; Codice Univoco: TO-P-01676.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...) DETERMINA;

1) nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, all'Azienda Agricola Griglio Cristina - C.F. GRG CST 71A52 G674Q e P.Iva 07417750010, con sede legale in Comune di None (TO), Cascina Ronza n. 6, per le ragioni espresse in premessa, il subingresso nell'utenza codice **TO11176** e la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea dalla **falda superficiale** per uso irriguo a servizio di 14.80.00 ha di terreno (uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.), estratta da n. 1 pozzo in Comune di None, già descritto in premessa;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di accordare la concessione per anni 40 (*quaranta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000 e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;

(…omissis)

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i.: Art. 30 - Domanda della Società Metalplast - Soprana S.r.l., di rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo in Comune di Bruino ad uso raffreddamento industriale.
(Pratica n. 022089 - Cod. Utenza TO12650) Assenso.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.7.2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 133-3967 del 5.2.2018; Codice Univoco: TO-P-03517.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...) DETERMINA;

1) nei limiti di disponibilitá dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 29.7.2003 N. 10/R e s.m.i. alla Società Metalplast - Soprana S.r.l., con sede legale in Torino, Via Avogadro n. 11 – C.F. e P. Iva: 05621150019, il rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua di falda superficiale, assentita originariamente con la D.D. n. 750-41671 del 16.11.2011 per uso raffreddamento processo industriale (uso Produzione di Beni e Servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) in misura di 3,00 l/s di portata massima e 0,16 l/s di media, derivati da n. 1 pozzo in Comune di Bruino già descritto in premessa (nr. pr. **022089** - Cod. Utenza **TO12650**);
2) di approvare il disciplinare relativo al rinnovo della concessione alla derivazione d'acqua sotterranea in oggetto e allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3) di accordare il rinnovo della concessione per anni 15 (*quindici*) successivi e continui, decorrenti dalla data di scadenza della concessione originale, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di rinnovo della concessione;
4) di accordare il rinnovo della concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
5) di comunicare al subentrante che resta a suo carico l'onere della corresponsione, alla Regione Piemonte, dei canoni annui dovuti per l'uso dell'acqua e rimasti eventualmente insoluti;
6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

   (…omissis)

Citta' metropolitana di Torino

Progetto strategico "La rete stradale ex Anas" ex S.S. 460. Sistemazione definitiva della viabilità provvisoria in località Fey in comune di Noasca. Determinazione delle indennità espropriative a seguito di frazionamento e conseguente stima per l'espropriazione di immobili nel comune di Noasca (prat. 32/2005 ntu)

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni, prot. n. 13-3232//2018 in data 08/02/2018, sono stabilite le indennità da corrispondere a favore degli aventi diritto, per l'espropriazione degli immobili necessari ai lavori relativi al progetto strategico "La rete Stradale ex Anas" ex S.S. 460 – sistemazione definitiva della viabilità provvisoria in località Fey in comune di Noasca. (Copia della Determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste dalla normativa vigente).

E'altresì specificato che agli espropriandi, che accetteranno l'indennità proposta, che concorderanno la cessione volontaria degli immobili, verranno corrisposte le indennità di espropriazione con le maggiorazioni previste dagli art. 40 e 45 del D.P.R. 327 del 2001 relative alle sole aree agricole.

In tale Determinazione si è dato atto che le indennità di occupazione verranno corrisposte ai sensi di legge e in caso di silenzio le indennità, senza maggiorazioni, verranno versate alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'estratto della medesima sarà affisso all'Albo Pretorio di questa Città Metropolitana e del Comune di Noasca.

Torino, 08/02/2018

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Domenica Vivenza

Comune di Asti

DECRETO DI ESPROPRIO N. 514/2018 DEL 07/02/2018 PER L'OPERA "REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN FRAZIONE SERRAVALLE E SISTEMAZIONE PIAZZA DEL PESO"

DECRETO DI ESPROPRIO n. 514/2018
(Prot.Spec.Atti della Procedura Espropriativa)

- Vista la Legge Regionale del 05/12/1977 n.56 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.P.R.327/2001 (T.U. espropri) e s.m. ed i.;
- Richiamata la procedura espropriativa di cui alle opere “Realizzazione di nuova piazza pubblica in Frazione Serravalle d’Asti”, di cui alla comunicazione in data 23/10/2008 con cui si notificava a tutti gli aventi diritto l’avviso dell’avvio di procedura espropriativa ed avviso del deposito atti di cui all’art.16 comma 4, D.P.R.327/01, inviata a tutti gli interessati;
- Richiamata la Deliberazione della Circoscrizione Sessant-Serravalle-Mombarone in data 13/07/2011, con la qaule si richiedeva all’Amministrazione Comunale l’acquisizione della aree necessarie alla realizzazione di una nuova piazza da adibire a parcheggio;
- Richiamata inoltre la nota della Giunta Comunale in data 31/08/2011 con la quale, preso atto dell’impossibilità di completare l’iter progettuale e realizzare le opere come previsto, si disponeva di procedere con l’annullamento del procedimento espropriativo, così come successivamente comunicato agli interessati in data 31/10/2011, e di proseguire l’acquisizione parziale delle aree con atto notarile;
- Si pervenne dunque all’acquisizione patrimoniale di parte delle aree, procedendo non con esproprio ma mediante trattativa bonaria quindi, trattandosi di acquisire una superficie più ridotta rispetto alle previsioni iniziali, tra gli immobili interessati non risultava più la proprietà catastalmente individuata al Foglio 4 di Serravalle con il mappale n.218, inzialmente ricompresa nella procedura espropriativa;
- Richiamato dunque l’atto di compravendita rogato dal Notaio Dott. Alberto Girola in data 30/10/2012, registrato ad Asti il 26/11/2012 e trascritto ad Asti in pari data dai nn.9391/6993 ai nn.9393/6995, con il quale il Comune di Asti acquisiva la piena proprietà delle particelle catastalmente identificate alla Sezione di Serravalle del Comune di Asti al FG.4, nn.346 (ex 152), 348 (ex 217), 256 sub.1 (ex 241) e 256 (ex 241);
- Precisato che con il successivo progetto richiamato in oggetto, approvato con D.G.C. n.61 del 14/02/2017, si rendeva opportuno e ora possibile, acquisire anche una parte del mappale 218, precedentemente ricompreso nella procedura espropriativa poi annullata;
- Precisato inoltre che, per l’acquisizione di tale appezzamento di terreno, parte del mappale 218, il Settore Lavori Pubblici addiveniva ad un accordo bonario con la proprietà, sottoscritto dal Sig. Stratta Carlo, a suo tempo già interessato dalla vecchia procedura espropriativa poi annullata, per la cessione a titolo gratuito dell’area di che trattasi;
- Ravvisato dunque che, successivamente al frazionamento del terreno in questione, in corso di effettuazione da parte di tecnico incaricato dallo stesso Settore Lavori Pubblici, sarà necessario procedere con il decreto di esproprio;
- Richiamato il Tipo di Frazionamento redatto dal tecnico Geom. Fassio Fabio, Prot.n.AT0006113 del 01/01/2018, e che pertanto è ora possibile determinare le esatte superfici da computarsi ai fini di redigere il Decreto di Esproprio;
- Visto l’elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;

IL DIRIGENTE

Riconosciuta la regolarità della procedura e degli atti

DECRETA

ARTICOLO 1

In favore del Comune di Asti è pronunciata l'espropriazione per opera di pubblica utilità relativa all'opera "REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN FRAZIONE SERRAVALLE E SISTEMAZIONE PIAZZA DEL PESO" sulle seguenti proprietà e superfici:

1) Proprietà:

CARRETTO FRANCA nata a OMISSIS …….
c.f. OMISSIS ……..
residente in OMISSIS ……
STRATTA ALESSANDRA nata ad OMISSIS ……..
c.f. OMISSIS ……..
residente in OMISSIS ……
STRATTA CARLO nato ad OMISSIS ……..
c.f. OMISSIS ……..
residente in OMISSIS ……
N.C.T. Comune di Asti – Sez. Serravalle
Zona di P.R.G.C. Agricola
Foglio 4 mappale 357 (ex 218 in parte)
Superficie totale mq.60,00
Superficie in esproprio mq.60,00
Indennità di esproprio € 0,00 (accordo bonario a titolo gratuito)

ARTCOLO 2

Il presente decreto dovrà essere notificato agli aventi causa, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Asti, 7 Febbraio 2018

IL DIRIGENTE
ARCH. SCARAMOZZINO ANTONIO

Comune di Bardonecchia (Torino)

D.G.C. N. 18 DEL 22.02.2018 - PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO DAL SIGG. BOSSOLASCO FABRIZIO - RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO DIRUTO INDIVIDUATO AL CATASTO TERRENI DI MELEZET F. 18 N. 135 IN LOC. GRANGE OURUS - APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Vista l'istanza presentata dai sigg. Giovanni e Fabrizio Bossolasco, registrata al prot. n. 3617 del 6.03.2017, tendente all'approvazione di un Piano di Recupero di iniziativa privata di un immobile diruto, distinto al foglio 18 mapp. 135 del Comune censuario di Melezet, in loc. Gr. Ourus, in Area Agricola di P.R.G.C. (art. 22 N.T.A.) prevedendone un utilizzo agricolo - accessorio;

Dato atto delle richieste di chiarimenti/integrazioni emesse dall'Ufficio Tecnico comunale con le note prot. 4551 del 20.03.2017, , prot. 10693 del 7.07.2017, prot. 11895 del 28.07.2017;

Visto il progetto di Piano di Recupero (P.d.R.) a firma dell'arch. Alberto Rabino e del geom. Andrea Roude, integrato e modificato, a seguito di richieste integrazioni e chiarimenti emesse dall'Ufficio Tecnico comunale, con le note prot. prot. 12607 del 8.08.2017, prot. 11197 del 18.07.2017, prot. 9061 del 9.06.2017 composto dai seguenti elaborati:
elaborato Tav. 1: estratto di mappa e di P.R.G.C., planimetria generale, piante, sezione, prospetti;
elaborato Tav. 2: particolari costruttivi;
elaborato 3: relazione tecnico illustrativa – schema di convenzione;
elaborato 4: documentazione fotografica e fotoinserimenti;
elaborato 5: elazione tecnica ai fini della verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S.
elaborato 6: relazione geologica – geotecnica e sismica;
elaborato 7: atti compravendita-estratti proprietà – estratti catastali storici
elaborato 8: raccolta normativa

Dato atto che lo schema di convenzione:
non prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri tabellari;
non prevede la cessione di aree per standard urbanistici, trattandosi di destinazioni accessorie ad uso agricolo ;

Richiamata la Delibera di Giunta comunale n. 111 del 5.10.2017 con cui è avvenuta l'adozione del Piano di Recupero ai sensi dell'art. 40 c. 1 e 41 bis c. 6 della L.R. 56/77;

Richiamati:
L'art. 41bis comma 6 della L.R. 56/77 che recita "Per il procedimento di formazione del piano di recupero si applica l'articolo 40; nel caso in cui il piano di recupero comprenda immobili inclusi in insediamenti urbani e nuclei minori individuati dal PRG a norma dell'articolo 24, comma 1, numeri 1) e 2) o immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004, si applica l'articolo 40, comma 10."
L'art. 40 comma 1 della L.R. 56/77 che recita "1. Il piano particolareggiato, adottato con deliberazione della giunta comunale, è pubblicato sul sito informatico del comune per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare, entro i successivi trenta giorni, osservazioni nel pubblico interesse e ai fini della VAS, ove prevista. Nello stesso periodo il piano particolareggiato è, altresì, esposto in pubblica visione.

2. La giunta comunale, decorsi i termini di cui al comma 1, controdeduce alle osservazioni con la deliberazione di approvazione del piano, apportando eventuali modifiche, previa acquisizione del parere motivato relativo al processo di VAS, ove necessario. Qualora non vengano presentate osservazioni, la deliberazione di approvazione del piano deve farne espressa menzione.
3. Il piano particolareggiato assume efficacia con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione divenuta esecutiva ai sensi di legge. Il piano è pubblicato sul sito informatico del comune e una copia della deliberazione della giunta comunale, completa degli elaborati costituenti il piano particolareggiato, è trasmessa per conoscenza alla Regione entro trenta giorni.
4. La deliberazione di approvazione conferisce carattere di pubblica utilità alle opere previste nel piano particolareggiato."

Considerato che la delibera e gli elaborati del Piano di recupero sono stati pubblicati sul sito informatico del Comune di Bardonecchia e all'Albo Pretorio comunale dal 12.10.2017 al 11.11.2017, e che entro i successivi trenta giorni non è pervenuta alcuna osservazione;

Atteso che a seguito della richiesta trasmessa con protocollo 15977 del 13.10.2017, in data 24.11.2017 al prot. 18508 è pervenuto il parere favorevole della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico e documentario ai sensi dell'art. 41bis c. 6 e 40 c.10 della L.R. 56/77, trattandosi di immobili inseriti in area vincolata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che il P.d.R., a seguito dell'adozione, è stato assoggettato al procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. previsto ai sensi dell'art. 40 c. 7 della L.R. 56/77 e della Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 25-2977, conclusosi con il parere - determinazione prot. 1733 del 31.01.2018 di non assoggettabilità alla VAS espresso dall'organo tecnico identificato nel Consorzio Forestale Alta Valle Susa ai sensi della succitata D.G.R., in considerazione dei pareri pervenuti dalla Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico e documentario nonché del parere di ARPA Piemonte n 97771 del 10.11.2017.

Considerato che ai sensi della D.G.R. n. 65-7656 del 21.05.2014., il P.d.R. in oggetto non è sottoposto a parere preventivo in materia di prevenzione del rischio sismico;

Considerato che gli immobili in oggetto sono inseriti in area vincolata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 42/2004 in forza del D.M.. 21 Febbraio 1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Bardonecchia";

Rilevato che sono stati acquisiti i pareri favorevoli in linea tecnica da parte del responsabile dell'Area tecnica nonché il parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del servizio ragioneria, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 267/2000, inseriti solo nell'originale del presente atto;

Visto il vigente P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 27-41717 del 05/03/1985 e s.m.i..

Vista la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare del nuovo P.R.G.C. adottata con D.C.C. n. 2 del 22.04.2015;

Visto il Piano di Zonazione Acustica approvato con D.C.C. n. 15 del 8.04.2004;

Visti in particolare gli artt. 40 e 41 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Visti in particolare gli artt. 28-30-31 della L. 457/78 e s.m.i.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1.Di richiamare integralmente quanto esposto in premessa.

2.Di dare atto che entro il termine previsto nell'avviso di pubblicazione del Piano d Recupero in oggetto non sono pervenute osservazioni;

3.Di approvare, ai sensi dell'art. 40 c. 2 e 41 bis c. 6 della L.R. 56/77, il Piano di Recupero e relativo schema di convenzione presentato dai sigg. Giovanni e Fabrizio Bossolasco, relativo ricostruzione di un immobile diruto, distinto al foglio 18 mapp. 135 del Comune censuario di Melezet, in loc. Gr. Ourus, in Area Agricola di P.R.G.C. (art. 22 N.T.A.) prevedendone un utilizzo agricolo - accessorio, a firma dell'arch. Alberto Rabino e del geom. Andrea Roude e composto dai seguenti elaborati:
elaborato Tav. 1: estratto di mappa e di P.R.G.C., planimetria generale, piante, sezione, prospetti;
elaborato Tav. 2: particolari costruttivi;
elaborato 3: relazione tecnico illustrativa – schema di convenzione;
elaborato 4: documentazione fotografica e fotoinserimenti;
elaborato 5: elazione tecnica ai fini della verifica preventiva di assoggettabilità alla V.A.S.
elaborato 6: relazione geologica – geotecnica e sismica;
elaborato 7: atti compravendita-estratti proprietà – estratti catastali storici
elaborato 8: raccolta normativa
già allegati alla Delibera n. n. 111 del 5.10.2017

4.Di dare atto che il procedimento volto a verificare l'assoggettamento alla V.A.S. del P.d.R. si è concluso con la determinazione finale di non assoggettabilità alla V.A.S. pervenuta dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa con nota prot. 1733 del 31.01.2018, dando atto pertanto che ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 25-2977 il Piano in esame risulta escluso dal processo valutativo di cui alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

5.Di demandare all'Area Tecnica la pubblicazione del P.d.R, sul BUR e la trasmissione dello stesso alla Regione Piemonte, unitamente ad una copia della presente deliberazione divenuta esecutiva.

6.Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile con una seconda distinta votazione.

Il Responsabile del Servizio Tecnico, ing. Francesco Cecchini

Comune di Benna (Biella)

Delibera di Consiglio n. 01 del 23.02.2018 – Adeguamento del PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettera a) della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. – Approvazione

Il Consiglio Comunale
……omissis……
delibera

1) di prendere atto, per le ragioni in premessa citate e in accoglimento alla richiesta di modifica prot. n°7909 del 28/11/2017, del fascicolo tecnico illustrativo a firma dell'Urbanista Incaricato Arch. Giulio Carta – Biella pervenuto al prot. n°878 del 05/02/2018, quivi allegato a farne parte integrante e sostanziale;
2) di approvare pertanto ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettera a) della LR 56/77 e ss.mm.ii. le modifiche al PRGC vigente, così come risultano negli elaborati cartografici a firma Arch. Giulio Carta - Biella depositati al Prot. N. 0000878 del 05.02.2018 quivi uniti, e costituiti da:

- elaborato 3P.1 – azzonamento generale del territorio
- elaborato 3P.2 – pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzo urbanistico su azzonamento generale del territorio
- elaborato 4P.2 – usi e destinazioni del territorio urbanizzato scala 1:2000

3) di dare mandato agli Uffici Comunali di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
4) di inviare, ai sensi dell'art 17 comma 13 LR 56/77, la presente deliberazione alla Provincia di Biella ed alla Regione Piemonte unitamente agli elaborati corretti

Comune di Cassine (Alessandria)

Avviso di adozione manuale "L'edilizia rurale e il paesaggio del Gal Borba - Linee guida per la conservazione e il recupero". Deliberazione C.C. n. 25 del 27/11/2017.

Si rende noto che in data 23.12.2017 è divenuta esecutiva, ai sensi di legge, la deliberazione consiliare n. 25 del 27.11.2017 per l'adozione del manuale "L'edilizia rurale e il paesaggio del Gal Borba – Linee guida per la conservazione e il recupero" che costituisce integrazione al Regolamento Edilizio vigente.

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti del PSR 2014/2020 Regione Piemonte CLLD LEADER PSL Gal Borba - "Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Geom. Lorenzo Tornato

Comune di Cigliano (Vercelli)
Bando pubblico per assegnazione posteggi

Avviso di bando pubblico per l'assegnazione dodecennale di n. 05 posteggi vacanti n. 04 a favore di commercianti e n.1 a favore di agricoltori su aree pubbliche spuntisti nel mercato settimanale giovedì - Piazza Martiri della Libertà e Piazza Don E. Ferraris e Via XXV Aprile.

Si rende noto che, con determinazione n. 17 del 26 febbraio 2018 è stato approvato bando pubblico per l'assegnazione dodecennale di n. 05 posteggi resisi vacanti prima del 27 novembre 2015 nel mercato settimanale del giovedì operante in Piazza Martiri della Libertà e Piazza Don E. Ferraris e Via XXV Aprile.

Le domande dovranno pervenire tramite PEC comune.cigliano@legalmail.it ovvero inoltrate a mano al protocollo comunale **entro le ore 12.00 del 30° giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sul B.U.R.**

Il bando integrale e la modulistica sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Cigliano (www.cigliano.net) ed è disponibile presso il Servizio alle Imprese-Finanziari-E Government

Comune di Domodossola (Verbano Cusio Ossola)
Deliberazione Consiglio Comunale n. 89/2017

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE n. 89 del 20/12/2017
Declassificazione tratto di sentiero comunale con successiva permuta di aree per lo spostamento di tracciato in Via Concordia.

Dato atto che le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale, dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 in data 18 agosto 2000 e dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale vennero tutte osservate, il Consiglio Comunale di Domodossola, alle ore ventuno, si è riunito nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale, in sessione ordinaria e seduta pubblica di prima convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente
1. PIZZI Fortunato Lucio - Sindaco	Sì
2. VALENTINI Carlo - Presidente	Sì
3. BASTA Fabio - Consigliere	Sì
4. BOLOGNINI Davide - Consigliere	Sì
5. BOTTARO Gianluigi - Consigliere	Sì
6. CAPRISTO Domenico - Consigliere	Sì
7. CORSINI Monica - Consigliere	Sì
8. GIACOMELLO Gabriella - Consigliere	Sì
9. GRAZIOBELLI Lilliana - Consigliere	Sì
10. OIOLI Maurizio - Consigliere	Sì
11. OLIVA Marina - Consigliere	Sì
12. PARRELLI Ilenia - Consigliere	Sì
13. PATELLI Fabio - Consigliere	Sì
14. RACCO Simone - Consigliere	Sì
15. RAGAZZINI Milena - Consigliere	Sì
16. RAPETTI LOMBARDO Claudio - Consigliere	Sì
17. SAVIO Gualtiero - Consigliere	Sì
Totale presenti	17
Totale assenti	0

Presiede: Sig. **VALENTINI CARLO** Presidente
Assiste: Dott.ssa **SALINA Antonella** Segretario Generale

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE ESAMINA LA SEGUENTE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL Consiglio Comunale N.77 DEL 09/11/2017

ISTRUTTORE REDATTORE: Marsani Patrizia UNITÀ ORGANIZZATIVA Gestione Beni Patrimoniali E Demaniali

OGGETTO: Declassificazione tratto di sentiero comunale con successiva permuta di aree per lo spostamento di tracciato in Via Concordia.

Vista la richiesta dei Sig.ri Pietro Piana e Piccardi Maria Grazia del 31.10.2016. intesa ad ottenere l'acquisizione tramite permuta di una porzione pari a mq. 25 circa di un sentiero comunale , poiché lo stesso divide l'area di loro proprietà limitandone l'utilizzo;

Atteso che l'area in oggetto, essendo interclusa tra i fondi dei richiedenti (C.T. Foglio 14 Mappali 85, 86, 87 e 34), non consente un ottimale utilizzo;

Considerato che i richiedenti, proprietari delle aree limitrofe il sedime in parola, hanno rivolto istanza per formalizzare la permuta, proponendo la cessione al Comune di un nuovo tracciato stradale in sostituzione dell'attuale.

Dato atto della disponibilità manifestata dai richiedenti di accollandosi tutte le spese da sostenere per formalizzare la cessione stessa (frazionamento, rogito notarile, imposte varie ed ogni quant'altro);

Verificato attraverso sopralluoghi e ricerche in loco che, di fatto, il sedime in oggetto non è già più utilizzato da tempo come strada, data la presenza di arbusti di notevoli dimensioni che precludono lo sbocco del sentiero sulla pubblica via;

Considerato che lo stesso richiedente si è dunque reso disponibile a cedere al Comune una porzione dei mappali 84, 85, 86 e 89 per complessivi 40 mq. circa, al fine di garantire il mantenimento della viabilità;

Visto che la permuta non limita in alcun modo il pubblico utilizzo, benché da tempo non più praticato;

Preso atto del fatto che la superficie di terreno da acquisire da parte dell'Ente risulta superiore a quella da cedere;

Ritenuto di richiedere che la sezione del nuovo sentiero che si verrà a creare sui mappali 84, 85, 86 e 89 sia almeno pari a quella del sentiero esistente, cioè almeno pari a m. 1,50 al fine di garantire il mantenimento delle stesse condizioni di percorribilità;

Atteso che, ai sensi del Decreto legislativo 285/92, del D.P.R. 495/92 e della Legge Regionale 86/96, la competenza in merito alle procedure di classificazione e declassificazione della strada in oggetto è di competenza comunale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, sdemanializzando e permutando i sedimi in oggetto prendendo atto della situazione di fatto dei luoghi ed aggiornando le cartografie alla realtà, formalizzando la permuta a cura e spese interamente del richiedente;

Visto il parere favorevole in merito all'istanza rilasciato con verbale n° 5 del 26.09.2017. dalla III Commissione Consigliare, LL.PP., Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Viabilità;

Preso atto dell'intervenuto deposito effettuato dal richiedente in data 12/12/2017 presso i competenti uffici comunali del richiesto frazionamento delle particelle catastali;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare la declassificazione del reliquato di sentiero comunale , dell'estensione di circa mq. 25,00, ubicato in Via Concordia, ed individuabile al foglio 60 C.T., porzione individuata dalle lettere AAH dei mappali 85, 86, 87 e 34 come da allegata planimetria, avviando la procedura di Legge per la conclusione del procedimento medesimo;

Di disporre la sdemanializzazione del bene immobile sopra individuato ed il suo inserimento nel patrimonio disponibile del Comune di Domodossola;

Di cedere ai Sig.ri Pietro Piana e Piccardi Maria Grazia, subordinatamente all'intervenuta definitiva approvazione ed efficacia del provvedimento di sdemanializzazione, la porzione dell'ex sedime stradale in Via Concordia, intercluso fra i mappali C.T. Foglio 14 Mappali 85, 86, 87 e 34 (indicato nella mappa allegata in colore verde e con le lettere AAH) permutandolo con le porzioni dei mappali 84, 85, 86 e 89 dello stesso foglio (indicate nella mappa allegata in colore rosso e con le lettere AAB, AAD, AAL e AAG) che diverranno quindi di proprietà comunale;

Di acquisire a titolo gratuito, in permuta, al demanio comunale ramo stradale suddette porzioni di terreno;

Di specificare che tutte le procedure amministrative e le relative spese derivanti dal presente atto deliberativo, nessuna esclusa, saranno da imputare ai Sig. Pietro Piana e Piccardi Maria Grazia;

Di dare atto che la sezione del nuovo sentiero che si verrà a creare sui mappali 84, 85, 86 e 89 sarà almeno pari a quella del sentiero esistente, cioè almeno pari a m. 1,50, al fine di garantire il mantenimento delle stesse condizioni di percorribilità, dunque, che la permuta non limita in alcun modo il pubblico utilizzo del sentiero, benché da tempo non più praticato;

Di dare mandato al Dirigente dell'Area patrimonio e gestione del territorio a compiere tutti gli atti conseguenti dal presente atto;

Di dare mandato alla Giunta Comunale ed al Dirigente dell'Area patrimonio e gestione del territorio di apportare eventuali ulteriori piccoli aggiustamenti formali al dispositivo della presente nel caso si rendessero necessari;

Di disporre che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 della Legge regionale 86/96, sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Domodossola per giorni 15 e che nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare motivata opposizione;

Di disporre la trasmissione, successivamente agli adempimenti di cui al punto precedente, della presente deliberazione alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul B.U.R. ai fini del perfezionamento del procedimento amministrativo.

PARERI

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA
reso ai sensi Art.49 comma 1 del T.U. Enti Locali D.Lgs. n.267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Bergamaschi Dario

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE
reso ai sensi Art.49 comma 1 del T.U. Enti Locali D.Lgs. n.267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Salina Antonella

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la suesposta proposta di deliberazione;
- Esaminati gli allegati;
- Udita la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture, ing. Franco Falciola;
- Ritenuto di dover approvare la proposta di deliberazione presentata;
- Dato atto dell'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – TUEL " , come risulta dalle sottoscrizioni in calce alla proposta stessa ; Ritenuta la competenza a deliberare in merito (art.48 TUEL - D.Lgs 267/2000);

Presenti n. 17
Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme previste dalla legge,

D E L I B E R A

- **Di approvare** integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto "Declassificazione tratto di sentiero comunale con successiva permuta di aree per lo spostamento di tracciato in Via Concordia" indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.

Il presente verbale composto da n° 6 pagine è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
CARLO Valentini	SALINA Antonella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 comma 1 - T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che questa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 10/01/2018 e vi rimarrà affissa per (15) quindici giorni consecutivi dal 10/01/2018 al 25/01/2018.

Domodossola, lì 10/01/2018

Il Segretario Generale
SALINA Antonella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 comma 3 - T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dal 20/01/2018

Il Segretario Generale

Comune di Limone Piemonte (Cuneo)
VARIANTE PARZIALE N. 36 AL P.R.G.C. VIGENTE - APPROVAZIONE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 3.2.2018;
"VARIANTE PARZIALE N.36 AL P.R.G.C. VIGENTE - APPROVAZIONE"

Il Consiglio Comunale
omissis
DELIBERA

1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2) di recepire le indicazioni formulate dai soggetti competenti secondo le indicazioni dell'Organo Tecnico, modificando ed integrando la documentazione di variante;
3) che la Provincia di Cuneo ha espresso parere positivo di regolarità tecnica e compatibilità con il P.T.P e progetti sovra comunali;
4) di controdedurre alle osservazioni pervenute, secondo quanto specificato in relazione;
5) di approvare la variante parziale n. 36 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione;
- Norme di attuazione e tabelle di zona;
- tav. 0.1 - Legenda tavole in scala 1:5.000;
- tav. 0.2 - Legenda tavole in scala 1:2.000;
- tav. 1.2 - Progetto P.R.G.: zona capoluogo scala 1:5.000;
- tav. 2.1 - Progetto P.R.G.: capoluogo scala 1:2.000;
- tav. 2.2 - Progetto P.R.G.: S. Anna / S. Giovanni scala 1:2.000;

6) di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
7) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
8) di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
9) di dare atto che la presente variante è stata assoggettata alla procedura di V.A.S. con lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, escludendola dalla fase di Valutazione, come da Determina del Servizio Tecnico-Lavori Pubblici, Organo Tecnico, n. 329 in data 21.12.2017;
10) di precisare che le previsioni contenute nella presente variante non contrastano con le misure di immediata cogenza di cui alla D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 (Approvazione Piano Paesaggistico Regionale);
11) di dare atto che ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona dell'Arch. Ivan Di Giambattista, cui si da mandato per i successivi adempimenti.

Comune di Mongrando (Biella)
STATUTO COMUNALE. Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27/11/2017.

TITOLO I
Principi generali

Art. 1
Autonomia statutaria

1 Il Comune di Mongrando è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la comunità di Mongrando nei rapporti con lo Stato, con la Regione Piemonte, con la Provincia di Biella e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.

Art.2
Finalità

1 Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Mongrando ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione.
2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.
3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:
a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;
e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurano condizioni di pari opportunità;
f) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;
g) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, in particolare nei settori occupazionale ed assistenziale, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.
h) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della Comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene Comune.

Art. 3
Territorio e sede comunale

1 Il territorio del Comune si estende per 16,72 kmq, confina con i comuni di Occhieppo Inferiore, Ponderano, Borriana, Zubiena, Sala Biellese, Donato, Netro, Graglia, Camburzano.
2. Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato in via Roma n. 40.
3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.
4. All'interno del territorio del Comune di Mongrando non é consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

Art. 4
Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Mongrando. Il Comune ha un proprio stemma ed un gonfalone.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.
3. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Art. 5
Consiglio Comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Art. 6
Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la Provincia di Biella con la Regione Piemonte e la Unione Montana Valle Elvo.

Art. 7
Diritto all’acqua

1. Il Comune di Mongrando tutela l’accesso all’acqua affermando il principio della proprietà pubblica di questo bene comune come risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà e principi di efficienza, efficacia ed economicità.
2. Il rispetto di tali criteri e principi è finalizzato a garantire un ambiente sostenibile e un servizio idrico di qualità per i cittadini, privo di rilevanza economica.

TITOLO II
Ordinamento strutturale
Capo I
Organi e loro attribuzioni

Art. 8
Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4 .La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 9
Deliberazioni degli organi collegiali

1 . Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2.L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3.11 Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Presidente, di norma il più giovane di età.
4. I verbali delle sedute sono firmati dal Sindaco e dal Segretario.

Art. 10
Consiglio Comunale

1 . Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.
3. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
4. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico - amministrativo dell'organo consiliare.
5. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

6. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
7. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Art. 11
Sedute consiliari

1. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il regolamento preveda che le stesse debbano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.
2. Il Consiglio si riunisce con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati.
3. Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati.
4. Nel computo del numero dei componenti del Consiglio necessari per la validità delle seduta non si considera il Sindaco.
5. Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e nulle. Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla Legge o dallo Statuto o dai regolamenti.
6. Per gli atti di nomina è sufficiente, salve diverse disposizioni di Legge, di Statuto o di regolamento, la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.

Art. 12
Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.
Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.
2. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso di eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
3. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare sono effettuate dal Sindaco, di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.
4. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun Consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune e la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale, fatte salve le modalità di convoca con utilizzo dei sistemi informatici ammessi dalla normativa vigente e previsti dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
5. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.
6. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere pubblicato nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

7. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri comunali contestualmente alla comunicazione dell'ordine del giorno.
8. La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
9. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice Sindaco.

Art. 13
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento,sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.
2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.
3. Con cadenza almeno annuale il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori entro il termine previsto dalla vigente normativa.
4. E' facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base della esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 14
Commissioni

1. Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposite deliberazioni, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Il Presidente viene eletto dalla Commissione. La partecipazione alle commissioni istituite non comporta la corresponsione di indennità né di gettoni di presenza.
2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni vengono disciplinate con apposito regolamento.
3. La delibera di istituzione deve essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Art. 15
Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere, con comunicazione scritta, lo informa dell'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo

termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte, del Consigliere interessato.
3. Ai Consiglieri Comunali compete il diritto di percepire un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale.

Art. 16
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale
3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori, e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto di ottenere da parte del Sindaco un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo.
4. Ciascun Consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 17
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario Comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
2. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Art. 18
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale e ai Responsabili degli Uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
2. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
3. Il Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
4. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al

pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
5. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate, dal presente Statuto e dai regolamenti, attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art. 19
Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell' Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:
a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori,
b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;
c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del DLGS 18.8.2000, n. 267 e smi;
d) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge:
e) nomina il Segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;
f) nomina i Responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi ai responsabili dei servizi e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili;
g) nomina i messi comunali.

Art. 20
Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.
2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 21
Attribuzioni di organizzazione

1.. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;
b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
c) propone gli argomenti da trattare in Giunta, ne dispone, la convocazione e la presiede;
d) riceve le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 22
Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco, nominato dal Sindaco, è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo.
2. Gli Assessori in caso di assenza od impedimento del Vice Sindaco esercitano le funzioni sostitutive secondo l'ordine di età, salvo diverso provvedimento di delega da parte del Sindaco.
3. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori o Consiglieri deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'Albo pretorio.

Art. 23
Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale, contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre 30 (trenta) dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 24
Dimissioni del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.
2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di 3 persone eletta dal Consiglio comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione, allo specifico motivo dell'impedimento.
3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vice Sindaco o, in mancanza, dall'Assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.
4. .La commissione nel termine di 30 giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro dieci giorni dalla presentazione della relazione stessa.

Art. 25
Giunta Comunale

1. La Giunta è organo di impulso e di gestione, amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio Comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Art. 26
Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di 4 Assessori di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco. Nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura percentuale inferiore al 40%, con arrotondamento aritmetico.
2. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
3.Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

Art. 27
Nomina

1. Il Vice Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio Comunale.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.
4. Fatti salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Art. 28
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Art. 29
Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge, o, del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale o ai Responsabili dei servizi comunali.
2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:
a) propone al Consiglio i regolamenti;
b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;

c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione, e decentramento;
e) modifica le tariffe, mentre elabora e propone al Consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
f) determina sentito il Revisore dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio;
g) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
h) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
j) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
k) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo;
l) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
m) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
n) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario Comunale;
o) adotta il DUP e lo presenta al Consiglio Comunale nei termini di legge e con le modalità previste dal Regolamento Comunale di contabilità e dalla vigente normativa, per le conseguenti deliberazioni, così come l’eventuale nota di aggiornamento;
p) approva lo schema di bilancio triennale e la relazione sul rendiconto economico finanziario e li presenta al Consiglio Comunale nei termini di legge e con i tempi e le modalità previste dal Regolamento Comunale di contabilità e dalla vigente normativa, per le successive e conseguenti deliberazioni;
q) approva il PEG.

TITOLO II
Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini
CAPO I
Partecipazione e decentramento

Art. 30
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all' Amministrazione dell' Ente al fine di assicurarne il buon andamento e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime, attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio Comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II
Associazionismo e volontariato

Art. 31
Associazionismo

1. Il Comune riconosce le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine la Giunta Comunale, ad istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che I' associazione depositi in Comune copia dello Statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.
4. Le associazioni o gruppi in seno alle quali è prevista la nomina di un rappresentante dell' Amministrazione comunale nominato dal Sindaco o dal Consiglio Comunale, devono presentare ogni anno il loro bilancio e l'elenco dei soci all' Amministrazione comunale.
5. Le associazioni in seno alle quali c'è un rappresentante del Consiglio Comunale devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle Associazioni.

Art. 32
Contributi alle Associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, o gruppi o enti, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinare allo svolgimento dell' attività associativa.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, gruppi o enti, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell' ente, è stabilita in apposito regolamento.
4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale o costituite ugualmente a livello locale e inserite nell' apposito albo regionale.
5. L' erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione sono stabilite in apposto regolamento.

Art. 33
Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita.

CAPO III
Modalità di partecipazione

Art. 34
Ambito soggettivo di applicazione

1. Le disposizioni di cui al presente Capo, con esclusione di quelle relative al referendum, anche se riferite ai cittadini o agli elettori, si applicano, oltre che ai cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Mongrando:
a) agli stranieri ed agli apolidi maggiorenni residenti nel Comune di Mongrando;
b) ai cittadini, agli stranieri ed agli apolidi residenti nel Comune di Mongrando, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

Art. 35
Consultazioni

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

Art. 36
Istanze - Petizioni – Proposte

1. Ogni cittadino, così come definito all’articolo 34, in forma singola o associata, può rivolgere all'Amministrazione comunale istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere una migliore tutela d'interessi collettivi, purché non riguardino materie escluse dalla potestà referendaria.
2. L' Amministrazione comunale ha I' obbligo di esaminarle tempestivamente e di far conoscere agli interessati la decisione che ne è scaturita.

Art. 37
Modalità di presentazione ed esame

1. Le istanze, petizioni e proposte sono rivolte al Sindaco e contengono, in modo chiaro e intelligibile la questione che viene posta o la soluzione che viene proposta.
2. Le istanze possono essere sottoscritte da uno o più cittadini, le petizioni e le proposte da non meno di **50** (cinquanta) elettori.
3. Le firme dei sottoscrittori delle petizioni e proposte devono essere autenticate ai sensi di Legge.
4. L'istanza, la petizione o la proposta sono inoltrate al Sindaco il quale, entro 10 giorni le assegna in esame ai singoli Assessori delegati per materia, i quali entro i successivi 10 giorni devono comunicare alla Giunta comunale i provvedimenti.
5. La Giunta entro trenta giorni deve far conoscere il proprio intendimento in merito, o i motivi di un eventuale ritardo di esame.

Art. 38
Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 20 % degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale, fatte salve le esclusioni indicate al comma 2 del presente articolo. Per determinare il numero corrispondente alla

percentuale stabilita non si computano gli elettori iscritti all’Anagrafe Italiana Residenti Estero (AIRE).
2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento sia già stato indetto un referendum nell'ultimo, quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
a) Statuto comunale;
b) Bilancio economico finanziario e relative variazioni;
c) Atti relativi al personale del Comune;
d) Regolamento del Consiglio Comunale;
e) Piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;
3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine ad atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
5 Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
6. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno un terzo degli aventi diritto.
8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali assegnati.
9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza degli aventi diritto al voto il Consiglio Comunale e la Giunta, non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

Art. 39
Accesso agli atti e diritto di informazione

1. A ciascun cittadino è garantita la libertà di accesso alla consultazione degli atti dell'Amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici, secondo le leggi in vigore e con le modalità ed i tempi stabiliti dalle stesse e dal regolamento all’uopo adottato.
2. Sono sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al primo comma deve avvenire senza particolari formalità, su richiesta dell'interessato. L’istituto dell’accesso può essere differito quando la conoscenza degli atti possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell’azione amministrativa.
4. Il Comune riconosce nell’informazione la condizione essenziale per assicurare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica. L’informazione deve essere tempestiva, completa e trasparente e deve basarsi su documenti ufficiali.
5. Il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale adottano, anche di propria iniziativa, tutti i provvedimenti idonei ad una completa attuazione del diritto di informazione.
6. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo

Art.40
Difensore Civico

1. Le funzioni del Difensore Civico possono essere attribuite, mediante apposita convenzione, al Difensore civico della Provincia di Biella, qualora l'Ente Provincia abbia istituito la figura del Difensore Civico Territoriale.

CAPO IV
Procedimento amministrativo

Art. 41
Diritto di intervento nei procedimenti

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. L'Amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Art. 42
Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
2. Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 15 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore di norma a 30 giorni.
4. Nel caso in cui l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta e tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti, secondo i termini, i tempi e le modalità stabiliti per legge o per regolamento.

Art. 43
Procedimenti a impulso di ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
2. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi del presente Statuto.

Art. 44
Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la Giunta Comunale.

2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'Amministrazione.

TITOLO III
Attività amministrativa

Art. 45
Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
2. Gli organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti di attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 46
Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art. 47
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:
a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;
b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
c) a mezzo di azienda speciale anche per la gestione di servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;
d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di Comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il Comune può partecipare a S.p.a. a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.
3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Art. 48
Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con Amministrazioni Statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 49
Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
2. A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo Statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità previste dal presente Statuto.
4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto del consorzio.

Art 50
Accordi di programma

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.Legs.vo 18.8.2000, n. 267
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti- urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni, a pena di decadenza.

TITOLO IV

Ufficio personale

CAPO I
Uffici

Art.51
Principi strutturali e organizzativi

1. L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 52
Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art.53
Regolamento degli uffici e dei servizi.

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi e gli organi amministrativi.
2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 54
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e al trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile delle singole aree e dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco e dagli organi collegiali.
5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio dei provvedimenti commerciali, di polizia amministrativa, nonché dei provvedimenti in materia di edilizia e alla pronuncia delle ordinanze di natura contingibile e urgente.
6. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II
Personale direttivo

Art. 55
Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.
2. I Responsabili provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario Comunale e secondo le direttive impartite del Sindaco e dalla Giunta Comunale.
3. Essi nell’ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l’attività dell’Ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

Art. 56
Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.
2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:
a) presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono la designazione degli altri membri,
b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
e) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie;
g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle ai sensi dell' art. 54 del D.Legs.vo 18.8.2000, n. 267;
h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;
i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal Sindaco;
j) forniscono, nei termini di cui al regolamento di contabilità, gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
k) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Sindaco;
I) rispondono del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati, secondo i criteri degli organismi di valutazione.
3. I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono, al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.
4. Il Sindaco può delegare al responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo Statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

Art. 57
Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione.

1. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. La Giunta Comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo.
3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art.58
Collaborazioni esterne

1. La legge ed i regolamenti possono prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 59
Ufficio di staff

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco per l'esercizio delle funzioni attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 45 del dlgs n. 504/92.

CAPO III
Il Segretario Comunale

Art. 60
Segretario comunale

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione associata dell'ufficio del Segretario comunale.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli Consiglieri e agli uffici.

Art. 61
Funzioni del Segretario comunale

1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.
2. Il Segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all’Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli su richiesta, esprime pareri e valutazioni di ordine tecnico giuridico, al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori e ai singoli Consiglieri.
3. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
5. Il Segretario comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dal regolamento o conferitagli dal Sindaco.

CAPO IV
La responsabilità

Art. 62
Responsabilità verso il Comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

Art. 63
Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il Segretario e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto, sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal Segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del Segretario o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Art. 64
Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

CAPO V
Finanza e contabilità

Art. 65
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti, da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 66
Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici,
trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 67
Amministrazione dei beni comunali

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente ed è responsabile, unitamente al Segretario e al ragioniere del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del presente Statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta Comunale.
3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello Stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

Art. 68
Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio triennale di previsione redatto in termini di competenza e di cassa, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine del 31 dicembre di ogni anno, o nel diverso termine stabilito dalla Legge, osservando i principi fissati e previsti dalla legge.
3. Gli impegni di spesa, per essere efficaci devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da par te del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

Art. 69
Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica, così come stabilita dalla legge.
2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.
3. La Giunta Comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa, con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore dei conti.

Art. 70
Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Art. 71
Revisore dei conti

1. Il Consiglio Comunale nomina il revisore dei conti con le modalità e secondo i criteri stabiliti dalla legge.
2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. Il revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
4. Nella relazione di cui al precedente comma il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. Il revisore ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente ne riferisce immediatamente al consiglio.
6. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
7. AI revisore dei conti possono essere affidate per legge ulteriori funzioni.

Art. 72
Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
a) La riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
b) La riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro 15 giorni;
c) Il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
d)I Il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

Art. 73
Controllo economico della gestione

1. I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.
2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il revisore.

TITOLO VI
Disposizioni diverse

Art.74
Delega di funzioni all’Unione Montana

1. Il Consiglio Comunale, con apposita deliberazione, può delegare all’Unione Montana di appartenenza l'esercizio di funzioni del Comune.
2. Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo

Comune di Novi Ligure (Alessandria)

PUBBLICAZIONE ANNUNCIO BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTEGGI MERCATO SETTIMANALE/MENSILE RISERVATI A DITTE ARTIGIANE

Il Comune di Novi Ligure ha indetto un *Bando pubblico per il rilascio di concessioni di posteggi di nuova istituzione nel mercato settimanale/mensile del giovedì e riservati a* ***DITTE ARTIGIANE***

Il testo del bando ed il fac-simile di domanda sono disponibili:
sul sito internet del Comune di Novi Ligure www.comune.noviligure.al.it ;
Informazioni presso l'Ufficio Commercio in via Gramsci n.11 ,
tel. 0143 / 772204 - 772223
PEC : protocollo.novi.ligure@cert.ruparpiemonte.it
La scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al bando è fissata per il Giorno **31.05.2018.**

Comune di Oleggio (Novara)
DECRETO DI ESPROPRIAZIONE N. 1/2016 DEL 18.07.2016 REPERTORIO N. 471

Il Dirigente Area Tecnica – Ufficio Espropri

(omissis)
DECRETA

1. di espropriare a favore del Comune di Oleggio i beni occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Intervento di asfaltatura tratto nord di via della Costituzuione" identificati in Catasto al foglio 37 particelle 246, 249, 260, 267, 269, 271, 314, 316, 318, 378, 379, 395, 697, 699, 700, 702, 704, 705, 706, 708, 709, 710, 711;
2. il valore indicato per la cessione, ai soli fini della registrazione dell'atto, è pari ad € 9,00= per ogni Ditta Esproprianda, per complessivi € 144,00=;
3. gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Oleggio, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
4. il presente decreto è stato: notificato alle Ditte interessate, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, pubblicato per estratto sul BUR Piemonte.

Il Dirigente
Giuseppe Scaramozzino

Comune di Oleggio (Novara)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE N.1/2017 DEL 02.11.2017 REPERTORIO N. 535

Il Dirigente Area Tecnica – Ufficio Espropri

(omissis)

DECRETA

1. di espropriare a favore del Comune di Oleggio i beni occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Intervento di completamento tratto viario via XXV Aprile" identificati in Catasto al foglio 36 particelle 652, 653, 655 e foglio 37 particelle 725, 727, 728, 729, 730, 731, 733, 735, 736, 738;
2. il valore indicato per la cessione, ai soli fini della registrazione dell'atto, è pari ad € 12,00= per ogni Ditta Esproprianda, per complessivi € 84,00=;
3. gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Oleggio, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
4. il presente decreto è stato: notificato alle Ditte interessate, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, pubblicato per estratto sul BUR Piemonte.

Il Dirigente

Giuseppe Scaramozzino

Comune di Ponzano Monferrato (Alessandria)

APPROVAZIONE VARIANTE STRUTTURALE 2013 AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI PONZANO MONF.TO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 14 DELLA L.R. 56/77

IL SINDACO

Premesso che:

- Con deliberazione C.C. n. 04 del 06.04.2016 è stata adottata la proposta tecnica del progetto Definitivo di Variante Strutturale 2013 al P.R.G.C. del comune di Ponzano Monf.to;
- Che in data 29.05.2017 si è chiusa la 2^ conferenza di copianificazione nella quale sono stati espressi i pareri dagli Enti in merito all'approvazione della variante in oggetto;
- Con deliberazione consigliare n. 19 in data 13.07.2017 è stato approvato in via definitiva il progetto di Variante Strutturale 2013 al P.R.G.C. di Ponzano Monferrato

AVVISA CHE

Il Progetto di Variante strutturale 2013 al P.R.G.C. di Ponzano Monf.to è stato approvato in via definitiva dal Consiglio Comunale in data 13.07.2017 con deliberazione n. 19 ed è divenuta esecutiva a tutti gli effetti.

Il presente avviso viene affisso all'Albo Pretorio informatico del Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.

Ponzano Monf.to lì 23.02.2018

IL SINDACO
(Lavagno Paolo)

Comune di Rodello (Cuneo)

DELIBERA C.C. N. 2/2018 AD OGGETTO "APPROVAZIONE VARIANTE STRUTTURALE N. 1 AL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE EX LEGGE REGIONALE N. 56/1977 E SMI."

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la strumentazione urbanistica del Comune di Rodello è costituita dal P.R.G.I. dei Comuni di Rodello e Montelupo Albese approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-33548 del 10/04/1984; dalla Variante del P.R.G.I. interessante unicamente il Comune di Rodello approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-5781 del 05.02.1996, così come successivamente modificata per mezzo delle seguenti Varianti Parziali:

- Variante parziale n. 1 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 28 del 21/7/1999;
- Variante Parziale n. 2 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 12 del 30/5/2001;
- Variante Parziale n. 3 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 11 del 30/5/2001;
- Variante Parziale n. 4 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 3 del 23/1/2002;
- Variante Parziale n. 5 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 4 del 23/1/2002;
- Variante Parziale n. 6 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 17 del 11/06/2002;
- Variante Parziale n. 7 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 32 del 17/9/2002;
- Variante Parziale n. 8 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 33 del 17/9/2002;
- Variante Parziale n. 9 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 29 del 23/9/2003;
- Variante Parziale n. 10 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 30 del 23/9/2003;
- Variante Parziale n. 11 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 31 del 23/9/2003;
- Variante Parziale n. 12 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 20 del 27/7/2004;
- Variante Parziale n. 13 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 21 del 27/7/2004;
- Variante Parziale n. 14 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 22 del 27/7/2004;
- Variante Parziale n. 15 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 23 del 27/7/2004;
- Variante Parziale n. 16 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. n. 15 del 27/3/2006;
- Variante Parziale n. 17 approvata dal consiglio Comunale con delibera C.C. N. 17 del 20/7/2009;

- Variante Parziale n. 18 approvata dal consiglio Comunale con delibera C.C. N. 14 del 24/7/2010;
- Variante Parziale n. 19 approvata dal consiglio Comunale con delibera C.C. N. 28 del 29/11/2010;
- Variante Parziale n. 20 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. N. 27 del 18/6/2013.
- Variante Parziale n. 21 approvata dal Consiglio Comunale con delibera C.C. N. 41 del 05/09/2014.

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale ha inteso avviare l'iter per la formazione di una Variante Strutturale per l'adeguamento al P.A.I. del P.R.G.I e altri contestuali interventi secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

SOTTOLINEATO che nella fase di impostazione dei contenuti della Variante Strutturale in questione sono state esaminate e valutate le proposte avanzate a tutto il 30/09/2014 da cittadini che – ferma restando la totale autonomia dell'Amm.ne Com.le in merito alle modalità di utilizzo del territorio – sono state prese in considerazione a titolo di apporti collaborativi qualora compatibili con il quadro geologico di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica emergente dagli studi condotti ai fini dell'adeguamento P.A.I. del P.R.G.I

SPECIFICATO che la Variante Strutturale N. 1 costituisce variante di adeguamento al P.A.I. del P.R.G.I nel rispetto dei contenuti delle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica effettuate dal Comune oggetto di parere favorevole da parte del Gruppo Interdisciplinare PAI di Cuneo di cui alle DD.G.R. 6.8.2001 n. 31-3749, 15.7.2002 n. 45-6656, 28.7.2009 n. 2-11830, 7.4.2011 n. 31-1844.

EVIDENZIATO che:
- la proposta tecnica del progetto preliminare della variante è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 in data 21/11/2014;
- il giorno 18/12/2014 si è svolta la Prima seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione finalizzata all'esame della proposta tecnica del progetto preliminare;
- il giorno 13/02/2015 si è svolta la Seconda seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione finalizzata all'esame della proposta tecnica del progetto preliminare;
- il Comune, sulla base delle risultanze delle due sedute della Prima Conferenza di Pianificazione, nonché dei contenuti del provvedimento finale della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. emesso dall'Organo Tecnico Comunale in data 12.10.2015 - con il quale è stato stabilito di sottoporre la variante alla procedura di valutazione ambientale strategica - ha predisposto il progetto preliminare con notevole riduzione delle previsioni precedentemente esplicitate in sede di proposta tecnica del progetto preliminare;
- il progetto preliminare della variante è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 20/07/2016;
- durante il successivo periodo di 60 giorni (dal 01/08/2016 al 30/09/2016) previsto dall'art. 15 comma 9 della L.U.R. il progetto preliminare è stato pubblicato;
- nel suddetto periodo sono pervenute n° 12 osservazioni che sono state valutate dal Comune, in qualità di soggetto proponente della Variante, in sede di predisposizione e definizione della proposta tecnica del progetto definitivo che è stata successivamente adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 26.05.2017;
- il giorno 06.07.2017 si è svolta la Prima seduta della Seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione relativa all'esame della proposta tecnica del progetto definitivo;

- preliminarmente alla successiva seduta conclusiva della conferenza il Comune ha provveduto, come concordato in occasione della seduta del 06.07.2017, ad inoltrare gli approfondimenti richiesti relativi alle seguenti tematiche:
  - ❖ *riconoscimento area per depositi temporanei "A1" (rif. intervento G);*
  - ❖ *recupero fabbricati inutilizzati in ambito agricolo ad uso abitativo (rif. intervento H n° 1);*
  - ❖ *prospetto del consumo di suolo riferito alle diverse classi di capacità d'uso;*
  - ❖ *intervento di compensazione ambientale previsto;*

  Il Comune ha altresì trasmesso le schede di dettaglio. richieste di integrazione dalla Regione Piemonte, riferite ai due previsti interventi di recupero di fabbricati agricoli inutilizzati ubicati in Loc. Barile ed in Loc. Deserto (integrazioni recepite con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 29.09.2017);
- il giorno 05.10.21017 si è svolta la Seconda e conclusiva seduta della Seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione relativa all'esame della proposta tecnica del progetto definitivo;
- sulla base delle risultanze delle due sedute della Seconda Conferenza di Copianificazione e valutazione è stato quindi predisposto il progetto definitivo della Variante.

SPECIFICATO che il Comune, in quanto autorità preposta all'approvazione della variante, ha svolto sia il ruolo di autorità procedente, sia di autorità competente per la VAS e che, al fine di garantire all'interno del procedimento la terzietà dell'autorità competente per la VAS, quest'ultima funzione è stata assicurata – nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 – tramite l'Organo Tecnico Comunale formalmente istituito dal Comune ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. con deliberazione della Giunta Comunale n. 74/2014.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 20/01/2018 con la quale è stato approvato il Parere motivato di compatibilità ambientale formulato dall'Organo Tecnico Comunale VAS in data 17/01/2018 con il quale, richiamati i contenuti dei vari contributi degli Enti con competenze ambientali consultati e le relative raccomandazioni, è stato espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante Strutturale N. 1 ex L.R. 56/1977 al P.R.G.I. vigente.

RICHIAMATE:
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 21/11/2014 con la quale è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale N. 1;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 20/07/2016 con la quale è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale N. 1;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 26/05/2017 con la quale è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale N. 1;

PRESO ATTO dei verbali della Prima e della Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione, nonché dei pareri e dei contributi forniti in tale sede dagli enti preposti.

VISTA la L.R. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" ed in particolare l'art. 20 inerente la compatibilità dei piani e programmi;

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte seconda, inerente le procedure per la valutazione ambientale strategica, recepimento della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27.06.2011;

VISTO l'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni sul progetto preliminare" allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 31del 26/05/2017 di approvazione dello stesso e di contestuale adozione della proposta Tecnica del Progetto Definitivo della variante in questione.

VISTO il Progetto Definitivo della Variante Strutturale N. 1 costituito dalla documentazione sotto riportata, costitutiva e finalizzata alla redazione della Variante medesima, predisposta dai professionisti incaricati previa revisione della proposta tecnica del progetto definitivo sulla base delle osservazioni e dei contributi espressi nell'ambito della seconda Conferenza di copianificazione e valutazione:

ALLEGATI A
A1 Rapporto ambientale
A2 Relazione di sintesi
A3 Piano di monitoraggio
ALLEGATI B
GA01) Relazione Geologica Illustrativa
GA02) Allegati alla Relazione geologica illustrativa
GA03) Nota integrativa
GA04) Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza
GB01) Carta geologica e litotecnica (alla scala 1:10.000)
GB02) Carta geomorfologica e del dissesto idrogeologico (alla scala 1:10.000);
GB03) Carta dell'acclività (alla scala 1:10.000)
GB04) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (alla scala 1:10.000)
GB05) Tavola di Piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (alla scala 1:5.000)
Relazione idrologico – idraulica
Tav. 1 Planimetria dei corsi d'acqua di interesse e loro bacini
Tav. 2 Aerofotogrammetrico del bacino del Rio Rodello
Tav. 3 Profilo longitudinale Rio Rodello
Tav. 4 Profilo longitudinale Rio Ferreri e dell'Eremita
Tav. 5/A Sezioni Rio Rodello
Tav. 5/B Sezioni Rio Rodello
Tav. 5/C Sezioni Rio Rodello
Tav. 6/A Sezioni Rio Ferreri
Tav. 6/B Sezioni Rio Ferreri
Tav. 7 Sezioni Rio dell'Eremita
Tav. 8 Planimetria del tratto di interesse del Torrente Cherasca
Tav. 9 Profilo longitudinale Torrente Cherasca
Tav. 10 Sezioni del Torrente Cherasca
Tav. 11 Profilo longitudinale Rio Castagnole
Tav. 12 Sezioni Rio Castagnole
ALLEGATO C
Relazione illustrativa
ALLEGATO D
Relazione di compatibilità acustica
ALLEGATI E
E1 Progetto di Piano – scala 1:5000
E2 Progetto di Piano – scala 1:2000
ALLEGATI F

F1 Norme tecniche di attuazione (testo con modifiche evidenziate)
F2 Norme tecniche di attuazione

EVIDENZIATO CHE:

- l'art. 31 comma 10 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21/07/2011 prevede come direttiva che, in assenza di specifiche definizioni dei Piani Territoriali Provinciali relative a soglie massime di consumo di suolo per diverse categorie di Comuni (come nel caso della Provincia di Cuneo), le previsioni di incremento di consumo di suolo ad uso insediativo consentite ai Comuni per ogni quinquennio non possano superare il 3% della superficie urbanizzata esistente;
- sulla base dei contenuti del "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" edito dalla Regione Piemonte nel 2015 il valore di riferimento del limite del 3% è determinato per il Comune di Rodello come segue: 380.000 mq x 3% = 11.400 mq (per ogni quinquennio);
- la verifica del consumo di suolo generato dagli interventi della Variante Strutturale N. 1 per quinquennio evidenzia il rispetto del limite in questione sulla base della considerazione che, poiché le previsioni di variante sono chiaramente riferite ad un arco temporale decisamente più ampio rispetto al quinquennio indicato dall'art. 31 del P.T.R., al fine di effettuare una comparazione ponderata rispetto al valore di dettaglio in precedenza ricavato per il Comune di Rodello, è stato individuato, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte in sede di Prima Conferenza, quale congruo arco di riferimento temporale delle previsioni di variante il periodo di anni dieci.

DATO ATTO che, sulla base delle risultanze della Relazione di compatibilità acustica allegata alla Variante Strutturale N. 1, è già stato conferito incarico per il conseguente aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale.

SPECIFICATO che a corredo delle previsioni di variante, oltre agli specifici interventi di mitigazione puntuale degli interventi in previsione, l'Amm.ne Comunale ha inteso individuare un intervento di compensazione ecologica al consumo di suolo relativo alla fascia di connessione naturalistica presso l'alveo del Rio Rodello, nel tratto finale immediatamente a monte della confluenza nel Cherasca, con finalità di migliorare la connettività ecologica del territorio comunale.

RICHIAMATI:

- Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del Suolo" e s.m.i";
- D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" (B.U. 17 dicembre 1998, suppl. al n. 50);
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931 "D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi"
- D.lgs n. 267/2000 e s.m.i. approvativo del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

UDITA la discussione del presente punto all'ordine del giorno come qui di seguito riportata:

Il Sindaco ALEDDA Franco, prima di passare la parola ai tecnici redattori della Variante Strutturale al P.R.G.I. per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno, legge una nota introduttiva che successivamente viene consegnata al Segretario comunale per essere allegata al verbale della presente deliberazione (All. A);

Prima di passare all'esame della Variante il Segretario comunale NASI Dott.ssa Chiara ricorda ai Consiglieri presenti che ai sensi di quanto previsto dall'art. 78, comma 2°, del D.Lgs. n. 267/2000 gli stessi devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado ed invita, pertanto, i Consiglieri a fare presente eventuali situazioni di conflitto di interesse allo scopo di essere invitati dal Sindaco, Presidente del Consiglio, ad uscire dall'aula.

Il Segretario prosegue dicendo che per evitare la mancanza del quorum strutturale, si procederà a votazioni frazionate sui singoli punti della Variante per poi passare alla votazione complessiva per la quale non sussiste l'obbligo di astensione dei Consiglieri comunali, trattandosi di provvedimento normativo di carattere generale a mente del disposto di cui all'art. 77, comma 2°, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Consigliere di minoranza Giribaldi Walter chiede chiarimenti in merito a tale sistema di votazione e il Segretario spiega che la norma è intesa ad evitare la paralisi amministrativa soprattutto dei piccoli Comuni, nei quali le situazioni di conflitto di interesse sono frequenti, e che in base a tale norma è invalsa la prassi della votazione frazionata sui singoli punti e della successiva votazione finale senza obbligo di astensione;

Il Sindaco lascia allora la parola all'Arch. TERZOLO Emanuele, organo tecnico VAS, ed al tecnico comunale BURDESE Silvana in qualità di R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) che illustrano i punti fondamentali in cui è strutturata la Variante.

Punto A) Adeguamento al P.A.I. del P.R.G.I nel rispetto dei contenuti delle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica effettuate dal Comune oggetto di parere favorevole da parte del Gruppo Interdisciplinare PAI di Cuneo di cui alle DD.G.R. 6.8.2001 n. 31-3749, 15.7.2002 n. 45-6656, 28.7.2009 n. 2-11830, 7.4.2011 n. 31-1844 con contestuale stralcio di aree preesistenti a disposizione per nuove edificazioni inidonee rispetto al suddetto quadro geologico di riferimento.

Terminata l'illustrazione del punto, dopo esauriente discussione, si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:
Voti favorevoli: 8
Voti contrari: ZERO
Astenuti: 3 (Giribaldi Walter, Flaim Diego, Davico Claudio)
Consiglieri presenti: 11
Consiglieri votanti: 8

Il Punto A) viene approvato

Punto B) Inserimento di lotti di completamento residenziali e modifica delle caratteristiche di alcuni ambiti esistenti.

Per l'illustrazione i tecnici incaricati elencano i lotti edificabili indicandoli su planimetria. Escono dall'aula i Consiglieri Destefanis Vanda, Ravina Marco, Flaim Diego, Davico Claudio.
I Consiglieri presenti sono, pertanto, 7.
Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:
Voti favorevoli: 6
Voti contrari: ZERO
Astenuti: 1 (Giribaldi Walter)

Consiglieri presenti: 7
Consiglieri votanti: 6

Il Punto B) viene approvato

Punto C) Norme specifiche finalizzate alla previsione di limitati incrementi volumetrici e disposizioni particolari riferite a fabbricati esistenti.

Rientrano nella sala consiliare i Consiglieri Destefanis, Ravina, Flaim, Davico.
I Consiglieri presenti sono, pertanto, 11.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:
Voti favorevoli: 8
Voti contrari: ZERO
Astenuti: 3 (Giribaldi Walter, Flaim Diego, Davico Claudio)
Consiglieri presenti: 11
Consiglieri votanti: 8

Il Punto C) viene approvato.

Punto D) Inserimento di nuove aree a servizi commisurate alle previsioni di incremento residenziale con contestuale individuazione di area per la realizzazione di impianto sportivo comunale e parziale stralcio dell'area a servizi individuata dal P.R.G.I. in posizione frontale rispetto al Cimitero comunale; adeguamento della fascia cimiteriale alla misura di metri duecento.

I tecnici illustrano le aree a servizi. I Consiglieri presenti sono 11.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:
Voti favorevoli: 8
Voti contrari: ZERO
Astenuti: 3 (Giribaldi Walter, Flaim Diego, Davico Claudio)
Consiglieri presenti: 11
Consiglieri votanti: 8

Il Punto D) viene approvato

Punto E) Ridefinizione della conformazione dell'Area di salvaguardia dei vigneti individuata dal P.R.G.I. a valle del Concentrico con previsione di indicazioni per la tutela di tutti i vigneti individuati nell'Albo Vigneti (ora Schedario Viticolo) della C.C.I.A.A. destinati alla produzione di vini DOC e DOCG.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:
Voti favorevoli: 8
Voti contrari: ZERO
Astenuti: 3 (Giribaldi Walter, Flaim Diego, Davico Claudio)
Consiglieri presenti: 11
Consiglieri votanti: 8

Il Punto E) viene approvato.

Punto F) Ampliamento di area produttiva esistente.

Azienda Flamigni. Esce per incompatibilità il Consigliere Giribaldi Walter. I Consiglieri presenti sono, pertanto, 10.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:
Voti favorevoli: 8
Voti contrari: ZERO
Astenuti: 2 (Flaim Diego, Davico Claudio)
Consiglieri presenti: 10
Consiglieri votanti: 8

Il Punto F) viene approvato.

Punto G) Riconoscimento di area per depositi temporanei di materiali non nocivi, oggetto di specifiche disposizioni normative finalizzate alla opportuna schermatura rispetto al contesto agricolo circostante, soggetta a titolo abilitativo convenzionato finalizzato alla realizzazione di area ad uso pubblico.

Rientra nella sala consiliare il Consigliere Giribaldi Walter. I Consiglieri presenti sono, pertanto, 11.

Dopo esauriente discussione si procede a votazione frazionata espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Presidente:
Voti favorevoli: 8
Voti contrari: ZERO
Astenuti: 3 (Giribaldi Walter, Flaim Diego, Davico Claudio)
Consiglieri presenti: 11
Consiglieri votanti: 8

Il Punto G) viene approvato.

Punto H) Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione con contestuale predisposizione di un testo coordinato rispetto ai contenuti delle precedenti varianti parziali approvate dal Comune.

Esce per incompatibilità dalla sala consiliare il Sindaco Franco Aledda. I Consiglieri presenti sono, pertanto, 10. Assume la presidenza del Consiglio il Consigliere anziano Destefanis Vanda.

Il Consigliere Giribaldi Walter legge una nota che successivamente viene consegnata al Segretario comunale per essere allegata al presente verbale di deliberazione. All. B).

Terminata la lettura interviene il Consigliere Didier Marco il quale chiede che la nota venga firmata dai Consiglieri di minoranza prima di essere consegnata agli atti e sottolinea il fatto che delle dichiarazioni in essa contenute i firmatari si debbano prendere tutte le responsabilità. Il Cons. Didier prosegue dicendo che l'intervento della minoranza va oltre il punto trattato al Punto G) della presente Variante strutturale al PRGI, che ci sono attacchi personali al Sindaco che non vanno mai bene. Riferisce che il gruppo di maggioranza per la stesura della presente Variante ha lavorato nel

rispetto della legge, che sono state sanate molte situazioni, nel rispetto di tutti i Rodellesi. Conclude affermando di voler difendere l'operato della Giunta e di voler respingere le accuse della minoranza in quanto si tratta di argomentazioni pretestuose.

Escono dalla sala consigliare i Consiglieri Giribaldi Walter, Flaim Diego e Davico Claudio.
I Consiglieri presenti sono, pertanto, 7.

Il Cons. Destefanis Vanda mette in votazione frazionata il presente punto H. La votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha il seguente esito proclamato dal Presidente:
Voti favorevoli: 7
Voti contrari: ZERO
Astenuti: ZERO
Consiglieri presenti: 7
Consiglieri votanti: 7

Il Punto H) viene approvato.

Rientrano il Sindaco e i Consiglieri Giribaldi, Flaim e Davico i quali però, prima che inizi la discussione finale sul progetto definitivo di Variante strutturale al P.R.G.I., escono nuovamente dalla sala consiliare.
I Consiglieri presenti sono, pertanto, 8.

Il Sindaco Franco Aledda riferisce:
"Portiamo a casa un Piano Regolatore iniziato nel lontano 1997. Questo è un successo per il gruppo di maggioranza e per il Paese: Questa è una cosa inaspettata, come inaspettato è il percorso che stiamo portando avanti. Bisognerà fare altre modifiche al P.R.G.I., alcune norme risalgono al 1992"

Il Sindaco ringrazia i Consiglieri e dice che quello che è stato fatto è stato fatto con coscienza nell'interesse generale di tutti.

Il Consigliere Didier Marco si associa ai ringraziamenti del Sindaco estesi anche ai tecnici redattori della variante. Riferisce di condividere le modalità con le quali la Variante è stata votata in consiglio che ha permesso ai Consiglieri di esprimersi direttamente sui vari punti prima della votazione finale. Secondo il cons. Didier Lo strumento urbanistico risulta attuale oggi, periodo dove non c'è più il boom edilizio e dove bisogna trovare il giusto equilibrio fra conservazione del territorio e consumo del suolo, tenendo conto che si tratta di territorio inserito nel patrimonio UNESCO.

Terminata la discussione, il Sindaco mette in votazione l'approvazione del progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.I. di cui al presente punto all'ordine del giorno.

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio tecnico ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.,

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione è dato il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 8 favorevoli, n. ZERO contrari, n. ZERO astenuti, espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 8 Consiglieri presenti e n. 8 Consiglieri votanti, esito accertato e proclamato dal Sindaco

D E L I B E R A

1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) Di esprimersi favorevolmente in merito alle controdeduzioni alle dodici osservazioni pervenute in riferimento al progetto preliminare della Variante Strutturale N. 1 riportate nell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni sul progetto preliminare" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 26/05/2017.

3) Di approvare, per le premesse motivazioni e finalità, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della Legge Regionale n. 56/1977 (a seguito delle modifiche di cui alla Legge Regionale n. 3/2013), e del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia Ambientale e inerenti disposizioni di legge e provvedimenti regionali in materia ambientale, il **Progetto Definitivo della Variante Strutturale N. 1** composto dai seguenti elaborati costituenti parte integrante e sostanziale della presente ancorché non allegati ma depositati agli atti del comune:

ALLEGATI A
A1 Rapporto ambientale
A2 Relazione di sintesi
A3 Piano di monitoraggio
ALLEGATI B
GA01) Relazione Geologica Illustrativa
GA02) Allegati alla Relazione geologica illustrativa
GA03) Nota integrativa
GA04) Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza
GB01) Carta geologica e litotecnica (alla scala 1:10.000)
GB02) Carta geomorfologica e del dissesto idrogeologico (alla scala 1:10.000);
GB03) Carta dell'acclività (alla scala 1:10.000)
GB04) Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (alla scala 1:10.000)
GB05) Tavola di Piano con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (alla scala 1:5.000)
Relazione idrologico – idraulica
Tav. 1 Planimetria dei corsi d'acqua di interesse e loro bacini
Tav. 2 Aerofotogrammetrico del bacino del Rio Rodello
Tav. 3 Profilo longitudinale Rio Rodello
Tav. 4 Profilo longitudinale Rio Ferreri e dell'Eremita
Tav. 5/A Sezioni Rio Rodello
Tav. 5/B Sezioni Rio Rodello
Tav. 5/C Sezioni Rio Rodello
Tav. 6/A Sezioni Rio Ferreri
Tav. 6/B Sezioni Rio Ferreri
Tav. 7 Sezioni Rio dell'Eremita
Tav. 8 Planimetria del tratto di interesse del Torrente Cherasca
Tav. 9 Profilo longitudinale Torrente Cherasca
Tav. 10 Sezioni del Torrente Cherasca

Tav. 11 Profilo longitudinale Rio Castagnole
Tav. 12 Sezioni Rio Castagnole
ALLEGATO C
Relazione illustrativa
ALLEGATO D
Relazione di compatibilità acustica
ALLEGATI E
E1 Progetto di Piano – scala 1:5000
E2 Progetto di Piano – scala 1:2000
ALLEGATI F
F1 Norme tecniche di attuazione (testo con modifiche evidenziate)
F2 Norme tecniche di attuazione

4) Di dare atto che:

- la sopra indicata documentazione costituente il Progetto Definitivo della Variante Strutturale N. 1, ancorché non materialmente allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante ed essenziale a tutti gli effetti di legge;
- sono stati recepiti gli esiti della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
- la Variante Strutturale N. 1 costituisce variante di adeguamento al P.A.I. del P.R.G. nel rispetto dei contenuti delle verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica effettuate dal Comune oggetto di parere favorevole da parte del Gruppo Interdisciplinare PAI di Cuneo di cui alle DD.G.R. 6.8.2001 n. 31-3749, 15.7.2002 n. 45-6656, 28.7.2009 n. 2-11830, 7.4.2011 n. 31-1844.;
- la Variante in oggetto, a seguito dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i., della L.R. 40/1998 e della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008, è stata oggetto di Parere motivato di compatibilità ambientale formulato dall'Organo Tecnico Comunale VAS in data 17/01/2018 con il quale, richiamati i contenuti dei vari contributi degli Enti con competenze ambientali consultati e le relative raccomandazioni, è stato espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante Strutturale N. 1 ex L.R. 56/1977 al P.R.G.I. vigente;
- il suddetto parere di compatibilità ambientale è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 20/01/2018.

5) Di evidenziare che la Variante contempla previsioni tecniche e normative con rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale che, per quanto a conoscenza dell'Amm.ne Comunale, non contrastano con Piani Territoriali sovracomunali ad oggi approvati. L'Amm.ne Comunale non è altresì a conoscenza di progetti sovracomunali approvati (progetti di opere pubbliche di rilievo sovracomunale) che possano interessare la variante in oggetto.

6) Di specificare che, ai fini del rispetto delle indicazioni dell'art. 31 comma 10 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21/07/201, dall'attuazione degli interventi della Variante Strutturale N. 1 non potrà conseguire un consumo di suolo superiore al limite di 11.400 mq per ogni quinquennio, corrispondente al 3% della superficie urbanizzata esistente del Comune di Rodello definita dal "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" edito dalla Regione Piemonte nel 2015.

7) Di evidenziare che, sulla base delle risultanze della Relazione di compatibilità acustica allegata alla Variante Strutturale N. 1, è già stato conferito incarico per il conseguente aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale.

8) Di specificare che, in riferimento all'intervento di compensazione ecologica al consumo di suolo relativo alla fascia di connessione naturalistica presso l'alveo del Rio Rodello definito dalla Variante Strutturale N. 1, dovrà essere garantito nel corso della fase di attuazione delle previsioni di variante un sostanziale equilibrio, sotto il profilo quantitativo e temporale, tra il suolo consumato ed il suolo oggetto degli interventi di compensazione.

9) Di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico Comunale Settore Urbanistica ed Edilizia Privata ed al Sindaco gli adempimenti inerenti e conseguenti, per quanto di debita competenza in merito, atti a conseguire il perfezionamento della procedura di approvazione della variante in oggetto.

- Omissis -

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

IL DIRETTORE

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;
- Visto l' art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m i.;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 19 febbraio 2018 (mecc. n. 2017 - 06330/009), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 305 al vigente P.R.G., concernente l'immobile sito in via Po nn. 53 – 55 – 57 – 59, Palazzo Accorsi;

RENDE NOTO

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. è pubblicata all'Albo Pretorio on line della Città per 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso, e precisamente dal 1° marzo 2018 al 30 marzo 2018 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. dell'8 marzo 2018. Dal quindicesimo giorno di pubblicazione al trentesimo e precisamente dal 15 marzo 2018 chiunque può presentare osservazioni e proposte, che dovranno essere inoltrate entro il 30 marzo 2018 alla Divisione Urbanistica e Territorio via Meucci, 4 – 10121 Torino.

La documentazione completa del provvedimento è depositata presso la Divisione Urbanistica e Territorio via Meucci, 4 – 10121 Torino.

Torino, 27 febbraio 2018

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

URBANISTICA E TERRITORIO

(Dott. Sandro GOLZIO)

Comune di Valmala (Cuneo)

MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLO STATUTO COMUNALE IN MERITO ALLA DISCIPLINA DEL REFERENDUM- COMUNE DI VALMALA (CN) -

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 16/02/2018 sono state apportate le seguenti modifiche ed integrazioni allo Statuto comunale in merito alla disciplina del referendum:

Capo II

REFERENDUM

Art. 32 Azione referendaria (Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi.
2. Non possono essere indetti referendum:

- tributi locali e tariffe, attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali
- statuto comunale
- regolamento del consiglio comunale
- atti di bilancio e assunzione di mutui
- accordi di programma sottoscritti dall'Amministrazione comunale
- atti in materia di personale
- ordinanze contingibili ed urgenti
- atti relativi a procedimenti espropriativi
- nomine, elezioni, designazioni, revoche, dichiarazioni di decadenza e in generale atti o questioni concernenti persone

3. I soggetti promotori del referendum possono essere:

a) il trenta per cento del corpo elettorale;
b) il consiglio comunale.

Art. 33 Disciplina del referendum (Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Apposito regolamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.
2. In particolare il regolamento deve prevedere: a) i requisiti di ammissibilità; b) i tempi; c) le condizioni di accoglimento; d) le modalità organizzative; e) i casi di revoca e sospensione; f) le modalità di attuazione.

Art. 34 Effetti del referendum (Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Entro 60 giorni dal referendum il Consiglio comunale esamina e discute quanto emerso dallo stesso.
2. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali.

E.M.V.A.P. Ente Mutualità Volontaria Piemonte - Torino
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Associati E.M.V.A.P. sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 18 aprile 2018 ore 7 in prima convocazione e, mancando il numero legale, in seconda convocazione per il giorno 19 aprile 2018 alle ore 15,30 presso l'Hotel Boston in Torino Via Massena 70, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

1) Relazione del Presidente;
2) Discussione ed approvazione dei Bilanci preventivo 2018 e consuntivo al 31 dicembre 2017 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale;
3) Varie ed eventuali.

Torino, 22 febbraio 2018

Il Presidente
Avv. Guido Tabasso

Finpiemonte S.p.A. - Torino
Invito per la presentazione di candidature nella società Incubatore di Imprese dell'Università di Torino S.c.r.l - 2I3T s.c.r.l.

FINPIEMONTE SPA
(Soggetta a direzione e coordinamento di Regione Piemonte)

Invito per la presentazione di candidature nella società partecipata **Incubatore di Imprese dell'Università di Torino S.c.r.l - 2I3T s.c.r.l.**

Scadenza 20.3.2018

Si comunica che Finpiemonte s.p.a. deve procedere alla designazione in assemblea dei componenti del Consiglio di Amministrazione nella società, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11 del D. Lgs. 175/2016 e anche con riguardo all'equilibrio delle rappresentanze di genere,

INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO S.C.R.L. - 2I3T S.C.R.L.

Sede legale: Via Quarello, 11 – 10100 Torino
Settore d'attività: promozione e creazione di nuove imprese
Capitale Sociale: Euro 50.000
Partecipazione di Finpiemonte: 25%
Durata dell'incarico: esercizi 2018-2020, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica

e precisamente:

- **Consiglio di Amministrazione: 1 amministratore**

Per l'incarico non è previsto compenso.
Al fine di poter disporre di un ampio e qualificato insieme di profili professionali, le candidature devono essere corredate da:

- i dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo e-mail);
- la carica sociale per la quale si presenta la candidatura;
- il curriculum vitae e professionale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, tutti gli incarichi di amministrazione e/o controllo ricoperti presso altre società od enti, le cariche elettive, le eventuali condanne penali e/o carichi pendenti.

La candidatura deve contenere la dichiarazione d'inesistenza di eventuali cause di inconferibilità e di ineleggibilità, nonché di incompatibilità, ovvero l'indicazione per queste ultime dell'impegno a rimuoverle.
A tal fine si richiamano in particolare le seguenti disposizioni, da applicarsi al ricorrere dei presupposti soggettivi.
Ai fini della ineleggibilità:
- l'art. 2382 e l'art. 2387 del Codice Civile e l'art. 1 comma 734 della l.296/2006 e ove applicabile l'art. 6 della legge Regione Piemonte n.2/2010.

Ai fini della incompatibilità:
- il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (capo V art. 9 - Capo VI art. 11 – art. 12 – art. 13), l'art. 13 della L.R. Piemonte 23 marzo 1995 n. 39, l'art. 10 comma 2 della l.r. Piemonte n. 17/2012.

Ai fini della inconferibilità:
- il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (art. 1 comma 2 lett. g; capo II art. 3 e capo III art. 4) e l'art. 13 bis della l.r. Piemonte n. 39/1995.

Le predette dichiarazioni devono essere rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Finpiemonte si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive all'atto di conferimento dell'incarico.

La candidatura deve contenere l'impegno preventivo ad accettare la carica, qualora conferita, e l'impegno a rendere la dichiarazione di cui all'art. 20 del d.lgs. 39/2013.

Le candidature devono essere trasmesse unicamente all'indirizzo di posta elettronica partecipate@finpiemonte.it entro il 20.3.2018 specificando nell'oggetto della mail "*2I3T s.c.r.l. – AMMINISTRATORE – Cognome del candidato*" per il Consiglio di Amministrazione**, allegando esclusivamente file PDF.**

Non verranno prese in considerazione candidature pervenute con modalità o elementi difformi a quelli precedentemente specificati.

Le informazioni comunicate a questa Società saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

La presentazione delle candidature, anche per quanto attiene la durata, la determinazione del numero e l'eventuale incarico connesso alla carica, non vincola Finpiemonte, né è costitutiva di diritti in capo ai candidati.

Per ogni informazione è possibile contattare l'Ufficio Legale e Partecipazioni di Finpiemonte al numero: 011 5717805

Il presente avviso è altresì riportato al seguente indirizzo WEB: http://www.finpiemonte.it

Torino, 22.2.2018

Finpiemonte s.p.a.
Il Presidente
Prof. Avv. Stefano Ambrosini
f.to in originale

Finpiemonte S.p.A. - Torino
Invito per la presentazione di candidature nella società BIOINDUSTRY PARK "SILVANO FUMERO" S.P.A.

FINPIEMONTE SPA
(Soggetta a direzione e coordinamento di Regione Piemonte)

Invito per la presentazione di candidature nella società partecipata **BIOINDUSTRY PARK "SILVANO FUMERO" S.P.A.**

Scadenza 20.3.2018

Si comunica che Finpiemonte s.p.a. deve procedere alla designazione in assemblea dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nella società, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11 del D. Lgs. 175/2016 e anche con riguardo all'equilibrio delle rappresentanze di genere,

BIOINDUSTRY PARK "SILVANO FUMERO" S.P.A.

Sede legale: Via Ribes, 5 – 10010 Colleretto Giacosa (To)
Settore d'attività: attuazione e sviluppo di Parchi tecnologico nel settore delle biotecnologie
Capitale Sociale: Euro 12.581.663
Partecipazione di Finpiemonte: 39,21%
Durata dell'incarico: esercizi 2018-2020, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica
e precisamente:

- **Consiglio di Amministrazione:** 2 amministratori
- **Collegio Sindacale:** 1 sindaco effettivo

Il relativo compenso sarà determinato dagli organi sociali conformemente a quanto stabilito nello Statuto e in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, nei limiti di cui all'art. 43 della L.R. Piemonte n.5/2012.

Al fine di poter disporre di un ampio e qualificato insieme di profili professionali, le candidature devono essere corredate da :

- i dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo e-mail);
- la carica sociale per la quale si presenta la candidatura;
- il curriculum vitae e professionale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, tutti gli incarichi di amministrazione e/o controllo ricoperti presso altre società od enti, le cariche elettive, le eventuali condanne penali e/o carichi pendenti;
- per i soggetti che intendono manifestare la propria disponibilità a far parte dei Collegi Sindacali , la dichiarazione di essere iscritti nell'apposito Registro di cui all'art. 2409 bis c.c. e D.Lgs. 39/2010.

La candidatura deve contenere la dichiarazione d'inesistenza di eventuali cause di inconferibilità e di ineleggibilità, nonché di incompatibilità, ovvero l'indicazione per queste ultime dell'impegno a rimuoverle.

A tal fine si richiamano in particolare le seguenti disposizioni, da applicarsi al ricorrere dei presupposti soggettivi.
Ai fini della ineleggibilità:
- l'art. 2382 e l'art. 2387 del Codice Civile e l'art.1 comma 734 della l.296/2006 e ove applicabile l'art. 6 della legge Regione Piemonte n.2/2010.

Ai fini della incompatibilità:
- il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (capo V art. 9 - Capo VI art. 11 – art. 12 – art. 13), l'art. 13 della L.R. Piemonte 23 marzo 1995 n. 39, l'art. 10 comma 2 della l.r. Piemonte n. 17/2012.

Ai fini della inconferibilità:
- il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (art. 1 comma 2 lett. g; capo II art. 3 e capo III art. 4) e l'art. 13 bis della l.r. Piemonte n. 39/1995.

Le predette dichiarazioni devono essere rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Finpiemonte si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive all'atto di conferimento dell'incarico.

La candidatura deve contenere l'impegno preventivo ad accettare la carica, qualora conferita, e l'impegno a rendere la dichiarazione di cui all'art. 20 del d.lgs. 39/2013.

Le candidature devono essere trasmesse unicamente all'indirizzo di posta elettronica partecipate@finpiemonte.it entro il 20.3.2018 specificando nell'oggetto della mail "*BIOINDUSTRY PARK SPA – AMMINISTRATORE – Cognome del candidato*" per il Consiglio di Amministrazione o "*BIOINDUSTRY PARK SPA – SINDACO – Cognome del candidato*" per il Collegio sindacale**, e allegando esclusivamente file PDF.**

Non verranno prese in considerazione candidature pervenute con modalità o elementi difformi a quelli precedentemente specificati.

Le informazioni comunicate a questa Società saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

La presentazione delle candidature, anche per quanto attiene la durata, la determinazione del numero e l'eventuale incarico connesso alla carica, non vincola Finpiemonte, né è costitutiva di diritti in capo ai candidati.

Per ogni informazione è possibile contattare l'Ufficio Legale e Partecipazioni di Finpiemonte al numero: 011 5717805

Il presente avviso è altresì riportato al seguente indirizzo WEB: http://www.finpiemonte.it

Torino, 22 febbraio 2018

Finpiemonte s.p.a.
Il Presidente
Prof. Avv. Stefano Ambrosini
f.to in originale

Finpiemonte S.p.A. - Torino
Invito per la presentazione di candidature nella società VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A. in liquidazione

FINPIEMONTE SPA
(Soggetta a direzione e coordinamento di Regione Piemonte)

Invito per la presentazione di candidature nella società partecipata **VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A. in liquidazione**

Scadenza 20.3.2018

Si comunica che Finpiemonte s.p.a. deve procedere alla designazione in assemblea dei componenti del Collegio Sindacale nella società, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11 del D. Lgs. 175/2016 e anche con riguardo all'equilibrio delle rappresentanze di genere,

VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A. in liquidazione

Sede legale: Corso Lombardia, 194 - 10100 Torino
Settore d'attività: promozione dei contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici della multimedialità
Capitale Sociale: Euro 1.965.941,20. i.v.
Partecipazione di Finpiemonte: 23,45%
Durata dell'incarico: esercizi 2018-2020, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, fatta salva la chiusura della procedura di liquidazione

Finpiemonte s.p.a. deve procedere alla designazione in assemblea dei seguenti componenti:

- **Collegio Sindacale:** 1 sindaco effettivo, 1 sindaco supplente

Il compenso sarà determinato dall'assemblea e dagli organi sociali conformemente a quanto stabilito nello Statuto e in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale.
Al fine di poter valutare e selezionare adeguati profili professionali, si richiede la presentazione di candidature, che devono essere corredate da:

- i dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo e-mail);
- la carica sociale per la quale si presenta la candidatura;
- il curriculum vitae e professionale del candidato da cui risulti il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, gli incarichi di amministrazione e/o controllo attualmente ricoperti presso altre società od enti, e nel triennio precedente, nonché eventuali cariche elettive;
- dichiarazione di assenza o di eventuali condanne penali e/o carichi pendenti;
- per i soggetti che intendono manifestare la propria disponibilità a far parte del Collegio Sindacale, la dichiarazione di essere iscritti nell'apposito Registro di cui all'art. 2409 bis c.c. e D.Lgs. 39/2010.

La candidatura deve altresì contenere la dichiarazione d'inesistenza di eventuali cause di inconferibilità e di ineleggibilità, nonché di incompatibilità, ovvero l'indicazione per queste ultime dell'impegno a rimuoverle.
A tal fine si richiamano in particolare le seguenti disposizioni, da applicarsi al ricorrere dei presupposti soggettivi.
Ai fini della ineleggibilità:
- l'art. 2399 del Codice Civile.

Ai fini della incompatibilità:
- il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (capo V art. 9 - Capo VI art. 11 – art. 12 – art. 13), l'art. 13 della L.R. Piemonte 23 marzo 1995 n. 39, l'art. 10 comma 2 della l.r. Piemonte n. 17/2012.

Ai fini della inconferibilità:
- il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (art. 1 lettera g – capo II art. 3 e art. 4) e l'art. 13 bis della l.r. Piemonte n. 39/1995.

La candidatura deve contenere l'impegno preventivo ad accettare la carica, qualora conferita, e l'impegno a rendere la dichiarazione di cui all'art. 20 del d.lgs. 39/2013.

Le predette dichiarazioni devono essere rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 su carta libera.
Si richiamano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Finpiemonte si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Le candidature devono essere trasmesse unicamente all'indirizzo di posta elettronica partecipate@finpiemonte.it entro il 20.3.2018 specificando nell'oggetto della mail:
- per il Collegio sindacale "*VRMMPark s.p.a. – SINDACO – Cognome del candidato*",

allegando esclusivamente file PDF.

Non verranno prese in considerazione candidature pervenute con modalità o elementi difformi a quelli precedentemente specificati.

Le informazioni comunicate a questa Società saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

La presentazione delle candidature, anche per quanto attiene la durata, la determinazione del numero e l'eventuale incarico connesso alla carica, non vincola Finpiemonte, né è costitutiva di diritti in capo ai candidati.

Per ogni informazione è possibile contattare l'Ufficio Legale e Partecipazioni di Finpiemonte al numero: 011 5717805
Il presente avviso è altresì riportato al seguente indirizzo WEB: http://www.finpiemonte.it

Torino, 22/02/2018

Finpiemonte s.p.a.
Il Presidente
Prof. avv. Stefano Ambrosini
f.to in originale

Idroelettrica Piedicavallo S.r.l. - Biella

Deposito presso cassa deposito e prestiti indennità esproprio e asservimento relative all'opera pubblica "nuova centrale idroelettrica con derivazione ad acqua fluente nel bacino dei TT Cervo e Mologna da realizzare in comune di Piedicavallo"

Idroelettrica Piedicavallo
- Società a responsabilità limitata con sede legale in Biella Piazza Vittorio Veneto 15
Capitale sociale € 10.000 i.v.
Numero Partita IVA codice fiscale e iscrizione Registro Imprese di Biella n. 02563920020

Deposito presso Cassa DDPP a seguito di mancata condivisione, delle indennità provvisorie di asservimento ed espropriazione, ai sensi dell'art. 20 comma .4 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 in relazione al progetto dell'opera pubblica denominata "Progetto dell'opera pubblica "Nuova Centrale idroelettrica con derivazione ad acqua fluente nel bacino dei TT. Cervo e Mologna da realizzare in Comune di Piedicavallo (BI)".

Il sottoscritto Giovanni Toscanini nella sua qualità di Legale Rappresentante della Idroelettrica Piedicavallo srl, azienda delegata alla effettuazione delle procedure d'espropriazione, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, e dell' articolo 6 comma 8 del DPR 327/2001, dalla Provincia di Biella con Determinazioni Dirigenziali n. 819 del 28.05.2014 e n. 1103 del 07/08/2015, in relazione al procedimento di espropriazione per pubblica utilità relativo all'opera pubblica "Nuova Centrale idroelettrica con derivazione ad acqua fluente nel bacino dei TT. Cervo e Mologna da realizzare in Comune di Piedicavallo (BI)".

Premesso che
Con decreto prot. n. 4424 del 24/2/2017 emesso dalla Provincia di Biella ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 bis e 49 del DPR 327/2001 è stata effettuata la determinazione urgente della indennità di asservimento ed esproprio, ed è stata disposta, a favore della ditta Idroelettrica Piedicavallo srl, la occupazione d'urgenza dei terreni previsti nel progetto dell'opera pubblica in argomento, e che il suddetto decreto è stato eseguito, mediante le operazioni di immissione in possesso, in data 22 Marzo 2017, previa avvenuta notifica del decreto stesso, congiuntamente alla offerta dell'acconto dell'80% dell'indennità determinata in via d'urgenza.
Inoltre, è già stato emesso ed eseguito un decreto di esproprio in via d'urgenza ex art 22bis, cioè la determinazione dirigenziale n. 608 del 20/6/2017 della Provincia di Biella, con il quale è stata disposta la espropriazione dei terreni distinti al N.C.T. del Comune di Piedicavallo, Foglio 20 particelle n. 816 817, 815, 818, 819, 821, 823, 826, 828 830 ENTE URBANO, le cui indennità spettanti ai proprietari sono ricomprese nella tabella allegata al presente atto sub A)
Pertanto, con determinazione n. 1 del 7 Dicembre 2017 della scrivente Idroelettrica Piedicavallo srl, è stata effettuata la quantificazione definitiva delle indennità totali spettanti agli aventi diritto. ex art 20 comma 3 dpr 327/2001
Con la suddetta determinazione è stato quindi stabilito:

1. di determinare ex art 20 e 22bis comma 6 del DPR 327/2001 nella misura di euro **663,62** la totale indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dal progetto "Nuova Centrale idroelettrica con derivazione ad acqua fluente nel bacino dei TT. Cervo e Mologna da realizzare in Comune di Piedicavallo (BI)", sulla base delle motivazioni citate in premessa, come risultante dalla tabella allegata sub A) al presente atto.
2. di determinare ex art 20 e 22bis comma 6 del DPR 327/2001 nella misura di euro **980,21** la totale indennità provvisoria di asservimento relativa ai beni immobili interessati dal progetto

“Nuova Centrale idroelettrica con derivazione ad acqua fluente nel bacino dei TT. Cervo e Mologna da realizzare in Comune di Piedicavallo (BI)”, sulla base delle motivazioni citate in premessa, come risultante dalla tabella allegata sub B) al presente atto.

- con nota della scrivente Idroelettrica Piedicavallo la suddetta determinazione è stata notificata ai proprietari interessati ai sensi e per gli effetti dell’art. 20, comma 4 D.P.R. 327/2001
- la suddetta nota, notificata tramite servizio postale ex art 12 Legge 890/1982, è stata ricevuta dai destinatari
- nel termine di cui all’art. 20.5 D.P.R. 327/2001 sono pervenute alla scrivente Azienda delegata all’esproprio le accettazioni da parte dei relativi proprietari accettanti, per i quali si è proceduto alla liquidazione
- pertanto si rende necessario disporre, ai sensi degli artt. 20.14 e 26.1 il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. della somma corrispondenti alle indennità non accettate, per un totale di euro 189,50 di indennità di esproprio non accettate, come risulta nella tabella allegata sub A al presente atto, e per un totale di euro 529,07 di indennità di asservimento non accettate, come risulta nella tabella allegata sub B al presente atto

In merito al regime fiscale, si precisa che il pagamento della presente offerta, avendo ad oggetto terreni agricoli, in zona omogenea "E" del Piano Regolatore, è esente da IVA (art. 2 DPR 633/1972), ed è altresì esente dalla ritenuta alla fonte del 20% prevista dall'art. 11 Legge 413/1991, ai sensi del DM n. 1444/1968.

Visti:
— il DLGS 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali);
— il DLGS 30.03.2001 n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni Pubbliche);
— il DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di asservimento per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni.

D I S P O N E

1) 1. di ordinare, ai sensi dell’art. 20.14 ed art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. delle somme corrispondenti alle indennità non accettate, per un totale di euro 189,50 di indennità di esproprio non accettate, come risulta nella tabella allegata sub A al presente atto, e per un totale di euro 529,07 di indennità di asservimento non accettate, come risulta nella tabella allegata sub B al presente atto
2) Di provvedere alla costituzione dei depositi amministrativi presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, Via Grandis 14, 10121 Torino, nelle forme all’uopo previste;
3) di dare atto che, ai sensi dell’art. 20.14 D.P.R. 327/2001, effettuato il deposito, l’Autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio.
4) Di dare atto che, come già previsto nella citata determinazione dirigenziale n. 1 del 7 Dicembre 2017, in base all’ art 35 del dpr 327/2001, ai terreni oggetto del presente procedimento espropriativi la cifra depositata non è soggetta alla ritenuta del 20% di cui al DPR 917/86, per le motivazioni contenute nella predetta determinazione n. 75 del 18/9/2017. Si precisa che non è dovuta l’ IVA, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 633, Articolo 2, comma 3;
5) Di di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

6) Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte) nel termine di 60 gg. dalla suddetta pubblicazione o in alternativa con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg..

Idroelettrica Piedicavallo srl
Il Legale Rappresentante
Giovanni Toscanini

TABELLA A INDENNITÀ DI ESPROPRIO NON ACCETTATE

terreni in Comune di Piedicavallo Foglio NCT	**mappale NCT**	**Intestatario catastale NCT**	**% proprietà**	**indennità esproprio totale**
20	864	BELATI CRISTIANA	1/3	15,75
20	867	JANUTOLO GROS THEA	2/3	30,33
20	870	VALZ COMINET MARCO	100%	31,50
20	821	BULLIO DRANZON ALBA	100%	54,25
20	823	BULLIO DRANZON ALBA	100%	8,75
20	830	SCHIAPPARELLI DONATELLA	50%	4,90
10	791	LAVINO ELVINA	2/8	1,23
10	791	LAVINO ILDA	2/8	1,23
10	791	LAVINO PALMA	2/8	1,23
10	791	PIZZOCARO ALESSANDRO	1/8	0,61
10	791	PIZZOCARO CARLA	1/8	3,68
10	787	LAVINO ELVINA	2/8	7,35
10	787	LAVINO ILDA	2/8	7,35
10	787	LAVINO PALMA	2/8	7,35
10	787	PIZZOCARO ALESSANDRO	1/8	3,68
10	787	PIZZOCARO CARLA	1/8	3,68
10	784	PERALDO MORBE QUINTO	100%	6,65
			totale	189,50

TABELLA B INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO NON ACCETTATE

Terreni in Comune di Piedicavallo Foglio NCT	**mappale NCT**	**Intestatario catastale NCT**	**% proprietà**	**indennità asservimento totale**
11	547	PERLADO CIOCCA EUGENIO	100%	7,82
11	543	CAPRA MARTINA	1/9	2,39
11	543	PERALDO EUSEBIAS CARLA	1/9	2,39
11	543	PERALDO EUSEBIAS NATALINO	4/9	9,58
11	543	REVELLI MARIA VITTORIA	1/3	7,18
10	441	PERALDO MORBE LORENA	1/2	15,88
10	531	PERALDO MORBE LORENA	1/2	0,75
10	441	PERALDO MORBE MAURIZIO	1/2	15,88
10	531	PERALDO MORBE MAURIZIO	1/2	15,88
10	445	IANUTOLO LUNGHET CLETO	1/4	3,55
10	445	IANUTOLO LUNGHET GIOVANNI	1/4	3,55
10	445	ION TITAPICCOLO CLORINDO	1/4	3,55
10	445	JON TITAPICCOLO CLIO	1/4	3,55
11	541	IANUTOLO LUNGHET GIOVANNI	100%	11,05
11	509	ERBA PAOLO NATALE	1/3	5,83
11	509	ERBA ANTONELLA LINA ANNA	1/3	5,83
11	535	ERBA PAOLO NATALE	1/3	1,58
11	535	ERBA ANTONELLA LINA ANNA	1/3	1,58
11	532	JANUTOLO ISIPON DIVA	1/2	6,54
11	532	PERLADO CIOCCA OSCAR	1/2	6,54
11	503	IANUTOLO BASSAN UBALDO	100%	21,74
11	506	IANUTOLO BASSAN UBALDO	100%	14,91
11	329	CATELLA GIULIANA	6/30	3,90

11	329	PERALDO EUSEBIOT AMBROGIO	6/30	3,90
11	329	DORNA GIOVANNA	1/30	0,65
11	329	DORNA GUIDO	1/30	0,65
11	329	DORNA SAVINA	1/30	0,65
11	329	PONCET PIA	3/30	1,95
11	329	DOSI MARIA	3/30	1,95
11	329	FRANCESA MOREL ILIO	3/30	1,95
20	23	ION TITA PICCOLO MARIA	5/144	0,37
20	23	PERALDO BRACET GIOVANNI OSCAR	18/144	1,37
20	23	ION TITA PICCOLO GIANBATTISTA	5/144	0,37
20	23	PERALDO BRACET ANNA	31/144	2,36
20	23	PERALDO BRACET ITZA	18/144	1,37
20	23	PERALDO BRACET ROMANO	31/144	2,36
20	23	PERALDO BRACET VERA	18/144	1,37
20	23	PERALDO BRACET DANTE	18/144	1,37
20	25	RAVIGLIONE LIANA	1/2	12,85
20	25	RAVIGLIONE ROSANNA	1/2	12,85
20	36	GIANPICCOLI VALERIA	100%	28,71
20	518	ROSAZZA GIANIN TRANQUILLO	100%	14,58
20	91	VALZ POLENTIN NOEMI	1/2	11,41
20	84	ROSAZZA GIANIN PAOLO	6/12	7,97
20	86	ROSAZZA GIANIN PAOLO	6/12	5,63
20	154	ROSAZZA GIANGROS STEFANO	1/2	21,86
20	256	VALZ GEN ANNA	1/3	4,66
20	504	VALZ GEN ANNA	1/3	0,18
20	258	RIBALDONE ARMANDO	100%	9,83
20	259	BELATI CRISTIANA	1/3	3,31
20	505	BELATI CRISTIANA	1/3	2,58
20	865	BELATI CRISTIANA	1/3	0,05
20	268	GIANPICCOLI VALERIA	2/3	3,62
20	402	GIANPICCOLI VALERIA	2/3	0,31
20	441	GIANPICCOLI VALERIA	2/3	4,15

20	868	JANUTOLO GROS THEA	2/3	1,08
20	260	BULLIO DRANZON MASSIMO	1/2	1,92
20	260	BULLIO DRANZON PIERLUCA	1/2	1,92
20	261	CANOVA MARIA LETIZIA	1/3	1,46
20	261	CANOVA SUSANNA	1/3	1,46
20	381	FERRAROTTI LILIANA	1/3	3,52
20	381	MOSCA SIEZ ANNA	1/3	3,52
20	381	MOSCA SIEZ GIULIANA	1/3	3,52
20	270	BOGGERO TERESA	100%	5,32
20	272	CALZONETTI EMILIO	1/2	3,56
20	272	CALZONETTI SILVIA	1/2	3,56
20	410	ION SCOTTA SILVANA	1/3	4,04
20	410	VALZ CLAUDIO	1/3	4,04
20	410	VALZ MARIA CLELIA	1/3	4,04
20	416	MARCUZZI ANDREA	7/54	1,46
20	416	MARCUZZI ANNA	7/54	1,46
20	416	MARCUZZI PAOLO	7/54	1,46
20	416	MARCUZZI ROBERTO	1/9	1,25
20	416	PERALDO DAN MARIELLA	1/2	5,65
20	442	VALZ COMINET MARCO	100%	4,34
20	263	PRAMAGGIORE CESARE	100%	13,93
20	376	PRAMAGGIORE CESARE	100%	22,30
20	849	MOSCA SIEZ PAOLO	1/6	1,83
20	849	MOSCA SIEZ PIERO	5/6 in regime di separazione dei beni	8,80

11	529	PERALDO MORBE QUINTO	100%	3,75
11	327	IANUTOLO GROS DOLORES	100%	11,26
20	93	MOSCA DUGA DESTA	1/6	3,96
20	93	MOSCA DUGA TEA	1/6	3,96
20	93	RAMELLA PRINZ DINO	1/12	1,98
20	93	RAMELLA PRINZ SANDRO	1/12	1,98
20	93	VALZ BRENTA LILIA	1/3	7,91
20	93	CREPALDI ANDREA	1/24	0,99
20	93	CREPALDI GIAN CARLO	1/24	0,99
20	93	RAMELLA PRINZ ANGIOLINA	1/12	1,98
20	403	MOSCA DUGA DESTA	1/6	1,25
20	403	MOSCA DUGA TEA	1/6	1,25
20	403	RAMELLA PRINZ DINO	1/12	0,62
20	403	RAMELLA PRINZ SANDRO	1/12	0,62
20	403	VALZ BRENTA LILIA	1/3	2,50
20	403	CREPALDI ANDREA	1/24	0,31
20	403	CREPALDI GIAN CARLO	1/24	0,31
20	403	RAMELLA PRINZ ANGIOLINA	1/12	0,62
20	159	NOZZA MARU BIANCA	100%	24,91
20	161	CAPPELLARO AMILCARE	1/2	6,91
20	161	MONTALDO GABRIELLA	1/2	6,91
			totale	529,07

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. - CONCESSIONE DI PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUE SORGIVE "ACQUA BUONA", IN COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO (VB), AD USO ENERGETICO - RICHIEDENTE: COMUNE DI ANTRONA SCHIERANCO (VB).

DD n. 176 del 21/02/2018

Il Dirigente (omissis) Determina (omissis) 2. Di assentire al Comune di Antrona Schieranco (VB) (C.F./Partita Iva 83001330030 - 00524500030), per un periodo di anni 30 (trenta) decorrenti dal 13/06/2017 (data della concessione assentita per l'uso potabile con DD n. 770 del 13/06/2017, scadenza 12/06/2047), la concessione di piccola derivazione d'acqua dalla sorgente "Acqua Buona" (codice univoco VB-S-00251), in Comune di Antrona Schieranco (VB), ad uso energetico, nella misura di l/s massimi 25,00 (venticinque virgola zero) e l/s medi 20,00 (venti virgola zero), per produrre sul salto di m 180,00 (centottanta virgola zero) la potenza nominale media di kW 35,31 (trentacinque virgola trentuno) (omissis).

Il Dirigente
Dott. Pierluigi Marocco

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.P.G.R. 05/03/2001 N. 4/R - D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R S.M.I. - AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA CONTINUAZIONE DELLE UTILIZZAZIONI DI ACQUE CHE HANNO ASSUNTO NATURA PUBBLICA ASSENTITA ALLA DITTA ITALBEOLA S.R.L. CON DD N. 292 DEL 28/02/2002 (RIF. PRATICA N. 123 - CODICE UTENZA VB10122) - PRESA D'ATTO RINUNCIA.

DD n. 178 del 21/02/2018

Il Dirigente (omissis) Determina (omissis) 2. Di prendere atto della volontà della ditta Italbeola S.r.l. (C.F. - Partita I.V.A. 01467340038), con sede legale in Masera (VB), Via della Colonia n. 7, di rinunciare all'autorizzazione provvisoria assentita con DD n. 292 del 28/10/2002 (rif. pratica n. 123 – Codice Utenza VB10122). (omissis).

Il Dirigente
Dott. Pierluigi Marocco

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. - DOMANDA IN DATA 10/05/2017 DELLA S4 S.R.L. DI NUOVA CONCESSIONE DI PICCOLA DERIVAZIONE DI ACQUE SORGIVE, IN LOCALITA' VETTA DEL MOTTARONE, IN COMUNE DI STRESA (VB), AD USO PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI - CHIUSURA NEGATIVA DEL PROCEDIMENTO.

DD n. 204 del 26/02/2018

Il Dirigente (omissis) Determina (omissis) 2. Di disporre la chiusura negativa del procedimento avviato dalla S4 S.r.l. (P. IVA – C.F. 01782530032) con sede legale ad Armeno (NO), Via 2 Riviere n° 24/c, con domanda in data 10/05/2017 (ns. prot. n. 11520 del 17/05/2017), con conseguente archiviazione della stessa. (omissis).

Il Dirigente
Dott. Pierluigi Marocco

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. - CONCESSIONE DI PICCOLA DERIVAZIONE D'ACQUA DAL RIO ROSSA, IN COMUNE DI STRESA (VB), AD USO PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI - TRASFERIMENTO DI UTENZA A FAVORE DELLA SOCIETÀ PARCO DEL MOTTARONE S.R.L.

DD n. 205 del 26/02/2018

Il Dirigente (omissis) Determina (omissis) 2. Di riconoscere alla Società Parco del Mottarone S.r.l. (C.F./P. IVA 02445510031), con sede legale in Via Borromei n° 1/A, 20123 Milano (MI), la titolarità della concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Rossa, in Comune di Stresa, ad uso produzione di beni e servizi (innevamento artificiale), per una portata massima di prelievo di l/s 2,50 ed una portata media di prelievo di l/s 1,14, per un volume annuo di prelievo di m3 15.000,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/11 al 31/03 di ogni anno. (omissis).

Il Dirigente
Dott. Pierluigi Marocco

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DLGS 387/2003 E SMI - VARIANTE IN SANATORIA PER OPERE DIFFORMI NELLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DAL RIO MAGGIORE E DAL RIO CAMPO, IN COMUNE DI VALSTRONA AUTORIZZATO CON DETERMINA DIRIGENZIALE 1461/2015 - DITTA: ENELL SRL. - ESTRATTO DD 208/2018

Il Dirigente
(omissis)
determina

di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Di rilasciare alla società ENELL S.R.L. (P.IVA 02284000037), con sede legale a Casale Corte Cerro, Via Cassinone n. 3, l'autorizzazione unica di variante in sanatoria per le opere eseguite in difformità nella costruzione dell’impianto idroelettrico con derivazione dal rio Maggiore, in Comune di Valstrona, autorizzato con Determina Dirigenziale 1461/2015, formulata dal responsabile del procedimento ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell’atto, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d’Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi ai sensi dell’art. 140, lettera c), del RD 1775/1933 e s.m.i.ovvero, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ove si ravvisino vizi di legittimità ai sensi dell’art. 143, comma 1, lettera a), dello stesso RD. (omissis) - Proposta di conclusione del procedimento (omissis).

Il Dirigente
Marocco Pierluigi

Provincia di Alessandria

Estratto del Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n°28/11085 del 22/02/2018 Commissione Provinciale competente Determinazione indennità Defintiva. Rinnovo componenti.

Si rende noto che con Decreto n. 28 N.P.G. 11085 del 20.02.2018 il Presidente della Provincia ha nominato i componenti della Commissione Provinciale competente alla Determinazione dell'Indennità Definitiva così composta:

- dal Dott. Ing. Piergiuseppe A. DEZZA, in qualità di Presidente delegato dal Presidente della Provincia di Alessandria;
- dal Direttore dell'Agenzia del Territorio di Alessandria o da suo delegato;
- dal Dirigente del Settore Opere Pubbliche e Difesa del Suolo - Regione Piemonte o da suo delegato;
- dal Presidente dell'A.T.C. o da suo delegato
- dal Dott. Pio Santo Mario RENDINA - Membro esperto in Agricoltura e Foresta;
- dal Geom. Domenico PESCE - Membro esperto in Agricoltura e Foresta;
- dal P.A. Paolo BARBIERI - Membro esperto in Agricoltura e Foresta;
- dal Geom. Roberto MONCALVO - Membro esperto in Urbanistica ed Edilizia;
- dal Arch. Dario CAMERINO - Membro esperto in Urbanistica ed Edilizia;
- dal Geom. Monica SUMMA - Segretario.

Dare atto che la "Commissione Provinciale Competente alla Determinazione dell'Indennità Definitiva" resterà in carica per tutta la durata della attuale Legislatura Regionale ai sensi del dell'art. 1, comma 7 della Legge Regionale n. 5/2002.

Il Presidente della Provincia
Gianfranco Lorenzo BALDI

Prot. 14765 del 22-02-2018

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3785 - Determinazione n. 151 - 13889 del 19/02/2018 - Auto Più di Gargiulo Costantino & c. s.n.c. - Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione beni e servizi (autolavaggio) in Comune di Ovada

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE
(omissis)
DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo, in Comune di Ovada, a favore del Sig. Gargiulo Costantino (Cod. Fisc. "omissis") in qualità di Legale Rappresentante della Auto Più di Gargiulo Costantino & C. snc (Part. IVA "omissis") con sede legale in Ovada – Via Galliera, n. 13/2. La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 1,25 l/s e media di 0,3 l/s, per uso produzione beni e servizi (autolavaggio);
2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 26/01/2018, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna:
a) a corrispondere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/2002, la prima annualità del canone, stabilito nella misura di legge, sulla base di specifica richiesta formulata dalla Regione Piemonte e le annualità successive, rideterminate con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento;
b) ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 05359) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;

(omissis)
Il Dirigente - Direzione Ambiente
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:
Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE
(omissis)
E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.
(omissis)

Provincia di Alessandria

Deriv. n° 3823 - Domanda (n.p.g.45301 del 04/07/2016) e succ. modifica (n.p.g. 5401 del 22/01/2018) GOLF VALCURONE SSD S.r.l. per la conc. di deriv. d'acqua ad uso prod. beni e serv. (irrig. attrezz. sport.) dal T. Curone tramite la Roggia del Mulino, in Comune di Brignano F.

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO - Dirigente della Direzione Ambiente;

OMISSIS

Premesso che:

- con domanda (n.p.g. 45301 del 04/07/2016 e successive integrazioni n.p.g. 79531 del 23/11/2016 e n.p.g. 6062 del 27/01/2017), il Sig. Dellatorre Bruno (C.F. omissis), in qualità di Legale Rappresentante della GOLF VALCURONE S.S.D. S.r.l. (P. Iva: omissis), ha richiesto la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Curone, tramite la Roggia di Momperone, in Comune di Brignano Frascata, nella misura massima di 300 l/s e media di 225 l/s, per uso produzione beni e servizi (irrigazione attrezzature sportive) effettuando il prelievo nel periodo dal 15 settembre al 15 aprile (prelievo iemale);
- Ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento n. 10/R, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015, risultava necessario dare notizia della domanda affinché chiunque ne avesse titolo potesse avanzare osservazioni e/o opposizioni oppure presentare eventuale domanda in concorrenza: a tal fine, veniva predisposta e adottata l'Ordinanza Istruttoria n° 47/34087 del 16/05/2017;
- Con nostra nota n.p.g. 35476 del 25/05/2017 il procedimento veniva però sospeso, in quanto la portata del prelievo richiesto risultava superiore alla soglia di 200 l/s comportante il preventivo necessario espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, e con nostra successiva nota n.p.g. 38269 del 01/06/2017 venivano indicate alla Ditta istante le modalità per attivare tale iter;
- Con nota n.p.g. 5401 del 22/01/2018, la Ditta richiedente trasmetteva la documentazione tecnica relativa a una modifica progettuale sostanziale che, escludendo 2 delle 5 prese dalla Roggia di Momperone originariamente previste, riduce i quantitativi di prelievo a una portata massima di 168 l/s e media di 126 l/s, garantendo in ogni caso un afflusso più che sufficiente a soddisfare le necessità che motivano l'istanza;
- Tale modifica in riduzione del prelievo comporta il venir meno della necessità di una previa procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., per cui è possibile riprendere il procedimento di concessione adottando una nuova Ordinanza Istruttoria che tenga conto dei nuovi dati tecnici, da pubblicare all'albo pretorio on-line dei Comuni interessati e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che:

- il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- per la presente ordinanza è stato effettuata, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica;

ORDINA

1) che la domanda suindicata, unitamente al progetto - così come modificato con la nota n.p.g. 5401 del 22/01/2018 - ed al presente atto, siano depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 08/03/2018;

2) che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio on-line dei Comuni di Brignano Frascata, Momperone, Pozzol Groppo, Montemarzino, Volpedo e Monleale;
3) che copia della presente ordinanza venga trasmessa alla Ditta richiedente e, per l'espressione dell'eventuale parere, unitamente a copia del progetto della derivazione così come modificato con la nota n.p.g. 5401 del 22/01/2018:
- alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Settore Tutela delle Acque;
- all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- alla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comando Regione Militare Nord;
4) che gli Enti suddetti vengano invitati a rendere il proprio parere - ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015 - entro la data della visita locale di istruttoria, (alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse), fissata per il giorno 26/04/2018 alle ore 10,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione. Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza. Si avverte che nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data;
5) che la documentazione di cui sopra, relativa al progetto, venga messa a
disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, al termine del periodo previsto per la presentazione di domande in concorrenza (40 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP);
6) che un estratto della presente Ordinanza venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 (venti) giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.
I Comuni di Brignano Frascata, Momperone, Pozzol Groppo, Montemarzino, Volpedo e Monleale dovranno restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line; dovranno inoltre trasmettere le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 20 (venti) giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.
Ai sensi della L. n. 241/90, si comunica che Responsabile del Servizio e del Procedimento è il Dott. Marco Grassano.
La presente Ordinanza è custodita secondo i disposti del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i..
L'esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

Il Dirigente - Direzione Ambiente Ing. Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3821- Determinazione n. 154 - 14164 del 20/02/2018 - Ditta Ferrari Giuseppe - Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo (irriguo) in Comune di Alessandria - Località Ventolina

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE
(omissis)
DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo captante la falda profonda, in Comune di Alessandria - Località Ventolina a favore del Sig. Ferrari Giuseppe (Cod. Fisc. "omissis") in qualità di Amministratore Unico dell'impresa omonima (Part. IVA "omissis") con sede legale in Alessandria – Via Rana, n. 354. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 15,8 l/s e media di 6,4 l/s, per uso agricolo (irriguo);
2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 31/01/2018, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna:
a) a corrispondere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/2002, la prima annualità del canone, stabilito nella misura di legge, comprensivo della triplicazione ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R, sulla base di specifica richiesta formulata dalla Regione Piemonte e le annualità successive, rideterminate con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento;
b) ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 05365) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;

(omissis)

Il Dirigente - Direzione Ambiente
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:
Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE
(omissis)
E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.
(omissis)

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 157 - 14081 del 20/02/2018 - Derivazione n. 2339 - Ditta GHIO ROBERTO - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Pozzolo Formigaro

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
DETERMINA

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in falda superficiale in Comune di Pozzolo Formigaro ad uso agricolo a favore della Ditta GHIO ROBERTO. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 10 l/s, media di 1,2 l/s per irrigare a goccia circa ettari 6 a rotazione su un comprensorio di ettari 10 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 16/01/2018, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:
a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge
- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 02781) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE
DIREZIONE AMBIENTE
ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:
Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE
(omissis)
E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 156-14038 del 20/02/2018 - Derivazione n. 1992 - Ditta BASSI GIANCARLO.- Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castelnuovo Scrivia

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(omissis)
DETERMINA

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi in falda superficiale nei Comuni di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Ditta BASSI GIANCARLO. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 30 l/s, media di 1,5 l/s per irrigare circa 3 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 30/01/2018, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:
a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge
- ad applicare alle strutture esterne dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 02146 – AL P 02148) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE
DIREZIONE AMBIENTE
ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:
Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE
(omissis)
E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Provincia di Alessandria

ESTRATTO DETERMINAZIONE N°DDVB1 24_16176 DEL 27_02_2018-ORDINE PAGAMENTO INDENNITA' ESPROPRIO AMMODERNAMENTO SP10 SP30 COMUNE DI ALESSANDRIA- EX ART.26 DPR 327_2001 E SMI

Si rende noto che, con Determinazione DDVB1 n° 24 N.P.G. 16176 del 27.02.2018 , la dott.ssa Maurizia FARISEO, Funzionario I.P.O. Responsabile del Servizio Coordinamento Amministrativo LL.PP. Viabilità - Ufficio Espropri presso la Direzione Viabilità 1, ha disposto l'Ordine di Pagamento relativo al pagamento dell'80 % delle Indennità di Espropriazione ed il 100 % dell'Indennità di Occupazione d'Urgenza condivise dalle Ditte proprietarie:

BAUSONE GRETA nata a Alessandria il 16/08/1969 prop. ½ ed usufr. ½ - BAUSONE STEFANO nato ad Alessandria il 23/10/1967 prop. ½ ed usufr. ½ del mappale 46 Foglio 128 di superficie interessata da esproprio mq 65 per un importo d' Indennità di Espropriazione e di Occupazione d'Urgenza condivisa pari a **Euro 502,50.**

VIALE ROBERTO nato ad Alessandria il 21/08/1957 prop. 1000/1000 del mappale 24 Foglio 128 di superficie interessata da esproprio mq 200 per un importo d' Indennità di Espropriazione e di Occupazione d'Urgenza condivisa pari a **Euro 1.697,50.**

VIALE ROBERTO nato ad Alessandria il 21/08/1957 prop. ½ - VIALE RICCARDO prop. ½ dei mappali 32 – 33 e 70 di superficie interessata da esproprio rispettivamente di mq 100, 65 e 190 per un importo d' Indennità di Espropriazione e di Occupazione d'Urgenza condivisa pari a **Euro 847,50.**

Il testo integrale della determinazione è consultabile presso l'Ufficio Espropri della Direzione Viabilità 1 della Provincia di Alessandria.

L'ordine di pagamento sopra citato, diverrà esecutivo con il decorso di 30 gg. dalla data di pubblicazione nel BUR. Decorso tale termine in assenza di opposizione, anche per il terzo l'indennità fissata si considera inoppugnabile.

IL FUNZIONARIO I.P.O. RESPONSABILE
Servizio Coordinamento Amministrativo LL.PP. Viabilità
Ufficio Espropri presso la Direzione Viabilità 1
F.TO dott.ssa Maurizia FARISEO

Prot. n° 16177 del 27/02/2018

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 185-15453 del 26/02/2018 - Derivazione n. 3430 - Angeleri Silvana - Concessione preferenziale di derivazione acque sotteranee ad uso agricolo in Comune di Tortona. Presa d'atto.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE
(omissis)
DETERMINA

di prendere atto che, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, a far data dal 04/11/2016 nella concessione preferenziale n. 3430 – Cod. Ut. AL12444 intestata alla Ditta Angeleri Silvana, rimane esclusivamente il pozzo (Cod. Un. ALP05039) sito in Comune di Tortona, F.1 Mapp. 61 destinato ad uso agricolo con un prelievo d'acqua di 40 l/s massimi, 2,45 l/s medi per irrigare in parte a pioggia ed in parte a scorrimento ha 3.27.00 di terreni; la derivazione sarà esercitabile nel periodo dal 15 Aprile al 15 Settembre di ogni anno per un turno di 10 ore settimanali;

che la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dalla Determinazione Dirigenziale n. 34 prot. 4325 del 12/01/2012;

(omissis)

IL DIRIGENTE DIREZIONE
AMBIENTE
ING. CLAUDIO COFFANO

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 161-14202 del 20/02/2018 - Derivazione n. 3802 - Ditta Xin Sheng Sas di Wang Binbin & C. - Subingresso nella concessione di derivazione da acque sott. in Comune di Casale Monferrato ad uso produzione beni e servizi

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE
(omissis)
DETERMINA

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo esistente, in Comune di Casale Monferrato, a favore del Sig. "Omissis" (C. F.: "Omissis") in qualità di Legale Rappresentante della Ditta XIN SHENG SAS DI WANG BINBIN & C. (P. Iva: 02546210069) con sede legale in Casale Monferrato – Strada Valenza n. 1/A, nella misura massima di 1,03 l/s e media di 0,066 l/s, ad uso produzione beni e servizi (autolavaggio), assentita precedentemente alla Società C.P.N. S.r.l. con Determinazione Dirigenziale n. 1047-70503 del 20/10/2016.

2) di dare atto che la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dalla Determinazione Dirigenziale n. 1047-70503 del 20/10/2016;

Provincia di Asti

Pratica 818/18 – Istanza di concessione di derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo in Comune di Asti ad uso produzione di beni e servizi – Regolamento Regionale 10/R/2003 n. 10/R – Proponente: New Car Wash Snc - pratica SUAP n. 22/2018

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE ORDINANZA DI CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI

Oggetto: ISTANZA 818/18

IL RESPONSABILE DEL SIAP

Vista la domanda presentata in data 22/01/2018 al SUAP del Comune di Asti (trasmessa dal SUAP alla Provincia di Asti con nota Ns prot. n. 2390 del 29 gennaio 2018), dal Sig. Billia Alessio (*omissis*) in qualità di Legale Rappresentante della New Car Wash Snc, con sede legale presso lo Studio Cardellicchio in Corso Orbassano 336 a Torino, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo avente le seguenti caratteristiche:

Portata massima 1,5 l/s; portata media 0,075 l/s; volume massimo annuo 2.500 mc/anno ad uso produzione di beni e servizi connessi con la prestazione del servizio (autolavaggio);

Comune dov'è ubicata l'opera di presa:

- Asti, Via Monti; F. 82 p. 697;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Vista la D.P.G.R. 9/03/2015 n. 2/R;

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ORDINA

che la presente ordinanza sia pubblicata, **dal 20/02/2018**, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Asti;

che è convocata la **conferenza di servizi** ai sensi dell'art. 14, c.2, della legge n. 241/1990 e s.m.i. in **forma semplificata ed in modalità asincrona** così come previsto dall'art. 14-bis della stessa legge;

che la presente ordinanza sia inoltre trasmessa all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Asti, alla Regione Piemonte Settore Pianificazione Attività Estrattiva, al Comando Regione Militare Esercito Piemonte e Valle d'Aosta; al SUAP del Comune di Asti, al richiedente.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'ufficio procedente è l'ufficio SIAP c/o Servizio Ambiente della Provincia di Asti e la persona responsabile del procedimento è il responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Asti.

Asti, lì 14 febbraio 2018

Il Responsabile del SIAP
Dott. Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

DECRETO N.11 del 19/02/2018 di asservimento ed occupazione temporanea e determinazione urgente indennità provvisoria DPR 327/2001 a favore di Snam Rete Gas Spa per rifacimento metanodotto nei comuni di Mondovì e Monastero Vasco.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

Art. 1 di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore di Snam Rete Gas S.p.A. Distretto Nord Occidentale corrente in Torino corso Taranto 61/ CF E PIVA 102382918008, per il rifacimento allacciamento metanodotto Comune Monastero di Vasco ricadente nei comuni di Mondovì e Monastero Vasco,

- **la servitù coattiva di metanodotto per** TURCO Giovanni Battista nato a MONDOVI` il 25/12/1947,TURCO Giuseppe nato a MONDOVI` il 14/02/1944, TURCO Michele nato a MONDOVI` il 30/03/1942, TURCO Teresio nato a MONDOVI` il 23/06/1950 terreni censiti nel Comune di Mondovì foglio 103 mappali 519,194,224,190.
  TURCO GIUSEPPE nato a MONDOVI' il 14/02/1944 e TURCO MICHELE nato a MONDOVI' il 30/03/1942 terreni censiti nel Comune di Mondovì foglio 103 mappali 476, 474.
  S.P.A. SOGAS con sede in TORINO (TO) terreni censiti nel Comune di Monastero di Vasco foglio 2 mappale 1101.
- **servitù coattiva di passaggio per** TURCO Giovanni Battista nato a MONDOVI` il 25/12/1947, TURCO Giuseppe nato a MONDOVI` il 14/02/1944, TURCO Michele nato a MONDOVI` il 30/03/1942, TURCO Teresio nato a MONDOVI` il 23/06/1950 terreni censiti nel Comune di Mondovì foglio 103 mappali 519.
  TURCO GIUSEPPE nato a MONDOVI' il 14/02/1944 e TURCO MICHELE nato a MONDOVI' il 30/03/1942 terreni censiti nel Comune di Mondovì foglio 103 mappali 476, 474.
  S.P.A. SOGAS con sede in TORINO (TO) terreni censiti nel Comune di Monastero di Vasco foglio 2 mappale 1101.
- **l'occupazione temporanea per** TURCO Giovanni Battista nato a MONDOVI` il 25/12/1947, TURCO Giuseppe nato a MONDOVI` il 14/02/1944, TURCO Michele nato a MONDOVI` il 30/03/1942, TURCO Teresio nato a MONDOVI` il 23/06/1950 terreni censiti nel Comune di Mondovì foglio 103 mappali 181,161,519,194,224,153,190.
  CONGREGAZIONE DELLE TRE FAMIGLIE FULCHIERI,,GIUSTA VALPENGO AMMINISTRATA DALLA SUA,PRESIDENZA RESIDENTE IN MONDOVI terreni censiti nel Comune di Mondovì foglio 103 mappali 182, 183.
  TURCO GIUSEPPE nato a MONDOVI' il 14/02/1944 e TURCO MICHELE nato a MONDOVI' il 30/03/1942 terreni censiti nel Comune di Mondovì foglio 103 mappali 476, 474.
  S.P.A. SOGAS con sede in TORINO (TO) terreni censiti nel Comune di Monastero di Vasco foglio 2 mappale 1101.

Omissis **e nella relativa planimetria.**

Art. 2 di determinare ai sensi del''art.52 e seg. l'indennità provvisoria di espropriazione, dovuta ai soggetti proprietari dei beni immobili, così come risulta nell'allegata Tabella (ALLEGATO A);

Art. 3 di dare atto che l'imposizione della servitù di metanodotto a carico dei fondi interessati di cui all'Allegato A, e alla relativa planimetria, costituisce:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno) , misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato, cartelli segnalatori e armadietti in vetroresina per la protezione elettrica, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza compresa la posa di due armadi in vetroresina per la protezione elettrica;
- la costruzione di due manufatti accessori fuori terra con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria, da realizzarsi a cura di Snam Rete Gas;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse nella zona asservita, da mantenere a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazioni della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà della Snam Rete Gas ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al metanodotto sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- il diritto della Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

Art. 4 di dare atto che l'imposizione della servitù di passaggio a carico dei fondi interessati di cui all'Allegato A e alla relativa planimetria, costituisce il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio od ostacoli il libero passaggio di uomini e mezzi sull'area asservita, o che diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

Art. 5 di dare atto che l'occupazione temporanea a carico dei fondi interessati di cui all'Allegato A, e alla relativa planimetria, costituisce

- la facoltà della Snam Rete Gas ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente (massimo 12 mesi dalla data di immissione in possesso) l'area interessata;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomoda l'occupazione.

Art. 6 di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. a) – b) – c) ed e) D.P.R. 327/2001 e s.m.i. che:

- il presente decreto di asservimento e di occupazione temporanea è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
- il progetto dell'opera è stato approvato con provvedimento dirigenziale protocollo numero 79538 **del 20/10/2017** ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- l'indennità di espropriazione è determinata in via d'urgenza.

Art. 7 di disporre presso l'Agenzia delle Entrate: la registrazione, la trascrizione e le operazioni di voltura, **il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario**.

Art. 8 di provvedere ad indicare, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24.5 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 9 di **dare atto che le somme, dovute a titolo di indennità di servitù ed occupazione temporanea, saranno ad intero carico del beneficiario dell'esproprio;**

Art. 10 di dare atto che il presente decreto di esproprio è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 1 della Legge 21/11/1967 n. 1149;

Art. 11 che in corso di esecuzione dei lavori, il soggetto proponente dovrà rispettare quanto riportato nel Piano Particellare di Esproprio;

Art. 12 di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso all'Autorità competente nei termini di legge.

Il Dirigente del Settore Affari Generali
F.to Dott. Fabrizio Freni

Omessi allegati

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Determinazione dirigenziale n. 260 del 21.02.2018. D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 40/1998 e s.m.i.. Progetto di cava Bricco Volti lotti 28, 1, 1A, 2 e 5 Fuori Corso nel Comune di Bagnolo Piemonte. PROPONENTE: MANAVELLA F.LLI s.n.c.,, Via Bibiana n.76, 12031 - BAGNOLO PIEMONTE. Proroga del termine di efficacia del Giudizio di Compatibilità Ambientale ex art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
(omissis)

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA
(omissis)

DI PROROGARE sino al 14.03.2023 ai fini della conclusione dei lavori, il termine di efficacia del giudizio positivo di compatibilità ambientale reso con Determinazione provinciale n. 890 del 14.03.2013 in relazione al progetto di cava Bricco Volti lotti 28, 1, 1A, 2 e 5 Fuori Corso nel Comune di Bagnolo Piemonte presentato dalla ditta Manavella F.lli s.n.c. - con sede legale in Via Bibiana n. 76, 12031 – Bagnolo Piemonte. –
Scaduto il predetto termine, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
DI CONFERMARE tutte le condizioni al Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale, così come espresse nella già citata Determinazione provinciale n. 890 del 14.03.2013.
DI AFFIDARE, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo n. 11, Cuneo.
DI INVIARE il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo pretorio della Provincia di Cuneo.
Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

Provincia di Cuneo

Determinazione N.2018/268 DEL 22-02-2018 Indennità provvisoria ai sensi dell'art.20 comma 3 del DPR 327/2001 E SMI. Impianto idroelettrico nel Comune di Melle (CN). Beneficiario Net Energy srl. Autorità Espropriante Provincia di Cuneo.

(omissis)

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente richiamate:
la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione, **servitù ed occupazione temporanea** ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i., dovuta ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione di impianto idroelettrico con derivazione sul torrente Melle, nel Comune di Melle (CN), per i seguenti immobili:
Comune di Melle - Foglio 13 mappale 609 - MARCHETTI Francesca nata a MELLE il 08/10/1950 proprietaria;
Comune di Melle - Foglio 12 mappali 42 e 306 - BARRA Aldo nato a BROSSASCO il 18/03/1957 proprietario;
Comune di Melle - Foglio 12 mappali 41, 422 e 423 - GIUSIANO Pietro nato a MELLE il 13/09/1950 proprietario;
Comune di Melle - Foglio 12 mappale 332 - PEYRACCHIA Marisa nata a MELLE il 25/01/1955 proprietaria;
Comune di Melle - Foglio 12 mappali 243 e 308 - FINO Battista nato a MELLE il 19/02/1948 proprietario per 1/2 e PEYRACCHIA Marisa nata a MELLE il 25/01/1955 proprietaria per 1/2;
Comune di Melle - Foglio 12 mappale 57 - FINO Cesarina nata a MELLE il 03/02/1951 proprietaria per 1/3, BALLATORE Mara nata a SALUZZO il 04/09/1978 proprietaria per 1/3 e BALLATORE Barbara nata a SAVIGLIANO il 20/07/1984 proprietaria per 1/3.

- così come risulta nell'allegata tabella **(ALLEGATO A)** facente parte integrante del presente provvedimento, prodotta dalla ditta **Net Energy s.r.l. corrente in Sampeyre borgata Calchesio 11 C.F. e P.IVA 03495060042** in qualità di beneficiario.

- **Di dare atto** che le somme dovute a titolo di indennità di espropriazione, servitù ed occupazione temporanea **saranno ad intero carico del beneficiario dell'esproprio**.

- **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 20.4 D.P.R. 327/2001, il provvedimento che determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione **è notificato** al proprietario con le forme degli atti processuali civili.

- **Di dare atto che ai sensi dell'art. 20 comma 5** del DPR 327/2001 e s.m.i., nei **30 giorni successivi** alla notificazione, il proprietario può comunicare alla autorità espropriante **se condivide** la determinazione della indennità di espropriazione. Nel caso di condivisione dell'indennità il proprietario è tenuto a consentire all'Autorità espropriante che ne faccia richiesta l'immissione nel possesso, con diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità nei termini e modalità previsti dall'art. 20 comma 6 medesimo D.P.R.

- **Di dare atto che, rifiutata l'indennità o decorsi inutilmente 30 giorni** dalla notificazione del presente provvedimento, si intende non concordata la determinazione della indennità di

espropriazione, pertanto ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i beneficiario deposita, entro trenta giorni, presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a, la somma spettante. Effettuato il deposito l'Autorità Espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio. In tal caso si provvederà a norma dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- **Di dare infine atto che avverso** il presente provvedimento può essere proposto ricorso all'Autorità competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
Dott. Fabrizio FRENI

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Determinazione dirigenziale n. 267 del 22.02.2018. D. Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.. Progetto di coltivazione di cava in località Crivella Inferiore - Lotti 1, 2, 3 e 1A, 1B (cantiere basso) in Comune di Bagnolo Piemonte. Proponente: B.F.P. s.n.c. di BRUNO FRANCO Paolo, sede legale Via Bibiana 3/5, BAGNOLO PIEMONTE. Proroga del termine di efficacia del Giudizio di Compatibilità Ambientale ex art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
(omissis)

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA
(omissis)

1. **DI PROROGARE sino al 03.06.2023 ai fini della conclusione dei lavori,** il termine di efficacia del giudizio positivo di compatibilità ambientale reso con Determinazione provinciale n. 1667 del 03.06.2013 in relazione al progetto di coltivazione di cava in località Crivella Inferiore – Lotti 1, 2, 3 e 1A, 1B (cantiere basso) in Comune di Bagnolo Piemonte, presentato dalla ditta B.F.P. s.n.c. - con sede legale in Via Bibiana 3/5, Bagnolo Piemonte.
Scaduto il predetto termine, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
2. **DI CONFERMARE** tutte le condizioni al Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale, così come espresse nella già citata Determinazione provinciale n. 1667 del 03.06.2013.
3. **DI AFFIDARE**, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo n. 11, Cuneo.
4. **DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo pretorio della Provincia di Cuneo.
Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

Provincia di Cuneo

ORDINANZA N. 58 DEL 26.02.2018 - PRATICA N. CN6502P - AZIENDA AGRICOLA CASCINA TONDA DI MARCONETTO ROBERTO

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 06.09.2017 dell' **Azienda Agricola Cascina Tonda di Marconetto Roberto** residente in (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **CN6502P** dal pozzo sito nel comune di Bagnolo Piemonte avente le seguenti caratteristiche:
- presa: pozzo nel comune di Bagnolo Piemonte;
- uso: agricolo (irrigazione);
- profondità 65 metri;
- acquifero captato: freatico;
- portata massima: 5,00 l/s;
- portata media (calcolata dall'Ufficio): 1,96 l/s;
- volume massimo annuo: 31000 mc;
- superficie irrigata: 1,3794 ha;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01.04 - 30.09;

visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. – *Regolamento regionale recante: Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*;
visti il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.; la L.R. 26.04.2000 n. 44; la Legge 241/1990 e s.m.i.; il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.; il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
dato atto che ai fini del presente atto, giusto il rinvio all'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., si è provveduto al rispetto, con idonea modalità, dei principi di cui all'art. 3;
considerato che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 D.P.R. 16.04.2013 n.62 ed ex art.5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

che la presente Ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio telematico del Comune di Bagnolo Piemonte per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso. L' Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione, ovvero dichiarando esplicitamente che non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Bagnolo Piemonte; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di Visita Pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
- alla Regione Piemonte Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
- al Comune di Bagnolo Piemonte
- all' Azienda Agricola Cascina Tonda di Marconetto Roberto.

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno **martedì 27 marzo 2018** alle ore **10,00**, con ritrovo presso l'**Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo** sito in Cuneo - Corso Nizza 21 - 1° piano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

L'Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Gli istruttori incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento;
- la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i., fatte salve le sospensioni previste dalla normativa vigente e gli adempimenti a carico dell'istante; decorsi tali termini, avverso il silenzio dell'amministrazione, le parti potranno presentare ricorso ai sensi dell'art. 2, comma 8, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo;
- il responsabile del procedimento è la Posizione Organizzativa dell'Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti Ing. Paolo ALGAROTTI; nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Provincia di Cuneo

ORDINANZA N. 60 DEL 26.02.2018 - PRATICA N. CN6507P - IMPRESA INDIVIDUALE FIANDINO CARLO CESARE

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI - Ufficio Acque

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 10.10.2017 dell'**impresa individuale Fiandino Carlo Cesare** con sede in Cuneo, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **CN6507P** dal pozzo sito nel comune di Caraglio avente le seguenti caratteristiche:
- presa: pozzo nel comune di Caraglio;
- uso: agricolo (irrigazione);
- profondità 80 metri;
- acquifero captato: freatico;
- portata massima: 10,00 l/s;
- portata media (calcolata dall'Ufficio): 2,56 l/s;
- volume massimo annuo: 47304 mc;
- superficie irrigata: 3,7974 ha;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01.04 - 31.10;

visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. – *Regolamento regionale recante: Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*;
visti il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.; la L.R. 26.04.2000 n. 44; la Legge 241/1990 e s.m.i.; il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.; il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
dato atto che ai fini del presente atto, giusto il rinvio all'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
considerato che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 D.P.R. 16.04.2013 n.62 ed ex art.5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

che la presente Ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio telematico del Comune di Caraglio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso. L' Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione, ovvero dichiarando esplicitamente che non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Caraglio; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di Visita Pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
- alla Regione Piemonte Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
- al Comune di Caraglio
- all' impresa individuale Fiandino Carlo Cesare.

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il **giorno giovedì 29 marzo 2018** alle **ore 11,15**, con ritrovo presso il **Municipio del Comune di Caraglio**; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
L'Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Gli istruttori incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento;
- la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i., fatte salve le sospensioni previste dalla normativa vigente e gli adempimenti a carico dell'istante; decorsi tali termini, avverso il silenzio dell'amministrazione, le parti potranno presentare ricorso ai sensi dell'art. 2, comma 8, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo;
- il responsabile del procedimento è la Posizione Organizzativa dell'Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti Ing. Paolo ALGAROTTI; nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Provincia di Cuneo

ORDINANZA N. 63 DEL 27.02.2018 - PRATICA N. CN6515P – IMPRESA INDIVIDUALE ARMANDO LUCA ALBERTO

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI - Ufficio Acque

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 28.11.2017 dell' **impresa individuale Armando Luca Alberto** con sede in Caraglio, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **CN6515P** dal pozzo sito nel comune di Caraglio avente le seguenti caratteristiche:
- presa: pozzo nel comune di Caraglio;
- uso: agricolo (irrigazione);
- profondità 85 metri;
- acquifero captato: freatico;
- portata massima: 8,00 l/s;
- portata media (calcolata dall'Ufficio): 3,69 l/s;
- volume massimo annuo: 58320 mc;
- superficie irrigata: 7,8712 ha;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01.04 - 30.09;

visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. – *Regolamento regionale recante: Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*;
visti il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.; la L.R. 26.04.2000 n. 44; la Legge 241/1990 e s.m.i.; il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.; il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
dato atto che ai fini del presente atto, giusto il rinvio all'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
considerato che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 D.P.R. 16.04.2013 n.62 ed ex art.5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

che la presente Ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio telematico del Comune di Caraglio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso. L' Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione, ovvero dichiarando esplicitamente che non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Caraglio; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di Visita Pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
- alla Regione Piemonte Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
- al Comune di Caraglio
- all'impresa individuale Armando Luca Alberto.

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno **giovedì 29 marzo 2018** alle ore **10,00**, con ritrovo presso il **Municipio del Comune di Caraglio**; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
L'Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Gli istruttori incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento;
- la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i., fatte salve le sospensioni previste dalla normativa vigente e gli adempimenti a carico dell'istante; decorsi tali termini, avverso il silenzio dell'amministrazione, le parti potranno presentare ricorso ai sensi dell'art. 2, comma 8, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo;
- il responsabile del procedimento è la Posizione Organizzativa dell'Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti Ing. Paolo ALGAROTTI; nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Provincia di Cuneo

ORDINANZA N. 62 DEL 27.02.2018 - PRATICA N. CN6509P – IMPRESA INDIVIDUALE MANDRILE DANIELA

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI - Ufficio Acque

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in data 16.10.2017 dell' **impresa individuale Mandrile Daniela** con sede in Genola, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. **CN6509P** in sanatoria dal pozzo sito nel comune di Genola avente le seguenti caratteristiche:
- presa: pozzo nel comune di Genola;
- uso: agricolo (irrigazione);
- profondità 13 metri;
- acquifero captato: freatico;
- portata massima: 6,00 l/s;
- portata media (calcolata dall'Ufficio): 0,50 l/s;
- volume massimo annuo: 15768 mc;
- superficie irrigata: 2,3400 ha;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 01.01 - 31.12;

visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. – *Regolamento regionale recante: Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*;
visti il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.; la L.R. 26.04.2000 n. 44; la Legge 241/1990 e s.m.i.; il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.; il D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.;
dato atto che ai fini del presente atto, giusto il rinvio all'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
considerato che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 D.P.R. 16.04.2013 n.62 ed ex art.5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

che la presente Ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio telematico del Comune di Genola per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso. L' Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - Ufficio Acque la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione, ovvero dichiarando esplicitamente che non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;

DA ATTO CHE

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Genola; le medesime potranno, inoltre, essere prodotte in sede di Visita Pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
- alla Regione Piemonte Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA di Cuneo;
- al Comando R. F. C. Interregionale Nord;
- al Comune di Genola
- all'impresa individuale Mandrile Daniela.

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno **giovedì 05 aprile 2018** alle ore **10,00**, con ritrovo presso il **Municipio del Comune di Genola**; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
L'Amministrazione comunale restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Gli istruttori incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento;
- la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, ai sensi del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i., fatte salve le sospensioni previste dalla normativa vigente e gli adempimenti a carico dell'istante; decorsi tali termini, avverso il silenzio dell'amministrazione, le parti potranno presentare ricorso ai sensi dell'art. 2, comma 8, Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo;
- il responsabile del procedimento è la Posizione Organizzativa dell'Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti Ing. Paolo ALGAROTTI; nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Provincia di Novara

Concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso geotermico in Comune di Novara rilasciata alla Soc. CGD Srl.

IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

- di assentire, salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società CGD, con sede legale in Via Leopardi 2 nel Comune di San Pietro Mosezzo (NO) (Partita I.V.A. 00608050035), la concessione di derivazione da acque sotterranee nel Comune di Novara (Foglio di mappa 51, mappale 96) ad uso civile (geotermico);

- di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19/02/2018, quale parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

- di dare atto:

  a) che la quantità d'acqua derivabile è fissata in litri al secondo medi 0,33 (zero/33), cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di mc 10.400,00;
  b) che la derivazione sarà esercitata durante tutto l'arco dell'anno;
  c) che la concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
  d) che il Concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, il canone demaniale di concessione oggetto di aggiornamento, secondo le modalità e le periodicità definite dalle leggi;
  e) che il Concessionario corrisponderà la prima annualità di canone, entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dalla Regione Piemonte;
  f) che il Concessionario è tenuto alla piena osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché alle acquisizioni delle necessarie autorizzazioni di legge;

(omissis)

LA DIRIGENTE
(Dott.ssa Marina RAVARELLI)

Provincia di Novara

Istanza di richiesta di concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso produzione beni e servizi della Cartiera di Momo. Avvio procedimento

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la domanda in data 19/02/2018 della **Società CARTIERA DI MOMO S.P.A** a firma dell'Amministratore Unico Dell'Aria Burani Ugo, corredata dal progetto a firma del professionista Dott. Geol. Fulvio Epifani, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e successiva concessione di derivazione d'acqua per la trivellazione di un pozzo ad uso Produzione di beni e servizi ubicato nel Comune di Momo in Via Valsesia 22, nella Particella 67 del Foglio di mappa 15 di proprietà Cartiera di Momo Spa, della profondità presunta di m 132 dal piano campagna, con portata di esercizio presunta di lt/s 15,85.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L. R. 29/12/2000 n. 61), e le successive revisioni

O R D I N A

La domanda pervenuta in data 19/02/2018 della **Società CARTIERA DI MOMO S.P.A** sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale Tutela e Valorizzazione Ambientale - Ufficio Pianificazione Territoriale e Acque, via Greppi n. 7 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 08/03/2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 13/04/2017 **all'Albo Pretorio del Comune di Momo** e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita di sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - Settore Affari Istituzionali Pianificazione Territoriale Tutela e Valorizzazione Ambientale - Ufficio Pianificazione Territoriale e Acque, via Greppi n. 7 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 16.05.2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, **è fissata per il giorno 18/04/2018 alle ore 10.30 con ritrovo presso il la Provincia di Novara – Via M. Greppi 7 – 1° piano – a Novara.**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(arch Tiziana Masuzzo)

Provincia di Vercelli

ISTANZA IN DATA 22/10/2015 DELLA E.P. PRODUZIONE CENTRALE LIVORNO FERRARIS INTESA AD OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE E LA CONCESSIONE PER POTER DERIVARE DALLA FALDA SOTTERRANEA DEL COMUNE DI LIVORNO F. MEDIAMNTE LA TRIVELLAZIONE DI UN POZZO AD USO POTABILE PRATICA N. 1930

AREA TERRITORIO e LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO RISORSE IDRICHE

ORDINANZA n. 5379 del 28 febbraio 2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;
VISTA la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;
VISTO il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i.;
VISTO il D.P.G.R. 9.03.2015 n. 2/R;
VISTA la domanda in data 22.10.2015 della E.P. Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.a. con sede legale in via Andrea Doria 41G del Comune di Roma e sede operativa in Comune di Livorno Ferraris (VC), corredata dal progetto datato ottobre 2015 a firma del Dr. Geol. Marco Novo, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea, mediante un pozzo situato su terreno distinto a catasto sul foglio 59 mappale 14 del Comune di Livorno Ferraris (VC) nella misura di lt/sec. 15 massimi e 3,96 medi corrispondenti ad un volume annuo massimo derivabile di circa mc. 125.000 per usi potabili.
CONSIDERATO che con la trasmissione dell'ordinanza saranno richiesti i pareri previsti dall'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e dall'art. 8 del D.P.G.R. 9.03.2015 n. 2/R.

ORDINA

la domanda sopracitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Area Territorio e Lavori Pubblici – Servizio Risorse Idriche dell'Amm.ne Provinciale di Vercelli a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedi ore 9.30-12.30 il venerdi 9.30-12.00 e nei pomeriggi del lunedi e del giovedi dalle 14.30 alle 16.00) previo appuntamento telefonico (0161.590302).
Copia dell'ordinanza sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Livorno Ferraris (VC) per 15 gg. consecutivi a decorrere dal 8.03.2018 e cioè a tutto il 22.03.2018.
Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate a questo Servizio non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Area Territorio e Lavori Pubblici – Servizio Risorse Idriche dell'Amm.ne Provinciale di Vercelli.
Copia della presente ordinanza sarà comunicata, al Comune interessato, all'ASL di Vercelli, al Comando Regione Militare Nord-Ovest di Torino, all'Autorità di Bacino del fiume Po, alla Regione Piemonte - Sett. Attività Estrattiva, e all'ARPA di Vercelli, territorialmente competente.
La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24.04.2018 con ritrovo alle ore 10,30 presso il Municipio di Livorno Ferraris (VC), con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che:

- l'Amministrazione procedente è l'Amministrazione Provinciale di Vercelli;
- il Servizio responsabile del procedimento è I'Ufficio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento è l'Arch. Veronica Platinetti.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i.

Vercelli, lì

Firmato: IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Caterina SILVA)

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
Pratica VCESTR1/2018 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e della ditta T.M.G. Scavi srl - Concessione demaniale breve per l'estrazione di 8.700,00 mc di materiale litoide dall'alveo del Torrente Elvo nell'ambito di lavori di manutenzione idraulica in Comune di Carisio (VC). Intervento B.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE DI BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e della ditta T.M.G. Scavi srl al nostro protocollo n° 7830/A1820B del 15 febbraio 2018 per ottenere la concessione demaniale breve per l'estrazione di 8.700,00 mc di materiale litoide dall'alveo del Torrente Elvo nell'ambito di lavori di manutenzione idraulica in Comune di Carisio (VC). Intervento B;

- visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Vista la L.R. n. 37/2006;
- Vista la D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17/05/2011.

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, **entro 30 giorni dalla pubblicazione**, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, Via Fratelli Ponti n° 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata l'istanza e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.
Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente la concessione demaniale sarà rilasciata al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e alla ditta T.M.G. Scavi srl.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giorgetta LIARDO)

Regione Piemonte

Valutazione d'Incidenza ex art. 5 DPR 357/97 e l.r. 19/09 e s.m.i e l.r. 19/09. Secondo stralcio piazzole decollo. Proponente: Unione Montana Comuni Valsesia. Comune: Riva Valdobbia e Alagna Valsesia (VC).

Oggetto: Comunicazione di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza ex. art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. e l.r. 19/09.

Procedimento: Valutazione d'Incidenza ex art. 5 DPR 357/97 e l.r. 19/09 e s.m.i e l.r. 19/09. Secondo stralcio piazzole decollo. Proponente: Unione Montana Comuni Valsesia. Comune: Riva Valdobbia e Alagna Valsesia (VC).

Data di avvio: 20 febbraio 2018

Numero protocollo dell'istanza: 5255/A16.01a

Responsabile del procedimento: Settore Biodiversità e Aree Naturali
Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino

Funzionario responsabile dell'istruttoria: Dr.ssa Serena Fornò
Tel. (011) 4325251

Termine massimo per la conclusione del procedimento: (60 giorni) 20 aprile 2018

(Nel caso in cui si chiedano integrazioni, il termine decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione integrativa).

LA PRESENTE COMUNICAZIONE NON RAPPRESENTA IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO.

Il Dirigente del Settore

(dott. Vincenzo Maria MOLINARI)

Regione Piemonte
Settore Tutela delle acque

Definizione dell'area di salvaguardia di due pozzi potabili siti in Via Tortona ed in Via Cascinetta, nel Comune di Casalnoceto (AL). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia di due pozzi potabili siti in Via Tortona ed in Via Cascinetta, nel Comune di Casalnoceto (AL). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 23 febbraio 2018
n. protocollo: 5640/A1604A
Classificazione: 13.150.40/15R2006/1-2018-A/A16000/8
n. assegnato alla pratica: 754

Responsabile del procedimento:
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque
Via Principe Amedeo n. 17 – Torino
Nominativo: Arch. Paolo Mancin

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Tutela delle Acque – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:
dott. Geol. Massimiliano Petricig
tel. 011 432.4818
e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque – Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
R.D. 523/1904 - Società e-distribuzione SpA - Richiesta di Autorizzazione Idraulica per manutenzione straordinaria della cabina primaria di Fervento, entro la fascia di rispetto di 10 m del torrente Sermenza, in comune di Boccioleto (VC)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE DI BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta della Società **e-distribuzione SpA**, al nostro prot. n. 8370/A1820B, in data 19 febbraio 2018, intesa ad ottenere l'Autorizzazione Idraulica per manutenzione straordinaria della cabina primaria di Fervento, entro la fascia di rispetto di 10 m del torrente Sermenza, in comune di Boccioleto (VC);

- visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro **30 giorni dalla pubblicazione**, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli, Via F.lli Ponti n. 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giorgetta LIARDO)
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005

Regione Piemonte

L.r. n. 12/2004 - D.G.R. n. 44-5084/2002 - R.D. n. 368/1904 - R.D. n. 523/1904. Avviso di richiesta di concessione breve per taglio piante in area demaniale sponda destra fiume Po ad est delle particelle n. 195 foglio 55 e n. 247 foglio 57 in comune di Moncalieri località La Rotta Fascicolo TO/1998/2017

VISTA la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
VISTA la Legge n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTA la Legge regionale 18 maggio 2004, n° 12 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004" ed il relativo Regolamento d'attuazione n° 14R/2004 e s.m.i sul demanio idrico;
Visto il R.D. n° 523/1904 sulle opere idrauliche e P.A.I. e s.m.i;

SI RENDE NOTO

che sig. Bauducco Sergio (omissis), ha presentato domanda intesa ad ottenere una concessione breve per taglio piante su una superficie di 9.500 m^2 in area demaniale situata in sponda destra del fiume Po ad est delle particelle n° 195 foglio 55 e n° 247 foglio 57 in comune di Moncalieri località La Rotta

La domanda e gli elaborati tecnici relativi sono depositati per la consultazione presso:
Regione Piemonte
Direzione trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti, e logistica
Settore territoriale dell'Area Metropolitana di Torino
Corso Bolzano, 44 - 10121 Torino
tel. n. 011-432.1405 - PEC: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it.
Il Funzionario al quali rivolgersi per ulteriori informazioni e: Peterlin Gabriele

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti delle norme di cui sopra, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Settore
Arch. Adriano Bellone
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
«Interventi viari complementari alla Variante esterna di Sommariva Bosco nell'ambito del "Nodo di Bra. Tratto Bra – Sommariva Bosco"» (Cod. 202CN02 - Lotto I bis).
Avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., relativamente all'emanazione ed attuazione del Decreto di occupazione d'urgenza e di occupazione temporanea con contestuale offerta dell'indennità provvisoria (artt. 20, 21, 22 bis, 23, 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

«Interventi viari complementari alla Variante esterna di Sommariva Bosco nell'ambito del "Nodo di Bra. Tratto Bra – Sommariva Bosco"» (Cod. 202CN02 - Lotto I bis), così meglio identificati:
- Intervento I "Completamento della variante di Sommariva Bosco mediante adeguamento del collegamento con la S.P. 661 e contestuale sistemazione dell'attuale intersezione";
- Intervento II "Adeguamento del collegamento esistente lungo la S.P. 7 tra la S.P. 661 e la S.S. 231 in località Bergoglio";
- Intervento III "Adeguamento della S.P. 661 tra la S.P. 7 e l'abitato di Bra".
Avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., relativamente all'emanazione ed attuazione del Decreto di occupazione d'urgenza e di occupazione temporanea con contestuale offerta dell'indennità provvisoria (artt. 20, 21, 22 bis, 23, 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19, è stata istituita la Società S.C.R. Piemonte S.p.A. e contestualmente disposta la soppressione dell'Agenzia Regionale delle Strade (ARES Piemonte);
- in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 2 della sopra citata Legge Regionale n. 19/2007, la Società S.C.R. Piemonte S.p.A. è competente ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (c.d. "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*");
- con apposita convenzione stipulata tra la Provincia di Cuneo e S.C.R. Piemonte S.p.A. in data 5 marzo 2012 sono stati regolamentati i compiti e le funzioni delle parti relativamente all'intervento in oggetto;
- in forza della stessa convenzione, S.C.R. Piemonte S.p.A. deve provvedere, in conformità alla vigente normativa, all'espletamento delle procedure espropriative dei terreni necessari alla realizzazione delle opere;
- S.C.R. Piemonte S.p.A. ha notificato ai singoli proprietari (secondo i registri catastali) dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera specifico avviso di "*avvio del procedimento di comunicazione della nota prot. n. 20249 del 28 febbraio 2014 del Direttore Mobilità e Infrastrutture della Provincia di Cuneo di indizione della Conferenza dei Servizi volta alla verifica di* assoggettabilità *alla valutazione ambientale strategica, alla variante agli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità*" e lo stesso avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato in data 17 marzo 2014 sul quotidiano "*La Repubblica*" nell'edizione nazionale e sul settimanale locale "*Il Corriere di Bra, Cherasco e Sommariva*", in data 20 marzo 2014 presso l'Albo Pretorio informatico dei Comuni di Bra, Sommariva Bosco, Cherasco e Sanfrè, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- con la Determinazione del Responsabile del Procedimento per la Conferenza dei Servizi della Provincia di Cuneo – Direzione Mobilità e Infrastrutture – Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture n. 2015/309 del 30 gennaio 2015:

(i) è stato positivamente concluso il procedimento a norma dell'art. 14-ter comma 6bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e del D.P.R. 327/01 e s.m.i. di approvazione delle varianti urbanistiche ai PRGC dei Comuni di Bra e Cherasco,
(ii) è stata esclusa l'opera dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 40/1998 e s.m.i.,
(iii) è stato approvato il Progetto Definitivo,
(iv) è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e contestualmente
(v) è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere relative agli «*interventi viari complementari alla Variante esterna di Sommariva Bosco nell'ambito del "Nodo di Bra. Tratto Bra – Sommariva Bosco*"» (Cod. 202CN02 - Lotto I bis), così meglio identificati:
- Intervento I "*Completamento della variante di Sommariva Bosco mediante adeguamento del collegamento con la S.P. 661 e contestuale sistemazione dell'attuale intersezione*";
- Intervento II "*Adeguamento del collegamento esistente lungo la S.P. 7 tra la S.P. 661 e la S.S. 231 in località Bergoglio*";
- Intervento III "*Adeguamento della S.P. 661 tra la S.P. 7 e l'abitato di Bra*";

ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, del D.Lvo n. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli articoli 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

- S.C.R. Piemonte S.p.A. ha notificato ai singoli proprietari (secondo i registri catastali) dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera specifico avviso "*di conclusione positiva del procedimento di approvazione delle varianti urbanistiche ai PRGC dei Comuni di Bra e Cherasco, di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di approvazione del Progetto Definitivo, di avvenuta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere*" e che lo stesso avviso è stato pubblicato sul quotidiano "*La Repubblica*" nell'edizione nazionale e sul settimanale locale "*Il Corriere di Bra, Cherasco e Sommariva*", sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché affisso per 30 (trenta) giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio informatico dei Comuni di Bra, Sommariva Bosco, Cherasco e Sanfrè e depositato presso l'Ufficio Espropriazioni di S.C.R. Piemonte S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., nonché degli artt. 7 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- S.C.R. Piemonte S.p.A. ha notificato ai singoli proprietari (secondo i registri catastali) dei terreni interessati dalla realizzazione delle opere, specifico avviso di avvio del procedimento volto relativamente all'emanazione ed attuazione del Decreto di esproprio e di occupazione temporanea nonché per l'offerta dell'indennità provvisoria (artt. 20, 21, 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.), con contestuale avvertimento circa l'imminente redazione dei frazionamenti delle particelle interessate dagli «*Interventi viari complementari alla Variante esterna di Sommariva Bosco nell'ambito del "Nodo di Bra. Tratto Bra – Sommariva Bosco*» (Cod. 202CN02 - Lotto I bis) e che lo stesso avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, affisso per 30 (trenta) giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio informatico dei Comuni di Bra, Sommariva Bosco, Cherasco e Sanfrè, nonché depositato presso l'Ufficio Espropriazioni della Società S.C.R. Piemonte S.p.A. e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale www.scr.piemonte.it, sezione espropriazioni;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. SCR n. 270 del 15 gennaio 2018, la Geo-Cad S.r.l. - Società incaricata della redazione dei frazionamenti - ha segnalato la sussistenza di problematiche di carattere tecnico per la rilevata impossibilità di "*collegare il progetto al piano particellare di esproprio*", rilevando comunque ed altresì che il livello di approssimazione porterebbe ad avere "*errori grossolani che ricadrebbero sulla determinazione e successiva liquidazione delle indennità di esproprio agli aventi titolo, nonché sulle operazioni di picchettamento delle dividenti*";

- con nota prot. SCR n. 381 del 18 gennaio 2018, la Provincia di Cuneo, in persona del Dirigente Settore Viabilità Alba – Mondovì, ha evidenziato l'importanza viaria dell'intervento in oggetto, con particolare riferimento all'Intervento II "*Adeguamento del collegamento esistente lungo la S.P. 7 tra la S.P. 661 e la S.S. 231 in località Bergoglio*", siccome interessato da un notevole flusso di traffico con elevata componente di mezzi pesanti, segnalando altresì che sul territorio limitrofo all'area di intervento sono programmati e saranno avviati a breve, da parte di differenti soggetti competenti, vari interventi su infrastrutture viarie, tra cui:
  - realizzazione della strada di collegamento al nuovo Ospedale Alba – Bra con rotatoria sulla S.P. 7 (Provincia di Cuneo);
  - interventi di risanamento e rifacimento del manto bituminoso della S.S. 231 tra Alba e Bra (ANAS);
  - lavori di ripristino frana – legata all'evento eccezionale del mese di novembre 2016 – sulla S.P. 58 nel tratto Novello – fondovalle Tanaro (Provincia di Cuneo);

  informando inoltre che, a seguito di eventi imprevedibili in fase di progettazione, si è anche verificato un incremento della percentuale dei mezzi pesanti che transitano nell'area, principalmente a causa dell'impossibilità/divieto di percorrenza da parte degli stessi della tangenziale di Fossano, imponendosi dunque la necessità di un forte coordinamento fra i vari soggetti che interverranno sulle infrastrutture in loco, onde poter garantire la sicurezza stradale nonostante le interferenze con i cantieri, limitando altresì, per quanto possibile, gli inevitabili disagi ai vari utenti, segnalando pertanto ad S.C.R. Piemonte S.p.A., quale stazione appaltante degli interventi in oggetto, la necessità di consegnare i lavori nei tempi più ristretti possibili;

CONSIDERATO CHE:

- allo stato, per le ragioni sovra indicate, l'avvio dei lavori ha assunto un carattere di particolare urgenza tale da non potersi fare applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- l'articolo 22 bis del richiamato D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al comma 1, dispone che "*Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti*";
- il presente Avviso sarà affisso per 30 (trenta) giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio informatico dei Comuni di Bra, Sommariva Bosco, Cherasco e Sanfrè, nonché depositato presso l'Ufficio Espropriazioni della Società S.C.R. Piemonte S.p.A. e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale *www.scr.piemonte.it*, sezione *espropriazioni*;
- il presente Avviso sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

S.C.R. Piemonte S.p.A., Società di Committenza della Regione Piemonte, istituita con Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19, in qualità di Autorità espropriante delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, nella persona del Consigliere Delegato, Luciano PONZETTI,

AVVISA:

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., nonché degli artt. 7 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., che è stato avviato il procedimento per l'emanazione ed attuazione del Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, oltre all'occupazione temporanea dei beni immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera, secondo le risultanze degli elaborati espropriativi del progetto definitivo, con contestuale offerta dell'indennità provvisoria (artt. 20, 21, 22 bis, 23, 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.), relativamente agli «*Interventi viari complementari alla Variante esterna di Sommariva Bosco nell'ambito del "Nodo di Bra. Tratto Bra – Sommariva Bosco*"» (Cod. 202CN02 - Lotto I bis), così come in oggetto meglio descritti;

informando espressamente che:

a) l'Amministrazione competente è S.C.R. Piemonte S.p.A., corso Marconi 10 – 10125 Torino;
b) l'oggetto del procedimento promosso è l'avviso di avvio del procedimento volto all'emanazione ed attuazione del Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, oltre all'occupazione temporanea dei beni immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera (artt. 20, 21, 22 bis, 23, 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.);
c) l'ufficio competente è l'Ufficio Espropriazioni della Società S.C.R. Piemonte S.p.A.;
d) il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Claudio TRINCIANTI;
e) il Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Geom. Nicholas PANTUSA;
f) si può prendere visione degli atti del procedimento e degli elaborati (già a suo tempo depositati presso le Amministrazioni Comunali di Bra, Sommariva Bosco, Cherasco e Sanfrè), presso l'Ufficio Espropriazioni della Società S.C.R. Piemonte S.p.A., corso Marconi 10 – 10125 Torino;

con l'espresso avvertimento che:

entro 30 (trenta) giorni dalle pubblicazioni indicate in premessa, i proprietari ed eventuali soggetti terzi interessati aventi diritto hanno facoltà:
a) di prendere visione ed estrarre copia degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall'articolo 24 della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
b) di presentare memorie scritte, documenti e osservazioni, che le Amministrazioni hanno l'obbligo di valutare e controdedurre, ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento, da inviarsi a mezzo raccomandata A.R. ad S.C.R. Piemonte S.p.A., Corso Marconi 10 – 10125 Torino, ovvero a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo *espropri@cert.scr.piemonte.it*, e che dovranno essere formulate in forma scritta riportante la dicitura "Osservazioni riguardanti la realizzazione degli «Interventi viari complementari alla Variante esterna di Sommariva Bosco nell'ambito del "Nodo di Bra. Tratto Bra – Sommariva Bosco"» (Cod. 202CN02 - Lotto I bis);
c) di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire alle aree ai fini delle liquidazioni delle indennità spettanti;
d) entro 30 (trenta) giorni dalle pubblicazioni indicate, i soggetti portatori di interessi individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, ai quali possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto, hanno facoltà di intervenire nel procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Torino, 26 gennaio 2018

S.C.R. PIEMONTE S.p.A.
Il Consigliere Delegato
(Luciano PONZETTI)

TERNA Rete Italia Direzione Territoriale Nord Ovest - Pero (Milano)

Decreto Autorizzativo n. 239/EL-375/264/2018 - Approvazione del progetto per la costruzione ed esercizio, da parte della Società Terna S.p.A., della nuova Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV ”Sedamyl” e relativi raccordi in entra-esce all’elettrodotto a 132 kV “CP Saluzzo – CP Savigliano der. Sanfront” in Comune di Saluzzo, Provincia di Cuneo.

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L’EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

IL MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L’INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l’articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale “al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell’energia elettrica, la costruzione e l’esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell’energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate […]”;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO in particolare l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, sul passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (cosiddetto "Pantouflage") che prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed é fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti";

VISTA la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato d.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto interministeriale 9 novembre 2016;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto

del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08, recante il testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA);

VISTO il Codice di trasmissione dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete predisposto dalla società Terna S.p.A. ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004;

CONSIDERATO che la società Sedamyl S.p.A. possiede nel comune di Saluzzo (CN) uno stabilimento produttivo agroalimentare, attualmente allacciato alla rete MT a 15 kV del Distributore e dotato di gruppi di produzione elettrica e termica in assetto cogenerativo ad alto rendimento;

CONSIDERATO che, per esigenze di sviluppo e continuità di servizio nei propri processi produttivi, la società Sedamyl, in data 9 ottobre 2013, ha presentato a Terna S.p.A. richiesta di connessione del proprio stabilimento alla RTN;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20140001012 del 20 gennaio 2014, con la quale Terna S.p.A., ai sensi del Codice di Rete, ha risposto alla Sedamyl S.p.A. definendo la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione del citato impianto;

CONSIDERATO che lo schema di allacciamento alla RTN individuato da Terna S.p.A. nella STMG prevede che lo stabilimento Sedamyl sia collegato in antenna ad una nuova stazione di smistamento da realizzarsi in doppia sbarra a 132 kV, collegata in entra-esce alla linea 132 kV "CP Saluzzo-CP Savigliano – Der. Sanfront" tramite due raccordi aerei;

CONSIDERATO che la suddetta nuova stazione di smistamento a 132 kV e i relativi raccordi aerei costituiscono opere RTN necessarie alla connessione alla rete elettrica;

CONSIDERATO che, in data 4 marzo 2014, la società Sedamyl ha accettato la STMG formulata da Terna S.p.A.;

CONSIDERATO che, in data 30 aprile 2015, la società Sedamyl ha chiesto a Terna S.p.A. di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa, ai sensi del Codice di rete, fino al completamento dell'iter istruttorio oltre che per gli impianti di utenza anche per gli interventi consistenti nelle opere RTN;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20150013523 dell'11 dicembre 2015, con la quale la società Terna S.p.A. ha comunicato il proprio benestare tecnico al progetto predisposto dalla società Sedamyl S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. TE/P20160004349 del 21 luglio 2016, con la quale la società Terna S.p.A. ha conferito mandato con rappresentanza a titolo gratuito alla società Sedamyl di condurre il procedimento autorizzativo dei sopradescritti impianti RTN ai sensi dell'articolo 1-sexies del citato decreto-legge n. 239/2003, compiendo tutti gli atti necessari per conseguire l'autorizzazione in favore della stessa società Terna S.p.A.;

VISTA la Determinazione n. 3794 del 21 dicembre 2016, con la quale il Settore

infrastrutture e pronto intervento della Direzione opere pubbliche e difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ha autorizzato la società Sedamyl alla costruzione e all'esercizio degli impianti di utenza consistenti in una cabina di trasformazione da 132 kV a 15 kV, al servizio dello stabilimento Sedamyl (da ora Cabina Primaria), un tronco di elettrodotto aereo a 132 kV ed un tronco di linea interrata a 15 kV;

VISTA l'istanza del 10 maggio 2017 (prot. ingresso MiSE n. 0011417 del 12 maggio 2017), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata della documentazione tecnica delle opere, con la quale la società Sedamyl S.p.A. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV "Sedamyl" e dei relativi raccordi in entra-esce all'elettrodotto a 132 kV "CP Saluzzo – CP Savigliano – der. Sanfront", in comune di Saluzzo (CN), chiedendo altresì la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, la società Sedamyl S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di stazione, ai sensi dell'articolo 52-quater del citato D.P.R. n. 327/2001

- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che gli interventi oggetto della citata istanza consentiranno la connessione alla RTN della futura Cabina Primaria di Sedamyl S.p.A. a 132/15 kV, autorizzata dalla Regione Piemonte con la citata Determinazione n. 3794 del 21 dicembre 2106, che alimenterà lo stabilimento produttivo della stessa società;

CONSIDERATO altresì che, nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV "Sedamyl" e dei relativi raccordi in entra-esce all'elettrodotto a 132 kV "CP Saluzzo – CP Savigliano – der. Sanfront"; in comune di Saluzzo (CN). A tale stazione sarà attestato il già citato tronco di linea a 132 kV che alimenterà a sua volta la Cabina Primaria al servizio dello stabilimento;

VISTA la dichiarazione annessa alla citata istanza del 10 maggio 2017, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, con la quale la società proponente ha comunicato che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

VISTA la nota prot. n. 0011795 del 17 maggio 2017, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento di approvazione delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, la Conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

DATO ATTO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato con la predetta nota l'indirizzo web, reso disponibile dalla Sedamyl S.p.A., cui accedere per acquisire copia del progetto;

CONSIDERATO che, nel termine stabilito dal comma 2, lettera b) del citato articolo 14-bis, il Comune di Saluzzo ha chiesto alla società Sedamyl, S.p.A. con la nota n. 19092 del 31

maggio 2017, alcune integrazioni documentali;

CONSIDERATO che, la società Sedamyl S.p.A. ha predisposto gli elaborati revisionati secondo le richieste del Comune e li ha resi disponibili tramite l'accesso telematico, come comunicato, con nota prot.n. 16333 del 5 luglio 2017, dal Ministero dello sviluppo economico a tutte le Amministrazioni coinvolte;

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il soggetto richiedente Sedamyl S.p.A. ha provveduto ad inviare le comunicazioni ai soggetti interessati tramite raccomandata a/r ed a far pubblicare l'Avviso dell'avvio del procedimento sull'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo dal 23 maggio al 22 giugno 2017;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, è pervenuta, in data 8 agosto 2017, una richiesta di chiarimenti da parte di un proprietario di una particella interessata dalla realizzazione delle opere;

VISTA la nota del 24 agosto 2017, con la quale la società Sedamyl S.p.A. ha fornito precisazioni e chiarimenti in riscontro alla suddetta richiesta;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità;

VISTA la nota prot. n. 0019048 del 3 agosto 2017 (Allegato 1), con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato che, nel termine di 60 giorni assegnato nella comunicazione di avvio del procedimento, le determinazioni rese dalle Amministrazioni sono risultate di assenso ad eccezione della nota, con la quale il Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione competitività della Regione Piemonte – referente per l'espressione dell'intesa regionale – ha trasmesso la richiesta di valutare una variante progettuale dei raccordi in autorizzazione da parte della Direzione regionale ambiente, governo e tutela del territorio;

CONSIDERATO che, con la medesima suddetta nota, il Ministero dello sviluppo economico ha assegnato un termine di 30 giorni alla società proponente per individuare una soluzione condivisa con l'Amministrazione regionale al fine di consentire la conclusione positiva del procedimento autorizzativo;

VISTA la nota prot. n 00011341/2017 del 09/08/2017, con la quale il Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione competitività della Regione Piemonte ha trasmesso il parere integrativo con il quale la Direzione regionale ambiente, governo e tutela del territorio, a seguito degli approfondimenti tecnici dalla stessa effettuati, ha stralciato la richiesta di variante precedentemente avanzata;

VISTA la nota prot. n. 0020557 del 5 settembre 2017 (Allegato 2), con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza di servizi sopracitata;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (Allegato 3);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che le opere per la connessione alla RTN dello stabilimento della società

Sedamyl S.p.A. risultano urgenti e indifferibili al fine di garantire lo sviluppo e la continuità di servizio nei processi produttivi dello stesso;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto dalla società Sedamyl S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

VISTA la nota prot. n. 0007246 del 18 luglio 2017, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nel Comune interessato, ha trasmesso l'esito della verifica da parte della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Progettazione Strategica e Green Economy;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2017, n. 19-5604, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, con prescrizioni;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. TRISPANO/P20180000113 dell'1 febbraio 2018, con il quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha accettato le prescrizioni contenute nella suddetta intesa, nei suddetti pareri, assensi e nulla osta, nonché le determinazioni della citata conferenza di servizi;

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione a favore della società Terna S.p.A., essendosi favorevolmente conclusa la fase istruttoria del procedimento svolta dalla società Sedamyl S.p.A.;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV "Sedamyl" e dei relativi raccordi in entra-esce all'elettrodotto a 132 kV "CP Saluzzo – CP Savigliano – der. Sanfront", in comune di Saluzzo (CN), con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione e i tracciati individuati nelle planimetrie catastali: n. PDSDM15H727D011_02 – Rev. 02 del 22 febbraio 2017 e n.PDSDM15H727D031_01 – Rev. 01 del 2 dicembre 2015, allegate alla documentazione

tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune di Saluzzo confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-quater, comma 2 del d.P.R. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (Allegato 3).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i..
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".
5. Le opere devono essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

   Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio

delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio delle nuove opere, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, d.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal d.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato d.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che deve avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

Roma, 15 febbraio 2018

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E
L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE
(*Dott.ssa Rosaria Romano*)

IL DIRETTORE GENERALE
PER I RIFIUTI
E
L'INQUINAMENTO
(*Dott. Mariano Grillo)*

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 17

Comune di Barolo (CN). Ricorso di privato, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Barolo 16 ottobre 2017, n. 25. Rigetto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di rigettare, per le ragioni esposte, il ricorso, presentato ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 da (omissis), per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Barolo 16 ottobre 2017, n. 25.

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Sergio Chiamparino

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 marzo 2018, n. 18

PAR FSC 2007/2013. Accordo di Programma attuativo del Programma Territoriale Integrato "Valsesia, risorse di qualita' in concerto", di cui al DPGR n. 24 del 1 aprile 2015. Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del dlgs 267/2000, del nuovo Accordo di modifica sottoscritto in data 9/02/2018.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

l'Accordo di Programma attuativo del Programma Territoriale Integrato "Valsesia, risorse di qualità in concerto", è stato firmato in digitale in data 4/03/2015 e approvato con Decreto del Presidente n. 24 del 1° aprile 2015;
dalla riunione del Collegio di vigilanza del 16 maggio 2017 è emersa l'esigenza di modificare l'accordo di programma relativamente a:
- la data di scadenza da prorogare dal 30 Giugno 2017 al 30 Giugno 2018 per consentire il completamento e la rendicontazione degli interventi per i quali la data di ultimazione e rendicontazione dei lavori è posticipata dal 30 giugno 2017 al 30 Giugno 2018;
- la modifica del quadro economico dei progetti VALSESIA_06_MOLLIA e VALSESIA_08_ALAGNA in relazione alle economie pari a Euro 61.685,64 Euro derivanti dall'intervento VALSESIA_06_MOLLIA, già autorizzate con la DGR n. 6-4297 del 5 dicembre 2016, di cui Euro 60.000,00 sono utilizzati sul progetto VALSESIA_08_ALAGNA;
- la necessità di completare l'investimento dell'intervento "VALSESIA_11_BREIA" recuperando un importo di euro 10.007,05 per la realizzazione di un impianto di video sorveglianza a servizio del parco fotovoltaico realizzato all'interno delle economie derivanti dall'intervento.

Dato atto che

nel 2015, in occasione della riduzione dei trasferimenti statali del Fondo Sviluppo e Coesione in attuazione dell'Intesa del 26 febbraio 2015, le economie risultanti dall'intervento "VALSESIA_11_BREIA" pari a Euro 22.220,50 sono state comprese nelle decurtazioni statali necessarie al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica richiesti alla Regione Piemonte;
con nota Prot 1302 del 1 ottobre 2016 il Comune di Breia ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzo delle economie per un ammontare pari ad euro 10.007,05 al fine della realizzazione di un impianto di videosorveglianza a servizio del Parco Fotovoltaico realizzato nell'ambito del PTI;
ritenendo tale richiesta coerente con il Programma ed indispensabile all'effettivo funzionamento dell'opera, è stato previsto, in occasione dell'Assestamento al Bilancio regionale, l'importo necessario al completamento dell'intervento così come richiesto dal Comune di Breia;
l'importo del finanziamento complessivo dell'Accordo a valere sul PAR FSC 2007/2013 pari a Euro 1.423.645,00 risulta ridotto ed ammonta ad Euro 1.411.432,00;
la Giunta regionale con deliberazione n. 12 - 6072 del 7/12/2017 ha modificato l'Accordo di Programma attuativo del Programma Territoriale Integrato "Valsesia, risorse di qualità in concerto", firmato in digitale in data 4/03/2015 e approvato con Decreto del Presidente n. 24 del 1° aprile 2015, approvando il nuovo schema di Accordo.

Vista la Legge Regionale n.23 del 06.12.2017 che istituisce con decorrenza dal 01.01.2018 il nuovo Comune di Cellio con Breia (CF: e PIVA: 02654220025) con sede in Cellio con Breia, Via Vittorio Emanuele II il quale è subentrato ex lege nei rapporti riconducibili a precedente Comune di Breia;

Visto inoltre il Decreto Prefettizio prot. n. 30508 del 19.12.2017 della Prefettura di Vercelli che nomina il Commissario Prefettizio del Comune di Cellio con Breia, con decorrenza dal 01.01.2018 e fino all'elezione dei nuovi organi di governo.
Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/1997 art. 17" e s.m.i.
Dato atto che in data 9 Febbraio 2018 è stato sottoscritto, con firma digitale, il suddetto Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Varallo, Carcoforo, Celio con Breia e l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

decreta

È approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e a modifica ed integrazione dell'Accordo di cui al DPGR 24 del 1° aprile 2015, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Varallo, Carcoforo, Celio con Breia e l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, relativo al Programma Territoriale Integrato "Valsesia, risorse di qualità in concerto", in attuazione del PAR FSC 2007/2013, sottoscritto con firma digitale il 9 Febbraio 2018 ed allegato, in copia analogica ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del dlgs 82/2005 e s.m.i. (rendition con impronta SHA ae548ac427415f90b0d4ec6f0d73f5ee8a627ecd058896ffcbfc4e47135025dc), al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 30/06/2018.
La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- ✓ Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- ✓ Sindaco del Comune di Varallo o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Carcoforo o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Celio con Breia o suo delegato;
- ✓ Presidente dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia o suo delegato;

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.
Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.
Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, unitamente al testo dell'Accordo di programma sottoscritto con firma digitale il 9 Febbraio 2018.

Sergio Chiamparino

Allegato

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. “Asse III – riqualificazione territoriale“ – Linea di azione: “Programmi Territoriali Integrati”

Accordo di Programma

tra

la Regione Piemonte

e i Comuni di Varallo, Carcoforo, Breia e l’Unione Montana dei Comuni della Valsesia

relativo al

PTI “VALSESIA, RISORSE DI QUALITA’ IN CONCERTO”

Ai sensi dell’art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali

MODIFICA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, I COMUNI DI VARALLO, CARCOFORO, BREIA E L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "VALSESIA, RISORSE DI QUALITA' IN CONCERTO" IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013.

PREMESSO CHE

Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato cosi ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoultilizzate, ai sensi del d.lgs n. 88 del 31.05.2011 recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta Regionale, con deliberazione n 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale; in tale programma la dotazione finanziaria destinata alla linea d'azione in oggetto ammontava a € 142.100.000;

il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e in particolare ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell'11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007 ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettate alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;

con la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e ha assegnato per l'attuazione della Linea d'azione "Programmi territoriali integrati" Euro 115.015.325, di cui una quota pari a Euro 48.382.175 il cui impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;

con la medesima Delibera è stato approvato il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 comma terzo della legge regionale n. 5/2012;

la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ha disposto riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015 da individuare in sede di Conferenza Stato Regioni a carico delle risorse dovute dalla Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;

la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000;

il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013, come convertito dalla Legge n. 64/2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC, nel limite massimo di 150 milioni di euro, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

il medesimo Decreto, all'art. 11, inoltre ha individuato prioritariamente la necessità di avviare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali;

la DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;

la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il programma PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., prendendo atto delle modifiche del Comitato di Pilotaggio nella seduta dell'11.07.2013 e attribuendo alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" la somma di euro 54.528.287,00.

CONSIDERATO CHE

- i Programmi Territoriali Integrati (PTI) rappresentano lo strumento con cui un insieme di attori (Comuni singoli e associati, Comunità Montane e Collinari e operatori privati, che rappresentano il parternariato istituito a livello territoriale) interessati allo sviluppo strategico dei territori, elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali;

- la DGR n. 55-4877 dell'11 dicembre 2006 ha approvato il bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006-2007;

- la DGR n. 4-7522 del 20 novembre 2007 ha approvato le procedure relative alla II fase - Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui

termine di presentazione era il 30 giugno 2008;

- la DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008 ha approvato al graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. Ha inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari;

- la DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il piano territoriale regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., che riconosce le differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della regione;

- la Giunta regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008.

TENUTO CONTO

- che la citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha determinato la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per i PTI oggetto del presente accordo per l'importo complessivo pari a euro 1.423.645,00, come meglio specificato nel successivo art. 5, Tabelle da 1 a 11;

- che la stessa Delibera di Giunta ha previsto di riconoscere, a titolo di cofinanziamento e di destinazione delle assegnazioni su elencate, le spese sostenute dagli enti locali a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle opere avviate o già concluse inserite nei programmi operativi, e congruenti con le indicazioni del Manuale di gestione e controllo;

- di servirsi dello strumento degli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e alla DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 per l'attuazione degli interventi;

- di destinare le risorse residue, rispetto a quelle che siano utilizzate a rimborso di quanto già speso, alla realizzazione di un primo elenco di opere prioritarie in coerenza con la programmazione regionale e dotate di progettazione definitiva, oltre che al completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione, a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014-2020;

- di prevedere un co-finanziamento minimo del 10% da parte del Comune;

CONSIDERATO CHE

- il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, con nota del 29.10.2012 prot. int. n. 93/DB0800, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" e quindi responsabile del presente Accordo di Programma, e con successiva nota n. 7214/DB0800 del 19.03.2014 la dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale, quale responsabile dei controlli di primo livello;

i Responsabili degli interventi individuati dagli Enti sottoscrittori sono indicati all'art. 7 del

presente Accordo;

- la Comunità Montana Valsesia con nota del 12.09.2014 prot. n. 3735/VIII.10 ha individuato l'elenco delle opere proposte a finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento;

- è stata espletata dal settore Programmazione Negoziata la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta dalla Comunità Montana Valsesia;

- nel corso delle Conferenze del 6 ottobre 2014 e dell' 11 novembre 2014 indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 30/09/2014 prot. n. 12953/SB01PRE, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 24, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 42 del 16 ottobre 2014 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;

- la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 9-784 del 22/12/2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

- il Comune di Varallo con DGC. n. 165 del 25/11/2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

- il Comune di Carcoforo con DGC. n. 30 del 9/12/2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

- il Comune di Breia con DGC. n. 26 del 19/11/2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

- la Comunità Montana Valsesia, con atto n. 555 del 11/11/2014 ha approvato la bozza dell'Accordo di Programma;

l'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 4/03/2015 e approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 24 del 1 aprile 2015.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Dalla riunione del Collegio di vigilanza del 16 maggio 2017 è emersa l'esigenza di modificare l'accordo di programma relativamente a:
- la data di scadenza da prorogare dal 30 Giugno 2017 al 30 Giugno 2018 per consentire il completamento e la rendicontazione degli interventi per i quali la data di ultimazione e rendicontazione dei lavori è posticipata dal 30 giugno 2017 al 30 Giugno 2018.

- la modifica del quadro economico dei progetti VALSESIA_06_MOLLIA e VALSESIA_08_ALAGNA in relazione alle economie pari a Euro 61.685,64 Euro derivanti dall'intervento VALSESIA_06_MOLLIA, già autorizzate con la DGR n. 6-4297 del 5 dicembre 2016, di cui Euro 60.000,00 sono utilizzati sul progetto VALSESIA_08_ALAGNA.

- la necessità di completare l'investimento dell'intervento "VALSESIA_11_BREIA" recuperando un importo di euro 10.007,05 per la realizzazione di un impianto di video sorveglianza a servizio del parco fotovoltaico realizzato all'interno delle economie derivanti dall'intervento che, nel 2015, in occasione della riduzione dei trasferimenti statali del Fondo Sviluppo e Coesione, la parte delle economie risultanti dall'intervento sono state comprese nelle decurtazioni.

L'amministrazione regionale ha previsto, in occasione dell'Assestamento al Bilancio regionale, l'importo necessario al completamento dell'investimento, così come richiesto dal Comune di Breia.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Piemonte n. 88 in data 11/9/2015, con il quale si prende atto della trasformazione della Comunità Montana Valsesia nell'Unione Montana Comuni della Valsesia a partire dal 01 Ottobre 2015, la quale subentra in tutti i rapporti giuridici attivi, passivi e contrattuali facenti capo alla comunità montana Valsesia.

Vista la Legge Regionale n.23 del 06.12.2017 che istituisce con decorrenza dal 01.01.2018 il nuovo Comune di Cellio con Breia (CF: e PIVA: 02654220025) con sede in Cellio con Breia, Via Vittorio Emanuele II il quale è subentrato ex lege nei rapporti riconducibili a precedente Comune di Breia;

Visto inoltre il Decreto Prefettizio prot. n. 30508 del 19.12.2017 della Prefettura di Vercelli che nomina quale Commissario Prefettizio del Comune di Cellio con Breia, la dott.ssa Elena Daghetta (con decorrenza dal 01.01.2018 e fino all'elezione dei nuovi organi di governo).

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con D.G.R. n. 12 - 6072 del 7/12/2017;

il Comune di Varallo rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in c.so Roma, 31 che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con D.G.C. n. 121 del 06.12.2017;

il Comune di Carcoforo rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in via Centro, 19 che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con D.G.C. n. 32 14.12.2017;

il Comune di Cellio con Breia rappresentato dal Commissario, domiciliato per la carica in via Via Vittorio Emanuele II, richiamata la Delibera della Giunta del Comune di Breia n. 42 del 28/10/2017 che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia rappresentata dal Presidente o suo delegato, domiciliato per la carica in c.so Roma 35, Varallo che ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma con D.G. n. 79 del 06.11.2017;

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).
2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", i cui dati vengono trasmessi alla Banca Dati Unitaria.

Art. 2
Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del programma degli interventi, considerati strategici ai fini dello sviluppo del territorio, di cui alle schede intervento, contenenti il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

Art. 3
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento/gli interventi di cui all'articolo 2;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui alle singole schede intervento;
- per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi finanziati oggetto dell'Accordo;
- per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all' attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell' Accordo di Programma"(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
- per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
- per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8;
- per "Sistema di gestione e controllo" il "Manuale per la gestione ed il controllo", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012 e s.m.i**,** che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

Art. 4

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle singole Schede intervento, costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'insieme di interventi oggetto del presente atto.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all'approvazione del Collegio di Vigilanza l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

   a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

   b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;

   c. gli Enti beneficiari si impegnano ad adempiere a quanto previsto nel vigente "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e, in particolare:

      - a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
      - a permettere l'accesso degli addetti ai controlli di primo e di secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.

   d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5
Copertura finanziaria e riprogrammazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro 2.301.329,19 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti riportate nelle tabelle successive:

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento "Dorsale degli alpeggi valsesiani - riqualificazione delle filiere produttive tipiche e diversificazione dell'attivita' agricola in campo turistico".

Beneficiario: Unione Montana dei Comuni della Valsesia

FONTE	2015	2016	TOTALE
COMUNI	10.000,00		10.000,00
PRIVATI	250.000,00		250.000,00
FONDO PAR/FSC		300.000,00	300.000,00

TOTALE COMPLESSIVO	260.000,00	300.000,00	560.000,00

Tabella n. 2 – Fonti di finanziamento "Interventi di manutenzione e segnaletica sulla rete sentieristica valsesiana a cura del CAI sezione di Varallo".

Beneficiario: Unione Montana dei Comuni della Valsesia

FONTE	**2015**	**2016**	**TOTALE**
CAI SEZIONE VARALLO	20.000,00		20.000,00
FONDO PAR/FSC		20.000,00	20.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	20.000,00	20.000,00	40.000,00

Tabella n. 3 – Fonti di finanziamento "Rappresentazione percorsi escursionistici su sistema web gis".

Beneficiario: Unione Montana dei Comuni della Valsesia

FONTE	**2015**	**2016**	**TOTALE**
UNIONE MONTANA	10.000,00		10.000,00
FONDO PAR/FSC		10.000,00	10.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	10.000,00	10.000,00	20.000,00

Tabella n. 4 – Fonti di finanziamento "Interventi di miglioramento e manutenzione straordinaria lungo le rete sentieristica della Valsesia".

Beneficiario: Unione Montana dei Comuni della Valsesia

FONTE	**2014**	**2016**	**TOTALE**
UNIONE MONTANA VALSESIA	10.000,00		10.000,00
FONDO PAR/FSC		70.000,00	70.000,00

TOTALE COMPLESSIVO	10.000,00	70.000,00	80.000,00

Tabella n. 5 – Fonti di finanziamento "Lavori di realizzazione pista mountain bike in quota per il collegamento Alpe Pizzo in comune di Piode con Alpe di Mera in comune di Scopello".

Beneficiario: Unione Montana dei Comuni della Valsesia

FONTE	**2010**	**2011**	**2014**	**2016**	**TOTALE**
COMUNE DI PILA	12.500,00	7.500,00			20.000,00
COMUNE DI SCOPELLO			20.000,00		20.000,00
FONDO PAR/FSC				184.117,88	184.117,88
TOTALE COMPLESSIVO	12.500,00	7.500,00	20.000,00	184.117,88	224.117,88

Tabella n. 6 – Fonti di finanziamento "Lavori di realizzazione pista ciclabile nei comuni di Mollia e Riva Valdobbia a completamento della pista esistente Alagna - Balmuccia".

Beneficiario: Unione Montana dei Comuni della Valsesia

FONTE	**2014**	**2016**	**TOTALE**
COMUNE DI MOLLIA	10.500,00		10.500,00
COMUNE DI RIVA VALDOBBIA	10.500,00		10.500,00
FONDO PAR/FSC		129.000,00	129.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	21.000,00	129.000,00	150.000,00

Tabella n. 7 – Fonti di finanziamento "Riqualificazione e potenziamento del bacino culturale del Sacro Monte di Varallo - patrimonio UNESCO - 2° lotto".

Beneficiario: Comune di Varallo.

FONTE	**2011**	**2016**	**TOTALE**

COMUNE DI VARALLO	100.000,00		100.000,00
FONDO PAR/FSC		150.000,00	150.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	100.000,00	150.000,00	250.000,00

Tabella n. 8 – Fonti di finanziamento “Completamento pubblico acquedotto a servizio delle frazioni Resiga, Reale, Eccu, Giacomolo, dell'impianto antincendio a servizio del capoluogo ed installazione di turbina idroelettrica”.

Beneficiario: Unione Montana dei Comuni della Valsesia

FONTE	2014	2016	TOTALE
COMUNE DI ALAGNA	100.000,00		100.000,00
UNIONE MONTANA	100.000,00		100.000,00
FONDO PAR/FSC		360.527,12	360.527,12
TOTALE COMPLESSIVO	200.000,00	360.527,12	560.527,12

Tabella n. 9 – Fonti di finanziamento “Realizzazione di un nuovo pubblico acquedotto a servizio del capoluogo, dell'impianto antincendio comunale ed installazione di turbina idroelettrica in comune di Carcoforo”.

Beneficiario: Comune di Carcoforo.

FONTE	2014	2016	TOTALE
UNIONE MONTANA	140.000,00		140.000,00
FONDO PAR/FSC		114.000,00	114.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	140.000,00	114.000,00	254.000,00

Tabella n. 10 – Fonti di finanziamento “Installazione di turbina idroelettrica su pubblico acquedotto in comune di Valduggia”.

Beneficiario: Unione Montana dei Comuni della Valsesia

FONTE	2016	TOTALE
FONDO PAR/FSC	36.000,00	36.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	36.000,00	36.000,00

Tabella n. 11 – Fonti di finanziamento "Realizzazione di un parco fotovoltaico comunale connesso alla rete elettrica in comune di Breia (VC)".

Beneficiario: Comune di Cellio con Breia.

FONTE	2009	2016	TOTALE
COMUNE DI BREIA	88.897,64		88.897,64
FONDO PAR/FSC		37.786,55	37.786,55
TOTALE COMPLESSIVO	88.897,64	37.786,55	126.684,19

2. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza dei soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.
   La proposta deliberata dal Collegio di Vigilanza viene presentata alla Giunta Regionale per la sua approvazione.

3Le eventuali economie di spesa, autorizzate dalla Giunta Regionale possono essere riprogrammate per finanziare:

   a. strettamente connessi al progetto già finanziato (opere migliorative e complementari;
   b. inseriti in programmi pluriennali, coerenti con il programma approvato;
   c. compresi nelle "liste d'attesa prioritaria" coerenti con il programma approvato;
   d. inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

4 Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

Articolo 6
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

2. La procedura di liquidazione a favore degli Enti benaficiari, per ciascun intervento, delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, è avviata dal RAP con le seguenti modalità:

- prima quota a titolo di anticipo, del 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di sottoscrizione accordo di programma e comunque in presenza di progettazione definitiva che determini l'immediata cantierabilità degli interventi di cui all'art. 5 tab. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11. Per l'intervento 3 il citato anticipo sarà liquidato a seguito di presentazione di idonea documentazione attestante l'avvio dell'intervento.

- 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);

- 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dell'80% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);

- il saldo del 10% a seguito di collaudo.

3. La realizzazione degli interventi e i relativi pagamenti devono avvenire entro il **30/06/2018**.
4. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Programmazione negoziata – Via Bertola, 34, Torino.
5. Le parti si impegnano affinchè i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.
6. Agli enti è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, così come indicato nelle schede intervento allegate al presente Accordo, la cui ottemperanza sarà oggetto di apposito controllo.

Art. 7
Ente attuatore/beneficiario

Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:

- L'Unione Montana dei Comuni della Valsesia il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona della sig.ra Marzia Novarina per gli interventi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 e 10.
- Il Comune di Varallo il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Riccardo Peco per l' intervento 7.
- Il Comune di Carcoforo il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Marino Sesone per l' intervento 9.
- Il Comune di Cellio con Breia il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Daniele Todaro per l' intervento 11.

Art. 8
Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere, contenute nel Manuale di Controllo e gestione.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Art. 9
Responsabili degli interventi

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex artt. 9 e 10 del del DPR 5 ottobre 2010 n 207, svolgono i seguenti compiti:
   a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Sistema di Monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo. Richiede inoltre la redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse PAR FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.

2. Per ciascun intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:

- indicatori di realizzazione fisica;
- indicatori occupazionali;
- indicatori di programma.

Art. 11
Controlli

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo, gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.
2. I controlli di primo livello sono disposti dal dirigente del Settore Edilizia sociale della Regione Piemonte. Consistono in:
   - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento,
   - Verifiche in loco, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.
3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit della Regione Piemonte, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

Art. 12
Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, anche su proposta del ODP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:

- mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
- fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
- realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
- mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;

- mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.

3. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.

4. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai RAP, anche su proposta dell'OdP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:

- realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

5. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

6. Relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.

7. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13
Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli previste nel Manuale regionale di Gestione e Controllo, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
   i. rimuovere le criticità intervenute;
   ii. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
   iii. verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 15
Varianti urbanistiche

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

Articolo 16

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il **30 Giugno 2018**. Entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta dei responsabili degli interventi, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza, nel rispetto dei limiti temporali imposti dalla normativa nazionale, alle seguenti condizioni:

- consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
- fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nelle schede intervento;
- sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
- venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
- non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

4. Nel caso in cui alcuni progetti non trovino conclusione entro la scadenza prevista, l'accordo potrà essere rinegoziato esclusivamente con i soggetti titolari dei progetti non conclusi, ai sensi dell'art. 12.2 della DGR n. 27-23223 del 24/11/1997.

Articolo 17
Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR FSC predisposto dalla Regione Piemonte.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18
Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno definire eventuali ulteriori interventi coerenti con le finalità del PTI..

Articolo 19
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n.29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.

4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina contenuta nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 20
Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la REGIONE PIEMONTE

Per il comune di VARALLO
Per il comune di CARCOFORO
Per il comune di CELLIO CON BREIA
Per l' UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 marzo 2018, n. 19

PAR FSC 2007/2013. Accordo di Programma attuativo del Programma Territoriale Integrato PTI "Sviluppo sostenibile delle Valli di Lanzo e del Canavese", di cui al DPGR n. 94 del 19.09.2015. Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del dlgs 267/2000, del nuovo Accordo di modifica sottoscritto in data 12/02/2018.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

l'Accordo di Programma attuativo del Programma Territoriale Integrato "Sviluppo sostenibile delle Valli di Lanzo e del Canavese", è stato sottoscritto con firma digitale il giorno 19.08.2015 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 19.09.2015 e successivamente modificato con la DGR n. 3-2818 del 25/01/2016;
nelle more della procedura di modifica, la Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, con nota del 5/10/2016 prot. n. 531, ha comunicato la rinuncia agli interventi inseriti nell'Accordo di programma e precisamente:
- Realizzazione centro di valorizzazione dei prodotti tipici locali di Colleretto Castelnuovo con un Cofinanziamento a valere sul PAR FSC 2007/2013 di euro 51.202,36;
- Sviluppo e commercializzazione dei prodotti turistici delle Valli del Canavese con un Cofinanziamento a valere sul PAR FSC 2007/2013 di euro 56.891,51;
successivamente, il Presidente dell'Unione Montana Valli Orco e Soana, il Sindaco del Comune di Traversella e il Sindaco del Comune di Carema, con nota del 19/10/2016 – prot. n. 1229, hanno presentato formale istanza affinché l'importo delle economie pari ad Euro 108.093,87 venga ripartito in parti uguali ai tre interventi inseriti nell'Accordo relativi all'Unione Montana Valli Orco e Soana e ai Comuni di Traversella e Carema;
il giorno 1° dicembre 2016 alle 15.00, si è svolta la riunione del Collegio di Vigilanza dell'Accordo, nel quale si è preso atto della rinuncia al finanziamento da parte della Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana degli interventi inseriti nell'Accordo di programma ed è stata accolta la proposta da parte del Presidente dell'Unione Montana Valli Orco e Soana, il Sindaco del Comune di Traversella e il Sindaco del Comune di Carema di ripartire l'importo oggetto di rinuncia in parti uguali ai tre interventi inseriti nell'Accordo relativi all' Unione Montana Valli Orco e Soana e ai Comuni di Traversella e Carema, come risulta dal verbale agli atti del Settore Programmazione Negoziata;
nei giorni del 1/3/2017 e 22/3/2017 si sono svolte le Conferenze per l'approvazione della suddetta modifica;
sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.10 del 9 Marzo 2017 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento.
Dato atto che:
a seguito del processo di trasformazione delle Comunità Montane di cui alla legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, la Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone con Decreto del Commissario n. 10 e 11 del 5/2/2016 ha trasferito all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il completamento degli interventi inseriti nell'Accordo in oggetto, precedentemente in capo alla stessa Comunità Montana;
l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, con deliberazione della Giunta n. 9 del 11/2/2016 ha preso atto del suddetto trasferimento;
la Comunità Montana Valli Orco e Soana con Decreto del Commissario n. 17 e 19 del 20/6/2016 ha trasferito all'Unione Montana Valli Orco e Soana il completamento degli interventi inseriti nell'Accordo in oggetto, precedentemente in capo alla stessa Comunità Montana;

l'Unione Montana Valli Orco e Soana, con deliberazione della Giunta n. 35 del 12/7/2016 ha preso atto del suddetto trasferimento.
l'importo del finanziamento complessivo dell'Accordo a valere sul PAR FSC 2007/2013 pari a Euro 1.918.659,00 rimane invariato;
la Giunta regionale con deliberazione n. 18-5781 del 20/10/2017 ha modificato l'Accordo di Programma attuativo del Programma Territoriale Integrato "Sviluppo sostenibile delle Valli di Lanzo e del Canavese", stato sottoscritto con firma digitale il giorno 19.08.2015 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 19.09.2015, approvando il nuovo schema di Accordo;

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/1997 art. 17" e s.m.i.

Dato atto che in data 12 Febbraio 2018 è stato sottoscritto, con firma digitale, il suddetto Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Varallo, Carcoforo, Celio con Breia e l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia.
Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.
Il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

decreta

È approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e a modifica ed integrazione dell'Accordo di cui al DPGR 94 del 19.09.2015, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Canischio, Carema, Castellamonte, Cuorgnè, Forno Canavese, Pertusio, Prascorsano, Rivara, San Colombano Belmonte, Traversella, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, l'Unione Montana Valli Orco e Soana e l'Unione Montana Alto Canavese, relativo al Programma Territoriale Integrato "Sviluppo sostenibile delle Valli di Lanzo e del Canavese", in attuazione del PAR FSC 2007/2013, sottoscritto con firma digitale il 12 Febbraio 2018 ed allegato, in copia analogica ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del dlgs 82/2005 e s.m.i. (rendition con impronta SHA ad3c8f6761abd59c022e64836d7ef86d21d97bd4a14405fb2219e30435ea51c2, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31/12/2017.
La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- ✓ Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- ✓ Sindaco del Comune di Canischio o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Carema o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Castellamonte o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Cuorgnè o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Forno Canavese o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Pertusio o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Prascorsano o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di Rivara o suo delegato;
- ✓ Sindaco del Comune di San Colombano Belmonte o suo delegato;

- ✓ Sindaco del Comune di Traversella o suo delegato;
- ✓ Presidente dell’Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone o suo delegato;
- ✓ Presidente dell’Unione Montana Valli Orco e Soana o suo delegato;
- ✓ Presidente dell’Unione Montana Alto Canavese o suo delegato;

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell’Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.
Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.
Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, unitamente al testo dell’Accordo di programma sottoscritto con firma digitale il 12 Febbraio 2018.

Sergio Chiamparino

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 marzo 2018, n. 20

Adozione, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, Secondo Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia Biella per la progettazione e la realizzazione di interventi vari sulla viabilita' provinciale per la valorizzazione della Valle dell'Oro stipulato in data 28.10.2010 (Rep. n. 15747 del 29.11.2010) e Integrazione all'AdP del 13.11.2013 (rep.n. 440/013).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Vista la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma L.R. 51/97, art. 17", modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16 febbraio 2004 e n. 58-10762 del 08.02.2009.

Preso atto che in data 28.10.2010 Regione Piemonte e la Provincia di Biella hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la progettazione e la realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della Valle dell'Oro in attuazione dell'Intesa Istituzionale del 07.03.2008 e che tale Accordo è stato adottato con D.P.G.R. n. 40 del 06.05.2011.

Preso atto che in data 13.11.2013 rep. n. 440/013 è stata sottoscritta l'Integrazione dell'Accordo di Programma per la progettazione e realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della Valle dell'Oro modificando gli interventi secondo il seguente elenco:
Intervento 1) Progettazione e realizzazione della Variante stradale alla ex SS 338 e la SP 402 in Comune di Mongrando – costo previsto dell'intervento € 1.225.000,00
Intervento 2) Realizzazione di una rotatoria in Comune di Mongrando per la riorganizzazione dell'intersezione tra la SP 419 "della Serra" e la SP 338 "di Mongrando" – costo previsto € 205.000,00
Intervento 3) Progettazione e realizzazione della messa in esercizio della Circonvallazione del Comune di Graglia – costo previsto dell'intervento € 600.000,00
per un importo complessivo di € 2.030.000,00 di cui € 675.000 quale finanziamento regionale.
Tale Integrazione all'Accordo è stata adottata con D.P.G.R. n. 48 del 17.04.2014.

Preso atto che con D.P.G.R. n. 16 del 22.02.2016 è stato adottato l'Atto Aggiuntivo rep. n. 46-016 del 08.02.2016 nel quale viene prorogata la validità dell'Accordo al 31.12.2017.

Considerato che con nota prot. n. 23800 del 25.10.2017 la Provincia di Biella, al fine di poter completare la progettazione ed esecuzione di tutti gli interventi inseriti nell'Accordo, vista l'attuale scadenza al 31.12.2017, ha richiesto la proroga dei termini a tutto il 31.12.2019.

Considerato che in data 14.11.2017 si è svolta regolarmente la riunione del Collegio dal cui verbale, depositato agli atti, risulta che i sottoscrittori hanno ritenuto congrua una proroga dei tempi di realizzazione delle opere proponendo di posticipare la scadenza dell'Accordo al 31.12.2019.

Preso atto che con D.P.P. n. 74 del 07.12.2017 il Presidente della Provincia di Biella ha approvato lo Schema del 2°Atto Aggiuntivo all'Accordo.

Vista la D.G.R. n. 19-6125 del 15.12.2017 con cui è stato approvato lo schema del Secondo Atto Aggiuntivo all'Integrazione all'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia Biella per

la progettazione e la realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della Valle dell'Oro.

Considerato che l'Atto Aggiuntivo di che trattasi è stato firmato digitalmente dalla Provincia di Biella e dall'Assessore Francesco Balocco per la Regione Piemonte ed è stato repertoriato in data 28.12.2017 rep. n. 316.

Considerato che per il finanziamento delle opere di cui sopra la Regione Piemonte ha versato alla Provincia di Biella l'importo di € 575.000, ed il restante importo di € 100.000 risulta impegnato con determinazione dirigenziale n. 203 del 26.11.2013 e che pertanto non comporta oneri aggiuntivi sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016

il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,

decreta

Art. 1
È adottato, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il Secondo Atto Aggiuntivo all'Integrazione all'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia Biella per la progettazione e la realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della Valle dell'Oro, sottoscritto con firma digitale, repertoriato al n. 316 del 28.12.2017, ed allegato, in copia analogica ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del dlgs 82/2005 e s.m.i. (rendition con impronta SHA 06e16896997db787314e038bcc763762023cb83d121c7586d33a6c84dd1ba0bc), al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di prendere atto che tale Atto Aggiuntivo all'Accordo non comporta oneri aggiuntivi sul Bilancio regionale.

E' dato incarico al Responsabile del Procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi l'art. 23, c.1 l.d) del D.lgs. 33/2013, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sergio Chiamparino

Allegato

SECONDO ATTO AGGIUNTIVO ALL'INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE PIEMONTE E PROVINCIA DI BIELLA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VARI SULLA VIABILITA' PROVINCIALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA "VALLE DELL'ORO" REP. N. 15747 DEL 29.11.2010

PREMESSO:

- che in data 07.03.2008 la Regione Piemonte e la Provincia di Biella hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di programma con la quale sono stati individuati alcuni interventi prioritari tra cui gli "Interventi di valorizzazione della Valle dell'Oro" con un impegno finanziario a carico della Regione Piemonte pari a € 700.000,00;
- che la citata Intesa Istituzionale prevede che l'attuazione della stessa avvenga attraverso la stipula di apposito accordo di programma;
- che in data 28.10.2010 (rep. n. 15747 del 29.11.2010) è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la progettazione e realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della Valle dell'Oro e che tale Accordo è stato adottato con D.P.G.R. n. 40 del 06.05.2011;
- che in data 13.11.2013 (rep.n. 440/013) è stato sottoscritta l'Integrazione dell'Accordo di Programma per la progettazione e realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della Valle dell'Oro modificando gli interventi secondo il seguente elenco:

- Intervento 1) Progettazione e realizzazione della Variante stradale alla ex SS 338 e la SP 402 in Comune di Mongrando – costo previsto dell'intervento € 1.225.000,00;
- Intervento 2) Realizzazione di una rotatoria in Comune di Mongrando per

la riorganizzazione dell'intersezione tra la SP 419 "della Serra" e la SP 338 "di Mongrando" – costo previsto € 205.000,00;

- Intervento 3) Progettazione e realizzazione della messa in esercizio della Circonvallazione del Comune di Graglia – costo previsto dell'intervento € 600.000,00.

➢ con Atto Aggiuntivo all'Integrazione dell'Accordo di Programma rep. n. 46-016 del 08.02.2016, approvato con D.G.R. n. 18-2719 del 29.12.2015 ed adottato con D.P.G.R. n. 16 del 22.02.2016, è stato stabilito il nuovo termine di scadenza dell'Accordo al 31.12.2017;

➢ che con nota n. 23800 del 25.10.2017 la Provincia di Biella, al fine di poter completare la progettazione e l'esecuzione di tutti gli interventi inseriti nell'Accordo, ha richiesto la proroga dei termini di scadenza dell'Accordo, attualmente fissati al 31.12.2017, a tutto il 31.12.2019;

➢ che con nota prot. n. 22084 del 02.11.2017 è stato convocato dal Presidente della Regione Piemonte il Collegio di Vigilanza per il giorno 14.11.2017 presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

➢ che in data 14.11.2017 si è svolta regolarmente la riunione del Collegio di Vigilanza nel quale i partecipanti hanno concordato la concessione della proroga di due anni proponendo la scadenza dell'Accordo al 31.12.2019;

➢ che con D.G.R. n. 19 – 6125 del 15.12.2017 è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo per la modifica dei termini per l'attuazione fissando la nuova scadenza al 31.12.2019;

➢ che con Decreto del Presidente n. 74 del 07.12.2017 è stato approvato dalla Provincia di Biella lo schema di Atto Aggiuntivo, delegando alla firma

dello stesso l'Arch. Maria Luisa Conti Dirigente pro tempore del Settore Pianificazione Territoriale, Infrastrutture, Mobilità, Trasporti, Sicurezza e Protezione Civile.

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

La Regione Piemonte (di seguito denominata Regione), rappresentata dall'Assessore pro tempore Francesco Balocco nato a Fossano (CN) il 12.11.1952;

La Provincia di Biella (di seguito denominata Provincia), rappresentata dal Dirigente pro tempore del Settore Pianificazione Territoriale, Infrastrutture, Mobilità, Trasporti, Sicurezza e Protezione Civile, arch. Maria Luisa Conti nata a Vercelli il 09.02.1956;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE :

ARTICOLO UNICO

Il comma 2 dell'art. 11 dell'Integrazione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Biella per la progettazione e realizzazione di interventi vari sulla viabilità provinciale per la valorizzazione della "Valle dell'oro" rep. n. 15747 del 29.11.2010 stipulata in data 13.11.2013 (rep. n. 440/013) viene sostituito con: "La scadenza del presente Accordo di Programma stabilita al 31.12.2017 è prorogata al 31.12.2019"

Per la Regione Piemonte

Francesco Balocco

(firmato digitalmente)

Per la Provincia di Biella

Maria Luisa Conti

(firmato digitalmente)

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 marzo 2018, n. 21
X Legislatura. Revoca D.P.G.R. n. 8 del 31.01.2018 per quanto attiene l'attribuzione delle funzioni di componenti la Giunta regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio precedente decreto n. 8 del 31.01.2018 con il quale, nell'accogliere le richieste dell'Assessore Francesco Balocco e dell'Assessore Giovanna Pentenero di rimettere temporaneamente le deleghe a loro attribuite, in conseguenza della loro candidatura per l'elezione alla Camera dei Deputati del 2018, si era stabilito che tali funzioni venissero esercitate dal Presidente della Giunta regionale a far tempo dal 03.02.2018, con la collaborazione del Vicepresidente Aldo Reschigna per le funzioni relative a Trasporti, Infrastrutture, dell'Assessore Alberto Valmaggia per le funzioni relative a Opere Pubbliche, Difesa del suolo, e con la collaborazione dell'Assessore Augusto Ferrari per le funzioni relative a Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale;

vista la chiusura della campagna elettorale alle ore 24,00 del 2.03.2018;

ritenuto di riassegnare le funzioni individuate con D.P.G.R. n. 81 del 16.06.2014 agli Assessori Francesco Balocco e Giovanna Pentenero a far data dal 5.03.2018;

vista la legge costituzionale 22.11.1999 n. 1;

vista la L.R. 23.03.2000 n. 22;

visti gli artt. 50, 51 e 54 dello Statuto della Regione Piemonte;

d e c r e t a

agli Assessori Francesco Balocco e Giovanna Pentenero sono riassegnate le funzioni individuate con D.P.G.R. n. 81 del 16.06.2018 a far tempo dal 5.03.2018.

Il D.P.G.R. n. 8 del 31.01.2018 è conseguentemente revocato dalla stessa data.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sergio Chiamparino

Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2018, n. 15-6460

Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. " Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione disposizioni per l'attuazione dell'articolo 8 comma 1 e modalita' attuative per l'applicazione della legge.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

Con l'approvazione della legge regionale 2 agosto 2017, n.12, che detta norme per il riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (nel seguito: IPAB) e per la costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (nel seguito: Aziende), la Regione Piemonte ha fatto un passo decisivo nella costruzione di un sistema regionale di welfare che si fonda sui diritti delle persone, sull'equità nella risposta assistenziale, sulla ricerca della qualità delle prestazioni, attraverso un processo che dovrà garantire regole condivise e trasformerà il sistema in senso moderno, efficiente e qualificato.

I principi ispiratori sono rivolti a garantire una gestione dei servizi sociali, socio-sanitari ed educativi improntati all'efficienza, efficacia, solidarietà, sussidiarietà e trasparenza, con modalità sempre più efficienti e meno onerose per i soggetti pubblici.

Dal complesso delle disposizioni normative della L.R. n. 12/2017 si delinea un sistema in cui:

- le Aziende, le Associazioni e Fondazioni di diritto privato derivanti dal processo di trasformazione delle attuali IPAB devono innanzitutto garantire la continuità dei servizi attualmente gestiti, mantenendo ed implementando le proprie capacità gestionali ed organizzative e garantendo efficienza, economicità e qualità delle prestazioni;

- il processo deve attuarsi attraverso la revisione degli Statuti per allinearsi alla nuova veste giuridica che rappresenta una preziosa opportunità per garantire agli statuti stessi maggior efficienza, efficacia e trasparenza ed adeguare quelli particolarmente datati per renderli conformi alle disposizioni di legge ed al mutato contesto sociale ed economico;

- la Regione, nel definire complessivamente il processo di trasformazione previsto, coinvolge i Comuni interessati con azioni di informazione, riconoscendo loro ruoli di ricognizione, di iniziativa e promozione nel riordino e predisponendo gli strumenti per la valorizzazione dei patrimoni immobiliari nei casi di estinzione;

- il processo di riordino coinvolge sia le IPAB riconducibili alla tipologia dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari, sia quelle rientranti nelle altre diverse tipologie quali scuole, enti elemosinieri, convitti, centri diurni, etc, operando un regime di completa assimilazione fra l'art. 4 e l'art. 5 della legge regionale stessa.

Per dare piena attuazione alla legge di riordino, l' art.8 comma 1 ha previsto l'emanazione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa, di una deliberazione che, previo parere della commissione consiliare competente, rechi definizione delle modalità e dei termini per i procedimenti di riordino delle IPAB e per i procedimenti di fusione, nonché i criteri per l'individuazione dell'ente destinatario del patrimonio delle IPAB inattive che vengono estinte di cui all'art. 7 comma 3.

Ritenuto, pertanto, di approvare, con la presente deliberazione, le modalità e i termini per i procedimenti di riordino delle IPAB e per i procedimenti di fusione, nonché i criteri per l'individuazione dell'ente destinatario del patrimonio delle IPAB inattive che vengono estinte e per l'applicazione della legge, come risulta dagli Allegati A, B e C che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Ritenuto, inoltre, di garantire l'allineamento regolamentare tra la presente e gli adottandi provvedimenti in materia di contabilità delle Aziende, nomine e compensi ai Commissari delle IPAB e delle Aziende e ai Direttori delle aziende, linee guida esplicative della legge regionale n. 12 del 2 agosto 2017, nonché schemi e modelli, conferendo decorrenza alle disposizioni della presente deliberazione a far data dal 12 marzo 2018.

Ritenuto necessario integrare, con riferimento ai procedimenti di riordino delle IPAB e ai procedimenti di fusione descritti nell'allegato A, la D.G.R. n. 23-437 del 02/08/2010 concernente l'individuazione, in attuazione della L. 241/1990 e s.m.i., dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e del relativo responsabile, di competenza dell'allora Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

Dato atto che:

- con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato, occorre tenere presente che la legge regionale 12/2017 è entrata in vigore in un momento particolarmente delicato per il processo di ammodernamento del welfare nazionale che impatta con la recente emanazione di importanti provvedimenti legislativi nazionali in materia di Terzo Settore. Non è pertanto possibile prescindere dalla necessità di operare i dovuti raccordi con la disciplina di cui alla legge 6 giugno 2016, n.106 "delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", al d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106" e con i successivi decreti attuativi che delineeranno nel tempo uno scenario legislativo almeno in parte diverso ed oggi non facilmente circoscrivibile. A tale proposito si fa riferimento al richiamo espressamente effettuato all'articolo 28 comma 2 della legge regionale 12/2017, nonché alle linee guida emanate dal Ministero del Lavoro con circolare n.34/0012604 del 29 dicembre 2017;
- nell'ambito regionale si sta delineando una importante riforma di innovazione sociale mirata, fra l'altro, a promuovere la coincidenza dell'ambito territoriale dei distretti di coesione sociale con i distretti della salute. Il processo di definizione di tali distretti è in corso con l'apporto di tutti i soggetti coinvolti e richiede ancora una messa a punto finale;
- laddove nella legge regionale 12/2017 si richiama la programmazione, il sistema integrato degli interventi e, soprattutto, i distretti di coesione sociale, si rinvierà ai provvedimenti regionali di istituzione degli stessi che attualmente non sono ancora stati adottati. Nella fase attuale pertanto occorre fare riferimento ai Distretti sanitari in essere sul territorio regionale.

Considerato, inoltre, che negli articoli di legge si rinvia a successivi provvedimenti deliberativi che disciplinino in modo uniforme e coerente i contenuti deliberati e che, in particolare, la Giunta regionale, con successiva deliberazione, adotterà i criteri per l'attuazione delle seguenti competenze:

- definire criteri generali in materia di contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona e per la redazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione e del bilancio consuntivo di esercizio (art. 18 - contabilità);
- individuare i criteri per l'esercizio da parte della struttura regionale competente delle funzioni di vigilanza sugli organi delle aziende, sulla decadenza dei membri e sulla attività amministrativa delle stesse (art. 26 - vigilanza);
- individuare i criteri per la quantificazione dei compensi spettanti al commissario straordinario in caso di commissariamento delle aziende pubbliche (art. 27 comma 5);
- nominare i Commissari per le ipab e le Aziende inattive e dissestate, per le Ipab inadempienti per inerzia al riordino o per decadenza, violazioni e scioglimento cda delle Aziende. (art. 7 comma 1,

articolo 24, articolo 8 comma 8, articolo 9 comma 1, articolo 25, articolo 15 comma 4 e articolo 27 commi 2, 4 e 5);
- determinare i criteri omogenei e i tetti massimi ai compensi dei Direttori delle Aziende (art.12 comma 2 – Direttori).

Ritenuto pertanto necessario rinviare a successiva deliberazione l'approvazione dei criteri e dei principi generali di cui agli articoli sopra riportati con particolare riferimento alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle IPAB e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende, nonché alle linea guida in materia di vigilanza sulle Aziende.

Ritenuto, infine, di demandare a successivi atti del Dirigente della Struttura competente l'approvazione degli schemi e dei modelli utili all'attuazione del processo di riordino delle IPAB e ogni ulteriore adempimento necessario in conformità alle disposizioni regionali e alla presente deliberazione.

Dato atto che la presente proposta di deliberazione, a norma dell'articolo 8 comma 1 della legge regionale n.12 del 2 agosto 2017, è stata sottoposta, nei suoi allegati A e B, al preventivo parere della IV commissione consiliare, la quale in data 29/01/2018 si è espressa con parere favorevole.

Viste:

- la legge 17 luglio 1890, n.6972 (Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), ed in particolare l'articolo 10;

- il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza);

- la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1(Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento);

- la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

- la legge regionale 02 agosto 2017, n. 12 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza).

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto quanto sopra premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare in attuazione dell'articolo 8 comma 1, le modalità e i termini per i procedimenti di riordino delle IPAB e per i procedimenti di fusione, nonché i criteri per l'individuazione dell'ente

destinatario del patrimonio delle IPAB inattive che vengono estinte, come risulta dagli Allegati A, B e C che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, attribuendo decorrenza alle presenti disposizioni a far data dal 12 marzo 2018;
- di integrare, con riferimento ai procedimenti di riordino delle IPAB e ai procedimenti di fusione descritti nell'allegato A), la D.G.R. n. 23-437 del 02/08/2010 concernente l'individuazione, in attuazione della L. 241/1990 e s.m.i., dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'allora Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia;

- di rinviare a successiva deliberazione l'approvazione dei criteri e dei principi generali, con particolare riferimento alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle IPAB e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende, nonché alle linea guida in materia di vigilanza sulle Aziende;
- di demandare a successivi atti del Dirigente della Struttura competente l'approvazione degli schemi e dei modelli utili all'attuazione del processo di riordino delle IPAB, e ogni ulteriore adempimento necessario in conformità alle disposizioni regionali e alla presente deliberazione;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonchè ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i. nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	MODALITA'	TERMINI- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	MOTIVAZIONI
Riordino delle IPAB in Aziende (Art.4 comma 4; art. 8 comma 7)	Presentazione istanza di riordino da parte del legale rappresentante, in bollo, via pec, corredata dei seguenti allegati: - Deliberazione organo di amministrazione competente, - dichiarazione sostitutiva attestante il valore della produzione ai sensi art. 4 comma 1, - Statuto, - Inventario beni immobili e mobili, - Relazione in merito all'attività svolta, - Ulteriore documentazione eventualmente richiesta per legge.	Entro 180 giorni dal ricevimento dell'istanza – Dirigente della Struttura Temporanea XST020	Istruttoria nuova, complessità ed eccezionalità del procedimento Elevata contestualità di istruttoria ed elevato numero dei procedimenti
Riordino delle IPAB in Fondazioni /Associazioni (Art.4 commi 2, 3 e 5; art. 8 comma 7)	Presentazione istanza di riordino avente ad oggetto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (Fondazione o Associazione) e conseguente iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, presentata dal legale rappresentante, in bollo, via pec, corredata dei seguenti allegati: - Deliberazione organo di amministrazione competente, - dichiarazione sostitutiva attestante il valore della	Entro 120 giorni dal ricevimento dell'istanza - Dirigente della Struttura Temporanea XST020	Istruttoria nuova, complessità ed eccezionalità del procedimento Elevata contestualità di istruttoria ed elevato numero dei procedimenti

	produzione ai sensi art. 4 comma 1, - Statuto, - Inventario beni immobili e mobili, - Relazione in merito all'attività svolta, - Informativa al Comune, se ricorre la fattispecie di cui all'art. 4, commi 3 e 5, - Ulteriore documentazione eventualmente richiesta per legge.		
Fusione tra IPAB (Artt. 6 e 8, comma 7)	Presentazione istanza di fusione per incorporazione da parte dei due o più legali rappresentanti, in bollo, via pec, corredata dei seguenti allegati: - Deliberazione organi di amministrazione delle IPAB interessate, - Progetto di fusione corredato del piano di sostenibilità economico-finanziaria - Statuto, - Inventario beni immobili e mobili, - Relazione in merito all'attività svolta, - Ulteriore documentazione eventualmente richiesta per legge.	Entro 180 giorni dal ricevimento dell'istanza – Dirigente della Struttura Temporanea XST020	Istruttoria nuova, complessità ed eccezionalità del procedimento Elevata contestualità di istruttoria ed elevato numero dei procedimenti

ALLEGATO B

CRITERI PER INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE DESTINATARIO DEL PATRIMONIO DELLE IPAB INATTIVE A SEGUITO DI ESTINZIONE

(Art. 7 comma 3)

In assenza di specifiche indicazioni desumibili dalle tavole di fondazione e dalle disposizioni testamentarie del fondatore, al fine dell'individuazione degli enti destinatari del patrimonio si definiscono i seguenti criteri in ordine di priorità:

- Comune ove ha sede l'estinguenda IPAB, se interessato e se accetta entro 180 giorni dalla richiesta della Regione;

- altre Aziende e altri Comuni del Distretto di coesione sociale (leggasi oggi Distretto sanitario) ove ha sede legale l'Ipab. In caso di contestuale manifestazione di interesse da parte di più Comuni e/o Aziende, il competente Settore regionale individuerà il destinatario tenendo in considerazione i contenuti di uno specifico piano di attività (presenza strutture analoghe sul territorio, fabbisogno del territorio, liste di attesa, economie di scala, ecc.) dagli Enti stessi predisposto, che abbia valenza sociale in relazione alle esigenze del territorio e sia coerente con i fini della estinguenda IPAB;

- enti pubblici che operano nel settore socio-assistenziale. In caso di contestuale manifestazione di interesse, il competente Settore regionale individuerà il destinatario tenendo in considerazione i contenuti di uno specifico piano di attività (presenza strutture analoghe sul territorio, fabbisogno del territorio, liste di attesa, economie di scala, ecc.) dagli Enti stessi predisposto, che abbia valenza sociale in relazione alle esigenze del territorio e sia coerente con i fini della estinguenda IPAB;

-enti privati operanti nel settore socio-assistenziale (previa procedura ad evidenza pubblica).

ALLEGATO C

Modalità attuative per l'applicazione di alcuni articoli della L.R. 02/08/2017, n. 12.

ARTICOLO 3 comma 1 - ARTICOLO 13 comma 5 e ARTICOLO 11 comma 1 punto c)

I "donatori" si intendono nella più ampia accezione comprensiva altresì dei "fondatori"

Per le istituende Asp, laddove lo statuto dovesse prevedere la presenza di eventuali membri di diritto, gli stessi andranno conteggiati fra i componenti del C.d.A. nel rispetto di quanto stabilito dall'art.6, comma 5 della L.122/2010 (non più di cinque componenti), includendovi altresì il componente nominato dal Comune ove ha sede legale l'Azienda.

ARTICOLO 4 comma 6 - Servizi in concessione.

Si ricorda che la "concessione di servizi" implica necessariamente che il concessionario assuma il rischio legato alla gestione dei servizi stessi. Il mancato trasferimento al prestatore del rischio legato alla prestazione indica che il contratto costituisce un appalto pubblico di servizi e non una concessione.

Nel comma 6 rientrano gli Enti che hanno trasferito in concessione l'attività principale, il cui titolo autorizzatorio sia stato volturato dall'Azienda Sanitaria competente in capo al concessionario stesso.

In fase di istruttoria la struttura regionale competente verificherà se il contratto di concessione sia in corso al momento della presentazione dell'istanza di riordino da parte dell'Ente.

Ai fini dell'attuazione del presente articolo, per "attività principale" si intende l'attività istituzionale economicamente prevalente.

ARTICOLO 6 comma 1 – Fusioni.

La fusione, che è da intendersi per incorporazione, è ammessa fra Ipab aventi sede nello stesso distretto di coesione sociale o in distretti confinanti, purchè abbiano medesimi fini socio-assistenziali o socio-sanitari (leggasi altresì socio-educativi). Nelle

more dell’approvazione della definizione dei Distretti di Coesione Sociale si fa riferimento ai distretti sanitari in essere sul territorio regionale.

ARTICOLO 7 comma 4

Gli eventuali “introiti” di cui beneficerà l’Ente Gestore dei servizi sociali territorialmente competente sono rappresentati da ogni cespite che produca un reddito, detratte le spese.

ARTICOLO 7 comma 7

Nel caso degli Enti di cui all’art. 5, tenuto conto della tipologia dell’attività svolta, il vincolo è da intendersi socio- assistenziale e/o educativo.

ARTICOLO 9 comma 1

La situazione di grave dissesto dell’Ente deve sussistere alla data di presentazione dell’istanza di riordino e si presenta nel caso in cui gli squilibri economici e gestionali, nonché l’elevata entità del disavanzo protratta nel tempo, appaiano tali da non consentire la prosecuzione dell’attività e delle funzioni, né il raggiungimento dei fini statutari. In tali circostanze si procederà alla nomina di un Commissario liquidatore, con oneri a carico dell’Ipab, della procedura liquidatoria ovvero dell’ente destinatario del patrimonio residuo, ove esistente.

Al personale dell’Ente in dissesto si applicano le norme della mobilità collettiva previste dagli articoli 33 e 34 del D. lgs.165/2001 in materia di eccedenza di personale e collocamento in disponibilità (liste di mobilità).

ARTICOLO 13 comma 4

I due mandati consecutivi si considerano esauriti anche nel caso in cui non siano stati espletati per l’intera durata.

ARTICOLO 16 comma 1

La congiunzione “o” nel contesto è da intendersi dichiarativa e non disgiuntiva.

ARTICOLO 22 comma 3

In considerazione del principio di autonomia decisionale dell’Azienda, la disposizione deve essere interpretata come relativa ad una approvazione di natura meramente formale volta a verificare l’avvenuta adozione del regolamento e la presenza nello stesso di tutti i contenuti richiesti dall’articolo 12 .

ARTICOLO 24 comma 1

In analogia con quanto stabilito all’art.4 comma 6, la trasformazione in associazione o fondazione di diritto privato può avvenire anche nell’ipotesi di trasferimento in concessione dell’attività principale, con le precisazioni riportate a commento dell’art.4 comma 6 stesso.

ARTICOLO 25

Alle Aziende che si trovano in condizioni economiche di grave dissesto si applicano le disposizioni di cui al precedente articolo 9 con le precisazioni riportate a commento dell’art.9 stesso.

CAPO IV – PERSONE GIURIDICHE DI DIRITTO PRIVATO

Per le Ipab che, a seguito di riordino, si trasformano o scelgono di trasformarsi in fondazioni o associazioni, ai fini dell’individuazione della loro natura quali enti del privato sociale ovvero enti strumentali controllati o partecipati da Enti pubblici (con particolare riferimento alle nomine pubbliche nei consigli di amministrazione) e della verifica circa l’applicabilità o meno delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, in materia di armonizzazione contabile, si rinvia a quanto stabilito dall’art. 11 ter dello

stesso D.lgs., tenuto altresì conto di quanto previsto dalla Circolare ministeriale n.34/0012604 del 29 dicembre 2017

ARTICOLO 29 comma 2

In analogia con quanto stabilito dall'art. 23 del codice civile per le Associazioni, la struttura regionale competente, nel suo ruolo di autorità governativa di controllo e vigilanza, esercita le funzioni di cui al successivo art. 25 del codice civile nei confronti delle Fondazioni.

Gli statuti adottati in attuazione della procedura di riordino indicano espressamente i beni indisponibili.

ARTICOLO 32 comma 2

Per le Ipab che abbiano concluso il processo di riordino nel corso dell'anno 2018, i relativi Organi Amministrativi decadono il 31 dicembre 2018. Per le Ipab che abbiano concluso il processo di riordino tra l'1 gennaio ed il 12 marzo 2019, i relativi Organi Amministrativi decadono il 31 dicembre 2019. Per le Ipab inadempienti al 12 marzo 2019, si applicano le disposizioni di cui all'art.8 comma 8 e i Consigli di Amministrazione decadono alla data di nomina da parte della Regione del Commissario che provvede in via sostitutiva.

Si precisa che la norma transitoria di cui al presente comma si applica:

-ai C. di A. e Collegi Commissariali regolarmente in carica alla data del 19.08.2017

-ai C. di A. e Collegi Commissariali regolarizzati successivamente alla data del 19.08.2017

-.ai Commissari Straordinari, salvo che abbiano portato a termine il proprio mandato prima del 31 dicembre dell'anno di riordino.

Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2018, n. 16-6461

Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione principi generali in merito alla contabilita' delle Aziende e criteri per le modalita' di nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

con D.G.R. n. 15-6460 del 9.2.2018, provvista, con riferimento agli allegati A e B, del parere favorevole espresso dalla IV commissione consiliare in data 29/01/2018, è stata data attuazione al disposto dell’art. 8, comma 1 legge regionale 2 agosto 2017, n.12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” e sono state approvate le modalità attuative per l’applicazione della legge

con lo stesso provvedimento, in attuazione della L.241/1990, sono stati inoltre approvati i nuovi procedimenti con individuazione del relativo responsabile afferenti il riordino stesso.

la decorrenza delle disposizioni della suddetta deliberazione è stata stabilita a far data dal 12 marzo 2018, al fine di garantire l’allineamento regolamentare tra la citata deliberazione, il presente provvedimento in materia di contabilità, nomine e compensi ai Commissari delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (nel seguito: IPAB) e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (nel seguito: Aziende), compensi ai Direttori delle Aziende, e gli ulteriori atti dirigenziali di approvazione di schemi, modelli ed indicazioni per la trattazione organica della materia, oggetto di apposite linee guida.

Evidenziato che la Giunta, sulla base della legge regionale di riordino, oltre che a dare attuazione all’art. 8. comma 1, ha competenza specifica sulle materie sotto indicate:

- definire criteri generali in materia di contabilità delle Aziende e per la redazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione e del bilancio consuntivo di esercizio (art.18 - contabilità);

- individuare i criteri per la quantificazione dei compensi spettanti al Commissario straordinario in caso di commissariamento delle Aziende (art. 27 comma 5);

- nominare i Commissari per le IPAB e Aziende inattive, per le IPAB e Aziende dissestate, per le IPAB inadempienti per inerzia al riordino o per decadenza e scioglimento del Consiglio di Amministrazione delle Aziende (art.7 comma 1, articolo 24, articolo 8 comma 8, articolo 9 comma 1, articolo 25, articolo 15 comma 4 e articolo 27 commi 2,4 e 5);
- determinare i criteri omogenei e i tetti massimi ai compensi dei Direttori delle Aziende (art.12 comma 2).

Ritenuto pertanto di approvare con la presente deliberazione i criteri e principi generali relativi agli articoli sopra richiamati come riportato nell’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, integrandoli, per quanto attiene i Commissariamenti, con ulteriori elementi afferenti le modalità di nomina, stante l’ampia casistica degli Organi di amministrazione straordinari previsti.

Ritenuto, invece, di demandare:

- a successiva deliberazione l'approvazione, ai sensi dell'art. 26, delle linea guida in materia di vigilanza sulle Aziende, da adottarsi dopo l'acquisizione dell'esperienza che maturerà a seguito dell'avvio del suddetto processo di riordino e dell'operatività dei nuovi soggetti giuridici;
- a successivi atti del Dirigente competente l'approvazione degli schemi e dei modelli utili all'attuazione del processo di riordino delle IPAB, nonché le indicazioni per la trattazione organica della materia, oggetto di apposito manuale operativo.

Viste:
- la legge 17 luglio 1890, n.6972 (Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), ed in particolare l'articolo 10;
- il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza);
- la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1(Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento);
- la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- la legge regionale 02 agosto 2017, n. 12 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza);

attestato che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto quanto sopra premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge.

delibera

- di approvare i criteri e i principi generali in materia di contabilità delle Aziende, nomine e compensi ai Commissari delle IPAB e delle Aziende, compensi ai Direttori delle Aziende, in attuazione della Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12, come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente ed attribuendo decorrenza alle presenti disposizioni a far data dal 12 marzo 2018;
- di demandare a successiva deliberazione l'approvazione, ai sensi dell'art. 26, delle linea guida in materia di vigilanza sulle Aziende, da adottarsi dopo l'acquisizione dell'esperienza che maturerà a seguito dell'avvio del suddetto processo di riordino e dell'operatività dei nuovi soggetti giuridici;
- di demandare a successivi atti del Dirigente competente l'approvazione degli schemi e dei modelli utili all'attuazione del processo di riordino delle IPAB e le indicazioni per la trattazione organica della materia, oggetto di apposito manuale operativo;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2017 , N. 12

ARTICOLO 7 comma 1, ARTICOLO 24, ARTICOLO 8 comma 8, ARTICOLO 9 comma 1, ARTICOLO 25, ARTICOLO 15 comma 4 e ARTICOLO 27

Criteri di nomina, compensi e durata indicativa dei Commissari per le IPAB e Aziende inattive e dissestate, per le IPAB inadempienti per inerzia al riordino o per decadenza e scioglimento Consiglio di Amministrazione delle Aziende.

TIPO DI COMMISSARIO	OPZIONI DI NOMINA A CURA DEL DIRIGENTE REGIONALE COMPETENTE	DURATA INCARICO	ENTE CUI E' FATTO CARICO IL COMPENSO
IPAB inattive con patrimonio o Aziende ai fini dell'attuazione dell'estinzione Art. 7 c. 1 Art. 24	- Presidente CDA (se esistente), - Persona segnalata, a seguito di avviso pubblico dal Comune qualora interessato all'accettazione dell'eventuale patrimonio, - Persona segnalata, a seguito di avviso pubblico, da altro Ente, ai sensi dell'art. 7, qualora interessato all'accettazione dell'eventuale patrimonio. - Personale regionale su base volontaria.	180 giorni prorogabile	-IPAB o Azienda, -Comune o Ente subentrante che eredita il patrimonio,
Per inerzia nella istanza di riordino dopo il termine massimo stabilito previa diffida Art. 8 c. 8	- Presidente CDA a seguito diffida, - Persona segnalata, a seguito di avviso pubblico dal Comune. - Personale regionale su base volontaria.	60 giorni	- IPAB inadempiente (anche quando derivata da fusione)
Commissario liquidatore Per liquidazione IPAB e Aziende dissestate Art. 9 c. 1 Art. 25	- Persona segnalata dal Comune segnalatore del dissesto - Interpello ordini professionali, - Persona individuata, sulla base di requisiti di professionalità ed esperienza, a seguito di avviso pubblico a livello regionale, Personale regionale su base	1 anno prorogabile	- IPAB o Azienda dissestata o a carico della procedura liquidatoria, - Ente destinatario di eventuale patrimonio residuo,

	volontaria.		
Commissario straordinario per decadenza, violazioni o per scioglimento o dimissioni CDA dell'Azienda Art. 15 comma 4 Art. 27 comma 2, 4 e 5	- Persona segnalata, a seguito di avviso pubblico dal Comune, - Interpello ordini professionali, - Persona individuata, sulla base di requisiti di professionalità ed esperienza, a seguito di avviso pubblico a livello regionale, - Personale regionale su base volontaria.	120 giorni prorogabili	- a carico del bilancio dell'Azienda in base ai criteri

Per quanto riguarda l'ammontare dei compensi, per tutte le fattispecie sopra previste, si confermano gli importi di cui alla DGR n. 26-4605 del 24/09/2012 con integrazione della possibilità di prevedere in alternativa l'incarico gratuito.

ARTICOLO 18 comma 2 - Contabilità

L'Azienda ha autonomia contabile e finanziaria ed impronta la propria attività al principio di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni; le entrate sono costituite da risorse derivanti dai proventi dei servizi resi, dalle rendite del patrimonio e da altre entrate.

Essa adotta la contabilità finanziaria cui affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Conforma inoltre la propria gestione ai principi contabili della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato

Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, in quanto compatibile, le Aziende provvedono all'adozione di criteri uniformi volti ad assicurare omogeneità nella rilevazione, valutazione, classificazione ed aggiornamento dei valori contabili e nella stesura e contenuto del bilancio; le Aziende si dotano di un proprio regolamento di contabilità coerente con lo schema tipo regionale.

Il piano programmatico definisce le linee strategiche dell'Azienda e specifica gli obiettivi e gli indirizzi di gestione della stessa. Garantisce una rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto i diversi profili finanziario, economico e patrimoniale. Al suo interno sono in particolare evidenziati:

a) le risorse finanziarie ed economiche per la realizzazione degli obiettivi del piano;

b) il programma pluriennale degli investimenti e le sue modalità di finanziamento;

c) gli indicatori di economicità aziendale e di qualità delle prestazioni;

d) le eventuali azioni per la riorganizzazione e la ristrutturazione dei servizi;

e) le politiche del personale, con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse;

f) le indicazioni in ordine alla politica dei costi e dei ricavi.

Il piano programmatico ha durata triennale e viene aggiornato annualmente in coincidenza con la presentazione del bilancio annuale economico preventivo.

Il bilancio pluriennale di previsione ha la durata del piano programmatico, in conformità al quale è redatto ed a cui deve riferirsi per la formulazione dei valori aziendali e deve indicare distintamente per ciascun esercizio le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione.

Il bilancio annuale economico preventivo esprime analiticamente il risultato economico dell'Azienda previsto per il successivo anno solare. E' redatto conformemente al bilancio pluriennale di previsione ed è corredato da una relazione illustrativa, che ne costituisce parte integrante.

Il bilancio consuntivo si compone del conto economico, dello stato patrimoniale, della nota integrativa e relazione gestionale. Esso viene approvato dall'organo competente come individuato da Statuto.

Le Aziende sono tenute ad utilizzare eventuali avanzi di gestione unicamente per lo sviluppo delle attività indicate dallo statuto, la riduzione dei costi delle prestazioni e la conservazione del patrimonio.

Nel caso in cui si verifichi un disavanzo di gestione consistente e protratto nel tempo, che potrebbe condizionare l'esercizio dell'attività, il Consiglio di amministrazione definisce uno specifico piano di rientro.

ARTICOLO 20 e ARTICOLO 12 comma 2 – Direttore

Il Direttore è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente e, come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.

Per le Case di Riposo al Direttore possono essere assegnate le funzioni di Responsabile di struttura.

Il compenso massimo spettante al Direttore che esercita anche le funzioni di Responsabile di struttura corrisponde allo stipendio massimo lordo annuo previsto dal Contratto Nazionale del Comparto Dirigenti regioni/enti locali.

L'ammontare effettivo dei compensi dovrà essere definito dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle qualifiche, delle responsabilità effettivamente assegnate, sia interne che nei confronti dei terzi, del valore del patrimonio gestito e del personale alle dirette dipendenze, della gestione di strutture complesse o di sedi decentrate, nonché delle funzioni eventualmente delegate ad altri soggetti.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 1-6471

Organizzazione delle funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori per la Giunta regionale, ai sensi del d.lgs. 81/2008.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) all'articolo 2, comma 1, lett. b, definisce come Datore di lavoro nelle pubbliche amministrazioni "*il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, (…) individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa*";
- il d.lgs. 81/2008 attribuisce al Datore di lavoro compiti di regia e di programmazione della sicurezza in azienda (quale struttura organizzativa pubblica o privata) e delinea una rete di soggetti individuati dallo stesso, che abbiano non solo compiti di attuazione delle misure di prevenzione ma anche compiti di consultazione tecnica allo scopo di coadiuvarlo nell'adempimento degli obblighi relativi alla sicurezza;
- in particolare, il d.lgs. 81/2008 nel relativo articolo 30 promuove l'adozione di modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro, al fine di attuare una politica per la salute e la sicurezza dei lavoratori coerente con l'assetto organizzativo aziendale e individui con chiarezza le figure deputate all'espletamento dei compiti previsti dal suddetto decreto legislativo e le correlate responsabilità;
- nel quadro normativo dei soggetti e delle competenze delineati dal d.lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza, l'istituto della delega di funzioni rappresenta lo strumento organizzativo ordinario per l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità in materia, purché risulti da atto scritto e il soggetto investito possegga tutti i requisiti di professionalità, esperienza e autonomia e le potestà di organizzazione, gestione e controllo, richiesti dalla specifica funzione delegata;
- nell'assetto di competenze previsto dal richiamato decreto legislativo la figura del dirigente, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico, è titolare in proprio di specifiche funzioni e obblighi di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza da parte dei lavoratori e, come tale, rappresenta il soggetto più indicato all'esercizio delle funzioni datoriali delegate.

Richiamato che:

- con deliberazione 23 maggio 2016, n. 1-3311, la Giunta regionale ha individuato il Segretario generale della Regione Piemonte, quale Datore di lavoro per il personale facente capo alla Giunta regionale con esclusione dei lavoratori i cui Datori di lavoro sono già stati nominati con precedenti deliberazioni della Giunta regionale;
- nell'ambito della suddetta deliberazione, la Giunta regionale ha inoltre attribuito al Segretario in qualità di Datore di lavoro, il coordinamento dei soggetti delegati e dei Datori di lavoro già nominati ed il raccordo tra tutti i Datori di lavoro e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Dato atto che:

- il Modello di organizzazione delle funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta uno strumento strategico per la migliore definizione ed attuazione delle scelte di politica organizzativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, poiché consente di predisporre un sistema prevenzionale adeguato al contesto organizzativo dell'Amministrazione regionale e consente di assicurare uno standard uniforme di assetti prescrittivi in materia di tutela

della salute e sicurezza dei lavoratori e, al contempo, la necessaria autonomia gestionale dei soggetti destinatari degli obblighi;
- il Segretario generale quale Datore di lavoro, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ha elaborato una proposta di Modello di organizzazione che, per la migliore definizione ed attuazione delle politiche di tutela della salute e della sicurezza della Giunta regionale, anche nell'ottica collaborativa, è stata condivisa dal Comitato di Coordinamento dei Direttori nel corso di varie sedute e da ultimo nella seduta del 15 gennaio 2018;
- ai suddetti fini è stata effettuata una comunicazione informativa dei rappresentanti dei lavorati per la sicurezza in occasione della riunione del 14 dicembre 2017, nell'ambito delle periodiche consultazioni degli stessi ai sensi dell'articolo 35 del d.lgs. 81/2008.

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare per il ruolo della Giunta regionale il Modello di organizzazione delle funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, allegato alla presente deliberazione (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto infine opportuno individuare il ruolo di "Responsabile del Sistema di gestione della sicurezza" nella figura del Segretario generale, in qualità di datore di lavoro, cui compete la gestione e il controllo dell'applicazione secondo modalità formalizzate, tramite l'aggiornamento continuo di "Procedure" e di "Istruzioni operative", al fine di garantire l'uniforme ed efficace attuazione delle azioni volte alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Visto il d.lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
Vista la l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale).
Vista la d.g.r. n. 1-3311 del 2016 (Individuazione nuovo Datore di Lavoro).
Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.
Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare il Modello di organizzazione delle funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, allegato alla presente deliberazione (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale, al fine di garantire l'uniforme applicazione delle relative regole e prescrizioni, nell'ambito delle Strutture della Giunta regionale;

- di individuare la figura del Responsabile del Sistema di gestione della salute e della sicurezza nella persona del Segretario generale, quale Datore di lavoro, al fine di garantire l'uniforme ed efficace attuazione delle azioni volte alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

- di demandare al Segretario generale, in qualità di Datore di lavoro, l'adozione del Sistema di gestione delle politiche di salute e sicurezza, improntato ai criteri di responsabilizzazione, attestando gli obblighi al livello organizzativo ove sono presenti le capacità attuative e di vigilanza, nonché di partecipazione promuovendo la consultazione e collaborazione tra le figure coinvolte per la migliore definizione ed attuazione delle politiche di Tutela della salute e della sicurezza della Giunta regionale;

- di dare atto che, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del d.lgs. 81/2008 e in coerenza con il Modello di organizzazione delle funzioni di cui all'Allegato A, il Segretario generale adotti lo schema di delega delle funzioni datoriali, quale strumento ordinario di attribuzione dei compiti e delle responsabilità in materia di salute e sicurezza;

- di demandare agli altri Datori di lavoro già nominati dalla Giunta regionale, ferme restando le pertinenti potestà decisionali in materia, l'adozione del Sistema di gestione delle politiche di salute e sicurezza in conformità a quello del Segretario generale, quale Datore di lavoro cui compete il coordinamento e raccordo, ai sensi della d.g.r. n. 1-3311 del 2016;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE

ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI PER LA GIUNTA REGIONALE.

Indice **pagg.**

Art. 1 Oggetto e finalità.	2
Art. 2 Datore di lavoro.	2
Art. 3 Delega di funzioni.	2
Art. 4 Funzioni delegabili del Datore di lavoro.	3
Art. 5 Funzioni delegate dal Datore di lavoro.	4
Art. 6 Funzioni assegnate relative al Sistema di Gestione della salute e della sicurezza.	5
Art. 7 Dirigenti delegati.	6
Art. 8 Dirigenti.	6
Art. 9 Preposti.	7
Art. 10 Addetti e Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione.	7
Art. 11 Lavoratori.	8
Art. 12 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.	8

ALLEGATO A

Art. 1 (Oggetto e finalità).

Il presente documento definisce l'organizzazione delle funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori per la giunta regionale, al fine di attuare una politica per la salute e la sicurezza e di individuare con chiarezza le funzioni e correlate responsabilità delle diverse figure dell'Ente che hanno competenze specifiche in materia di sicurezza e salute dei lavoratori anche finalizzate alla migliore gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, assicurando nel contempo la necessaria autonomia gestionale.

Tale organizzazione è definita in coerenza con le disposizioni del d.lgs. 81/2008 e si basa sul principio che ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, in ragione delle competenze professionali, del ruolo e dei mezzi attribuiti. Pertanto nelle presenti disposizioni organizzative, oltre agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, vengono indicate anche le funzioni rilevanti ai fini della sicurezza.

Tutto il personale è informato della politica di sicurezza e partecipa all'attuazione degli obiettivi di sicurezza dell'Ente.

Art. 2 (Datore di lavoro).

Il Datore di lavoro svolge, in via esclusiva, i seguenti compiti non delegabili:

a. la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione, finalizzata ad individuare le misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
b. l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi;
c. la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 3 (Delega di funzioni).

In coerenza con l'articolo 16 del d.lgs. 81/2008, la delega di funzioni costituisce lo strumento ordinario di attribuzione dei compiti e delle responsabilità in materia di salute e sicurezza.

La delega di funzioni:

- risulta da atto scritto e reca data certa;
- viene attribuita a un delegato che possiede professionalità e competenza specifica rispetto ai contenuti dei compiti delegati;
- garantisce al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- individua, in capo al delegato, l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate.

La delega di funzioni, al fine di assumere nella sua completezza un atto formale, deve essere accettata e controfirmata dal delegato e deve esserne data adeguata e tempestiva pubblicità.

La mancata accettazione della delega può integrare gli estremi della responsabilità dirigenziale, per inosservanza delle direttive impartite dall'organo competente configurato, nella fattispecie, nel datore di lavoro.

Il dirigente delegato, a sua volta, può subdelegare specifiche funzioni ai dirigenti della propria struttura organizzativa, previa intesa con il datore di lavoro e alle medesime condizioni sopra indicate, al fine di assicurare una più efficace gestione della tutela della salute e della sicurezza. Il dirigente subdelegato non può a sua volta delegare.

In ogni caso la delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni delegate.

Le funzioni datoriali delegate possono essere a loro volta subdelegate esclusivamente ai dirigenti in posizione di staff della propria struttura organizzativa.

Art. 4 (Funzioni delegabili del Datore di lavoro).

L'art. 18 del d.lgs. 81/2008 attribuisce al Datore di Lavoro e ai dirigenti i seguenti compiti:

a. nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.

b. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

c. nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

d. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;

e. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

f. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

g. inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;

h. nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del d.lgs. 81/2008, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;

i. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

j. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

k. adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008 ;

l. astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

m. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

n. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui all'articolo 18, comma 1 lettera r) del d.lgs. 81/2008; il documento è consultato esclusivamente in azienda;

o. elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del d.lgs. 81/2008 anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, del d.lgs. 81/2008 e consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza su loro richiesta, per l'espletamento della loro funzione. Il documento è consultato esclusivamente in azienda;

p. prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

q. comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8 del d.lgs. 81/2008, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza al lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;

r. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50 del d.lgs. 81/2008;

s. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43 del d.lgs. 81/2008. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;

t. nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

u. nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35 del d.lgs. 81/2008;

v. aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

w. comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 10, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati;

x. vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

Il Datore di lavoro può delegare i compiti sopra descritti ai Dirigenti regionali in virtù delle caratteristiche funzionali delle aree regionali coordinate.

Art. 5 (Funzioni delegate dal Datore di lavoro).

In ragione della complessità organizzativa della Giunta regionale, il Datore di lavoro delega ai dirigenti di cui all'articolo 7 (Dirigenti delegati) le seguenti funzioni:

a. individuare e segnalare al Datore di Lavoro preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

b. nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

c. individuare i lavoratori a cui consegnare i dispositivi di protezione individuale come riportato nel documento di valutazione dei rischi e vigilare che gli stessi vengano consegnati ai lavoratori sopraindicati;

d. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

e. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

f. inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria sulla base delle comunicazioni ricevute dal settore tecnico e Sicurezza;

g. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

h. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

i. inviare i lavoratori agli specifici corsi di informazione, formazione e addestramento per adempiere agli obblighi di cui agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, cosi come pianificati dal settore Formazione della Regione Piemonte);

j. astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

k. nel caso di affidamento di contratti di appalto o prestazione d'opera elaborare, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del d.lgs. 81/2008, nonché:

   - verificare l'idoneità delle aziende e dei lavoratori autonomi a cui vengano affidati lavori nei locali di sua competenza;
   - verificare la loro regolare contributività e la stipulazione di idonee assicurazioni per i danni derivanti da attività nonché, anche con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione e dei consulenti del Datore di Lavoro;
   - verificare la corretta indicazione nei contratti di appalto dei costi per la sicurezza;
   - provvedere affinché a tali soggetti vengano fornite tutte le informazioni circa i rischi esistenti nell'ambiente cui sono destinati ad operare e promuovere la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui possono essere esposti i lavoratori, evidenziando in particolare i rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse lavorazioni svolte attraverso la redazione di un apposito documento di valutazione del rischio;

l. collaborare con il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione ai fini di aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

m. vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

Art. 6 (Funzioni assegnate relative al Sistema di Gestione della salute e della sicurezza).

Ai dirigenti delegati, di cui all'articolo 7, sono assegnate inoltre le seguenti funzioni, finalizzate alla migliore gestione della salute e sicurezza dei lavoratori:

- fornire al datore di lavoro ed al servizio di prevenzione e protezione tutte le informazioni necessarie al processo di valutazione dei rischi;

- sentito preventivamente il SPP, informare tempestivamente il Datore di Lavoro ogni qual volta si effettui un cambio di mansioni del personale assegnato alla propria Direzione che comporti un incremento (o riduzione) di rischi specifici, segnalando, contestualmente al Datore di lavoro il conseguente fabbisogno di formazione e di dotazione di dispositivi di protezione individuale;
- individuare i preposti per specifiche attività o funzioni;
- individuare gli incaricati per la sorveglianza sul divieto di fumo;
- fare partecipare il proprio personale alle prove di evacuazione;
- nel solo caso di affidamento diretto di contratti di appalto o prestazione d'opera, oltre a elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, del d.lgs. 81/2008, dovrà:
  - ✓ verificare l'idoneità delle aziende e dei lavoratori autonomi a cui vengano affidati lavori nei locali di sua competenza;
  - ✓ verificare la loro regolare contributività e la stipulazione di idonee assicurazioni per i danni derivanti da attività nonché, anche con il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione e dei consulenti del Datore di Lavoro;
  - ✓ verificare la corretta indicazione nei contratti di appalto dei costi per la sicurezza;
  - ✓ provvedere affinché a tali soggetti vengano fornite tutte le informazioni circa i rischi esistenti nell'ambiente cui sono destinati ad operare e promuovere la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui possono essere esposti i lavoratori, evidenziando in particolare i rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse lavorazioni svolte attraverso la redazione di un apposito documento di valutazione del rischio.

Art. 7 (Dirigenti delegati).

I dirigenti delegati, all'interno dell'organizzazione di Regione Piemonte, sono individuati nelle figure dei Direttori regionali e dei Dirigenti di Settore.

I dirigenti delegati devono fornire al Datore di lavoro ed al Servizio di prevenzione e protezione tutte le informazioni necessarie al processo di valutazione dei rischi.

Nell'ambito delle funzioni delegate, il dirigente delegato risponde della corretta attuazione degli obblighi e delle responsabilità posti a suo carico dalla normativa vigente, dalla presente disposizione organizzativa e dalle disposizioni del datore di lavoro in materia di sicurezza e salute, con ambito di competenza ristretto alla struttura organizzativa di sua responsabilità, nella quale si configura come figura apicale.

Art. 8 (Dirigenti).

I dirigenti, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, attuano le direttive del Datore di lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

I dirigenti hanno il compito di richiedere l'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro e, in particolare, di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.

In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, di stipulazione di convenzioni o contratti con soggetti terzi, di organizzazione di manifestazioni ed eventi nelle sedi regionali, i dirigenti individuati come responsabili unici del procedimento hanno il compito di:

a. fornire alla struttura organizzativa deputata alla gestione dei contratti di appalto ed al servizio di prevenzione e protezione le informazioni necessarie ai fini della valutazione dei rischi da interferenze tra le attività svolte dagli appaltatori presso le sedi regionali;

b. promuovere la cooperazione e il coordinamento con i soggetti terzi coinvolti, elaborare il documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza, e adottare le specifiche disposizioni di legge in caso di cantiere temporaneo o mobile;

c. fornire alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi le informazioni sui rischi specifici dell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre le interferenze tra le attività da loro svolte e quelle svolte dai lavoratori della Giunta regionale.

Sono dirigenti, all'interno dell'organizzazione di Regione Piemonte, tutti quelli definiti all'articolo 7 (Dirigenti delegati) e tutti i dirigenti di settore.

Art. 9 (Preposti).

Sono preposti tutti i lavoratori che sovrintendono all'attività lavorativa al fine di garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa al fine di assicurare il rispetto delle misure di prevenzione e protezione.

I direttori delegati qualora, in relazione alle caratteristiche delle attività delle strutture organizzative di riferimento, reputino necessarie tali figure le individuano tra i dipendenti con posizione organizzativa della direzione regionale di pertinenza, previa consultazione dei responsabili dei settori cui i medesimi sono assegnati.

I preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni del datore di lavoro in materia di salute e sicurezza;

b. vigilare affinché i lavoratori utilizzino correttamente i mezzi di protezione collettivi e i dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione;

c. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

d. informare i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, e dare istruzioni affinché abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

e. segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro.

Ciascun direttore delegato comunica al Datore di lavoro ed al Servizio di prevenzione e protezione i nominativi dei preposti specificamente individuati, indicando la funzione e gli ambienti nei quali gli stessi sono chiamati a svolgere la propria attività di sorveglianza e controllo.

Art. 10 (Addetti e Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione).

Il servizio di prevenzione e protezione è attestato sulla struttura organizzativa alla quale sono attribuiti specifici compiti in materia di tutela della salute e della sicurezza.

Il servizio di prevenzione e protezione è organizzato al fine di:

a. individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione regionale;
b. supportare il Datore di lavoro nella programmazione degli interventi necessari a rimuovere situazioni di rischio, esercitando azione di controllo della loro attuazione;
c. supportare il Datore di lavoro e i dirigenti delegati nel processo di individuazione dei dispositivi di protezione individuale e nella elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività;
d. acquisire e conservare tutta la documentazione tecnica inerente le certificazioni riguardanti la rispondenza degli ambienti di lavoro ai requisiti di sicurezza cogenti;
e. proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza;
f. partecipare alla riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi;
g. assicurare le funzioni di supporto tecnico a tutte le strutture organizzative della Giunta Regionale in materia di sicurezza, anche per quanto concerne la gestione dei contratti di appalto e d'opera nella messa a disposizione delle informazioni necessarie a valutare e gestire le interferenze.

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il Servizio di prevenzione e protezione da lui coordinato riportano funzionalmente al Datore di lavoro in quanto da questi nominati.

Art. 11 (Lavoratori).

Tutti i dipendenti partecipano all'attuazione delle misure di tutela della salute e della sicurezza. In particolare, ogni lavoratore deve:

a. contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
b. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti;
c. utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto, i dispositivi di sicurezza ed i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

d. segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto qualsiasi condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;

e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo e non compiere di propria iniziativa operazioni che non sono di propria competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

f. partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

g. sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Art. 12 (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti dai lavoratori, hanno le attribuzioni previste dalla normativa vigente.

Il numero dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza è stabilito, in sede di contrattazione sindacale, in relazione al numero dei dipendenti ed alla distribuzione territoriale delle sedi regionali.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 2-6472
Approvazione della metodologia per la valutazione della congruita' dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.). .

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

Con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17, che ha disciplinato la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione Piemonte ha attribuito a Finpiemonte S.p.A. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti.

In particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per le attività elencate nel dettaglio al medesimo articolo, tra cui la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, di agevolazioni ed altri benefici comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., in data 02/04/2010, hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." - modificata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, rinviando alle Direzioni competenti per materia l'approvazione di specifiche Convenzioni attuative.

La D.G.R. n. 14-2857 del 1 febbraio 2016 ha confermato il ruolo di Finpiemonte quale società finanziaria regionale con il compito di garantire supporto finanziario alla crescita, lo sviluppo e l'innovazione del sistema socio economico piemontese, attraverso due linee di azione:

1. garantire la realizzazione delle attività affidate dalla Regione Piemonte in gestione:
    - consulenza e assistenza tecnica su progetti specifici
    - gestione di agevolazioni a valere sia su fondi regionali sia sui fondi strutturali europei, con particolare attenzione agli strumenti finanziari previsti nei programmi operativi
2. agire in qualità di intermediario finanziario con l'obiettivo di assicurare nell'interesse regionale una gestione efficace delle risorse proprie e di quelle aggiuntive che potranno essere attivate, da investire a supporto del sistema Piemonte.

La DGR stessa ha inoltre precisato che per le attività di gestione delle risorse proprie i costi di servizio di Finpiemonte saranno interamente coperti dalla remunerazione degli investimenti effettuati, dalla gestione della liquidità e dal costo dei servizi finanziari erogati a terzi mentre per le attività di gestione dei fondi affidati dalla Regione Piemonte la copertura dei costi di servizio di Finpiemonte S.p.A. sarà garantita dalla Regione Piemonte.

L'art. 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, aggiornato dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 "Codice dei contratti pubblici" stabilisce le condizioni che consentono la disapplicazione dal Codice del contratti pubblici e quindi il ricorso all'affidamento diretto nella modalità "dell'in house providing".

L'art. 16 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, contiene la disciplina delle società che operano in regime di "in house". In particolare, detta disciplina, la quale riprende il contenuto dell'art. 5 del richiamato D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., stabilisce che una società controllata al 100%

dagli enti pubblici (con l'eccezione di cui all'art. 16 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016) presenta le caratteristiche di organismo "in house" quando:

- l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Nell'ambito del nuovo quadro normativo in materia di società a partecipazione pubblica, la D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 ha modificato la D.G.R. n. 1-3120 dell'11/04/2016 che approvava le "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing" ed ha individuato gli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" che prestano servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate dalla Regione Piemonte e, tra questi, Finpiemonte S.p.A.. In particolare, la richiamata D.G.R. n. 2-6001/2017 ha specificato il processo relativo al controllo analogo e ha definito le competenze all'interno della Regione in merito all'applicazione del medesimo.

L'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. contiene la disciplina del regime speciale degli affidamenti in house. Il primo comma prevede l'iscrizione in apposito elenco, istituito presso l'ANAC, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Gli uffici competenti della Regione Piemonte hanno avviato le procedure necessarie per garantire il rispetto di tale adempimento, attraverso la presentazione della domanda secondo le modalità di cui alle Linee guida ANAC n. 7 (caricamento Finpiemonte su portale ANAC – ricevuta prot. ANAC 0010444 del 02/02/2018).

La domanda d'iscrizione, prima che sia disposta l'iscrizione stessa, consente alle amministrazioni aggiudicatrici, sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti all'organismo in house.

Il comma 2 del richiamato art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. stabilisce che, ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Tutto ciò premesso:

Dalla lettura combinata dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il quale stabilisce le condizioni che legittimano il ricorso all'affidamento in house, dell'art. 16 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, il quale fissa i requisiti per qualificare un soggetto societario "in house", e dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. che detta il regime speciale degli affidamenti "in house",

- la Regione Piemonte ritiene opportuno individuare una metodologia di comparazione dei costi/corrispettivi, ai fini della valutazione di congruità dell'offerta economica richiesta dal

comma 2 dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, comune alle diverse Direzioni regionali affidanti a Finpiemonte S.p.A..

La complessità della metodologia di valutazione della congruità deriva principalmente dalla necessità di individuare specifici parametri di confronto in relazione alle diverse tipologie di attività da affidare.
In riferimento alle attività affidate e affidabili dalla Regione Piemonte a Finpiemonte S.p.A. in gestione, ovvero alle attività riconosciute dalla richiamata D.G.R. n. 14-2857/2016, di:

- consulenza e assistenza tecnica su progetti specifici
- gestione di agevolazioni a valere sia su fondi regionali sia sui fondi strutturali europei, con particolare attenzione agli strumenti finanziari previsti nei programmi operativi,

sono stati classificati i servizi resi da Finpiemonte S.p.A. nelle seguenti due macro tipologie:

1. attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni (contributi a fondo perduto);
2. attività connesse alla gestione e/o controllo degli Strumenti finanziari attivati tramite Fondi Strutturali e di Investimento Europei, Strumenti equipollenti attivati con risorse regionali/nazionali e Fondi di fondi

L'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contiene l'illustrazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica, con la distinzione delle attività di cui ai precedenti punti 1) e 2).

L'offerta economica di Finpiemonte S.p.A. a Regione Piemonte deve ricomprendere sia i costi diretti che quelli indiretti. Per costi diretti s'intendono gli oneri che possono essere direttamente connessi alle attività specifiche della gestione degli affidamenti, ove sia dimostrato il legame diretto con le attività stesse. Per costi indiretti s'intendono tutti gli oneri e le spese sostenuti da Finpiemonte S.p.A. che non possono essere considerati come direttamente e immediatamente connessi alla specifica realizzazione delle attività previste dagli affidamenti. Per la rilevazione e consuntivazione dei costi diretti e indiretti, è previsto che Finpiemonte S.p.A. si avvalga di un sistema di contabilità industriale.

Trattandosi di affidamenti di interesse di più Direzioni regionali, qualora l'applicazione della metodologia richiedesse parametri e criteri aventi valenza trasversale, l'atto con cui tali parametri e criteri saranno definiti sarà assunto dal Segretario Generale, nella sua funzione di coordinamento, sulla base di una proposta adeguatamente istruita presentata da una o più Direzione Regionale. Con analogo procedimento, su istanza delle Direzioni interessate, saranno adottate le modifiche ai parametri e criteri già definiti.

La Giunta regionale conferisce, pertanto, mandato alla Direzione Segretariato Generale, al fine di garantire l'uniforme applicazione della metodologia in oggetto, di adottare, nei termini sopra richiamati, gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione ed in particolare per la definizione dei parametri di confronto per ciascuna delle attività di cui ai punti 1) e 2).

La metodologia approvata con la presente deliberazione potrà essere oggetto di adeguamento in esito a ulteriori procedure comparative o in conseguenza a sopraggiunti elementi che ne richiedano la revisione.

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di approvare una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità, ai sensi del secondo comma dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016, a cui dovranno attenersi le Direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di "in house providing" a favore di Finpiemonte Spa;
- di approvare l'Allegato A., facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione contenente la classificazione delle attività oggetto di affidamento e la tipologia del servizio nonchè le caratteristiche distintive e l'analisi di Benchmark condotta in riferimento a ciascuna tipologia, riconducibili a:
    1. attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno riconducibili all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni (contributi a fondo perduto);
    2. attività connesse alla gestione e/o controllo degli Strumenti finanziari attivati tramite Fondi Strutturali e di Investimento Europei, Strumenti equipollenti attivati con risorse regionali/nazionali e Fondi di fondi,
- di dare atto che, qualora debbano essere adottate valutazioni comuni a più Direzioni, si provvederà con determinazione del Segretario Generale, nelle sue funzioni di coordinamento, previa richiesta accompagnata da adeguata istruttoria delle Direzioni interessate;

- di stabilire che la metodologia approvata con la presente deliberazione potrà essere oggetto di adeguamento all'esito a ulteriori procedure comparative o in conseguenza a sopraggiunti elementi che ne richiedano la revisione;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto *in house* ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

INDICE

Riferimenti normativi.....*3*

1. Premessa.....3

2. Inquadramento di Finpiemonte spa e Convenzione Quadro tra Regione Piemonte e Finpiemonte spa.....4

3. Inquadramento normativo e oneri procedimentali per gli affidamenti in house.....*5*

4. Classificazione delle attività e dei benchmark di riferimento.....*6*

4.1 Assistenza rimborsabile e Sovvenzioni, benchmark di riferimento: *Convenzione Consip SpA - procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020* 7

4.2 *S*trumenti finanziari e Fondi di Fondi, benchmark di riferimento.....*9*

4.2.1 Criteri per l'individuazione dell'Universo di riferimento e del campione degli Strumenti Finanziari..... 10

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
- Regolamento (UE) delegato n. 480/2014 della Commissione e Regolamento (UE) di esecuzione n. 964/2014 della Commissione
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione "*Orientamento sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014/2020*"
- Regolamento di esecuzione n. 821/2014
- D.Lgs. n. 50/2016 smi
- Linee guida n. 7 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50
- Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 smi
- DGR 1 febbraio 2016, n. 14-2857 "*Società finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A.: indirizzi operativi*"
- D.lgs. n. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

1. Premessa

Nel quadro della programmazione strategica unitaria regionale, le forme di sostegno previste per lo sviluppo e la competitività del territorio regionale sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Strumenti finanziari attivati tramite Fondi SIE: prestiti combinati con apporto finanziario bancario, prestiti con condivisione di rischio, garanzie, equity, microcredito;
- Strumenti finanziari equipollenti attivati con risorse regionali/nazionali: prestiti combinati con apporto finanziario bancario, garanzie, equity, microcredito;
- Fondi di Fondi: fondi istituito con l'obiettivo di fornire sostegno a diversi strumenti finanziari;
- Assistenza rimborsabile;
- Sovvenzioni (contributi a fondo perduto).

Per l'attuazione delle politiche di sviluppo, la Regione Piemonte può avvalersi di Finpiemonte spa nel ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione.

2. Inquadramento di Finpiemonte spa e Convenzione Quadro tra Regione Piemonte e Finpiemonte spa

Con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17, che ha disciplinato la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione Piemonte ha attribuito a Finpiemonte S.p.A. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti.

In particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per le attività elencate nel dettaglio al medesimo articolo, tra cui la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, di agevolazioni ed altri benefici comunque denominati.

Finpiemonte S.p.A. persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie ad una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione per il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., in data 02/04/2010, hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." - modificata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, rinviando alle Direzioni competenti per materia l'approvazione di specifiche Convenzioni attuative.

La Giunta regionale con DGR n. 14-2857 del 01/02/2016 ha confermato il ruolo di Finpiemonte quale società finanziaria regionale, con il compito di garantire supporto finanziario al sistema produttivo regionale attraverso due linee di azione, ossia:

1) attività affidate dalla Regione Piemonte in gestione. In particolare:

a) consulenza e assistenza tecnica su progetti specifici;
b) gestione di agevolazioni a valere sia su fondi regionali sia fui fondi strutturali europei, con particolare attenzione agli strumenti finanziari previsti nei programmi operativi.

2) attività svolte da Finpiemonte in qualità di intermediario finanziario con l'obiettivo di assicurare nell'interesse regionale una gestione efficace delle risorse proprie e di quelle aggiuntive che potranno essere attivate, da investire a supporto del sistema Piemonte.

3. Inquadramento normativo e oneri procedimentali per gli affidamenti in house

Con DGR 2-6001 del 1/12/2017 la Giunta Regionale allegato B ha individuato Finpiemonte S.p.a. quale organismo partecipato dalla Regione operante in regime di in house providing. Qualora, per lo svolgimento di talune attività, la Regione Piemonte si avvalga di Finpiemonte spa, in qualità di soggetto in house, devono essere rispettate le linee guida approvate con la menzionata delibera, gli articoli 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016). In particolare:

- **L'Art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016**, definisce a livello legislativo i concetti di attività prevalente e di controllo analogo, presupposti per gli affidamenti in house providing.
- **L'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016** definisce l'assetto organizzativo delle società in house che ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto.
- **L'Art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016,** prevede:
    - *Al comma 1*, l'istituzione presso l'ANAC, dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* . L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'ANAC definisce con proprio atto. La domanda d'iscrizione, prima che sia disposta l'iscrizione stessa, consente alle amministrazioni aggiudicatrici, **sotto la propria responsabilità**, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'organismo *in house*. Gli uffici competenti della Regione Piemonte hanno avviato le procedure necessarie per garantire il rispetto di tale adempimento, attraverso la presentazione della domanda di iscrizione nell'elenco di cui al punto 9.2. delle Linee guida ANAC n. 7 **(Protocollo ANAC 0010444 del 02/02/2018).**

    - *Al comma 2*, è identificato, quale **presupposto necessario** per l'affidamento in house per i servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, il preventivo svolgimento di una valutazione della congruità economica dell'offerta proposta dai soggetti *in house*. Tale valutazione deve considerare l'oggetto e il valore della prestazione. Nella motivazione del provvedimento di affidamento occorre dare atto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

4. Classificazione delle attività e dei benchmark di riferimento

Fermo restando il rispetto di tutti le prescrizioni normative previste nel caso di affidamenti in regime di "in house providing", si evidenzia che lo scopo del presente documento è quello di individuare dei parametri prezzo-qualità di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica di Finpiemonte spa per le attività che la DGR n. 14-2857 del 1 febbraio 2016 identifica come "***Attività affidate dalla Regione Piemonte in gestione***", esplicitate al paragrafo 2, punto 1, lettere a) e b) del presente documento.

Preliminarmente è stata condotta un'analisi delle caratteristiche distintive delle attività e delle forme di agevolazione oggetto di affidamento a Finpiemonte spa dalla quale è derivata una classificazione dei servizi resi in due macro tipologie:

1) Attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno relativi all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni (contributi a fondo perduto);

2) Attività connesse alla gestione e/o controllo degli Strumenti finanziari attivati tramite Fondi SIE (di seguito: SF SIE), Strumenti equipollenti attivati con risorse regionali/nazionali (di seguito: Strumenti equipollenti) e Fondi di Fondi[1].

Le attività connesse alla gestione di sovvenzioni o assistenza rimborsabile sono generalmente assimilabili ad attività di assistenza tecnica, così come individuate all'art art. 59 del Reg 1303/2013.

In materia di SF è rinvenibile una disciplina puntuale nell'ambito dei Regolamenti unionali relativi al ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020. Nel presente documento si prenderà a riferimento tale disciplina. Gli Strumenti equipollenti saranno trattati conformemente alle disposizioni unionali degli SF SIE in quanto essi presentano caratteristiche analoghe.

Di seguito vengono sinteticamente illustrati gli elementi caratterizzanti le due tipologie di Attività.

Gli SF SIE/Strumenti equipollenti e Fondi di Fondi, contribuiscono a rendere disponibili ulteriori investimenti congiunti pubblici o privati attraverso l'effetto leva e l'effetto revolving. L'effetto leva consiste nella capacità degli strumenti finanziari di mobilitare l'impiego di risorse private attraverso investimenti pubblici. L'effetto revolving identifica la capacità di uno strumento finanziario di utilizzare le medesime risorse più volte, moltiplicando gli effetti positivi derivanti dal suo impiego.

Un'ulteriore caratteristica estremamente significativa che contraddistingue l'operatività degli strumenti finanziari e che differenzia questi ultimi rispetto ai tradizionali interventi di sostegno ai sistemi produttivi mediante sovvenzioni/assistenza rimborsabile, è rappresentata dall'intervento nelle cosiddette situazioni di *fallimento di mercato*.

Le loro modalità di progettazione e successiva gestione richiedono capacità e competenze aggiuntive che incrementano efficienza ed efficacia nell'assegnazione delle risorse pubbliche, non riconducibili alla mera attività di assistenza tecnica. A comprova di ciò si richiama l'art. 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 il quale prevede specifici criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti finanziari, tra i quali si menzionano (i) la capacità di attuazione dello strumento finanziario e (ii) la capacità di raccogliere risorse da investire nei destinatari finali, aggiuntive rispetto ai contributi del programma.

1 Nel prosieguo del documento l'espressione "strumenti finanziari" è riferita anche ai cd. Strumenti equipollenti

Altro elemento che differenzia gli Strumenti finanziari dall'Assistenza rimborsabile e dalle Sovvenzioni è rappresentata dalla diversa modalità di remunerazione dei costi di gestione/commissioni previste dai Regolamenti UE relativamente al soggetto delegato alla loro gestione e controllo.

I costi e le commissioni di gestione riconosciute al soggetto gestore degli Strumenti finanziari devono essere imputate al bilancio dello Strumento e sono basate su un sistema che prevede due componenti (art. 13 del Reg. delegato 480/2014):

- *una remunerazione di base*, finalizzata a remunerare l'attività di gestione a prescindere dai risultati raggiunti/ottenuti;

- *una remunerazione di risultato*, finalizzata a remunerare la performance delle singole operazioni di investimento o del complesso dell'attività di gestione del fondo.

I costi remunerati per la gestione e/o il controllo delle forme di sostegno diverse dagli Strumenti finanziari sono riconosciuti a seguito di rendicontazione e valorizzazione delle ore di lavoro stimate mediante l'utilizzo di una tariffa media oraria comprendente i costi diretti e indiretti, e non sono imputabili al bilancio del fondo.

Stante le differenze sopra citate si ritiene necessario individuare diverse modalità di determinazione di parametri prezzo –qualità di riferimento per la valutazione della congruità dell'offerta economica di Finpiemonte.

In particolare:

- nel caso di Sovvenzione/assistenza rimborsabile dovrà essere preso a riferimento il benchmark del parametro prezzo qualità individuato dalla Consip SpA (Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020 (Lotto CIG 65214842D8), che prevede sia tariffe per le diverse seniority sia una media di un costo giornata/uomo;

- nel caso di Strumenti finanziari e Fondo di Fondi dovranno essere considerate le procedure utilizzate per la selezione di organismi di attuazione espletate dalle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dai fondi SIE, al fine di individuare le soglie percentuali (di base e di risultato) ritenute congrue per la remunerazione annua dei costi e delle commissioni di gestione.

4.1 Assistenza rimborsabile e Sovvenzioni, benchmark di riferimento: *Convenzione Consip SpA - procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020 (Lotto CIG 65214842D8)*

L'offerta economica dei servizi erogati da Finpiemonte spa relativi alle attività connesse alla gestione e/o controllo delle forme di sostegno relativi all'Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni (contributi a fondo perduto), così come individuate dalla DGR 14-2857 del 1 febbraio 2016 comprende:

- costi diretti, ovvero gli oneri che possono essere direttamente connessi alle attività specifiche della gestione degli affidamenti, ove sia dimostrato il legame diretto con le attività stesse;

- costi indiretti, che non possono essere considerati come direttamente e immediatamente connessi alla specifica realizzazione delle attività previste dagli affidamenti. Questi costi sono allocati al servizio proposto sulla base di appositi criteri di ribaltamento ai rispettivi centri di costo;

Per quanto riguarda il valore delle prestazioni (ad esclusione dei costi esterni), esso è basato sulla metodologia del costo pieno ed onnicomprensivo (*costi diretti* più *costi indiretti*).

Per ciascun affidamento, la società elabora la propria previsione d'impegno in termini di:

- giornate/uomo necessarie per portare a compimento le proprie attività;
- eventuali costi esterni da sostenere, connesse all'esecuzione della commessa.

In linea generale la Regione definirà il costo complessivo dell'affidamento sulla base di:

- elementi quantitativi attesi, definiti secondo la metodologia descritta al paragrafo precedente;
- analisi dei dati storici (*time sheet* pregressi o ore già consuntivate);
- tempistiche medie su processi analoghi o standard operativi predefiniti.

La valorizzazione delle ore/giornate di lavoro stimate avviene mediante l'utilizzo di una tariffa media oraria, che si basa su quella calcolata in sede di definizione del documento di programmazione annuo.

In ragione del fatto che Finpiemonte spa non dispone di un sistema di tariffazione per profili professionali comparabile con i paramentri forniti dal benchmark della Convenzione Consip si sceglie di optare per una metodologia basata sulla comparazione tra la tariffa media di Finpiemonte e la tariffa media di Consip sulla base delle tariffe aggiudicate.

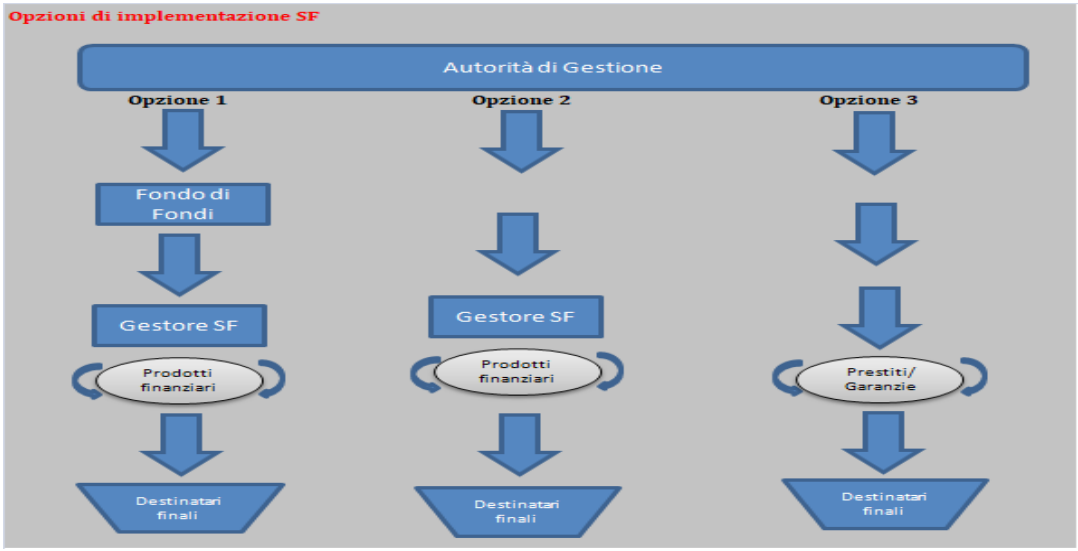
L'opzione metodologica della tariffa media giornaliera Consip si dovrà applicare, in via analogica, a tutte le attività oggetto degli affidamenti disciplinati al presente paragrafo, pur se non specificatamente descritte nell'offertazione relativa alla Convenzione Consip, in quanto ritenute ad esse genericamente assimilabili.

In ragione della scelta metodologica descritta si valuta che gli eventuali costi esterni sostenuti da Finpiemonte per l'esecuzione del contratto saranno remunerati a costo, comprovati da idonei documenti giustificativi.

4.2 Strumenti finanziari e Fondi di Fondi, benchmark di riferimento

Nei paragrafi che seguono saranno analizzate le procedure poste in essere per la selezione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari e dei Fondi di Fondi, utilizzate dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE, in base alle quali dovranno essere individuate, distintamente, le soglie percentuali di remunerazione dei costi/commissioni di gestione ritenute congrue.

La gestione degli strumenti finanziari è determinante per attrarre fondi aggiuntivi e per generare plusvalenze. Il Regolamento UE n. 1303/2013 (*Regolamento Generale*), prevede: (i) l'attivazione di Fondi di Fondi per fornire sostegno agli strumenti finanziari, (ii) la *gestione indiretta*, anche attraverso la selezione da un organismo di attuazione che soddisfi i criteri elencati dall'art. 7 dal Regolamento UE n. 480/2014 e (iii) la *gestione diretta* da parte dell'AdG (limitatamente a prestiti o garanzie).



L'art. 42, par. 5, del Regolamento generale stabilisce che i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, mentre le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso. Il medesimo articolato inoltre evidenzia che i costi e le commissioni di gestione non possono superare i massimali previsti dal Regolamento delegato n. 480/2014. In particolare l'articolo 13 del regolamento siffatto distingue tra le soglie dei costi e delle commissioni di gestione previste per la remunerazione degli organismi che attuano un fondo di fondi, rispetto a quelle relative alla remunerazione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari, prevedendo altresì una differenzazione tra la remunerazione di base e quella di risultato.

La tabella che segue illustra le soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione ex art. 13 del Regolamento delegato 480/2014.

Organismo di attuazione strumenti finanziari

Tipo di strumento finanziario	Tipo di remunerazione	Livello di remunerazione	Limite dell'importo aggregato dei costi e delle commissioni di gestione
capitale azionario (anche associato a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia, ex art. 37.7 del Reg. 1303/2013)	Remunerazione di base	2,5 % l'anno per i primi 24 mesi dopo la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento e successivamente l'1 % l'anno dei contributi del programma impegnati a norma del pertinente accordo di finanziamento a favore dello strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data della sottoscrizione del pertinente accordo di finanziamento fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso dei contributi all'autorità di gestione o al fondo di fondi oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo	20 % dell'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario
capitale azionario	Remunerazione di risultato	2,5 % l'anno dei contributi del programma pagati ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 ai destinatari finali sotto forma di capitale azionario, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del programma ancora da restituire allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di write-off o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo	
prestiti (anche associato a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia, ex art. 37.7 del Reg. 1303/2013)	Remunerazione di base	0,5 % l'anno dei contributi del programma versati allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo strumento finanziario fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'autorità di gestione o al fondo di fondi oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo	8 % dell'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario
prestiti	Remunerazione di risultato	1% l'anno dei contributi del programma pagati ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 ai destinatari finali sotto forma di prestiti, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del programma ancora da restituire allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo	
garanzie (anche associato a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia, ex art. 37.7 del Reg. 1303/2013)	Remunerazione di base	0,5 % l'anno dei contributi del programma versati allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo strumento finanziario fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'autorità di gestione o al fondo di fondi oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo	10 % dell'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;

garanzie	Remunerazione di risultato	1,5 % l'anno dei contributi del programma impegnati per contratti di garanzia in essere ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle risorse reimpiegate imputabili ai contributi del programma, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'impegno fino alla scadenza del contratto di garanzia, alla fine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo;	
microcredito (anche associato a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia, ex art. 37.7 del Reg. 1303/2013)	Remunerazione di base	0,5 % l'anno dei contributi del programma versati allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo strumento finanziario fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'autorità di gestione o al fondo di fondi oppure fino alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo	10 % dell'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario
microcredito	Remunerazione di risultato	1,5 % l'anno dei contributi del programma pagati ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 ai destinatari finali sotto forma di microcredito, nonché delle risorse reinvestite imputabili ai contributi del programma ancora da restituire allo strumento finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data del pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento, al termine della procedura di recupero in caso di insolvenza o fino al termine del periodo di ammissibilità, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo	
sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia ex art. 37.7 del Reg. 1303/2013	Remunerazione di risultato	0,5 % dell'importo della sovvenzione pagato ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento 1303/2013 a vantaggio dei beneficiari finali	6 % dell'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario

Organismo di attuazione di Fondo di fondi

Tipo di strumento	Livello di remunerazione	Limite dell'importo aggregato dei costi e delle commissioni di do gestione

Fondo di fondi	a) 3% per i primi dodici mesi dopo la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento, l'1 % per i successivi dodici mesi e successivamente lo 0,5 % l'anno dei contributi del programma versati al fondo di fondi, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento al fondo di fondi fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'autorità di gestione o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo; e b) 0,5 % l'anno dei contributi del programma erogati dal fondo di fondi agli intermediari finanziari, secondo un calcolo pro rata temporis dal momento dell'effettivo pagamento da parte del fondo di fondi fino al rimborso al fondo di fondi, al termine del periodo di ammissibilità o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo	7 % dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al fondo di fondi

4.2.1 Criteri per l'individuazione dell'Universo di riferimento e del campione degli STRUMENTI FINANZIARI

L'universo di riferimento va individuato principalmente :

- in database quali l'*elenco delle operazioni* dei programmi FESR e FSE che le Autorità di Gestione pubblicano sui propri website (ex art. 115, par. 2, del Regolamento generale);
- nel documento della Commissione Europea intitolato "*Financial instruments under the European Structural and Investment Funds – Summaries of the data on the progress made in financing and implementing the financial instruments for the programming period 2014-2020 in accordance with Article 46 of Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and of the Council" ;*
- nella sezione "Amministrazione trasparente" dei vari enti.

Per la definizione del campione andranno presi in esame solo gli strumenti finanziari i cui gestori siano stati selezionati attraverso procedure competitive ovvero con la sottoscrizione di accordi di cooperazione interamministrativa a norma dell'art. 12, par. 4, della Direttiva 2014/24/UE. Pertanto dall'universo di riferimento dovranno essere espunti:

- gli strumenti finanziari affidati a soggetti in house/controllati dall'Amministrazione affidataria;
- i contratti che prevedono sistemi di remunerazione dei costi/commissioni di gestione dell'organismo di attuazione non confrontabili con il sistema di remunerazione disciplinato dal Regolamento delegato n. 480/2014;
- le sovvenzioni *e gli abbuoni non combinati agli strumenti finanziari in un'unica operazione ai sensi dell'art. 37, par. 7, del Regolamento UE n. 1303/2013*,

La presente metodologia potrà essere oggetto di adeguamento in esito ad ulteriori procedure comparative o in conseguenza a sopraggiunti elementi che ne richiedano la revisione.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 3-6473

Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Iscrizione di economie di gestione relative a fondi, provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, relativi al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "PON-YEI".

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.237/Segr D.G./2014 del 4 aprile 2014 con il quale vengono ripartite le risorse per l'attuazione del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" di cui all'art. 16, par.4, del Reg (UE) n.1304/2013 e con cui è assegnata alla Regione Piemonte la somma complessiva di Euro 97.433.240,00 (Euro 36.537.465,00 quota europea YEI, Euro 36.537.465,00 quota europea FSE ed Euro 24.358.310 quota statale Fondo di rotazione);

vista la nota della Direzione A15000 del 1 febbraio 2018 con cui si richiede l'iscrizione nel Bilancio 2018 della somma complessiva di Euro 4.871.662,00 quali economie di gestione dell'esercizio 2017, ossia fondi statali ed europei iscritti a bilancio, né accertati, né impegnati;

considerato che occorre iscrivere la somma in bilancio al fine di consentire alla Regione Piemonte il relativo utilizzo;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

visto il disegno di legge n. 286 presentato al Consiglio regionale in data 22 dicembre 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie" che autorizza l'esercizio provvisorio sulle somme stanziate nel predetto disegno di legge n. 286/2017;

vista la D.G.R. n.2–6327 del 12 gennaio 2018 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018. Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unita' di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 2–6327 del 12 gennaio 2018, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato n.8/1, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI							
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
24620 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE FONDO DI ROTAZIONE	Stanziamento	0,00	1.217.916,00	0,00	1.217.916,00	1.217.916,00
		Cassa	11.893.531,56	1.217.916,00	0,00	1.217.916,00	13.111.447,56
		Residuo	11.893.531,56	0,00	0,00	0,00	11.893.531,56
Totale Categoria 2010101		Stanziamento	546.480.059,14	1.217.916,00	0,00	1.217.916,00	547.697.975,14
		Cassa	969.600.528,54	1.217.916,00	0,00	1.217.916,00	970.818.444,54
		Residuo	423.120.469,40	0,00	0,00	0,00	423.120.469,40
Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
28475 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA EUROPEA YEI	Stanziamento	0,00	1.826.873,00	0,00	1.826.873,00	1.826.873,00
		Cassa	17.830.908,28	1.826.873,00	0,00	1.826.873,00	19.657.781,28
		Residuo	17.830.908,28	0,00	0,00	0,00	17.830.908,28
28476 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA EUROPEA FONDO SOCIALE	Stanziamento	0,00	1.826.873,00	0,00	1.826.873,00	1.826.873,00
		Cassa	17.830.908,28	1.826.873,00	0,00	1.826.873,00	19.657.781,28
		Residuo	17.830.908,28	0,00	0,00	0,00	17.830.908,28
Totale Categoria 2010501		Stanziamento	95.224.446,30	3.653.746,00	0,00	3.653.746,00	98.878.192,30
		Cassa	276.032.818,09	3.653.746,00	0,00	3.653.746,00	279.686.564,09
		Residuo	180.808.371,79	0,00	0,00	0,00	180.808.371,79
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	4.871.662,00	0,00	4.871.662,00	4.871.662,00
		Cassa	47.555.348,12	4.871.662,00	0,00	4.871.662,00	52.427.010,12
		Residuo	47.555.348,12	0,00	0,00	0,00	47.555.348,12

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	18.846.016.067,81	4.871.662,00	0,00	4.871.662,00	18.850.887.729,81
		Cassa	20.280.971.321,88	4.871.662,00	0,00	4.871.662,00	20.285.842.983,88
		Residuo	6.173.902.605,91	0,00	0,00	0,00	6.173.902.605,91

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1 Titolo 1 - Spese correnti							
147150 / 0	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE FONDO DI ROTAZIONE - TRASf. AMMIN. CENTRALI	Stanziamento	0,00	67.916,00	0,00	67.916,00	67.916,00
		Cassa	0,00	67.916,00	0,00	67.916,00	67.916,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
147152 / 0	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) QUOTA EUROPEA YEI - TRASF. AMMIN. CENTRALI	Stanziamento	0,00	101.873,00	0,00	101.873,00	101.873,00
		Cassa	0,00	101.873,00	0,00	101.873,00	101.873,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
147154 / 0	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) QUOTA EUROPEA FONDO SOCIALE - TRASF. AMMIN. CENTRALI	Stanziamento	0,00	101.873,00	0,00	101.873,00	101.873,00
		Cassa	0,00	101.873,00	0,00	101.873,00	101.873,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
177738 / 0	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE FONDO DI ROTAZIONE - TRASF IMPRESE	Stanziamento	0,00	1.150.000,00	0,00	1.150.000,00	1.150.000,00
		Cassa	2.952.229,78	1.150.000,00	0,00	1.150.000,00	4.102.229,78
		Residuo	2.952.229,78	0,00	0,00	0,00	2.952.229,78
177739 / 0	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) QUOTA EUROPEA YEI - TRASF IMPRESE	Stanziamento	0,00	1.725.000,00	0,00	1.725.000,00	1.725.000,00
		Cassa	4.428.344,54	1.725.000,00	0,00	1.725.000,00	6.153.344,54
		Residuo	4.428.344,54	0,00	0,00	0,00	4.428.344,54

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
177740 / 0	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) QUOTA EUROPEA FONDO SOCIALE - TRASF IMPRESE	Stanziamento	0,00	1.725.000,00	0,00	1.725.000,00	1.725.000,00
		Cassa	4.428.345,18	1.725.000,00	0,00	1.725.000,00	6.153.345,18
		Residuo	4.428.345,18	0,00	0,00	0,00	4.428.345,18
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamento	9.639.579.495,05	4.871.662,00	0,00	4.871.662,00	9.644.451.157,05
		Cassa	11.853.218.388,95	4.871.662,00	0,00	4.871.662,00	11.858.090.050,95
		Residuo	3.449.455.259,00	0,00	0,00	0,00	3.449.455.259,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	4.871.662,00	0,00	4.871.662,00	4.871.662,00
		Cassa	11.808.919,50	4.871.662,00	0,00	4.871.662,00	16.680.581,50
		Residuo	11.808.919,50	0,00	0,00	0,00	11.808.919,50
Totale generale delle Spese		Stanziamento	18.846.016.067,81	4.871.662,00	0,00	4.871.662,00	18.850.887.729,81
		Cassa	20.280.971.321,88	4.871.662,00	0,00	4.871.662,00	20.285.842.983,88
		Residuo	6.741.003.046,12	0,00	0,00	0,00	6.741.003.046,12

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,48	0,00	0,00	420.327.706,48
MISSIONE:	**15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**					
Programma 1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)						
	1 - Spese correnti	residui presunti	149.142.771,24	0,00	0,00	149.142.771,24
		previsione di competenza	170.253.076,73	4.871.662,00	0,00	175.124.738,73
		previsione di cassa	289.972.637,72	4.871.662,00	0,00	294.844.299,72
Totale Programma	**1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**	residui presunti	149.142.771,24	0,00	0,00	149.142.771,24
		previsione di competenza	170.253.076,73	4.871.662,00	0,00	175.124.738,73
		previsione di cassa	289.972.637,72	4.871.662,00	0,00	294.844.299,72
TOTALE MISSIONE	**15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	residui presunti	274.123.959,45	0,00	0,00	274.123.959,45
		previsione di competenza	257.179.664,14	4.871.662,00	0,00	262.051.326,14
		previsione di cassa	480.982.370,41	4.871.662,00	0,00	485.854.032,41
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**274.123.959,45**	**0,00**	**0,00**	**274.123.959,45**
		previsione di competenza	**257.179.664,14**	**4.871.662,00**	**0,00**	**262.051.326,14**
		previsione di cassa	**257.179.664,14**	**4.871.662,00**	**0,00**	**485.854.032,41**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**6.741.003.046,12**	**0,00**	**0,00**	**6.741.003.046,12**
		previsione di competenza	**18.846.016.067,81**	**4.871.662,00**	**0,00**	**18.850.887.729,81**
		previsione di cassa	**20.280.971.321,88**	**4.871.662,00**	**0,00**	**20.285.842.983,88**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			31.728.826,04	0,00	0,00	31.728.826,04
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			84.108.317,88	0,00	0,00	84.108.317,88
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			4.623.110.207,92	0,00	0,00	4.623.110.207,92
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	435.821.584,65	0,00	0,00	435.821.584,65
		previsioni di competenza	556.466.947,22	1.217.916,00	0,00	557.684.863,22
		previsioni di cassa	992.288.531,87	1.217.916,00	0,00	993.506.447,87
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	180.808.371,79	0,00	0,00	180.808.371,79
		previsioni di competenza	95.224.446,30	3.653.746,00	0,00	98.878.192,30
		previsioni di cassa	276.032.818,09	3.653.746,00	0,00	279.686.564,09
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI		residui presunti	617.944.301,25	0,00	0,00	617.944.301,25
		previsioni di competenza	748.323.545,55	4.871.662,00	0,00	753.195.207,55
		previsioni di cassa	1.366.267.846,80	4.871.662,00	0,00	1.371.139.508,80
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**617.944.301,25**	**0,00**	**0,00**	**617.944.301,25**
		previsioni di competenza	**748.323.545,55**	**4.871.662,00**	**0,00**	**753.195.207,55**
		previsioni di cassa	**1.366.267.846,80**	**4.871.662,00**	**0,00**	**1.371.139.508,80**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**6.173.902.605,91**	**0,00**	**0,00**	**6.173.902.605,91**
		previsione di competenza	**18.846.016.067,81**	**4.871.662,00**	**0,00**	**18.850.887.729,81**
		previsione di cassa	**20.280.971.321,88**	**4.871.662,00**	**0,00**	**20.285.842.983,88**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 4-6474
Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Iscrizione di risorse relative al Fondo di rotazione di cui alla Legge 49/85 (Credito alla cooperazione).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto il Titolo I della Legge 49/85, con cui è istituito il Fondo di rotazione FONCOOPER, concernente provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali;

vista la Convenzione, rep. n.7010 del 3 maggio 2002, modificata dalla Convenzione n.10709 del 15 novembre 2005, relative all'affidamento a B.N.L. S.p.a. della gestione delle risorse relative al Fondo;

considerato che con nota prot. n.70275/DB1500 del 22 dicembre 2009 la Regione Piemonte ha disdetto il contratto con B.N.L. ed ha richiesto il passaggio delle risorse giacenti;

vista la Bolletta della Tesoreria Regionale n.1889 del 24 gennaio 2018 con cui è accreditata, a favore della Regione Piemonte, la somma di Euro 251.954,93 quale restituzione delle somme giacenti sul Fondo regionale nel 2° semestre 2017;

considerato che in data 1 febbraio 2018 la Direzione regionale A15000 ha inoltrato la nota con cui è richiesta l'iscrizione nel bilancio 2018 della suddetta somma;

considerato che occorre procedere alla suddetta variazione, al fine di consentire alla Regione l'utilizzo delle risorse;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

visto il disegno di legge n. 286 presentato al Consiglio regionale in data 22 dicembre 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie" che autorizza l'esercizio provvisorio sulle somme stanziate nel predetto disegno di legge n. 286/2017;

vista la D.G.R. n.2–6327 del 12 gennaio 2018 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018. Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unita' di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 2–6327 del 12 gennaio 2018, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato n.8/1, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti							
29610 / 0	TRASFERIMENTO DELLE SOMME DEPOSITATE SUL CONTO CORRENTE N.27/11/110 (FONCOOPER) PRESSO B.N.L. EX COOPCREDITO SPA - FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 49/85 -	Stanziamento	0,00	251.954,93	0,00	251.954,93	251.954,93
		Cassa	0,00	251.954,93	0,00	251.954,93	251.954,93
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 4020300		Stanziamento	0,00	251.954,93	0,00	251.954,93	251.954,93
		Cassa	0,00	251.954,93	0,00	251.954,93	251.954,93
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	251.954,93	0,00	251.954,93	251.954,93
		Cassa	0,00	251.954,93	0,00	251.954,93	251.954,93
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate		Stanziamento	18.846.016.067,81	251.954,93	0,00	251.954,93	18.846.268.022,74
		Cassa	20.280.971.321,88	251.954,93	0,00	251.954,93	20.281.223.276,81
		Residuo	6.173.902.605,91	0,00	0,00	0,00	6.173.902.605,91

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2018

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
267806 / 0	TRASFERIMENTO A FINPIEMONTE DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO B.N.L. RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 49/85 - FONCOOPER	Stanziamento	0,00	251.954,93	0,00	251.954,93	251.954,93
		Cassa	1.507.281,06	251.954,93	0,00	251.954,93	1.759.235,99
		Residuo	1.507.281,06	0,00	0,00	0,00	1.507.281,06
Totale MacroAggregato 2030000		Stanziamento	319.637.184,28	251.954,93	0,00	251.954,93	319.889.139,21
		Cassa	946.784.302,79	251.954,93	0,00	251.954,93	947.036.257,72
		Residuo	717.524.432,83	0,00	0,00	0,00	717.524.432,83
Totale generale delle Variazioni		Stanziamento	0,00	251.954,93	0,00	251.954,93	251.954,93
		Cassa	1.507.281,06	251.954,93	0,00	251.954,93	1.759.235,99
		Residuo	1.507.281,06	0,00	0,00	0,00	1.507.281,06
Totale generale delle Spese		Stanziamento	18.846.016.067,81	251.954,93	0,00	251.954,93	18.846.268.022,74
		Cassa	20.280.971.321,88	251.954,93	0,00	251.954,93	20.281.223.276,81
		Residuo	6.741.003.046,12	0,00	0,00	0,00	6.741.003.046,12

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Disavanzo d'amministrazione			420.327.706,48	0,00	0,00	420.327.706,48
MISSIONE:	**15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**					
Programma 1503 - Sostegno all'occupazione						
	2 - Spese in conto capitale	residui presunti	3.510.201,71	0,00	0,00	3.510.201,71
		previsione di competenza	1.750.000,00	251.954,93	0,00	2.001.954,93
		previsione di cassa	4.935.201,71	251.954,93	0,00	5.187.156,64
Totale Programma	**1503 - Sostegno all'occupazione**	residui presunti	5.937.734,47	0,00	0,00	5.937.734,47
		previsione di competenza	2.860.000,00	251.954,93	0,00	3.111.954,93
		previsione di cassa	8.200.798,60	251.954,93	0,00	8.452.753,53
TOTALE MISSIONE	**15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	residui presunti	274.123.959,45	0,00	0,00	274.123.959,45
		previsione di competenza	257.179.664,14	251.954,93	0,00	257.431.619,07
		previsione di cassa	480.982.370,41	251.954,93	0,00	481.234.325,34
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**274.123.959,45**	**0,00**	**0,00**	**274.123.959,45**
		previsione di competenza	**257.179.664,14**	**251.954,93**	**0,00**	**257.431.619,07**
		previsione di cassa	**257.179.664,14**	**251.954,93**	**0,00**	**481.234.325,34**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**6.741.003.046,12**	**0,00**	**0,00**	**6.741.003.046,12**
		previsione di competenza	**18.846.016.067,81**	**251.954,93**	**0,00**	**18.846.268.022,74**
		previsione di cassa	**20.280.971.321,88**	**251.954,93**	**0,00**	**20.281.223.276,81**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			31.728.826,04	0,00	0,00	31.728.826,04
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			84.108.317,88	0,00	0,00	84.108.317,88
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			4.623.110.207,92	0,00	0,00	4.623.110.207,92
Titolo : 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	residui presunti	196.055.042,12	0,00	0,00	196.055.042,12
		previsioni di competenza	100.453.354,51	251.954,93	0,00	100.705.309,44
		previsioni di cassa	296.508.396,63	251.954,93	0,00	296.760.351,56
Totale Titolo : 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		residui presunti	377.673.565,31	0,00	0,00	377.673.565,31
		previsioni di competenza	361.987.011,85	251.954,93	0,00	362.238.966,78
		previsioni di cassa	739.660.577,16	251.954,93	0,00	739.912.532,09
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**377.673.565,31**	**0,00**	**0,00**	**377.673.565,31**
		previsioni di competenza	**361.987.011,85**	**251.954,93**	**0,00**	**362.238.966,78**
		previsioni di cassa	**739.660.577,16**	**251.954,93**	**0,00**	**739.912.532,09**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**6.173.902.605,91**	**0,00**	**0,00**	**6.173.902.605,91**
		previsione di competenza	**18.846.016.067,81**	**251.954,93**	**0,00**	**18.846.268.022,74**
		previsione di cassa	**20.280.971.321,88**	**251.954,93**	**0,00**	**20.281.223.276,81**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 5-6475

L.R. 16/2012 art. 22. Autorizzazione all'esperimento di procedura di evidenza pubblica per la ricerca di unita' immobiliare in locazione passiva da destinare ad uso uffici della sede di Rappresentanza della Regione Piemonte nella Citta' di Roma. Indirizzi.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- da parte della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei é stata rappresentata alla Direzione Risorse Finanziarie - Settore Patrimonio Immobiliare, beni Mobili, Economato e Cassa Economale l'esigenza di reperire, in sostituzione dell'unità immobiliare di circa 200 mq attualmente in locazione passiva, in scadenza al 31/8/2022 al costo annuo di € 70.816,56 in Roma, Via della Scrofa, 64, altra idonea sede di Rappresentanza della Regione Piemonte nella Città di Roma;

- secondo quanto in particolare evidenziato dal suddetto Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei, é stata rilevata la necessità di individuare nuova diversa sede della Regione Piemonte da localizzarsi in Roma in zona servita da linea di metropolitana e vicina alla Conferenza delle Regioni per le Conferenze Stato-Regioni e Unificata (Ministero Affari Regionali), Palazzo Chigi con ulteriori spazi per lo *staff*, stimato in crescita, specificamente dedicato al coordinamento della Commissione Salute;

- al suddetto riguardo la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha, come noto, assegnato alla Regione Piemonte, nella seduta del 25.02.2016, il compito di assicurare il coordinamento, in seno alla Conferenza stessa, della VII Commissione – Salute;

- ai sensi di quanto, tra le diverse cose, previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di locazioni passive delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito con modifiche in legge 7 agosto 2012 n. 135, e s.m.i, e alle LL.RR. nn. 5 e 16/2012, la stipulazione di nuovi contratti di locazione è consentita, sussistendo la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per il pagamento dei canoni, degli oneri e dei costi d'uso, qualora permangano le esigenze allocative in relazione ai fabbisogni espressi agli esiti dei piani di razionalizzazione di cui all'art. 2, comma 222, della L. 23.12.2009, n. 191, ove già definiti, nonché di quelli di riorganizzazione ed accorpamento delle strutture previste dalle norme vigenti;

- dall'anno 2012 sono state introdotte una pluralità di normative in materia di razionalizzazione della spesa per gli immobili locati dalla pubblica amministrazione, fra le quali l'art. 3, comma 1, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito con modifiche con L. 7.8.2012 n. 135, e s.m.i. che ha introdotto il blocco dell'adeguamento ISTAT per i canoni contrattuali per l'anno 2012, blocco reiterato sino a tutto l'anno 2018 in virtù di successivi interventi legislativi (cfr. in ultimo art. 1, comma 1125 L. 27.12.2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), nonché l'art. 24 del D.L. 24.04.14, n. 66, convertito con L. 23.6.2014, n. 89, con il quale, a modifica del succitato art. 3, è stata disposta la riduzione del 15% dei canoni di locazione passiva a decorrere dal 1.7.2014, riduzione che si applica ai contratti in corso anche in deroga a eventuali diverse pattuizione delle parti e salvo il diritto di recesso del locatore, nonché ai contratti scaduti o rinnovati dopo la data di entrata in vigore del suddetto decreto e agli eventuali usi senza titolo, nonché ai nuovi contratti di locazione;

- con Deliberazione n. 37 – 5377 del 21.2.2013 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 16/2012, dell'art. 9 della L.R. n. 5/2012 e dell'art 3, del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, i criteri per la razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive nonché il procedimento per le autorizzazioni di cui all'art. 22, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 16/2012;

- in attuazione della suddetta normativa e delle direttive impartite dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra richiamata in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, da parte del Settore Patrimonio Immobiliare, beni Mobili, Economato e Cassa Economale sono state esperite le interlocuzioni scritte presso Enti Pubblici volte alla ricerca nella Città di Roma di immobili idonei con le caratteristiche innanzi evidenziate, per una superficie totale di circa 320 mq, da concedere in comodato d'uso gratuito alla Regione Piemonte, da adibire a sede di uffici regionali ed immediatamente utilizzabili;

- nelle more dei tempi tecnici connessi alla suddetta ricerca di sede idonea all'uso regionale con le caratteristiche prefigurate nella Città di Roma, da parte della Regione Piemonte, con D.G.R. n. 81-5512 del 03.08.2017, a cura della Direzione Sanità, è stato autorizzato l'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e la Struttura interregionale sanitari convenzionati (SISAC) per il supporto alle attività connesse alla funzione di coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome", per l'utilizzo a titolo gratuito, per la durata di un anno, rinnovabile, dei locali e delle strumentazioni disponibili presso la sede della SISAC in Roma, via Barberini n. 47, esclusivamente per lo svolgimento dei compiti e delle attività connesse alle funzioni assegnate alla Regione Piemonte in qualità di Coordinatrice della Commissione Salute;

- con Determinazione dirigenziale n. 556 del 5.9.2017 del Settore Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR è stato approvato schema di "Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e la SISAC", per l'utilizzo a titolo gratuito, per la durata di un anno, tacitamente rinnovabile, dei locali e delle strumentazioni disponibili presso la sede della SISAC in Roma, via Barberini n. 47, esclusivamente per lo svolgimento dei compiti e delle attività connesse alle funzioni assegnate alla Regione Piemonte in qualità di Coordinatrice della Commissione Salute;

atteso che il sopra citato Accordo transitorio raggiunto tra la Regione Piemonte, Direzione Sanità e la SISAC prevede che la Regione utilizzi i suddetti locali ed i beni di proprietà della SISAC, esclusivamente per le finalità di assolvimento delle funzioni assegnate alla Regione Coordinatrice della Commissione Salute, compatibilmente con l'attività istituzionale e gli orari della Struttura, previa comunicazione settimanale del calendario degli incontri; é previsto inoltre che qualsiasi utilizzo dei locali SISAC che comporti l'accesso di personale estraneo alla Regione o alla Commissione Salute deve essere preventivamente comunicato dall'Amministrazione Regionale;

rilevato che il suddetto Accordo per l'uso gratuito di tali locali in Roma riveste natura transitoria e limitata alle finalità e alle condizioni descritte;

dato atto degli esiti infruttuosi della ricerca di immobili in uso gratuito per le finalità della Regione Piemonte evidenziatesi nella Città di Roma, così come attivata presso altre Pubbliche Amministrazioni dal Settore Patrimonio;

riscontrata la perdurante necessità di provvedere al reperimento di altra idonea sede di Rappresentanza della Regione Piemonte nella Città di Roma avente le caratteristiche illustrate in premessa, così come rappresentate dalla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta

Regionale - Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei, in sostituzione dell'unità immobiliare attualmente in locazione passiva in Roma, Via della Scrofa, 64;

osservato che l'Ente pubblico può procedere, rilevata l'insussistenza di immobili di Enti Pubblici idonei all'uso ai sensi della disciplina vincolistica in materia di riduzione della spesa pubblica, alla ricerca di immobile in locazione passiva ad uso diverso da quello abitativo procedendo in tal caso *"iure privatorum"*, ovvero al di fuori dell'ambito di applicazione delle disposizioni sui contratti di appalto e di concessione aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, trattandosi di contratto riconducibile al novero dei contratti c.d. *esclusi* dalle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 18.4.2016 e ss.mm.ii., ex artt. 4 e 17 del medesimo Decreto Legislativo, benché assoggettabili ai principi di cui all'art. 4 del Codice dei Contratti Pubblici;

visto il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., Codice dei contratti pubblici, in particolare l'art. 17 che esclude dall'ambito di applicazione del Codice i contratti aventi per oggetto l'acquisto o la locazione di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni e l'art. 4 in merito ai principi relativi all'affidamento di contratti pubblici cosiddetti *"esclusi"* il cui affidamento deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.;

visto il parere ANAC, di cui alla Delibera n. 1085 del 05 ottobre 2016, reso in materia di locazioni passive di Enti pubblici nel quale, tra il resto, si legge che: *"…..omissis ancorché si tratti di contratti di locazione passiva, (in parte) esclusi ex art. 19, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 163/2006 dal campo di applicazione del medesimo d.lgs. 163,* (cfr. ora citati artt. 4 e 17 D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) *la scelta del locatore dell'immobile deve ispirarsi al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e deve essere preceduta da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto (cfr. art 27 del medesimo decreto 163).*
Questi principi, tra l'altro, sono contenuti in linea generale anche nella legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato (cfr. art. 3 R.D. n. 2440/1923 e R.D. n. 827/1924), ai sensi del quale ogni contratto da cui derivi un'entrata o una spesa deve essere preceduto da una gara, salvo che non ricorrano le ipotesi eccezionali in cui è possibile fare ricorso alla procedura negoziata." ;

rilevato pertanto che, qualora si tratti, come nel caso di specie, di locazione di immobili ad uso di Amministrazione Pubblica e pertanto di contratto pubblico resta ferma la necessità di svolgere procedura comparativa di scelta del contraente idonea a selezionare l'esistenza delle migliori opportunità sul mercato, secondo le regole dell'evidenza pubblica, nel rispetto dei sopra richiamati principi, ai sensi del combinato disposto dei richiamati artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 50 del 18.4.2016 e ss.mm.ii., in linea con gli obiettivi di raggiungimento di contenimento della spesa pubblica;

attestato che, tenuto conto dei valori minimi di locazione validi per la Città di Roma, per la fascia/zona di riferimento di ubicazione e per la tipologia in rapporto alle caratteristiche dell'immobile, indicati dalla Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI), le spese presunte derivanti dall'assunzione in locazione del bene, quali il canone di locazione nonché tutte le spese di gestione ad esso connesse, trovano copertura nei fondi stanziati nell'ambito della Missione 01 Programmi 0105 e 0106 sulle annualità 2018 e 2019 dei capitoli di spesa 143419, 132352, 132350, 211331, 131230 del bilancio regionale e nelle risorse che si renderanno disponibili con il recesso dal contratto di locazione in essere in Roma;

dato atto che per le spese di gestione relative ai periodi successivi a quelli sopra indicati si darà copertura con le risorse dei vigenti bilanci;

ritenuto di autorizzare il prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie delle eventuali somme occorrenti all'integrazione degli stanziamenti dei suddetti capitoli che si rendessero necessarie per far fronte a spese non prevedibili all'atto della sottoscrizione del contratto;

vista la D.G.R. n. 37-5377 del 21.2.2013 la quale, tra le diverse cose, nel disciplinare il procedimento per le autorizzazioni, di cui all'art. 22 commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 16/2012, prevede che la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione sia subordinata a provvedimento autorizzativo della Giunta Regionale, tenuto conto dei criteri individuati nella medesima D.G.R.;

ritenuto pertanto di autorizzare la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio all'esperimento, mediante Avviso Pubblico, di indagine di mercato finalizzata al ricevimento di manifestazioni di interesse per l'individuazione di immobile/unità immobiliare in locazione passiva ad uso della Regione Piemonte nella Città di Roma, avente le caratteristiche sotto indicate, alle seguenti condizioni essenziali e principi generali:

- Oggetto e destinazione del bene da assumere in locazione: immobile di circa 320 mq. ad uso ufficio pubblico con conformità catastale;

- Stato di fatto del bene: buon stato di fatto tale da garantire l'idoneità all'uso senza la necessità di interventi immediati di manutenzione salvi gli ordinari adeguamenti per le postazioni di lavoro; impianti in completa efficienza, realizzati in modo da minimizzare i costi di gestione e manutenzione, sostenibilità ambientale complessiva;

- Stato di diritto del bene: conforme alla disciplina vigente in materia urbanistica ed edilizia, antisismica, igienico-sanitaria, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di prevenzione incendi, di abbattimento delle barriere architettoniche, rispetto delle destinazioni previste; rispondenza dell'edificio in termini di sovraccarico ai requisiti di legge; conformità alla vigente normativa in termini di risparmio energetico; inesistenza di pesi, gravami, oneri e vincoli non compatibili con l'uso regionale (usi civici, servitù, etc…);

- l'avviso pubblico dovrà avere come finalità quella di porre in essere un'indagine di mercato non vincolante per la Regione Piemonte che in esito alla ricerca effettuata potrà non concludere un contratto senza obbligo di motivazione oppure dar corso a procedure di evidenza pubblica in relazione all'immobile o agli immobili offerti che riterrà più idonei all'assunzione in locazione senza che alcun diritto sorga in capo al Proponente l'immobile, neppure a titolo di rimborso degli oneri derivanti dalla partecipazione alla ricerca di mercato esperita; non potranno essere riconosciute da Regione Piemonte provvigioni, commissioni e/o compensi a qualunque titolo richiesti da eventuali intermediari/agenzie.

- durata: il contratto di locazione dell'unità immobiliare ad uso regionale avrà una durata di anni 6 (sei), ex artt. 28, 29, 32 e 42 della L. 27.7.1978, n. 392 s.m.i., decorrenti dalla data della stipula del contratto o dalla consegna se successiva, con previsione della facoltà della Regione del rinnovo del contratto per ulteriori anni sei anni con possibilità di rinegoziazione del contratto tenuto conto dei prezzi medi di mercato; il possibile rinnovo dovrà, essendo escluso il tacito rinnovo, essere autorizzato con Deliberazione di Giunta regionale sussistendo le condizioni di cui al D.L. 6.7.2012, n. 95 convertito con L. n. 135/2012 e s.m.i., e di cui alle LL.RR. n. 5/2012 e n. 16 /2012 e di cui alla D.G.R. n. 37 –

5377 del 21.2.2013; ai sensi dell'art. 28 della L. n. 392/1978 e ss.mm.ii., alla prima scadenza contrattuale il Locatore potrà esercitare la facoltà di diniego di rinnovazione soltanto per i motivi di cui all'art. 29 del richiamato provvedimento normativo con le modalità e i termini ivi previsti;

- previsione della facoltà di recesso da parte della Regione Piemonte in qualsiasi momento con preavviso di sei mesi prima della data in cui il recesso sarà operativo, per sopravvenute esigenze di interesse pubblico o di pubblica necessità; previsione della facoltà di disdetta delle parti con preavviso di dodici mesi prima della scadenza del contratto; in caso di recesso/disdetta/risoluzione anticipata del contratto non potrà essere riconosciuto al Locatore alcun risarcimento o indennizzo;

- il canone proposto alla Regione Piemonte in sede di manifestazione di interesse, al netto dell'IVA ove dovuta, non potrà risultare superiore ai valori minimi di locazione validi per il Comune, per la fascia/zona di riferimento di ubicazione e per la tipologia in rapporto alle caratteristiche dell'immobile, così come indicati dalla Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) disponibile sul sito Istituzionale dell'Agenzia delle Entrate (www..agenziaentrate.gov.it) (ex Agenzia del Territorio),

- il canone determinato in esito alle procedure di evidenza pubblica esperite dalla Regione Piemonte per l'assunzione in locazione del bene ad uso regionale sarà sottoposto alla valutazione di congruità degli Uffici tecnici della Regione Piemonte e potrà essere sottoposto a congruità dell'Agenzia del Demanio (cfr. Circolare Agenzia Demanio 16155/DGPS/-PF-PA-PL dell'11.6.2014); il canone così congruito sarà ridotto, ex art. 3 , commi 6 e 7 D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012, e s.m.i., nella misura del 15% ai fini della quantificazione del canone contrattuale che così così determinato verrà corrisposto in rate trimestrali;

- rivalutazione ISTAT del canone contrattuale: a partire dal secondo anno di locazione nella misura massima del 75% della variazione, accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo, per famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente, previa espressa richiesta del Locatore, fatte salve le eventuali diverse disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che dovessero intervenire nel corso del rapporto contrattuale;

- la stipulazione del contratto di locazione sarà subordinata al nulla osta degli Organismi competenti ai sensi delle norme vigenti (cfr. Circolare Agenzia Demanio 16155 dell'11.6.2014);

- manutenzioni e riparazioni: a carico del conduttore saranno le spese di manutenzione ordinaria, mentre a carico del locatore le spese di manutenzione straordinaria;

ritenuto di demandare alle Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e alla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura – Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici, secondo le rispettive competenze, lo svolgimento delle attività e delle procedure ad evidenza pubblica e l'adozione degli atti e dei provvedimenti occorrenti all'assunzione in locazione ad uso regionale del bene;

visti:

- il R.D. n. 2440/1923, Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

- il R.D. n. 827/1924 Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato;

- il D.L. 6.7. 2012, n. 95 recante "D*isposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" convertito, con modifiche, con L. n. 7.8.2012, n. 135 e s.m.i. (cfr. in ultimo art. 1, comma 1125 L. 27.12.2017, n. 215 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020)*;

- la L.R. 4 .5. 2012, n. 5 recante "Legge finanziaria per l'anno 2012";

- la L.R. 27.12. 2012, n. 16 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi";

- la D.G.R. n. 37-5377 del 21.2.2013 avente ad oggetto la riduzione dei costi per locazioni passive, razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione regionale e procedimento per le autorizzazioni ex art. 22, L.R. n. 16/2012;

- gli artt. 4 e 17 D.lgs n. 50/2016 il D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- la L. n. 190/2012 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- la D.G.R. n. 1-6311 del 28.12.2017 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019;

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. "Nuove Norme sul procedimento amministrativo";

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavori alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

- la L.R. n. 24 del 28.12.2017 " Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

- la D.G.R. n. 2 – 6327 del 12.1.2018 "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018. L.R. n. 24 del 28.12.2017 " Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio

della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie" Ripartizione delle unità di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione";

- la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 Approvazione della *"Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000";*

- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "*Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarita' contabile e altre disposizioni in materia contabile*" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2.10.2017 "*Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile*";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di autorizzare, la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio all'esperimento di indagine di mercato, mediante Avviso Pubblico, finalizzata al ricevimento di manifestazioni di interesse per l'individuazione di immobile/unità immobiliare in locazione passiva ad uso della Regione Piemonte nella Città di Roma avente le caratteristiche sotto indicate, ed alle seguenti condizioni essenziali e principi generali:

- Oggetto e destinazione del bene da assumere in locazione: immobile di circa 320 mq ad uso ufficio pubblico con conformità catastale;

- Stato di fatto del bene: buon stato di fatto tale da garantire l'idoneità all'uso senza la necessità di interventi immediati di manutenzione salvi gli ordinari adeguamenti per le postazioni di lavoro; impianti in completa efficienza, realizzati in modo da minimizzare i costi di gestione e manutenzione, sostenibilità ambientale complessiva;

- Stato di diritto del bene: conforme alla disciplina vigente in materia urbanistica ed edilizia, antisismica , igienico-sanitaria, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di prevenzione incendi, di abbattimento delle barriere architettoniche, rispetto delle destinazioni previste; rispondenza dell'edificio in termini di sovraccarico ai requisiti di legge; conformità alla vigente normativa in termini di risparmio energetico; inesistenza di pesi, gravami, oneri e vincoli non compatibili con l'uso regionale (usi civici, servitù, etc…);

- l'avviso pubblico dovrà avere come finalità quella di porre in essere un'indagine di mercato non vincolante per la Regione Piemonte che in esito alla ricerca effettuata potrà non concludere un contratto senza obbligo di motivazione oppure dar corso a procedure di evidenza pubblica in relazione all'immobile o agli immobili offerti che riterrà più idonei all'assunzione in locazione senza che alcun diritto sorga in capo al Proponente l'immobile, neppure a titolo di rimborso degli oneri derivanti dalla partecipazione alla ricerca di mercato esperita; non potranno essere riconosciute da Regione Piemonte provvigioni, commissioni e/o compensi a qualunque titolo richiesti da eventuali intermediari/agenzie.

- durata: il contratto di locazione dell'unità immobiliare ad uso regionale avrà una durata di anni 6 (sei), ex artt. 28, 29, 32 e 42 della L. 27.7.1978, n. 392 s.m.i., decorrenti dalla data della stipula del contratto o dalla consegna se successiva, con previsione della facoltà della Regione del rinnovo del contratto per ulteriori anni sei anni con possibilità di rinegoziazione del contratto tenuto conto dei prezzi medi di mercato; il possibile rinnovo dovrà, essendo escluso il tacito rinnovo, essere autorizzato con Deliberazione di Giunta regionale sussistendo le condizioni di cui al D.L. 6.7.2012, n. 95 convertito con L. n. 135/2012 e s.m.i., e di cui alle LL.RR. n. 5/2012 e n. 16 /2012 e di cui alla D.G.R. n. 37 – 5377 del 21.2.2013; ai sensi dell'art. 28 della L. n. 392/1978 e ss.mm.ii., alla prima scadenza contrattuale il Locatore potrà esercitare la facoltà di diniego di rinnovazione soltanto per i motivi di cui all'art. 29 del richiamato provvedimento normativo con le modalità e i termini ivi previsti;

- previsione della facoltà di recesso da parte della Regione Piemonte in qualsiasi momento con preavviso di sei mesi prima della data in cui il recesso sarà operativo, per sopravvenute esigenze di interesse pubblico o di pubblica necessità; previsione della facoltà di disdetta delle parti con preavviso di dodici mesi prima della scadenza del contratto; in caso di recesso/disdetta/risoluzione anticipata del contratto non potrà essere riconosciuto al Locatore alcun risarcimento o indennizzo;

- il canone proposto alla Regione Piemonte in sede di manifestazione di interesse, al netto dell'IVA ove dovuta, non potrà risultare superiore ai valori minimi di locazione validi per il Comune, per la fascia/zona di riferimento di ubicazione e per la tipologia in rapporto alle caratteristiche dell'immobile, così come indicati dalla Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) disponibile sul sito Istituzionale dell'Agenzia delle Entrate (www..agenziaentrate.gov.it) (ex Agenzia del Territorio),

- il canone determinato in esito alle procedure di evidenza pubblica esperite dalla Regione Piemonte per l'assunzione in locazione del bene ad uso regionale sarà sottoposto alla valutazione di congruità degli Uffici tecnici della Regione Piemonte e potrà essere sottoposto a congruità dell'Agenzia del Demanio (cfr. Circolare Agenzia Demanio 16155/DGPS/-PF-PA-PL dell'11.6.2014); il canone così congruito sarà ridotto, ex art. 3, commi 6 e 7 D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012, e s.m.i., nella misura del 15% ai fini della quantificazione del canone contrattuale che così così determinato verrà corrisposto in rate trimestrali;

- rivalutazione ISTAT del canone contrattuale: a partire dal secondo anno di locazione nella misura massima del 75% della variazione, accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo, per famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente, previa espressa richiesta del Locatore, fatte salve le eventuali diverse disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che dovessero intervenire nel corso del rapporto contrattuale;

- la stipulazione del contratto di locazione sarà subordinata al nulla osta degli Organismi competenti ai sensi delle norme vigenti (cfr. Circolare Agenzia Demanio 16155 dell'11.6.2014);

- manutenzioni e riparazioni: a carico del conduttore saranno le spese di manutenzione ordinaria, mentre a carico del locatore le spese di manutenzione straordinaria;

- di demandare alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e alla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura – Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici, secondo le rispettive competenze, lo svolgimento delle attività e delle procedure ad evidenza pubblica e l'adozione degli atti e dei provvedimenti occorrenti all'assunzione in locazione del bene all'uso regionale descritto in premessa;

- di rinviare a successivo provvedimento deliberativo la disponibilità delle risorse per le spese derivanti dall'assunzione in locazione del bene di cui sopra, quali il canone di locazione nonché tutte le spese di gestione ad esso connesse.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il canone passivo annuo della locazione di cui in premessa sarà pubblicato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 6-6476

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Biella proposto da privato per ottenere il risarcimento dei danni conseguenti a sinistro stradale con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Salvatore Penza.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, a costituirsi nel predetto giudizio avanti il Tribunale di Biella ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Salvatore Penza legale indicato dalla AIG EUROPE LIMITED, che se ne assume i relativi oneri economici ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Via M. e G. Savarè, 1 – Milano.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 7-6477

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio dinanzi al T.A.R. Piemonte promosso da Federazione di Associazioni di Imprese avverso Regolamento regionale di attuazione L.R. n. 14/2013. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avvocatessa Giovanna Scollo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta Regionale, avanti il T.A.R. Piemonte nel giudizio in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza e difesa dell'avvocatessa Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Corso Regina Margherita n. 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 8-6478

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte proposti da vari soggetti in materia di aggiudicazione di concessione per la realizzazione di impianto di cremazione. Patrocinio nei giudizi e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Corso Regina Margherita n. 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 9-6479

Disposizioni per il rinnovo della convenzione tra Regione Toscana e Regione Piemonte per il riuso del software gestionale di Regione Piemonte "Bandi - Piattaforma per la gestione bandi" di cui alla DGR 18-2385 del 9 novembre 2015.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 18-2385 del 9/11/2015, è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Piemonte e Regione Toscana per il riuso del software gestionale di Regione Piemonte “Bandi – Piattaforma per la gestione bandi”;

la suddetta Convenzione, sottoscritta digitalmente il 12/11/2015, ha altresì istituito il Comitato di Pilotaggio, con il compito di coordinare ed approvare le proposte presentate dalle parti, attraverso la redazione di specifici Piani attuativi;

la suddetta Convenzione ha una durata di 18 mesi dalla data di sottoscrizione ed è quindi andata in scadenza il 12 maggio 2017.

Dato atto che:

in data 19/11/2015 i componenti del Comitato di Pilotaggio hanno approvato e sottoscritto digitalmente il Piano Attuativo relativo al riuso del software gestionale di Regione Piemonte “Bandi – piattaforma per la gestione bandi” per un importo complessivo pari a Euro 344.044,00 a carico di Regione Toscana da corrispondere a Regione Piemonte, secondo tempi e modalità richiamati nel Verbale del Comitato di Pilotaggio;

la Regione Piemonte ha affidato i servizi di cui al succitato Piano Attuativo a CSI Piemonte con D.D. n. 13 del 05/05/2016 per un importo pari a Euro 344.044,00.

Dato atto del Verbale del Comitato di Pilotaggio riunitosi in data 15/3/2017, agli atti del Settore Sistemi Informativi, in cui è stato convenuto che Regione Piemonte al fine di garantire un supporto di materia funzionale e tecnologico a Regione Toscana, acconsente ad una revisione della tempistica del Progetto e del relativo Piano Attuativo, concordando di rinnovare la vigente Convenzione per ulteriori 18 mesi, fino al 31/12/2018, senza costi aggiuntivi.

Dato atto, inoltre, che la Regione Toscana ha approvato con Decreto n. 17263 del 08/11/2017 il rinnovo della Convenzione fino al 31/12/2018.

Ritenuto, quindi, opportuno rinnovare la Convenzione, in conformità a quanto previsto dall’art. 15 della stessa, fino al 31/12/2018, al fine di garantire le attività di affiancamento e assistenza tecnica a Regione Toscana a parità di perimetro economico, in coerenza alla normativa fiscale prevista.

Vista la DGR n. 19-6079 del 07/12/2017 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte e per la promozione della collaborazione interregionale nel campo della Società dell’Informazione”.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, la Giunta Regionale, all'unanimità,

delibera

- di stabilire il rinnovo fino al 31/12/2018 della Convenzione tra Regione Piemonte e Regione Toscana per il riuso del software gestionale della Regione Piemonte "BANDI - Piattaforma Bandi", di cui alla D.G.R. n. 18-2385 del 9 novembre 2015 ed in conformità a quanto previsto dall'art. 15 della Convenzione stessa;

- di demandare al Settore Sistemi Informativi l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 11-6481

L.R. 34/2004 - Programma pluriennale delle Attivita' Produttive 2015/2017 - Mis. 1.9 di cui alle D.G.R. n. 30-4504 del 29.12.2016 e D.G.R. n. 24-6163 del 15.12.2017 - Cofinanziamento contratti di sviluppo ai sensi degli artt. 9 e 9 bis del Decreto Ministeriale 9/12/2014. Approvazione schema Accordo di sviluppo tra MISE, Regione, Invitalia S.p.A. e le Societa' Monge & C. S.p.A. e Monge Agrifood S.p.A.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24/9/2010, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, con il Ministro per la semplificazione amministrativa e con il Ministro del turismo, pubblicato nella G.U. del 24/12/2010, n. 300, in attuazione dell'art. 43 del decreto-legge n. 112 del 2008, disciplina la concessione, attraverso la sottoscrizione di contratti di sviluppo, di agevolazioni finanziarie dirette a favorire la realizzazione di investimenti rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;

in particolare gli artt. 8 comma 1, 9 comma 3 e 10 comma 2 del decreto prevedono la possibilità da parte delle Regioni, di cofinanziamento dei contratti di sviluppo da realizzarsi nelle aree di competenza;

il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", (cd "Decreto del fare"), all'articolo 3 ha rifinanziato lo strumento dei contratti di sviluppo, consentendone l'applicazione anche a favore delle aree del territorio nazionale diverse da quelle ammesse alla deroga di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del TFUE, PMI, limitatamente al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

il decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 14 febbraio 2014, pubblicato nella G.U. n. 97 del 28 aprile 2014, ridefinisce, in attuazione del suddetto articolo 3, le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi attuati mediante la sottoscrizione dei contratti di sviluppo;

il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, reca l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del citato decreto-legge n. 112 del 2008;

il decreto 9 dicembre 2014, al fine di dare continuità all'attuazione della disciplina relativa ai contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, disciplina le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 133 in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER, valide per il periodo 2014 – 2020, per le domande presentate a partire dalla data di apertura dei termini di presentazione delle domande, fissata con il sopraccitato decreto di cui all'art. 9 c. 1;

l'art. 9 bis del decreto del 9 dicembre 2014 - *Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni* – ha istituito, limitatamente alle domande di agevolazioni presentate ai sensi dell'art. 9 del medesimo decreto, per i programmi di sviluppo che prevedono un importo complessivo di spese e costi ammissibili pari o superiori a 50 milioni di euro, ovvero a 20 milioni di euro qualora il programma riguardi esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, la possibilità di formare oggetto di Accordi di Sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia e l'impresa proponente nonché, qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate.

Premesso, inoltre, che:

la legge regionale n. 34/2004 in materia di “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” disciplina gli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l’incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell’occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici;
con la D.G.R. n. 30 – 4504 del 29.12.2016 si è provveduto a prorogare e integrare il Programma pluriennale delle attività produttive 2011/2015 L.R. 34/2004 approvato con D.G.R. n. 36-2237 del 22/06/2011 e modificato con D.G.R. n. 34-2830 del 07/11/2011, con D.G.R. n. 22-4139 del 12/07/2012, con D.G.R. n. 1-7100 del 17/02/2014, con D.G.R. n. 51-238 del 04/08/2014;

la citata DGR 30-4504 del 29.12.2016 ha, tra l’altro, approvato la misura 1.9 che prevede il cofinanziamento dei contratti di sviluppo, con una dotazione finanziaria di 4 milioni di Euro che risultano già impegnati a valere sul cap. 215382 (imp. 6888/2016 reimputato per la somma di € 500.000,00 all’esercizio 2018 – imp. 256 - nel rispetto del principio contabile della cd competenza finanziaria potenziata).

Dato atto che:

- in data 19 maggio 2017, la Società MONGE & C. S.p.A. con sede legale a Monasterolo di Savigliano (CN) in Via Savigliano n. 31, (in qualità di proponente), ha presentato all’*Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (INVITALIA)* una proposta relativa ad un programma di sviluppo industriale nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (trasformazione e commercializzazione di alimenti umidi e secchi per animali domestici), da realizzarsi in forma congiunta con la Società Monge Agrifood S.p.A. con sede legale a Monasterolo di Savigliano (CN) in Via Savigliano n. 31, (*soggetto aderente*), finalizzata all’ampliamento della capacità produttiva del sito produttivo del gruppo Monge nel Comune di Monasterolo di Savigliano (CN);
- l’istanza presentata dalle suddette Società ad INVITALIA S.p.A. in data 26 maggio 2017, come integrata in data 21 luglio 2017, è finalizzata ad attivare le procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell’articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere il programma proposto con la domanda presentata in data 19 maggio 2017;
- con la nota n. 0002410/ININN-GRINV del 30 maggio 2017 INVITALIA S.p.A. ha trasmesso l’istanza ed i relativi allegati alla Regione Piemonte;
- con la nota n. 0004098/ININN-GRINV del 14 giugno 2017, integrata con nota n. 0016069/ININN-GRINV del 19 settembre 2017, INVITALIA S.p.A ha trasmesso le valutazioni in merito alla rilevanza strategica secondo i criteri previsti dal comma 2 dell’articolo 9-bis.

Dato atto, inoltre, che:
con nota del 25.09.2017 prot. 256/UC API, l’Assessorato alle Attività produttive ha comunicato la volontà di cofinanziare l’accordo di sviluppo proposto dalla Società MONGE & C. S.p.A e dalla Società Monge Agrifood S.p.A., con l’istanza del 29 maggio 2017 come integrata in data 24 luglio 2017, a valere sui fondi regionali residui destinati al cofinanziamento dei Contratti di sviluppo di cui alla D.G.R. 30 – 4504 del del 29.12.2016;
il suddetto programma di investimento (prodotti per l’alimentazione di animali domestici), comprendente n. 2 progetti concernenti investimenti produttivi volti, nel loro complesso, all’ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento nel sito di Monasterolo di Savigliano (CN), presentato dal Gruppo Monge, risponde alla verifica della sussistenza del requisito della rilevanza strategica ai sensi dell’art. 9 bis del D.M. 9 dicembre 2014 - accordo di sviluppo;
con deliberazione della Giunta regionale n. 24 – 6130 del 15.12.2017 si è stabilito coerentemente con la programmazione regionale di procedere al cofinanziamento di ulteriori programmi di sviluppo proposti ai sensi degli artt. 9 e 9 bis del decreto 9 dicembre 2014, attivando le procedure previste, e stabilendo che il suddetto cofinanziamento sia attuato con la concessione di un

contributo in conto capitale, nella misura pari al 5% degli investimenti agevolabili, con un limite massimo di € 350.000,00;
il costo relativa all'istanza di accordo di sviluppo presentata in forma congiunta dalla Società MONGE & C. S.p.A e dalla Società Monge Agrifood S.p.A., ai sensi dell'art. 9 bis del D.M. 9 dicembre 2014 ammonta ad un investimento agevolabile pari ad € 24.987.000,00;
il Ministero dello sviluppo economico, come da suddette note dell'Agenzia, intende finanziare l'accordo di sviluppo per la parte di propria competenza, per complessivi Euro 9.250.000,00, utilizzando le risorse libere da impegni assegnate allo strumento dei contratti di sviluppo dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017;

il cofinanziamento regionale ammissibile relativo all'accordo di sviluppo sopraccitato, ai sensi della DGR n. 24 – 6163 del 15.12.2017, ammonta a € 350.000,00 quale limite massimo concedibile in luogo del 5% (pari ad € 1.249.350,00) dell'importo massimo agevolabile di € 24.987.000,00 nel rispetto del limite del massimale previsto.

Ritenuto, pertanto, di approvare, nell'ambito del Programma pluriennale delle Attività Produttive 2015/2017 - Mis. 1.9 di cui alla D.G.R. n. 30 – 4504 del 29.12.2016 ed alla D.G.R. n. 24 – 6163 del 15.12.2017, lo schema di Accordo di Sviluppo, allegato (allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale mediante il quale il Ministero dello sviluppo Economico e la Regione si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalla Società MONGE & C. S.p.A., da realizzarsi in forma congiunta con la Società Monge Agrifood S.p.A., finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva del sito produttivo del gruppo Monge nel Comune di Monasterolo di Savigliano (CN).

Ritenuto, inoltre, di destinare € 350.000,00, quale cofinanziamento regionale al programma di investimento proposto dalla Società Monge & C. S.p.A e dalla Società Monge Agrifood S.p.A., dando atto che tale somma trova copertura nell'ambito delle risorse disponibili già impegnate sul cap. 215382 (imp. 6888/2016 reimputato per la somma di € 500.000,00 all'esercizio 2018 – imp. 256 - nel rispetto del principio contabile della cd competenza finanziaria potenziata).

Dato atto, infine, che il presente provvedimento si inserisce nell'ambito della notifica predisposta dall'Italia di cui alla decisione del 9 giugno 2017 n. 3867 final (SA.47694), che ha approvato il regime di aiuto "Contratti di sviluppo agroindustriali" conforme agli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 (2014/c 204/01).

Visto l'art. 56 comma 2 lettera b) dello Statuto;

visto l'art. 6 della l.r. 22/11/2004 n. 34 e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di dare atto che il programma di investimento - prodotti per l'alimentazione di animali domestici - presentato in forma congiunta dalla Società MONGE & C. S.p.A. in qualità di proponente, e dalla

Società Monge Agrifood S.p.A. in qualità di *soggetto aderente*, finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva del sito produttivo del gruppo Monge nel Comune di Monasterolo di Savigliano (CN), risponde alla verifica della sussistenza del requisito della rilevanza strategica ai sensi dell'art. 9 bis del D.M. 9 dicembre 2014 - accordo di sviluppo;
- di cofinanziare il programma di investimento - prodotti per l'alimentazione di animali domestici - presentato in forma congiunta dalla Società MONGE & C. S.p.A., e dalla Società Monge Agrifood S.p.A. conformemente con quanto disposto dalla D.G.R n. 24–6163 del 15.12.2017, e coerentemente con i requisiti della programmazione regionale, mediante la concessione di un contributo in conto capitale di € 350.000,00;
- di approvare lo schema dell'accordo di sviluppo (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, mediante il quale il Ministero dello sviluppo Economico e la Regione si propongono di sostenere gli investimenti proposti, presentati in forma congiunta dalla Società MONGE & C. S.p.A. e dalla Società Monge Agrifood S.p.A. da realizzarsi nel Comune di Monasterolo di Savigliano entro il 2020, volti a favorire la competitività delle predette imprese, nonché a rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento;
- di dare atto che il presente provvedimento si inserisce nell'ambito della notifica predisposta dall'Italia di cui alla decisione del 9 giugno 2017 n. 3867 final (SA.47694), che ha approvato il regime di aiuto "Contratti di sviluppo agroindustriali" conforme agli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 (2014/c 204/01);
- di far fronte alla suddetta spesa volta al cofinanziamento dell'Accordo di sviluppo con le risorse disponibili già impegnate sul cap. 215382 (imp. 6888/2016 reimputato per la somma di € 500.000,00 all'esercizio 2018 – imp. 256 - nel rispetto del principio contabile della cd competenza finanziaria potenziata);

- di demandare il Direttore Regionale Competitività del Sistema Regionale alla stipula dell'accordo di Sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Piemonte, Invitalia Spa e le Società Monge & C. S.p.A. e Monge Agrifood S.p.A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparenza".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

SCHEMA DI ACCORDO DI SVILUPPO

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PIEMONTE

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

E LE SOCIETÀ

MONGE & C. S.P.A.

MONGE AGRIFOOD S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'articolo 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni,

possono formare oggetto di Accordi di Sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA (nel seguito *Agenzia)* e l'impresa proponente, nonché le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.

Con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, sono state individuate, in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lett. c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC, e sono state determinate le risorse FSC destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche.

Con delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 52 è stato approvato il Piano Operativo "*Imprese e competitività FSC 2014-2020"* finalizzato a promuovere l'innovazione industriale su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei "Contratti di sviluppo" per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico.

Le società Monge & C. S.p.A. e Monge Agrifood S.p.A. appartengono al gruppo Monge, azienda leader nel campo della produzione e commercializzazione di alimenti umidi e secchi per animali domestici (pet food). La società Monge & C. S.p.A., svolge tutte le fasi del ciclo produttivo dei pet food umidi, nonché le attività legate all'approvvigionamento delle materie prime destinate alla produzione dei pet food secchi e la loro commercializzazione; la società Monge Agrifood S.p.A.. svolge la fase

di trasformazione e preparazione dei pet food secchi in conto lavorazione esclusiva per Monge & C. S.p.A.
Tutte le attività legate alla produzione del pet food (dalla lavorazione, sterilizzazione, al confezionamento e commercializzazione) avvengono presso la sede del gruppo nel sito di Monasterolo di Savigliano in provincia di Cuneo.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lett. b) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 22 maggio 2017, n. 117, con il quale è stata costituita una riserva pari a euro 229.125.000 per il finanziamento degli Accordi di sviluppo di cui al sopra citato articolo 9-bis;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 ottobre 2016, n. 241, che ha destinato 50 milioni di Euro a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 14 settembre 2017, n. 215, che destina la dotazione finanziaria individuata dal decreto 9 agosto 2016 alla sottoscrizione degli accordi di programma e degli accordi di sviluppo di cui rispettivamente all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 approvato dal CIPE in data 1 dicembre 2016;
- gli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020*, approvati dalla Commissione europea con decisione 2014/C 204/01, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 204/01 del 1 luglio 2014;
- la *Decisione C(2017) 3867 final* del 9 giugno 2017, con la quale la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti denominato "Contratti di sviluppo agroindustriali";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. b), che ha introdotto l'art. 19-bis concernente "*Disposizioni specifiche per i progetti di investimento nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"*
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- la deliberazione della Giunta n. 30 – 4504 del 29 dicembre 2016 con la quale la Regione Piemonte ha provveduto ad integrare e prorogare il Programma 2011/2015 per le attività produttive, in attuazione della L.R. 34/2004, inserendo la nuova scheda di misura denominata "Contratti di Sviluppo";

- la domanda del 19 maggio 2017, con la quale la società Monge & C. S.p.A. in qualità di proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta relativa ad un programma di sviluppo industriale nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (trasformazione e commercializzazione di alimenti umidi e secchi per animali domestici), da realizzare in forma congiunta con la società Monge Agrifood S.p.A. (*soggetto aderente*), finalizzata all'ampliamento della capacità produttiva del sito produttivo del gruppo Monge nel Comune di Monasterolo di Savigliano (CN) nella Regione Piemonte

- l'istanza presentata dalle suddette società all'*Agenzia* in data 26 maggio 2017, come integrata in data 21 luglio 2017, finalizzata ad attivare le procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere il programma proposto con la domanda presentata in data 19 maggio 2017;

- la nota n. 0002410/ININN-GRINV del 30 maggio 2017 con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alla Regione Piemonte;

- la nota n. 0004098/ININN-GRINV del 14 giugno 2017, integrata con nota n. 0016069/ININN-GRINV del 19 settembre 2017, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla rilevanza strategica secondo i criteri previsti dal comma 2 dell'articolo 9-bis;

- la nota n. *256/UC/ API* del 25 settembre 2017, con la quale la Regione Piemonte ha manifestato la volontà di cofinanziare il programma mediante l'apporto di Euro 350.000,00 *(trecentocinquantamila/00)* a valere delle risorse destinate al cofinanziamento dei Contratti di sviluppo con Deliberazione della Giunta regionale n. 30-4504 del 29 dicembre 2016;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 24-6163 del 15 dicembre 2017 con la quale la Regione Piemonte ha fissato criteri e modalità al cofinanziamento regionale per i programmi oggetto dell'Accordo di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del D.M. dell'9 dicembre 2014;

- la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____con la quale la Regione Piemonte ha approvato il testo del presente Accordo di sviluppo, destinando all'uopo la somma complessiva di Euro 350.000,00 *(trecentocinquantamila/00);*

- il decreto _____ con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- l'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- la domanda di Contratto di sviluppo inoltrata dalle società Monge & C. S.p.A. e Monge Agrifood S.p.A. prevede la realizzazione di un programma di sviluppo industriale nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (prodotti per l'alimentazione di animali domestici), comprendente n. 2 progetti concernenti investimenti produttivi volti, nel loro complesso, all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento del gruppo Monge nel sito di Monasterolo di Savigliano (CN), allo scopo di potenziare le linee di produzione e di confezionamento dei pet food secchi (dry food) e riorganizzare le strutture logistiche interne, come di seguito specificato:
  - Monge & C. S.p.A.: la società prevede di a) realizzare un nuovo magazzino automatico e centralizzato, b) automatizzare tutta la fase di trasferimento dei prodotti finiti dalla linea al magazzino e c) creare un moderno polo logistico per il picking e spedizione dei prodotti;
  - Monge Agrifood S.p.A.: il progetto prevede a) l'implementazione delle linee di produzione di pet food secchi, affiancando alle due linee di produzione esistenti una terza linea costituita da un nuovo impianto di estrusione ed essiccamento con relativo ampliamento della torre preposta alla produzione delle farine a base

di cereali; b) implementazione della linea di confezionamento che adotterà impianti dotati di interconnessione con il sistema gestionale tramite la rete Internet, appositamente studiati per le esigenze produttive aziendali. Tutto il nuovo sistema produttivo e di confezionamento sarà eseguito secondo canoni "Industria 4.0".

- con la realizzazione del programma in esame, le suddette imprese mirano a migliorare la produttività, qualità ed efficienza dell'intero stabilimento, con la finalità di potenziare e modernizzare l'intera struttura del gruppo Monge e rafforzare in tal modo la competitività delle singole aziende e dell'intera filiera;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- la nuova occupazione generata dalla realizzazione del presente programma agevolato è pari a n. 50 unità;
- la realizzazione dell'investimento proposto favorirà la competitività dell'azienda e delle imprese dell'intera filiera;
- alla luce delle valutazioni dell'*Agenzia* trasmesse con le citate note del 14 giugno 2017 e 19 settembre 2017, il programma di sviluppo industriale proposto è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e, pertanto, ritenuto coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, in particolare in relazione alla coerenza degli investimenti al piano nazionale Industria 4.0;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte intendono pertanto sottoscrivere un Accordo di Sviluppo (l'*Accordo*) con le suddette società, ai sensi dell'articolo 9-bis del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, introdotto dal citato decreto 8 novembre 2016;
- l'*Agenzia* sulla base delle verifiche preliminari, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati, e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese e costi ammissibili:

Soggetto proponente/ Aderente	Ubicazione	Progetto	Investimenti previsti	Investimenti massimi agevolabili	Agevolazioni richieste (c/c/impianti)	Agevolazioni concedibili	
						Contributo c/impianti	F/A
MONGE SPA	Monasterolo di Savigliano (CN)	Ampliamento	14.039.000,00	14.039.000,00	5.200.000,00	5.200.000,00	-
MONGE AGRIFOOD S.p.A.	Monasterolo di Savigliano (CN)	Ampliamento	10.948.000,00	10.948.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00	-
Totale			**24.987.000,00**	**24.987.000,00**	**9.250.000,00**	**9.250.000,00**	-

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari a Euro **9.250.000,00** (*novemilioniduecentocinquantamila/00*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di Euro 188.775,00 *(centoottantottomilasettecentosettantacinque/00)*;
- la Regione Piemonte, in relazione al predetto contratto di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi Euro 350.000,00 *(trecentocinquantamila/00)*, di cui Euro 7.000,00 *(settemila/00)* per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse a valere sui fondi regionali residui destinati al cofinanziamento dei Contratti di sviluppo con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-454 del 29 dicembre 2016;
- il Ministero dello sviluppo economico intende far fronte all'apporto di sua competenza, per complessivi Euro 9.088.775,00 *(novemilioniottantottomilasettecentosettantacinque/00)*, di cui Euro 181.775,00 *(centoottantunomilasettecentosettantacinque/00)* per costi di gestione, utilizzando le risorse libere da impegni assegnate allo strumento dei contratti di sviluppo dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017 e dal decreto 2 agosto 2017;
- le suddette società, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, di natura autonoma o subordinata, incarichi a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico o della Regione Piemonte che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del

rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2
(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalle società Monge & C. S.p.A. e Monge Agrifood S.p.A. come descritti nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare nel sito produttivo di Monasterolo Savigliano (CN) nella Regione Piemonte, nel periodo 2017-2020, salvo proroga, finalizzato a favorire la competitività delle predette imprese e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento;
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Piemonte si impegnano a mettere a disposizione le risorse necessarie all'attuazione del Contratto di sviluppo di cui alla domanda presentata in data 19 maggio 2017 ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto, tenuto conto degli ulteriori requisiti e condizioni di ammissibilità previsti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, registrato presso la Corte dei conti in data 27 settembre 2017, al n. 828.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei Contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto stabilite dagli *Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020* ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, nonché dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* l'impresa non matura alcun diritto alle agevolazioni.

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalle suddette società, i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le Parti mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di Euro 9.438.755,00 *(novemilioniquattrocentotrentottomilasettecentosettantacinque/00)*, con la seguente ripartizione:

Soggetto proponente/ Aderente	**Investimenti massimi agevolabili**	**Contributo massimo concedibile**	**Finanziamento agevolato**	**Agevolazione massima concedibile**	**Copertura (euro)**
MONGE SPA	14.039.000,00	5.200.000,00	0,00	5.200.000,00	**Mise** 9.088.775,00
MONGE AGRIFOOD	10.948.000,00	4.050.000,00	0,00	4.050.000,00	**Regione** 350.000,00
	24.987.000,00	**9.250.000,00**	**0,00**	**9.250.000,00**	
Costi di gestione				**188.775,00**	
Totale fabbisogno				**9.438.775,00**	**9.438.775,00**

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Piemonte nel limite indicato nella precedente tabella, sono poste a carico degli stanziamenti programmati a valere sui fondi regionali residui destinati al cofinanziamento dei

Contratti di sviluppo con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-454 del 29 dicembre 2016;

3. Il Ministero dello sviluppo economico mette a disposizione risorse finanziarie, nel limite indicato nella precedente tabella, complessivamente pari a euro 9.088.775,00 *(novemilioniottantottomilasettecentosettantacinque/00)* di cui Euro 2.230.239,00 *(duemilioniduecentotrentamiladuecentotrentanove/00)* a valere sulle risorse stanziate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017 ed Euro 6.858.536,00 (*seimilioniottocentocinquantottomilacinquecentotrentasei00)* a valere delle risorse stanziate con decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016, come modificato del decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 14 settembre 2017, n. 215.

4. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Le società Monge & C. S.p.A. e Monge Agrifood S.p.A., si impegnano al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto del decreto 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii..

2. Le suddette società decadono dal beneficio ricevuto qualora:

   a. riducano l'entità dell'investimento dichiarato nella proposta di contratto di sviluppo e/o nell'istanza di attivazione dell'Accordo di sviluppo in misura tale da pregiudicarne l'organicità e la funzionalità;

   b. nei 5 anni successivi alla data di conclusione del programma agevolato, decidano di delocalizzare o cessare la propria attività .

3. Le società Monge & C. S.p.A. e Monge Agrifood S.p.A. decadono, inoltre, dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del programma agevolato, non mantengano i livelli occupazionali dichiarati nella proposta di contratto di sviluppo e/o nell'istanza di attivazione dell'Accordo di

Sviluppo, salvo scostamenti adeguatamente motivati che potranno essere valutati, ed eventualmente approvati, dalle parti pubbliche del presente Accordo.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le "Parti" del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
   - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo;*
   - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
   - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'articolo 7.
2. Al fine di trasferire al Ministero dello sviluppo economico la provvista massima di Euro 350.000,00 *(trecentocinquantamila/00)*, la Regione Piemonte si impegna, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, a versare l'importo di rispettiva competenza, con le seguenti modalità:
   - 80% entro novanta giorni dalla firma del presente Accordo;
   - 20% a saldo, a seguito della relazione di avvenuta realizzazione del progetto di investimento redatta dall'*Agenzia*, comprensiva dell'indicazione dell'investimento finale ammesso e del calcolo delle agevolazioni spettanti (fatte salve eventuali successive rettifiche della Commissione di accertamento ministeriale).
3. Il Ministero dello sviluppo economico si impegna a trasferire periodicamente le somme all'*Agenzia*, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 7

(Comitato tecnico)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli

interventi di cui al presente *Accordo* composto da cinque membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Piemonte, uno in rappresentanza dell'*Agenzia* ed uno in rappresentanza delle società Monge & C. S.p.A. e Monge Agrifood S.p.A.

2. Il Comitato tecnico ha il compito di provvedere a:
   - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente *Accordo*;
   - valutare le eventuali variazioni dell'*Accordo*, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente *Accordo*, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 30 giugno 2022 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo.
2. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'*Accordo* o di rinnovarlo in tutto o in parte.
3. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le Parti in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.

3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico
Direttore Generale degli incentivi alle imprese
Carlo Sappino

Regione Piemonte
Direttore Competitività del Sistema regionale

Giuliana Fenu

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A. (INVITALIA)
Amministratore delegato

Domenico Arcuri

La società MONGE &C. S.p.A.

Amministratore delegato/Amministratore unico/legale rappresentante

……..

La società MONGE AGRIFOOD S.p.A.

Amministratore delegato/Amministratore unico/legale rappresentante

……..

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 12-6482

POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. sulle PIATTAFORME TECNOLOGICHE. Partecipazione al Programma Multiregionale di sostegno al Piano strategico Space Economy del MISE. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa finalizzato all'attuazione della linea di intervento "Mirror GOV/SAT/COM".

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

la Smart Strategy Specialization (S3) della Regione Piemonte – di cui alla DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota “Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016” con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento “Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020” sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 “Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente” di cui all’allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - ha ribadito il settore dell’AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentreranno gli interventi di RICERCA e INNOVAZIONE relativi alla programmazione 2014/2020.

Il Piano strategico Space Economy, iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Cabina di Regia dello “Spazio”, è finalizzato alla definizione di una politica organica nazionale nel settore spaziale;

tale Piano è ricompreso all’interno del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 (di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016), assegnando il ruolo di amministrazione capofila al Ministero dello sviluppo economico ed, in particolare, responsabilità attuativa alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e medie imprese (di seguito DGPICPMI);

uno degli obiettivi primari del piano strategico è quello di promuovere l’integrazione, in unica azione di sistema, dei programmi spaziali nazionali e delle politiche di sviluppo e coesione nazionali e regionali, raccogliendo gli obiettivi e le forze delle regioni interessate alle ricadute sui loro territori della Space Economy;

l’integrazione delle politiche di sviluppo dei territori con la Politica spaziale nazionale risponde alla richiesta della Commissione Europea di programmare i fondi strutturali sulla base di una Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, basata su una catena del valore unica integrata, dalla ricerca alla produzione;

come si evince dal documento “Contributo delle Regioni alla Cabina di Regia sulla Politica Spaziale Nazionale, rif. 14/152/CR11a/C11 del 27 novembre 2014, le Regioni hanno avviato, dunque, in seno alla Conferenza delle Regioni, un confronto di tipo più tecnico-operativo dal quale: i) sono emerse una serie di tematiche per attività di ricerca industriale ed innovazione di interesse multiregionale e imperniate sulle capacità insistenti sui territori, con l’obiettivo di meglio organizzare la partecipazione delle imprese italiane ai programmi di ricerca e sviluppo spaziali, nazionali, europei ed internazionali; ii) si verifichi la praticabilità di iniziative e strumenti di sostegno multi-regionale, a valere sulla programmazione 2014-2020;

a partire da tale mappatura, successivamente arricchita attraverso un confronto con l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI), è stato possibile delineare un quadro in grado di rappresentare la distribuzione territoriale di eccellenze di ricerca e produttive di livello internazionale, potenzialmente complementari tra loro. Nell’ottica della massima integrazione delle competenze e degli interessi regionali, sono state individuate tre iniziative di ampio respiro (nell’ambito dell’Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell’Esplorazione spaziale), che rappresentano, nel loro complesso, azioni di interesse e di livello nazionale. Obiettivo è includere tale programma di cooperazione multi-regionale all’interno del Piano Strategico per la Space

Economy e, contestualmente, identificare le risorse di provenienza nazionale che potranno concorrere a finanziamento;
sul versante della politica spaziale nazionale, la Strategia propone sei linee di intervento, ovvero i grandi programmi nazionali seguenti:

- Programma nazionale di telecomunicazioni satellitari (SATCOM);
- Programma nazionale di supporto a Galileo (Mirror Galileo);
- Programma nazionale per l'infrastruttura Galileo PRS;
- Programma nazionale di supporto a Copernicus (Mirror Copernicus);
- Programma di supporto SST;
- Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale.

Dato atto:
del Piano Operativo di Dettaglio del Programma "Mirror GovSatCom", nel seguito POD, volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, di qui in avanti sistema Ital-GovsatCom, di prossima approvazione da parte del Comitato di sorveglianza del piano strategico Space Economy (istituito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2/8/2017), ed in particolare il paragrafo 5, nel quale viene illustrata la modalità realizzativa del Piano Multi-Regionale (PMR) di aiuti alla ricerca e sviluppo, di qui in avanti PMR, che costituisce la prima iniziativa di attuazione del Piano strategico Space Economy cui seguiranno le altre;
del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 "Accordi per l'innovazione"che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di "Accordi per l'innovazione";
della comunicazione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni relativa alla stima del riparto dei cofinanziamenti regionali sulle iniziative del Piano Strategico Space Economy, del 2 gennaio 2018.

Richiamati:
il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
la Decisione C(2015) n. 922, del 12/2/2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
il POR FESR 2014/2020 con il quale la Regione Piemonte ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Obiettivo specifico I.1b.2., l'Azione I.1b.2.2., "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3";
la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 che:

- ha approvato la scheda di misura dell'Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE" con una dotazione programmatica pari ad €

104.000.000,00, al netto delle risorse già allocate nell'ambito delle iniziative di Piattaforma avviate con riferimento ai settori:

- Fabbrica Intelligente - Fase II (DGR n. 12 – 4057 del 17/11/2016) per un importo di € 15.000.000,00;
- Salute e Benessere (DGR n. 24 – 4945 del 2/5/2017 e DGR n. 94 – 6286 del 22/12/2017) per un importo di € 20.000.000,00;
- Bioeconomia (DGR n. 46 – 6238 del 22/12/2017) per un importo di 40.000.000,00;

▪ ha demandato a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'individuazione dei settori/ambiti a cui dare priorità di esecuzione, mediante realizzazione di iniziative su Piattaforme specifiche, sulla base degli indirizzi della S3 regionale tenendo anche conto del confronto con i soggetti rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica e condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità;

▪ ha previsto, nell'ambito della suddetta misura, laddove si verifichino i presupposti, forme di cooperazione congiunte con altri strumenti di politica interregionale, nazionale ed europea aventi le medesime finalità, in grado di generare più efficaci sinergie come il nascente programma nazionale sulla Space Economy.

Considerato che:
si intende confermare l'indirizzo volto a dar seguito a forme di sinergia e cooperazione operativa mediante iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane o europee, ed in particolare con gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico (alla luce del sopra citato decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017) che finanzia progetti di Ricerca e sviluppo nell'ambito di accordi di programma sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva.

Tenuto conto che:
nell'ambito delle iniziative attivate a valere sul sopra citato Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017, la partecipazione della Regione Piemonte prevede la delega della titolarità del procedimento di selezione, concessione, controllo e erogazione del finanziamento a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo quanto stabilito dal Bando, approvato con Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, MISE 25 luglio 2014, per l'accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul Fondo Crescita Sostenibile;
per lo svolgimento delle suddette funzioni, il Ministero dello Sviluppo economico assume il ruolo di Organismo intermedio (art. 123 del Regolamento UE n. 1301/2013) dei programmi operativi regionali che concorrono al PMR ed in tale veste si impegna a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni e modalità di rendicontazione.

Valutato che la partecipazione della Regione Piemonte al PMR nel Piano nazionale della Space Economy costituisce una grande opportunità per le seguenti motivazioni:

- offre al sistema delle imprese locali opportunità di crescita e sviluppo lungo traiettorie di ricerca coincidente con le sfide tecnologiche più avanzate della politica nazionale ed europea in ambito spaziale;
- realizza un effetto leva del contributo regionale nei confronti dell'intervento nazionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) che si attesta mediamente attorno al 50% che a loro volta attivano una partecipazione da parte dei privati di un analogo importo;

- accresce la dimensione tecnologica degli investimenti nelle attività industriali ritenute d'importanza strategica per la competitività del sistema territoriale della regione e non solo delle singole imprese;
- consegue un carattere di forte interregionalità dei partenariati di progetto tale da assicurare la selezione delle migliori eccellenze territoriali;
- favorisce quelle iniziative più orientate al perseguimento di obiettivi industriali di breve-medio periodo attraverso la selezione di quelle tecnologie maggiormente mature e prossime al mercato.

Ritenuto pertanto:

- di stabilire la partecipazione della Regione Piemonte al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016), finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionali che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
- di dare atto che il Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) sarà realizzato attraverso il concorrere di risorse di natura pubblica (nazionale e regionale) e privata (proveniente dai soggetti che si candidano a realizzarne le attività previste);
- di dare atto che il Piano strategico nazionale della Space Economy, sul versante della politica spaziale nazionale, si compone di sei linee di intervento, ovvero i grandi programmi nazionali seguenti:
    - Programma nazionale di telecomunicazioni satellitari (SATCOM);
    - Programma nazionale di supporto a Galileo (Mirror Galileo);
    - Programma nazionale per l'infrastruttura Galileo PRS;
    - Programma nazionale di supporto a Copernicus (Mirror Copernicus);
    - Programma di supporto SST;
    - Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale.
- di stabilire di concorrere al finanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy concorrendo ad alimentare più programmi multiregionali negli ambiti dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell'Esplorazione spaziale, con una dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00 da ripartirsi programmaticamente nel modo di seguito specificato:
    - in € 750.000,00 a valere sulla linea di intervento "Mirror GOV/SAT/COM" (prima iniziativa da avviarsi, oggetto della presente deliberazione) e in € 250.000,00 a valere sulla linea di intervento "Mirror GALILEO" (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell'ambito delle iniziative afferenti Telecomunicazione e Navigazione;
    - in € 1.000.000,00 a valere sul programma "Mirror COPERNICUS" (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell'ambito della linea di intervento su Osservazione della Terra;
    - in € 13.000.000,00 a valere sul programma di "Esplorazione spaziale e tecnologie connesse" (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell'ambito della linea di intervento su Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale;
- di dare atto che tale prima allocazione tiene conto di un'analisi della vocazione e della specializzazione tecnologica delle imprese piemontesi, mediante attività di mappatura condivisa attraverso confronto con i principali stakeholder, effettuata dal Settore Ricerca e Innovazione, ma che, tuttavia, fermo restando l'importo complessivo, potrà essere

suscettibile di possibili variazioni sulla base di una effettiva partecipazione di soggetti piemontesi nell'ambito dei partenariati di progetto aggiudicatari dei finanziamenti;

- di stabilire l'adesione al PMR per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo funzionali al conseguimento degli obiettivi della prima linea d'intervento da avviarsi denominata "Mirror Gov/Sat/Com" volto a sostenere la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali, di cui al Piano operativo di Dettaglio (POD) di prossima approvazione da parte del Comitato di sorveglianza del piano strategico Space Economy (istituito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2/8/2017), mediante Protocollo di Intesa da predisporsi in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta;
- di approvare, pertanto, lo schema di Protocollo finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale nell'ambito del Programma "Mirror GovSatCom", volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e che contiene obiettivi, impegni e criteri generali di attuazione del programma autorizzando il Presidente della Giunta regionale del Piemonte, o suo delegato, alla sua sottoscrizione;
- di dare atto che per l'attuazione dello specifico protocollo, come previsto dall'articolo 5, si rimanda a successivi Accordi per l'innovazione, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, la previsione di tempi e modalità di versamento delle risorse a carico della Regione Piemonte, nonché la definizione di regole e modalità di attuazione;
- di stabilire che per la partecipazione finanziaria al Piano multiregionale nell'ambito del Programma "Mirror GovSatCom", pari a € 750.000,00, si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap 215100 - 215101 - 215102) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- di dare atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2018/2022 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- di demandare a successivo atto deliberativo un allineamento della scheda di misura dell'Azione I.1b.2.2. sulle Piattaforme tecnologiche denominata "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3", (DGR n. 12-4057 del 17/10/2016) al fine di predisporre gli strumenti funzionali all'attuazione del PMR entro la cornice amministrativa prevista dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 con cui si darà attuazione al PMR stesso, informando il Comitato di Sorveglianza dei Programmi operativi FSE e FESR 2014/2020, istituito con DGR 18-1184 del 16/03/2015 e, qualora necessario, sottoponendo eventuali variazioni all'approvazione da parte dello stesso CdS mediante procedura scritta dell'AdG del POR FESR, ai sensi dell'art. 110.2a) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- di dare atto che le funzioni attinenti le fasi di valutazione di progetto, nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi siano affidate al Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di Organismo Intermedio, o eventuale soggetto gestore da esso incaricato, secondo quanto stabilito dal Bando, approvato con

Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, MISE 25 luglio 2014, per l'accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul Fondo Crescita Sostenibile;

- di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'approvazione di analoghi Protocolli di Intesa MISE/regioni finalizzati all'attuazione del PMR nell'ambito dei programmi multiregionali sulle ulteriori linee di intervento di cui si compone il piano strategico nazionale della Space Economy;
- di dare atto che la partecipazione al Comitato Tecnico di cui all'art. 6 del suddetto Protocollo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale ad unanimità dei voti

delibera

per le motivazioni indicate in premessa ed in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 "Accordi per l'innovazione" nonché della DGR 12 - 4057 del 17/10/2016, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3" PIATTAFORME TECNOLOGICHE;

- di stabilire la partecipazione della Regione Piemonte al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016), finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionali che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
- di dare atto che il Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) sarà realizzato attraverso il concorrere di risorse di natura pubblica (nazionale e regionale) e privata (proveniente dai soggetto che si candidano a realizzarne le attività previste);
- di dare atto che il Piano strategico nazionale della Space Economy, sul versante della politica spaziale nazionale, si compone di sei linee di intervento, ovvero i grandi programmi nazionali seguenti:
    - Programma nazionale di telecomunicazioni satellitari (SATCOM);
    - Programma nazionale di supporto a Galileo (Mirror Galileo);
    - Programma nazionale per l'infrastruttura Galileo PRS;
    - Programma nazionale di supporto a Copernicus (Mirror Copernicus);
    - Programma di supporto SST;
    - Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale.
- di stabilire di concorrere al finanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy concorrendo ad alimentare più programmi multiregionali negli ambiti dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell'Esplorazione spaziale, con una dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00 da ripartirsi programmaticamente nel modo di seguito specificato:
    - in € 750.000,00 a valere sulla linea di intervento "Mirror GOV/SAT/COM" (prima iniziativa da avviarsi, oggetto della presente deliberazione) e in € 250.000,00 a valere sulla linea di intervento "Mirror GALILEO" (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell'ambito delle iniziative afferenti Telecomunicazione e Navigazione;

- in € 1.000.000,00 a valere sul programma “Mirror COPERNICUS” (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell’ambito della linea di intervento su Osservazione della Terra;
- in € 13.000.000,00 a valere sul programma di “Esplorazione spaziale e tecnologie connesse” (iniziativa ancora da definirsi e che sarà oggetto di successivi provvedimenti) nell’ambito della linea di intervento su Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale;

- di dare atto che tale prima allocazione tiene conto di un’analisi della vocazione e della specializzazione tecnologica delle imprese piemontesi, mediante attività di mappatura condivisa attraverso confronto con i principali stakeholder, effettuata dal Settore Ricerca e Innovazione, ma che, tuttavia, fermo restando l’importo complessivo, potrà essere suscettibile di possibili variazioni sulla base di una effettiva partecipazione di soggetti piemontesi nell’ambito dei partenariati di progetto aggiudicatari dei finanziamenti;
- di stabilire l’adesione al PMR per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo funzionali al conseguimento degli obiettivi della prima linea d’intervento da avviarsi denominata “Mirror Gov/Sat/Com” volto a sostenere la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali, di cui al Piano operativo di Dettaglio (POD) di prossima approvazione da parte del Comitato di sorveglianza del piano strategico Space Economy (istituito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2/8/2017), mediante Protocollo di Intesa da predisporsi in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d’Aosta;
- di approvare, pertanto, lo schema di Protocollo finalizzato all’attuazione del Piano multiregionale nell’ambito del Programma “Mirror GovSatCom”, volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e che contiene obiettivi, impegni e criteri generali di attuazione del programma autorizzando il Presidente della Giunta regionale del Piemonte, o suo delegato, alla sua sottoscrizione;
- di dare atto che per l’attuazione dello specifico protocollo, come previsto dall’articolo 5, si rimanda a successivi Accordi per l’innovazione, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, la previsione di tempi e modalità di versamento delle risorse a carico della Regione Piemonte, nonché la definizione di regole e modalità di attuazione;
- di stabilire che per la partecipazione finanziaria al Piano multiregionale nell’ambito del Programma “Mirror GovSatCom”, pari a € 750.000,00, si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap 215100 - 215101 - 215102) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall’art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- di dare atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2018/2022 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell’effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- di demandare a successivo atto deliberativo un allineamento della scheda di misura dell’Azione I.1b.2.2. sulle Piattaforme tecnologiche denominata “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle

strategie di S3", (DGR n. 12-4057 del 17/10/2016) al fine di predisporre gli strumenti funzionali all'attuazione del PMR entro la cornice amministrativa prevista dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 con cui si darà attuazione al PMR stesso, informando il Comitato di Sorveglianza dei Programmi operativi FSE e FESR 2014/2020, istituito con DGR 18-1184 del 16/03/2015 e, qualora necessario, sottoponendo eventuali variazioni all'approvazione da parte dello stesso CdS mediante procedura scritta dell'AdG del POR FESR, ai sensi dell'art. 110.2a) del Regolamento (UE) 1303/2013;

- di dare atto che le funzioni attinenti le fasi di valutazione di progetto, nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi siano affidate al Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di Organismo Intermedio, o eventuale soggetto gestore da esso incaricato, secondo quanto stabilito dal Bando, approvato con Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, MISE 25 luglio 2014, per l'accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul Fondo Crescita Sostenibile;
- di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'approvazione di analoghi Protocolli di Intesa MISE/regioni finalizzati all'attuazione del PMR nell'ambito dei programmi multiregionali sulle ulteriori linee di intervento di cui si compone il piano strategico nazionale della Space Economy;
- di dare atto che la partecipazione al Comitato Tecnico di cui all'art. 6 del suddetto Protocollo non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO MULTIREGIONALE DI AIUTI ALLA RICERCA E SVILUPPO DEL PROGRAMMA «MIRROR GOVSATCOM»

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

LA REGIONE ABRUZZO
LA REGIONE BASILICATA
LA REGIONE CAMPANIA
LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA REGIONE LAZIO
LA REGIONE LOMBARDIA
LA REGIONE PIEMONTE
LA REGIONE PUGLIA
LA REGIONE SARDEGNA
LA REGIONE TOSCANA
LA REGIONE UMBRIA
LA REGIONE VALLE D'AOSTA
LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

VISTO

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare gli artt. da 1 a 12 e la sezione 4, relativa agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

- il “Piano a stralcio Space Economy”, allegato al Piano Imprese e Competitività FSC, approvato con delibera CIPE n.52/2016 del 1 dicembre 2016, il quale, sul versante della cooperazione multiregionale, individua iniziative comuni di sviluppo tecnologico relativamente ai tre seguenti ambiti:

    1. osservazione della terra;

    2. navigazione e telecomunicazioni;

    3. esplorazione spaziale e tecnologie connesse.

- l’ Accordo Quadro di collaborazione nell’ambito dell’ Asse I Space Economy del Piano operativo “Imprese e competitività” FSC 2014-2020 tra l’Agenzia Spaziale Italiana (di seguito denominata "ASI"), e la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero per lo Sviluppo Economico, sottoscritto in data 6 febbraio 2018 (Prot. n. MISE 0056672) nel seguito Accordo Quadro ASI - MISE;

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di accordi per l’innovazione;

- la decisione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 dicembre 2017 relativa al riparto del cofinanziamento regionale sulle iniziative del Piano Strategico *Space Economy* così come integrata a seguito della Comunicazione della Regione Basilicata per le quote di propria competenza del 6 febbraio 2018 (Prot. n. 023400/15A1) e della Comunicazione della Regione Puglia per le quote di propria competenza del 14 febbraio 2018 (Prot. n. 0000032);

- la decisione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 15 febbraio 2018;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Finalità

1. Il presente Protocollo è finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale, di cui al paragrafo 5 del "Piano a stralcio *Space Economy*" nell'ambito del Programma *Mirror GovSatCom*, volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali *Ital-GovSatCom*, e a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome firmatarie del protocollo medesimo.

ARTICOLO 2

Risorse disponibili

1. Per l'attuazione del Piano multiregionale è prevista una dotazione finanziaria complessiva massima di euro **100.000.000,00**, articolata tra le parti come indicato alle lettere seguenti:

   a) fino ad un massimo di euro **42.120.134,66**, a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020" per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sui territori delle Regioni delle Province autonome firmatarie;

   b)

   b) fino ad un massimo di euro **57.879.865,34** a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome.

2. Le risorse di cui al comma 1, lettera b) sono ripartite tra le Regioni secondo quanto riportato nell'allegata Tabella che fa parte integrante del presente Protocollo e concorrono, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sul territorio regionale/provinciale.

3. Le risorse di cui al comma 1, lettera a) concorrono alla dotazione massima disponibile per le attività sviluppate sui territori delle singole Regioni e Province autonome, proporzionalmente alla dotazione prevista da ciascuna Regione o Provincia autonoma, secondo quanto riportato nell'allegata Tabella.

ARTICOLO 3

Agevolazioni concedibili

1. Sulla base del presente Protocollo, possono essere concesse agevolazioni, nella forma di un contributo diretto alla spesa, alle imprese ed agli Organismi di Ricerca che realizzano i progetti di ricerca e sviluppo, definiti nel progetto di massima complessivo sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, così come definito all'art. 65 del d.lgs n. 50/2016, finalizzato alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom.*

2. All'Agenzia Spaziale Italiana, sulla base di un successivo accordo attuativo stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'Accordo Quadro ASI – MISE, è richiesto:

    a) di assumere il ruolo di stazione appaltante del Partenariato per l'innovazione e di predisporre il relativo bando di gara finalizzato alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*, individuando requisiti di partecipazione proporzionati, il più possibile inclusivi e non discriminatori per l'accesso delle piccole e medie imprese, compatibilmente con la sfida tecnologica e il raggiungimento degli obiettivi di programma;

    b) di verificare la funzionalità e la coerenza dei progetti di ricerca e sviluppo individuati nel progetto di massima complessivo sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*;

    c) di verificare altresì la funzionalità e la coerenza, rispetto alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*, delle proposte progettuali che le imprese presentano al Ministero dello sviluppo economico, ai fini dell'attivazione dell'Accordo di innovazione.

3. Le agevolazioni di cui al precedente comma 1, sono concesse relativamente alle spese ammissibili sostenute presso sedi operative localizzate sui territori delle Regioni e Province autonome firmatarie del presente Protocollo, anche se la localizzazione delle sedi operative sui territori sia avvenuta in un tempo successivo a quello della domanda, purché antecedente a quello di erogazione delle agevolazioni.

4. L’entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, dipende dalla dimensione d’impresa ed è pari al 35% per le imprese di grande dimensione, al 45% per quelle di media dimensione ed al 55% per quelle di piccola dimensione.

5. Per gli Organismi di Ricerca l’entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, è pari al 35%.

6. Ciascun singolo contributo diretto alla spesa è concesso, in parte a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione o Provincia autonoma di localizzazione della spesa, in parte a valere sulle risorse dell’Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all’allegata Tabella.

7. Il valore dell’agevolazione concessa alla singola impresa che, determinato ai sensi dei precedenti commi 4 e 5, superi l’intensità massima stabilita dall’articolo 25 del Regolamento GBER, è ridotto nella misura necessaria a garantire il rispetto della predetta intensità. La riduzione complessiva del contributo è distribuita tra la dotazione di risorse regionali e quella a valere sulle risorse dell’Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all’allegata Tabella.

8. Qualora, anche successivamente all’applicazione della riduzione di cui al comma 6, l’ammontare complessivo del contributo diretto alla spesa concedibile alle imprese con sedi operative in una delle Regioni e Province Autonome firmatarie, superi il valore limite delle risorse disponibili per l’attuazione del Piano multiregionale, di cui all’articolo 2, i contributi diretti alla spesa di ogni singola impresa sono ridotti nella stessa misura percentuale, necessaria a garantire il rispetto del predetto limite.

9. Gli strumenti agevolativi utilizzati per la concessione delle agevolazioni possono essere i seguenti:

    a) gli Accordi per l’innovazione di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, opportunamente modificato, al fine di tener conto di quanto specificato nel presente Protocollo d’intesa, con successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo economico che sarà comunicato alla Commissione Europeo tramite il sistema SANI2 in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014;

    b) eventuali altri strumenti agevolativi regionali, di volta in volta individuati.

ARTICOLO 4

Impegni del Ministero dello sviluppo economico

1. Il Ministero dello sviluppo economico nella sua qualità di soggetto attuatore del Fondo crescita sostenibile, gestisce il processo di valutazione delle richieste, concessione, ed erogazione delle agevolazioni, di cui al precedente articolo 3, anche per il tramite del Soggetto gestore di tale Fondo.

2. Il Ministero dello sviluppo economico si impegna ad assumere il ruolo, le funzioni e le responsabilità di Organismo Intermedio dei Piani Operativi Regionali delle Regioni e Province autonome firmatarie che ne facciano richiesta, ed in tale veste si impegna a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali, con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni, monitoraggio e controllo e modalità di rendicontazione.

3. Il MISE si impegna al rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato al fine di inquadrare i finanziamenti statali e regionali concessi ed erogati sulla base della presente base giuridica secondo il diritto europeo applicabile e le procedure previste, tra cui il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014

ARTICOLO 5

Impegni delle Regioni e delle Province autonome firmatarie

1. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano a sostenere le attività di ricerca e sviluppo funzionali alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*, svolte presso sedi operative localizzate sui propri territori, attraverso lo strumento degli Accordi per l'Innovazione, di cui al precedente articolo 3, comma 9, o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.

2. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano ad assicurare il versamento delle risorse nei tempi e con le modalità previste dai singoli Accordi di innovazione.

ARTICOLO 6

Comitato tecnico per l'attuazione del protocollo

1. Per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo è istituito un Comitato Tecnico composto da 15 membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e uno ciascuno, in rappresentanza delle Regioni e Province autonome firmatarie.

2. Con decreto direttoriale il Ministero dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, nomina i componenti del Comitato Tecnico su indicazione delle parti e ne indica il Presidente.

3. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:

   a) monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;

   b) valutare le eventuali variazioni del Protocollo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;

   c) verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Protocollo, predisponendo un'apposita relazione.

4. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

ARTICOLO 7

Termine del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2025, salva la facoltà per concorde volontà delle Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento dei suoi obiettivi.

ARTICOLO 8

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Per unanime volontà delle Parti possono aderire al Protocollo altri soggetti pubblici, la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Protocollo.

3. Il presente Protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.

4. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

_____

Regione Abruzzo

_____

Regione Basilicata

_____

Regione Campania

_____

Regione Emilia Romagna

_____

Regione Lazio

_____

Regione Lombardia

Regione Piemonte

Regione Puglia

Regione Sardegna

Regione Toscana

Regione Umbria

Regione Valle d’Aosta

Provincia autonoma di Trento

Allegato 1

REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'"(€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
ABRUZZO	€ 10.000.000,00	€ 7.277.165,28	€ 17.277.165,28
BASILICATA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
CAMPANIA	€ 16.000.000,00	€ 11.643.464,45	€ 27.643.464,45
EMILIA ROMAGNA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
LAZIO	€ 9.000.000,00	€ 6.549.448,75	€ 15.549.448,75
LOMBARDIA	€ 663.532,00	€ 482.863,20	€ 1.146.395,20
PIEMONTE	€ 750.000,00	€ 545.787,40	€ 1.295.787,40
PUGLIA	€ 11.800.000,00	€ 8.587.055,03	€ 20.387.055,03
SARDEGNA	€ 833.333,33	€ 606.430,44	€ 1.439.763,77
TOSCANA	€ 416.666,67	€ 303.215,22	€ 719.881,89
UMBRIA	€ 833.000,00	€ 606.187,87	€ 1.439.187,87
VAL D'AOSTA	€ 1.500.000,00	€ 1.091.574,79	€ 2.591.574,79
TRENTO	€ 4.166.666,67	€ 3.032.152,20	€ 7.198.818,87
TOTALE	€ 57.879.865,34	€ 42.120.134,66	€ 100.000.000,00

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 14-6484
Nucleo di Valutazione. Art. 36 quinquies legge regionale 23/2008. Nomina dei componenti.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Vista la legge regionale 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e, in particolare, visto l'art. 36 quinquies che prevede il Nucleo di Valutazione definendone la composizione.

Visto l'art. 32 "Nucleo di valutazione" dei provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 75-13015 del 30 dicembre 2009, come da ultimo modificato dalla DGR n. 29-6135 del 15 dicembre 2017.

Richiamato che i componenti del Nucleo di Valutazione sono nominati dalla Giunta regionale su designazione:
a) uno della Giunta regionale;
b) uno dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
c) uno d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza. Tale componente svolge funzioni di presidente del Nucleo di valutazione.

Visto l'Avviso per il conferimento di incarico di esperto esterno di designazione della Giunta regionale con funzioni di Componente nel Nucleo di Valutazione approvato con la citata DGR n. 29-6135 del 15 dicembre 2017 e modificato con DGR 3-6325 del 10.01.2018.

Dato atto che i curricula dei candidati ammessi alla procedura dell'avviso citato, come risultanti dall'istruttoria tecnica effettuata dagli uffici del ruolo della Giunta regionale, sono stati messi a disposizione dei componenti della Giunta regionale da mercoledì 14 febbraio 2018 fino ad oggi, per consentirne la presa visione, e permettere un più veloce iter in corso di seduta.

Dato atto che il Presidente del Consiglio regionale con propria lettera prot. n. 5519 del 06/02/2018 indirizzata Presidente Sergio Chiamparino ha comunicato che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha designato il dott. Roberto Frascinelli, in qualità di esperto esterno di designazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Dato atto che con la medesima lettera ha proposto l'intesa nel ruolo di componente con funzioni di presidente di Pier Giorgio Bedogni.

Dato atto che i curricula dei candidati ammessi alla procedura dell'avviso citato, come risultanti dall'istruttoria tecnica effettuata dagli uffici del ruolo del Consiglio regionale, sono stati messi a disposizione dei componenti della Giunta regionale da mercoledì 14 febbraio 2018 fino ad oggi, per consentirne la presa visione, e permettere un più veloce iter in corso di seduta.

Valutata attentamente tutta la documentazione pervenuta.

Ritenuto opportuno designare la Dott.ssa Raffaella Saporito come componente di designazione della Giunta nel Nucleo di Valutazione con incarico della durata di tre anni.

Ritenuto opportuno esprimere l'intesa sul nominativo del Dott. Pier Giorgio Bedogni, proposto dall'UdP come componente di fiducia, con funzioni di Presidente, della Giunta nel Nucleo di Valutazione con incarico della durata di tre anni.

Tenuto conto delle norme generali in materia, si incarica il Direttore della Direzione Segretariato generale di acquisire dai candidati prescelti una dichiarazione atta a certificare che non esistono cause di incompatibilità o inconferibilità prima della firma del contratto.

Dato atto che con deliberazione n. 29-6135 del 15 dicembre 2017 la Giunta regionale ha stabilito per l'incarico dei due componenti di designazione rispettivamente della Giunta e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio un compenso annuo lordo di Euro 22.500,00, oltre IVA se dovuta e di € 23.000,00 oltre IVA se dovuta per il componente con funzioni di Presidente.

Dato atto che l'incarico ai tre componenti è attribuito per tre anni a decorrere dal 1° marzo 2018 o dalla data di firma del contratto se successiva.

Dato atto che la somma complessiva di Euro 248.880,00 è stata prenotata sul capitolo 116280 come segue:

- euro 82.960,00 per l'anno finanziario 2018, prenotazione n. 1491;
- euro 82.960,00 per l'anno finanziario 2019, prenotazione n. 341;
- euro 82.960,00 per l'anno finanziario 2020, prenotazione n.38;

Valutato quindi necessario rendere definitive le prenotazioni effettuate per gli anni 2019 e 2020 e ridurre la prenotazione n. 1491 per l'anno 2018 di euro 13.826,66.

Di dare atto che la spesa di euro 13.826,66 per le prestazioni che saranno rese dal 1 gennaio 2021 al 28 febbraio 2021verranno annotate sul capitolo 116280/2021 ad approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020.

Ritenuto opportuno delegare al Direttore della Direzione Segretariato generale la predisposizione e la firma dei contratti per i tre componenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 1-4046 del 17.10.16.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- esprimere l'intesa sul nominativo proposto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale,
- di nominare quindi per quanto di competenza della Giunta regionale, quali componenti del Nucleo di Valutazione per l'anno 2018,
  - la Dott.ssa Raffaella Saporito in qualità di esperto esterno di designazione della Giunta Regionale;
  - il Dott. Roberto Frascinelli in qualità di esperto esterno di designazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
  - il Dott. Pier Giorgio Bedogni in qualità di esperto esterno di designazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale,
- di delegare al Direttore della Direzione Segretariato Generale la predisposizione e la firma dei contratti per i tre componenti;
- di demandare al Direttore della Direzione Segretariato Generale la verifica dell'impegno assicurato dai professionisti in relazione all'apposizione del visto ai fini della liquidazione delle parcelle;
- di dare atto che la somma complessiva di Euro 248.880,00 è stata prenotata sul capitolo 116280 come segue:
  - euro 82.960,00 per l'anno finanziario 2018, prenotazione n. 1491;
  - euro 82.960,00 per l'anno finanziario 2019, prenotazione n. 341;
  - euro 82.960,00 per l'anno finanziario 2020, prenotazione n.38.
- di rendere definitive le prenotazioni effettuate per gli anni 2019 e 2020 e ridurre la prenotazione n. 1491 per l'anno 2018 di euro 13.826,66 e di dare atto che la spesa di euro 13.826,66 per le prestazioni che saranno rese dal 1 gennaio 2021 al 28 febbraio 2021 verranno annotate sul capitolo 116280/2021 ad approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul Sito istituzionale nella sezione di Amministrazione trasparente dedicata all'OIV.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 15-6485

Programma europeo Erasmus + Sport 2014 2020. Approvazione della scheda relativa alla candidatura del Progetto FIT 4 FUN & HEALTH.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che:

la politica di inclusione della Commissione europea per il periodo 2014 – 2020 prevede un approccio maggiormente orientato alla formazione, ai giovani e allo sport, quali elementi chiave per promuovere i valori europei di appartenenza alla comunità, del dialogo interculturale e di integrazione sociale;

il Programma Erasmus+, istituito con Reg. (UE) n. 1288/2013, dispone, tra gli ambiti di applicazione, lo sport come uno dei fattori che contribuisce al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 quali: la valorizzazione dell'identità europea, il ruolo sociale, la promozione di corretti stili di vita attraverso l'attività fisica a vantaggio della salute, l'organizzazione dello sport e la dimensione economica;

la Regione Piemonte, secondo quanto disposto dall'art. 7 della l.r. 22 dicembre 1995, n. 93 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie", approva il Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie;

con D.C.R. 26 settembre 2016, n. 166-3132 è stato approvato il "Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico motorie, anni 2016-2018", che, tra i suoi obiettivi, prevede l'adozione di politiche volte alla valorizzazione dello sport come strumento sociale di inclusione, per mantenere le condizioni psicofisiche della persona e per la tutela della salute.

Dato atto che:

con l'Avviso pubblicato sulla G.U.C.E. n. C 361 del 25.10.2017 sono stati resi noti i termini per presentare proposte progettuali in base al Reg. UE n. 1288/2013, tra le cui Azioni è previsto lo Sport e le sub-azioni: "Partenariati di collaborazione", "Piccoli partenariati di collaborazione", "Eventi sportivi europei senza fini di lucro";

nel rispetto delle indicazioni fornite dal medesimo Avviso pubblicato sulla G.U.C.E. n. C 361, la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport ha avviato la redazione della seguente proposta progettuale, comprensiva del costo totale, della tipologia di azione e della composizione partenariale:

- "FIT 4 FUN & HEALTH", Partenariati di collaborazione, capofila italiana Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, partner italiano Associazione Dilettantistica Sportiva "Scuola del Cammino" di Saluzzo (CN), partner europei: Rijecki sportski savez (Croazia), Przemysil Municipality (Polonia), euro 400.000,00;

la proposta progettuale si pone come obbiettivo il raggiungimento di integrazione sociale e valorizzazione della persona attraverso lo sport e l'attività fisica, la promozione di eventi sportivi di natura locale, scambio di buone pratiche, con il coinvolgimento del target della disabilità e dei gruppi cd. Svantaggiati.

Richiamato che come previsto nell'Avviso, le candidature potranno essere presentate entro il 5 aprile 2018.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto verrà finanziata al 100% dal Programma Erasmus + Sport.

Dato atto che la quota parte a favore della Regione Piemonte e la quantificazione dei costi relativi alle attività è oggetto di confronto partenariale da perfezionarsi entro il termine della candidatura.

Dato atto che con successivo provvedimento della Giunta regionale verranno ripartite le relative risorse, come previsto dalla Guida di attuazione del Programma medesimo (versione 1 – 2018 del 25.10.2017) con l'adozione della Convenzione con l'Autorità Nazionale del Programma Erasmus+, sul Bilancio di previsione 2018-2020.

Ritenuto, pertanto, di:

approvare la scheda progettuale allegata (Allegato 1) alla presente quale parte integrale e sostanziale, denominata: "FIT 4 FUN & HEALTH", Partenariati di collaborazione, costituita dai seguenti partner: capofila it. Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, partner it. Associazione Dilettantistica Sportiva "Scuola del Cammino" di Saluzzo (CN), partner europei: Rijecki sportski savez (Croazia), Przemysil Municipality (Polonia);

demandare al Direttore della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della domanda di contributo e, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1 – 4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare la scheda progettuale allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale, denominata: "FIT 4 FUN & HEALTH", Partenariati di collaborazione, costituita dai seguenti partner: capofila italiano Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, partner italiano Associazione Dilettantistica Sportiva "Scuola del Cammino" di Saluzzo (CN), partner europei:Rijecki sportski savez (Croazia), Przemysil Municipality (Polonia), (all. 1);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale verrà finanziata al 100% dal Programma Erasmus + Sport;

- di dare atto che la quota parte a favore della Regione Piemonte e la quantificazione dei costi relativi alle attività è oggetto di confronto partenariale da perfezionarsi entro il termine della candidatura;

- di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta regionale verranno ripartite le relative risorse, come previsto dalla Guida di attuazione del Programma medesimo con l'adozione della

Convenzione con l'Autorità Nazionale del Programma Erasmus+, sul Bilancio di previsione 2018-2020;

- di demandare al Direttore della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della domanda di contributo e, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione degli atti necessari all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio del progetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"; nonchè ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Titolo progetto: FIT 4 FUN & HEALTH

Capofila: Regione Piemonte

Partner: Associazione Dilettantistica Sportiva "Scuola del Cammino" – Saluzzo (CN), Rijecki sportski savez (Croazia), Przemysil Municipality (Polonia).

Programma europeo: Erasmus+ Sport – Partenariati di collaborazione - Call for proposals 2018 EAC/A05/2017

Scadenza bando: 5 aprile 2018

Obiettivi del progetto:

- promozione dell'attività del volontariato nello sport, inclusione sociale, uguali opportunità attraverso la promozione di eventi sportivi di natura locale, scambio di buone pratiche, con il coinvolgimento del target della disabilità e dei gruppi cd. Svantaggiati;
- valorizzazione dell'attività fisica per mantenere le condizioni psicofisiche della persona e per la tutela della salute.

Costo complessivo: € 400.000,00

Beneficiario: Regione Piemonte

Durata complessiva: 24 mesi

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 16-6486

Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014-2020. Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operativita' dei gruppi operativi dei PEI". Integrazione della dotazione finanziaria del bando attivato con l'Operazione 16.1.1 di cui alla D.G.R. n. 35-3658 del 18/7/2016.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/3/2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) approvato con decisione della Commissione europea C(2017)7435 del 31 ottobre 2017 e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 44-6043 del 1° dicembre 2017;

richiamato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 , comprende, tra l'altro, la Misura 16 "Cooperazione", sottomisura 16.1 "sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" operazione 16.1.1 "costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" (Partenariato Europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'Agricoltura);

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 35-3658 del 18/7/2016 relativa al Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014-2020 – Approvazione degli indirizzi e disposizioni attuative per una serie di Operazioni, tra cui l'Operazione 16.1.1;

visto che tale DGR prevedeva di attivare, per l'Operazione di cui sopra, un primo bando con una disponibilità finanziaria complessiva, per il settore agricoltura, così definita: operazione 16.1.1: € 6.540.000,00 di spesa pubblica di cui € 2.820.048,00 di quota UE, € 2.604.228,00 di quota statale ed € 1.115.724,00 di quota regionale;

dato atto che:

il bando di apertura presentazione domande per l'Operazione 16.1.1 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 590 del 25/07/2016 prevede la seguente ripartizione delle risorse finanziarie per il Settore Agricoltura: € 300.000,00 per l'Azione 1, relativa alla costituzione dei Gruppi Operativi (GO) e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale, € 6.240.000,00 per la successiva Azione 2, relativa alla sostegno alla gestione dei GO e all'attuazione dei progetti;

con la DD n. 372 del 4/5/2017 si prende atto del ricevimento di 124 domande di sostegno;

dai verbali della Commissione di valutazione incaricata, con le DD n. 327 del 19/4/2017 e n. 605 del 23/6/2017, di eseguire l'istruttoria delle domande di sostegno e pervenire alla formazione della graduatoria regionale delle stesse, agli atti del Settore, emerge che al termine dell'istruttoria, risultano 80 domande di sostegno ammissibili a finanziamento, in quanto con punteggio pari o superiore al punteggio minimo (50 punti);

le risorse assegnate permettono di ammettere al sostegno le domande pervenute e ammissibili, per un numero pari a un quarto del totale delle domande che superano il punteggio minimo;

dato atto dell'elevato interesse dimostrato dal territorio per questa operazione, supportato dalla numerosità delle domande presentate; nonché dell'elevata qualità progettuale, evidenziata dai punteggi assegnati dalla Commissione di valutazione;

tenuto conto degli aspetti temporali legati all'attuazione dell'Operazione 16.1.1; in particolare, tenuto conto dell'articolazione in due Azioni (Azione 1 e Azione 2) consecutive una all'altra, ciascuna con specifici criteri di selezione, per l'ammissione a finanziamento dei progetti definitivi; del fatto che i progetti definitivi non possono avere inizio se non dopo l'ammissione a finanziamento sull'Azione 2; della durata pluriennale dei progetti definitivi; della durata residua della programmazione del fondo FEASR 2014-2020;

dato atto che le risorse disponibili relative all'Operazione 16.1.1 – Agricoltura ammontano (tenendo conto sia di quanto già attivato con bando 1/2016, sia dei pagamenti già effettuati e relativi a trascinamenti della passata programmazione 2007-2013) a euro 4.326.200,00;

ritenuto opportuno, per le motivazioni qui sopra riportate, incrementare la dotazione di risorse finanziarie di detto bando, anche al fine di incrementare, nell'ambito delle proposte progettuali preliminari ammesse all'Azione 1, la partecipazione delle filiere produttive piemontesi più significative;

vista la L.R. n. 16/2002 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), e la L.R. n. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all'OPR;

vista la DGR n. 38-8030 del 14.1.2008 che individua nel 1.2.2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il DM MIPAAF n. 1003 del 25.1.2008 con il quale ARPEA è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 16.1.1, "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" riferita alla Misura 16 "Cooperazione", rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA;

vista la Legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% del totale) che la versa direttamente all'Organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziate in competenza sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 01) del Bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte, vengono, di volta in volta, impegnate e liquidate in favore di ARPEA con determinazioni dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferite all'Organismo Pagatore;

ritenuto opportuno prevedere per il bando attivato con l'Operazione 16.1.1 di cui alla D.G.R. n. 35-3658 del 18/7/2016 una dotazione finanziaria aggiuntiva pari ad euro 4.326.200,00 così ripartita

- nelle tre quote di cofinanziamento del PSR 2014-2020: euro 1.865.457,44 a carico del FEASR (43,12% del totale), euro 1.722.519,79 a carico dello Stato (39,816% del totale) ed euro 738.222,77 a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale) e;
- nelle due Azioni previste dal Bando: Azione 1: euro 555.000,00; Azione 2: euro 3.771.200,00;

dato atto che la quota regionale pari ad euro 738.222,77 (unico onere a carico del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Piemonte) trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 7/2019 di euro 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 (Missione 16 - Programma 01); tali risorse finanziarie, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di euro 4.688.913,11 e, pertanto, risultano disponibili euro 22.311.086,89;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013 e s.m.i., sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

-di destinare le risorse finanziarie disponibili sull'Operazione 16.1.1 – Agricoltura, pari ad euro 4.326.200,00, per l'aumento della dotazione finanziaria del bando attivato con l'Operazione 16.1.1 di cui alla D.G.R. n. 35-3658 del 18/7/2016 ripartendole nelle due Azioni previste dal Bando: Azione 1: euro 555.000,00; Azione 2: euro 3.771.200,00 dando atto che sono così ripartite nelle tre quote di cofinanziamento del PSR 2014-2020: euro 1.865.457,44 a carico del FEASR (43,12% del totale), euro 1.722.519,79 a carico dello Stato (39,816% del totale) ed euro 738.222,77 a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale);

-di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 738.222,77 (unico onere a carico del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Piemonte) trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 7/2019 di euro 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 (Missione 16 - Programma 01);

-di demandare alla Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 18-6488

L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversita'". Artt. 40 e 42 Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 IT1110001 "Rocca di Cavour", IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives", IT1110022 "Stagno di Oulx".

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Richiamata la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e, in particolare, l’art. 3, che prevede che gli Stati membri istituiscano Zone di Protezione Speciale (ZPS), quali territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione delle specie elencate nell’Allegato I della Direttiva stessa e delle specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia;

richiamata la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”, la quale contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea “Natura 2000”, formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

visto l’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle Zone Speciali di Conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, con il quale, unitamente alla legge n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, si dà applicazione in Italia alle Direttive comunitarie in parola;

richiamati gli articoli 3 e 4 del suddetto DPR 357/97 e s.m.i che prevedono l’adozione da parte delle Regioni di opportune misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;

visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, recante “*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*”;

visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*” che detta i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla cui base le Regioni e le Province autonome adottano le misure di conservazione o, all’occorrenza, i piani di gestione per tali aree;

vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*" e s.m.i. che dà applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte;

visto l'articolo 40 della suddetta legge regionale che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale delle misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale) e il comma 2 dello stesso articolo 40 della l.r. 19/2009 che prevede che quali misure di conservazione siano approvati all'occorrenza appositi piani di gestione;

viste le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR n. 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016, che recepiscono quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Rete Natura 2000 e costituiscono, tra l'altro, il quadro di riferimento per la redazione di misure sito-specifiche e della componente normativo-regolamentare di piani di gestione, laddove necessari;

considerati i Siti Natura 2000 IT1110001 "Rocca di Cavour" , IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives", IT1110022 "Stagno di Oulx" facenti parte della Rete Natura 2000 piemontese, la cui gestione è stata delegata alla Città Metropolitana di Torino con D.G.R. n. 36-13220 del 8 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i;

viste le peculiarità dei siti in parola, applicati i criteri di valutazione previsti dall'Iter logico-decisionale di cui al Decreto 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000" e al relativo "Manuale delle Linee Guida", è risultato necessario il Piano quale strumento gestionale;

visto che con l'attivazione della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione 1 "Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale", del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono state finanziate le spese per le attività conoscitive e di approfondimento dell'ambiente e del territorio relativo ad alcuni siti della Rete Natura 2000 e la redazione dei corrispondenti Piani di Gestione;

vista la Procedura d'infrazione 2015/2163 "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)", conseguente alla conclusione negativa del Caso EU PILOT 4999/13/ENVI, al fine di evitare un esito oneroso del contenzioso comunitario in atto, la Regione Piemonte, si è impegnata all'approvazione delle Misure di Conservazione sitospecifiche entro l'anno 2016 per i 122 SIC piemontesi per i quali è decorso il termine di sei anni dalla loro individuazione, affinché si potesse procedere alla loro designazione in ZSC tramite Decreto Ministeriale, così come previsto dalla normativa vigente;

viste le Misure di Conservazione specifiche per i siti IT1110001 "Rocca di Cavour" e IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives", approvate con D.G.R. n.26-3013 del 7 marzo 2016 e per il sito IT1110022 "Stagno di Oulx" approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21 novembre 2016, ai fini della loro designazione quali Zone Speciali di Conservazione attraverso i Decreti del Ministero dell'Ambiente del 27 luglio 2016 e del 26 Maggio 2017;

considerato altresì che per i siti su citati è necessario integrare le Misure di Conservazione sito-specifiche di cui sopra con le parti descrittive e le indicazioni gestionali contenute negli studi propedeutici ai Piani di Gestione;

visto che le procedure di adozione dei piani di gestione in oggetto sono di competenza del soggetto gestore dei siti Natura 2000, ai sensi della l.r. 19/2009, articolo 42, comma 2 e che pertanto gli enti interessati sono chiamati ad espletare le relative procedure di legge, ivi compresa la fase di consultazione;

preso atto dell'espletamento della fase di consultazione effettuata dalla Città Metropolitana di Torino, nel corso della quale sono pervenute osservazioni soltanto per il Piano del Sito IT1110022 "Stagno di Oulx", parzialmente accolte dal soggetto gestore;

visti i Decreti della Consigliera delegata della Città Metropolitana di Torino n. 564 – 35873/2017 del 29 dicembre 2017, n. 11-165/2018 del 19 gennaio 2018 e n. 527-35707/2017 del 21 dicembre 2017 con i quali sono stati adottati i Piani di Gestione rispettivamente dei Siti IT1110001 "Rocca di Cavour", IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives" e IT1110022 "Stagno di Oulx", ai sensi dell'art. 42, comma 2, della l.r. 19/2009;

preso atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Settore regionale Biodiversità e Aree naturali, volta ad assicurare la conformità dei Piani con i contenuti delle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte" e della normativa vigente in materia di Rete Natura 2000, con la quale sono state apportate al testo adottato dal Soggetto Gestore, alcune modifiche redazionali ed aggiornamenti ai riferimenti normativi;

ricordato che, per definizione, i Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 sono direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei Siti e che, per le loro caratteristiche intrinseche, non contengono previsioni o disposizioni aventi effetti negativi significativi sull'ambiente o su altri siti della Rete Natura 2000;

preso atto che la suddetta istruttoria ha verificato che i Piani in parola soddisfano pienamente le specifiche di cui al paragrafo precedente;

ritenuto pertanto di approvare, ai sensi degli articoli 40 e 42 della l.r. 19/2009, i Piani di Gestione sotto elencati ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
Allegato A - IT1110001 "Rocca di Cavour" ,
Allegato B - IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives",
Allegato C - IT1110022 "Stagno di Oulx",

tutto ciò premesso;

vista la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

vista la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";

visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";

visto il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 e s.m.i. "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";

vista la legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*";

viste le "*Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte*", approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successive modifiche e le Misure di Conservazione specifiche per i Siti IT1110001 "Rocca di Cavour" , IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives", approvate con D.G.R. n.26-3013 del 7 marzo 2016 e per il Sito IT1110022 "Stagno di Oulx", approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21 novembre 2016;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi degli artt. 40 e 42 della l.r. 19/2009, i sotto elencati Piani di gestione delle Zone Speciali Conservazione citate in premessa, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
  Allegato A - IT1110001 "Rocca di Cavour" ,
  Allegato B - IT1110013 "Monti Pelati e Torre Cives",
  Allegato C - IT1110022 "Stagno di Oulx",

- di attestare che i suddetti Piani risultano conformi alle disposizioni e agli indirizzi delle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016, nonché ai disposti del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

- di integrare le disposizioni e gli indirizzi delle Misure di Conservazione specifiche per i siti in oggetto, approvate rispettivamente con D.G.R. n.26-3013 del 7 marzo 2016 e con D.G.R. n. 30-4238 del 21 novembre 2016, con i contenuti e le indicazioni gestionali dei Piani di gestione in parola;

- di dare atto che sono state assolte le fasi di consultazione preliminari all'approvazione dei Piani, previste ai sensi del comma 2 dell'art. 42 della l.r. 19/2009, attraverso l'iter di adozione attuato della Città Metropolitana di Torino e conclusosi con i Decreti della Consigliera Delegata n. 564 – 35873/2017 del 29 dicembre 2017, n. 11-165/2018 del 19/01/2018 e n. 527-35707/2017 del 21 dicembre 2017.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul sito ufficiale della Regione Piemonte a partire dalla pagina:
http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/rete-natura-2000/gestione-rete-natura-2000.html

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 19-6489

Art. 29, comma 11, della l.r. 29 giugno 2009, n 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversita'). Disposizioni sulla sostituzione temporanea del personale con qualifica dirigenziale assente dal servizio dell' Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

-di stabilire che, nelle more dell'assenza dal servizio del Direttore dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese, dott. Ippolito Ostellino, e fino al suo rientro e comunque non oltre la scadenza del suo mandato lo stesso sia sostituito dalla dott. Stefania Grella, Direttore in carica dell'Ente di gestione dei Parchi reali;

-di stabilire che la suddetta sostituzione ha effetto dalla data del presente provvedimento e non modifica la posizione giuridica del dirigente individuato nè comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciutigli;

-di stabilire inoltre che le modalità e i contenuti dell'attività sopra indicata siano definiti e concertati di comune accordo dall'Ente di gestione dei Parchi reali e dall'Ente di gestione delle aree protette del Po torinese nel rispetto delle attività e delle iniziative da ciascuno programmate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 21-6490
Graduazione economica dei nuovi settori A1413B "Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari" e A1414B "Regole del SSR nei rapporti con i soggetti erogatori", nell'ambito della direzione Sanita'.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che:

Con atto deliberativo del 25 settembre 2017, la Giunta regionale ha approvato la metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali, a scrivania vuota, in continuità con il provvedimento deliberativo n. 6-5429 del 25 luglio 2017, nel quale si era stabilito tra l'altro di dare mandato, nel rispetto delle linee guida ivi sancite, di predisporre il necessario provvedimento organizzativo di natura regolamentare per la disciplina riferita alla graduazione degli incarichi dirigenziali;

detta graduazione si pone in una relazione armonica con le previsioni di cui all'art. 19 della l.r. 23/008 e agli articoli. 27 e 29 del CCNL Area della Dirigenza del 23.12.1999 e costituisce, nell'ampio intervento riformatore di revisione delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, presupposto essenziale per garantire un più razionale esercizio delle funzioni dell'Ente conseguendo l'obiettivo correlato di evidenziare le differenze connesse alla direzione di differenti strutture dirigenziali;

rilevato che con DGR 41-6365 del 12.1.18 la Giunta ha proceduto a rivedere le declaratorie di parte dei settori della Direzione Sanità e che per i nuovi settori A1413B "Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari" e A1414B "Regole del SSR nei rapporti con i soggetti erogatori" si procederà all'individuazione dei dirigenti responsabili attraverso procedura di avviso di selezione, previa pesatura delle strutture medesime, sulla base della metodologia di graduazione economica approvata con DGR del 25 settembre 2017;

dato atto che, a tale scopo, si è reso, quindi, necessario procedere alla pesatura delle posizioni dirigenziali valutate per definire la correlata retribuzione di posizione, così come risulta dal prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale,sulla base della metodologia di graduazione di cui alla deliberazione giuntale sopra citata, cui si rinvia integralmente nei suoi contenuti complessivi, ed in particolare per quanto concerne: fattori di valutazione; incidenza dei diversi fattori sulla graduazione delle posizioni, attribuendo a tali fattori pesi differenti a seconda che si valutino *strutture di line*, *strutture di staff*, *strutture di progetto* e *posizioni dirigenziali di staff*; attribuzione di punteggi a ciascun fattore, di tal che la sommatoria dei punteggi conseguiti per ciascun fattore di valutazione, ponderati per il relativo peso, determina il punteggio complessivo conseguito da ciascuna posizione valutata e la relativa fascia di attribuzione ai fini della determinazione della retribuzione di posizione;

dato atto che la graduazione delle posizioni dirigenziali di cui all'allegato è avvenuta con il coinvolgimento del Comitato di Coordinamento;

precisato che, come già enunciato nella metodologia di graduazione, in sede di prima applicazione, vista la momentanea assenza del Nucleo di Valutazione, il peso attribuito a ciascuna posizione e relativa retribuzione di posizione sono da intendersi provvisori, riservandosi di sottoporre la metodologia all'OIV per l'espressione del parere non appena questo sarà ricostituito, conformemente al punto 2 della procedura di metodologia di cui alla DGR del 25 settembre 2017, procedendo quindi, se del caso, alla successiva riapprovazione della metodologia in via definitiva;

conseguentemente, ove la metodologia approvata in via definitiva presentasse delle modifiche rispetto alla metodologia approvata con DGR del 25 settembre 2017, si procederà alla ri-graduazione delle posizioni dirigenziali oggetto della presente deliberazione, per la definitiva individuazione del peso di ciascuna posizione dirigenziale e della relativa retribuzione di posizione;

ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra, di procedere con il presente atto all'approvazione della graduazione delle posizioni dirigenziali valutate e sviluppate nel prospetto allegato per formarne parte integrante e sostanziale, ritenendo congrua detta graduazione conformemente alla metodologia approvata con DGR del 25 settembre 2017;

vista la l.r. 23/2008 ed in particolare l'art. 19;

visti gli articoli 27 e 29 del CCNL Area della Dirigenza del 23.12.1999;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

quanto sopra premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare, in coerenza con la DGR del 25 settembre 2017 di approvazione della metodologia, la graduazione economica delle posizioni dirigenziali di cui al prospetto allegato, parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo;

-di precisare che detta graduazione è da intendersi provvisoria in quanto, per le motivazioni narrate in premessa, la metodologia stessa sarà sottoposta al parere del Nucleo di Valutazione, non appena questo sarà ricostituito, procedendo, se del caso, ad una successiva riapprovazione giuntale in via definitiva;

-di dare atto che il presente atto deliberativo non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Direzione Codice Regionale	tipologia struttura	Settore Nome	Totale complessivo	**risorse umane gestite**	peso RU	spesa corrente	spesa investimenti	totale spesa	entrate	**Risorse finanziarie gestite**	Peso budget	**numerosità e complessità relazioni**	peso relazioni	**responsabilità**	peso responsabilità	**rilevanza strategica**	peso rilevanza strategica	**variabilità del contesto**	peso variabilità contesto	**specificità/ specializzazione competenze**	peso specializzazione	punteggio totale	Fascia retributiva
A14000	line	A1413B - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari	19	**19**	1,00	122.000.000	0	122.000.000	0	**10**	0,80	**8**	1,90	**6**	1,80	**10**	2,50	**8**	1,00	**10**	1,00	96,00	A
A14000	line	A1414B - Regole del SSR nei rapporti con i soggetti erogatori	16	**16**	1,00	-	0	-	0	**0**	0,80	**8**	1,90	**6**	1,80	**8**	2,50	**6**	1,00	**6**	1,00	74,00	B

Codice A1003B
D.D. 9 gennaio 2018, n. 1
Istituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato all'adeguamento del Piano industriale per il completamento, la riforma e la messa in sicurezza degli impianti di proprieta' regionale sulla Dora Baltea nei Comuni di Mazze' Canavese e Villareggia.

Premesso che gli impianti di proprietà regionale di sollevamento irriguo e di produzione di energia elettrica situati nei Comuni di Mazzé Canavese e di Villareggia, sono stati gravemente compromessi dall'evento alluvionale del 14-15 ottobre 2000;

rilevato che, successivamente, la Regione Piemonte e la Coutenza Canali Cavour – società di gestione degli impianti, anche a causa degli elevati costi di gestione di impianti ritenuti ormai obsoleti, hanno avviato un progetto di rinnovo degli stessi per individuare una soluzione tecnica adeguata e più sostenibile dal punto di vista sia gestionale che economico;

considerato che con DGR n. 61-11099 del 24 novembre 2003 l'Amministrazione regionale ha approvato il Piano industriale per la realizzazione del progetto di ammodernamento e di nuova gestione degli impianti di che trattasi, prevedendo che gli oneri derivanti dalla costruzione delle opere pubbliche di proprietà regionale relative alla realizzazione della nuova stazione di pompaggio e messa in sicurezza dello scaricatore e della traversa siano a carico di fondi pubblici, mentre la costruzione della centrale sia a a carico di fondi privati;

valutato che ai fini dell'attuazione del Piano industriale in argomento sono state rilevate alcune complesse problematiche inerenti in particolare i ritardi nella realizzazione delle opere di messa in sicurezza, e la sostenibilità gestionale ed economica del progetto complessivo;

vista la nota prot. n. 45430/A17000 del 21 dicembre 2017 mediante la quale il Responsabile della Direzione "Agricoltura" ha richiesto di valutare le modalità di costituzione di gruppo di lavoro finalizzato a verificare la sostenibilità economica e amministrativa del Piano industriale di cui alla già citata DGR n. 61-11099 del 24 novembre 2003 allo scopo di individuare le soluzioni migliori percorribili per consentire la realizzazione degli obietti prefissati;

valutato necessario, che tale gruppo di lavoro sia costituito dalle seguenti strutture regionali:

- Affari istituzionali e Avvocatura
- Risorse finanziarie e Patrimonio
- Coesione Sociale
- Ambiente, Governo e Tutela del territorio
- Competitività del Sistema regionale
- Agricoltura – con funzioni di coordinamento del Gruppo di lavoro

le quali, forniranno gli apporti, gli strumenti e le specifiche conoscenze correlati alle rispettive competenze istituzionali;

valutato inoltre che il gruppo di lavoro potrà rapportarsi con altre strutture regionali ovvero altri soggetti pubblici e privati, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del medesimo;

considerato altresì che, i Responsabili delle Direzioni coinvolte provvederanno alla formalizzazione della nomina dei componenti delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro;

visti gli artt. n. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28 luglio2008,
visto inoltre l'art. 5 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008,
visto l'art. 4 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008, in virtù del quale il Gruppo di lavoro è istituito dal Direttore regionale competente in materia di organizzazione per i casi in cui lo svolgimento delle attività interessi le attribuzioni di più Direzioni, il Direttore

determina

- di istituire un gruppo di lavoro con le finalità esplicitate in premessa;

- di stabilire che il Gruppo di lavoro sia costituito dalle seguenti strutture regionali:
  - Affari istituzionali e Avvocatura
  - Risorse finanziarie e Patrimonio
  - Coesione Sociale
  - Ambiente, Governo e Tutela del territorio
  - Competitività del Sistema regionale
  - Agricoltura – con funzioni di coordinamento del Gruppo di lavoro
- di stabilire che il gruppo di lavoro potrà rapportarsi con altre strutture regionali ovvero altri soggetti pubblici e privati, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del medesimo;

- di stabilire inoltre che i Responsabili delle Direzioni citate provvederanno alla nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Direttore
Dott. Michele PETRELLI

Codice A1003B
D.D. 16 gennaio 2018, n. 3
Autorizzazione al rinnovo del comando presso il Ministero della Salute della dipendente regionale Cosetta Dainese, categoria C2 e parziale modifica della D.D. n. 88 del 29.7.2016.

Vista la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" che stabilisce all'art. 33, c. 4 che i provvedimenti di organizzazione disciplinano criteri e modalità per l'attuazione della mobilità interna ed esterna;

visto l'art. 47 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e, s.m.i. ed in particolare il comma 3 che prevede la possibilità di autorizzare il trasferimento o il comando presso altra Pubblica Amministrazione del personale regionale che ne faccia domanda, previo parere positivo dell'Amministrazione di destinazione e della Direzione regionale di appartenenza;

vista la determinazione dirigenziale n. 88 del 29.7.2016 con la quale è stato autorizzato il comando presso il Ministero della Salute - USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige della dipendente Cosetta Dainese, categoria C1, per il periodo di un anno a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio, preventivamente concordata tra le due Amministrazioni;

dato atto che il comando della signora Cosetta Daniese presso il Ministero della Salute - USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, sede di Venezia ha avuto inizio in data 2.1.2017;

dato, altresì, atto che con determinazione dirigenziale n. 276 del 28.12.2017 è stata attribuita, tra gli altri, alla signora Cosetta Dainese la posizione economica C2, con decorrenza dall'1.1.2017;

vista la nota prot. n. DGPOB 47295 del 20.12.2017 con la quale il Direttore Generale della Direzione del Personale, dell'organizzazione e del bilancio del Ministero della Salute in considerazione del perdurare delle esigenze rappresentate dall'ufficio presso il quale la signora Cosetta Dainese presta servizio, chiede il rinnovo del comando della medesima per un ulteriore anno a decorrere dal 2.1.2018;

vista la richiesta di rinnovo del comando presentata dalla signora Cosetta Dainese;

ritenuto, a seguito di quanto disposto con la D.D. n. 276 del 28.12.2017, di dover parzialmente modificare la D.D. n. 88 del 29.7.2016 relativa al comando della signora Cosetta Dainese presso il Ministero della Salute per quanto attiene la posizione economica rivestita dalla medesima;

ritenuto, inoltre, che nulla-osta da parte di questa Amministrazione regionale ad autorizzare il rinnovo del comando presso il Ministero della Salute – USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, sede di Venezia della dipendente Cosetta Dainese, categoria C2, per il periodo di un anno a decorrere dal 2.1.2018;

effettuata la comunicazione alle Organizzazioni Sindacali;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

determina

- di modificare parzialmente la D.D. n. 88 del 29.7.2016 relativa al comando della signora Cosetta Dainese presso il Ministero della Salute per quanto attiene la posizione economica rivestita dalla medesima, che a decorrere dall'1.1.2017 da intendersi C2, anziché C1;

- di autorizzare il rinnovo del comando presso il Ministero della Salute - USMAF-SASN Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, sede di Venezia della dipendente regionale Cosetta Dainese (nata l'8.6.1965), categoria C2, per il periodo di un anno, a decorrere dal 2.1.2018.

Questa amministrazione anticiperà gli importi dovuti per il trattamento economico fondamentale della dipendente. Le somme spettanti quali componenti del trattamento economico accessorio saranno altresì anticipate dietro comunicazione scritta o atto di conferimento da parte dell'ente di utilizzo e con l'assunzione dell'impegno al loro rimborso. Le somme corrisposte per istituti che incidono su fondi predeterminati gravano sugli specifici fondi costituiti presso l'ente di utilizzo. Quest'ultimo provvederà direttamente al versamento dell'IRAP.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Michele PETRELLI

Codice A1003B
D.D. 19 gennaio 2018, n. 6
Rettifica della D.D. n. 295 del 29.12.2017 "Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. della dott.ssa Paola Molina, dirigente, dipendente della Citta' Metropolitana di Torino".

Richiamata la D.D. n. 295 del 29.12.2017 con la quale è stato disposto il trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m..i., della dott.ssa Paola Molina, dirigente, dipendente della Città Metropolitana di Torino;

preso atto che per mero errore materiale di tipo tecnico, occorso nella composizione della determinazione citata, è stato allegato il testo riferito ad altra dirigente;

considerato che occorre, conseguentemente, procedere alla rettifica della determinazione n. 295 del 29.12.2017 succitata con la quale si è disposto il trasferimento della dirigente Paola Molina, attraverso la sostituzione del testo corretto che si allega alla presente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i e la L.R. n. 24/2017;

Visti gli artt. 17, 18 e 33 della L.R. 23/2008;

Visto l'art. 41 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i.;

determina

- di rettificare la determinazione n. 295 del 29.12.2017, attraverso la sostituzione del testo che si allega alla presente per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010; la stessa non è soggetta agli obblighi di pubblicazione disciplinati dal D.Lgs 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Michele PETRELLI

Codice A1003B
D.D. 31 gennaio 2018, n. 12
Autorizzazione al rinnovo del distacco presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie per le attivita' della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome del dipendente regionale Della Vecchia Domenico, categoria C5. Legge 23.8.88, n. 400, D.Lgs. 28.08.97, n. 281 e D.P.C.M. 19.3.99, n. 98 e s.m.i..

Vista la Legge 23.8.1988 n. 400 che disciplina l'attività del Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

rilevato che ai sensi dell'art. 12 della summenzionata norma, è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

rilevato inoltre in modo specifico che la Conferenza di cui sopra dispone di una segreteria presso la quale è altresì prevista, come stabilito dal comma 4 del medesimo articolo, l'assegnazione di personale delle Amministrazioni regionali, il cui trattamento economico resta a carico dell'Ente di provenienza;

visto il D.Lgs. 28.8.1997, n. 281 recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali";

rilevato in particolare che l'art. 10, comma 2 della summenzionata norma stabilisce che la segreteria della Conferenza Stato-regioni opera alle dirette dipendenze e secondo gli indirizzi del presidente della Conferenza stessa e ad essa è assegnato personale dello Stato e, fino alla metà dei posti in organico, personale delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, il cui trattamento economico rimane a carico delle amministrazioni di appartenenza;

visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29.7.2010, il quale sancisce che, dalla data dell'accordo stesso, la spesa per la corresponsione delle competenze fisse del trattamento economico fondamentale (stipendio tabellare comprensivo della tredicesima mensilità, progressione economica orizzontale, RIA, eventuali assegni ad personam) spettante al personale rivestente qualifica non dirigenziale delle Regioni e delle Province autonome assegnato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 281/97, all'Ufficio di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome è a carico delle rispettive Amministrazioni di provenienza, mentre gli oneri per il trattamento economico accessorio sono a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

vista la determinazione dirigenziale n. 4 del 12.1.2017, con la quale è stato autorizzato il rinnovo del distacco del dipendente regionale Domenico Della Vecchia, categoria C5, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie per le attività dell'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, per il periodo dal 16.1.2017 al 15.1.2018;

considerato che con nota prot. n. 54945 P-3.1.4 del del 21.12.2017 il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in considerazione dell'esigenza dell'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, operante presso il Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie, di continuare ad avvalersi della collaborazione del signor Domenico Della Vecchia, chiede di voler disporre la proroga del relativo distacco per il periodo dal 16.1.2018 al 15.1.2019;

vista la nota prot. n. 1273/A12000 del 23.01.2018 con la quale il Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale esprime parere favorevole al rinnovo del distacco per il periodo di un anno presso l'Ufficio per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome - Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie - del signor Domenico Della Vecchia;

acquisito il parere favorevole del dipendente interessato;

visto il D.P.C.M. n. 98/99 e s.m.i;

ritenuto di disporre il rinnovo del distacco, ai sensi della L. 400/88, art. 12, del D.Lgs. 281/97, art. 10 e del D.P.C.M. n. 98/99, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie per le attività dell'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome del dipendente regionale Domenico Della Vecchia, categoria C5;

effettuata la comunicazione alle Organizzazioni Sindacali;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
visti gli art. 17 e 18 della L.R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e, s.m.i.;

determina

- di disporre il rinnovo del distacco del dipendente regionale Domenico Della Vecchia, categoria C5, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie per le attività dell'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, per il periodo di un anno a decorrere dal 16.1.2018;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L. 400/88, dell'art. 10 del D.Lgs. 281/97 e dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29.7.2010, la spesa per la corresponsione delle competenze fisse del trattamento economico fondamentale del sopra citato dipendente resta a carico di questa Amministrazione regionale, mentre gli oneri per il trattamento economico accessorio sono a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Michele PETRELLI

Codice A1003B
D.D. 31 gennaio 2018, n. 14
Autorizzazione al comando a tempo parziale presso l'Agenzia della Mobilita' Piemontese del dipendente regionale Paolo Furno, categoria D2.

Vista la L.R. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” che stabilisce all’art. 33, c. 4 che i provvedimenti di organizzazione disciplinano criteri e modalità per l’attuazione della mobilità interna ed esterna;

visto l’art. 47 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e, s.m.i. ed in particolare il comma 3 che prevede la possibilità di autorizzare il trasferimento o il comando presso altra Pubblica Amministrazione del personale regionale che ne faccia domanda, previo parere positivo dell’Amministrazione di destinazione e della Direzione regionale di appartenenza;

vista la nota prot. n. 700/2018 del 25.1.2018 con la quale il Direttore Generale dell’Agenzia della Mobilità Piemontese, a seguito delle intese intercorse, chiede il comando del signor Paolo Furno, per il periodo di 6 mesi e con articolazione su due giornate lavorative per un massimo di 16 ore;

visto il parere favorevole del Direttore delle Risorse finanziarie e patrimonio al comando del dipendente Paolo Furno presso l’Agenzia per la Mobilità Piemontese, per il periodo di sei mesi, per un massimo di 16 ore settimanali da ripartirsi su due giornate lavorative;

vista la disponibilità al comando a tempo parziale presso l’Agenzia della Mobilità Piemontese, articolato su due giornate lavorative per un massimo di 16 ore settimanali, del signor Paolo Furno, dipendente regionale rivestente la categoria D2, assegnato alla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio;

ritenuto che nulla-osta da parte di questa Amministrazione ad autorizzare il comando a tempo parziale, con articolazione su due giornate lavorative per un massimo di 16 ore settimanali, presso l’Agenzia della Mobilità Piemontese del signor Paolo Furno (nato l’11.10.1979), dipendente regionale rivestente la categoria D2, per il periodo di 6 mesi a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio, (comunque non antecedente la data del presente provvedimento);

dato atto che l’Agenzia della Mobilità Piemontese dovrà provvedere ad assumere formale provvedimento di comando;

effettuata la comunicazione alle Organizzazioni Sindacali;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

visto l’art. 47 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e, s.m.i.;

determina

- di autorizzare il comando a tempo parziale, con articolazione su due giornate lavorative per un massimo di 16 ore settimanali, presso l’Agenzia della Mobilità Piemontese del signor Paolo Furno (nato l’11.10.1979), dipendente regionale rivestente la categoria D2, assegnato alla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, per il periodo di 6 mesi a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio (comunque non antecedente la data del presente provvedimento).

Questa amministrazione anticiperà gli importi dovuti per il trattamento economico del dipendente, fermo restando l’impegno al rimborso entro il limite delle prestazioni autorizzate con la presente determinazione ed effettivamente rese da parte dell’ente di utilizzo. Quest’ultimo provvederà direttamente al versamento dell’IRAP in proporzione alla prestazione lavorativa resa dal dipendente a favore dell’ente medesimo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Michele PETRELLI

Codice A10000
D.D. 27 febbraio 2018, n. 43

Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruita' dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualita' di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della d.g.r. n. 2 - 6472 del 16.2.2018.

Premesso che:
- l'articolo 5 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i. stabilisce le condizioni per procedere all'affidamento diretto secondo la formula dell'affidamento cd. *in house* disapplicando le procedure del Codice dei contratti pubblici;
- l'articolo 192 del richiamato d.lgs. 50/2016, disciplina il regime speciale dell'affidamento cd. in house disponendo tra l'altro che le stazioni appaltanti effettuino *"preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche";*
- il legislatore statale ha riprodotto le suddette condizioni nell'ambito della nuova disciplina in materia di società a partecipazione pubblica partecipate e segnatamente nell'articolo 16 del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a) e s.m.i.;
- nell'ambito del suddetto quadro normativo la Giunta regionale con propria deliberazione n. 2-6001 dell'1.12.2017 ha approvato le rinnovate "Linee Guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione operanti in regime di in house providing strumentale", annoverando tra essi la società Finpiemonte s.p.a.;
- nell'ambito delle riunioni del Comitato di Coordinamento dei Direttori regionali del 15 gennaio 2018 è stata presentata e discussa una prima ipotesi di metodologia per la valutazione della congruità degli affidamenti a Finpiemonte S.p.A., successivamente oggetto di ulteriori analisi ed elaborazioni, sino ad arrivare alla presentazione della metodologia nella seduta del Comitato di Coordinamento del 12 febbraio 2018, ai fini della sua approvazione da parte della Giunta regionale.

Preso atto che:
- al fine di agevolare la preventiva valutazione sulla congruità economica dell'offerta, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 2 – 6472 del 16.2.2018, ha approvato la "Metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.".
- con la richiamata d.g.r. n. 2 – 6472 del 16.2.2018, la Giunta regionale ha previsto che qualora l'applicazione della Metodologia approvata richieda parametri e criteri aventi valenza trasversale a più Direzioni regionali il Segretario generale, nelle sue funzioni di coordinamento, provveda alla relativa adozione sulla base di una proposta, adeguatamente istruita, presentata da una o più Direzione regionale.

Visto che le Direzioni regionali Competitività del sistema regionale e Coesione sociale hanno congiuntamente elaborato il Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i." (v. Allegato A del presente provvedimento).

Rilevato che, i parametri elaborati dalle suddette Direzioni regionali hanno valenza trasversale più generale nell'ambito delle strutture dell'organizzazione della Giunta regionale, l'allegato documento è stato sottoposto alla previa condivisione di tutte le Direzioni regionali interessate mediante scambio di comunicazioni telematiche, non riscontrando opinioni contrarie bensì

riscontrando condivisione da parte delle Direzioni che provvedono al maggior numero di affidamenti, oltre le due Direzioni che hanno elaborato il documento di cui sopra;
Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.
Tutto ciò premesso e considerato

IL SEGRETARIO GENERALE
DETERMINA

- di adottare il Documento recante "*Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.*" di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, in coerenza con le previsioni della d.g.r. n. 2 – 6472 del 16.2.2018, su proposta delle Direzioni regionali Competitività del sistema regionale e Coesione sociale a conclusione della relativa istruttoria, condiviso con le altre Direzioni regionali interessate ad affidamenti in house alla società Finpiemonte s.p.a.;
- le Direzioni regionali dovranno attenersi alle indicazioni riportate nel documento in sede di affidamenti in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. a Finpiemonte s.p.a.;
- ciascuna delle Direzioni affidanti dovrà tempestivamente segnalare eventuali modifiche al quadro di riferimento adottato per la determinazione dei parametri indicati nell'allegato documento, affinchè il medesimo possa essere tempestivamente aggiornato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte" .

Il Segretario Generale
Michele Petrelli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto *in house* ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

INDICE

1. Premessa 3
2 Assistenza rimborsabile e Sovvenzioni: tariffe di riferimento 4
3 Strumenti finanziari e Fondi di Fondi: parametri di riferimento 6
3.1. Universo di riferimento degli STRUMENTI FINANZIARI 6
3.2 Definizione del campione degli STRUMENTI FINANZIARI 10
3.3 Analisi dei bandi di gara per la selezione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari 11
4. Analisi delle procedure per la selezione degli organismi di attuazione dei Fondi di Fondi 22
5.Tariffe congrue distinte per forme di sostegno 25

1. Premessa

La Giunta regionale con propria Deliberazione n. 2 – 6472 del 16/02/2018 ha approvato la "*Metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.*i. "

In coerenza con gli indirizzi metodologici contenuti nella DGR succitata, le Direzioni Competitività del sistema regionale e Coesione sociale, hanno elaborato il presente documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti delle direzioni citate a Finpiemonte SpA.

I paragrafi che seguono contengono un'illustrazione dettagliata delle analisi condotte e dei relativi esiti.

2. Assistenza rimborsabile e Sovvenzioni: tariffe di riferimento

In coerenza con quanto disposto dalla DGR n. 2 – 6472 del 16/02/2018 nel caso di Sovvenzione/assistenza rimborsabile è stato preso a riferimento il benchmark del parametro prezzo qualità individuato dalla Consip SpA (Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014/2020 (Lotto CIG 65214842D8), che prevede tariffe per le diverse senioritys.

In ragione del fatto che Finpiemonte spa non dispone di un sistema di tariffazione per profili professionali comparabile con i parametri forniti dal benchmark della Convenzione Consip si è operata una comparazione tra la tariffa media di Finpiemonte e la tariffa media di Consip sulla base delle tariffe aggiudicate.

La tariffa media giornaliera Consip si applica, in via analogica, a tutte le attività oggetto degli affidamenti disciplinati al presente paragrafo, pur se non specificatamente descritte nell'offertazione relativa alla Convenzione Consip, in quanto ritenute ad esse genericamente assimilabili.

Gli eventuali costi esterni sostenuti da Finpiemonte per l'esecuzione del contratto sono remunerati a costo, comprovati da idonei documenti giustificativi.

BENCHMARK Assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO 2014-2020

Convenzione	Prestazioni principali	Valori delle caratteristiche essenziali in Convenzione	Prezzo unitario (tariffa giornaliera in € - IVA esclusa)
Supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO Operativi 2014-2020	Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione 2) Monitoraggio 3) Sorveglianza 4) Controllo 5) Comunicazione	• **Capo Progetto**: professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di assistenza tecnica. • **Manager**: professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell'esecuzione dell'affidamento. • **Consulente senior**: professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta. • **Consulente Junior**: professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia operativa media. • **Specialista**: professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020.	• Capo Progetto 540,00 • Manager 450,00 • Consulente Senior 350,00 • Consulente Junior 230,00 • Specialista 400,00
MEDIA ARITMETICA DELLE TARIFFE GIORNALIERE (iva esclusa)			**394,00 €**

3. Strumenti finanziari e Fondi di Fondi: parametri di riferimento

In base agli indirizzi metodologici definiti dalla Giunta regionale le forme di sostegno riconducibili agli Strumenti Finanziari e Fondi di Fondi comprendono: gli strumenti finanziari e fondi di fondi attivati tramite fondi strutturali e di investimento europei (SIE) e strumenti equipollenti attivati con risorse regionali/nazionali.

In materia di strumenti finanziari è rinvenibile una disciplina puntuale nell'ambito dei Regolamenti unionali relativi al ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020. Nel presente documento si prenderà a riferimento tale disciplina. Gli Strumenti equipollenti saranno trattati conformemente alle disposizioni unionali degli strumenti finanziari SIE in quanto essi presentano caratteristiche analoghe.

I costi e le commissioni di gestione riconosciute al soggetto gestore degli Strumenti finanziari devono essere imputate al bilancio dello Strumento e sono basate su un sistema che prevede due componenti (art. 13 del Reg. delegato 480/2014):

- *una remunerazione di base*, finalizzata a remunerare l'attività di gestione a prescindere dai risultati raggiunti/ottenuti;
- *una remunerazione di risultato*, finalizzata a remunerare la performance delle singole operazioni di investimento o del complesso dell'attività di gestione del fondo.

In considerazione delle caratteristiche di tali tipologie di forme di sostegno, la Giunta regionale ha individuato quale ambito di riferimento le procedure utilizzate per la selezione di organismi di attuazione espletate dalle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dai fondi SIE, al fine di individuare le soglie percentuali (di base e di risultato) ritenute congrue per la remunerazione annua dei costi e delle commissioni di gestione.

I paragrafi che seguono contengono un'illustrazione dettagliata delle analisi condotte e dei relativi esiti.

3.1 Universo di riferimento degli STRUMENTI FINANZIARI

L'universo di riferimento è stato individuato ricorrendo alle seguenti fonti informative:

- *elenco delle operazioni* dei programmi FESR e FSE che le Autorità di Gestione pubblicano sui propri website (ex art. 115, par. 2, del Regolamento generale);
- documento della Commissione Europea intitolato "*Financial instruments under the European Structural and Investment Funds – Summaries of the data on the progress made in financing and implementing the financial instruments for the programming period 2014-2020 in accordance with Article 46 of Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and of the Council";*
- sezione "Amministrazione trasparente" dei vari enti.

La tabella che segue mette in evidenza i risultati della ricerca effettuata (universo)[1].

Gestore	Nome strumento finanziario	Dotazione SF	Tipo di SF	Nome PO
Unifidi ER	Fondo di finanza agevolata a supporto della nascita di nuove imprese	11,000,000	Prestiti	POR FESR ER
Unifidi ER	Fondo di finanza agevolata finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive	36,000,000	Prestiti	POR FESR ER
Cassa depositi e prestiti	Fondo di garanzia EURECA finalizzato al sostegno del credito delle imprese della regione	6.798.124,44[2]	Garanzie	POR FESR ER
RTI Artigiancassa/MCC	Fondo rotativo piccolo credito	38.400.000	Prestiti	POR FESR LAZIO
RTI Artigiancassa/MCC	Fondo di riassicurazione	11.500.000	Garanzie	POR FESR LAZIO
RTI Artigiancassa/MCC	Fondo di Garanzia Equity	9.600.000	Garanzie	POR FESR LAZIO
RTI Artigiancassa/MCC	Voucher di Garanzia	3.000.000	abbuono di commissione di garanzia	POR FESR LAZIO
Finlombarda SpA	Fondo Controgaranzie	28.500.000	Garanzie	POR FESR LOMBARDIA
Finlombarda SpA	Fondo Linea INTRAPRENDO	13.500.000	Prestiti	POR FESR LOMBARDIA
Finlombarda SpA	Fondo Linea R&S per Aggregazioni	60.000.000	Prestiti	POR FESR LOMBARDIA
Finlombarda SpA	Fondo Linea R&S per MPMI	30.000.000	Prestiti	POR FESR LOMBARDIA
Finlombarda SpA	Fondo regionale per l'efficienza energetica	17.600.000	Prestiti	POR FESR LOMBARDIA
Artigiancassa spa	Fondo Energia e Mobilità	20.397.474[3]	Prestiti	POR FESR/FSE MARCHE
RTI Toscana Muove	Fondo per prestiti per creazione di impresa - sezione innovazione	1.101.713	Prestiti	POR FESR TOSCANA
RTI Toscana Muove	Fondo per prestiti per creazione di impresa - sezione manifatturiero	1.869.422	Prestiti	POR FESR TOSCANA
RTI Toscana Muove	Fondo per prestiti per la creazione di impresa - Sezione Turismo, Commercio e attività terziarie	2.971.134	Prestiti	POR FESR TOSCANA
RTI Toscana Muove	Microcredito per la creazione di impresa - Sezione Manifatturiero	5.984.344	Microcredito	POR FESR TOSCANA
RTI Toscana Muove	Microcredito per la creazione di impresa - Sezione Turismo, Commercio e attività terziarie	10.395.869	Microcredito	POR FESR TOSCANA
RTI Toscana Muove	Microcredito per la creazione di impresa - Sezione Manifatturiero, Turismo, Commercio e attività terziarie	10.000.000	Microcredito	POR FESR TOSCANA
RTI Toscana Muove	Fondo rotativo - Sezione Manifatturiero, Turismo, Commercio e attività terziarie	22.792.623	Prestiti	POR FESR TOSCANA
Banca del Mezzogiorno Medio credito centrale	Riserva PON IC nell'ambito del Fondo di Garanzia per le PMI	50.000.000	Garanzie	PON IMPRESE E COMPETITIVITA'
Invitalia	Fondo Rotativo per la concessione dei finanziamenti agevolati tramite lo strumento dei "Contratti di Sviluppo"	ND	Prestiti	PON IMPRESE E COMPETITIVITA'
MISE	Fondo rotativo per la concessione dei finanziamenti agevolati tramite lo strumento "Fondo Crescita Sostenibile"	ND	Prestiti	PON IMPRESE E COMPETITIVITA'
Fincalabra	Fondo regionale di ingegneria finanziaria (FRIF)	9.893.590,24	ND	POR FESR FSE CALABRIA
Fincalabra	Fondo regionale per l'occupazione e l'inclusione (FOI)	1.788.490,77	ND	POR FESR FSE CALABRIA

[1] Fonte dati: Opencoesione, website delle Autorità di Gestione, Amministrazione trasparente.

[2] La DGR n. 1981 del 13/12/2017 specifica che la dotazione iniziale del Fondo è pari a 6.798.124 € e che detta dotazione finanziaria possa essere incrementata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

[3] La dotazione finanziaria di 20.397.474 € è quella indicata dalla Regione Marche nell'ambito dell'elenco delle operazioni del POR FESR 2014/2020 (agg. al 15/12/2017) e pubblicata sul website dell'AdG del POR. Tuttavia si evidenzia che il Decreto n. 205 del 02/12/2015 (BURM del 10/12/2015) di indizione della procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un organismo di attuazione dello SF, disponeva una dotazione pari a 22.561.968 €.

Gestore	Nome strumento finanziario	Dotazione SF	Tipo di SF	Nome PO
Cofidi.it	Fondo di garanzia finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle PMI operanti sul territorio regionale	12.000.000	Garanzie	POR FESR PUGLIA
Puglia Sviluppo S.p.A.	Fondo prestiti per la realizzazione di nuovi investimenti e spese da parte di microimprese operative, cosiddette "non bancabili"	30.000.000	Prestiti	POR FESR /FSE PUGLIA
Fidi Nord Est	Fondo di garanzia finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle PMI operanti sul territorio regionale	4.000.000	Garanzie	POR FESR PUGLIA
Italia Com-Fidi	Fondo di garanzia finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle PMI operanti sul territorio regionale	4.000.000	Garanzie	POR FESR PUGLIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo Equity e quasi equity	6.500.000	Equity, quasi equity,	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo Equity e quasi equity	6.395.939	Equity, quasi equity,	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo garanzie dirette	5.550.000	Garanzie	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo di riassicurazione	5.000.000	Garanzie	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo tranched cover	1.850.000	Garanzie	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo prestiti	2.169.421	Prestiti	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo garanzie	1.330.579	Garanzie	POR FESR UMBRIA
Sfirs spa	Fondo di capitale di richio (venture capital) per investimenti in equità per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative	10.000.000	Equity, quasi equity	POR FESR SARDEGNA
Sfirs spa	Fondo social impact investing	8.000.000	ND	POR FESR SARDEGNA
Sfirs spa	Fondo competitività imprese	39.600.000	ND	POR FESR SARDEGNA

Per la definizione del campione sono stati presi in esame solo gli strumenti finanziari i cui gestori siano stati selezionati attraverso procedure competitive ovvero con la sottoscrizione di accordi di cooperazione interamministrativa a norma dell'art. 12, par. 4, della Direttiva 2014/24/UE.

Dall'universo di riferimento sono stati pertanto espunti:

- gli strumenti finanziari affidati a soggetti in house/controllati dall'Amministrazione affidataria;
- lo strumento finanziario denominato *Riserva PON IC nell'ambito del fondo di garanzia per le PMI.* Ciò in quanto il Decreto MISE del 13/03/2017 (GU n. 92 del 20-04-2017), che istituisce il Fondo, all'art. 9 stabilisce che "*per la gestione della Riserva PON IC, al Gestore del Fondo sono riconosciuti i compensi previsti per gli interventi di garanzia del Fondo sulla base della vigente convenzione tra il Ministero e il Gestore, che sono imputati a carico della Riserva PON IC nei limiti previsti, con riferimento agli interventi di garanzia, dall'art. 13, comma 2, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014*". La Convenzione citata dall'articolato, tuttavia, prevede un sistema di corresponsione non facilmente confrontabile con il sistema di remunerazione disciplinato dal Regolamento delegato n. 480/2014;
- il Voucher di Garanzia attivato a valere sul POR FESR Lazio, poiché tale forma di sostegno è concepita quale "*contributo a fondo perduto a copertura (parziale o*

integrale) del costo sostenuto dalle imprese per l'ottenimento di una garanzia rilasciata da un confidi a fronte di un finanziamento erogato dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati, anche in forma di leasing"[4] e non sembrerebbe riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 37, par. 7, del Regolamento generale;

- gli strumenti finanziari attivati sul POR FESR/FSE Marche e sul POR FESR Toscana in quanto, con riferimento al primo, non sono stati individuati elementi di dettaglio utili alla predisposizione del presente documento. In merito alla gara espletata dalla Regione Toscana, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale del bando prevede una modalità di remunerazione dei costi di gestione non aderente al sistema di cui al Regolamento delegato n. 480/2014.

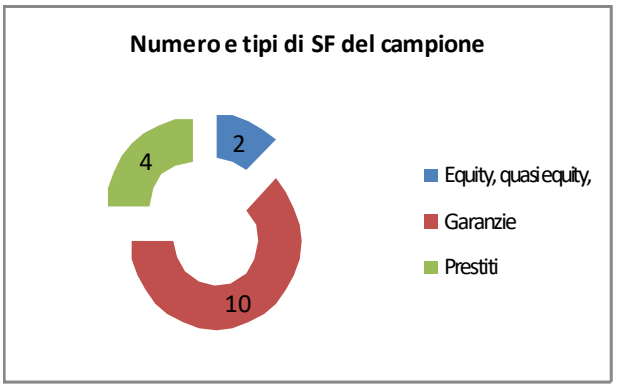
[4] Allegato 4 del Capitolato Tecnico della Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

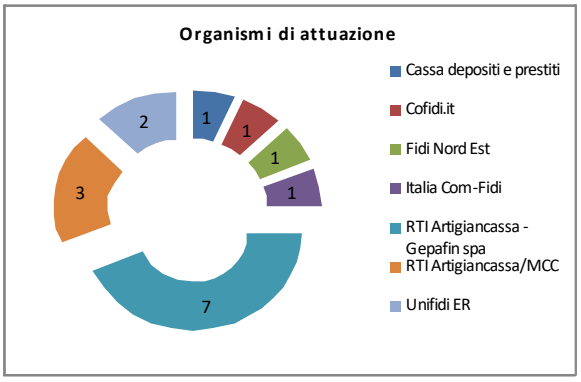
3.2 Definizione del campione degli STRUMENTI FINANZIARI

Nella tabella che segue è esposto il campione di operazioni definitivo.

Gestore	Nome strumento finanziario	Dotazione SF	Tipo di SF	Nome PO
Unifidi ER	Fondo di finanza agevolata a supporto della nascita di nuove imprese	11,000,000	Prestiti	POR FESR ER
Unifidi ER	Fondo di finanza agevolata finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive	36,000,000	Prestiti	POR FESR ER
Cassa depositi e prestiti	Fondo di garanzia EURECA finalizzato al sostegno del credito delle imprese della regione	6.798.124	Garanzie	POR FESR ER
RTI Artigiancassa/MCC	Fondo rotativo piccolo credito	38.400.000	Prestiti	POR FESR LAZIO
RTI Artigiancassa/MCC	Fondo di riassicurazione	11.500.000	Garanzie	POR FESR LAZIO
RTI Artigiancassa/MCC	Fondo di Garanzia Equity	9.600.000	Garanzie	POR FESR LAZIO
Cofidi.it	Fondo di garanzia finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle PMI operanti sul territorio regionale	12.000.000	Garanzie	POR FESR/FSE PUGLIA
Fidi Nord Est	Fondo di garanzia finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle PMI operanti sul territorio regionale	4.000.000	Garanzie	POR FESR /FSEPUGLIA
Italia Com-Fidi	Fondo di garanzia finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle PMI operanti sul territorio regionale	4.000.000	Garanzie	POR FESR/FSE PUGLIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo Equity e quasi equità (Asse I)	6.500.000	Equity, quasi equity,	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo Equity e quasi equità (Asse III)	6.395.939	Equity, quasi equity,	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo garanzie dirette	5.550.000	Garanzie	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo di riassicurazione	5.000.000	Garanzie	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo tranched cover	1.850.000	Garanzie	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo prestiti	2.169.421	Prestiti	POR FESR UMBRIA
RTI Artigiancassa - Gepafin spa	Fondo garanzie (Asse IV)	1.330.579	Garanzie	POR FESR UMBRIA

Il campione di operazioni emerso è rappresentativo di ogni tipologia di strumento finanziario, ad eccezione del *microcredito* e delle *sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia combinati, in un'unica operazione, con gli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 37, par. 7, del Regolamento 1303/2013*. In esso sono presenti strumenti quali Fondi per prestiti, garanzie, equity e quasi equity. Si tratta in totale di **16** strumenti finanziari, con una dotazione finanziaria complessiva pari a circa **115** Meuro, gestiti da **7** soggetti differenti individuati tramite procedure ad evidenza pubblica.





3.3 Analisi dei bandi di gara per la selezione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari

La tabella illustra i riferimenti formali delle procedure attivate dalle varie Amministrazioni per la selezione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari del campione.

Amministrazione aggiudicatrice/Soggetto concedente	Denominazione SF	Denominazione procedura di selezione	Organismo di attuazione dello SF selezionato
Regione Emilia Romagna	Fondo Eureca	Accordo di cooperazione interamministrativa per l'affidamento a Cassa Depositi e Prestiti spa della gestione delle risorse del POR FRESR 2014/2020 dell'Emilia Romagna per lo sviluppo di una piattaforma di garanzia a supporto delle PMI operanti sul territorio regionale	Cassa Depositi e presiti
Intercent - ER	Fondo di finanza agevolata a supporto della nascita di nuove imprese	Procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del servizio di gestione del fondo regionale multiscopo di finanza agevolata a compartecipazione privata costituito con la delibera di giunta n.791/2016. **CIG: 6912602B9E**	UNIFIDI ER
	Fondo di finanza agevolata finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive		UNIFIDI ER
Lazio Innova spa	Fondo rotativo piccolo credito	Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali **CIG 6767027755**	RTI Artigiancassa/MCC
	Fondo di riassicurazione		
	Fondo di Garanzia Equity		
Regione Puglia	Fondo di garanzia finalizzato a migliorare l'accesso al credito delle PMI operanti sul territorio regionale	P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.8 – Sub-Azione 3.8.1- "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche" – Attuazione Deliberazioni della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 e del 28.07.2017, n. 1254 - Approvazione Avviso pubblico, schema di domanda e relativi allegati (DD n. 1241 del 31/07/2017)	Cofidi.it
			Fidi Nord Est
			Italia Com-Fidi
Regione Umbria	Fondo Equity e quasi equità (Assi I e III)	Affidamento del servizio di gestione degli strumenti finanziari previsti dal POR FESR 2014/2020. **CIG 72524753B3**	RTI Artigiancassa - Gepafin spa
	Fondo garanzie dirette		
	Fondo di riassicurazione		
	Fondo tranched cover		
	Fondo prestiti		
	Fondo garanzie (Asse IV)		

Di ognuna di queste procedure sono stati reperiti e analizzati:

- gli atti di gara (bandi, capitolati, disciplinari);
- i contenuti delle offerte economiche presentate dagli operatori;
- i contenuti degli atti di aggiudicazione dell'appalto;
- *(nel caso di accordi interamministrativi)* i contenuti degli Accordi sottoscritti nell'ambito della cooperazione interamministrativa.

In taluni casi la documentazione necessaria è stata rintracciata nella sezione "amministrazione trasparente" del website dell'ente; in talaltri è stato opportuno contattare direttamente le Amministrazioni, che hanno fornito le informazioni richieste o per le vie brevi o tramite comunicazione formale (email).

3.3.1 Regione Emilia Romagna - Accordo di cooperazione interamministrativa per l'affidamento a Cassa Depositi e Prestiti spa della gestione delle risorse del POR FESR 2014/2020 dell'Emilia Romagna per lo sviluppo di una piattaforma di garanzia a supporto delle PMI operanti sul territorio regionale

La DGR n. 1981 del 13.12.2017 ha previsto l'istituzione di uno strumento finanziario di garanzia denominato "Fondo Eureca" e la Regione Emilia Romagna ne ha affidato l'esecuzione alla Cassa Depositi e prestiti. Tra la Regione e la CDP è stato stipulato un Accordo di cooperazione interamministrativa, nell'ambito del quale viene esplicitato che a norma dell'articolo 12, par. 4, della Direttiva 2014/24/UE l'obbligo di esperire procedure di gara per l'assegnazione di pubblici affidamenti non trova applicazione con riferimento ad un contratto concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
- l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; e
- le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

Tra le motivazioni dell'Accordo, inoltre, viene evidenziato che le previsioni della Direttiva sono state recepite dal D. Lgs. 50/2016 (Codice appalti) e che CDP, a norma dell'art. 1, comma 826 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), è qualificata quale *Istituto Nazionale di Promozione*: in ragione di tale qualifica, essa è abilitata, tra l'altro, a svolgere le attività degli istituti nazionali di promozione previste dal Regolamento (UE) 2015/1017, nonché i compiti previsti dal Regolamento dei Fondi SIE . In particolare la CDP o le società da essa controllate possono esercitare i compiti di esecuzione degli strumenti finanziari destinatari dei Fondi SIE di cui al Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 e al Regolamento SIE, in forza di un mandato della Commissione europea ovvero su richiesta delle Autorità di Gestione.

Caratteristiche dello SF: lo SF prevede il rilascio di controgaranzie a favore di Confidi che abbiano a loro volta rilasciato garanzie a favore di finanziamenti bancari concessi alle PMI operanti nel territorio regionale.

Gestore individuato: Cassa di depositi e prestiti.

Commissioni di gestione riconosciute a CDP: le commissioni di gestione riconosciute alla CDP, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 13, c. 2, del Reg. 480/2014, sono le seguenti:

- ***Commissioni di base:*** *pari allo* 0,4% dell'importo cumulato versato, pro rata temporis, dalla Regione a CDP
- ***Commissioni di risultato:*** pari allo0,6%dell'importo cumulato versato, pro rata temporis, dalla Regione a CDP e impegnato in Controgaranzia CDP a fronte di prestiti effettivamente erogati.

Tipo di SF	Remunerazione di base	Remunerazione di risultato
Garanzie	**0,4%**	**0,6%**

3.3.2 Intercent Emilia Romagna - Procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del servizio di gestione del fondo regionale multiscopo di finanza agevolata a compartecipazione privata costituito con la delibera di giunta n.791/2016. CIG: 6912602B9E

Con determinazione del Direttore dell'Agenzia Intercent ER n. 358 del 22/12/2016 è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione del fondo regionale multiscopo di finanza agevolata a compartecipazione privata costituito con la delibera di giunta n.791/2016.

Caratteristiche dello SF: si tratta di un fondo di finanza agevolata costituito a valere sugli Assi prioritari 3 e 4 del POR FESR Emilia Romagna 2014/2020. Tale Fondo si pone un duplice obiettivo: (i) favorire la nascita di nuove imprese e (ii) favorire la crescita delle PMI operanti nei settori della S3.

Gestore individuato: Società cooperativa UNIFIDI EMILIA ROMAGNA.

Commissioni di gestione riconosciute all'aggiudicatario: il capitolato Tecnico (Allegato 3 del bando di gara) specifica che ai fini della remunerazione del gestore dello SF è prevista una commissione di gestione conformemente all'art. 42 del Regolamento UE n. 1303/2013 e agli artt. 12 e 13 del Regolamento delegato n. 480/2014[5]. In particolare la commissione di gestione si compone di:

- *una quota base,* pari allo 0,410%, calcolata come percentuale della quota pubblica delle risorse conferite dal POR FESR Emilia Romagna 2014/2020 al Fondo multiscopo di finanza agevolata;
- *una quota obiettivi,* calcolata come percentuale della quota pubblica delle risorse conferite dal POR FESR Emilia Romagna 2014/2020 ed allocate ai destinatari finali[6].

I dettagli dell'offerta economica dell'aggiudicatario, riferite alle quote percentuali della remunerazione, non sono noti. Ciononostante, in base ai dati presenti nel capitolato tecnico del bando di gara e nell'atto di aggiudicazione dell'appalto, è stata elaborata una *ricostruzionearitmetica* per determinare le quote stesse. A tal fine sono stati considerati i seguenti valori:

- Importo a base d'asta, **2.812.295,00 €**
- le quote delle commissioni di gestione a base di gara come indicate nella tabella sottostante

Anno	Risorse versate	Quota Base	Quota obiettivi
1	23.500.000	0,410%	0,656%
2	47.000.000	0,410%	0,656%
3	47.000.000	0,410%	0,615%
4	47.000.000	0,410%	0,492%
5	47.000.000	0,410%	0,410%
6	47.000.000	0,410%	0,410%
7	47.000.000	0,410%	0,410%

[5] Le quote percentuali poste a base di gara sono inferiori ai massimali previsti dal Regolamento delegato n. 480/2014.

[6] Il riconoscimento della quota obiettivi al Gestore avverrà solo a condizione del raggiungimento dei risultati minimi in termini di risorse allocate e di imprese finanziate indicate all'art. 10 dello schema di Accordo di Finanziamento.

I dati sopraesposti hanno permesso di ricostruire la base d'asta:

Anno	Risorse versate	BASE D'ASTA				
		Quota % Base	Quota % obiettivi	Quota Base	Quota obiettivi	Importo a Base d'asta
1	23.500.000	0,41%	0,66%	96.350	154.160	250.510
2	47.000.000	0,41%	0,66%	192.700	308.320	501.020
3	47.000.000	0,41%	0,62%	192.700	289.050	481.750
4	47.000.000	0,41%	0,49%	192.700	231.240	423.940
5	47.000.000	0,41%	0,41%	192.700	192.700	385.400
6	47.000.000	0,41%	0,41%	192.700	192.700	385.400
7	47.000.000	0,41%	0,41%	192.700	192.700	385.400
				1.252.550	**1.560.870**	**2.813.420**
					Arrot.	**-1.125,00**
					Totale	**2.812.295**

Tenuto conto che i dati dell'aggiudicazione sono i seguenti:

- Importo aggiudicato, **2.727.926,15 €**
- Sconto pari al 3%, ossia pari a **84.368,93 €**

è stata ricostruita l'offerta economica dell'aggiudicatario, al fine di determinare le quote percentuali di remunerazione aggiudicate, ipotizzando all'uopo che la quota base non è stata oggetto di ribasso.

Anno	Risorse versate	AGGIUDICAZIONE				
		Quota % base	Quota % obiettivi[7]	Quota base aggiudicata	Quota obiettivi aggiudicata	Importo aggiudicato
1	23.500.000	0,410%	0,621%	96.350	145.827	242.177
2	47.000.000	0,410%	0,621%	192.700	291.655	484.355
3	47.000.000	0,410%	0,582%	192.700	273.426	466.126
4	47.000.000	0,410%	0,465%	192.700	218.741	411.441
5	47.000.000	0,410%	0,388%	192.700	182.284	374.984
6	47.000.000	0,410%	0,388%	192.700	182.284	374.984
7	47.000.000	0,410%	0,388%	192.700	182.284	374.984
				1.252.550	**1.476.501**	**2.729.051**
					Arrot.	**-1.125,00**
					Totale	**2.727.926**

Poiché le aliquote della quota obiettivi sono differenziati per le varie annualità si è proceduto al calcolo del *valore medio* delle stesse.

Le quote percentuali di remunerazione annue che saranno prese a riferimento in questo documento sono quelle indicate nel box che segue.

Tipo di SF	Remunerazione di base	Remunerazione di risultato
Prestiti	**0,410%**	**0,493%**

[7]Per determinare la percentuale della quota obiettivo aggiudicata è stato preliminarmente necessario individuare un coefficiente di riparto per i 7 anni, determinato dal rapporto tra l'importo della quota obiettivi a base d'asta dei vari anni e l'importo della quota obiettivi totale della base d'asta: il quoziente così emerso, relativo alle varie annualità, è stato moltiplicato per l'importo del ribasso della gara (84.368,93). Il risultato di ciò è stato sottratto all'importo a base d'asta della quota obiettivi per le varie annualità.

3.3.3 Lazio Innova - Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali CIG 6767027755

Il 03/08/2016 è stato pubblicato sulla GUUE il bando di gara relativo alla procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali CIG 6767027755.

Caratteristiche degli SF: sono previsti 3 strumenti finanziari e un voucher di garanzia. Quest'ultima forma di sostegno, come già spiegato nelle pagine precedenti, è concepita quale "*contributo a fondo perduto a copertura (parziale o integrale) del costo sostenuto dalle imprese per l'ottenimento di una garanzia rilasciata da un confidi a fronte di un finanziamento erogato dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati, anche in forma di leasing"*[8] e non sembrerebbe, quindi, riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 37, par. 7, del Regolamento generale.

I tre strumenti finanziari sono sostenuti tramite un fondo di fondi gestito da Lazio Innova e riguardano:

- il *Fondo rotativo per il piccolo credito*, a valere sugli Assi 3 e 4 del POR, che sostiene la concessione diretta dei prestiti a imprese già costituite, con storia finanziaria e con difficoltà all'accesso al credito legate ai fabbisogni di entità contenuta;
- il *Fondo di riassicurazione*, che prevede una riassicurazione ai confidi che erogano garanzie al credito a sostegno di finanziamenti alle PMI, secondo una logica "di portafoglio" e sulla base di criteri stabiliti a priori;
- la *Garanzia Equity*, che ha come obiettivo quello di far fronte alla strutturale sottocapitalizzazione delle PMI, prevedendo la concessione di una Garanzia gratuita suaumenti di capitale sociale totalmente liquidi delle PMI sane, ma non di interesse per il mercato del capitale di rischio.

Gestore individuato: RTIArtigiancassa/Medio Credito Centrale.

Commissioni di gestione riconosciute all'aggiudicatario: l'aggiudicatario è remunerato conformemente agli artt. 12 e 13 del Regolamento delegato n. 480/2014. In particolare la commissione di gestione si compone di:

- *una commissione di base,* non soggetta a ribasso da calcolarsi sull'importo dei contributi versati[9] allo Strumento Finanziario, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento allo Strumento Finanziario fino al rimborso al Fondo di Fondi oppure fino alla data di liquidazione dello SF, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo, determinata nella seguente misura:
    - per il *Periodo di erogazione* è pari allo 0,5%
    - per il *Periodo di Esaurimento Progressivo delle Attività* è pari allo 0,25% annuo, calcolata considerando il solo importo dei contributi versati derivante dalla

[8] Allegato 4 del Capitolato Tecnico della Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

[9] I contributi sono versati tramite il fondo di fondi illustrato al par. 3.3.7 del presente documento

somma dei crediti per posizioni regolari (in bonis) e delle giacenze impegnate per garanzie su posizioni regolari.

- *una commissione di risultato:* da corrispondere con riferimento al solo periodo di Erogazione, da calcolarsi sul numero di pratiche istruite con successo nel periodo di riferimento.

Ai fini del presente documento è stata considerata la sola commissione di base, riferita al *periodo di erogazione* (non è stata considerata la percentuale del cd. "*Periododi Esaurimento Progressivo delle Attività"* in quanto risulta difficoltoso effettuare delle stime attendibili). Le commissioni di risultato non sono state prese a riferimento in quanto i valori unitari posti a base d'asta e aggiudicati sono espressi in termini di valore nominale delle singole pratiche.

Tipo di SF	Remunerazione di base
Prestiti	**0,5%**
Garanzie	**0,5%**

3.3.4 Regione Puglia - POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.8 – Sub-Azione 3.8.1- "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche" – Attuazione Deliberazioni della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 e del 28.07.2017, n. 1254

Con DD n. 1241 del 31/07/2017 la Regione Puglia ha approvato il bando per la selezione dei confidi volti all'esecuzione dello strumento finanziario denominato "Fondo rischi 2014/2020".

Caratteristiche dello SF: l'obiettivo di tale strumento finanziario è promuovere lo sviluppo delle PMI anche attraverso processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche; concorrere, anche attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio-lungo periodo; assicurare nel breve-medio periodo adeguate risorse per sostenere la crescita in atto del sistema produttivo regionale anche attraverso la rete dei confidi presenti nella regione.

La selezione dei Confidi (definiti all'art. 4 dell'Allegato II "Accordo di finanziamento"alla DD succitata quali *soggetti gestori del Fondo*) è avvenuta conformemente ai criteri indicati dall'art. 7 del Regolamento delegato n. 480/2014.

Gestori individuati: Cofidi.it, Fidi Nord-Est, Italia Com-fidi[10].

Costi di gestione riconosciute agli aggiudicatari: l'art. 15 dell'Allegato II "Accordo di finanziamento" alla DD n. 1241 del 31/07/2017 stabilisce che la remunerazione dei gestori del Fondo è effettuata nel limite dei massimali di cui agli artt. 12 e 13 del Regolamento delegato n. 480/2014.

Ne consegue quindi che per la procedura in esame le quote percentuali annue aggiudicate relative ai costi di gestione corrispondono ai massimali indicati dal Regolamento delegato n. 480/2014 ed evidenziati nel box seguente.

Tipo di SF	Remunerazione di base	Remunerazione di risultato
Garanzie	**0,5%**	**1,5%**

[10] La DD n. 2039 del 12/12/2017 include, tra i gestori ammessi, anche Fini.promo.ter SCPA e Confeserfidi Scarl. Tali gestori non sono stati presi in considerazione in quanto essi non sono inclusi nell'ambito dell'elenco delle operazioni del Programma di cui all'art. 115 del Regolamento UE n. 1303/2013, aggiornato al 20/12/2017 e pubblicato sul websiste dell'AdG.

3.3.5 Regione Umbria – Affidamento del servizio di gestione degli strumenti finanziari previsti dal POR FESR 2014/2020. CIG 72524753B3

Con determinazione dirigenziale n. 11263 del 31/10/2017 la Regione Umbria ha approvato il capitolato speciale descrittivo e prestazionale per l'affidamento del servizio di gestione di strumenti finanziari previsti dal Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 – 2020.

Caratteristiche degli SF: la Regione Umbria ha affidato la gestione di diversi strumenti finanziari (oltre che di un fondo di fondi di cui si dirà in altre parti del presente documento). La tabella che segue li mette in evidenza specificandone le caratteristiche.

Asse	Nome SF	Tipo	Caratteristiche
I e III	Fondo Equity, quasi equity	Equity	Il Fondo Equity, quasi Equity opera attraverso interventi diretti volti ad un rafforzamento patrimoniale delle imprese beneficiarie. Le operazioni dirette che il Fondo potrà compiere possono assumere diverse forme tecniche che indicativamente, ma in maniera non esaustiva, potranno riguardare acquisizioni di partecipazioni, anticipi per aumenti di capitale sociale, prestiti partecipativi, acquisto di obbligazioni convertibili.
III	Fondo di garanzie dirette	Garanzie	Il Fondo Garanzia sarà orientato a concedere garanzie/cogaranzie dirette sia sussidiarie che a prima richiesta, eventualmente anche assistite da controgaranzia, a titolo gratuito e copertura di norma dal 50% all'80% dell'ammontare del finanziamento. Le garanzie saranno attivate a fronte di finanziamenti concessi da intermediari finanziari
IV	Fondo garanzie	Garanzie	Il Fondo Garanzia sarà orientato a concedere garanzie dirette a prima richiesta e a titolo gratuito di durata indicativa tra i 5 e i 10 anni e fino all'80% dell'ammontare del finanziamento. Le garanzie saranno attivate a fronte di finanziamenti concessi da intermediari finanziari a Esco titolari di un contratto di rendimento energetico (EPC) con gli enti beneficiari beneficiari di cui all'Azione 4.2.1 del POR
III	Fondo di riassicurazione	Garanzie	Il Fondo sostiene le PMI offrendo una riassicurazione ai confidi che erogano garanzie al credito a sostegno di finanziamenti alle PMI
III	Fondo tranched cover	Garanzie	Il Fondo prevede il rilascio di garanzie su un portafoglio di crediti a fronte dell'attivazione di finanziamenti a favore delle PMI umbre. Questa forma di intervento, permettendo alle banche minori accantonamenti al patrimonio di vigilanza, consente una riduzione del costo del rischio per la banca e, conseguentemente, comporta una facilitazione per l'accesso al credito delle imprese a condizioni economiche agevolate
IV	Fondo prestiti	Prestiti	Il Fondo Prestiti sarà destinato a concedere finanziamenti a tasso zero con una durata indicativa tra i 5 e i 10 anni a copertura del 60-70% dei costi ammissibili

Gestore individuato: RTI Artigiancassa - Gepafin spa

Costi di gestione riconosciuti all'aggiudicatario: l'art. 7 del capitolato tecnico stabilisce che la remunerazione, comprendente costi e commissioni di gestione, prevista per il soggetto gestore dei Fondi è calcolata nei limiti in cui tali costi e commissioni di gestione possono essere dichiarati come spese ammissibili indicati all'articolo 13 "Soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione" del Regolamento delegato n. 480/2014.

In base alle informazioni ricevute per le vie brevi dalla Regione Umbria, la procedura in esame ha visto la presentazione di un'unica offerta, ossia quella dell'aggiudicatario, e non vi è stato alcun ribasso rispetto alle quote percentuali annue previste per la remunerazione dei costi/commissioni di gestione.

Ne consegue che per la procedura in esame le quote percentuali annue relative ai costi di gestione sono pari alle soglie indicate dall'art. 7 del capitolato, coincidenti con quelle indicate dall'art. 13 del Regolamento delegato 480/2014 e indicate nel box che segue.

Tipo di SF	Remunerazione di base	Remunerazione di risultato
Garanzie	0,5%	1,5%
Prestiti	0,5%	1%
Equity (per i primi 24 mesi)	2,5%	2,5%
Equity (dopo i primi 24 mesi)	1%	

3.3.6 Soglie percentuali di remunerazione annua ritenute congrue per gli STRUMENTI FINANZIARI [11]

Soglia massima percentuale *di base* annua dei costi/commissioni di gestione

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	DENOMINAZIONE PROCEDURA DI GARA	SOGLIE % AGGIUDICATE[12]			
		Prestiti	**Garanzie**	**Equity (primi 24 mesi)**	**Equity (dopo 24 mesi)**
Regione Emilia Romagna	*Procedura di cui al par. sub 3.3.1*		0,40%		
Intercent Emilia Romagna	*Procedura di cui al par. sub 3.3.2*	0,410%			
Lazio Innova	*Procedura di cui al par. sub 3.3.3*	0,50%	0,50%		
Regione Puglia	*Procedura di cui al par. sub 3.3.4*		0,50%		
Regione Umbria	*Procedura di cui al par. sub 3.3.5*	0,50%	0,50%	2,50%	1%
	Soglia massima congrua (media %)	**0,47%**	**0,48%**	**2,50%**	**1,00%**
	Soglia massima regolamento (%)	**0,50%**	**0,50%**	**2,50%**	**1,00%**
	Differenza (%)	*-0,03%*	*-0,02%*	*0,00%*	*0,00%*

Soglia massima percentuale *di risultato* annua dei costi/commissioni di gestione

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	DENOMINAZIONE PROCEDURA DI GARA	SOGLIE % AGGIUDICATE[13]		
		Prestiti	**Garanzie**	**Equity**
Regione Emilia Romagna	*Procedura di cui al par. sub 3.3.1*		0,60%	
Intercent Emilia Romagna	*Procedura di cui al par. sub 3.3.2*	0,493%		
Lazio Innova	*Procedura di cui al par. sub 3.3.3*			
Regione Puglia	*Procedura di cui al par. sub 3.3.4*		1,50%	
Regione Umbria	*Procedura di cui al par. sub 3.3.5*	1%	1,50%	2,50%
	Soglia massima congrua (media %)	**0,75%**	**1,20%**	**2,50%**
	Soglia massima regolamento (%)	**1,00%**	**1,50%**	**2,50%**
	Differenza (%)	*-0,25%*	*-0,30%*	*0,00%*

[11] Per ogni tipologia di strumento finanziario rimane salvo che l'importo aggregato dei costi e delle commissioni di gestione non può superare i limiti di cui all'art. 13, par. 3, del Reg. delegato UE n. 480/2014.

[12] Da calcolarsi secondo quanto previsto dal Reg. delegato n. 480/2014

[13] Da calcolarsi secondo quanto previsto dal Reg. delegato n. 480/2014

Per quanto attiene allo strumento finanziario del *Microcredito,* non essendo stati rilevati parametri di remunerazione determinate all'esito di procedure ad evidenza pubblica, si ritiene che le soglie percentuali annue massime di remunerazione da considerare congrue siano quelle indicate dall'art. 13 del Regolamento UE 480/2014.

Strumento finanziario	**Soglia (max) % di baseannua**	**Soglia (max) % di risultato annua**
Microcredito	0,5%	1,5%

Relativamente alle *sovvenzioni*, *agli abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia combinati agli strumenti finanziari in una singola operazione con strumenti finanziari ai sensi dell'art. 37, par. 7, del Regolamento UE n. 1303/2013,* per la remunerazione *di risultato*, non essendo stati individuati valori *benchmark* definiti dal mercato, si ritiene congruo il valore percentuale indicato dall'art. 13 del Regolamento delegato relativamente allo strumento in esame.

Strumento	**Strumento finanziario di combinazione**	**Soglia (max) % di risultato annua**
Sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia combinati in un'unica operazione con strumenti finanziari ex art. 37.7 del Reg. 1303/2013	Prestiti	0,5%
	Garanzie	
	Microcredito	
	Equity	

4. Analisi delle procedure per la selezione degli organismi di attuazione dei Fondi di Fondi

Il *Fondo di Fondi* (FdF) è un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno a diversi strumenti finanziari.

Le ricerche effettuate nell'ambito dell'elenco delle operazioni di cui all'art. 115, par. 2, del Regolamento generale, nelle sezioni "amministrazione trasparente" dei diversi enti, nonché attraverso l'analisi del documento della Commissione Europea sugli strumenti finanziari[14], hanno consentito di individuare le seguenti operazioni riconducibili alla fattispecie in esame.

In particolare:

1) **REGIONE LAZIO**. *Costituzione del Fondo di Fondi di cui al punto 27 dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013 e di altri interventi istituiti con il contributo del POR FESR Lazio 2014-2020 e di altri fondi regionali.*

   Tale fondo potrà investire in diversi strumenti finanziari progettati per colmare il fallimento di mercato riscontrato, migliorando l'accesso al credito delle PMI, favorendo nel contempo una più ampia diffusione di strumenti di finanziamento alternativi, più idonei a sostenere progetti ed imprese innovative.

   Il gestore del FdF è Lazio Innova, società in house della Regione Lazio[15]. Tale procedura non è stata presa a riferimento in ragione della qualità di soggetto in house del gestore stesso.

2) **MIUR.** *Fondo di Fondi gestito dalla BEI, conformemente all'articolo 38, paragrafo 4, lettera b), comma i) del regolamento sulle disposizioni comuni e alle disposizioni di un accordo di finanziamento concluso il 15.12.2016 tra MIUR e la BEI.*

   Il MIUR ha sottoscritto con la BEI un accordo di finanziamento per l'attuazione di un fondo di fondi volto a sostenere strumenti finanziari. Il 14 giugno 2017 la BEI ha emanato un avviso a manifestare interesse per selezionare intermediari finanziari per l'attuazione degli strumenti finanziari previsti.

   Tale procedura non è stata presa a riferimento in quanto i contenuti dell'Accordo di finanziamento tra BEI e MIUR non sono stati rintracciati.

3) **REGIONE UMBRIA**. *Partecipazione a fondi di investimento mobiliari chiusi.*

   La gestione del fondo in questione è prevista nel capitolato tecnico *Affidamento del servizio di gestione degli strumenti finanziari previsti dal POR FESR 2014/2020. CIG 72524753B3* di cui al paragrafo 3.3.5.

---

[14] *Financial instruments under the European Structural and Investment Funds – Summaries of the data on the progress made in financing and implementing the financial instruments for the programming period 2014-2020 in accordance with Article 46 of Regulation (EU) No 1303/2013 of the European Parliament and of the Council*

[15] Fonte: http://www.lazioinnova.it/chi-siamo/missione-e-attivita/

La partecipazione a Fondi di investimento mobiliari chiusi prevede l'acquisizione di partecipazioni in SGR che gestiscono Fondi di investimento che operano a favore di imprese del territorio regionale.

Il gestore del FdF è RTI Artigiancassa - Gepafin spa.

La procedura di cui al punto 3) è quella considerata ai fini del presente documento. In base alle informazioni ricevute per le vie brevi dalla Regione Umbria, la procedura in esame ha visto la presentazione di un'unica offerta, ossia quella dell'aggiudicatario, e non vi è stato alcun ribasso rispetto alle quote percentuali annue previste per la remunerazione dei costi/commissioni di gestione.

Ne consegue che per la procedura in esame le quote percentuali annue relative ai costi di gestione del FdF sono pari alle soglie indicate dall'art. 7 del capitolato, in linea con i massimali previsti dall'art. 13 del Regolamento delegato 480/2014, ossia:

- il **3 %** per i primi dodici mesi dopo la sottoscrizione dell'accordo di finanziamento, **l'1 %** per i successivi dodici mesi e successivamente lo **0,5%** l'anno dei contributi del programma versati al fondo di fondi, secondo un calcolo pro rata temporis dalla data dell'effettivo versamento al fondo di fondi fino al termine del periodo di ammissibilità, al rimborso all'autorità di gestione o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo, e
- lo **0,5 %** l'anno dei contributi del programma erogati dal fondo di fondi agli intermediari finanziari, secondo un calcolo pro rata temporis dal momento dell'effettivo pagamento da parte del fondo di fondi fino al rimborso al fondo di fondi, al termine del periodo di ammissibilità o alla data di liquidazione, a seconda di quale di questi eventi si verifichi per primo.

4.1 Soglie percentuali di remunerazione annua ritenute congrue per i FONDI DI FONDI[16]

Soglia massima percentuale *di base* annua dei costi/commissioni di gestione					
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	**DENOMINAZIONE PROCEDURA DI GARA**	**STRUMENTO**	**SOGLIE % CONGRUE [17]**	**SOGLIE % REGOLAMENTO**	**DIFFERENZA**
REGIONE UMBRIA	Affidamento del servizio di gestione degli strumenti finanziari previsti dal POR FESR 2014/2020. CIG 72524753B3	Fondo di Fondi (primi 12 mesi dopo firma AdF)	**3%**	**3%**	*0,00%*
		Fondo di Fondi (successivi 12 mesi)	**1%**	**1%**	*0,00%*
		Fondo di Fondi (successivamente)	**0,5%**	**0,5%**	*0,00%*

Soglia massima percentuale *di risultato* annua dei costi/commissioni di gestione					
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	**DENOMINAZIONE PROCEDURA DI GARA**	**STRUMENTO**	**SOGLIE % CONGRUE[18]**	**SOGLIE % REGOLAMENTO**	**DIFFERENZA**
REGIONE UMBRIA	Affidamento del servizio di gestione degli strumenti finanziari previsti dal POR FESR 2014/2020. CIG 72524753B3	Fondo di Fondi	**0,5%**	**0,5%**	*0,00%*

[16]Rimane salvo il limite dell'importo aggregato dei costi di gestione, pari al 7 % dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al fondo di fondi (art. 13, p.3, Reg. 480/2014

[17]Da calcolarsi secondo quanto previsto dal Reg. delegato n. 480/2014
[18]Da calcolarsi secondo quanto previsto dal Reg. delegato n. 480/2014

5. Tariffe congrue distinte per forma di sostegno

Le tabelle che seguono espongono le tariffe massime ritenute congrue sulla base dell'indagine indiretta di mercato condotta dall'Amministrazione regionale.

- **SOVVENZIONI/ASSISTENZA RIMBORSABILE**

Tariffa giornata/uomo massima giornaliera (iva esclusa)	**394,00 €**

- **STRUMENTI FINANZIARI**

Soglia (max) % di baseannua				
Micro credito (*)	**Prestiti (*)**	**Garanzie(*)**	**Equity(*)**	
			Primi 24 mesi	**Dopo 24 mesi**
0,5%	**0,47%**	**0,48%**	**2,50%**	**1,00%**

(*)**Anche associato a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia, ex art. 37.7 del Reg. 1303/2013**

Soglia (max) % di risultato annua			
Micro credito	**Prestiti**	**Garanzie**	**Equity**
1,5%	**0,75%**	**1,20%**	**2,50%**

Strumento	**Strumento finanziario di combinazione**	**Soglia (max) % di risultato annua**
Sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia ex art. 37.7 del Reg. 1303/2013	Prestiti	**0,5%**
	Garanzie	
	Microcredito	
	Equity	

- **FONDI DI FONDI**

Soglia (max) % di base annua	
Primi 12 mesi dopo firma dell'Accordo di Finanziamento	**3%**
Successivi 12 mesi dopo la firma dell'Accordo di Finanziamento	**1%**
Successivamente	**0,5%**

Soglia (max) % di risultato annua
0,5%

Per gli strumenti finanziari, ivi inclusi le *sovvenzioni e gli abbuoni combinati agli strumenti finanziari stessi ai sensi dell'art. 37, par. 7, del Regolamento UE n. 1303/2013*, nonché i fondi di fondi, l'importo aggregato dei costi e delle commissioni di gestione non può superare i limiti di cui all'art. 13, par. 3, del Regolamento delegato UE n. 480/2014 e le modalità di calcolo sono definite dall'articolato stesso.

Si rappresenta, in ultimo, che le tariffe sopra indicate sono da intendersi quali valori massimi, che possono essere modulati, entro le soglie ivi indicate, nei singoli Accordi di Finanziamento in funzione delle caratteristiche dello strumento da gestire e in ragione dei carichi di lavoro che la loro gestione comporta. In considerazione di tali aspetti il livello della remunerazione dei costi e delle commissioni deve essere proporzionale e adeguato.

I parametri di confronto indicati nel presente documento potranno essere oggetto di adeguamento in esito ad ulteriori procedure comparative o in conseguenza a sopraggiunti elementi che richiedano la revisione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte spa.

Codice A10000
D.D. 28 febbraio 2018, n. 44
Approvazione dei modelli di contratto per l'affidamento dell'incarico di componente e di componente con funzioni di presidente del nucleo di valutazione della regione piemonte

Premesso che, la Giunta Regionale con deliberazione n. 14-6484 del 16 febbraio 2018 ha nominato, d'intesa con il Consiglio regionale, il dott. Pier Giorgio Bedogni come componente del Nucleo di Valutazione, con funzioni di Presidente, il dott. Roberto Frascinelli in qualità di esperto esterno di designazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la dott.ssa Raffaella Saporito in qualità di esperto esterno di designazione della Giunta regionale;

Dato atto che con Deliberazione DGR n. 29-6135 del 15 dicembre 2017 la Giunta ha stabilito per l'incarico dei due componenti di designazione rispettivamente della Giunta e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio compenso annuo lordo di Euro 22.500,00 oltre IVA se dovuta e di € 23.000,00 oltre IVA se dovuta per il componente con funzioni di Presidente;

Dato atto che l'incarico ai tre componenti è attribuito per tre anni a decorrere dal 1° marzo 2018 o dalla data del contratto se successiva;

Dato atto che con DGR n. 14-6484 del 16 febbraio 2018 la spesa complessiva di Euro 248.880,00 è stata prenotata sul capitolo 116280 come segue:

- euro 69.133,34 per l'anno finanziario 2018 (1491);
- euro 82.960,00 per l'anno finanziario 2019 (341);
- euro 82.960,00 per l'anno finanziario 2020 (38);

Dato atto che con la citata deliberazione n. 14-6484 del 16 febbraio 2018, è stata prevista l'annotazione sul bilancio 2021 della somma di Euro 1.3826,66 per le prestazioni che verranno espletate dal 1° gennaio 2021 al 28 febbraio 2021;

Dato atto che con la medesima deliberazione la Giunta ha delegato il Direttore della Direzione Segretariato Generale alla predisposizione dei contratti;

Predisposto il testo dei contratti in relazione alle funzioni da espletare per il triennio, da parte dei due Componenti e del Presidente del Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 1-4046 del 17.10.16;

Visti gli artt. n. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

Visto inoltre l'art. 5 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- Di approvare i modelli dei contratti in relazione alle funzioni da espletare per il triennio, da parte dei due Componenti e del Presidente del Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte, come dai due allegati parte integrante della presente deliberazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010 e nella sezione di Amministrazione Trasparente dedicata all'OIV.

Il DIRETTORE
Dott Michele Petrelli

Allegato

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO COMPONENTE CON FUNZIONI DI PRESIDENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE AL/ALLA DOTT./DOTT.SSA …….

Premesso che

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 14-6484 del 16 febbraio 2018 ha nominato, d'intesa con il Consiglio regionale, il Dott. /la Dott.ssa come componente del Nucleo di Valutazione, con incarico per tre anni dal 1° marzo 2018,
- con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha delegato, alla firma del contratto il Direttore della Direzione Segretariato Generale

tra

la Regione Piemonte, rappresentata ai fini del presente atto dal Segretario Generale nato a ……Codice Fiscale …… ……, domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Giunta Regionale in Torino, Piazza Castello n. 165,

e

il Dott /la Dott.ssa , nato/a a……, domiciliato/a ……. Codice Fiscale n. ……,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
La Regione Piemonte, affida al Dott. /alla Dott.ssa , che accetta, l'incarico di Componente del Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte per tre anni dal 1° marzo 2018 (o dalla data del contratto se successiva).

L'incarico prevede lo svolgimento delle funzioni definite dalla normativa vigente, dettagliate nell'art. 32 "Nucleo di Valutazione" dei provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 75-13015 del 30 dicembre 2009, come da ultimo modificato dalla DGR n. 29-6135 del 15 dicembre 2017, riconducibili:

a) Alle funzioni attribuite dall'art 36 quinquies della l.r.23/2008;
b) Agli ulteriori principi generali espressi dall'art. 14 del Dlgs 150/2009
c) Ai principi espressi dalla legge 190 del 2012 e a quanto stabilito all'art.44 del dlgs 33/2013;

Art. 2
Quale componente del Nucleo di Valutazione, il Dott. /la Dott.ssa avrà accesso ai documenti amministrativi dell'Ente e potrà richiedere, informazioni o copie di atti o documenti a tutti i responsabili delle strutture regionali, fermo restando che sarà, in ogni caso, tenuto a rispettare l'obbligo della riservatezza dei dati acquisiti.

Art. 3
Al Dott./ Alla Dott.ssa viene riconosciuto per l'espletamento delle funzioni oggetto del presente contratto, per il periodo 1° marzo 2018 – 28 febbraio 2021, un compenso annuo lordo di Euro 22.500,00, oltre IVA /un compenso annuo lordo di Euro 22.500,00. La

liquidazione dei compensi avverrà periodicamente in relazione alle prestazioni effettuate nel quadrimestre precedente.

Art. 4
La liquidazione del corrispettivo richiamato dall'art. 3 del presente atto, verrà effettuata previa attestazione da parte del Segretario Generale della regolarità dello svolgimento delle attività.

Art. 5
La Regione Piemonte, rappresentata ai fini del presente atto dal Segretario Generale Dott. e il Dott./la Dott.ssa si riservano entrambi la facoltà di recedere dal contratto qualora sopravvenissero circostanze tali da non rendere più necessaria la collaborazione, previa liquidazione delle competenze relative all'espletamento delle funzioni svolte.

Art. 6
Eventuali modifiche alle clausole della presente convenzione dovranno essere definite e formalizzate di comune intesa.

Torino,

Il Segretario Generale Il/La Consulente

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO COMPONENTE CON FUNZIONI DI PRESIDENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE AL DOTT. …….

Premesso che

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 14-6484 del 16 febbraio 2018 ha nominato, d'intesa con il Consiglio regionale, il Dott. come componente del Nucleo di Valutazione, con funzioni di Presidente, con incarico per tre anni dal 1° marzo 2018,
- con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha delegato, alla firma del contratto il Direttore della Direzione Segretariato Generale

tra

la Regione Piemonte, rappresentata ai fini del presente atto dal Segretario Generale nato a ……Codice Fiscale …… ……, domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Giunta Regionale in Torino, Piazza Castello n. 165,

e

il Dott , nato a……, domiciliato ……. Codice Fiscale n. ……,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
La Regione Piemonte, affida al Dott. , che accetta, l'incarico di Componente con funzioni di Presidente del Nucleo di Valutazione della Regione Piemonte per tre anni dal 1° marzo 2018.

L'incarico prevede lo svolgimento delle funzioni definite dalla normativa vigente, dettagliate nell'art. 32 "Nucleo di Valutazione" dei provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 75-13015 del 30 dicembre 2009, come da ultimo modificato dalla DGR n. 29-6135 del 15 dicembre 2017, riconducibili:

a) Alle funzioni attribuite dall'art 36 quinquies della l.r.23/2008;
b) Agli ulteriori principi generali espressi dall'art. 14 del Dlgs 150/2009
c) Ai principi espressi dalla legge 190 del 2012 e a quanto stabilito all'art.44 del dlgs 33/2013;

Art. 2
Quale componente del Nucleo di Valutazione, il Dott. avrà accesso ai documenti amministrativi dell'Ente e potrà richiedere, informazioni o copie di atti o documenti a tutti i responsabili delle strutture regionali, fermo restando che sarà, in ogni caso, tenuto a rispettare l'obbligo della riservatezza dei dati acquisiti.

Art. 3
Al Dott. viene riconosciut per l'espletamento delle funzioni oggetto del presente contratto, per il periodo 1° marzo 2018 – 28 febbraio 2021, un compenso annuo lordo di Euro 23.000,00. La liquidazione dei compensi avverrà periodicamente in relazione alle prestazioni effettuate nel quadrimestre precedente.

Art. 4
La liquidazione del corrispettivo richiamato dall'art. 3 del presente atto, verrà effettuata previa attestazione da parte del Segretario Generale della regolarità dello svolgimento delle attività.

Art. 5
La Regione Piemonte, rappresentata ai fini del presente atto dal Segretario Generale Dott. e il Dott. si riservano entrambi la facoltà di recedere dal contratto qualora sopravvenissero circostanze tali da non rendere più necessaria la collaborazione, previa liquidazione delle competenze relative all'espletamento delle funzioni svolte.

Art. 6
Eventuali modifiche alle clausole della presente convenzione dovranno essere definite e formalizzate di comune intesa.

Torino,

Il Segretario Generale Il Consulente

Codice A1105A
D.D. 9 gennaio 2018, n. 9
Approvazione di modifiche all'incarico per servizi di ricerca e sviluppo nell'ambito della politica regionale statale per lo sviluppo e la coesione all'IRES Piemonte (D.D. nn. 519 del 25 settembre 2014, 176 del 23 marzo 2015, 738 del 3.12.2015, 768 del 16.12.2015 e 577 del 14.12.2016) - Modifica scadenze B2 Eventi.

Premesso che:

Il 25 settembre 2014 al fine di realizzare parte della misura n. 15 “Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale” prevista dal Piano di Assistenza Tecnica del Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (D.G.R n. 48-4757 del 15.10.2012) si è proceduto all’affidamento di un incarico a IRES Piemonte (D.D. n. 519) per servizi di ricerca e sviluppo.

Gli obiettivi dei servizi sono riconducibili a due fasi del ciclo di policy, quella di programmazione operativa e quella di attuazione della politica regionale statale per lo sviluppo e la coesione.

Per la fase di attuazione, è previsto un servizio destinato a contribuire ad implementare un adeguato sistema regionale per l’identificazione e la disseminazione di casi di successo, sia a livello di tipologie di intervento (fase di definizione del problema di policy e formulazione della politica) che di procedure di attuazione (fase di disegno operativo della politica e di attuazione).

Il servizio si articola in diverse attività, dettagliate nella sezione A) approfondimenti generali n. 10 e nella sezione B) approfondimenti tematici.

Nell’ambito della sezione B è stata prevista un’apposita setto sezione B2 EVENTI, relativa all’ideazione, organizzazione e realizzazione di opportune iniziative convegnistiche e seminariali nell’ordine di sette appuntamenti, previsti nell’intero periodo del Programma, dedicati alla restituzione dei risultati del programma di ricerche. Le attività devono essere progettate e realizzate in funzione dello stato di avanzamento dei lavori di ricerca tematici e concordate tra l’IRES Piemonte e il Settore Programmazione Negoziata per garantire oltre che un’unitarietà di indirizzo , un adeguato collegamento temporale con le esigenze di riprogrammazione e sostegno all’attuazione degli interventi.

Con D.D, 738 del 3.12.2015 è stata approvata la modifica al numero degli eventi da sette a sei poiché, in accordo con l’IRES PIEMONTE, si è deciso di far convergere le risorse previste per gli incontri del 2015 e del 2016 in un unico evento volto alla restituzione dei risultati della ricerca “Le politiche per lo sviluppo lopcale della Regione Piemonte. Inquadramento generale e studi di caso”, svoltosi il 30.11.2015, anche in considerazione della numerosità di iscrizioni pervenute e ai preventivi di spesa esaminati per l’organizzazione dell’evento stesso.

Allo stato attuale e per l’anno in corso il servizio prevedeva la realizzazione di un seminario ed un convegno per la diffusione e restituzione dei risultati di ricerche e buone pratiche la cui scadenza era stata stabilita rispettivamente per il 28 giugno 2017 e successivamente posticipata con D.D. n. 298 del 06.07.2017 al 15 ottobre 2017, e per il 15 dicembre 2017.

Dal confronto operato con l’IRES Piemonte sugli eventi in calendario per l’anno 2017, date le contingenti difficoltà organizzative e il limite temporale dovuto alle scadenze delle consegne

previste per l'anno in corso, è stata rilevata la disponibilità da parte dell'Istituto di Ricerca di posticipare l'organizzazione degli eventi e di rimodulare le rispettive date nelle annualità 2018 e 2019, come da nota del Settore Programmazione Negoziata n. 00048964/2017 del 6.12.2017.

Il Dirigente

Vista la D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012. Adozione del Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007-2013, del Manuale per il sistema di controllo e gestione, del Piano di Comunicazione e del Disegno di Valutazione. Abrogazione D.G.R 10-9736 del 6.10.2008 e smi;

Vista la D.G.R n. 48-4757 del 15 ottobre 2012 PAR FSC 2007-2013 – D.G.R n. 37-4154 del 12 luglio 2012 Avvio Asse V "Assistenza Tecnica – Linea di azione "Governance e assistenza tecnica". Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014.

Vista la D.G.R. n. 6-7232 del 17 marzo 2014 PAR FSC: integrazioni al Piano di Assistenza Tecnica FSC in attuazione del riallineamento della dotazione finanziaria della linea di azione "Governance e Assistenza tecnica", Asse VI Assistenza Tecnica PAR FSC (D.G.R. n. 8 – 6174 del 29 luglio 2013).

Vista la nota Prot. n. 7531/DB0800 del 20 marzo 2014 individuazione del dirigente responsabile dell'attuazione della linea "Governance e Assistenza Tecnica", Asse VI "Assistenza Tecnica" PAR FSC 2007-2013.

Dato atto che l'integrale copertura finanziaria del contratto è garantita dalle risorse impegnate sui capitoli 126269, 127550 e 136070.

Vista la L.R n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

Determina

di apportare le modifiche alla D.D. n. 519 del 25 settembre 2014 e allo schema di lettera commerciale ad essa allegata, nell'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con il conseguente riflesso sulla liquidazione delle somme impegnate per stadi di pagamento delle prestazioni rese.

Il Dirigente del Settore
Dott. Alfonso FACCO

Codice A11000
D.D. 22 gennaio 2018, n. 15
Disciplina del telelavoro del personale della Regione Piemonte - dipendente Vincenza Putrone.

(omissis)

Il Direttore
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A11000
D.D. 24 gennaio 2018, n. 17
Trasferimento della posizione Alta Professionalita' "Esperto giuridico-amministrativo per le acquisizioni e dismissioni di beni immobili e per gli adempimenti connessi alla gestione della proprieta' regionale" del Settore "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale"al Settore "Tecnico sicurezza e ambienti di lavoro".Contestuale ridefinzione dei contenuti dell'incarico e conferma assegnazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni in premessa esplicitate:

- di ridefinire i contenuti della posizione di Alta professionalità di cui alla premessa, confermandone l'assegnazione alla dipendente avv.to Paola GALBIATI, attualmente titolare senza soluzione di continuità, a far data dal 1 febbraio 2018 e fino al 15 aprile 2018, come segue: **"**Esperto giuridico-amministrativo in materia negoziale con mansioni di coordinamento e supporto istruttorio al dirigente";

- di dare atto che le funzioni inerenti alla posizione di Alta professionalità così come ridefinite sono descritte nell'apposita scheda, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di confermare l'incarico della predetta Alta professionalità come ridefinita alla dipendente avv.to Paola GALBIATI, attualmente titolare, senza soluzione di continuità, a far data dal 1 febbraio 2018 e fino al 15 aprile 2018 compreso, ai sensi di quanto disposto dal provvedimento deliberativo n. 51-7406 del 7 aprile 2014 citata in premessa;

- di dare atto che la modificazione in argomento non determina un'alterazione del numero complessivo delle posizioni organizzative e di alta professionalità complessivamente assegnate alla Direzione, nel pieno rispetto delle altresì delle risorse assegnate e nella disponibilità della stessa;

- di assegnare l'avv.to Paola GALBIATI al Settore **Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro** a far data dal 1 febbraio 2018;

- di dare atto che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, in quanto non comporta l'attribuzione di benefici economici.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

IL DIRETTORE REGIONALE
Giovanni LEPRI

Codice A11000
D.D. 26 gennaio 2018, n. 21
Trasferimento della posizione Alta Professionalita "Esperto in analisi della normativa fiscale e previdenziale applicata ai rapporti di lavoro parasubordinato e alle altre forme di collaborazione e coordinamento delle attivita contabili relative alla spesa" dal Settore Ragioneria allo Staff di Direzione. Contestuale ridefinzione dei contenuti dell'incarico e conferma assegnazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di ridefinire i contenuti della posizione di Alta professionalità di cui alla premessa, confermandone l'assegnazione al dipendente sig. Domenico POLLIFRONE, attualmente titolare senza soluzione di continuità, a far data dal 1 febbraio 2018 e fino al 15 aprile 2018, come segue: "*Esperto in analisi della normativa fiscale e previdenziale applicata ai contratti di collaborazione nonchè delle attività contabili relative al riaccertamento dei residui*";

di dare atto che le funzioni inerenti alla posizione di Alta professionalità così come ridefinite sono descritte nell'apposita scheda, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di confermare l'incarico della predetta Alta professionalità come ridefinita al dipendente sig. Domenico POLLIFRONE, attualmente titolare senza soluzione di continuità, a far data dal 1 febbraio 2018 e fino al 15 aprile 2018 compreso, ai sensi di quanto disposto dal provvedimento deliberativo n. 51-7406 del 7 aprile 2014 e dalla Determinazione 111 del 14 aprile 2014 citati in premessa;

di dare atto che la modificazione in argomento non determina un'alterazione del numero complessivo delle posizioni organizzative e di alta professionalità complessivamente assegnate alla Direzione, nel pieno rispetto delle risorse assegnate e nella disponibilità della stessa;

di assegnare al dipendente sig. Domenico POLLIFRONE allo Staff di Direzione a far data dal 1 febbraio 2018;

di dare atto che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, in quanto non comporta l'attribuzione di benefici economici.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

IL DIRETTORE REGIONALE
Giovanni LEPRI

Codice A11000
D.D. 30 gennaio 2018, n. 24
Ridenominazione Posizioni Organizzative di tipo"A" denominata "Verifica degli aspetti contabili sulle Deliberazioni della Giunta Regionale e su impegni e liquidazioni dei compensi dei collaboratori" e contestuale riassegnazione alla dipendente Patrizia SUMAN della Direzione A11000.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di ridefinire i contenuti della posizione di tipo “A” di cui alla premessa, confermandone l’assegnazione alla dipendente Patrizia SUMAN attualmente titolare, senza soluzione di continuità, dalla data del presente provvedimento e fino al 15 aprile 2018, come segue: “*Verifica degli aspetti contabili della contabilità Economico-Patrimoniale*”;

di dare atto che le funzioni inerenti alla posizione di tipo “A” così come ridefinite sono descritte nell’apposita scheda, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di confermare l’incarico della predetta posizione di tipo “A” come ridefinita alla dipendente Patrizia SUMAN, attualmente titolare senza soluzione di continuità, a far data dal presente provvedimento e fino al 15 aprile 2018 compreso, ai sensi di quanto disposto dal provvedimento deliberativo n. 51-7406 del 7 aprile 2014 e dalla Determinazione 135 del 15 aprile 2014 citati in premessa;

di dare atto che la modificazione in argomento non determina un’alterazione del numero complessivo delle posizioni organizzative e di alta professionalità complessivamente assegnate alla Direzione, nel pieno rispetto delle risorse assegnate e nella disponibilità della stessa;

di dare atto che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, in quanto non comporta l’attribuzione di benefici economici.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

IL DIRETTORE REGIONALE
Giovanni LEPRI

Codice A11000
D.D. 16 febbraio 2018, n. 68
Rinnovo di telelavoro domiciliare per il personale della Regione Piemonte - dipendente Selvestrel Simona.

(omissis)

Il Direttore
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1105A
D.D. 18 dicembre 2017, n. 733
PAR FSC 2007/2013 .Linea P.T.I. "Sviluppo sostenibile del Monregalese". Impegno di spesa sui capitoli 244123 e 244121 e contestuale accertamento sul vincolato capitolo 23841 in attuazione della modifica dell'Accordo di Programma approvata con dgr 12-5153 del 12 giugno 2017.

Premesso che:

la Giunta Regionale, con delibera n. 10-251 del 28 agosto 2014, ha approvato l'Accordo di Programma attuativo del Programma Territoriale Integrato "Sviluppo sostenibile del Monregalese "; l'Accordo è stato sottoscritto con firma digitale in data 11 novembre 2014 e approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 26 gennaio 2015. Successivamente è stato modificato con Delibera n. 8-2375 del 9 novembre 2015, firmato in digitale il 15 dicembre 2015 e approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 24 del 10 marzo 2016.

Considerato che:

con determina 525 del 29 settembre 2014 per la realizzazione dei seguenti interventi:

Descrizione intervento	**CUP**	**Importo**
Realizzazione di impianto fotovoltaico sul tetto del palazzo comunale in frazione Piaggia".	I95F12000090002	11.810,00
Realizzazione di impianto fotovoltaico su edificio comunale ubicato in Piazza Padre A. Ferro n. 17	J89D14002590008	9.207,00
Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico	J89D14002570006	11.810,00
Costruzione impianto fotovoltaico da realizzare sul tetto del serbatoio dell'acquedotto comunale	F65F10000120005	11.810,00
Realizzazione di impianto fotovoltaico su edificio comunale".	J89D14002580008	11.810,00
		56.447,00

sono state impegnate a favore della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese le seguenti risorse:

Impegno 2016/535 capitolo 244123 euro 19.620,98
Impegno 2016/ 533 capitolo 244121 euro 36.826,02

Considerato che, a seguito dell'estinzione della Comunità montana in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale 28 settembre 2012, n.11, con dgr 12-5153 del 12 giugno 2017 è stato approvato il nuovo schema di accordo che dà atto dei nuovi soggetti attuatori dei suddetti interventi:

Nuovo soggetto beneficiario	**Descrizione intervento**	**CUP**	**Importo**

Unione Montana Alta Val Tanaro	Realizzazione di impianto fotovoltaico sul tetto del palazzo comunale in frazione Piaggia”.	I95F12000090002	11.810,00
Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida	Realizzazione di impianto fotovoltaico su edificio comunale ubicato in Piazza Padre A. Ferro n. 17	J89D14002590008	9.207,00
	Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico	J89D14002570006	11.810,00
	Realizzazione di impianto fotovoltaico su edificio comunale”.	J89D14002580008	11.810,00
Unione Montana delle Valli Monregalesi	Costruzione impianto fotovoltaico da realizzare sul tetto del serbatoio dell’acquedotto comunale	F65F10000120005	11.810,00
			56.447,00

Attesa la necessità di impegnare a favore dei suddetti nuovi soggetti beneficiari subentrati alla Comunità montana, sono stati richiesti sul bilancio 2017 euro 19.620,98 sul capitolo 244123 (Fondi regionali) ed euro 36.826,02 sul capitolo 244121 (Fondi statali).
Con Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.,”Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie” sono stati iscritti euro 19.620,98 sul capitolo 244123/2017.
Con dgr 17-5961 del 24 novembre 2017 sono stati iscritti euro 36.826,02 sul capitolo 244121/2017 e sul vincolato capitolo di entrata 23841.
Visto il decreto direttoriale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale del 22 luglio 2011 di messa a disposizione della Regione Piemonte delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
Considerato che le suddette risorse verranno trasferite alla Regione Piemonte dal Ministero delle Economie e finanze (68877) a stato avanzamento della rendicontazione in applicazione del circuito finanziario previsto dal Programma.
Considerato che, sulla base di quanto previsto dal punto 3.6 dell’allegato A/2 nell’ipotesi di trasferimenti erogati a rendicontazione, l’ente beneficiario accerta l’entrata imputandola agli esercizi in cui prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato in quanto il diritto a riscuotere il contributo sorge a seguito della realizzazione della stessa.
Ritenuto pertanto necessario accertare sul capitolo di entrata 23841/2017 la somma di euro 36.826,02

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

il Dirigente

visto il D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. (“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”) ;

vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 artt. 17 e 18 (“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”);
visto il d.lgs 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

vista L.R. 14 aprile 2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;
Vista la L.R. 22 novembre 2017, n. 18.,”Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie
visto il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
vista la D.G.R. 5-4886 del 20 aprile 2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n.6 “Bilancio di previsione finanziario 2017/2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art 10 comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.mi.”;
vista la dgr. n 14-5068 del 22 maggio 2017:”Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017/2019, ai sensi dell’articolo 10 comma 2 del d.lgs 118/2011”;
vista la dgr 46-5988 del 24 novembre 2017 Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18. Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. ;
vista la dgr 12-5153 del 12 giugno 2017 di modifica dell’Accordo;

Determina

di prendere atto della modifica dell’Accordo di programma per l’attuazione del Programma Territoriale Integrato “ Sviluppo sostenibile del Monregalese” approvato con dgr 12-5153 del 12 giugno 2017;
di impegnare sul capitolo 244121/2017 (Missione 18 Programma 2) le seguenti risorse:
a favore dell’Unione Montana Alta Val Tanaro euro 7.704,84 per l’attuazione dell’intervento “Realizzazione di impianto fotovoltaico sul tetto del palazzo comunale in frazione Piaggia”. CUP I95F12000090002;
a favore dell’Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida euro 6.006,65 per l’attuazione dell ‘intervento “Realizzazione di impianto fotovoltaico su edificio comunale ubicato in Piazza Padre A. Ferro n. 17” CUP J89D14002590008, euro 7.704,84 per l’attuazione dell ‘intervento “Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico” CUP J89D14002570006, ed euro 7.704,84 per l’attuazione dell’intervento “Realizzazione di impianto fotovoltaico su edificio comunale”. CUP J89D14002580008;
a favore dell’Unione Montana Valli Monregalesi euro 7.704,84 per l’attuazione dell’ intervento “Costruzione impianto fotovoltaico da realizzare sul tetto del serbatoio dell’acquedotto comunale” CUP F65F10000120005;
di impegnare sul capitolo 244123/2017 (Missione 18 Programma 2) le seguenti risorse:
a favore dell’Unione Montana Alta Val Tanaro euro 4.105,16 per l’attuazione dell’intervento “Realizzazione di impianto fotovoltaico sul tetto del palazzo comunale in frazione Piaggia”. CUP I95F12000090002;
a favore dell’Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida euro 3.200,35 per l’attuazione dell ‘intervento “Realizzazione di impianto fotovoltaico su edificio comunale ubicato in Piazza Padre A. Ferro n. 17” CUP J89D14002590008, euro 4.105,16 per l’attuazione dell ‘intervento “Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico” CUP J89D14002570006, ed euro 4.105,16 per l’attuazione dell’intervento “Realizzazione di impianto fotovoltaico su edificio comunale”. CUP J89D14002580008;
a favore dell’Unione Montana Valli Monregalesi euro 4.105,16 per l’attuazione dell’ intervento “Costruzione impianto fotovoltaico da realizzare sul tetto del serbatoio dell’acquedotto comunale” CUP F65F10000120005;

di individuare per gli impegni a favore dei beneficiari di cui al presente provvedimento la seguente transazione elementare:

Conto finanziario U.2.03.01.02.005
Cofog 01.8
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3
di accertare, per le motivazioni indicate in premessa l'importo di euro 36.826,01 sul capitolo 23841/2017. Tali risorse saranno trasferite dal Ministero delle Economie e finanze (68877) a stato avanzamento della rendicontazione in applicazione del circuito finanziario previsto dal Programma

Transazione elementare
Conto finanziario 4.02.01.01.001
Transazione Unione Europea : 2
Codifica perimetro sanitario: 1
Ricorrente: 2
di ridurre, per le motivazioni indicate in premessa di euro 19.620,98 l'impegno 2016/535 assunto sul capitolo 244123, di euro 36.826,02 l'impegno 2016/ 533 assunto sul capitolo 244121/17 e dello stesso importo il vincolato accertamento 2016/90 sul capitolo 23841.

I pagamenti delle quote di contributo sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Dott. Alfonso FACCO

Codice A1105A
D.D. 18 dicembre 2017, n. 734
Programma Territoriale Integrato "Un distretto rurale e ambientale di qualita"" Impegno di spesa sui capitoli 244124 e 244126 e contestuale accertamento sul capitolo 23841 in attuazione della modifica dell'Accordo di Programma approvato con DGR 13-6073 del 7 dicembre 2017.

Premesso che

l'Accordo di programma attuativo del PTI "Un distretto rurale e ambientale di qualità" è stato sottoscritto con firma digitale il giorno 11 novembre 2014 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4 del 25 gennaio 2015 e successivamente modificato con la DGR n. 9-2376 del 9 novembre 2015, sottoscritto con firma digitale il giorno 15 dicembre 2015 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 25 del 10 marzo 2016;

nella seduta del Collegio di Vigilanza del 12 aprile 2017 è emersa la necessità di modificare l'Accordo di Programma;

il 19 giugno 2017 si è svolta la riunione della prima Conferenza durante la quale è stata condivisa la modifica all'accordo come risulta dal verbale agli atti del Settore Programmazione negoziata e si è stabilito che la seconda conferenza sarebbe stata convocata a seguito dell'approvazione definitiva del piano di riparto dalla Comunità Montana all'Unione Montana delle Alpi del Mare per le opere relative al Comune di Peveragno e all'uso delle economie nel Comune di Chiusa Pesio;

con Decreto n. 33/2017 del 23 agosto 2017, la Comunità Montana delle Alpi del Mare ha trasferito le competenze all'Unione Montana delle Alpi del Mare;

sul BUR n. 37 del 14 settembre 2017 è stato pubblicato l'avvio del procedimento per il quale non sono pervenute osservazioni o memorie scritte;

Il 10 ottobre 2017 si è svolta la riunione della seconda Conferenza nella quale è stata condivisa ed approvata la modifica all'Accordo di Programma in oggetto.

Considerato che:

con dgr 13-6073 del 7 dicembre 2017 è stato modificato lo schema di Accordo di programma anche tenuto conto di quanto disposto dal Decreto 33/2017 del Commissario della Comunità montana Alpi del Mare;

il suddetto decreto commissariale da' corso al trasferimento nei confronti dell'Unione Montana Alpi del MARE dell'attuazione degli interventi ricadenti nei comuni di Chiusa Pesio "*Realizzazione di strutture a servizio del centro per gli sport invernali "Marguareis" in localita' San Bartolomeo. I lotto Riqualificazione architettonica ed energetica dell'edificio principale e sistemazione delle aree di pertinenza*". e di Peveragno "*Realizzazione di un punto espositivo per la vendita dei prodotti locali e l'incentivazione del turismo locale in Comune di Peveragno*".

Atteso che a favore della Comunità montana Alpi del Mare, a copertura degli interventi inseriti nell'Accordo di programma sono attualmente previsti i seguenti impegni:

Fondi regionali capitolo 244126

Impegno 2016/12 euro 34.760,00
Impegno 2016/2890 euro 306.147,58
Impegno 2016/2891 euro 1.106,73

Fondi statali capitolo 244124

Impegno 2016/11 euro 65.240,00 vincolato all'accertamento 2016/1350
Impegno 2016/2887 euro 574.599,21 vincolato all'accertamento 2016/1957
Impegno 2016/2888 euro 2.077,19 vincolato all'accertamento 2016/447

Con dgr 17-5961 del 24 novembre 2017 sono stati iscritti euro 288.368,98 sul capitolo 244124/2018 ed euro 353.547,42 sul capitolo 244124/2019
Con legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.,"Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie" sono stati iscritti euro 123.837,00 sul capitolo 244126/2017
Considerato che, in coerenza con i cronoprogrammi previsti dall'art 5 dell'Accordo di Programma come modificato dalla dgr 13-6073 del 7 dicembre 2017 occorre impegnare, nel rispetto del principio di competenza potenziata le seguenti risorse a favore dell'Unione montana Alpi del Mare
Per l'intervento "Realizzazione di un punto espositivo per la vendita dei prodotti locali e l'incentivazione del turismo locale nel comune di Peveragno" (CUP I68B09000040001):
Capitolo 244124/2018 euro 265.160,57
Capitolo 244124/2019 euro 353.547,42
Per l'intervento "Realizzazione di strutture a servizio del centro per gli sport invernali Marguareis in località San Bartolomeo. I lotto CUP I13E12000070006
Capitolo 244126/2017 euro 70.721,70
Capitolo 244124/2018 euro 23.208,41
Visto il decreto direttoriale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale del 22 luglio 2011 di messa a disposizione della Regione Piemonte delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
Considerato che le suddette risorse verranno trasferite alla Regione Piemonte dal Ministero delle Economie e finanze (68877) a stato avanzamento della rendicontazione in applicazione del circuito finanziario previsto dal Programma.
Considerato che, sulla base di quanto previsto dal punto 3.6 dell'allegato A/2 nell'ipotesi di trasferimenti erogati a rendicontazione, l'ente beneficiario accerta l'entrata imputandola agli esercizi in cui prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato in quanto il diritto a riscuotere il contributo sorge a seguito della realizzazione della stessa.
Ritenuto pertanto necessario accertare sul capitolo di entrata 23841/2018 la somma di euro 288.368,98 e sul capitolo 23841/2019 euro 353.547,42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Il Dirigente

visto il D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") ;

vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 artt. 17 e 18 ("Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale");
visto il d.lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

vista L.R. 14 aprile 2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;
Vista la L.R. 22 novembre 2017, n. 18.,”Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie;
visto il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
vista la D.G.R. 5-4886 del 20 aprile 2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n.6 “Bilancio di previsione finanziario 2017/2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art 10 comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.mi.”;
vista la dgr. n 14-5068 del 22 maggio 2017:”Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017/2019, ai sensi dell’articolo 10 comma 2 del d.lgs 118/2011”;
vista la dgr 46-5988 del 24 novembre 2017 Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18. Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.

Determina

di prendere atto delle modifiche dell’Accordo di Programma per l’attuazione del Programma Territoriale Integrato “Un distretto rurale e ambientale di qualità” approvate con dgr 13-6073 del 7 dicembre 2017;
di impegnare a favore dell’Unione Montana Alpi del mare (Cod beneficiario 326814) per l’attuazione dell’intervento “Realizzazione di un punto espositivo per la vendita dei prodotti locali e l’incentivazione del turismo locale nel comune di Peveragno” (CUP I68B09000040001) i seguenti importi:
Capitolo 244124/2018 (Missione 18 Programma 2) euro 265.160,57
Capitolo 244124/2019 (Missione 18 Programma 2) euro 353.547,42
di impegnare a favore dell’Unione Montana Alpi del MARE dell’Unione Montana Alpi del mare (Cod beneficiario 326814) per l’attuazione dell’intervento “Realizzazione di strutture a servizio del centro per gli sport invernali Marguareis in località San Bartolomeo. I lotto” (CUP I13E12000070006) i seguenti importi
Capitolo 244126/2017 euro 70.721,70
Capitolo 244124/2018 euro 23.208,41

di individuare per gli impegni a favore dell’Unione Montana Alpi del Mare di cui al presente provvedimento la seguente transazione elementare:

Conto finanziario U.2.03.01.02.005
Cofog 01.8
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di accertare, per le motivazioni indicate in premessa l’importo di euro 288.368,98 sul capitolo 23841/2018. ed euro 353.547,42 sul capitolo 23841/2019 Tali risorse saranno trasferite dal Ministero delle Economie e finanze (68877) a stato avanzamento della rendicontazione in applicazione del circuito finanziario previsto dal Programma

Transazione elementare
Conto finanziario 4.02.01.01.001
Transazione Unione Europea : 2
Codifica perimetro sanitario: 1
Ricorrente: 2

di ridurre, per le motivazioni indicate in premessa i seguenti impegni:

Capitolo 244126
Impegno 2016/12 euro 34.760,00
Impegno 2016/2890 euro 34.854,97
Impegno 2016/2891 euro 1.106,73

Capitolo 244124
Impegno 2016/11 euro 65.240,00 vincolato all'accertamento 2016/1350
Impegno 2016/2887 euro 574.599,21 vincolato all'accertamento 2016/1957
Impegno 2016/2888 euro 2.077,19 vincolato all'accertamento 2016/447;
di ridurre per le motivazioni indicate in premessa i seguenti accertamenti assunti sul capitolo 23841 :
accertamento 2016/1350 euro 65.240
accertamento 2016/1957 euro 574.599,21
accertamento 2016/447 euro 2.077,19
I pagamenti delle quote di contributo sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Dott. Alfonso FACCO

Codice A1105A
D.D. 18 dicembre 2017, n. 735
PAR FSC 2007/2013 .Linea P.T.I. "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A.". Impegno di spesa sul capitolo 240287/2018 e contestuale accertamento sul vincolato capitolo 23841 in attuazione della modifica dell'Accordo di Programma approvato con DGR 15-6075 del 7 dicembre 2017.

Premesso che:
l'accordo di programma attuativo del PTI "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." è stato sottoscritto con firma digitale il 3 luglio 2015 e approvato con Decreto del Presidente n. 81 del 31 luglio 2015 e successivamente modificato con la DGR n. 4-2956 del 29 febbraio 2016, sottoscritto con firma digitale il 5 Luglio 2016 e approvato con Decreto del Presidente n. 89 del 7 novembre 2016.
Dato atto che:
nella riunione della Collegio di vigilanza del 3 maggio 2017 è stato proposto dall'Ente Capofila Comune di Villafranca Piemonte la possibilità del riutilizzo delle economie per un importo di circa 65.000,00 euro, derivanti dai diversi interventi presenti nell'Accordo, propronendone lo spostamento sul progetto VILLAFR_SEDIME_FERR;
sul BUR n. 20 del 25 maggio 2017 è stato pubblicato l'avvio del procedimento per il quale non sono pervenute osservazioni o memorie scritte;
nella Conferenza del 22 Giugno 2017, a seguito di verifiche sono stati precisati gli importi delle economie totali che ammontano ad Euro 69.986,85, di cui 66.978,12 derivanti dall'intervento "Sistema turistico lungo il Po: percorso ciclo pedonale Faule/Polonghera e realizzazione pontili per canoe" in capo all'Ente Parco Po Cuneese gia' "Ente di gestione delle aree protette del Monviso" , gli importi rimanenti derivano dagli altri interventi presenti nell'accordo in capo al Comune di Villafranca Piemonte.
Considerato che:
con dgr 17-5961 del 24 novembre 2017.sono stati iscritti euro 69.986,65 sul capitolo 240287/2018;
con dgr 15-6075 del 7 dicembre 2017 è stato approvato il nuovo schema di accordo di programma finalizzato a recepire le decisioni della suddetta conferenza;
con determina n 655 del 26 Novembre 2014 sono state interamente impegnate le risorse a copertura dell'Accordo sui capitoli 154212, 154214, 240287 ed 240289, e, nello specifico:
a favore dell'Ente Parco Po Cuneese, per la realizzazione dell'intervento oggetto di economia, sono state impegnate le seguenti risorse:
capitolo 240287 Impegno 2016/2842 euro 121.020,20 vincolato all'accertamento 2016/900
capitolo 240289 Impegno 2016/2845 euro 64.479,80
a favore del comune di Villafranca per la realizzazione degli altri interventi oggetto di economia sono state impegnate le seguenti risorse:
capitolo 240287 Impegno 2016/2840 euro 380.062,16 vincolato all'accertamento 2016/900.
Considerato che, in coerenza con i cronoprogrammi previsti dall'art 5 dell'Accordo di Programma come modificato dalla dgr 15-6075 del 7 dicembre 2017 occorre impegnare, a favore del comune di Villafranca Piemonte nel rispetto del principio di competenza potenziata le seguenti risorse a valere sul bilancio 2018:
Capitolo 240287 euro 69.986,65
Visto il decreto direttoriale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale del 22 luglio 2011 di messa a disposizione della Regione Piemonte delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
Considerato che le suddette risorse verranno trasferite alla Regione Piemonte dal Ministero delle Economie e finanze (68877) a stato avanzamento della rendicontazione in applicazione del circuito finanziario previsto dal Programma.
Considerato che, sulla base di quanto previsto dal punto 3.6 dell'allegato A/2 nell'ipotesi di

trasferimenti erogati a rendicontazione, l'ente beneficiario accerta l'entrata imputandola agli esercizi in cui prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato in quanto il diritto a riscuotere il contributo sorge a seguito della realizzazione della stessa.
Ritenuto pertanto necessario accertare sul capitolo di entrata 23841/2018 la somma di euro 69.986,65.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

Il Dirigente

visto il D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") ;

vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 artt. 17 e 18 ("Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale");
visto il d.lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
vista L.R. 14 aprile 2017 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";
Vista la L.R. 22 novembre 2017, n. 18.,"Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie;
visto il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
vista la D.G.R. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2017/2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art 10 comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.mi."
vista la dgr. n 14-5068 del 22 maggio 2017:"Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017/2019, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del d.lgs 118/2011";
vista la dgr 46-5988 del 24 novembre 2017 Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18. Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.

Determina

di prendere atto delle modifiche dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma Territoriale Integrato A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A. approvate con dgr DGR 15-6075 del 7 dicembre 2017;
di impegnare sul capitolo 240287/2018 (Missione 18 Programma 2) a favore del Comune di Villafranca ad integrazione delle risorse già previste per la realizzazione dell'intervento "Sistema ciclabile lungo l'ex sedime ferroviario Airasca-Scalenghe-Cercenasco-Vigone-Villafranca-Moretta". (CUP J41B14000150002) l'importo di euro 69.986,65;

di individuare per tale impegno la seguente transazione elementare:

Conto finanziario U.2.03.01.02.003
Cofog 01.8
Transazione Unione Eur.: 8

Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di accertare, per le motivazioni indicate in premessa l'importo di euro 69.986,65 sul capitolo 23841/2018. Tali risorse saranno trasferite dal Ministero delle Economie e finanze (68877) a stato avanzamento della rendicontazione in applicazione del circuito finanziario previsto dal Programma

Transazione elementare
Conto finanziario 4.02.01.01.001
Transazione Unione Europea : 2
Codifica perimetro sanitario: 1
Ricorrente: 2

di ridurre, per le motivazioni indicate in premessa di euro 66.978,12 l'impegno 2016/2842, di euro 3.008,53 l'impegno 2016/2840 assunti sul capitolo 240287 e di euro 69.986,65 il vincolato accertamento 2016/900.

I pagamenti delle quote di contributo sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Dott. Alfonso FACCO

Codice A1105A
D.D. 18 dicembre 2017, n. 736
PAR FSC 2007/2013 .Linea P.T.I. La cultura del territorio: Innovazione nella tradizione". Impegni di spesa sul capitolo 240272 e 240278 e contestuale accertamento sul vincolato capitolo 23841 in attuazione della modifica dell'Accordo di Programma approvato con DGR 11-6071 del 7 dicembre 2017.

Premesso che:
l'accordo di programma attuativo del PTI "La Cultura del Territorio: Innovazione nella tradizione" è stato sottoscritto con firma digitale il giorno 3 febbraio 2015 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8 del 9 febbraio 2015 e successivamente modificato con la dgr n. 15-4261 del 28 novembre 2016, sottoscritto con firma digitale il giorno 8 febbraio 2017 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8 del 27/2/2017;

Nella seduta del Collegio di Vigilanza del 19 aprile 2017 è emersa la necessità di modificare l'Accordo di Programma, prorogando i termini di conclusione dell'Accordo per consentire l'utilizzo delle economie.

Il 19 Settembre 2017 si è svolta la riunione della seconda Conferenza nella quale è stata condivisa ed approvata la modifica all'Accordo di Programma.

Con dgr 11-6071 del 7 dicembre 2017 è stato approvato lo schema di accordo di Programma con le modifiche condivise nella seconda conferenza.

Considerato che:

a seguito della rinuncia da parte della Comunita' Valli del Monviso alla realizzazione dell'intervento "Marchesato di Saluzzo: sempre aperti alla cultura", il contributo previsto, pari ad euro 223.554,79 stato attribuito al Comune di Saluzzo ad integrazione delle risorse già previste per l'intervento "Valorizzazione del commercio urbano riqualificazione di piazza Cavour" (CUPJ19D14001560008);

le economie degli interventi realizzate dai Comuni di Lagnasco e Scarnafigi rispettivamente pari 11.283,92 ed euro 6.540,49 per un totale di euro 17.824,41 sono state attribuite al Comune di Costigliole ad integrazione delle risorse già previste per l'intervento Restauro e riqualificazione funzionale Palazzo Sarriod de la Tour. Recupero cascina Sordello 1° lotto (CUP C86J13000120001);

l'intervento in capo al Comune di Lagnasco è stato aggiudicato nel primo semestre del 2016, pertanto incorre nelle sanzioni del 1,5% pari a Euro 684,00 come da Delibere CIPE 21/2014 e 57/2016, pertanto le economie effettive ammontano ad Euro 10.599,92 e le risorse effettivamente attribuibili al comune di Costigliole ammontano ad euro 17.140,41;

la Regione Piemonte con L.R.11/2012 e con L.R. 3/2014 ha approvato, rispettivamente le "Disposizioni organiche in materia di Enti Locali" e la "Legge sulla Montagna", che prevedono l'estinzione delle Comunità Montane e la redazione di una proposta di riparto da cui emergano attività e passività eventualmente residue;

l'Unione Montana Valle Maira, con deliberazione di Giunta n. 12 in data 17 settembre 2015, ha accettato, per le motivazioni in premessa, la proposta di riparto, predisposta dal Commissario della Comunità Montana Valli Grana e Maira in attuazione delle disposizioni regionali e secondo le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte;

l'intervento "Creazione di una forma associativa di natura pubblica in Valle Maira per la gestione della risorsa bosco, predisposizione piani aziendali forestali e realizzazione lotti boschivi" sarà pertanto gestito dall'Unione Montana Valle Maira in sostituzione della Comunità Montana Valli Grana e Maira.

Considerato inoltre che:

a copertura dell'intervento della Comunita' Valli del Monviso "Marchesato di Saluzzo: sempre aperti alla cultura" sono destinati i seguenti impegni:

Capitolo statale 240272

Impegno 2016/2807 euro 80.607,14 vincolato all'accertamento 2016/1957
Impegno 2016/505 euro 65.240,00 vincolato all'accertamento 2016/94

Capitolo regionale 240278

Impegno 2016/507 euro 34.760,00
Impegno 2016/2812 euro 42.947,65

A copertura degli interventi nei comuni di Lagnasco e Scarnafigi sono destinati i seguenti impegni:

Capitolo statale 240272
Impegno 2016/2806 euro 65.142,27 vincolato all'accertamento 2016/1957

Capitolo regionale 240278
Impegno 2016/2811 euro 34.707,94

A copertura dell'intervento "Creazione di una forma associativa di natura pubblica in Valle Maira per la gestione della risorsa bosco, predisposizione piani aziendali forestali e realizzazione lotti boschivi" sono destinati i seguenti impegni

Capitolo 154206 Impegno 2017/118
Capitolo 154208 Impegno 2017/113

attualmente con beneficiario la Comunità Montana Valli Grana e Maira.
Considerato che, in coerenza con i cronoprogrammi previsti dall'art 5 dell'Accordo di Programma come modificato dalla dgr 11-6071 del 7 dicembre 2017 occorre impegnare, nel rispetto del principio di competenza potenziata le seguenti risorse a valere sul bilancio 2017:
a favore del Comune di Saluzzo per la realizzazione dell'intervento "Valorizzazione del commercio urbano riqualificazione di piazza Cavour" (CUPJ19D14001560008) le seguenti risorse:
Capitolo 240272 euro 145.847,14
Capitolo 240278 euro 77.707,65

A favore del Comune di Costigliole ad integrazione delle risorse già destinate per la realizzazione dell'intervento Restauro e riqualificazione funzionale Palazzo Sarriod de la Tour. Recupero cascina Sordello 1° lotto (CUP C86J13000120001) le seguenti risorse:

Capitolo 240272 euro 17.140,41
Visto il decreto direttoriale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale del 22 luglio 2011 di messa a disposizione della Regione Piemonte delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.
Considerato che le suddette risorse verranno trasferite alla Regione Piemonte dal Ministero delle Economie e finanze (68877) a stato avanzamento della rendicontazione in applicazione del circuito finanziario previsto dal Programma.
Considerato che, sulla base di quanto previsto dal punto 3.6 dell'allegato A/2 nell'ipotesi di trasferimenti erogati a rendicontazione, l'ente beneficiario accerta l'entrata imputandola agli esercizi in cui prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato in quanto il diritto a riscuotere il contributo sorge a seguito della realizzazione della stessa.
Ritenuto pertanto necessario accertare sul capitolo di entrata 23841/2017 la somma di euro 162.987,55

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Il Dirigente

visto il D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") ;

vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 artt. 17 e 18 ("Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale");
visto il d.lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
vista L.R. 14 aprile 2017 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";
Vista la L.R. 22 novembre 2017, n. 18.,"Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie;
visto il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
vista la D.G.R. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2017/2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art 10 comma 2 del D.Lgs 118/2011 s.mi."
vista la dgr. n 14-5068 del 22 maggio 2017:"Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017/2019, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 del d.lgs 118/2011";
vista la dgr 46-5988 del 24 novembre 2017 Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18. Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.

Determina

di prendere atto delle modifiche dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Programma Territoriale Integrato "La Cultura del Territorio: Innovazione nella tradizione" approvate con 11-6071 del 7 dicembre 2017;

di impegnare a favore del comune di Saluzzo (cod beneficiario 9828) ad integrazione delle risorse già destinate per la realizzazione dell'intervento "Valorizzazione del commercio urbano riqualificazione di piazza Cavour" (CUPJ19D14001560008) le seguenti risorse (Missione 18 Programma 2):

Capitolo 240272 euro 145.847,14
Capitolo 240278 euro 77.707,65

di impegnare a favore del comune di Costigliole Saluzzo (cod beneficiario 10219) ad integrazione delle risorse già destinate per la realizzazione dell'intervento Restauro e riqualificazione funzionale Palazzo Sarriod de la Tour. Recupero cascina Sordello 1° lotto (CUP C86J13000120001) le seguenti risorse (Missione 18 Programma 2): Capitolo 240272 euro 17.140,41;

di individuare per gli impegni a favore dei comuni di cui al presente provvedimento la seguente transazione elementare:

Conto finanziario U.2.03.01.02.003
Cofog 01.8
Transazione Unione Eur.: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

di accertare, per le motivazioni indicate in premessa l'importo di euro 162.987,55 sul capitolo 23841/2017. Tali risorse saranno trasferite dal Ministero delle Economie e finanze (68877) a stato avanzamento della rendicontazione in applicazione del circuito finanziario previsto dal Programma

Transazione elementare
Conto finanziario 4.02.01.01.001
Transazione Unione Europea : 2
Codifica perimetro sanitario: 1
Ricorrente: 2

di ridurre, per le motivazioni indicate in premessa:
sul capitolo 240272

di euro 80.607,14 l'impegno 2016/2807,
di euro 65.240,00 l'impegno 2016/505,
di euro 17.824,41 Impegno 2016/2806

sul capitolo 240278

di euro 34.760,00 l'impegno 2016/507,
di euro 42.947,65 l' impegno 2016/2812

di ridurre contestualmente l'accertamento 2016/1957 di euro 98.431,55 e l'accertamento 2016/94 di euro 65.240,00 assunti sul capitolo 23841;

di modificare, per le motivazioni indicate in premessa il beneficiario degli impegni 2017/118 assunto sul capitolo 154206 e dell'impegno 2017/113 assunto sul capitolo 154208 da "Comunità Montana Valli Grana e Maira (cod beneficiario 168085)" in "Unione Montana Valle Maira (cod beneficiario 314151)".

I pagamenti delle quote di contributo sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Dott. Alfonso FACCO

Codice A1111C
D.D. 23 gennaio 2018, n. 16
Progetto europeo "THE4BEES" - Accertamento ed impegno della somma di euro 2.000,00 su capitoli vari del bilancio 2018/2020, per le spese di trasferta a favore del collaboratore Braccio Edoardo. CUP J79D15001970007.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di accertare la somma complessiva di euro 2.000,00 di cui euro 1.700,00 sul capitolo di entrata 29071/2018 (fondi europei soggetti a rendicontazione – che verranno versati da C.S.I.-Piemonte cod.ben. 12655) ed euro 300,00 sul capitolo di entrata 22149/2018 (fondi statali soggetti a rendicontazione – che verranno versati dal dall'IGRUE – MEF Ragioneria Generale dello Stato cod.ben.84657);

   Transazione elementare cap. 29071
   Conto Finanziario:E.2.01.05.01.999
   Transaz. Unione Eur 1
   Ricorrente:2
   Perimetro Sanitario: 1

   Transazione elementare cap. 22149
   Conto Finanziario: E. 2.01.01.01.001
   Transaz. Unione Eur: 1
   Ricorrente:2
   Perimetro Sanitario: 1

2. di impegnare a favore di Edoardo Braccio (ben.162649) la somma di euro 2.000,00, di cui euro 1.700,00 sul capitolo 140041/2018 (fondi europei soggetti a rendicontazione) ed euro 300,00 sul capitolo 140043/2018 (fondi statali soggetti a rendicontazione), per la copertura delle spese sostenute per le missioni di progetto, dando atto che tali somme trovano copertura nel budget di progetto;

   Transazione elementare cap. 140041
   Missione 19 Programma 1902
   Conto Finanziario: U.1.03.02.12.003
   Cofog: 01.2
   Transaz. Unione Eur:: 3
   Ricorrente:4
   Perimetro Sanitario:3

   Transazione elementare cap. 140043
   Missione 19 Programma 1902
   Conto Finanziario: U.1.03.02.12.003
   Cofog: 01.2
   Transaz. Unione Eur: 4
   Ricorrente: 4
   Perimetro Sanitario: 3

3. di liquidare le spese sostenute di volta in volta dal collaboratore sopra indicato, secondo le condizioni e nei limiti previsti per analoghi rimborsi al personale dipendente ed a seguito di presentazione di apposita documentazione giustificativa.
4. di disporre la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 art. 37 e art. 15 :

Beneficiario: BRACCIO EDOARDO
Importo: euro 2.000,00;
Responsabile del procedimento: ing. Stefania Crotta;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

La Dirigente responsabile
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1111C
D.D. 26 gennaio 2018, n. 22
Sede regionale sita in Torino, C.so Stati Uniti n. 21. Oneri accessori relativi al periodo gennaio - marzo 2018. Spesa di Euro 22.975,65 o.f.c. sul capitolo 132745/2018 e di Euro 3.829,28 sul capitolo 132352/2018.

Premesso che con contratto di locazione rep. n. 1522 del 17.05.1999 la Regione Piemonte ha assunto in locazione dalla BANCA MEDIOCREDITO S.p.A., con sede a Torino - Via Alassio 11/c parte dell'immobile sito in Torino - C.so Stati Uniti 21, sede di uffici regionali;

vista la determinazione n. 345 del 18.04.2001 con la quale è stato disposto di prendere atto che la Società IMMOBILIARE EFFEPIUNO s.r.l. di Milano è subentrata alla S.p.A. BANCA MEDIOCREDITO con decorrenza dal 19.12.2000, in qualità di locatore nel predetto contratto di locazione;

vista la successiva determinazione dirigenziale n. 812 dell'1.10.2012 con la quale è stato disposto di prendere atto che a far data dall'1.6.2012 il Fondo "Effepi Real Estate – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso" con sede legale in Trieste, Via Macchiavelli n. 4, rappresentato dalla Società "Generali Immobiliare Italia SGR S.p.A., è subentrato in qualità di locatore alla Immobiliare Effepiuno s.r.l. nel contratto di locazione rep. n. 1522 del 17.05.1999 inerenti l'immobile sito in Torino, C.so Stati Uniti n. 21;

visto l'art. 7 del contratto rep. n. 1522 del 17.05.1999 il quale prevede che il conduttore sarà tenuto al pagamento delle spese condominiali comprese le spese di riscaldamento e di raffrescamento e tutti gli altri oneri condominiali inerenti la conduzione della porzione di immobile locato;

vista la nota prot. n. 43442 del 16.9.2015 con la quale è stato comunicato alla Società Generali Immobiliare Italia SGR S.p.A. formale recesso alla locazione in questione per la data del 16.9.2016;

considerato che la Regione Piemonte continua ad utilizzare i locali sopra indicati in regime di indennità di occupazione;

vista la determinazione dirigenziale n. 292 del 10.6.2016 con la quale è stato disposto di prendere atto che la Società Generali Real Estate S.p.A. (in forma abbreviata G.R.E. SGR S.p.A. - C.F./P.I. 01106260324 – Codice beneficiario n. 319345) è subentrata nella gestione completa di tutte le attività inerenti il patrimonio immobiliare del Fondo Effepi Real Estate, proprietario delle sedi regionali di Torino, C.so Stati Uniti 21/23, alla Società Generali Immobiliare Italia SGR S.p.A;

vista la fattura n. P3/000018 dell'1.12.2017, emessa dalla Soc. Generali Real Estate S.p.A. per il pagamento della somma complessiva di **Euro 26.804,93 o.f.c.** (di cui € 4.833,68 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti) inerenti le spese di riscaldamento e servizi per il periodo dall'1.1.2018 al 31.3.2018 nei locali assunti in locazione in premessa adibiti a sede di uffici regionali;

ritenuto conseguentemente di dover impegnare la somma complessiva di **€ 26.804,93 o.f.c.** relativa alla fattura n. P3/000018 dell'1.12.2017 emessa dalla Soc. G.R.E. SGR S.p.A. – Fondo Effepi con sede in Trieste – Via Macchiavelli n. 4, (C.F./P.I. 01106260324 – Codice beneficiario n.

319345), di cui € 4.833,68 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del DPR n. 633/1972 s.m.i.;

dato atto conseguentemente che occorre provvedere all'impegno della sopracitata somma di **€ 26.804,93 o.f.c.** come sotto specificato:

- per **€ 22.975,65 o.f.c.** (di cui € 4.143,15 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti) per spese di riscaldamento con i fondi dei Capitolo specificato 132745 del bilancio 2018;
- per **€ 3.829,28 o.f.c.** (di cui € 690,53 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti) per oneri accessori con i fondi del capitolo 132352 del bilancio 2018;

considerato che le somme da impegnare sono spese obbligatorie e pertanto non risultano soggette alle limitazioni previste al comma 2 della L.R. 28.12.2017 n. 24 avente ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
visto l'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii;
vista la L.R. n. 24 del 28.12.2017;
vista la D.G.R. n. 2-6327 del 12.01.2018

determina

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la somma complessiva di **€ 26.804,93 o.f.c.** di cui **€ 4.833,68** per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 s.m.i., inerente la fattura n. P3/000018 dell'1.12.2017 emessa dalla Società G.R.E. SGR S.p.A. – Fondo Effepi con sede in Trieste, Via Macchiavelli n. 4 (C.F./P.I. 01106260324 – Codice beneficiario n. 319345) per spese di riscaldamento e servizi inerenti il periodo dall'1.1.2018 al 31.3.2018 relative ai locali siti in Torino, C.so Stati Uniti 21;

Alla spesa complessiva di **€ 26.804,93 o.f.c.** si farà fronte come sotto specificato:

- per **€ 22.975,65 o.f.c.** (di cui € 13.073,94 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti) per spese di riscaldamento con i fondi dei Capitolo specificato 132745 del bilancio 2018;

- per **€ 3.829,28 o.f.c.** (di cui € 690,53 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti) per oneri accessori con i fondi del capitolo 132352 del bilancio 2018.

Transazione elementare: Capitolo 132745 impegno 2018
Conto finanziario: U.1.03.02.07.999
Cofog: 01.3

Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

Transazione elementare: Capitolo 132352 impegno 2018
Conto finanziario: U.1.03.02.05.007
Cofog: 01.3
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013.

Dirigente responsabile: Ing Stefania Crotta

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1112C
D.D. 30 gennaio 2018, n. 23
Procedura di acquisizione mediante Rdo su Mepa ex art.36, comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dell'appalto dei lavori per la bonifica in area non confinata della copertura in fibrocemento amianto interessante il fabbricato ubicato presso l'ex Galappatoio di Stupinigi. CIG: 73222396C5. Nomina Commissione Giudicatrice art.77 del D.Lgs. 50/2016

Vista la determinazione dirigenziale a contrarre n. 746 del 20.12.2017 con la quale è stata indetta la procedura per l'affidamento dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs n. 50/2016;

Vista la D.G.R. n. 31-6356 del 12.1.2018 con la quale l'Ing. Anna Maria Facipieri è stata nominata Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro in sostituzione dell'Ing. Stefania Crotta;

Vista la nota del Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio, Dr. Giovanni Lepri del 15.1.2018 prot 2892/A11000, con la quale incarica per le funzioni di responsabile del Procedimento per appalti di lavori e servizi ex art. 31 del D.Lgs. 50/2016, l'Ing. Anna Maria Facipieri, tra cui anche l'appalto in oggetto.

Considerato che nei tempi previsti sono state presentate n. 12 offerte;

dato atto che la Determinazione di cui sopra ha demandato ad un successivo provvedimento la costituzione della commissione giudicatrice nel rispetto di quanto previsto dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

visto quanto stabilito nel sopra citato art. 77 in merito alle procedure sotto-soglia, vale a dire: "*La stazione appaltante può, in caso di affidamento di contratti per i servizi e le forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, per i lavori di importo inferiore a un milione di euro o per quelli che non presentano particolare complessità, nominare alcuni componenti interni alla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione, escluso il Presidente*", che deve essere individuato nel contesto dell'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'articolo 77, comma 3, e all'articolo 78 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

dato atto che l'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'articolo 77, comma 3, e all'articolo 78 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nel cui contesto devono essere scelti gli esperti componenti delle commissioni giudicatrici per gli appalti sopra-soglia e almeno il Presidente della commissione giudicatrice per gli appalti sotto-soglia, non è stato ancora istituito e che pertanto la stazione appaltante può procedere a nominare componenti interni nel rispetto del principio di rotazione, in applicazione dell'art. 216, comma 12, del D.Lgs. 50/2010 e s.m.i., secondo il quale "*Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante*.";

ritenuto di individuare quali componenti la commissione giudicatrice per la procedura negoziata sopra indicata (CIG 73222396C5) i seguenti soggetti, dipendenti dalla Stazione Appaltante, che hanno dato la loro disponibilità:

–Ing. Gabriella Giunta- Responsabile del Settore Difesa del suolo – Regione Piemonte-Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, Trasporti e logistica- – Presidente;

Ing. Giulio Poet – Funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro –Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Componente;

Ing. Adriano Chisci – Funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro – Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio- Componente

verificato che il personale individuato quale componente della commissione giudicatrice non svolge né ha svolto un'altra funzione o incarico tecnico amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta, ai sensi dell'art. 77, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

visti i curricula dei membri con diritto di voto e dato atto che, al momento dell'accettazione della nomina, i soggetti individuati quali componenti della commissione sono tenuti a dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016, nonché l'assenza di conflitti di interesse;

dato altresì atto che, nella valutazione delle offerte pervenute, la commissione giudicatrice opererà applicando i criteri e i parametri di cui all'art. 2 del Capitolato speciale descrittivo e CIG 73222396C5, approvato con D.D. n. 746 del 20.12.2017;

rilevato, infine, che la partecipazione ai lavori della commissione giudicatrice è a titolo gratuito e che, pertanto, il presente provvedimento non prevede oneri a carico della Regione Piemonte;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. 165/2011 e s.m.i;
visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/2008 e s.m.i.;
visto il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

determina

di nominare la commissione giudicatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 77 e dall'art. 216, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la valutazione delle offerte pervenute nel contesto della procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con utilizzo del MEPA, per l'affidamento dell'appalto dei lavori per la bonifica in area non confinata della copertura in fibrocemento amianto interessante il fabbricato ubicato presso l'ex Galappatoio di Stupinigi. CIG: 73222396C5, di cui alla Determinazione Dirigenziale a contrarre n.746 del 20.12.2017, composta come segue:

–Ing. Gabriella Giunta- Responsabile del Settore Difesa del suolo – Regione Piemonte-Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, Trasporti e logistica- – Presidente;

Ing. Giulio Poet – Funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro – Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio- Componente;

Ing. Adriano Chisci- Funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro –Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio- Componente;

di dare atto che:
- il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Anna Maria Facipieri, Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro;

- al momento dell'accettazione della nomina ciascun componente è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016, nonché l'assenza di conflitti di interesse;

- la partecipazione ai lavori della commissione giudicatrice è a titolo gratuito e, pertanto, il presente provvedimento non prevede oneri a carico della Regione Piemonte.
La presente determinazione e i curricula dei componenti della Commissione sono soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dell'art. 23, comma 1, lett. b e dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL SETTORE
Ing. Anna Maria Facipieri

Codice A1111C
D.D. 31 gennaio 2018, n. 25
Fornitura di gas naturale e servizi connessi per la sede di Roma della Regione Piemonte. Impegno di Euro 500,00 o.f.i. sul cap. 132350/2018 in favore di Eni Gas e Luce S.p.A. Smart CIG Z7A21DE70D.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la somma presunta di Euro 500,00 o.f.c. sul Cap. 132350/2018, di cui Euro 409,84 per la fornitura e Euro 90,16 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i, a favore della società ENI Gas e Luce S.p.A. con sede legale in Piazza Vanoni 1, 20097 San Donato Milanese (MI) (Codice fiscale e Partita IVA: 12300020158), per il pagamento delle bollette/fatture relative alla fornitura di gas naturale e servizi connessi dell'utenza PDR 00881113790784, della sede di Via della Scrofa, 64 a Roma (Smart CIG Z7A21DE70D);

di dare atto che le predette spese sono da considerarsi urgenti, indispensabili, indifferibili e non frazionabili dovendo le bollette-fatture relative alle spese evidenziate essere liquidate alle scadenze fissate per non incorrere nella condizione di ritardato pagamento con conseguente automatica applicazione ex legge degli interessi di mora (All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011 Punto 8.6. lettera b);

Transazione elementare:
Conto finanziario: U.1.03.02.05.006
Cofog: 01.3;
Transazione Unione EUR: 8;
Ricorrente: 4;
Perimetro sanitario: 3;

di dare atto che il Responsabile del procedimento, ex art. 31 D.Lgs. 50/2016 è l'Ing. Stefania Crotta;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (art. 37 e art. 23, comma 1 lett. b), dei seguenti dati:

- Beneficiario: ENI Gas e Luce S.p.A. (ben.343130)
- Codice fiscale e Partita IVA: 12300020158
- Responsabile del Procedimento Amministrativo: Ing. Stefania Crotta
- Modalità individuazione beneficiario: Ente erogatore della fornitura di gas naturale – affidamento diretto
- Importo: Euro 500,00 o.f.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Visto di controllo
del Direttore della Direzione
Risorse Finanziarie e Patrimonio
Dr. Giovanni LEPRI

Codice A1111C
D.D. 2 febbraio 2018, n. 27
Dichiarazione fuori uso apparecchi di telesorveglianza di proprieta' regionale e cessione alla Provincia di Torino, Biella, Alessandria, Asti, Vercelli, Comunita' Montana del Pinerolese, della Valsesia, delle Alpi del Mare, Vigili del Fuoco (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dichiarare fuori uso i beni mobili indicati nell'elenco riportato qui di seguito:

dal n° 181366 al n° 181408, dal n° 181409 al n° 181464, dal n° 181081 al n° 181216, dal n° 181217 al n° 181288, dal n° 181289 al n° 181334, dal n° 181335 al n° 181365, dal n° 181366 al n° 181405, dal n° 181368 al n° 181406, dal n° 181412 al n° 181460, dal n° 181413 al n° 181461, dal n° 181409 al n° 181462, dal n° 181411 al n° 181464, dal n° 181410 al n° 181463, dal n° 181367 al n° 181408, dal n° 181547 al n° 181555, dal n° 181465 al n° 181491, dal n° 181492 al n° 181546

- di dare atto che i beni non potranno essere restituiti al cedente, che non potranno essere oggetto di costi aggiuntivi per lo stesso e che sono a carico del beneficiario tutte le spese per il loro ritiro ed il trasporto, compresi bolli, tasse, permessi e qualsiasi altro onere se dovuti;

- di rilevare che il beneficiario assume ogni responsabilità in ordine alla tenuta dei beni, loro uso e conservazione, distruzione, cessione a terzi esonerando Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità a far data dal verbale di consegna degli stessi;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dall'inventario della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non rientra nella tipologia degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PATRIMONIO IMMOBILIARE,
BENI MOILI, ECONOMATO E
CASSA ECONOMALE
(Ing. Stefania Crotta)

Codice A1111C
D.D. 2 febbraio 2018, n. 28
Fornitura di un abbonamento alla banca dati giuridica SISTEMA LEGGI D'ITALIA PROFESSIONALE per gli uffici regionali. Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 mediante MePa. Determinazione di affidamento. Spesa di euro 13.981,20 ofc. Impegno n. 1064 sul cap. 132754/2018. CIG ZD220DA13A.

Premesso che si è reso necessario provvedere al rinnovo per l'anno 2018 della banca dati giuridica Leggi d'Italia Professionale indispensabile a molti uffici della Regione e per questo motivo è stata adottata la determina a contrarre nr. 659 del 24/11/2017;

visto il d.lgs. 18.04.2016 n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);

constatato che la fornitura della succitata banca dati giuridica è di esclusiva distribuzione dell'editore WOLTER KLUWER ITALIA e che pertanto la scelta del contraente è stata effettuata sulla base dell'esclusività dei prodotti richiesti dagli uffici regionali ;

rilevato che la succitata banca dati è presenti sul Mercato Elettronico della P.A;

ritenuto pertanto di procedere mediante affidamento diretto sul Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 ed affidare direttamente all'editore WOLTER KLUWER ITALIAI fornitura di cui sopra, per la durata di anni uno, per l'anno 2018-2019 per un importo di euro 13.981,20 o.f.c gia impegnati sul capitolo 132754/2018 con determinazione a contrarre nr. 659/2017 impegno n. 1064/2018;

dato atto che sono stati espletati con esito favorevole i controlli concernenti il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in ottemperanza alle disposizioni delle Circolari esplicative del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Prot. n. 000142/SB100 del 7.2.2013 e Prot. n. 00068737/SB100 del 5.7.2013;

Tutto ciò premesso,

visto il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

vista la l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale” e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
vista la legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;

vista la legge 217/2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza”;

visto il D. lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

vista la D.G.R. n. 1-6311 del 28/12/2017 “Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2017-2019”;

vista la Legge n. 24 del 28/12/2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie”

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 “legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019” Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura atorizzatoria ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.”

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22/05/2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione ai fini di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’art. 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

vista la D.G.R n. 6327 del 12.1.2018 Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018. Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unita' di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione."

determina

- di affidare la fornitura della banca dati SISTEMA LEGGI D’ITALIA all’editore WOLTER KLUWER ITALIA, Strada 1 Palazzo F6 20090 Assago (MI) Cod. benef. 39355 PIva 10209790152 per l’anno 2018-2019 per un importo totale di euro 13.981,20 di cui euro 2.521,20 Iva 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del D.P.R. 633/1972, per la durata di anni uno;

- di procedere all’acquisizione della banca dati succitata mediante affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 del D.lgs50/2016 e per la durata di anni uno;

- alla spesa totale di euro 13.981,20 ofc si fa fronte con i fondi del capitolo 132754/2018 già prenotati con determinazione a contrarre nr. 659 del 14/11/2017 impegno n. 1064/2018;

- di affidare e di approvare l'incarico secondo lo schema di contratto generato dal mercato elettronico della P.A.;

- di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero

- di dare atto che all'impegno sopra indicato è associata la seguente transazione elementare:

Transazione elementare:
Conto Finanziario:U.1.03.02.05.003
MISSIONE 01 PROGRAMMA 0103
Cofog: 01.1
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: NON RICORRENTE 4
Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010.

Si dispone, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b), del d.lgs n. 33/2013, la pubblicazione (della presente determinazione) sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:
Beneficiario: WOLTER KLUWER ITALIA
Importo: € . 13.981,20 o.f.c
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del d.lgs50/2016
Responsabile del procedimento: Ing. Stefania CROTTA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA)

VISTO IL DIRETTORE
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1111C
D.D. 5 febbraio 2018, n. 32
Fidejussione bancaria a favore della Dott.ssa Spinola Malfatti Franca relativa al contratto di locazione rep. n. 15663 del 26.10.2010 inerente alcuni locali siti in Roma , Via della Scrofa n. 64. Spesa di Euro 850,00 sul capitolo 113443 del bilancio 2018.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1111C
D.D. 5 febbraio 2018, n. 33
Fidejussione bancaria a favore della Societa' BARONCELLI '98 s.r.l. relativa al contratto di locazione rep. n. 12585 del 25.7.2007 inerente parte dello stabili sito in Torino, Via Bogino n. 9. Spesa di Euro 97,20 sul capitolo 113443 del bilancio 2018.

Premesso che con contratto rep. n. 12585 del 25.7.2007, avente validità di anni sei decorrenti dal 14.2.2007 e tacitamente rinnovato fino al 13.2.2019, la Regione Piemonte ha assunto in locazione dalla Società BARONCELLI ‘98 s.r.l., con sede in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 17, ora Corso Montevecchio n. 38, alcune unità immobiliari ubicate all’interno dello stabile sito in Torino, Via Bogino n. 9;

visto l’art. 19 del predetto contratto, il quale prevede la costituzione di una fidejussione bancaria, dell’importo di € 9.000,00, a garanzia dell’esatta osservanza delle obbligazioni nascenti dal contratto stesso;

vista la determinazione dirigenziale n. 187 del 14.2.2008 con la quale è stata approvata la costituzione della cauzione, mediante fidejussione bancaria dell’importo di € 9.000,00, rilasciata dall’Unicredit Banca S.p.A., Tesoriere della Regione Piemonte e corrente in Torino, Via Nizza n. 150, a garanzia degli obblighi assunti nei confronti della Società Baroncelli ’98 s.r.l., con decorrenza dal 27.3.2008, data di sottoscrizione e scadenza il 13.2.2013;

atteso che il costo annuo della suddetta fidejussione ammontava a € 55,00 così come indicato dall’Unicredit nel documento del 28.9.2007;

vista la determinazione dirigenziale n. 263 del 6.4.2011 con la quale è stato disposto di prendere atto che la Società Unicredit S.p.A., a far data dall’1.11.2010, è subentrata all’Unicredit Banca S.p.A. in qualità di destinatario degli oneri relativi, tra le altre, alla polizza fidejussoria costituita a garanzia degli obblighi assunti con il contratto di locazione rep. n. 12585 del 25.7.2007;

atteso che, essendo intervenuto il tacito rinnovo del contratto di locazione, è stata richiesta all’Unicredit S.p.A. l’emissione di una nuova polizza fidejussoria;

vista la polizza fidejussoria dell’importo di € 9.000.00 rilasciata dall’Unicredit S.p.A., sottoscritta per accettazione dalla Regione Piemonte, avente validità dalla data di sottoscrizione e fino al 13.2.2019, data di scadenza del contratto di locazione rep. n. 12585 del 25.7.2007;

vista la determinazione dirigenziale n. 426 del 17.7.2014 con la quale è stata autorizzata la spesa di € 97,20 per il pagamento all’Unicredit S.p.A. degli oneri relativi alla fidejussione bancaria costituita a favore della Società Baroncelli ‘98 s.r.l. per l’anno 2014;

viste altresì le determinazioni dirigenziali n. 667 del 3.12.2014, n. 813 del 30.12.2015 e n. 36 del 2.3.2017 con le quali è stata autorizzata la spesa di € 97,20 per il pagamento all’Unicredit S.p.A. degli oneri relativi alla fidejussione bancaria costituita a favore della Società Baroncelli ‘98 s.r.l. rispettivamente per l’anno 2015, 2016 e per l’anno 2017;

considerato che il costo annuo della suddetta fideiussione, per l’anno 2018, ammonta a € 97,20 così come indicato dall’Unicredit S.p.A.;

atteso che occorre impegnare la somma di € 97,20 sul cap. 113443 del bilancio 2018 per il pagamento all'Unicredit S.p.A. degli oneri fidejussori relativi all'anno 2018;

considerato che le somme da impegnare sono spese obbligatorie e pertanto non risultano soggette alle limitazioni previste al comma 2 della L.R. 28.12.2017 n. 24 avente ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del Dlgs. n. 165/2001e s.m.i.;
visto gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
visto il D.Lgs n. 118/2011;
vista la L.R. 28.12.2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*
vista la D.G.R. n. 2-6327 del 12.01.2018;

determina

- di impegnare, per quanto in premessa esposto, la spesa di € 97,20 sul capitolo n. 113443 del bilancio 2018 per il pagamento all'Unicredit S.p.A. corrente in Torino, Via Nizza n. 150 (C.F./P.I. 00348170101; cod. beneficiario 222403), degli oneri relativi alla fidejussione bancaria costituita a favore della Società Baroncelli '98 s.r.l., con sede in Torino, Corso Montevecchio n. 38, proprietaria dello stabile sito in Torino, Via Bogino n. 9, per l'anno 2018.

  Transazione elementare: Capitolo 113443 - impegno 2018
  Conto finanziario: U.1.03.02.16.999
  Cofog: 01.3
  Transazione Unione Europea: 8
  Ricorrente: 3
  Perimetro sanitario: 3
  Missione: 01
  Programma: 0105

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ex D.Lgs n. 33/2013 in quanto non rientra nei casi contemplati da tale disciplina.

Dirigente Responsabile: Ing Stefania CROTTA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1111C
D.D. 5 febbraio 2018, n. 34
Attuazione della D.G.R. n. 6-6401 del 26/01/2018. - Approvazione della schema di Convenzione per la cessione volontaria a titolo gratuito a favore della Citta' Metropolitana di Torino e del Comune di Orbassano di immobili regionali siti in Orbassano.

Premesso che:

- con deliberazione n. 6-6401 del 26/01/2018 la Giunta regionale ha disposto la cessione volontaria a titolo gratuito a favore della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Orbassano di immobili regionali siti in Orbassano per la realizzazione del "nuova intersezione a rotatoria di accesso alle strutture della Cascina Gorgia di prop. regionale, alla Cascina Griffa e alla nuova sede della Soc. Ippica T.se e di svincolo alla viabilità comunale denominata Str. Antica di None, progr 9+700";

- la Società Bi.TRE s.r.l. e la Società Ippica Torinese hanno presentato con prot. con prot. n. 13691 istanza tesa ad ottenere permesso di Costruire per la costruzione, quale opera di urbanizzazione indotta, della intersezione a rotatoria lungo la S.P. 143 di accesso alle strutture della SIT, della Cascina Griffa e della Cascina Gorgia, nei lotti individuati al CatastoTerreni al Foglio 16, mappali 17, 20, 89 e 139 (rif. P.E. n. 144/2014);

- la Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.Lgs. 285/1992 e in attuazione del D.C.P. n. 64-510617/2004 del 1 marzo 2005 ("Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni metropolitane in materia di Autorizzazioni, Concessioni e Nulla - osta stradali"), ha istruito il procedimento per la raccolta delle autorizzazioni necessarie alla fattibilità tecnica dell'intervento;

Rilevato che:
l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, ha valutato gli interventi in progetto non in contrasto con le N.T.A. del Piano d'Area di Stupinigi (art. 52 comma 1) in quanto trattasi di collegamento perimetrale dell'area tutelata, come da mail PEC prot. n. 22951 del 24.07.2017, depositata agli atti del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

il Comune di Orbassano con mail PEC prot. n. 20976 del 27.09.2017 ha trasmesso al Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale gli atti con le integrazioni progettuali richieste e lo schema di convenzione, che, in particolare, prevede l'impegno del Proponente (Società Ippica Torinese) e la Soc. BI.TRE. s.r.l. alla realizzazione a propria cura e spese della rotatoria e del braccio di accesso alla Società Ippica Torinese e alla Cascina Griffa e le opere ad esso connesse, nonché l'impegno della Regione Piemonte alla cessione volontaria a titolo gratuito delle suddette aree di sua proprietà;

il Comune di Orbassano, con D.G.C. n. 223 del 21.11.2017, ha approvato il suddetto schema di Convenzione tra la Regione, la Città Metropolitana, il Comune di Orbassano, la Società Ippica Torinese e la società BI.TRE S.R.L. "per la costruzione di nuova intersezione a rotatoria sulla S.P. 143 di svincolo alla viabilità denominata Strada Antica di None e di accesso alle strutture della Cascina Gorgia di proprietà regionale, alla Cascina Griffa e alla nuova sede della Società Ippica Torinese";

Dato atto, inoltre, che il progetto, valutato nella sua fattibilità tecnica dagli uffici regionali competenti, prevede la realizzazione della rotatoria di svincolo della Strada Antica di None, a spese del Comune di Orbassano a parziale compensazione degli oneri di urbanizzazione primaria ancora dovuti, nonché al ramo di innesto in rotatoria dell'accesso della Cascina Gorgia e le opere ad esso connesse, permetterà di rendere l'accesso più agevole alla proprietà regionale.

Rilevato che la succitata deliberazione n. 6-6401 del 26/01/2018 ha demandato alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio l'approvazione e la sottoscrizione dell'atto per la cessione volontaria a titolo gratuito nonché l'adozione di tutti gli atti ad esso preliminari e conseguenti;

Ritenuto di procedere alla predetta cessione volontaria mediante atto pubblico, secondo le forme previste dall'art. 33, III comma, della L.R. 23.01.1984, n. 8;

Vista la bozza di convenzione per la cessione volontaria a titolo gratuito dei beni immobili di proprietà regionale censiti al Catasto Terreni del Comune di Orbassano predisposta e condivisa tra tutti gli enti coinvolti a cura del Comune di Orbassano, allegata in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. n. 1);

Atteso che la presente determinazione, in attuazione alle misure introdotte dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 ed in applicazione della L.190/2012,è sottoposta al visto di legittimità del Direttore;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4,16 e 17 del D.Lgs n. 165/2001;
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
Visto il D.Lgs n. 118/2011;
Visto il D.Lgs n. 33/2013;
Vista la L. n. 190/2012;
Vista la L.R. 6/2017;
Vista la L.R. 18/2017;
Vista la D.G.R. n. 10-5954 del 24.11.2017;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Verificato che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale;

determina

1. di disporre la cessione volontaria a titolo gratuito a favore della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Orbassano di immobili regionali siti in Orbassano per la realizzazione della "nuova intersezione a rotatoria di accesso alle strutture della Cascina Gorgia di prop. regionale, alla Cascina Griffa e alla nuova sede della Soc. Ippica T.se e di svincolo alla viabilità comunale denominata Str. Antica di None, progr 9+700";
2. di approvare la bozza di convenzione per la cessione volontaria a titolo gratuito, predisposta e notificata in data 27.11.2017 al Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale, allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 33/2013".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

Codice A1111C
D.D. 21 febbraio 2018, n. 85
Realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'ente Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 - CIG 0386453F16): autorizzazione al subappalto, ex art. 118 D.lgs. 163/2006, in capo a GIDI IMPIANTI s.r.l. completamento impianti sistema BMS della Torre e del Centro Servizi in Cat. OS30 per presunti Euro 234.000,00 oneri sicurezza inclusi.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (denominata "ZUT")";

- con Deliberazione n. 40-11364 del 04.05.2009 la Giunta Regionale approvava il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione e delle opere infrastrutturali connesse, dando nel contempo mandato al Responsabile del Procedimento di dare corso alla progettazione esecutiva, nonché di procedere successivamente all'assunzione degli atti e delle iniziative necessarie al fine di provvedere all'affidamento dei lavori riguardanti il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali mediante locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 160 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- con Determinazione Dirigenziale del Settore Attività Negoziale e Contrattuale della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 1163 del 23.10.2009 veniva approvato il progetto esecutivo dell'opera, procedendo contestualmente all'indizione della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 160 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ed all'approvazione dei relativi atti di gara;

- con Deliberazione n. 1-1310 del 29.12.2010 la Giunta Regionale confermava la volontà di procedere alla realizzazione dell'opera;

- con Determinazione Dirigenziale della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 1355 del 30 dicembre 2010 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali all'A.T.I. COOPSETTE Società Cooperativa, Capogruppo Mandataria, con C.M.B., Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a., KOPA ENGINEERING s.p.a, IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. per l'importo di aggiudicazione di € 202.312.132,58.= oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 5.987.083,29.= e così per complessivi € 208.299.215,87.= oltre IVA;

- in data 30.5.2011 il contratto di appalto tra Regione Piemonte (Committente) e Coopsette società cooperativa, Capogruppo Mandataria dell'ATI aggiudicataria (Appaltatore), veniva firmato alla presenza del Notaio Andrea Ganelli di Torino, autenticante le sottoscrizioni come da Autentica Repertorio n. 21964 Atti n. 14427, il quale ha provveduto altresì alla relativa registrazione in data 27.06.2011 al n. 16123/1T.

- in data 21.07.2011 l'Ing. Carlo Savasta, funzionario della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, nominato Direttore dei Lavori del suddetto appalto con Determinazione n. 569 del 21.7.2011 della medesima direzione, procedeva alla consegna parziale dei lavori onde permettere all'Appaltatore di predisporre quanto necessario al fine della perfetta installazione del cantiere e di eseguire

accertamenti di misura, tracciamenti e ricognizioni e tutte le opere ed azioni propedeutiche all'effettivo inizio dei lavori;

- con D.G.R. n. n. 20-2534 del 30.8.11 ad oggetto "*Art. 22 della l.r. 23/08: incarico di responsabile della struttura temporanea, di livello dirigenziale, per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", incardinata nella direzione DB0700 Risorse umane e patrimonio, all'arch. Luigi ROBINO*", a far tempo dal 31 agosto 2011, veniva individuato nel dirigente regionale arch. Luigi Robino il responsabile della struttura dirigenziale succitata nonché Responsabile del procedimento di cui all'art. 9 del D.P.R. 207/2010;

- in data 27.09.2011 con nota prot. n. 40788/DB0700 la Stazione Appaltante riscontrava l'avvenuta notifica di cui a nota prot. n. 1602C/E1518/ROS/CHI del 06.09.2011 pervenuta in data 08.09.2011 da parte dell'Appaltatore dell'atto costitutivo della Società tra Imprese Riunite "Torreregionepiemonte Società Consortile a Responsabilità Limitata" (C.F. 02489830352) in sigla "Torreregionepiemonte Soc. Cons. a R. L.", Notaio Michele Minganti di Reggio Emilia rep. n. 7034 – raccolta n. 4709;

- in data 30.11.2011 il Direttore dei Lavori procedeva alla consegna definitiva dei lavori.

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 1-6481 dell'8.10.2013 la Giunta Regionale stabiliva che le funzioni relative alle materie attribuite alla Struttura Temporanea di livello dirigenziale denominata "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" siano attribuite alla competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, con conseguente incardinamento di detta Struttura Temporanea in tale Direzione a far data dal 14.10.2013;

- con D.G.R. n. 28-218 del 4.8.2014 la Giunta Regionale deliberava "*di rinnovare all'Arch. Luigi Robino l'incarico di responsabile della Struttura STS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione", responsabile del procedimento, con effetto dal 31.8.2014;*

- con D.G.R. 24-691 del 01.12.2014 la Giunta Regionale provvedeva ad affidare all'arch. Luigi Robino l'incarico di direttore della direzione regionale A18000 "Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica", con effetto dal 9 dicembre 2014, dando atto che "*conseguentemente e contestualmente vengono meno assegnazione ed incarichi conferiti all'Arch. Robino per effetto della DGR n. 28-218 del 4.8.14 ed ogni altro da questa discendente"* e pertanto l'incarico di Responsabile della Struttura STS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" e di Responsabile del Procedimento dell'Appalto in oggetto;

- con D.G.R. 28-695 del 01.12.2014 la Giunta Regionale provvedeva ad attribuire con effetto dal 09 dicembre 2014 *"all'arch. Maria Luisa TABASSO l'incarico di responsabile della struttura temporanea XTS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" – responsabile del procedimento"*;

- con Determinazione Dirigenziale n. 34 del 19.02.2015 veniva individuato, in sostituzione dell'Ing Carlo Savasta dimessosi dall'incarico, quale nuovo Direttore dei Lavori l'Ing. Giuseppe Borgogno, funzionario tecnico della "Struttura temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione" della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

- con D.G.R. n. 56-1813 del 20.07.2015, ad oggetto: “Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione dell'incarico di responsabile del settore SC A1405A "Logistica, edilizia e sistemi informativi", articolazione della direzione A14000 "Sanità”, alla dirigente regionale arch. Maria Luisa TABASSO”, veniva individuato a far data dal 3 agosto 2015, nel dirigente regionale Arch. Maria Luisa TABASSO il responsabile del Settore Regionale succitato;

- con D.G.R. n. 44-1923 del 27.7.2015 veniva conferito all’Arch. Maria Luisa TABASSO l’incarico di “responsabile ad interim – responsabile del procedimento – della Struttura temporanea XST002 per la gestione del progetto Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", con decorrenza 3 agosto 2015;

- con D.G.R. n. 29-3690 del 25.7.2016 veniva disposto di riattribuire all’Arch. Maria Luisa TABASSO” anche la responsabilità *ad interim* della Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione - Responsabile del Procedimento;

- con D.G.R. n. 1-3915 del 13.9.2016 veniva, tra le diverse cose, stabilito che la Struttura Temporanea “Palazzo Uffici della Regione Piemonte – Fase di realizzazione” fosse incardinata nella Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – A11000 – con sede in Torino – Piazza Castello, 165.

Dato atto che in merito alle varianti in corso di esecuzione dell’appalto venivano autorizzate lavorazioni in variante al progetto originario riconducibili alle fattispecie di cui all’art. 132 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. che hanno conseguentemente comportato la rideterminazione del corrispettivo contrattuale, nonché la modifica delle categorie dei lavori e delle relative percentuali di incidenza come più nel dettaglio di seguito riportato contestualmente alla ridefinizione delle tempistiche contrattuali ed in particolare:

- con Determinazione Dirigenziale n. 687 del 03.08.2012 del Settore ST0701 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio veniva approvata la perizia suppletiva e di variante n. 1, per il maggior importo complessivo di euro 731.248,80 al lordo del ribasso d’asta (20,97%), pari netti euro 577.905,93, oltre euro 18.000,00 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi euro 595.905,93 o.f.e., rispetto all’importo contrattuale originariamente pattuito, il quale è risultato conseguentemente aumentato e rideterminato in euro 202.890.038,51 al netto del ribasso d’asta del 20,97% oltre euro 6.005.083,29 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi euro 208.895.121,80 o.f.e. (Atto di Sottomissione ed allegato Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi – rep. n. 16946 del 06.09.2012 – registrato all’Agenzia delle Entrate Uff. di Torino 1 in data 12.09.2012 al n. 12724);

- con Determinazione Dirigenziale n. 110 del 23.12.2013 del Settore STS102 della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale veniva approvata la perizia di Variante Migliorativa proposta dall’Appaltatore ai sensi dell’art. 11 del D.M. LL.PP. 145/2000, agli atti dell’Amministrazione, con contestuale approvazione dello schema di “Atto Aggiuntivo preliminare”, sottoscritto per preventiva accettazione dall’Appaltatore in data 18 dicembre 2013, attestante una minore spesa per lavori di euro 513.191,58 al netto del ribasso d’asta (o.f.e.);

- con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 01.08.2014 della Struttura STS102 veniva approvata la Perizia Suppletiva e di Variante n. 2, per un maggiore importo complessivo di perizia di lordi euro 447.225,13 pari al netto del ribasso d’asta ad euro 353.442,02 oltre euro 30.211,21 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, o.f.e.. Con il suddetto provvedimento, nel richiamare lo Schema di Atto Aggiuntivo preliminare sottoscritto il 18.12.2013 relativamente alla Variante Migliorativa, nonché lo Schema di Atto di Sottomissione sottoscritto il 18.05.2012 in

ordine alla ridefinizione quantitativa del materiale proveniente dagli scavi tra materiale da conferire a discarica e materiale da conferire a riuso e correlato concordamento di nuovi prezzi per una minore spesa contrattuale per lavori € 612.338,56.= al netto del ribasso d'asta, ed un incremento contrattuale per oneri per la sicurezza di € 30.211,21.= e così per una complessiva minore spesa contrattuale di netti € 582.127,35.=, veniva conseguentemente dato atto della rideterminazione dell'importo contrattuale ad € 202.277.699,95.= o.f.e. per lavori, al netto del ribasso d'asta del 20,97%, oltre € 6.035.294,50.= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi € 208.312.994,45.= o.f.e.;

- con Determinazione dirigenziale n. 164 del 28.11.2014 venivano approvate le Revisioni nn. 11 e 12 effettuate dal Coordinatore Sicurezza in Esecuzione al Piano di Sicurezza e Coordinamento con conseguente rideterminazione in complessivi euro 6.193.817,19 o.f.e. dell'importo complessivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, nonché le liste delle economie dalla n.ro 1 alla n.ro 31 pari a complessivi netti € 352.551,62 o.f.e., con contestuale approvazione dello schema di Atto di Sottomissione sottoscritto per preventiva accettazione dall'Appaltatore in forza del quale l'importo contrattuale di cui al Contratto 30.5.2011, come rideterminato con Atto di Sottomissione rep. n. 16946 del 06.09.2012, veniva conseguentemente rideterminato in € 202.277.699,95.= o.f.e. per lavori, al netto del ribasso d'asta del 20,97%, oltre € 352.551,62.= o.f.e. per liste economie dalla n.ro 1 alla n.ro 31 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per 202.630.251,57.= per lavori, oltre € 6.193.817,19=. Per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi € 208.824.068,76.= o.f.e. (Atto rep. n. 00397 del 30.12.2014, registrato all'Agenzia delle Entrate Uff. Torino 1 in data 20.01.2015 al n. 308 serie 3);

- con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 15.09.2015 veniva approvata la perizia suppletiva e di variante n. 3, agli atti dell'Amministrazione, relativa all'esecuzione di maggiori oneri e/o diverse lavorazioni per un maggiore importo quantificato in complessivi lordi euro 4.225.980,96 pari, per effetto del ribasso d'asta del 20,97%, ad euro 3.339.792,75 per lavori, oltre euro 105.030,96 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e così per complessivi euro 3.444.823,71, oneri fiscali esclusi, rispetto all'importo contrattuale originariamente pattuito come ridefinito dai successivi atti aggiuntivi, il quale è stato conseguentemente rideterminato in 205.617.492,70 per lavori al netto del ribasso d'asta, oltre euro 352.551,62 o.f.e. per liste economia dalla n.ro 1 alla n.ro 31, ed 6.298.848,15 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi 212.268.892,47, oneri fiscali esclusi;

- in data 30.10.2015 il Direttore dei Lavori presentava alla Stazione Appaltante la perizia suppletiva e di variante n. 4 afferente, in parte, al potenziamento dell'impianto fotovoltaico del complesso, in ottemperanza all'intervenuta variazione normativa di cui al D.L. 4 giugno 2013 n. 63, al fine di perseguire l'obiettivo fissato dall'art. 4-bis, estendendo l'installazione dei pannelli fotovoltaici sull'intera superficie del Centro Servizi, in parte, a lavorazioni finalizzate al miglioramento dell'Opera e alla sua funzionalità, per un importo di complessivi euro 6.521.627,38 al netto del ribasso d'asta del 20,97% oltre ad euro 153.837,45 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed euro 77.187,08 per Liste in economia (dalla n. 32 alla n. 43) e così per una complessiva maggiore spesa di netti euro 6.752.651,91, o.f.e., come da schema di Atto di Sottomissione e Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi ex art. 136 del D.P.R. n. 554/1999 firmati in data 26/10/2015 per preventiva accettazione, con riserva, dall'allora capogruppo mandataria Coopsette soc. coop., trasmessi dal Direttore dei Lavori tra gli elaborati della "Variante n.4" ;

- gli accadimenti più nel dettaglio di seguito esposti in merito all'intervenuta liquidazione coatta amministrativa della Società Coopsette in data 30.10.2015 determinavano per la Stazione Appaltante l'impossibilità di procedere, sino alla ricostituzione di un'idonea A.T.I. di Imprese Costruttrici intervenuta nel mese di aprile 2017 (Atto rep. n. 278061, di Raccolta n. 45168, Notaio

Paolo Vincenzi del Collegio Notarile di Modena e residente in Carpi Via Alghisi, 31, costitutivo dell'A.T.I. mista Società C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, corrente in Carpi (MO), Via Carlo Marx n. 101 (P.IVA 00154410369) - Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (Mandante) con sede in via Vanzetti n. 1 a Forlì (part. IVA 00336810403), all'approvazione e formalizzazione della quarta perizia di Variante, attuata con Determinazione Dirigenziale n. 218/XST009 del 26.05.2017;

- con la succitata Determinazione dirigenziale n. 218 del 26.05.2017 veniva disposta l'approvazione della perizia suppletiva e di variante n. 4, relativa all'esecuzione di maggiori e/o diverse lavorazioni per un maggiore importo di complessivi lordi € 8.252.090,83 , pari, per effetto del ribasso d'asta del 20,97%, ad un maggiore importo netto per lavori di € 6.521.627,38 oltre ad € 153.837,45 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 77.187,08 per Liste in economia (dalla n.ro 32 alla n.ro 43), il tutto per una complessiva maggiore spesa di netti € 6.752.651,91 oneri fiscali esclusi, pari ad € 8.238.235,33 con conseguente rideterminazione dell'importo dell'appalto, al netto del ribasso d'asta, nell'importo complessivo di € 219.021.544,38 di cui € 6.452.685,60 per oneri la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, così come più nel dettaglio di seguito esposto.

Atteso che, in ordine alle vicende soggettive degli aggiudicatari dell'appalto in oggetto:

- con Determinazione Dirigenziale n. 352 del 6.6.2013 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici e con Determinazione Dirigenziale della Struttura XTS102 n. 141 del 10.6.2015 la Stazione Appaltante aveva provveduto alla presa d'atto ai sensi dell'art. 116 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. delle variazioni sociali avvenute nell'A.T.I. Finanziatrice;

- con Determinazione Dirigenziale n. 152/XST002 del 19.6.2015 la Stazione Appaltante aveva provveduto alla presa d'atto del recesso, a seguito della sottoposizione della società DE-GA S.p.A. (mandante) a procedura di concordato liquidatorio ex art. 161, comma 6, L.F., dal Raggruppamento dell'ATI aggiudicataria, a fronte di atto a rogito Notaio Caranci, in data 16 giugno 2015, rep. 45526/14784, con scioglimento del mandato tra DE.GA, Coopsette e le altre mandanti, dando conseguentemente atto che la nuova composizione dell'A.T.I. mista aggiudicataria dell'appalto in argomento, risultava così composta:

> COOPSETTE società cooperativa, Capogruppo Mandataria dell'ATI mista COOPSETTE (con sede in Castelnovo di Sotto – Via San Biagio n. 75), C.M.B. – Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi – mandante, UNIECO Soc. Coop. – mandante, KOPA ENGINEERING S.p.A. – mandante, IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. – mandante (Soggetto realizzatore);
>
> MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.p.A. – Capogruppo, UBI LEASING S.p.A. – mandante, ICCREA BANCA IMPRESA S.p.a. – mandante, CREDEMLEASING S.p.A. – mandante, SARDALEASING S.p.A. – mandante, CREDITO VALTELLINESE s.c. – mandante (Soggetto finanziatore);

- stante il disposto dell'art. 78 del R.D. n. 267/1942, la procedura concorsuale di messa in Liquidazione Coatta Amministrativa decretata Ministero dello Sviluppo Economico con proprio Decreto n. 541 del 30.10.2015, nei confronti dell'Impresa Coopsette soc. coop. Mandataria Capogruppo dell'originaria A.T.I. aggiudicataria dell'appalto di cui trattasi, con contestuale nomina del Dott. Giorgio PELLACINI quale Commissario Liquidatore dell'Impresa medesima ha determinato, nel caso di specie, lo scioglimento del mandato con rappresentanza esclusiva a suo tempo conferito a detta Impresa cooperativa dalle Società Mandanti dell'A.T.I. Costruttrice della locazione finanziaria di opera pubblica in esame;

- con nota prot. n. 163/15 del 30.11.2015 l'impresa C.M.B. provvedeva all'inoltro dell'Atto 30.11.2015 – rep. n. 13608 – n. 6752 raccolta - Notaio Patrizia Leccardi del Collegio Notarile di Milano, registrato a Milano 1 il 30.11.2015 al n. 32784 serie 1T per il conferimento di mandato con rappresentanza esclusiva a CMB da parte di UNIECO, KOPA e IDROTERMICA nel Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (Capogruppo Mandataria) - UNIECO Soc. Coop – IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. e KOPA ENGINEERING s.p.a., "*per il completamento dell'Opera*" … omissis…. "*nonché di altre prestazioni e attività che fossero ad esse affidate dal Committente, purchè strumentali, accessorie, connesse e/o complementari ai Lavori, ed ogni altro diritto ed azione derivante dalla realizzazione della parte di Opera da completare*";

- in data 9.5.2016 la mandante KOPA ENGINEERING s.p.a. in liquidazione ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 6 c.c. (Rogito Notaio Anna Colombo di Torino del 10.2.2016), presentava ricorso ex art. 161, comma sesto, L.F. (Concordato preventivo n. 18/2016) e successivamente in data 13.9.2016, presentava domanda per essere ammessa alla procedura di concordato liquidatorio ex art. 161 L.F. e ss. con vendita di tutta l'azienda e dei cespiti, del magazzino, dei crediti ecc., procedura alla quale KOPA veniva ammessa con decreto del Tribunale di Torino n. 18 del 19 ottobre 2016;

- in data 19.3.2017 la Società C.M.B. ha trasmesso copia dell'atto n. 277511/44826 del 24.01.2017 Notaio Paolo Vincenzi di Carpi - acclarato al prot. n. 8735/XST009 del 20.3.2017, di scioglimento unilaterale del mandato conferito in data 30.11.2015 a C.M.B. da parte di UNIECO, KOPA e IDROTERMICA con atto a rogito Notaio Patrizia Leccardi di Milano ai nn. 13608/6752 di racc.;

- a seguito Decreto del Tribunale di Reggio Emilia in data 29.3.2017 di improcedibilità del ricorso promosso il 10.01.2017 dalla Società UNIECO COOP. per concordato preventivo ex art. 161 L.F., il Ministero per lo Sviluppo Economico con proprio con Decreto n. 161 del 7.4.2017 ha disposto la Liquidazione Coatta Amministrativa della Società UNIECO COOP., con conseguente perdita dei requisiti necessari per l'esecuzione di lavori pubblici;

- la Società C.M.B. soc. coop. ha trasmesso in data 10.4.2017 Atto rep. n. 278061, di Raccolta n. 45168, Notaio Paolo Vincenzi del Collegio Notarile di Modena e residente in Carpi Via Alghisi, 31, con il quale è stato conferito mandato speciale, gratuito ed irrevocabile alla Società C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, corrente in Carpi (MO), Via Carlo Marx n. 101 (P.IVA 00154410369) da parte della Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (Mandante) con sede in via Vanzetti n. 1 a Forlì (part. IVA 00336810403), quale mandataria per costituire una A.T.I. di tipo misto.

Dato atto che con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 34-4998 del 08.05.2017 e n. 2-5141 del 7.6.2017, é stato disposto, per le motivazioni in fatto ed in diritto esposte e richiamate *per relationem*, tra le diverse cose, di prendere atto dei contenuti del suddetto Atto Costitutivo 10.04.2017 che dà evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione in capo alle singole imprese del raggruppamento temporaneo di imprese di tipo misto, con le eccezioni evidenziate nel provvedimento medesimo, e contestualmente approvato lo schema di addendum contrattuale per il subentro del suddetto Raggruppamento Temporaneo di Imprese, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 37, comma 18 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nel contratto d'appalto di che trattasi per il completamento dei lavori;

visto l'Atto Aggiuntivo Rep. n. 36819 – Atti n. 24683 - del 08.06.2017 Notaio Andrea Ganelli di Torino, registrato a Torino il 30.06.2017 al n. 13409 serie 1T, stipulato in esecuzione di Deliberazioni della Giunta Regionale n. 34-4998 del 08.5.2017 e n. 2- 5141 del 7.6.2017, con

l'ATI C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (capogruppo), e Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (mandante);

dato atto che in data 19.06.2017 con nota prot. n. 19211/XST009 la Stazione Appaltante ha riscontrato l'avvenuta notifica, di cui a nota prot. n. 79/17/CE del 12.06.2017 (acclarata in pari data al prot. n. 18389 XST009), da parte dell'Appaltatore dell'atto costitutivo della Società tra Imprese Riunite Rep. n. 278062 – raccolta n. 45169 del 10.04.2017 Notaio Paolo Vincenzi iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Modena con residenza in Carpi, registrato a Carpi il 27.04.2017 al n. 2723 Serie 1T, della Società "TORINO Società Consortile a Responsabilità Limitata" – part. IVA 09900100968 – con sede in Via Antonio Cechov n. 50 a Milano;

visto il verbale di ripresa delle attività in data 22.06.2017;

dato, altresì, atto che:

- in data 17.06.2017 l'Ing. Giuseppe BORGOGNO ha confermato la volontà di rassegnare le dimissioni dall'incarico di Direttore Lavori dell'Appalto di che trattasi;

- con D.G.R. 2-5298 del 6.07.2017 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per la definizione di una convenzione da stipularsi con S.C.R. Piemonte S.P.A. per l'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente Regione Piemonte;

- con Determinazione Dirigenziale n. 332 del 14.07.2017 in esecuzione della predetta D.G.R. è stato disposto di affidare a S.C.R. Piemonte S.p.A. l'incarico dirigenziale biennale di Direttore Lavori del Palazzo Unico Regionale nell'ambito dell'organico societario della citata S.C.R. come da schema di Convenzione contestualmente approvato;

- con Determinazione Dirigenziale n. 335 del 18.07.2017 l'Amministrazione ha preso atto che in forza dell'incarico conferito di cui alla Convenzione del 14.07.2017 stipulata in esecuzione della sopra richiamata Determinazione Dirigenziale 332 del 14.07.2017, S.C.R. Piemonte S.p.A. ha individuato nell'ambito del proprio organico societario, con decorrenza dal 17.07.2017, il Dirigente Ing. Mauro Bartolomeo FEGATELLI quale Direttore Lavori dell'Appalto per la realizzazione della nuova Sede Unica della Regione Piemonte;

- con D.G.R. n. 38-5422 del 24.07.2017 è stato riattribuito con decorrenza 3.8. 2017 all'Arch. Maria Luisa TABASSO l'incarico di "responsabile ad interim – responsabile del procedimento – della Struttura temporanea XST009 per la gestione del progetto Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione".

atteso che la suddetta A.T.I. Appaltatrice ha dichiarato, all'atto dell'offerta di gara, l'intendimento di subappaltare, tra l'altro, la categoria di lavorazioni: "cat. OS30";

vista la nota prot n. 415/17EC del 07.12.2017 e documentazione ad essa allegata, acclarata al prot. n. 40295/XST009 del 07.12.2017 di richiesta di autorizzazione al subappalto in capo alla società GI.DI. IMPIANTI s.r.l. (Partita IVA 05522531002) con sede in Roma – Via Indro Montanelli 88, per i lavori di "*Completamento impianti al servizio del sistema BMS della Torre e del Centro Servizi*" per un importo presunto di € 234.000,00 compresi oneri di sicurezza pari ad € 6.599,00= oltre IVA, "*rientranti nella categoria OS30*";

visto il contratto di subappalto n.G201703189, stipulato in data 03/11/2017 tra la Torino s.c.a.r.l ed il subappaltatore, trasmesso dall'Appaltatore in allegato alla suddetta istanza;

dato atto che con nota prot. n. 2663/XST009 del 12.01.2018 è stato richiesto al Direttore dei Lavori, Ing. Mauro Bartolomeo Fegatelli, parere in ordine al subappalto richiesto dall'ATI Appaltatrice;

visto il parere rilasciato dal Direttore dei Lavori prot. SCR n. 928 del 08.02.2018, acclarato al prot. n. 8474/XST009 del 09.02.2018, con il quale comunica che: "*le lavorazioni per le quali è richiesto di autorizzare il subappalto alla ditta GI.DI Impianti s.r.l. rientrano nella categoria di opere specializzate OS30 "IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI E TELEVISIVI" ai sensi dell'art. 61 D.P.R. 207/2010 (Allegato A) come da Attestazione SOA dell'impresa in corso di validità. Alla classe IV bis posseduta dalla ditta corrisponde un importo nettamente superiore all'importo del subappalto. Per quanto riguarda la valutazione della sussistenza dei requisiti di qualifica di ordine tecnico, economico e professionale per l'Impresa mandante GI.DI. Impianti s.r.l., si rileva che in base alla Iscrizione alla Camera di Commercio presentata, è idonea a svolgere lavori di cui alla richiesta assimilabili alla categoria OS30. Ai fini della verifica di cui al c. 4 dell'art. 118 D.lgs n. 163/2006, si precisa che l'elenco prezzi di contratto fa riferimento ad una voce di prezzo complessiva a corpo per l'impianto BMS mentre il contratto di subappalto con GI.DI. Impianti s.r.l. riporta all'Allegato B una descrizione puntuale per le singole voci di prezzo, risultando pertanto non confrontabili tali prezzi. A fronte di quanto riportato all'art. 5.1) del capitolato normativo circa i tempi di esecuzione, ai fini della verifica della compatibilità dei tempi con il Cronoprogramma dei Lavori allegato all'Atto Aggiuntivo, si evidenzia che non è riportato nella documentazione depositata l'Allegato F Programma dei Lavori citato; pertanto per quanto di competenza nulla osta al subappalto in oggetto per l'importo presunto a corpo di €. 234.000,00 di cui €. 6.599,00 quali oneri di sicurezza oltre IVA alla Società GI.DI. Impianti s.r.l., previa verifica della compatibilità del programma dei lavori del subappalto non appena verrà recepito*".

rilevata l'iscrizione della società GIDI IMPIANTI s.r.l. (Partita IVA 05522531002) alla C.C.I.A.A. di Roma;

vista l'attestazione n. 16107/16/00 rilasciata all'impresa GIDI IMPIANTI s.r.l. il 20.5.2016 dalla SOA NORD ALPI per le categorie OG1 class V, OG11 class. III, OS3 class. II, OS5 class II, OS28 classI e OS30 class. IV bis in corso di validità;

verificata la regolarità contributiva della società GIDI IMPIANTI s.r.l. di cui al DURC on line, protocollo INAIL_9587201 emesso ex art. 6, c. 5, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., con scadenza validità in data 21.03.2018;

considerato che l'impresa subappaltatrice risulta, sulla base della documentazione agli atti dell'Amministrazione, in possesso dei requisiti di qualificazione per l'esecuzione dei lavori pubblici, nonché di regolarità contributiva;

considerato altresì che, a fronte della richiesta di Informativa Antimafia inoltrata dalla Stazione Appaltante sulla BDNA di cui a protocollo PR_RMUTG_Ingresso_0278646_20170811, non risultando pervenuto riscontro al riguardo alla data di adozione del presente atto e tenuto conto di quanto attestato dal Direttore Lavori con nota prot. n 928 del 08.02.2018, acclarato al prot. n. 8474/XST009 del 09.02.2018, occorre procedere, decorso il termine di cui all'art. 92, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., ai sensi dell'art. 92 – commi 3 e 4 – del medesimo decreto legislativo;

dato atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed art 8 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., la Regione Piemonte provvederà a dare comunicazione del presente

provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda all'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici;

vista la L. n. 190/2012;
visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016;

vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 7.9.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 s.m.i.;
visto l'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

determina

- di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa e con le prescrizioni evidenziate dal Direttore dei Lavori con nota prot. n. SCR n. 928 del 08.02.2018, acclarata al prot. n. 8474/XST009 del 09.02.2018, l'A.T.I. composta da C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, corrente in Carpi (MO), Via Carlo Marx n. 101 (P.IVA 00154410369) e IDROTERMICA (Mandante) con sede in via Vanzetti n. 1 a Forlì (part. IVA 00336810403), in forza di Atto Aggiuntivo Rep. n. 36819 – Atti n. 24683 - del 08.06.2017 Notaio Andrea Ganelli di Torino, al contratto d'appalto 30.05.2011 stipulato alla presenza del Notaio Andrea Ganelli di Torino, autenticante le sottoscrizioni come da Autentica Repertorio n. 21964 Atti n. 14427, con l'A.T.I. aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), all'affidamento in subappalto in capo alla società GIDI IMPIANTI s.r.l. (Partita IVA 05522531002) con sede in Roma – Via Indro Montanelli 88, dei lavori di "*Completamento impianti al servizio del sistema BMS della Torre e del Centro Servizi*" per un importo presunto di € 234.000,00 compresi oneri di sicurezza pari ad € 6.599,00= oltre IVA, "*rientranti nella categoria OS30*", fatta salva la condizione risolutiva di cui all'art. 92 – commi 3 e 4 – del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed art 8 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., la Regione Piemonte provvederà a dare comunicazione del presente provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda all'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Maria Luisa TABASSO.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 s.m.i. trattandosi di fattispecie (prestazioni in subappalto direttamente liquidate dall'A.T.I. Appaltatrice) non riconducibile a tale disciplina.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
della STRUTTURA
Arch. Maria Luisa TABASSO

VISTO:

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI

Codice A1206A
D.D. 5 febbraio 2018, n. 21
Acquisizione abbonamento annuale digitale a "IL FATTO" per il periodo 2017/2018 da EDITORIALE IL FATTO SPA. Affidamento diretto sottosoglia i sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e Legge di Stabilita' 2016 n. 208/2015, art. 1 commi 502 e 503. Spesa di Euro 179,99 o.f.i. sul cap. 132752/2017. CIG n. Z0420E2BD6.

Premesso che la Direzione regionale “Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale” e il Settore Stampa e Nuovi Media, sua articolazione funzionale, per assolvere ai propri compiti istituzionali, ha la necessità di consultare i principali quotidiani e periodici nazionali quali fonte di informazione su tutte le materie di competenza dell’Ente;

a questo proposito, negli ultimi anni è stato privilegiato il ricorso agli abbonamenti digitali, anziché a quelli cartacei;

preso atto che è opportuno dotarsi dell’abbonamento a “IL FATTO QUOTIDIANO”, fornito da EDITORIALE IL FATTO SPA (Cod. benef. 263081) corrente in Roma, Via Valadier, 42 – P.IVA e CF: 10460121006;

considerato che, al fine di garantire il più possibile la continuità dell’informazione si intende provvedere all’acquisizione dell’abbonamento annuale digitale a “IL FATTO QUOTIDIANO” (versione usufruibile anche tramite app e tablet) a decorrere dalla prima data utile;

vista la proposta pervenuta, agli atti del Settore Stampa e Nuovi Media, prot. n. 22789/A1205A del 13/11/2017, con la quale la Società sopra citata si è dichiarata disponibile a fornire l’abbonamento annuale in argomento per la somma complessiva di Euro 179,99 di cui Euro 173,07 per abbonamento ed Euro 6,92 per IVA al 4% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17 ter del DPR 633/1972;

dato atto che non sono attive convenzioni su Consip S.p.A. aventi ad oggetto la fornitura di servizi comparabili con quelli della presente procedura:

rilevato che per tale acquisizione non è possibile utilizzare il MePA in quanto l’abbonamento che si intende acquisire non è presente sul Mercato medesimo, nemmeno con caratteristiche equiparabili, e che comunque, stante l’importo, la Legge di Stabilità del 2016 n. 208/2015 art. 1, comma 502 e 503 stabilisce che i prodotti/servizi per gli Enti Locali di valore inferiore ai 1.000 Euro, possono essere acquistati ricorrendo alle normali procedure;

precisato che la scelta del contraente è effettuata sulla base dell’esclusività del singolo abbonamento richiesto;

ritenuto pertanto di applicare la procedura semplificata sotto soglia mediante l’affidamento diretto, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. a del D. Lgs. 50/2016;

ritenuto di provvedere all’acquisizione dell’abbonamento annuale digitale a “IL FATTO QUOTIDIANO” al costo di Euro 179,99 o.f.i. - CIG: Z0420E2BD6;

considerato che risulta necessario provvedere all’impegno della somma di Euro 179,99 di cui Euro 173,03 per l’abbonamento ed Euro 6,92 per l’IVA al 4% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi

dell’art. 17Ter del DPR 633/1972, sul cap. 132752/2018 il cui stanziamento ne consente l’assunzione nell’attuale regime di esercizio provvisiorio di bilancio;

ritenuto di approvare la lettera di affidamento allegata alla presente determinazione dirigenziale quale parte integrante e sostanziale,

dato atto che:

- sono stati espletati con esito favorevole i controlli concernenti la regolarità contributiva (DURC) e che la Società è stata oggetto di verifica sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;

- si è dato corso alle verifiche in capo all’Ente ai sensi dell’art. 80 del D.Lgs 50/2016 e quelle dell’art. 27 DPR 313 del 2002;
rilevato che il costo per la sicurezza relativo all’esecuzione del presente affidamento è pari a zero;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Visto il D.lgs. 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici”e s.m.i.;

Vista la Legge 208/2015, art. 1, comma 502 e 503;
Visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale” e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la Legge 266/2002 “ Documento Unico di regolarità contributiva” e s.m.i.;

Vista la Legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

Vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21.11.2016 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018”;

Visto il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;

vista la L.r. 24 del 28 dicembre 2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie." ;

Vista la D.G.R. n. 2-6327 del 12 gennaio 2018 “Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 - L.r. 24 del 28 dicembre 2017 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie.”;

DETERMINA

Di provvedere alla sottoscrizione dell’abbonamento digitale annuale a “IL FATTO QUOTIDIANO”, fornito da EDITORIALE IL FATTO SPA (Cod. benef. 263081) corrente in Roma, Via Valadier, 42 – P.IVA e CF: 10460121006 – CIG Z0420E2BD6, dalla prima data utile;

di impegnare allo scopo, a favore di EDITORIALE IL FATTO SPA, la somma di Euro 179,99 di cui Euro 173,07per l’abbonamento ed Euro 6,92 per IVA al 4% soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell’art. 17 ter del DPR 633/1972, sul capitolo 132752/2018 per l’acquisizione dell’abbonamento digitale a “IL FATTO QUOTIDIANO”.

Dati della transazione elementare:

Capitolo: 132752/2018
Conto finanziario: U.1.03.02.05.003
Cofog: 01.1
Transazione Unione Europea: 8
Spese Ricorrenti: 4
Perimetro Sanitario: 3

di provvedere al pagamento su presentazione della fattura elettronica debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di disporre la pubblicazione, ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. b, e 37 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente” dei seguenti dati:

Direzione: Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Responsabile: Marzia Baracchino
Beneficiari: EDITORIALE IL FATTO SPA – P.IVA e CF: 10460121006
Descrizione: Acquisto abbonamento digitale annuale a “IL FATTO QUOTIDIANO”
Modalità di individuazione del beneficiario: Affidamento diretto – Procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e Legge di Stabilità del 2016 n. 208/2015 art. 1, commi 502 e 503;
Importo: Euro 179,99;
CIG: Z0420E2BD6

Di provvedere alla pubblicazione dell’esito dell’affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art 5 della L.r. n. 22/2010.

La Dirigente
del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
Marzia Baracchino

Visto di controllo ai sensi del
PTCP 2016/2018 – Sez. 8.2.3
Il Direttore
Raffaella Scalisi

Codice A1207A
D.D. 27 dicembre 2017, n. 270
L.R. 24/2009, art. 7, comma 1 - DGR n. 36 - 6228 del 22/12/2017. Finanziamento della rete di Sportelli del consumatore per il periodo 2 gennaio - 28 febbraio 2018. Impegno di Euro 60.000,00 sul cap. 182141/2018.

Con D.G.R. n. 36 – 6228 del 22/12/2017 è stata disposta "la prosecuzione, per il periodo 2 gennaio – 28 febbraio 2018, del servizio reso dalla rete degli Sportelli del consumatore accreditati dalla Regione Piemonte nella consistenza numerica, nell'articolazione territoriale, nella titolarità soggettiva e nella misura contributiva risultanti dall'attuazione del proprio precedente atto n. 2 – 3068 del 24/03/2016".

È necessario, quindi, dare attuazione a quanto disposto dalla Giunta regionale concedendo, per l'attività degli Sportelli del consumatore per il periodo 2 gennaio – 28 febbraio 2018, contributi nella misura complessiva di Euro 60.000,00.

La somma di Euro 60.000,00 impegnata con il presente atto, viene quindi ripartita (in misura proporzionale ai contributi concessi con la D.D. n. 187 del 25/10/2017 tra le Associazioni di tutela dei consumatori) secondo gli importi di seguito indicati:

- Euro 8.550,00 ad ACU Piemonte (Via Pescatore 15, Torino);
- Euro 10.350,00 ad Adiconsum Piemonte (Via Madama Cristina 50, Torino);
- Euro 8.550,00 ad Adoc Piemonte (Via Parma 10, Torino);
- Euro 9.000,00 ad Associazione Consumatori Piemonte (Via San Francesco d'Assisi 17, Torino);
- Euro 6.000,00 a Codacons Piemonte (Via Palmieri, n. 63, Torino);
- Euro 9.000,00 a Federconsumatori Piemonte (Via Pedrotti 25, Torino);
- Euro 8.550,00 a Movimento Consumatori (Via San Secondo 3, Torino).

L'attività sportellistica si svolgerà presso le sedi già individuate dalla D.D. n. 187 cit. (riportate nell'Allegato A al presente atto) con le medesime caratteristiche della rete e del servizio da erogare - rispetto al regime già delineato e attualmente in essere su cui la Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti (organismo istituzionale di raccordo tra Amministrazione regionale e mondo associazionistico) si è già favorevolmente espressa nella seduta del 23 maggio u.s.

Viene mantenuta la possibilità che le Associazioni titolari di sportelli facenti parte della Rete complementare (nella sua articolazione riportata nell'Allegato B al presente atto) possano inserire nella rendicontazione anche le spese effettuate per l'attività di tali sportelli nel periodo 2 gennaio – 28 febbraio 2018 a condizione che il servizio ivi erogato mantenga le caratteristiche quali-quantitative già individuate dall'Allegato A) alla D.G.R. n. 2 – 3068 cit.
A tale proposito è pervenuta in data 10/11/2017 una nota di Adoc Piemonte (prot. 22716/A1207A del 13/11/2017) con la quale rinuncia al mantenimento nella rete complementare dello Sportello di Vercelli.

Per quanto attiene la disciplina concernente le modalità di verifica e controllo dell'attività sportellistica che si svolgerà fino al 28 febbraio 2018 resta ferma la disciplina già approvata con D.D. n. 103 del 20/12/2012.

Tenuto conto che la rendicontazione delle spese sostenute dalle Associazioni beneficiarie dei contributi è effettuata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, tramite dichiarazione sostitutiva di atto di

notorietà, è necessario inoltre approvare il relativo modulo ove è altresì contenuta la disciplina delle spese ammissibili (Allegato C).

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visto il D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto l’art. 17, l.r. n. 23/2008 recante “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

vista la l.r. n. 24/2009 “Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti”;

visto l’art. 12 della legge 241/1990;

visto il d.lgs 118/2011;

vista la D.G.R. n. 1 – 4209 del 21/11/2016 recante “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;

vista la D.G.R. n. n. 2 – 3068 del 24/03/2016;

vista la L.R. 6/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019”;

vista la L.R. 18/2017 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie";

visto il D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare, l’art. 26;

vista la D.G.R. n. 5 – 4886 del 20/04/2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 – 2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 45 – 6104 del 7/12/2017 “Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18 Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2017-2019, annualità 2018 e 2019, ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 36 – 6228 del 22/12/2017 “Ulteriore proroga dell’Intervento n. 1 denominato “Gli Sportelli del consumatore” del progetto “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte” di cui alla D.G.R. n. 2-3068 del 24/3/2016 per il periodo 2 gennaio – 28 febbraio 2018”;

visto l’art. 48 del D.P.R. n. 445/2000;

viste le DD.DD. nn. 103 del 20/12/2012 e n. 187 del 25/10/2017;

tenuto conto della nota di Adoc Piemonte (prot. 22716/A1207A del 13/11/2017) con la quale rinuncia al mantenimento nella rete complementare dello Sportello di Vercelli;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

tenuto conto che il capitolo 182141/2018 presenta la necessaria disponibilità di spesa;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

determina

- di mantenere per il periodo 2 gennaio – 28 febbraio 2018 l'accreditamento, già disposto con D.D. n. 187 del 25/10/2017 degli sportelli del consumatore la cui titolarità soggettiva, ubicazione ed il numero minimo di ore di apertura di ciascuno di essi sono descritti nel documento allegato sub A);

- di concedere, conseguentemente, i seguenti contributi:
all'Associazione **ACU Piemonte** (Via Pescatore 15, Torino – C.F. 97703850012): Euro 8.550,00;
all'Associazione **Adiconsum Piemonte** (Via Madama Cristina 50, Torino – C.F. 97546100013): Euro 10.350,00;
all'Associazione **Adoc Piemonte** (Via Parma 10, Torino – C.F. 97582860017): Euro 8.550,00;
all'**Associazione Consumatori Piemonte** (Via San Francesco d'Assisi 17, Torino – C.F. 97541120016): Euro 9.000,00;
all'Associazione **Codacons Piemonte** (Via Palmieri, n. 63, Torino – C.F. 97619830017): Euro 6.000,00;
all'Associazione **Federconsumatori Piemonte** (Via Pedrotti 25, Torino – C.F. 97559690017): Euro 9.000,00;
all'Associazione **Movimento Consumatori** (Via San Secondo 3, Torino – C.F. 97656940018): Euro 8.550,00;

- di dare atto che la misura dei contributi così determinata corrisponde all'importo massimo liquidabile che, in ogni caso, non potrà superare il 90% delle spese ammissibili rendicontate, comprese quelle relative agli sportelli del consumatore facenti parte della Rete complementare la cui titolarità e ubicazione trovano descrizione nel documento allegato sub B);

- di impegnare la somma di Euro 60.000,00 sul capitolo 182141/2018 a favore delle summenzionate Associazioni di tutela dei consumatori per l'attività ammessa a contributo suddividendola negli importi di seguito indicati:
all'Associazione **ACU Piemonte** (Via Pescatore 15, Torino – C.F. 97703850012): Euro 8.550,00 (cod. ben. 149699) impegno n. _____;
all'Associazione **Adiconsum Piemonte** (Via Madama Cristina 50, Torino – C.F. 97546100013): Euro 10.350,00 (cod. ben. 67271) impegno n. _____;
all'Associazione **Adoc Piemonte** (Via Parma 10, Torino – C.F. 97582860017): Euro 8.550,00 (cod. ben. 113806) impegno n. _____;
all'**Associazione Consumatori Piemonte** (Via San Francesco d'Assisi 17, Torino – C.F. 97541120016): Euro 9.000,00 (cod. ben. 17286) impegno n. _____;
all'Associazione **Codacons Piemonte** (Via Palmieri, n. 63, Torino – C.F. 97619830017): Euro 6.000,00 (cod. ben. 107701) impegno n. _____;
all'Associazione **Federconsumatori Piemonte** (Via Pedrotti 25, Torino – C.F. 97559690017): Euro 9.000,00 (cod. ben. 46604) impegno n. _____;

all'Associazione **Movimento Consumatori** (Via San Secondo 3, Torino – C.F. 97656940018): Euro 8.550,00 (cod. ben. 112546) impegno n. _____;

Transazione elementare Cap 182241
Conto finanziario: U.1.04.04.01.001
Transazione Unione Europea: 8
Ricorrente: 4
Perimetro sanitario: 3

- di confermare fino al 28 febbraio 2018 la disciplina concernente le modalità di verifica e controllo dell'attività sportellistica già approvata con D.D. n. 103 del 20/12/2012;

- di stabilire che la liquidazione del contributo concesso verrà effettuata in un'unica soluzione, dopo la presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute che dovrà pervenire, insieme ai reports sull'attività svolta, a pena di revoca del contributo, entro il 28 marzo 2018;

- di approvare l'allegato modulo per la redazione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai fini della rendicontazione dei contributi concessi e contenente la disciplina delle spese ammissibili, che tiene conto delle indicazioni espresse nella seduta del 23 maggio 2017 dalla Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti (Allegato C);

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26 d.lgs 33/2013.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5, comma 3 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Roberto Corgnati

VISTO DI CONTROLLO
AI SENSI DEL P.T.P.C. 2016-2018 - SEZ. 8.2.3
Il Direttore
Dott.ssa Raffaella Scalisi

Allegato

Allegato A)

SPORTELLI DEL CONSUMATORE ACCREDITATI

SPORTELLI DEL CONSUMATORE NELLA PROVINCIA DI TORINO		
Associazione titolare	**Sede sportello**	**Ore settimanali di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì)**
ACU Piemonte	Via Matteo Pescatore, n. 15 - Torino	25
Adiconsum Piemonte	Via Madama Cristina, n. 50 - Torino	23
Adoc Piemonte	Via Parma, n. 10 - Torino	25
Associazione Consumatori Piemonte	Via San Francesco d'Assisi, n. 17 - Torino	27
Codacons Piemonte	Via Palmieri, n. 63 - Torino	38
Federconsumatori Piemonte	Via Pedrotti, n. 25 - Torino	27
Movimento Consumatori Piemonte	Via San Secondo, n. 3 - Torino	25
TOTALE		190
• dal lunedì al venerdì ogni giorno almeno uno Sportello deve garantire l'apertura al pubblico dalle 13.00 alle 15.00.		

SPORTELLI DEL CONSUMATORE NELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA - ASTI - BIELLA - CUNEO - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA - VERCELLI			
Provincia	**Associazione titolare**	**Sede sportello**	**Ore settimanali di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì)**
Alessandria	Adoc Piemonte	Via Fiume, n. 10 - Alessandria	29
Asti	Adiconsum Piemonte	Via XX Settembre, n. 10 - Asti	22
Biella	Associazione Consumatori Piemonte	Corso Risorgimento, n. 15 - Biella	22
	Federconsumatori Piemonte	Via Lamarmora, n. 4 - Biella	7
Cuneo	Movimento Consumatori	Via Carlo Emanuele, n. 34 - Cuneo	29
Novara	ACU Piemonte	Via Monte San Gabriele, n. 19/C - Novara	29
Verbano Cusio Ossola	Adiconsum Piemonte	Corso Cobianchi, n. 37 - Verbania	22
Vercelli	Federconsumatori Piemonte	Via Stara, n. 2 - Vercelli	22
	Associazione Consumatori Piemonte	Via Mameli, n. 19 - Vercelli	7
TOTALE			189

Allegato B)

RETE COMPLEMENTARE DEGLI SPORTELLI DEL CONSUMATORE

Provincia	Associazione titolare	Sede sportello
Alessandria	Associazione Consumatori Piemonte	Via Bologna n. 5 - Alessandria
	Adiconsum Piemonte	Via Tripoli n. 14 - Alessandria
	Federconsumatori Piemonte	Via Faa di Bruno n. 37 - Alessandria
Asti	Federconsumatori Piemonte	Piazza Marconi n. 26 - Asti
Biella	Movimento Consumatori	Piazza Angiono n. 14 - Cossato
Cuneo	Adiconsum Piemonte	Via Cascina Colombaro n. 33 - Cuneo
	ADOC Piemonte	Lungostura XXIV maggio n. 9 - Cuneo
	Federconsumatori Piemonte	Via Coppino n. 2/bis - Cuneo
Novara	ADOC Piemonte	Via Alighieri, 23 - Novara
	Adiconsum Piemonte	Via dei Caccia n. 7/B - Novara
	Federconsumatori Piemonte	Via Mameli n. 7/b - Novara
Verbano Cusio Ossola	Federconsumatori Piemonte	Via Fratelli Cervi n. 11 - Verbania
Vercelli	Adiconsum Piemonte	Via Q. Sella n. 1 - Vercelli

Allegato C)

MODULO RENDICONTO

Alla Regione Piemonte
Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori
Piazza Castello 165
10122 TORINO

SPORTELLI DEL CONSUMATORE
(2 gennaio – 28 febbraio 2018)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i.)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ città _____ prov. ___, C.F. _____in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione _____, avente sede in _____, C.F._____ , ai fini dell'erogazione del contributo concesso con D.D. n. _____ del _____, per l'attività relativa agli Sportelli del consumatore di _____, a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i. e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'attività di sportello ammessa a contributo. A tal fine

DICHIARA

1) che l'attività degli Sportelli ha comportato una spesa complessiva di Euro _____;
2) che, oltre al contributo regionale, ci si è avvalsi dell'apporto finanziario dei seguenti soggetti (es. Enti locali): _____ (allegare documentazione in caso affermativo);
3) che le copie dei documenti giustificativi delle spese sostenute allegati al presente atto sono conformi agli originali;
4) che la documentazione giustificativa delle spese generali, per il loro intero ammontare, è conservata presso la sede dell'Associazione a _____ Via/Corso _____ ;
5) che le spese di consulenza non sono riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso l'Associazione o non altrimenti collegati ad essa e non sono riferite a dipendenti o collaboratori di carattere parasubordinato della medesima;
6) che il bilancio consuntivo delle spese relative all'attività degli Sportelli si articola come segue:

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA'

I) CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese ammissibili consistono esclusivamente in:

A) Spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi degli

Sportelli, nonché acquisto di prodotti e di appositi programmi informatici specifici per il progetto.

B) spese per acquisizione di servizi relativi a:

1) realizzazione di appositi programmi informatici per il progetto o per l'adeguamento dei siti internet esistenti;
2) servizi di manutenzione e riparazione di macchinari e attrezzature utilizzati negli Sportelli;
3) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative del progetto;
4) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
5) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico delle Associazioni dei consumatori, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti.
   I professionisti prestatori di consulenze non devono ricoprire cariche sociali (Presidente, Vicepresidente, segretario, tesoriere) presso le Associazioni regionali che gestiscono gli sportelli né essere loro dipendenti;

C) costi di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e del personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle Associazioni dei consumatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica e prevalente per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera B).
In relazione ai costi del personale le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata;

D) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, acquisto di carta e/o cancelleria, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera A), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere A), B) e C). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore ad Euro 200.000, al 20% della quota di contributo da Euro 200.000 a Euro 300.000 ed al 15% della quota di contributo superiore a Euro 300.000.
La documentazione giustificativa delle spese generali, per il loro intero ammontare, deve comunque essere conservata presso la sede dell'Associazione.

I prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare **il logo della Regione Piemonte**.

Sono ammissibili le spese per le quali, ove non espressamente prevista la forfetizzazione, sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa (in regola con le disposizioni fiscali e contributive) con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento.
Le spese devono essere direttamente imputabili all'attività degli Sportelli del consumatore, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati.

Sui titoli di spesa originali deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile, la seguente dicitura: ***"Spesa relativa al Progetto Sportelli del consumatore 2018 finanziato dalla Regione Piemonte".***

Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria

di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per tutti gli altri soggetti le spese sostenute sono riconosciute al netto di I.V.A.

Le spese ammissibili devono essere sostenute a partire dalla data del 2 gennaio sino al 28 febbraio 2018.

Le spese sostenute che non siano in regola con le disposizioni summenzionate sono inammissibili.

II) RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Nel successivo riquadro devono essere riportati gli estremi dei documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture quietanzate, note di debito quietanzate, buste paga) per l'attività degli Sportelli.

Nominativo di chi emette il documento giustificativo di spesa(*)	Numero documento giustificativo di spesa	Data	Importo	Importo inerente lo sportello	Sportello cui la spesa si riferisce	Voce di spesa (**)
TOTALE			**€**		**€**	

(*) Nel caso in cui il documento giustificativo consista in una busta paga indicare il nominativo del dipendente dell'Associazione.
(**) Indicare il riferimento della voce di spesa alla quale l'importo del titolo di spesa va imputato secondo la ripartizione riportata al paragrafo II "Categorie di spese ammissibili" (es. Se si indica la lettera A) il titolo di spesa si riferisce alle spese di acquisto di macchinari, attrezzature e prodotti).

III) RIEPILOGO SPESE AMMISSIBILI

		Importo totale (Euro)
A	Spese per macchinari, attrezzature e prodotti	
B1	Spese per realizzazione di programmi informatici e per servizi di comunicazione	
B2	Spese per servizi di Pubblicità (max 10% di E)	
B3	Spese per acquisizione di servizi di consulenza	
C	Spese per il personale delle associazioni dei consumatori	
D	Spese generali *	
E	**TOTALE USCITE**	

**Le spese generali riferite all'intero intervento e per l'intero periodo in cui esso è finanziato (2 gennaio – 28 febbraio 2018), ammontano ad Euro 18.000,00 e sono ripartite tra le Associazioni beneficiarie del contributo in misura ad esso proporzionale e dunque:

- ACU Piemonte: Euro 2.565,00
- Adiconsum Piemonte: Euro 3.105,00
- Adoc Piemonte: Euro 2.565,00
- Associazione Consumatori Piemonte: Euro 2.700,00
- Codacons Piemonte: Euro 1.800,00
- Federconsumatori Piemonte: Euro 2.700,00
- Movimento Consumatori Piemonte: Euro 2.565,00

Si allega:

I) una relazione dettagliata descrittiva dell'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione;
II) copia dei documenti giustificativi delle spese sostenute;
III) (eventuale) un esemplare di ciascuna pubblicazione di materiale informativo destinato a consumatori e utenti realizzata con il contributo assegnato.

Tutte le notizie e i dati indicati nella presente dichiarazione corrispondono al vero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE _____

firma per esteso, leggibile, e timbro del soggetto dichiarante

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003)
Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 si forniscono le seguenti informazioni:
Finalità del trattamento: i dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ovvero per dare esecuzione ad obblighi di legge.
Modalità: il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia con l'ausilio di supporti informatici.
Ambito di comunicazione: i dati verranno comunicati a terzi ai sensi della legge 241/1990, se applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.
Diritti: il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.
Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte, con sede a Torino, piazza Castello 165. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Relazioni con il pubblico, Tutela dei cittadini e dei consumatori.
Si fa presente che l'Amministrazione Regionale ha l'obbligo di effettuare controlli a campione sulla veridicità di quanto sopra dichiarato e di richiedere l'invio della documentazione in originale.
Sempre per le motivazioni succitate, la stessa Amministrazione, può effettuare sopralluoghi presso la sede del beneficiario.

Luogo e data **IL DICHIARANTE**

_____ _____

firma per esteso, leggibile,
e timbro del soggetto
dichiarante

LA DICHIARAZIONE E' SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL FUNZIONARIO ADDETTO. IN ALTERNATIVA E' SOTTOSCRITTA E INVIATA ASSIEME ALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' VIA FAX, A MEZZO POSTA ORDINARIA O TRAMITE UN INCARICATO OPPURE INVIATA PER VIA TELEMATICA SE E' EFFETTUATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 65 DEL D.LGS. 82/2005 (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Codice A1201A
D.D. 28 dicembre 2017, n. 273
Leggi regionali n. 6/77 e n. 49/78. Adesione per l'anno 2017 della Regione Piemonte alla Comunita' di lavoro Regio Insubrica. Impegno di Euro 52.000,00 sul capitolo 186421/17.

La Regione Piemonte nel perseguimento degli obiettivi che sono alla base della sua attività internazionale aderisce ad alcune associazioni, organismi internazionali ed europei, come previsto dalle Leggi regionali n. 6 del 14 gennaio 1977 e n. 49 del 11 agosto 1978, nonché dall'art. 5 dello Statuto della Regione.

Nell'ottica di promuovere la cooperazione nell'area italo-svizzera dei Laghi prealpini (Ceresio, Lario e Verbano), individuando, approfondendo e discutendo temi e problematiche di natura e di interesse transfrontaliero, nel 1995 è stata istituita la Comunità di lavoro Regio Insubrica, associazione di diritto privato svizzero, con sede a Mezzana - Coldrerio (Svizzera), composta dalle Province italiane del Verbano Cusio Ossola, Novara, Como, Lecco e Varese e dalla Repubblica e Cantone Ticino (Svizzera), cui hanno aderito, a partire dal 2015, la Regione Piemonte e la Regione Lombardia.

Considerato che con la D.G.R. n. 2 -6194 del 22 dicembre 2017 la Giunta Regionale ha deciso di aderire anche per l'anno 2017 alla Comunità di lavoro Regio Insubrica, condividendone le finalità contenute nella Dichiarazione d'intesa e nel Regolamento finanziario e ritenendo strategica la partecipazione della Regione nell'ottica di rimuovere gli ostacoli e massimizzare le opportunità che si presentano ai territori frontalieri tra Piemonte e Cantone Ticino.

Rilevato che occorre pertanto procedere all'impegno della somma di 60.000,00 CHF (circa pari a Euro 52.000,00, tenendo conto della fluttuazione del cambio), quale quota associativa alla Comunità di lavoro Regio Insubrica per l'anno 2017 a carico della Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

visto il Dlgs 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il Dlgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";

visto il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicita' e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la L.R. 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017- 2019”;

Vista la D.G.R n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017, L.R. 14 aprile 2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2 del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”,

vista la D.G.R. n. 7 - 5617 del 18 settembre 2017 L.R. 14 aprile 2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i. e quarta integrazione.

Vista la D.G.R. n. 45-6104 del 7/12/2017 “Legge regionale 22/11/2017, n.18. Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2017-2019 annualità 2018-2019, ai sensi dell’art.10 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 s.m.i.,

considerato che tale adesione è, inoltre, coerente con le azioni indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-4209 del 21/11/2016;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina

- di impegnare la somma di Euro 52.000,00 (tenuto conto della fluttuazione del cambio), per il pagamento di 60.000 CHF, con le risorse di cui al capitolo 186421/17 (Missione: 01 – Programma: 11) della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, che presenta la necessaria disponibilità, quale quota di adesione per l’anno 2017 della Regione Piemonte alla Comunità di lavoro Regio Insubrica con sede a Mezzana – Coldrerio (Svizzera), via San Gottardo 115 – CH6828
  Conto finanziario: U.1.04.04.01.000
  Transazione Unione Europea: 8
  Ricorrente: 4
  Perimetro sanitario: 3

- di erogare al beneficiario la predetta somma di 60.000 CHF quale quota di adesione della Regione Piemonte per l’anno 2017 ad esecutività della presente determinazione, fatti salvi i presupposti di Legge.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione , si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 22 del D. lgs. 33/2013, sia pubblicata nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Dati di Amministrazione Trasparente:
Beneficiario: Comunità di lavoro Regio Insubrica, via San Gottardo 115, Mezzana – Coldrerio CH6828 (Svizzera)
Leggi regionali: n. 6/77 e n. 49/78
Responsabile del procedimento: Giulia Marcon
Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: Contributo annuale di adesione come da D.G.R. n. 2 - 6194 del 22 dicembre 2017
Importo: 60.000 CHF (Euro 52.000,00)

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore
ex. 8.2.3 del Piano Anticorruzione
Raffaella Scalisi

Codice A1305A
D.D. 26 gennaio 2018, n. 21
Associazione "Liberazione e Speranza Onlus" con sede in Novara. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica.

Premesso che:

il Presidente dell'Associazione "Liberazione e Speranza Onlus", con sede in Novara, Viale Ferrucci n. 14/a, ha presentato istanza di iscrizione dell'Associazione medesima nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00, con D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.01;

l'Associazione non ha fini di lucro, opera esclusivamente sul territorio della Regione Piemonte e si prefigge di contribuire a creare le condizioni psicologiche, sociali e materiali per garantire alle donne, vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale, il diritto di non prostituirsi, progettando e realizzando programmi di protezione sociale, il tutto meglio specificato nell'art. 2 dello Statuto allegato al presente provvedimento;

atteso che dalla lettura della documentazione allegata all'istanza, l'Associazione risulta in possesso della disponibilità economica finanziaria necessaria a perseguire gli scopi statutari ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001;

l'Associazione si è costituita in data 07/04/2000 con scrittura privata registrata a Novara il 18.04.2000 al n. 674/2 Atti privati, successivamente al fine di acquisire la personalità giuridica privata, con atto Rep. N. 47060 datato 7.10.2017 a rogito dott. Emanule Caroselli, notaio in Novara, iscritto al Collegio Notarile di Novara, Vercelli e Casale Monferrato, registrato a Novara il 9.10.2017 al n. 12408, l'Associazione ha deliberato l'approvazione del relativo statuto in forma di atto pubblico;

rilevato che la Direzione Coesione Sociale, contattata al fine di esprimere parere in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07:2001, non ha espresso il proprio parere entro i termini di cui alla L.R. n. 14/2014, pertanto si ritiene il parere in merito all'iscrizione nel Registro Regionale come espresso favorevolmente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016;

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Vista il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. lgs n. 29/93;

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Liberazione e Speranza – Onlus" con sede in Novara.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dell'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrativa Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Paolo FRASCISCO

Codice A1305A
D.D. 26 gennaio 2018, n. 22
Associazione Spaziomnibus A.S.D. Provvedimenti in ordine alla modifica dello Statuto.

Premesso che:
- il Presidente dell'Associazione "Spaziomnibus A.S.D.", con sede in Rivoli (TO) in Corso Francia n. 9, ha presentato istanza di iscrizione del nuovo Statuto dell'Associazione medesima presso il Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituto, ai sensi del D.P.R. n. 361/00, con D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001;
- l'Associazione sopra detta risulta iscritta in data 24/03/2017 presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 1276;

visto il verbale rep. n. 196868 del 25/07/2017, registrato a Torino il 28/07/2017 al n.16394, a rogito del Dott. Enrico Mambretti notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e PInerolo, con il quale l'Associazione, recependo il dettato delle deliberazioni del CONI n. 1566/2016 e n. 1568/2017 ed al fine di mantenere l'iscrizione al Registro delle Associazioni e Società Sportive e Dilettantistiche, ha adottato un nuovo Statuto con il quale sono state specificate analiticamente le attività sportive esercitate ed esercitabili dall'Associazione, con conseguente modifica del solo articolo 2 dello Statuto;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

Vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Visto il D.P.R. n. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. n. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001, del nuovo Statuto dell'Associazione "Spaziomnibus A.S.D.", con sede in Rivoli (TO) in Corso Francia n. 9. Lo statuto dell'Associazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente , in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Paolo FRASCISCO

Codice A1305A
D.D. 26 gennaio 2018, n. 23
Associazione "SOCIETA' SOLIDALE" con sede in Cuneo. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalita' giuridica.

Premesso che:

Il Presidente della Associazione “SOCIETA’ SOLIDALE” con sede in Cuneo, via Mazzini n. 3, ha presentato istanza di iscrizione dell’Associazione medesima nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.01;

l’Associazione non ha fini di lucro, opera esclusivamente sul territorio della Regione Piemonte e persegue finalità di sostenere, promuovere e qualificare l’attività di volontariato, sia in proprio, sia attraverso la gestione di un Centro di Servizio per il Volontariato operante sul territorio della provincia di Cuneo secondo quanto previsto dall’art. 15 della legge 11 Agosto 1991 n. 266 e ss.ii.mm., il tutto come meglio specificato nell’art. 2 dello Statuto allegato al presente provvedimento.

atteso che dalla lettura della documentazione allegata all’istanza, l’Associazione risulta in possesso della disponibilità economica finanziaria necessaria a perseguire gli scopi statutari ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001;

l’atto costitutivo e lo Statuto è stato redatto con scrittura privata in data 17/04/2002 registrata a Cuneo il 22/04/2002 al n. 2495, successivamente lo Statuto è stato modificato come si rileva dal verbale dell’Assemblea straordinaria del 26/10/2017 Rep. n. 53000 a rogito Dott. Enrico GALLO Notaio in Cuneo, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, registrato a cuneo il 10/11/2017 al n. 18411 serie 1T;

rilevato che la Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, contattata al fine di esprimere parere in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001, ha espresso parere positivo;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17-10-2016;

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Vista il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l’art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. lgs n. 29/93;

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "SOCIETA' SOLIDALE" con sede in Cuneo, via Mazzini n. 3,.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli art.li 26 e 27 del D.Lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT. Paolo FRASCISCO

Codice A1305A
D.D. 26 gennaio 2018, n. 24
FONDAZIONE DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CUNEO con sede legale in Cuneo. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo Statuto.

Premesso che:

Il Presidente della "FONDAZIONE DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CUNEO" con sede in Cuneo, via Luigi Einaudi n. 20, ha presentato istanza di approvazione del nuovo Statuto;

al fine dell'iscrizione della Fondazione nel Registro degli Enti formativi della Regione Piemonte, lo Statuto è stato parzialmente riformulato agli artt. 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, 13, 15, 16, 17 e 18;

Il Consiglio di Amministrazione in data 05/10/2017 ha approvato il nuovo testo dello Statuto, come si rileva dal verbale, Rep. n. 91953 a rogito Dott. Ivo GROSSO, Notaio in Cuneo, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, registrato a Cuneo l'11/10/2017 al n. 16225 serie 1T;

Vista l'iscrizione della Fondazione in oggetto nel Registro Regionale centralizzato delle Persone Giuridiche al n. 964;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17-10-2016;

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Vista il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo Statuto della “FONDAZIONE DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CUNEO” con sede in Cuneo, via Luigi Einaudi n. 20.

Lo Statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.
L’approvazione del nuovo Statuto è determinata dall’iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli art.li 26 e 27 del D.lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrativa Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT. Paolo FRASCISCO

Codice A1305A
D.D. 2 febbraio 2018, n. 33
Associazione "MUSEO DEL PAESAGGIO" con sede in Verbania (VB). Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalita' giuridica.

Premesso che:

Il Presidente della Associazione “MUSEO DEL PAESAGGIO” con sede in Verbania (VB) via Ruga n. 44 presso il Palazzo Viani - Dugnani, ha presentato istanza di iscrizione dell’Associazione medesima nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.01;

l’Associazione non ha fini di lucro, opera esclusivamente sul territorio della Regione Piemonte e persegue finalità:
- Conservare, promuovere e valorizzare le collezioni di sua proprietà;
- favorire lo studio e diffondere la conoscenza del patrimonio storico, paesaggistico, artistico del territorio e promuovere la tutela;
- organizzare esposizioni e manifestazioni artistiche;
- promuovere, con lezioni, pubblicazioni e conferenze, il rispetto e la tutela del Paesaggio e delle forme architettoniche, lo studio e l’analisi del loro evolversi nel tempo, nonché lo sviluppo delle attività artistiche;
- raccogliere, in appropriata sede, tutto quanto può interessare la storia e l’arte;
- accogliere e aiutare ricercatori, studenti e artisti;
- svolgere attività formativa e di valorizzazione in collaborazione con altre istituzioni (musei, scuole e associazioni);

il tutto come meglio specificato nell’art. 2 dello Statuto allegato al presente provvedimento;

l’Ente in oggetto fu costituito nel lontano 1909 con atto pubblico datato 19/09/1909, modificato nel 1914, nel 1926 e nel 1927, con sede in Pallanza ora Verbania con la denominazione di “Museo Storico Artistico del Verbano e delle Valli Adiacenti”, tale denominazione è stata successivamente mutata in quella attuale ovvero “MUSEO DEL PAESAGGIO”, modifica avvenuta in data 5 maggio 1914;
in data 25/11/2017 con atto Rep. N. 22.033, a rogito Dott.ssa Stefania SCALABRINI, Notaio in Ornavasso, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Verbania, registrato a Verbania il 30/11/2017 al n. 5300, l’Assemblea dei soci, in seduta straordinaria, ha deliberato l’approvazione del nuovo Statuto, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;

atteso che dalla lettura della documentazione allegata all’istanza, l’Associazione risulta in possesso della disponibilità economica finanziaria necessaria a perseguire gli scopi statutari ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001;

rilevato che la Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport, contattata al fine di esprimere parere in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi della D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001, ha espresso parere positivo;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17-10-2016;

Vista la D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Vista il D.P.R. 361/2000;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. lgs n. 29/93;

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 1 – 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "MUSEO DEL PAESAGGIO" con sede in Verbania (VB) via Ruga n. 44 presso il Palazzo Viani – Dugnani.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dell'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Lr. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli art.li 26 e 27 del D.Lgs 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT. Paolo FRASCISCO

Codice A1305A
D.D. 2 febbraio 2018, n. 34
FONDAZIONE RITA TARCHETTI MINO CASA DI RIPOSO DI STROPPIANA con sede in Stroppiana (VC). Provvedimenti in merito all'Estinzione.

Premesso che:

- Il Presidente nonché liquidatore della "FONDAZIONE RITA TARCHETTI MINO – CASA DI RIPOSO DI STROPPIANA", con sede in Stroppiana (VC) via P. Roncarolo n. 79, ha presentato istanza di estinzione della Fondazione medesima;
- la Fondazione anzidetta, nasce su attivazione del Comune di Stroppiana a seguito della donazione da parte della Signora Tarchetti Margherita detta Rina vedova Mino, a favore dell'Ente Comunale di assistenza di Stroppiana, avente per oggetto un terreno al fine di costituire una casa di ricovero e riposo per i poveri vecchi di Stroppiana;
- che a seguito dell'avvenuta soppressione dell'Ente comunale di assistenza, il Comune di Stroppiana al fine di ottemperare alla volontà della donatrice, con atto rep. 29523 del 29/01/2001, a rogito Dott. Vincenzo MINIERI, notaio in Vercelli registrato a Vercelli 09/02/2001 al n. 244, ha costituito la "FONDAZIONE RITA TARCHETTI MINO – CASA DI RIPOSO DI STROPPIANA", con sede in Stroppiana (VC) via P. Roncarolo n. 79, riconosciuta con D.G.R. n. 16 – 3437 del 09/07/2001 e iscritta in data 19/07/2001 presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n° 49;

visto il verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 16/05/2017, rep. n. 42.192, a rogito del dottor Vincenzo MINIERI, Notaio in Vercelli iscritto al ruolo dei distretti riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato, registrato a Vercelli il 24/05/2017 al n. 2774, con il quale la Fondazione in oggetto ha deliberato quanto segue:

- di sciogliere anticipatamente la Fondazione;
- di destinare il patrimonio della disciolta Fondazione in ossequio all'art. 18 dello statuto della stessa;
- di nominare, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, un liquidatore nella persona del signor Martino NOVELLA, che ha accettato la carica, conferendogli tutti i poteri necessari, ivi compresi quelli per sottoscrivere l'atto di devoluzione dell'immobile di cui la Fondazione è titolare al Comune di Stroppiana;

visto il verbale del Consiglio di Amministrazione con il quale è stato approvato il rendiconto economico al 31/03/2017 dal quale emerge alla stessa data un saldo negativo di euro 2,91;

visto la nota del Presidente nonché liquidatore in merito alla mancata approvazione del rendiconto patrimoniale;

valutato che sussistono i presupposti per dichiarare l'estinzione della Fondazione di cui sopra ai sensi dell'articolo 27 e seguenti del codice civile e nel rispetto dello Statuto della stessa;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17-10-2016;

Visti gli articoli 27, 30 e 31 del Codice Civile;

Visto l'articolo 11 delle disposizioni attuative del Codice Civile;

Visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

Visto l'articolo 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Visto il D.P.R. 361/2000;

Vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;
Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08;
Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'estinzione della "FONDAZIONE RITA TARCHETTI MINO – CASA DI RIPOSO DI STROPPIANA", con sede in Stroppiana (VC) via P. Roncarolo n. 79.
Il presente provvedimento sarà trasmesso, ai sensi e per gli adempimenti di cui all'art. 11 e ss. delle disposizioni attuative del Codice Civile, al Presidente del Tribunale competente.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT. Paolo FRASCISCO

Codice A1301A
D.D. 20 febbraio 2018, n. 46
D.P.C.M. 13/10/2011 Art.11 - Monitoraggio sulla realizzazione dei progetti finanziati con il "Fondo per le zone di confine per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale" - Conclusione del procedimento riguardante il Comune di Noasca (TO).

Visto l'art. 6 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, con il quale è stato istituito il "Fondo per le zone di confine" per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale;

visto l'art. 11 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/10/2011, con il quale è stato affidato alle Regioni competenti, in raccordo con il Dipartimento per gli Affari regionali, il compito di effettuare il monitoraggio sulla realizzazione dei progetti finanziati con tale fondo;

visto il decreto del Capo Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport del 2/3/2012 (di seguito Dipartimento) con cui, in attuazione del sopraccitato D.P.C.M., sono state definite le macroaree interessate al finanziamento per un ammontare complessivo pari ad euro 57.771.838,00 con riferimento agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, destinando alla macroarea confinante con la Valle d'Aosta riguardante i comuni piemontesi, la somma di euro 16.989.335,69;

visto che con il medesimo D.P.C.M. è stata riconfermata l'attribuzione alle Regioni interessate la competenza ad effettuare il "monitoraggio"sulla realizzazione dei progetti finanziati con il fondo in argomento da svolgersi in raccordo con il Dipartimento;

vista la D.G.R. n. 4-4721 del 6/3/2017 di approvazione delle direttive per lo svolgimento del monitoraggio che comporta: l'accertamento dello stato di realizzazione del progetto finanziato, la conformità di quanto realizzato con il progetto presentato, il conseguimento degli obiettivi prefissati nonché la verifica della rendicontazione delle spese a tal fine sostenute, da realizzare mediante l'esame delle autocertificazioni sottoscritte dal Sindaco e dal Direttore lavori;

precisato che, ai sensi di tale Deliberazione, il monitoraggio avviene in sinergia tra due diverse Direzioni regionali (Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura e Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica) e prevede una determinazione dirigenziale (di seguito Determinazione) di approvazione dell'esame di profilo tecnico approvata dal Responsabile del Settore tecnico regionale di Cuneo, individuato dalla rispettiva Direzione ed una Determinazione di conclusione del procedimento approvata dal Responsabile di questo Settore quale responsabile del procedimento stesso;

vista la rendicontazione finale trasmessa dal Comune di Noasca (TO) con con nota prot. n. 892 del 22/5/2017, concernente la realizzazione del progetto denominato "Valorizzazione turistica del Comune di Noasca" per un costo complessivo pari a Euro 757.359,53 e finanziato con un contributo ai sensi del fondo in argomento pari ad Euro 757.359,53;

accertata la conformità delle dichiarazioni dei responsabili dei lavori e dell'ente interessato sotto la propria responsabilità, con quanto autorizzato dal Dipartimento per gli Affari regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al momento della concessione del contributo;

vista la Determinazione n. 3252 del 09/10/2017 a firma del Responsabile del Settore tecnico regionale di Cuneo che attesta il positivo esito del monitoraggio di profilo tecnico svolto in attuazione delle direttive stabilite con la citata deliberazione;

ritenuto, pertanto, di completare il positivo esito del monitoraggio attestandone la conclusione del procedimento.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

visto l'articolo 6 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, sostituito dall'art. 35 della legge 29 novembre 2007, n. 222 a sua volta sostituito dall'art. 45 della legge 22 dicembre 2008, n 203;
visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/10/2011 art.11;
visto il Decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del 2/3/2012;
vista la Legge 13/8/2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
vista la D.G.R. n. 4-4721 del 6/3/2017;
vista la D.D. n. 3252 del 09/10/2017;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17-10-2016 e dato atto che lo stesso non produce effetti né diretti né indiretti sulla situazione finanziaria della Regione.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto approvato con Determinazione n. 3252 del 09/10/2017 del Responsabile del Settore tecnico regionale di Cuneo attestante il positivo esito del monitoraggio di profilo tecnico inerente la realizzazione del progetto, da parte del Comune di Noasca (TO), denominato "Valorizzazione turistica del Comune di Noasca" finanziato con contributo statale pari ad Euro 757.359,53 del "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e di Bolzano", a seguito della partecipazione al bando per le annualità 2008/2011;
- di confermare che dall'esame della documentazione trasmessa si evince il corretto utilizzo del contributo in conformità al progetto finanziato;
- di confermare l'esclusione del ricorrere delle cause di revoca totale o parziale;
  di attestare l'esito positivo del monitoraggio effettuato secondo le direttive stabilite con D.G.R. n. 4-4721 del 6/3/2017;
- di attestare, in qualità di Responsabile, la conclusione del procedimento di monitoraggio sul progetto in argomento;
- di trasmettere la presente Determinazione al competente Dipartimento per gli Affari regionali, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Comune di Noasca (TO);
- di dare atto che la presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La Dirigente Responsabile
dott.ssa Laura DI DOMENICO

Visto il Direttore
dott. Paolo FRASCISCO

Codice A1301A
D.D. 20 febbraio 2018, n. 48
D.P.C.M. 13/10/2011 Art.11-Monitoraggio sulla realizzazione dei progetti finanziati con il "Fondo per le zone di confine per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale"- Conclusione del procedimento riguardante il Comune di Ceresole Reale (TO).

Visto l'art. 6 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, con il quale è stato istituito il "Fondo per le zone di confine" per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale;

visto l'art. 11 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/10/2011, con il quale è stato affidato alle Regioni competenti, in raccordo con il Dipartimento per gli Affari regionali, il compito di effettuare il monitoraggio sulla realizzazione dei progetti finanziati con tale fondo;

visto il decreto del Capo Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport del 2/3/2012 (di seguito Dipartimento) con cui, in attuazione del sopraccitato D.P.C.M., sono state definite le macroaree interessate al finanziamento per un ammontare complessivo pari ad euro 57.771.838,00 con riferimento agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, destinando alla macroarea confinante con la Valle d'Aosta riguardante i comuni piemontesi, la somma di euro 16.989.335,69;

visto che con il medesimo D.P.C.M. è stata riconfermata l'attribuzione alle Regioni interessate la competenza ad effettuare il "monitoraggio"sulla realizzazione dei progetti finanziati con il fondo in argomento da svolgersi in raccordo con il Dipartimento;

vista la D.G.R. n. 4-4721 del 6/3/2017 di approvazione delle direttive per lo svolgimento del monitoraggio che comporta: l'accertamento dello stato di realizzazione del progetto finanziato, la conformità di quanto realizzato con il progetto presentato, il conseguimento degli obiettivi prefissati nonché la verifica della rendicontazione delle spese a tal fine sostenute, da realizzare mediante l'esame delle autocertificazioni sottoscritte dal Sindaco e dal Direttore lavori;

precisato che, ai sensi di tale Deliberazione, il monitoraggio avviene in sinergia tra due diverse Direzioni regionali (Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura e Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica) e prevede una determinazione dirigenziale (di seguito Determinazione) di approvazione dell'esame di profilo tecnico approvata dal Responsabile del Settore tecnico regionale di Cuneo, individuato dalla rispettiva Direzione ed una Determinazione di conclusione del procedimento approvata dal Responsabile di questo Settore quale responsabile del procedimento stesso;

vista la rendicontazione finale trasmessa dal Comune di Ceresole Reale (TO) con con nota prot. n. 1244 del 7/6/2017, concernente la realizzazione del progetto denominato "Valorizzazione turistica tramite interventi di riqualificazione urbana" per un costo complessivo pari a Euro 831.638,30 e finanziato con un contributo ai sensi del fondo in argomento pari ad Euro 756.867,53;

accertata la conformità delle dichiarazioni dei responsabili dei lavori e dell'ente interessato sotto la propria responsabilità, con quanto autorizzato dal Dipartimento per gli Affari regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al momento della concessione del contributo;

vista la Determinazione n. 3468 del 24/10/2017 a firma del Responsabile del Settore tecnico regionale di Cuneo che attesta il positivo esito del monitoraggio di profilo tecnico svolto in attuazione delle direttive stabilite con la citata deliberazione;

ritenuto, pertanto, di completare il positivo esito del monitoraggio attestandone la conclusione del procedimento.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

visto l'articolo 6 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, sostituito dall'art. 35 della legge 29 novembre 2007, n. 222 a sua volta sostituito dall'art. 45 della legge 22 dicembre 2008, n 203;
visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/10/2011 art.11;
visto il Decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali del 2/3/2012;
vista la Legge 13/8/2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
vista la D.G.R. n. 4-4721 del 6/3/2017;
vista la D.D. n. 3468 del 24/10/2017;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17-10-2016 e dato atto che lo stesso non produce effetti né diretti né indiretti sulla situazione finanziaria della Regione.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto approvato con Determinazione n. 3468 del 24/10/2017 del Responsabile del Settore tecnico regionale di Cuneo attestante il positivo esito del monitoraggio di profilo tecnico inerente la realizzazione del progetto, da parte del Comune di Ceresole Reale (TO), denominato "Valorizzazione turistica tramite interventi di riqualificazione urbana" finanziato con contributo statale pari ad Euro 756.867,53 del "Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e di Bolzano", a seguito della partecipazione al bando per le annualità 2008/2011;
- di confermare che dall'esame della documentazione trasmessa si evince il corretto utilizzo del contributo in conformità al progetto finanziato;
- di confermare l'esclusione del ricorrere delle cause di revoca totale o parziale;
  di attestare l'esito positivo del monitoraggio effettuato secondo le direttive stabilite con D.G.R. n. 4-4721 del 6/3/2017;
- di attestare, in qualità di Responsabile, la conclusione del procedimento di monitoraggio sul progetto in argomento;
- di trasmettere la presente Determinazione al competente Dipartimento per gli Affari regionali, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Comune di Ceresole Reale (TO);
- di dare atto che la presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La Dirigente Responsabile
dott.ssa Laura DI DOMENICO

Visto il Direttore
dott. Paolo FRASCISCO

Codice A1304A
D.D. 19 luglio 2017, n. 186
Patrocinio legale ex art. 28 del CCNL 14/9/2000 a favore di ex dipendente regionale. Spesa: Euro 1.349,29 (cap. n. 135666/2017).

(omissis)

Il Responsabile di Settore
Avv. Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 29 settembre 2017, n. 258
Pagamento spese di giudizio. Sentenza TAR Piemonte n. 1369 del 28/9/2015. Accertamento di Euro 150,00 sul capitolo n. 34655/2017. Accertamento e impegno di Euro 1.000,00 sui capitoli n. 39050/2017 e n. 101867/2017. Debitore: (omissis): Professionisti interni del Settore Avvocatura.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 2 ottobre 2017, n. 260
Pagamento spese di giudizio. Sentenza Tribunale di Torino n. 2035 del 14/4/2017. Accertamento di Euro 3.073,25 sul cap. n. 34655/2017. Accertamento e impegno di Euro 20.488,35 sui cap. n. 39050/2017 e n. 101867/2017. Debitore: (omissis). Beneficiari: Professionisti interni del Settore Avvocatura.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 3 ottobre 2017, n. 261
Pagamento spese di giudizio. Sentenza TAR Piemonte n. 1568 del 12/11/2015. Accertamento di Euro 450,00 sul capitolo n. 34655/2017. Accertamento ed impegno di Euro 3.000,00 sui capitoli n. 39050/2017 e n. 101867/2017. Versante: (omissis). Beneficiari: Professionisti interni del Settore Avvocatura.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 5 ottobre 2017, n. 268
Risarcimento del danno in esecuzione delle sentenze della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Regione Piemonte, n. 211/2015 e n. 212/2015. Accertamento di Euro 1.576,19 sul capitolo n. 39045/2017. Debitore: (omissis).

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 6 ottobre 2017, n. 270
Pagamento spese di giudizio. Sentenza Corte d'Appello di Torino n. 590 del 13/3/2017. Accertamento di Euro 2.034,00 sul capitolo n. 34655/2017. Accertamento e impegno di Euro 13.560,00 sui capitoli n. 39050/2017 e n. 101867/2017. Debitore: (omissis). Beneficiari: Professionisti interni dfel Settore Avvocatura.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 13 ottobre 2017, n. 278
Patrocinio legale ex art. 12 del CCNL 12/2/2002 (area dirigenti) a favore di dipendente regionale. Spesa: Euro 2.829,01 (cap. n. 135666/2017).

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 8 novembre 2017, n. 313
Risarcimento del danno in esecuzione della sentenza della Corte dei Conti n. 59/2012 del 19/4/2012. Accertamento di Euro 15.500,00 sul capitolo n. 39045/2017. Accertamento di Euro 18.000,00 sul capitolo n. 39045/2018. Accertamento di Euro 6.888,15 sul capitolo n. 39045/2019. Debitore: (omissis). Rateizzazione.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 9 novembre 2017, n. 315
Impegno di spesa di Euro 1.930,03 sul capitolo 135611/2017 a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Verbania n. 323/2017 del 31.10.2017.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 14 novembre 2017, n. 320
Integrazione impegno n. 908/2017 (cap. 135611/2017) assunto con determinazione n. 14 del 26.01.2017 per far fronte alle spese necessarie allo svolgimento dell'attivita' di rappresentanza e difesa in giudizio della Regione Piemonte.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 14 novembre 2017, n. 321
Impegno di spesa di Euro 1.459,12 sul capitolo 135611/2017 per liquidazione competenze professionali all'avv. Massimo Colarizi.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 14 novembre 2017, n. 322
Impegno di spesa di Euro 2.488,68 sul capitolo 135611/2017 a seguito di sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1162/2017 del 26.10.2017.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 20 novembre 2017, n. 335
Impegno di spesa di Euro 349,44 sul capitolo 135611/2017 per liquidazione competenze professionali all'avv. Gregorio Critelli dello Studio Legale Biagetti e Partners.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 21 novembre 2017, n. 338
Risarcimento del danno in esecuzione della sentenza della Corte dei Conti, sezione I Centrale di Appello, n. 218/2015 del 6/3/2015. Accertamento di Euro 1.316,50 sul capitolo n. 39045/2017. Accertamento di Euro 3.159,60 sul capitolo n. 39045/2018. Accertamento di Euro 3.159,60 sul capitolo n. 39045/2019. Debitore: (omissis). Versante: INPS di Alessandria. Rateizzazione.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1304A
D.D. 22 novembre 2017, n. 339
Impegno di spesa di Euro 1.637,94 sul capitolo 135611/2017 a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Mondovi' n. 400/2017 del 27.10.2017.

(omissis)

Il Responsabile
Avv. to Giovanna Scollo

Codice A1301A
D.D. 15 dicembre 2017, n. 378
Approvazione schema di collaborazione con il Comune di Novara per la gestione di una seconda edizione del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia locale sulle nuove forme di bullismo. Spesa complessiva di euro 8.750,00 cap. 137612 (Impegno di euro 7.000,00 capitolo 137612/2018. Impegno di euro 1.750,00 capitolo 137612/2018) a favore del Comune di Novara.

Premesso che
la legge 7 marzo 1986, n. 65 “Legge quadro sull’ordinamento della polizia municipale” prevede all’art. 6, comma 2, che le regioni con legge regionale provvedono a promuovere servizi e iniziative per la formazione e l’aggiornamento degli addetti al servizio di polizia municipale;

la legge regionale 30 Novembre 1987, n. 58 “Norme in materia di Polizia locale”, promuove servizi e iniziative per la formazione e l’aggiornamento degli addetti al servizio di polizia municipale;

visto che, ai sensi dell’art. 9 della l.r. 30 Novembre 1987, n. 58 “Norme in materia di Polizia locale”, agli operatori di Polizia locale deve essere garantita l’acquisizione di una sufficiente professionalità volta soprattutto al raggiungimento degli obiettivi di conoscenza della normativa, di autosufficienza operativa, di capacità di relazione equilibrata con il cittadino e la società;

visto inoltre che, ai sensi dell’art. 14 della summenzionata l.r. la Regione Piemonte, tenuto conto delle esigenze degli Enti locali, direttamente o tramite organismi abilitati, istituisce, per gli operatori della Polizia locale, corsi di aggiornamento e, per coloro che sono inquadrati in livelli funzionali superiori, corsi di specifica qualificazione professionale;

dato atto che la D.G.R. n. 49-2483 del 23 novembre 2015 di approvazione del Protocollo d’intesa sulla prevenzione dei comportamenti a rischio ed alla lotta al bullismo prevede che gli Assessorati regionali all’Istruzione, alle Pari Opportunità ed alla Polizia locale si impegnino a realizzare attività formative sui contenuti di legalità e sulle pratiche di prossimità e di ricomposizione rivolte ai Corpi/Servizi di Polizia locale, secondo un piano che tenga conto delle specifiche caratteristiche ed esigenze di tutto il territorio piemontese, nel rispetto delle competenze proprie degli Enti locali;

preso atto che con la D.G.R. n.25-4233 del 21 Novembre 2016 è stato approvato il Piano formativo regionale rivolto al personale della Polizia locale per l’anno 2016, valevole fino all’approvazione del nuovo Piano formativo che prevede, fra l’altro, molteplici iniziative di formazione/aggiornamento/specifica qualificazione per il personale di Polizia locale;

riscontrato che dalla rilevazione e analisi dei bisogni formativi della Polizia locale piemontese è emersa l’esigenza di istituire iniziative formative legate alla prevenzione, gestione e contrasto del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, iniziative queste previste nel Piano formativo regionale con appositi corsi;

vista la DGR n. 27-11482 del 25/5/2009 che, in applicazione del principio di leale collaborazione, sussidiarietà ed adeguatezza nell’erogazione dei servizi, sopra richiamato, stabilisce la possibilità, in alternativa alla gestione diretta regionale, che i corsi di formazione/aggiornamento/specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia locale siano gestiti direttamente dai Comuni presso i quali si tiene l’iniziativa formativa, previo accordo organizzativo di dettaglio tra la Regione ed il Comune in ordine alle modalità ed ai contenuti dello

stesso;

considerato che con la D.D. n. 319 del 10 novembre 2017 è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione con il Comune di NOVARA per il mandato alla gestione, per conto della Regione Piemonte, di un corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia locale dei Comuni e delle Unioni di Comuni della Regione sulle nuove forme del bullismo e successivamente l'Accordo di collaborazione è stato sottoscritto digitalmente dalle parti (ns. prot. 13044/A1301A del 24/11/2017);

dato atto che con nota prot. n. 86508 del 7 dicembre 2017 il Comune di Novara in considerazione dell'elevato numero di adesioni di operatori di Polizia Locale pervenute per la partecipazione al corso di specifica qualificazione professionale sulle nuove forme del bullismo non ha potuto accettare l'iscrizione di tutti gli operatori di Polizia locale che hanno aderito alla summenzionata iniziativa formativa ed al contempo ha manifestato la disponibilità alla gestione di una seconda edizione del medesimo corso, nel rispetto dei contenuti previsti nel Piano formativo regionale per la Polizia locale, dichiarandosi disponibile a svolgere il corso presso la sede comunale;

rilevato l'esigenza di implementare attività formative sui contenuti di legalità e sulle pratiche di prossimità e ricomposizione rivolte ai Corpi/Servizi di Polizia locale, in linea con i contenuti del Protocollo d'intesa su richiamato, vista l'importanza che riveste tale iniziativa formativa, ritenuto opportuno soddisfare le richieste di formazione pervenute e vista la nota della Regione Piemonte, Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale prot. n. 13943 del 14 dicembre 2017 con la quale si esprime assenso a che il corso previsto sia gestito, in nome proprio e per conto della Regione, dal Comune richiedente;

accertato che le spese complessive del corso, preventivate e condivise con il Comando di Polizia locale di Novara sono state stimate in euro 8.750,00 e vista la nota prot. n. 88373 del 15 dicembre 2017 del Comune di Novara relativa alla richiesta di un acconto di euro 7.000,00 per l'organizzazione e gestione dell'iniziativa formativa su-richiamata;

ritenuto che le spese di gestione del corso (della durata di 16 ore di formazione) siano congrue e pertinenti;

valutato pertanto di provvedere, come da D.G.R. n. 27-11482 del 25 maggio 2009, ad erogare la somma di euro 7.000,00 pari all'80% a favore del Comune di Novara a titolo di acconto delle spese preventivate per lo svolgimento, per conto della Regione, della sopra citata iniziativa formativa, dando atto che l'erogazione della quota a saldo pari ad euro 1.750,00 avverrà a seguito della presentazione di idonea rendicontazione da parte del Comune;

ritenuto quindi di impegnare la somma di euro 7.000,00 sul capitolo 137612/2018 e la somma di euro 1.750,00 sul capitolo 137612/2018 che presentano la necessaria disponibilità a favore del Comune di Novara;

rilevata meritevole di accoglimento la proposta di collaborazione del Comune di Novara e che sussistono i presupposti di convenienza per instaurare reciproci rapporti con il medesimo per sottoscrivere il presente "Accordo di Collaborazione" ed assicurare la necessaria formazione agli operatori di Polizia locale interessati in materia di nuove forme del bullismo;

ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra elencate, che si possa procedere all'approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione, allegato al presente atto, quale parte integrante e

sostanziale, che regola i reciproci rapporti tra la Regione Piemonte ed il Comune di Novara e che sarà sottoscritto tra le parti ad avvenuta esecutività della presente determinazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17/10/2016;
tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

vista la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. i. "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 "*Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018*";

vista la legge regionale 22 novembre 2017 n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 e disposizioni finanziarie";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 "*, con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017;

visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

vista la Legge n. 65/1986;

vista la l.r. n. 58/1987 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 27-11482 del 25/05/2009;

vista la D.G.R. n. 49-2483 del 23 novembre 2015;

vista la D.G.R. n.25-4233 del 21 Novembre 2016;

visto il capitolo 137612 "*Spese per lo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale (legge regionale 30 novembre 1987, n. 58) - altri servizi*" che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità;
tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, lo schema di Accordo di Collaborazione con il Comune di NOVARA per il mandato alla gestione, per conto della Regione Piemonte, di una seconda edizione del corso di specifica qualificazione professionale per operatori di Polizia locale sulle nuove forme del bullismo, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di impegnare la somma complessiva di euro 8.750,00 sul cap. 137612, a favore del Comune di Novara C.F/P.IVA : 00125680033, sede legale: Via Fratelli Rosselli, 1, 28100 Novara (cod. ben. 9363) per la copertura delle spese che saranno dallo stesso sostenute per lo svolgimento di tale corso come di seguito dettagliato:
  - esercizio finanziario 2018 euro 7.000,00
  - esercizio finanziario 2018 euro 1.750,00

- di individuare di seguito la struttura della codifica della transazione elementare:
  Missione: 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione;
  Programma: 09 – Assistenza tecnica amministrativa agli Enti Locali;
  Conto finanziario: U.1.03.02.99.999 – Altri servizi diversi n.a.c.;
  Cofog: 01.3 – Servizi generali;
  Codice transazione U.E.: 8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea;
  Spesa: 4 – non ricorrente;
  Perimetro sanitario: 3 – spesa della gestione ordinaria della regione;

- di stabilire che si darà avvio alla fase della liquidazione della spesa secondo quanto previsto dall'art. 4 dello schema di convenzione allegato alla presente;

- di disporre che ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 art. 23 - d) la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5, l.r. n. 22/2010.

La Dirigente Responsabile
dott.ssa Laura DI DOMENICO

Visto il Vicario
avv. Giovanna SCOLLO

Codice A1403A
D.D. 8 febbraio 2018, n. 89
Presidio Sanitario Gradenigo con sede in Torino, Corso Regina Margherita 8/10 - Variazione dell'articolazione dei posti letto autorizzati e accreditati.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare il Legale Rappresentante della società Gradenigo s.r.l. all'esercizio delle attività degenziali e relativo accreditamento in Fascia A presso il Presidio Sanitario Gradenigo con sede in Torino, Corso Regina Margherita 8/10, a modifica del precedente assetto degenziale di cui alle DD.G.R. n. 31-4148 del 12 luglio 2012 e n. 41-2742 del 29 dicembre 2015 e ad invarianza della dotazione complessiva di posti letto (184 autorizzati e accreditati), secondo l'articolazione indicata nella scheda allegata, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- di demandare l'ARPA alla verifica da effettuarsi entro luglio 2018, per i requisiti descritti in premessa per i quali si rende necessario verificare nel tempo la continuità dell'attività implementata, e secondo le tempistiche indicate nella relazione finale di verifica dell'ARPA e riportate in premessa per quanto concerne l'attuazione del piano di adeguamento presentato dalla struttura;

- di disporre che il Presidio in oggetto potrà erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli articoli 8 quinquies e 8 sexies del D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali;

- di far carico al Legale Rappresentante del Presidio Gradenigo di comunicare, agli uffici regionali competenti e all'ASL, ogni eventuale elemento di variazione al presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12.10.2010, n. 22.

Il Dirigente
dr. ssa Emanuela Zandonà

Allegato

Allegato

Gradenigo s.r.l. società con socio unico
Sede legale: Corso Regina Margherita 8/10 – Torino
PEC: presidio.gradenigo@pec.it
Codice Fiscale: 10683840010
Numero REA: TO-1153694

Sede operativa:
Presidio Sanitario "Gradenigo"
Corso Regina Margherita 8/10
10153 Torino

Posti letto autorizzati: 184
Posti letto accreditati: 184

Tabella rappresentativa dell'articolazione interna dei servizi di diagnosi e cura in applicazione della DGR n. 13-2022 del 5 agosto 2015 e smi - Assetto degenziale

Codice specialità	Descrizione specialità	Posti letto di ricovero ordinario (autorizzati e accreditati)	Posti letto di DH/DS (autorizzati e accreditati)	Totale posti letto (autorizzati e accreditati)
64	Oncologia	3	18	21
58	Gastroenterologia	5	4	9
26	Medicina generale	55	4	59
09	Chirurgia generale	22	4	26
34	Oculistica	1	5	6
38	ORL	1	7	8
36	Ortopedia	18	2	20
43	Urologia	18	2	20
56	RRF 2° livello	15		15
		138	46	184

Codice A1410A
D.D. 12 dicembre 2017, n. 819
Verifica di compatibilita' di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla realizzazione di una Comunita' Riabilitativa Psicosociale per minori, da ubicare nel Comune di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di esprimere, per le motivazioni in premessa illustrate, parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., alla realizzazione di una Comunità Riabilitativa Psicosociale per minori (CRP), denominata "Orchidea", con capienza n. 8 posti letto e da ubicare in Strada Antica di Revigliasco n. 65 – Torino.

La validità temporale della presente verifica di compatibilità è di 18 (diciotto) mesi dal rilascio della stessa. Il soggetto richiedente deve comunicare al Settore Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Territoriale gli estremi del provvedimento dell'ASL di autorizzazione al funzionamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Vittorio DEMICHELI

Codice A1410A
D.D. 14 dicembre 2017, n. 828
Verifica di compatibilita' di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla realizzazione di un Gruppo Appartamento per disabili, da ubicare nel Comune di Omegna-Frazione Crusinallo (VB).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di esprimere, per le motivazioni in premessa illustrate, parere favorevole di verifica di compatibilità, di cui all'art. 8/ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., alla realizzazione di un Gruppo Appartamento per disabili – tipo A, con capienza n. 4 posti letto e da ubicare in Via IV Novembre n. 270 – Omegna, Frazione Crusinallo (VB).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE REGIONALE
Vittorio DEMICHELI

Codice A1504A
D.D. 17 gennaio 2018, n. 29
Rinnovo progetto di telelavoro domiciliare- dipendente Luigi CUCUT

(omissis)

La Responsabile del Settore
Dott.ssa Nadia Cordero

Codice A1507A
D.D. 17 gennaio 2018, n. 30
Revoca determinazione n. 52 del 16 marzo 2004.

Premesso che, con determinazione n. 52 del 16 marzo 2004, è stata concessa l'autorizzazione all'esclusione dall'ambito dell'allora vigente disciplina in materia di edilizia sociale di un alloggio di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino (ora Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale), sito in Rivoli, Via Pellice 90;

evidenziato che l'ATC del Piemonte Centrale, con nota prot. n. 51545 del 10 ottobre 2017, ha richiesto la revoca della sopra citata autorizzazione, "avendo l'Azienda Sanitaria To3 disdettato l'alloggio e riconsegnato le chiavi il 25/09/2015";

vista la nota dello scrivente Settore prot. n. 40203/A1507A del 24 ottobre 2017, con la quale è stato comunicato all'ATC del Piemonte Centrale che "la richiesta di revoca dell'autorizzazione di cui trattasi deve essere effettuata con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, previo assenso da parte del Comune ove è sito l'alloggio";

preso atto che l'ATC del Piemonte Centrale, con deliberazione presidenziale n. 79 del 6 dicembre 2017, trasmessa con nota prot. n. 64269 del 13 dicembre 2017, in considerazione del fatto che "con nota del prot. n. 34755 del 02/04/2015, l'ASL TO3 comunicava la formale disdetta dei contratti di locazione ed in data 25/09/2015 riconsegnava le chiavi degli alloggi", ha stabilito "di revocare l'autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95" del suddetto alloggio di Rivoli, Via Pellice 90;

vista la nota della Città di Rivoli prot. n. 77591 del 22 dicembre 2017, con la quale si comunica la presa d'atto della revoca della suddetta autorizzazione, disposta dall'ATC del Piemonte Centrale con la citata deliberazione presidenziale n. 79 del 6 dicembre 2017;

considerato che, in conseguenza della richiesta di revoca dell'autorizzazione da parte dell'ATC del Piemonte Centrale, vengono a cessare gli effetti del provvedimento regionale e si rende, pertanto, necessario procedere alla revoca della sopra citata determinazione n. 52 del 16 marzo 2004;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestato, inoltre, che il presente provvedimento non ha effetti sul bilancio della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008;

determina

di revocare, per quanto in premessa specificato, la determinazione n. 52 del 16 marzo 2004.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Dott. Gianfranco Bordone

Il Vice Direttore
Dott.ssa Erminia Garofalo

Codice A1507A
D.D. 17 gennaio 2018, n. 31
Revoca determinazione n. 333 del 12 luglio 2013.

Premesso che, con determinazione n. 333 del 12 luglio2013, è stata concessa l'autorizzazione all'esclusione dall'ambito della L.R. n. 3/2010 di un alloggio di edilizia sociale di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, sito in Beinasco, Via Mirafiori 19/B, per la realizzazione di una comunità alloggio per soggetti segnalati dai servizi sociali;

preso atto che il Comune di Beinasco, con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 21 giugno 2017, trasmessa con nota prot. n. 12514 del 29 giugno 2017, ha stabilito la dismissione della comunità alloggio costituita nel sopra citato alloggio e la reimmisione del medesimo nel circuito di assegnazione;

vista la nota dello scrivente Settore prot. n. 29635/A1507A del 31 luglio 2017, indirizzata al Comune di Beinasco e, per conoscenza, all'ATC del Piemonte Centrale, con la quale si è fatto rilevare che l'autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione dell'alloggio di cui trattasi era stata concessa all'ATC del Piemonte Centrale, ente proprietario del medesimo, e che la richiesta di reimmissione nell'ordinario circuito di assegnazione compete a tale ente;

evidenziato che l'ATC del Piemonte Centrale, con nota prot. n. 53229 del 19 ottobre 2017, ha richiesto la revoca dell'autorizzazione concessa con la sopra citata determinazione n. 333 del 12 luglio2013, "avendo il Comune di Beinasco disdettato l'alloggio e riconsegnato le chiavi il 03/10/2017";

vista la nota dello scrivente Settore prot. n. 43080/A1507A del 14 novembre 2017, con la quale è stato comunicato all'ATC del Piemonte Centrale che "la richiesta di revoca dell'autorizzazione di cui trattasi deve essere effettuata con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione" e che "la deliberazione della Giunta comunale del Comune di Beinasco n. 70 del 21.6.2017 costituisce assenso alla richiesta di revoca da parte del Comune ove è sito l'alloggio";

preso atto che l'ATC del Piemonte Centrale, con deliberazione presidenziale n. 79 del 6 dicembre 2017, trasmessa con nota prot. n. 64269 del 13 dicembre 2017, in considerazione del fatto che "con nota del prot. n. 12503 del 29/06/2017, il Comune comunicava la formale disdetta del contratto di locazione ed in data 03/10/2017 riconsegnava le chiavi dell'alloggio", ha stabilito "di revocare l'autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95" del suddetto alloggio di Beinasco, Via Mirafiori 19/B;

considerato che, in conseguenza della richiesta di revoca dell'autorizzazione da parte dell'ATC del Piemonte Centrale, vengono a cessare gli effetti del provvedimento regionale e si rende, pertanto, necessario procedere alla revoca della sopra citata determinazione n. 333 del 12 luglio2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestato, inoltre, che il presente provvedimento non ha effetti sul bilancio della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008;

determina

di revocare, per quanto in premessa specificato, la determinazione n. 333 del 12 luglio2013.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Dott. Gianfranco Bordone

Il Vice Direttore
Dott.ssa Erminia Garofalo

Codice A1507A
D.D. 17 gennaio 2018, n. 32
Revoca determinazione n. 205 del 25 ottobre 2006.

Premesso che, con determinazione n. 205 del 25 ottobre 2006, è stata concessa l'autorizzazione all'esclusione dall'ambito dell'allora vigente disciplina in materia di edilizia sociale di un alloggio di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino (ora Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale), sito in Alpignano, Via Pianezza 48;

evidenziato che l'ATC del Piemonte Centrale, con nota prot. n. 51544 del 10 ottobre 2017, ha richiesto la revoca della sopra citata autorizzazione, "avendo l'Azienda Sanitaria To3 disdettato l'alloggio e riconsegnato le chiavi il 25/09/2015";

vista la nota dello scrivente Settore prot. n. 40202/A1507A del 24 ottobre 2017, con la quale è stato comunicato all'ATC del Piemonte Centrale che "la richiesta di revoca dell'autorizzazione di cui trattasi deve essere effettuata con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione, previo assenso da parte del Comune ove è sito l'alloggio";

vista la nota del Comune di Alpignano prot. n. 26299 del 25 ottobre 2017, con la quale si comunica che "in data 9 giugno 2017 (sic) ATC Piemonte Centrale con propria nota ha comunicato che l'unità immobiliare 031200370020012 sita in Alpignano Via Pianezza n. 48 era disponibile per l'assegnazione" e che "questo Ente ha proceduto tempestivamente con l'avvio della procedura di assegnazione ed in data 28/07/2016 l'assegnataria (omissis) ha provveduto alla sottoscrizione della convenzione di assegnazione";

preso atto che l'ATC del Piemonte Centrale, con deliberazione presidenziale n. 79 del 6 dicembre 2017, trasmessa con nota prot. n. 64269 del 13 dicembre 2017, in considerazione del fatto che "con nota del prot. n. 34755 del 02/04/2015, l'ASL TO3 comunicava la formale disdetta dei contratti di locazione ed in data 25/09/2015 riconsegnava le chiavi degli alloggi", ha stabilito "di revocare l'autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. 46/95" del suddetto alloggio di Alpignano, Via Pianezza 48;

considerato che, in conseguenza della richiesta di revoca dell'autorizzazione da parte dell'ATC del Piemonte Centrale, vengono a cessare gli effetti del provvedimento regionale e si rende, pertanto, necessario procedere alla revoca della sopra citata determinazione n. 205 del 25 ottobre 2006;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestato, inoltre, che il presente provvedimento non ha effetti sul bilancio della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

visto l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008;

determina

di revocare, per quanto in premessa specificato, la determinazione n. 205 del 25 ottobre 2006.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Dott. Gianfranco Bordone

Il Vice Direttore
Dott.ssa Erminia Garofalo

Codice A1509A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 34
L.R.. 38/94 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione "tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico" del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Ufficio decentrato di Cuneo - dell'Associazione Confraternita dei Pumpor ed Neive con sede legale nel Comune di Neive

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

-la L.R. n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato;

- la D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della L.R. 23/2015, di cui alla citata D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

Visto il D. Lgs. 3/7/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106" il quale prevede che dal 3/8/2017 è in vigore il nuovo codice del Terzo Settore.

Tenuto conto che il disposto di cui all'art. 101 commi 2 e 3 in base ai quali, "fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti…" *nei relativi registri..... e…"il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale …nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti d*alle normative di settore".

considerato che la Provincia di Cuneo aveva iscritto nel Registro Regionale del Volontariato l'Associazione Confraternita dei Pumpor ed Neive con sede legale nel Comune di Neive. (provvedimento n. 13 del 10/01/2008).

Visto l'art.5, commi 1 e 4 della L.R. 38/94 che prevede che le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro debbano trasmettere entro il 31 luglio di ogni anno, una relazione dettagliata che illustri l'attività svolta, nonché copia del bilancio consuntivo e dato atto che il mancato adempimento, da parte delle associazioni di volontariato, agli obblighi di cui al comma 1, è motivo di cancellazione dell'organizzazione dal registro, previa diffida;

Accertata la mancata trasmissione della documentazione di cui all'art. 5 comma 1, L.R. 38/94 da parte dell'associazione Confraternita dei Pumpor ed Neive;

Considerato che per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, è stata inviata lettera ns. protocollo n. 46624/A1509A del 6/12/2017, contenente diffida formale ad adempiere entro 10 giorni dal ricevimento della stessa e contestuale avvio di procedimento di revoca dell'iscrizione, ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Tenuto conto che la ricevuta postale di ritorno è stata restituita con l'apposizione della firma del legale rappresentante l'Associazione (13/12/2017)

Considerato che a tutt'oggi non risulta pervenuta alcuna documentazione con la conseguente impossibilità per l'Ufficio competente di accertare il permanere dei requisiti necessari al mantenimento dell'iscrizione dell'Associazione Confraternita dei Pumpor ed Neive con sede legale nel Comune di Neive;

Ritenuto pertanto di cancellare l'associazione in oggetto dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo;

Dato atto dell'avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 15-3199 del 26/04/2016, con la quale è stata disposta la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione Sociale e l'omogeneizzazione dei termini di conclusione, per riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8 comma 1, L.R. n. 23/2005, delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, prima dell'entrata in vigore della legge citata;

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 “Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità” e art. 96 “Ruolo organico del personale regionale”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo, sezione “tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico”, l’Associazione Confraternita dei Pumpor ed Neive con sede legale nel Comune di Neive – C.F. 90041000044.

Numero di iscrizione	*Denominazione dell’Associazione cancellata*	*Sede legale e codice fiscale*
417/CN	Confraternita dei Pumpor ed Neive	Comune di Neive – C.F. 90041000044

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

La cancellazione dal Registro comporta i seguenti effetti:

- perdita della qualifica di O.N.L.U.S di diritto (D.Lgs. n. 460/1997 art. 10 comma 8);
- risoluzione automatica delle convenzioni in essere. Le Linee guida dell’Agenzia per le ONLUS sulla gestione dei Registri del volontariato (approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 27/01/2010) precisano che tale risoluzione è fatta salva “diversa previsione espressa nella convenzione medesima“;
- revoca dei benefici previsti dalla L. 266/91 artt. 7 e 8 e dalla L. R. n. 23/2003;

Sarà cura dell’Amministrazione regionale inviare alla sopra indicata associazione idonea lettera di notifica dell’avvenuta cancellazione dal Registro, unitamente a copia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e ai sensi dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 35
L.R.. 38/94 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione "socio assistenziale" del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Ufficio decentrato di Cuneo - dell'Associazione Cinema Vekkio Iniziative Sociali - CiVIS con sede legale nel Comune di Corneliano d'Alba

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

-la L.R. n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato;

- la D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della L.R. 23/2015, di cui alla citata D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

Visto il D. Lgs. 3/7/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106" il quale prevede che dal 3/8/2017 è in vigore il nuovo codice del Terzo Settore.

Tenuto conto che il disposto di cui all'art. 101 commi 2 e 3 in base ai quali, "fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti…" *nei relativi registri..... e…"il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale …nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti d*alle normative di settore".

considerato che la Provincia di Cuneo aveva iscritto nel Registro Regionale del Volontariato l'Associazione Cinema Vekkio Iniziative Sociali - CiVIS con sede legale nel Comune di Corneliano d'Alba. (provvedimento n. 223 del 17/06/2004).

Visto l’art.5, commi 1 e 4 della L.R. 38/94 che prevede che le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro debbano trasmettere entro il 31 luglio di ogni anno, una relazione dettagliata che illustri l’attività svolta, nonché copia del bilancio consuntivo e dato atto che il mancato adempimento, da parte delle associazioni di volontariato, agli obblighi di cui al comma 1, è motivo di cancellazione dell’organizzazione dal registro, previa diffida;

Accertata la mancata trasmissione della documentazione di cui all’art. 5 comma 1, L.R. 38/94 da parte dell’associazione Cinema Vekkio Iniziative Sociali - CiVIS;

Considerato che per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, è stata inviata lettera ns. protocollo n. 45874/A1509A del 1/12/2017, contenente diffida formale ad adempiere entro 10 giorni dal ricevimento della stessa e contestuale avvio di procedimento di revoca dell’iscrizione, ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Tenuto conto che la ricevuta postale di ritorno è stata restituita con l’apposizione della firma del legale rappresentante l’Associazione (7/12/2017)

Considerato che a tutt’oggi non risulta pervenuta alcuna documentazione con la conseguente impossibilità per l’Ufficio competente di accertare il permanere dei requisiti necessari al mantenimento dell’iscrizione dell’Associazione Cinema Vekkio Iniziative Sociali - CiVIS con sede legale nel Comune di Corneliano d'Alba;

Ritenuto pertanto di cancellare l’associazione in oggetto dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo;

Dato atto dell’avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 15-3199 del 26/04/2016, con la quale è stata disposta la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione Sociale e l’omogeneizzazione dei termini di conclusione, per riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell’art. 8 comma 1, L.R. n. 23/2005, delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, prima dell’entrata in vigore della legge citata;

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 “Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 “indirizzo politico - amministrativo”, art. 16 “Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali”;

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 “Attribuzioni dei dirigenti” e art. 18 “Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi”;

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 “Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità” e art. 96 “Ruolo organico del personale regionale”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo, sezione “Socio Assistenziale”, l’Associazione Cinema Vekkio Iniziative Sociali - CiVIS con sede legale nel Comune di Corneliano d'Alba – C.F. 90037160042.

Numero di iscrizione	*Denominazione dell’Associazione cancellata*	*Sede legale e codice fiscale*
260/CN	Associazione Cinema Vekkio Iniziative Sociali -	Comune di Corneliano d'Alba – C.F. 90037160042

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

La cancellazione dal Registro comporta i seguenti effetti:

- perdita della qualifica di O.N.L.U.S di diritto (D.Lgs. n. 460/1997 art. 10 comma 8);
- risoluzione automatica delle convenzioni in essere. Le Linee guida dell’Agenzia per le ONLUS sulla gestione dei Registri del volontariato (approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 27/01/2010) precisano che tale risoluzione è fatta salva “diversa previsione espressa nella convenzione medesima“;
- revoca dei benefici previsti dalla L. 266/91 artt. 7 e 8 e dalla L. R. n. 23/2003;

Sarà cura dell’Amministrazione regionale inviare alla sopra indicata associazione idonea lettera di notifica dell’avvenuta cancellazione dal Registro, unitamente a copia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e ai sensi dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 36
L.R. 38/94 Cancellazione dell'Associazione Volontariato Cottolenghino Mondovi' dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Ufficio Decentrato di Cuneo.

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

-la L.R. n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato;

- la D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della L.R. 23/2015, di cui alla citata D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

Visto il D. Lgs. 3/7/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106" il quale prevede che dal 3/8/2017 è in vigore il nuovo codice del Terzo Settore.

Tenuto conto che il disposto di cui all'art. 101 commi 2 e 3 in base ai quali, "fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti…" *nei relativi registri..... e…"il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale …nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti d*alle normative di settore".

considerato che la Provincia di Cuneo aveva iscritto nel Registro Regionale del Volontariato l'Associazione Volontariato Cottolenghino Mondovì con sede legale a Mondovì. (provvedimento n. 99 del 20/03/09).

Visto l'art.5, commi 1 e 4 della L.R. 38/94 che prevede che le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro debbano trasmettere entro il 31 luglio di ogni anno, una relazione dettagliata che illustri l'attività svolta, nonché copia del bilancio consuntivo e dato atto che il mancato adempimento, da parte delle associazioni di volontariato, agli obblighi di cui al comma 1, è motivo di cancellazione dell'organizzazione dal registro, previa diffida;

Accertata la mancata trasmissione della documentazione di cui all'art. 5 comma 1, L.R. 38/94 da parte dell'associazione Volontariato Cottolenghino Mondovì;

Considerato che, per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, è stata inviata lettera ns. protocollo n. 46623/A1509A del 06/12/2017, contenente diffida formale ad adempiere entro 30 giorni dal ricevimento della stessa e contestuale avvio di procedimento di revoca dell'iscrizione, ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Tenuto conto che:

- la ricevuta postale di ritorno è stata restituita con l'apposizione della firma del rappresentante l'Associazione (14/12/2017)
- In data 19/12/2017 l'ex presidente dell'associazione ha comunicato che a seguito della chiusura definitiva della struttura del Cottolengo l'associazione si è conseguentemente sciolta.

vista la comunicazione di avvio di procedimento di cancellazione ns. prot. n. 1284/A1509A del 12/1/2018;

vista l'istruttoria svolta dagli Uffici competenti della Direzione Coesione Sociale aventi sede a Cuneo;

Ritenuto pertanto di cancellare l'associazione in oggetto dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo;

Dato atto dell'avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 15-3199 del 26/04/2016, con la quale è stata disposta la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione Sociale e l'omogeneizzazione dei termini di conclusione, per riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8 comma 1, L.R. n. 23/2005, delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, prima dell'entrata in vigore della legge citata;

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo, sezione "socio assistenziale", l'Associazione Volontariato Cottolenghino Mondovì con sede legale nel Comune di Mondovì– C.F. 93042040043.

Numero di iscrizione	*Denominazione dell'Associazione cancellata*	*Sede legale e codice fiscale*
474/CN	Associazione Volontariato Cottolenghino Mondovì	Comune: Mondovì– C.F. 93042040043

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

La cancellazione dal Registro comporta i seguenti effetti:

- perdita della qualifica di O.N.L.U.S di diritto (D.Lgs. n. 460/1997 art. 10 comma 8);
- risoluzione automatica delle convenzioni in essere. Le Linee guida dell'Agenzia per le ONLUS sulla gestione dei Registri del volontariato (approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 27/01/2010) precisano che tale risoluzione è fatta salva "diversa previsione espressa nella convenzione medesima";
- revoca dei benefici previsti dalla L. 266/91 artt. 7 e 8 e dalla L. R. n. 23/2003;

Sarà cura dell'Amministrazione regionale inviare alla sopra indicata associazione idonea lettera di notifica dell'avvenuta cancellazione dal Registro, unitamente a copia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 37
L.R. 38/94 Cancellazione su istanza di parte dell'Associazione "Wanda Meini Meinardi" di Cuneo dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Ufficio Decentrato di Cuneo.

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

-la L.R. n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato;

- la D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della L.R. 23/2015, di cui alla citata D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

Visto il D. Lgs. 3/7/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106" il quale prevede che dal 3/8/2017 è in vigore il nuovo codice del Terzo Settore.

Tenuto conto che il disposto di cui all'art. 101 commi 2 e 3 in base ai quali, "fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti…" *nei relativi registri..... e…"il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale …nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti d*alle normative di settore".

considerato che la Provincia di Cuneo aveva iscritto nel Registro Regionale del Volontariato l'Associazione "Wanda Meini Meinardi" con sede legale in Cuneo. (decreto n. 43 del 04/08/11).

Visto l’art. 5 commi 1, 3 e 4 della L.R. 38/94 che prevede in modo esplicito i casi di cancellazione dal Registro regionale;

Vista la documentazione inoltrata dal Presidente e Legale rappresentante dell’Associazione, pervenuta in data 27/12/2017 Ns. Prot. n. 49086/A1509A, nella quale comunica l’avvenuto scioglimento dell’associazione e richiede pertanto la cancellazione dal Registro Regionale del Volontariato - Ufficio Decentrato di Cuneo -.

Vista la documentazione agli atti allegata all'istanza di cancellazione dell' Organizzazione in oggetto:

- Verbali assemblee del 19/10/2017 e e 11/12/2017 relativi allo scioglimento dell’associazione e devoluzione del patrimonio residuo;
- Bilancio finale di liquidazione
- Copia del documento di identità del legale rappresentante l’associazione.

vista la comunicazione di avvio di procedimento di cancellazione ns. prot. n. 1280/A1509A del 12/01/2018;

vista l’istruttoria svolta dagli Uffici competenti della Direzione Coesione Sociale aventi sede a Cuneo;

Ritenuto pertanto di cancellare l’associazione in oggetto dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo;

Dato atto dell’avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 15-3199 del 26/04/2016, con la quale è stata disposta la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione Sociale e l’omogeneizzazione dei termini di conclusione, per riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell’art. 8 comma 1, L.R. n. 23/2005, delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, prima dell’entrata in vigore della legge citata;

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 “Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 “indirizzo politico - amministrativo”, art. 16 “Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali”;

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 “Attribuzioni dei dirigenti” e art. 18 “Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi”;

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 “Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità” e art. 96 “Ruolo organico del personale regionale”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo, sezione "socio assistenziale", l'Associazione "Wanda Meini Meinardi" con sede legale nel Comune di Cuneo – C.F. 96054560048.

Numero di iscrizione	*Denominazione dell'Associazione cancellata*	*Sede legale e codice fiscale*
543/CN	Associazione "Wanda Meini Meinardi	Comune: CUNEO Codice fiscale: 96054560048

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

La cancellazione dal Registro comporta i seguenti effetti:

- perdita della qualifica di O.N.L.U.S di diritto (D.Lgs. n. 460/1997 art. 10 comma 8);
- risoluzione automatica delle convenzioni in essere. Le Linee guida dell'Agenzia per le ONLUS sulla gestione dei Registri del volontariato (approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 27/01/2010) precisano che tale risoluzione è fatta salva "diversa previsione espressa nella convenzione medesima";
- revoca dei benefici previsti dalla L. 266/91 artt. 7 e 8 e dalla L. R. n. 23/2003;

Sarà cura dell'Amministrazione regionale inviare alla sopra indicata associazione idonea lettera di notifica dell'avvenuta cancellazione dal Registro, unitamente a copia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 38
L.R.. 38/94 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione "Protezione Civile" del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Ufficio decentrato di Cuneo - dell'Associazione V.A.B. Vigilanza Antincendio Boschivo con sede legale nel Comune di Bra

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

-la L.R. n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato;

- la D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della L.R. 23/2015, di cui alla citata D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

Visto il D. Lgs. 3/7/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106" il quale prevede che dal 3/8/2017 è in vigore il nuovo codice del Terzo Settore.

Tenuto conto che il disposto di cui all'art. 101 commi 2 e 3 in base ai quali, "fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti…" *nei relativi registri..... e…"il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale …nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti d*alle normative di settore".

considerato che la Provincia di Cuneo aveva iscritto nel Registro Regionale del Volontariato l'Associazione V.A.B. Vigilanza Antincendio Boschivo con sede legale a Montaldo Roero (di seguito trasferita a Bra). (decreto n. 28 del 27/03/13).

Visto l'art.5, commi 1 e 4 della L.R. 38/94 che prevede che le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro debbano trasmettere entro il 31 luglio di ogni anno, una relazione dettagliata che illustri l'attività svolta, nonché copia del bilancio consuntivo e dato atto che il mancato adempimento, da parte delle associazioni di volontariato, agli obblighi di cui al comma 1, è motivo di cancellazione dell'organizzazione dal registro, previa diffida;

Accertata la mancata trasmissione della documentazione di cui all'art. 5 comma 1, L.R. 38/94 da parte dell'associazione V.A.B. Vigilanza Antincendio Boschivo;

Considerato che:

- è stato inviato un sollecito via email in data 18/10/2017;
- per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, è stata inviata lettera ns. protocollo n. 44631/A1509A del 23/11/2017, contenente diffida formale ad adempiere entro 10 giorni dal ricevimento della stessa e contestuale avvio di procedimento di revoca dell'iscrizione, ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Tenuto conto che:

- la lettera non è stata recapita ed è stata restituita con motivazione "*indirizzo insufficiente*" (29/11/2017)
- l'indirizzo riportato sulla raccomandata è quello che era stato indicato dall'associazione stessa con nota, ns prot. n. 42754 del 7/12/2016, nella quale ha comunicato il cambio indirizzo della sede.
- L'ufficio decentrato di Cuneo ha contattato telefonicamente l'associazione ma la stessa non ha mai adempiuto a quanto richiesto.

vista l'istruttoria svolta dagli Uffici competenti della Direzione Coesione Sociale aventi sede a Cuneo;

Ritenuto pertanto di cancellare l'associazione in oggetto dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo;

Dato atto dell'avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 15-3199 del 26/04/2016, con la quale è stata disposta la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione Sociale e l'omogeneizzazione dei termini di conclusione, per riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8 comma 1, L.R. n. 23/2005, delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, prima dell'entrata in vigore della legge citata;

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo, sezione "Protezione Civile", l'Associazione V.A.B. Vigilanza Antincendio Boschivo con sede legale nel Comune di Bra – C.F. 90045850048.

Numero di iscrizione	*Denominazione dell'Associazione cancellata*	*Sede legale e codice fiscale*
594/CN	Associazione V.A.B. Vigilanza Antincendio Boschivo	Comune di Bra – C.F. 90045850048

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

La cancellazione dal Registro comporta i seguenti effetti:

- perdita della qualifica di O.N.L.U.S di diritto (D.Lgs. n. 460/1997 art. 10 comma 8);
- risoluzione automatica delle convenzioni in essere. Le Linee guida dell'Agenzia per le ONLUS sulla gestione dei Registri del volontariato (approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 27/01/2010) precisano che tale risoluzione è fatta salva "diversa previsione espressa nella convenzione medesima";
- revoca dei benefici previsti dalla L. 266/91 artt. 7 e 8 e dalla L. R. n. 23/2003;

Sarà cura dell'Amministrazione regionale inviare alla sopra indicata associazione idonea lettera di notifica dell'avvenuta cancellazione dal Registro, unitamente a copia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 39
L.R.. 38/94 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione "Protezione Civile" del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Ufficio decentrato di Cuneo - dell'Associazione Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte Squadra di Mombasiglio con sede legale nel Comune di Mombasiglio

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

-la L.R. n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato;

- la D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della L.R. 23/2015, di cui alla citata D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

Visto il D. Lgs. 3/7/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106" il quale prevede che dal 3/8/2017 è in vigore il nuovo codice del Terzo Settore.

Tenuto conto che il disposto di cui all'art. 101 commi 2 e 3 in base ai quali, "fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti…" *nei relativi registri..... e…"il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale …nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti d*alle normative di settore".

considerato che la Provincia di Cuneo aveva iscritto nel Registro Regionale del Volontariato l'Associazione Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte Squadra di Mombasiglio con sede legale nel Comune di Mombasiglio. (decreto n. 1 dell' 08/04/10).

Visto l'art.5, commi 1 e 4 della L.R. 38/94 che prevede che le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro debbano trasmettere entro il 31 luglio di ogni anno, una relazione dettagliata che illustri l'attività svolta, nonché copia del bilancio consuntivo e dato atto che il mancato adempimento, da parte delle associazioni di volontariato, agli obblighi di cui al comma 1, è motivo di cancellazione dell'organizzazione dal registro, previa diffida;

Accertata la mancata trasmissione della documentazione di cui all'art. 5 comma 1, L.R. 38/94 da parte dell'associazione Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte Squadra di Mombasiglio;

Considerato che per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, è stata inviata lettera ns. protocollo n. 47733/A1509A del 14/12/2017, contenente diffida formale ad adempiere entro 10 giorni dal ricevimento della stessa e contestuale avvio di procedimento di revoca dell'iscrizione, ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Tenuto conto che la ricevuta postale di ritorno è stata restituita con l'apposizione della firma del legale rappresentante l'Associazione (22/12/2017)

Considerato che a tutt'oggi non risulta pervenuta alcuna documentazione con la conseguente impossibilità per l'Ufficio competente di accertare il permanere dei requisiti necessari al mantenimento dell'iscrizione dell'Associazione Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte Squadra di Mombasiglio con sede legale nel Comune di Mombasiglio;

Ritenuto pertanto di cancellare l'associazione in oggetto dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo;

Dato atto dell'avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 15-3199 del 26/04/2016, con la quale è stata disposta la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione Sociale e l'omogeneizzazione dei termini di conclusione, per riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8 comma 1, L.R. n. 23/2005, delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, prima dell'entrata in vigore della legge citata;

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 “Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità” e art. 96 “Ruolo organico del personale regionale”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo, sezione “Protezione Civile”, l’Associazione Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte Squadra di Mombasiglio con sede legale nel Comune di Mombasiglio – C.F. 93039680041.

Numero di iscrizione	*Denominazione dell’Associazione cancellata*	*Sede legale e codice fiscale*
504/CN	Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte Squadra di Mombasiglio	Comune di Mombasiglio – C.F. 93039680041

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

La cancellazione dal Registro comporta i seguenti effetti:

- perdita della qualifica di O.N.L.U.S di diritto (D.Lgs. n. 460/1997 art. 10 comma 8);
- risoluzione automatica delle convenzioni in essere. Le Linee guida dell’Agenzia per le ONLUS sulla gestione dei Registri del volontariato (approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 27/01/2010) precisano che tale risoluzione è fatta salva “diversa previsione espressa nella convenzione medesima“;
- revoca dei benefici previsti dalla L. 266/91 artt. 7 e 8 e dalla L. R. n. 23/2003;

Sarà cura dell’Amministrazione regionale inviare alla sopra indicata associazione idonea lettera di notifica dell’avvenuta cancellazione dal Registro, unitamente a copia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e ai sensi dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 40
L.R.. 38/94 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione "Sanitaria" del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Ufficio decentrato di Cuneo - dell'Associazione L.I.V.D.A. Lega Italiana Volontari Difesa Animali con sede legale nel Comune di Villanova Mondovi'

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

-la L.R. n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato;

- la D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della L.R. 23/2015, di cui alla citata D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

Visto il D. Lgs. 3/7/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106" il quale prevede che dal 3/8/2017 è in vigore il nuovo codice del Terzo Settore.

Tenuto conto che il disposto di cui all'art. 101 commi 2 e 3 in base ai quali, "fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti…" *nei relativi registri..... e…"il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale …nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti d*alle normative di settore".

considerato che la Regione Piemonte aveva iscritto nel Registro Regionale del Volontariato l'Associazione L.I.V.D.A. Lega Italiana Volontari Difesa Animali con sede legale nel Comune di Villanova Mondovì. (provvedimento n. 81 del 14/03/2001).

Visto l'art.5, commi 1 e 4 della L.R. 38/94 che prevede che le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro debbano trasmettere entro il 31 luglio di ogni anno, una relazione dettagliata che illustri l'attività svolta, nonché copia del bilancio consuntivo e dato atto che il mancato adempimento, da parte delle associazioni di volontariato, agli obblighi di cui al comma 1, è motivo di cancellazione dell'organizzazione dal registro, previa diffida;

Accertata la mancata trasmissione della documentazione di cui all'art. 5 comma 1, L.R. 38/94 da parte dell'associazione L.I.V.D.A. Lega Italiana Volontari Difesa Animali;

Considerato che per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, è stata inviata lettera ns. protocollo n. 45855/A1509A del 1/12/2017, contenente diffida formale ad adempiere entro 10 giorni dal ricevimento della stessa e contestuale avvio di procedimento di revoca dell'iscrizione, ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

Tenuto conto che la ricevuta postale di ritorno è stata restituita con l'apposizione della firma del legale rappresentante l'Associazione (06/12/2017)

Considerato che a tutt'oggi non risulta pervenuta alcuna documentazione con la conseguente impossibilità per l'Ufficio competente di accertare il permanere dei requisiti necessari al mantenimento dell'iscrizione dell'Associazione L.I.V.D.A. Lega Italiana Volontari Difesa Animali con sede legale nel Comune di Villanova Mondovì;

Ritenuto pertanto di cancellare l'associazione in oggetto dal Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo;

Dato atto dell'avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 15-3199 del 26/04/2016, con la quale è stata disposta la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione Sociale e l'omogeneizzazione dei termini di conclusione, per riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8 comma 1, L.R. n. 23/2005, delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, prima dell'entrata in vigore della legge citata;

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

di cancellare dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, Ufficio decentrato di Cuneo, sezione "Sanitaria", l'Associazione L.I.V.D.A. Lega Italiana Volontari Difesa Animali con sede legale nel Comune di Villanova Mondovì – C.F. 93034940044.

Numero di iscrizione	*Denominazione dell'Associazione cancellata*	*Sede legale e codice fiscale*
167/CN	Associazione L.I.V.D.A. Lega Italiana Volontari Difesa Animali	Comune di Villanova Mondovì – C.F. 93034940044

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

La cancellazione dal Registro comporta i seguenti effetti:

- perdita della qualifica di O.N.L.U.S di diritto (D.Lgs. n. 460/1997 art. 10 comma 8);
- risoluzione automatica delle convenzioni in essere. Le Linee guida dell'Agenzia per le ONLUS sulla gestione dei Registri del volontariato (approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 27/01/2010) precisano che tale risoluzione è fatta salva "diversa previsione espressa nella convenzione medesima";
- revoca dei benefici previsti dalla L. 266/91 artt. 7 e 8 e dalla L. R. n. 23/2003;

Sarà cura dell'Amministrazione regionale inviare alla sopra indicata associazione idonea lettera di notifica dell'avvenuta cancellazione dal Registro, unitamente a copia del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 19 gennaio 2018, n. 41
L. 328/2000 e LR 7/2006 Presa atto della variazione di iscrizione dall'Ufficio decentrato di Biella all'Ufficio decentrato di Torino del Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale dell'Associazione "La Prima stella, - The First Star' con sede legale a Torino – C.F. 90050070029 - sezione "4.1.4. tutela e promozione dei diritti".

Visti:

- la legge 7 dicembre 2000 n. 383 recante "Disciplina delle Associazioni di promozione sociale" che, tra l'altro, prevede l'istituzione di registri su scala regionale e provinciale cui possono iscriversi tutte le associazioni in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della medesima legge, che svolgono attività, rispettivamente, in ambito regionale o provinciale;

- la L.R. 7 febbraio 2006, n. 7 e s.m.i. che istituisce il Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale della Regione Piemonte, il quale si articola in una Sezione regionale e in otto Sezioni provinciali demandando ad un successivo provvedimento provinciale la disciplina dei procedimenti relativi alla sezione di competenza;

- il Regolamento d'esecuzione previsto dall'articolo 8 della l.r. 7/2006, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 12 giugno 2006, n. 5/R;

- la Circolare regionale n. 3/CLT del 20 novembre 2006, recante "Indirizzi operativi sulla gestione del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito dalla l.r. 7/2006, e disciplinato dal Regolamento di cui al DPGR n. 5/R del 12 giugno 2006;

- la LR 29.10.2015 n.23, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di Associazioni di promozione sociale (allegato A);

- la DGR n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Rilevato che, in applicazione delle previsioni sopra richiamate, con DD n. 12 dell'11.1.2016, successivamente integrata con DD n. 1124 del 30/12/16, è stata delegata ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale l'istruttoria dei procedimenti relativi, tra l'altro, alle attività afferenti alla funzione in materia di Associazioni di promozione sociale;

Preso atto della richiesta avanzata dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione all'Ufficio decentrato di Biella, pervenuta in data 16/11/2017 ns prot. n. 43545/2017/A1509A, nella quali l'associazione informava della variazione della sede legale da Biella a Torino;

Dato atto che il Dlgs. 3/7/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106" prevede che dal 3/8/2017 è in vigore il nuovo codice del Terzo Settore e tenuto conto, in particolare, del disposto di cui all'art. 101 commi 2 e 3 in base ai quali, *"fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti…" nei*

relativi registri..... e…" il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale …nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore."

Vista la documentazione agli atti trasmessa con la suddetta comunicazione:

- Verbale assemblea straordinaria del 4/11/2017;
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante.

Vista l'istruttoria svolta dagli Uffici competenti della Direzione Coesione Sociale aventi sede a Biella ed a Torino;

Considerato pertanto che l'Associazione di cui sopra continua ad essere in possesso dei requisiti previsti dalla succitata normativa per il mantenimento dell'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro il termine di 30 giorni stabilito dall'art. 2 della L. 241/90 e s.m.i.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di prendere atto della variazione di iscrizione dall'Ufficio decentrato di Biella all'Ufficio decentrato di Torino nella sezione "4.1.4. tutela e promozione dei diritti", mantenendo la continuità di iscrizione dell'associazione:

Numero di iscrizione Ufficio decentrato di Torino	*Denominazione dell'associazione*	*Sede legale e codice fiscale*
255/TO	La Prima stella- The First Star	TORINO Codice fiscale: 9005007002

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 23 gennaio 2018, n. 44
L. 266/91 e L.R.. 38/94 e s.m.i. Iscrizione alla sezione "Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente" del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato dell'Associazione "Mani colorate" - C.F. 91035610087 - con sede legale nel Comune di Asti (At).

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

la L.R. n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato;

- la D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della L.R. 23/2015, di cui alla citata D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

Visto il Dlgs. 3/7/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 6/6/2016 n. 106" il quale prevede che dal 3/8/2017 è in vigore il nuovo codice del Terzo Settore.

Tenuto conto che il disposto di cui all'art. 101 commi 2 e 3 in base ai quali, "fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti…" *nei relativi registri..... e…"* il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale …nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del terzo settore attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti d*alle normative di settore."*

vista l'istanza di iscrizione alla sezione "Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente" del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato – Ufficio decentrato di Alessandria - inoltrata dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione "Mani colorate" -

C.F. 91035610087 - con sede legale nel Comune di Asti (At). ns. prot. n. 48785/A1509A del 21.12.2017;

vista la comunicazione di avvio di procedimento di iscrizione ns. prot. n. 463/A1509A dell'8.1.2108;

Vista la documentazione agli atti allegata all'istanza di iscrizione dell' Organizzazione in oggetto:

- Atto costitutivo del 20.11.2007 e statuto registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Casale Monferrato in data 22.6.2016 al n. 624 serie 3;
- Scheda di iscrizione compilata in tutte le sue parti;
- Relazione delle attività dell'Associazione;
- Copia del bilancio consuntivo con relativo verbale di approvazione;
- Copia libro soci e volontari;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione e di atto di notorietà;
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante.

vista l'istruttoria svolta dagli Uffici competenti della Direzione Coesione Sociale aventi sede a Alessandria;

Considerato pertanto che l'Associazione di cui sopra risulta in possesso dei requisiti previsti dalla succitata normativa (L. n. 266/1991, L.R. n. 38/1994 e disciplina regionale attuativa) per l'iscrizione alla sezione "Promozione della cultura, istruzione educazione permanente" del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato – Ufficio decentrato di Alessandria - e in particolare:

- scopo solidaristico dell'Associazione ai sensi degli artt. 2 comma 1 e 4 comma 1 della L.R. n. 38/1994.;
- assenza di scopo di lucro ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/94;
- prevalenza di attività di volontariato prestata in modo spontaneo, personale e gratuito ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/1994
- gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti ai sensi dell'art. 2 commi 6 e 7 della L.R. n. 38/94;
- democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali ai sensi del punto 2) dell'Allegato alla DGR n.38-2389 del 3 marzo 2001;
- obbligo di formazione del bilancio nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.n. 266/1991;
- relazione di attività coerente con le finalità descritte nello Statuto;
- devoluzione dei beni per eventuale scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione ad altra Associazione di volontariato operante in identico o analogo settore ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.n. 266/1991.

Dato atto dell'avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in n. 90 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 15-3199 del 26/04/2016, con la quale è stata disposta la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione Sociale e l'omogeneizzazione dei termini di conclusione, per riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8 comma 1, L.R. n. 23/2005, delle funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, prima dell'entrata in vigore della legge citata;

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di iscrivere alla sezione "Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente" del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, Ufficio decentrato di Alessandria, in conformità ai requisiti previsti dall'art. 2 della L.R.38/94, nonché dal punto 2 dell'Allegato alla D.G.R. n.38/2389 del 5 marzo 2001, la seguente Associazione cui viene attribuito il numero di iscrizione di seguito specificato:

Numero di iscrizione	Denominazione dell'organizzazione iscritta	Sede legale e codice fiscale
11/AT	*Mani colorate*	Comune: ASTI (AT) Codice fiscale: 91035610087

L'iscrizione s'intende riferita alla sola Associazione sopra menzionata e non estende alcun tipo di efficacia alle eventuali articolazioni territoriali presenti e operanti in Piemonte.

L'iscrizione a tale Registro legittima solo ed esclusivamente all'esercizio delle attività riconducibili alle finalità di cui alle Leggi nazionale n. 266/1991 e regionale n. 38/1994 e s.m.i.

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Visto di controllo
Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Codice A1504A
D.D. 24 gennaio 2018, n. 47
Riconoscimento dei corsi, ai sensi della L.R. 63/95 art. 14. Chiusura dell'istruttoria dei corsi presentati dalle Agenzie Formative. Approvazione mese di GENNAIO 2018.

Richiamata la L.R. n. 63/95 di "Disciplina delle attività di formazione e di orientamento professionale", in particolare l'art. 14 in cui sono indicate le modalità relative al riconoscimento dei corsi di formazione.

Vista la L. R. n. 23 del 29.10.2015 di "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge n. 56 del 07.04.2014" che ha definito, tra le altre cose, le funzioni riallocate in capo alla Regione Piemonte e, in particolare, quelle relative alla Formazione Professionale ad eccezione di Città Metropolitana che mantiene l'esercizio di tale funzione - artt. 5 c. 3 a) e 8, c.1.

Vista la D.G.R. n. 20 - 4576 del 16.01.2017 di "Approvazione della Direttiva Regionale dei "Corsi Riconosciuti" ai sensi dell'art. 14 L.R. n.63 del 13.04.1995, con la quale si è altresì revocato l'allegato "I" alla D.G.R. n. 152 – 3672 del 02.08.2006.

Considerato che la summenzionata Direttiva "Corsi Riconosciuti" è operativa a partire dal mese di Gennaio 2017 ad esclusione dei punti:
- 9) Composizione e approvazione di Cataloghi dell'offerta formativa
- 12) Procedura e criteri di selezione
- 13) Esiti della valutazione

Preso atto delle valutazioni effettuate dai funzionari regionali degli uffici periferici il cui esito, con gli elementi identificativi dei corsi, è indicato *nell'Allegato A* alla presente Determinazione Dirigenziale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che la realizzazione dei corsi non comporta impegni di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale.

LA DIRIGENTE

vista la D.G.R. n. 152 – 3672 del 02.08.2006;

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs n. 165/01;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08;

vista la L. R. 14 ottobre 2014, n. 14.

DETERMINA

Per quanto specificato in premessa:

1. Di accordare il riconoscimento ai corsi di cui all' *Allegato A*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la realizzazione dei corsi non comporta impegni di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale.
3. Di dare atto che la conclusione del procedimento, così come previsto dalla D.G.R. del 26 aprile 2016, è di 60 giorni dalla presentazione della domanda completa del progetto didattico.
4. Di dare atto che dal mese di gennaio 2017 trova applicazione la Direttiva "Corsi Riconosciuti" approvata con D.G.R. n. 20 – 4576 del 16.01.2017 ad esclusione dei punti:
   - 9) Composizione e approvazione di Cataloghi dell'offerta formativa.
   - 12) Procedura e criteri di selezione.
   - 13) Esiti della valutazione

5. Di dare atto che i riconoscimenti qui accordati comportano la vigilanza sulle attività in svolgimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/201, non risulta invece soggetta all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013 poiché non prevede erogazione di importi.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Standard formativi e orientamento professionale
(dott.ssa Nadia Cordero)

Allegato

Direttiva Corsi Riconosciuti : Allegato "A"

Corsi Riconosciuti

Identificativo / Denominazione del Corso	*Ann. / Ore*		*Certificazione*	*Operatore Sede*
C33-45-0-2017-0 CERIMONIERE DELLE STRUTTURE PER IL COMMIATO/	1-1	60	FREQUENZA E PROFITTO	FOR.AL CONSORZIO PER LA F.P. NELL'ALESSANDRINO
C33-46-0-2017-0 ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO/	1-1	90	FREQUENZA E PROFITTO	FOR.AL CONSORZIO PER LA F.P. NELL'ALESSANDRINO
C33-47-0-2017-0 AGGIORNAMENTO PER ACCOMPAGNATORE TURISTICO/	1-1	20	FREQUENZA E PROFITTO	FOR.AL CONSORZIO PER LA F.P. NELL'ALESSANDRINO

Direttiva Corsi Riconosciuti : Allegato "A"

Corsi Riconosciuti

Identificativo / Denominazione del Corso	*Ann. / Ore*		*Certificazione*	*Operatore Sede*
D86923-1-0-2018-0 RESPONSABILE DEL CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' MANUTENTIVE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIA/	1-1	30	ABILITAZIONE PROFESSIONALE	ENVIROMENT & SAFETY ENGINEERING SRL

Direttiva Corsi Riconosciuti : Allegato "A"

Corsi Riconosciuti

Identificativo / Denominazione del Corso	*Ann. / Ore*		*Certificazione*	*Operatore Sede*
D86923-36-0-2017-0 RESPONSABILE DEL CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' MANUTENTIVE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIA/	1-1	30	ABILITAZIONE PROFESSIONALE	ENVIROMENT & SAFETY ENGINEERING SRL
D86923-37-0-2017-0 RESPONSABILE DEL CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' MANUTENTIVE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIA/	1-1	30	ABILITAZIONE PROFESSIONALE	ENVIROMENT & SAFETY ENGINEERING SRL

Direttiva Corsi Riconosciuti : Allegato "A"

Corsi Riconosciuti

Identificativo / Denominazione del Corso	*Ann. / Ore*		*Certificazione*	*Operatore Sede*
B317-1-0-2018-0 RESPONSABILE DEL CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' MANUTENTIVE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIA/	1-1	30	ABILITAZIONE PROFESSIONALE	ASSO.FORMA

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE PIEMONTE
Direzione Istruzione
Formazione Professionale - Lavoro

PROVINCIA DI NOVARA

Direttiva Corsi Riconosciuti : Allegato "A"

Corsi Riconosciuti

Identificativo / Denominazione del Corso	*Ann. / Ore*		*Certificazione*	*Operatore Sede*
B7-519-0-2017-0 AGGIORNAMENTO GUIDA TURISTICA/	1-1	20	FREQUENZA E PROFITTO	ENAIP CSF ARONA
B7-520-0-2017-0 AGGIORNAMENTO GUIDA TURISTICA/	1-1	20	FREQUENZA E PROFITTO	ENAIP CSF ARONA

Direttiva Corsi Riconosciuti : Allegato "A"

Corsi Riconosciuti

Identificativo / Denominazione del Corso	*Ann. / Ore*		*Certificazione*	*Operatore Sede*
C74-109-0-2017-0 AGGIORNAMENTO ACCOMPAGNATORE TURISTICO/	1-1	20	FREQUENZA E PROFITTO	FORMONT S.C. A R.L. VILLADOSSOLA
C74-110-0-2017-0 AGGIORNAMENTO GUIDA TURISTICA/	1-1	20	FREQUENZA E PROFITTO	FORMONT S.C. A R.L. VILLADOSSOLA
C74-111-0-2017-0 AGGIORNAMENTO ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO O GUIDA ESCURSIONISTICA AMBIENTALE/	1-1	50	FREQUENZA E PROFITTO	FORMONT S.C. A R.L. VILLADOSSOLA

Direttiva Corsi Riconosciuti : Allegato "A"

Corsi Riconosciuti

Identificativo / Denominazione del Corso	*Ann. / Ore*		*Certificazione*	*Operatore Sede*
B7-535-0-2017-0 OPERATORE/OPERATRICE ANTIDISCRIMINAZIONI (MODULO 1)/	1-1	32	FREQUENZA E PROFITTO	ENAIP
B7-536-0-2017-0 OPERATORE/OPERATRICE ANTIDISCRIMINAZIONI (MODULO 1)/	1-1	32	FREQUENZA E PROFITTO	ENAIP

Codice A15000
D.D. 25 gennaio 2018, n. 48
Proroga, in parziale sanatoria, dell'incarico affidato a titolo gratuito alla dr.ssa Maria Celeste Anglesio. Approvazione schema di contratto.

Premesso che la Giunta regionale con la DGR n. 25-553 del 10.11.2014 ha approvato i criteri per il conferimento di incarichi di consulenza e studio a titolo gratuito a soggetti in quiescenza ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012 convertito nella legge n 135/2012 come modificato dall'art. 6 del decreto legge n. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014;

premesso, inoltre, che,

con DGR 17-4607 del 30.01.2017 è stato disposto, a titolo gratuito, un incarico di collaborazione alla dr.ssa Maria Celeste Anglesio, funzionaria già assegnata al Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, in quiescenza dal 1° gennaio 2017, al fine di garantire, attraverso il supporto consulenziale, la continuità dell'iter tecnico funzionale all'approvazione dei nuovi provvedimenti regionali concernenti la tutela dei minori, anche alla luce del mutato quadro normativo e giurisprudenziale in materia sia a livello nazionale che comunitario (legge 19 ottobre 2015 n. 173 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare, legge sul giusto processo, riforma dei Tribunali per i Minorenni, pronunce della Corte Europea di Giustizia, dichiarazione nazionale del CISMAI di consenso sul tema maltrattamento e abuso) in virtù di competenze e conoscenze tecniche maturate nell'ambito delle politiche sociali;

il suddetto incarico ha avuto durata fino al 31 dicembre 2017;

vista l'esigenza di garantire il completamento delle attività svolte durante il 2017, con particolare riferimento alla revisione di provvedimenti regionali in materia di contrasto al maltrattamento ed abuso dei minori e il cui supporto consulenziale della dr.ssa Maria Celeste Anglesio ha consentito di dare continuità alle funzioni di programmazione regionale in ambito di tutela dei minori favorendo altresì la trasmissione delle conoscenze e delle competenze tecniche acquisite dalla medesima in materia di politiche sociali;

vista la disponibilità della Dr.ssa Maria Celeste Anglesio alla proroga dell'incarico in oggetto, manifestata con la nota datata 2 gennaio 2018 agli atti d'ufficio, nella quale si attesta anche l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse;

vista la DGR n. 13-6379 del 19 gennaio 2018 avente per oggetto: "DL 90/2012, articolo5, comma 9. Proroga, in parziale sanatoria, dell'incarico, di cui alla DGR 17-4607 del 30 gennaio 2017, affidato a titolo gratuito alla dr.ssa Maria Celeste Anglesio, funzionaria in quiescenza della Regione Piemonte." con la quale si demandano al Direttore regionale della Coesione Sociale gli adempimenti operativi per la formalizzazione di detto incarico;

stabilito che per tale incarico si applicano i criteri già individuati nell'allegato A della DGR n. 25-553 del 10 novembre 2014 e nella DGR n 17-2860 del 01 febbraio 2016 e che è stato predisposto l'allegato schema di contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che regolamenta la collaborazione con la dott.ssa Maria Celeste Anglesio;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Vista la DGR n. 25-553 del 10 novembre 2014;

vista la DGR n. 17-2860 del 1° febbraio 2016;

vista la DGR n. 17-4607 del 30 gennaio 2017;

vista la DGR n. 13-6379 del 19 gennaio 2018

determina

- di prorogare, in parziale sanatoria, alla Dr.ssa Maria Celeste Anglesio, funzionaria già assegnata al Settore "Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti" della Direzione Coesione Sociale, in quiescenza dal 1° gennaio 2017, l'incarico a titolo gratuito di cui alla DGR 17-4607 del 30 gennaio 2017 al fine di garantire, attraverso il supporto consulenziale, in continuità con le attività svolte nel 2017, il coerente sviluppo dell'iter tecnico funzionale alla revisione dei nuovi provvedimenti regionali concernenti la tutela dei minori, revisione di provvedimenti regionali in materia di contrasto al maltrattamento ed abuso dei minori anche alla luce del mutato quadro normativo e giurisprudenziale in materia a livello nazionale (dichiarazione nazionale del CISMAI di consenso sul tema maltrattamento e abuso) in virtù di competenze e conoscenze tecniche maturate nell'ambito delle politiche sociali;

- di stabilire che tale incarico avrà durata fino all'approvazione dei nuovi provvedimenti regionali concernenti la tutela dei minori anche alla luce del mutato quadro normativo e giurisprudenziale in materia sia a livello nazionale che comunitario, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018 e che dovrà essere svolto a titolo gratuito e senza rimborsi spese;

- di approvare lo schema di contratto che regolamenta la proroga dell'incarico conferito alla Dr.ssa Maria Celeste Anglesio, allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. della L.R,. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 15 co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Allegato

PROROGA DEL CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI CONSULENZA A TITOLO GRATUITO ALLA DR.SSA MARIA CELESTE ANGLESIO IN QUIESCENZA DALLA REGIONE PIEMONTE, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 9, DEL DL n. 95/2012, CONV. IN L. 135/2012 COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 6 DEL DL 90/2014 CONV. IN L. 114/2014.

TRA

La Regione Piemonte (CF 80087610016), con sede in Piazza Castello n. 165, Torino, rappresentata, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Coesione Sociale e domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede della Regione Piemonte in Torino, Via Magenta, 12 a ciò autorizzato ai fini del presente contratto

E

La Dr.ssa Maria Celeste ANGLESIO (omissis) nata a Torino il 30/09/1954 (omissis), già dipendente regionale, in quiescenza della Regione Piemonte, che non ha usufruito di risoluzione consensuale, da qui in avanti "parte incaricata"

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

La proroga della collaborazione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del d.l. n. 95/2012, conv. in l. 135/2012, così come modificato art. 6 del d.l. 90/2014 conv. in l. 114/2014, è finalizzata a garantire il completamento delle attività svolte durante il 2017, con particolare riferimento alla revisione di provvedimenti regionali in materia di contrasto al maltrattamento ed abuso di minori per dare continuità alle funzioni di programmazione regionale in ambito di tutela dei minori favorendo la trasmissione delle conoscenze e delle competenze tecniche acquisite dalla medesima in materia di politiche sociali.

Art. 2 – Sede

La sede ordinaria dove la parte incaricata svolgerà la sua funzione è a Torino, Via Magenta, 12 presso il Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti della Direzione Coesione Sociale.

Art. 3 – Durata dell'incarico

La proroga dell'incarico oggetto del presente contratto terminerà a far data dall'approvazione dei nuovi provvedimenti regionali concernenti la tutela dei minori e comunque entro e non oltre il 31.12.2018.

Art. 4 – Finalità e Contenuto

Le finalità del conferimento dell'incarico, a titolo gratuito, è quella di consentire, a supporto della struttura, la trasmissione delle conoscenze, delle esperienze e delle competenze acquisite dalla parte incaricata in quiescenza.
L'incarico non comporta lo svolgimento di compiti di amministrazione attiva propria dell'Ente, ivi compresa la possibilità di impegnare l'Ente verso l'esterno e di rappresentarlo.

L'incarico conferito non comporta l'attivazione di un rapporto di lavoro subordinato o di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Art. 5 – Rimborsi spese

L'incarico non comporta rimborsi spese

Art. 6 – Recesso o risoluzione anticipata

Il recesso o la risoluzione anticipata, debitamente motivati, devono essere comunicati per iscritto all'altra parte con preavviso di almeno 15 giorni.

Art. 7 – Insussistenza di cause di Inconferibilità, Incompatibilità, Conflitto di interesse

Al fine del conferimento del presente incarico sporadico, a titolo gratuito, si osservano le disposizioni della normativa Statale e Regionale in materia di inconferibilità ed incompatibilità.
Con dichiarazione rilasciata dalla Dr.ssa Maria Celeste Anglesio, agli atti dell'ufficio, è attestata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

Art. 8 – Pubblicità

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs 33/2013 sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Art. 9 – Normativa in materia di trattamento dati personali e codice di comportamento

La parte incaricata nello svolgimento delle attività è tenuta ad operare in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e smi "Codice della Privacy" e al rispetto del Codice di Comportamento dell'Ente approvato con DGR n. 1-1717 del 13 luglio 2015.
Può accedere alle informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico.
La parte incaricata è tenuta altresì alla riservatezza e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti, atti, fatti e notizie di qualsiasi natura di cui sia

venuto a conoscenza a causa del suo incarico, quando da ciò possa derivare un danno per la Regione ovvero un ingiusto vantaggio o danno a terzi.

Art. 10 – Foro competente

Per ogni controversia inerente gli incarichi di cui al presente contratto è competente il Foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino,

Il Direttore della
Direzione Coesione Sociale

La Parte incaricata

Codice A1503A
D.D. 28 febbraio 2018, n. 149
DD n. 161 del 06/03/2017 - Avviso pubblico 2017-2019 per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa pubblica relativa all'Apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore. Approvazione attivita' anno scolastico 2017-2018. Spesa prevista Euro 1.260,00.

Visti:

la Deliberazione n. 17-4657 del 13/02/2017, di approvazione dell'Atto di indirizzo per la sperimentazione, nel periodo 2017-2019, di percorsi formativi per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore nell'ambito del contratto di apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015;

la Determinazione n. 161 del 06/03/2017, mediante la quale questa Direzione, in conformità a quanto stabilito con la Deliberazione sopra citata ha, tra l'altro, approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa pubblica di cui trattasi;

la Determinazione n. 438 del 29/05/2017, di approvazione del documento contenente l'elenco delle istituzioni scolastiche ammesse all'Offerta formativa, successivamente aggiornata con Determinazione n. 631 dell'11/07/2017;

la Determinazione n. 836 del 14/09/2017, mediante la quale è stata disposta la prenotazione della somma di € 500.000,00 a copertura della spesa derivante dal finanziamento delle attività di cui all'Avviso pubblico;

tenuto conto che, come stabilito con la Deliberazione sopra citata, l'approvazione dell'Offerta formativa costituisce autorizzazione preliminare che conferisce, ai beneficiari, la possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente provvedimento mediante presentazione di apposita domanda;

dato atto che, nelle more della definizione delle procedure informatiche, le attività oggetto di finanziamento (moduli relativi alla *co-progettazione* e al *tutoraggio* dei percorsi formativi), rivolte a studenti assunti con contratto di apprendistato nell'anno scolastico in corso, sono gestite in modalità cartacea;

preso atto che è pervenuta, da parte di uno dei soggetti aventi titolo, una domanda di contributi che prevede una spesa complessiva pari ad € 1.260,00;

verificato che detta domanda di contributi è stata presentata secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico in oggetto ed è corredata dalla documentazione richiesta;

ritenuto, quindi, necessario, alla luce di quanto sopra esposto:

- approvare il documento, posto in Allegato quale parte integrante del presente provvedimento, contenente l'elenco delle attività finanziate e l'importo massimo autorizzato all'istituzione scolastica ivi indicata;

- approvare la spesa complessiva di € 1.260,00, relativa al contributo a carico della parte pubblica, destinata al finanziamento delle attività di cui trattasi;

- demandare a successivo atto, in esito alla definizione della procedura informatica, l'approvazione dell'*Allegato di autorizzazione* generato dalla medesima;

- di demandare, altresì, a successivo provvedimento, la riduzione di € 1.260,00 della prenotazione di spesa disposta con Determinazione n. 836 del 14/09/2017 unitamente all'impegno a favore dell'istituzione scolastica indicata nell'Allegato al presente atto, della somma oggetto di riduzione.
  Quanto sopra ai sensi della L.R. 28/12/2017, n. 24 recante - *Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie;*

dato atto che le attività oggetto di approvazione trovano copertura finanziaria nell'ambito della prenotazione di spesa disposta con la Determinazione sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, in conformità a quanto disposto con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

visti:

- il D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- la L.R. n. 23/2008;
- il D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013;
- la L.R. n. 14/2014;
- la L.R. n. 24/2017;

in conformità agli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 17-4657 del 13/02/2017, e nel rispetto di quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con Determinazione n. 161 del 06/03/2017;

DETERMINA

1. di approvare, con riferimento alla Determinazione n. 161 del 06/03/2017 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa pubblica per il diploma di istruzione secondaria superiore in apprendistato:

   - il documento, posto in Allegato quale parte integrante del presente provvedimento, contenente l'elenco delle attività finanziate (moduli relativi alla *co-progettazione e tutoraggio* del percorso formativo) e l'importo massimo autorizzato all'istituzione scolastica ivi indicata;
   - la spesa complessiva di € 1.260,00, relativa al contributo a carico della parte pubblica, destinata al finanziamento delle suddette attività;

2. di demandare a successivo atto, in esito alla definizione della procedura informatica, l'approvazione dell'*Allegato di autorizzazione* generato dalla medesima;

3. di demandare, altresì, a successivo provvedimento:

   - la riduzione di € 1.260,00 della prenotazione di spesa disposta con Determinazione n. 836 del 14/09/2017 sul capitolo 145012 del Bilancio di previsione 2017-2019, annualità 2018 (da € 44.740,00 ad € 43.480,00 - prenotazione iniziale di € 200.000,00);
   - l'impegno, a favore dell'istituzione scolastica indicata nell'Allegato al presente atto, della somma oggetto di riduzione.

   Quanto sopra ai sensi della L.R. 28/12/2017, n. 24 recante - *Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie;*

4. di dare atto che le attività oggetto di finanziamento trovano copertura nell'ambito della prenotazione di spesa disposta con la Determinazione sopra citata.

Dette risorse, riferite a una quota parte dei fondi statali di cui al Decreto ministeriale n. 70 del 04/04/2016, sono state accertate sul cap. 22655/2016 (acc. n. 2534/2016 - reversale n. 29675/2016).

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte - Sezione *"Amministrazione trasparente"*.

La presente Determinazione sarà altresì pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Antonella GIANESIN

VISTO DI CONTROLLO:
Il Direttore regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Allegato

Allegato

APPRENDISTATO
PER IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
2017-2019

(art. 43 D.Lgs. n. 81/2015)

Avviso pubblico approvato con Determinazione n. 161 del 06/03/2017

ELENCO DELLE ATTIVITA' APPROVATE E FINANZIATE

Anno scolastico 2017-2018

Determinazione n. del / /2018

N. prot.	Data prot.	Istituzione scolastica	Cod. anagrafe regionale	Totale apprendisti	Totale ore co-progettaz.	Totale ore tutoraggio	Totale importo autorizzato
11516	20/02/2018	**PININFARINA**	A208	1	4	32	**1.260,00**

Tipologia di istituto	*Indirizzo di studio*	*Tipologia classe*	*N. apprendisti*	*Attività (modulo)*	*Ore modulo*	*Valore modulo* *(ore modulo x 35 €)*
Tecnico	Meccanica, Meccatronica ed Energia	B	1	*Co-progettaz.*	4	140,00
				Tutoraggio	32	1.120,00

RIEPILOGATIVO:

N. domande	*N. moduli*	*N. apprendisti*	*Ore co-progettazione*	*Ore tutoraggio*	*Importo autorizzato*	*Fonte di finanziamento*
1	2	1	4	32	1.260,00	***fondi statali***

Codice A1502A
D.D. 1 marzo 2018, n. 150
Approvazione elenco tirocini autorizzati per la presentazione della richiesta di rimborso per l'indennita' di cui alla DD n. 321 del 3 maggio 2017. Buono Servizi Lavoro rivolto a persone in condizione di particolare svantaggio. AUTORIZZAZIONE N. 07/2018.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione della Commissione Europea c(2014)9914 del 12/12/2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obbiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);

vista la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d'atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 con cui si è proceduto all'approvazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro e contenente l'atto di indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016 – 2018. Spesa prevista euro 62.800.000,00 sul bilancio pluriennale 2016 – 2018;

vista la D.D. n. 523 del 29/07/2016 con cui si è proceduto all'approvazione del Bando regionale finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della misura Buono Servizi Lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio di cui alla D.G.R. n. 20 – 3037 del 14/03/2016. Accertamento e impegno di spesa euro 4.000.000,00 su capitoli vari del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, anno 2017;

vista la D.D. n. 24 del 17/01/2017 di approvazione delle Disposizioni Operative per la realizzazione delle azioni finanziate dal buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio;

vista la DD. 321 del 3/05/2017 di "Approvazione della procedura di richiesta di rimborso dell'indennità di tirocinio nell'ambito delle azioni finanziate dal Buono Servizi Lavoro rivolto a persone disoccupate da almeno sei mesi di cui alla D.D. n. 524 del 29 luglio 2016 e Buono Servizi Lavoro rivolto a persone in condizione di particolare svantaggio di cui alla D.D. n. 523 del 29 luglio 2016" che definisce le modalità per la presentazione della richiesta di rimborso a seguito di prenotazione delle risorse.

Considerato che la suddetta determinazione nell'Allegato A "Procedura per il rimborso dell'indennità di tirocinio" prevede che il Settore Lavoro della Regione Piemonte proceda all'autorizzazione della suddetta prenotazione al fine di presentare richiesto di rimborso.

Tenuto conto che la succitata procedura prescrive che l'ammissione al finanziamento sia approvata con determinazione dirigenziale, previa verifica dei requisiti richiesti dai Bandi per l'accesso al contributo pubblico a copertura delle indennità di tirocinio

Verificata quindi, la regolarità formale delle procedure di attivazione del tirocinio e di prenotazione delle risorse, sulla base della check list redatta ad uso interno al fine di garantire trasparenza e imparzialità dei controlli ed approvata con DD n. 447 del 30/05/2017.

Visti i tirocini il cui esito delle verifiche istruttorie è stato positivo e viste le integrazioni e osservazioni ove richieste presentate dai soggetti attuatori e che gli uffici regionali competenti hanno accolto, come risulta dalle singole check list redatte e conservate agli atti;

ritenuto, quindi, necessario approvare l'allegato elenco dei tirocini (Autorizzazione SVA 07_AMMESSI - ALLEGATO A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i quali si è riconosciuta l'ammissibilità a presentare domanda di rimborso;

dato atto che le domande di rimborso presentate sulla base dell'autorizzazione di cui al presente provvedimento sono sottoposte al successivo ed ulteriore controllo del competente Settore Raccordo Amministrativo, che autorizzerà il riconoscimento del contributo a rimborso nei tempi e modalità previste dalla succitata DD. n. 321 del 3/5/2017.

dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e smi;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visti gli artt. 38-41 della L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;

vista la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con DGR 20 -3037 del 14/03/2016

in conformità con gli indirizzi definiti nei Bandi regionali finalizzati all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori delle misure Buono Servizi Lavoro per persone disoccupate da almeno sei mesi e

per persone in condizione di particolare svantaggio di cui alle rispettive Determinazioni Dirigenziali nn. 524 e 523 del 29/07/2016 e con le disposizioni previste dalla DD. 321 del 5/5/2017;

determina

- approvare l'allegato elenco dei tirocini (Autorizzazione SVA 07_AMMESSI - ALLEGATO A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i quali si è riconosciuta l'ammissibilità a presentare domanda di rimborso dell'indennità di tirocinio;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Felice Alessio Sarcinelli

Codice A1502A
D.D. 2 marzo 2018, n. 154
POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Misura 1. Validazione dei Business plan proposti dagli utenti indicati nell'Allegato "A" alla presente determinazione.

Visti:

- il POR FSE Piemonte 2014-2020 ed in particolare l'Azione 2, dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, prevede Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione di impresa e al lavoro autonomo e ravvisa nello specifico, tra le iniziative riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale:
- ✓ Misura 1, supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante),
- ✓ Misura 2, consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post);
  tutte le operazioni delle predette Misure 1 e 2 rientrano sotto la definizione generale di "Programma Mip – Mettersi in proprio";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 16 - 3500 del 20.06.2016 con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo";

- la determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016 con la quale sono stati approvati i documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013;

- la determinazione dirigenziale n. 915 del 14.12.2016 con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e il Manuale di valutazione delle medesime in riferimento alle seguenti aree territoriali:
- ✓ territori delle Province di Alessandria ed Asti,
- ✓ territorio della Provincia di Cuneo,
- ✓ territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;

- la determinazione dirigenziale n. 191 del 16.03.2017 con la quale sono state approvate le graduatorie, in esito alla valutazione da parte di un Nucleo di valutazione, delle istanze presentate ai sensi del Bando sopra citato, distinte per ciascuna area territoriale;

dato atto che la determinazione dirigenziale n. 442 del 30.05.2017 ha autorizzato la realizzazione delle proposte progettuali e ha stabilito le assegnazioni dei contributi ai seguenti soggetti attuatori in ogni singola area territoriale:

- IZI S.p.A. (AL/AT), soggetto capofila di ATI,
- Codex Società cooperativa (AL/AT),
- Soges S.p.A (AL/AT), soggetto capofila di ATI,
- Codex Società cooperativa (CN), soggetto capofila di ATI,
- IS.COM S.r.l. (CN), soggetto capofila di ATS,
- COMTUR –Vercellese Servizi S.r.l. (BI/NO/VCO/VC), soggetto capofila di ATS,
- Confartigianato Servizi Piemonte Orientale S.r.l. (BI/NO/VCO/VC), soggetto capofila di ATI,

- SOGES S.p.A. (BI/NO/VCO/VC), soggetto capofila di ATI;

preso atto che i soggetti attuatori hanno sottoscritto gli Atti di adesione ed inviato le dichiarazioni di inizio attività, agli atti del Settore regionale competente, a norma di quanto previsto dal citato Bando e dalle "*Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020* della Regione Piemonte approvate con la citata D.D. n. 807 del 15.11.2016;

vista la determinazione dirigenziale n. 706 del 27.07.2017 di attivazione del Comitato tecnico per la valutazione dei Business plan/Piani di attività proposti dagli utenti che intendono attivare imprese o attività nei territori sopra citati;
dato atto che, a norma di quanto previsto dalla citata determinazione dirigenziale 915 del 14.12.2016, il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro:

- acquisisce la valutazione del Comitato Tecnico sui Business plan/piani di attività inviati con apposita scheda di trasmissione dai soggetti attuatori sopra citati,
- valida con apposito provvedimento i Business plan/piani di attività con valutazione positiva;

ritenuto di validare i Business plan, trasmessi tramite PEC dai soggetti attuatori per i progetti proposti dagli utenti, che hanno avuto accesso alla Misura 1 sopra citata, indicati nell'Allegato "A" alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante, per i quali:

- è stata espletata l'istruttoria di legittimità dagli Uffici regionali competenti,
- è stata acquisita valutazione positiva del Comitato Tecnico nelle sedute del 19.02.2018 e del 28.02.2018;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016.

determina

Di validare i Business plan, trasmessi tramite PEC dai soggetti attuatori per i progetti proposti dagli utenti, indicati nell'Allegato "A" alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante, per i quali:

- è stata espletata l'istruttoria di legittimità dagli Uffici regionali competenti,
- è stata acquisita valutazione positiva del Comitato Tecnico nelle sedute del 19.02.2018 e del 28.02.2018;

La presente determinazione non comporta oneri di spesa sul bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "*Pubblicità degli atti amministrativi*" dello Statuto e dell'art. 5 "*Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico*" della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
-dr. Felice Alessio Sarcinelli-

Allegato

Allegato A alla determinazione n° del

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, Misura 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) codice 8i121. Valutazione dei Business plan.

PROTOCOLLO TRASMISSIONE BP	DATA	PROTOCOLLO INTEGRAZIONI DEL COMITATO	DATA	NOMINATIVO PROPONENTI	CODICE FISCALE	RESIDENZA /DOMICILIO	DENOMINAZIONE PROGETTO/ CODICE ATECO	DATA COMITATO TECNICO	VALUTAZIONE
09860/A1502A	09.02.2018			BELLINI STEFANO			Ristorazione con somministrazione - Ateco 56.10.11	19.02.2018	POSITIVA
10852/A1502A	15.02.2018	11259/A1502A	19.02.2018	VISCA SILVIA			Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence - Ateco 55.20.51	19.02.2018	POSITIVA
12412/A1502A 12889/A1502A	26.02.2018 28.02.2018			CADDEO LORELLA			Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence - Ateco 55.20.51	28.02.2018	POSITIVA
12353/A1502A 12879/A1502A	26.02.2018 28.02.2018			EL OUADRASSI ADIL			Lavaggio auto - Ateco 45.20.91 Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli - Ateco 45.20.99	28.02.2018	POSITIVA

Allegato A alla determinazione n° del

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, Misura 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) codice 8i121. Valutazione dei Business plan.

PROTOCOLLO TRASMISSIONE BP	DATA	PROTOCOLLO INTEGRAZIONI DEL COMITATO	DATA	NOMINATIVO PROPONENTI	CODICE FISCALE	RESIDENZA /DOMICILIO	DENOMINAZIONE PROGETTO/ CODICE ATECO	DATA COMITATO TECNICO	VALUTAZIONE
12426/A1502A	26.02.2018			ROBERI VINICIO			Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence - Ateco 55.20.51 Noleggio di biciclette - Ateco 77.21.01 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici, limitatamente ai percorsi in MTB - Ateco 79.90.20	28.02.2018	POSITIVA
12453/A1502A	26.02.2018			VITALI CONSUELO			Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence - Ateco 55.20.51	28.02.2018	POSITIVA
11523/A1502A	20.02.2018			FARINARO CIRO			Bar e altri esercizi simili senza cucina - Ateco 56.30.00 Ristorazione con somministrazione - Ateco 56.10.11	28.02.2018	POSITIVA

Allegato A alla determinazione n° del

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, Misura 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) codice 8i121. Valutazione dei Business plan.

PROTOCOLLO TRASMISSIONE BP	DATA	PROTOCOLLO INTEGRAZIONI DEL COMITATO	DATA	NOMINATIVO PROPONENTI	CODICE FISCALE	RESIDENZA /DOMICILIO	DENOMINAZIONE PROGETTO/ CODICE ATECO	DATA COMITATO TECNICO	VALUTAZIONE
12288/A1502A	26.02.2018			TONET ILARIA			Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence - Ateco 55.20.51 Noleggio di biciclette - Ateco 77.21.01	28.02.2018	POSITIVA
12280/A1502A	26.02.2018			FRANCINI CHIARA			Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence - Ateco 55.20.51 Noleggio di biciclette - Ateco 77.21.01	28.02.2018	POSITIVA

Codice A1503A
D.D. 2 marzo 2018, n. 155
Apprendistato professionalizzante - Parziale modifica alla Determinazione n. 935 del 19/12/2016 s.m.i. di approvazione del documento contenente l'elenco degli operatori di formazione ammessi al Catalogo dell'offerta formativa pubblica 2016-2018.

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

alla luce di quanto esposto in premessa, e a parziale modifica della Determinazione n. 935 del 19/12/2016 s.m.i. di approvazione del documento contenente l'elenco degli operatori di formazione ammessi al Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante 2016-2018:

- ✓ di approvare la sostituzione, nel Catalogo, dell'ATS APPRENDISTATO PER APPRENDERE con INFORCOOP LEGA PIEMONTE, che subentra in qualità di operatore di formazione singolo;
- ✓ di disporre, di conseguenza, l'inserimento a Catalogo dei dati relativi a INFORCOOP LEGA PIEMONTE *(Cod. anagrafico B164)* e della sua sede operativa UL 8, sita in Biella - Str. Campagnè 7, in luogo della sede operativa UL 14 di FORCOOP *(Cod. anagrafico B110)*;
- ✓ di disporre, altresì, il trasferimento delle iscrizioni degli apprendisti dall'ATS APPRENDISTATO PER APPRENDERE a INFORCOOP LEGA PIEMONTE;
- ✓ di dare atto che, la sostituzione sopra indicata, non determina modifiche rispetto alla proposta progettuale di cui alla domanda di candidatura a Catalogo n. 41906 del 01/12/2016 presentata, a suo tempo, dall'ATS APPRENDISTATO PER APPRENDERE.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Antonella GIANESIN

VISTO DI CONTROLLO:
Il Direttore regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Codice A1504A
D.D. 5 marzo 2018, n. 156
Direttiva regionale per l'autorizzazione dei "Corsi Riconosciuti" ai sensi dell'art. 14 legge regionale 14 aprile 1995, n. 63. Approvazione delle "Linee guida tecniche sulla presentazione e gestione delle attivita'"

Richiamata la D.G.R. n. 20-4576 del 16.01.2017 con cui è stata approvata la Direttiva Corsi Riconosciuti per regolare la materia dei corsi non finanziati attraverso fondi a gestione regionale;

Ricordato che:

- detta approvazione è stata resa necessaria a seguito dell'applicazione della L. R. n. 23 del 29.10.2015 di "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge n. 56 del 07.04.2014" che ha definito, tra le altre cose, le funzioni riallocate in capo alla Regione Piemonte e, in particolare, quelle relative alla Formazione Professionale ad eccezione di Città Metropolitana che mantiene l'esercizio di tale funzione - artt. 5 c. 3 a) e 8, c.1;
- la L.R. n. 63/95 di "Disciplina delle attività di formazione e di orientamento professionale", con l'art. 14 indica le modalità relative al riconoscimento dei corsi di formazione attribuendo la competenza alle Province;
- la certificazione regionale degli apprendimenti in contesti formali avviene sia attraverso la frequenza di percorsi formativi finanziati dalla Regione Piemonte sia attraverso la frequenza di percorsi riconosciuti ai sensi dell'art 14 della l.r. 63/95;

Considerato che la summenzionata Direttiva "Corsi Riconosciuti" è operativa a partire dal mese di Gennaio 2017 ad esclusione dei punti:

- 9) Composizione e approvazione di Cataloghi dell'offerta formativa.
- 12) Procedura e criteri di selezione.
- 13) Esiti della valutazione

perché in attesa che gli applicativi predisposti dal CSI fossero ultimati e resi disponibili;

Dato atto che, per rendere operativo il nuovo sistema della gestione a Catalogo dei corsi riconosciuti è stato necessario predisporre delle procedure informatiche appositamente dedicate e redigere delle "Linee guida tecniche sulla presentazione e gestione delle attività", un Manuale di valutazione ex-ante, un modello di verbale di monitoraggio e un questionario di soddisfazione per l'utenza, oltre alla modulistica specifica ad uso degli operatori della formazione professionale e al manuale dei controlli ad uso dei funzionari;
Ritenuto opportuno raccordare la gestione dei corsi Riconosciuti di competenza regionale con quelli della Città Metropolitana di Torino, al fine di assicurare un elevato grado di coerenza e uniformità del sistema della formazione, obiettivo a cui si è giunti con la piena condivisione istruttoria che ha portato alla elaborazione dei documenti con gli uffici competenti di entrambi le Amministrazioni;

Considerato che per la Regione Piemonte si prevede l'applicazione della gestione dei corsi riconosciuti secondo la modalità a Catalogo a partire dal mese di aprile 2018, mentre Città Metropolitana di Torino recepirà e applicherà i documenti regionali secondo le tempistiche che stabilirà autonomamente;

Ritenuto pertanto necessario approvare gli allegati alla presente determinazione dirigenziale di cui sono parte integrante e sostanziale costituiti da:

- Linee guida tecniche sulla presentazione e gestione delle attività formative ex legge regionale 63/95 art. 14 – all. A;
- Manuale di riferimento - indicatori per la valutazione ex-ante dei corsi riconosciuti ex art. 14, l.r. 63/95 – all B;
- Modello di Verbale di monitoraggio – all C;
- Questionario di soddisfazione degli utenti – all D.

Considerato che tutte le attività formative già autorizzate secondo le vecchie modalità saranno ancora validamente attivabili secondo le modalità e le tempistiche sino ad ora in uso;

Ritenuto, così come previsto nelle "Linee guida tecniche sulla presentazione e gestione delle attività formative" di prevedere la costituzione di un nucleo di valutazione composto da funzionari di Regione Piemonte e di Città Metropolitana di Torino, nominato con apposito atto, che si riunirà periodicamente per la valutazione delle proposte;

Considerato che le nuove modalità di presentazione e gestione dei corsi comporta, per gli Operatori, un notevole cambiamento gestionale per il quale si ritiene necessario organizzare almeno due seminari informativi entro la fine del mese di marzo;

Dato atto che la realizzazione dei corsi non comporta impegni di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale;

LA DIRIGENTE

vista la D.G.R. n. 152 – 3672 del 02.08.2006;

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs n. 165/01;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08;

vista la L. R. 14 ottobre 2014, n. 14.

DETERMINA

Per quanto specificato in premessa:

1. Di approvare gli allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, quali:
   - Linee guida tecniche sulla presentazione e gestione delle attività formative ex legge regionale 63/95 art. 14 – all. A;
   - Manuale di riferimento - indicatori per la valutazione ex-ante dei corsi riconosciuti ex art. 14, l.r. 63/95 – all B;
   - Modello di Verbale di monitoraggio – all C;
   - Questionario di soddisfazione degli utenti – all D

2. Di disporre l'applicazione in ogni sua parte della Direttiva Corsi Riconosciuti di cui alla D.G.R. 20-4576 del 16.01.2017.

3. Di adottare la nuova modalità a Catalogo dei corsi riconosciuti di competenza di Regione Piemonte a partire dal mese di aprile 2018.

4. di dare atto che i corsi già approvati o di cui venga avviato il procedimento di riconoscimento entro il mese di marzo 2018 potranno proseguire secondo le regole previgenti alle nuove linee guida.

5. Di organizzare entro il mese di marzo 2018 due seminari informativi per le Agenzie che operano sul territorio di Regione Piemonte.

6. Di dare atto che Città Metropolitana adotterà propri atti per definire tempistiche e modalità specifiche di applicazione delle linee guida approvate con la presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/201, non risulta invece soggetta all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013 poiché non prevede erogazione di importi.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Standard formativi e orientamento professionale
(dott.ssa Nadia Cordero)

Allegato

Allegato A

LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE ex Legge Regionale 63/95 art. 14

DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE
DGR n. 20-4576 del 16.01.2017

INDICE

1 PREMESSA 3
2 SOGGETTI AVENTI TITOLO 3
3 CORSI RICONOSCIBILI 4
4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (ISTANZE) 5
4.1 Modalità
5 INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI PERCORSI 7
6 RICONOSCIMENTO EX ART. 14 L.R. 63/956.1 Valutazione delle proposte 8
6.1 Avvio e conclusione del procedimento – costituzione del catalogo
6.2 Valutazione delle proposte
7 MODALITA' DI GESTIONE E VALIDITA' DEL CATALOGO 11
8 CORSI CON EDIZIONE UNICA 12
9 AVVIO DELLE ATTIVITÀ 12
10 SEDE, LOCALI E ATTREZZATURE 13
11 REGISTRI 14
11.1 Registro cartaceo
11.2 Compilazione
11.3 Registro elettronico
12 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ e DOCENTI 15
13 ISCRIZIONE ALLIEVI 16
14 SELEZIONE DEI PARTECIPANTI 17
15 CREDITI FORMATIVI 18
16 FREQUENZA 18
17 STAGE 19
18 FORMAZIONE A DISTANZA (F.A.D. e E-LEARNING) 21
19 FINE CORSO 21
20 ESAMI FINALI 22
21 CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE ACQUISITE 22
22 CONTROLLI SULL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÁ 23
23 PUBBLICIZZAZIONE DEI CORSI E LOGHI 24
24 PRIVACY e RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO 25
25 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE 25

1 PREMESSA

La Regione Piemonte - Settore Standard Formativi e Orientamento Professionale, nell'ottica di semplificare le procedure relative al riconoscimento dei corsi di cui all'art. 14 L.R. 63/95, definisce, d'intesa con la Città Metropolitana di Torino, una rinnovata modalità di presentazione delle domande e la costituzione dei Cataloghi dell'offerta formativa di Regione Piemonte e di Città Metropolitana di Torino.
La caratteristica propria dei corsi riconosciuti è quella di non essere finanziati attraverso Atti d'indirizzo regionali emanati ai sensi della L.R. 63/95.
Le presenti Linee Guida costituiscono riferimento vincolante per la presentazione e la gestione dei corsi riconosciuti, hanno valore di avviso pubblico e si rifanno a quanto definito nell'allegato 1) "Direttiva corsi riconosciuti" approvato con D.G.R. n. 20-4576 del 16.01.2017.
L'entrata in vigore delle presenti disposizioni in materia di riconoscimento corsi sarà resa pubblica attraverso apposita informativa sul sito internet di Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino.
I corsi già autorizzati dovranno concludersi secondo le modalità precedenti.

2 SOGGETTI AVENTI TITOLO

Possono presentare istanza di riconoscimento le Agenzie Formative, così come definite all'art. 11, L.R. 13.04.95 n. 63. Tali Agenzie devono essere accreditate per lo svolgimento di attività formative presso la Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19.06.2006 e s.m.i. e, tra i propri fini statutari, devono avere l'esercizio di attività di formazione professionale.

Gli Operatori possono essere accreditati per gli ambiti Formazione Professionale o Riconoscimenti, il requisito minimo richiesto, salvo diverse indicazioni contenute nelle normative specifiche di settore è:

- la macrotipologia MACRO C per i corsi sino a 599 ore;
- la macrotipologia MACRO B per i corsi a partire da 600 ore.

I proponenti devono disporre di sedi accreditate e di idonei laboratori interni all'Agenzia adeguati ai corsi richiesti e conformi agli standard minimi definiti dalla Regione Piemonte. Le aule e i laboratori, ove previsti, devono essere idonei ad ospitare almeno 12 allievi contemporaneamente, nel rispetto delle norme igienico sanitarie e delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza (d.lgs n. 81/2008 e s.m.i.) [1].

[1] A fronte di specifici fabbisogni formativi riferiti a peculiarità territoriali, nell'interesse esclusivo dell'utenza, le Amministrazioni competenti si riservano di autorizzare sedi con caratteristiche differenti

In coerenza con quanto disposto dalle disposizioni in materia di accreditamento, non possono essere delegate a terzi funzioni di direzione e di segreteria.

3 CORSI RICONOSCIBILI

Così come indicato nell'atto d'indirizzo approvato con D.G.R. n. 20 - 4576 del 16.01.2017 il riconoscimento può essere accordato, previa valutazione, ai corsi coerenti con gli standard formativi di erogazione e di certificazione della Regione Piemonte.

Sono pertanto riconoscibili i percorsi volti all'acquisizione di:

- qualifica e specializzazione standard;
- idoneità e abilitazione professionale standard;

nonché

- percorsi di frequenza e profitto regolamentati da norme di settore che ne prevedano esplicitamente il riconoscimento;
- percorsi regolamentati di aggiornamento periodico se il riconoscimento è previsto dalla disciplina di settore;
- percorsi volti alla validazione di una o più competenze presenti nel repertorio regionale esclusivamente se finanziati da fonti pubbliche o private, e pertanto non a carico degli iscritti.
- percorsi standard (anche modulari) presenti nel repertorio Regionale volti al raggiungimento di una qualifica.

In casi eccezionali e motivati, possono essere riconosciuti esclusivamente dalla Regione Piemonte, progetti non riconducibili agli standard regionali, ma che presentano un documentato interesse pubblico di rilievo.

Non è ammesso al riconoscimento il percorso derivante dall'uso parziale di un profilo/obiettivo se riferito ad una professione normata, salvo nei casi in cui il percorso sia rivolto a soggetti già in possesso della certificazione (qualifica o abilitazione) di quel profilo.

La formazione già autorizzata da Direzioni Regionali competenti per materia non necessita del riconoscimento, salvo se espressamente previsto dalla normativa di riferimento.

Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta ai corsi relativi alle professioni normate ossia riportanti, nelle proprie specifiche descrizioni, aspetti peculiari disciplinati da Direzioni/Settori della Regione Piemonte o definiti da norme nazionali.

Per la loro presentazione sarà necessario, oltre che rifarsi alle modalità generiche previste dagli Standard Formativi, anche alle indicazioni specifiche che ne connotano le particolarità contenute in leggi nazionali e/o regionali, regolamenti, deliberazioni regionali, circolari.

4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (ISTANZE)

Le istanze di riconoscimento potranno essere presentate in qualunque momento in quanto non si prevedono sportelli per gli Operatori[2], pertanto non dovranno essere richiesti corsi se non si presume il loro avvio nei mesi immediatamente successivi. Decorso un anno dal riconoscimento il mancato avvio delle attività comporta la disposizione d'ufficio della decadenza, così come previsto dal punto 9 della Direttiva Corsi Riconosciuti (D.G.R. n. 20-4576 del 16.01.2017).

Le domande, una volta inserite dovranno essere inviate entro i termini di chiusura dello Sportello tecnico (vedi nota 2). E' quindi vincolante concludere le fasi di compilazione dell'istanza a sistema entro il periodo mensile di riferimento. Qualora l'istanza non venga perfezionata non potrà essere inviata oltre i termini di chiusura dello Sportello tecnico e verrà automaticamente annullata.

Le domande dovranno essere trasmesse ai competenti uffici di Regione Piemonte e di Città Metropolitana di Torino in base alla sede di erogazione del corso.

4.1 Modalità

Per la Regione Piemonte le istanze dovranno essere redatte esclusivamente attraverso l'applicativo "Presentazione domanda" su SISTEMAPIEMONTE area Formazione Professionale.

L'azione di riferimento è la: 1.1af.1.01.01

Il sistema informatico permette di formulare la domanda e, contestualmente, associare il/i progetto/i didattico/i del/i percorso/i e gli allegati.

Una volta compilata la domanda, il modulo originale sarà direttamente prodotto dalla procedura a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.
A supporto della compilazione dell'istanza sarà disponibile un manuale ad uso operatore.

Il modulo originale di domanda, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'organismo presentatore, dovrà essere inviato al seguente indirizzo PEC:

[2] Sono previsti sportelli tecnici funzionali all'istruttoria dell'amministrazione, aperti di norma il primo di ogni mese e chiusi l'ultimo giorno del mese

standardformativi@cert.regione.piemonte.it

e, in copia, a:

riconoscimenti@regione.piemonte.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide. Eventuali domande cartacee che dovessero essere presentate verranno rispedite al mittente

Per Città Metropolitana di Torino le modalità di presentazione saranno definite successivamente con specifico Atto.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, gli operatori dovranno allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

Qualsiasi richiesta di informazioni in merito ai riconoscimenti comprese le eventuali deroghe, devono essere inoltrate a:

riconoscimenti@regione.piemonte.it

La Marca da bollo dovrà essere apposta successivamente sul frontespizio della domanda stampata, annullata e conservata agli atti dell'Agenzia per eventuali controlli.

Così come indicato nel modulo della domanda, la stessa dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda;
- copia scansionata della marca da bollo;
- copia dello Statuto dell'Ente presentatore e, per le Agenzie lettera B art. 11 della L.R. 63/95, dovrà essere consegnato anche lo Statuto dell'Ente emanante. Nel caso in cui i documenti di cui sopra siano già stati consegnati in Regione/Città Metropolitana di Torino gli operatori sono esentati da una nuova presentazione. In tal caso devono indicare gli estremi e il numero di protocollo della domanda a suo tempo presentata e dichiarare che non sono intervenuti cambiamenti dalla data di consegna;
- scheda di adesione al corso compilata, per ogni corso, sul modello predisposto dalle amministrazioni competenti, con indicazione del costo del corso (IVA inclusa) a carico di ogni singolo allievo comprensivo di iscrizione, materiali didattici e di consumo ed esame finale.

NB: Il contratto patto non deve essere consegnato in fase di presentazione della domanda

Per i corsi normati che lo prevedono come requisito di ammissibilità dovrà essere presentata la documentazione richiesta dalla disciplina di settore (ad es. convenzione con direzioni competenti per materia, autocertificazione requisiti docenti, documentazione attestante requisiti degli allievi, ecc). La disciplina specifica riferita ad ogni figura è consultabile nei rispettivi siti istituzionali e dovrà necessariamente essere osservata in fase di presentazione e gestione delle attività formative.
La suddetta documentazione dovrà essere inserita attraverso l'applicativo Presentazione domanda, quale allegato all'istanza e non trasmessa via Pec con il modulo originale di domanda.

La Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, in fase di valutazione, si riservano la facoltà di chiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli. In particolare, le Amministrazioni si riservano la facoltà di acquisire la documentazione relativa a titoli di studio, situazione lavorativa o altri specifici requisiti d'accesso degli allievi.

5 INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI PERCORSI

La progettazione dei percorsi deve attenersi all'allegato A "*Standard di progettazione dei percorsi*" di cui alla D.D. n. 511 del 2015 "Approvazione standard di progettazione e di erogazione dei percorsi formativi" e s.m.i. e agli standard di erogazione contenuti nelle Schede Corso.
Qualora sia disponibile un percorso standard, questo deve essere obbligatoriamente utilizzato e contestualizzato con la descrizione degli strumenti e delle modalità di erogazione dell'attività formativa.
In assenza di percorso standard, nella definizione del progetto didattico è necessario prevedere un approfondimento a livello di microprogettazione.

I profili/obiettivi, i percorsi standard e le schede corso afferenti al repertorio regionale sono consultabili sulla vetrina degli standard formativi disponibile al link:
http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/897-repertorio-delle-qualificazioni-e-degli-standard-formativi-della-regione-piemonte

Per la progettazione dei percorsi formativi occorre utilizzare il sistema informativo "Gestione Percorsi Formativi", disponibile sul portale SISTEMAPIEMONTE.
Si specifica che il suddetto nuovo sistema informativo sostituisce il "Modulo Percorsi" presente su www.collegamenti.org, che non dovrà essere più utilizzato ai fini della progettazione didattica.

Si precisa che i Principi orizzontali del P.O.R., di cui al summenzionato allegato A) Standard di progettazione dei percorsi, devono necessariamente essere richiamati nella sezione strumenti e/o

modalità. L'operatore deve prima averli inseriti nell'applicativo di Sistemapiemonte GESTIONE DATI OPERATORE. Nel caso dei percorsi non standard, possono, inoltre, essere contestualizzati all'interno di U.F. definite. Nei percorsi standard non devono essere create U.F specifiche né previste ore aggiuntive o sottratte ore alle U.F. che costituiscono il percorso.

Si sottolinea inoltre che, la sicurezza e l'igiene sul lavoro sono temi trasversali rispetto a tutti gli interventi di formazione, per i quali si raccomanda particolare attenzione nel caso di corsi che prevedano un periodo di stage in azienda o attività di laboratorio, così come indicato negli Standard di Progettazione e nella specifica circolare *prot. n. 46609 del 06 dicembre 2017 e allegato 1.*

Per erogare percorsi formativi qualitativamente efficaci e somministrare le prove d'esame con le modalità previste dalle disposizioni regionali, le agenzie formative devono mettere a disposizione degli allievi strumenti informatici adeguati le cui caratteristiche tecnologiche sono quelle indicate negli "Standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica" (D.D. n. 645/2017), così come previsto dal summenzionato allegato A "Standard di progettazione dei percorsi" di cui alla D.D. n. 511 del 2015.
Nello specifico, l'ambito a cui rifarsi è quello definito per le competenze di base che rappresentano il riferimento per tutte le qualificazioni che non prevedano attrezzature informatiche di livello superiore (laboratorio informatico).
Il numero minimo delle postazioni richieste è 12.

6 RICONOSCIMENTO EX ART. 14 L.R. 63/95

6.1 AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO – COSTITUZIONE DEL CATALOGO

Il procedimento si avvia con istanza dei soggetti interessati e si conclude nei termini di 60 giorni dalla presentazione della stessa, con adozione di specifico atto di approvazione o aggiornamento del Catalogo.
Agli operatori sarà data comunicazione della chiusura del procedimento.
Per le istanze e i corsi respinti saranno comunicati i motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Nel caso di istanze che necessitano di integrazioni/aggiornamenti/correzioni per essere ritenute complete, l'Amministrazione competente si riserva la possibilità di sospendere il procedimento e richiedere le necessarie integrazioni. Le modalità e i tempi previsti saranno di volta in volta definiti e comunicati con e-mail. I tempi di conclusione del procedimento decorreranno di nuovo dal completamento dell'istanza richiesto.

6.2 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte avviene mediante verifica di ammissibilità della domanda, dell'Operatore e dei singoli corsi, attraverso l'istruttoria amministrativa effettuata dai competenti uffici.

L'istruttoria didattica sarà curata da un nucleo di valutazione appositamente nominato composto da personale della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino e sarà effettuata verificando la coerenza tra il profilo o obiettivo formativo proposto ed elementi quali: i requisiti d'accesso degli allievi, il contenuto del percorso, gli strumenti e le modalità previsti.

Il nucleo, in caso di necessità tecniche specifiche, potrà avvalersi del supporto di personale esperto esterno all'Ente la cui esperienza e/o professionalità sia coerente con i contenuti del corso da valutare e dei funzionari incaricati dei controlli per verifiche ex ante su sedi e laboratori.

Gli esiti istruttori saranno acquisiti dai rispettivi responsabili del procedimento della Regione e della Città metropolitana di Torino.

Il nucleo di valutazione didattica opererà con cadenza periodica. Di norma, si prevede una valutazione mensile e, nel rispetto dei tempi dei procedimenti, saranno prese in carico, ai fini della valutazione dei progetti, le domande pervenute entro l'ultimo giorno del mese precedente.

In fase di istruttoria amministrativa non saranno considerate ammissibili quindi saranno respinte le domande:

- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo;
- prive della firma digitale del legale rappresentante (o procuratore speciale);
- non corredate dalla documentazione richiesta, compresa quella integrativa obbligatoria nel caso di corsi disciplinati da normativa di settore;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- non redatte mediante applicativo "Presentazione domanda" su SISTEMAPIEMONTE

Saranno respinti altresì gli interventi:

- riferiti a corsi non riconoscibili;
- i cui costi siano superiori ai costi medi degli interventi formativi pubblici finanziati dalla Direzione Coesione Sociale dello stesso tipo;
- per i quali la sede di svolgimento, la sede di riferimento accreditata e/o l'eventuale sede occasionale, non siano localizzate nei territori di competenza, rispettivamente della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino.

In fase di istruttoria didattica non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti gli interventi:

- non conformi agli standard regionali per contenuti, destinatari, strumenti, laboratori, durata, modalità di svolgimento e prova finale;
- riferiti a percorsi formativi privi di congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso, tra profilo professionale e strumenti del corso, tra profilo professionale e modalità;
- in contrasto con specifiche normative di settore;
- che, pur essendo riferibili a percorsi formativi standard, non adottino il modello regionale previsto;
- percorsi che non prevedono un livello di approfondimento di microprogettazione ove prevista;
- che non rispettino le indicazioni contenute nell'Allegato A "Standard di progettazione dei percorsi" di cui alla D.D. 511 del 02/07/2015 e s.m.i., "Indicazioni per la progettazione didattica".
- Con valutazione di merito inferiore ai punteggi specificati nel manuale di valutazione

La valutazione di merito delle proposte progettuali verrà effettuata con riferimento a classi, oggetti e criteri per la valutazione individuati nel Manuale di Valutazione, allegato al presente documento e di seguito riportati.

CLASSE	*OGGETTO*	*CRITERIO*	*ESITO*
A) SOGGETTO PROPONENTE[3]	**A1. Esperienza pregressa**	**A1.1) Correttezza nella realizzazione di interventi pregressi**	Min. 0 Max. 400

[3] La valutazione del Soggetto Proponente è riferita alle singole componenti (sede) dell'Ente. Pertanto, nel caso di gravi irregolarità rilevate riferite ad una specifica componente, non saranno ammessi i corsi presentati a valere sulla stessa.

B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	**B1. Congruenza**	**B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso** **B1.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso** **B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso**	600
		Totale	1000

7 MODALITA' DI GESTIONE E TERMINI DI VALIDITA' DEL CATALOGO

Al termine del procedimento d'istruttoria, con apposito atto dirigenziale si approveranno i cataloghi di Regione Piemonte e di Città Metropolitana di Torino che saranno pubblicati sui rispettivi siti istituzionali. Con la prima presentazione secondo le nuove modalità si darà avvio alla costituzione del CATALOGO, mentre con quelle successive si effettuerà l'aggiornamento costante.

I corsi approvati a Catalogo potranno essere realizzati per un numero indefinito di edizioni, purché essi siano conformi al progetto approvato in tutti i suoi elementi, compresa la sede di realizzazione. Nelle edizioni di ogni corso a catalogo si dovranno modificare esclusivamente i nominativi degli allievi e le date di svolgimento.

Non potranno essere realizzate attività formative riferite a profili/percorsi divenuti obsoleti o non più conformi alla programmazione regionale.
In tali casi, i servizi preposti ne disporranno d'ufficio la cancellazione dal catalogo.

Gli operatori inseriti a catalogo sono tenuti a comunicare tempestivamente agli uffici competenti ogni modifica negli assetti proprietari e nella struttura dell'Ente intervenuta successivamente all'autorizzazione. In caso di variazioni, l'Amministrazione, se necessario, in via cautelativa, si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente l'attivazione delle edizioni.

Non potranno essere attivate edizioni dei corsi a catalogo qualora l'operatore affidatario perda i requisiti posseduti in fase di presentazione della domanda e/o affidamento dei corsi. In ogni caso, saranno eliminati dal catalogo i corsi riconosciuti in capo ad Enti formativi che perdono l'accreditamento.

Decorso un anno dal riconoscimento, il mancato avvio delle attività comporterà la loro cancellazione d'ufficio dal catalogo. La cancellazione d'ufficio per due anni consecutivi precluderà la presentazione del medesimo corso per un anno.

8 CORSI CON UNICA EDIZIONE

Il provvedimento di riconoscimento s'intende rilasciato esclusivamente per edizione del corso quando:

- l'attivazione è subordinata ad un'evidenza puntuale dei fabbisogni formativi o sono previsti requisiti specifici di accesso;
- i corsi sono effettuati in sedi occasionali autorizzate;
- i corsi sono volti alla validazione di una o più competenze, ad esclusione degli aggiornamenti periodici normati.

In tali casi il corso viene inserito nel Catalogo per l'approvazione e sarà possibile attivarlo solo per un'unica edizione, quindi tolto d'ufficio dalle Amministrazioni competenti.

9 AVVIO DELLE ATTIVITÁ

Gli Operatori potranno avviare i corsi inseriti a Catalogo ogni volta che ne sussistano i presupposti, compatibilmente con la sostenibilità delle sedi e in coerenza con il piano di utilizzo dei locali e delle attrezzature.

La realizzazione delle edizioni deve essere obbligatoriamente comunicata alla Regione Piemonte o alla Città Metropolitana di Torino prima dell'avvio, attraverso l'apposita funzionalità dell'applicativo "GESTIONE ALLIEVI E INIZIO CORSI (FPGEISCR)", disponibile sul portale SISTEMA PIEMONTE nell'area "Formazione Professionale" **www.sistemapiemonte.it**
La mancata comunicazione preventiva non consente di considerare tali edizioni come corsi riconosciuti.
Eventuali ore di lezione svolte prima della comunicazione dell'avvio attività non saranno riconoscibili ai fini della certificazione prevista.
Ripetute attivazione di corsi senza comunicazione comporta la cancellazione dal Catalogo degli stessi e l'avvio di provvedimenti sanzionatori dell'accreditamento a seconda della gravità dei casi.

I corsi dovranno iniziare con classi complete di almeno 12 allievi e massimo 25.
Il numero minimo previsto può essere disatteso, previa autorizzazione dei competenti uffici, nel caso di corsi normati il cui titolo è imprescindibile per l'esercizio di un'attività professionale. In tutti gli altri casi, eventuali deroghe potranno essere concesse eccezionalmente e solo se riferite ad attività formative con un numero di iscritti prossimo al valore atteso.

Tutte le variazioni di calendario del corso, comprese le visite guidate, devono essere indicate nell'applicativo "GESTIONE ALLIEVI E INIZIO CORSI (FPGEISCR) - area "Variazioni Occasionali" prima dell'inizio della rispettiva lezione.

In caso di accertato e documentato non corretto funzionamento della procedura informatica, l'operatore è tenuto a comunicare tempestivamente l'inizio attività alle Amministrazioni competenti (avvio corso) e tutte le variazioni riferite ai corsi riconosciuti per Regione Piemonte a riconoscimenti@regione.piemonte.it
Contestualmente, l'operatore deve inoltre provvedere ad inoltrare formale richiesta d'intervento al CSI.

Si precisa che, in merito alle variazioni, per eventuali difformità tra le annotazioni inserite a registro e le comunicazioni effettuate a mezzo procedura informatica, farà fede il contenuto di queste ultime.

Non è consentito l'accorpamento tra corsi, ad esclusione di casi eccezionali adeguatamente motivati e preventivamente autorizzati dai competenti uffici.

10 SEDE, LOCALI, ATTREZZATURE

La sede di svolgimento del corso deve essere regolarmente accreditata e corrispondere a quella comunicata a progetto.

L'uso di sedi occasionali e di laboratori esterni alla sede accreditata non è consentito, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati nell'interesse esclusivo dell'utenza (ad es. laboratori/strumenti particolari difficilmente allestibili all'interno dell'agenzia oppure se il committente del corso è un'azienda che richiede la formazione per i propri dipendenti). La carenza di aule del richiedente non è considerato motivo eccezionale per l'utilizzo di sedi occasionali .

Qualora l'ubicazione dei laboratori non coincida con la sede di svolgimento del corso, la stessa dovrà essere indicata a progetto. L'utilizzo del laboratorio esterno si intenderà autorizzato con l'approvazione del progetto.

Le sedi occasionali e i laboratori esterni, eccezionalmente autorizzati, dovranno essere facilmente raggiungibili dall'utenza e localizzati in prossimità della sede accreditata. Non è consentito variare sede e laboratori dichiarati a progetto dei corsi inseriti a Catalogo. Eventuali casi eccezionali legati alla sicurezza della sede o adeguatamente motivati dovranno essere di volta in volta autorizzati dagli uffici competenti.

In ogni caso, le sedi occasionali devono essere anagrafate attraverso l'applicativo "Anagrafe Operatori" su SISTEMAPIEMONTE.

Per ogni sede, comprese quelle occasionali, deve essere redatto il piano di utilizzo dei locali e delle attrezzature finalizzato a programmare le attività in modo sostenibile. Per ogni attività corsuale dovrà essere garantita la disponibilità di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali così come indicate nella Stampa Corso - Percorso e descritte nel suddetto piano di utilizzo.

I locali di svolgimento del corso sono le aule didattiche e i laboratori descritti nel progetto presso i quali sarà presente la strumentazione dichiarata in sede di progettazione ed il materiale di consumo, la cui disponibilità dovrà essere garantita per tutta la durata dell'attività formativa.

I materiali e le attrezzature richiesti per le varie tipologie di corso riconducibili per coerenza di contenuti, dovranno corrispondere agli standard minimi previsti dalla Regione Piemonte, di cui all'Allegato B "Standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica" approvato con D.D. N. 982 del 17.10.2017 e s.m.i.. Fanno eccezione corsi per i quali siano fornite indicazioni di laboratorio differenti.

11 REGISTRI

Le attività formative e le presenze degli allievi devono essere rilevate su appositi registri elettronici e cartacei, questi ultimi, prima del loro utilizzo, dovranno essere vidimati dagli uffici competenti.

11.1 REGISTRO CARTACEO

Il modello e le istruzioni per la vidimazione dei registri sono reperibili ai siti istituzionali delle Amministrazioni competenti:

per Regione Piemonte:

http://www.regione.piemonte.it/formazione/altaFormazione/modRegistroSchedeStage.htm

11.2 COMPILAZIONE

Il registro dovrà essere compilato secondo le ISTRUZIONI PER L'USO DEL REGISTRO elencate nelle pagine interne dello stesso da considerarsi come parte integrante e sostanziale del documento. Dovrà inoltre essere vidimato dai referenti regionali territoriali o da quelli di Città Metropolitana di Torino e conservato presso la sede di svolgimento del corso.

Il responsabile del corso è tenuto a leggere con attenzione le norme in esso contenute, ad osservarle, a comunicarle e a farle osservare ai docenti e agli allievi.

L'inserimento di un nuovo allievo deve essere indicato sul registro a far data dalla prima giornata effettiva di lezione per quell'allievo/a.

In caso di comprovata necessità e a seguito di specifica autorizzazione da parte degli uffici competenti, si potrà adottare un registro suppletivo che dovrà essere vidimato prima del suo utilizzo.

11.3 REGISTRO ELETTRONICO

La compilazione del registro elettronico - tramite l'apposita funzionalità dell'applicativo "GESTIONE ALLIEVI E INIZIO CORSI (FPGEISCR)", disponibile sul portale SISTEMA PIEMONTE nell'area "formazione professionale" www.sistemapiemonte.it. - deve essere effettuata entro e non oltre i 7 giorni successivi all'erogazione dell'attività.

La mancata compilazione del registro elettronico comporta la non riconoscibilità dell'edizione
Il registro elettronico deve trovare corrispondenza con il registro cartaceo (es: variazioni, presenze allievi, visite didattiche).

12 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DOCENTI

Tutte le attività formative avviate dovranno prevedere una pianificazione dettagliata dalla quale sia evidente la corrispondenza tra il percorso formativo approvato e l'attività didattica. Gli argomenti svolti e riportati a registro dovranno essere riconducibili al percorso formativo.

Non possono essere svolte, quale attività formativa in qualunque modalità (compreso lo stage), più di otto ore al giorno e di quaranta ore settimanali. Le ore di lezione e di stage devono essere di 60 minuti.
La pausa giornaliera è obbligatoria per almeno trenta minuti ogni sei ore consecutive di attività formativa, inoltre deve essere previsto un giorno settimanale di riposo che non necessariamente deve coincidere con la domenica.

Per ogni attività formativa deve essere nominato un responsabile del corso il quale avrà il compito

di presiedere a tutti gli adempimenti amministrativi e didattici inerenti l'intervento formativo, compresa la corretta compilazione del registro e delle schede stage. Di norma detta figura è rappresentata dal direttore dell'agenzia o da un docente.

Gli incarichi ai docenti dovranno essere assegnati sulla base delle competenze possedute in coerenza con la tipologia di attività da svolgere, come previsto dalle disposizioni in materia di accreditamento, e nel rispetto delle norme nazionali e regionali in caso di corsi regolamentati da disciplina di settore.

13 ISCRIZIONE ALLIEVI

Nei corsi oggetto del presente procedimento, non è consentita la partecipazione di allievi minorenni ad eccezione dei diciassettenni in possesso di qualifica o diploma conseguiti in un percorso di istruzione e formazione professionale.

All'atto dell'iscrizione, tutti gli allievi, indipendentemente dal Paese di provenienza, dovranno produrre i seguenti documenti:

- documento di identità personale in corso di validità;
- codice fiscale;
- autocertificazione[4] relativa al possesso del titolo di studio se richiesto come prerequisito di accesso.

Quando il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso non costituisce requisito imprescindibile è possibile procedere all'accertamento delle competenze attraverso la somministrazione di prove secondo le modalità previste al punto 2 – Gli standard di erogazione - degli "Standard di progettazione dei percorsi" allegato A alla determinazione n. 511 del 02.07.2015 e s.m.i.

In casi particolari ove il titolo di studio costituisca un requisito d'accesso obbligatorio l'allievo dovrà produrre all'Agenzia:

- dichiarazione di equipollenza rilasciata dall'Ufficio Scolastico Territoriale competente per residenza, nel caso in cui il titolo sia stato conseguito all'estero e appartenga a persone con cittadinanza italiana o comunitaria o di paesi equiparati ai comunitari;

4 Si ricorda che possono presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione ex D.P.R. n. 445/2000 tutte le persone fisiche appartenenti all'Unione Europea – nonché gli extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia – limitatamente a stati, fatti e qualità personali che possono essere confermati/convalidati da soggetti pubblici o privati italiani.

oppure

Il certificato di iscrizione all'Università pubblica o legalmente riconosciuta è ritenuto sufficiente per la validazione del possesso del Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di primo grado.

Per le qualifiche/idoneità/abilitazioni professionali disciplinate da disposizioni specifiche, il titolo di studio previsto come prerequisito imprescindibile deve essere esibito ai fini dell'ammissione al corso, non è autocertificabile né sostituibile con l'accertamento delle competenze richieste in ingresso.

Gli allievi migranti, provenienti da Paesi non facenti parte dell'Unione Europea, oltre ai documenti indicati ai punti precedenti, dovranno produrre, al momento dell'iscrizione, copia del permesso di soggiorno in corso di validità o copia della ricevuta della domanda di rilascio/rinnovo dello stesso. Nel caso in cui l'allievo abbia presentato domanda di rinnovo del permesso di soggiorno egli potrà partecipare allo stage, anche in attesa del perfezionamento della pratica, con l'impegno a fornire copia del permesso di soggiorno all'agenzia formativa, non appena avrà ottenuto la suddetta certificazione. Nel caso in cui, invece, l'allievo abbia presentato domanda di rilascio del permesso di soggiorno, in attesa del perfezionamento della pratica, non potrà partecipare allo stage. In alternativa, le agenzie formative potranno attivare, per i suddetti allievi, uno stage simulato, previa esplicita autorizzazione da parte degli uffici competenti.
L'allievo extracomunitario maggiorenne a cui è stata respinta la domanda di rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno, non ha titolo a partecipare ai corsi riconosciuti.

Tutta la documentazione relativa all'iscrizione degli allievi al corso dovrà essere tenuta agli atti presso la sede di svolgimento e potrà essere prodotta in copia, ad eccezione dell'autocertificazione, che deve essere presentata in originale, completa di tutte le informazioni necessarie al fine di poterne verificare la veridicità.

14 SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti, quando prevista, deve essere improntata a criteri di massima trasparenza nelle procedure adottate e, nel caso di corsi normati, attuata nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di settore. L'esito e le motivazioni di esclusione devono essere resi noti agli allievi interessati.
Tutta la documentazione sull'attività di selezione dei partecipanti al corso deve essere conservata presso la sede operativa.

In particolare, in fase di verifica, devono essere resi disponibili gli eventuali verbali relativi alla costituzione dell'elenco dei partecipanti (con l'indicazione dei criteri adottati e delle prove somministrate), nonché alle motivazioni di eventuali esclusioni di candidati.

15 CREDITI FORMATIVI

La concessione di crediti formativi in ingresso consente all'allievo sia di essere inserito in un percorso formativo già avviato sia di essere esonerato dalla frequenza di parti del percorso riferite a competenze già acquisite.

Per l'attribuzione e l'attestazione di crediti formativi in ingresso è prevista un'apposita procedura articolata in più fasi, di cui deve essere tenuta traccia con la redazione di un dossier del candidato richiedente il credito, come descritto nel "M*anuale per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti".*[5]
L'attribuzione di crediti in ingresso nei corsi normati è consentita solo se prevista dalla disciplina di settore e/o nelle Schede Corso con le modalità e i vincoli indicate nelle disposizioni in materia di crediti riferite alle specifiche figure professionali.
Il dossier del candidato deve essere conservato presso la sede del corso in cui il candidato viene inserito e deve essere messo a disposizione sia per le verifiche regionali di accreditamento sia per i monitoraggi effettuati dai funzionari addetti ai controlli.

Le agenzie formative dotate della figura di "Addetto alle operazioni di certificazione" validano i crediti formativi in maniera autonoma, seguendo le procedure previste dai manuali regionali.
Si precisa che l' "Addetto alle operazioni di certificazione" è una figura da prevedere in tutte le Agenzie Formative e che, in mancanza di personale formato in tal senso, Regione Piemonte rilascerà un'autorizzazione temporanea al direttore che svolgerà tale ruolo.Gli applicativi da utilizzare per l'inserimento/proposta e per l'attribuzione dei crediti formativi sono Gestione allievi e inizio corsi FPGEISCR e Gestione certificazioni e attestazioni – FPCERT, disponibili sul portale SISTEMA PIEMONTE nell'area "formazione professionale".

16 FREQUENZA

La frequenza ai corsi è obbligatoria per tutti gli allievi iscritti. Se non diversamente definito dalla normativa di riferimento della figura professionale e/o dalle Schede Corso, il monte ore minimo di frequenza è di 2/3, escluso l'esame finale.

---

5 La normativa di riferimento in materia di attribuzione crediti formativi è disponibile sul sito della Regione Piemonte sul canale Formazione Professionale - Competenze e standard - Sistema di certificazione (www.regione.piemonte.it/formazione/competenze/sistema.htm).

Per gli allievi che hanno superato il numero massimo di ore di assenza consentito, l'operatore ha facoltà di predisporre progetti di recupero finalizzati all'ammissione dell'allievo all'esame.

I suddetti progetti non sono soggetti ad approvazione, ma devono essere tenuti agli atti e resi disponibili per eventuali controlli, insieme alla documentazione attestante la frequenza.

Le ore di lezione tenute a titolo di recupero devono essere necessariamente svolte entro l'ultima giornata di lezione caricata a calendario.
L'operatore è tenuto a comunicare tali ore attraverso l'applicativo informatico "Gestione allievi e inizio corsi - FPGEISCR" su SISTEMAPIEMONTE, mediante annotazione nell'apposito spazio dedicato alle variazioni occasionali, entro l'inizio delle rispettive lezioni, con l'indicazione di tutti i dati relativi agli allievi coinvolti, alla sede di svolgimento, alle date ed agli orari delle lezioni. Ogni ulteriore variazione relativa ai suddetti interventi di recupero dovrà essere tempestivamente comunicata, sempre prima dell'inizio delle rispettive lezioni, con le stesse modalità sopra descritte.

L'operatore deve annotare lo svolgimento delle attività di recupero all'interno del registro presenze, in cui sono riportati i dati degli allievi coinvolti in tali interventi, nella pagina relativa alla specifica giornata di lezione.
In tal senso, si precisa che tutte le suddette giornate di recupero devono essere registrate unicamente nell'originario registro presenze allievi in cui questi ultimi risultano inseriti e nel relativo registro elettronico.
L'effettuazione di lezioni a titolo di recupero (anche nel caso di allievi che abbiano superato il numero di assenze consentite per l'ammissione all'esame finale) rappresenta, comunque, una decisione discrezionale da parte dell'operatore.

L'operatore ha la possibilità di inserire allievi all'interno di attività formative già avviate a condizione che gli stessi possano ancora frequentare l'intero monte ore previsto per l'ammissione all'esame. In questo caso è necessario prevedere azioni di recupero individuali e/o a piccoli gruppi. Nel caso in cui l'allievo abbia diritto ad aver riconosciuti dei crediti non è necessario attivare percorsi di recupero.

La rilevazione delle presenze degli allievi dovrà essere indicata all'interno di un apposito registro previamente vidimato sul quale verranno riportati gli estremi del corso a cui l'allievo è iscritto con la dicitura "AZIONE DI RECUPERO INDIVIDUALE/GRUPPO".

17 STAGE

Lo stage, da intendersi quale momento formativo in cui il percorso di apprendimento è sviluppato dall'allievo in azienda, è organizzato dall'agenzia formativa che deve garantire la coerenza dell'attività con i contenuti del corso e valutarne l'efficacia rispetto agli obiettivi.

L'agenzia formativa e l'azienda individuano rispettivamente il tutor formativo e quello aziendale.

Il tutor formativo supporta l'allievo durante l'inserimento in azienda, monitora l'andamento dello stage e interviene nella valutazione dell'esperienza.

Il tutor aziendale favorisce l'inserimento dell'allievo in impresa, lo affianca e lo assiste durante lo stage e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce gli elementi per valutare l'esperienza dell'allievo.

Lo stage si attiva mediante sottoscrizione di una convenzione[6], che disciplina il rapporto tra:

- Agenzia formativa
- Azienda
- Allievo

Nella convenzione sono definiti obblighi e responsabilità delle parti e condivisi obiettivi formativi e attività di tutoraggio. Inoltre, in essa dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- i dati identificativi dell'agenzia formativa e dell'azienda;
- i dati assicurativi;
- le regole di comportamento dell'allievo;
- il richiamo al fatto che non esiste per l'azienda alcun obbligo di assunzione nei confronti dell'allievo;
- il ruolo e i compiti del tutor formativo e di quello aziendale;
- il richiamo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

L'inizio delle attività di stage deve essere comunicato solo all'INAIL e non agli uffici regionali o di Città Metropolitana di Torino.

La frequenza dello stage sarà rilevata con apposita scheda individuale (di seguito Scheda – stage) che deve essere compilata a cura dell'operatore responsabile delle attività formative, consegnata all'impresa e completata durante il periodo di svolgimento.
Per Regione Piemonte la scheda stage è reperibile ai seguenti link:

http://www.regione.piemonte.it/formazione/altaFormazione/modRegistroSchedeStage.htm

[6] Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 Regolamento recante norme di attuazione dei princìpi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

L'agenzia formativa è tenuta a presidiare il corretto inserimento di tutti i dati richiesti all'interno della Scheda-stage (compresi quindi gli argomenti trattati) anche per quanto attiene i dati la cui compilazione è a carico dell'azienda.

Il periodo di stage deve essere riportato anche sul REGISTRO ELETTRONICO.

Lo stage, se previsto, è parte integrante e fondamentale del percorso formativo quindi, non può essere sostituito dal riconoscimento di crediti formativi non specificatamente correlati ad attività lavorative coerenti ed è obbligatorio per tutti gli allievi.

18 FORMAZIONE A DISTANZA (F.A.D. e E-LEARNING)

La Formazione a Distanza è una modalità di erogazione del percorso formativo i cui contenuti di apprendimento sono veicolati mediante l'utilizzo di una specifica piattaforma tecnologica.

L'erogazione di corsi con modalità a distanza presuppone che l'operatore sia accreditato per la specifica tipologia F.A.D.

Il sistema di formazione professionale regionale non prevede la possibilità di erogare intere attività formative in modalità a distanza. Per quanto riguarda il numero di ore previste, si rimanda alle indicazioni presenti nelle singole Schede Corso, mentre per le modalità di progettazione ed erogazione si rimanda al documento "Standard di progettazione dei percorsi" allegato A alla determinazione n. 511 del 02.07.2015 e s.m.i.

Laddove la disciplina di settore lo escluda, non è possibile prevedere l'erogazione di parte del percorso in modalità a distanza.

19 FINE CORSO

I corsi che prevedono una certificazione di parte seconda si concludono con uno scrutinio di fine corso per il quale si terrà conto della frequenza minima dell'allievo e della valutazione degli apprendimenti.
Al termine dei corsi volti al conseguimento di una certificazione di parte terza, gli allievi che abbiano frequentato il numero minimo delle lezioni previste dalla normativa di riferimento, accedono, a seguito dello scrutinio di ammissione, alle prove finali con commissione esterna.

Per la gestione degli scrutini di fine corso e di ammissione all'esame è necessario utilizzare l'applicativo: "Gestione Scrutini ed Esami Finali" su SISTEMAPIEMONTE disponibile sul portale SISTEMA PIEMONTE nel l'area "formazione professionale"

20 ESAMI FINALI

Le prove si svolgono in presenza di commissioni esaminatrici nominate dalla Regione Piemonte o dalla Città Metropolitana di Torino e composte nelle forme e nei modi previsti dalla seguente normativa di riferimento che ne definisce le modalità di richiesta e di gestione:

- deliberazione n. 31-2441 del 27 luglio 2011 recante la nuova disciplina delle Commissioni esaminatrici ai sensi della l. r. 22/2009;
- determinazione n. 58 del 7/02/2012 recante "Approvazione delle disposizioni di dettaglio sulle commissioni esaminatrici";
- D.G.R. n. 27-2947 del 22 febbraio 2016, L.R. 22/2009 - Criteri e procedure di nomina delle commissioni esaminatrici ex d.g.r. 31- 2441 del 27/07/2011.

Oltre agli atti sopra indicati, per alcune professioni normate è necessario fare riferimento alla disciplina specifica che integra le modalità di gestione delle commissioni.

Per la gestione degli esami è necessario utilizzare l'applicativo di "Gestione Scrutini ed Esami Finali" su SISTEMAPIEMONTE nell'area "formazione professionale", mentre per la loro gestione si dovrà fare riferimento all'applicativo PROVE COMPLESSIVE di VALUTAZIONE.

21 CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Le certificazioni devono essere rilasciate in ottemperanza a quanto previsto dalle:

- D.G.R. n. 48 – 3448 del 06/06/2016 approvazione dei nuovi criteri del sistema regionale di certificazione e di attestazione delle competenze nella formazione professionale. Revoca parziale della D.G.R. n. 152-3672 del 02/08/2006.
- D.D. n. 420 del 01/07/2016 Approvazione delle indicazioni operative per il rilascio degli attestati e dei nuovi format di attestazione delle competenze.

Gli attestati, stampati direttamente dalla procedura informatizzata "Attesta" da SISTEMAPIEMONTE, nell'area "formazione professionale", sono composti da un frontespizio e dall'allegato competenze, ove previsto. L'attestato deve essere regolarizzato con l'apposizione della marca da bollo secondo il valore legale in corso. Nei casi di esenzione previsti dalla legge, dovrà essere annotata la motivazione nello spazio destinato alla marca da bollo.

22 CONTROLLI SULL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I corsi avviati potranno essere sottoposti ad attività di controllo e monitoraggio per rilevarne la corretta attuazione.

Le verifiche, svolte da funzionari regionali e di Città Metropolitana di Torino, saranno organizzate secondo una modalità a campione in itinere e in loco:

- su segnalazione dei cittadini;
- su indicazione degli uffici competenti.

Dove possibile, saranno somministrati agli allievi i questionari di soddisfazione.

Le irregolarità eventualmente rilevate potranno comportare, a seconda della gravità riscontrata, i seguenti provvedimenti pregiudizievoli per l'Operatore o per i singoli corsi:

- richiamo scritto con raccomandazione;
- sospensione dell'attività fino alla regolarizzazione;
- revoca del riconoscimento e cancellazione dal Catalogo;
- divieto di presentazione sino a due anni.

I criteri e le modalità di rilevazione delle irregolarità sono indicati nei rispettivi manuali dei controlli di Regione Piemonte e di Città Metropolitana di Torino, pubblicati nei siti istituzionali con i modelli di verbale in loco.

La presenza del responsabile del corso o di un suo delegato nella sede di svolgimento del corso è obbligatoria per tutta la durata della verifica di monitoraggio da parte dei funzionari incaricati.

L'Operatore deve conservare presso la sede di svolgimento del corso la documentazione sottoelencata:

- copia delle polizze assicurative dei partecipanti, docenti e terzi che si trovano nella sede;
- atto di proprietà oppure contratto di affitto (locazione o leasing) o atto di comodato dei locali;
- piano di utilizzo dei locali e delle attrezzature;
- moduli di iscrizione di ogni allievo, con i relativi allegati di cui al punto 13 "Iscrizione allievi" e Scheda di adesione al corso conforme al modello approvato;
- patti/contratti formativi sottoscritti in originale dal responsabile del corso e dal discente;
- registro del corso correttamente compilato, come da "istruzioni per l'uso del registro";
- schede stage compilate e convenzioni stipulate prima dell'inizio attività;
- stampa della prima pagina dell'istanza completa di marca da bollo annullata;

inoltre è necessario disporre della documentazione:

- attestante i prerequisiti degli allievi;
- riferita ai requisiti dei docenti;
- relativa ai crediti assegnati;
- attinente al materiale didattico utilizzato;
- inerente alla pubblicità del/i corso/i: locandine, pubblicazioni pieghevoli, opuscoli, manifesti, eventuali canali attivati (giornali, internet, e-mail, lettere ecc.);
- attestante i versamenti eseguiti dai discenti per la partecipazione al corso (ricevute dei pagamenti o dei bonifici).

L'elenco dei documenti sopra riportati è da considerarsi esemplificativo, i funzionari addetti al controlli possono comunque richiedere eventuale altra documentazione attinente al corso, nell'ambito dell' esercizio del controllo di cui all'articolo 14 c.1 lett e) della l.r. 63/95.

23 PUBBLICIZZAZIONE DEI CORSI E LOGHI

I corsi approvati e inseriti nei Cataloghi potranno essere pubblicizzati indicando gli elementi essenziali obbligatori ai fini della chiarezza e correttezza della comunicazione.
La pubblicità deve essere veritiera, completa, trasparente e non ingannevole e deve far riferimento al riconoscimento e alla L.R. n. 63/95, art. 14.

I loghi da usare sui materiali, la pubblicità e qualsiasi altro documento utilizzato dovranno essere quello dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Piemonte e, per i corsi di propria competenza, quello della Città Metropolitana di Torino.

Le attività formative, in attesa di riconoscimento, possono essere pubblicizzate con i suddetti Loghi a condizione che l'agenzia formativa abbia presentato regolare istanza di riconoscimento e riportino chiaramente la dicitura "In attesa di riconoscimento".
In attesa dell'autorizzazione delle attività è possibile raccogliere preiscrizioni, a condizione che le stesse non implichino versamento in denaro da parte dell'utenza, ma si configurino come prenotazione che sarà confermata solo a procedimento ultimato.

E' possibile pubblicizzare anche attività non ancora presentate per l'inserimento a catalogo, in questo caso non devono essere apposti i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Piemonte e se pertinente, di Città metropolitana di Torino.

24 PRIVACY E RESPONSABILITÁ DEL PROCEDIMENTO

Nello svolgimento dell'attività formativa, nonché nella gestione della relativa documentazione, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel codice della Privacy di cui al Testo unico approvato con D.Lgs. 196/03 e s.m.i.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si evidenzia che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di approvazione delle attività. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'inserimento dei corsi nel catalogo dell'offerta formativa dei corsi riconosciuti.

I dati trattati e raccolti anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia, sono conservati per la Regione Piemonte a cura del Settore Standard Formativi e Orientamento Professionale e per la Città metropolitana di Torino a cura del Servizio Formazione Professionale.

Titolari del trattamento, ai quali gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, sono, rispettivamente ai procedimenti di propria competenza, la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino.
Responsabili del trattamento sono per la Regione Piemonte il Direttore della Direzione Coesione Sociale e per la Città metropolitana di Torino, in relazione delle rispettive competenze, i Dirigenti dei Servizi di Formazione Professionale e Monitoraggio e Controlli.
Responsabili del procedimento sono per la Regione Piemonte il Dirigente del Settore Standard Formativi e per Città metropolitana di Torino il Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

25 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Entro un anno dall'applicazione delle presenti Linee Guida le Agenzie formative che erogano corsi di durata superiore alle 599 ore dovranno provvedere ad accreditarsi per la Macrotipologia B.
In fase transitoria le stesse potranno presentare a Catalogo solo se avranno fatto richiesta di estensione dell'accreditamento

Per assicurare la continuità didattica dell'offerta formativa finora realizzata le Agenzie formative i cui strumenti e laboratori non risultino piu' coerenti con le indicazioni fornite nelle presenti linee guida avranno un anno di tempo dall'adozione del presente provvedimento per adeguarsi.

Le presenti Linee Guida si applicano a decorrere dal mese di aprile 2018 per i procedimenti di competenza della Regione Piemonte.
La Città Metropolitana di Torino definirà con apposito Atto la decorrenza per i procedimenti di propria competenza.

Allegato B

INDICATORI PER
LA VALUTAZIONE EX-ANTE
DEI CORSI RICONOSCIUTI EX ART. 14, L.R. 63/95
(D.G.R. 20-4576 del 16.01.2017)

MANUALE DI RIFERIMENTO

INDICE

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO.....PAG. 3

CLASSE A: SOGGETTO PROPONENTE..... PAG.5

CLASSE B : CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PAG.6

SCHEDA CONGRUENZA CORSI RICONOSCIUTI - ALLEGATO A PAG.12

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- Classi della valutazione rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;

- Criteri rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;

- Indicatori sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;

- Standard di riferimento definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;

- Sistema di pesi rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).

- Punteggio costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita l'ammissibilità dei progetti valutati.

La valutazione di merito delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento a classi, oggetti e criteri per la valutazione individuati al paragrafo 6.2 delle Linee Guida regionali e di seguito riportati.

CLASSE	*OGGETTO*	*CRITERIO*	*PUNTEGGIO*
A) SOGGETTO PROPONENTE[1]	A1. Esperienza pregressa	A1.1) Correttezza nella realizzazione di interventi pregressi	0 400
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B1.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	600
		Totale	1000

I punteggi sono attribuiti sulla base delle informazioni presenti negli archivi informatici, sulla domanda e sulla documentazione di accompagnamento, fatte salve le verifiche disposte dal nucleo di valutazione che può altresì richiedere ulteriore documentazione.

Sono respinti i corsi riferiti alle componenti degli Operatori che hanno ottenuto un punteggio negativo pari a ZERO per la classe A.

Sono respinti i corsi che non raggiungano il punteggio complessivo minimo pari a 400 per la classe B.

[1] La valutazione del Soggetto Proponente è riferita alle singole componenti dell'Ente. Pertanto, nel caso di gravi irregolarità rilevate riferite ad una specifica componente, non saranno ammessi i corsi presentati a valere sulla stessa.

CLASSE A: SOGGETTO PROPONENTE

OGGETTO A1 : ESPERIENZA PREGRESSA

Criterio A1.1. Correttezza nella realizzazione di interventi pregressi

Indicatore A1.1.1. Assenza di gravi irregolarità

Unità di riferimento: il soggetto proponente a livello di componente

Modalità di rilevazione: Acquisizione dalla base dei dati presenti negli archivi regionali o di Città metropolitana di Torino del seguente provvedimento pregiudizievole per l'Operatore:

- divieto di presentazione sino a due anni.

Modalità di calcolo: Verrà assegnato il punteggio massimo pari a 400 punti:

- a tutti gli operatori che hanno riportato un giudizio positivo o parzialmente positivo durante l'attività di controllo e monitoraggio
- a tutti gli operatori che non sono stati sottoposti ad attività di controllo e monitoraggio.

Verrà assegnato il punteggio pari a 0 a tutti gli operatori che hanno riportato un giudizio negativo a seguito di gravi irregolarità rilevate.

Note: La sanzione verrà applicata al soggetto proponente a livello di componente.

L'operatore che riporta il punteggio pari a 0 (zero) non sarà ammesso alle valutazioni successive.

CLASSE B: CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA (600 punti)

Sono **respinti i corsi che non raggiungano il punteggio complessivo minimo di 400 punti** riferito alla congruenza interna del singolo corso.

OGGETTO B1 CONGRUENZA INTERNA DEL SINGOLO CORSO (600 PUNTI)

Criterio B1.1 Congruenza tra il profilo professionale proposto e contenuti del corso (max 400 punti)

Indicatore B1.1.1 Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata (max 120 punti)

La valutazione dei progetti è affidata al nucleo di valutazione appositamente nominato, ai sensi del paragrafo 6.2 delle Linee Guida.

Unità di riferimento: il singolo corso

Modalità di rilevazione: confronto tra la scheda percorso didattico progettato dall'operatore su "Percorsi" e gli "Standard di progettazione dei percorsi"

Modalità di calcolo: il giudizio è articolato su diversi gradi di congruenza a cui corrispondono, proporzionalmente, diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- la denominazione del corso è congruente con la descrizione del profilo;
- la durata del corso è congrua in relazione alla complessità del profilo di riferimento, ai destinatari e al livello di ingresso;
- il livello di ingresso deve esplicitare l'allineamento tra competenze necessarie e le competenze attese per frequentare con profitto.

In caso di percorsi standard sarà attribuito il punteggio massimo pari a 120.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	36 punti
Sufficientemente coerente	60%	72 punti
Parzialmente coerente	80%	96 punti
Totalmente coerente	100%	120 punti

Indicatore B1.1.2 Congruenza tra profilo professionale e verifica finale (max 80 punti)

Unità di riferimento: il singolo corso

Modalità di rilevazione: confronto tra la scheda percorso didattico progettato dall'operatore su "Percorsi" e gli "Standard di progettazione dei percorsi" sezioni.....

Modalità di calcolo: il giudizio è articolato su diversi gradi di congruenza a cui corrispondono, proporzionalmente, diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.
EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI COERENTE E COMPLETO:

- le descrizioni consentono di comprendere cosa viene valutato e come;
- la tipologia e la durata delle prove sono adeguate al percorso e al profilo.

In caso di percorsi standard sarà attribuito il punteggio massimo pari a 80 punti.

Note : La prova finale deve essere obbligatoriamente elaborata e proposta per tutti i corsi

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o mancante	0%	0 punti
Scarsamente coerente	30%	24 punti
Sufficientemente coerente	60%	48 punti
Coerente ma incompleto	80%	64 punti
Coerente e completo	100%	80 punti

Indicatore B1.1.3 Congruenza tra il dettaglio del percorso, il profilo professionale di riferimento e le altre componenti utilizzate (max 200 punti)

Unità di riferimento : il singolo corso

Modalità di rilevazione : confronto tra la scheda percorso didattico progettato dall'operatore su "Percorsi" e gli "Standard di progettazione dei percorsi" sezioni.....

Modalità di calcolo : il giudizio è articolato su diversi gradi di congruenza a cui corrispondono, proporzionalmente, diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO:

- i saperi sono esplicitamente correlabili agli obiettivi delle Unità Formative;
- il n° delle ore dell'UF è commisurato agli obiettivi dell'UF;
- il n° delle ore è sufficiente a garantire la trattabilità dei saperi.

In caso di percorsi standard sarà attribuito il punteggio massimo pari a 200.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	60 punti
Parzialmente coerente	60%	120 punti
Coerente ma non dettagliata	80%	160 punti
Totalmente coerente e dettagliata	100%	200 punti

CRITERIO B1.2 Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso (max 120 punti)

Indicatore B1.2.1 Congruenza tra profilo professionale, percorso, tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo

Unità di riferimento : il singolo corso.

Modalità di rilevazione : confronto tra la scheda percorso didattico progettato dall'operatore su "Percorsi" e gli "Standard di progettazione dei percorsi" sezioni.....

Modalità di calcolo : il giudizio è articolato su diversi gradi di congruenza a cui corrispondono, proporzionalmente, diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.
EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI STRUMENTAZIONE OTTIMA:

- gli strumenti/laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di percorso e alla tipologia di utenti;
- gli strumenti/laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di UF;
- gli strumenti/laboratori sono correlabili ai saperi trattati;

Note : Su tutti gli interventi proposti, nelle modalità e/o negli strumenti, devono necessariamente essere valorizzati i principi delle pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile.

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Strumentazione non coerente o mancante	Progetto non ammesso	
Strumentazione minima prevista	30%	36 punti
Strumentazione discreta	60%	72 punti
Strumentazione buona	80%	96 punti
Strumentazione ottima	100%	120 punti

CRITERIO B1.3 Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso (max 80 punti)

Indicatore B1.3.1 Congruenza tra progettazione didattica, modalità di interazione, tipologia di utenti

Unità di riferimento : il singolo corso

Modalità di rilevazione : confronto tra la scheda percorso didattico progettato dall'operatore su "Percorsi" e gli "Standard di progettazione dei percorsi" sezioni.....

Modalità di calcolo : il giudizio è articolato su diversi gradi di congruenza a cui corrispondono, proporzionalmente, diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.
EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:

- risulta evidente e comprensibile la relazione tra modalità – competenze – obiettivi del percorso rispetto alla tipologia di utenza;
- tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati;
- tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla tipologia degli utenti

Note : Su tutti gli interventi proposti, nelle modalità e/o negli strumenti, devono necessariamente essere valorizzati i principi delle pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile.
Non è ammessa la modalità Formazione a Distanza (FAD).

GIUDIZIO	PUNTEGGIO	
Non coerente o mancante	0%	0 punti
Scarsamente coerente	30%	24 punti
Sufficientemente coerente	60%	48 punti
Parzialmente coerente	80%	64 punti

Totalmente coerente	100%	80 punti

ALLEGATO - A

Modulo "CONGRUENZA" dei corsi riconosciuti

Valutatore/i _____

Ente: _____

Denominazione corso: _____

Codice corso: _____

□ BARRARE SE NON AMMISSIBILE

B1.1 Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso

B1.1.1 - Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata

- scheda percorso didattico progettato su "Percorsi" e "Standard di progettazione dei percorsi" sezioni .....

Non coerente	Scarsamente coerente	Sufficientemente coerente	Adeguatamente coerente	Pienamente coerente
Progetto non ammesso	36	72	96	120

Note:.....
.....
.....
.....

B1.1.2 - Congruenza tra profilo professionale e verifica finale

- scheda percorso didattico progettato su"Percorsi" e "Standard di progettazione dei percorsi" sezione .....

Non coerente o mancante	Scarsamente coerente	Sufficientemente coerente	Adeguatamente coerente	Pienamente coerente
0	24	48	64	80

Note:.....
.....
.....
.....

B1.1.3 - Congruenza tra il dettaglio del percorso, il profilo professionale di riferimento e le altre componenti utilizzate

- scheda percorso didattico progettato su "Percorsi" e "Standard di progettazione dei percorsi" sezione.....

Non coerente o documentazione insufficiente	Scarsamente coerente	Sufficientemente coerente	Adeguatamente coerente	Pienamente coerente
Progetto non ammesso	60	120	160	200

Note:.....
.....
.....
.....

B1.2 Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso

B1.2.1 - Congruenza tra profilo professionale, percorso, tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo

- scheda percorso didattico progettato su "Percorsi" e "Standard di progettazione dei percorsi" sezioni .....

Non coerente o mancante	Strumentazione minima prevista	Strumentazione discreta	Strumentazione buona	Strumentazione ottima
Progetto non ammesso	36	72	96	120

Note:.....
.....
.....
.....

B1.3 Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso

B1.3.1 - Congruenza tra progettazione didattica, modalità di interazione, tipologia di utenti

- scheda percorso didattico progettato su "Percorsi" e "Standard di progettazione dei percorsi" sezioni .....

Non coerente o mancante	Scarsamente coerente	Sufficientemente coerente	Adeguatamente coerente	Pienamente coerente
0	24	48	64	80

Note:.....
.....
.....
.....

Data.....

FIRMA VALUTATORE_____

anno di approvazione _____ *Direttiva n°29* *Verifica del*.....

VERBALE N°.....

Operatore. _____

Indirizzo: _____

Componente/sede: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____

Funzionario incaricato: _____

Soggetto presente alla verifica:

_____

Codice catalogo e Denominazione corso	Ore corso	Annualità	Data inizio	Allievi iscritti	Allievi frequentanti	Ore svolte

Corso in svolgimento si ☐ no ☐

REQUISITI

1) Locali/Attrezzature

ESITO	POSITIVO	
	PARZIALMENTE POSITIVO	
	NEGATIVO	
NOTE:		

2) Segreteria/ Organizzazione/ Pubblicità/ Pagamento corso/ accreditamento/ eventuale strumentazione FAD o e - learning

ESITO	POSITIVO	
	PARZIALMENTE POSITIVO	
	NEGATIVO	
NOTE:		

3) Sede, avvio corsi, calendario e orario lezioni

ESITO	POSITIVO	
	PARZIALMENTE POSITIVO	
	NEGATIVO	
NOTE:		

4) Verifica dei documenti comprovanti la buona prassi nella gestione dell'attività formativa (tenuta registro, documentazione stage ed, eventualmente, schede FAD)

ESITO	POSITIVO	
	PARZIALMENTE POSITIVO	
	NEGATIVO	
NOTE:		

ATTIVITA' FORMATIVA

5) Partecipanti , requisiti, eventuale selezione/ test d'ingresso, titolo di studio, documento d'identità, rispetto picco d'utenza

ESITO	POSITIVO	
	PARZIALMENTE POSITIVO	
	NEGATIVO	
NOTE:		

6) Docenti (incarichi e C.V.)

ESITO	POSITIVO	
	PARZIALMENTE POSITIVO	
	NEGATIVO	
NOTE:		

7) Programmazione e pianificazione didattica, materiale didattico, Scheda adesione al corso/patto/contratto formativo

ESITO	POSITIVO	
	PARZIALMENTE POSITIVO	
	NEGATIVO	
NOTE:		

FINALIZZAZIONE

8) Giudizio degli utenti

ESITO	POSITIVO	
	PARZIALMENTE POSITIVO	
	NEGATIVO	
NOTE:		

Osservazioni e conclusioni:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'Operatore o chi per esso presente alla verifica conferma che il controllo si è svolto regolarmente, nel rispetto della vigente normativa.

Firma.....

Ulteriori dichiarazioni dell'Operatore o chi per esso:

.....

.....

.....

.....

Firma.....

data, timbro, firma per ricevuta (Operatore)	data, timbro, firma per visione (Dirigente)	il Funzionario
.....	.....	.....

Il presente verbale è composto da n°.....pagg., n°.....allegati e n°.....questionari.

Allegato D

Questionario di soddisfazione

Le chiediamo di rispondere ad alcune domande che riguardano il corso di formazione che sta frequentando: il Suo aiuto sarà utile alla Regione Piemonte per migliorare la qualità del corso. Il questionario è anonimo e le Sue risposte saranno utilizzate nel rispetto della normativa sulla privacy (D.lgs. 196/2003).

1

Per quale **motivo prevalente** ha deciso di frequentare questo corso di formazione?

(indichi una sola risposta)

1☐ Per acquisire nuove capacità/competenze/conoscenze
2☐ Sono interessato all'ottenimento di un attestato/certificazione/qualifica
3☐ Perché sono alla ricerca del primo impiego
4☐ Perché desidero reinserirmi nel mondo del lavoro dopo un periodo di disoccupazione
5☐ Ho scelto il corso come alternativa ad un percorso formativo (es. scuola, apprendistato…)
6☐ Altro motivo *(specificare)*……

2

Pensando a quelle che erano le Sue aspettative prima di iniziare il corso, quanto è soddisfatto di come si è svolto fino ad oggi? Indichi il Suo giudizio segnando una **X** su una delle faccine disegnate qui sotto, dove a sinistra significa che Lei è totalmente insoddisfatto/a e a destra, al contrario, totalmente soddisfatto

3

Pensando al corso che sta frequentando, può indicare **in quale misura ritiene di essere soddisfatto/a** dei seguenti aspetti? Indichi il Suo giudizio segnando una **X** sopra una delle faccine disegnate a fianco di ogni aspetto, dove a sinistra significa che Lei è totalmente insoddisfatto/a e a destra, al contrario, totalmente soddisfatto

1. Orario in cui si svolgono le lezioni	
2. Materiale didattico (es. libro, dispense del corso…)	
3. Attrezzature di supporto alla didattica (es. computer, registratori, videoproiettori…)	
4. Attrezzature dei laboratori	
5. Comfort dei locali (es. pulizia, illuminazione, riscaldamento…)	
6. Contenuti delle materie	
7. Chiarezza delle spiegazioni degli insegnanti	
8. Disponibilità degli insegnanti a fornire spiegazioni	

9. Capacità degli insegnanti di adattare il programma alle esigenze degli allievi	
10. Competenza degli insegnanti	

4 Durante il corso Le è stato presentato un **responsabile del corso** come figura di riferimento per la classe?

1☐ Sì, e il suo ruolo si è rivelato utile durante il corso
2☐ Sì, ma non è stato particolarmente utile durante il corso
3☐ No, ma credo che sarebbe stato utile avere questa figura di supporto
4☐ No, e penso che una figura di questo genere non serva

Ha già fatto lo stage?

1☐ Sì
2☐ No *(passi direttamente alla domanda 7)*

6 **Se sì**, come giudica i seguenti aspetti? Indichi il Suo giudizio segnando una **X** sopra una delle faccine disegnate a fianco di ogni aspetto, dove a sinistra significa che Lei è totalmente insoddisfatto/a e a destra, al contrario, totalmente soddisfatto

1. Numero di ore di stage/tirocinio	
2. Corrispondenza tra ciò che si impara in aula e le mansioni che poi si svolgono durante le ore di stage/tirocinio	
3. Utilità del tutor aziendale	

7 **Complessivamente**, quanto ritiene che il corso di formazione che sta frequentando **Le sia utile**? Indichi il Suo giudizio segnando una **X** su una delle faccine disegnate qui sotto, dove a sinistra significa che Lei lo ritiene totalmente inutile e a destra, al contrario, totalmente utile

8 **Consiglierebbe ad altre persone** (amici, conoscenti…) il corso che sta frequentando?

1☐ Sì, presso la stessa Agenzia Formativa
2☐ Sì, ma presso un'altra Agenzia Formativa
3☐ No

9 **Il costo del presente corso, secondo i parametri della normativa specifica di settore, è di euro . Lei ha pagato:**

1☐ Una somma inferiore
2☐ La stessa cifra
3☐ Una somma superiore

10 In questo spazio può indicare liberamente gli **aspetti problematici del corso**.

.....
.....
.....
.....

11 In questo spazio può invece indicare gli **aspetti del corso che apprezza particolarmente**.

.....

.....

.....

.....

12 Le informazioni seguenti sono molto importanti al fine di classificare i dati. Le garantiamo la più assoluta riservatezza: le Sue risposte saranno analizzate insieme a quelle degli altri rispondenti e verranno considerate solo complessivamente.

Genere
1☐ Maschio
2☐ Femmina

Età
1☐ dai 14 ai 17 anni
2☐ dai 18 ai 25 anni
3☐ dai 26 ai 35 anni
4☐ dai 36 ai 49 anni
5☐ dai 50 anni e oltre

Comune di residenza

.....

Cittadinanza
1☐ Italiana
2☐ Altra cittadinanza *(specificare)*.....
.....

Professione
1 ☐ Dirigente
2 ☐ Imprenditore
3 ☐ Lavoratore autonomo
4 ☐ Impiegato
5 ☐ Operaio
6 ☐ Insegnante
7 ☐ Altro lavoro dipendente (infermiere, commesso…)
8 ☐ Artigiano
9 ☐ Commerciante
10☐ Altro *(specificare)* .....

Titolo di studio *(indichi l'ultimo titolo conseguito)*
1☐ Nessun titolo
2☐ Licenza elementare
3☐ Licenza media inferiore
4☐ Ho frequentato qualche anno di scuola media superiore ma non ho il diploma
5☐ Attestato di qualifica professionale
6☐ Diploma di scuola media superiore
7☐ Laurea
8☐ Ho un titolo di studio conseguito all'estero che non mi è stato riconosciuto in Italia

Posizione professionale
1☐ Dipendente
2☐ Lavoratore/trice in proprio
3☐ Lavoro atipico (es. lavoro a progetto)

Settore occupazionale
1 ☐ Pubblico
2 ☐ Privato

Attualmente Lei è in cassaintegrazione?
1☐ sì
2☐ no

Sta lavorando con un contratto di apprendistato?
1☐ sì
2☐ no

Il questionario termina qui. Grazie per la preziosa collaborazione

Codice A1601A
D.D. 3 gennaio 2018, n. 1
D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Rinnovo della concessione dell'Azienda Agri-turistica venatoria "San Bernardino". Proponente: Azienda Agri-turistica Venatoria "San Bernardino" s.r.l.. Comune di Briona (NO). Valutazione d'Incidenza rispetto alla ZPS IT 1150010 "Garzaie Novaresi".

IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 6 ottobre 2017 (prot. n. 23124/A1601A) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree naturali istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il rinnovo della concessione dell'Azienda agri-turistica venatoria "San Bernardino", ubicata nel Comune di Briona (NO);

con nota prot. n. 24611/A1601A del 20/10/2017 il Settore Biodiversità e Aree naturali ha richiesto integrazioni documentali all'AATV "San Bernardino" necessarie per l'avvio del procedimento, a cui il proponente ha risposto con nota ns. prot. 25080/A16000 del 25/10/2017;

il Settore Biodiversità e Aree naturali ha richiesto il supporto tecnico-scientifico ad ISPRA per l'istruttoria dell'istanza pervenuta dall'AATV in oggetto (prot. n. 27232/A1601A del 16/11/2017), ricevendo il parere di competenza di tale Istituto con nota prot. n. 64491/T-B6B del 22/12/2017;

l'Azienda Agri Turistico Venatoria in oggetto si estende per una superficie di 1.898 ettari sul territorio dei Comuni di Momo, Barengo, Briona Caltignaga e San Pietro Mosezzo;

parte della AATV San Bernardino (179 ha) si sovrappone alla ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi", individuata ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" per la conservazione di specie di uccelli selvatici e dei loro habitat naturali e per la costituzione della Rete Natura 2000;
la ZPS "Garzaie Novaresi" è un sito di notevole importanza perché contiene le uniche due garzaie completamente ricadenti nella provincia di Novara. Si tratta di 2 colonie plurispecifiche e molto numerose di ardeidi, la prima situata in una piantagione di abete rosso e pino strobo, l'altra, a pochi Km di distanza in una formazione boschiva a prevalenza di robinia ai margini del Fontanone S. Antonio (parte di un complesso di risorgive presso Cascina Berta); ai due siti si può avere accesso dall'esterno solo a piedi;
le specie segnalate ai sensi Dir. Uccelli 79/409/CEE sono: *Ardeola ralloides, Botaurus stellaris* (prioritaria), *Caprimulgus europaeus, Ciconia ciconia, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Egretta garzetta, Himantopus himantopus, Lanius collurio, Nycticorax nycticorax, Porzana porzana* (All. I);
l'habitat di maggior pregio riscontrabile nel territorio della ZPS è quello dei "Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*" (codice Natura 2000: 9160);

nella relazione presentata il proponente dichiara che l'attività venatoria portata avanti dall'AATV "San Bernardino" si concentra sulle specie fagiano, lepre comune, minilepre, starna, pernice rossa, germano, ed inoltre dichiara che potranno avvenire attività di contenimento della volpe e del cinghiale;

sono presenti nella AATV due zone di addestramento, allevamento e prove dei cani da caccia di tipo C, con facoltà di sparo su fagiano, starna e quaglia che dichiara il proponente essere distanti

dalla ZPS in oggetto, senza specificarne la distanza: per quanto riguarda le immissioni di fauna pronta caccia, il proponente non riporta dati quantitativi;
considerato che l'art. 16 "*Aziende faunistico-venatorie e aziende agri-turistico-venatorie*" della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" specifica che le aziende agri-turistico-venatorie debbano essere preferibilmente situate nei territori di scarso rilievo faunistico e coincidere preferibilmente con il territorio di una o più aziende agricole ricadenti in aree di agricoltura svantaggiata, così come recepito anche nel capitolo 7.10 "*Criteri per l'istituzione e il rinnovo delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie*" del "*Piano faunistico-venatorio regionale"* adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2013, n. 21-6368 "*L. 157/1992. Piano faunistico-venatorio regionale. Proposta di Piano e Rapporto Ambientale*";
viste anche le notevoli dimensioni attuali dell'area, si ritiene che debbano essere ridefiniti i confini dell'AATV "San Bernardino", escludendo i territori ricadenti all'interno della ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi"; la succitata nota di ISPRA infatti evidenzia che non sia tecnicamente accettabile che le AATV arrivino ad estensioni quali 1800 ha, suggerendo una riduzione della AATV in oggetto rispetto alle aree di maggior pregio, anche superiore all'area in sovrapposizione con la ZPS "Garzaie Novaresi";
considerato che nel capitolo 3.2.4 "*Aziende Faunistico Venatorie (AFV) e Aziende Agrituristiche Venatorie*" del documento "*Espressione del Parere motivato di valutazione ambientale*" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2014, n. 33-7337 "*D.lgs. 152/2006, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, D.P.R. 357/1997, l.r.19/2009. Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Piano Faunistico Venatorio Regionale. Espressione del Parere motivato di valutazione ambientale*" è indicato che nei casi in cui le AFV siano contigue ad aree protette, ZRC, ZPS, SIC, Oasi di protezione, devono prevedere una fascia di rispetto di almeno 1000 m in cui sia vietato l'esercizio della caccia;
considerato che nel capitolo 6 "*Valutazione di Incidenza del Piano*" del suddetto documento "*Espressione del Parere motivato di valutazione ambientale*" si prevede inoltre che le Aziende faunistico venatorie e le Aziende agri-turistico venatorie debbano essere individuate prioritariamente al di fuori dei siti della Rete Natura 2000 e che laddove tali istituti, comprendano, anche solo parzialmente, SIC e/o ZPS, debba essere presentata istanza di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, al soggetto gestore dei siti Natura 2000 interessati, ai fini del rilascio o del rinnovo della concessione regionale;
ricordato quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera q) delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte ovvero il divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, da zone di ripopolamento e cattura o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;

tutto ciò premesso si ritiene che i confini dell'AATV "San Bernardino" debbano essere ridefiniti escludendo i territori ricadenti all'interno della ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi" e prevedendo una distanza fra i confini dei due Istituti (ZPS e AATV) non inferiore a 1000 m.;
alla luce della Relazione presentata e del parere tecnico-scientifico inviato da ISPRA, si ritiene che il rinnovo della concessione dell'attività venatoria dell'AATV "San Bernardino" sia compatibile con la conservazione delle specie e degli habitat presenti all'interno della ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi" e con gli obiettivi di conservazione del Sito stesso, se verranno rispettate alcune prescrizioni e i disposti delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte;

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva

92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016.
Vista la L. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".
Vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 27 ottobre 2017 prot. n. 25429/A1601A, che indica come termine di conclusione del procedimento il 23 dicembre 2017.
Precisato che il ritardo rispetto al termine di conclusione del procedimento in oggetto è dovuto alla necessità di recepire il parere di ISPRA pervenuto in data 27/12/2017 (prot. n. 30480/A16000 del 27/12/2017) e in considerazione anche della complessità della istanza in esame.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di Valutazione d'Incidenza rispetto al rinnovo della concessione dell'Azienda agri-turistico venatoria "San Bernardino" in Comune di Briona (NO) all'interno dei confini della ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi", a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. siano ridefiniti i confini dell'AATV "San Bernardino" escludendo i territori ricadenti all'interno della ZPS IT1150010 "Garzaie Novaresi" e di modo che vi sia una distanza fra i confini dei due Istituti (ZPS e AATV) non inferiore a 1000 m.

Si ricorda inoltre che per il prossimo rinnovo della concessione venatoria, l'AATV dovrà comunque presentare istanza di Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 in quanto confinante con la suddetta ZPS, onde valutare la incidenza indiretta delle attività in essere nell'azienda sulla ZPS stessa.

Il presente provvedimento viene inviato anche al Settore regionale "Conservazione e Gestione della fauna selvatica e acquicoltura", unitamente al parere tecnico-scientifico fornito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) citato nelle premesse, per le attività di competenza.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l’applicazione delle sanzioni di cui all’art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per lo svolgimento dell’attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Codice A1603A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 6
PAR FSC 2007-2013. Approvazione schema di convenzione per la realizzazione di ulteriori interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche, finanziati con le economie subito riprogrammabili della Linea "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche"

Il Direttore

Premesso che:

con d.g.r. n 8-6174 del 29 luglio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 ed ha contestualmente abrogato il precedente PAR FSC di cui alla d.g.r. n. 37-4154 del 12 luglio 2012, come successivamente modificato con la d.g.r. n. 24-4659 del 1 ottobre 2012;

il PAR FSC 2007-2013 così come approvato con la suddetta d.g.r. prevede il finanziamento della linea d'azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche" (Asse II), in cui è compresa la linea d'intervento "Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", a cui è assegnata la somma di Euro 20.000.000,00 a valere sulle risorse FSC;

con d.g.r. n. 3-6350 del 17 settembre 2013 la Giunta Regionale ha dato formale e sostanziale avvio alla Linea di azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili", per la realizzazione della Linea di intervento "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle Risorse Idriche", secondo quanto descritto nell'Allegato 1 alla deliberazione stessa;

con d.g.r. n. 35-6909 del 18 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dello Sviluppo economico;

tra Regione Piemonte e Soggetti attuatori degli interventi e beneficiari dei finanziamenti a valere su risorse FSC, nel marzo 2014 è stata stipulata la convenzione attuativa dell'APQ, approvata con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente n. 48/DB1000 del 7 marzo 2014 e repertoriata al numero 97 in data 14 marzo 2014.

Considerato che la Linea di intervento "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle Risorse Idriche" è finalizzata all'estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati; all'adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni; alla razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto; alla riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici.

Tenuto conto degli indirizzi del Comitato di Pilotaggio, dati nella seduta dell'11 luglio 2013 (interventi oggetto di infrazioni comunitarie o di casi eu-pilot), e quelli del Consiglio Regionale, contenuti nell'O.d.G. n. 714 approvato il 31 marzo 2016 (destinazione prioritaria di fondi statali per il collettamento di piccoli impianti di depurazione, inferiori a 2.000 a.e., verso impianti di medie-

grandi dimensioni e potenziamento di questi ultimi), per l'allocazione delle economie del Programma ed in generale per l'utilizzo delle risorse pubbliche.

Dato atto che:

con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio n. 51/A1603A del 1° febbraio 2017 è stata effettuata la ricognizione delle economie subito riprogrammabili, che evidenzia una disponibilità di risorse pari a 1.145.115,65 euro, e sono stati stabiliti i requisiti richiesti ai nuovi progetti da finanziare;

con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio n. 74/A1603A del 23 febbraio 2017 è stata adottata la proposta di utilizzo delle economie subito riprogrammabili derivanti dagli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro del 10 gennaio 2014, con individuazione di 4 progetti rispondenti ai suddetti indirizzi del Comitato di Pilotaggio e del Consiglio Regionale nonché ai requisiti di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 51/A1603A del 1° febbraio 2017;

con nota prot. 5221/A1603A del 1 marzo 2017 la Direzione ha chiesto all'Organismo di Programmazione l'avvio della procedura per l'acquisizione dell'approvazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ alla proposta di nuovi interventi da finanziare con le economie subito riprogrammabili sopra descritte;

con nota prot. 11502/A11 del 10 aprile 2017, a firma congiunta del Responsabile dell'Organismo di Programmazione e attuazione del PAR FSC e del Responsabile di Linea/Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ, sono stati forniti gli elementi richiesti con nota prot. 7681/A1603A del 21 settembre 2016 da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale per la conclusione del procedimento di rimodulazione del progetto n° 11.01, è stata proposta la rimodulazione del progetto 7.11 determinante un parte delle economie subito riprogrammabili ricognite con la citata determinazione dirigenziale n. 51/A1603A del 1° febbraio 2017 ed è stata avanzata la proposta di impiego delle economie riprogrammabili a favore degli interventi individuati con la citata determinazione dirigenziale n. 74/A1603A del 23 febbraio 2017;

con nota prot. 4835 del 23 maggio 2017 l'Agenzia per la coesione territoriale eccepiva che l'applicativo con cui la Regione Piemonte gestisce il monitoraggio degli interventi per la programmazione 2007-2013 attraverso l'invio dei dati in BDU (Banca Dati Unitaria), non consentiva di evidenziare le economie, impedendo un oggettivo riscontro attraverso il monitoraggio in BDU dell'esistenza delle risorse predette, ed inibendo di conseguenza la valutazione della proposta di riprogrammazione;

gli interventi congiunti del Settore Programmazione Negoziata, Settore Servizi Ambientali e del CSI, apportati all'applicativo regionale ed ai dati di progetto, hanno permesso di evidenziare le economie subito riprogrammabili e di renderle visibili in BDU a partire dalla sessione di monitoraggio al 30 giugno 2017, adempiendo così all'invito fatto dall'Agenzia;

la procedura scritta di approvazione della proposta di riprogrammazione si è conclusa favorevolmente come risulta dalla note rispettivamente del Ministero dell'Ambiente prot. 22992 del 26 ottobre 2017 e dell'Agenzia per la coesione territoriale prot. 9646 del 5 dicembre 2017.

Considerato che:

per l'attribuzione del finanziamento ai 4 ulteriori progetti individuati e per regolarne la realizzazione da parte dei soggetti beneficiari, che non risultano tra i firmatari della convenzione nel marzo 2014, si rende necessario sottoscrivere una nuova convenzione;

la nuova convenzione tra Regione Piemonte e soggetti beneficiari dei finanziamenti, aggiornata e integrata con quanto pertinente alla riprogrammazione delle economie e con quanto derivante dall'attuazione dei primi interventi previsti dall'APQ, è stata sottoposta ai nuovi soggetti beneficiari dei finanziamenti e con essi condivisa.

Considerato anche che i 4 ulteriori progetti individuati sono pienamente coerenti con le finalità della Linea di intervento "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle Risorse Idriche" attualmente in corso di realizzazione.

Valutato che alla luce:

- dei tempi occorsi per acquisire le necessarie autorizzazioni alla riprogrammazione delle economie in oggetto da parte del Ministero dell'Ambiente e dell'Agenzia per la coesione territoriale
- dell'ulteriore tempo necessario a perfezionare l'atto di attribuzione del finanziamento ed a farlo sottoscrivere dai soggetti beneficiari del finanziamento
- della stagione invernale corrente durante la quale i lavori difficilmente potrebbero avere inizio e proseguire con continuità

è necessario aggiornare a dicembre 2019 il termine di ottobre 2018 previsto dalla determinazione del responsabile della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio n. 51/A1603A del 1° febbraio 2017 quale termine entro cui "i Soggetti attuatori dovranno sostenere tutti i costi ed aver pagato ogni spesa e dovranno rendicontare, secondo le modalità previste dal PAR FSC 2007-2013, le dichiarazioni di spesa ed ogni erogazione".

Visto lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e nuovi soggetti beneficiari dei finanziamenti PAR FSC 2007-2013 per gli ulteriori interventi del servizio idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche.

Vista la l.r. 23 gennaio 1984, n. 8, "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione" la convenzione comporta onere di imposta di bollo, a carico dei beneficiari del finanziamento FSC.

Tutto ciò premesso,
visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;
vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";*
vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.
visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*
preso atto che con deliberazione n. 1-6311 del 28 dicembre 2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019;
vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*
attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, in quanto tali effetti sono prodotti dalle determinazioni dirigenziali di assunzione degli impegni di spesa sul capitolo 288154 di cui il presente provvedimento costituisce adempimento conseguente;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 *"Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000*";

DETERMINA

di approvare lo schema di convenzione attuativa dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) per gli ulteriori interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche, finanziati con le economie subito riprogrammabili della Linea "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche" facente parte del Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 (PAR FSC), che si allega alla presente quale parte integrante;

di dare atto che la copertura finanziaria della spesa è garantita con le risorse PAR FSC 2007-2013 iscritte sul capitolo 288154.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparante" dei seguenti dati:

BENEFICIARIO	Acqua Novara VCO S.p.A., via L. Triggiani n. 9 - 28100 Novara (NO), codice fiscale e Partita IVA 02078000037; Cordar Valsesia S.p.A., Frazione Vintebbio - 13037 Serravalle Sesia (VC), codice fiscale e Partita IVA 01271960021; Tecnoedil S.p.A., Via Vivaro, 2 - 12051 Alba (CN), codice fiscale e Partita IVA 00527910046; Gestione Acqua S.p.A., Regione Scrivia - 15063 Cassano Spinola (AL), codice fiscale e Partita IVA 01880180060
IMPORTO	Euro 1.145.115,65 di cui: Euro 300.000,00 a favore di Acqua Novara VCO S.p.A.; Euro 300.000,00 a favore di Cordar Valsesia S.p.A.; Euro 250.000,00 a favore di Tecnoedil S.p.A.; Euro 295.115,65 a favore di Gestione Acqua S.p.A.

ATTI CORRELATI	APQ PAR-FSC 2007-2013 “Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche” e n successiva convenzione attuativa dell’APQ rep. 97 del 14-3-2014
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dott. Roberto RONCO
MODALITA’ PER L’INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	n. 51/A1603A del 1° febbraio 2017

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

DOTT. ROBERTO RONCO

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Programma Attuativo Regionale del

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

(PAR FSC 2007-2013)

CONVENZIONE

tra

Regione Piemonte – Direzione Ambiente

e nuovi soggetti beneficiari di finanziamento

a valere su economie subito riprogrammabili

per la realizzazione degli ulteriori interventi previsti da

Asse II *Sostenibilità ambientale*

Linea di azione *Sistema fluviale del Po e reti idriche*

Linea di intervento *Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche*

Premesso che

- con d.g.r. n 8-6174 del 29 luglio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 introducendo una specifica linea d'intervento per il servizio idrico integrato e la tutela delle risorse idriche;

- con d.g.r. n. 35-6909 del 18 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dello Sviluppo economico;

- tra Regione Piemonte e Soggetti attuatori degli interventi e beneficiari dei finanziamenti a valere su risorse FSC, nel marzo 2014 è stata stipulata la convenzione attuativa dell'APQ, approvata con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente n. 48/DB1000 del 7 marzo 2014 e repertoriata al numero 97 in data 14 marzo 2014;

- con determinazione dirigenziale n. 74/A1603A del 23 febbraio 2017 è stata adottata la proposta di utilizzo delle economie subito riprogrammabili derivanti dagli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro del 10 gennaio 2014;

- con nota prot. n. 11502/A11 del 10 aprile 2017, a firma del Responsabile di Linea e Responsabile Unico dell'attuazione dell'APQ e del Responsabile dell'Organismo di Programmazione e attuazione del PAR FSC 2007-2013, è stata sottoposta al Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ la proposta di riprogrammazione delle economie e per la rimodulazione dei progetti 7.11 e 11.01 generanti economie riprogrammabili;

- con note prot. 22992 del 26 ottobre 2017 e prot. 9646 del 5 dicembre 2017 il Ministero dell'Ambiente e l'Agenzia per la Coesione Territoriale rispettivamente hanno approvato la proposta di riprogrammazione delle economie a parziale finanziamento degli interventi elencati in Allegato A;

- con determinazione dirigenziale n. …… del …. gennaio 2018 è stato approvato lo schema della presente convenzione;

- con determinazione dirigenziale del Settore regionale Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato n. 155/DB1000 del 4 marzo 2013 è stata approvata la pista di controllo specifica, allegata senza modificazioni alla presente convenzione.

tra

la **Regione Piemonte**, codice fiscale 80087670016 rappresentata dal dott. Roberto RONCO, nato a Torino il 23 giugno 1961, responsabile della Direzione *Ambiente, Governo e Tutela del Territorio* domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte in via Principe Amedeo, 17 – 10123 Torino (TO)

e

Acqua Novara VCO S.p.A., codice fiscale n. 02078000037, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Dott. Andrea GALLINA, nato a Galliate (NO) il 30/04/1967, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in via L. Triggiani n. 9 - 28100 Novara (NO), munito dei necessari poteri per la sottoscrizione della presente convenzione

e

Cordar Valsesia S.p.A., codice fiscale n. 01271960021, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Sig. Silvano BARBERIS NEGRA, nato a Trivero (BI) il 30/05/1941, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Frazione Vintebbio - 13037 Serravalle Sesia (VC), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017

e

Tecnoedil S.p.A., codice fiscale n. 00527910046, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Giuseppe ZANCA, nato a Acqui Terme (AL) il 07/11/1954, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Via Vivaro, 2 - 12051 Alba (CN), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017

e

Gestione Acqua S.p.A., codice fiscale n. 01880180060, rappresentato dal suo Direttore Generale Ing. Vittorio RISSO, nato a Carrosio (AL) il 23/12/1956, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Regione Scrivia - 15063 Cassano Spinola (AL), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2017

CON LA PRESENTE SCRITTURA PRIVATA SI CONVIENE
E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1. Oggetto della convenzione

I Soggetti firmatari si impegnano, secondo le proprie competenze e responsabilità come specificate negli articoli seguenti, alla realizzazione e rendicontazione dei progetti elencati in Allegato A, beneficiari di finanziamento del PAR FSC 2007-2013, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato (APQ) del 10 gennaio 2014 firmato dalla Regione Piemonte con il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dello Sviluppo economico, a valere sulle economie subito riprogrammabili derivanti dall'attuazione del summenzionato APQ.

Articolo 2. Avvio, durata e modifica della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di stipulazione e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto della stessa, inclusa l'entrata in funzione.

La convenzione potrà essere prorogata tra le Parti coinvolte nella realizzazione di eventuali ulteriori progetti, coerenti con le finalità dell'APQ e della convenzione medesima.

La convenzione può essere modificata o integrata per concorde volontà delle Parti contraenti.

La convenzione recepisce automaticamente le modifiche all'elenco dei progetti di cui all'Allegato A approvate dal Comitato di Pilotaggio del PAR FSC e dal Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ.

Articolo 3. Sigle e abbreviazioni

Si elencano di seguito le sigle ed abbreviazioni utilizzate nel testo:

- PAR : Programma Attuativo Regionale

- FSC: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
- APQ: Accordo di Programma Quadro rafforzato (Stato-Regione)
- OdP: Organismo di Programmazione e attuazione
- RdL: Responsabile di Linea
- B/R: Soggetto beneficiario/realizzatore, destinatario delle risorse PAR FSC e responsabile della realizzazione del progetto. Coincide con il Soggetto attuatore della terminologia dell'APQ.
- OdC: Organismo di Certificazione
- OdA: Organismo di Audit
- SIL: Sistema Informatico Locale
- TdS: Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ
- RUA: Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo.

Articolo 4. Responsabile di Linea (RdL) e Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

Il dirigente del Settore *Servizi Ambientali* della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio è individuato quale Responsabile della Linea (RdL) "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle Risorse Idriche", articolazione della Linea di Azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche", all'interno dell'Asse "II - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili".

Il RdL, d'intesa con gli altri organismi coinvolti, ha il compito di programmare, attuare e gestire gli interventi della linea di propria competenza come individuati in Allegato A. In particolare, con la collaborazione della struttura di Settore e con riferimento al presente atto:

- identifica e seleziona gli interventi;
- predispone gli atti necessari del procedimento, cura l'istruttoria e le verifiche propedeutiche all'attuazione ed erogazione delle risorse;
- trasmette all'OdP copia degli atti assunti nelle diverse fasi dell'iter procedurale;
- predispone e definisce la pista di controllo inerente la tipologia degli interventi finanziati e provvede alla sua approvazione, congiuntamente all'OdP, con provvedimento amministrativo;

- effettua gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente e comunica gli esiti all'OdP;
- esamina e valuta le richieste di finanziamento e le successive liquidazioni, i documenti giustificativi della spesa e verifica la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico;
- propone e, a seguito del parere dell'OdP, dispone eventuali revoche di contributi assegnati e proroghe dell'attuazione degli interventi;
- verifica e propone all'OdP la riprogrammazione delle risorse;
- supporta il Soggetto B/R per le attività di monitoraggio degli interventi e assicura l'aggiornamento dei dati sul SIL;
- garantisce l'adozione di un sistema di contabilità separato per le risorse FSC da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione;
- assicura il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, compreso il rispetto degli avanzamenti progettuali definiti, garantendo altresì le sollecite segnalazioni all'OdP per le necessarie valutazioni in ordine a eventuali criticità relative all'attuazione degli interventi;
- assicura e valida le dichiarazioni di spesa, inviando tutte le informazioni necessarie all'OdP per la propria competenza in ordine alla trasmissione dei dati all'OdC.

Il medesimo dirigente è anche individuato quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA) previsto dall'APQ, con il compito di:

a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
b. coordinare il processo complessivo di realizzazione dei progetti previsti attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli progetti, di cui al successivo Articolo 6, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico;

e. coordinare i Responsabili dei singoli progetti, in particolare in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema informativo regionale;
f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel sistema informativo di riferimento;
g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE);
h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori.

Articolo 5. Responsabile dei controlli di primo livello

A seguito della rendicontazione della spesa da parte del Soggetto B/R, la Regione effettua i controlli di primo livello (documentale e, nel caso, in loco) di cui al successivo Articolo 12 e, in base agli esiti, eroga i previsti contributi.

Il dirigente del Settore *Tutela delle Acque* della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio è individuato quale Responsabile dei controlli di primo livello.

Articolo 6. Soggetto Beneficiario/ Realizzatore (B/R) – Soggetto attuatore

Ciascuno dei gestori del servizio idrico integrato firmatario del presente atto è individuato quale Beneficiario di contributo a valere sulle risorse del PAR FSC 2007-2013 nella misura specificata nell'Allegato A nonché quale Realizzatore dei progetti di competenza così come specificati nel citato Allegato.

Ogni beneficiario è responsabile della realizzazione dell'intervento nel suo complesso e di ciascuno dei progetti in cui esso eventualmente si articola, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla Pista di Controllo (Allegato B), ed in particolare:

- assicura il finanziamento dei progetti con la quota a proprio carico, così come indicata in Allegato A, e si impegna in ogni caso a sostenere ogni ulteriore costo eccedente l'importo del finanziamento a valere su risorse FSC;
- assicura l'aggiornamento costante dei dati di monitoraggio, compreso il sistema di indicatori, garantendo la realizzazione del progetto nel rispetto dei vincoli di

impegno e di spesa, nei tempi stabiliti dal cronoprogramma di cui all'Allegato A e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;

- nomina il responsabile del procedimento ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
- fornisce i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione del progetto e sulle eventuali problematiche evidenziate in fase di attuazione;
- partecipa ai tavoli tecnici che l'OdP o RdL/RUA potranno convocare per la verifica dello stato di avanzamento del progetto;
- garantisce una adeguata collaborazione nelle attività di verifica, attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati;
- assicura adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati con il PAR FSC, secondo modalità che saranno fornite dall'RdL/RUA, previa intesa con l'OdP;
- adotta un sistema di contabilità separata e conserva tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, secondo le disposizioni dello specifico articolo.

Il Responsabile del procedimento, ad integrazione delle funzioni previste all'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, assume il ruolo di Responsabile di progetto e come tale attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:

a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi

previsti e segnalando tempestivamente al RdL/RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento o secondo diverse indicazioni fornite dal RdL/RUA;

Il Soggetto beneficiario/realizzatore si impegna a fornire tutti i dati richiesti dal MISE – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi *open data*.

Articolo 7. Documentazione di progetto

Oltre a quanto specificamente richiesto al momento della domanda di erogazione delle quote di finanziamento, il Soggetto B/R si impegna a consegnare al RdL/RUA la seguente documentazione, non appena disponibile:

- provvedimento di approvazione del progetto definitivo da parte della competente Autorità d'Ambito;
- provvedimento e/o altra idonea documentazione di approvazione della procedura di gara e di approvazione del contratto di affidamento dei lavori;
- copia della fideiussione bancaria/assicurativa che l'appaltatore è tenuto a prestare;
- stato finale dei lavori;
- provvedimento e/o altra idonea documentazione di approvazione degli atti finali.

Articolo 8. Conservazione della documentazione

I documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile sono organizzati, conservati ed esibiti con riferimento al singolo progetto, attraverso una particolare codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili relativi al progetto finanziato dal PAR FAS nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto beneficiario.

La documentazione inerente la realizzazione del progetto è resa disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al 31 dicembre 2021.

I soggetti beneficiari devono conservare i seguenti documenti in originale:

- le registrazioni contabili e/o quelle effettuate dagli organismi o dalle imprese incaricate di eseguire gli interventi;

- le specifiche tecniche e finanziarie del progetto;
- i documenti relativi alle procedure di appalto e di aggiudicazione;
- le dichiarazioni di spesa;
- le fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente per ogni voce di spesa sostenuta dal Soggetto B/R;
- documenti giustificativi dell'effettiva fornitura di beni nell'ambito del progetto;
- documenti che dimostrano la corretta ripartizione della spesa tra (eventuali) elementi ammissibili e non ammissibili.

Articolo 9. Rendicontazione delle spese e trasferimento delle risorse finanziarie

Il trasferimento delle risorse finanziarie è strettamente connesso alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel previsto sistema di monitoraggio e ai successivi controlli.

I Soggetti B/R devono trasmettere al RdL/RUA la dichiarazione di spesa intermedia/finale a conclusione del periodo di rendicontazione corredata con i seguenti documenti:

- per il trasferimento della 1ª quota: contratto di appalto e verbale di consegna dei lavori;
- per il trasferimento delle successive quote: documentazione giustificativa idonea a dimostrare il regolare stato di avanzamento lavori e del progetto quali ad esempio: perizie tecniche o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contenenti l'elencazione delle spese; la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento da parte dei Soggetti B/R.
- per il saldo: stato finale dei lavori, certificato di collaudo e quadro economico finale del progetto.

Le disposizioni di dettaglio inerenti la documentazione da presentare da parte dei beneficiari, le modalità di presentazione anche in relazione al sistema informatizzato già esistente, la modulistica da utilizzare, nonché i termini entro i quali produrre la detta documentazione al fine del trasferimento delle risorse, potranno essere individuate e specificate dal RdL/RUA con successivi provvedimenti.

Per l'invio della dichiarazione di spesa al RdL/RUA il sistema "Gestionale finanziamenti" fornisce un modulo stampabile e precompilato con il riepilogo delle spese inserite dal Soggetto B/R.

Articolo 10. Tempistica di realizzazione e rendicontazione, modalità e tempistica di erogazione

La realizzazione degli interventi, compreso il collaudo e la funzionalità, dovrà svolgersi e concludersi secondo le tempistiche di cui all'Allegato A.

La rendicontazione da parte dei Soggetti B/R delle spese sostenute a copertura integrale dei costi inseriti nell'apposita sezione dell'applicativo informatico dovrà essere conclusa, per tutti gli interventi, entro dicembre 2019.

A seguito della richiesta di saldo e consegna della documentazione correlata, non sarà possibile inserire in rendicontazione nuove o ulteriori spese riguardanti il progetto.

Il trasferimento delle risorse riconosciute a ciascun progetto avverrà secondo le quantità e modalità riportate nella tabella seguente:

modalità di erogazione	quando	come
1ª Quota (30%)	Avvio dei lavori di realizzazione del progetto	Richiesta di erogazione corredata dal contratto di appalto e dal verbale di consegna dei lavori
2ª Quota (30%)	In corrispondenza del 30% di stato avanzamento del progetto	Richiesta di ulteriore acconto, corredata da documentazione idonea a dimostrare l'avanzamento del progetto (es. SAL, certificati di pagamenti, fatture, mandati di pagamento, ecc.)
3ª Quota (30%)	In corrispondenza del 60% di stato avanzamento del progetto	Richiesta di ulteriore acconto, corredata da documentazione idonea a dimostrare l'avanzamento del progetto (es. SAL, certificati di pagamenti, fatture, mandati di pagamento, ecc.)
Saldo (10%)	Al completamento del progetto	Richiesta del saldo, corredata con stato finale dei lavori, certificato di collaudo e quadro economico finale del progetto.

Articolo 11. Spese ammissibili e spese non ammissibili

Nell'ambito dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nella normativa nazionale, inerenti l'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati (in particolare Regolamento CE 1083/2006 e DPR 196/2008), l'individuazione delle spese ammissibili, riguardanti gli interventi finanziati e debitamente documentate, è soggetta ai seguenti criteri di carattere generale.

Sono ammissibili le spese:

- sostenute dopo il 01/01/2007, così come prevede la delibera CIPE n. 166/2007;
- lavori a misura, a corpo, in economia e oneri della sicurezza;

- l’IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili;
- relative all’apertura di uno o più conti bancari, a consulenze legali, a parcelle notarili, a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all’operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti;
- per l’imposta di registro, purché strettamente funzionale al progetto;
- per l’acquisto di materiale, attrezzature e apparecchiature usati, purché risulti la provenienza esatta degli stessi, il prezzo non deve essere superiore al loro valore di mercato e comunque inferiore al loro costo simile nuovo;
- per l’acquisto e/o l’esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dall’OdP d’intesa con il RdL, ove inerente ad operazioni per la tutela dell’ambiente;
- per l’acquisto e/o l’esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l’edificio debba essere acquisito per realizzare un’opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione;
- per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi. Sono altresì ammissibili le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d’appalto pubblicate anteriormente al 1° gennaio 2013, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere. In ogni caso la somma totale di tali spese non può superare il limite massimo del 10% del costo dell’opera, che corrisponde all’importo totale del progetto indicato nell’Allegato A;

- dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente e riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento;
- non rientranti (altre spese) nelle previsioni precedenti purché ritenuti dall'RdL strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate.

Non sono ammissibili le spese:

- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

Articolo 12. Controlli di primo e secondo livello

In coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 166/2007, la Regione Piemonte attiva specifiche procedure di gestione e controllo. A tal fine sono previsti controlli di primo livello, esercitati in concomitanza con la gestione del progetto e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle irregolarità per la conseguente trasmissione delle pertinenti informazioni agli Organismi nazionali.

I controlli di primo livello sono verifiche disposte dal RdL ed effettuate dal Responsabile di cui all'Articolo 5. Consistono in:

- verifiche amministrative-documentali: controlli effettuati sul 100% della documentazione relativa all'intero processo di attuazione del progetto, mediante l'utilizzo di apposita modulistica;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

Le verifiche amministrative-documentali riguardanti i controlli di primo livello hanno come oggetto:

- i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio;

- le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse; la valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo;
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo progetto.

Al termine della verifica amministrativa-documentale il RdL:

- procede alla liquidazione della quota / saldo del contributo spettante;
- oppure comunica al Soggetto B/R le non conformità rilevate e richiede allo stesso documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie.

Nel caso in cui, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, il Soggetto B/R non faccia pervenire controdeduzioni, ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica si chiude con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo, osservando le disposizioni di cui alla Legge 241/90 e s.m.i. Rimane comunque salva la possibilità per il Responsabile dei controlli di primo livello, in accordo con il RdL, di effettuare opportuni e puntuali controlli in loco, prima di dare corso alla procedura di revoca del contributo nei termini sopra previsti.

Le verifiche in loco, riguardanti i controlli di primo livello, consistono in controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione. Esse sono articolate in cinque fasi principali:

- la definizione del campionamento degli interventi da verificare;
- la selezione delle operazioni da verificare in fase di realizzazione, mediante estrazione casuale;
- lo svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco (a titolo puramente esemplificativo, pianificazione delle visite ed avvisi formali ai beneficiari);
- visite in loco;
- formalizzazione degli esiti della verifica.

Il riferimento per l'esecuzione delle verifiche in loco è il Piano approvato con determinazione dirigenziale n. 225/A1603A del 1 giugno 2017.

L'OdP può effettuare ulteriori accertamenti su base campionaria per la verifica dell'effettivo stato di attuazione degli interventi e della loro conformità alle norme vigenti. Controlli di secondo livello sono condotti dall'OdA direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, ed attengono alla verifica della funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

Articolo 13. Ulteriori verifiche

La realizzazione dell'APQ, di cui la presente convenzione è strumento attuativo, è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato, nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.

È facoltà della Direzione competente del MISE attivare una verifica diretta documentale o in loco, al verificarsi di una delle condizioni seguenti:

a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto definitivo;
c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contradditorio con le strutture regionali ed i Soggetti attuatori che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.

Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:

a. rimuovere le criticità intervenute;
b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;

c. l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14. Sistema informativo "Gestionale Finanziamenti"

La Regione Piemonte si è dotata di un sistema informativo "Gestionale Finanziamenti" che consente, tramite una unica piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività.

I Soggetti B/R si impegnano ad utilizzare il Sistema per:

- caricare le schede relative ai progetti finanziati;
- aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e ambientale;
- predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Per ciascuno dei progetti finanziati e caricati a sistema deve essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere riportato su ogni atto successivo sia dalla Regione che dal Soggetto B/R.

Articolo 15. Informazione e pubblicità

L'attuazione degli interventi finanziati deve essere accompagnata in ogni sua fase da azioni di comunicazione rivolte all'opinione pubblica. A tal fine i Soggetti B/R sono tenuti ad inserire in ogni documento informativo riguardante gli interventi finanziati la dicitura "Intervento finanziato dalla Regione Piemonte con fondi PAR FSC 2007-2013".

Analoga informazione dovrà essere presente sulla cartellonistica di cantiere.

Il Soggetto B/R è invitato, laddove l'intervento finanziato comprenda anche significativi manufatti fuori terra, a far realizzare e ad apporre in posizione ben visibile una targa secondo il modello rinvenibile sul sito

http://www.regione.piemonte.it/fsc/normativa_grafica.htm

Articolo 16. Proroghe per l'attuazione degli interventi

Le proroghe per l'attuazione degli interventi sono disposte dal RdL/RUA, anche su proposta dell'OdP a seguito delle verifiche del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, alle seguenti condizioni:

- consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;

- fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali stabiliti;
- sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino il mancato avanzamento o la mancata realizzazione del progetto alla scadenza prestabilita;
- venga presentata da parte del Soggetto B/R una richiesta formale di proroga;
- nel caso non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima Linea d'azione.

Articolo 17. Revoche del finanziamento

Le revoche (totali o parziali) dei contributi assegnati sono disposte dal RdL, anche su proposta dell'OdP.

Le revoche totali

Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte nei seguenti casi:

- mancato avvio del progetto nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al Soggetto B/R;
- fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione del progetto previsti secondo le fasi contenute nel cronoprogramma di realizzazione contenuto in ciascuna scheda di progetto;
- realizzazione parziale del progetto che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare il progetto;
- mancata destinazione del contributo per il progetto ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- rifiuto del Soggetto B/R di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;

- inadempimenti del Soggetto B/R rispetto agli obblighi previsti dal presente atto e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- mancato invio da parte del Soggetto B/R dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nel presente atto.

Le revoche parziali

Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte nei seguenti casi:

- realizzazione parziale del progetto che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- la decurtazione nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini del vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal Soggetto B/R, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

La revoca totale comporta a carico del Soggetto B/R la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito nonché ogni altro onere sostenuto in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato.

La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

Articolo 18. Variazioni

Le variazioni nelle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a contributo devono essere autorizzate dal RdL previa richiesta da parte del Soggetto B/R corredata da apposita perizia tecnica o da qualunque documentazione idonea a comprovare la necessità della variazione proposta.

La variante in corso d'opera è ammissibile e in ogni caso non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- prevedere interventi e/o investimenti non ammissibili;

- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Nelle ipotesi di accertate significative difformità, non preventivamente autorizzate, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche del progetto, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati, il RdL procede a disporre la revoca totale o parziale del finanziamento secondo i casi sopra previsti.

Il RdL, in luogo delle citate revoche, può comunque autorizzare le variazioni ove accerti il rispetto delle disposizioni dagli articoli 106 e 149 del d.lgs. 50/2016, a condizione che le variazioni stesse non pregiudichino la funzionalità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Articolo 19. Riprogrammazione delle risorse

La riprogrammazione delle risorse avviene nei casi in cui si verifichino revoche totali o parziali dei finanziamenti, ribassi d'asta o minori costi.

Tali risorse, sono riprogrammate per finanziare:

- interventi strettamente connessi ai progetti finanziati per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
- interventi del servizio idrico integrato inseriti nella programmazione di Ambito territoriale ottimale o comunque con essa coerenti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse idriche definite dalla pianificazione regionale e di distretto idrografico nonché alla soluzione o prevenzione di casi di inadempienza agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria in materia di acque reflue urbane.
- interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

La riprogrammazione delle risorse accertate viene proposta dal RdL all'OdP il quale, previa verifica di coerenza programmatica e di effettiva disponibilità delle risorse, propone alla Giunta Regionale il finanziamento di interventi:

- strettamente connessi al progetto già finanziato (opere migliorative e complementari);
- inseriti in programmi pluriennali, coerenti con il programma approvato;
- compresi nelle “liste d’attesa prioritaria” coerenti con il programma approvato;
- inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

La riprogrammazione delle risorse per interventi non compresi nelle casistiche sopra indicate viene proposta dall’OdP, previa verifica con il RdL/RUA, al TdS e al Comitato di Pilotaggio, la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal Regolamento Interno del Comitato stesso.

In coerenza con la disciplina di riprogrammazione delle economie dettata dall’APQ:

- non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non a progetto ultimato.
- Eventuali maggiori costi dei lavori, superiori alla percentuale del 10% di cui al punto precedente, troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso dei progetti inclusi nell’APQ. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico dei Soggetti attuatori.
- Le economie derivanti dal ribasso d’asta o da minori costi saranno imputate al fondo FSC ed ai Soggetti attuatori pro-quota in proporzione all’originario apporto di risorse.

Articolo 20. Sanzioni

Le tempistiche indicate in Allegato A, fornite dai Soggetti B/R, per ciascun progetto sono assunte come riferimento primario per l’applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

1. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il TdS, salvo giustificati motivi, assume l’iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore del progetto di cui trattasi, dandone informativa al Comitato di Pilotaggio del PAR FSC.

2. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nel cronoprogrammi, salvo giustificati motivi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici) nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
3. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria del progetto, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
4. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
5. Le risorse derivanti dall'applicazione dei commi precedenti sono riprogrammate secondo le procedure di cui all'Articolo 19.

Articolo 21. Imposta di bollo e spese di registrazione

Il presente atto è redatto in bollo con oneri a carico dei beneficiari del finanziamento FSC ai sensi della l.r. 23 gennaio 1984, n. 8. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, con spese a carico dei medesimi beneficiari.

Allegati

Allegato A: Elenco degli interventi finanziati.

Allegato B: Pista di controllo per la Linea di intervento "Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche".

Torino,

Regione Piemonte

Il Direttore (Roberto RONCO) …….……

Acqua Novara VCO S.p.A.

L'Amministratore delegato (Dott. Andrea GALLINA) ……

Cordar Valsesia S.p.A.

L'Amministratore delegato (Silvano BARBERIS NEGRA) ……..

Tecnoedil S.p.A.

L'Amministratore Delegato (Giuseppe ZANCA) ……...……

Gestione Acqua S.p.A.

Il Direttore Generale (Vittorio RISSO) ……...……

PAR FSC 2007-2013 - Allegato A alla convenzione per la realizzazione di ulteriori interventi a valere su economie subito riprogrammabili: elenco degli interventi.

ATO	cod.	Intervento	Soggetto attuatore	Aggiudicazione lavori (data presunta)	Funzionalità (data presunta)	Importo totale progetto	di cui a carico	
							FSC	Soggetti attuatori
1	01_R2017	Estensione del servizio di fognatura e contestuale eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati delle frazioni di Magognino - Brisino - Campino - Loita in comune di Stresa (VB)	Acqua Novara VCO S.p.A.	Novembre 2017 effettiva	Febbraio 2019	740.000,00	300.000,00	440.000,00
2	02_R2017	Adeguamento scarichi fognari pubblici privi di forma di depurazione nei Comuni di Coggiola e Portula (BI)	Cordar Valsesia S.p.A.	Novembre 2017 effettiva	Ottobre 2019	683.000,00	300.000,00	383.000,00
4	03_R2017	Realizzazione di collettori fognari in Località Tarable nel comune di Pocapaglia ed in Loc. La Bassa in comune di Bra (CN)	Tecnoedil S.p.A.	Giugno 2018	Ottobre 2019	494.600,00	250.000,00	244.600,00
6	04_R2017	Risanamento del sistema fognario del comune di Masio (AL) mediante collettamento scarichi acque reflue e trattamento degli stessi con realizzazione di nuovo impianto di depurazione centralizzato - 1° lotto funzionale	Gestione Acqua S.p.A.	Settembre 2018	Dicembre 2019	600.000,00	295.115,65	304.884,35
					Totali	**2.517.600,00**	**1.145.115,65**	**1.372.484,35**

PAR FSC 2007 - 2013

ASSE II - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA, SVILUPPO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

LINEA DI AZIONE - SISTEMA FLUVIALE DEL PO E RETI IDRICHE

LINEA DI INTERVENTO - INTERVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

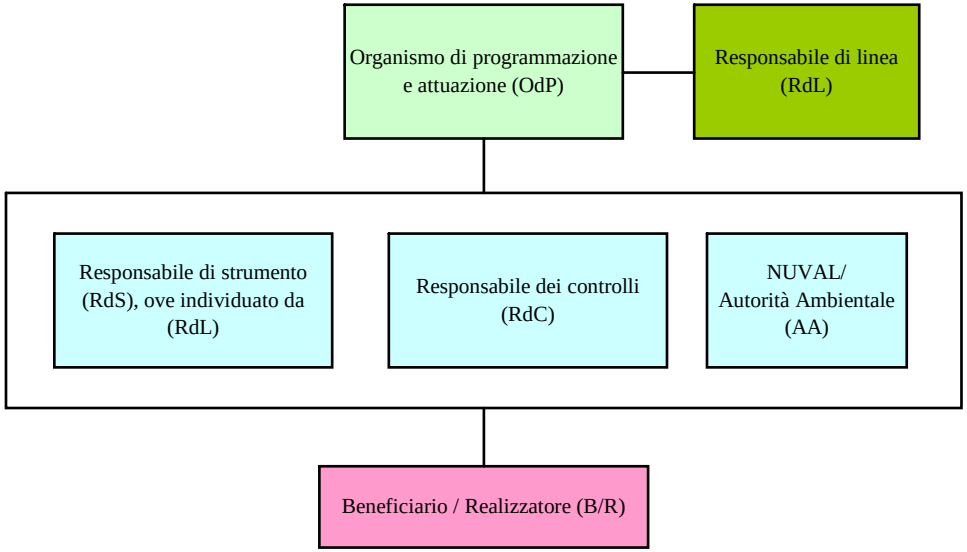
PISTA DI CONTROLLO

Macroprocesso: Realizzazione Opere Pubbliche

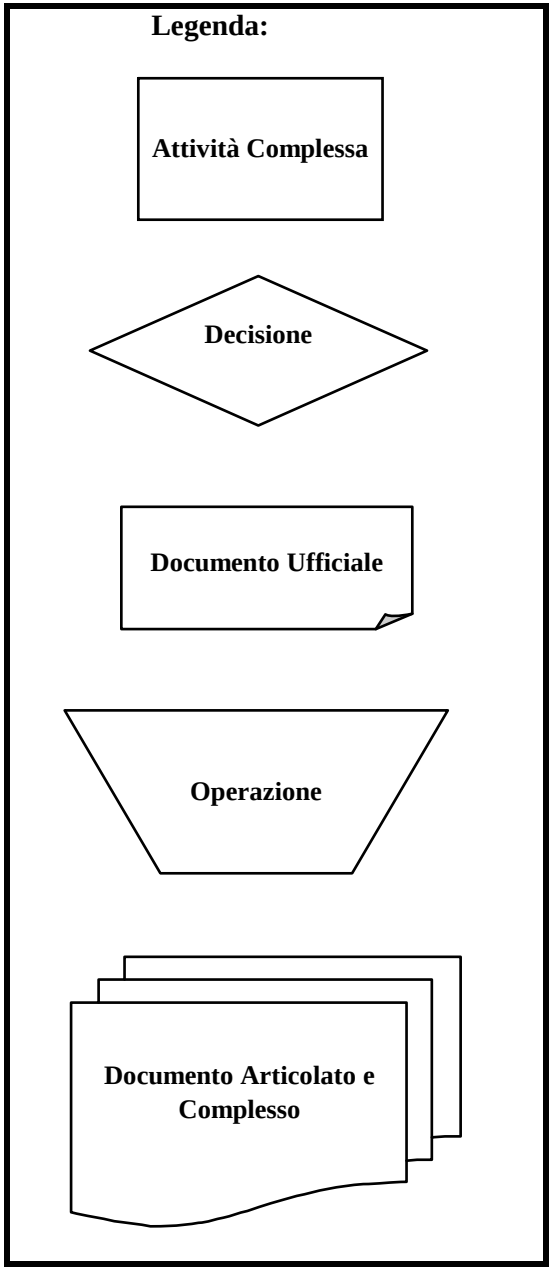
Processo di Attuazione Fisica Finanziaria delle operazioni

Scheda Anagrafica Pista di Controllo

Fondo:	PAR FSC 2007-2013
Asse	II - *Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili*
Linea d'azione	Sistema fluviale del Po e reti idriche
Linea d'intervento	Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche
Strumento di attuazione:	Accordo di Programma Quadro
Macroprocesso:	Realizzazione Opere Pubbliche
Responsabile di Linea	Direzione regionale Ambiente - Settore Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato - Dott.ssa Agata Milone
Responsabile di Controllo:	Direzione regionale Ambiente - Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico e grandi rischi ambientali - Arch. Graziano Volpe



Legenda:


Attività Complessa
Decisione
Documento Ufficiale
Operazione
Documento Articolato e Complesso

Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Struttura di gestione	Beneficiario	Soggetti prestatori di opere e servizi al beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo / Soggetto competente
Proposta di intervento da ammettere a finanziamento, coerente con i criteri e requisiti generali del PAR FSC e i criteri e requisiti specifici della Linea d'Intervento		Soggetto richiedente / Beneficiario			
Definizione dell'elenco degli interventi beneficiari del finanziamento e proposta di assegnazione della quota di finanziamento a ciascun intervento	RdL RdL	Beneficiario			*Verifica della coerenza degli interventi proposti con il PAR-FSC e della sussistenza dei requisiti richiesti. Responsabilie di Linea*
Impegno del beneficiario per la quota di cofinanziamento, alla conclusione dell'intervento ed alla copertura di eventuali maggiori costi		Beneficiario			
Approvazione dello strumento di attuazione della linea d'intervento e assegnazione del finanziamento	RdL RdL	Beneficiario			*Verifica degli impegni assunti dal Beneficiario. Responsabilie di Linea*
Firma dello strumento di attuazione della linea d'intervento	RdL	Beneficiario			
			continua		

Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Struttura di gestione	Beneficiario	Soggetti prestatori di opere e servizi al beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo / Soggetto competente
			continua		
Svolgimento delle procedure di progettazione e affidamento dei lavori		Beneficiario			
Approvazione con atto ufficiale del nuovo quadro economico post-gara		Beneficiario			
Comunicazione alla Struttura di gestione di eventuali rimodulazioni, sia in via cartacea, sia in via telematica	RdL/OdP			Sistema informativo Regionale	*Verifica della documentazione relativa alla rimodulazione. Responsabile di Linea*
Approvazione della rimodulazione e relativa rideterminazione del contributo/rigetto richiesta di rimodulazione e relativa comunicazione al Beneficiario		Beneficiario			
Avvio dei lavori		Beneficiario	Impresa esecutrice		*Verifica della documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio dei lavori. Beneficiario*
Trasmissione della comunicazione di inizio lavori al RdL e Richiesta anticipazione del contributo pubblico	RdL				*Verifica della documentazione tecnica trasmessa dal Beneficiario e che la concessione del finanziamento al Progetto sia avvenuta con applicazione dei criteri di selezione delle operazioni approvati dalla struttura di gestione previsti dal disciplinare. Responsabile di linea e Responsabile di controllo*
Atto di liquidazione relativo al trasferimento della Anticipazione del contributo pubblico al Beneficiario. Emissione del parere di regolarità amministrativa e contabile	RdL			Ragioneria delegata	*Verifica della capienza del capitolo di bilancio. Ufficio Bilancio*
Emissione del mandato di pagamento da parte della Ragioneria Centrale				Ragioneria Centrale Regione Piemonte	
Esecuzione del mandato da parte della Tesoreria regionale				Tesoreria Regione Piemonte	
		continua			

Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Struttura di gestione	Beneficiario	Soggetti prestatori di opere e servizi al beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo / Soggetto competente
		continua			
Ricezione della Anticipazione del contributo pubblico		Beneficiario			
RILEVAZIONE IRREGOLARITA'					
Ricezione della documentazione da parte del beneficiario ed effettuazione dei controlli di I livello	RdL/RdC RdL				*Controlli di I livello documentali ed in loco al fine dell'erogazione dell'anticipazione e delle quote intermedie del contributo. Responsabile di linea e Responsabile di controllo*
Nel caso di irregolarità:disposizioni su eventuali procedimenti amministrativi nei confronti del beneficiario		Beneficiario			
Ciclo Periodico - Monitoraggio					
Invio periodico (registrazione nel sistema informativo regionale) dei dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario da parte dei Beneficiari		Beneficiario		Sistema informativo regionale	
Verifica della completezza e correttezza dei dati trasmessi dai Beneficiari	RdL				*Verifica della completezza e correttezza dei dati trasmessi dai Beneficiari. Responsabile di Linea*
Verifica della qualità e della completezza dei dati e trasmissione al sistema nazionale di monitoraggio	OdP			Sistema informativo regionale	
Controlli di prevalidazione da parte del Sistema Informativo ; analisi degli esiti dei controlli di prevalidazione	OdP			Monit. MISE-IGRUE	
	OdP	Esito Positivo: Validazione		Monit. MISE-IGRUE	
Conferma validazione dati sul Sistema Informativo ovvero correzione/integrazione dei dati presenti nel Sistema informativo regionale ed inoltro al Sistema Informativo Monit MISE - IGRUE	OdP	Esito Negativo: Correzione da parte del Settore Attività di raccordo e controllo di gestione Esito Positivo dopo correzioni: Validazione		Sistema informativo regionale Monit. MISE-IGRUE	
		continua			

Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Struttura di gestione	Beneficiario	Soggetti prestatori di opere e servizi al beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo / Soggetto competente
		continua			
Esecuzione dei lavori, presentazione del SAL e della documentazione probatoria			Impresa esecutrice		
Approvazione del SAL				Direttore dei lavori	
Emissione dei certificati di pagamento relativi agli stati di avanzamento lavori e dei mandati/ordini di pagamento per i corrispondenti acconti		Beneficiario			*Verifica della documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'esecuzione dei lavori. Beneficiario*
Esecuzione del pagamento all'impresa esecutrice			Impresa esecutrice	Tesoreria del Beneficiario	*Verifica della correttezza e completezza del mandato/ordine di pagamento relativo ai lavori. Tesoreria beneficiario*
Predisposizione e presentazione - in formato cartaceo e telematico - della rendicontazione periodica di spesa accompagnata dalla documentazione probatoria e della richiesta di erogazione del contributo pubblico		Beneficiario		Sistema Informativo Regionale	
Ricezione della documentazione ed effettuazione controlli di I livello	RdL/RdC	Cartaceo	Telematico		*Controlli di I livello documentali ed in loco al fine dell'erogazione delle quote intermedie del contributo. Responsabile di linea e Responsabile di controllo*
Predisposizione dell'Atto di Liquidazione	RdL			Ragioneria delegata	
Emissione del parere di regolarità amministrativa e contabile				Ragioneria Centrale Regione Piemonte	*Verifica della capienza del capitolo di bilancio. Ufficio bilancio*
Esecuzione del mandato di pagamento da parte della Ragioneria Centrale				Tesoreria Regione Piemonte	
Erogazione del mandato da parte della Tesoreria regionale e Ricezione della tranche del contributo pubblico		Beneficiario			
		continua			

Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Struttura di gestione	Beneficiario	Soggetti prestatori di opere e servizi al beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo / Soggetto competente
		continua			
RILEVAZIONE IRREGOLARITA' *Ricezione della documentazione da parte del beneficiario ed effettuazione dei controlli di I livello* *Nel caso di irregolarità: disposizione su eventuali procedimenti amministrativi nei confronti del beneficiario*	RdL/RdC RdL	Beneficiario			*Controlli di I livello documentali ed in loco al fine dell'erogazione delle quote intermedie del contributo. Responsabile di linea e Responsabile di controllo*
Varianti *Eventuale invio al RdL, da parte del Beneficiario, di variante al progetto, previa approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito competente* *Autorizzazione/non autorizzazionedella variante al progetto e comunicazione al Beneficiario*	RdL RdL/OdP	Beneficiario Beneficiario		Autorità d'Ambito	*L'Autorità d'Ambito verifica la coerenza della variante proposta con il Piano d'Ambito e la relativa dinamica tariffaria* *Verifica della documentazione relativa alla variante al progetto. Responsabile di Linea*
Collaudo *Nomina Commissione collaudo* *Effettuazione del collaudo ed emissione del relativo certificato* *Approvazione del certificato di collaudo*		Beneficiario Beneficiario		Organo di Collaudo Certificato di collaudo	
		continua			

Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Struttura di gestione	Beneficiario	Soggetti prestatori di opere e servizi al beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo / Soggetto competente
		continua			
Predisposizione e presentazione della rendicontazione finale di spesa accompagnata dalla documentazione probatoria e della richiesta di erogazione del saldo del contributo		Beneficiario		Sistema Informativo Regionale	
Ricezione della documentazione ed effettuazione controlli di I livello	RdL /RdC	Cartaceo	Telematico		*Controlli di I livello documentali ed in loco al fine dell'erogazione della quota finale del contributo. Responsabile di linea e Responsabile di controllo*
Predisposizione dell'Atto di Liquidazione	RdL				
Emissione del parere di regolarità amministrativa e contabile				Ragioneria delegata	*Verifica della capienza del capitolo di bilancio. Ufficio bilancio*
esecuzione del mandato di pagamento da parte della Ragioneria Centrale				Ragioneria Centrale Regione Piemonte	
Erogazione del saldo del contributo pubblico da parte della Tesoreria regionale e Ricezione della tranche del contributo pubblico		Beneficiario		Tesoreria Regione Piemonte	
RILEVAZIONE IRREGOLARITA'					
Ricezione della documentazione da parte del beneficiario ed effettuazione dei controlli di I livello	RdL/RdC RdL				*Controlli di I livello documentali ed in loco al fine dell'erogazione della quota finale del contributo. Responsabile di linea e Responsabile di controllo*
Nel caso di irregolarità: su eventuali procedimenti amministrativi nei confronti del beneficiario;		Beneficiario			

Codice A1603A
D.D. 16 gennaio 2018, n. 9
D.G.R. n. 23-4148 del 2/11/2016 e Determinazione dirigenziale n. 120/A1603A del 23/03/2017. Contributi a Comuni e Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani per progetti di diffusione dell'autocompostaggio. Proroga del termine di chiusura del progetto proposto da Consorzio ACEM di Ceva.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere al Consorzio ACEM di Ceva una proroga di sei mesi del termine per la chiusura del progetto di diffusione dell'autocompostaggio beneficiario del contributo regionale concesso con la Determinazione dirigenziale n. 325/A1603A del 17 luglio 2017; il nuovo termine per la chiusura del progetto è stabilito nel 31 maggio 2018;
- di concedere al Consorzio ACEM la possibilità di suddividere il progetto finanziato in più sottoprogetti, come indicato nella nota del 2 gennaio 2018 agli atti del Settore regionale Servizi ambientali, al fine di poterne valutare anche separatamente gli esiti operativi, amministrativi e contabili;
- di confermare, come previsto dal bando approvato con Determinazione dirigenziale n. 120/A1603A del 23 marzo 2017, che la concessione della proroga comporta la decurtazione del 10% del contributo concesso; la decurtazione sarà effettuata ad avvenuta chiusura del progetto, a seguito dell'istruttoria per la liquidazione del saldo del contributo spettante.

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione sulla sezione "*Amministrazione trasparente*".

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Dott. Roberto RONCO

Codice A1601A
D.D. 17 gennaio 2018, n. 11
DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i., l.r. 2/2009 art. 28 bis. Valutazione inerente l'individuazione delle piazzole di decollo ed atterraggio per attivita' di eliski in Valle Anzasca, all'interno della ZPS IT1140019 in adiacenza della ZSC IT1120028 e delle ZPS IT1140018 e ZPS IT1120027 nel Comune di Macugnaga (VCO) - proponente Unione Montana delle Valli dell'Ossola.

IL DIRIGENTE

Premesso che

L'art. 28 bis della l.r. 26 gennaio 2009, n. 2 *"Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna"*, entrato in vigore in data 1 giugno 2017, reca disposizioni circa l' "Attività di volo in zone di montagna", nell'ambito della quale l'eliski rappresenta una delle fattispecie disciplinate dalla norma. Nell'articolato il legislatore ha individuato l'Unione Montana, e solo in assenza di questa, il Comune, quale soggetto deputato all'esercizio della funzione di area vasta relativa all'individuazione di piazzole di atterraggio e decollo di aeromobili a motore, in considerazione del fatto che l'attività di volo interessa potenzialmente più territori comunali.

L'individuazione di cui sopra, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 28 bis, è da eseguirsi nel rispetto della "*normativa vigente*" e quindi anche delle procedure di Valutazione d'Incidenza (art. 43 l.r.19/2009), di seguito denominata V.I., con l'effetto che le deroghe da rilasciarsi ai sensi del comma 2 potranno così essere concesse avendo ottemperato alla lettera b) del medesimo comma; è indubitabile infatti che l'individuazione e la valutazione cumulativa delle piazzole relative al territorio dell'Unione Montana interessata rappresenta una semplificazione ed uno snellimento procedurale e temporale.

La valutazione dell'intero sistema di piazzole permette inoltre, nel pieno rispetto dei principi comunitari in materia di Rete Natura 2000 (Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli) e della relativa normativa di recepimento, di verificare congiuntamente l'incidenza complessiva (*effetto cumulativo*) della previsione delle piazzole stesse e delle attività di volo così generate; a tal proposito si sottolinea infatti che la procedura valutativa in argomento avrà come oggetto anche l'individuazione delle piazzole non direttamente ricadenti all'interno della Rete Natura 2000, in ossequio al concetto della c.d. "*incidenza indiretta*".

Rammentato che, a fronte dei divieti di cui al comma 5 del citato art. 28 bis relativi alla fattispecie dell'eliski, all'istanza in oggetto, risultano applicabili i disposti di cui al comma 9 dell'art. 28 bis stesso e vista l'imminenza della stagione invernale e le necessità prospettate dal Comune di Macugnaga, con nota prot. 27240 del 16/11/2017 l'Unione Montana in oggetto ha provveduto ad inviare la deliberazione n. 93 del 23/11/2017 con la quale, approvava lo stralcio delle piazzole dedicate all'attività di eliski di cui agli artt. 5 e 6 del "Nuovo Regolamento per la pratica sportiva dell'eliski" approvato con Deliberazione Consiliare del Comune di Macugnaga n. 22/2014 riconoscendo nel contempo formalmente ed esplicitamente e facendoli propri, i contenuti della V.I. per l'individuazione delle piazzole e lo svolgimento dell'attività di eliski da parte del Comune di Macugnaga.

Le disposizioni di cui al comma 9 dell'art. 28 bis della l.r. 2/2009, tuttavia subordinano il prosieguo dell'attività di eliski all'effettuazione (*ex novo*) della procedura della V.I. di cui all'art. 43

della l.r. 19/2009", a seguito dell'individuazione ed autorizzazione del sistema di piazzole da parte dell'Unione Montana interessata: pertanto si sottolinea che né i contenuti del Regolamento succitato, risalente all'anno 2014, né i disposti della D.D. n. 492/2013 del Settore Biodiversità e Aree Naturali, relativa all'autorizzazione pregressa dell'attività, possono essere ritenuti validi ai fini del presente giudizio, ma rilevano unicamente sotto il profilo amministrativo ai fini dell'applicabilità delle deroghe di cui al comma 9 dell'art. 28 bis succitato.

I dati forniti nella Relazione per la V.I. del Comune di Macugnaga, adottata dall'Unione Montana in oggetto, comprendono le informazioni, utili all'esame degli impatti sulla ZPS interessata dall'attività di eliski e nelle aree Rete Natura 2000 limitrofe, che erano state utilizzate ai fini dell'espressione del giudizio d'incidenza per la stagione invernale 2013/2014; i dati relativi al monitoraggio effettuato dall'allora gestore del servizio di eliski – Comune di Macugnaga - raccolti nel periodo successivo al primo anno di attività e le ultime integrazioni richieste dal Settore Biodiversità ed Aree Naturali con nota prot. 41987del 24 dicembre 2015. Si sottolinea che a seguito della mancata integrazione dei dati, di cui alla nota succitata, con D.D. 138 del 23 aprile 2015 la Regione Piemonte aveva emesso giudizio negativo sospendendo pertanto l'attività per gli anni successivi.

L'elenco delle piazzole proposte per l'attività di eliski dall'Unione Montana delle Valli dell'Ossola sulla base della Relazione d'Incidenza, prodotta dal Comune di Macugnaga, conta 36 piazzole, individuate con numeri, toponimi e coordinate GPS sul territorio comunale di Macugnaga di cui 2 di decollo, 24 di atterraggio per la discesa e 10 di atterraggio per il recupero degli sciatori.

In merito alle piazzole di decollo, nella Relazione d'Incidenza vengono individuate 2 piazzole:

n. 30 "Eliporto Pecetto"
n. 33 "Campo da calcio Testa"

La piazzola n. 30 "Eliporto Pecetto" viene indicata inoltre anche come punto di ripresa.

In base alla localizzazione delle piazzole di atterraggio e recupero e delle aree di discesa sono inoltre state individuate le seguenti 8 aree omogenee, quindi ad ogni area omogenea sono pertanto collegate le seguenti piazzole di atterraggio e recupero:

1 - Area esterna alla ZPS - piazzole n. 30, n. 31, n. 32
2 – Area Val Quarazza – piazzole n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 5a, n. 6, n. 7, n. 9
3 – Area destra orografica del ghiacciaio 1 – piazzole n. 11, n. 12
4 – Area destra orografica del ghiacciaio 2 – piazzole n. 8, n. 10, n. 13, n. 13a
5 – Area del ghiacciaio – piazzole n. 15, n. 15a, n. 17, n. 29,
6 – Area confine svizzero – piazzole n. 23, n. 24, n. 25, n, 26, n. 27, n. 28
7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio – piazzole n. 14, n. 16, n. 18, n. 19, n. 20, n. 22
8 – Area Monte Moro – piazzola n. 21

In relazione alle piazzole di atterraggio, ne vengono individuate 25 per la discesa degli sciatori (1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 15a, 16, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 31) e 10 per il loro recupero (5a, 6, 7, 10, 13a, 17, 22, 29, 30, 32).

La piazzola di atterraggio n. 21 nell'Area "Monte Moro" viene indicata come utilizzabile solo per emergenze su autorizzazione del Comune di Macugnaga.

Sul totale delle piazzole proposte, 32 si trovano all'interno della ZPS IT1140019 "Monte Rosa" individuata per la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte ai sensi della Direttiva

09/147/CE (già 79/409/CEE “Uccelli”). Essa riveste una notevole importanza in quanto sito riproduttivo per numerosi uccelli del bioma alpino, tra le quali 7 specie in Allegato I della Direttiva 09/147/CE, compresi i galliformi alpini di ambiente aperto e forestale; 4 piazzole sono localizzate esternamente ad essa ed alcune sono limitrofe alla ZPS IT 1120027 “Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba” ed alla ZSC IT1120028 “Alta Val Sesia” – sostanzialmente sovrapposte al territorio del Parco Naturale dell’Alta Val Sesia e Alta Val Strona - in adiacenza del quale, in territorio valsesiano, viene altresì effettuata attività di eliski da un altro gestore.

Rispetto alla ZPS IT 1120027 “Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba” ed alla ZSC IT1120028 “Alta Val Sesia”, lo Studio d’incidenza esclude sostanzialmente l’eventualità di possibili impatti su specie ed habitat di interesse conservazionistico in ragione del fatto che l’attività di eliski verrebbe svolta esternamente ai confini delle aree in questione: tuttavia numerose piazzole in quota sono di fatto individuate in stretta prossimità della linea di cresta che segna il confine dei già citati siti della rete Natura 2000 ed in zone altamente vocate per i galliformi alpini trovandosi oltretutto nella zona di permanenza della zona d’ombra che garantisce il perdurare del manto nevoso, assicurando così neve farinosa ottimale per la costruzione degli rifugi cosiddetti *igloo*. Pertanto, per le motivazioni sopra espresse si ritiene di non assentire all’identificazione ed all’utilizzo delle piazzole n. 1, n. 2, n. 4, n. 5, n. 8, n. 9; mentre si ritiene di dare limitazioni all’utilizzo delle piazzole n. 31 e 32 nell’area 1 esterna alla ZPS interessata dall’attività di eliski, ma adiacente al territorio del Parco Naturale dell’Alta Val Sesia e Alta Val Strona oltre che in zona con presenza nota di galliformi alpini e, nello specifico per quanto riguarda la piazzola di recupero n. 32, in prossimità di siti di nidificazione di *Aquila crysaetos* (aquila reale).

In relazione alla ZPS IT1140019 “Monte Rosa”, si rilevano come potenziali fattori di incidenza, in particolare sull’avifauna, il disturbo acustico generato dall’elicottero in fase di atterraggio e decollo ed il transito degli sciatori sulle direttrici di discesa verso le piazzole di recupero ed i fondovalle: nel primo caso, le specie maggiormente sensibili sarebbero *Lagopus mutus* (pernice bianca) - i cui quartieri di svernamento potenzialmente coincidono con la fascia altimetrica in cui si localizza almeno una parte delle piazzole di atterraggio - e rapaci come *Aquila crysaetos* (aquila reale), impegnati già alla fine dell’inverno nei voli territoriali in vista della stagione riproduttiva. Il transito degli sciatori, in direzione delle piazzole di recupero o verso il fondovalle, potrebbe potenzialmente essere un elemento di disturbo anche per specie presenti alle quote inferiori o maggiormente legate all’ambiente forestale, quali *Alectoris greca* (coturnice), *Tetrao tetrix* (gallo forcello), *Bonasa bonasia* (francolino di monte) e *Dryocopus martius* (picchio nero); di conseguenza anche le piazzole di recupero sono state esaminate in funzione dell’assentibilità delle direttrici di discesa che coinvolgono areali di distribuzione dei galliformi alpini e della presenza di avifauna protetta.

Pertanto, per le motivazioni sopra espresse si ritiene di non assentire all’identificazione ed all’utilizzo delle piazzole n. 5a e n. 7 nell’area omogenea 2 “Area Val Quarazza”, in quanto anche i più recenti rilievi, effettuati attraverso i transetti, hanno confermato la vocazionalità e la presenza di pernice bianca, gallo forcello e coturnice. Lo stesso discorso vale per le piazzole n. 11, n. 12, comprese nell’area omogenea 3 “Area destra orografica ghiacciaio 1” e per le piazzole n. 10, n. 13 e n. 13a nell’area omogenea 4 “Area destra orografica ghiacciaio 2”.

In relazione alle piazzole presenti nell’area 5 “Area ghiacciaio”, ai fini dell’attività di eliski si ritiene superflua l’individuazione delle piazzole di atterraggio n. 15a e di recupero n. 17 in quanto in stretta prossimità delle piazzole n. 15 e n. 29; lo stesso discorso vale per le piazzole di atterraggio n. 23 e n. 25 dell’area 6 “Area confine svizzero” in adiacenza rispettivamente della piazzola n. 24 e n. 14 e per la piazzola n. 20 dell’area 7 “Area sinistra orografica del ghiacciaio” in adiacenza della

piazzola n. 18. Infine, non si ritiene assentibile l'area omogenea 8 "Monte Moro", e la piazzola ivi collocata n. 21, in quanto collocata nei pressi di siti di nidificazione di aquila reale.

Rispetto al sorvolo, la quota (1000 piedi, pari a circa 330 m) mantenuta durante il movimento di avvicinamento ad una piazzola di atterraggio e di successivo allontanamento e la rapidità di tali operazioni (che portano a pochi minuti la permanenza del mezzo sul terreno ed il conseguente maggior disturbo acustico) sono indicate dal proponente quali mitigazioni sufficienti rispetto dell'impatto diretto sull'avifauna descritta, da parte dell'elicottero. Si ritiene tuttavia che visto il divieto di sorvolo su tutto il territorio regionale per le zone site ad altitudine superiore ad 800m di cui al comma 1 dell'art. 28 bis della l.r. 2/2009, la quota di sorvolo nell'area tutelata debba essere il più possibile tendente ai 500 m dal suolo o maggiore, così come peraltro previsto nel comma stesso succitato.

Tutto ciò premesso, il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con le DGR 22-368 del 29/09/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR n. 24-2976 del 29/02/2016.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

Vista la l.r. 2 del 26 gennaio 2009 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna";

Visto l'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con le DGR 22-368 del 29/09/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR n. 24-2976 del 29/02/2016;

Vista la D.G.R. n. 26-3013 del 7/03/2016 "Misure di conservazione sito specifiche" relativa alla ZSC IT 1120027;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 6 dicembre 2017 prot. n. 29046/A16.01.A, che indica come termine di conclusione del procedimento il 1 febbraio 2018;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

1. di esprimere giudizio positivo di valutazione d'incidenza, con validità per le stagioni invernali nel periodo 2017/2020, rispetto alla proposta di individuazione delle piazzole ad utilizzo eliski di decollo ed atterraggio di seguito elencate:

   Decollo
   n. 33 "Campo da calcio Testa"

   Atterraggio per discesa
   1 - Area esterna alla ZPS - piazzola n. 31
   2 – Area Val Quarazza – piazzola n. 3
   5 – Area del ghiacciaio – piazzola n. 15
   6 – Area confine svizzero – piazzole n. 24, n. 26, n. 27, n. 28
   7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio – piazzole n. 14, n. 16, n. 18, n. 19

   Atterraggio per recupero
   1 - Area esterna alla ZPS - piazzole n. 30, n. 32
   2 – Area Val Quarazza – piazzola n. 6
   5 – Area del ghiacciaio – piazzola n. 29
   7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio – piazzola n. 22

   a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'utilizzo in oggetto, i disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" così come modificata con le DGR 22-368 del 29/9/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR 24-2976 del 29/2/2016, che si intendono qui integralmente richiamate, nonché quelli della D.G.R. n. 26-3013 del 7/03/2016 "Misure di conservazione sito specifiche" relativa alla ZSC IT 1120028 "Alta Val Sesia;

2. di non assentire, per le motivazioni espresse in premessa, all'individuazione ed all'utilizzo, in relazione all'attività di eliski, delle piazzole di decollo ed atterraggio per discesa e recupero di seguito elencate:

   2 – Area Val Quarazza – piazzola n. 1, n. 2, n. 4, n. 5, n. 5a, n. 7, n. 9
   3 – Area destra orografica del ghiacciaio 1 – piazzole n. 11, n. 12
   4 – Area destra orografica del ghiacciaio 2 – piazzole n. 8, n. 10, n. 13, n. 13a
   5 – Area del ghiacciaio – piazzole n. 15a, n. 17
   6 – Area confine svizzero – piazzole n. 23, n. 25
   7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio – piazzola n. 20
   8 – Area Monte Moro – piazzola n. 21

   In particolare in riferimento alla piazzola n. 21 "Monte Moro", non autorizzata per attività di eliski, va da sé che il suo utilizzo, in termini di soccorso, non è oggetto del presente provvedimento, in quanto rientrante nella fattispecie del comma 11, art. 28 bis, l.r. 2/2009.

3. di stabilire, al fine di garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente dei siti Rete Natura 2000 interessati dalle piazzole individuate, l'obbligatorio rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a) decolli ed atterraggi sono concessi nel periodo tra il 15 dicembre al 30 aprile tra le ore 9 e le ore 15 e non dovranno avvenire nelle giornate festive, domeniche

comprese, anche nel rispetto dell'art. 28 bis, comma 6, lettera d) fatte salve limitazioni per specifiche piazzole dettagliate nei punti a seguire;

b) la quota di sorvolo sul territorio della ZPS, dopo il decollo dalla piazzola di partenza fino all'atterraggio sulla piazzola di arrivo, dovrà essere la massima possibile e tendente ai 500 m o maggiore;
c) le piazzole n. 31 e n. 32 dell'area 1 "Area esterna alla ZPS", limitrofe a siti di nidificazione di aquila reale, possono essere utilizzate per un massimo di 4 giorni limitatamente al periodo 15 dicembre – 31 gennaio;
d) le piazzole n. 3 e n. 6 dell'area 2 "Area Val Quarazza", interferendo parzialmente con aree di idoneità per i galliformi alpini, possono essere utilizzate per un massimo di 5 giorni al mese nel periodo compreso tra il 15 dicembre e l'ultimo giorno del mese di febbraio;
e) le piazzole autorizzate relative alle aree 5 "Area del ghiacciaio" e 6 "Area confine svizzero" e 7 "Area sinistra orografica del ghiacciaio", possono essere utilizzate per un massimo di 10 giorni al mese nel periodo di riferimento di cui al punto a).

4. di richiedere all'Unione Montana delle Valli dell'Ossola di recepire, ai sensi dei commi 2, 3, 4 dell'art. 28 bis e per gli effetti del comma 10, art. 43 l.r. 19/2009, le disposizioni di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 del presente provvedimento;

5. di rammentare che l'esercizio dell'attività di eliski, così come definito dall'art. 28 bis comma 5 "*il volo in zone di montagna finalizzato all'esercizio dell'attività di trasporto di sciatori con elicottero e di discesa fuoripista degli sciatori trasportati*", è subordinata all'espletamento della procedura di V.I. che sarà svolta sulla scorta della documentazione trasmessa con nota prot. 21595 del 20 settembre 2017 dal Comune di Macugnaga e che sarà espressa con provvedimento separato;

6. di rammentare che le risultanze del presente provvedimento dovranno essere recepite nell'ambito della convenzione di cui ai commi 5 e 6, art. 28 bis della l.r. 2/2009, in caso di esito positivo della V.I. di cui al precedente punto 5;

7. di stabilire che, qualora pervenga dall'Unione Montana delle Valli dell'Ossola la documentazione utile alla V.I. relativa alle piazzole dedicate ad usi diversi dall'eliski, questa verrà condotta anche alla luce delle risultanze del provvedimento testé adottato in ossequio al concetto di *"incidenza complessiva"*.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009 e delle sanzioni di cui al comma 9 bis e 9 ter dell'art. 35 della l.r. 2/2009 e sm.i..

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi del'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Codice A1601A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 14
DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i., l.r. 2/2009 art.28 bis, comma 9. Valutazione inerente l'Attivita' di eliski in Valle Anzasca, nel Comune di Macugnaga (VCO), all'interno della ZPS IT1140019 in adiacenza della ZSC IT1120028 e delle ZPS IT1140018 e ZPS IT1120027 - proponente Comune di Macugnaga.

IL DIRIGENTE

Premesso che

L'art 28 bis della l.r. 26 gennaio 2009, n° 2 *"Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna"*, entrato in vigore in data 1 giugno 2017, reca disposizioni circa l' "Attività di volo in zone di montagna", nell'ambito della quale l'eliski rappresenta una delle fattispecie disciplinate dalla norma. Nell'articolato il legislatore ha individuato l'Unione Montana, e solo in assenza di questa, il Comune, quale soggetto deputato all'esercizio della funzione di area vasta relativa all'individuazione di piazzole di atterraggio e decollo di aeromobili a motore, in considerazione del fatto che l'attività di volo interessa potenzialmente più territori comunali.

L'individuazione di cui sopra, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art 28 bis, è da eseguirsi nel rispetto della *"normativa vigente"* e quindi anche delle procedure di Valutazione d'Incidenza (art. 43 l.r.19/2009), di seguito denominata V.I.

A tal proposito, rammentato che, a fronte dei divieti di cui al comma 5 del citato art. 28 bis relativi alla fattispecie dell'eliski, all'istanza in oggetto, risultano applicabili i disposti di cui al comma 9 dell'art. 28 bis stesso e vista l'imminenza della stagione invernale, con nota prot. 26272 del 06/11/2017 l'Unione Montana delle Valli dell'Ossola ha provveduto ad inviare la deliberazione n. 93 del 23/11/2017 con la quale approvava lo stralcio delle piazzole dedicate all'attività di eliski di cui agli artt. 5 e 6 del " Nuovo Regolamento per la pratica sportiva dell'eliski" approvato con Deliberazione Consiliare del Comune di Macugnaga n. 22/2014, riconoscendo nel contempo formalmente ed esplicitamente e facendoli propri, i contenuti della V.I. per l'individuazione delle piazzole e lo svolgimento dell'attività di eliski da parte del Comune di Macugnaga.

Le disposizioni di cui al comma 9 dell'art. 28 bis della l.r. 2/2009, tuttavia subordinano il prosieguo dell'attività di eliski all'effettuazione (*ex novo*) della procedura della V.I. di cui all'art. 43 della l.r. 19/2009", a seguito dell'individuazione ed autorizzazione del sistema di piazzole da parte dell'Unione Montana interessata: pertanto si sottolinea che né i contenuti del Regolamento succitato, risalente all'anno 2014, né i disposti della D.D. n. 492/2013 del Settore Biodiversità e Aree Naturali relativa all'autorizzazione pregressa dell'attività, possono essere ritenuti validi ai fini del presente giudizio, ma rilevano unicamente sotto il profilo amministrativo ai fini dell'applicabilità delle deroghe di cui al comma 9 dell'art. 28 bis succitato.

In seguito, con determinazione n. 11 del 17/01/2018, che si intende qui integralmente richiamata, il Settore Biodiversità e Aree Naturali ha espresso giudizio positivo rispetto alla proposta, da parte dell'Unione Montana dell Valli dell'Ossola, di individuazione delle piazzole di decollo ed atterraggio ad utilizzo eliski per le stagioni invernali relative al periodo 2017/2020 denominate:

Decollo

n. 33 “Campo da calcio Testa”

Atterraggio per discesa
1 - Area esterna alla ZPS - piazzole n. 31
2 – Area Val Quarazza – piazzola n. 3
5 – Area del ghiacciaio – piazzola n. 15
6 – Area confine svizzero – piazzola n. 24, n. 26, n. 27, n. 28
7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio – piazzola n. 14, n. 16, n. 18, n. 19

Atterraggio per recupero
1 - Area esterna alla ZPS - piazzole n. 30, n. 32
2 – Area Val Quarazza – piazzola n. 6
5 – Area del ghiacciaio – piazzola n. 29
7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio – piazzola n. 22

In merito quindi all’attività di eliski interessante il territorio dell’Unione Montana succitata, coinvolgendo essa territori ricadenti sia in aree naturali protette che in Rete Natura 2000, in data 25/09/2017 (prot. n. 21930/A.16.01.A), è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali, la documentazione funzionale all’eventuale ottenimento del giudizio di incidenza positivo per lo svolgimento dell’attività di eliski nella stagione invernale 2017/2018 nel territorio del comune di Macugnaga.

Tale documentazione è stata prodotta anche in ottemperanza ai disposti della determinazione dirigenziale n. 492 del 22/11/2013 e in coerenza con le ultime integrazioni richieste dal Settore Biodiversità ed Aree Naturali con nota prot. 41987del 24 dicembre 2015. Si sottolinea tuttavia che, a seguito della mancata integrazione dei dati, di cui alla nota succitata, con D.D. 138 del 23 aprile 2015 il Settore aveva emesso giudizio negativo sospendendo pertanto l’attività per gli anni successivi.

La documentazione prodotta, in quanto risalente al 2013, contiene anche la proposta di effettuare voli panoramici (massimo 10 al giorno, 180 sull’intero periodo) nel periodo che va dal 15 maggio al 15 dicembre con partenza dalle piazzole di fondovalle identificate con i numeri 30 e 33, senza riportare informazioni utili a valutare l’interferenza con la ZPS IT1140019 “Monte Rosa”, con particolare riferimento all’avifauna in periodo riproduttivo. In accordo con la normativa vigente si osserva che il presente provvedimento esprimerà giudizio relativo unicamente all’attività di eliski e che ogni ulteriore attività inerente voli turistici, potrà avvenire solo ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell’art. 28 bis della l.r. 2/2009 e nel rispetto della procedura di V.I. di cui all’art. 43 della l.r. 19/2009.

La Relazione d’Incidenza, prodotta dal Comune di Macugnaga, conta 36 piazzole, per l’attività di eliski individuate con numeri, toponimi e coordinate GPS cui i piloti sono tenuti a far riferimento per identificare, in un raggio massimo di 150 metri, la collocazione della piazzola di atterraggio e decollo. Sul totale delle piazzole proposte sul territorio comunale di Macugnaga 2 sono considerate di decollo, 24 di atterraggio per la discesa e 10 di atterraggio per il recupero degli sciatori. Da ogni piazzola di atterraggio si dipartono traiettorie di discesa che si collegano alle piazzole di recupero oppure terminano, utilizzando piste battute, nel fondovalle. Tutte le traiettorie di discesa sono state cartografate e denominate con lettere, così come riportato nella Tavola 4 allegata alla Relazione d’Incidenza, e costituiscono i percorsi obbligati di discesa degli sciatori al fine di limitare la dispersione degli stessi sui versanti.

In merito alle piazzole di decollo, nella Relazione d'Incidenza vengono individuate 2 piazzole:

n. 30 "Eliporto Pecetto"
n. 33 "Campo da calcio Testa"

La piazzola n. 30 "Eliporto Pecetto" viene indicata inoltre anche come punto di ripresa.

In base alla localizzazione delle piazzole di atterraggio e recupero e delle aree di discesa sono inoltre state individuate le seguenti 8 aree omogenee, quindi ad ogni area omogenea sono collegate le seguenti piazzole di atterraggio e recupero:

1 - Area esterna alla ZPS - piazzole n. 30, n. 31, n. 32,
2 – Area Val Quarazza – piazzole n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 5a, n. 6, n. 7, n. 9
3 – Area destra orografica del ghiacciaio 1 – piazzole n. 11, n. 12
4 – Area destra orografica del ghiacciaio 2– piazzole n. 8, n. 10, n. 13, n. 13a
5 – Area del ghiacciaio – piazzole n. 15, n. 15a, n. 17, n. 29,
6 – Area confine svizzero – piazzole n. 23, n. 24, n. 25, n, 26, n. 27, n. 28
7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio – piazzole n. 14, n. 16, n. 18, n. 19, n. 20, n. 22
8 – Area Monte Moro – piazzola n. 21

In relazione alle piazzole di atterraggio, ne vengono individuate 25 per la discesa degli sciatori (1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 15a, 16, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 31) e 10 per il loro recupero (5a, 6, 7, 10, 13a, 17, 22, 29, 30, 32).

La piazzola n. 21 nell'Area "Monte Moro" viene indicata come utilizzabile solo per emergenze su autorizzazione del Comune di Macugnaga.

Secondo quanto riportato nella Relazione d'Incidenza, l'attività di eliski dovrebbe svolgersi secondo le seguenti modalità: raggiunta la località prevista tramite l'elicottero, gli sciatori scendono lungo un itinerario deciso dalla guida che li accompagna (e spesso coincidente, per questioni di sicurezza, con la rotta di avvicinamento dell'elicottero alla piazzola di scarico), raggiungendo direttamente il fondovalle, o una piazzola di recupero, oppure punti dai quali è possibile immettersi su piste battute del comprensorio sciistico locale.

Ogni volo prevede il trasporto di un massimo di 5 sciatori compresa la guida, che effettuano la discesa in gruppo con tempi compresi tra 15 minuti ed un'ora e un quarto, a seconda della zona e dell'itinerario. Il periodo di attività indicativamente previsto è tra il 15 dicembre ed il 15 maggio, con alcune limitazioni in determinate porzioni del comprensorio individuato, per questioni di sicurezza o di tutela ambientale. I voli iniziano a partire dalle 9 del mattino, ma non viene indicato un orario di fine attività.

A fronte di quanto su descritto e prospettato dal proponente giova rammentare che per attività di eliski si intende *"il volo in zone di montagna finalizzato all'esercizio dell'attività di trasporto di sciatori con elicottero e di discesa fuori pista degli sciatori trasportati"*.

In questo senso, rispetto all'incidenza dell'attività in oggetto sulle emergenze naturalistiche che caratterizzano i siti Rete Natura 2000 interessati, con specifico riferimento all'avifauna si rileva un potenziale disturbo legato sia ai voli dell'elicottero in fase di atterraggio e decollo dalle piazzole, sia al transito degli sciatori: nel primo caso, le specie maggiormente sensibili sarebbero *Lagopus mutus* (pernice bianca) - i cui quartieri di svernamento potenzialmente coincidono con la fascia altimetrica in cui si localizzano le piazzole di atterraggio - ed i grandi rapaci come *Aquila crysaetos* (aquila reale), impegnati già alla fine dell'inverno nei voli territoriali in vista della stagione riproduttiva. Il transito degli sciatori potrebbe potenzialmente essere un elemento di disturbo anche

per specie presenti alle quote inferiori o maggiormente legate all'ambiente forestale, quali *Alectoris greca* (coturnice), *Tetrao tetrix* (gallo forcello), *Bonasa bonasia* (francolino di monte) e *Dryocopus martius* (picchio nero).

Sul totale delle piazzole proposte, 32 si trovano all'interno della ZPS IT1140019 "Monte Rosa" ", individuata per la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte ai sensi della Direttiva 09/147/CE (già 79/409/CEE "Uccelli"), essa riveste una notevole importanza in quanto sito riproduttivo per numerosi uccelli del bioma alpino, tra le quali 7 specie in Allegato I della Direttiva 09/147/CE, compresi i galliformi alpini di ambiente aperto e forestale.; 4 piazzole sono localizzate esternamente ad essa ed alcune sono limitrofe alla ZPS IT 1120027 e ZSC IT1120028 "Alta Val Sesia" - sostanzialmente sovrapposte al territorio del Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e Alta Val Strona - in adiacenza del quale, in territorio valsesiano, viene altresì effettuata attività di eliski da un altro gestore.

Rispetto alla ZPS IT 1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba" ed alla ZSC IT1120028 "Alta Val Sesia", lo Studio d'incidenza esclude sostanzialmente l'eventualità di possibili impatti su specie ed habitat di interesse conservazionistico in ragione del fatto che l'attività di eliski verrebbe svolta esternamente ai confini delle aree in questione: tuttavia numerose elisuperfici in quota sono di fatto individuate in stretta prossimità della linea di cresta che segna il confine dei già citati siti della rete Natura 2000 ed in zone altamente vocate per i galliformi alpini trovandosi oltretutto nella zona di permanenza della zona d'ombra che garantisce il perdurare del manto nevoso assicurando così neve farinosa ottimale per la costruzione degli rifugi cosiddetti *igloo*. Pertanto, per le motivazioni sopra espresse si è ritenuto di non assentire all'identificazione ed all'utilizzo delle piazzole n. 1, n. 2, n. 4, n. 5, n. 8, n. 9 ed alle traiettorie di discesa collegate (A, A0, A1, A2, B1, C, D); mentre si ritiene di dare limitazioni all'utilizzo delle piazzole n. 31 e 32 (traiettoria di scesa J) nell'area 1 esterna alla ZPS interessata dall'attività di eliski, ma adiacente al territorio del Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e Alta Val Strona oltre che in zona con presenza nota di galliformi alpini e, nello specifico per quanto riguarda la piazzola di recupero n. 32, in prossimità di siti di nidificazione di aquila reale.

Per le motivazioni sopra espresse si ritiene di non assentire all'identificazione ed all'utilizzo delle piazzole n. 5a e n. 7 nell'area omogenea 2 "Area Val Quarazza", in quanto anche i più recenti rilievi effettuati attraverso i transetti hanno confermato la vocazionalità e la presenza di pernice bianca, gallo forcello e coturnice. Lo stesso discorso vale per le piazzole n. 11, n. 12 (con annesse traiettorie di discesa E, E1), comprese nell'area omogenea 3 "Area destra orografica ghiacciaio 1" e per le piazzole n. 10, n. 13, n. 13a (con annesse traiettorie di discesa D1, D2, D3, E0, E2) nell'area omogenea 4 "Area destra orografica ghiacciaio 2".

In relazione alle piazzole presenti nell'area 5 "Area ghiacciaio", ai fini dell'attività di eliski si ritiene superflua l'individuazione delle piazzole di atterraggio n. 15a e di recupero n. 17 in quanto in stretta prossimità delle piazzole n. 15 e n. 29; lo stesso discorso vale per le piazzole di atterraggio n. 23 e n. 25 dell'area 6 "Area confine svizzero" " in adiacenza rispettivamente della piazzola n. 24 e n. 14 e per la piazzola n. 20 (con annesse traiettorie di discesa G3, G4) dell'area 7 "Area sinistra orografica del ghiacciaio" in adiacenza della piazzola n. 18. Infine, non si ritiene assentibile l'area omogenea 8 "Monte Moro", e la piazzola ivi collocata n. 21 (con entrambe le traiettorie di discesa), in quanto nei pressi di siti di nidificazione di aquila reale.

Rispetto al sorvolo, la quota (1000 piedi, pari a circa 330 m) mantenuta durante il movimento di avvicinamento ad una piazzola di atterraggio e di successivo allontanamento e la rapidità di tali operazioni (che portano a pochi minuti la permanenza del mezzo sul terreno ed il conseguente maggior disturbo acustico) sono indicate dal proponente quali mitigazioni sufficienti

rispetto dell'impatto diretto sull'avifauna descritta, da parte dell'elicottero. Si ritiene tuttavia che visto il divieto di sorvolo su tutto il territorio regionale per le zone site ad altitudine superiore ad 800m di cui al comma 1 dell'art. 28 bis della l.r. 2/2009 la quota di sorvolo nell'area tutelata debba essere il più possibile tendente ai 500 m dal suolo o maggiore, così come peraltro previsto nel comma stesso succitato.

Tutto ciò premesso, il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con le DGR 22-368 del 29/09/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR n. 24-2976 del 29/02/2016.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

Vista la l.r. 2 del 26 gennaio 2009 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna";

Visto l'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con le DGR 22-368 del 29/09/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR n. 24-2976 del 29/02/2016;

Vista la D.G.R. n. 26-3013 del 7/03/2016 "Misure di conservazione sito specifiche" relativa alla ZSC IT 1120028;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 18 gennaio 2018 prot. n. 1842/A16.01.A, che indica come termine di conclusione del procedimento il 18 marzo 2018;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

1. di esprimere giudizio positivo di valutazione d'incidenza per la stagione invernale 2017/2018 rispetto all'attività di eliski proposta dal Comune di Macugnaga, a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'utilizzo in oggetto, i disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" così come modificata con le DGR 22-368 del 29/9/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR 24-2976 del 29/2/2016, che si intendono qui integralmente

richiamate, nonché quelli della D.G.R. n. 26-3013 del 7/03/2016 “Misure di conservazione sito specifiche” relativa alla ZSC IT 1120028;

2. di assentire, per lo svolgimento dell’attività di eliski, esclusivamente all’utilizzo delle piazzole di decollo e atterraggio individuate dall’Unione Montana della Valle d’Ossola ed autorizzate ai sensi dell’art. 43 della l.r. 19/2009 dal Settore Biodiversità ed Aree Naturali con determinazione n. 11 /2018 citata in premessa ed alle annesse traiettorie di discesa corrispondenti a:

Decollo
n. 33 “Campo da calcio Testa”

Atterraggio per discesa
1 - Area esterna alla ZPS - piazzole n. 31
2 – Area Val Quarazza – piazzola n. 3
5 – Area del ghiacciaio – piazzola n. 15
6 – Area confine svizzero – piazzola n. 24, n. 26, n. 27, n. 28
7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio – piazzola n. 14, n. 16, n. 18, n. 19

Atterraggio per recupero
1 - Area esterna alla ZPS - piazzole n. 30, n. 32
2 – Area Val Quarazza – piazzola n. 6
5 – Area del ghiacciaio – piazzola n. 29
7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio – piazzola n. 22

Traiettorie di discesa
1 – Area esterna alla ZPS – traiettoria J (da n. 31 a n. 32)
2 – Area Val Quarazza – traiettoria B (da n. 3 a n. 6)
5 – Area del ghiacciaio – traiettoria F (da n. 15 a n. 29)
6 – Area confine svizzero – piazzola n. 24, n. 26, n. 27, n. 28
percorsi di discesa solo in Svizzera
7 – Area sinistra orografica del ghiacciaio – traiettoria G1 (da n. 14 a n. 29)
traiettoria G (da n. 16 a n. 29)
traiettoria G2 (da n. 18 a n. 29)
traiettoria H (da n. 19 a n. 22)

risultando pertanto <u>non utilizzabili</u>, in relazione all’attività di eliski le piazzole n. 1, n. 2, n. 4, n. 5, n. 5a, n. 7, n. 9 (Area 2), n. 11, n. 12 (Area 3), n. 8, n. 10, n. 13, n. 13° (Area 4), n. 15a, n. 17 (Area 5), n. 23, n. 25 (Area 6), n. 20 (Area 7) e n. 21 (Area 8).
Si precisa che la piazzola n. 30 “Eliporto Pecetto”, dovrà essere usata solo per il recupero, mentre, in riferimento alla piazzola n. 21 “Monte Moro”, non autorizzata per attività di eliski, va da sé che il suo utilizzo, in termini di soccorso, non è oggetto del presente provvedimento, in quanto rientrante nella fattispecie del comma 11, art. 28 bis, l.r. 2/2009;

3. di stabilire, al fine di garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente dei siti Rete Natura 2000 interessati dalle piazzole individuate, l’obbligatorio rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a) decolli ed atterraggi sono concessi nel periodo tra la data del presente provvedimento ed il 30 aprile tra le ore 9 e le ore 15 e non dovranno avvenire nelle giornate festive, domeniche comprese, anche nel rispetto dell’art. 28 bis, comma 6, lettera d) fatte salve limitazioni per specifiche piazzole dettagliate nei punti a seguire;

b) la quota di sorvolo sul territorio della ZPS, dopo il decollo dalla piazzola di partenza fino all'atterraggio sulla piazzola di arrivo, dovrà essere la massima possibile e tendente ai 500 m;
c) si precisa che per volo si intende l'insieme dei 2 movimenti, di allontanamento da una piazzola e di ritorno, indipendentemente dal fatto che partenza e rientro riguardino eventualmente piazzole diverse;
d) i voli sull'intero comprensorio di Macugnaga non possono superare complessivamente il numero di 15 al giorno nel periodo di cui al punto a) e nel rispetto delle limitazioni di cui ai successivi punti e), f), g), h);
e) le piazzole n. 31 e n. 32 dell'area 1 "Area esterna alla ZPS", limitrofe a siti di nidificazione di aquila reale, possono essere utilizzate nel periodo tra la data del presente provvedimento ed il 31 gennaio per un massimo 5 voli giornalieri e massimo 4 giorni nell'intero periodo succitato;
f) le piazzole n. 3 e n. 6 dell'area 2 "Area Val Quarazza", interferendo parzialmente con aree di idoneità per i galliformi alpini, possono essere utilizzate nel periodo tra la data del presente provvedimento ed l'ultimo giorno del mese di febbraio per un massimo di 5 voli giornalieri e 5 giorni al mese;
g) le piazzole autorizzate relative alle aree 5 "Area del ghiacciaio" e 6 "Area confine svizzero" possono essere utilizzate per un massimo di 15 voli giornalieri e per un massimo di 10 giorni al mese nel periodo di cui al punto a);
h) le piazzole dell'area omogenea 7 "Area sinistra orografica del ghiacciaio", possono essere utilizzate per un massimo di 5 voli giornalieri e massimo 10 giorni al mese, nel periodo di cui al punto a);
i) a stagione ultimata, la Relazione contenente il prospetto del numero di voli effettuati, con date, condizioni meteo, il materiale fotografico ricavato da riprese aeree effettuate nel corso della stagione al fine di visualizzare le traiettorie di discesa impiegate e la rappresentazione cartografica delle traiettorie di sorvolo e delle traiettorie di discesa con riferimento alle diverse piazzole raggiunte e al numero degli sciatori trasportati in quota ad ogni volo, deve essere inoltrata dal proponente al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte entro il 20 settembre 2018, unitamente alle risultanze dei monitoraggi effettuati sull'avifauna secondo le modalità previste in Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, anche ai sensi della lettera e) del comma 6 dell'art. 28 bis della l.r. 2/2009. Si sottolinea che qualora si rilevasse una carenza di dati utili alla valutazione del trend di popolazione e del successo riproduttivo dell'avifauna interessata, nell'impossibilità di esprimere un giudizio basato su dati verificabili, prevarrà il principio comunitario di precauzione ed in tal caso l'attività non sarà assentibile sotto il profilo della V.I.: un'eventuale successiva istanza sarà quindi condizionata alla produzione di dati esaustivi funzionali all'analisi ambientale/naturalistica del fenomeno;

4. di rammentare che le risultanze del presente provvedimento dovranno essere recepite nell'ambito della convenzione di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 28 bis della l.r. 2/2009;

5. di rammentare che ai sensi di legge, la convenzione di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 28 bis della l.r. 2/2009 dovrà essere trasmessa alla Regione Piemonte - Settore Offerta Turistica e Settore Biodiversità e Aree naturali e agli organi di vigilanza.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009 e delle sanzioni di cui al comma 9 bis e 9 ter dell'art. 35 della l.r. 2/2009 e sm.i..

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Codice A1603A
D.D. 22 gennaio 2018, n. 15

Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida del 23.01.2007 e successivi Atti integrativi. Variazione intervento nel Comune di Sezzadio (AL) approvato con D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017.

Il Direttore

Vista la L. 662 del 23.12.1996 ed in particolare l'art. 2, comma 203, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

vista la L. 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale" che ha identificato il sito di bonifica di interesse nazionale di Cengio e Saliceto;

vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Piemonte del 22 marzo 2000;

visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida sottoscritto il 23 gennaio 2007;

visto il I Atto Integrativo all'Accordo di cui sopra, sottoscritto il 30 novembre 2009, che elenca all'art. 4, Tavola 1, gli interventi da attivare con le risorse, pari a € 23.500.000,00, rese disponibili dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare a saldo dell'impegno complessivo di € 30.000.000,00 assunto dall'art. 6 dell'Accordo 23 gennaio 2007;

visto il II Atto Integrativo all'Accordo di Programma sopra citato stipulato in data 20.06.2013 con il quale è stato rivisto l'elenco degli interventi inseriti nel predetto I Atto Integrativo, senza comportare variazioni di spesa;

con D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017 è stato concesso, tra gli altri, il finanziamento di € 20.000,00 al Comune di Sezzadio (AL) per "Ripristino strada comunale delle Gorrete" ricompreso tra gli "Interventi con priorità alta" inseriti nell'elenco allegato alla medesima (Allegato A);

con nota prot. n. 3567 del 25.10.2017 il Comune di Sezzadio (AL) chiede di poter modificare l'intervento finanziato tenuto conto che il suddetto intervento risulta già finanziato con i fondi relativi al ripristino dei danni conseguenti all'alluvione del novembre 2016 (O.C. n. 6/A18.000/430 del 27/06/2017) e che il nuovo intervento proposto di pari importo relativo a "Sistemazione erosioni spondali presenti sul rio Acqua Marcia e opere di pulizia e risagomatura dell'alveo del torrente Stanavazzo a ridosso del centro abitato" è coerente con gli obiettivi dell'Accordo di Programma in oggetto;

considerato che l'intervento non comporta variazione di spesa, si ritiene necessario modificare la descrizione dell'intervento "Ripristino strada comunale delle Gorrete" con "Sistemazione erosioni spondali presenti sul rio Acqua Marcia e opere di pulizia e risagomatura dell'alveo del torrente Stanavazzo a ridosso del centro abitato";

richiamata altresì la D.D. n. 119/DB1000 del 12.2.2013 "Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - Disposizioni in merito agli impegni di spesa".

Tutto ciò premesso;

visto il D.Lgs n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;
vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"*;
vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 "*Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.;
visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
preso atto che con deliberazione n. 1-6311 del 28 dicembre 2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019;
vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 *"Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000*";

DETERMINA

- di variare la descrizione dell'intervento n. 13 dell'Allegato A della D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017 "Ripristino strada comunale delle Gorrete" in "Sistemazione erosioni spondali presenti sul rio Acqua Marcia e opere di pulizia e risagomatura dell'alveo del torrente Stanavazzo a ridosso del centro abitato" nel Comune di Sezzadio (AL), così come riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di precisare che dal presente provvedimento non deriva alcuna modifica agli impegni di spesa già assunti.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010

Il Direttore
Dott. Roberto RONCO

Allegato

Allegato alla DD_____/A1603A del ___/___/2018

Rimodulazione intervento nel Comune di Sezzadio (AL) approvato con D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017

N.	Comune	Provincia	Soggetto attuatore	Descrizione intervento iniziale	Finanziamento (euro)	Tipologia (1)
13	Sezzadio	AL	Sezzadio	Ripristino strada comunale delle Gorrete	20.000,00	DS

N.	Comune	Provincia	Soggetto attuatore	Descrizione intervento rimodulato	Finanziamento (euro)	Tipologia (1)
13	Sezzadio	AL	Sezzadio	Sistemazione erosioni spondali presenti sul rio Acqua Marcia e opere di pulizia e risagomatura dell'alveo del torrente Stanavasso a ridosso del centro abitato	20.000,00	DS

(1) SII = Servizio Idrico Integrato
DS = Difesa del suolo

Codice A1603A
D.D. 22 gennaio 2018, n. 16

Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida del 23.01.2007 e successivi Atti integrativi. Variazione intervento nel Comune di Perletto (CN) approvato con D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017.

Il Direttore

Vista la L. 662 del 23.12.1996 ed in particolare l'art. 2, comma 203, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

vista la L. 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale" che ha identificato il sito di bonifica di interesse nazionale di Cengio e Saliceto;

vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Piemonte del 22 marzo 2000;

visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida sottoscritto il 23 gennaio 2007;

visto il I Atto Integrativo all'Accordo di cui sopra, sottoscritto il 30 novembre 2009, che elenca all'art. 4, Tavola 1, gli interventi da attivare con le risorse, pari a € 23.500.000,00, rese disponibili dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare a saldo dell'impegno complessivo di € 30.000.000,00 assunto dall'art. 6 dell'Accordo 23 gennaio 2007;

visto il II Atto Integrativo all'Accordo di Programma sopra citato stipulato in data 20.06.2013 con il quale è stato rivisto l'elenco degli interventi inseriti nel predetto I Atto Integrativo, senza comportare variazioni di spesa;

con D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017 è stato concesso, tra gli altri, il finanziamento di € 38.000,00 al Comune di Perletto (CN) per "Lavori di sistemazione idrogeologica del versale in località Pianagli" ricompreso tra gli "Interventi con priorità alta" inseriti nell'elenco allegato alla medesima (Allegato A);

con nota prot. n. 3474 del 20.12.2017 il Comune di Perletto (CN) chiede di poter modificare l'intervento finanziato a seguito di nuove e recenti verifiche effettuate e per l'aggravamento imprevisto dovuto a condizioni meteorologiche avverse, con un intervento della medesima tipologia ed importo da realizzarsi in frazione Chisola;

considerato che l'intervento non comporta variazione di spesa, si ritiene necessario modificare la descrizione dell'intervento "Lavori di sistemazione idrogeologica del versale in località Pianagli" con "Lavori di sistemazione idrogeologica del versale in frazione Chisola";

richiamata altresì la D.D. n. 119/DB1000 del 12.2.2013 "Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - Disposizioni in merito agli impegni di spesa".

Tutto ciò premesso;

visto il D.Lgs n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*";

vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.;
visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
preso atto che con deliberazione n. 1-6311 del 28 dicembre 2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019;
vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 *"Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000*";

DETERMINA

- di variare la descrizione dell'intervento n. 37 dell'Allegato A della D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017 "Lavori di sistemazione idrogeologica del versale in località Pianagli" in "Lavori di sistemazione idrogeologica del versale in frazione Chisola" nel Comune di Perletto (CN), così come riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di precisare che dal presente provvedimento non deriva alcuna modifica agli impegni di spesa già assunti.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010

Il Direttore
Dott. Roberto RONCO

Allegato

Allegato alla DD_____/A1603A del ___/___/2018

Rimodulazione intervento nel Comune di Perletto (CN) approvato con D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017

N.	Comune	Provincia	Soggetto attuatore	Descrizione intervento iniziale	Finanziamento (euro)	Tipologia (1)
37	Perletto	CN	Perletto	Lavori di sistemazione idrogeologica del versale in località Pianagli	38.000,00	DS

N.	Comune	Provincia	Soggetto attuatore	Descrizione intervento rimodulato	Finanziamento (euro)	Tipologia (1)
37	Perletto	CN	Perletto	Lavori di sistemazione idrogeologica del versale in frazione Chisola	38.000,00	DS

(1) SII = Servizio Idrico Integrato
DS = Difesa del suolo

Codice A1603A
D.D. 22 gennaio 2018, n. 17

Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida del 23.01.2007 e successivi Atti integrativi. Concessione finanziamento al Comune di Monesiglio (CN) a seguito di riprogrammazione delle economie conseguite al 15 dicembre 2017.

Il Direttore

Vista la L. 662 del 23.12.1996 ed in particolare l'art. 2, comma 203, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

vista la L. 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale" che ha identificato il sito di bonifica di interesse nazionale di Cengio e Saliceto;

vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Piemonte del 22 marzo 2000;

visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida sottoscritto il 23 gennaio 2007 che prevede una "sezione attuativa", riferita ad interventi di immediata attivazione nel settore delle bonifiche e nel settore del servizio idrico integrato ed una "sezione programmatica", riferita ad interventi afferenti ai citati settori nonché alla riqualificazione ambientale del territorio da definirsi con Atto integrativo all'Accordo di programma, ad avvenuta conclusione del processo di approfondimento tecnico e progettuale e acquisita la copertura finanziaria;

l'art. 4 dell'Accordo di cui sopra elencava gli interventi della sezione attuativa, il soggetto attuatore ed il finanziamento assegnato a ciascuno di essi (settore bonifiche - tavola 1/A e settore servizio idrico integrato - tavola 1/B) per un ammontare complessivo di € 6.500.000,00;

la sezione programmatica dell'Accordo metteva a disposizione, per il triennio 2007/2009, complessivi 23,5 milioni di euro, definiti con un Accordo di Programma integrativo;

visto il I Atto Integrativo all'Accordo di cui sopra, sottoscritto il 30 novembre 2009, che elenca all'art. 4, Tavola 1, gli interventi da attivare con le risorse, pari a € 23.500.000,00, rese disponibili dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare a saldo dell'impegno complessivo di € 30.000.000,00 assunto dall'art. 6 dell'Accordo 23 gennaio 2007;

visto il II Atto Integrativo all'Accordo di Programma sopra citato stipulato in data 20.06.2013 con il quale è stato rivisto l'elenco degli interventi inseriti nel predetto I Atto Integrativo, senza comportare variazioni di spesa;

vista la D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017 con la quale è stato concesso il finanziamento di € 2.232.500,00 per gli "Interventi con priorità alta" inseriti nell'elenco allegato alla medesima (Allegato A) a seguito della riprogrammazione delle economie conseguite alla data del 31 luglio 2017 ed approvato l'elenco degli "Interventi a priorità medio-alta" di cui all'Allegato B della stessa, per un importo complessivo di € 1.011.139,00, sul quale il MATTM ha espresso il nulla osta alla loro esecuzione con nota prot. n. 21593 del 11.10.2017, finanziabili con le risorse che si renderanno disponibili a seguito del conseguimento di ulteriori economie nell'ambito dell'Accordo di Programma tra il dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida del 23 gennaio 2007 e successivi Atti Integrativi;

vista la nota prot. n. 200 del 12.12.2017 del Comune di Monesiglio (CN) con la quale veniva comunicato che, a fronte di recenti verifiche, la priorità dell'intervento n. 15 "Sostituzione tratti rete acquedottistica comunale" per un importo pari a € 24.986,00 inserito nell'Allegato B della

D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017 risultava maggiore rispetto a quella precedentemente comunicata passando quindi da priorità 2 (Media) a priorità 1 (Alta);

tenuto conto che con la stessa nota veniva inoltre precisato che la denominazione dell'intervento stesso è "Sostituzione condotta acquedotto in località Scorticata" anziché "Sostituzione tratti rete acquedottistica comunale";

accertato che al 15 dicembre 2017, a seguito di nuove economie resesi disponibili, risultano ulteriori risorse per un importo pari a € 25.000,00;

visto il nulla osta espresso dal MATTM a finanziare l'esecuzione degli interventi di cui all'Allegato B della D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017 con le risorse che si renderanno disponibili a seguito del conseguimento di ulteriori economie;

visto che il Comune di Monesiglio (CN), a seguito della variazione della priorità di intervento di cui sopra, risultava l'unico comune a cui non era stato concesso un finanziamento per l'esecuzione dell'intervento;

richiamata altresì la D.D. n. 119/DB1000 del 12.2.2013 "Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - Disposizioni in merito agli impegni di spesa".

Tutto ciò premesso,

visto il D.Lgs n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"*;
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;
vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 *"Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014"* e s.m.i.;
visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
preso atto della D.G.R. n. 1-6311 del 28 dicembre 2017 di Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019;
vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della regione per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";*
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

DETERMINA

- di prendere atto che l'intervento n. 15 "Sostituzione tratti rete acquedottistica comunale" inserito nell'Allegato B della D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017 risulta di priorità maggiore come da comunicazione del Comune di Monesiglio (CN) con propria nota prot. n. 200 del 12.12.2017 passando da priorità 2 (Media) a priorità 1 (Alta);

- di variare la denominazione dell'intervento n. 15 inserito nell'Allegato B della D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017 "Sostituzione tratti rete acquedottistica comunale" in "Sostituzione condotta acquedotto in località Scorticata" nel Comune di Monesiglio (CN);
- di concedere il finanziamento di € 24.986,00 al Comune di Monesiglio (CN) per l'intervento denominato "Sostituzione condotta acquedotto in località Scorticata", quale unico comune a cui non era stato concesso alcun finanziamento con D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017, quali fondi derivanti da ulteriori economie conseguite alla data del 15 dicembre 2017 sull'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida del 23 gennaio 2017 e successivi Atti integrativi;
- il contributo verrà rideterminato a seguito della gara d'appalto ed erogato ai sensi dell'articolo 11 della l.r. n.18/1984 secondo lo schema definito nell'Allegato C della D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

BENEFICIARIO	Comune di Monesiglio (CN)
IMPORTO	€ 24.986,00
NOTE	Riprogrammazione economie di cui alla DD 454/A1603A del 30.10.2017
ATTI CORRELATI	Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida del 23.01.2007. II Atto integrativo del 20.06.2013
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dott. Roberto RONCO
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	D.D. n. 454/A1603A del 30.10.2017

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.
La presente determinazione dirigenziale, in applicazione della Legge 190/2012, è sottoposta al visto del Direttore.

Il Direttore
Dott. Roberto RONCO

Codice A1604A
D.D. 25 gennaio 2018, n. 20
Modifica, per mero errore materiale, della determinazione dirigenziale n. 523/A1604A dell'11 dicembre 2017 concernente l'affidamento d'incarico all'I.P.L.A. S.p.A. per l'esecuzione di attivita' connesse alla realizzazione del progetto europeo "Eau Concert 2" (CUP J79H17000000007).

Il Dirigente

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 523/A1604A dell'11 dicembre 2017 con la quale è stato affidato all'IPLA S.p.A. - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, C.so Casale n. 476, Torino, (Codice Fiscale e Partita IVA 02581260011), società controllata dalla Regione Piemonte, mediante l'istituto dell'in house providing, un incarico per la predisposizione delle attività previste dal progetto europeo "Eau Concert 2" (CUP J79H17000000007), finanziato nell'ambito del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2014-2020.
Riscontrato che, a causa di mero errore materiale, nelle premesse e nel dispositivo della determinazione sopra citata, nonché nell'art. 4 dell'allegato 1 "Schema di Convenzione", parte integrante della stessa, il corrispettivo per la prestazione è stato erroneamente indicato in € 251.050,80 anziché in € 263.819,68 e l'ammontare dell'importo per I.V.A. al 22% è stato erroneamente indicato in € 70.809,20 anziché in € 58.040,32, fermo restando l'ammontare complessivo della spesa che è pari a € 321.860,00.

Con la stessa determinazione, sulla base delle scadenze del debito, è stata impegnata la spesa di € 321.860,00 nel triennio 2017, 2018, 2019 ripartita, per ciascuna annualità, secondo i seguenti importi riportati nelle premesse e nel dispositivo del provvedimento nonché, limitatamente all'importo per IVA, nell'art. 5 dello Schema di Convenzione:

- per l'anno 2017 € 50.000,00 di cui:
  - € 42.500,00 (quota FESR) sul cap. 138880/2017
  - € 7.500,00 (quota CPN) sul cap. 138882/2017

  indicando l'importo del corrispettivo erroneamente in € 39.000,00 anziché correttamente in € 40.983,61 e il correlato importo per I.V.A. erroneamente in € 11.000,00 anziché correttamente in € 9.016,39;

- per l'anno 2018 € 136.160,00 di cui:
  - € 115.736,00 (quota FESR) sul cap. 138880/2018
  - € 20.424,00 (quota CPN) sul cap. 138882/2018

  indicando l'importo del corrispettivo erroneamente in € 106.204,80 anziché correttamente in € 111.606,56 e il correlato importo per I.V.A. erroneamente in € 29.955,20 anziché correttamente in € 24.553,44;

- per l'anno 2019 € 135.700,00 di cui:
  - € 115.345,00 (quota FESR) sul cap. 138880/2019
  - € 20.355,00 (quota CPN) sul cap. 138882/2019

  indicando l'importo del corrispettivo erroneamente in € 105.846,00 anziché correttamente in € 111.229,51 e il correlato importo per I.V.A. erroneamente in € 29.854,00 anziché correttamente in € 24.470,49.

Dato atto che occorre provvedere alla modifica della determinazione dirigenziale in questione e del suo allegato 1 "Schema di Convenzione", art. 4 e art 5, limitatamente agli importi sopra richiamati e pertanto:

- l’importo di € 251.050,80 è rettificato in € 263.819,68
- l’importo di € 70.809,20 è rettificato in € 58.040,32
- l’importo di € 39.000,00 è rettificato in € 40.983,61
- l’importo di € 11.000,00 è rettificato in € 9.016,39
- l’importo di € 106.204,80 è rettificato in € 111.606,56
- l’importo di € 29.955,20 è rettificato in € 24.553,44
- l’importo di € 105.846,00 è rettificato in € 111.229,51
- l’importo di € 29.854,00 è rettificato in € 24.470,49

Visto il D.Lgs n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Vista la legge regionale n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Vista la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 “Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014” e s.m.i..

Vista la legge regionale n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” e s.m.i..

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”.

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i..

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

Preso atto della D.G.R. n. 1-6311 del 28 dicembre 2017 di Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

DETERMINA

- di modificare, a causa di mero errore materiale, la determinazione dirigenziale n. 523/A1604A dell’11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2014-2020. Progetto europeo “Eau Concert 2” (CUP J79H17000000007). Affidamento di servizio all’IPLA S.p.A. per la realizzazione delle attività di progetto. Accertamenti e impegni su capitoli vari esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019. Soggetto debitore S.M.I.A.C. (FESR) e Stato (CPN)”, limitatamente agli importi indicati nelle premesse e nel dispositivo del provvedimento, nonché nell’art. 4 e nell’art. 5 dell’allegato 1 “Schema di Convenzione”, di seguito specificati:

- l’importo di € 251.050,80 è rettificato in € 263.819,68
- l’importo di € 70.809,20 è rettificato in € 58.040,32
- l’importo di € 39.000,00 è rettificato in € 40.983,61
- l’importo di € 11.000,00 è rettificato in € 9.016,39
- l’importo di € 106.204,80 è rettificato in € 111.606,56
- l’importo di € 29.955,20 è rettificato in € 24.553,44
- l’importo di € 105.846,00 è rettificato in € 111.229,51
- l’importo di € 29.854,00 è rettificato in € 24.470,49

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010 nonché ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
(dott. Paolo Mancin)

Codice A1604A
D.D. 25 gennaio 2018, n. 21
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia di una nuova sorgente potabile denominata "Almiane", ubicata nel Comune di Bardonecchia (TO).

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) – ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Bardonecchia (TO) – con nota in data 17 aprile 2013, aveva trasmesso alla Città Metropolitana di Torino – ai sensi del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. – domanda di concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso potabile dalla nuova captazione da sorgente ubicata nel medesimo Comune di Bardonecchia, borgata Rochemolles, località *Almiane*, nell'alto vallone del torrente Rochemolles, poco a monte della strada che conduce all'omonimo lago, in prossimità di *Grangia Chaux*.

La Città Metropolitana di Torino ha comunicato che, in base alle risultanze dell'istruttoria condotta ed a seguito di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi del 12 novembre 2013, non sono stati rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla nuova sorgente sottolineando, tuttavia, che al fine del rilascio della medesima concessione è necessario che venga prima acquisito il provvedimento di definizione dell'area di salvaguardia della captazione, trattandosi di acque che verranno erogate a terzi mediante un impianto di pubblico acquedotto.

Prima che le acque prelevate vengano immesse nella rete acquedottistica, l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio dovrà eseguire i campionamenti ai fini dell'espressione del giudizio d'idoneità al consumo umano, come previsto dalle vigenti norme in materia.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, d'intesa con il Comune di Bardonecchia (TO) e con la S.M.A.T. S.p.A., con nota in data 7 novembre 2017, ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 216/2017 del 7 novembre 2017 con la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia della nuova captazione da sorgente di cui sopra.

La sorgente, ubicata a quota 2.030 metri s.l.m. circa, interessa un'area ristretta con due punti di emergenza principali posti a 4-5 metri di distanza a quota differente. Un'opera di captazione intercetta l'affioramento più alto, ed è costituita da un tubo metallico intestato in una piccola nicchia tamponata con poche pietre nel punto di emersione e che adduce ad una vasca di sedimentazione, dalla quale l'acqua viene poi scaricata dal condotto di troppo pieno; il secondo affioramento, posto pochi metri più in basso, emerge alla base di un masso.

Attualmente è presente una rudimentale captazione della sorgente superiore tramite un pozzetto in pietrame con calcestruzzo che convoglia le acque in una vasca di raccolta, non al servizio di utenze, con scarico del troppo pieno in corrispondenza in corrispondenza del rio limitrofo.

La nuova opera sarà realizzata tramite due singoli bottini di presa, a partire da vasche di raccolta accostate al versante, minimizzando gli scavi a ridosso delle due scaturigini da captare. Il fronte di accesso, gli eventuali muretti d'ala ed in generale tutte le parti a vista saranno rivestite con pietra stilata visivamente a secco.

Sulla base dei calcoli relativi al tempo di dimezzamento della portata massima annuale – per la sorgente Almiane il regime di portata è noto sulla base dei dati di monitoraggio acquisiti nell'anno idrologico novembre 2011-ottobre 2012 – l'acquifero alimentante la sorgente risulta essere caratterizzato da una vulnerabilità compresa tra media e bassa; cautelativamente, essendo le

misure effettuate per campagne, si è tuttavia ritenuto opportuno riferirsi alla classe inferiore (classe C), valore utilizzato per il dimensionamento dell'area di salvaguardia, che ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare estesa, che dall'inviluppo dell'opera di captazione, alla distanza di 20 metri verso monte, 5 metri verso valle e 15 metri lateralmente, corrispondente ad una superficie pari a 1.053 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma trapezoidale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dal limite inferiore della zona di tutela assoluta, corrispondente ad una superficie pari a 26.789 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma trapezoidale, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dal limite superiore della zona di rispetto ristretta, corrispondente ad una superficie pari a 69.712 metri quadrati.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"Intervento strutturale sulla rete acquedottistica a servizio delle borgate Gleise-Rochas e Cianfuran in Comune di Bardonecchia – Relazione idrogeologica ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 – Allegato 1: Delimitazione delle aree di salvaguardia della sorgente Almiane – Planimetria su base catastale – scala 1:1.500"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Nell'area di salvaguardia proposta non sono stati identificati centri di pericolo, il contesto in quota determina, infatti, una situazione di spiccata naturalità ambientale.

I pareri preventivi in ordine alla localizzazione dell'opera di presa dell'Azienda Sanitaria Locale, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale competenti per territorio e del Comune di Bardonecchia (TO) nel cui territorio ricade l'area di salvaguardia – secondo quanto previsto all'articolo 17 e nell'Allegato D del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. – sono stati espressi nell'ambito dell'istruttoria di concessione di derivazione d'acqua in capo alla Città Metropolitana di Torino e non sono risultati ostativi al rilascio della medesima concessione.

All'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita non sono presenti attività agricole – essendo l'area in quota, totalmente disabitata e costituita da boschi e prati – e pertanto non è stato ritenuto necessario fornire né richiedere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006. Ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R del 2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino.

Resta comunque fermo il divieto di intervenire con mezzi di tipo chimico per scopi non agricoli finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"*.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48, in data 30 novembre 2017.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*.

Atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa, adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità delle relative opere;
- si effettuino interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa;
- si provveda a mantenere pulito il versante al fine di conservare la naturalità del pendio racchiuso dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano l'area di salvaguardia;
- si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo a quanto previsto in merito al pascolo e alla stabulazione del bestiame dall'articolo 6, punto 1 lettera m) e punto 2 lettera a) del regolamento regionale 15/R/2006 – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
- prima che le acque prelevate vengano immesse nella rete acquedottistica siano eseguiti dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio tutti i campionamenti ai fini dell'espressione del giudizio d'idoneità al consumo umano, come previsto dalle vigenti norme in materia.

Vista la domanda, in data 17 aprile 2013, con la quale la S.M.A.T. S.p.A. ha presentato alla Città Metropolitana di Torino – ai sensi del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. – istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso potabile dalla nuova captazione da sorgente ubicata nel Comune di Bardonecchia, borgata Rochemolles, località *Almiane*, nell'alto vallone del torrente Rochemolles, poco a monte della strada che conduce all'omonimo lago, in prossimità di *Grangia Chaux*;

viste le risultanze dell'istruttoria e di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi condotta dalla Città Metropolitana di Torino il 12 novembre 2013 nella quale non sono stati rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla nuova sorgente sottolineando, tuttavia, che al fine del rilascio della medesima concessione è necessario che venga prima acquisito il provvedimento di definizione dell'area di salvaguardia della captazione, trattandosi di acque che verranno erogate a terzi mediante un impianto di pubblico acquedotto;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"* n. 216/2017, in data 7 novembre 2017, di approvazione e presa d'atto della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, in data 7 novembre 2017 – prot. n. 0003097, di trasmissione degli atti della proposta di definizione di cui sopra;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13, *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili"* e ss.mm.ii.;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, *"Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee"* e ss.mm.ii.;

vista la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (vigente dal 28/05/2012) *"Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche"* e ss.mm.ii.;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, *"Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"* e ss.mm.ii.;

visto il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto il Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, recante *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto il Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente
DETERMINA

a) L'area di salvaguardia di una nuova sorgente potabile denominata *"Almiane"*, ubicata nel Comune di Bardonecchia (TO), è definita come risulta nell'elaborato *"Intervento strutturale sulla rete acquedottistica a servizio delle borgate Gleise-Rochas e Cianfuran in Comune di*

Bardonecchia – Relazione idrogeologica ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 – Allegato 1: Delimitazione delle aree di salvaguardia della sorgente Almiane – Planimetria su base catastale – scala 1:1.500", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale. Tale elaborato, non in scala, è conforme all'originale depositato agli atti e verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata ai soggetti interessati.

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*, relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristretta ed allargata. In particolare, è vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"*.

c) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Bardonecchia (TO) – S.M.A.T. S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
   - garantire che la zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa, adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
   - effettuare interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa;
   - ottenere dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio il giudizio di potabilità delle acque prelevate prima di immettere le stesse nella rete acquedottistica comunale.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che al proponente:
   - alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Bardonecchia – S.M.A.T. S.p.A. – per la tutela del punto di presa;
   - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
   - all'Azienda sanitaria locale;
   - al Dipartimento dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Bardonecchia affinché lo stesso provveda a:
   - recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di elevata naturalità del versante racchiuso dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano la stessa area, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 (Vigente dal 28/05/2012);

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- verificare le eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo a quanto previsto in merito al pascolo e alla stabulazione del bestiame dall'articolo 6, punto 1 lettera m) e punto 2 lettera a) del regolamento regionale 15/R/2006 – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

Codice A1604A
D.D. 25 gennaio 2018, n. 22
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo potabile denominato "Calugna" - TO-P-06322, ubicato nel Comune di Aglie' (TO).

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, d'intesa con la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.), ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Agliè (TO), con nota in data 14 novembre 2017, ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 219/2017 del 14 novembre 2017 con la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia del pozzo potabile denominato *"Calugna"* – TO-P-06322, ubicato nella particella catastale n. 138 del foglio di mappa n. 13, censito al C.T. del medesimo Comune di Agliè.

Il pozzo di cui sopra è ubicato in corrispondenza di una zona di bosco a Est Nord-Est del centro abitato principale del Comune di Agliè (TO), ad una altitudine di circa 400 metri s.l.m. ed è alloggiato all'interno di un locale tecnico.
La profondità dell'opera di captazione è pari a 28,50 metri dal piano-campagna e non ci sono informazioni in merito alle caratteristiche idrogeologiche della successione attraversata dal pozzo né in merito alla posizione dei filtri, che tuttavia sono localizzati, considerando la profondità limitata dello stesso, in corrispondenza della sola falda superficiale; la base del primo acquifero è individuata a circa 65 metri di profondità e, pertanto, l'opera in esame è conforme ai disposti della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, poiché filtra esclusivamente al di sopra della base dell'acquifero superficiale – approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012.

La proposta di definizione è stata determinata considerando, per la simulazione modellistica, la portata massima di esercizio del pozzo – pari a 6,00 l/s (518,4 metri cubi/giorno) – ovvero il volume d'acqua prelevato derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un elevato grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato. L'area di salvaguardia che ne è risultata ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zona di tutela assoluta, di forma circolare, raggio pari a 10 metri;
- zona di rispetto ristretta, di forma sub-circolare, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni e con dimensioni di circa 60,80 metri sull'asse parallelo al deflusso e circa 59,40 metri sull'asse trasversale ad esso;
- zona di rispetto allargata, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 365 giorni e con dimensioni massime di circa 162,50 metri sull'asse parallelo al deflusso e circa 135 metri sull'asse trasversale ad esso.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato *"Tavola 1 – Aree di salvaguardia pozzo Calugna – AGLIE' – Proposta di aree di salvaguardia su base catastale (scala 1:2.000)"*, agli atti con la documentazione trasmessa.

La perimetrazione proposta ricade totalmente nel territorio del Comune di Agliè (TO) che, visionata la documentazione trasmessagli dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"* con nota del 1 marzo 2017, non ha fatto pervenire osservazioni in merito alla definizione proposta.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest – con nota in data 18 aprile 2017, ha considerato adeguata e

conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, la proposta di definizione presentata, condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente.
Nella medesima nota, la stessa Agenzia, ha tuttavia formulato le seguenti osservazioni:

- qualora non venga concordato il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari con chi detiene il titolo d'uso dei terreni ricadenti nell'area di salvaguardia individuata non si potranno utilizzare fertilizzanti e prodotti fitosanitari come previsto nell'articolo 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R;
- dovrà essere garantito che la zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa, adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
- dovrà essere verificato che nei tratti di viabilità ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia proposta i sistemi di raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento impediscano la dispersione delle stesse nel sottosuolo; dovrà inoltre essere assicurata la loro costante manutenzione da parte dell'Ente responsabile della gestione delle infrastrutture stesse;
- nell'area di salvaguardia individuata dovrà essere vietato l'insediamento dei centri di pericolo di cui all'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006;
- l'area di salvaguardia dovrà essere recepita nello strumento urbanistico del Comune di Agliè che dovrà emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione dell'area stessa.

L'Azienda Sanitaria Locale TO4 di Ciriè, Chivasso e Ivrea – Dipartimento di Prevenzione – Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Sede di Ivrea – valutata la documentazione allegata all'istanza ed effettuati gli opportuni accertamenti, ha evidenziato quanto segue.
Il pubblico acquedotto del Comune di Agliè è approvvigionato da quattro pozzi: il pozzo *"Calugna"* in esame ed altri tre denominati, rispettivamente, *"Meleto 1, 2, 3"*; l'acqua di questi ultimi tre pozzi si immette, dopo miscelazione, nella rete di distribuzione idrica del capoluogo in modo tale da formare un'unica utenza, mentre l'acqua prelevata dal pozzo *Calugna* serve la zona di utenza rappresentata dalla località Santa Maria dello stesso Comune di Agliè per poi miscelarsi, più a valle, con le acque dei pozzi *Meleto*. L'acqua del pozzo *Calugna* non è sottoposta ad alcun trattamento di tipo chimico ma esclusivamente ad un trattamento di disinfezione con prodotti a base di cloro.
Dal punto di vista delle caratteristiche qualitative dell'acqua estratta dal pozzo *Calugna*, l'Azienda dispone dei risultati delle analisi chimiche e microbiologiche sui campioni d'acqua prelevati sia direttamente sulla testata del pozzo sia presso punti di erogazione della zona di utenza approvvigionata dalla captazione stessa. Dall'esame dei risultati delle analisi emerge che l'acqua prelevata dal pozzo è di norma conforme ai valori di parametro di cui al d.lgs. 31/2001 e ss.mm.ii. rispetto sia ai parametri chimici e chimico-fisici che a quelli microbiologici; inoltre non sono state evidenziate particolari criticità dal punto di vista qualitativo.

All'interno dell'area di salvaguardia così come ridefinita non sono presenti attività agricole – essendo l'area costituita prevalentemente da boschi e prati ad eccezione, sul lato occidentale, di un vigneto che ricade in minima parte all'interno della zona di rispetto allargata. Tale coltivazione, di estensione limitata, è verosimilmente non intensiva per cui si esclude un marcato utilizzo di prodotti fitosanitari e pertanto non è stato ritenuto necessario fornire né richiedere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006. Ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle

particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del medesimo regolamento 15/R/2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino.
Resta comunque fermo il divieto di intervenire con mezzi di tipo chimico per scopi non agricoli finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"*.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48, in data 30 novembre 2017.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*.

Atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che il pozzo potabile denominato *"Calugna"* – TO-P-06322, ubicato nel Comune di Agliè (TO), è stato inserito nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del Regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 408 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 *"Torinese"*, in data 2 dicembre 2010.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa, adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;
- si provveda alla verifica delle eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli

interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, in data 18 aprile 2017 – prot. n. 33833;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale TO4 di Ciriè, Chivasso e Ivrea – Dipartimento di Prevenzione – Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Sede di Ivrea – in data 21 agosto 2017 – prot. n. 0072858;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 – *"Torinese"* n. 219/2017, in data 14 novembre 2017, di approvazione e presa d'atto della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 – *"Torinese"*, in data 14 novembre 2017 – prot. n. 0003167, di trasmissione degli atti della medesima proposta di definizione;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili"* e ss.mm.ii.;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 *"Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee"* e ss.mm.ii.;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 *"Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R recante *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"* e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

vista la D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 *"Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007"*;

vista la determinazione n. 900 del 3 dicembre 2012 *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei*

parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi – Legge Regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

DETERMINA

a) L'area di salvaguardia del pozzo potabile denominato *"Calugna"* – TO-P-06322, ubicato nel Comune di Agliè (TO), è definita come risulta nell'elaborato *"Tavola 1 – Aree di salvaguardia pozzo Calugna – AGLIE' – Proposta di aree di salvaguardia su base catastale (scala 1:2.000)"*, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
b) La definizione dell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 6,00 l/s (518,4 metri cubi/giorno) – portata massima di esercizio del pozzo derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore.
c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano"*, relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristretta ed allargata.
   In particolare, è vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"*.
d) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Agliè (TO) – S.M.A.T. S.p.A. – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a garantire che la zona di tutela assoluta del pozzo, così come previsto dall'articolo 4 del medesimo regolamento, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa, adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo.
e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:
   - alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Agliè – S.M.A.T. S.p.A. – per la tutela del punto di presa;
   - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
   - all'Azienda sanitaria locale;
   - al Dipartimento dell'ARPA.
f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Agliè, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità ricadente all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della medesima area; nel caso di modifiche del tracciato o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta;
- verificare le eventuali attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

Codice A1607A
D.D. 25 gennaio 2018, n. 23
Telelavoro per il personale della Regione Piemonte. Dipendente Aldo Tocchio. Approvazione progetto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare il progetto di telelavoro a distanza per il dipendente regionale Aldo Tocchio, della durata di 24 mesi, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il progetto si svolgerà presso la Sede Regionale di Borgosesia sita in via G. Marconi n. 30;
- di prendere atto che il dipendente Aldo Tocchio dovrà sottoscrivere con l'Amministrazione regionale apposito contratto individuale di telelavoro a distanza, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 36-4403 del 19.12.2016.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27 e 61 dello Statuto e degli articoli 5 e 8 della legge regionale n. 22 del 12.10.2010 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente
Salvatore SCIFO

Codice A1601A
D.D. 30 gennaio 2018, n. 25
DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. "Estensione delle aree di sfalcio idrofite per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel Lago di Viverone". Comune di Viverone per conto dellla Gestione Associata del Lago di Viverone, Screening di Valutazione di Incidenza SIC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone".

IL DIRIGENTE

Premesso che

Con nota n. 129 del 10/1/2018 il Comune di Viverone, per conto della Gestione Associata del Lago di Viverone, ha presentato al Settore regionale "Biodiversità e Aree Naturali", istanza per l'attivazione della procedura di screening di Valutazione d'Incidenza inerente il progetto "*Estensione delle aree di sfalcio idrofite individuate dal "Report CNR-ISE 02.05 Modalità di intervento per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel Lago di Viverone" ad altre 6 aree esistenti nel bacino lacustre"*;

il lago di Viverone ricade all'interno della ZSC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone" istituito ai sensi delle Direttive "Habitat" 92/43/CEE e "Uccelli" 09/147/CE (ex 79/409/CEE) per la costituzione della Rete Natura 2000;

a seguito dell'approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche, con D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017, il Sito IT 1110020 "Lago di Viverone" è stato designato Zona Speciale di Conservazione (ZSC) con Decreto del MATTM del 21/11/2017;

da alcuni anni sono ormai regolarmente effettuati nel Lago di Viverone periodici sfalci delle idrofite (principalmente per l'eliminazione di esemplari di *Myriophyllum spicatum* e *Ceratophyllum* sp.) per poter garantire l'accesso ai pontili e permettere la navigazione vicino alla sponda del lago e consentire la balneazione; fino al 2017 gli sfalci sono stati autorizzati dal Settore scrivente, nell'ambito di procedure di valutazione di incidenza, nelle aree indicate nello studio *"Report CNR-ISE 02.05 Modalità di intervento per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel Lago di Viverone"* (ARPA & CNR ISE, 2006. *Progetto di recupero del Lago di Viverone*): si tratta di aree che nell'ambito del suddetto studio erano state considerate compatibili in quanto poste lungo le sponde lacustri già fortemente alterate da fruizione turistica e navigazione a motore, dove non sono segnalati habitat e/o specie di interesse conservazionistico; inoltre ai fini della riduzione del livello trofico del lago, il prelievo di biomassa vegetale è stata considerata, nell'ambito del suddetto studio, positiva;

nell'ambito della Cabina di regia del Contratto di Lago di Viverone è emersa la richiesta da parte dei comuni della Gestione Associata del Lago di Viverone di rivedere le aree su cui attuare gli sfalci in quanto con il tempo la distribuzione e la proliferazione delle piante acquatiche è progredita andando ad interessare nuove zone del lago; è quindi emersa la necessità di rivedere le aree su cui effettuare gli sfalci;

il lago di Viverone è collocato all'interno dell'anfiteatro morenico di Ivrea e rappresenta il più grande dei bacini lacustri intermorenici, il Sito presenta una superficie di 870 ha, la maggior parte dei quali (575 ha) occupati dallo specchio d'acqua. L'area investigata mostra una notevole varietà di ambienti, influenzati in larga misura dalle attività antropiche che direttamente o indirettamente insistono nel sito: presenta una decina di ambienti tutelati da Direttiva Habitat e numerose specie vegetali acquatiche, nonché numerose specie di erpetofauna e di invertebretati, e ovviamente, quale ZPS, diverse specie di avifauna inserite dell'Allegato I della Direttiva Uccelli;

le 6 aree per le quali la Gestione Associata richiede un'estensione delle aree di sfalcio ricadono tutte nell'habitat "*Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition*" (3150);

quattro di queste aree (quelle indicate nella cartografia allegata alla documentazione presentata con i numeri 1, 2, 3 e 4) ricadono in zone del lago prospicienti a sponde artificializzate, con forte frequentazione antropica e passaggio di barche a motore; per queste aree si ritiene che l'attività di sfalcio non determinerà incidenze significative sullo stato di conservazione dell'habitat e che la stessa sia compatibile con le Misure Sito Specifiche del Sito della Rete Natura 2000;

inoltre si ritiene che lo sfalcio avrà ricadute positive sul sito n. 4 perché permetterà di contenere la presenza di *Nelumbo nucifera* che è una specie compresa nelle Black List regionali delle specie vegetali esotiche invasive (DGR 33-5174 del 12/6/2017) per le quali all'art.6, comma 2, lettera c) delle suddette Misure di Conservazione Sito-Specifiche si prevede l'obbligo di controllo ed eliminazione;

si ritiene invece che dal progetto di ampliamento degli interventi di sfalcio dovranno essere stralciate le aree indicate in cartografia con i numeri 5 e 6 in quanto si tratta di ambiti del lago che presentano ancora caratteristiche di naturalità, dove sono presenti siti di riproduzione e rifugio per diverse specie animali; inoltre questo settore del lago è utilizzato da numerose specie di uccelli come zona di sosta/svernamento/riproduzione ed è anche per questa ragione che i siti 5 e 6 ricadono nel settore del lago in cui, ai sensi del Regolamento Regionale di Navigazione n. 15/R del 04 Agosto 2009 e dell'art. 6, comma 1, lettera b) e delle suddette Misure di Conservazione Sito-Specifiche, è vietata la navigazione a motore; pertanto non si comprende la necessità di liberare i due siti dalla vegetazione acquatica in quanto non è necessario permettere l'attracco di mezzi a motore a questi due approdi e, così come previsto dalle Misure di Conservazione, si ritiene che questo Settore del lago debba essere tutelato da potenziali forme di alterazione e disturbo.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, nonché dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

Visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

Vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, nonché dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione",

Vista la D.G.R. n. 21-4635 del 6/2/2017 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione decimo gruppo di misure.";

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/11/2017 "Designazione di 9 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di 5 ZSC della regione biogeografica continentale e di una ZSC della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte."

Vista la DGR 33-5174 del 12/6/2017

Visto il Regolamento regionale n. 15/R del 04 Agosto 2009 "*Modifiche al regolamento regionale 22 giugno 2009, n. 7/R (Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque del lago di Viverone (Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, articolo 11, comma 3))*".

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 11 gennaio 2018, pubblicata sul B.U.R. n. 4 del 25/1/2018 che indica come termine di conclusione del procedimento il 11 marzo 2018;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di escludere, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "*Estensione delle aree di sfalcio idrofite individuate dal "Report CNR-ISE 02.05 Modalità di intervento per il controllo della diffusione della vegetazione acquatica nel Lago di Viverone" ad altre 6 aree esistenti nel bacino lacustre"*, proposto dal Comune di Viverone per conto la Gestione Associata del Lago di Viverone, ricadente nel SIC/ZPS IT 1110020 "Lago di Viverone", dalla fase di Valutazione di Incidenza appropriata e di esprimere giudizio positivo di valutazione d'incidenza a condizione che:

- dal progetto di ampliamento delle aree di sfalcio siano stralciati i siti indicati con i numeri 5 e 6 nella cartografia allegata alla documentazione presentata ("*Aree aggiuntive proposte per sfalcio idrofite*");
- gli sfalci potranno essere effettuati dal mese di aprile fino alla fine di agosto a condizione che venga inviata con sufficiente anticipo comunicazione al Dipartimento Arpa di Biella e allo scrivente Settore in modo che le attività di sfalcio non interferiscano con le attività di monitoraggio delle acque condotte periodicamente dal suddetto Dipartimento Arpa;
- tutti i residui vegetali dovranno essere raccolti e opportunamente stoccati sulle sponde del lago e smaltiti secondo la normativa di Settore;
- la presente autorizzazione agli sfalci ha durata triennale, al termine dei tre anni dovrà essere nuovamente presentata domanda di autorizzazione al fine di valutare lo stato e lo sviluppo della vegetazione acquatica del lago e considerare eventuali esigenze di modifica dell'ampiezza delle aree di intervento.

Si evidenzia infine che l'attività di sfalcio nel sito n. 4 avrà un potenziale beneficio sullo stato di conservazione del Sito in quanto contribuirà a contenere la presenza di *Nelumbo nucifera*, una specie compresa nelle Black List regionali delle specie vegetali esotiche invasive (DGR 33-5174 del 12/6/2017) per la quale è previsto l'obbligo di eliminazione dalle Misure di Conservazione sito specifiche del SIC "Lago di Viverone" (art. 6 comma 2 lettera c).

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010**,** nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Codice A1601A
D.D. 1 marzo 2018, n. 70
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR) 2014-2020 - Operazione 4.4.3. "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversita" - Approvazione bando 1/2018.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 – 260, del 28 agosto 2014, con cui si stabiliva, tra l'altro, di adottare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

vista la decisione C(2015)7456, del 28 ottobre 2015, con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 1430, del 23 febbraio 2017, che approva alcune modifiche al PSR della Regione Piemonte e modifica la decisione di esecuzione C(2015)7456;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 15-4760, del 13 marzo 2017, che ha recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con la decisione sopra citata;

vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 7435 del 31 ottobre 2017, che approva alcune modifiche al PSR della Regione Piemonte e modifica la decisione di esecuzione C(2015)7456 della Commissione;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-6043, del 1 dicembre 2017, che ha recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, le modifiche relative allo storno di solidarietà per le Regioni terremotate approvate dalla Commissione europea con la sopra citata Decisione C(2017)7435 del 31 ottobre 2017;

considerato che il sopra citato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l' operazione 4.4.3 denominata *"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" e* stabilisce i principi per la selezione delle relative domande di sostegno;

rilevato che con determinazione dirigenziale n. 288/A1601A, del 29 luglio 2016, è stato approvato il bando 1/2016 per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 e che, a seguito della chiusura di tale bando, della dotazione finanziaria dell'operazione 4.4.3 ammontante a Euro 3.000.000,00 risultano ancora disponibili Euro 1.334.441,95 per l'apertura di un nuovo bando;

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5804, del 20 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale medesima ha dato avvio alla seconda fase attuativa della suddetta operazione 4.4.3:

- adottando le Disposizioni attuative (anno 2017) per l'applicazione dell'operazione 4.4.3;

- disponendo che la precisazione degli aspetti operativi per l'applicazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) sia oggetto di uno specifico bando rivolto ai potenziali beneficiari;

- individuando nella Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e aree naturali - la struttura competente, nel rispetto delle suddette Disposizioni attuative, alla definizione, attivazione, gestione e monitoraggio sull'attuazione del sopra citato bando e all'adozione di eventuali disposizioni specifiche operative e procedurali per l'applicazione dello stesso;

- destinando al bando per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" risorse finanziarie ammontanti complessivamente a Euro 1.334.441,95 di cui Euro 575.411,37 a carico del FEASR (43,120%), Euro 531.321,41 a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 227.709,17 a carico della Regione Piemonte (17,064%), disponendo che qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili o residuassero dal bando stesso, queste potranno essere utilizzate, mediante provvedimento della Giunta regionale, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando medesimo, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute ammissibili ma non finanziate per insufficienza di risorse finanziarie;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120% del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore (ARPEA);

- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie iscritte sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Programma 01 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore;

preso atto che la quota regionale pari ad Euro 227.709,17 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 01 Impegno n. 7/2019 per complessivi € 27.000.000,00;

preso atto inoltre che l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 *"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"* del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

ritenuto opportuno procedere, in attuazione alle suddette Disposizioni attuative approvate dalla Giunta Regionale, all'approvazione del bando 1/2018 (Allegato 1 al presente provvedimento) destinato ai potenziali beneficiari dell'operazione 4.4.3 *"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" e dei suoi relativi allegati (Allegato A – *Scheda descrittiva sintetica del Programma di intervento*; Allegato B – *Quadro ripartizione budget Programma di intervento*; Allegato C – *Scheda descrittiva del Progetto*; Allegato D – *Modello Dichiarazione IVA*; Allegato E – *Check list A autovalutazione procedure appalti pubblici - domanda di sostegno*);

visto il D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto il D.lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

vista la Legge regionale 24 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

- di approvare, per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 *"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*." del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), il bando 1/2018 (Allegato 1) e i suoi relativi allegati (Allegato A – *Scheda descrittiva sintetica del Programma di intervento*; Allegato B – *Quadro ripartizione budget Programma di intervento*; Allegato C - *Scheda descrittiva del Progetto;* Allegato D – *Modello Dichiarazione IVA*; Allegato – E *Check list A autovalutazione procedure appalti pubblici - domanda di sostegno*) facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i

contributi sono cofinanziati, secondo lo schema riportato nella premessa del presente provvedimento, con fondi provenienti da tre fonti separate: quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120% del totale), quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale);

- di prendere atto, inoltre, che, la sopra citata quota regionale pari ad euro 227.709,17 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 01 Impegno n. 7/2019 per complessivi € 27.000.000,00;

- di prendere atto altresì che l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"* del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Allegato

ALLEGATO 1

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

DIREZIONE AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI

MISURA 4

SOTTOMISURA 4.4

OPERAZIONE 4.4.3 ***Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità***

BANDO n° 1 / 2018

SCADENZA 15/06/18

1 FINALITÀ 4

2 RISORSE FINANZIARIE 4

3 BENEFICIARI 5

4 OGGETTO 5

4.1 PROGRAMMA DI INTERVENTO 5

4.2 LOCALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO 6

4.3 NUMERO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PRESENTABILI 6

4.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO 7

4.5 INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO 7

4.6 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO 8

4.7 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO 9

4.8 IMPORTO DEL SOSTEGNO 9

5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO 10

6 CRITERI DI SELEZIONE 11

7 IMPEGNI 14

7.1 IMPEGNI ESSENZIALI 15

7.2 IMPEGNI ACCESSORI 16

8 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 16

9 FORME DI PAGAMENTO AMMESSE 17

10 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 18

11 DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 18

12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 19

12.1 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 19

12.2 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 19

12.3 ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA 20

12.4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ON LINE 21

13 CONTENUTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 21

13.1 CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI 24

14 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E GRADUATORIA 25

14.1 ISTRUTTORIA 25

14.2 GRADUATORIA 26

15 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 27

15.1 DOMANDA DI ANTICIPO 28

15.2 DOMANDA DI ACCONTO 29

15.3 DOMANDA DI SALDO 30

16 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 32

17 RIDUZIONI E SANZIONI 33

18 DOMANDA DI PROROGA 35

19 VARIANTI 36

19.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE 36

19.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE 36

19.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE 37

20 DECADENZA E REVOCA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 38

21 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA 38

21.1 RITIRO DELLA DOMANDA 38

21.2 RIESAMI/RICORSI 39

21.3 DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO ERRORI PALESI 39

21.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI 39

22 CONTROLLI *EX POST* 40

23 NORMATIVA 40

1 FINALITÀ

L'operazione sostiene investimenti non produttivi di pubblica utilità, finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli), effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 "*Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*". L'operazione sostiene, in particolare, investimenti per:

- ripristino di ecosistemi di elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici;
- costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali e di aree umide, opportunamente associati a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione deve essere riservata alle specie e agli habitat di cui alle direttive Uccelli e Habitat e alle liste rosse locali, dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e dell'Unione europea;
- acquisto di terreni per realizzare gli investimenti suddetti nei limiti del 10% del contributo concesso. E' esclusa la compravendita di terreni comunali e provinciali.

Le finalità sono perseguite, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 41-5804, del 20 ottobre 2017 relativa all'approvazione delle Disposizioni attuative dell'operazione 4.4.3 – anno 2017, mediante la realizzazione da parte dei soggetti beneficiari di Programmi di intervento.

2 RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 è fissata in Euro 3.000.000,00 di spesa pubblica, di cui: Euro 1.293.600,00 a carico del FEASR (43,120%), Euro 1.194.480,00 a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 511.920,00 a carico della Regione Piemonte (17,064 %). Della dotazione finanziaria suddetta risultano stati già assegnati per il bando 1/2016 Euro 1.665.558,05, pertanto della dotazione finanziaria iniziale risultano disponibili Euro 1.334.441,95 per l'apertura del bando 1/2018.

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili, queste potranno essere utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute

ammissibili in sede di istruttoria e non ammesse a finanziamento per mancanza di sufficienti risorse finanziare.

3 BENEFICIARI

Il presente bando è riservato agli **Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati dall'art. 12 della L.r. 19/2009, i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000.** I soggetti di cui sopra possono stipulare accordi tra loro, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ai sensi dell'art. 31, comma 2 bis, della l.r. 19/2009, ai fini della presentazione congiunta di un Programma d'intervento, nell'ambito del quale uno dei soggetti viene individuato quale capofila con ruolo di stazione appaltante, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE,2014/245/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* .

I soggetti di cui sopra possono presentare una sola domanda di sostegno per la realizzazione di un Programma d'intervento e possono partecipare a un solo Programma di intervento.

4 OGGETTO

4.1 PROGRAMMA DI INTERVENTO

Il Programma di intervento coincide con la domanda di sostegno e deve contenere da un minimo di 2 ad un massimo di 5 progetti che devono essere coerenti tra loro e coerenti con la programmazione e gli strumenti di pianificazione degli Enti di gestione delle aree protette, degli altri soggetti gestori e dei Siti della Rete Natura 2000, con le priorità di conservazione e le tipologie di intervento previste dal "*Prioritized Action Framework (PAF*)" approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 15-1325, del 20 aprile 2015 con le "*Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte"* approvate con D.G.R. n. 54-7409, del 7 aprile 2014 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento alle "attività da promuovere e buone pratiche", nonché con eventuali Misure di conservazione sitospecifiche e Piani di gestione di Siti della Rete Natura 2000 approvati.

Il Programma di intervento proposto dovrà inoltre tenere conto delle indicazioni di cui alla DGR n. 33-5174, del 12 giugno 2017 - *Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive*

del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie estetiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".

I Programmi di intervento dovranno porsi in modo complementare e sinergico con altre progettualità già sviluppate, anche da altri soggetti, nell'area interessata.

4.2 LOCALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

I Programmi di intervento devono essere localizzati su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari di cui al punto 3 "Beneficiari" del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo, per un periodo non inferiore a 50 anni, laddove tale termine non sia in contrasto con normative vigenti che stabiliscano altri termini di scadenza (anche inferiori) per l'acquisizione in disponibilità dei fondi interessati.

I Programmi di intervento devono attuarsi nelle aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della l.r. 19/2009.

I Programmi di intervento possono essere localizzati anche nelle altre aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a bis) e b bis) dell'art. 2 della l.r. 19/2009, laddove si ravvisi la necessità di effettuare interventi finalizzati a una piena attuazione delle misure di conservazione previste e a salvaguardare i valori tutelati all'interno dei siti stessi.

I Progetti facenti parte del Programma di intervento non possono interessare aree nelle quali siano ricompresi Istituti Faunistico venatori quali: aziende faunistico venatorie (AFV), aziende agri-turistico-venatorie (AATV), Zone Ripopolamento e Cattura (ZRC) Zone Addestramento Cani (ZAC) e Fondi chiusi.

In nessun caso sono finanziati interventi al di fuori del territorio della Regione Piemonte.

4.3 NUMERO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PRESENTABILI

I proponenti possono presentare una sola domanda di sostegno, anche in forma associata secondo le disposizioni di cui al punto 3 "Beneficiari" del presente bando, per la realizzazione di un Programma di intervento e possono partecipare a un solo Programma di intervento.

I proponenti non possono delegare la titolarità del Programma di intervento ad un soggetto attuatore.

4.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

I Programmi di intervento finanziati devono essere **conclusi e rendicontati** (con la presentazione della relativa domanda di saldo) **entro il 21 marzo 2021.**

Per Programma di intervento concluso si intende quando il medesimo è completamente realizzato, funzionale, conforme alle finalità progettuali e tutte le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di cui al successivo punto 18 "Domanda di proroga" del presente bando.

4.5 INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Ogni Programma di intervento deve essere composto da un minimo di 2 a un massimo di 5 progetti definitivi, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., collegati tra loro, con un'autonoma quantificazione finanziaria, relativi alle sotto riportate tipologie di intervento.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi, anche su più aree non limitrofe, che concorrono alle finalità di protezione e incremento della biodiversità di cui al punto 1 "Finalità" del presente bando.

Vengono finanziati i seguenti interventi:

- investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla protezione e incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli) come: ripristino di cenosi autoctone di elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici, costituzione di cenosi arbustive, arboree, prato-pascolive e umide, opportunamente associate a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione andrà dedicata a specie più significative dal punto di vista naturalistico di cui alla Direttiva Habitat, alla Direttiva Uccelli e alle liste rosse locali, liste IUCN e UE;
- investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla costituzione o ripristino delle infrastrutture necessarie alla corretta gestione degli habitat e delle specie connessi e funzionali agli investimenti sopra citati;
- acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili, a condizione che sia strettamente necessario e connesso a un intervento ammissibile.

4.6 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Sono ammesse a sostegno le spese relative agli interventi ammissibili di cui al punto 4.5 “Interventi ammissibili al sostegno” del presente bando.

Le spese devono essere conformi agli articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (Disposizioni comuni Fondi), all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (Sostegno sviluppo rurale – FEASR) e all'articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 (Disposizioni integrative sullo sviluppo rurale).

Le spese sono ammesse al sostegno secondo i contenuti del documento "Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

Le **spese generali** di cui al documento *“Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”* – Punto 4.2 (es. spese per consulenze, studi di fattibilità, etc), propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se effettuate nei 4 mesi prima della presentazione della domanda stessa e nella percentuale non superiore al 6% dell’investimento complessivo ammissibile. Le altre spese generali sono ammissibili nel limite del 10% dell’investimento complessivo ammissibile.

I costi indiretti riconducibili al Programma di intervento, ricavabili come percentuale di incidenza sulle spese dell’intera organizzazione dell’Ente beneficiario, sono ammissibili, mediante un metodo di calcolo equo e verificabile, nella percentuale non superiore al 4% dell’investimento complessivo ammissibile calcolato al netto delle spese generali sopra citate.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno ed entro la data di presentazione della domanda di saldo. Le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima dell’approvazione della stessa sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.

L’esecuzione di lavori e le acquisizioni di servizi e forniture dovranno avvenire ai sensi del D.lgs 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Per tutti i lavori e le opere pubbliche da attuare nell’ambito del Programma di intervento occorrerà applicare il “*Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte*” in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno.

4.7 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non potranno essere ammesse a sostegno le spese effettuate prima della presentazione della relativa domanda, ad eccezione delle spese generali di cui al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento" – Punto 4.2 es. spese per consulenze, studi di fattibilità, etc. necessarie per la presentazione della domanda medesima, di cui al precedente punto 4.6 "Spese ammissibili al sostegno".

Non sono ammissibili le spese relative alla compravendita di terreni comunali e provinciali.

Per ogni altra specificazione utile in merito alle spese non ammissibili si fa rinvio al documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

4.8 IMPORTO DEL SOSTEGNO

E' concesso un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili pari al 100%, con un massimale d'intervento pari a Euro 500.000,00 per domanda di sostegno. Tale contributo è erogato in base ai costi effettivamente sostenuti. Qualora risultino necessarie per la completa realizzazione del Programma di intervento somme eccedenti il predetto massimale, queste saranno integralmente a carico del beneficiario, al fine della realizzazione totale del Programma medesimo.

L' importo del contributo è comprensivo di I.V.A., se non recuperabile, secondo le indicazioni di cui al punto 4.12 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento e secondo le indicazioni contenute nella nota di chiarimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea Prot. n. 90084 del 22/11/2016 relativa all'applicazione dell'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (Ue) 1303/2013 in relazione all'IVA non recuperabile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, i beneficiari allegano una dichiarazione relativa al loro regime di recupero dell'IVA.

5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei Programmi di intervento, si riportano le seguenti condizioni vincolanti:

- sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali, etc.);
- fattibilità degli interventi sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (costi di manutenzione nel tempo, etc.);
- fattibilità tecnica degli interventi (limiti di ubicazione, stagionalità, etc.);
- presenza di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando ed in particolare, per ogni singolo progetto, la progettazione definitiva prevista dall'articolo 23, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, regolarmente approvata.

Inoltre, gli interventi previsti devono essere:

- coerenti con le finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree naturali protette in qualunque forma esse siano declinate (strumenti di pianificazione delle aree naturali protette o dei siti della Rete Natura 2000, misure di conservazione, linee guida, piani di azione per habitat e specie);
- caratterizzati dalla coerenza interna ed esterna rispetto agli strumenti di pianificazione e gestione, ai piani di gestione, alle Misure di conservazione della Rete Natura 2000, dalla valenza naturalistica e dalla capacità di non sviluppare ulteriori oneri a carico della Pubblica Amministrazione.

Per essere ammissibile al sostegno, il Programma di intervento presentato deve essere composto da progetti redatti da personale dell'Ente proponente di riconosciuta esperienza in materia di biodiversità, ovvero in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale. Nel caso di progettazione affidata all'esterno, i progetti dovranno essere redatti da professionisti abilitati esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale.

Nel caso di opere a valenza infrastutturale, i progetti facenti parte del Programma di intervento devono essere redatti da tecnici abilitati.

Gli investimenti non produttivi (di carattere fondiario / edilizio) finanziati saranno soggetti ad un vincolo di destinazione di 20 anni, mentre per gli altri investimenti il vincolo di destinazione è di 10 anni (computati dalla data della liquidazione del saldo del sostegno).

Al fine di garantire l'efficacia nel tempo degli investimenti finanziati, tenendo conto della destinazione non produttiva e in considerazione del beneficio pubblico apportato dagli stessi, è necessario programmare per la durata di 50 anni le attività funzionali a mantenere un adeguato stato di conservazione degli interventi effettuati.

Le suddette condizioni di ammissibilità si applicano tanto al Programma di intervento nel suo complesso quanto ai singoli progetti che ne fanno parte.

6 CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di sostegno risultate ammissibili verranno inserite in graduatoria in base ai sotto riportati criteri di selezione e relativi punteggi.

I criteri di selezione e i relativi punteggi si applicano, con le stesse modalità, tanto al Programma di intervento nel suo complesso quanto ai singoli progetti facenti parte del Programma.

Il punteggio complessivo del Programma di intervento deriverà dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti dai singoli progetti.

A) Coerenza del Programma di intervento con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel Prioritized Action Framework (PAF) approvato dalla Regione Piemonte con la DGR n. 15-1325 del 20 aprile 2015 ai sensi della direttiva 92/43CEE (Habitat) e della direttiva 2009/147/CE (Uccelli).

CRITERI			**PARAMETRI**		**PUNTI**
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
A	Presenza di ambienti e specie prioritari Natura 2000 che necessitano di urgenti misure di conservazione di cui al PAF	30	Habitat e specie di cui al quadro F1 del PAF	1	30
			Habitat e specie di cui al quadro F2 del PAF	0,8	24
	Subtotale A	**30**			

B) Attitudine del Programma di intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie

CRITERI			PARAMETRI		PUNTI
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
B1	Manutenzione e miglioramento habitat e specie di cui ai quadri G.1.b e G.1.d del PAF	20	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree naturali protette	1	20
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete natura 2000 o una singola Area protetta	0,8	16
B2	Manutenzione e miglioramento di altri habitat e specie di cui agli allegati II e IV alla direttiva Habitat e allegato I alla Direttiva Uccelli	15	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree naturali protette	1	15
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete natura 2000 o una singola Area naturale protetta	0,8	12
B3	Numero di habitat e specie coinvolte nel programma di intervento	10	Più di un habitat e/o una specie prioritari	1	10
			Più di un habitat e/o una specie non prioritari	0,8	8
B4	Presenza di aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale di cui alla Legge regionale 19/2009 e s.m.i.	10	Oltre 75 m lineari ad ha(1)	1	10
			Tra 75 e 50 m lineari ad ha(1)	0,7	7
			Tra 25 e 49 m lineari ad ha(1)	0,4	4
Subtotale B		**55**			

(1) per ettaro di superficie interessata dal programma di intervento

C) Qualità e livello di innovazione della progettazione

CRITERI			PARAMETRI		PUNTI
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
C1	Qualità della progettazione (completezza e chiarezza della situazione *ex-ante* delle aree oggetto di intervento, della definizione degli obiettivi e dei risultati e impiego di personale interno o di altri Enti gestori)	20	Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da personale interno o di altri Enti gestori di Aree naturali protette o Siti Natura 2000	1	20
			Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da professionisti esterni	0, 8	16
			Analisi e progettazione sufficiente	0	0
C2	Capacità di portare e mantenere habitat e specie ad uno stato di conservazione soddisfacente (d.p.r. 8/09/1997 n. 357 art. 2, lett. e)	15	Alta	1	15
			Media	0,6	9
			Bassa	0,2	3
C3	Grado di autosufficienza tecnica e economica nel tempo	10	Totale	1	10
			Parziale	0,5	5
			Assenza	0,2	2
C4	Integrazione progettuale	10	Interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie	1	10
			Interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di progetti con obiettivi di tutela della biodiversità, sia in ambito locale sia in ambito internazionale	0,8	8
C5	Grado di condivisione e partecipazione anche finanziaria degli attori locali pubblici e/o privati agli obiettivi e alla realizzazione del programma di intervento	12	Condivisione del programma di intervento con partecipazione finanziaria, anche in termini di apporto di risorse umane	1	12
			Condivisione del programma di intervento senza partecipazione finanziaria.	0,3	4
C6	Presenza contestuale di investimenti non produttivi e azioni di sensibilizzazione	10	Interventi e azioni di sensibilizzazione coordinati (non finanziate con il presente tipo di operazione)	1	10
Subtotale C		**77**			

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PUNTI 162

Il punteggio totale assegnabile ad ogni Programma di intervento è pari a 162 punti, con un massimo di 30 punti per la categoria A) "Coerenza con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel PAF", con un massimo di 55 punti per la categoria B) "Attitudine dell'intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie" e un massimo di 77 punti per la categoria C) "Qualità e livello d'innovazione della progettazione".

Ai fini della graduatoria verranno selezionati i Programmi di intervento che raggiungeranno almeno 44 punti nella somma delle categorie A e B e almeno 40 punti nella categoria C La formula utilizzata per il calcolo dei punteggi è data dal risultato del prodotto: peso dei criteri x valore del parametro.

I criteri di selezione e la relativa attribuzione dei punteggi si applicano, con le stesse modalità sopra indicate, ai singoli progetti facenti parte del Programma.

La soglia minima per l'inserimento in graduatoria deve essere raggiunta tanto dal Programma di intervento nel suo complesso quanto dai singoli progetti facenti parte del Programma.

Potranno essere ammessi a finanziamento anche Programmi di intervento che contengono progetti non ammissibili a sostegno, secondo il sopra riportato punto 5 "Condizioni di ammissibilità dei Programmi di intervento" del presente bando e non inseribili in graduatoria secondo le indicazioni del presente punto, in questo caso la quota parte del sostegno richiesto per tali progetti non verrà assegnata ma gli stessi concorreranno con punteggio 0 al calcolo della media aritmetica del punteggio ottenuto dal Programma di intervento.

Il punteggio del Programma di intervento deriverà dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti dai singoli progetti.

7 IMPEGNI

L'Ente richiedente presentando la domanda di sostegno sottoscrive anche gli impegni che è necessario rispettare. Gli impegni si distinguono in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che se non rispettati non permettono di raggiungere gli obiettivi del Programma che si intende realizzare. Il mancato rispetto degli impegni essenziali provoca la decadenza totale della domanda di sostegno;
- sono **accessori** gli impegni che se non osservati consentono di raggiungere gli obiettivi del Programma solo parzialmente. Il mancato rispetto degli impegni accessori provoca una

riduzione dell'importo del contributo assegnato, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 17 "Riduzioni e sanzioni", con la decadenza parziale della domanda di sostegno.

Il mancato rispetto degli impegni suddetti comporta pertanto la decadenza totale o parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

7.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Gli Enti richiedenti sono tenuti all'osservanza dei seguenti impegni essenziali assunti nell'ambito del Programma di intervento presentato ed in particolare a:

- presentare la documentazione richiesta nei termini stabiliti;
- iniziare le attività e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, in base a quanto previsto dai punti 4.5 "Spese ammissibili al sostegno" e 4.6 "Spese non ammissibili al sostegno"del bando, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda che sono ammissibili se effettuate nei 4 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa;
- realizzare integralmente il Programma di intervento approvato, comprese le varianti autorizzate;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Piemonte e da Arpea (Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura) per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli interventi e alla documentazione utile ai fini dell'istruttoria e delle attività di ispezione, di verifica e di controllo previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i.;
- rispettare la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati;
- mantenere i requisiti di partecipazione, le condizioni di ammissibilità e di priorità stabiliti dal presente bando e dimostrati dal proponente in fase di presentazione della domanda di sostegno, fino alla completa realizzazione degli interventi finanziati.

Il mancato rispetto degli impegni suddetti comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

7.2 IMPEGNI ACCESSORI

Gli Enti richiedenti sono tenuti all'osservanza dei seguenti impegni accessori assunti nell'ambito del Programma di intervento presentato e in particolare a:

- realizzare e rendicontare il Programma di intervento nei tempi indicati al punto 4.4 "Termine per la realizzazione dei Programmi di intervento" del bando, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate, il mancato rispetto del termine suddetto (mancanza intesa come ritardo lieve – inferiore ai 40 giorni - nella presentazione della rendicontazione finale) comporta le conseguenze sotto riportate, tenendo conto che la domanda di pagamento del saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, laddove si determini un grave ritardo (superiore ai 40 giorni), è irricevibile e comporta la decadenza del sostegno concesso con la restituzione delle somme già percepite a titolo di anticipo e/o acconto , maggiorate degli interessi legali, come specificato al successivo punto 17 "Riduzione e sanzioni";
- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR (es. sito web, targhe, cartelloni, poster) in base a quanto previsto dalla relativa normativa comunitaria, secondo le indicazioni di cui al Punto 4.17 del documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale della domanda di sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione dell'importo del sostegno assegnato, è definita secondo le indicazioni di cui al successivo punto 17 "Riduzioni e sanzioni".

8 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L' erogazione del contributo prevede le seguenti fasi:

- **Anticipo** non superiore al 50% del contributo assegnato, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.1 "Domanda di anticipo" del presente bando.
- **Acconto** non superiore al 30% del contributo assegnato, a fronte della realizzazione del Programma di intervento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% del contributo assegnato, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.2 "Domanda di acconto" del presente bando.
- **Saldo** alla conclusione del Programma di intervento, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.3. "Domanda di saldo" del presente bando.

9 FORME DI PAGAMENTO AMMESSE

Tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi dovranno essere sostenute dal beneficiario, con le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. A tale documentazione, rilasciata dall'Istituto di credito, deve essere allegata la pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking" il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione avvenuta oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto del conto corrente postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- modello F24 per il pagamento relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla

accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

I documenti commerciali e contabili presentati ai fini del riconoscimento delle spese sostenute devono essere intestati al beneficiario.

Il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e il relativo mandato di pagamento quietanzato; il momento del pagamento è identificato con la data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

Il pagamento in contanti non è consentito.

10 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- ***RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO***

  Ai sensi della L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e della l.r. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", il Responsabile del procedimento è: Vincenzo Maria Molinari – Dirigente Responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

- ***RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA***

  Ai sensi della L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e della l.r. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", la Responsabile dell'istruttoria è: Simona Gaido - funzionaria del Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

- ***RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI***

  Ai sensi del D.lgs 196/2006 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 5 del 1 febbraio 2010, il titolare del trattamento dei dati è: il Presidente della Giunta Regionale del Piemonte.

  I responsabili del trattamento dei dati sono: il dirigente responsabile del Sistema Informativo Agricolo Regionale Piemontese (SIAP), per quanto concerne la domanda di sostegno e il direttore pro-tempore dell'Arpea per quanto concerne la domanda di pagamento.

11 DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le domande obbligatorie relative all'attuazione degli interventi sono:

- Domanda di sostegno
- Domanda di pagamento di saldo.

Potranno essere inoltre presentate:

- Domanda di pagamento anticipo
- Domanda di pagamento acconto
- Domanda di rinuncia per il ritiro della domanda di sostegno/pagamento
- Domanda di variante
- Domanda di proroga
- Domanda di correzione e adeguamento di errore palese
- Domanda Revisione

12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

12.1 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate **a partire dal 15/03/2018 ed obbligatoriamente entro il 15/06/2018**, pena la non ricevibilità delle domande stesse.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico, come sotto specificato.

12.2 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in formato digitale attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it , nella sezione "Agricoltura". Della **progettazione tecnica dovrà essere trasmessa, contestualmente all'invio della domanda telematica, anche copia cartacea conforme alla documentazione presentata** in allegato alla domanda di sostegno sul servizio "PSR 2014-2020". Ai fini dell'istruttoria faranno comunque fede solo gli allegati trasmessi in formato elettronico (pdf), in caso di eventuali difformità tra tali allegati e la versione cartacea sarà ritenuto responsabile l'Ente proponente.

Il sistema informatico non consente di inviare la domanda prima dell'apertura del bando e oltre il termine fissato nello stesso. Sono irricevibili le domande in stato di "bozza" e le domande in formato cartaceo, anche se presentate nei termini del bando.

Per accedere al servizio "PSR 2014-2020" il richiedente può utilizzare la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o deve dotarsi di username e password mediante registrazione (*registrazione light)* sul

portale www.sistemapiemonte.it. nella sezione "Agricoltura" Le credenziali di accesso non scadono.

E' disponibile, in caso di difficoltà nella presentazione, il servizio di assistenza applicativa al numero telefonico 011 0824455 (lunedì-venerdì dalle ore 8 alle ore 18-- festivi esclusi), negli stessi orari è utilizzabile per l'assistenza il seguente indirizzo di posta elettronica: servizi.agricoltura@csi.it.

Attraverso la Carta Nazionale dei Servizi o le credenziali di accesso l'utente viene identificato e in tal modo firma la domanda digitale: pertanto l'invio della domanda deve essere effettuato da un richiedente con potere di firma (legale rappresentante, titolare, direttore, ecc.). Le domande presentate attraverso i CAA, se non vengono firmate con firma grafometrica, devono essere stampate, sottoscritte e conservate nel fascicolo aziendale.

12.3 ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA

Gli Enti che intendono presentare la domanda di sostegno **devono essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale**, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99. **La validazione del fascicolo aziendale deve essere successiva al 1 gennaio 2016.**

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine il richiedente, qualora legale rappresentante/titolare di un'impresa agricola, deve rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. L'elenco dei CAA è consultabile sul sito istituzionale di A.R.P.E.A.

Gli altri richiedenti possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la carta nazionale dei servizi (CNS) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020")
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati,

sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it

12.4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ON LINE

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", presente sul portale portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", come sopra specificato.

Si precisa che nel **"Quadro interventi**" del modulo di domanda di sostegno andranno inserite le **tipologie di intervento distinte per ogni singolo progetto** che, ovviamente, potranno ripetersi. Al fine di permettere il necessario **collegamento tra i singoli progetti e le tipologie di intervento inserite in domanda,** nel campo " **Ulteriori informazioni"** della domanda stessa andrà **inserita** una **annotazione contenente: il codice identificativo progressivo del progetto (#1# #2# #3# #4# #5#) e la denominazione del progetto medesimo**.

La **domanda si intende presentata** con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

13 CONTENUTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno coincide con un Programma di intervento articolato in singoli progetti (minimo 2 massimo 5), secondo le indicazioni del punto 4.1 "Programma di intervento" del presente bando.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e deve essere comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità.

Gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico (pdf), secondo le modalità previste dall'applicativo informatico. Della progettazione tecnica dovrà essere trasmessa, contestualmente all'invio della domanda telematica, anche copia cartacea identica alla documentazione presentata sull'applicativo informatico. Ai fini dell'istruttoria faranno comunque fede solo gli allegati trasmessi in formato elettronico (pdf), in caso di eventuali difformità tra tali allegati e la versione cartacea sarà ritenuto responsabile l'Ente proponente.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione.

Per ogni **Programma d'intervento**:

- il provvedimento amministrativo di approvazione del Programma di intervento da parte dell'Ente proponente;

- la scheda descrittiva del Programma di intervento, con riferimento al contenuto specifico dei singoli progetti, allegata al presente bando (Allegato A), debitamente compilata, con:
  a. l'indicazione del titolo del Programma di intervento;
  b. analisi del contesto ambientale dell'area di intervento, con: indicazione degli habitat e delle specie significative presenti di cui ai quadri F1, F2 e G.1.b, G.1.d del "*Prioritized Action Framework (PAF)*", degli habitat e specie di cui agli allegati II e IV della Direttiva Habitat e allegato I della Direttiva Uccelli, anche in relazione ai contenuti del DPR 8/09/1997 n. 357 articolo 2, lettera e), degli altri habitat e specie; l'indicazione del numero di habitat e specie coinvolti; l' indicazione della denominazione e del numero dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree protette coinvolte. Descrizione di eventuali aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale (l.r. 19/2009 e s.m.i.) con l'indicazione del relativo sviluppo in metri lineari per ettaro;
  c. descrizione che metta in luce i problemi più importanti da risolvere con particolare riferimento allo stato di declino o di degrado degli habitat, i punti di forza e di debolezza, i rischi da prevenire;
  d. descrizione della logica generale del Programma di intervento con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi in relazione alle finalità del bando;
  e. descrizione degli eventuali interventi, azioni e attività coerenti con il Programma di intervento, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti da questo bando;
  f. indicazione dei vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento e di coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area, con le misure di conservazione della Rete Natura 2000, con eventuali linee guida e piani di azione per habitat e specie;
  g. nel caso di interventi da realizzare in aree Rete Natura 2000, una descrizione inerente la non incidenza degli interventi proposti sulle specie e sugli habitat tutelati dai siti stessi;
  h. indicazioni in merito alla sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (ad es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (ad es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione

economico-finanziaria dell'Ente proponente (ad es. stima dei costi di manutenzione nel tempo);

i. indicazioni circa l'eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Programma di intervento, con la quantificazione del relativo apporto finanziario;
j. indicazioni circa l'integrazione progettuale con riferimento agli interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili (fornendo i relativi risultati) in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie e/o interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di altri progetti con obiettivi di tutela della biodiversità;
k. indicazioni circa la presenza di azioni di sensibilizzazione collegate al Programma di intervento;
l. l'ordine di priorità dei progetti facenti parte del Programma di intervento;
m. Indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente per il Programma di intervento;

- planimetria generale in scala adeguata a identificare l'area, l'estensione degli habitat, la localizzazione delle specie e i contenuti del Programma di intervento;
- cronoprogramma del Programma di intervento con le tempistiche di realizzazione dei singoli progetti;
- quadro di ripartizione del budget del Programma di intervento, mediante la compilazione della tabella allegata (Allegato B) al presente bando;
- modello di dichiarazione regime IVA (Allegato D) al presente bando;
- convenzione stipulata, in caso di presentazione congiunta della domanda di sostegno. La convenzione dovrà garantire tutti i requisiti, le indicazioni, i limiti e gli impegni da parte del soggetto partner necessari alla partecipazione al presente bando.

Per ogni **progetto** facente parte del Programma deve essere allegata:

- la scheda descrittiva del progetto, allegata (Allegato C) al presente bando, debitamente compilata con le seguenti indicazioni:
  a. titolo del progetto;
  b. descrizione degli interventi;

c. descrizione dello stato attuale (con allegate cartografie illustrative e documentazione fotografica);
d. descrizione degli obiettivi perseguiti;
e. descrizione dei risultati attesi e quantificazione dei relativi indicatori;
f. stima dell'autosufficienza tecnica ed economica degli interventi nel tempo e valutazione della manutenzione su un arco di 50 anni;
g. descrizione dello stato finale previsto (con allegata cartografia illustrativa);
h. qualificazione del/dei progettista/progettisti, secondo le indicazioni del punto 5 del bando "Condizioni di ammissibilità dei Programmi di intervento"

- la progettazione definitiva, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- planimetria generale, in scala adeguata a identificare le particelle catastali, indicante il perimetro dell'ambito interessato dagli interventi;
- titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 50 anni laddove tale termine non sia in contrasto con normative vigenti che stabiliscono altri termini di scadenza (anche inferiori) per l'acquisizione in disponibilità dei fondi interessati;
- check list A autovalutazione procedure appalti pubblici - domanda di sostegno (Allegato E) al presente bando.

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

13.1 CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI

La domanda di sostegno comprende le dichiarazioni e gli impegni, di cui al Titolo 7 del presente bando il richiedente, nel sottoscrivere la domanda, sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni. I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

14 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E GRADUATORIA

14.1 ISTRUTTORIA

L'istruttoria della Domanda di sostegno è effettuata dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali, secondo il Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni redatto da Arpea, reperibile nel sito istituzionale dell'Agenzia.

Il procedimento amministrativo di istruttoria **ha inizio dal giorno 18 giugno 2018 e si conclude entro il 21 settembre 2018** con l'approvazione della graduatoria di merito delle domande di sostegno.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

Per tutte le domande di sostegno:

- la verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, dei contenuti ed allegati), l'eventuale esito di non ricevibilità verrà comunicato ai richiedenti via PEC ;

Per le domande di sostegno ritenute ricevibili:

- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi, impegni ed obblighi per l'ammissibilità dei Programmi di intervento;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese;
- la verifica del rispetto dei criteri di selezione e attribuzione definitiva del punteggio;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica del Programma di intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni e limiti definiti nel presente bando;
- l'eventuale accertamento *in loco*, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e della relativa compatibilità di questi con la proposta di Programma;
- la determinazione della spesa ammessa a contributo.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali può richiedere **ulteriore documentazione** ritenuta necessaria all'istruttoria della domanda o necessaria all'applicazione dei criteri di selezione.

Se nel corso dei controlli vengono rilevate irregolarità (errori/imprecisioni/omissioni) sanabili, il Responsabile del Procedimento provvede ad invitare l'Ente interessato ad integrare le dichiarazioni entro un termine di 10 giorni (articolo 71 comma 3 del D.P.R. 445/2000). In mancanza di regolarizzazione sarà emanato il provvedimento di rifiuto o decadenza del contributo.

Le condizioni di ammissibilità sono verificate e i criteri di selezione sono applicati con l'attribuzione dei relativi punteggi da un'apposita commissione composta da funzionari della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito, indicandone le relative motivazioni, che può essere :

- negativo
- positivo indicando conseguentemente:
  - il punteggio assegnato;
  - l'importo totale ammissibile a contributo;
  - l'ammontare del contributo concedibile.
  - Eventuali prescrizioni e/o indicazioni tecniche migliorative che non comportano modifiche all'importo del contributo assegnato;
- parzialmente positivo

I verbali di istruttoria costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee (non ricevibili ed ammissibili), con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione di una graduatoria per le domande di sostegno idonee, con indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e dell'eventuale contributo massimo concedibile.

Il **procedimento si conclude entro il 21 settembre 2018**, salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità di legge.

I provvedimenti di cui al punto precedente con gli esiti di istruttoria sono comunicati ai beneficiari via PEC mediante l'applicativo informatico "Sistema Piemonte", a cura del Responsabile del procedimento.

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, è pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013.

14.2 GRADUATORIA

Entro il termine di chiusura dell'istruttoria (21 settembre 2018), verrà stilata la graduatoria delle domande di sostegno idonee, con l'indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile, secondo i criteri di selezione del presente bando, individuando tre gruppi di domande:

- Gruppo 1: domande ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima prevista nel punto 6 “Criteri di selezione” del presente bando suddivise tra domande ammissibili e finanziabili e ammissibili e non finanziabili per carenza di sufficienti risorse finanziarie;
- Gruppo 2: domande ammissibili che non raggiungono il punteggio minimo;
- Gruppo 3: domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità (con indicazione delle motivazioni dell’esclusione).

La graduatoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà composta dalle sole domande del gruppo 1 “Domande ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima”.

Con il medesimo provvedimento saranno anche rese note le domande dei gruppi 2 e 3 che saranno respinte.

Nei **casi di *ex aequo*** la priorità è attribuita alle domande di sostegno con il costo totale ammissibile più basso.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali può corredare la graduatoria con eventuali e specifiche prescrizioni tecniche riferite agli interventi previsti dalle singole domande di sostegno.

Il **ritiro da parte del beneficiario** di una domanda di sostegno successivamente all’approvazione della graduatoria, comporta l’immediata e irrevocabile esclusione dalla graduatoria del beneficiario medesimo.

Nel caso di ritiro di una o più domande di sostegno la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali procede all’ammissione dei beneficiari collocati in graduatoria con domanda di sostegno “ammissibile e non finanziabile per carenza di sufficienti risorse finanziarie” fino a esaurimento della disponibilità finanziaria.

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili, queste potranno essere utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute in sede di istruttoria “ammissibili e non finanziabili per carenza di sufficienti risorse finanziarie” fino a esaurimento della disponibilità finanziaria.

La graduatoria rimarrà valida fino al 31/12/2021.

15 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione delle domande informatizzate presenti nel servizio “PSR 2014-2020”.

Il procedimento amministrativo relativo alle richieste di pagamento ha inizio il giorno successivo alla presentazione dell'istanza stessa e si conclude entro i successivi 90 giorni con l'approvazione dell'elenco di liquidazione mediante provvedimento amministrativo da parte della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria della domanda. In tali casi il termine per l'approvazione dell'elenco di liquidazione è sospeso sino al ricevimento dell'ulteriore documentazione per un periodo non superiore a 15 giorni a decorrere dalla data di richiesta dell'integrazione. Trascorso tale termine senza che il beneficiario abbia assolto a quanto richiesto la domanda di pagamento è considerata decaduta.

Se nel corso dei controlli vengono rilevate irregolarità (errori/imprecisioni/omissioni) sanabili, il Responsabile del Procedimento provvede ad invitare il soggetto interessato ad integrare le dichiarazioni entro un termine di 10 giorni (articolo 71 comma 3 del D.P.R. 445/2000). In mancanza di regolarizzazione sarà emanato il provvedimento di rifiuto o decadenza del contributo.

15.1 DOMANDA DI ANTICIPO

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo, non superiore al 50% dell'importo del contributo concesso, subordinatamente al rilascio di una garanzia fideiussoria corrispondente al 100 % dell'ammontare dell' importo anticipato. Per gli Enti pubblici, è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta un atto rilasciato dall'organismo giuridico decisionale a condizione che tale Ente si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo, se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento dell'anticipo è disposto da Arpea, sulla base delle proposte di pagamento predisposte dalle Strutture regionali o altri organismi da essa delegati.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel servizio "PSR 2014-2020", il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- garanzia a favore di Arpea resa mediante provvedimento del proprio Organo competente che impegni il beneficiario al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato;
- dichiarazione della data di inizio del Programma di intervento sottoscritta dal richiedente con allegata la documentazione dei relativi affidamenti di servizi, forniture e lavori;

- nel caso di opere (strutture e infrastrutture) si richiedono, in particolare: verbale di aggiudicazione, atto di aggiudicazione definitiva, contratto con le ditte affidatarie dell'incarico, verbale di inizio dei lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciata dal direttore degli stessi, eventuali autorizzazioni connesse alla realizzazione delle opere;
- atti di approvazione dell'Ente beneficiario della documentazione suddetta;
- check list "B di autovalutazione procedure appalti pubblici – domanda di pagamento" debitamente compilata.

Nel caso in cui il Programma di intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si procederà al recupero del contributo ricevuto in eccesso dal beneficiario.

15.2 DOMANDA DI ACCONTO

E' concesso un acconto per un ulteriore 30% del contributo assegnato a fronte della realizzazione del Programma di intervento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% del sostegno concesso.

Alla domanda di pagamento dell'acconto, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel servizio "PSR 2014-2020", il beneficiario dovrà allegare la documentazione prevista dalle apposite **"Modalità di rendicontazione tecnica, amministrativa e contabile - operazione 443 - Bando 2018"** che saranno rese disponibili nel Servizio PSR 2014-2020, comprendente la seguente documentazione :

- atti inerenti gli affidamenti di servizi, forniture e lavori (comprensivi dello stato di avanzamento lavori e relativo certificato di pagamento) attestanti il raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% dell'importo ammesso a finanziamento;
- computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori;
- altra eventuale documentazione amministrativa e contabile inerente le spese sostenute;
- atti di approvazione dell'Ente beneficiario della documentazione suddetta;
- elenco delle spese sostenute corrispondenti esclusivamente agli interventi effettuati, secondo il modello predisposto dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali;
- atti con i quali si dispone il pagamento delle spese stesse;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate, quietanza modelli F24, scontrini fiscali): tutte le fatture dovranno obbligatoriamente riportare nell'oggetto la dicitura "PSR 2014-2020

Regione Piemonte - Operazione 4.4.3 – Bando 2018" apposta dal fornitore, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Fanno eccezione le fatture:

-emesse prima dell'ammissione al sostegno

-emesse da fornitori impossibilitati ad apporvi la dicitura richiesta (ad esempio per acquisti *on line* da portali di vendita, da enti certificatori, redatte con applicativi che non consentono l'inserimento di diciture particolari, ecc.), in questi casi dovrà essere apposta dal beneficiario la dicitura suddetta di annullamento sulla fattura originale, intendendo quale fattura originale quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

-spese riconducibili ai costi indiretti (ad es. energia elettrica, telefono, affitto, manutenzioni periodiche) che dovranno essere oggetto di uno specifico metodo di calcolo;

- copia di disposizioni di pagamento, ai fini della tracciabilità dei pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti). A tale proposito si evidenzia che **tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi,** pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- check list "B di autovalutazione procedure appalti pubblici – domanda di pagamento" debitamente compilata.

15.3 DOMANDA DI SALDO

Entro il termine di cui al punto 4.4 "Termine per la realizzazione dei Programmi di intervento" del presente bando, il beneficiario dovrà presentare la domanda di saldo, salvo eventuali proroghe concesse.

La domanda di saldo deve essere presentata mediante il servizio "PSR 2014-2020" nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, è ricevibile se non configura un grave ritardo (pari o superiore a 40 giorni) e determina la riduzione parziale del contributo concesso maggiorato degli interessi legali, secondo le indicazioni di cui al punto 17 "Riduzioni e sanzioni" del presente bando.

La domanda di pagamento del saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, ed ove si determini un grave ritardo (pari o superiore ai 40 giorni), è irricevibile e

determina la decadenza del sostegno concesso con la restituzione delle somme già percepite a titolo di anticipo e/o acconto , maggiorate degli interessi legali.

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione della documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle apposite **"Modalità di rendicontazione tecnica, amministrativa e contabile - operazione 443 - Bando 2018"** che saranno rese disponibili nel Servizio PSR 2014-2020, comprendente la seguente documentazione :

- relazione finale sui lavori/attività svolti
- atti inerenti gli affidamenti di servizi, forniture e di lavori eseguiti (comprensivi dello stato finale e certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione o di collaudo) e altra eventuale documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, servizi e forniture di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i;
- altra eventuale documentazione amministrativa e contabile inerente le spese sostenute;
- attestato di conformità relativo alle forniture di beni e servizi attivati a firma del Responsabile del procedimento dell'Ente beneficiario;
- dichiarazione del beneficiario attestante:
  - l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
  - il rispetto del vincolo di non sovrapponibilità delle sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali relativamente agli interventi realizzati ai sensi del presente bando;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate, quietanza modelli F24, scontrini fiscali); tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto la dicitura "PSR 2014-2020 Regione Piemonte - Operazione 4.4.3 – Bando 2018" apposta dal fornitore, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

  Fanno eccezione le fatture:

  -emesse prima dell'ammissione al sostegno

  -emesse da fornitori impossibilitati ad apporvi la dicitura richiesta (ad esempio per acquisti *on line* da portali di vendita, da enti certificatori, redatte con applicativi che non consentono l'inserimento di diciture particolari, ecc.), in questi casi dovrà essere apposta dal beneficiario la dicitura suddetta di annullamento sulla fattura originale, intendendo come fattura originale quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

  -spese riconducibili ai costi indiretti (ad es. energia elettrica, telefono, affitto, manutenzioni periodiche) che dovranno essere oggetto di uno specifico metodo di calcolo pro rata;

- copia di disposizioni di pagamento, ai fini della tracciabilità dei pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti). A tale proposito si evidenzia che **tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi,** pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- cartografia di inquadramento su CTR 1:10.000 riportante la delimitazione e l'individuazione degli interventi eseguiti;
- check list "B di autovalutazione procedure appalti pubblici – domanda di pagamento" debitamente compilata.

Il pagamento è disposto da Arpea che si avvale per l'istruttoria di Organismi Delegati in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

16 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali dispone la liquidazione delle quote di finanziamento (anticipo, acconto e saldo), previa effettuazione dei controlli amministrativi, come definiti nell'art.48 del Reg. UE n. 809/2014, detti controlli consistono in:

- verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati, (vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e che la documentazione amministrativa e fiscale sia conforme);
- verifica che gli interventi realizzati siano conclusi, rendicontati e conformi al Programma di intervento ammesso al finanziamento;
- verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- sopralluogo per verificare la realizzazione degli investimenti, valutandone la conformità al Programma di intervento ammesso a finanziamento, salvo eventuali deroghe, come previsto nello stesso articolo 48 del Reg. UE n. 809/2014.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati è definito l'importo totale accertato a titolo di spesa e il relativo contributo da inserire nella proposta di liquidazione.

La domanda può essere sottoposta a "*controllo in loco*" come definito negli articoli 49 e 51 del Reg. UE n. 809/2014:

Sulla base dell'esito del controllo in loco il controllore può ridefinire l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione.

Gli importi di contributo indicati nella graduatoria di cui al punto 14.2 “Graduatoria” del presente bando sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all’ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo le modalità previste nel Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni redatto da Arpea pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia.

A conclusione dell’istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell’eventuale verbale di controllo *in loco*):

- negativo (indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito);
- positivo indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito, ed in particolare i seguenti elementi:
  - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato;
  - l’importo totale accertato;
  - l’ammontare del contributo da liquidare.
- parzialmente positivo (indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito).

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendo le domande accolte in un elenco di liquidazione da approvare con determinazione dirigenziale da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP.

Il pagamento è disposto da Arpea, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con Arpea stessa.

17 RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63 e del Reg. (UE) 640/2014, qualora, in sede accertamento della spesa, il sostegno richiesto superi di più del 10 % quello erogabile, al sostegno erogabile si applica una **sanzione** pari alla differenza tra i due valori. L’importo della sanzione non può essere superiore all’importo del sostegno erogabile. La stessa sanzione si applica anche a seguito dei controlli *in loco* ed *ex post*.

Non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’autorità competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione della DGR n. 32-4953 del 2 maggio 2017 che detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusione di contributi pubblici nell'ambito del PSR della Regione Piemonte 2014-2020 e in base a quanto definito nel precedente punto 7.2 "Impegni accessori", gli impegni accessori previsti del presente bando sono:

1) realizzare il Programma di intervento nei tempi indicati dal precedente punto 4.4 "Termine per la realizzazione dei Programmi di intervento", fatte salve le eventuali proroghe autorizzate, (mancanza intesa come ritardo lieve nella presentazione della rendicontazione finale), tenendo conto che la domanda di pagamento del saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, laddove si determini un grave ritardo, è irricevibile e comporta la decadenza del sostegno concesso con la restituzione delle somme già percepite a titolo di anticipo e/o acconto , maggiorate degli interessi legali.

2) Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR (es. sito web, targhe, cartelloni, poster) in base a quanto previsto dalla relativa normativa comunitaria, secondo le indicazioni di cui al Punto 4.17 del documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una **riduzione parziale** dei pagamenti ammessi.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

Il livello di infrazione dell'impegno può avere il punteggio: Basso = 1, Medio = 3, Alto = 5.

Per quanto concerne i sopra citati "Impegni accessori" del presente bando, si applica il seguente schema:

Impegno	**Gravità**	**Entità**	**Durata/frequenza**
1) Realizzazione del Programma di intervento nei tempi indicati (ritardo presentazione della rendicontazione finale)	**3**	(<10gg) =**1** (<30gg)=**3** (>30<40gg)=**5**	**1**
2) Informazione e pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR (presenza della cartellonistica,ecc)	**5**	**1**	In relazione al numero degli interventi coinvolti

L'entità e durata (o frequenza) delle violazioni all'impegno saranno quantificate in fase accertamento della spesa e degli interventi.

La media (X) dei valori definiti per gravità, entità e durata della violazione comporterà una percentuale di riduzione del contributo erogabile come stabilito dalla seguente griglia:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00<=X<3,00	**3%**
3,00<=X<4,00	**5%**
X>=4,00	**10%**

In caso di violazione di più impegni, si calcolano le riduzioni a carico di ciascun impegno violato eseguendo infine la sommatoria delle riduzioni.

In applicazione delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 809/2014, art. 63 e al Reg. (UE) 640/2014, sarà definita dall'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 la corrispondenza tra le irregolarità per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici e i corrispondenti tassi di rettifica finanziaria, da applicare in caso di riscontro di irregolarità nelle procedure di appalto.

18 DOMANDA DI PROROGA

E' possibile richiedere al massimo **una proroga**, debitamente motivata, **fino ad un massimo di 6 mesi** calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la conclusione degli interventi**.**

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La richiesta di proroga deve essere presentata alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali almeno 60 giorni dalla scadenza del termine per la realizzazione degli interventi, esclusivamente tramite il servizio "PSR 2014-2020".

Il Settore suddetto istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento, il quale può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi la decisione al beneficiario mediante il servizio "PSR 2014-2020".

19 VARIANTI

19.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE

Si intende per **variante la modifica del Programma di intervento approvato**.

Non sono ammissibili le modifiche che alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno reso approvabile il Programma di intervento.

Qualora la variante determini il ricalcolo del punteggio attribuito e questo scenda sotto la soglia finanziabile, la domanda di sostegno è rigettata.

Sono considerate varianti: il cambio della sede di investimento, le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, la modifica della tipologia delle opere approvate, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso il Programma di intervento finanziabile, in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Programma di intervento in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del Programma finanziato, **non sono considerate varianti:** le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore, nel limite del 10% del sostegno ammesso, fermo restando che le modifiche stesse non possono comportare un aumento del sostegno concesso.

La domanda di variante non può comportare l'utilizzo di economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti nel Programma di intervento approvato.

Le suddette modifiche non costituenti variante sono considerate ammissibili in sede di istruttoria della domanda di pagamento, nei limiti della spesa ammessa a sostegno, purché siano motivate nella relazione tecnica e non alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno reso approvabile il Programma di intervento.

19.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alla domanda di sostegno finanziata.

Il beneficiario può presentare una sola domanda di variante per ciascuna domanda di sostegno.

La domanda di variante non può comportare l'aumento del sostegno concesso pertanto eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

La domanda di variante non può comportare l'utilizzo di economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti nel Programma di intervento approvato.

Alla domanda di variante, presentata con le modalità previste per la domanda di sostegno tramite il servizio “PSR 2014-2020”, il beneficiario deve allegare:

- relazione con le motivazioni delle modifiche da apportare al Programma di intervento inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente punto 13 “Contenuto della domanda di sostegno” del presente bando debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

L’acquisizione di beni e servizi o la realizzazione delle opere oggetto di variante sono ammissibili soltanto dopo la presentazione sul servizio “PSR 2014-2020” della relativa domanda di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo punto 19.3 “Istruttoria della domanda di variante”del presente bando.

19.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante viene istruita ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del Programma di intervento;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito;
- non comporti un aumento del sostegno concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente)

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali, ricevuta la domanda di variante mediante il servizio “PSR 2014-2020” e conclusa l’istruttoria, formula una proposta al Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento può concedere o non concedere la variante comunicando in entrambi i casi la decisione al beneficiario mediante il servizio “PSR 2014-2020”.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l’autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il Programma di intervento finanziato inizialmente.

20 DECADENZA E REVOCA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda ammessa a finanziamento decade o è revocata totalmente in seguito a:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al punto 7.1 del presente bando;
- violazione del divieto di cumulo delle sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali per gli stessi interventi realizzati ai sensi del presente bando;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di decadenza dal contributo, si procede al recupero delle somme percepite indebitamente secondo il Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni, redatto da Arpea, disponibile presso il sito istituzionale dell'Agenzia.

A seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al punto 7.2 del presente bando, l'importo del sostegno è soggetto a riduzione.

La restituzione non è dovuta nel caso in cui l'interruzione totale o parziale dell'impegno sia imputabile a pertinenti motivi di forza maggiore di cui al successivo punto 21.4 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" del presente bando. Tali evenienze devono essere notificate alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

21 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

21.1 RITIRO DELLA DOMANDA

Le domande di sostegno e/o di pagamento possono essere ritirate in qualsiasi momento con le stesse modalità indicate per la domanda di sostegno, tramite l'apposita funzione sul servizio "PSR 2014- 2010". Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti o se l'autorità competente ha comunicato al beneficiario

stesso la sua intenzione di svolgere un controllo in *loco* o se da un controllo in *loco* emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

21.2 RIESAMI/RICORSI

Avverso i provvedimenti il beneficiario può: richiedere il riesame o presentare ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, oppure promuovere l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

21.3 DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO ERRORI PALESI

Le domande di sostegno e le domande di pagamento possono essere corrette e adeguate in caso di errori palesi, presentando domanda di correzione e adeguamento esclusivamente con apposita domanda presentata sul servizio "PSR 2014-2020".

L'errore palese è considerato tale quando chi l'ha compiuto ha agito in buona fede.

La domanda di correzione e adeguamento di errore palese riferita alla domanda di sostegno è inefficace ai fini della modifica della graduatoria di merito già approvata. Per quanto attiene alla correzione di errori palesi nella domanda di pagamento si fa riferimento e si rimanda alle "Linee guida per l'individuazione di errori palesi" pubblicate sul sito di Arpea.

Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

21.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

a. una calamità naturale grave che interessi l'Ente beneficiario;
b. un'epizoozia o una fitopatia che interessino la totalità o una parte degli interventi realizzati.
c. circostanze eccezionali (furto, atti vandalici, incendio).

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo, deve essere comunicata alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali la causa di forza maggiore o la circostanza eccezionale unitamente alla relativa documentazione probante.

22 CONTROLLI *EX POST*

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo *ex post* per la verifica del mantenimento degli impegni assunti all'atto della presentazione della domanda di sostegno.

In analogia con quanto stabilito dall'art. 71 del Reg. (U.E.) n. 1303/2013, se entro 5 anni dal pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito all'Ente beneficiario;
b) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Programma di intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti.

23 NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015.
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46.
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di provvedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- Legge regionale 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione ;
- L.r. 19/2009 “Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità” e s.m.i..
- D.lgs. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE,2014/245/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i..

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020

Operazione 4.4.3
"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"
Bando 2018

Punto 13 " Contenuto della domanda di sostegno"

SCHEDA DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Ente proponente	

Ente partner (eventuale)	

Titolo del Programma di intervento
1.Analisi del contesto ambientale dell'area di intervento, con: indicazione degli habitat e delle specie significative presenti di cui ai quadri F1, F2 e G.1.b, G.1.d del "*Prioritized Action Framework (PAF)*", degli habitat e specie di cui agli allegati II e IV della Direttiva Habitat e allegato I della Direttiva Uccelli (anche in relazione ai contenuti del DPR 8/09/1997 n. 357 articolo 2, lettera e), degli altri habitat e specie; l'indicazione del numero di habitat e specie coinvolti; l' indicazione della denominazione e del numero dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree protette coinvolte Descrizione di eventuali aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale (l.r. 19/2009 e s.m.i.) con l'indicazione del relativo sviluppo in metri lineari per ettaro. (Effettuare una sintesi per il Programma e una descrizione per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo)

2. Descrizione che metta in luce i problemi più importanti da risolvere con particolare riferimento allo stato di declino o di degrado degli habitat, i punti di forza e di debolezza, i rischi da prevenire. (Effettuare una sintesi per il Programma e una analisi per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo) *(max 1500 caratteri)*
3. Descrizione della logica generale del Programma di intervento con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi in relazione alle finalità del bando (Effettuare una descrizione generale del Programma e specificare l'apporto dato da ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo). *(max 1500 caratteri)*
4. Descrizione degli eventuali interventi, azioni e attività coerenti con il Programma, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti da questo bando. (Effettuare una descrizione generale per il Programma e specificare l'eventuale coerenza per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo) *(max 1500 caratteri)*

5. Indicazione dei vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento e di coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area, con le misure di conservazione della Rete Natura 2000, con eventuali linee guida e piani di azione per habitat e specie. (Effettuare una descrizione generale di coerenza per il Programma e specificare i vincoli e la coerenza per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo). *(max 1500 caratteri)*
6. Nel caso di interventi da realizzare in aree Rete Natura 2000, descrizione relativa alla non incidenza degli interventi proposti sulle specie e sugli habitat tutelati. (Effettuare una sintesi per il Programma ed effettuare una analisi di non incidenza per ogni progetto facente parte del Programma ricadente in tali aree, in ordine di numero identificativo) *(max 1500 caratteri)*
7. Indicazioni in merito alla sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (es. stima dei costi di manutenzione nel tempo). (Effettuare una descrizione generale per il Programma ed effettuare una descrizione specifica per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo) *(max 1500 caratteri)*

8. Indicazioni circa l'eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Programma di intervento, con la quantificazione del relativo apporto finanziario. (Effettuare una descrizione generale per il Programma ed effettuare, se pertinente, una descrizione specifica per ogni progetto facente parte del Programma, con relativa quantificazione finanziaria, in ordine di numero identificativo)
9. Indicazioni circa l'integrazione progettuale con riferimento agli interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili (fornendo i relativi risultati) in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie e/o interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di altri progetti con obiettivi di tutela della biodiversità. (Effettuare una descrizione generale per il Programma ed effettuare, se pertinente, una descrizione specifica per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo) *(max 1500 caratteri)*
10.Indicazioni circa la presenza di azioni di sensibilizzazione collegate al Programma di intervento (Effettuare una descrizione generale per il Programma ed effettuare una descrizione specifica, se pertinente, per ogni progetto facente parte del Programma, in ordine di numero identificativo) *(max 1500 caratteri)*

11. Ordine di priorità dei progetti facenti parte del Programma di intervento
12. Indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente per il Programma di intervento

PSR 2014-2020 - Operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"

ALLEGATO B

BANDO 2018

QUADRO RIPARTIZIONE BUDGET DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO .....

Ente proponente:.....

CATEGORIE DI SPESA	Progetto DENOMINAZIONE					Progetto DENOMINAZIONE					Progetto DENOMINAZIONE					PROGRAMMA DI INTERVENTO		
	Denominazione intervento/i che compongono il progetto con riferimento alla relazione tecnica, al computo metrico estimativo e al quadro economico	IMPORTO AL NETTO IVA Euro	IMPORTO IVA Euro	%	TOTALE Euro	Denominazione intervento/i che compongono il progetto con riferimento alla relazione tecnica, al computo metrico estimativo e al quadro economico	IMPORTO AL NETTO IVA Euro	IMPORTO IVA Euro	%	TOTALE Euro	Denominazione intervento/i che compongono il progetto con riferimento alla relazione tecnica, al computo metrico estimativo e al quadro economico	IMPORTO AL NETTO IVA Euro	IMPORTO IVA Euro	%	TOTALE Euro	IMPORTO TOTALE PROGRAMMA DI INTERVENTO AL NETTO IVA Euro	IMPORTO TOTALE IVA EURO	IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO PROGRAMMA DI INTERVENTO
Edilizia e lavori pubblici																-	-	-
Fornitura di strumenti e attrezzature																-	-	-
Prestazioni di servizio (comprese le spese generali - punto 4.2 "Linee guida ammissibilità spese sviluppo rurale 2014-2020"). Limite 6% spese propedeutiche - limite 10% altre spese generali (vedi punto 4.6 bando)																-	-	-
Personale tecnico (progettazione realizzazione lavori)																-		-
Missioni personale tecnico																		
Costi indiretti (energia elettrica, telefono, acqua, etc.) Limite 4% (vedi punto 4.6 bando)																		
Acquisto terreni 10%																		
TOTALE EURO															-	-	-	-

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020

Operazione 4.4.3
"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"
Punto 13 " Contenuto della domanda di sostegno"

Bando 2018

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Ente proponente	

Ente partner (eventuale)	

Titolo del Programma di intervento
Titolo e numero identificativo del progetto (da 1 a 5)
1.Descrizione degli interventi con: indicazione degli habitat e delle specie significative presenti di cui ai quadri F1, F2 e G.1.b, G.1.d del "*Prioritized Action Framework (PAF)*", degli habitat e specie di cui agli allegati II e IV della Direttiva Habitat e allegato I della Direttiva Uccelli (anche in relazione ai contenuti del DPR 8/09/1997 n. 357 articolo 2, lettera e), degli altri habitat e specie; l'indicazione del numero di habitat e specie coinvolti; l' indicazione della denominazione e del numero dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree protette coinvolte Descrizione di eventuali aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale (l.r. 19/2009 e s.m.i.) con l'indicazione del relativo sviluppo in metri lineari per ettaro.
2.Descrizione dello stato attuale (allegare cartografie illustrative e documentazione fotografica) *(max 1500 caratteri)*

3.Descrizione degli obiettivi perseguiti (specificando il contributo apportato al Programma di intervento) *(max 1500 caratteri)*
4.Descrizione dei risultati attesi e quantificazione dei relativi indicatori, anche in relazione al Programma di intervento *(max 1500 caratteri)*
5.Stima dell'autosufficienza tecnica ed economica degli interventi nel tempo e valutazione della manutenzione su un arco di 50 anni. *(max 1500 caratteri)*
6.Descrizione dello stato finale previsto (allegare cartografie illustrative) *(max 1500 caratteri)*
7.Qualificazione del/dei progettista/i, secondo le disposizioni di cui al punto 5 del bando "Condizioni di ammissibilità dei Programmi di intervento"

ALLEGATO D

(da riportare sulla carta intestata Ente proponente)

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte

2014-2020

Operazione 4.4.3

"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità"

Bando 2018

DICHIARAZIONE REGIME IVA

Il sottoscritto …….. , nato a …….. , prov. ……, il ……
in qualità di legale rappresentante dell'Ente ……

allo scopo di richiedere il sostegno di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 della Regione Piemonte - Operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*", Bando 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA

- che la posizione dell'Ente …… …nei confronti dell'IVA è la seguente (crociare una sola delle 2 voci seguenti):

  - ☐ essere soggetto ad un regime fiscale che consente il recupero almeno parziale dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione degli interventi dall'Operazione 4.4.3 – PSR 2014/2020;
  - ☐ essere soggetto ad un regime fiscale che non consente il recupero dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti dall'Operazione 4.4.3 – PSR 2014/2020.

……..
(data)

FIRMA
LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
…….....……..

Checklist per la verifica delle procedure di appalto DOMANDA di SOSTEGNO
(Allegato A – controlli e procedure) AUTOVALUTAZIONE - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _____, n. _____, _____ (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di _____		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Verifica rispetto divieto frazionamento artificioso	

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)	Art. 21 (in attesa Decreto MIT - art. 216 c. 3)					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT						

	- sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna		Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni (appalto v. **checklist M**)	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) (contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)	Art. 23 c. 1 e 3					
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente	Art. 25					

	territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)						
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA	

	□ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) □ ASTE ELETTRONICHE (art. 56) □ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) □ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	□ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA □ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO □ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA □ REGIONE □ ENTE REGIONALE □ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 □ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI □ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE □ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE o CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO o STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA □ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT □ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 □ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO □ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO □ ALTRO (specificare) _____
Tipologia di appalto	□ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO □ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO □ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 □ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO

	□ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 □ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 □ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	

Offerte pervenute	n°	di cui valide	n°
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono <u>considerate irregolari</u> le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

  c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

  Sono <u>considerate inammissibili</u> le offerte (art. 59, comma 4):

  a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

  b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

  c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

  In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  ☐

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono <u>considerate irregolari</u> le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono <u>considerate inammissibili</u> le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

rocedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

rocedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

rocedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **notivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, <u>sono considerate irregolari</u> le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono <u>considerate inammissibili</u> le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

'**rocedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara** (art. 63), onsentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

Codice A1610A
D.D. 8 gennaio 2018, n. 2
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. POLLONE (BI) - Richiedente: Ramella Pezza Mauro e Ramella Pezza Sergio. Intervento: Realizzazione fabbricato ad uso abitazione rurale, lavorazione latte e stagionatura con annesso punto vendita aziendale - Variante in corso d'opera. Autorizzazione paesaggistica

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008 non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

constatato che è decorso anche il termine di dieci giorni dalla ricezione del parere del Soprintendente per l'eventuale riesame del parere stesso da parte della commissione di garanzia di cui all'articolo 12, comma 1bis, della legge 29 luglio 2014 n. 106;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;

visto l'articolo 12, comma 1 bis, della legge 106/2014;

vista la legge regionale 32/2008;

vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

"Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016".

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato1)

visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco
(ex. L. 190/2012)

Allegato

Allegato 2

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

TORINO, 28.12.17

Regione Piemonte

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Prot. n. 16858 - CL. 34.10.05/002

AMBITO E SETTORE :	Tutela paesaggistica
DESCRIZIONE :	**POLLONE - (BI)**
	Bene e oggetto dell'intervento: Realizzazione fabbricato ad uso abitazione rurale, lavorazione latte e stagionatura con annesso punto vendita aziendale - variante
	Indirizzo: loc. Cascina Balma
DATA RICHIESTA :	data di arrivo richiesta 21/12/2017 protocollo entrata richiesta n. 16734 del 27/12/2017
RICHIEDENTE :	Ramella Pezza Mauro e Ramella Pezza Sergio - Privato
PROCEDIMENTO :	Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)
PROVVEDIMENTO :	PARERE VINCOLANTE
DESTINATARIO :	Regione Piemonte - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Esaminata e attentamente considerata la relazione trasmessa dalla Regione Piemonte in adempimento all'art.146 del d.lgs 42/2004 e s.m.i., condividendone quanto espresso in relazione alla materia strettamente paesaggistica,

Valutato che l'intervento così come proposto non appare tale da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altri vigenti **esprime parere favorevole** alle opere proposte, facendo proprie le prescrizioni impartite nella nota citata dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Palazzo Chiablese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484
Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.331989 Fax +39.0321.630181
email: sabap-no@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it sito web: http://www.beniarchitettonicipiemonte.it/sbappno/

Allegato 2

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

TORINO, 28.12.17

Regione Piemonte

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Prot. n. 16858 - CL. 34.10.05/002

AMBITO E SETTORE :	Tutela paesaggistica
DESCRIZIONE :	**POLLONE - (BI)**
	Bene e oggetto dell'intervento: Realizzazione fabbricato ad uso abitazione rurale, lavorazione latte e stagionatura con annesso punto vendita aziendale - variante
	Indirizzo: loc. Cascina Balma
DATA RICHIESTA :	data di arrivo richiesta 21/12/2017 protocollo entrata richiesta n. 16734 del 27/12/2017
RICHIEDENTE :	Ramella Pezza Mauro e Ramella Pezza Sergio - Privato
PROCEDIMENTO :	Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)
PROVVEDIMENTO :	PARERE VINCOLANTE
DESTINATARIO :	Regione Piemonte - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Esaminata e attentamente considerata la relazione trasmessa dalla Regione Piemonte in adempimento all'art.146 del d.lgs 42/2004 e s.m.i., condividendone quanto espresso in relazione alla materia strettamente paesaggistica,

Valutato che l'intervento così come proposto non appare tale da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altri vigenti **esprime parere favorevole** alle opere proposte, facendo proprie le prescrizioni impartite nella nota citata dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Palazzo Chiablese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484
Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.331989 Fax +39.0321.630181
email: sabap-no@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it sito web: http://www.beniarchitettonicipiemonte.it/sbappno/

Codice A1610A
D.D. 8 gennaio 2018, n. 3
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. LAMPORO, SALUGGIA (VC) e VEROLENGO (TO) - Richiedente: Esso Italiana Srl. Intervento: Variante al tracciato dell'oleodotto Esso Trecate-Chivasso DN 10". Autorizzazione paesaggistica

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che individua, al comma 1 dell'articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

constatato che è decorso anche il termine di dieci giorni dalla ricezione del parere del Soprintendente per l'eventuale riesame del parere stesso da parte della Commissione di garanzia di cui all'articolo 12, comma 1bis, della legge 29 luglio 2014 n. 106;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;

visto l'articolo 12, comma 1bis, della legge 106/2014;

vista la legge regionale 32/2008;

vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i) ;

"Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016".

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco
(ex. L. 190/2012)

Allegato

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Data .....

Classificazione *11.100/32001 -2017A/A16000*

Rif. n. 22135/A1610A del 27/09/2017
Rif. n. 23760 /A1610A del 12/10/2017
Rif. n. 27375 /A1610A del 17/11/2017
32001 Saluggia-Verolengo – Esso Italiana Srl – relazione.doc

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comuni: **Lamporo, Saluggia (VC) e Verolengo (TO)**
Intervento: Variante al tracciato dell'oleodotto Esso Trecate-Chivasso DN 10" nei comuni di Lamporo (VC), Saluggia (VC) e Verolengo.
Istanza: **Esso Italiana** Srl

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dalla Società Esso Italiana, in data 27.09.2017 (22135/A1610A) con nota, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativo all'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe;

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

visti gli atti integrativi pervenuti in data 08.11.2017 (protocollo 26471/A1610A) e completati in data 17.11.2017 (protocollo 27375/A1610A);

constatato che gli interventi previsti consistono nella Variante al tracciato dell'oleodotto Esso Trecate-Chivasso DN 10" nei comuni di Lamporo (VC), Saluggia (VC), Verolengo e che la traslazione dell'oleodotto andrà ad interessare ambiti di paesaggio meritevoli di attenzione e salvaguardia, in particolar modo: terreni coltivati a risaia (tratto A-B nel comune

Corso Bolzano 44
10121Torino
Tel. 011.4321378
Fax 011.4325183

di Lamporio); terreni agricoli coltivati a frumento mais e fagioli, nonché l'attraversamento a cielo aperto del fiume Dora Baltea (tratto B-C nel comune di Saluggia), con la previsione dell'eliminazione temporanea della copertura forestale per una superficie che supera i 32.000 metri quadrati (tratto B-C nel comune di Saluggia); corsi d'acqua minori, aree contigue, nonché fasce fluviali del Po ed aree in prossimità di "zone Sic" (nel tratto C-D nel comune di Verolengo);

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3 l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica risulta essere in capo alla Regione. Tratto dell'elettrodotto in variante, interessa parte dell'area boscata (mq 32.000) presente nel Comune di Saluggia;

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr, *e fatte salve le valutazioni degli enti competenti in merito alla compatibilità dell'intervento con il piano d'area vigente (*Area contigua della fascia fluviale del Po-tratto torinese*),*

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) ed f) del D.Lgs 42/2004;

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località, fatte salve le prescrizioni di seguito espresse,

con la presente, si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. alla realizzazione delle opere in progetto, relative alla variante al tracciato dell'eletrodotto, a condizione che:

- ✓ siano ripristinati luoghi ed opportunamente inerbite le aree prative interessate dallo scavo per il passaggio dell'oleodotto;
- ✓ sia ridotto al minimo il corridoio "disboscato" per il passaggio dell'oleodotto nel tratto di territorio del comune di Saluggia;
- ✓ sia posta a dimora una adeguata piantumazione di speci arboree-arbustive locali sulle sponde della "Dora Baltea", al fine di impedire la percezione visiva, in

prossimità del passaggio della condotta (cfr. planimetria, novembre 2017), di un taglio netto della vegetazione;

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Allegato 2

Torino, 20.12.17

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
Trasmissione via PEC

E p.c. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
Piazza San Giovanni 2 – 10122 TORINO
PEC mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. 16585

Class 34.10.05/ 398 705

AMBITO E SETTORE	Tutela paesaggistica e archeologica
DESCRIZIONE	Comune: LAMPORO - SALUGGIA (VC) (oltre VEROLENGO nell'area metropolitana di Torino) Bene e oggetto dell'intervento: Variante al tracciato dell'oleodotto Esso Trecate – Chivasso DN 10 Indirizzo: -
DATA RICHIESTA	Data di arrivo richiesta: 07.12.2017 (vs. prot.28600 del 01.12.2017) Protocollo entrata richiesta: n. 16064 del 07.12.17
RICHIEDENTE	Sarpom s.r.l. - Privato
PROCEDIMENTO	AUTORIZZAZIONE INTERVENTI SU BENI PAESAGGISTICI (art. 146 d.lgs 42/2004 e s.m.i)
PROVVEDIMENTO	Tipologia dell'atto: PARERE VINCOLANTE Destinatario: Regione Piemonte - Pubblico

ALTRA COMUNICAZIONE: -

Vista la richiesta presentata dalla Regione Piemonte (DAGTT) – Settore Territorio e Paesaggio per conto di Sarpom s.r.l. per l'intervento di variante al tracciato dell'oleodotto Esso Trecate – Chivasso DN 10,

Tutela paesaggistica

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1) lettere c), f) e g) della Parte III del D.lgs. n.42 del 22/01/2004 e s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale e le relazioni allegate all'istanza;

Visto inoltre il parere della Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio e la allegata relazione tecnico-illustrativa in adempimento ai disposti del comma 7 dell'art. 146 del D.LGS. 42/2004 e s.m.i.,

Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** alle opere proposte alle seguenti vincolanti condizioni:

- le condizioni già indicate nella relazione della Regione Piemonte che qui di seguito si riportano: "siano ripristinati i luoghi ed opportunamente inerbite le aree prative interessate dallo scavo per il passaggio dell'oleodotto; sia ridotto al minimo il corridoio disboscato per il passaggio dell'oleodotto interno nel tratto del comune di Saluggia; sia posta a dimora una adeguata piantumazione di specie arboree-arbustive locali sulle sponde della Dora Baltea, al fine di impedire la percezione visiva, in prossimità del passaggio della condotta (cfr. planimetria novembre 2017), di un taglio netto della vegetazione;"
- le nuove piante da inserire per ricostituire la formazione forestale interferita siano già sviluppate ed esclusivamente delle specie autoctone tenendo conto delle indicazioni alla lettera d) della nota prot. 0001988 del 18.09.2017 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese allegata alla documentazione inviata,
- venga previsto un adeguato periodo di monitoraggio dello sviluppo della nuova vegetazione messa a dimora comprese le superfici oggetto di inerbimento e le talee di specie autoctone delle scogliere in massi in modo da

assicurare che il recupero ambientale sia effettivamente operante; qualora eventuali specie vegetazionali non dovessero attecchire, venga prevista la sostituzione con altre specie simili sempre autoctone, venga altresì eliminata la vegetazione esotica erbacea e arbustiva che si dovesse insediare (cfr. lettera e) della nota prot. 0001988 del 18.09.2017 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese)

- l'oleodotto per il tratto da dismettere venga preferibilmente smantellato (cfr. planimetria PS-PLE 2778).

Per quanto concerne le opere compensative ai sensi delle norme vigenti si rimanda alla valutazione degli enti competenti.

Tutela archeologica

Premesso che l'area oggetto d'intervento è situata a breve distanza da zone già note per rinvenimenti archeologici pregressi; esaminata la documentazione progettuale trasmessa e considerato che il progetto comporta ampie e significative attività di scavo; preso atto che il progetto non è sottoposto alla disciplina del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per quanto attiene il procedimento di "valutazione preventiva del rischio archeologico" di cui all'art. 25; valutato comunque che scavi in quest'area comportino un significativo rischio archeologico; questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alle opere in oggetto alle seguenti condizioni vincolanti.

Si richiede – come assicurato nella relazione tecnica allegata al progetto – che tutti i lavori di scavo, (comprese le attività iniziali di scotico, la creazione di piste di cantiere etc.) siano effettuati con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologi di comprovata esperienza, senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso. Dovrà inoltre essere comunicato con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) il nominativo della del professionista o della ditta archeologica incaricata e il crono-programma di massima dei lavori di scavo, al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte di funzionari della scrivente. Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione - redatta secondo le norme in uso (relazione, documentazione grafica e fotografica) - attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse.

Qualora si verifichino rinvenimenti di interesse archeologico, la scrivente si riserva di chiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto emerso, nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Si resta in attesa del provvedimento finale.

Codice A1610A
D.D. 9 gennaio 2018, n. 5
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. AROLA (VB) - Richiedente: Tonetti Alessandro e Ciani Giulia. Intervento: Installazione di pannelli solari e rimozione comignolo presso il fabbricato. Autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti e visto in particolare il comma 9 del suddetto articolo, che rinvia a uno specifico regolamento il procedimento semplificato per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017 n. 31 ("Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata");

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008, non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con motivata proposta di accoglimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 5 dell'articolo 11 del D.P.R. 31/2017, per l'acquisizione del parere vincolante;

verificato che, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D.P.R. n. 31/2017, il Soprintendente ha reso il parere di competenza entro il termine di venti giorni dalla ricezione degli atti;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31/2017;

vista la legge regionale 32/2008;
vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

"Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016".

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 31/2017, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Arch.Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco
(ex. L. 190/2012)

Allegato

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Data .....

Classificazione *11.100/1087 -2017A/A16000*

Rif. n. 26894 /A1610A del 13.11.2017
1087 relazione – Tonetti-Ciani - pannelli

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31
Comune: **AROLA** (VB)
Intervento: Installazione di pannelli solari e rimozione comignolo presso il fabbricato di proprietà ubicato in area identificata al Nct Foglio 19, mappale 292
Istanza: **Tonetti Alessandro e Ciani Giulia**

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal Comune di Arola in data 13.11.2017 (26894/A1610A), con nota prot. n.2006 del 27.10.2017, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe;

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica semplificata allegata all'istanza;

considerato che gli interventi previsti consistono nel progetto per l'installazione di pannelli solari e la rimozione del comignolo presso il fabbricato di proprietà ubicato in area identificata al Nct Foglio 19, mappale 292;

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto **non è** ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione;

visto il D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata",

Corso Bolzano 44
10121Torino
Tel. 011.4321378
Fax 011.4325183

verificato che il Comune di Arola (VB) non risulta idoneo all'esercizio della delega;

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati;

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr;

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con Decreto Ministeriale del 01.08.1985 avente per oggetto: "...la zona del lago d'Orta e territori circostanti ricadente nei comuni di Omegna, Armeno, Pettenasco, Miasino, Ameno, Orta San Giulio, Bolzano Novarese, Gozzano, San Maurizio d'Opaglio, Madonna del Sasso, Pella, Arola, Cesara e Nonio." appare coerente con le specifiche prescrizioni d'uso, poste in salvaguardia dal Ppr, contenute nella scheda B054 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte;

considerato che le opere così come proposte, di modesta entità rispetto al contesto, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località, se completate nel pieno rispetto delle condizioni sottoriportate;

con la presente, solo ed esclusivamente dal punto di vista paesaggistico, si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. a condizione che:

- ✓ I due pannelli solari siano posati in opera con accorgimenti tali da renderli integrati con la falda di copertura.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

TORINO, 19.12.17

Regione Piemonte

Prot. n. 16508-CC-30.10.06/32

AMBITO E SETTORE : Tutela paesaggistica

DESCRIZIONE : **AROLA - (VC)** VB

Bene e oggetto dell'intervento: Installazione di pannelli solari e rimozione comignolo presso il fabbricato di proprietà

Indirizzo: NCT foglio 19 mappale 292

DATA RICHIESTA : data di arrivo richiesta 15/12/2017
protocollo entrata richiesta n.16364 del 15/12/2017

RICHIEDENTE : Tonetti Alessandro e Ciani Giulia - Privato

PROCEDIMENTO : Autorizzazione paesaggistica semplificata (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.; D.P.R. 31/2017)

PROVVEDIMENTO : PARERE VINCOLANTE

DESTINATARIO : Regione Piemonte - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Esaminata e attentamente considerata la relazione trasmessa dalla Regione Piemonte in adempimento all'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., condividendone quanto espresso in relazione alla materia strettamente paesaggistica,

Valutato che l'intervento così come proposto non appare tale da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altri vigenti **esprime parere favorevole** alle opere proposte, facendo proprie le prescrizioni impartite nella nota citata dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio e a condizione che i pannelli abbiano pellicola antiriflesso.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Palazzo Chiablese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484
Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.331989 Fax +39.0321.630181
email: sabap-no@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it sito web:
http://www.beniarchitettonicipiemonte.it/sbappno/

Codice A1610A
D.D. 16 gennaio 2018, n. 10
Approvazione del progetto di lavoro a distanza riferito al dipendente Mauro MARTINA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto di lavoro a distanza riferito al dipendente Mauro MARTINA, nel rispetto della "Disciplina del telelavoro per il personale della Giunta Regionale" approvato con sopra citata D.G.R. n. 36-4403 del 19.12.2016;
di dare avvio al progetto di lavoro a distanza presso la sede regionale del Settore Copianificazione Urbanistica area Sud-Ovest della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, ubicata nel Comune di Cuneo in Corso De Gasperi 40;
di approvare, come parte sostanziale e integrante della presente determinazione, il documento allegato e denominato "Progetto di lavoro a distanza dipendente Martina", che ne dettaglia i contenuti;
di stabilire che il progetto di lavoro a distanza riferito al dipendente Mauro MARTINA abbia durata triennale eventualmente rinnovabile e preveda due rientri settimanali, nelle giornate di martedì e giovedì, nella sede regionale di Corso Bolzano 44, Torino;
di prendere atto che l'arch. Mauro MARTINA, dipendente a tempo indeterminato attualmente assegnato al Settore Territorio e Paesaggio, dovrà stipulare con l'Amministrazione regionale apposito contratto individuale di lavoro a distanza secondo le direttive previste dalla sopra citata D.G.R. n. 36-4403 del 19.12.2016.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Codice A1610A
D.D. 23 gennaio 2018, n. 18
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. CASTELLO DI ANNONE (AT) - Richiedente: Ercole Chiara, legale rappresentante Societa' F.lli Sacla' SpA - Intervento: Variante a permessi di costruire per nuovo layout distributivo degli edifici a uso produttivo, magazzini e uffici. Autorizzazione paesaggistica.

Premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che individua, al comma 1 dell'articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

constatato che è decorso anche il termine di dieci giorni dalla ricezione del parere del Soprintendente per l'eventuale riesame del parere stesso da parte della Commissione di garanzia di cui all'articolo 12, comma 1bis, della legge 29 luglio 2014 n. 106;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 42/2004, Parte III;

visto l'articolo 12, comma 1bis, della legge 106/2014;

vista la legge regionale 32/2008;

vista la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i) ;

"Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016".

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente, che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco
(ex. L. 190/2012)

Allegato

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Data .....

Classificazione 11.100.911/2017A/A16000

Rif. prot. n. 19414/A1610A del 10.08.2017
26944/A1610A del 14.11.2017

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: CASTELLO DI ANNONE (AT)
Intervento: Variante ai permessi di costruire per nuovo layout distributivo degli edifici a uso produttivo, magazzini e uffici in Castello di Annone, S.P. 27 n. 1.
Istanza: Sig.ra Ercole Chiara, legale rappresentante Società F.lli Saclà S.p.a.

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dallo Sportello Unico Attività Produttive della Città di Asti il 10 agosto 2017, con nota PG n. 76453 dell'8 agosto 2017, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica inerente l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

visti gli atti integrativi pervenuti, dal medesimo Sportello Unico Attività Produttive, in data 14 novembre 2017, con nota PG n. 104098 del 7 novembre 2017, in ottemperanza alla richiesta di integrazioni trasmessa dal Settore scrivente con prot. n. 20044/A1610A del 28 agosto 2017,

rilevato che la variante progettuale riguarda sia i fabbricati produttivi n. 1 e 2, ricadenti in parte su beni paesaggistici (art. 142, c. 1, lett. c del d.lgs. 42/2004) per i quali il Settore scrivente ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica con determinazione n. 211 del 20 giugno 2016, sia i restanti interventi del nuovo insediamento industriale per i quali era stata attivata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 8 c. 1 del DPR 160/2010, dell'art. 17-bis c. 4 della l.r. 56/1977 e degli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990, interventi, questi ultimi, che non interferivano con beni paesaggistici o che, pur ricadendo in vincolo, non rientravano nei casi in cui la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche è in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 32/2008,

Corso Bolzano 44
10121Torino
Tel. 011.4321378
Fax 011.4325183

considerato che la nuova scelta progettuale intende ridefinire e razionalizzare lo schema funzionale e produttivo dell'Azienda mediante una complessiva modificazione del posizionamento dei corpi di fabbrica e delle pertinenze, con accorpamento di servizi e volumetrie,

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l'intervento in oggetto è compreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs 42/2004,

visto che gli atti integrativi comprendono elaborati sostitutivi, rispetto a quelli pervenuti esclusivamente su CD-R in data 10 agosto 2017, che attraverso una nuova proposta di abbinamenti di differente intensità cromatica, scelti nella gamma delle terre, e l'implementazione delle piantumazioni arboree e arbustive autoctone sui fronti percepibili dalla strada provinciale, recepiscono una parte delle proposte di mitigazione avanzate dal Settore scrivente nella citata lettera di richiesta integrazioni,

preso atto nel contempo delle motivazioni di carattere tecnico e igienico, correlate alla peculiarità dell'azienda alimentare, con cui viene comunque dato riscontro al mancato accoglimento di alcune delle proposte di mitigazione paesaggistica indicate da questo Settore,

visto che il nuovo insediamento in progetto ricade, almeno in parte, sul sedime occupato da un esistente insediamento industriale in stato di abbandono e permette il riutilizzo dei plinti di fondazione preesistenti, a seguito della demolizione delle strutture fatiscenti e non utilizzabili per le nuove esigenze produttive,

considerato che gli interventi proposti non comportano significative modificazioni morfologiche dei terreni e nemmeno l'abbattimento sistematico di alberi o l'eliminazione di formazioni ripariali, e che non apportano modifiche alla funzionalità ecologica, idraulica e idrogeologica del corso d'acqua e delle relative sponde, stante la marcata differenza di quota tra il Fiume Tanaro e lo spiccato del nuovo insediamento,

Classificazione 11.100.911/2017A/A16000

considerato che le opere in variante, così come proposte e per quanto ricadenti nell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs 42/2004, non appaiono tali da recare pregiudizio ai caratteri paesaggistici della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. **a condizione** che:

- contestualmente alla realizzazione dell'insediamento e compatibilmente alle esigenze tecnico-funzionali dell'azienda, nelle aree a verde interne al perimetro dell'area in oggetto sia messa a dimora la maggior quantità possibile di esemplari arborei ad alto e medio fusto; nella scelta delle essenze arboree con funzione di mitigazione paesaggistica, allo scopo di non dar luogo ad artificiose sistemazioni a verde, si favoriscano abbinamenti tra diverse specie autoctone, disponendole ove possibile secondo forme naturali d'impianto; siano altresì previsti interventi di manutenzione programmata al fine di garantire il più corretto sviluppo vegetazionale delle stesse piantumazioni arboree.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del d.lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 delle Norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

ALLEGATO 2

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI E CUNEO

TORINO, - 3 GEN 2018

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
Corso Bolzano 44-102121Torino
Invio tramite PEC

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art. 43, c. 6 DPR 445/2000 e art. 47, c. 1 e 2 D.Lgs. 82/2005

Prot. n. 84 cl 34.10.05/74.6

AMBITO E SETTORE : Tutela paesaggistica

DESCRIZIONE : **CASTELLO DI ANNONE- (AT)**

Bene e oggetto dell'intervento: Variante ai permessi di costruire per nuovo layout distributivo degli edifici ad uso produttivo, magazzini e uffici

Indirizzo: S.P. 27 n°1

DATA RICHIESTA : data di arrivo richiesta 21/11/2017 Vs. prot. 27345/2017 del 17/11/2017
protocollo entrata richiesta n. 14184 del 24/11/2017

RICHIEDENTE : Sig.ra Ercole Chiara, Leg.rapp. Società F.lli Saclà S.p.A.-Privato

PROCEDIMENTO : Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)

PROVVEDIMENTO : PARERE VINCOLANTE

DESTINATARIO : Regione Piemonte -Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto, la documentazione progettuale allegata all'istanza;

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade parzialmente in area tutelata ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera c) così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Visto il parere e l'accluso verbale della Commissione locale del paesaggio;

Vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa da codesto Ufficio, in adempimento ai disposti del comma 7 del citato articolo di legge, con la quale codesta Regione ha pertanto verificato "[...] la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici [...]";

Questa Soprintendenza, valutato che le opere in variante risultano compatibile dal punto di vista paesaggistico, esprime parere favorevole alle opere proposte facendo proprio il parere della Regione Piemonte.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

L'Incaricato dell'Istruttoria

*La corrispondenza va inviata esclusivamente alla sede operativa di Torino

SEDE OPERATIVA: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino - **SEDE LEGALE** ndria
http://www.sabap-al.beniculturali.it Email: sabap-al@beniculturali.it Pec: mi
Tel. +39.011.195244 - Fax +39.011.5213145 - CF: 80090770019

Codice A1612A
D.D. 26 gennaio 2018, n. 24
Oggetto: ricerca di sponsor per la realizzazione del servizio di trasporto in occasione delle visite guidate delle classi vincitrici del Premio Incubatori di Green Education 2016 - Individuazione degli sponsor e approvazione dello schema di contratto di sponsorizzazione.

Premesso che

nell'ambito del Protocollo d'Intesa "La Regione Piemonte per la Green Education" è stato organizzato il Premio Incubatori di Green Education 2016, promosso da Regione Piemonte in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino, il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e il MIBACT – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con la finalità, coerente con la filosofia del Protocollo, di favorire il processo di cambiamento culturale e di competenze delle nuove generazioni verso i principi della green economy e circular economy;

il Premio si è proposto di raccogliere e promuovere esperienze didattiche, e di premiare l'impegno delle Scuole e la qualità dei percorsi offrendo premi quali visite guidate presso aziende o realtà significative nell'ambito dell'applicazione dei principi di sostenibilità e Green Economy;

con DD n. 193 del 5 maggio 2017 prendendo atto della valutazione effettuata dalla commissione di valutazione del Premio Incubatori di Green Education 2016 sui progetti presentati dalle scuole, sono state approvate le graduatorie di merito che hanno individuato i soggetti a cui sono stati attribuiti i premi, consistenti in visite guidate;

la Regione ha assunto il compito di organizzare il servizio di trasporto inerente le visite attribuite a ciascun avente diritto e ha ritenuto opportuno procedere all'attivazione di una procedura selettiva concorrenziale, nello specifico un Avviso pubblico di sponsorizzazione ex art. 19 del D.lgs. 50 del 2016, mediante il quale ricercare soggetti che in veste di sponsor intendessero concludere contratti di sponsorizzazione con la Regione Piemonte;

si è scelta la procedura della sponsorizzazione al fine di non solo ottenere un'economia sui costi, ma soprattutto coinvolgere nelle tematiche relative alla sostenibilità la categoria degli autotrasportatori;

con DD n. 340 del 24 luglio 2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per la ricerca di sponsor per la realizzazione del servizio di trasporto in occasione delle visite guidate delle classi vincitrici del Premio incubatori di Green education 2016, redatto ai sensi dell'Art. 19 D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

con DD n. 418 del 27 settembre 2017 la scadenza per la ricerca di Sponsor inizialmente prevista il 29/09/2017, è stata prorogata di 30 giorni;

con DD n. 447 del 20 ottobre 2017, la scadenza per la ricerca di Sponsor è stata ulteriormente prorogata al 20 novembre 2017;

con DD n. 479 del 20 novembre 2017 è stata istituita la Commissione di valutazione delle proposte pervenute composta da:

- per la Regione Piemonte:

Jacopo Chiara, Dirigente del settore Progettazione strategica e Green Economy in qualità di Presidente,
Marta Parodi del settore Progettazione strategica e Green Economy in qualità di commissario,
Carla Evolani del settore Progettazione strategica e Green Economy in qualità di segretario;

- per la Città Metropolitana di Torino: Giannicola Marengo, Dirigente del Servizio Trasporti, in qualità di commissario;
- per il MIBACT, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino: Daniela Sala e Giulia Maccarrone in qualità di commissarie;

la Commissione si è riunita in data 30 novembre 2017 presso gli Uffici del Settore Progettazione Strategica e Green Economy;

la Commissione ha ritenuto idonei a garantire il servizio di sponsorizzazione tutti i soggetti che hanno presentato istanza di candidatura ovvero i seguenti:

Azienda di trasporto Sponsor	**Scuola accompagnata**	**Destinazione**
ATAV VIGO	Scuola dell'infanzia Santa Margherita di Torino	Parco del Po e della Collina Torinese
AUTOINDUSTRIALE VIGO	Scuola dell'infanzia "Villa Genero" di Torino	Ecomuseo del Freidano a Settimo Torinese (TO)
	IIS "B.Vittone" professionale agrario di Chieri	Azienda agricola Vanzetti a Candiolo (TO)
BUSCOMPANY	IIS "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì (CN)	Wisildent s.r.l a Torino
	IIS "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì (CN)	Procemsa s.p.a a Nichelino (TO)
	IIS "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì (CN)	Azienda agricola Busso a Tarantasca (TO)
CAVOURESE	Scuola d'Infanzia "Don Campagna" di Avigliana	Cooperativa agricola "Il Frutto Permesso" di Bibiana;
	Scuola primaria "Cesare Battisti" di Pinerolo	Ecomuseo del Freidano a Settimo Torinese (TO)
	Scuola primaria "De Amicis" di Luserna San Giovanni	Ecomuseo del Freidano a Settimo Torinese (TO)
	Scuola secondaria di primo grado "S. Pellico" di Pinerolo (TO)	a Ivrea presso i quartieri San Grato e Bellavista.
GELOSOBUS	IIS "B.Vittone" professionale agrario di Chieri	Soc. Cooperativa La Masca a Roccaverano
SADEM	IIS "B.Vittone" professionale agrario di Chieri	Cave Germaire a Carignano (TO)
	Scuola secondaria di primo grado di Candiolo (TO)	Ivrea presso il quartiere Fiorana e il Bosco San Michele
	IIS "Giulio Natta" di Rivoli (TO)	CNH Industrial a Torino;
STAT	IIS "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì (CN)	Nobil Bio Ricerche s.r.l;. Portacomaro (AT)
	IIS "Giulio Natta" di Rivoli (TO)	Azienda agricola F.lli Durando a Portacomaro (AT).

STN	IIS “Giulio Natta” di Rivoli (TO)	Azienda agricola Valsesia di Flavio. Bergamaschi a Sillavengo (NO)

Considerato che

è necessario affidare il servizio di sponsorizzazione ai soggetti di cui sopra;

i rapporti di sponsorizzazione devono trovare perfezionamento con la sottoscrizione di apposito contratto di sponsorizzazione, il cui schema viene allegato alla presente;

il fine che si intende perseguire con i contratti di sponsorizzazione e i relativi oggetti sono specificati in premessa e nello stesso Avviso.

Visto

il verbale della seduta di valutazione del giorno 30 novembre 2017 allegato alla presente;
lo schema di Contratto di sponsorizzazione, allegato alla presente.

Visto

- l’art. 43 della legge 27 dicembre 1997, n 449;
- l’art. 119 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- l’art. 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegittimità nella pubblica amministrazione”;
- l’art. 37 del D.lgs n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l’art. 19 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. del 18 aprile 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso

il Dirigente

Determina

di approvare il verbale della Commissione di valutazione riunitasi in data 30 novembre 2017;
di dare atto che i seguenti soggetti sono risultati idonei allo svolgimento del servizio di trasporto in qualità di sponsor :

- ATAV VIGO s.p.a.
- AUTOINDUSTRIALE VIGO
- BUSCOMPANY
- CAVOURESE
- GELOSOBUS s.r.l.

- SADEM
- STAT
- STN

di approvare i progetti di sponsorizzazione presentati secondo lo schema di seguito riportato:

Azienda di trasporto Sponsor	**Scuola accompagnata**	**Destinazione**
ATAV VIGO	Scuola dell'infanzia Santa Margherita di Torino	Parco del Po e della Collina Torinese
AUTOINDUSTRIALE VIGO	Scuola dell'infanzia "Villa Genero" di Torino	Ecomuseo del Freidano a Settimo Torinese (TO)
	IIS "B.Vittone" professionale agrario di Chieri	Azienda agricola Vanzetti a Candiolo (TO)
BUSCOMPANY	IIS "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì (CN)	Wisildent s.r.l a Torino
	IIS "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì (CN)	Procemsa s.p.a a Nichelino (TO)
	IIS "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì (CN)	Azienda agricola Busso a Tarantasca (TO)
CAVOURESE	Scuola d'Infanzia "Don Campagna" di Avigliana	Cooperativa agricola "Il Frutto Permesso" di Bibiana;
	Scuola primaria "Cesare Battisti" di Pinerolo	Ecomuseo del Freidano a Settimo Torinese (TO)
	Scuola primaria "De Amicis" di Luserna San Giovanni	Ecomuseo del Freidano a Settimo Torinese (TO)
	Scuola secondaria di primo grado "S. Pellico" di Pinerolo (TO)	a Ivrea presso i quartieri San Grato e Bellavista.
GELOSOBUS	IIS "B.Vittone" professionale agrario di Chieri	Soc. Cooperativa La Masca a Roccaverano
SADEM	IIS "B.Vittone" professionale agrario di Chieri	Cave Germaire a Carignano (TO)
	Scuola secondaria di primo grado di Candiolo (TO)	Ivrea presso il quartiere Fiorana e il Bosco San Michele
	IIS "Giulio Natta" di Rivoli (TO)	CNH Industrial a Torino;
STAT	IIS "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì (CN)	Nobil Bio Ricerche s.r.l;. Portacomaro (AT)
	IIS "Giulio Natta" di Rivoli (TO)	Azienda agricola F.lli Durando a Portacomaro (AT).
STN	IIS "Giulio Natta" di Rivoli (TO) Flavio.	Azienda agricola Valsesia di Bergamaschi a Sillavengo (NO)

di approvare lo schema di contratto di sponsorizzazione allegato alla presente per farne parte integrante;

che il contratto ha per oggetto il rapporto di collaborazione, sotto forma di sponsorizzazione, finalizzato alla realizzazione del servizio di trasporto in occasione delle visite guidate assegnate alle classi vincitrici del Premio Incubatori di Green education 2016;

che i termini del contratto sono specificati nello schema allegato alla presente e che lo stesso ha durata dal momento della sua sottoscrizione sino all'esaurimento delle obbligazioni delle parti e comunque non oltre il 31 dicembre 2018;

di dare atto che il servizio di trasporto dovrà essere effettuato entro la fine dell'anno scolastico 2017-2018.

Si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'Art. 37 del D.lgs. 33/2013.
Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiari:

- ATAV VIGO s.p.a – C.F. 00468420013
- AUTOINDUSTRIALE VIGO s.r.l. - C.F. 00488600016
- BUSCOMPANY s.r.l. - C.F. 00893890012
- CAVOURESE s.p.a. - C.F. 00519860019
- GELOSOBUS s.r.l. C.F. - 00754370096
- SADEM s.p.a. - C.F. 00471480012
- STAT TURISMO s.r.l. - C.F. 01199360064
- STN s.r.l. - C.F. 01629110030

Responsabile del procedimento: Jacopo Chiara.
Modalità individuazione del beneficiario: art. 19 del D.lgs. 50 del 2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Jacopo Chiara

CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA SOCIETÀ' / PERSONA FISICA PER LA SPONSORIZZAZIONE TECNICA RELATIVA alla realizzazione del servizio di trasporto in occasione delle visite guidate delle classi vincitrici del **Premio Incubatori di Green Education 2016**.

L'anno 2017, il giorno_____del mese di_____ presso _____

TRA

1.) Regione Piemonte (di seguito anche **"sponsee"**), P. IVA 02843860012, cod. fisc. 80087670016 , qui rappresentato, ex art. 107 del D.Lgs. 267/2000 da _____ nato a _____il _____, nella sua qualità di _____, domiciliato ai fini del presente atto presso _____

E

2.)_____ (di seguito anche **"sponsor"**) avente sede legale in_____,P.IVA_____,C.F._____ _____legalmente rappresentata da_____, in qualità di_____, che ai fini del presente atto elegge il proprio domicilio fiscale presso la su indicata sede;

VISTI

- gli artt. 19 e 151 del D.lgs.vo 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.
- l'art 43 della L. 449 del 1997 e l'art.119 del D.lgs.vo 267/2000 s.m.i che consentono a tutte le amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di sponsorizzazione con soggetti pubblici o privati;
- la determinazione dirigenziale n._____ /_____di approvazione dell'avviso pubblico per la ricerca di sponsor (di seguito anche **"avviso"**) e

PREMESSO che

- a seguito di detta procedura lo sponsor _____- P.IVA _____ ha formulato con nota prot. n._____del_____ un'offerta di sponsorizzazione tecnica ;
- con determinazione dirigenziale n._____ /_____ è stato approvato lo schema di contratto di sponsorizzazione;
- che con determinazione n._____/_____ è stata approvata la sponsorizzazione TECNICA offerta dallo sponsor;
- che quanto sopra costituisce parte integrante del presente accordo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha per oggetto il rapporto di collaborazione, sotto forma di sponsorizzazione, intercorrente tra la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e tutela del Territorio, Settore Progettazione strategica e Green Economy e_____

per la realizzazione del servizio di trasporto in occasione della visita guidata della scuola_____ vincitrice del **Premio Incubatori di Green Education 2016** con la destinazione_____

2. OBBLIGHI DELLO SPONSOR

In favore della Regione Piemonte, quale corrispettivo delle controprestazioni, da effettuarsi da parte dello sponsee indicate nell'articolo successivo, lo sponsor si impegna a (descrizione della sponsorizzazione offerta con dettaglio dei seguenti elementi: scuola e classe da trasportare, luogo di partenza, destinazione, etc.):

_____
_____
_____
_____

Lo sponsor concorda direttamente con l'istituto scolastico alcuni dettagli inerenti il trasporto (data, orari, luogo di partenza ecc.). Il servizio dovrà comunque essere prestato non oltre la chiusura dell'anno scolastico 2017/18.

Lo sponsor si impegna ad eseguire il servizio a regola d'arte, ottemperando a tutti i criteri di sicurezza e qualità imposti per legge e coerentemente a quanto già dichiarato, in fase di proposta d'offerta, nella dichiarazione sostitutiva. Sarà quindi tenuto a presentare idonea documentazione qualora richiesta.

Gli oneri economici derivanti dalla sponsorizzazione, relativi al trasporto (a titolo esemplificativo: pedaggi, carburante, autista, assicurazioni) saranno totalmente sostenuti dallo Sponsor. Per tale ragione nessun onere economico potrà essere ascritto alla Regione.

Lo sponsor è altresì tenuto:

- ad individuare il logo con il quale intende sostenere la sponsorizzazione;
- a mettere a disposizione dello sponsee ogni strumento utile all'esatta e fedele riproduzione del logo.

Le garanzie relative alla presenza del marchio e della visibilità, non sollevano lo sponsor dall'eventuale pagamento del canone relativo alle pubbliche affissioni o di quello relativo all'installazione di mezzi pubblicitari, nelle quote previste, qualora ne ricorrano i presupposti. Rimangono, pertanto, a carico dello sponsor le spese relative al pagamento di imposte, tasse, canoni e corrispettivi previsti da leggi e/o regolamenti derivanti dall'esecuzione del contratto e dalla realizzazione delle attività sponsorizzate.

3. OBBLIGHI DELLO SPONSEE

Lo Sponsee garantisce, tenendo conto dell'entità della sponsorizzazione:

- ritorno di immagine mediante la possibilità di associare il proprio logo/marchio/nome ai materiali e/o gli strumenti di comunicazione previsti dal progetto (ad esempio: manifesti, opuscoli, inserzioni pubblicitarie);
- visibilità nelle conferenze stampa e/o convegni relativi ai progetti/ iniziative sponsorizzate;
- possibilità di concordare ulteriori forme di controprestazioni, comunicazione e/o divulgazione;
- possibilità, previo assenso dell'Amministrazione, di utilizzare lo status di sponsor nelle proprie campagne di comunicazione.

Tutti i materiali di comunicazione realizzati dallo sponsor sono a spese e cura dello stesso previa approvazione dello stesso da parte di Regione.

Gli obblighi dello sponsee sono sospensivamente condizionati all'effettiva realizzazione dell'oggetto di sponsorizzazione.

4. ASPETTI FISCALI

Le parti convengono nel quantificare in € _____ oltre i.v.a. al 22% pari a € _____ per un totale complessivo di € _____ il controvalore monetario delle rispettive obbligazioni, assunte in forza del presente accordo.

5. DURATA DEL CONTRATTO

Il presente accordo ha durata dal momento della sua sottoscrizione sino all'esaurimento delle obbligazioni delle parti, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

6. RESPONSABILITA'

Lo sponsor risponde per eventuali danni a cose o persone derivanti e riconducibili ad attività svolte, di propria iniziativa e con disattesa dei contenuti del contratto. Lo sponsor si impegna in tali casi a tenere indenne la Regione Piemonte da ogni richiesta di risarcimento.

7. CONTROVERSIE

Eventuali controversie relative al presente contratto o comunque allo stesso anche indirettamente connesse, saranno definite in via amichevole. In caso contrario il Foro competente è quello di Torino.

8. RISOLUZIONE

Costituiscono elementi risolutivi del presente rapporto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C.:

- l'inosservanza delle norme afferenti la disciplina degli accordi promo-pubblicitari di cui al presente contratto;
- comportamento contrario ai doveri di correttezza e diligenza nell'esecuzione del contratto;
- atti e/o falsi lesivi dell'immagine e del diritto alla riservatezza di ciascuna delle parti.

Il mancato o inesatto adempimento di una soltanto delle obbligazioni qui specificatamente indicate, comporta ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.C. la risoluzione del contratto intercorso tra le parti.

9. FACOLTA' DI RECESSO DA PARTE DELLO SPONSOR

Lo sponsor si riserva la facoltà di recedere dal contratto a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, qualora dovesse emergere una qualunque inadempienza da parte dello sponsee a qualsiasi obbligo contrattuale.

10. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto e dei diritti che da esso scaturiscono. Per quanto riguarda le modificazioni soggettive che comportino cessioni di azienda o atti di trasformazione, fusione e scissione relative all'impresa contraente, si applicano in analogia le disposizioni di cui all'art. 106 del D.lgs n. 50/2016.

11. MODIFICA ASSETTI PROPRIETARI

La società contraente è tenuta a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale ogni modificazioni intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/2003, i dati personali forniti dallo sponsor, obbligatori per le finalità connesse alla stipula e gestione del contratto, saranno trattati dall'Amministrazione in conformità alle disposizioni contenute nella normativa medesima. I dati saranno comunicati ai sensi della predetta normativa, ai soggetti aventi titolo in virtù di leggi o regolamenti, solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto.

13. IMPOSTE E TASSE
Tutte le spese, imposte e tasse, canoni o corrispettivi comunque denominati, relativi alla stipulazione ed eventuale registrazione del presente contratto sono da intendersi a carico dello sponsor. Il presente contratto sarà registrato solo in caso di uso.

14. DISPOSIZIONI GENERALI
Per quanto non previsto dal presente contratto si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.
Le parti si danno reciprocamente atto che sono da considerarsi parti integranti del presente accordo, benché ad esso non materialmente allegati, l'avviso pubblico approvato con DD 340 del 24 luglio 2017, l'offerta presentata dallo sponsor considerata idonea con DD n…….. del…conservata agli atti dallo sponsee presso gli uffici regionali.

15. APPROVAZIONE SPECIFICA
Si approvano specificatamente, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 del codice civile, le clausole di cui ai punti 7, 9, 10 e 13 del presente contratto.

Il presente contratto, composto di n. 4 pagine, sarà registrato solo in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto
Torino, li…….

Per lo Sponsor
Il legale rappresentante

Per lo Sponsèe
Il dirigente del settore
progettazione strategica e green economy

Codice A1613A
D.D. 11 dicembre 2017, n. 525
Determinazione a contrarre per l'acquisizione fuori MEPA di 5 licenze di software specialistico Leica SPIDER (CIG 7311610372).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di avviare la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) del d.lgs. n. 50/2016, previa richiesta di preventivo alla società di Leica Geosystems S.p.A., produttore e distributore unico, corrente in Via Codognino, 10, Cornegliano Laudense, LODI (P.I. 12090330155), per i servizi di seguito indicati e per una spesa complessiva massima stimata così specificata:

a) 5 licenze d'uso del software specialistico di gestione di reti di stazioni permanenti GNSS "GNSS Spider" composto dai moduli Spider, SpiderNET, SpiderQC, SpiderWEB	€ 15.000,00
b) 1 anno di manutenzione e assistenza	€ 30.000,00
b) IVA al 22%	€ 9.900,00
Spesa complessiva stimata	€ 54.900,00

- di individuare nel dirigente del Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale il Responsabile Unico del Procedimento
- di approvare lo schema di richiesta di offerta allegato alla presente determinazione (All. 1);
- di stabilire che alla copertura delle forniture succitate si provvederà con la somma complessiva di Euro 54.900,00 o.f.i., sul capitolo 209095/2017, impegno provvisorio n. 6276/2017:
  Missione 01 – Programma 0108
  Transazione elementare:
  CONTO FINANZIARIO: U.2.02.03.02.002
  COFOG: 1.03
  TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
  RICORRENTE: non ricorrente
  PERIMETRO SANITARIO: 3
- di stabilire che il pagamento avverrà su presentazione delle fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- di disporre la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 37, comma 2 nonché ai sensi dell'art. art. 23, comma 1, lettera b del D.lgs 33/2013:
  Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiari:	determinabili successivamente
Importo:	euro 54.900,00 o.f.i.;
Dirigente Responsabile:	dott. Giovanni ASSANDRI
Modalità Individuazione Beneficiari:	Affidamento diretto sotto soglia
ai sensi	dell'art. 36, comma 2, lett. a) del
d.lgs. n.	50/2016 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010,

Il Dirigente
dott. Giovanni ASSANDRI

Codice A1613A
D.D. 11 dicembre 2017, n. 527
Determinazione a contrarre per l'acquisizione fuori MEPA di 3 licenze di software specialistico FME. (CIG Z4321385DD)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di avviare la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a del d.lgs. n. 50/2016, previa richiesta di preventivo alla società GENEGIS GI Srl, distributore unico, corrente in Viale Scarampo 47, 20148 Milano (P.IVA 03810600159), per i servizi di seguito indicati e per una spesa complessiva massima stimata così specificata:

a) 3 licenze d'uso "fixed" del software specialistico FME Desktop Professional Edition	€ 6.000,00
b) 1 licenza del modulo aggiuntivo MRF Cleaner for FME	€ 4.000,00
c) 1 anno aggiuntivo di manutenzione e assistenza	€ 2.000,00
d) IVA al 22%	€ 2.640,00
Spesa complessiva stimata	€ 14.640,00

- di individuare nel dirigente del Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale il Responsabile Unico del Procedimento
- di approvare lo schema di richiesta di offerta allegato alla presente determinazione (All. 1);
- di stabilire che alla copertura delle forniture succitate si provvederà con la somma complessiva di Euro 14.640,00 o.f.i., sul capitolo 209095/2017, impegno provvisorio n. 6573/2017:
  Missione 01 – Programma 0108
  Transazione elementare:
  CONTO FINANZIARIO: U.2.02.03.02.002
  COFOG: 1.03
  TRANSAZIONE UNIONE EUR: 8
  RICORRENTE: non ricorrente
  PERIMETRO SANITARIO: 3
- di stabilire che il pagamento avverrà su presentazione delle fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
- di disporre la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 37, comma 2 nonché ai sensi dell'art. art. 23, comma 1, lettera b del D.lgs 33/2013:
  Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiari:	determinabili successivamente
Importo:	euro 14.640,00 o.f.i.
Dirigente Responsabile:	dott. Giovanni ASSANDRI
Modalità Individuazione Beneficiari: ai sensi d.lgs. n.	Affidamento diretto sotto soglia dell'art. 36, comma 2, lett. a) del 50/2016 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010,

Il Dirigente
dott. Giovanni ASSANDRI

Codice A1701A
D.D. 8 gennaio 2018, n. 6
Sblocco riserva vendemmiale Brachetto (Acqui DOCG tappo raso) vendemmia 2017 - Azienda LA GIRONDA S.S..

Il Decreto Legislativo n. 61, recante la tutela delle D.O. dei vini, all'art. 14 comma 10 stabilisce che le Regioni, su richiesta dei Consorzi e sentite le Organizzazioni Professionali di categoria, possano annualmente ridurre per i vini a D.O., la resa ad ettaro di vino classificabile come vino a D.O. per conseguire l'equilibrio di mercato.

Il Decreto Legislativo n. 61, recante la tutela delle D.O. dei vini, all'art. 10 comma 1, lettera d) stabilisce che le Regioni, su richiesta dei Consorzi e sentite le Organizzazioni Professionali di categoria, possano annualmente stabilire per i vini a D.O., di destinare parte della resa a riserva vendemmiale.

Con determinazione dirigenziale n. 826 del 09/08/2017 venivano definite le rese per i vini a D.O. Brachetto d'Acqui e Piemonte Brachetto per la vendemmia 2017 e le conseguenti quote di prodotto destinate a riserva vendemmiale.
Nello stesso provvedimento venivano definite le modalità di sblocco del prodotto rivendicato:

- su richiesta del Consorzio di Tutela sentite le Organizzazioni professionali di categoria, per tutta o parte della quantità dei mosti bloccati, in caso di esigenze del mercato;

- su richiesta del Consorzio di Tutela quale tramite dell'istanza del singolo produttore, soltanto alle aziende che trasformano e imbottigliano prodotto derivante da uve di provenienza aziendale (rivendicate nel quadro C della dichiarazione vitivinicola), limitatamente al quantitativo bloccato vendemmiato da vigneti in conduzione (non sarà pertanto possibile richiedere e concedere lo sblocco di mosti derivanti da uve acquistate/conferite). Tuttavia, nel caso di realtà che presentano due distinte aziende riconducili allo stesso legale rappresentante e/o sede legale (una "agricola" che conduce i vigneti e una "commerciale" che trasforma il prodotto derivante da tali vigneti), l'uva direttamente ceduta dall'azienda conduttrice di vigneti a quella trasformatrice, ove univocamente tracciabile (attraverso la dichiarazione vitivinicola ed i suoi allegati), sarà considerata di provenienza aziendale e sarà pertanto possibile per l'azienda trasformatrice richiedere lo sblocco dei mosti destinati a riserva vendemmiale derivanti dai soli vigneti condotti.
  Lo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), potrà essere richiesto soltanto dopo l'esaurimento mediante imbottigliamento di tutto il prodotto, già certificabile a DO, di provenienza aziendale destinato alla vinificazione; sarà verificata da parte del Consorzio di Tutela la congruità dei quantitativi di uve presenti nella dichiarazione vitivinicola con le operazioni di imbottigliamento indicate sull'apposito registro, che le aziende saranno tenute a fornire a corredo della richiesta di sblocco.
  Lo sblocco richiesto dai singoli produttori sarà concesso, di volta in volta, al massimo per le seguenti quantità di prodotto, fino all'eventuale esaurimento totale del quantitativo di mosti bloccati:

  - fino a 14,00 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia spumante;
  - fino a 17,50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tapporaso.

- fino a 14,00 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia spumante;
- fino a 17,50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tapporaso.

In deroga allo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), sarà possibile sbloccare:

- fino a 30,80 ettolitri per ettaro (equivalenti a 44 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2017);
- fino a 32,90 ettolitri per ettaro (equivalenti a 47 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2017).

Il Consorzio Tutela vini d'Acqui con propria nota del 29 dicembre 2017 (prot. n. 59/2017), ha richiesto, a seguito delle verifiche, effettuate sulla documentazione inviata dal richiedente, del rispetto dei requisiti stabiliti nella determinazione dirigenziale n. 826 del 09/08/2017 e dell'art. 10 lettera d) del D. Lgs 61/2010, lo sblocco di 11,76 ettolitri di vino D.O.C.G Brachetto d'Acqui (tappo raso) (equivalenti a 15,68 q di uva) rivendicati come riserva vendemmiale per la vendemmia 2017 dall'azienda LA GIRONDA S.S.. – P.IVA: 01252630056.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016

Per quanto specificato in premessa

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

determina

Ai sensi della determinazione dirigenziale n. 826 del 09/08/2017, a seguito della richiesta del Consorzio Tutela vini d'Acqui richiamata in premessa che evidenzia il rispetto dei requisiti previsti dalla determinazione richiamata, di consentire lo sblocco di:

11,76 ettolitri di vino D.O.C.G Brachetto d'Acqui (tappo raso) (equivalenti a 15,68 q di uva) rivendicati come riserva vendemmiale per la vendemmia 2017 dall'azienda LA GIRONDA S.S.. – P.IVA: 01252630056.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dott. Moreno SOSTER

Codice A1707A
D.D. 8 gennaio 2018, n. 7
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando B - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201062401 della ditta MARIO COSTA S.P.A.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio LAVAZZA

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 8 gennaio 2018, n. 9
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2017 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: ASSOCIAZIONE RISICOLTORI PIEMONTESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - VERCELLI (VC).

(omissis)

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Codice A1707A
D.D. 8 gennaio 2018, n. 10
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2017 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: ASSOCIAZIONE RISICOLTORI PIEMONTESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - VERCELLI (VC).

(omissis)

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Codice A1707A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 12
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2017 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: FUTURISO - Vercelli (VC).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla ditta Futuriso con sede in Vercelli (VC) P.IVA 02573070022, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2017/77 del 22/12/2017, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 3.750,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1 punto percentuale su un prestito di conduzione dell'importo di € 375.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi degli aiuti concessi con tale provvedimento devono essere prontamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali (ovvero nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico).

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 423 del 12/05/2017 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.
La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.
In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 13
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando A - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201065214 della ditta Ponso s.a.c.

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 14
Legge 27/12/2002 n. 289, art. 66, comma 1. Contratti di filiera e di distretto. Concessione contributo in conto capitale di euro 84.292,38 alla ditta S.P. s.p.a.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere e liquidare alla ditta S.P. s.p.a. con sede a Stroppiana (VC) il contributo in conto capitale di euro 84.292,38 (I SAL) previsto dalla D.G.R. n. 3-6677 del 19/11/2013 a titolo di cofinanziamento del contratto di filiera Golden Rice approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 26120 del 01/04/2016;
2) di autorizzare ARPEA ad erogare la somma di euro 84.292,38 alla ditta S.P. s.p.a. utilizzando le risorse presenti sul fondo Sviluppo Agroindustriale - codice intervento "AGRO04 L.R. n. 12/08 art. 11 - aiuti alla filiera corta e cofinanziamento contratti di filiera".

Si dispone la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26 comma 2 e 3 del D.Lgs, n. 33/2013.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.
La presente determinazione sarà trasmessa ad ARPEA per gli adempimenti di competenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dott. Fulvio LAVAZZA

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione

Codice A1707A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 17
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando A - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201053301 della ditta EDEN FRUIT SCA .

(omissis)

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio LAVAZZA

IL VISTO DEL DIRETTORE E' CONSERVATO AGLI ATTI DELLA DIREZIONE

Codice A1701A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 18

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., art. 50. D.G.R. n. 17-2597 del 14 dicembre 2015 e D.G.R. 4-4700 del 27 febbraio 2017. Apertura del bando regionale per la presentazione delle domande di contributo della misura investimenti inserita nel programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo per la campagna viticola 2017/2018.

Con D.G.R. n. 17-2597 del 14 dicembre 2015 e D.G.R. n. 4-4700 del 27 febbraio 2017 sono approvate le disposizioni attuative della misura investimenti, prevista dal programma nazionale di sostegno (di seguito PNS) del settore vitivinicolo 2014-2018, per le campagne vitivinicole dal 2015/2016 al 2017/2018.
Con il decreto dipartimentale n. 1715 del 23 marzo 2017 il MiPAAF ha stabilito la ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2017/2018 tra le misure del PNS per la cifra di euro 336.997.000,00 e la ripartizione tra le Regioni di euro 266.397.900,00 quale quota parte dello stanziamento complessivo;
Con la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del 15 maggio 2017, n. 18-5046 è approvata la modifica del piano di riparto, definito con decreto dipartimentale n. 1715 del 23 marzo 2017 del MiPAAF, assegnando in particolare alla misura investimenti risorse pari a 600.000,00 euro.
Vista la circolare di Agea Coordinamento del 1 marzo 2017, prot. n. 18108 che fissa le modalità per l'applicazione della misura investimenti del PNS.
Vista la circolare dell'Organismo Pagatore AGEA (di seguito OP) del 12 dicembre 2017 n.6, prot. n. 95256 che definisce le istruzioni operative (istruzioni operative n. 51/2017) relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti – campagna 2017/2018.
Sulla base delle disposizioni sopra ricordate il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche della Direzione Agricoltura emana un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2017/2018, che definisce tempi e modalità di presentazione. Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).
Tale bando viene emanato nel rispetto di quanto prescritto dalla D.G.R. n. 41 – 4515 del 29. dicembre 2016, con la quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), sono state effettuate una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, tra cui quelli relativi alla misura in questione, e l'individuazione dei relativi termini di conclusione.
Per il presente bando va utilizzata la procedura informatica disponibile sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) .
Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
Ritenuto che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33,, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Per quanto specificato in premessa

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23;

determina

- di emanare un bando per la presentazione delle domande di contributo, riferite alla campagna 2017/2018, per investimenti nel settore vitivinicolo nell'ambito delle disposizioni attuative regionali della misura investimenti di cui alla D.G.R. n. n. 17-2597 del 14 dicembre 2015 e alla D.G.R. 4-4700 del 27 febbraio 2017; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
- di consentire la presentazione delle domande sul Sistema Informativo Agricolo nazionale a partire dalla data del presente provvedimento;
- che in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dott. Moreno SOSTER

Allegato

Allegato 1

ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA MISURA INVESTIMENTI CAMPAGNA 2017/2018

INDICE:

1. DISPOSIZIONI GENERALI 3
1.1 Premessa 3
1.2 Iscrizione all'anagrafe agricola unica 3

2. BENEFICIARI IN FORMA ASSOCIATA 3

3. DISCIPLINA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO 4
3.1 Presentazione della domanda di aiuto 4
3.1.1 Rilascio delle domande di aiuto tramite portale SIAN 4
3.1.2 Soggetti abilitati alla trasmissione delle domande di aiuto tramite portale SIAN 4
3.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto 5
3.1.4 Trasmissione della domanda di aiuto all'ente istruttore regionale 9
3.1.5 Rinuncia, rettifica e recesso 10

4. REQUISITI, PUNTEGGI E PRIORITÀ 10
4.1 Requisiti di ammissibilità 11
4.2 Punteggi e priorità 11

5. INVESTIMENTI AMMISSIBILI 12
5.1 Spese ammissibili 13
5.2 Spese non ammissibili 14
5.3 Localizzazione degli investimenti 15
5.4 Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili 15
5.5 Modalità di pagamento 15

6. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO 16
6.1 Controlli di istruttoria 16
6.1.1 Modalità di istruttoria 16
6.1.2 Ricevibilità 17
6.1.3 Ammissibilità 17
6.1.4 Controlli delle dichiarazioni sostitutive 17
6.1.5 Modalità di richiesta D.U.R.C. 17
6.2 Approvazione della graduatoria 17

7. VARIANTI E MODIFICHE MINORI 18

8. TERMINE DELL'INVESTIMENTO E DISCIPLINA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 18
8.1 Termine di ultimazione degli investimenti 18
8.2 Presentazione della domanda di pagamento 18
8.2.1 Trasmissione delle domande di pagamento tramite portale SIAN 18
8.2.2 Soggetti abilitati alla trasmissione delle domande di pagamento tramite portale SIAN 19
8.2.3 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento 19
8.2.4 Trasmissione della domanda di pagamento alla Regione Piemonte 19

9. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO 20

10. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 21

11. MODALITÀ DI PAGAMENTO 21

12. RECUPERI **21**

13. ACCESSO AGLI ATTI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **21**

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO **21**

15. TERMINI DEL PROCEDIMENTO **22**

16. DISPOSIZIONI FINALI **22**
16.1 Tutela dei dati personali **22**
16.2 Ulteriori disposizioni **22**

17. REFERENTI DI MISURA **22**

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Premessa

I requisiti dei beneficiari, gli investimenti ammissibili e la loro localizzazione, l'ammontare dei contributi, i punteggi ed i criteri di priorità sono individuati dalle disposizioni attuative della misura investimenti, contenute nell'allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 17-2597 del 14 dicembre 2015 e nella D.G.R. n. 4-4700 del 27 febbraio 2017.

L'Organismo Pagatore (di seguito OP) Agea con la circolare del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256 ha definito le istruzioni operative (istruzioni operative n. 51/2017) relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti – campagna 2017/2018.

1.2 Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Le imprese, per partecipare al presente bando, dovranno risultare iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.
Le domande di aiuto devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale aggiornato dell'anagrafe agricola unica e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti dal Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) sul fascicolo stesso.

2. BENEFICIARI IN FORMA ASSOCIATA

La domanda di aiuto in forma associata può essere presentata da un soggetto collettivo già costituito o da un soggetto capofila.
Le aziende non ancora associate che presentano un progetto di investimento tramite una domanda di aiuto in forma associata devono sottoscrivere un impegno ad associarsi qualora l'esito dell'istruttoria risultasse positivo.
A seguito dell'istruttoria, qualora positiva, verrà richiesto al capofila di provvedere alla formalizzazione dell'aggregazione delle imprese che hanno presentato il progetto e di inviare alla Regione Piemonte la documentazione comprovante, necessaria per l'effettiva ammissione a finanziamento della domanda di aiuto.
L'aggregazione delle imprese dovrà avere tra le sue finalità la gestione del punto vendita finanziato attraverso la presente misura e dovrà avere una durata minima coincidente con il periodo di mantenimento degli impegni previsto al paragrafo "Durata impegni" dell'allegato 1 della D.G.R. n. 17-2597 del 14 dicembre 2015, stabilito in 5 anni.
Le forme di aggregazione ammissibili sono quelle che consentono l'apertura e la gestione (anche in termini fiscali) del punto vendita extra-aziendale che viene finanziato, quali ad esempio l'associazione, la società consortile, la cooperativa, la società di persone o capitali ecc.. Inoltre sarà possibile anche la gestione del punto vendita da parte del soggetto capofila, a patto che lo stesso venga comunque utilizzato, per almeno 5 anni, per le finalità collettive previste, cioè di tutte le imprese facenti parte il progetto.

Il punto vendita extra-aziendale finanziato dovrà, per almeno 5 anni, essere utilizzato per la vendita dei prodotti di tutte le aziende facenti parte il progetto, pena il proporzionale recupero del contributo.
Si precisa che, in caso di gestione del punto vendita effettuata dal soggetto collettivo, la proprietà dei beni e delle opere finanziate potrà rimanere in capo al soggetto collettivo o al capofila beneficiario dell'aiuto. Qualora si rendesse necessaria qualunque forma di trasferimento, purché tra quelle consentite dalla circolare di Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256, dal capofila al soggetto collettivo o viceversa, lo stesso dovrà essere preventivamente richiesto alla Regione Piemonte (anche contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto) e potrà avvenire esclusivamente a seguito di autorizzazione.

3. DISCIPLINA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

3.1 Presentazione della domanda di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe possono:

- presentare una sola domanda di aiuto per campagna viticola, in forma singola o associata in qualità di capofila;
- però far parte di più progetti di investimento legati a diverse domande di aiuto in forma associata.

In ogni caso la stessa azienda non potrà, nella stessa campagna viticola, presentare una domanda in forma singola ed essere capofila di una domanda in forma associata, né essere capofila di due domande in forma associata.
La domanda di aiuto in forma associata dovrà essere rilasciata telematicamente dal soggetto collettivo o dall'azienda che, all'interno del raggruppamento di imprese facenti parte del progetto, assume il ruolo di capofila.
Per la campagna 2017/2018 sono ammissibili solo progetti annuali, per cui non è possibile presentare progetti biennali. Pertanto è necessario indicare, come modalità prescelta in domanda, il pagamento a collaudo dei lavori.

3.1.1 Rilascio delle domande di aiuto tramite portale SIAN

Si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo 8 della circolare di Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.
La presentazione telematica delle domande per la campagna 2017/2018 deve avvenire entro il termine fissato da Agea OP, pena l'esclusione. Pertanto, le domande di aiuto rilasciate oltre il termine fissato non sono ricevibili.

3.1.2 Soggetti abilitati alla trasmissione delle domande di aiuto tramite portale SIAN

Sono soggetti abilitati alla trasmissione telematica della domanda i Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), a cui le imprese hanno conferito un mandato per la gestione del proprio fascicolo aziendale, o gli operatori abilitati dalla Regione.
Nel caso di operatori abilitati dalla Regione è necessario che lo stesso operatore abbia un mandato scritto da parte dei beneficiari e che sia accreditato dalla Regione per l'accesso

all'area riservata del portale SIAN e per la compilazione delle domande di aiuto.
La richiesta di abilitazione al portale SIAN da parte dei tecnici deve essere consegnata alla Regione Piemonte entro e non oltre il decimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione telematica delle domande. Richieste pervenute oltre tale termine non saranno accolte.
Il mandato di assistenza da parte del beneficiario deve essere consegnato alla Regione entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza per la presentazione telematica delle domande. Mandati pervenuti oltre tale termine non saranno accolti.
Le modalità procedurali specifiche e la modulistica per la richiesta di abilitazione al portale SIAN da parte dei tecnici (MODELLO A) e per la delega da parte dei beneficiari (MODELLO B) per la gestione delle domande di aiuto per la misura investimenti sono rese disponibili al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/index.htm

3.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

L'impresa richiedente dovrà trasmettere in allegato alla domanda di aiuto, a pena di esclusione, tutta la documentazione prevista al presente paragrafo.
Qualora un modello o un documento non sia compilato/presentato si dovrà dare opportuna spiegazione, mediante nota scritta, altrimenti il modello/documento si considera non consegnato.
Tutta la documentazione, ove non espressamente richiesta in originale, può essere presentata in copia conforme all'originale.

L'impresa richiedente dovrà presentare, **sia in formato cartaceo che in formato elettronico su supporto CD, DVD o USB o attraverso dropbox e simili**, i documenti/modelli indicati nell'elenco sottostante.

In caso di domanda di aiuto in forma associata ogni azienda facente parte del progetto collettivo dovrà produrre la documentazione prevista ai punti 2), 3), 4), 5), 6), 18) e 19). Spetta invece al capofila, oltre alla documentazione già richiesta in quanto azienda facente parte del progetto collettivo, la presentazione di tutta la documentazione relativa all'investimento prevista ai punti 1), 7), 8), 9), 10), 11), 12), 13), 14), 15) ,16) e 17).

1) Elenco delle aziende associate o che intendono associarsi per la realizzazione del progetto contenuto in una domanda di aiuto in forma associata (MODELLO 11). Le stesse aziende dovranno sottoscrivere un impegno ad associarsi qualora l'esito dell'istruttoria risultasse positivo. In mancanza della documentazione che verrà richiesta, la domanda di aiuto non sarà considerata ammissibile al finanziamento.
2) Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio (MODELLO 9 per le società o MODELLO 10 per le ditte individuali).
3) Fotocopia leggibile del documento di identità del legale rappresentante valido al momento della presentazione della domanda.
4) Dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI (allegato 2 della circolare di Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256).

5) Copia del bilancio dell'impresa riferito agli anni 2016 e 2017. Qualora il bilancio 2017 non sia ancora approvato si dovrà allegare dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio 2017 quando sarà approvato. In alternativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che l'impresa non aveva l'obbligo del bilancio nel 2017 e con l'indicazione dell'importo fatturato degli anni 2016 e 2017, ottenuto sulla base di un prospetto economico (MODELLO 3).

6) documentazione che attesti l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e il normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:
   - per le società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
   - per le imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima;
   - per le sole imprese in contabilità semplificata: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa;
   - per le persone fisiche: idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, contenente precedenti esperienze dei soci e degli amministratori dell'impresa beneficiaria.

7) Per le imprese che non hanno l'obbligo di bilancio, eventuale dichiarazione da parte di un Istituto di credito attestante l'esistenza di una linea di credito aperta a favore dell'azienda oppure la disponibilità liquida (esclusi crediti verso clienti a breve termine e altre somme non immediatamente nelle disponibilità dell'azienda o non trasformabili in denaro in breve tempo) del legale rappresentate e/o dei soci, pari almeno all'ammontare della spesa ammissibile o della spesa eccedente il requisito stabilito, al fine di dimostrare la ragionevolezza della spesa nei casi previsti al paragrafo 5 ("Investimenti ammissibili").

8) Relazione tecnico-economica (MODELLO 4), contenente:
   - i motivi per i quali si intende realizzare l'intervento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa, compreso il possesso dei requisiti tecnici necessari al completamento dell'investimento,
   - le aspettative di miglioramento in termini di aumento del fatturato dell'impresa e/o aumento dei quantitativi dei prodotti esportati e/o consolidamento dell'occupazione e/o diminuzione dei costi unitari di produzione,
   - descrizione analitica degli investimenti che si intendono realizzare, con l'indicazione del tempo occorrente per la realizzazione delle opere e la descrizione dei materiali da utilizzare e dei lavori da effettuare,
   - grado di novità del progetto;
   - localizzazione degli investimenti.

Nella relazione deve essere evidente che non si tratta di investimenti di mera sostituzione.

9) Elenco riepilogativo dettagliato di impianti, attrezzature, macchinari, elementi di arredo, strumentazioni di controllo e apparecchiature informatiche che compongono il progetto di investimento per cui si richiede l'aiuto (MODELLO 5).

10) Disegni esecutivi quotati per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti, etc., firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato) e stralcio del foglio di mappa e del numero di particella catastale; sui disegni devono essere individuate chiaramente (mediante opportuna differenziazione specificata in legenda) le opere e i lavori per i quali si chiede l'aiuto.

11) Computo metrico estimativo delle opere edili previste, debitamente sottoscritto in originale, redatto utilizzando il prezzario regionale. Eventuali spese non ammissibili (es. demolizioni, trasporti, materiale di consumo, spese tecniche) dovranno essere evidenziate e scorporate dal totale della spesa.

Tre preventivi in originale (oppure ricevuti dal richiedente via fax o mediante posta elettronica) di ditte del settore per le opere edili speciali non individuabili sul prezzario di riferimento. I preventivi devono essere resi da fornitori diversi ed indipendenti e dettagliati con l'indicazione degli importi delle voci/macrovoci di spesa presenti e delle relative misure o devono avere allegato un corrispondente computo metrico quantitativo. I preventivi devono riferirsi alla stessa opera edile speciale per quantità e caratteristiche tecniche in modo tale da essere raffrontabili. Gli impianti elettrici, termici ed idrici/sanitari sono considerati opere edili speciali. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità oggettiva o tecnica di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

I preventivi, redatti su carta intestata della ditta fornitrice e/o venditrice con l'indicazione della la ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA , dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

- la data di emissione dello stesso,
- la dettagliata descrizione del bene o del servizio oggetto di fornitura,
- prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto,
- l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
- timbro e firma della ditta fornitrice;
- timbro e firma per accettazione da parte del beneficiario (anche sui preventivi non prescelti).

<u>I preventivi dovranno essere accompagnati dalla richiesta da parte del beneficiario all'azienda fornitrice, pena la non ammissibilità del preventivo stesso.</u>

12) Tre preventivi in originale (oppure inviati via fax o mediante posta elettronica) di ditte del settore per ogni impianto, macchinario, attrezzatura, elemento di arredo, strumentazione di controllo e apparecchiatura informatica. I preventivi devono essere resi da fornitori diversi ed indipendenti e dettagliati con l'indicazione degli importi delle voci/macrovoci di spesa presenti. I preventivi devono riferirsi allo stesso tipo di bene per quantità e caratteristiche tecniche in modo tale da essere raffrontabili. Nel

caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità oggettiva o tecnica di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. In assenza di tale dichiarazione, non saranno in ogni caso ammesse a finanziamento spese per le quali non saranno forniti i tre preventivi.

I preventivi, redatti su carta intestata della ditta fornitrice e/o venditrice con l'indicazione della la ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA , dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

- la data di emissione dello stesso,
- la dettagliata descrizione del bene o del servizio oggetto di fornitura,
- prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto,
- l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;
- timbro e firma della ditta fornitrice;
- timbro e firma per accettazione da parte del beneficiario (anche sui preventivi non prescelti).

I preventivi dovranno essere accompagnati dalla richiesta da parte del beneficiario all'azienda fornitrice, pena la non ammissibilità del preventivo stesso.

13) Quadro di raffronto (MODELLO 6) dei preventivi di cui ai punti 11) e 12), che evidenzi il preventivo minore.

14) Perizia asseverata redatta da un perito attestante la congruità della spesa nel caso di acquisto di fabbricati.

15) Titolo di possesso del terreno su cui devono sorgere le opere o del fabbricato in cui devono essere realizzate o in cui devono essere collocati i beni contenuti nel progetto di investimento per cui si richiede l'aiuto (copia dell'atto di acquisto debitamente trascritto, visura catastale, contratto di affitto registrato, ecc.). Il titolo di possesso deve avere la durata di almeno 5 anni a decorrere dalla data di rilascio della domanda per via telematica, pena esclusione. Nel caso di contratti di durata inferiore, sarà necessario adeguarli prima della presentazione della domanda di aiuto per renderli conformi al requisito richiesto. Si ricorda che per i titoli di possesso si applicano le disposizioni contenute nel manuale del fascicolo aziendale di Arpea approvato il 14 settembre 2011 (determinazione 122-2011), pena esclusione. Occorre perciò inserire/aggiornarne puntualmente in anagrafe i terreni e fabbricati con i relativi titoli di possesso.

16) Per i fabbricati già esistenti il legale rappresentante deve dichiarare la conformità dell'immobile (con indicazione del foglio di mappa e del n. particelle catastali interessate dagli investimenti) alla normativa urbanistica vigente. La dichiarazione è necessaria anche nel caso di operazioni che prevedono investimenti solo su macchinari, impianti, attrezzature, etc.

17) Nel caso di investimenti in opere strutturali, a seconda della certificazione richiesta dal Comune nel cui territorio si svolgono i lavori, copia del permesso di costruire, oppure copia della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), o altro eventuale titolo abilitativo,

assentite dal comune competente. In caso di investimenti al di fuori del territorio nazionale, dovrà essere presentata documentazione equivalente, a seconda di quanto previsto dalle normative del singolo Stato membro o dei suoi enti territoriali, nella cui area ricade l'investimento.

18) Un riassunto del progetto proposto (MODELLO 7) che, nel caso di ammissione al contributo, verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte in applicazione dell'articolo 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). Il riassunto dovrà essere contenuto in un singolo foglio formato A4.
19) Qualora il beneficiario intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale dovrà presentare una apposita relazione tecnica nella quale verrà descritto il progetto proposto, ed i risultati conseguibili una volta realizzato.
20) Eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata in domanda nel quadro C) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie (vendemmia e produzione, giacenza) delle campagne 2015/2016 e 2016/2017, secondo quanto definito dall'Agea OP.
21) Eventuale documentazione comprovante la relazione di subentro nella conduzione delle superfici vitate (dichiarata in domanda nel quadro C) tra l'impresa richiedente ed il precedente conduttore che ha presentato dichiarazione di vendemmia e produzione 2017/2018 (ad esempio: per eredità, per acquisto o affitto da altra azienda, per termine del contratto con cui era stato concesso l'affitto), secondo quanto definito dall'Agea OP.

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria dall'ufficio incaricato di svolgere l'istruttoria delle domande.
Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/72, all. B, art. 21 bis, e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000.

3.1.4 Trasmissione della domanda di aiuto all'ente istruttore regionale

La copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutti gli allegati previsti dal presente bando, riportati al precedente punto ("Documentazione da allegare alla domanda di aiuto") dovrà **pervenire**, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche (C.so Stati Uniti, 21 – 10128 Torino) entro la data definita dall'Agea OP, pena l'esclusione, e contenuta in una busta recante l'indicazione "OCM vino – Misura Investimenti".
La busta contenente i documenti previsti dovrà essere consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o corriere. Non farà fede il timbro postale, ma la data di ricezione da parte della Regione Piemonte.
La copia della domanda e della documentazione allegata deve essere **riprodotta anche in formato elettronico** e consegnata insieme al cartaceo oppure caricata attraverso dropbox e simili entro la stessa data definita dall'Agea OP.
La suddetta documentazione deve essere accompagnata da una nota, compilata secondo il

MODELLO 8, contenente i seguenti elementi:

- la data di rilascio telematico;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA o dell'operatore abilitato dalla Regione);
- il numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente;
- matricola/e aziendale/i I.N.P.S. e sede/i di riferimento;
- codice/i ditta/e I.N.A.I.L. e sede/i di riferimento;
- check list degli allegati.

Secondo le indicazioni del paragrafo 9 della circolare dell'Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256, il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente. Pertanto, i CAA sono tenuti a trattenere l'originale della domanda di aiuto ed inviare una copia, mentre gli operatori abilitati dalla Regione sono tenuti a trattenere una copia della domanda ed inviare l'originale in Regione.
La consegna della domanda è ad esclusivo rischio del richiedente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.
La documentazione da allegare alla domanda di aiuto dovrà pervenire in forma completa, pena l'esclusione.
La presentazione della domanda di aiuto da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'amministrazione regionale.
L'ufficio istruttore si riserva comunque la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti integrativi ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo.
I lavori e gli acquisti effettuati dopo la domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto vengono realizzati sotto la piena responsabilità dell'impresa.
Eventuali integrazioni alla documentazione presentata con la domanda, consegnate successivamente alla presentazione della stessa, ma prima della chiusura dei termini indicati nel bando, potranno essere prese in considerazione solo se integrano o chiariscono quanto già inviato con la domanda e se non modificano il progetto.

3.1.5 Rinuncia, rettifica e recesso

Il richiedente può rinunciare alla propria domanda di aiuto secondo quanto definito dal paragrafo 13 della circolare di Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.
Il richiedente può rettificare la propria domanda di aiuto secondo quanto definito dal paragrafo 10 della circolare di Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.
Il richiedente può esercitare il recesso per singole azioni secondo quanto definito dal paragrafo 16.1 della circolare di Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.

4. REQUISITI, PUNTEGGI E PRIORITÀ

I requisiti atti all'assegnazione dei punteggi, al pari di quelli di ammissibilità, devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso

dell'istruttoria e devono permanere fino alla data dell'accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo, salvo il requisito dell'età.
I requisiti atti all'assegnazione dei punteggi e quelli di ammissibilità sono individuati dalle disposizioni attuative della misura investimenti, contenute nell'allegato 1 della D.G.R. n. 17-2597 del 14 dicembre 2015 e nella D.G.R. n. 4-4700 del 27 febbraio 2017.

4.1 Requisiti di ammissibilità

Il requisito di ammissibilità, previsto nel paragrafo "Beneficiari" dell'allegato 1 della D.G.R. n. 17-2597 del 14 dicembre 2015, è valutato in base alla dichiarazione obbligatoria di vendemmia produzione e rivendicazione DO della campagna 2017/2018, verificando la compilazione del Quadro G - Sezione 1. Nel caso di domande di aiuto in forma associata, tale requisito deve essere posseduto da ciascuna delle aziende facenti parte il progetto, pena l'esclusione della sola azienda non ammissibile. Sono inoltre ammissibili le azienda che cedono le proprie uve in conto lavorazione; in questo caso verrà verificata la dichiarazione sopraccitata sia per l'azienda che produce l'uva, sia per quella che la trasforma.

4.2 Punteggi e priorità

Punteggi relativi ad ognuna delle aziende che presenta il progetto di investimento	
Produzione di qualità di vini DOP rispetto alla produzione totale di vini desunta dalla dichiarazione di vendemmia e/o di produzione di mosto (a scelta tra le ultime tre campagne vitivinicole inclusa quella in corso, al momento della presentazione della domanda)	0,1-25% punti 1 25,1-50% punti 2 50,1-75% punti 3 75,1-80% punti 4 80,1-85% punti 5 85,1-90% punti 6 90,1-95% punti 7 95,1-100% punti 8
Impresa condotta da giovani agricoltori (titolare o legale rappresentante) con un età compresa tra i 18 e i 40 anni	2 punti

Punteggi relativi al progetto presentato	
Progetto che coinvolge più aziende	1 punto per ogni azienda (oltre al capofila) massimo 10 punti (es. 2 aziende = 1 punto)
Progetto che coinvolge una parte ampia del territorio regionale	5 punti per 2 province coinvolte 10 punti per 3 (o più) province coinvolte

Il punteggio relativo alla percentuale dei vini DOP (DOC e DOCG) sul totale dei vini prodotti, previsto nella D.G.R. n. 4-4700 del 27 febbraio 2017, è attribuito in relazione alla quantità di produzione sotto tutela rispetto al totale ricavato dal Quadro G - Sezione 1 - ultima colonna (Vino DOP litri/vino totale) di una dichiarazione di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto a scelta tra le ultime tre campagne vitivinicole inclusa quella in corso, al momento della presentazione della domanda. E' necessario esplicitare quale dichiarazione è stata presa in

considerazione nell'attribuzione del punteggio. Qualora non fosse indicata chiaramente e in modo univoco la campagna, verrà considerata l'ultima dichiarazione trasmessa. Per le domande in forma associata la somma dei punteggi attribuiti alle singole aziende non potrà in ogni caso essere maggiore di 8.

Il punteggio relativo ai giovani, previsto nella D.G.R. n. 4-4700 del 27 febbraio 2017, è attribuito qualora il legale rappresentante dell'azienda abbia un'età inferiore a 40 anni alla data di rilascio telematico della domanda. Per le domande in forma associata il punteggio è attribuito se almeno uno dei legali rappresentanti delle aziende facenti parte il progetto ha età inferiore a 40 anni.

Il punteggio relativo al numero di aziende coinvolte, previsto nella D.G.R. n. 4-4700 del 27 febbraio 2017, è attribuito in relazione al numero di aziende che fanno parte del progetto proposto in domanda di aiuto in forma associata.

Il punteggio relativo all'estensione territoriale, previsto nella D.G.R. n. 4-4700 del 27 febbraio 2017, è attribuito in relazione al numero di province piemontesi coinvolte nel progetto di investimento, facendo riferimento all'ubicazione degli stabilimenti principali delle aziende facenti parte il progetto, come riportato nella dichiarazione obbligatoria di vendemmia produzione e rivendicazione DO della campagna 2017/2018.

I richiedenti, a parità di punteggio, saranno inseriti nella graduatoria secondo un ordine di età crescente, dal più giovane al più anziano (in caso di domande in forma associata verrà considerata l'età del capofila o del legale rappresentante dell'aggregazione di imprese).

5. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti ammissibili sono individuati dalle disposizioni attuative della misura investimenti, contenute nell'allegato 1 della D.G.R. n. 17-2597 del 14 dicembre 2015 e nella D.G.R. n. 4-4700 del 27 febbraio 2017, e sono di seguito riportati:

1. opere di natura edilizia (costruzione, acquisto per un valore massimo del 30% delle spese ammissibili, ristrutturazione, riattamento di fabbricati), acquisto di attrezzature e impianti, acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi e piattaforme per punti vendita aziendali purché non ubicati all'interno delle unità produttive di trasformazione e conservazione (cosiddetti punti vendita extra-aziendali), comprensivi di sale di degustazione: investimenti materiali per l'esposizione e la vendita dei prodotti vitivinicoli, compresa la degustazione. Si precisa che i punti vendita devo essere adibiti alla vendita di vino prodotto dai partecipanti al progetto.

Le acquisizioni di immobili sono ammissibili a finanziamento (per un valore massimo del 30% delle spese ammissibili) qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- l'immobile deve essere oggetto di una sostanziale miglioria (ristrutturazione/allestimento punto vendita);
- l'immobile non deve essere stato oggetto di finanziamenti pubblici negli ultimi 10 anni;

- non è ammesso l'acquisto di un immobile già in possesso di soci/soggetti collegati all'azienda richiedente e/o loro parenti entro il secondo grado.

In ogni caso l'investimento, per essere ammissibile, dovrà rispettare i principi di ragionevolezza della spesa, di seguito definiti:

- per i beneficiari che non hanno l'obbligo di presentazione del bilancio, l'importo massimo della spesa ammissibile non potrà essere superiore al quadruplo del "Reddito netto integrato aziendale da utilizzare per la verifica della redditività" come dichiarato nel MODELLO 3 oppure, in alternativa, sarà necessario produrre una dichiarazione da parte di un Istituto di credito attestante l'esistenza di una linea di credito aperta a favore dell'azienda oppure la disponibilità liquida (esclusi crediti verso clienti a breve termine e altre somme non immediatamente nelle disponibilità dell'azienda o non trasformabili in denaro in breve tempo) del legale rappresentate e/o dei soci, pari almeno all'ammontare della spesa ammissibile o della spesa eccedente il quadruplo del reddito netto sopra citato;
- per i beneficiari che hanno l'obbligo di presentazione del bilancio, l'importo massimo della spesa ammissibile non potrà essere superiore al 20% dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 del conto economico, con riferimento all'ultimo bilancio approvato.

In caso di domanda di aiuto in forma associata, la ragionevolezza della spesa sarà calcolata aggregando i limiti di ciascuno dei soggetti facenti parte il progetto di investimento.

5.1 Spese ammissibili

Una spesa deve essere:

- riferibile al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabile, pertinente e congrua rispetto ad investimenti ammissibili;
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata;
- necessaria per attuare l'investimento.

Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere sostenuta dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto e fino ai termini per il completamento dell'investimento indicato nel relativo paragrafo (5.4);
- essere imputabile ad un investimento finanziato; vi deve essere una stretta relazione tra spese sostenute, investimenti realizzati ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Pertanto per ogni impianto, macchinario, attrezzatura o qualsiasi altro bene richiesto, sarà riconosciuta, come spesa ammissibile, **quella minore tra i 3 preventivi proposti.**
Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a pagamenti effettuati, comprovate da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.
Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata ed aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi contabili.
I beni acquistati devono essere privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture dovrà essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, **il numero seriale o di matricola**.
Le spese generali direttamente connesse agli investimenti inseriti in domanda sono ammissibili entro il limite dell'8% della spesa riferita al relativo acquisto/invervento.
Le spese relative alla realizzazione di un sito internet dell'azienda o del punto vendita saranno considerate ammissibili solo se all'interno dello stesso sarà prevista e funzionante una sezione dedicata all'e-commerce con listino dei vini e possibilità di spedizione del prodotto.

5.2 Spese non ammissibili

Secondo le indicazioni del paragrafo 7 della circolare dell'Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256 non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- l'IVA. Eccetto i casi in cui le Regioni/PA, ai sensi dell'art 48 regolamento delegato (UE) N. 2016/1149 prevede che l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente in materia di IVA, può essere ammessa contributo,
- altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- acquisti mediante leasing;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento, l'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi e/o spedizione merci e/o doganali;
- spese e commissioni bancarie;
- interessi passivi;

- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Eventuali altre spese per investimenti immateriali non strettamente connesse a spese per investimenti materiali non sono ammissibili.

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario.

5.3 Localizzazione degli investimenti

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte e dei paesi esteri aderenti all'UE, pena la non ammissibilità degli stessi.

5.4 Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di aiuto. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di aiuto (in via telematica).

Le fatture, eventuali documenti di trasporto ed i pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

5.5 Modalità di pagamento

Secondo le indicazioni del paragrafo 7 della circolare dell'Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256 la spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenute dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa. Le spese devono essere comprovate da fatture in originale (si precisa che gli originali delle fatture rimangono comunque ai beneficiari e alla domanda di pagamento devono essere allegate copie delle stesse).

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di pagamento (la documentazione rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura).

Non è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale o in contanti.

In particolare, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, il beneficiario utilizza le seguenti modalità:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico o la Riba con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità

competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

- carta di credito. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento.

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di aiuto dovrà avvenire da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nelle domanda di aiuto e/o pagamento e non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento UE se non per gravi cause di forza maggiore inderogabili e indipendenti dal beneficiario.

In fase di controllo, sono verificate le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali verrà indicato il seguente riferimento alla misura investimenti **"Reg. UE n. 1308/2013, art. 50_PNS_Misura Investimenti_Campgagna 2017/2018_Domanda di aiuto n. …"**.

6. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'istruttoria viene svolta dal funzionario incaricato ed ha la finalità di valutare la correttezza della compilazione della domanda, la coerenza con gli obiettivi individuati, la presenza dei requisiti previsti e l'ammissibilità delle spese. La valutazione delle domande di aiuto si articola nelle fasi di istruttoria e approvazione delle graduatorie.

6.1 Controlli di istruttoria

I controlli delle domande di aiuto si possono distinguere in controlli di:

- ricevibilità,
- ammissibilità.

6.1.1 Modalità di istruttoria

Tutte le domande di aiuto saranno sottoposte al controllo di ricevibilità.

Al fine di razionalizzare le risorse e procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti dalla circolare dell'Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256, sarà sottoposto al successivo controllo di ammissibilità un numero di domande utile a raggiungere il 120% della dotazione finanziaria disponibile al momento dell'approvazione della graduatoria, come definito nel paragrafo "Graduatoria" dell'allegato 1 della D.G.R. n. 17-2597 del 14 dicembre 2015.

Si procederà, pertanto, nel controllo di ammissibilità dalle domande con il punteggio auto-attribuito maggiore.

In caso di verifica positiva il punteggio verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà riportato a quello corretto.

In nessun caso sarà possibile aumentare un punteggio autoattribuito che risulterà minore di quello realmente spettante.

6.1.2 Ricevibilità

Si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo 11.1 della circolare di Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.

6.1.3 Ammissibilità

Si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo 11.2 della circolare di Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.

6.1.4 Controlli delle dichiarazioni sostitutive

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)) e s.m.i., della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dell'art. 29 della Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) verrà effettuato un controllo, eventualmente anche in loco, di un campione minimo del 10% delle dichiarazioni sostitutive presenti nelle domande di aiuto presentate.
Tale campione, sarà composto come indicato di seguito:

- il 50% estratto secondo un criterio di casualità;
- il 50% sarà costituito dalle domande con importi richiesti maggiori.

Qualora, in tale fase, sia accertata la non veridicità di una delle dichiarazioni sostitutive che comporti la perdita di un requisito di ammissibilità, la domanda di aiuto sarà ammessa parzialmente o rigettata.

6.1.5 Modalità di richiesta D.U.R.C.

L'Agea OP, procede in fase di pagamento di saldo, tramite compensazione automatica, al recupero dell'eventuale debito INPS, nei casi di irregolarità contributive da parte dei beneficiari.
Le modalità di richiesta del DURC sono definite dalla circolare Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.

6.2 Approvazione della graduatoria

La valutazione dei progetti, sottoposti al controllo di ammissibilità, e la conseguente assegnazione dei punteggi determinano la graduatoria, ordinata dal punteggio più alto a quello più basso e, in subordine, secondo i criteri di priorità definiti nel paragrafo 4 "Requisiti, punteggi e priorità".
Con determinazione dirigenziale del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche si approvano gli esiti dei controlli di ammissibilità delle domande presentate e la graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse.
Ai richiedenti verranno comunicate, a mezzo PEC, l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto (atto di concessione del finanziamento) ovvero l'esclusione della domanda di aiuto (atto di esclusione della domanda).
Allegato all'atto di concessione del finanziamento verrà restituito il MODELLO 5, con l'indicazione della spesa ammissibile per ogni bene o opera contenuta nel progetto

d'investimento. Analogamente sarà restituito il computo metrico con l'indicazione delle voci ammesse, ammesse parzialmente o non ammesse.
Secondo quanto stabilito dall'art. 23 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016, e dall'art. 5 comma 8 del Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017. verranno ammesse a finanziamento domande entro l'importo della dotazione finanziaria disponibile al momento dell'approvazione della graduatoria. Eventuali domande non immediatamente finanziabili potranno diventarlo in caso di economie derivanti dalle misure del Piano Nazionale di Sostegno per la campagna 2017/2018.

7. VARIANTI E MODIFICHE MINORI

Nella campagna 2017/2018 sono previsti esclusivamente progetti di durata annuale, pertanto non sono ammesse varianti al progetto approvato in istruttoria, salvo modifica delle disposizioni regionali attuative contenute nell'allegato 1 della D.G.R. n. 17-2597 del 14 dicembre 2015 e nella D.G.R. n. 4-4700 del 27 febbraio 2017.

Nella campagna 2017/2018 sono previste modifiche minori, tra i singoli acquisti compresi in uno stesso intervento, per una percentuale massima del +/-10% della spesa approvata (sia in riferimento al singolo acquisto elencato nel MODELLO 5, sia in riferimento all'importo complessivo dell'intervento), secondo quanto definito dal paragrafo 15 della circolare Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.

8. TERMINE DELL'INVESTIMENTO E DISCIPLINA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

8.1 Termine di ultimazione degli investimenti

L'investimento è ultimato quando le operazioni indicate nella domanda di aiuto sono realizzate e fatturate e le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario.
I termini per il completamento delle operazioni indicate nella domanda di aiuto sono definiti dalla circolare Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.
I suddetti termini coincidono con la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

8.2 Presentazione della domanda di pagamento

Le disposizioni in merito alla compilazione ed all'istruttoria delle domande di pagamento per la campagna, saranno definite successivamente dall'Agea OP.

8.2.1 Trasmissione delle domande di pagamento tramite portale SIAN

La presentazione telematica delle domande di pagamento per la campagna 2016/2017 deve avvenire entro il termine fissato da Agea OP tramite l'apposito servizio disponibile sul portale SIAN, pena l'esclusione. Pertanto, le domande di aiuto rilasciate oltre il termine fissato non sono ricevibili, salvo inconvenienti di natura informatica estranei alla volontà dell'azienda e non derivanti dall'operato del CAA/operatore abilitato dalla Regione.

8.2.2 Soggetti abilitati alla trasmissione delle domande di pagamento tramite portale SIAN

Sono abilitati alla trasmissione telematica della domanda i Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o gli operatori abilitati dalla Regione.

8.2.3 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

L'impresa richiedente dovrà trasmettere in allegato alla domanda di pagamento, tutta la documentazione prevista al presente paragrafo.

1) Relazione tecnica sugli investimenti realizzati.
2) Elenco riepilogativo dettagliato di opere, impianti, attrezzature, macchinari, elementi di arredo, strumentazioni di controllo e apparecchiature informatiche (con indicazioni di numero seriale, qualora presente, o codice interno da apporre indelebilmente sul bene, a cura dell'azienda) che compongono il progetto di investimento effettivamente realizzato per cui si richiede l'aiuto (copia compilata del MODELLO 5 restituito allegato all'atto di concessione del finanziamento).
3) Per i fabbricati: elaborato grafico con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali è stato chiesto l'aiuto unitamente a tabella di raffronto tra computo metrico preventivo e consuntivo, realizzata utilizzando lo stesso prezziario, con l'attribuzione delle fatture per elenco voci, firmato dal direttore dei lavori ove previsto.
4) Per le opere edili, in caso di fatture di stato avanzamento lavori, andrà specificato sulla stessa, oppure allegato, l'elenco delle voci del computo metrico consuntivo a cui la fattura fa riferimento firmato dal direttore dei lavori ove previsto.
5) Copia conforme all'originale dei giustificativi di spesa (gli originali devono essere conservati a cura del beneficiario e su ognuno andrà indicata la seguente dicitura "OCM VINO. Misura Investimenti"): fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria, da cui si evinca, tra l'altro, che la data di emissione sia successiva alla presentazione della domanda di aiuto informatizzata.
6) Eventuale documentazione comprovante la sussistenza di cause di forza maggiore (ai sensi dell'art. 31 del Reg. CE n. 73 del 2009) a giustificazione della mancata o tardiva presentazione delle Dichiarazioni obbligatorie ai sensi del Reg. CE n. 436/2009.
7) Eventuale documentazione richiesta dalla Regione Piemonte indicata nella comunicazione di ammissibilità e finanziabilità.
8) Eventuale documentazione prevista successivamente dall'Agea OP.

8.2.4 Trasmissione della domanda di pagamento alla Regione Piemonte

La copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutti gli allegati previsti dal presente bando, riportati al precedente punto (Documentazione da allegare alla domanda di pagamento) dovrà **pervenire**, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche (C.so Stati Uniti, 21 – 10128 Torino) entro la data definita dall'Agea OP, pena l'esclusione, e contenuta in una busta recante l'indicazione "OCM vino – Misura Investimenti".

La busta contenente i documenti previsti dovrà essere consegnata a mano o inviata tramite raccomandata A.R. o corriere. Non farà fede il timbro postale, ma la data di ricezione da parte della Regione Piemonte.

Secondo le indicazioni del paragrafo 8.4 della circolare dell'Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256, il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente. Pertanto, i CAA sono tenuti a trattenere l'originale della domanda di aiuto ed inviare una copia, mentre gli operatori abilitati dalla Regione sono tenuti a trattenere una copia della domanda ed inviare l'originale in Regione.
La consegna della domanda è ad esclusivo rischio del richiedente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

9. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

I controlli delle domande di pagamento si possono distinguere in controlli di:

- ricevibilità,
- ammissibilità.

In particolare i controlli di ammissibilità prevedono un controllo amministrativo sulla domanda di pagamento e dei relativi allegati e un controllo in loco.

Durante il controllo in loco si procede a verificare:

- l'originale della documentazione tecnico-amministrativa, allegata alla domanda di pagamento a saldo;
- l'effettiva presenza dei beni materiali e la loro conformità a quanto approvato in fase istruttoria;
- l'effettività delle attività svolte e la loro conformità a quanto approvato in fase istruttoria;
- la registrazione sulla contabilità del beneficiario dei documenti di spesa in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili (la registrazione è obbligatoria in ogni caso, anche qualora non siano ancora scaduti i termini per effettuarla a seconda del regime IVA applicato all'azienda);
- la registrazione delle scritture contabili sull'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito.

Pertanto, dovrà essere esibita la seguente documentazione:

- fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente, in originale;
- estratto conto bancario (anche home banking);
- copia del bonifico/Riba/ricevuta della carta di credito, allegata ad ogni relativa fattura;
- registro IVA;
- certificati di conformità dei beni oppure dichiarazioni di idoneità a contenere alimenti, ove previsti;

- dichiarazione di conformità impianti, ove prevista;
- ogni altra eventuale documentazione prevista in relazione all'investimento realizzato (es. licenze, autorizzazioni sanitarie ecc.).

In ogni caso, l'ente istruttore, potrà richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria nello svolgimento dell'istruttoria della domanda di pagamento.

Con successivo atto l'Agea OP stabilirà le disposizioni relative all'istruttoria delle domande di pagamento.
Nelle more di una circolare riferita alla campagna 2017/2018, si applica la circolare dell'Agea OP del 29 maggio 2017 n. 24 che definisce le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per la presentazione delle domande di pagamento a saldo (per gli investimenti annuali) per la campagna 2016/2017.

10. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo potrà avvenire successivamente alla comunicazione di ammissione a finanziamento, previa presentazione della domanda di pagamento e successivo controllo in loco positivo.
Il termine ultimo per l'erogazione dei contributi relativi alle domande di pagamento della campagna vitivinicola 2017/2018 è **il 15 ottobre 2018**.

11. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Si applica quanto definito dal paragrafo 22 della circolare dell'Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.

12. RECUPERI

Gli importi ammessi potranno essere gravati da recuperi imputabili a debiti nei confronti dell'Agea OP, di altri Organismi Pagatori o a crediti dell'INPS, di cui alla Legge n. 46 del 6 aprile 2007.
Per quanto non espressamente previsto nel presente paragrado si fa riferimento a quanto riportato nella circolare dell'Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.

13. ACCESSO AGLI ATTI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli interessati è riconosciuto il diritto all'accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento secondo le modalità stabilite della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'ammissibilità della domanda di aiuto è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche della Direzione

Agricoltura della Regione Piemonte.
Il responsabile dei procedimenti amministrativi relativi all'ammissibilità della domanda di pagamento e della relativa erogazione dell'aiuto è il responsabile dell'Ufficio Domanda Unica e OCM di Agea OP.

15. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

I termini del procedimento amministrativo relativi alle fasi di competenza della Regione Piemonte sono fissati con la D.G.R. n., 41 - 4515 del 29 dicembre 2016, in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando e comunque dovranno rispettare le tempistiche previste dalla circolare dell'Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256.
I termini del procedimento amministrativo relativi alle fasi di competenza di Agea OP sono fissati secondo quanto previsto dall'art. 19 del Reg. CE 555/2008.

16. DISPOSIZIONI FINALI

16.1 Tutela dei dati personali

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione Piemonte, acquisiti a seguito della presentazione delle domande di aiuto e di pagamento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i..
Si rimanda al paragrafo 29 della circolare dell'Agea OP del 12 dicembre 2017 n. 51 prot. n. 95256 per ulteriori specifiche in merito all'utilizzo dei dati dichiarati e dei diritti riconosciuti ai richiedenti.

16.2 Ulteriori disposizioni

Relativamente ad eventuali ulteriori o diverse procedure e/o tempistiche inerenti le varie fasi del procedimento si rimanda, per quanto di competenza, a specifiche disposizioni di Agea OP. Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e nelle circolari di Agea.

17. REFERENTI DI MISURA

Per informazioni e chiarimenti relativi alla misura Investimenti è possibile contattare:

Eugenio Vittone	Mara Ottonello
tel: 011.4324927	tel: 011.4323997
eugenio.vittone@regione.piemonte.it	mara.ottonello@regione.piemonte.it

Codice A1707A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 21
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte Misura 4 - Operazione 4.2.1. D.G.R. n. 23-3566 del 4 luglio 2016 Bando A - Approvazione della domanda di sostegno n. 20201065545 della Ditta TOSO S.P.A.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Fulvio LAVAZZA

IL VISTO DEL DIRETTORE E' CONSERVATO AGLI ATTI DELLA DIREZIONE

Codice A1707A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 22
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2017 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA LAGNASCO GROUP SOC. COOP. A R.L - LAGNASCO (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla ditta SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA LAGNASCO GROUP SOC. COOP. A R.L con sede in LAGNASCO (CN) P.IVA 00185000049, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2017/73 del 15/12/2017, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 25.000,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1 punto percentuale su un prestito di conduzione dell'importo di € 2.500.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi degli aiuti concessi con tale provvedimento devono essere prontamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali (ovvero nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico).

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 423 del 12/05/2017 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico

regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.
La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.
In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Codice A1907A
D.D. 12 dicembre 2017, n. 652
Progetto europeo CLUSTERS3 - CUP J66D16000040007 - Quietanza n. 27928 del 26/10/2017 di euro 16.560,90 - quota europea - trasferita dal capofila SPRI a Regione Piemonte. Accertamento ed autorizzazione all'incasso di euro 8.222,62 sul capitolo di entrata 28551/2017 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 ed autorizzazione all'incasso di euro 8.338,28 sul capitolo 28550/2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- Di prendere atto del versamento della quota comunitaria di euro 16.560,90 (quietanza n. 27928 del 26/10/2017) eseguito da S.P.R.I. (Sociedad Para La Promocion Y Reconversion Industrial, Paesi Baschi – Spagna) capofila del progetto Clusters3, su apposito conto corrente n. 000040777516 intestato a Regione Piemonte a copertura dell'85% delle spese rendicontate e validate relative al Progress Report n. 2 (periodo dal 1/10/2016 al 30/03/2017).

- di accertare e autorizzare l'incasso della somma di € 8.222,62 sul capitolo di entrata 28551 "*Trasferimento di fondi per l'attuazione del progetto "CLUSTERS3", nell'ambito del Programma Interreg Europe (REG.UE N.1303/2013) – Entrate derivanti da rendicontazione dei costi di personale e di struttura – Quota comunitaria*" del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, annualità 2017;
- di autorizzare l'incasso della restante quota già accertata di € 8.338,28 sul capitolo 28550 "*Trasferimento di fondi per l'attuazione del progetto "CLUSTERS3", nell'ambito del Programma Interreg Europe (REG.UE N.1303/2013) – Quota comunitaria"* a valere sui seguenti accertamenti:

  - personale co.co.co: accertamento 2017/637 di € 531,25
    accertamento 2017/180 di € 478,13
  - personale co.co.co: accertamento 2016/1088 di € 1.009,38
    accertamento 2017/636 di € 1.062,50
  - rimborso spese missione Bilbao: accertamento 2016/1474 di € 826,14
  - organizzazione meeting Torino: accertamento 2016/1503 di € 4.430,88

Transazione elementare **capitolo di entrata 28551**
Conto finanziario: E 2.01.05.01.004
Transazione economica UE: 1 - entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento di progetti comunitari provenienti amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Ricorrente: 2 - entrate non ricorrenti
Perimetro sanitario: 1 - entrate della gestione ordinaria della Regione

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D. lgs 33/2013 sul sito della regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12/10/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Responsabile del Settore
Ing. Vincenzo Zezza

Codice A1707A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 24
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2017 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: SAN PIETRO DEL GALLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - CUNEO (CN). n. 79.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla ditta SAN PIETRO DEL GALLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA con sede in CUNEO (CN) P.IVA 00526260047, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2017/79 del 22/12/2017, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 2.000,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1 punto percentuale su un prestito di conduzione dell'importo di € 200.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi degli aiuti concessi con tale provvedimento devono essere prontamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali (ovvero nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico).

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 423 del 12/05/2017 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico

regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.
La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.
In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Codice A1707A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 25
D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78. Bando 2017 Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Concessione contributo alla ditta: SAN PIETRO DEL GALLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - CUNEO (CN). n. 80.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla ditta SAN PIETRO DEL GALLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA con sede in CUNEO (CN) P.IVA 00526260047, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e con riferimento alla domanda numero REGP/ADS/PRE/2017/80 del 22/12/2017, un contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte ammontante provvisoriamente a € 1.600,00, calcolato sulla base del tasso d'intervento di 1 punto percentuale su un prestito di conduzione dell'importo di € 160.000,00 e della durata di 12 mesi.

Il contributo negli interessi è concesso nel rispetto del Reg. (CE) n. 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi degli aiuti concessi con tale provvedimento devono essere prontamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali (ovvero nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico).

Le istruzioni operative approvate con la determinazione dirigenziale n. 423 del 12/05/2017 stabiliscono, tra l'altro, che:

Entro sei mesi dalla data della presente determinazione, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, erogherà il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione del prestito non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data della presente determinazione di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico

regionale (es. aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.
La mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato comporta la revoca dell'intero importo del contributo concesso.
In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Fulvio Lavazza

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Codice A1701A
D.D. 15 gennaio 2018, n. 50
Determinazione dirigenziale n. 544 del 9/06/2017. Approvazione della graduatoria per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneita' alla rivendicazione della denominazione Barolo DOCG per l'anno 2017. Rettifica dell' allegato 1 .

Con determinazione dirigenziale n. 544 del 9 giugno 2017 è stata approvata la graduatoria (allegato 1) delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione della denominazione Barolo DOCG, relative al Bando per l'anno 2017 di cui alla determinazione dirigenziale n. 181 del 28 febbraio 2017.

Come previsto al paragrafo 12 Iter di iscrizione per le domande assegnatarie con tipologia "variazione di idoneità ", l'idoneità a Barolo DOCG è stata aggiornata direttamente su Schedario. Poichè tale aggiornamento d'ufficio dell'idoneità è stato previsto per evitare alle aziende di dover presentare la richiesta di variazione di idoneità, la Struttura territoriale "Agricoltura del territorio della Provincia di Cuneo" ha verificato successivamente l'idoneità delle superfici risultate assegnatarie nel rispetto delle disposizioni e regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo approvate con dgr 13-3166 del 18.4.2016.
Tale verifica ha evidenziato 4 domande non ammissibili e 10 domande parzialmente ammissibili in quanto le superfici non rispettano le norme per la viticoltura previste nel disciplinare di produzione.

L'esito complessivo e conclusivo di tale attività istruttoria, consistito nella revoca dell'intera domanda per le seguenti 4 aziende :

CUAA	Denominazione	n. domanda
03447080049	LA BIOCA S.R.L. AGRICOLA	REGP/VIT/2017/325
LSSGNN56B26F961L	Alessandria Giovanni	REGP/VIT/2017/28
82007580044	REVELLO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	REGP/VIT/2017/18
DRCMRA66D06A124Z	AZIENDA AGRICOLA CAMPARO DI DROCCO MAURO	REGP/VIT/2017/115

e nella riduzione della superficie iscrivibile per altre 10 domande è stato comunicato dalla Struttura territoriale "Agricoltura del territorio della Provincia di Cuneo", con nota prot. n. 38355 del 23.10.2017 (conservata agli atti del Settore Produzione agricole e zootecniche), che ha provveduto a notificarlo ad ogni azienda, ad aggiornare correttamente e direttamente su Schedario l'idoneità delle unità vitate, non ammissibili, ripristinando l'idoneità originaria in tempo per consentire alle stesse aziende la corretta rivendicazione delle produzioni nella dichiarazione di vendemmia e produzione 2017.

Si ritiene di prendere atto di tale esito e rettificare la graduatoria contenuta nell'allegato 1 della DD n. 544 del 9 giugno 2017 .

Poichè la superficie complessivamente assegnata non supera la dotazione annua di 20 ettari i rimanenti 2,75 ettari verranno sommati alla superficie massima annua iscrivibile del prossimo bando .

Ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Il visto del Direttore regionale è conservato agli atti della Direzione Agricoltura

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

determina

per le motivazioni indicate in premessa

a) di prendere atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dalla Struttura territoriale "Agricoltura del territorio della Provincia di Cuneo";

b) di rettificare l'allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. 544 del 9 giugno 2017 riguardante la graduatoria delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione della denominazione Barolo DOCG, relativa al Bando per l'anno 2017, sostituendolo con l'allegato 1 che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di provvedere alla pubblicazione della stessa graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito regionale;

d) che ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Moreno Soster

Allegato

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
1	REGP/VIT/2017/21	variazione id.	PRRGDU68L20A124Y	AZ. AGR. GUIDO PORRO - CASCINA S. CATERINA	20/07/68	11	0,4000	**si**
2	REGP/VIT/2017/478	variazione id.	ZTIRLB66A58L063Y	ZITO ROSALBA	18/01/66	11	0,4000	**si**
3	REGP/VIT/2017/245	variazione id.	SNDLCN46B12E430V	SANDRONE LUCIANO	12/02/46	11	0,4000	**si**
4	REGP/VIT/2017/87	variazione id.	01036180048	MASSOLINO GIUSEPPE AZ. AGR. VIGNA RIONDA DI MASS	29/03/78	10	0,4000	**si**
5	REGP/VIT/2017/702	variazione id.	SRDGRG64E28C314U	AZIENDA AGRICOLA SORDO GIOVANNI DI SORDO GIORG	28/05/64	10	0,1507	**si**
6	REGP/VIT/2017/328	variazione id.	02888060049	AZIENDA GRIMALDI BRUNA - SOCIETA' SEMPLICE AGRIC	19/01/64	10	0,3236	**si**
7	REGP/VIT/2017/17	variazione id.	GRDPRZ63T53D742E	GIORDANO PATRIZIA	13/12/63	10	0,2200	**si**
8	REGP/VIT/2017/612	reimpianto	MNZGPL63L28I750S	MANZONE GIAN PAOLO	28/07/63	10	0,2793	**si**
8	REGP/VIT/2017/611	variazione id.	MNZGPL63L28I750S	MANZONE GIAN PAOLO	28/07/63	10	0,1207	**si**
9	REGP/VIT/2017/337	variazione id.	STRDRA62B01E430G	AZ. AGR. STROPPIANA DARIO	01/02/62	10	0,2730	**si**
10	REGP/VIT/2017/518	variazione id.	SCVLGU59T07A124E	SCAVINO LUIGI	07/12/59	10	0,1828	**si**
12	REGP/VIT/2017/438	variazione id.	00450870043	AZIENDA AGRICOLA ABBONA DI ABBONA MARZIANO E C.	01/09/50	10	0,4000	**si**
13	REGP/VIT/2017/261	variazione id.	CLRDNC50A04F358E	CLERICO DOMENICO	04/01/50	10	0,2500	**si**
14	REGP/VIT/2017/327	variazione id.	SGHLNZ43T05F358K	SEGHESIO LORENZO	05/12/43	10	0,4000	**si**
15	REGP/VIT/2017/26	variazione id.	BRCGPP41R09D291Y	BARACCO GIUSEPPE	09/10/41	10	0,2100	**si**
16	REGP/VIT/2017/174	variazione id.	MRRDGI84P18B111N	MORRA DIEGO	18/09/84	9	0,3149	**si**
17	REGP/VIT/2017/389	variazione id.	PRNFDN73M12D205A	AZ. VITIVINICOLA PRINCIPIANO FERDINANDO	12/08/73	9	0,4000	**si**
18	REGP/VIT/2017/61	variazione id.	PRIGPL72T07A124Q	AZ. AGR. PIRA LUIGI DI GIANPAOLO PIRA	07/12/72	9	0,4000	**si**
21	REGP/VIT/2017/66	variazione id.	FNTNLT64H59E182Z	FONTANONE NICOLETTA	19/06/64	9	0,3400	**si**
22	REGP/VIT/2017/347	variazione id.	MRNGCR63T30E430G	MARENGO GIANCARLO	30/12/63	9	0,4000	**si**
23	REGP/VIT/2017/221	reimpianto	CRVMHL60A19F846X	CIRAVEGNA MICHELE	19/01/60	9	0,0380	**si**
24	REGP/VIT/2017/68	variazione id.	PRILCN56H02I646V	AZIENDA AGRICOLA SCHIAVENZA DI PIRA LUCIANO	02/06/56	9	0,4000	**si**
25	REGP/VIT/2017/697	variazione id.	03185550047	AGRICOLA BRANDINI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSAB	05/12/55	9	0,1902	**si**
26	REGP/VIT/2017/710	variazione id.	01231050053	SOCIETA' AGRICOLA LA SPINETTA S.S.	21/09/54	9	0,3255	**si**
27	REGP/VIT/2017/456	reimpianto	BNLGPP52S17E182Z	BONELLI GIUSEPPE	17/11/52	9	0,0714	**si**
27	REGP/VIT/2017/457	variazione id.	BNLGPP52S17E182Z	BONELLI GIUSEPPE	17/11/52	9	0,3286	**si**
28	REGP/VIT/2017/153	variazione id.	SCVNRC41D07C314W	AZIENDA VITIVINICOLA PAOLO SCAVINO DI SCAVINO EN	07/04/41	9	0,4000	**si**
29	REGP/VIT/2017/565	variazione id.	03204100048	VIGNETI BORGOGNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03/06/90	8	0,2800	**si**
30	REGP/VIT/2017/591	nuovo impianto	SBRFRC89P61B111X	SOBRERO FEDERICA SIGLABILE IN SOBRERO, IN AZIEND	21/09/89	8	0,3489	**si**
30	REGP/VIT/2017/594	variazione id.	SBRFRC89P61B111X	SOBRERO FEDERICA SIGLABILE IN SOBRERO, IN AZIEND	21/09/89	8	0,0511	**si**

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
31	REGP/VIT/2017/273	reimpianto	03645050042	DIEGO PRESSENDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI DI	19/03/89	8	0,4000	**si**
32	REGP/VIT/2017/490	variazione id.	BDNPLA84T05A124Z	LA CONTRADA DI SORANO AZIENDA AGRICOLA DI PAOLC	05/12/84	8	0,0015	**si**
33	REGP/VIT/2017/526	nuovo impianto	LLNMTT84S26A124N	AZIENDA AGRICOLA ELLENA GIUSEPPE DI ELLENA MATTE	26/11/84	8	0,4000	**si**
34	REGP/VIT/2017/47	variazione id.	FRRLCU84E25I470Q	FERRERO LUCA	25/05/84	8	0,1476	**si**
35	REGP/VIT/2017/580	reimpianto	00313870040	TENUTA CUCCO AZIENDA AGRICOLA S.S.A. DELLA FAMIG	21/11/83	8	0,1900	**si**
35	REGP/VIT/2017/582	nuovo impianto	00313870040	TENUTA CUCCO AZIENDA AGRICOLA S.S.A. DELLA FAMIG	21/11/83	8	0,1500	**si**
36	REGP/VIT/2017/75	variazione id.	RGGSRG82C23A124D	ROGGIA SERGIO	23/03/82	8	0,4000	**si**
37	REGP/VIT/2017/449	reimpianto	BRTRSO81C65B111Q	OBERTO ROSA	25/03/81	8	0,0753	**si**
37	REGP/VIT/2017/450	variazione id.	BRTRSO81C65B111Q	OBERTO ROSA	25/03/81	8	0,1399	**si**
38	REGP/VIT/2017/195	variazione id.	NSLMRC81A20A124V	ANSELMA MARCO	20/01/81	8	0,3125	**si**
39	REGP/VIT/2017/165	variazione id.	SCRFRC80A10A124S	AZ.AGR. SCARZELLO GIORGIO E FIGLI DI FEDERICO SCAI	10/01/80	8	0,4000	**si**
40	REGP/VIT/2017/716	nuovo impianto	02062800046	GAJA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10/05/79	8	0,4000	**si**
41	REGP/VIT/2017/76	variazione id.	02669560043	SOCIETA' AGRICOLA BOSCO AGOSTINO SOCIETA' SEMPL	12/02/75	8	0,3000	**si**
42	REGP/VIT/2017/586	variazione id.	02476950049	PIO CESARE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA OPPURE PIO	07/12/74	8	0,4000	**si**
43	REGP/VIT/2017/242	variazione id.	LSSSRG71L03B111T	ALESSANDRIA SERGIO	03/07/71	8	0,3750	**si**
44	REGP/VIT/2017/51	variazione id.	03120410042	VIGNETI LUIGI ODDERO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGF	05/08/69	8	0,4000	**si**
45	REGP/VIT/2017/295	reimpianto	CGNLCU69B11A124Z	COGNO LUCA	11/02/69	8	0,1435	**si**
45	REGP/VIT/2017/294	variazione id.	CGNLCU69B11A124Z	COGNO LUCA	11/02/69	8	0,2565	**si**
47	REGP/VIT/2017/508	variazione id.	BRTNDR67T29E430O	AZIENDA AGRICOLA ERBALUNA DI OBERTO ANDREA	29/12/67	8	0,4000	**si**
48	REGP/VIT/2017/177	variazione id.	VBRSLD67A31B573U	VIBERTI OSVALDO	31/01/67	8	0,3260	**si**
49	REGP/VIT/2017/22	reimpianto	LSSGNN67A27E430C	ALESSANDRIA GIANNI	27/01/67	8	0,4000	**si**
50	REGP/VIT/2017/46	variazione id.	FNTMRA66S25D205Z	AZIENDA AGRICOLA CASCINA FONTANA DI FONTANA MA	25/11/66	8	0,4000	**si**
51	REGP/VIT/2017/332	variazione id.	CNTGRG66R23A124X	AZIENDA VITIVINICOLA PAOLO CONTERNO DI CONTERN	23/10/66	8	0,0400	**si**
52	REGP/VIT/2017/574	nuovo impianto	02522060041	AZIENDA AGRICOLA SELEZIONE TEO COSTA - GIOBBE DI	08/10/65	8	0,0900	**si**
53	REGP/VIT/2017/106	variazione id.	GCHGLG65B15A124R	GIACHINO GIANLUIGI	15/02/65	8	0,4000	**si**
54	REGP/VIT/2017/149	variazione id.	CVLSVN64E50A124M	CAVALLO SILVANA	10/05/64	8	0,0500	**si**
55	REGP/VIT/2017/240	variazione id.	RMLGNN64C26E430R	AZ. AGRICOLA GIANNI RAMELLO DI RAMELLO GIOVANNI	26/03/64	8	0,0500	**si**
56	REGP/VIT/2017/30	reimpianto	01998650046	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI SEGHESIO DI SEGHESIO A	27/07/62	8	0,4000	**si**
57	REGP/VIT/2017/600	reimpianto	CRVFNC62E60A124Z	CRAVANZOLA FRANCA	20/05/62	8	0,1496	**si**
58	REGP/VIT/2017/38	variazione id.	02246390047	AZIENDA AGRICOLA CONTERNO FANTINO SOCIETA' AGR	27/04/62	8	0,4000	**si**

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
59	REGP/VIT/2017/541	variazione id.	CVLRRA61P63A124U	AZIENDA AGRICOLA ROBERTO SAROTTO DI CAVALLOTTO	23/09/61	8	0,4000	**si**
60	REGP/VIT/2017/300	variazione id.	BRGFDN61E30E430Z	BORGOGNO FERDINANDO	30/05/61	8	0,0500	**si**
60	REGP/VIT/2017/423	reimpianto	BRGFDN61E30E430Z	BORGOGNO FERDINANDO	30/05/61	8	0,3500	**si**
61	REGP/VIT/2017/145	reimpianto	CNNGNN60R10A671U	CANONICA GIOVANNI	10/10/60	8	0,1962	no
62	REGP/VIT/2017/525	reimpianto	BRGDRA59L13C314S	CAVALIER BARTOLOMEO DI BORGOGNO DARIO	13/07/59	8	0,3217	no
63	REGP/VIT/2017/270	variazione id.	LVRLNZ59D24A124K	OLIVERO LORENZO	24/04/59	8	0,0400	no
64	REGP/VIT/2017/218	variazione id.	GRSGPP59D22E430R	AZ. AGR. LA CASCINA DEL MONASTERO DI GRASSO GIUS	22/04/59	8	0,4000	no
65	REGP/VIT/2017/671	reimpianto	02219980048	PARUSSO ARMANDO DI PARUSSO F.LLI SOCIETA'AGRICO	03/04/59	8	0,3036	no
65	REGP/VIT/2017/670	variazione id.	02219980048	PARUSSO ARMANDO DI PARUSSO F.LLI SOCIETA'AGRICO	03/04/59	8	0,0521	no
66	REGP/VIT/2017/487	variazione id.	02623190044	AZIENDA AGRICOLA CASCINA PUGNANE SOCIETA' AGRIC	23/10/56	8	0,2347	no
67	REGP/VIT/2017/78	variazione id.	BRSLSN55T22B111C	CASCINA CORTE AZIENDA AGRICOLA DI ALESSANDRO BA	22/12/55	8	0,3100	no
68	REGP/VIT/2017/134	reimpianto	SSMMLN54E30H472F	SISMONDA EMILIANO	30/05/54	8	0,4000	no
69	REGP/VIT/2017/418	variazione id.	VRALDA53D22L219K	AZIENDA AGRICOLA G.D. VAJRA DI VAIRA ALDO	22/04/53	8	0,4000	no
70	REGP/VIT/2017/80	variazione id.	BRZNNA51P68E430C	BREZZA ANNA	28/09/51	8	0,1889	no
71	REGP/VIT/2017/467	variazione id.	03064110046	AZIENDA AGRICOLA ANDREA OBERTO SOCIETA' SEMPLIC	02/06/51	8	0,4000	no
72	REGP/VIT/2017/92	reimpianto	PRTGPP49C03L219W	PROTTO GIUSEPPE	03/03/49	8	0,4000	no
73	REGP/VIT/2017/23	reimpianto	MRNMRA47P69F961X	MARENCO MARIA	29/09/47	8	0,2351	no
74	REGP/VIT/2017/422	variazione id.	RGSRNN45T59D742D	AZIENDA AGRICOLA REGIS DI REGIS ROSA ANNA	19/12/45	8	0,4000	no
75	REGP/VIT/2017/469	variazione id.	SCVDNC78H06A124N	SCAVINO DOMENICO	06/06/78	7	0,3891	no
76	REGP/VIT/2017/265	variazione id.	BNVMSM77E23A124I	BENEVELLI PIERO DI BENEVELLI MASSIMO	23/05/77	7	0,1358	no
77	REGP/VIT/2017/439	nuovo impianto	GCHRRT66H08A124Q	GIACHINO ROBERTO	08/06/66	7	0,2201	no
77	REGP/VIT/2017/440	variazione id.	GCHRRT66H08A124Q	GIACHINO ROBERTO	08/06/66	7	0,1799	no
78	REGP/VIT/2017/27	variazione id.	02796760045	AZIENDA AGRICOLA TENUTA LA VOLTA DI FRATELLI CAB	15/11/62	7	0,4000	no
79	REGP/VIT/2017/368	nuovo impianto	BRTFBA85T28B111T	AZIENDA AGRICOLA OBERTO FABIO	28/12/85	6	0,3368	no
80	REGP/VIT/2017/512	variazione id.	03196570042	SOCIETA' AGRICOLA TREDIBERRI DI OBERTO NICOLA E C	06/11/85	6	0,2112	no
81	REGP/VIT/2017/587	variazione id.	81002140044	I PAGLIERI S.S.	29/09/81	6	0,3143	no
82	REGP/VIT/2017/664	reimpianto	03340090046	SOCIETA' AGRICOLA ROSORETTO S.R.L.	15/07/79	6	0,3500	no
83	REGP/VIT/2017/29	variazione id.	CRGLSN72E18B111T	AZIENDA AGRICOLA CAREGLIO DI ALESSANDRO CAREGLI	18/05/72	6	0,0600	no
84	REGP/VIT/2017/694	nuovo impianto	CGNPPL58H29A124C	COGNO PIER PAOLO	29/06/58	6	0,4000	no
84	REGP/VIT/2017/296	variazione id.	CGNGCR54T17E430V	COGNO GIANCARLO	17/12/54	6	0,4000	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
85	REGP/VIT/2017/169	variazione id.	CNTGCM73T05D205T	PODERI ALDO CONTERNO DI GIACOMO CONTERNO	05/12/73	5	0,4000	no
86	REGP/VIT/2017/39	variazione id.	DRNMNL64R50F358A	ADRIANO MARINELLA SILVANA	10/10/64	5	0,0627	no
87	REGP/VIT/2017/575	variazione id.	FRRSRG63E11F669P	FERRINO SERGIO	11/05/63	5	0,4000	no
88	REGP/VIT/2017/353	variazione id.	PRRGCR62C07F961X	PIRRA GIANCARLO	07/03/62	5	0,4000	no
89	REGP/VIT/2017/198	variazione id.	GRMGNN60H24A124N	GERMANO GIANNI	24/06/60	5	0,1550	no
90	REGP/VIT/2017/331	variazione id.	LSSGFR59L17B841I	ALESSANDRIA GIANFRANCO	17/07/59	5	0,0296	no
91	REGP/VIT/2017/44	reimpianto	MSCGCM34S23E430J	MASCARELLO GIACOMO	23/11/34	5	0,1174	no
92	REGP/VIT/2017/722	variazione id.	RVRCST78H62B111V	AZ. AGR. TRUCCO DI REVERDITO CRISTINA	22/06/78	4	0,4000	no
93	REGP/VIT/2017/555	variazione id.	SCCGMR72S11L219A	SICCA GIAN MARIO	11/11/72	4	0,2333	no
94	REGP/VIT/2017/333	reimpianto	BFFSLV71D67A124Q	BUFFA SILVIA	27/04/71	4	0,2020	no
95	REGP/VIT/2017/187	variazione id.	CLRLDA80A03A124C	CLERICO ALDO	03/01/80	3	0,3022	no
96	REGP/VIT/2017/120	reimpianto	03074850045	REVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	14/05/71	3	0,4000	no
97	REGP/VIT/2017/181	variazione id.	BLNGRG70M01A124T	BLANGINO GIORGIO	01/08/70	3	0,4000	no
98	REGP/VIT/2017/452	variazione id.	CRNGLN68S28A124C	AZ.AGR. CORINO GIOVANNI DI CORINO GIULIANO	28/11/68	3	0,4000	no
99	REGP/VIT/2017/524	variazione id.	02405000049	FANTINO ALESSANDRO E GIAN NATALE SOCIETA' AGRIC	14/06/62	3	0,4000	no
100	REGP/VIT/2017/597	variazione id.	02848190043	TENUTA ROCCA SOCIETA' AGRICOLA SRL	09/05/61	3	0,3700	no
100	REGP/VIT/2017/596	nuovo impianto	02848190043	TENUTA ROCCA SOCIETA' AGRICOLA SRL	09/05/61	3	0,0300	no
101	REGP/VIT/2017/107	reimpianto	CLMGLC83M12E020W	AZIENDA AGRICOLA SEGNI DI LANGA DI COLOMBO GIAN	12/08/83	1	0,4000	no
102	REGP/VIT/2017/322	variazione id.	BDNFLV68L23A124W	BAUDANA FLAVIO	23/07/68		0,0433	no
103	REGP/VIT/2017/276	variazione id.	03533110049	AZIENDA AGRICOLA VIRNA DI BORGOGNO VIRNA SOCIET	22/06/68		0,4000	no
104	REGP/VIT/2017/514	reimpianto	VGLSLD67H23A124A	VEGLIO MICHELINO E FIGLIO DI VEGLIO OSVALDO	23/06/67		0,4000	no
105	REGP/VIT/2017/454	variazione id.	SCLSMN67B15L219L	SCALETTA SIMONE	15/02/67		0,1461	no
105	REGP/VIT/2017/453	reimpianto	SCLSMN67B15L219L	SCALETTA SIMONE	15/02/67		0,2539	no
106	REGP/VIT/2017/45	variazione id.	VGLLNZ58S08D291P	AZ. AGR. VITIV. VEGLIO ROMANO E LORENZO DI VEGLIO	08/11/58		0,1740	no
107	REGP/VIT/2017/598	reimpianto	LSSSND45B11E430D	ALESSANDRIA SECONDO	11/02/45		0,3514	no
108	REGP/VIT/2017/626	variazione id.	02243980048	AZIENDA GOMBA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	14/03/44		0,1298	no
109	REGP/VIT/2017/42	variazione id.	SRDGNN38E06C314D	SORDO GIOVANNI AZ.AGR. PUGNANE	06/05/38		0,0950	no
109	REGP/VIT/2017/41	nuovo impianto	SRDGNN38E06C314D	SORDO GIOVANNI AZ.AGR. PUGNANE	06/05/38		0,3050	no
110	REGP/VIT/2017/69	reimpianto	GRMRKE93P49B111X	GRIMALDI ERIKA	09/09/93		0,4000	no
111	REGP/VIT/2017/55	variazione id.	STRMRZ93E29B111M	STROPPIANA MAURIZIO	29/05/93		0,1882	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
112	REGP/VIT/2017/25	variazione id.	PZZMGN93A69C589F	PIZZORNO MORGANA	29/01/93		0,1000	no
113	REGP/VIT/2017/475	variazione id.	GLLLCU91A29A124T	GALLO LUCA	29/01/91		0,2886	no
114	REGP/VIT/2017/656	reimpianto	MRNLCU90T13A124P	AZ. AGR. LUCA MARENCO	13/12/90		0,4000	no
115	REGP/VIT/2017/533	variazione id.	SNSMRZ89M17B111S	AZ. AGRICOLA CASCINA SOT DI SANSO MAURIZIO	17/08/89		0,2300	no
116	REGP/VIT/2017/507	nuovo impianto	03537760047	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI SCAVINO MARIO SOCIETA'	15/11/88		0,4000	no
117	REGP/VIT/2017/101	variazione id.	VGLDGI88C06A124A	VEGLIO DIEGO	06/03/88		0,4000	no
118	REGP/VIT/2017/498	variazione id.	BRZLRT86E22A124A	AZIENDA AGRICOLA BURZI ALBERTO	22/05/86		0,4000	no
119	REGP/VIT/2017/623	reimpianto	03120430040	PODERI E CANTINE ODDERO DI M. C.E M.V.ODDERO S.S.	28/10/84		0,4000	no
120	REGP/VIT/2017/571	variazione id.	91000320043	CASTELLO DI VERDUNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	09/05/84		0,2270	no
121	REGP/VIT/2017/403	variazione id.	VRZLRT83E10B111T	AZIENDA AGRICOLA VOERZIO ALBERTO	10/05/83		0,1028	no
121	REGP/VIT/2017/402	nuovo impianto	VRZLRT83E10B111T	AZIENDA AGRICOLA VOERZIO ALBERTO	10/05/83		0,2972	no
122	REGP/VIT/2017/282	reimpianto	03655040040	SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA NEGRETTI	19/11/81		0,4000	no
123	REGP/VIT/2017/662	nuovo impianto	03356470041	TENUTA BRICCHI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	23/06/81		0,4000	no
124	REGP/VIT/2017/668	variazione id.	VZZSRA80E58A124R	AZ. AGR. JOSETTA SAFFIRIO DI SARA VEZZA	18/05/80		0,2600	no
125	REGP/VIT/2017/37	reimpianto	CNTFRZ80B28A124R	CONTERNO FABRIZIO	28/02/80		0,4000	no
126	REGP/VIT/2017/465	reimpianto	BRCFPP79S20A124T	AZIENDA AGRICOLA FILIPPO BROCCARDO E FRATELLI	20/11/79		0,3814	no
127	REGP/VIT/2017/446	variazione id.	03663970048	AZIENDA AGRICOLA BRIC CENCIURIO SOCIETA' SEMPLIC	22/05/79		0,3057	no
128	REGP/VIT/2017/549	reimpianto	LDLWTR77S30A124L	LODALI WALTER	30/11/77		0,2400	no
129	REGP/VIT/2017/373	variazione id.	81000460048	AZ. AGR. LA PRODUTTORI DIANESI CANTINA CORTINO S	05/06/77		0,2579	no
130	REGP/VIT/2017/536	variazione id.	00922540042	SOCIETA' AGRICOLA BOROLI - SOCIETA' SEMPLICE	20/10/76		0,4000	no
131	REGP/VIT/2017/315	reimpianto	03413370044	SOCIETA' AGRICOLA ALESSANDRIA FRATELLI - SOCIETA'	22/07/76		0,4000	no
132	REGP/VIT/2017/124	variazione id.	VBRWTR75D04B111I	AZIENDA AGRICOLA SANTAMARIA DI WALTER VIBERTI	04/04/75		0,2400	no
133	REGP/VIT/2017/97	nuovo impianto	PNTDNL74S18A124Y	PIANTA' DANIELE	18/11/74		0,0612	no
133	REGP/VIT/2017/96	reimpianto	PNTDNL74S18A124Y	PIANTA' DANIELE	18/11/74		0,0291	no
134	REGP/VIT/2017/339	variazione id.	CMRVTR72A15A124S	CAMERANO VITTORIO	15/01/72		0,4000	no
135	REGP/VIT/2017/151	reimpianto	BRTMRC71P21B111A	OBERTO MARCO	21/09/71		0,4000	no
136	REGP/VIT/2017/348	reimpianto	00266040047	CAVALLOTTO TENUTA BRICCO BOSCHIS SOCIETA' SEMPL	15/07/71		0,4000	no
137	REGP/VIT/2017/428	variazione id.	RLLMNO69S53A124Y	AZIENDA AGRICOLA CASCINA GABUTTI DI RULLO MONIA	13/11/69		0,4000	no
138	REGP/VIT/2017/460	nuovo impianto	02481510044	SOCIETA' AGRICOLA RATTI DI PIETRO RATTI SOCIETA' S	13/06/68		0,4000	no
139	REGP/VIT/2017/578	reimpianto	BLMSVN67H10F358R	SILVANO BOLMIDA	10/06/67		0,1928	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
140	REGP/VIT/2017/437	variazione id.	PRRGGN67B58D742H	PERRUCCA GIORGINA	18/02/67		0,4000	no
141	REGP/VIT/2017/246	reimpianto	DRNGZL66D61F358Y	ADRIANO GRAZIELLA	21/04/66		0,2620	no
142	REGP/VIT/2017/577	variazione id.	CRVDNL66D59L219C	AZ. AGRIVITICOLA ELIO SANDRI DI CRAVERO DANIELA	19/04/66		0,2133	no
143	REGP/VIT/2017/372	variazione id.	FNCLEI65R14A124E	FENOCCHIO ELIO	14/10/65		0,3950	no
144	REGP/VIT/2017/624	reimpianto	02485150045	AZ. AGR. GIACHINO F.LLI GIORGIO E RAFFAELE	24/05/65		0,4000	no
145	REGP/VIT/2017/154	variazione id.	LSSTSL65D59E430Q	ALESSANDRIA TERESA LIDIA	19/04/65		0,4000	no
146	REGP/VIT/2017/417	reimpianto	GRMSRG65B26A124A	AZ. AGR. GERMANO ETTORE DI GERMANO SERGIO	26/02/65		0,4000	no
147	REGP/VIT/2017/650	reimpianto	02234420046	ELVIO COGNO SOCIETA AGRICOLA - SOCIETA SEMPLICE	23/02/65		0,4000	no
148	REGP/VIT/2017/91	variazione id.	MSCVIO64S06E430C	MASCARELLO IVO	06/11/64		0,3397	no
149	REGP/VIT/2017/509	reimpianto	GRMFRC64R16A124P	AZIENDA AGRICOLA GRIMALDI GIACOMO DI GRIMALDI F	16/10/64		0,3895	no
150	REGP/VIT/2017/307	variazione id.	PRLDNC63T30B111J	PRIOLA DOMENICO	30/12/63		0,4000	no
151	REGP/VIT/2017/503	variazione id.	CNTDNL63C11L219Y	CONTERNO DANIELE	11/03/63		0,4000	no
152	REGP/VIT/2017/32	variazione id.	CRPMMR62P64L219P	CREPALDI EMMA MARIA	24/09/62		0,4000	no
153	REGP/VIT/2017/546	reimpianto	GBTVLM62H70F358P	AZ. AGRICOLA CONTERNO FRANCO CASCINA SCIULUN DI	30/06/62		0,2450	no
153	REGP/VIT/2017/547	variazione id.	GBTVLM62H70F358P	AZ. AGRICOLA CONTERNO FRANCO CASCINA SCIULUN DI	30/06/62		0,1550	no
154	REGP/VIT/2017/506	variazione id.	VRAGDU60D11E430X	VAIRA GUIDO	11/04/60		0,4000	no
155	REGP/VIT/2017/622	variazione id.	00645470048	GEMMA S.P.A. LA SOCIETA' POTRA' UTILIZZARE ANCHE L	06/04/60		0,4000	no
156	REGP/VIT/2017/387	reimpianto	BFFPLA60C11E430X	BOFFA PAOLO	11/03/60		0,4000	no
157	REGP/VIT/2017/147	variazione id.	VRZRRT60B20E430Z	VOERZIO ROBERTO	20/02/60		0,2500	no
158	REGP/VIT/2017/485	variazione id.	SCHFNC59A04A774T	SCHELLINO FRANCO	04/01/59		0,3151	no
159	REGP/VIT/2017/64	variazione id.	FNTBRN58C09A124Q	AZIENDA AGRICOLA CASCINA LA CORTE DI FONTANONE	09/03/58		0,2185	no
160	REGP/VIT/2017/291	variazione id.	03487510046	SERRADENARI - SOCIETA' AGRICOLA	16/05/57		0,4000	no
161	REGP/VIT/2017/260	variazione id.	CHSGZL57A50F669I	CHIESA GRAZIELLA	10/01/57		0,1328	no
162	REGP/VIT/2017/90	variazione id.	BRLSRG55B08A671I	BARALE F.LLI DI BARALE SERGIO	08/02/55		0,1541	no
163	REGP/VIT/2017/20	variazione id.	CBTPLG53P15F846R	AZIENDA AGRICOLA BRICCO VIOLE DI CABUTTO PIER LU	15/09/53		0,4000	no
164	REGP/VIT/2017/201	variazione id.	MLNMRA53E24A124M	AZIENDA AGRICOLA MOLINO MAURO	24/05/53		0,0985	no
165	REGP/VIT/2017/320	variazione id.	GGLMRA53D17E430Z	GAGLIASSO MARIO	17/04/53		0,1524	no
165	REGP/VIT/2017/319	reimpianto	GGLMRA53D17E430Z	GAGLIASSO MARIO	17/04/53		0,2476	no
166	REGP/VIT/2017/186	variazione id.	CGNLVC53B09E430E	COGNO LODOVICO	09/02/53		0,1627	no
167	REGP/VIT/2017/119	variazione id.	VRZRRT52R29E430B	VOERZIO ROBERTO AZIENDA AGRICOLA	29/10/52		0,4000	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
168	REGP/VIT/2017/126	variazione id.	GRBMRA51P19H474T	AZIENDA AGRICOLA MARIO GIRIBALDI	19/09/51		0,4000	no
169	REGP/VIT/2017/36	reimpianto	FRRRND51E16I646D	FERRERO ARMANDO	16/05/51		0,2474	no
170	REGP/VIT/2017/677	variazione id.	FNCLRT50E31F358A	FENOCCHIO AZIENDA AGRICOLA DI FENOCCHIO ALBERT	31/05/50		0,4000	no
171	REGP/VIT/2017/462	variazione id.	SNNFRC47L27F846M	SANINO FEDERICO	27/07/47		0,1262	no
172	REGP/VIT/2017/472	reimpianto	MNZGNN46T19F358Y	MANZONE GIOVANNI	19/12/46		0,4000	no
173	REGP/VIT/2017/455	variazione id.	02475880049	AZ. AGR. E VITIV. BURLOTTO GIAN CARLO SOCIETA' AGR	19/02/45		0,4000	no
174	REGP/VIT/2017/259	variazione id.	03483460048	AZIENDA AGRICOLA VIBERTI GIOVANNI SOCIETA' AGRIC	10/11/42		0,3985	no
175	REGP/VIT/2017/338	variazione id.	92006770041	SORELLE DE NICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	08/11/38		0,4000	no
176	REGP/VIT/2017/515	reimpianto	01834450049	AZ. AGRIC. GIUSEPPE MASCARELLO E FIGLIO DI MAURO	29/11/37		0,4000	no
177	REGP/VIT/2017/164	reimpianto	MNZTLI36P09F358C	MANZONE ITALO	09/09/36		0,4000	no
178	REGP/VIT/2017/241	reimpianto	MNZSFN36H10C599T	MANZONE STEFANO	10/06/36		0,4000	no
179	REGP/VIT/2017/554	reimpianto	BTTGRL91R26D205W	BOETTI GABRIELE	26/10/91		0,2300	no
179	REGP/VIT/2017/553	variazione id.	BTTGRL91R26D205W	BOETTI GABRIELE	26/10/91		0,0950	no
180	REGP/VIT/2017/95	variazione id.	03451120046	LA CORNARETTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	21/11/90		0,4000	no
181	REGP/VIT/2017/133	reimpianto	03393550045	MARSAGLIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	14/01/88		0,2200	no
182	REGP/VIT/2017/621	variazione id.	CHNNCL86E01F351I	AZ. AGR. CHIONETTI QUINTO E FIGLIO DI CHIONETTI NI	01/05/86		0,1000	no
183	REGP/VIT/2017/305	reimpianto	03211940048	CRISSANTE ALESSANDRIA AZIENDA AGRICOLA SOCIETA	17/09/85		0,0750	no
183	REGP/VIT/2017/306	variazione id.	03211940048	CRISSANTE ALESSANDRIA AZIENDA AGRICOLA SOCIETA	17/09/85		0,1336	no
184	REGP/VIT/2017/444	variazione id.	DRNFNC82D21A124I	ADRIANO FRANCO	21/04/82		0,4000	no
185	REGP/VIT/2017/313	variazione id.	GRMDVD79A01A124A	GERMANO ANGELO AZ.VITIVINICOLA DI GERMANO DAVI	01/01/79		0,4000	no
186	REGP/VIT/2017/52	variazione id.	GLLMRC78D09A124M	GALLO MARCO	09/04/78		0,4000	no
187	REGP/VIT/2017/464	reimpianto	RSSDVD73S15B111Y	AZ. AGRICOLA GIOVANNI ROSSO DI ROSSO DAVIDE	15/11/73		0,2613	no
188	REGP/VIT/2017/224	variazione id.	03526340041	BUGIA NEN SOCIETA' AGRICOLA	15/11/73		0,1524	no
189	REGP/VIT/2017/24	variazione id.	BRTMRA72T11D205C	OBERTO MAURO	11/12/72		0,2300	no
190	REGP/VIT/2017/474	reimpianto	02385070046	CANAVERE DI GIACOSA FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA SE	23/11/72		0,4000	no
191	REGP/VIT/2017/517	reimpianto	03307150049	CASCINA CHICCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	10/04/71		0,4000	no
192	REGP/VIT/2017/669	variazione id.	03530050040	FRAMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	06/12/70		0,2300	no
193	REGP/VIT/2017/682	variazione id.	02262000041	PODERI LUIGI EINAUDI AZIENDA AGRICOLA S.R.L.	26/11/70		0,1383	no
194	REGP/VIT/2017/666	variazione id.	02401380049	AZIENDA AGRICOLA VIETTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICO	18/12/69		0,3154	no
195	REGP/VIT/2017/569	variazione id.	02568650044	AZIENDA AGRICOLA LE STRETTE DEI F.LLI DANIELE MAU	11/10/69		0,1484	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
196	REGP/VIT/2017/238	variazione id.	BRTMRA69L05A124Z	AZIENDA AGRICOLA OBERTI RANIERI DI OBERTI MAURO	05/07/69		0,3059	no
197	REGP/VIT/2017/451	nuovo impianto	CHRSFN69H03L013C	CHIARLO STEFANO	03/06/69		0,1200	no
198	REGP/VIT/2017/230	variazione id.	02020670044	ANTICHI PODERI DEI MARCHESI DI BAROLO - SOCIETA' A	22/04/69		0,3893	no
199	REGP/VIT/2017/89	variazione id.	GGLWTR68T28F358Q	GAGLIASSO WALTER	28/12/68		0,1769	no
200	REGP/VIT/2017/530	variazione id.	DMLGDU68M19A124A	DAMILANO GUIDO	19/08/68		0,4000	no
201	REGP/VIT/2017/206	variazione id.	BRGPCR68E21A124K	AZ. AGR. BERGADANO CAV.ENRICO DI BERGADANO PIER	21/05/68		0,0900	no
202	REGP/VIT/2017/158	variazione id.	CNTLDN67T63D205D	CONTERNO LOREDANA	23/12/67		0,1442	no
203	REGP/VIT/2017/302	reimpianto	BRRCRD67M20B111F	AZ.AGR. I BRE' DI BRERO CORRADO	20/08/67		0,1932	no
204	REGP/VIT/2017/303	variazione id.	BRRCRD67M20B111F	AZ.AGR. I BRE' DI BRERO CORRADO	20/08/67		0,0405	no
205	REGP/VIT/2017/615	reimpianto	GHSGMR65P04A124O	AZIENDA AGRICOLA ATTILIO GHISOLFI DI GIANMARCO G	04/09/65		0,2300	no
205	REGP/VIT/2017/616	variazione id.	GHSGMR65P04A124O	AZIENDA AGRICOLA ATTILIO GHISOLFI DI GIANMARCO G	04/09/65		0,0563	no
206	REGP/VIT/2017/345	variazione id.	02911070049	AZ.AGR.BORGOGNO FRANCESCO DI BORGOGNO G. E C. S	26/07/65		0,0853	no
207	REGP/VIT/2017/192	variazione id.	GDCLRT64T20I646J	AZIENDA AGRICOLA GIUDICE SERGIO DI GIUDICE ALBER	20/12/64		0,4000	no
208	REGP/VIT/2017/408	variazione id.	BSCPNG64T19E430G	BOSCO PIERANGELO	19/12/64		0,4000	no
209	REGP/VIT/2017/681	variazione id.	02515230049	AZIENDA AGRICOLA ENZO BOGLIETTI DI GIANNI E ENZO	20/07/64		0,4000	no
210	REGP/VIT/2017/236	variazione id.	VGLLGU64L19D291Y	CASCINA CAPPELLANO DI VEGLIO LUIGI	19/07/64		0,4000	no
211	REGP/VIT/2017/104	reimpianto	RNLPLA64H64Z112W	RINALDI PAOLA	24/06/64		0,2718	no
211	REGP/VIT/2017/105	variazione id.	RNLPLA64H64Z112W	RINALDI PAOLA	24/06/64		0,1282	no
212	REGP/VIT/2017/125	variazione id.	BRGFNC64D26E430P	BORGOGNO FRANCO	26/04/64		0,4000	no
213	REGP/VIT/2017/730	variazione id.	VGLFNC64C08E430D	VEGLIO ANGELO DI VEGLIO FRANCO	08/03/64		0,1320	no
213	REGP/VIT/2017/725	reimpianto	VGLFNC64C08E430D	VEGLIO ANGELO DI VEGLIO FRANCO	08/03/64		0,1000	no
214	REGP/VIT/2017/481	reimpianto	02582570046	AZIENDA AGRICOLA GIACOMO FENOCCHIO-SOCIETA' SEM	17/10/63		0,4000	no
215	REGP/VIT/2017/163	reimpianto	PLMMRZ63R09E441L	PALMAS MAURIZIO	09/10/63		0,4000	no
216	REGP/VIT/2017/71	variazione id.	LSSMLN63P66E430S	ALESSANDRIA MARILENA	26/09/63		0,2649	no
217	REGP/VIT/2017/12	reimpianto	CRVRNT62M07F846B	CIRAVEGNA RENATO	07/08/62		0,4000	no
218	REGP/VIT/2017/235	reimpianto	GRSTZN62C14B111D	AZIENDA AGRICOLA LA BRICCOLINA DI GRASSO TIZIANO	14/03/62		0,4000	no
219	REGP/VIT/2017/143	variazione id.	BNCBPP62A23E430D	BIANCO BEPPE	23/01/62		0,4000	no
220	REGP/VIT/2017/603	variazione id.	BRZCRL61S52E430M	BREZZA CARLA	12/11/61		0,4000	no
221	REGP/VIT/2017/365	variazione id.	DDRLDN61S50L508W	ADDARI LOREDANA PODERE RUGGERI CORSINI	10/11/61		0,2300	no
222	REGP/VIT/2017/205	variazione id.	GGLFST61C29E430S	GAGLIASSO FAUSTO	29/03/61		0,4000	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
223	REGP/VIT/2017/496	reimpianto	BRTPFR60C03E430Q	AZ.AGR. OBERTO EGIDIO DI OBERTO PIERFRANCO EGID	03/03/60		0,1962	no
224	REGP/VIT/2017/689	variazione id.	00936880046	AZIENDA AGRICOLA E. PIRA E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	23/08/59		0,4000	no
225	REGP/VIT/2017/711	reimpianto	CNTDGI58M04F358M	CONTERNO DIEGO	04/08/58		0,1619	no
226	REGP/VIT/2017/196	variazione id.	PNZNNA58E43A124U	PONZO ANNA	03/05/58		0,0585	no
227	REGP/VIT/2017/695	nuovo impianto	01812660049	AZIENDA AGRICOLA MALVIRA' DEI F.LLI DAMONTE - SOC	23/03/57		0,2435	no
228	REGP/VIT/2017/34	variazione id.	TRRCRL57B50C530B	TORRENGO CARLA	10/02/57		0,0700	no
229	REGP/VIT/2017/140	variazione id.	BRLSGG56L30L758J	BURLOTTO SERGIO GIUSEPPE	30/07/56		0,2661	no
230	REGP/VIT/2017/520	variazione id.	CBTFNC55B08A124R	AZ. AGR. CABUTTO LODOVICO DI CABUTTO FRANCO	08/02/55		0,0728	no
230	REGP/VIT/2017/519	reimpianto	CBTFNC55B08A124R	AZ. AGR. CABUTTO LODOVICO DI CABUTTO FRANCO	08/02/55		0,3272	no
231	REGP/VIT/2017/40	reimpianto	BLCGNN55A67C599M	BALOCCO GIOVANNA	27/01/55		0,2940	no
232	REGP/VIT/2017/523	variazione id.	RCCGNN54D11A124M	ROCCA GIOVANNI	11/04/54		0,4000	no
233	REGP/VIT/2017/248	variazione id.	LNZDNL53S14L219U	LANZAVECCHIA DANIELE	14/11/53		0,4000	no
234	REGP/VIT/2017/329	variazione id.	RGSLGV53D22D742C	REGIS LUIGI GIOVENALE	22/04/53		0,4000	no
235	REGP/VIT/2017/430	reimpianto	VRACLD53D20I480L	VAIRA CLAUDIO	20/04/53		0,0730	no
235	REGP/VIT/2017/429	variazione id.	VRACLD53D20I480L	VAIRA CLAUDIO	20/04/53		0,3270	no
236	REGP/VIT/2017/620	variazione id.	84015490042	AZ. AGR. RIBOTE DI PORRO BRUNO E FIGLIO	17/09/52		0,4000	no
237	REGP/VIT/2017/538	variazione id.	DBRJJL52L06Z103T	LE CECCHE AZ. AGR. DI DE BRUYNE JAN JULES MARTHA	06/07/52		0,0532	no
237	REGP/VIT/2017/539	reimpianto	DBRJJL52L06Z103T	LE CECCHE AZ. AGR. DI DE BRUYNE JAN JULES MARTHA	06/07/52		0,2100	no
238	REGP/VIT/2017/293	variazione id.	VRAGCM52E27D291H	AZ.AGR.VAIRA GIANCARLO DI VAIRA GIACOMO	27/05/52		0,1800	no
239	REGP/VIT/2017/175	variazione id.	BRLMRN51P62L758E	COMM. G.B. BURLOTTO DI MARINA BURLOTTO	22/09/51		0,4000	no
240	REGP/VIT/2017/228	variazione id.	02232820049	CA' BUSSOLINO - S.R.L.	03/09/51		0,4000	no
241	REGP/VIT/2017/607	reimpianto	CRVGLL51A25A671B	CRAVERO GUGLIELMO	25/01/51		0,3529	no
242	REGP/VIT/2017/203	reimpianto	VGLPFR50D04F358A	AZ. VITIV. BRICCO DISA DI VEGLIO PIER FRANCO	04/04/50		0,4000	no
243	REGP/VIT/2017/185	variazione id.	03145870048	SOCIETA' AGRICOLA AMALIA CASCINA IN LANGA S.R.L.	20/08/48		0,0249	no
244	REGP/VIT/2017/77	reimpianto	VBRLGU48H18E430G	VIBERTI LUIGI	18/06/48		0,1595	no
245	REGP/VIT/2017/359	nuovo impianto	RDDFLV48E30F358K	RODDOLO FLAVIO	30/05/48		0,2120	no
246	REGP/VIT/2017/617	variazione id.	BSSFNC47S23I646G	BOASSO FRANCO	23/11/47		0,2372	no
247	REGP/VIT/2017/691	reimpianto	01592400046	AZ.AGR.MANZONE F.LLI DI MANZONE G. E E. S.S.	15/04/46		0,4000	no
248	REGP/VIT/2017/173	variazione id.	CSTPRI45S43E430S	CASTAGNO PIERA	03/11/45		0,2512	no
249	REGP/VIT/2017/505	reimpianto	FZZGNE45C48F355H	FAZZONE EUGENIA	08/03/45		0,2000	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
249	REGP/VIT/2017/522	variazione id.	FZZGNE45C48F355H	FAZZONE EUGENIA	08/03/45		0,2000	no
250	REGP/VIT/2017/489	variazione id.	GRSLGU45A13E430A	GRISOTTO LUIGI	13/01/45		0,2729	no
251	REGP/VIT/2017/219	variazione id.	GZZNTN44B18E430X	GAZZERA ANTONIO	18/02/44		0,4000	no
252	REGP/VIT/2017/425	variazione id.	LSSMHL42B25D291N	ALESSANDRIA MICHELE	25/02/42		0,0342	no
253	REGP/VIT/2017/388	variazione id.	03547690044	AZIENDA AGRICOLA PODERI GRIMALDI SOCIETA' SEMPLI	13/04/40		0,4000	no
254	REGP/VIT/2017/461	reimpianto	PTTPGS40D02A671X	PITTATORE PIER GIUSEPPE	02/04/40		0,2100	no
255	REGP/VIT/2017/537	reimpianto	CCMLNZ33T29E430P	ACCOMASSO LORENZO	29/12/33		0,4000	no
256	REGP/VIT/2017/208	variazione id.	GCSBRN29D10F863H	AZIENDA AGRICOLA FALLETTO DI GIACOSA BRUNO	10/04/29		0,4000	no
257	REGP/VIT/2017/606	nuovo impianto	FSUFRC93A54L219J	FUSI FEDERICA	14/01/93		0,4000	no
258	REGP/VIT/2017/720	variazione id.	BRERCR92M29A124K	BERA RICCARDO	29/08/92		0,4000	no
259	REGP/VIT/2017/340	nuovo impianto	03589710049	VOERZIO MARTINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	13/01/92		0,4000	no
260	REGP/VIT/2017/200	variazione id.	STRPLA91E14A124G	AZIENDA AGRICOLA STRA DI STRA PAOLO	14/05/91		0,4000	no
261	REGP/VIT/2017/724	nuovo impianto	BREMRT88S26A124C	BERA UMBERTO	26/11/88		0,4000	no
262	REGP/VIT/2017/510	variazione id.	SCVFNC88S15A124L	AZIENDA AGRICOLA LA CARLINA DI SCAVINO FRANCESC	15/11/88		0,4000	no
263	REGP/VIT/2017/718	variazione id.	03668840048	AZIENDA AGRICOLA PRINCIPIANO GIUSEPPE E FRANCES	19/09/87		0,1000	no
263	REGP/VIT/2017/719	reimpianto	03668840048	AZIENDA AGRICOLA PRINCIPIANO GIUSEPPE E FRANCES	19/09/87		0,3000	no
264	REGP/VIT/2017/376	reimpianto	03655710048	RIVETTI PIERLUIGI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	26/05/87		0,1950	no
265	REGP/VIT/2017/663	reimpianto	GCHPLA85H13A124J	GIACHINO PAOLO	13/06/85		0,4000	no
266	REGP/VIT/2017/494	variazione id.	RVTMSM85A15A124Z	RIVATA MASSIMO	15/01/85		0,4000	no
267	REGP/VIT/2017/274	nuovo impianto	RVTDGI80L14A124J	RIVETTI DIEGO	14/07/80		0,4000	no
268	REGP/VIT/2017/263	reimpianto	BRLDGI80D14A124Q	BARALE DIEGO	14/04/80		0,0700	no
269	REGP/VIT/2017/527	variazione id.	BSSDVD79T02A124Y	AZ.AGR.BOASSO GIANCARLO DI BOASSO DAVIDE	02/12/79		0,4000	no
270	REGP/VIT/2017/672	reimpianto	PSSMSM78M30A124X	AZ. AGR. PASSONE MASSIMILIANO	30/08/78		0,2403	no
271	REGP/VIT/2017/698	nuovo impianto	03399320047	AZIENDA AGRICOLA RAINERI GIANMATTEO - SOCIETA' A	06/01/78		0,3222	no
271	REGP/VIT/2017/700	variazione id.	03399320047	AZIENDA AGRICOLA RAINERI GIANMATTEO - SOCIETA' A	06/01/78		0,0778	no
272	REGP/VIT/2017/130	variazione id.	GRDPLA75H05B111I	GIORDANO PAOLO	05/06/75		0,4000	no
273	REGP/VIT/2017/127	variazione id.	SGLLGU74S20B111C	SAGLIETTI LUIGI	20/11/74		0,0800	no
274	REGP/VIT/2017/675	variazione id.	VRIDNL73E52F351G	AZ. AGR. RAPALINO ANGELO DI VIURA DANIELA	12/05/73		0,4000	no
275	REGP/VIT/2017/129	variazione id.	BSCSLV73E08B111M	BUSCA SILVIO	08/05/73		0,2046	no
276	REGP/VIT/2017/142	reimpianto	BFFCLD72C21A124M	BOFFA CLAUDIO	21/03/72		0,4000	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
277	REGP/VIT/2017/497	variazione id.	02086050040	AZIENDA AGRICOLA IL BELVEDERE DI BALOCCO A. & C. S	12/06/71		0,3644	no
278	REGP/VIT/2017/413	reimpianto	RVRSBN71A46E430T	REVERDITO SABINA	06/01/71		0,4000	no
279	REGP/VIT/2017/566	variazione id.	CHDNNL70D58D205C	CHIADO' CAPONET ANTONELLA	18/04/70		0,4000	no
280	REGP/VIT/2017/318	variazione id.	STGMSM69L09C314U	ASTEGGIANO MASSIMO	09/07/69		0,2251	no
281	REGP/VIT/2017/414	reimpianto	RVRMHL68P02E430V	REVERDITO MICHELE	02/09/68		0,4000	no
282	REGP/VIT/2017/232	reimpianto	02812490049	AZ. AGRICOLA GERLOTTO F.LLI PAOLO E DAVIDE SOCIET	12/06/68		0,2323	no
282	REGP/VIT/2017/233	variazione id.	02812490049	AZ. AGRICOLA GERLOTTO F.LLI PAOLO E DAVIDE SOCIET	12/06/68		0,1677	no
283	REGP/VIT/2017/156	reimpianto	DSTMRA66T18A124V	AZ. AGR. CA' LUISOT DI DESTEFANIS MARIO	18/12/66		0,0998	no
283	REGP/VIT/2017/157	variazione id.	DSTMRA66T18A124V	AZ. AGR. CA' LUISOT DI DESTEFANIS MARIO	18/12/66		0,3002	no
284	REGP/VIT/2017/255	reimpianto	PRRGNN66S11A124I	PORRO GIOVANNI	11/11/66		0,4000	no
285	REGP/VIT/2017/399	variazione id.	03446960043	AZIENDA AGRICOLA SYLLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOL	07/02/65		0,4000	no
286	REGP/VIT/2017/599	reimpianto	CNTFNC63P28F358H	CONTERNO FRANCO	28/09/63		0,3789	no
287	REGP/VIT/2017/431	variazione id.	03357350044	AZIENDA AGRICOLA ORESTE STEFANO SOCIETA' SEMPLI	12/09/63		0,1255	no
288	REGP/VIT/2017/247	reimpianto	02726440049	TENUTA MONTANELLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	31/12/62		0,4000	no
289	REGP/VIT/2017/288	variazione id.	LSSNZE62T25E430H	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRIA SILVIO DI ALESSANDR	25/12/62		0,2259	no
289	REGP/VIT/2017/287	reimpianto	LSSNZE62T25E430H	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRIA SILVIO DI ALESSANDR	25/12/62		0,1589	no
290	REGP/VIT/2017/639	reimpianto	03095390047	PECCHENINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16/11/61		0,4000	no
291	REGP/VIT/2017/686	variazione id.	03203200047	L'ASTEMIA PENTITA S.R.L.	02/07/61		0,2350	no
292	REGP/VIT/2017/278	variazione id.	BRGFNC60S05I646L	BORGOGNO FRANCO	05/11/60		0,4000	no
293	REGP/VIT/2017/304	variazione id.	BRNNGL59R01E430T	BRANDINO ANGELO	01/10/59		0,4000	no
294	REGP/VIT/2017/63	reimpianto	MNCGPP59P15E430M	MONCHIO GIUSEPPE	15/09/59		0,3963	no
295	REGP/VIT/2017/162	variazione id.	RVNPMR58S30H472I	RAVINALE PIERO MARIO	30/11/58		0,1670	no
296	REGP/VIT/2017/558	reimpianto	VBRGNE58E20E430V	VIBERTI EUGENIO	20/05/58		0,3941	no
297	REGP/VIT/2017/374	variazione id.	BNLLNZ55A04E182O	BONELLI LORENZO EDMONDO	04/01/55		0,1500	no
298	REGP/VIT/2017/335	variazione id.	VBRGPP54T13E430V	AZ. AGR. BRAIDE DI VIBERTI GIUSEPPE	13/12/54		0,0783	no
299	REGP/VIT/2017/336	reimpianto	VBRGPP54T13E430V	AZ. AGR. BRAIDE DI VIBERTI GIUSEPPE	13/12/54		0,3128	no
300	REGP/VIT/2017/407	reimpianto	MSCMRN54H16F358E	MOSCONE MARIANO	16/06/54		0,1100	no
301	REGP/VIT/2017/289	variazione id.	PRIGRG51A01F358G	PIRA GIORGIO AZIENDA AGRICOLA	01/01/51		0,3501	no
302	REGP/VIT/2017/150	variazione id.	GRLPCD50D51D303X	GRILLARI PLACIDA	11/04/50		0,2048	no
303	REGP/VIT/2017/225	variazione id.	GZZVCN49D02E430T	GAZZERA VINCENZO	02/04/49		0,1097	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
304	REGP/VIT/2017/138	reimpianto	MNCGLL47R65H462X	MONCHIERO GISELLA	25/10/47		0,4000	no
305	REGP/VIT/2017/316	variazione id.	STGVCN40E27A124D	ASTEGGIANO VINCENZO	27/05/40		0,3860	no
306	REGP/VIT/2017/249	reimpianto	MSCLNZ36H16D291E	MOSCONE LORENZO	16/06/36		0,2392	no
307	REGP/VIT/2017/592	reimpianto	NSLMRZ77H11D205U	FAMIGLIA ANSELMA DI MAURIZIO ANSELMA	11/06/77		0,4000	no
308	REGP/VIT/2017/275	variazione id.	CMPFRZ76S08D205D	CAMPIGOTTO FABRIZIO	08/11/76		0,0958	no
309	REGP/VIT/2017/590	reimpianto	GRSMSM76R28A124N	AZ. AGR. CASCINA TIOLE DI GRASSO MASSIMO	28/10/76		0,0727	no
310	REGP/VIT/2017/560	reimpianto	CBTDVD76A18A124N	AZ. AGR. LE VIOLE DI CABUTTO DAVIDE	18/01/76		0,3500	no
311	REGP/VIT/2017/559	variazione id.	SRDWMM72H69F351M	SARDO WILMA MARIA	29/06/72		0,0545	no
312	REGP/VIT/2017/79	variazione id.	VBRMRL71H17B111B	VIBERTI MAURILIO	17/06/71		0,1800	no
313	REGP/VIT/2017/314	reimpianto	CGNRRT70P27A124V	COGNO ROBERTO	27/09/70		0,4000	no
314	REGP/VIT/2017/659	reimpianto	RVLCRL69D03A124Z	AZIENDA AGRICOLA CARLO REVELLO E FIGLI	03/04/69		0,4000	no
315	REGP/VIT/2017/267	reimpianto	RVTLSN69B08A124D	AZIENDA AGRICOLA MATIRE' DI RIVETTO ALESSANDRO	08/02/69		0,2773	no
316	REGP/VIT/2017/370	reimpianto	VTTNLT68T46C314Y	VIETTI NICOLETTA	06/12/68		0,1381	no
317	REGP/VIT/2017/576	reimpianto	DBBVTR68S06A124R	AZ. AGR. LORENZO DABBENE DI DABBENE VALTER GIUSE	06/11/68		0,2245	no
318	REGP/VIT/2017/584	reimpianto	CLNMRS67S58D205X	CALANDRI MARISA	18/11/67		0,3722	no
319	REGP/VIT/2017/109	variazione id.	TRSRNT67R01E430Q	CASCINA SAN BIAGIO DI TARASCO RENATO	01/10/67		0,4000	no
320	REGP/VIT/2017/406	reimpianto	SGLFLV67L16E430H	SAGLIETTI FLAVIO	16/07/67		0,2875	no
321	REGP/VIT/2017/563	variazione id.	03606280042	SOCIETA' AGRICOLA VIETTO LUIGI E C. S.S.	06/07/67		0,4000	no
322	REGP/VIT/2017/231	variazione id.	BLLDNL67E41A124R	BOELLA DANIELA	01/05/67		0,1348	no
323	REGP/VIT/2017/113	variazione id.	BDNMRC65C31A124G	BAUDANA MARCO	31/03/65		0,1200	no
324	REGP/VIT/2017/171	variazione id.	CRNRNT63S07A124A	CORINO RENATO	07/11/63		0,3659	no
325	REGP/VIT/2017/628	variazione id.	03336520048	SOCIETA' AGRICOLA DOSIO VIGNETI S.R.L.	14/09/63		0,4000	no
326	REGP/VIT/2017/117	variazione id.	PRNGPP63L02L219Z	AZ. AGR. CANTINE PRANDI DI PRANDI GIUSEPPE	02/07/63		0,4000	no
327	REGP/VIT/2017/128	variazione id.	DGLMRG62R04F846Q	DOGLIANI AMBROGIO	04/10/62		0,4000	no
328	REGP/VIT/2017/82	variazione id.	GCHVTR62B10E430S	CASCINA SAN LORENZO DI GIACHINO VALTER	10/02/62		0,3900	no
329	REGP/VIT/2017/74	variazione id.	MRNMRA61S03A124R	MARENGO MAURO	03/11/61		0,4000	no
330	REGP/VIT/2017/684	variazione id.	02929850044	TENUTE DEL VINO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILI	02/07/61		0,4000	no
331	REGP/VIT/2017/167	variazione id.	VBRBRN60M20E430Q	BRICCO SAN PIETRO DI VIBERTI BRUNO	20/08/60		0,3742	no
332	REGP/VIT/2017/344	variazione id.	PRSBRN60M13F358B	PRESSENDA BRUNO	13/08/60		0,2100	no
333	REGP/VIT/2017/397	nuovo impianto	SBRPFR60A28C314S	SOBRERO PIER FRANCO	28/01/60		0,2200	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
333	REGP/VIT/2017/394	variazione id.	SBRPFR60A28C314S	SOBRERO PIER FRANCO	28/01/60		0,1800	no
334	REGP/VIT/2017/144	reimpianto	BGLCLD60A17E430S	BOGLIETTI CLAUDIO	17/01/60		0,4000	no
335	REGP/VIT/2017/257	variazione id.	GRLFNC59T20E430P	GERLOTTO FRANCO	20/12/59		0,2436	no
336	REGP/VIT/2017/633	variazione id.	81013640040	BREZZA GIACOMO E FIGLI DI BREZZA MARCO GIACOMO	06/06/58		0,4000	no
337	REGP/VIT/2017/136	variazione id.	CPRGPR56L06A124Z	CAPRA GIANPIERO	06/07/56		0,3430	no
338	REGP/VIT/2017/729	reimpianto	BREVTR55B05F883S	BERA DI BERA VALTER	05/02/55		0,0996	no
338	REGP/VIT/2017/728	nuovo impianto	BREVTR55B05F883S	BERA DI BERA VALTER	05/02/55		0,3004	no
339	REGP/VIT/2017/364	nuovo impianto	02313910040	MOSCONE ANGELO E MARIANO S.A.S	16/06/54		0,1793	no
339	REGP/VIT/2017/366	variazione id.	02313910040	MOSCONE ANGELO E MARIANO S.A.S	16/06/54		0,0121	no
340	REGP/VIT/2017/532	variazione id.	SCHLGN53E67F358Y	SCHELLINO LUIGINA	27/05/53		0,4000	no
341	REGP/VIT/2017/635	variazione id.	00752090043	VILLA LANATA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA INDICATA	18/10/52		0,3952	no
342	REGP/VIT/2017/182	variazione id.	MRRNTN51M29L758I	MORRA ANTONIO	29/08/51		0,1057	no
342	REGP/VIT/2017/184	nuovo impianto	MRRNTN51M29L758I	MORRA ANTONIO	29/08/51		0,2943	no
343	REGP/VIT/2017/712	reimpianto	03442830042	NADA RINALDI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	29/03/51		0,1800	no
343	REGP/VIT/2017/713	variazione id.	03442830042	NADA RINALDI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	29/03/51		0,2200	no
344	REGP/VIT/2017/658	reimpianto	LSSCLD51A05F358D	ALESSANDRIA CLAUDIO	05/01/51		0,3648	no
345	REGP/VIT/2017/277	variazione id.	SROGPP49R31D093J	SORIA GIUSEPPE	31/10/49		0,0500	no
346	REGP/VIT/2017/137	reimpianto	02539520045	AZIENDA AGRICOLA BUSSIA SOPRANA DI CASIRAGHI SIL	06/01/48		0,0190	no
346	REGP/VIT/2017/139	variazione id.	02539520045	AZIENDA AGRICOLA BUSSIA SOPRANA DI CASIRAGHI SIL	06/01/48		0,3810	no
347	REGP/VIT/2017/543	reimpianto	GLLFNC46C14F339T	GALLO FRANCO	14/03/46		0,4000	no
348	REGP/VIT/2017/714	reimpianto	FRRDRN44R51L948N	FERRERO ADRIANA	11/10/44		0,3481	no
349	REGP/VIT/2017/334	variazione id.	LBRCTR44D51H727K	LIBRA CATTERINA	11/04/44		0,0800	no
350	REGP/VIT/2017/511	variazione id.	BRTGNN43C22I646G	BERTOLOTTI GIOVANNI	22/03/43		0,4000	no
351	REGP/VIT/2017/191	reimpianto	RGGGNN40M05E430V	AZ. AGR. SAN BIAGIO DI ROGGERO GIOVANNI	05/08/40		0,4000	no
352	REGP/VIT/2017/216	variazione id.	PRLTRS38M02L758D	PRIOLA TERESIO	02/08/38		0,3118	no
353	REGP/VIT/2017/215	reimpianto	CNTLBN38L12F358N	CONTERNO ALBINO	12/07/38		0,4000	no
354	REGP/VIT/2017/85	reimpianto	CNTMRA33B51F358Z	CONTERNO MARIA	11/02/33		0,1866	no
354	REGP/VIT/2017/84	variazione id.	CNTMRA33B51F358Z	CONTERNO MARIA	11/02/33		0,2050	no
355	REGP/VIT/2017/93	nuovo impianto	QRNRRT72C30D205G	QUARNETI ROBERTO	30/03/72		0,4000	no
356	REGP/VIT/2017/116	variazione id.	GCHLSE71D63B111X	GIACHINO ELISA	23/04/71		0,4000	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
357	REGP/VIT/2017/237	reimpianto	VVLGPP70A03A124R	VIVALDA GIUSEPPE	03/01/70		0,4000	no
358	REGP/VIT/2017/312	nuovo impianto	RNLMCL66L31D205Y	RINALDI MARCO LUIGI	31/07/66		0,0308	no
358	REGP/VIT/2017/311	variazione id.	RNLMCL66L31D205Y	RINALDI MARCO LUIGI	31/07/66		0,3692	no
359	REGP/VIT/2017/351	variazione id.	FRRGTN56R11E430M	FERRERO AGOSTINO	11/10/56		0,2863	no
360	REGP/VIT/2017/197	reimpianto	VBRPRI53S03A124S	VIBERTI PIERO	03/11/53		0,1430	no
361	REGP/VIT/2017/244	reimpianto	CNTSBN52B23F358T	CONTERNO SABINO	23/02/52		0,1444	no
362	REGP/VIT/2017/680	variazione id.	01889960041	AZIENDA AGRIVINICOLA SEBASTE S.R.L.	05/11/39		0,4000	no
363	REGP/VIT/2017/356	variazione id.	MNZLNE80M41D205V	MANZONE ELENA	01/08/80		0,2202	no
364	REGP/VIT/2017/253	nuovo impianto	GHIMCL74L64D742I	GHI MARCELLA	24/07/74		0,0500	no
365	REGP/VIT/2017/251	reimpianto	RCCGLG74D11B111K	ORICCO GIANLUIGI	11/04/74		0,4000	no
366	REGP/VIT/2017/593	reimpianto	CRCTMS70B10A124I	CARICHINO TOMMASO	10/02/70		0,2936	no
367	REGP/VIT/2017/19	variazione id.	NVONDA67A67B111Q	NOVO NADIA	27/01/67		0,2500	no
368	REGP/VIT/2017/570	nuovo impianto	BVOLSN67A57E430A	AZIENDA AGRICOLA BOVIO GIANFRANCO DI BOVIO ALES	17/01/67		0,4000	no
369	REGP/VIT/2017/545	reimpianto	00184450047	PRUNOTTO SRL	21/12/66		0,2889	no
370	REGP/VIT/2017/521	variazione id.	NGRLVI66L19A124R	AZ. AGR. NEGRO ORESTE DI NEGRO LIVIO	19/07/66		0,0569	no
371	REGP/VIT/2017/212	reimpianto	NGRLVI66L19A124R	AZ. AGR. NEGRO ORESTE DI NEGRO LIVIO	19/07/66		0,3431	no
372	REGP/VIT/2017/35	variazione id.	VBRFPP64A22E430I	VIBERTI FILIPPO	22/01/64		0,2434	no
373	REGP/VIT/2017/726	reimpianto	MRNPRZ62L65A124Y	AZ. AGR. MARENGO PATRIZIA	25/07/62		0,0872	no
374	REGP/VIT/2017/53	variazione id.	RBLLNZ59A18E182Z	RABALLO LORENZO	18/01/59		0,2000	no
374	REGP/VIT/2017/54	reimpianto	RBLLNZ59A18E182Z	RABALLO LORENZO	18/01/59		0,0500	no
375	REGP/VIT/2017/488	variazione id.	02674580010	BENI DI BATASIOLO S.P.A.	15/11/44		0,4000	no
376	REGP/VIT/2017/254	reimpianto	MNZMRA41C18F358P	MANZONE MARIO	18/03/41		0,4000	no
377	REGP/VIT/2017/561	variazione id.	GRLLSU23E60L219L	GARELLI LUISA	20/05/23		0,0885	no
378	REGP/VIT/2017/502	reimpianto	CNTCLD65E49L219D	CONTERNO CLAUDIA	09/05/65		0,3652	no
378	REGP/VIT/2017/500	reimpianto	CNTGRG63C11L219K	CONTERNO GIORGIO	11/03/63		0,3200	no
379	REGP/VIT/2017/436	reimpianto	VRANNL60R45L219U	VAIRA ANTONELLA MARIA	05/10/60		0,4000	no
380	REGP/VIT/2017/540	variazione id.	PZZMRN59A43A124Z	AZIENDA VITIVINICOLA PIAZZO COMM. ARMANDO DI PIA	03/01/59		0,4000	no
381	REGP/VIT/2017/50	reimpianto	CLMGPP38L02F358O	COLMO GIUSEPPE	02/07/38		0,4000	no
382	REGP/VIT/2017/378	variazione id.	PPPGNN85R07F205C	AZIENDA AGRICOLA LE MARNE DI PIPPIA GIOVANNI	07/10/85		0,3500	no
383	REGP/VIT/2017/355	nuovo impianto	DGLCRL85E19I470O	DOGLIANI CARLO	19/05/85		0,3009	no

All. 1 Graduatoria Barolo

Posizione	Numero Pratica	Tipologia	CUAA	Denominazione	Data Nascita	Punteggio	Superficie (ha)	Assegnata
384	REGP/VIT/2017/286	reimpianto	CNCGPP82L08B111P	CIANCIA GIUSEPPE	08/07/82		0,4000	no
385	REGP/VIT/2017/653	reimpianto	VBRNLL82B09A124W	VIBERTI ANGELO LUIGI	09/02/82		0,2100	no
386	REGP/VIT/2017/701	variazione id.	CNCMLN73D64B111S	AZIENDA AGRICOLA LUIGI MASCARELLO & FIGLI DI CIAN	24/04/73		0,0300	no
387	REGP/VIT/2017/618	nuovo impianto	BNCSRG62A15E430V	BIANCO SERGIO	15/01/62		0,4000	no
388	REGP/VIT/2017/226	variazione id.	02539480042	AZIENDA AGRICOLA SANTA MARTA SOCIETA' SEMPLICE	01/05/59		0,4000	no
389	REGP/VIT/2017/83	nuovo impianto	CNCDNC56L17C599E	CENCIA DOMENICO	17/07/56		0,4000	no
390	REGP/VIT/2017/458	reimpianto	BRGMHL54E05E430Y	BORGOGNO MICHELE	05/05/54		0,4000	no
391	REGP/VIT/2017/14	variazione id.	PRRGRL51C53F961M	PIRRA GABRIELLA	13/03/51		0,0400	no
392	REGP/VIT/2017/16	variazione id.	DTTGCR43C17A124K	DOTTA GIANCARLO	17/03/43		0,2718	no
393	REGP/VIT/2017/292	variazione id.	MNTGLI35A60E251T	MONTERSINO GIULIA	20/01/35		0,0300	no
394	REGP/VIT/2017/463	variazione id.	RSSDVD73S15B111Y	AZ. AGRICOLA GIOVANNI ROSSO DI ROSSO DAVIDE	15/11/73		0,1387	no
395	REGP/VIT/2017/342	nuovo impianto	02911070049	AZ.AGR.BORGOGNO FRANCESCO DI BORGOGNO G. E C. S	26/07/65		0,3147	no
396	REGP/VIT/2017/645	variazione id.	02725500041	AZIENDA AGRICOLA CAPPELLANO-SOCIETA' AGRICOLA SI	25/08/72		0,2608	no

Codice A1705A
D.D. 22 febbraio 2018, n. 263
PSR 2014-2020, Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali", operazioni 10.1.6, 10.1.8, 10.1.9: modifica delle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento di cui alla D.D. n. 449 del 18.05.2017 e relativi allegati.

Visti:

il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e s.m.i. che, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale ed in particolare l'articolo 28 (escluso il par. 9), "*Misura 10 - sottomisura 10.1: Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali*";

il reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i. ed il reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione e s.m.i. che lo integra per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca nonché le sanzioni amministrative applicabili, tra l'altro, al sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale;

il reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione e s.m.i. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 29-2396 del 9.11.2015 ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7456 del 28.10.2015 e, a seguito di successive modifiche, con Decisione C(2017)1430 del 23 febbraio 2017;

gli interventi della Misura 10 ed in particolare, le seguenti operazioni:
10.1.6 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani";
10.1.8 "Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono";
10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli";

il Decreto (DM) del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3536 dell' 8 febbraio 2016, avente per oggetto "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" ai sensi del quale è stata redatta la DGR n. 12-4005 del 3 ottobre 2016 e s.m.i. recante i Criteri generali per l'applicazione del sistema di riduzioni ed esclusioni alle misure di sostegno connesse alla superficie e agli animali, contenuti nel suo allegato A;

il D.M. n. 2490 entrato in vigore il 30.03.2017 che ha abrogato il DM n. 3536 dell'8.02.2016;

la Determinazione dirigenziale n. 449 del 18.05.2017 mediante la quale, in attuazione del secondo trattino del dispositivo della citata DGR n. 12-4005 del 3.10.2016, il Settore regionale competente della Misura 10 ha adottato gli aspetti attuativi specifici della disciplina delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento per le operazioni 10.1.6, 10.1.8 e 10.1.9, nei rispettivi allegati.

Tenuto conto delle esperienze istruttorie e sul campo da parte dei funzionari istruttori dei Settori agricoltura del territorio illustrate nel corso della riunione del 30.11.2017 e successivamente per iscritto dai Settori di Torino e Cuneo.

Dato atto che i suggerimenti sono stati recepiti in gran parte in quanto migliorativi dell'efficacia e chiarezza delle disposizioni.

Visto che i referenti individuati con Determinazione dirigenziale n. 1281 del 21.12.2016 delle operazioni di cui trattasi, hanno trasmesso in data 20.02.2018 la versione rivista ed aggiornata degli allegati, alla luce dei richiamati suggerimenti degli uffici istruttori.

Stabilito:
di modificare gli allegati 1, 2 e 3 della DD n. 449 del 18.05.2017 sostituendoli integralmente al fine di facilitare la comprensibilità e l'organicità delle disposizioni;

di approvare, in sostituzione dei precedenti omonimi allegati, le disposizioni recanti le riduzioni ed esclusioni dal pagamento costituenti parte integrante e sostanziale della presente ed in particolare con:

- l'allegato 1 le disposizioni per l'op. 10.1.6 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani";
- l'allegato 2 le disposizioni per l'op. 10.1.8 "Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono";
- l'allegato 3 le disposizioni per l'op. 10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli".

Dato atto che le disposizioni di cui alla presente potranno essere integrate e/o modificate a seguito dei risultati della sua applicazione.

Tutto ciò premesso,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visti:
gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, in riferimento alla determinazione (DD) n. 449 del 18.05.2017, recante le disposizioni in tema di disciplina delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento delle operazioni 10.1.6, 10.1.8, 10.1.9 del PSR 2014-2020:

1) di approvare i seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale della presente DD, ad integrale sostituzione degli allegati 1, 2 e 3 della DD n. 449 del 18.05.2017:

- 1: recante disposizioni per l'operazione 10.1.6 "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani";
- 2: recante disposizioni per l'operazione 10.1.8 "Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono";
- 3: recante disposizioni per l'operazione 10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli".

2) di prevedere la possibilità di riesaminare la presente trattazione qualora dovesse manifestarsene la necessità, a seguito dei risultati della sua applicazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte" e in ottemperanza all'art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Criteri e modalità" di Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore
dott. Mario Ventrella

Allegato

Allegato 1

PSR 2014-2020
della Regione Piemonte

MISURA 10 PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

Operazione 10.1.6 Difesa dal bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ

Catalogo degli impegni, criteri ed obblighi connessi al pagamento

Individuazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

Applicazione della normativa nazionale e regionale in tema di disciplina del regime di condizionalità e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei PSR (per le campagne di riferimento)

Ambito di applicazione

Nel presente documento sono state raccolte le schede relative agli ICO di tipo standard associati alla misura 10, Pagamenti agro-climatico-ambientali del PSR 2014 — 2020 che vengono adottate a livello regionale per il presente provvedimento.

Per ogni ICO, sono state riportate nelle pagine seguenti, sotto forma di schede, le seguenti informazioni:

- **Il codice dell'ICO** che è l'identificativo univoco all'interno del sistema VCM che contraddistingue ogni Impegno; Criterio ed Obbligo
- **La descrizione dell'ICO**
- **tipo di ICO** che indica se si fa riferimento ad Impegni, Criteri o Obblighi
- **categoria dell'ICO** che risulta associata al tipo di controllo da svolgere: elementi documentali; gestione del suolo; requisiti soggettivi; baseline; condizioni minime; ecc.
- **la penalità prevista** in caso di violazione ovvero riduzione graduale, esclusione
- **il livello di disaggregazione** cioè il montante del premio da erogare al quale viene applicata la riduzione calcolata in caso di accertamento di violazione (misura, sottomisura, operazione, azione; gruppi di colture, coltura)
- **gli elementi del controllo** ciascuno contraddistinto da un codice univoco che definisce quali verifiche sono previste al fine di accertare il rispetto dell'ICO
- **momento del controllo** ovvero l'intervallo di tempo nel corso dell'anno in cui è possibile verificare efficacemente il rispetto dell'ICO
- **le azioni correttive** se previste e correttamente realizzate consentono di eliminare gli elementi della violazione accertata annullandone le conseguenze in termini di riduzioni o esclusioni dal pagamento applicabili
- **parametri per l'applicazione di riduzioni suddivisi in Entità**, **Gravità e Durata,** ciascuno articolato in tre livelli: basso, medio ed alto, e quelli per **l'esclusione** che definiscono le condizioni per l'applicazione dell'esclusione dal pagamento. Vengono inoltre definiti eventuali casi in cui applicare la maggiorazione delle % di riduzione e i casi in cui l'inadempienza si debba considerare **"grave"**
- **gli impegni pertinenti di condizionalità** cioè l'obbligo di condizionalità chiaramente ricollegabile all'ICO oggetto di verifica.

Acronimi e Glossario

- **VCM**: Verificabilità e Controllabilità delle Misure
- **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale
- **AdG:** Autorità di Gestione
- **OP:** Organismo Pagatore
- **ICO**: Impegno, Criterio ed Obbligo
- **EC :** Elemento di Controllo
- **AZ :** Azione Correttiva
- **S0I:** Superficie Oggetto d'Impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITA' Operazione 10.1.6 4
Elenco degli elementi di controllo (EC) 4
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 4
1) IC161 Certificazione di appartenenza 7
Elenco degli Elementi di controllo 7
Elenco delle Azioni Correttive per l' EC1611 7
Elenco delle Azioni Correttive per l' EC1612 7
Condizioni per applicazione della riduzione 7
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 8
2) IC162 Impiego di cani da guardiania. 10
Elenco degli Elementi di controllo 10
Condizioni per applicazione della riduzione 10
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 11
3) IC163 Montaggio reti elettrificate 13
Elenco degli Elementi di controllo 13
Condizioni per applicazione della riduzione 13
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 13
4) IC164 Custodia continuativa 15
Elenco degli Elementi di controllo 15
Condizioni per applicazione della riduzione 15
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 15
5) IC165 Mantenere gli impegni dell'operazione 10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli" 17
Elenco degli elementi di controllo 17
Elenco delle Azioni Correttive per l' EC1651 17
Condizioni per l'applicazione della riduzione 17
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 17

SCHEDE TECNICHE ICO STANDARD -Misura 10— Pagamenti agro-climatico-ambientali

Alla presente versione del catalogo standard della misura 10 sono associati i seguenti ICO:

CRITERI DI AMMISSIBILITA' Operazione 10.1.6

	Cod. ICO	Descrizione CRITERI DI AMMISSIBILITA' Operazione 10.1.6
1)	ICA161	Adesione all'operazione 10.1.9
2)	ICA162	Iscrizione dei cani all'anagrafe canina
3)	ICA163	Rapporto cani 1 ogni 100 capi, con un minimo di 2 per mandria o gregge in base ai dati dichiarati
4)	ICA164	Importo minimo di € 300,00. Salvo cause di forza maggiore esclusivamente per le domande di pagamento

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo	Criteri di ammissibilità	Elementi documentali	Operazione	Esclusione[1]	Per tutto il periodo di impegno

Elenco degli elementi di controllo (EC)

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC161	Assenza riscontro presentazione domanda all'operazione 10.1.9	Informatico	Dopo presentazione domanda di sostegno e di pagamento
EC162	Incrocio con banca dati Anagrafe canina (nazionale o regionale)	documentale	Come sopra
EC163	Mancato rispetto del rapporto cani/capi richiesto	Informatico	Come sopra
EC164	Verifica rispetto del raggiungimento del premio minimo richiesto	Informatico	Come sopra

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione

Ove i criteri di ammissibilità non risultino verificati positivamente mediante gli EC; ad eccezione del controllo EC162, dove l'esclusione della domanda si verifica solo nel caso in cui dall'esclusione di un cane derivi il mancato raggiungimento del corretto rapporto cani/capi (controllo EC163).

1

I criteri di ammissibilità sono normati dall'art. 35, par. 1 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. e dagli artt. 13 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017

L'esclusione si verifica per tutto il periodo di impegno in caso di esito negativo dei controlli effettuati sull'operazione nella domanda di sostegno; nel caso in cui non risulti ammissibile una domanda di pagamento (anche per il primo anno di impegno), questa verrà esclusa per l'anno civile di riferimento.

	MISURA 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali **Operazione 10.1.6** **IMPEGNI**	
	Cod. ICO	**Descrizione ICO**
1)	IC161	**Certificazione di appartenenza** dei cani alle razze Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei, Cane da pastore del Caucaso.
2)	IC162	**Impiego di cani da guardiania:** presenza di cani da guardiania appartenenti alle razze da difesa del bestiame dal lupo, in rapporto di 1 ogni 100 capi, con un minimo di 2 cani per gruppo di animali (anche di specie diverse) gestito unitariamente. Tale presenza viene verificata sulla base del numero di capi effettivamente monticati.
3)	IC163	**Montaggio reti elettrificate:** Trasporto e montaggio di pali e specifiche reti elettrificate, alimentate da batterie ricaricate con pannelli fotovoltaici, dimensionate in relazione al numero di capi per il ricovero notturno del bestiame (con esclusione delle recinzioni monofilo utilizzate per la gestione turnata del pascolo), spostamento della recinzione tra settori di pascolo ogni 10 giorni
4)	IC164	**Custodia continuativa:** presenza continua in alpe dell'allevatore, della famiglia o di suo personale dipendente per la custodia del gregge/mandria
5)	IC165	**Mantenimento degli impegni dell'operazione 10.1.9** "Gestione eco-sostenibile dei pascoli". Vedi penalità/esclusione dell'operazione 10.1.9; l'esclusione o la percentuale di violazione delle penalità dell'operazione 10.1.9 verranno utilizzate per la decurtazione del premio su questa operazione nel caso in cui il beneficiario sia risultato ammissibile e finanziabile esclusivamente per l'operazione 10.1.6. Nel caso di beneficiario finanziabile per entrambe le operazioni l'esclusione o la decurtazione sarà effettuata solo per l'operazione 10.1.9

1) IC161 Certificazione di appartenenza

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC161	Certificazione attestante l'appartenenza dei cani alle razze Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei, Cane da pastore del Caucaso	EC1611	Presentazione del certificato di iscrizione al Libro Genealogico (pedegree) o in alternativa del certificato di tipicità	AZ1611	Invio del certificato di iscrizione al Libro Genealogico (pedegree) o in alternativa del certificato di tipicità. Obbligo sostituzione del cane nel caso in cui non sia in possesso del pedegree o non abbia superato con esito positivo la valutazione della Commissione	Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO
		EC1612	Comunicazione della variazione dei cani entro i termini previsti dal bando e presentazione del certificato di iscrizione al Libro Genealogico (pedegree) o in alternativa del certificato di tipicità	AZ1612	Comunicare variazione dei cani e presentazione del certificato di iscrizione al Libro Genealogico (pedegree) o in alternativa del certificato di tipicità	Vedere Entità, gravità e durata	NO	Art. 35 par. 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 comma 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

1) IC161 Certificazione di appartenenza

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo/ In loco	Impegno	Elementi documentali	Operazione	Gradualità della penalità fino all'esclusione	Tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1611	Utilizzo di cani appartenenti alle razze Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei, Cane da pastore del Caucaso	Documentale	Nell'anno di impegno in corso
EC1612	Comunicazione della variazione dei cani entro i termini previsti dal bando e presentazione del certificato di iscrizione al Libro Genealogico (pedegree) o in alternativa del certificato di tipicità	Documentale	Nell'anno di impegno in corso

Elenco delle Azioni Correttive per l' EC1611

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
AZ1611	Inviare certificato di iscrizione al Libro Genealogico (pedegree) o in alternativa di certificazione di tipicità attestante l'appartenenza alla razza	documentale	Entro la data specificata dal bando o dalle disposizioni dell'anno di riferimento e comunque entro 60 giorni dalla data di inizio dell'azione correttiva.

Elenco delle Azioni Correttive per l' EC1612

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
AZ1612	Comunicare variazione dei cani e presentazione certificato di iscrizione al Libro Genealogico o in alternativa il certificato di tipicità	documentale	Entro 10 giorni dalla data del controllo

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità bassa	Violazione dell'EC1612: documentazione presentata tra il 15° ed il 60° giorno (comunicazione, pedegree e/o certificato di tipicità).	
Entità media	Violazione dell'EC1612: documentazione presentata tra il 61° ed il 90° giorno (comunicazione, pedegree e/o certificato di tipicità).	
Entità alta	Violazione dell'EC1611: documentazione presentata tra il 60° ed il 90° giorno. Violazione dell'EC1612: documentazione presentata tra il 91° giorno (comunicazione, pedegree e/o certificato di tipicità) e la segnalazione da parte dell'ente istruttore.	Le violazioni si applicano nel caso in cui il soggetto (cane) per cui viene richiesta la documentazione è necessario ai fini del rapporto minimo cani/capi. Per il 1° anno entro il 15/01/2017
Gravità alta	Violazione dell'EC1611 o dell'EC1612	
Durata alta	Uguale alla gravità	

Nei casi di riscontro positivo all'AZ1612 si applica il sistema di riduzioni considerando sempre entità, gravità e durata alta.

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione
Non pertinente

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione

Violazione dell'EC1611: esclusione nel caso di mancata risposta all'AZ1611 e/o assenza di documentazione sufficiente a dimostrare l'appartenenza di ogni singolo cane alla rispettiva razza (tramite pedegree o certificato di tipicità) oltre il 90° giorno dalla data del controllo o dalla data prevista di inoltro della documentazione sulla piattaforma SIAP. L'esclusione del premio si verifica solo nel caso in cui ad una mancata presentazione di certificazione (o non appartenenza alla razza dichiarata) ne consegua un insufficiente rapporto cani/capi.
Violazione dell'EC1612: Esclusione prevista in caso di mancato invio o di invio oltre il 10° giorno dalla data della contestazione della comunicazione di variazione, del pedegree e/o del certificato di tipicità). L'esclusione del premio si verifica solo nel caso in cui ad una mancata presentazione di documentazione di variazione dei cani ne consegua un insufficiente rapporto cani/capi.

Individuazione delle inadempienze gravi
Non prevista

2) IC162 Impiego di cani da guardiania

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC162	Impiego di cani da guardiania: presenza di cani da guardiania appartenenti alle razze da difesa del bestiame dal lupo, in rapporto di 1 ogni 100 capi, con un minimo di 2 cani per gruppo di animali (anche di specie diverse) gestito unitariamente	EC1621	Verifica del rapporto cani/capi mediante l'utilizzo del Modello 7 di monticazione/demonticazione per il conteggio dei capi presenti in alpeggio	AZ1621	Dimostrare di avere, al momento del pascolo, cani in numero sufficiente rispetto ai capi presenti in alpeggio	Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

2) IC162 Impiego di cani da guardiania

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo	Impegno	Elementi documentali	Operazione	Gradualità della penalità fino all'esclusione	Per tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1621	Verifica del rapporto cani/capi mediante l'utilizzo del Modello 7 di monticazione/demonticazione per il conteggio dei capi presenti in alpeggio	Documentale	In un momento qualsiasi

Elenco delle Azioni Correttive per l' EC1621 - Verifica del rapporto cani/capi mediante l'utilizzo del Modello 7 di monticazione/demonticazione per il conteggio dei capi presenti in alpeggio

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
AZ1621	Dimostrare di avere in alpeggio cani, adeguatamente certificati, in numero sufficiente rispetto ai capi	documentale	Entro 10 giorni dalla data del controllo

Condizioni per applicazione della riduzione

<table>
<tr><th>Classe Livello</th><th>Regola</th><th>Note</th></tr>
<tr><td>Entità bassa</td><td>EC1621:
<table>
<tr><td>N° CANI NECESSARI</td><td>N° CANI MANCANTI</td></tr>
<tr><td>2</td><td>-</td></tr>
<tr><td>3</td><td>-</td></tr>
<tr><td>4</td><td>-</td></tr>
<tr><td>5</td><td>-</td></tr>
<tr><td>6</td><td>1</td></tr>
<tr><td>7</td><td>1</td></tr>
<tr><td>8</td><td>1</td></tr>
<tr><td>> 8</td><td>1</td></tr>
</table></td><td></td></tr>
<tr><td>Entità media</td><td>EC1621:
<table>
<tr><td>N° CANI NECESSARI</td><td>N° CANI MANCANTI</td></tr>
<tr><td>2</td><td>-</td></tr>
<tr><td>3</td><td>-</td></tr>
<tr><td>4</td><td>1</td></tr>
<tr><td>5</td><td>1</td></tr>
<tr><td>6</td><td>2</td></tr>
<tr><td>7</td><td>2</td></tr>
<tr><td>8</td><td>2</td></tr>
<tr><td>> 8</td><td>2</td></tr>
</table></td><td></td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Entità alta</td><td>EC1621:
<table><tr><th>N° CANI NECESSARI</th><th>N° CANI MANCANTI</th></tr><tr><td>2</td><td>1</td></tr><tr><td>3</td><td>1</td></tr><tr><td>4</td><td>2</td></tr><tr><td>5</td><td>2</td></tr><tr><td>6</td><td>3</td></tr><tr><td>7</td><td>3</td></tr><tr><td>8</td><td>3</td></tr><tr><td>> 8</td><td>3</td></tr></table></td><td></td></tr>
<tr><td>Gravità alta</td><td>Violazione dell’EC1621</td><td></td></tr>
<tr><td>Durata alta</td><td>Uguale alla gravità</td><td></td></tr>
</table>

Maggiorazione nell’applicazione della riduzione
Non pertinente

Condizioni per l’applicazione dell’esclusione

L’esclusione del premio si verifica nel caso in cui il numero di cani mancanti sia maggiore di quello previsto per l’entità alta.

Individuazione delle inadempienze gravi
Non prevista

3) IC163 Montaggio reti elettrificate

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC163	Montaggio reti elettrificate: Trasporto e montaggio di pali e specifiche reti elettrificate, alimentate da batterie ricaricate con pannelli fotovoltaici, dimensionate in relazione al numero di capi per il ricovero notturno del bestiame (con esclusione delle recinzioni monofilo utilizzate per la gestione turnata del pascolo), spostamento della recinzione tra settori di pascolo ogni 10 giorni	EC1631	Presenza di reti elettrificate alimentate da batterie ricaricate con pannelli fotovoltaici			NO	SI	Individuata come violazione di impegni specifici di cui all'art. 23 comma 1 lettera e) del DM 3536 del 2016 e dell'art. 24, comma 1 lettera e) del DM 2490 del 2017	NO
		EC1632	Recinti dimensionati al numero di capi da ricoverare durante la notte			Vedere Entità, gravità e durata	NO	Art. 35 par. 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 comma 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO
		EC1633	Spostamento della recinzione tra settore di pascolo ogni 10 gg			Vedere Entità, gravità e durata	NO	Art. 35 par. 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 comma 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

3) IC163 Montaggio reti elettrificate

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
In loco	Impegno	Elementi visivi	Operazione	Esclusione/Riduzione graduale	Intero periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1631	Presenza di reti elettrificate alimentate da batterie ricaricate con pannelli fotovoltaici	Visivo	Durante il periodo di alpeggio
EC1632	Recinti dimensionati al numero di capi (desunti dal Modello 7) da ricoverare durante la notte	Visivo	Durante il periodo di alpeggio
EC1633	Spostamento della recinzione tra settore di pascolo ogni 10 gg	Visivo	Durante il periodo di alpeggio

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità Bassa	Violazione dell'EC1632 o violazione dell'EC1633.	
Entità Alta	Violazione dell'EC1632 e violazione dell'EC1633	
Gravità Bassa	Violazione EC1632	
Gravità Alta	Violazione EC1633	
Durata Bassa	Come la gravità	
Durata Alta	Come la gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione
Non pertinente

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione
Violazione dell'EC1631.

Individuazione delle inadempienze gravi
Non prevista

4) IC164 Custodia continuativa

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC 164	Custodia continuativa: presenza continua in alpe dell'allevatore, della famiglia o di suo personale dipendente per la custodia del gregge/mandria	EC1641	Verifica della presenza continuativa in alpe dell'allevatore, di un familiare o di suo personale dipendente.			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

4) IC164 Custodia continuativa

Tipo di controllo	Tipo di ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
In loco/Amministrativo	Impegno	Elementi visivi/documentali	Operazione	Riduzione graduale fino all'esclusione	Anno di riferimento

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1641	Verifica della presenza continuativa in alpe dell'allevatore, di un familiare o di suo personale dipendente.	Visivo/Documentale	Durante il periodo di alpeggio

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità Alta	Violazione dell'EC1641 riscontrata nel corso di un controllo in loco	
Gravità Alta	Violazione dell' EC1641	
Durata Alta	Come gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione
Non pertinente

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione
Violazione dell'EC1641 riscontrata nel corso di più di un controllo in loco.

Individuazione delle inadempienze gravi
Non prevista

5) IC165 Mantenimento degli impegni dell'operazione 10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli"

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione AZ	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC165	Mantenere gli impegni dell'operazione 10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli"	EC1651	Mantenere gli impegni dell'operazione 10.1.9		Vedere azioni correttive previste per l'operazione 10.1.9	Vedere Entità, gravità e durata/Esclusione previsti per l'operazione 10.1.9	Possibile	Vedere i riferimenti giuridici degli impegni dell'operazione 10.1.9	Vedere operazione 10.1.9

5) IC165 Mantenere gli impegni dell'operazione 10.1.9 "Gestione eco-sostenibile dei pascoli"

Tipo di controllo	Tipo di ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo/In loco	Impegno	Elementi visivi/documentali	Operazione	Riduzione graduale	Per tutto il periodo di impegno/Anno di riferimento

Elenco degli elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1651	Mantenere gli impegni dell'operazione 10.1.9	Visivo/documentale	Nei periodi indicati nell'operazione 10.1.9

Elenco delle Azioni Correttive per l' EC1651

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
AZ...	Vedere azioni correttive previste per l'operazione 10.1.9	Visivo/Documentale	

Condizioni per l'applicazione della riduzione
Vedi penalità previste per l'operazione 10.1.9

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione
Vedi penalità previste per l'operazione 10.1.9

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione
Vedi penalità previste per l'operazione 10.1.9

Individuazione delle inadempienze gravi
Non previste

DISPOSIZIONI FINALI
Qualora nell'espletamento dei controlli in loco e/o amministrativi vengano individuate fattispecie di irregolarità non previste in questo documento, a tali irregolarità dovrà comunque essere applicata una sanzione pari ad entità, gravità e durata alta.

Allegato 2

PSR 2014-2020
della Regione Piemonte

MISURA 10 PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI
Operazione 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ

Catalogo degli impegni, criteri ed obblighi connessi al pagamento

Individuazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

Applicazione della normativa nazionale e regionale in tema di disciplina del regime di condizionalità e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei PSR (per le campagne di riferimento)

Ambito di applicazione

Nel presente documento sono state raccolte le schede relative agli ICO di tipo standard associati alla misura 10, Pagamenti agro-climatico-ambientali del PSR 2014 — 2020 che vengono adottate a livello regionale per il presente provvedimento.
Per ogni ICO, sono state riportate nelle pagine seguenti, sotto forma di schede, le seguenti informazioni:

- **Il codice dell'ICO** che è l'identificativo univoco all'interno del sistema VCM che contraddistingue ogni Impegno; Criterio ed Obbligo
- **La descrizione dell'ICO**
- **tipo di ICO** che indica se si fa riferimento ad Impegni, Criteri o Obblighi
- **categoria dell'ICO** che risulta associata al tipo di controllo da svolgere: elementi documentali; gestione del suolo; requisiti soggettivi; baseline; condizioni minime; ecc.
- **la penalità prevista** in caso di violazione ovvero riduzione graduale, esclusione
- **il livello di disaggregazione** cioè il montante del premio da erogare al quale viene applicata la riduzione calcolata in caso di accertamento di violazione (misura, sottomisura, operazione, azione; gruppi di colture, coltura)
- **gli elementi del controllo** ciascuno contraddistinto da un codice univoco che definisce quali verifiche sono previste al fine di accertare il rispetto dell'ICO
- **momento del controllo** ovvero l'intervallo di tempo nel corso dell'anno in cui è possibile verificare efficacemente il rispetto dell'ICO
- **le azioni correttive** se previste e correttamente realizzate consentono di eliminare gli elementi della violazione accertata annullandone le conseguenze in termini di riduzioni o esclusioni dal pagamento applicabili
- **parametri per l'applicazione di riduzioni suddivisi in Entità**, **Gravità e Durata,** ciascuno articolato in tre livelli: basso, medio ed alto, e quelli per **l'esclusione** che definiscono le condizioni per l'applicazione dell'esclusione dal pagamento. Vengono inoltre definiti eventuali casi in cui applicare la maggiorazione delle % di riduzione e i casi in cui l'inadempienza si debba considerare **"grave"**
- **gli impegni pertinenti di condizionalità** cioè l'obbligo di condizionalità chiaramente ricollegabile all'ICO oggetto di verifica.

Acronimi e Glossario

- **VCM**: Verificabilità e Controllabilità delle Misure
- **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale
- **AdG:** Autorità di Gestione
- **OP:** Organismo Pagatore
- **ICO**: Impegno, Criterio ed Obbligo
- **EC :** Elemento di Controllo
- **AZ :** Azione Correttiva
- **S0I:** Superficie Oggetto d'Impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITA' Operazione 10.1.8 4
Elenco degli elementi di controllo (EC) 4
Condizioni per l'esclusione 4
1) IC181 Verifica del certificato di iscrizione al LL.GG. o al RR.AA. 7
Elenco degli Elementi di controllo 7
Condizioni per applicazione della riduzione 7
Maggiorazione nell'applicazione della riduzione 7
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 8
2) IC182 Mantenimento del numero di capi nell'arco del quinquennio 10
Elenco degli Elementi di controllo 10
Condizioni per applicazione della riduzione 10
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 10
3) IC183 Comunicazione della variazione dei capi 12
Elenco degli Elementi di controllo 12
Elenco delle Azioni Correttive per l' EC1831 12
Condizioni per applicazione della riduzione 12
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 13

SCHEDE TECNICHE ICO STANDARD -Misura 10— Pagamenti agro-climatico-ambientali

Alla presente versione del catalogo standard della misura 10 sono associati i seguenti ICO:

CRITERI DI AMMISSIBILITA' Operazione 10.1.8

	Cod. ICO	Descrizione CRITERI DI AMMISSIBILITA' Operazione 10.1.8
1)	ICA181	Animali appartenenti alle razze autoctone minacciate di abbandono riconosciute
2)	ICA182	Presenza del registro di stalla, se previsto dal bando
3)	ICA183	Presenza dei capi su BDN nazionale
3)	ICA184	Premio minimo riferito ad 1 UBA per la razze bovine e 0.30 UBA per le razze ovicaprine. L'applicazione del criterio può essere derogata per le domande di pagamento nel caso sia riconosciuta una causa di forza maggiore che abbia determinato la riduzione delle UBA.

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo	Criteri di ammissibilità	Elementi documentali	Operazione	Esclusione [1]	Per tutto il periodo di impegno

Elenco degli elementi di controllo (EC)

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC181	Presenza della certificazione ARA	documentale	Dopo presentazione domanda di sostegno e di pagamento
EC182	Presenza del registro di stalla, se previsto dal bando	documentale	Dopo presentazione domanda di sostegno e di pagamento
EC183	Incrocio con la BDN	informatico	Al momento della presentazione della domanda e successivamente
EC184	Verifica rispetto del raggiungimento del premio minimo richiesto	informatico	Al momento della presentazione della domanda

1

I criteri di ammissibilità sono normati dall'art. 35, par. 1 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. e dagli artt. 13 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017

Condizioni per l’esclusione

Viene applicata l’esclusione ove i criteri di ammissibilità non risultino verificati positivamente mediante gli EC; ad eccezione del controllo EC183 e EC184 che viene effettuato mediante un controllo informatico che impedisce a priori la trasmissione della domanda.

In caso di esito negativo dei controlli effettuati sulla domanda di sostegno si verifica l’esclusione per tutto il periodo di impegno, mentre nel caso in cui non risulti ammissibile una domanda di pagamento (anche per il primo anno di impegno), questa verrà esclusa per l’anno civile di riferimento.

	MISURA 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali Operazione 10.1.8 IMPEGNI	
	Cod. ICO	**Descrizione ICO**
1)	IC181	**Allevare capi delle razze minacciate di abbandono:** Allevare il bestiame mantenendo la razza in purezza secondo i disciplinari dei rispettivi libri genealogici o registri anagrafici ufficialmente riconosciuti dal Mipaaf. Il bestiame oggetto di pagamento deve essere iscritto ai rispettivi libri genealogici o registri anagrafici.
2)	IC182	**Mantenimento del numero di capi, per ogni razza allevata, nell'arco del quinquennio:** Mantenere in allevamento un numero di capi pari o superiore a quello indicato nella domanda iniziale.
3)	IC183	**Comunicazione della variazione dei capi** entro i termini previsti dal bando e presentazione del certificato di iscrizione al Libro Genealogico o al registro anagrafico

1) IC181 Allevare capi delle razze minacciate di abbandono

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC181	Il bestiame oggetto di pagamento deve essere iscritto ai rispettivi libri genealogici o registri anagrafici e deve essere allevato in purezza secondo i criteri previsti dal LL.GG o RR.AA.	EC1811	Verifica della coincidenza tra certificato di iscrizione al LL.GG. o RR.AA. presentato ed elenco delle marche auricolari dichiarate in domanda			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	**SI** Con eventuale maggiorazione della riduzione (art. 15 comma 3 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017)
		EC1812	Verifica della coincidenza tra certificato di iscrizione al LL.GG. o RR.AA. presentato e le marche auricolari dei capi presenti in azienda			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

1) IC181 Verifica del certificato di iscrizione al LL.GG. o al RR.AA.

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo/ In loco	Impegno	Elementi documentali	Razza	Gradualità della penalità fino all'esclusione	Tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1811	Verifica della coincidenza tra certificato di iscrizione al LL.GG. o RR.AA. presentato ed elenco delle marche auricolari dichiarate in domanda	Documentale	Nell'anno di impegno in corso
EC1812	Verifica della coincidenza tra certificato di iscrizione al LL.GG. o RR.AA. presentato e le marche auricolari dei capi presenti in azienda	Documentale e visivo	Nell'anno di impegno in corso

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità bassa	EC1811: percentuale di capi non corrispondenti tra certificazione ARA e capi dichiarati $\leq$ 5% EC1812: numero capi non corrispondenti tra certificazione ARA e capi presenti in azienda $\leq$ 5%	La percentuale di riduzione del premio si applica sul premio al netto dell'importo per i capi non corrispondenti
Entità media	EC1811: percentuale di capi non corrispondenti tra certificazione ARA e capi dichiarati > 5% e $\leq$ 10% EC1812: numero capi non corrispondenti tra certificazione ARA e capi presenti in azienda > 5% e $\leq$ 10%	
Entità alta	EC1811: percentuale di capi non corrispondenti tra certificazione ARA e capi dichiarati > 10% e $\leq$ 20% EC1812: numero capi non corrispondenti tra certificazione ARA e capi presenti in azienda > 10% e $\leq$ 20%	
Gravità alta	Violazione EC1811, EC1812	
Durata	Uguale alla gravità	

Nel caso si verifichino l'EC1811 e l'EC1812 contemporaneamente le riduzioni vanno applicate entrambe e devono essere sommate.

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione

Applicazione doppia della % riduzione nel caso di violazione, oltre che dell'impegno, anche di almeno 1 degli impegni pertinenti di condizionalità di seguito elencati:

CGO 5 - Divieto di utilizzo di alcune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e beta agoniste nelle produzioni animali (Direttiva 96/22/CE)

CGO 7 - sistema di identificazione e registrazione bovini, etichettatura carni e prodotti derivati (Reg.(CE) 1760/2000)

CGO 8 - sistema di identificazione e registrazione ovini e caprini (Reg.(CE) 21/2004)

CGO 9 - prevenzione, controllo e eradicazione encefalopatie spongiformi (Reg.(CE) 999/2001) ed s.m.i.

CGO 11 - norme minime per protezione vitelli (Direttiva 2008/119/CE)
CGO 13 - protezione degli animali negli allevamenti (Direttiva 98/58/CE)

AVVISO AL BENEFICIARIO: che nel caso si accerti l'ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del restante periodo di impegno, la relativa infrazione si considera di livello grave con rifiuto o recupero integrale dei pagamenti.

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione

EC1811: esclusione della singola razza nel caso in cui il rapporto tra "capi mancanti sul certificato/capi dichiarati in domanda" sia superiore al 20%.
EC1812: esclusione della singola razza nel caso in cui il rapporto tra "capi mancanti sul certificato/capi presenti ed accertati come appartenenti alla razza in azienda" sia superiore al 20%.

Individuazione delle inadempienze gravi

Non individuate

2) IC182 Mantenimento del numero di capi, per ogni razza allevata, nell'arco del quinquennio

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC182	Mantenimento in allevamento di un numero di capi, nell'arco del quinquennio, pari o superiore a quello ammesso a premio al primo anno di impegno	EC1821	Verifica del rispetto del mantenimento del numero di capi rispetto al numero di capi ammessi a premio al primo anno di imoegno			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

2) IC182 Mantenimento del numero di capi nell'arco del quinquennio

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo	Impegno	Elementi documentali	razza	Gradualità della penalità fino all'esclusione	Per tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1821	Verifica del rispetto del mantenimento del numero di capi rispetto a quanto ammesso al primo anno di impegno	Informatico/ Documentale	In un momento qualsiasi

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità bassa	EC1821: percentuale di capi non corrispondenti tra domanda di pagamento e animali ammessi al primo anno ≤ 5%	La percentuale di riduzione del premio si applica sul premio al netto dell'importo per i capi non corrispondenti
Entità media	EC1821: percentuale di capi non corrispondenti tra domanda di pagamento e animali ammessi al primo anno > 5% e ≤ 10%	
Entità alta	EC1821: percentuale di capi non corrispondenti tra domanda di pagamento e animali ammessi al primo anno > 10% e ≤ 20%	
Gravità alta	Violazione EC1821	
Durata	Uguale alla gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione
Non applicabile

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione

EC1821: esclusione della singola razza nel caso il "rapporto tra capi dichiarati in domanda di pagamento/domanda di sostegno" sia superiore al 20%.

Individuazione delle inadempienze gravi
Non individuate

3) IC183 Comunicazione della variazione dei capi entro i termini previsti dal bando e presentazione del certificato di iscrizione al Libro Genealogico o al registro anagrafico

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC183	Comunicazione della variazione dei capi entro i termini previsti dal bando e presentazione del certificato di iscrizione al Libro Genealogico o al registro anagrafico	EC1831	Verifica sull'invio della comunicazione della variazione dei capi entro i termini previsti dal bando e presentazione del certificato di iscrizione al Libro Genealogico o al registro anagrafico	AZ1831	Comunicare variazione dei capi, e presentare il certificato di iscrizione al LL.GG. o RR.AA., entro il tempo concesso dall'ufficio istruttore	Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

3) IC183 Comunicazione della variazione dei capi

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo/ In loco	Impegno	Elementi documentali	singolo capo e, eventualmente, la razza	Gradualità della penalità fino all'esclusione	Per tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1831	Comunicazione della variazione dei capi entro i termini previsti dal bando, con contestuale presentazione del certificato di iscrizione al LL.GG. o RR.AA.	Documentale/ Informatico	In un momento qualsiasi

Elenco delle Azioni Correttive per l' EC1831

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
AZ1831	Comunicare la variazione dei capi entro il tempo concesso dall'ufficio istruttore, con contestuale presentazione del certificato di iscrizione al LL.GG. o RR.AA.	Documentale	Entro 10 giorni dalla data della contestazione a seguito del riscontro di mancata comunicazione della variazione

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione del capo/dei capi

Esclusione del capo/dei capi della razza interessata per i quali entro 10 gg. non sia stato fornito riscontro alla contestazione dell'ufficio istruttore.

Condizioni per applicazione della riduzione a livello di operazione

Classe Livello	Regola	Note
Entità bassa	EC1831: percentuale di capi sostituiti (con documentazione comprovante l'appartenenza alla razza) che rappresentano fino al 10 % dei capi, della razza in oggetto, ammissibili al pagamento per l'operazione.	
Entità media	EC1831: percentuale di capi sostituiti (con documentazione comprovante l'appartenenza alla razza) che rappresentano più del 10% e fino al 20 % dei capi, della razza in oggetto, ammissibili al pagamento per l'operazione.	
Entità alta	EC1831: percentuale di capi sostituiti (con documentazione comprovante l'appartenenza alla razza) che rappresentano più 20% dei capi, della razza in oggetto, ammissibili al pagamento per l'operazione.	
Gravità bassa	EC1831: Comunicazione inviata all'ente istruttore tra il 15° ed il 120° giorno	
Gravità media	EC1831: Comunicazione inviata all'ente istruttore tra il 121° ed il 180° giorno	
Gravità alta	EC1831: Comunicazione inviata all'ente istruttore oltre il 180° giorno	
Durata	Uguale alla gravità	

Nei casi di avvio di azione correttiva AZ1831 si applica sempre il sistema di riduzioni considerando entità, gravità e durata alta.

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione

Non applicabile

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione a livello di operazione

Viene applicata l'esclusione della razza nel caso in cui la percentuale dei capi con riscontro negativo all'azione correttiva AZ1831 rappresenti più del 20% dei capi ammissibili al pagamento per la razza in oggetto.
Nei casi in cui la percentuale di capi con riscontro negativo all'azione correttiva AZ1831 rappresenti fino al 20% degli ammissibili, per la razza in oggetto, si applica il sistema di esclusioni/riduzioni di cui all'EC1821, oltre che il sistema di riduzione previsto dall'EC1831 nei casi di avvio di azione correttiva.

Individuazione delle inadempienze gravi

Non individuate

DISPOSIZIONI FINALI

Qualora nell'espletamento dei controlli in loco e/o amministrativi vengano individuate fattispecie di irregolarità non previste in questo documento, a tali irregolarità dovrà comunque essere applicata una sanzione pari ad entità, gravità e durata alta.

Allegato 3

PSR 2014-2020
della Regione Piemonte

MISURA 10 PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI
Operazione 10.1.9 Gestione eco-sostenibile dei pascoli

VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ

Catalogo degli impegni, criteri ed obblighi connessi al pagamento

Individuazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari

Applicazione della normativa nazionale e regionale in tema di disciplina del regime di condizionalità e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei PSR (per le campagne di riferimento)

Ambito di applicazione

Nel presente documento sono state raccolte le schede relative agli ICO di tipo standard associati alla misura 10, Pagamenti agro-climatico-ambientali del PSR 2014 — 2020 che vengono adottate a livello regionale per il presente provvedimento.

Per ogni ICO, sono state riportate nelle pagine seguenti, sotto forma di schede, le seguenti informazioni:

- **Il codice dell'ICO** che è l'identificativo univoco all'interno del sistema VCM che contraddistingue ogni Impegno; Criterio ed Obbligo
- **La descrizione dell'ICO**
- **tipo di ICO** che indica se si fa riferimento ad Impegni, Criteri o Obblighi
- **categoria dell'ICO** che risulta associata al tipo di controllo da svolgere: elementi documentali; gestione del suolo; requisiti soggettivi; baseline; condizioni minime; ecc.
- **la penalità prevista** in caso di violazione ovvero riduzione graduale, esclusione
- **il livello di disaggregazione** cioè il montante del premio da erogare al quale viene applicata la riduzione calcolata in caso di accertamento di violazione (misura, sottomisura, operazione, azione; gruppi di colture, coltura)
- **gli elementi del controllo** ciascuno contraddistinto da un codice univoco che definisce quali verifiche sono previste al fine di accertare il rispetto dell'ICO
- **momento del controllo** ovvero l'intervallo di tempo nel corso dell'anno in cui è possibile verificare efficacemente il rispetto dell'ICO
- **le azioni correttive** se previste e correttamente realizzate consentono di eliminare gli elementi della violazione accertata annullandone le conseguenze in termini di riduzioni o esclusioni dal pagamento applicabili
- **parametri per l'applicazione di riduzioni suddivisi in Entità**, **Gravità e Durata,** ciascuno articolato in tre livelli: basso, medio ed alto, e quelli per **l'esclusione** che definiscono le condizioni per l'applicazione dell'esclusione dal pagamento. Vengono inoltre definiti eventuali casi in cui applicare la maggiorazione delle % di riduzione e i casi in cui l'inadempienza si debba considerare **"grave"**
- **gli impegni pertinenti di condizionalità** cioè l'obbligo di condizionalità chiaramente ricollegabile all'ICO oggetto di verifica.

Acronimi e Glossario

- **VCM**: Verificabilità e Controllabilità delle Misure
- **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale
- **AdG:** Autorità di Gestione
- **OP:** Organismo Pagatore
- **ICO**: Impegno, Criterio ed Obbligo
- **EC :** Elemento di Controllo
- **AZ :** Azione Correttiva
- **S0I:** Superficie Oggetto d'Impegno

CRITERI DI AMMISSIBILITA' Operazione 10.1.9 5
Elenco degli elementi di controllo (EC) 5
Condizioni per l'esclusione 6
1) IC191 Pascolamento turnato 10
Elenco degli Elementi di controllo 10
Condizioni per applicazione della riduzione 10
Maggiorazione nell'applicazione della riduzione 10
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 10
2) IC192 Carico di bestiame in funzione della zona altimetrica 12
Elenco degli Elementi di controllo 12
Condizioni per applicazione della riduzione 12
Maggiorazione nell'applicazione della riduzione 12
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 13
3) IC193 Periodo del pascolamento superiore ad un determinato valore minimo 15
Elenco degli Elementi di controllo 15
Condizioni per applicazione della riduzione 15
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 15
4) IC194 Eliminazione meccanica di infestanti con divieto di uso di prodotti chimici 17
Elenco degli Elementi di controllo 17
Condizioni per applicazione della riduzione 17
Maggiorazione nell'applicazione della riduzione 17
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 17
5) IC195 Provvedere a costituire e/o mantenere in efficienza punti acqua e sale (o punti di abbeverata) 20
Elenco degli elementi di controllo 20
Condizioni per applicazione della riduzione 20
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 20
6) IC196 Divieto di fertilizzazione minerale 22
Elenco degli elementi di controllo 22
Condizioni per applicazione della riduzione 22
Maggiorazione nell'applicazione della riduzione 22
7) IC197 Mantenimento della superficie a pascolo permanente 24
Elenco degli elementi di controllo 24
Condizioni per applicazione della riduzione 24
Maggiorazione nell'applicazione della riduzione 24
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 24
8) IC198 Divieto di sfalci di affienamento 26
Elenco degli Elementi di controllo 26
Condizioni per applicazione della riduzione 26
9) IC199 Trasformazione di seminativi e prati in pascoli (in pianura) 28
Elenco degli Elementi di controllo 28
Condizioni per applicazione della riduzione 28
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 28
10) IC1910 Presentare il modello 7 di demonticazione 30
Elenco degli Elementi di controllo 30
Elenco delle Azioni Correttive per l' EC19101 30
Condizioni per applicazione della riduzione 30
Condizioni per l'applicazione dell'esclusione 31

11) IC1911 Monticare almeno il 70% dei capi in proprietà.....33
Elenco degli Elementi di controllo 33
Condizioni per applicazione della riduzione.....33
Condizioni per l’applicazione dell’esclusione.....33

SCHEDE TECNICHE ICO STANDARD -Misura 10— Pagamenti agro-climatico-ambientali

Alla presente versione del catalogo standard della misura 10 sono associati i seguenti ICO:

CRITERI DI AMMISSIBILITA' Operazione 10.1.9

	Cod. ICO	Descrizione CRITERI DI AMMISSIBILITA' Operazione 10.1.9
1)	ICA191	L'intera superficie a pascolo aziendale deve essere gestita e mantenuta per evitare sovrapascolamento o sottopascolamento
2)	ICA192	La conduzione del bestiame sui pascoli oggetto del pagamento deve essere garantita dal titolare ovvero da personale dell'azienda
3)	ICA193	Nel caso di richiedenti che dispongano anche di capi in affido, occorre monticare almeno il 70% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal par. 2, art. 2 del reg. (UE) 1306/2013
4)	ICA194	La superficie richiesta a premio con la domanda iniziale deve essere assoggettata agli impegni, mantenuta per almeno 5 anni, e può diminuire fino ad un massimo del 20% nel periodo di impegno
5)	ICA195	Le domande devono dar luogo ad un premio annuo di almeno 300€ per azienda. Il criterio viene applicato tal quale alle domande di sostegno. E' possibile derogare per le domande di pagamento nel caso si verifichino cause di forza maggiore.
6)	ICA196	Presentare il registro di stalla aziendale al momento della presentazione della domanda
7)	ICA197	Presentare il modello 7 di monticazione entro i tempi previsti dal bando

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo	Criteri di ammissibilità	Elementi documentali	Operazione	Esclusione[1]	Per tutto il periodo di impegno

Elenco degli elementi di controllo (EC)

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC191	L'intera superficie a pascolo aziendale deve essere gestita e mantenuta per evitare sovrapascolamento o sottopascolamento	semiautomatico	Dopo la presentazione della domanda

1

I criteri di ammissibilità sono normati dall'art. 35 par. 1 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. e dagli artt. 13 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017.

EC192	La conduzione del bestiame sui pascoli oggetto del pagamento deve essere garantita dal titolare ovvero da personale dell'azienda	Documentale	Dopo la presentazione della domanda
EC193	Nel caso di richiedenti che dispongano anche di capi in affido, occorre monticare almeno il 70% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal par. 2, art. 2 del reg. (UE) 1306/2013 (sulla base dei capi dichiarati in domanda)	Informatico/documentale	Al momento della presentazione della domanda e in fase di istruttoria
EC194	La superficie richiesta a premio con la domanda iniziale deve essere assoggettata agli impegni, mantenuta per almeno 5 anni, e può diminuire fino ad un massimo del 20% nel periodo di impegno	Informatico	Dopo la presentazione della domanda
EC195	Le domande devono dar luogo ad un premio annuo di almeno 300€ per azienda, fatte salve le cause di forza maggiore	Informatico	Al momento della presentazione della domanda
EC196	Presentare il registro di stalla aziendale	Informatico	Al momento della presentazione della domanda si verifica la presenza del file
EC197	Presentare il modello 7 di monticazione entro i tempi previsti dal bando	Informatico	Dopo la presentazione della domanda si verifica la presenza del file

Condizioni per l'esclusione

Viene applicata ove i criteri di ammissibilità non risultino verificati positivamente mediante gli EC.

In caso di esito negativo dei controlli effettuati sulla domanda di sostegno l'esclusione si verifica per tutto il periodo di impegno; nel caso in cui non risulti ammissibile una domanda di pagamento (anche per il primo anno di impegno), questa verrà esclusa per l'anno civile di riferimento.

	MISURA 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali **Operazione 10.1.9** **IMPEGNI**	
	Cod. ICO	**Descrizione ICO**
1)	IC191	**Pascolamento turnato:** applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici suddivise con recinzioni fisse o mobili in sezioni omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione della cotica.

2)	IC192	**Carico di bestiame in funzione della zona altimetrica:** effettuare il pascolamento con un carico di bestiame contenuto all'interno dei seguenti intervalli di valori per fascia altimetrica, rispetto ai carichi della baseline: in pianura: 1 - 2 UBA/ha/anno, in collina: 0,5 - 1 UBA/ha/anno, in montagna : 0,2 - 0,5 UBA/ha/anno (Le razze bovine utilizzate per il pascolamento appartengono alla categoria delle razze da carne o a duplice attitudine, con una produzione di azoto al campo di 40 kg UBA/anno (razza Piemontese) e 60 kg UBA/anno (razze a duplice attitudine) dunque inferiore ai 170 kg di azoto per Ha/anno). (Calcolato in base ai capi effettivamente alpeggiati)
3)	IC193	**Periodo del pascolamento superiore ad un determinato valore minimo:** compiere un periodo di pascolamento pari ad almeno 180 giorni/anno (in aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggere). Se il pascolamento è effettuato solo in zona montana è ammessa una durata del periodo di pascolamento di almeno 80 giorni
4)	IC194	**Eliminazione meccanica di infestanti con divieto di uso di prodotti chimici:** effettuare l'eliminazione meccanica o manuale degli arbusti ed i tagli di pulizia delle erbe infestanti, con divieto di impiego di fitofarmaci, di prodotti diserbanti e disseccanti
5)	IC195	**Provvedere a costituire o mantenere in efficienza punti acqua e sale (o punti di abbeverata):** predisporre punti acqua e sale su ogni sezione di pascolo, ovvero mantenere in efficienza eventuali punti d'abbeverata esistenti, al fine di garantire l'utilizzo ottimale delle superfici a maggiore distanza dai ricoveri
6)	IC196	**Divieto di fertilizzazione minerale:** divieto di utilizzare fertilizzanti di origine minerale
7)	IC197	**Mantenimento della superficie a pascolo permanente**: divieto di riduzione della superficie aziendale a pascolo permanente
8)	IC198	**Divieto di sfalci di affienamento:** divieto di esecuzione di sfalci per ottenere foraggio affienato (ad eccezione dello sfalcio di pulitura a fine turno)
9)	IC199	**Trasformazione di seminativi e prati in pascoli (in pianura):** trasformare i seminativi ed i prati in pascoli a gestione turnata con il divieto di successiva ulteriore conversione nel periodo di programmazione
10)	IC1910	**Presentare il modello 7 di demonticazione** entro i tempi previsti dal bando
11)	IC1911	**Monticare almeno il 70% dei capi in proprietà** nel caso di richiedenti che dispongano anche di capi in affido, salvo i casi di forza maggiore previsti dal par. 2, art. 2 del reg. (UE) 1306/2013

1) IC191 Pascolamento turnato.

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC191	Applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici suddivise con recinzioni fisse o mobili in sezioni omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione della cotica	EC1911	Presenza di recinzioni fisse o mobili per dividere il pascolo in zone omogenee (almeno 4 zone)			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	SI Con eventuale maggiorazione della riduzione (art. 15 comma 3 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017)
		EC1912	Verificare l'utilizzo omogeneo di tutte le zone di pascolo in modo da evitare sovra o sottopascolamento			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	SI Con eventuale maggiorazione della riduzione (art. 15 comma 3 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017)

1) IC191 Pascolamento turnato

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
In loco	Impegno	Elementi visivi	Operazione	Gradualità della penalità fino all'esclusione	Tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1911	Presenza di recinzioni fisse o mobili per dividere il pascolo in zone omogenee (almeno 4 zone)	Visivo	Durante il periodo di pascolamento
EC1912	Verificare l'utilizzo omogeneo di tutte le zone di pascolo in modo da evitare sovra o sottopascolamento	Visivo	Durante il periodo di pascolamento

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità media	Violazione dell'EC 1912: è stata sovra o sottopascolata una superficie inferiore o uguale al 10% della superficie oggetto di impegno	
Entità alta	Violazione dell'EC1911: Riscontrate 3 zone omogenee di pascolo Violazione dell'EC1912: è stata sovra o sottopascolata una superficie superiore al 10% e fino al 20% della superficie oggetto di impegno	
Gravità alta	Violazione dell'EC 1911 o dell'EC1912	
Durata alta	Uguale alla gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione

Applicazione doppia della % riduzione nel caso di violazione, oltre che dell'impegno, anche di almeno 1 degli impegni pertinenti di condizionalità di seguito elencati:

CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE: protezione acque dall'inquinamento da nitrati da fonti agricole: rispetto massimali, regole di stoccaggio effluenti e limiti all'uso di azoto da fonti zootecniche
BCAA 4 - copertura minima del suolo
Decreto Ministeriale MIPAAF 7 aprile 2006 (Decreto effluenti), titolo V + Programmi d'Azione: C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti.
BCAA 5 - gestione minima del suolo che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione.

Si applica la maggiorazione se non è stata già applicata per violazione degli stessi CGO e BCAA in concomitanza dell'impegno IC192.

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione

EC1911: Viene applicata l'esclusione dal pagamento per l'anno civile di riferimento nel caso siano riscontrate meno di 3 zone omogenee di pascolo;

EC1912: Viene applicata l'esclusione dal pagamento per l'anno civile di riferimento nel caso in cui sia stata sovra o sottopascolata una superficie superiore al 20% della superficie oggetto di impegno.

Individuazione delle inadempienze gravi

Non prevista

2) IC192 Carico di bestiame in funzione della zona altimetrica

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC192	effettuare il pascolamento con un carico di bestiame contenuto all'interno dei seguenti intervalli di valori per fascia altimetrica, rispetto ai carichi della baseline: in pianura: 1 - 2 UBA/ha/anno in collina: 0,5 - 1 UBA/ha/anno in montagna: 0,2 - 0,5 UBA/ha/anno	EC1921	Verifica che il carico di bestiame rispetti gli intervalli previsti dal bando. (il calcolo del carico deve essere fatto mediante l'utilizzo del Modello 7 di monticazione/demonticazione per il conteggio dei capi effettivamente monticati). In caso di pascolo in pianura si utilizza il modello 4 di trasferimento dei capi o autodichiarazione			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	SI Con eventuale maggiorazione della riduzione (art. 15 comma 3 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017)

2) IC192 Carico di bestiame in funzione della zona altimetrica

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo/in loco	Impegno	Elementi documentali	Operazione	Gradualità della penalità fino all'esclusione	Per tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1921	Verifica che il carico di bestiame rispetti gli intervalli previsti dal bando. (il calcolo del carico deve essere fatto mediante l'utilizzo del Modello 7 di monticazione/demonticazione per il conteggio dei capi effettivamente monticati). In caso di pascolo in pianura si utilizza il modello 4 di trasferimento dei capi o autodichiarazione	Documentale	In un momento qualsiasi

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità bassa	Per un pascolo avente una superficie di almeno 3 ettari e fino a 30 ettari	
Entità media	Per un pascolo avente una superficie superiore a 30 ettari e fino a 60 ettari	
Entità alta	Per un pascolo avente una superficie superiore a 60 ettari	
Gravità bassa	PIANURA da più di 2 a 2,20 o da meno di 1 a 0,90 UBA/ha/anno COLLINA da più di 1 a 1,10 o da meno di 0,5 a 0,45 UBA/ha/anno MONTAGNA da più di 0,5 e fino a 0,55 o meno di 0,2 e fino a 0,17 UBA/ha/anno	
Gravità media	PIANURA da più di 2,20 a 2,40 o da meno di 0,90 a 0,80 UBA/ha/anno COLLINA da più di 1,10 a 1,20 o da meno di 0,45 a 0,40 UBA/ha/anno MONTAGNA da più di 0,55 e fino a 0,60 o meno di 0,17 e fino a 0,14 UBA/ha/anno	
Gravità alta	PIANURA da più di 2,40 a 2,60 o da meno di 0,80 a 0,70 UBA/ha/anno COLLINA da più di 1,20 a 1,30 o da meno di 0,40 a 0,30 UBA/ha/anno MONTAGNA da più di 0,60 e fino a 0,65 o meno di 0,14 e fino a 0,10 UBA/ha/anno	
Durata	Uguale alla gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione

Applicazione doppia della % riduzione nel caso di violazione, oltre che dell'impegno, anche di almeno 1 degli impegni pertinenti di condizionalità di seguito elencati:

CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE: protezione acque dall'inquinamento da nitrati da fonti agricole: rispetto massimali, regole di stoccaggio effluenti e limiti all'uso di azoto da fonti zootecniche

BCAA 4 - copertura minima del suolo

Decreto Ministeriale MIPAAF 7 aprile 2006 (Decreto effluenti), titolo V + Programmi d'Azione: C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti.

BCAA 5 - gestione minima del suolo che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione.

Si applica la maggiorazione se non è stata già applicata per violazione degli stessi CGO e BCAA in concomitanza dell'impegno IC191.

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione

Si applica l'esclusione dall'operazione per l'anno civile di riferimento al superamento dei parametri di "gravità alta".

Individuazione delle inadempienze gravi

Non prevista

3) IC193 Periodo del pascolamento superiore ad un determinato valore minimo

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC193	Compiere un periodo di pascolamento pari ad almeno 180 giorni/anno (in aree di pianura, collina e montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggere). Se il pascolamento è effettuato solo in zona montana è ammessa una durata del periodo di pascolamento di almeno 80 giorni	EC1931	Effettuare un periodo di pascolamento minimo di 180 giorni (80 giorni se il pascolo è esclusivamente montano), fatta esclusione dei casi di forza maggiore			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

3) IC193 Periodo del pascolamento superiore ad un determinato valore minimo

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo	Impegno	Elementi documentali	Operazione	Esclusione/Riduzione graduale fino all'esclusione	Intero periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1931	Effettuare un periodo di pascolamento effettivo minimo di 180 giorni (80 giorni se il pascolo è esclusivamente montano)	Documentale	Al termine del periodo di pascolamento

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità Bassa	Violazione EC1931 con difformità dei giorni di pascolamento <5%	
Entità media	Violazione EC1931 con difformità dei giorni di pascolamento ≥ 5% e < 10%	
Entità Alta	Violazione EC1931 con difformità dei giorni di pascolamento ≥ 10% e ≤ 20%	
Gravità Alta	Violazione EC1931	
Durata Alta	Come la gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione
Non pertinente

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione
Nel caso di durata del pascolamento con difformità dell'EC1931 con giorni in meno effettuati superiore al 20% del minimo previsto

Individuazione delle inadempienze gravi
Non prevista

4) IC194 Eliminazione meccanica di infestanti con divieto di uso di prodotti chimici

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC 194	effettuare l'eliminazione meccanica o manuale degli arbusti ed i tagli di pulizia delle erbe infestanti, con divieto di impiego di fitofarmaci, di prodotti diserbanti e disseccanti	EC1941	Verifica della eliminazione meccanica o manuale degli arbusti.			Vedere Entità, gravità e durata	NO	Art. 35 par. 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 comma 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO
		EC1942	Verifica dei tagli di pulizia delle erbe infestanti.				NO	Art. 35 par. 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 comma 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO
		EC1943	Verifica dell'impiego di fitofarmaci, di prodotti diserbanti e disseccanti.			NO	SI	Individuata come violazione di impegni specifici di cui all'art. 23 comma 1 lettera e) del DM 3536 del 2016 e dell'art. 24, comma 1 lettera e) del DM 2490 del 2017	SI

4) IC194 Eliminazione meccanica di infestanti con divieto di uso di prodotti chimici

Tipo di controllo	Tipo di ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
In loco	Impegno	Elementi visivi /documentali	Operazione	Riduzione graduale/Esclusione	Tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1941	Verifica della eliminazione meccanica o manuale degli arbusti.	Visivo	Durante il periodo di pascolamento
EC1942	Verifica dei tagli di pulizia delle erbe infestanti.	Visivo	Durante il periodo di pascolamento
EC1943	Verifica dell'impiego di fitofarmaci, di prodotti diserbanti e disseccanti.	Visivo/Documentale	Durante il periodo di pascolamento

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità Alta	Violazione dell'EC1941 o dell'EC1942	
Gravità bassa	Violazione dell'EC1941 o dell'EC1942	
Gravità Alta	Violazione contemporanea dell'EC1941 e dell'EC1942	
Durata bassa	Come gravità	
Durata Alta	Come gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione

Applicazione doppia della % riduzione nel caso di violazione, oltre che dell'impegno, anche di almeno 1 degli impegni pertinenti di condizionalità di seguito elencati:

CGO 10 - Regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009: registrazione degli interventi fitosanitari; rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste in etichetta; presenza di magazzino per presidi fitosanitari in conformità a punto VI.1 All. VI. Decreto MIPAAF 22/01/14 di adozione del PAN fitosanitari; obbligo di disponibilità e validità dell'autorizzazione per l'acquisto e utilizzo dei fitosanitari

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione

Violazione dell'EC1943: sul pascolo sono stati utilizzati fitofarmaci, diserbanti e/o disseccanti.

Individuazione delle inadempienze gravi

Non prevista

5) IC195 Provvedere a costituire e/o mantenere in efficienza punti acqua e sale (o punti di abbeverata)

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione AZ	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC195	Predisporre punti acqua e sale su ogni sezione di pascolo, ovvero mantenere in efficienza eventuali punti d'abbeverata esistenti, al fine di garantire l'utilizzo ottimale delle superfici a maggiore distanza dai ricoveri	EC1951	Predisporre e mantenere in efficienza punti acqua e sale			Vedere Entità, gravità e durata	NO	Art. 35 par. 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 comma 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

5) IC195 Provvedere a costituire e/o mantenere in efficienza punti acqua e sale (o punti di abbeverata)

Tipo di controllo	Tipo di ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
In loco	Impegno	Elementi visivi	Operazione	Riduzione graduale	Per tutto il periodo di impegno

Elenco degli elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1951	predisporre e mantenere in efficienza punti acqua e sale	Visivo	Durante il periodo di pascolamento

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità Alta	Violazione dell'EC1951	
Gravità Alta	Violazione dell'EC1951	
Durata Alta	Come gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione
Non pertinente

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione
Non previste

Individuazione delle inadempienze gravi
Non prevista

6) IC196 Divieto di fertilizzazione minerale

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione AZ	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC196	Divieto di utilizzo dei fertilizzanti di origine minerale	EC1961	Verifica del mancato utilizzo di fertilizzanti di origine minerale			Vedere Entità, gravità e durata	NO	Art. 35 par. 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 comma 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	SI Con eventuale maggiorazione della riduzione (art. 15 comma 3 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017)

6) IC196 Divieto di fertilizzazione minerale

Tipo di controllo	Tipo di ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
In loco	Impegno	Elementi visivi/documentale	Operazione	Riduzione	Per tutto il periodo di impegno

Elenco degli elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1961	Verifica del mancato utilizzo di fertilizzanti di origine minerale	Visivo/documentale	Durante il periodo di pascolamento

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità Alta	Violazione dell'EC1961	
Gravità Alta	Violazione dell'EC1961	
Durata Alta	Come gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione

Applicazione doppia della % riduzione nel caso di violazione, oltre che dell'impegno, anche di almeno 1 degli impegni pertinenti di condizionalità di seguito elencati:

CGO 1 – Direttiva 91/676/CEE: protezione acque dall'inquinamento da nitrati da fonti agricole: rispetto massimali, regole di stoccaggio effluenti e limiti all'uso di azoto da fonti zootecniche
Decreto della Presidente della Giunta Regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R sull'utilizzo degli effluenti zootecnici, art. 14. Dosi di applicazione dell'azoto tenenti conto anche dell'apporto degli animali al pascolo.

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione

Non previste

Individuazione delle inadempienze gravi

Non prevista

7) IC197 Mantenimento della superficie a pascolo permanente

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione AZ	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC197	Divieto di riduzione della superficie aziendale a pascolo permanente	EC1971	Verifica del mantenimento della superficie aziendale a pascolo permanente			Vedere Entità, gravità e durata	Esclusione della superficie fino all'intera operazione	Individuata come violazione di impegni specifici di cui all'art. 23 comma 1 lettera e) del DM 3536 del 2016 e dell'art. 24, comma 1 lettera e) del DM 2490 del 2017	SI

7) IC197 Mantenimento della superficie a pascolo permanente

Tipo di controllo	Tipo di ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
In loco	Impegno	Elementi visivi/documentale	Superficie non più adibita a pascolo	Esclusione della superficie fino all'intera superficie dell'operazione	Per tutto il periodo di impegno

Elenco degli elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1971	Verifica del mantenimento della superficie aziendale a pascolo permanente	Visivo/documentale	Durante il periodo di pascolamento

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità Alta	Violazione dell'EC1971: superamento del 20% di riduzione della superficie mantenuta a pascolo (concesso dal PSR) ma contenuto entro un ulteriore 10% di riduzione rispetto al totale di superficie inizialmente impegnata	Occorre verificare che la diminuzione della superficie a pascolo sia dovuta ad una perdita di terreno (ex: refresh, variazione possesso titolo particella, etc..) e non ad un cambio d'uso della superficie
Gravità Alta	Violazione dell'EC1971	
Durata Alta	Come gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione

Applicazione doppia della % riduzione nel caso di violazione, oltre che dell'impegno, anche di almeno 1 degli impegni pertinenti di condizionalità di seguito elencati:

BCAA8 – Mantenimento dei pascoli permanenti di cui art. 93 – comma 3, Reg UE 1306/2013

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione

Per uno scostamento dell'EC 1971 superiore al 10% oltre al 20% consentito dal PSR: Esclusione dal pagamento dell'operazione nel corrispondente anno civile (FEASR).

Individuazione delle inadempienze gravi

Non prevista

8) IC198 Divieto di sfalci di affienamento

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC198	divieto di esecuzione di sfalci per ottenere foraggio affienato (ad eccezione dello sfalcio di pulitura a fine turno)	EC1981	Verifica della presenza di fieno presso il pascolo			Vedere Entità, gravità e durata	NO	Art. 35 par. 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 comma 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO
		EC1982	Verifica sulla realizzazione di sfalci di affienamento (ad eccezione dello sfalcio a fine turno)			Vedere Entità, gravità e durata	NO	Art. 35 par. 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 comma 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

8) IC198 Divieto di sfalci di affienamento

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
In loco	Impegno	Elementi documentali/visivi	Operazione	Riduzione graduale	Tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1981	Verifica della presenza di fieno presso l'alpeggio	Visivo/documentale	Durante il periodo di pascolamento
EC1982	Verifica sulla realizzazione di sfalci di affienamento (ad eccezione dello sfalcio a fine turno)	visivo	Durante il periodo di pascolamento

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità alta	Violazione EC1981 oppure Violazione EC1982	
Gravità alta	Violazione EC1981 oppure Violazione EC1982	
Durata alta	Uguale alla gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione
Non pertinente

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione
Non previste

Individuazione delle inadempienze gravi
Non prevista

9) IC199 Trasformazione di seminativi e prati in pascoli (in pianura)

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC199	Trasformare i seminativi ed i prati in pascoli a gestione turnata con il divieto di successiva ulteriore conversione nel periodo di programmazione	EC1991	Verificare l'assenza di seminativi sulle superfici oggetto di impegno in pianura			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO
		EC1992	Verificare che la superficie sia utilizzata a pascolo e non a prato			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO
		EC1993	Verificare il mantenimento della conversione a pascolo per tutta la durata dell'impegno			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

9) IC199 Trasformazione di seminativi e prati in pascoli (in pianura)

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
In loco	Impegno	Elementi visivi	Superficie oggetto di impegno in pianura	Gradualità della penalità fino all'esclusione	Tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC1991	Verificare l'assenza di seminativi sulle superfici oggetto di impegno in pianura	Visivo/semiautomatico	Tutto il periodo di impegno
EC1992	Verificare che la superficie sia utilizzata a pascolo e non a prato	Visivo	Durante il periodo di pascolamento
EC1993	Verificare il mantenimento della conversione a pascolo	Visivo	Al di fuori del periodo di pascolamento

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità alta	Violazione di almeno uno degli EC1991, 1992 e 1993 fino al 30% della superficie oggetto di trasformazione	
Gravità alta	Violazione di almeno uno degli EC1991, 1992 e 1993	
Durata alta	Uguale alla gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione
Non pertinente

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione
Prevista l'esclusione in caso di violazione di uno degli EC su più del 30% della superficie oggetto di trasformazione.

Individuazione delle inadempienze gravi
Non prevista

10) IC1910 Presentare il modello 7 di demonticazione

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC1910	Presentare il modello 7 di demonticazione entro i tempi previsti dal bando	EC19101	Verificare sul sistema informativo la presenza del Modello 7 di demonticazione	AZ19101	Trasmettere il Modello 7 di demonticazione	Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

10) IC1910 Presentare il modello 7 di demonticazione

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Documentale	Impegno	Elementi documentali	Operazione	Riduzione fino all'esclusione	Tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC19101	Verificare sul sistema informativo la presenza del Modello 7 di demonticazione	documentale	Tutto il periodo di impegno

Elenco delle Azioni Correttive per l' EC19101

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
AZ19101	Invio del Modello 7 di demonticazione	Documentale	Entro 10 giorni dalla data dalla data della contestazione a seguito del riscontro di mancato invio del modello 7 di demonticazione

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità bassa	Violazione dell'EC19101: documentazione presentata tra il termine previsto da bando e il 60° giorno	
Entità media	Violazione dell'EC19101: documentazione presentata tra il 61° ed il 90° giorno dal termine previsto dal bando	
Entità alta	Violazione dell'EC19101: documentazione presentata tra il 91° giorno e e la segnalazione da parte dell'ente istruttore (Azione correttiva), o comunque la documentazione presentata a seguito di segnalazione da parte dell'ente istruttore (Azione correttiva)	
Gravità alta	Violazione dell'EC 19101	
Durata alta	Uguale alla gravità	

Nei casi di riscontro positivo all'AZ19101 si applica il sistema di riduzioni considerando sempre entità, gravità e durata alta.

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione

Non pertinente

Condizioni per l’applicazione dell’esclusione

Violazione dell’EC19101 per mancato invio della documentazione o presentazione della stessa oltre i 10 giorni previsti dall’azione correttiva.

Individuazione delle inadempienze gravi

Non prevista

11) IC1911 Monticare almeno il 70% dei capi in proprietà

Codice ICO	Descrizione ICO	Codice EC	Descrizione EC	Cod AZ	Descrizione	Riduzioni	Esclusione	Base giuridica della penalizzazione	Impegni pertinenti di condizionalità
IC1911	Monticare almeno il 70% dei capi in proprietà nel caso di richiedenti che dispongano anche di capi in affido , salvo i casi di forza maggiore previsti dal par. 2, art. 2 del reg. (UE) 1306/2013	EC19111	Verificare, nel caso di capi alpeggiati "in affido", che siano stati monticati almeno il 70% dei capi in proprietà			Vedere Entità, gravità e durata	Possibile	Art. 35 par. 2 e 3 del reg. (UE) 640/2014 e s.m.i. – Art. 15 commi 1 e 2 del DM 3536 del 2016 e del DM 2490 del 2017	NO

11) IC1911 Monticare almeno il 70% dei capi in proprietà

Tipo di controllo	Tipo ICO	Categoria	Livello di disaggregazione	Penalità	Durata
Amministrativo	Impegno	Elementi documentali/visivi	Operazione	Gradualità della riduzione fino all'esclusione	Tutto il periodo di impegno

Elenco degli Elementi di controllo

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
EC19111	Verificare, nel caso di capi alpeggiati "in affido", che siano stati monticati almeno il 70% dei capi in proprietà	Documentale/ Visivo	Tutto il periodo di impegno

Condizioni per applicazione della riduzione

Classe Livello	Regola	Note
Entità bassa	Violazione dell'EC19111: capi in proprietà monticati <70% e ≥ 60%	
Entità alta	Violazione dell'EC19111: capi in proprietà monticati <60% e ≥ 50%	
Gravità alta	Violazione dell'EC 19111	
Durata alta	Uguale alla gravità	

Maggiorazione nell'applicazione della riduzione
Non pertinente

Condizioni per l'applicazione dell'esclusione
Viene applicata l'esclusione dall'operazione nel caso di violazione dell'EC 19111 mediante monticazione con meno del 50% dei capi in proprietà.

Individuazione delle inadempienze gravi
Non prevista

DISPOSIZIONI FINALI
Qualora nell'espletamento dei controlli in loco e/o amministrativi vengano individuate fattispecie di irregolarità non previste in questo documento, a tali irregolarità dovrà comunque essere applicata una sanzione pari ad entità, gravità e durata alta.

REGIONE PIEMONTE - COMUNICATO
Comunicato del Presidente della Regione Piemonte
Nomina di competenza della Regione Piemonte di un componente del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Teatro Ragazzi E Giovani ONLUS" di Torino. Presentazione delle candidature.

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti fra la Regione e i soggetti nominati" e s.m.i. e ai sensi dell'art. 15 dello Statuto della "Fondazione Teatro Ragazzi E Giovani ONLUS" di Torino, la Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale, deve procedere alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione medesima.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello Statuto della Fondazione "Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a cinque componenti, tra cui il Presidente della Fondazione, nominati dal Collegio dei Fondatori, che ne determina anche il numero".

In forza del comma 2 del medesimo articolo, "I componenti del Consiglio di Amministrazione sono così designati:
a) (…..);
b) (…..);
c) un componente designato dalla Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale;
d) (…..)";
e) (…..)".

In virtù del comma 3 del richiamato articolo, <u>i componenti del Consiglio di Amministrazione "restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e comunque fino a che non siano nominati i nuovi consiglieri. Tutti i componenti sono riconfermabili per una sola volta".</u>

In base alla Legge n. 122/2010, art. 6, comma 2, i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, avrà luogo nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con deliberazione della Giunta Regionale n. 44 – 29481 del 28.02.2000 "Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 39/95, sentita la Commissione consultiva per le nomine". Tali criteri consistono "prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi".

Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire alla Direzione Regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo (Via Bertola, 34 – 10122 Torino) entro il <u>termine ultimo e perentorio delle ore 24.00 di venerdì 16 marzo 2018,</u> apposita domanda corredata del curriculum vitae, contenente, **<u>a pena di irricevibilità</u>**:

a) oltre ai dati anagrafici, i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
b) titolo di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;
d) cariche elettive, e non, ricoperte;
e) eventuali condanne penali o carichi pendenti;
f) dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l'impegno a rimuovere le incompatibilità;
g) di accettare preventivamente la nomina qualora conferita;
h) di aver preso atto degli obblighi di cui alla L.R. n. 17/2012, relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione;
i) di aver preso atto di quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 5, comma 9, del decreto legge 6.7.2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7.8.2012 n. 135, da ultimo modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge n. 124 del 2015;
j) di essere consapevole delle sanzioni penali – nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti – richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

La domanda deve essere presentata utilizzando il modello predisposto dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, allegato alla presente comunicazione ovvero su carta libera che dichiari e contenga i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti: non saranno ritenute valide le candidature che non contengano tutte le dichiarazioni di cui al modulo allegato.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione della nomina e le seguenti dichiarazioni:
- di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio, né condanne definitive e di non avere carichi pendenti (in caso affermativo occorre specificare quali condanne/carichi pendenti);
- di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità e di inconferibilità di cui agli articoli 13 e 13 bis della legge regionale n. 39 del 23 marzo 1995 e s.m.i. (in caso affermativo occorre specificare quali casi di incompatibilità).

Le cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 " nonché le ulteriori istruzioni per la presentazione delle dichiarazioni di cui al citato decreto sono contenute nell'Informativa allegata al Modello di candidatura.

Si dà, inoltre, informazione dei divieti di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7.8.2012 n. 135, da ultimo modificato dall'art. 17, comma 3, della Legge n. 124 del 2015 e che si riporta integralmente:

Art. 5
(Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni)

1.All'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'art. 6 della Legge 114/2014, le parole da "a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse" fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: "a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti, incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o

titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'art. 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. **Il terzo periodo è sostituito dai seguenti: "Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione".**
2.Le disposizioni dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dal comma 1, si applicano agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

L'istanza di candidatura deve essere:

Inviata a mezzo posta (raccomandata con ricevuta di ritorno) unitamente alla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, all'indirizzo: **Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo (Via Bertola n. 34 – 10122 Torino)**. Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Sulla busta deve essere indicato il riferimento: **Candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Teatro Ragazzi E Giovani ONLUS" di Torino .**

ovvero

a. inviata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:
   attivitaculturali@cert.regione.piemonte.it
   E' necessario che l'istanza di candidatura inviata tramite PEC sia sottoscritta con firma digitale valida al momento della ricezione.
   In alternativa all'istanza firmata digitalmente, potrà essere inviata tramite PEC:
   - copia scansionata di istanza con firma autografa dell'istante autenticata da un pubblico ufficiale;
   - **oppure copia scansionata di istanza con firma autografa dell'istante con in allegato copia (non autenticata) di un documento valido di identità dell'istante.**
   Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere indicato il riferimento: "Candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Ragazzi E Giovani ONLUS di Torino" .

Non saranno esaminate le candidature inviate oltre le ore e la data sopra indicate o inviate con modalità differenti da quelle sopra specificate, prive della sottoscrizione della domanda**,** o, quando richiesto, prive della copia del documento di identità in corso di validità**,** non corredate del curriculum professionale, prive di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti.

Non è ammessa la consegna delle candidature a mano presso gli uffici regionali.

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali o di carichi pendenti, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla

veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a informare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

I dati personali e le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattati in ottemperanza agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.
Si evidenzia, altresì, che ai sensi della L.R. n. 17 del 27 dicembre 2012 "Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione Piemonte", i soggetti nominati ai sensi della L.R. n. 39/95 sono sottoposti agli obblighi di cui agli articoli 2, 5 e 6 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell'apposita sezione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione. La persistente inadempienza a tali obblighi comporta la decadenza dalla carica (art. 7, comma 3, L.R. n. 17/2012).

Ai sensi della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, presso la Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature, così come ogni altra informazione, potranno essere richiesti al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, con sede in Via Bertola n. 34, Torino (tel. 011/432.3587 – 011/432.2068) e sono altresì reperibili sul sito:
http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/home.html.

Il Presidente della Regione
Sergio Chiamparino

Codice A1806A
D.D. 11 gennaio 2018, n. 72
Autorizzazione per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), relativamente al ripristino della strada Tornini Superiore nel Comune di Pramollo (TO).

Visto il Decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 04/02/1982 “Aggiornamento delle zone sismiche della Regione Piemonte”;
vista la L.R. 12/03/1985, n. 19 “Snellimento delle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741”;
visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e successive modifiche ed integrazioni;
vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 relativa all’aggiornamento ed adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. n. 3519/2006);
vista la D.G.R. n. 28-13422 del 01/03/2010 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni;
vista la D.G.R. n. 8-1517 del 18/02/2011 relativa alla modifica del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese come approvata con D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058;
visto l’art. 29 della L.R. n. 10 del 01/07/2011 relativa alla proroga dell’entrata in vigore delle disposizioni sulla nuova classificazione sismica del territorio piemontese;
vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 “D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attivita’ urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese”;
vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011;
vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 relativa all’Individuazione dell’ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12/12/2011, n. 4-3084;

considerato che nell’ambito delle procedure attuative di cui al par. 3.1.1 lettera a) dell’allegato A alla D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 si prevede, tra l’altro, per la zona sismica 3S che le opere e gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali strategiche e rilevanti siano sottoposte a denuncia e autorizzazione prima dell’inizio dei lavori, ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001;

considerato che il Comune di Pramollo (TO), in data 14/12/2017 al prot. n. 60259, ha presentato al Settore Sismico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica la denuncia dei lavori ai sensi dell’art. 1 della L.R. 19/85 e articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, riguardanti il ripristino della strada Tornini Superiore nel Comune di Pramollo, al fine di ottenere l’autorizzazione per l’inizio dei lavori, ai sensi dell’art. 94 del D.P.R. 380/2001;

considerato che l’opera rientra tra quelle indicate al punto 3.1.1 lettera a) dell’allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001;

considerato che con nota prot. n. 60456 del 15/12/2017 il Settore Sismico di Pinerolo ha comunicato al Comune di Pramollo, ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva;

considerato che la documentazione progettuale è stata perfezionata in data 03/01/2018 al prot. n. 339, in conformità alle richieste avanzate dal Settore Sismico in data 21/12/2017;

considerato che nell'ambito dell'istruttoria redatta in data 08/01/2018, si è espresso parere favorevole ai fini dell'emissione dell'autorizzazione preventiva dei lavori di cui si tratta, nei limiti degli interventi previsti in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

considerato che la presente determinazione non comporta movimenti contabili;

il Dirigente

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di autorizzare il Comune di Pramollo, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001, per l'inizio dei lavori di cui si tratta, relativamente a quanto previsto in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovra' essere presentata al Settore Sismico di Pinerolo, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/85.

In caso di violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. n. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Picotto

Codice A1806A
D.D. 11 gennaio 2018, n. 73
Controllo a campione zona sismica 3S, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/03/1985 n. 19 e come specificato dal par. 3.1.3 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Estrazione del 11/10/2017. Comune di Campiglione Fenile, denuncia depositata da Botto Micca Luca

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare l'esito dell'istruttoria sugli elaborati tecnici del progetto strutturale e l'esito dell'accertamento sulla costruzione, nei limiti degli interventi previsti e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Picotto

Codice A18000
D.D. 12 gennaio 2018, n. 101
Autorizzazione idraulica n.07/18 per i lavori di "Manutenzione e sistemazione idraulico forestale in comune di Gravellona Toce (VB) sul Rio Frassino, Rio Stronetta, Rio Cirisolo e Rio Granerolo". Richiedente: Unione Montana del Cusio e del Mottarone.

In data 11/12/2017 ns. prot. n. 59163/A1817A è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania sede di Domodossola, la richiesta dell'Unione Montana del Cusio e del Mottarone per i lavori di manutenzione di cui all'oggetto, previsti nel programma 2011-2013 del fondi ATO di cui alla L.R. 13/97 - art. 8 comma 4.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Alberto Chiesa e dall'Ing. Stefano Cerlini – in base ai quali è previsto la realizzazione delle opere di che trattasi.
E' stata effettuata da parte del RUP la Verifica Preventiva della Progettazione riferita al progetto definitivo esprimendo giudizio favorevole di cui al verbale sottoscritto con i progettisti in data 31/11/2017.
Il progetto definitivo delle opere è stato approvato dalla Comune di Gravellona Toce con DGC n°184 del 22/11/2017.
In data 08.01.2018, la Provincia del Verbano Cusio Ossola – Settore III – Servizio Ambiente e Tutela Faunistica, ai sensi della L.R. n.37/2006 e s.m.i., ha espresso parere tecnico in merito ai previsti i lavori di manutenzione e sistemazione idraulico forestale.
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in oggetto, è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

-vista la L.R. n. 23/08;
-vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
-visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
-vista la D.G.R. n. 44/2002 e n. 21/2015;
-visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
-visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
-viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
-visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
-vista la L.R. n. 37/2006 e s.m.i.;

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la C.M. Due Laghi Cusio Mottarone e Valstrona a realizzare le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:
    - le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dai lavori non dovranno subire danneggiamenti e/o alterazioni, restando il soggetto l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
    - l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in

presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- per il materiale da disalveo, relativo al previsto svuotamento della briglia selettiva sul Rio Frassino e soggetto al pagamento del canone di estrazione, dovranno essere attivate le procedure di cui alla D.G.R. n. 44/2002 e dalla recente D.G.R n. 21-1004 del 09.02.2015 e pertanto l'aggiudicazione dei lavori andrà fatta sulla base di una doppia offerta, in ribasso sui lavori e in aumento sul canone base demaniale del materiale litoide, pari a € 2,20/mc;
- I lavori di scavo dovranno essere effettuati nel rispetto del D.M. n.161 del 10 agosto 2012 e s.m.i. in merito alla disciplina delle terre e rocce da scavo;
- In merito alla tutela della fauna ittica, gli interventi devono ricomprendere in generale quanto indicato nell'allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010, così come modificato con D.G.R. 75-2074 del 17/05/2011.

2. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs n.33/2013.

Il Responsabile di Settore
Ing. Giovanni Ercole

Codice A1806A
D.D. 15 gennaio 2018, n. 105
Controllo a campione zona sismica 3S, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/03/1985 n. 19 e come specificato dal par. 3.1.3 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Estrazione del 05/04/2017 Comune di Osasco, denuncia depositata dal Sig. Cargnino Dario

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare l'esito dell'istruttoria sugli elaborati tecnici del progetto strutturale e l'esito dell'accertamento sulla costruzione, nei limiti degli interventi previsti e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Picotto

Codice A18000
D.D. 17 gennaio 2018, n. 122
Contratto Integrativo Regionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria - articolo 19. Definizione e liquidazione dell'indennita' fissa agli impiegati forestali per l'anno 2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di definire per l'anno 2017 per gli impiegati forestali una indennita' fissa, così come prevista dall'art. 19 del Contratto Integrativo Regionale, di importo pari a:

€ 4.420,00 per gli impiegati di V livello
€ 4.936,00 per gli impiegati di V livello che svolgono attivita' di protocollo o di segreteria
€ 6.520,00 per gli impiegati di V livello con mansione di Direttore dei Lavori o Progettazione
€ 4.620,00 per gli impiegati di VI livello
€ 5.136,00 per gli impiegati di VI livello che svolgono attivita' di protocollo o di segreteria in orari disagevoli
€ 6.720,00 per gli impiegati di VI livello con mansione di Direttore dei Lavori o Progettazione

Di dare atto che ai conseguenti impegni finanziari la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica farà fronte utilizzando le risorse impegnate sul Capitolo 100966 del bilancio regionale 2017 con determinazione dirigenziale n. 4173 del 12/12/2017 – impegno n. 6642.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Avverso il presente atto è possibile ricorrere al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

IL VICE DIRETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1808A
D.D. 14 novembre 2017, n. 3774
Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, articolo 18 e s.m.i. - Attuazione dell'incentivo per la mobilita' del personale delle Comunita' montane verso gli Enti locali - Liquidazione della somma di Euro 889.710,70= sul Capitolo 155375 Spesa, quale secondo acconto per l'anno 2017.

Vista la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 “Disposizioni organiche in materia di enti locali” la quale al Capo VII detta norme relative alle Comunità montane con particolare riferimento alla riallocazione delle loro funzioni, disponendo anche particolari istituti in ordine alle risorse umane in servizio presso detti enti;

visto nel particolare l’art. 18 della citata legge regionale che, al comma 3, stabilisce che la Regione favorisce la copertura dei posti vacanti degli enti locali con il personale in servizio a tempo indeterminato presso le Comunità montane, prevedendo a tal fine uno specifico incentivo finanziario pluriennale;

richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 31 – 5154 del 28 dicembre 2012 avente per oggetto: “Prime determinazioni in attuazione dell’art. 18 comma 3, della L.r. 28.09.2012, n.11….” con la quale sono state dettate le modalità procedurali da seguire per l’attivazione dell’istituto della mobilità del personale delle Comunità montane verso gli Enti locali piemontesi;

considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale in data 18 marzo 2013, n. 18-5544 avente per oggetto: ”L.R. 28.9.2012 n. 11 "Disposizioni organiche in materia di Enti Locali". Quadro dei provvedimenti attuativi ai sensi degli artt. 17, 18, 19, 20 e 23”, ha stabilito che la gestione delle incentivazioni economiche agli enti locali, previste dall’art. 18 di cui trattasi, è a carico della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore Montagna;

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 20-7076 in data 04/02/2014 avente per oggetto “L.r. 28/09/2012 n. 11, art. 18 comma 3. Criteri, valori economici e modalità di corresponsione dell’incentivazione agli enti locali connessa alla mobilità volontaria del personale dipendente a t.i. dalle comunità montane e presa d’atto dell’accordo con le OOSS dei lavoratori per quantificazione della quota forfettaria per il finanziamento del fondo per la produttività”, con la quale sono state dettagliate le modalità da seguire per la definizione dell’incentivo di cui trattasi;

richiamate le singole determinazioni di definizione dell’incentivo di cui all’art. 18 della L.r. 11/2012 a favore degli Enti locali che hanno dato attuazione alla mobilità di n° 100 dipendenti di Comunità montana, che si riportano nella sottostante tabella:

Ente Locale	**Determina di definizione dell'incentivo**		**Ente Locale**	**Determina di definizione dell'incentivo**	
Comune di Saluzzo	n. 3529 del	27/11/2015	Comune di Pinerolo	n. 2105 del	04/09/2015
Comune di Pont Canavese	n. 3722 del	20/12/2016	Unione montana Valle Grana	n. 1604 del	28/06/2016
Comune di Pinerolo	n. 2092 del	03/09/2015	Comune di Castellamonte	n. 3755 del	20/12/2016

Comune di Ceva	n. 3542 del	09/11/2015	Comune di Sale delle Langhe	n. 1273 del	07/05/2014
Unione del Lago Maggiore	n. 2095 del	03/09/2015	Comune di Bistagno	n. 1345 del	12/05/2014
Unione montana Alta Ossola	n. 2831 del	16/10/2014	Unione del Lago Maggiore	n. 2106 del	04/09/2015
Comune di Villadossola	n. 3732 del	20/12/2016	Comune di Bistagno	n. 3757 del	20/12/2016
Comune di Luserna San Giovanni	n. 1343 del	12/05/2014	Comune di Chiusa di Pesio	n. 2109 del	04/09/2015
Comune di San Sebastiano Curone	n. 1274 del	12/05/2014	Comune di Ponzone	n. 3760 del	20/12/2016
Comune di Venasca	n. 3741 del	20/12/2016	Comune di Giaveno	n. 2818 del	14/10/2014
Comune di Gremiasco	n. 1320 del	12/05/2014	Comune di San Secondo di Pinerolo	n. 1321 del	12/05/2014
Comune di Bernezzo	n. 2774 del	27/10/2015	Comune di Bubbio	n. 2114 del	07/09/2015
Comune di Denice	n. 2810 del	13/10/2014	Comune di Marsaglia	n. 3926 del	28/12/2015
Comune di Ciriè	n. 1325 del	12/05/2014	Comune di Montacuto	n. 1327 del	12/05/2014
Comune di Avigliana	n. 2811 del	13/10/2014	Comune di Acqui Terme	n. 3763 del	20/12/2016
Comune di Chiomonte	n. 2808 del	24/11/2014	Unione montana Valle Varaita	n. 3041 del	03/11/2016
Comune di San Giorio di Susa	n. 1288 del	08/05/2014	Comune di Carrù	n. 1257 del	07/05/2014
Comune di Pinerolo	n. 2096 del	03/09/2015	Unione montana Valle Grana	n. 1607 del	28/06/2016
Unione montana Valgrande - Lago di Mergozzo	n. 3042 del	03/11/2016	Comune di Mombaldone	n. 2115 del	07/09/2015
Comune di Ceva	n. 1307 del	09/05/2014	Comune di Terzo	n. 3764 del	20/12/2016
Comune di Albaretto Torre	n. 1341 del	12/05/2014	Comune di Occhieppo Inferiore	n. 1331 del	12/05/2014
Comune di Cremolino	n. 3743 del	20/12/2016	Comune di Carrù	n. 1258 del	07/05/2014
Comune di Curino	n. 1322 del	12/05/2014	Unione montana Suol d'Aleramo	n. 3051 del	04/11/2016
Comune di Bra	n. 1309 del	09/05/2014	Opera Pia "Garelli" - Garessio	n. 1255 del	07/05/2014
Comune di Alto	n. 1246 del	07/05/2014	Comune di Montecrestese	n. 2116 del	07/09/2015
Comune di Pinerolo	n. 2098 del	03/09/2015	Comune di Bussoleno	n. 2771 del	27/10/2015
Comune di Giaveno	n. 1537 del	28/05/2014	Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	n. 1657 del	05/07/2016

Comune di Bra	n. 1310 del	09/05/2014	Comune di Mondovì	n. 1267 del	07/05/2014
Comune di Castelnuovo Scrivia	n. 2772 del	27/10/2015	Comune di Garessio	n. 1250 del	07/05/2014
Comune di Mattie	n. 1318 del	12/05/2014	Unione del Lago Maggiore	n. 2117 del	07/09/2015
Comune di Susa	n. 1287 del	08/05/2014	Comune di Ceva	n. 1329 del	12/05/2014
Comune di Garessio	n. 1251 del	07/05/2014	Comune di Gaiola	n. 1615 del	29/06/2016
Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	n. 1663 del	05/07/2016	Unione montana Valsesia	n. 3052 del	04/11/2016
Comune di Bardonecchia	n. 1348 del	12/05/2014	Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	n. 1649 del	04/07/2016
Comune di Bubbio	n. 2231 del	21/09/2015	Comune di Alpignano	n. 82 del	15/01/2015
Comune di Soprana	n. 2812 del	13/10/2014	Unione montana Valle Grana	n. 1608 del	28/06/2016
Comune di Saliceto	n. 2815 del	14/10/2014	Comune di Bussoleno	n. 1333 del	12/05/2014
Comune di Castelnuovo Scrivia	n. 3903 del	27/12/2016	Comune di Castellamonte	n. 1249 del	07/05/2014
Comune di Castelnuovo Scrivia	n. 3902 del	27/12/2016	Comune di Vialfrè	n. 1337 del	12/05/2014
Comune di Boves	n. 2102 del	03/09/2015	Comune di Bricherasio	n. 1323 del	12/05/2014
Comune di Demonte	n. 3746 del	20/12/2016	Comune di Busca	n. 1308 del	09/05/2014
Comune di Vialfrè	n. 3528 del	27/11/2015	Comune di Rosta	n. 1319 del	12/05/2014
Unione montana Cusio Mottarone	n. 3099 del	09/11/2016	Comune di Gorzegno	n. 1330 del	12/05/2014
Comune di Bubbio	n. 2103 del	03/09/2015	Unione del Lago Maggiore	n. 2119 del	07/09/2015
Comune di Venasca	n. 2816 del	14/10/2014	Comune di Luserna San Giovanni	n. 1342 del	12/05/2014
Comune di Casaleggio Boiro	n. 3748 del	20/12/2016	Comune di Montabone	n. 2613 del	14/10/2015
Unione del Lago Maggiore	n. 2104 del	03/09/2015	Comune di Candelo	n. 3768 del	21/12/2016
Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	n. 1660 del	05/07/2016	Comune di Spigno Monferrato	n. 3769 del	21/12/2016
Comune di Cannero Riviera	n. 1346 del	12/05/2014	Unione montana Alta Ossola	n. 2821 del	16/10/2014
Comune di Avigliana	n. 3751 del	20/12/2016	Comune di Crevacuore	n. 3771 del	21/12/2016

preso atto che, come stabilito dal punto 3 della D.G.R. n. 20- 7076 in data 04/02/2014, l'incentivo verrà corrisposto direttamente all'ente locale interessato, mediante l'erogazione annuale di un acconto del 90% della quota spettante cui seguirà, dietro presentazione di un'attestazione del servizio reso che dia atto delle eventuali sospensioni e/o variazioni intercorse nel rapporto di lavoro, il saldo del restante 10%;

vista la precedente determinazione dirigenziale n. 2820 del 12 settembre 2017 con la quale si è provveduto a riconoscere agli Enti locali che hanno aderito alla mobilità di cui alla citata norma regionale, un primo acconto del contributo regionale di cui trattasi e ritenuto quindi opportuno, per quanto riguarda l'anno 2017 in considerazione dei fondi attualmente disponibili sul bilancio regionale, provvedere alla liquidazione della seconda quota di acconto agli Enti locali beneficiari pari a circa il 45% della somma spettante, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato, che forma parte sostanziale ed integrante del presente atto;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della PP.AA."

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie rese disponibili dalla D.G.R. n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017 a favore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti con la L. r. 11/2012 art. 18 e s.m.i.

determina

- di provvedere, in attuazione dell'art. 18 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 e s.m.i., alla liquidazione a favore degli Enti locali di cui alle premesse della somma di € 889.710,70 quale secondo acconto per l'anno 2017 dell'incentivo economico previsto per la mobilità volontaria del personale delle Comunità montane verso gli Enti locali, secondo quanto stabilito dalle D.G.R. n. 31 – 5154 del 28 dicembre 2012, D.G.R n. 18-5544del 18 marzo 2013 e D.G.R. n. 20-7076 del 04/02/2014;

- di approvare l'allegata tabella di definizione delle singole quote di acconto, quantificate nella misura del 45% in relazione alle disponibilità del bilancio regionale, a favore degli Enti beneficiari che hanno posto in essere le mobilità di cui all'art. 18 della citata normativa regionale.

La somma di € 889.710,70 a favore degli Enti locali piemontesi è impegnata sul Capitolo 155375 della parte Spesa del Bilancio per l'anno 2017, capitolo che, alla data del presente provvedimento, prevede una sufficiente iscrizione contabile di cassa.

Transazione elementare:
Conto finanziario U.1.04.01.02.003
Cofog 05.4
Transaz. UE 8
Ricorrente 4
Perim. Sanitario 3

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Soggetti beneficiari: Comuni – Importo: € 889.710,70 – Dirigente responsabile del provvedimento: Franco Ferraresi – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco Ferraresi

Allegato

N°	Ente Locale	Cod. Ben.	Dipendente	Data trasferimento	Determina di definizione dell'incentivo	Costo anno 2017	Quota singolo dipendente	Secondo Acconto
1	Comune di Saluzzo	9828	Aimo Erica	01/10/2015	n. 3529 del 27/11/2015	21.556,83		**9.700,57**
2	Comune di Pont Canavese	15721	Aimonino Cinzia	01/01/2016	n. 3722 del 20/12/2016	19.625,17		**8.831,33**
3	Comune di Pinerolo	13576	Alberti Daniela	31/12/2014	n. 2092 del 03/09/2015	28.035,69	12.616,06	**45.609,03**
			Boetti Claudio	15/12/2014	n. 2096 del 03/09/2015	23.197,79	10.439,01	
			Canonico Giorgio	31/12/2015	n. 2098 del 03/09/2015	28.001,76	12.600,79	
			Furlan Giacomo	31/12/2014	n. 2105 del 04/09/2015	22.118,15	9.953,17	
4	Comune di Ceva	10529	Alberto Piera Angela	01/10/2015	n. 3542 del 09/11/2015	24.164,95	10.874,23	**23.716,72**
			Bozzolo Loredana	01/09/2013	n. 1307 del 09/05/2014	11.945,53	5.375,49	
			Pesce Luca	01/09/2013	n. 1329 del 12/05/2014	16.593,33	7.467,00	
5	Unione del Lago Maggiore	314150	Alonso Pontigo Maria Sol	01/02/2015	n. 2095 del 03/09/2015	15.700,13	7.065,06	**43.857,39**
			Ferrari Marilena	01/02/2015	n. 2104 del 03/09/2015	28.017,72	12.607,97	
			Generelli Vilma	01/02/2015	n. 2106 del 04/09/2015	15.911,76	7.160,29	
			Perotti Clementina	01/02/2015	n. 2117 del 07/09/2015	15.896,63	7.153,48	
			Sfolciaghi Corrado	01/02/2015	n. 2119 del 07/09/2015	21.934,64	9.870,59	
6	Unione montana Alta Ossola	245491	Anselmi Mattia	01/06/2013	n. 2831 del 16/10/2014	16.312,18	7.340,48	**13.132,80**
			Zanni Franca	01/09/2013	n. 2821 del 16/10/2014	12.871,83	5.792,32	
7	Comune di Villadossola	9798	Antonello Franca	01/01/2016	n. 3732 del 20/12/2016	24.081,72		**10.836,77**
8	Comune di Luserna San Giovanni	12089	Ayassot Desi	15/07/2013	n. 1343 del 12/05/2014	21.254,76	9.564,64	**18.349,53**
			Suppo Viviana	16/10/2013	n. 1342 del 12/05/2014	19.521,98	8.784,89	
9	Comune di San Sebastiano Curone	10286	Ballestrero Andrea	01/06/2013	n. 1274 del 12/05/2014	16.680,88		**7.506,40**
10	Comune di Venasca	9971	Barbero Domenico	01/12/2015	n. 3741 del 20/12/2016	31.284,21	14.077,89	**22.616,93**
			Estienne Armando	01/04/2014	n. 2816 del 14/10/2014	18.975,64	8.539,04	
11	Comune di Gremiasco	419	Bassi Teresa	01/06/2013	n. 1320 del 12/05/2014	22.147,91		**9.966,56**
12	Comune di Bernezzo	10516	Baudracco Stefania	01/07/2014	n. 2774 del 27/10/2015	18.469,01		**8.311,05**
13	Comune di Denice	456	Bava Andrea Giuseppe	01/03/2014	n. 2810 del 13/10/2014	20.349,30		**9.157,19**
14	Comune di Ciriè	15605	Bellezza Simona	01/04/2013	n. 1325 del 12/05/2014	21.964,99		**9.884,25**
15	Comune di Avigliana	12269	Belmondo Gabriella	01/01/2014	n. 2811 del 13/10/2014	23.023,77	10.360,70	**20.755,34**
			Floriani Mauro	01/04/2015	n. 3751 del 20/12/2016	23.099,20	10.394,64	
16	Comune di Chiomonte	16063	Bezzone Daniele	01/10/2014	n. 2808 del 24/11/2014	27.746,61		**12.485,97**
17	Comune di San Giorio di Susa	11864	Biroglio Massimo	01/10/2013	n. 1288 del 08/05/2014	22.528,69		**10.137,91**
18	Unione montana Valgrande - Lago di Mergozzo	296783	Borgazzi Giuseppina	01/01/2016	n. 3042 del 03/11/2016	21.080,35		**9.486,16**
19	Comune di Albaretto Torre	10564	Brusco Michelino	01/06/2013	n. 1341 del 12/05/2014	16.628,08		**7.482,64**
20	Comune di Cremolino	10079	Caglio Paola	01/04/2016	n. 3743 del 20/12/2016	22.126,87		**9.957,09**
21	Comune di Curino	484	Camerlo Morena	01/03/2013	n. 1322 del 12/05/2014	19.454,71		**8.754,62**
22	Comune di Bra	1647	Camia Anna Giuseppina	01/07/2013	n. 1309 del 09/05/2014	17.571,99	6.495,37	**15.967,91**
			Carosso Gianfranco	01/07/2013	n. 1310 del 09/05/2014	21.050,09	9.472,54	
23	Comune di Alto	10110	Canavese Giacomo	16/09/2013	n. 1246 del 07/05/2014	6.022,96		**2.710,33**
24	Comune di Giaveno	16029	Cantore Paolo	01/09/2013	n. 1537 del 28/05/2014	11.717,10	5.272,70	**13.658,03**
			Gillia Mara	01/04/2014	n. 2818 del 14/10/2014	18.634,07	8.385,33	
25	Comune di Castelnuovo Scrivia	10051	Caruzzo Maria Maddalena	15/10/2014	n. 2772 del 27/10/2015	22.411,73	10.085,28	**28.754,82**
			Croce Enzo	01/09/2014	n. 3903 del 27/12/2016	21.073,21	9.482,94	
			Daglio Gian paolo	16/06/2014	n. 3902 del 27/12/2016	20.414,67	9.186,60	
26	Comune di Mattie	12726	Casel Luigi	01/10/2013	n. 1318 del 12/05/2014	22.931,31		**10.319,09**
27	Comune di Susa	16057	Cevrero Gianluca	15/04/2013	n. 1287 del 08/05/2014	16.726,86		**7.527,09**
28	Comune di Garessio	10016	Chiappa Carla	01/08/2013	n. 1251 del 07/05/2014	9.803,92	4.411,76	**12.592,53**
			Peirano Monica	01/08/2013	n. 1250 del 07/05/2014	18.179,48	8.180,77	
29	Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	314836	Chioatero Gay Aldo	01/01/2016	n. 1663 del 05/07/2016	21.309,55	9.589,30	**38.208,07**
			Ferrero Sergio	01/01/2016	n. 1660 del 05/07/2016	20.554,49	9.249,52	
			Olivetti Gianpiero	01/01/2016	n. 1657 del 05/07/2016	21.733,23	9.779,95	
			Re Fiorentin Vincenzo	01/01/2016	n. 1649 del 04/07/2016	21.309,55	9.589,30	
30	Comune di Bardonecchia	16062	Ciravegna Maria Cristina	01/05/2013	n. 1348 del 12/05/2014	8.030,61		**3.613,77**
31	Comune di Bubbio	9650	Cirio Emiliano	13/07/2015	n. 2231 del 21/09/2015	21.309,55	9.589,30	**37.395,23**
			Dogliotti Marco	01/01/2015	n. 2103 del 03/09/2015	30.656,58	13.795,46	
			Lanero Carina Nuccia	01/01/2015	n. 2114 del 07/09/2015	31.134,38	14.010,47	

N°	Ente Locale	Cod. Ben.	Dipendente	Data trasferimento	Determina di definizione dell'incentivo	Costo anno 2017	Quota singolo dipendente	Secondo Acconto
32	Comune di Soprana	2564	Colmo Donatella	01/07/2014	n. 2812 del 13/10/2014	20.941,05		**9.423,47**
33	Comune di Saliceto	10231	Conati Bruno	01/01/2014	n. 2815 del 14/10/2014	18.628,59		**8.382,87**
34	Comune di Boves	10482	Dalmasso Daniela	29/12/2014	n. 2102 del 03/09/2015	22.765,05		**10.244,27**
35	Comune di Demonte	10577	Dalmasso Valerio	01/04/2016	n. 3746 del 20/12/2016	26.357,96		**11.861,08**
36	Comune di Vialfrè	15808	Di Benedetto Anna Maria	16/03/2015	n. 3528 del 27/11/2015	23.594,91		**10.617,71**
37	Unione montana Cusio Mottarone	314990	Di Benedetto Gianluca	01/01/2016	n. 3099 del 09/11/2016	11.549,60		**5.197,32**
38	Comune di Casaleggio Boiro	10285	Ferrari Marco Anselmo	02/01/2016	n. 3748 del 20/12/2016	26.949,23		**12.127,15**
39	Comune di Cannero Riviera	10194	Figini Silvia	31/12/2013	n. 1346 del 12/05/2014	20.214,91		**9.096,71**
40	Unione montana Valle Grana	314971	Gallo Fulvio	01/01/2016	n. 1604 del 28/06/2016	20.210,48	9.094,72	**29.884,00**
			Martinengo Giorgia	01/01/2016	n. 1607 del 28/06/2016	23.099,20	10.394,64	
			Ribero Laura	01/01/2016	n. 1608 del 28/06/2016	23.099,20	10.394,64	
41	Comune di Castellamonte	12053	Ganio Vecchiolino Pierpaolo	01/02/2016	n. 3755 del 20/12/2016	24.725,74	11.126,58	**20.401,43**
			Rizzaro Antonio	15/04/2013	n. 1249 del 07/05/2014	20.610,77	9.274,85	
42	Comune di Sale delle Langhe	16659	Garelli Maria Gabriella	01/09/2013	n. 1273 del 07/05/2014	12.906,30		**5.807,84**
43	Comune di Bistagno	10436	Garrone Barbara	01/08/2013	n. 1345 del 12/05/2014	10.511,82	4.730,32	**13.979,84**
			Ghione Silvano	01/01/2016	n. 3757 del 20/12/2016	20.554,49	9.249,52	
44	Comune di Chiusa di Pesio	10913	Ghisolfi Gisella	18/05/2015	n. 2109 del 04/09/2015	21.080,35		**9.486,16**
45	Comune di Ponzone	10150	Giardini Roberto	01/01/2016	n. 3760 del 20/12/2016	23.099,20		**10.394,64**
46	Comune di San Secondo di Pinerolo	12701	Giraud Giovanni	01/10/2013	n. 1321 del 12/05/2014	18.722,15		**8.424,97**
47	Comune di Marsaglia	500	Leone Maria Matilde	01/12/2015	n. 3926 del 28/12/2015	14.946,39		**6.725,88**
48	Comune di Montacuto	10478	Lerta Franco	01/05/2013	n. 1327 del 12/05/2014	16.424,25		**7.390,91**
49	Comune di Acqui Terme	10246	Magone Andrea Walter	01/03/2016	n. 3763 del 20/12/2016	22.792,19		**10.256,49**
50	Unione montana Valle Varaita	314152	Marchetti Paolo	01/01/2016	n. 3041 del 03/11/2016	28.590,54		**12.865,74**
51	Comune di Carrù	9994	Marenco Ivana	01/09/2013	n. 1257 del 07/05/2014	8.027,59	3.612,42	**7.174,92**
			Negrino Irene	01/09/2013	n. 1258 del 07/05/2014	7.916,67	3.562,50	
52	Comune di Mombaldone	271	Martino Stefania	02/02/2015	n. 2115 del 07/09/2015	9.916,43		**4.462,39**
53	Comune di Terzo	10254	Mazza Gianfranco	01/05/2016	n. 3764 del 20/12/2016	28.933,70		**13.020,17**
54	Comune di Occhieppo Inferiore	10014	Murdaca Daniela	28/12/2013	n. 1331 del 12/05/2014	17.260,68		**7.767,31**
55	Unione montana Suol d'Aleramo	304321	Nervi Gabriella	01/01/2016	n. 3051 del 04/11/2016	28.969,09		**13.036,09**
56	Opera Pia "Garelli" - Garessio	261841	Odda Maria Teresa	01/11/2013	n. 1255 del 07/05/2014	7.850,54		**3.532,74**
57	Comune di Montecrestese	10287	Oliva Marina	01/08/2015	n. 2116 del 07/09/2015	31.825,15		**14.321,32**
58	Comune di Bussoleno	16059	Olivero Fugera Elisabetta	01/04/2014	n. 2771 del 27/10/2015	24.424,68	10.991,11	**18.896,24**
			Ricchiardone Katia	01/11/2013	n. 1333 del 12/05/2014	17.566,96	7.905,13	
59	Comune di Mondovì	9842	Peano Cristiana	01/08/2013	n. 1267 del 07/05/2014	15.452,56		**6.953,65**
60	Comune di Gaiola	146532	Pigaglio Renato	15/02/2016	n. 1615 del 29/06/2016	22.126,87		**9.957,09**
61	Unione montana Valsesia	314927	Prina Cerai Carla	01/07/2016	n. 3052 del 04/11/2016	52.545,00		**23.645,25**
62	Comune di Alpignano	13062	Remoto Andrea	15/10/2014	n. 82 del 15/01/2015	10.734,16		**4.830,37**
	Comune di Vialfrè		Robino Stefania	01/03/2013	n. 1337 del 12/05/2014	N.B Rapporto di lavoro terminato in data 16/03/2015		
63	Comune di Bricherasio	12110	Romagnoli Samanta	17/06/2013	n. 1323 del 12/05/2014	12.440,73		**5.598,33**
64	Comune di Busca	14956	Rosso Angela	01/10/2013	n. 1308 del 09/05/2014	17.316,00		**7.792,20**
65	Comune di Rosta	12293	Ruella Silvia	21/12/2012	n. 1319 del 12/05/2014	19.590,17		**8.815,58**
66	Comune di Gorzegno	10511	Sattamino Serena	01/06/2013	n. 1330 del 12/05/2014	15.134,81		**6.810,66**
67	Comune di Montabone	9718	Venturino Gianfranco	15/09/2015	n. 2613 del 14/10/2015	20.554,49		**9.249,52**
68	Comune di Candelo	15393	Veronese Paola	01/10/2015	n. 3768 del 21/12/2016	18.546,49		**8.345,92**
69	Comune di Spigno Monferrato	498	Zamorani Lidia	01/01/2016	n. 3769 del 21/12/2016	13.804,98		**6.212,24**
70	Comune di Crevacuore	11847	Zucconelli Valeriano	14/09/2015	n. 3771 del 21/12/2016	12.082,47		**5.437,11**
			TOTALI			1.980.272,69		**889.710,70**

Codice A1808A
D.D. 29 novembre 2017, n. 3986
Fondo nazionale integrativo per i comuni montani per le annualita' 2014, 2015, 2016, 2017 (D.P.C.M 21 aprile 2017). Bando per il finanziamento di iniziative a sostegno delle attivita' commerciali nei comuni montani. Approvazione elenco istanti ammessi al finanziamento con relative valutazioni.

Visto che con la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Legge di stabilità 2013” è stato istituito il “Fondo nazionale integrativo per i comuni montani” volto a finanziare progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, definiti da un concertato decreto ministeriale;

visto che il decreto 21 aprile 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 5 giugno 2017, per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017, destina le risorse del “Fondo nazionale integrativo per i comuni montani” a beneficio di comuni totalmente montani che risultano utilmente collocati nelle graduatorie per il finanziamento di iniziative a sostegno delle attività commerciali nei comuni in cui queste non siano presenti o siano carenti;

visto che all’art. 7 del sopraccitato decreto dal titolo “Attività delle regioni e formazione delle graduatorie” si assegna alla Regione competente per territorio la valutazione dei progetti e la determinazione di una graduatoria in base a determinati criteri definiti dal decreto stesso da trasmettere al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e che sarà il Capo del Dipartimento ad approvare le graduatorie finali per ciascuna regione e le relative quote di finanziamento;

considerato che, con Determina dirigenziale n. 3341 del 16 ottobre 2017 è stato nominato il gruppo istruttorio che, sotto la responsabilità del Dirigente del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera, ha analizzato e redatto un elenco delle domande pervenute da sottoporre al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;

tenuto conto che, alla data del 4 settembre 2017 risultavano essere state presentate n. 72 domande di cui: n. 4 progetti di valenza pluriennale, ciascuno da € 100.000,00 e n. 68 progetti di valenza annuale, ciascuno da € 25.000,00 così suddivisi: n. 22 domande in Classe 1 (0 esercizi commerciali), n. 35 domande in Classe 2 (1-3 esercizi commerciali), n. 9 domande in Classe 3 (4-10 esercizi commerciali), n. 2 domande in Classe 4 (più di 10 esercizi commerciali);

considerato che, come previsto dall’art. 7 del sopraccitato decreto, di tutte le domande pervenute il gruppo istruttorio del Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera ha proceduto alla valutazione circa la loro ricevibilità e ammissibilità, all’attribuzione del punteggio e alla predisposizione di note di valutazione;

considerato che alcune domande sono state escluse per la mancanza della documentazione indicata come obbligatoria all’art. 3 comma 4 del Bando e altre non ammissibili a causa di interventi non finanziabili ai sensi dell’art. 2 come da verbali del gruppo istruttorio del 17 ottobre, del 18 ottobre, del 23 ottobre 2017 e del 22 novembre 2017;

dato atto che le domande pervenute dai Comuni di Bioglio, Coassolo e Lisio sono state ritenute escluse in quanto non corredate delle deliberazioni del Comune o di ciascuno dei Comuni partecipanti nel caso di aggregazioni avente ad oggetto l’approvazione della richiesta di finanziamento ai sensi dell’art. 3 comma 4 lettera d del bando,

ritenuto pertanto di approvare l'elenco delle richieste di finanziamento di iniziative a sostegno delle attività commerciali nei comuni montani, presentate nell'ambito del Bando del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani per le annualità 2014, 2015, 2016, 2017, di cui all'Allegato A per i progetti a valenza pluriennale e all'Allegato B per i progetti a valenza annuale, alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
visti l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di dare atto che le domande pervenute dai Comuni di Bioglio, Coassolo e Lisio sono escluse dall'elenco in quanto non corredate delle deliberazioni del Comune o di ciascuno dei Comuni partecipanti nel caso di aggregazioni avente ad oggetto l'approvazione della richiesta di finanziamento ai sensi dell'art. 3 comma 4 lettera d del bando,

- di approvare l'elenco delle domande di finanziamento per progetti di valenza pluriennale pervenute sul "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" annualità 2014-2017 di cui all'Allegato A alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale,

- di approvare l'elenco delle domande di finanziamento pervenute sul "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" annualità 2014-2017 di cui all'Allegato B alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, suddivisa in domande ammissibili e domande non ammissibili per progetti di valenza annuale classe 1 e classe 2; come previsto dal Bando non si è proceduto alla valutazione delle istanze pervenute dagli enti collocati in classe 3 e in classe 4 in quanto esaurite le quote di contributo disponibili,

- di trasmettere al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie la documentazione come da allegato.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A1808A
D.D. 4 dicembre 2017, n. 4050
Riparto di una quota del fondo regionale per la montagna anno 2017 a favore delle Comunita' Montane individuate dall'art. 24, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24. Impegno della somma di 400.000,00 sul capitolo 151888-Spesa del bilancio regionale 2017.

L'articolo 16 (Disposizioni per favorire l'estinzione delle Comunità montane) della Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18 prevede che, al fine di favorire la conclusione del processo di superamento delle Comunità montane disposto al capo IV della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, sia possibile attribuire, in deroga a quanto disposto dall'articolo 6 della Legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna), alle Comunità montane le cui procedure liquidatorie presentano una particolare situazione di complessità una quota parte del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2017;

vista la D.G.R. n. 49 - 5991 del 24/11/2017 "L.r. 22 novembre 2017, n. 18 e L.r. 14 marzo 2014, n. 3. Individuazione ed approvazione dei criteri di riparto di una quota parte del fondo regionale per la montagna anno 2017 alle Comunità montane" con la quale è stata prevista l'attribuzione delle seguenti somme ai sotto riportati Enti montani:

C.M. Valli dell'Ossola	Euro 32.000,00	C.M. del Pinerolese	Euro 20.000,00
C.M. Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana	Euro 100.000,00	C.M. Terre del Giarolo	Euro 100.000,00
C.M. Valli Orco e Soana	Euro 30.000,00	C.M. Appennino Aleramico Obertengo	Euro 60.000,00
C.M. Alto Canavese	Euro 58.000,00		

considerato che, in base alle risultanze certificate dai Commissari liquidatori regionali, depositate agli atti della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, si può procedere all'impegno contabile delle somme sopra indicate;

nell'ambito delle risorse finanziarie rese disponibili dalla D.G.R. n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017 a favore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti con la L. r. 18/2017 art. 16

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della PP.AA."

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008

vista la legge regionale 14 marzo 2014, n. 3;

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019”;

vista la D.G.R. n. 49 - 5991 del 24/11/2017 e la D.G.R. n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di impegnare la somma complessiva di euro 400.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 151888/2017, secondo la suddivisione prevista dalla D.G.R. n. 49-5991 del 24/11/2017 tra le sotto riportate Comunità montane individuate dall’art. 24, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24:

Cod. Ben.	**Comunità Montana**	**Importo**	
168210	Valli dell’Ossola	Euro 32.000,00	
168118	Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana	Euro 100.000,00	
15707	Valli Orco e Soana	Euro 30.000,00	
15712	Alto Canavese	Euro 58.000,00	
168084	del Pinerolese	Euro 20.000,00	
168117	Terre del Giarolo	Euro 100.000,00	
168247	Appennino Aleramico Obertengo	Euro 60.000,00	

Transazione elementare:
Conto finanziario: U.1.04.01.02.006
Cofog: 05.4
Transaz. UE: 8
Ricorrente: 4
Perim sanitario: 3

- di precisare che sul predetto capitolo 151888/2017 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa in riferimento a quanto indicato nella sopra citata D.G.R. n. 5 – 4886 del 20/04/2017.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell’articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Trasparenza, valutazione e merito”. Soggetto beneficiario: Comunità montane - Importo: € 400.000,00; – Dirigente responsabile del provvedimento: Franco FERRARESI – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi.

La presente determinazione sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A1805A
D.D. 6 dicembre 2017, n. 4083
LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - D.D. n. 1586 del 29/07/2009 - Impegno ed erogazione, a favore del Comune di Meina (NO) (cod. beneficiario 10297), della somma di euro 40.000,00 sul Cap. 228576/2017 pari al 20% del finanziamento concesso per la realizzazione dei lavori: "Ripristino dissesti lungo le sponde del torrente Tiasca - evento alluvionale novembre 2014".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

- Di impegnare, per le motivazioni esposte in premessa, la spesa di € 40.000,00 sul Cap. 228576/2017 a favore del Comune di Meina (cod. beneficiario 10297) per l'erogazione del secondo acconto pari al 20% del finanziamento per la realizzazione dell'intervento "*Ripristino dissesti lungo le sponde del torrente Tiasca – evento alluvionale novembre 2014*", programmato con Determinazione dirigenziale n. 1586 del 29/07/2009.
- Di impegnare la spesa di € 40.000,00 sul Cap. 228576/2017 a favore del Comune di Meina (cod. beneficiario 10297), con la seguente transazione elementare ai sensi dell'art. 6 comma 1, allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

    - Codice Missione: 09
    - Codice Programma: 0901
    - Conto finanziario: U.2.03.01.02.003
    - COFOG: 05.3
    - Spesa non correlata ai finanziamenti dell'Unione Europea: 8
    - Spesa non ricorrente: 4
    - Spesa non sanitaria: 3

- Di dare atto, ai sensi della D.G.R. n. 14-5068 del 22.05.2017, che i pagamenti saranno subordinati all'effettiva disponibilità di cassa

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

La Responsabile del Settore
Difesa del Suolo
Ing. Gabriella GIUNTA

Codice A1808A
D.D. 11 dicembre 2017, n. 4129
Riparto di una quota del fondo regionale per la montagna anno 2017 a favore dell'Unione montana dei Comuni del Monviso per la realizzazione di progetti integrati di cui alla L.r. 16/99 art. 29. Impegno della somma di euro 53.117,00 sul capitolo 151888. Spesa del bilancio regionale 2017.

L'articolo 16 (Disposizioni per favorire l'estinzione delle Comunità montane) della Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18 prevede che, al fine di favorire la conclusione del processo di superamento delle Comunità montane disposto al capo IV della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, sia possibile attribuire, in deroga a quanto disposto dall'articolo 6 della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna), alle Comunità montane una quota parte del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2017 finalizzata al riconoscimento dei saldi per i progetti integrati realizzati in ottemperanza della D.G.R. n. 41 – 11889 del 2 marzo 2004;

vista la D.G.R. n. 49 - 5991 del 24/11/2017 "L.r. 22 novembre 2017, n. 18 e L.r. 14 marzo 2014, n. 3. Individuazione ed approvazione dei criteri di riparto di una quota parte del fondo regionale per la montagna anno 2017 alle Comunità montane" con la quale è stata prevista l'attribuzione delle somma complessiva di € 200.000,00 per la fattispecie di cui trattasi;

considerato che, in base alle risultanze certificate dal Commissario liquidatore regionale e sulla scorta della documentazione presentata dalla Comunità montana Valli del Monviso, si può procedere all'impegno contabile della somma di € 53.117,00;

preso atto che la rendicontazione relativa all'utilizzo delle economie per il completamento dei lavori di recupero della casa comunale di Oncino, è stata esaminata positivamente dai competenti Uffici;

vista la nota del Commissario regionale in data 23 novembre 2017 con la quale viene richiesto di corrispondere la somma dovuta per il saldo di cui trattasi direttamente all'Unione montana dei Comuni del Monviso, ente subentrante alla Comunità montana in liquidazione per la quale è stato disposta la chiusura del conto di tesoreria, essendosi conclusa la procedura di liquidazione;

nell'ambito delle risorse finanziarie rese disponibili dalla D.G.R. n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017 a favore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti con la L. r. 18/2017 art. 16;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della PP.AA."

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008
vista la legge regionale 14 marzo 2014, n. 3;
vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019";
vista la D.G.R. n. 49 - 5991 del 24/11/2017 e la D.G.R. n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di riconoscere alla Comunità montana Valli del Monviso, sulla base di quanto certificato dal Commissario liquidatore regionale ed in base alla documentazione amministrativa e tecnica presentata agli Uffici, la somma di euro 53.117,00 quale saldo per il progetto integrato di cui all'art. 29 della L.r. 16/99, realizzato in ottemperanza della D.G.R. n. 41 – 11889 del 2 marzo 2004, per il completamento dei lavori di recupero della casa comunale di Oncino;

- di prendere atto che, come comunicato dal Commissario regionale liquidatore con nota del 23 novembre 2017, a seguito dell'intervenuta conclusione della procedura di liquidazione della Comunità montana è stata disposta la chiusura del conto di tesoreria di detto ente per cui si richiede di corrispondere la somma dovuta alla subentrante Unione montana dei Comuni del Monviso (c.f. 94045090043)

- di impegnare la somma di euro 53.117,00 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 151888/2017, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 49 - 5991 del 24/11/2017 a favore della Unione montana dei Comuni del Monviso (cod. ben. 306696) per il pagamento del saldo del contributo regionale per la realizzazione di progetti integrati di cui alla L.r 16/99 art. 29

Transazione elementare:
Conto finanziario: U.1.04.01.02.005
Cofog: 05.4
Transaz. UE: 8
Ricorrente: 4
Perim sanitario: 3

- di precisare che sul predetto capitolo 151888/2017 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa in riferimento a quanto indicato nella sopra citata D.G.R. n. 5 – 4886 del 20/04/2017;

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Soggetto beneficiario: Unione montana dei Comuni del Monviso - Importo: € 53.117,00; – Dirigente responsabile del provvedimento: Franco FERRARESI – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi.

La presente determinazione sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A1808A
D.D. 11 dicembre 2017, n. 4130
Riparto di una quota del fondo regionale per la montagna anno 2017 a favore della Comunita' montana Alpi del Mare per la realizzazione di progetti integrati di cui alla L.r. 16/99 art. 29. Impegno della somma di euro 149.894,06 sul capitolo 151888. Spesa del bilancio regionale 2017.

L'articolo 16 (Disposizioni per favorire l'estinzione delle Comunità montane) della Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18 prevede che, al fine di favorire la conclusione del processo di superamento delle Comunità montane disposto al capo IV della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, sia possibile attribuire, in deroga a quanto disposto dall'articolo 6 della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna), alle Comunità montane una quota parte del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2017 finalizzata al riconoscimento dei saldi per i progetti integrati realizzati in ottemperanza della D.G.R. n. 41 – 11889 del 2 marzo 2004;

vista la D.G.R. n. 49 - 5991 del 24/11/2017 "L.r. 22 novembre 2017, n. 18 e L.r. 14 marzo 2014, n. 3. "Individuazione ed approvazione dei criteri di riparto di una quota parte del fondo regionale per la montagna anno 2017 alle Comunità montane" con la quale è stata prevista l'attribuzione delle somma complessiva di € 200.000,00 per la fattispecie di cui trattasi;

considerato che, in base alle risultanze certificate dal Commissario liquidatore regionale e sulla scorta della documentazione presentata dalla Comunità montana Alpi del Mare, si può procedere all'impegno contabile della somma di € 149.894,06;

preso atto che la rendicontazione relativa all'utilizzo delle economie per la realizzazione di lavori di ristrutturazione del palazzo comunale di Robilante, è stata esaminata positivamente dai competenti Uffici;

nell'ambito delle risorse finanziarie rese disponibili dalla D.G.R. n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017 a favore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti con la L. r. 18/2017 art. 16

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della PP.AA."

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008

vista la legge regionale 14 marzo 2014, n. 3;

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019";

vista la D.G.R. n. 49 - 5991 del 24/11/2017 e la D.G.R. n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di riconoscere alla Comunità montana Alpi del Mare, sulla base di quanto certificato dal Commissario liquidatore regionale ed in base alla documentazione amministrativa e tecnica presentata agli Uffici, la somma di euro 149.894,06 quale saldo per il progetto integrato di cui all'art. 29 della L.r. 16/99, realizzato in ottemperanza della D.G.R. n. 41 – 11889 del 2 marzo 2004, per i lavori di ristrutturazione del palazzo comunale di Robilante;

- di impegnare la somma di euro 149.894,06 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 151888/2017, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 49 - 5991 del 24/11/2017 a favore della Comunità montana Alpi del Mare (cod. ben. 102841) per il pagamento del saldo del contributo regionale per la realizzazione di progetti integrati di cui alla L.r 16/99 art. 29

Transazione elementare:
Conto finanziario: U.1.04.01.02.006
Cofog: 05.4
Transaz. UE: 8
Ricorrente: 4
Perim sanitario: 3

- di precisare che sul predetto capitolo 151888/2017 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa in riferimento a quanto indicato nella sopra citata D.G.R. n. 5 – 4886 del 20/04/2017;

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Soggetto beneficiario: Comunità montana Alpi del Mare - Importo: € 149.894,06; – Dirigente responsabile del provvedimento: Franco FERRARESI – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi.

La presente determinazione sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A1808A
D.D. 13 dicembre 2017, n. 4195
L. R. 14 marzo 2014, n. 3- D.G.R. n. 26 - 4826 del 27 marzo 2017. Applicazione dei criteri di riparto del fondo regionale per la montagna per l'anno 2017 ai fini dell'attribuzione di acconti alle Unioni montane e Comunita' montane. Impegno di euro 2.443.446,55 sul cap. 151888/2017 (missione 09 programma 09.07).

L'articolo 6, comma 1, della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna), prevede che le risorse costituenti il fondo regionale per la montagna siano utilizzate nel modo seguente:

a) una quota non inferiore all'ottantacinque per cento è ripartita tra le unioni montane:

1) in proporzione alla popolazione residente per fasce altimetriche distinte in base alla zona, alpina o appenninica, di relativa appartenenza;
2) in proporzione alla superficie delle zone montane;
3) secondo criteri premianti la montanità dei singoli comuni;
4) in proporzione al personale già impiegato presso le comunità montane dipendente dall'unione montana;

b) una quota non superiore al dieci per cento è destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, per finalità di promozione, tutela e sviluppo delle zone montane, mediante spese e contributi ad enti e privati;

c) una quota non superiore al cinque per cento è finalizzata al finanziamento e alla realizzazione di progetti strategici ad elevata valenza occupazionale per le zone montane;

l'articolo 6, comma 3, della l.r. 3/2014 prevede che la Giunta regionale stabilisca annualmente le modalità applicative delle disposizioni contenute nel comma 1, lettera a), della stessa norma, definendo i criteri per la sua applicazione.

Con la DGR n. 26 – 4826 del 27 marzo 2017, la Giunta regionale ha individuato i criteri di utilizzo delle risorse costituenti il fondo regionale per la montagna nel modo seguente:

• 30 per cento sul parametro di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), numero 1);
• 30 per cento sul parametro di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), numero 2);
• 10 per cento sul parametro di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), numero 3);
• 30 per cento sul parametro di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), numero 4);

Per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a), numero 4) della l.r 3/2014, per l'anno 2017 ha inoltre previsto una diversa articolazione che, per rapportarsi in modo più adeguato agli oneri effettivi del personale, prevede, come ordine di grandezza indicativo, i seguenti valori ripartiti in fasce:
importo di € 25mila per le categorie A, B e C;
importo di € 30mila per la categoria D;
importo di € 40mila per il livello dirigenziale.

Gli importi potranno quindi subire variazioni, in aumento o in diminuzione, in relazione alla reale situazione numerica e di appartenenza alle categorie del personale e nel rispetto della disponibilità delle risorse determinata sulla base dei criteri individuati.

A seguito di una ricognizione presso le Unioni montane, effettuata nel mese di Novembre 2017, la puntuale definizione del contributo annuale tiene conto del dato numerico complessivo del personale, del servizio reso e delle effettive risorse disponibili e viene riportata in apposito quadro di raffronto, allegato al presente provvedimento;

Il suddetto riparto viene effettuato a favore delle unioni montane la cui costituzione è stata sancita con le DD.G.R. di Adozione della Carta delle forme associative del Piemonte, riservando la liquidazione delle somme così definite alle sole unioni montane che hanno documentato la capacità di gestire le funzioni amministrative di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c) della l.r. 3/2014;

le attribuzioni definite in sede di riparto a favore di ciascuna unione montana sono aumentate, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della l.r. 3/2014, della quota corrispondente ai soli comuni che abbiano documentato l'avvenuta stipulazione della convenzione prevista dall'articolo 4 della legge;

considerato che, per la situazione complessivamente presente nel territorio regionale, mentre tutte le unioni montane costituitesi nel corso dell'anno 2016 hanno assunto la funzioni amministrative di cui al citato art. 3 della l.r. 3/2014, si verifica ancora il caso di alcuni singoli comuni che non hanno ancora adempiuto alla stipula della convenzione prevista dall'articolo 4 della legge con la conseguenza che rimane in capo ad alcune comunità montane la gestione delle funzioni ed di alcune unità di personale, si rende quindi necessario prevedere a favore di queste ultime, così come già avvenuto per l'anno 2016, la corresponsione delle somme derivanti dal differito avvio delle funzioni montane e delle spese per il personale interessato;

conseguentemente, si stabilisce che, in tutti i casi in cui l'effettivo esercizio delle funzioni amministrative conferite risulti variato rispetto alla data del 1 gennaio 2017, gli importi computati a favore delle unioni montane in sede di riparto dovranno essere calcolati in proporzione ai mesi di effettivo esercizio;

con legge regionale 14 aprile 2017, n. 6, il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 ed i relativi allegati;

dato atto che le risorse pari ad euro 11.312.000, destinate a costituire il fondo regionale per la montagna, sono stanziate alla missione 09 programma 0907;

con determinazione n. 912 del 29 marzo 2017, n. 1922 del 21 giugno 2017 e n. 3288 del 10 ottobre 2017, si è provveduto ad attribuire le quote corrispondenti alla situazione riconducibile ai primi nove mesi dell'anno, comprendendo i valori riferiti sia all'esercizio delle funzioni, sia al personale, per le Unioni montane e per le Comunità montane;

ritenuto che le condizioni di operatività e di funzionalità, tali da agevolare il completamento dell'estinzione delle Comunità montane e la loro trasformazione in Unioni montane, rendono necessarie le erogazioni di quote in analogia a quanto disposto con le sopra richiamate determinazioni nn. 912/2017, 1992/2017 e 3288/2017, provvedendo quindi a definire l'articolazione delle ripartizioni ed a impegnare le risorse e la loro assegnazione in quote trimestrali, riferite alla situazione complessivamente presente a fine novembre;

preso atto che non sono state segnalate variazioni rispetto alla situazione del precedente trimestre per quanto riguarda le aggregazioni montane;

le risorse riferite a ciascuno dei parametri di legge imputabili ai singoli comuni montani già compresi in comunità montana, computate con le modalità di cui sopra, sono riportate nell'Allegato A alla presente determinazione, e sono riepilogate, per le Unioni montane, nell'Allegato B alla stessa e, per le Comunità montane, nell'Allegato C, fatta salva l'eventuale rideterminazione, su base annua, degli importi in base ai mesi di effettivo esercizio delle funzioni delegate dalla Regione;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della PP.AA."

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008

vista la legge regionale 14 marzo 2014, n. 3;

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019";

vista la D.G.R. n. 26 - 4826 del 27.03.2017 e la D.G.R. n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di impegnare la somma complessiva di euro 2.443.446,55 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 151888/2017, così suddivisa:

€ 28.829,49 a favore delle comunità montane (cod. ben. 167963 creditori plurimi – cod. MONCOL)
Transazione elementare:
Conto finanziario: U.1.04.01.02.006
Cofog: 05.4
Transaz. UE: 8
Ricorrente: 4
Perim sanitario: 3

€ 2.414.616,96 a favore delle unioni montane (cod. ben. 167963 creditori plurimi – cod. UNICOM)
Transazione elementare:
Conto finanziario: U.1.04.01.02.005
Cofog: 05.4
Transaz. UE: 8
Ricorrente: 4

Perim sanitario: 3

nell'ambito delle risorse finanziarie rese disponibili dalla citata D.G.R. n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017 a favore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica e destinate agli enti montani secondo i criteri di cui alla DGR n. 26 – 4826 - del 27 marzo 2017, le risorse riferite ai parametri previsti dall'art. 6, comma 1, lettera a), numeri 1), 2), 3), e 4) della L.r. 3/2014 imputabili ai singoli comuni montani già compresi in comunità montana, computate con le modalità stabilite con la medesima deliberazione, sono riportate nell'Allegato A alla presente determinazione, della quale il medesimo fa parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che, in base ai dati ricevuti dalle Unioni montane in merito al personale proveniente dalle ex Comunità montane ed in servizio alla data del 30 novembre, in un apposito quadro riepilogativo sono stati calcolati gli importi dovuti ai sensi dall'art. 6, comma 1, lettera a), numero 4) della l.r 3/2014;

- di procedere all'erogazione delle somme così impegnate sulla base degli importi riepilogati per ciascuna unione montana nell'Allegato B e per ciascuna comunità montana nell'Allegato C, secondo le diverse attribuzioni legate alle funzioni ed al personale, allegati alla presente determinazione, della quale fanno parte integrante e sostanziale;

- di precisare che sul predetto capitolo 151888/2017 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa in riferimento a quanto indicato nella sopra citata D.G.R. n. 5 – 4886 del 20/04/2017;

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Soggetti beneficiari: Unioni montane - Importo: € 2.414.616,96; Comunità montane – Importo: €28.829,49 – Dirigente responsabile del provvedimento: Franco FERRARESI – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi.

La presente determinazione sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Allegato

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
				30%		30%		10%		
	10.200.000,00			3.060.000,00		3.060.000,00		1.020.000,00	7.140.000,00	
1	Borghetto di Borbera	M	1991	9.115,58	3.951,11	9.222,57	212,63	207,01	18.545,15	BORBERA E SPINTI
1	Grondona	M	545	2.495,22	2.591,26	6.048,46	501,72	488,45	9.032,13	BORBERA E SPINTI
1	Stazzano	M	2425	11.102,60	1.773,66	4.140,02	0,17	0,17	15.242,79	BORBERA E SPINTI
1	Vignole Borbera	M	2245	10.278,49	846,81	1.976,59		-	12.255,08	BORBERA E SPINTI
1	Albera Ligure	M	329	1.506,29	2.129,71	4.971,12	1.554,17	1.513,06	7.990,47	TERRE ALTE
1	Brignano Frascata	M	451	2.064,85	1.750,61	4.086,24	25,35	24,68	6.175,77	TERRE ALTE uscito dal 1.1.2017 conv. con CURONE
1	Cabella Ligure	M	554	2.536,43	4.688,29	10.943,28	4.146,01	4.036,33	17.516,05	TERRE ALTE
1	Cantalupo Ligure	M	549	2.513,54	2.416,51	5.640,56	1.173,30	1.142,26	9.296,36	TERRE ALTE
1	Carrega Ligure	M	83	380,01	5.530,18	12.908,39	5.487,17	5.342,02	18.630,42	TERRE ALTE
1	Fabbrica Curone	M	695	3.181,98	5.381,78	12.562,00	4.562,21	4.441,53	20.185,51	TERRE ALTE
1	Mongiardino Ligure	M	177	810,38	2.903,74	6.777,82	2.539,70	2.472,52	10.060,72	TERRE ALTE
1	Montacuto	M	306	1.400,99	2.360,66	5.510,19	1.247,77	1.214,76	8.125,94	TERRE ALTE uscito dal 1.1.2017
1	Roccaforte Ligure	M	154	705,07	2.064,14	4.818,06	1.294,59	1.260,34	6.783,47	TERRE ALTE
1	Avolasca	M	306	1.400,99	1.237,56	2.888,68	6,25	6,08	4.295,75	CURONE GRUE OSSONA uscita dal 01.01.2017.
1	Casasco	M	124	567,72	904,78	2.111,92	0,00	-	2.679,64	CURONE GRUE OSSONA uscita dal 01.01.2017.
1	Castellania	M	91	416,63	744,82	1.738,55	0,10	0,10	2.155,28	CURONE GRUE OSSONA uscita dal 01.01.2017.
1	Costa Vescovato	M	357	1.634,49	773,53	1.805,56	0,00	-	3.440,05	CURONE GRUE OSSONA uscita dal 01.01.2017.
1	Dernice	M	210	961,46	1.823,42	4.256,19	195,10	189,94	5.407,59	CURONE GRUE OSSONA uscita dal 01.01.2017.
1	Garbagna	M	707	3.236,92	2.073,69	4.840,36	48,08	46,81	8.124,09	CURONE GRUE OSSONA
1	Gremiasco	M	344	1.574,97	1.730,54	4.039,39	261,01	254,11	5.868,46	CURONE GRUE OSSONA uscita dal 01.01.2017.
1	Momperone	M	219	1.002,67	849,05	1.981,84		-	2.984,50	CURONE GRUE OSSONA uscita dal 01.01.2017.
1	Monleale	M	593	2.714,99	957,23	2.234,35		-	4.949,34	CURONE GRUE OSSONA
1	Montegioco	M	326	1.492,56	537,46	1.254,53		-	2.747,09	CURONE GRUE OSSONA
1	Montemarzino	M	341	1.561,23	985,16	2.299,54		-	3.860,77	CURONE GRUE OSSONA
1	Pozzol Groppo	M	365	1.671,11	1.404,38	3.278,07		-	4.949,19	CURONE GRUE OSSONA
1	Rocchetta Ligure	M	210	961,46	1.008,26	2.353,45	297,85	289,97	3.604,88	Conv. BORBERA E SPINTI validità 1/1/2016
1	San Sebastiano Curone	M	591	2.705,83	391,25	913,25	0,05	0,05	3.619,12	CURONE GRUE OSSONA uscita dal 01.01.2017.
1	Volpeglino	PC		-		-		-	-	CURONE GRUE OSSONA
1	Berzano di Tortona	C		-		-		-	-	CURONE GRUE OSSONA
1	Cerreto Grue	C		-		-		-	-	
2	Belforte Monferrato	C		-		-		-	-	DAL TOBBIO AL COLMA
2	Bosio	M	1.240	5.677,21	6.736,96	15.725,22	4.393,06	4.276,85	25.679,28	DAL TOBBIO AL COLMA
2	Casaleggio Boiro	M	401	1.835,93	1.230,83	2.872,98	146,03	142,17	4.851,08	DAL TOBBIO AL COLMA
2	Cremolino	C		-		-		-	-	DAL TOBBIO AL COLMA
2	Lerma	M	873	3.996,94	1.446,55	3.376,50	143,13	139,34	7.512,78	DAL TOBBIO AL COLMA
2	Molare	M	2.269	10.388,37	3.241,83	7.566,99	310,25	302,04	18.257,40	DAL TOBBIO AL COLMA
2	Montaldeo	C		-		-		-	-	DAL TOBBIO AL COLMA
2	Mornese	M	726	3.323,91	1.334,35	3.114,61	56,64	55,14	6.493,67	DAL TOBBIO AL COLMA
2	Tagliolo Monferrato	M	1.606	7.352,90	2.574,61	6.009,58	298,50	290,60	13.653,08	DAL TOBBIO AL COLMA
2	Bistagno	C		-		-		-	-	ALTO MONFERRATO ALERAMICO
2	Cartosio	M	811	3.713,08	1.665,10	3.886,63	0,00	-	7.599,71	SUOL D'ALERAMO
2	Castelletto d'Erro	M	150	686,76	466,76	1.089,51	0,00	-	1.776,27	ALTO MONFERRATO ALERAMICO
2	Cavatore	M	301	1.378,10	1.043,15	2.434,89	0,00	-	3.812,98	SUOL D'ALERAMO
2	Denice	M	190	869,89	754,24	1.760,52	10,66	10,38	2.640,80	SUOL D'ALERAMO
2	Melazzo	C		-		-		-	-	SUOL D'ALERAMO
2	Montechiaro d'Acqui	M	568	2.600,53	1.737,93	4.056,62	1,06	1,03	6.658,18	SUOL D'ALERAMO
2	Morbello	M	408	1.867,98	2.334,65	5.449,47	260,31	253,42	7.570,88	SUOL D'ALERAMO
2	Pareto	M	602	2.756,19	4.105,85	9.583,76	0,00	-	12.339,95	SUOL D'ALERAMO
2	Ponti	C		-		-		-	-	SUOL D'ALERAMO
2	Ponzone	M	1.071	4.903,46	6.929,07	16.173,64	2.075,04	2.020,15	23.097,25	ALTO MONFERRATO ALERAMICO
2	Spigno Monferrato	M	1.126	5.155,27	5.480,72	12.792,95	5,65	5,50	17.953,72	SUOL D'ALERAMO
2	Terzo	C		-		-		-	-	ALTO MONFERRATO ALERAMICO
2	Cassinelle	M	937	4.289,95	2.382,76	5.561,77	324,24	315,66	10.167,39	TRA LANGA E ALTO MONFERRATO

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
2	Grognardo	C		-		-		-	-	TRA LANGA E ALTO MONFERRATO
2	Malvicino	M	84	384,58	866,92	2.023,53	0,00	-	2.408,12	TRA LANGA E ALTO MONFERRATO
2	Merana	M	185	847,00	931,10	2.173,36	0,00	-	3.020,36	SUOL D'ALERAMO dal 1.1.2017
2	Prasco	C		-		-		-	-	TRA LANGA E ALTO MONFERRATO
2	Visone	C		-		-		-	-	TRA LANGA E ALTO MONFERRATO
2	Carrosio	M	481	2.202,21	715,62	1.670,38	0,59	0,57	3.873,16	VAL LEMME
2	Fraconalto	M	352	1.611,59	1.581,38	3.691,21	869,49	846,49	6.149,30	VAL LEMME
2	Voltaggio	M	759	3.475,00	5.161,00	12.046,67	2.390,51	2.327,27	17.848,94	VAL LEMME
2	Parodi Ligure	C		-		-		-	-	VAL LEMME
3	Bubbio	M	912	4.175,49	1.610,17	3.758,42	0,00	-	7.933,91	LANGA ASTIGIANA
3	Cassinasco	M	590	2.701,25	1.172,47	2.736,74	0,00	-	5.437,99	LANGA ASTIGIANA
3	Castel Boglione	C		-		-		-	-	LANGA ASTIGIANA
3	Cessole	M	420	1.922,92	1.224,26	2.857,62	1,19	1,16	4.781,71	LANGA ASTIGIANA
3	Loazzolo	M	337	1.542,92	1.454,79	3.395,73	3,83	3,73	4.942,38	LANGA ASTIGIANA
3	Mombaldone	M	221	1.011,82	1.271,36	2.967,58	23,80	23,17	4.002,58	LANGA ASTIGIANA
3	Monastero Bormida	M	1.006	4.605,86	1.346,18	3.142,21	0,00	-	7.748,07	LANGA ASTIGIANA
3	Montabone	C		-		-		-	-	LANGA ASTIGIANA
3	Olmo Gentile	M	90	412,06	611,68	1.427,77	190,32	185,29	2.025,11	LANGA ASTIGIANA
3	Roccaverano	M	447	2.046,54	2.894,10	6.755,34	899,14	875,35	9.677,23	LANGA ASTIGIANA
3	Rocchetta Palafea	C		-		-		-	-	LANGA ASTIGIANA
3	San Giorgio Scarampi	M	131	599,77	679,27	1.585,53	30,01	29,22	2.214,52	LANGA ASTIGIANA
3	Serole	M	142	650,13	1.203,60	2.809,41	540,27	525,98	3.985,52	LANGA ASTIGIANA
3	Vesime	M	661	3.026,32	1.227,59	2.865,41	0,00	-	5.891,72	LANGA ASTIGIANA
3	Castel Rocchero	C		-		-		-	-	
3	Sessame	M	284	1.300,26	901,66	2.104,64	0,00	-	3.404,90	Conv. LANGA ASTIGIANA validità 22/3/2016
4	Ailoche	M	330	1.510,87	1.063,58	2.482,59	788,46	767,60	4.761,06	BIELLESE ORIENTALE
4	Bioglio	M	986	4.514,29	1.770,15	4.131,84	1.273,53	1.239,84	9.885,97	BIELLESE ORIENTALE
4	Callabiana	M	149	682,18	730,07	1.704,10	643,53	626,51	3.012,79	BIELLESE ORIENTALE
4	Camandona	M	359	1.643,64	947,20	2.210,94	898,64	874,87	4.729,45	BIELLESE ORIENTALE
4	Caprile	M	206	943,15	843,17	1.968,10	954,38	929,13	3.840,39	BIELLESE ORIENTALE
4	Coggiola	M	1.996	9.138,47	2.367,48	5.526,10	2.138,97	2.082,39	16.746,96	BIELLESE ORIENTALE
4	Crevacuore	M	1.610	7.371,21	1.168,43	2.727,31	274,94	267,67	10.366,19	BIELLESE ORIENTALE
4	Crosa	M	344	1.574,97	93,23	217,61	0,00	-	1.792,58	BIELLESE ORIENTALE
4	Curino	M	453	2.074,01	2.129,16	4.969,84	234,56	228,36	7.272,20	BIELLESE ORIENTALE
4	Lessona	PM	451	2.064,85	138,88	324,17	0,00	-	2.389,02	BIELLESE ORIENTALE
4	Mosso	M	1.643	7.522,30	1.830,37	4.272,39	1.606,22	1.563,73	13.358,42	BIELLESE ORIENTALE
4	Pettinengo	M	1.524	6.977,47	1.155,80	2.697,83	1.105,10	1.075,87	10.751,17	BIELLESE ORIENTALE
4	Piatto	M	547	2.504,38	362,30	845,67	79,82	77,71	3.427,76	BIELLESE ORIENTALE
4	Portula	M	1.365	6.249,50	1.136,26	2.652,24	948,14	923,06	9.824,80	BIELLESE ORIENTALE
4	Pray	M	2.307	10.562,35	932,83	2.177,39	38,43	37,41	12.777,15	BIELLESE ORIENTALE
4	Selve Marcone	M	100	457,84	215,11	502,10	214,07	208,41	1.168,34	BIELLESE ORIENTALE
4	Soprana	M	754	3.452,11	554,90	1.295,23	59,53	57,96	4.805,30	BIELLESE ORIENTALE
4	Sostegno	M	751	3.438,37	1.814,03	4.234,26	82,77	80,58	7.753,21	BIELLESE ORIENTALE
4	Strona	M	1.157	5.297,20	374,00	872,97	21,13	20,57	6.190,74	BIELLESE ORIENTALE
4	Trivero	M	6.144	28.129,64	2.913,28	6.800,10	2.313,22	2.252,03	37.181,76	BIELLESE ORIENTALE
4	Valdengo	M	2.532	11.592,49	765,73	1.787,34	0,00	-	13.379,83	BIELLESE ORIENTALE
4	Vallanzengo	M	239	1.094,24	409,54	955,94	366,39	356,70	2.406,88	BIELLESE ORIENTALE
4	Valle Mosso	M	3.526	16.143,41	880,65	2.055,59	427,82	416,50	18.615,50	BIELLESE ORIENTALE
4	Valle San Nicolao	M	1.086	4.972,13	1.477,21	3.448,07	936,76	911,98	9.332,18	BIELLESE ORIENTALE
4	Veglio	M	566	2.591,37	666,14	1.554,89	568,73	553,69	4.699,94	BIELLESE ORIENTALE
4	Vigliano Biellese	PM	4.184	19.155,99	369,91	863,43	0,00	-	20.019,42	BIELLESE ORIENTALE
4	Cerreto Castello	M	628	2.875,23	259,70	606,17	0,00	-	3.481,40	COLLINE E RIVE DEL CERVO
4	Mottalciata	C		-		-		-	-	COLLINE E RIVE DEL CERVO
4	Quaregna	M	1.390	6.363,96	589,76	1.376,60	0,00	-	7.740,57	COLLINE E RIVE DEL CERVO
4	Brusnengo	P		-		-		-	-	PREALPI BIELLESI

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
4	Casapinta	M	454	2.078,59	290,67	678,47	0,00	-	2.757,06	BIELLESE ORIENTALE dal 1/1/2017
4	Masserano	P		-		-		-	-	PREALPI BIELLESI
4	Mezzana Mortigliengo	M	561	2.568,48	418,86	977,70	2,46	2,39	3.548,57	PREALPI BIELLESI
4	Cossato	PM	9.937	45.495,48	705,14	1.645,91	0,00	-	47.141,39	convenzione con Biellese Orientale dal 19/11/2015
5	Andorno Micca	M	3.407	15.598,58	1.196,61	2.793,10	967,29	941,70	19.333,38	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Campiglia Cervo	M	172	787,48	1.171,29	2.733,99	1.151,53	1.121,07	4.642,54	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Miagliano	M	638	2.921,01	69,12	161,35	0,82	0,80	3.083,16	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Piedicavallo	M	203	929,41	1.798,27	4.197,49	1.775,05	1.728,09	6.854,99	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Pralungo	M	2.639	12.082,38	715,31	1.669,65	544,13	529,74	14.281,77	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Quittengo	M	214	979,78	809,14	1.888,67	802,92	781,68	3.650,13	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Ronco Biellese	M	1.514	6.931,68	380,34	887,77	11,57	11,26	7.830,72	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Rosazza	M	87	398,32	882,10	2.058,98	902,31	878,44	3.335,74	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Sagliano Micca	M	1.654	7.572,66	1.481,31	3.457,64	1.363,85	1.327,77	12.358,07	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	San Paolo Cervo	M	142	650,13	847,21	1.977,55	866,07	843,16	3.470,84	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Tavigliano	M	960	4.395,26	1.089,42	2.542,90	1.122,21	1.092,52	8.030,68	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Ternengo	M	298	1.364,36	199,67	466,06	0,00	-	1.830,42	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Tollegno	M	2.645	12.109,85	332,45	776,00	91,04	88,63	12.974,47	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
5	Zumaglia	M	1.129	5.169,00	251,58	587,23	30,33	29,53	5.785,76	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH
6	Camburzano	M	1.227	5.617,69	381,58	890,67	0,00	-	6.508,35	VALLE ELVO
6	Donato	M	719	3.291,86	1.181,37	2.757,53	1.118,23	1.088,65	7.138,04	VALLE ELVO
6	Graglia	M	1.588	7.270,49	2.026,16	4.729,40	1.515,16	1.475,08	13.474,96	VALLE ELVO
6	Magnano	M	378	1.730,63	1.052,40	2.456,47	33,47	32,58	4.219,69	VALLE ELVO
6	Mongrando	M	3.977	18.208,26	1.671,55	3.901,69	0,02	0,02	22.109,97	VALLE ELVO
6	Muzzano	M	614	2.811,13	604,18	1.410,25	348,58	339,36	4.560,74	VALLE ELVO
6	Netro	M	1.015	4.647,07	1.260,66	2.942,60	763,93	743,72	8.333,39	VALLE ELVO
6	Occhieppo Inferiore	M	3.980	18.222,00	402,36	939,19	0,00	-	19.161,19	VALLE ELVO
6	Occhieppo Superiore	M	2.821	12.915,64	522,07	1.218,61	133,99	130,45	14.264,70	VALLE ELVO
6	Pollone	M	2.153	9.857,28	1.626,95	3.797,59	1.354,28	1.318,46	14.973,33	VALLE ELVO
6	Sala Biellese	M	627	2.870,65	811,74	1.894,75	238,32	232,02	4.997,42	VALLE ELVO
6	Sordevolo	M	1.330	6.089,26	1.370,22	3.198,34	1.318,21	1.283,34	10.570,94	VALLE ELVO
6	Torrazzo	M	224	1.025,56	568,93	1.327,99	398,52	387,98	2.741,52	VALLE ELVO
6	Zimone	M	425	1.945,82	293,54	685,17	0,00	-	2.630,99	VALLE ELVO
6	Zubiena	M	1.251	5.727,57	1.260,17	2.941,47	0,00	-	8.669,03	VALLE ELVO
7	Beinette	C		-		-		-	-	
7	Boves	PM	8.412	38.513,43	3.852,45	8.992,30	3.575,13	3.480,56	50.986,28	ALPI DEL MARE
7	Chiusa di Pesio	M	3.730	17.077,40	9.388,56	21.914,53	7.915,16	7.705,78	46.697,71	ALPI DEL MARE
7	Entracque	M	807	3.694,76	16.024,40	37.403,73	16.073,20	15.648,01	56.746,51	ALPI MARITTIME
7	Limone Piemonte	M	1.490	6.821,80	7.131,96	16.647,24	7.080,91	6.893,60	30.362,64	ALPI MARITTIME
7	Peveragno	PM	3.943	18.052,60	5.228,06	12.203,19	4.314,73	4.200,59	34.456,38	ALPI DEL MARE
7	Pianfei	PM	81	370,85	358,77	837,43	55,81	54,33	1.262,61	MONDOLE' istituita il 1.6.2016
7	Roaschia	M	138	631,82	2.383,05	5.562,44	2.383,74	2.320,68	8.514,95	ALPI DEL MARE
7	Robilante	M	2.424	11.098,02	2.497,68	5.830,01	2.500,31	2.434,17	19.362,20	ALPI MARITTIME
7	Roccavione	M	2.876	13.167,45	1.943,71	4.536,96	1.914,80	1.864,15	19.568,56	ALPI MARITTIME
7	Valdieri	M	924	4.230,43	15.369,23	35.874,44	15.331,60	14.926,03	55.030,90	ALPI DEL MARE
7	Vernante	M	1.217	5.571,90	6.176,69	14.417,47	6.205,95	6.041,78	26.031,15	ALPI MARITTIME
8	Aisone	M	254	1.162,91	3.690,92	8.615,25	3.691,99	3.594,33	13.372,49	VALLE STURA
8	Argentera	M	79	361,69	7.630,00	17.809,75	7.626,07	7.424,34	25.595,78	VALLE STURA
8	Borgo San Dalmazzo	PM	4.582	20.978,19	1.428,17	3.333,60	2.021,60	1.968,12	26.279,92	convenzione dal 01.01.2016 con VALLE STURA
8	Demonte	M	2.059	9.426,91	12.709,41	29.665,98	12.730,50	12.393,74	51.486,62	VALLE STURA
8	Gaiola	M	600	2.747,03	503,63	1.175,56	496,98	483,83	4.406,43	VALLE STURA
8	Moiola	M	252	1.153,75	1.491,85	3.482,23	1.506,81	1.466,95	6.102,94	VALLE STURA
8	Pietraporzio	M	91	416,63	5.489,37	12.813,15	5.518,54	5.372,56	18.602,34	VALLE STURA
8	Rittana	M	135	618,08	1.135,22	2.649,80	1.135,28	1.105,25	4.373,13	VALLE STURA
8	Roccasparvera	M	737	3.374,27	1.109,96	2.590,85	1.107,51	1.078,21	7.043,33	VALLE STURA
8	Sambuco	M	100	457,84	4.760,61	11.112,08	4.614,10	4.492,04	16.061,96	VALLE STURA

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
8	Valloriate	M	121	553,99	1.689,24	3.942,99	1.695,53	1.650,68	6.147,65	VALLE STURA
8	Vignolo	M	2.487	11.386,46	794,85	1.855,31	582,41	567,00	13.808,77	VALLE STURA
8	Vinadio	M	684	3.131,62	18.292,29	42.697,37	18.316,80	17.832,26	63.661,26	VALLE STURA
9	Bernezzo	M	3.785	17.329,21	2.580,58	6.023,51	1.710,10	1.664,86	25.017,59	VALLE GRANA
9	Caraglio	PM	2.510	11.491,76	1.419,94	3.314,38	745,20	725,49	15.531,63	VALLE GRANA
9	Castelmagno	M	82	375,43	4.905,14	11.449,45	4.930,90	4.800,46	16.625,34	VALLE GRANA
8	Cervasca	M	4.804	21.994,59	1.830,43	4.272,53	423,46	412,26	26.679,38	VALLE GRANA
9	Montemale di Cuneo	M	218	998,09	1.148,29	2.680,31	1.091,32	1.062,45	4.740,85	VALLE GRANA
9	Monterosso Grana	M	536	2.454,02	4.216,72	9.842,56	4.222,09	4.110,40	16.406,98	VALLE GRANA
9	Pradleves	M	272	1.245,32	1.940,07	4.528,46	1.929,33	1.878,29	7.652,08	VALLE GRANA
9	Valgrana	M	817	3.740,55	2.302,24	5.373,84	2.309,95	2.248,84	11.363,23	VALLE GRANA
9	Acceglio	M	174	796,64	15.100,20	35.246,49	15.152,80	14.751,96	50.795,09	VALLE MAIRA
9	Canosio	M	82	375,43	4.839,46	11.296,13	4.844,66	4.716,50	16.388,07	VALLE MAIRA
9	Cartignano	M	178	814,95	628,29	1.466,54	642,02	625,04	2.906,53	VALLE MAIRA
9	Celle di Macra	M	93	425,79	3.136,14	7.320,29	3.110,74	3.028,45	10.774,53	VALLE MAIRA
9	Dronero	M	7.205	32.987,31	5.872,72	13.707,95	4.546,71	4.426,44	51.121,69	VALLE MAIRA
9	Elva	M	94	430,37	2.622,36	6.121,04	2.621,84	2.552,48	9.103,90	VALLE MAIRA
9	Macra	M	52	238,08	2.464,25	5.751,99	2.465,49	2.400,27	8.390,33	VALLE MAIRA
9	Marmora	M	74	338,80	4.120,69	9.618,41	4.112,67	4.003,88	13.961,08	VALLE MAIRA
9	Prazzo	M	175	801,22	5.241,04	12.233,49	5.238,99	5.100,40	18.135,11	VALLE MAIRA
9	Roccabruna	M	1.589	7.275,06	2.410,08	5.625,54	2.429,86	2.365,58	15.266,19	VALLE MAIRA
9	San Damiano Macra	M	439	2.009,91	5.438,20	12.693,69	5.426,33	5.282,79	19.986,39	VALLE MAIRA
9	Stroppo	M	107	489,89	2.811,80	6.563,23	2.809,46	2.735,14	9.788,26	VALLE MAIRA
9	Villar San Costanzo	M	1.502	6.876,74	1.993,96	4.654,25	1.185,51	1.154,15	12.685,14	VALLE MAIRA
9	Busca	PM	145	663,87	1.445,22	3.373,41	1.534,29	1.493,70	5.530,98	convenzione con VALLE VARAITA dal 1 luglio 2015
10	Brondello	M	287	1.314,00	979,26	2.285,75	708,05	689,32	4.289,07	MONVISO
10	Castellar	M	284	1.300,26	375,48	876,43	0,00	-	2.176,69	MONVISO
10	Crissolo	M	172	787,48	4.922,25	11.489,38	5.205,35	5.067,65	17.344,52	MONVISO
10	Gambasca	M	408	1.867,98	590,56	1.378,47	328,29	319,61	3.566,06	MONVISO
10	Oncino	M	82	375,43	4.741,62	11.067,77	4.735,69	4.610,42	16.053,62	MONVISO
10	Ostana	M	81	370,85	1.674,78	3.909,24	1.408,83	1.371,56	5.651,65	MONVISO
10	Paesana	M	2.868	13.130,83	5.764,77	13.455,97	5.430,05	5.286,41	31.873,20	MONVISO
10	Pagno	M	572	2.618,84	836,96	1.953,61	299,57	291,65	4.864,10	MONVISO
10	Sanfront	M	2.530	11.583,33	3.998,57	9.333,34	3.007,54	2.927,98	23.844,66	MONVISO
10	Bellino	M	135	618,08	6.236,47	14.557,00	6.207,48	6.043,27	21.218,35	VALLE VARAITA
10	Brossasco	M	1.109	5.077,44	2.809,53	6.557,93	2.715,84	2.644,00	14.279,37	VALLE VARAITA
10	Costigliole Saluzzo	PM	996	4.560,08	668,77	1.561,02	228,36	222,32	6.343,42	VALLE VARAITA
10	Frassino	M	290	1.327,73	1.699,63	3.967,22	1.701,05	1.656,05	6.951,01	VALLE VARAITA
10	Isasca	M	78	357,11	524,17	1.223,50	507,76	494,33	2.074,94	VALLE VARAITA
10	Melle	M	326	1.492,56	2.784,50	6.499,49	2.790,65	2.716,83	10.708,88	VALLE VARAITA
10	Valmala	M	64	293,02	1.087,41	2.538,21	1.091,99	1.063,10	3.894,33	VALLE VARAITA
10	Venasca	M	1.472	6.739,39	2.053,66	4.793,60	1.726,39	1.680,72	13.213,71	VALLE VARAITA
10	Bagnolo Piemonte	PM	3.066	14.037,35	5.239,19	12.229,17	3.983,14	3.877,77	30.144,29	BARGE E BAGNOLO
10	Barge	PM	3.289	15.058,33	4.046,84	9.446,02	2.182,69	2.124,95	26.629,30	BARGE E BAGNOLO
10	Casteldelfino	M	179	819,53	3.364,88	7.854,22	3.395,38	3.305,56	11.979,32	convenzione con VARAITA dal 28.10.2016
10	Envie	PM	1.206	5.521,54	1.136,15	2.651,97	410,90	400,03	8.573,55	convenzione con MONVISO dal 1°agosto 2015
10	Martiniana Po	M	781	3.575,72	1.285,28	3.000,08	808,55	787,16	7.362,96	MONVISO dal 1 luglio 2015
10	Piasco	M	2.821	12.915,64	1.058,55	2.470,83	439,80	428,17	15.814,64	VALLE VARAITA dal 1 agosto 2015
10	Pontechianale	M	182	833,27	9.510,48	22.199,11	9.492,20	9.241,10	32.273,47	VALLE VARAITA dal 1 maggio 2015
10	Revello	PM	706	3.232,34	762,85	1.780,62	131,81	128,32	5.141,29	MONVISO dal 1 luglio 2015
10	Rifreddo	M	1.072	4.908,04	690,63	1.612,06	227,53	221,51	6.741,60	diffida
10	Rossana	M	909	4.161,76	1.991,21	4.647,84	1.597,89	1.555,62	10.365,22	VALLE VARAITA dal 1 dicembre 2014
10	Sampeyre	M	1.069	4.894,30	9.848,55	22.988,22	9.890,85	9.629,21	37.511,73	VALLE VARAITA dal 1/4/2016
10	Verzuolo	PM	3.150	14.421,93	935,91	2.184,58	484,56	471,74	17.078,25	convenzione con VALLE VARAITA dal 1 luglio 2015
11	Alto	M	121	553,99	700,86	1.635,93	649,34	632,16	2.822,08	ALTA VAL TANARO
11	Bagnasco	M	1.038	4.752,37	3.159,04	7.373,74	1.884,49	1.834,64	13.960,75	ALTA VAL TANARO

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
11	Briga Alta	M	48	219,76	5.302,08	12.375,97	5.218,40	5.080,36	17.676,09	ALTA VAL TANARO
11	Caprauna	M	120	549,41	1.172,43	2.736,66	1.150,39	1.119,96	4.406,02	ALTA VAL TANARO
11	Garessio	M	3.362	15.392,55	13.011,33	30.370,71	12.580,60	12.247,80	58.011,06	ALTA VAL TANARO
11	Nucetto	M	432	1.977,87	782,50	1.826,48	298,47	290,57	4.094,92	ALTA VAL TANARO
11	Ormea	M	1.723	7.888,57	12.509,89	29.200,25	12.449,30	12.119,98	49.208,79	ALTA VAL TANARO
11	Perlo	M	126	576,88	1.136,93	2.653,79	1.013,08	986,28	4.216,94	ALTA VAL TANARO
11	Priola	M	719	3.291,86	2.796,32	6.527,10	2.291,97	2.231,34	12.050,31	ALTA VAL TANARO
11	Battifollo	M	234	1.071,34	1.092,95	2.551,12	1.087,14	1.058,38	4.680,85	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Castellino Tanaro	M	337	1.542,92	1.241,19	2.897,14	210,24	204,68	4.644,74	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Castelnuovo di Ceva	M	139	636,40	634,56	1.481,17	626,28	609,71	2.727,28	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Ceva	PM	264	1.208,70	1.440,66	3.362,75	857,59	834,90	5.406,35	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Ciglie'	M	196	897,36	610,90	1.425,96	0,00	-	2.323,32	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Lesegno	PM	89	407,48	464,92	1.085,20	0,41	0,40	1.493,07	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Lisio	M	214	979,78	822,16	1.919,06	699,93	681,41	3.580,25	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Mombasiglio	M	616	2.820,29	1.737,62	4.055,91	546,77	532,31	7.408,50	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Montezemolo	M	270	1.236,17	697,00	1.626,92	655,21	637,88	3.500,97	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Priero	M	487	2.229,68	1.976,36	4.613,16	1.117,11	1.087,56	7.930,40	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Roascio	M	83	380,01	595,60	1.390,23	120,82	117,62	1.887,87	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Rocca Ciglie'	M	154	705,07	698,65	1.630,76	0,04	0,04	2.335,87	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Sale delle Langhe	M	525	2.403,66	1.058,03	2.469,64	441,35	429,67	5.302,97	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Sale San Giovanni	M	178	814,95	815,33	1.903,11	344,15	335,05	3.053,11	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
12	Saliceto	M	1.382	6.327,34	2.474,33	5.775,52	823,84	802,05	12.904,90	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Scagnello	M	207	947,73	939,44	2.192,81	665,47	647,87	3.788,40	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Torresina	M	65	297,60	381,61	890,74	279,76	272,36	1.460,69	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Viola	M	425	1.945,82	2.109,12	4.923,06	2.101,56	2.045,97	8.914,84	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA
11	Briaglia	M	324	1.483,40	622,77	1.453,66	1,99	1,94	2.939,00	MONTE REGALE istituita il 31.5.2016
11	Frabosa soprana	M	815	3.731,39	4.717,74	11.012,02	4.700,47	4.576,13	19.319,54	MONDOLE' istituita il 1.6.2016
11	Frabosa sottana	M	1.494	6.840,12	3.757,81	8.771,39	3.265,19	3.178,82	18.790,32	MONDOLE' istituita il 1.6.2016
11	Monastero di Vasco	M	1.319	6.038,90	1.738,88	4.058,84	780,83	760,17	10.857,92	VALLI MONREGALESI
11	Monasterolo Casotto	M	101	462,42	768,39	1.793,56	724,89	705,71	2.961,69	MONTE REGALE istituita il 31.5.2016
11	Montaldo di Mondovi'	M	571	2.614,26	2.344,19	5.471,75	2.073,59	2.018,74	10.104,75	VALLI MONREGALESI
11	Niella Tanaro	C		-		-		-	-	MONTE REGALE istituita il 31.5.2016
11	Pamparato	M	329	1.506,29	3.436,13	8.020,52	3.451,20	3.359,90	12.886,71	VALLI MONREGALESI
11	Roburent	M	513	2.348,71	3.044,73	7.106,92	2.970,28	2.891,71	12.347,34	VALLI MONREGALESI
11	Roccaforte Mondovi'	M	2.148	9.834,38	8.460,72	19.748,79	8.161,98	7.946,07	37.529,25	MONDOLE' istituita il 1.6.2016
11	San Michele Mondovi'	M	2.034	9.312,45	1.810,18	4.225,26	270,83	263,67	13.801,38	MONTE REGALE istituita il 31.5.2016
11	Torre Mondovi'	M	494	2.261,73	1.862,65	4.347,75	1.494,13	1.454,61	8.064,08	VALLI MONREGALESI
11	Vicoforte	M	3.167	14.499,77	2.573,44	6.006,86	480,06	467,36	20.973,99	MONTE REGALE istituita il 31.5.2016
11	Villanova Mondovi'	PM	1.236	5.658,89	1.068,58	2.494,25	508,33	494,88	8.648,03	MONDOLE' istituita il 1.6.2016
11	Marsaglia	M	261	1.194,96	1.308,54	3.054,36	328,16	319,48	4.568,79	convenzione con VALLI MONGIA dal 19/2/2016
12	Albaretto della Torre	M	259	1.185,80	487,60	1.138,15	144,99	141,15	2.465,11	ALTA LANGA
12	Arguello	M	201	920,26	493,46	1.151,82	241,42	235,03	2.307,11	ALTA LANGA
12	Belvedere Langhe	M	370	1.694,00	499,97	1.167,01	97,04	94,47	2.955,49	ALTA LANGA
12	Benevello	M	457	2.092,32	546,30	1.275,15	135,06	131,49	3.498,96	ALTA LANGA
12	Bergolo	M	67	306,75	318,89	744,34	48,85	47,56	1.098,65	ALTA LANGA
12	Bonvicino	M	107	489,89	716,66	1.672,80	296,76	288,91	2.451,60	ALTA LANGA
12	Borgomale	M	389	1.780,99	850,96	1.986,29	155,76	151,64	3.918,92	ALTA LANGA
12	Bosia	M	181	828,69	552,79	1.290,30	62,41	60,76	2.179,75	ALTA LANGA
12	Bossolasco	M	676	3.094,99	1.456,98	3.400,85	1.167,04	1.136,17	7.632,01	ALTA LANGA
12	Camerana	M	655	2.998,85	2.334,37	5.448,81	1.315,42	1.280,62	9.728,28	ALTA LANGA
12	Castelletto Uzzone	M	365	1.671,11	1.505,02	3.512,98	319,29	310,84	5.494,93	ALTA LANGA
12	Castino	M	500	2.289,20	1.548,82	3.615,22	197,23	192,01	6.096,42	ALTA LANGA
12	Cerretto Langhe	M	455	2.083,17	985,13	2.299,48	591,54	575,89	4.958,54	ALTA LANGA
12	Cissone	M	82	375,43	597,15	1.393,85	145,72	141,87	1.911,14	ALTA LANGA
12	Cortemilia	M	2.388	10.933,20	2.489,57	5.811,10	191,32	186,26	16.930,56	ALTA LANGA
12	Cossano Belbo	C		-		-		-	-	ALTA LANGA

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
12	Cravanzana	M	408	1.867,98	804,27	1.877,32	179,75	175,00	3.920,29	ALTA LANGA
12	Feisoglio	M	344	1.574,97	766,90	1.790,08	466,46	454,12	3.819,16	ALTA LANGA
12	Gorzegno	M	322	1.474,24	1.393,98	3.253,79	372,44	362,59	5.090,62	ALTA LANGA
12	Gottasecca	M	174	796,64	1.304,77	3.045,57	775,03	754,53	4.596,74	ALTA LANGA
12	Igliano	M	84	384,58	342,82	800,20	174,23	169,62	1.354,40	ALTA LANGA
12	Lequio Berria	M	494	2.261,73	1.180,86	2.756,33	753,50	733,57	5.751,63	ALTA LANGA
12	Levice	M	246	1.126,28	1.648,51	3.847,91	516,59	502,92	5.477,11	ALTA LANGA
12	Mombarcaro	M	274	1.254,48	1.995,60	4.658,07	1.795,78	1.748,28	7.660,82	ALTA LANGA
12	Monesiglio	M	712	3.259,81	1.311,63	3.061,56	298,09	290,20	6.611,58	ALTA LANGA
12	Murazzano	M	840	3.845,85	2.764,87	6.453,69	1.861,22	1.811,98	12.111,52	ALTA LANGA
12	Niella Belbo	M	401	1.835,93	1.202,44	2.806,70	940,78	915,89	5.558,53	ALTA LANGA
12	Paroldo	M	228	1.043,87	1.245,83	2.907,98	701,61	683,05	4.634,90	ALTA LANGA
12	Perletto	M	305	1.396,41	988,39	2.307,08	38,73	37,71	3.741,20	ALTA LANGA
12	Pezzolo valle Uzzone	M	354	1.620,75	2.685,30	6.267,96	761,07	740,94	8.629,65	ALTA LANGA
12	Prunetto	M	471	2.156,42	1.363,90	3.183,59	760,25	740,14	6.080,15	ALTA LANGA
12	Rocchetta Belbo	M	181	828,69	452,17	1.055,45	0,24	0,23	1.884,37	ALTA LANGA
12	San Benedetto Belbo	M	191	874,47	483,29	1.128,09	328,22	319,54	2.322,10	ALTA LANGA
12	Santo Stefano Belbo	C		-		-		-	-	ALTA LANGA
12	Serravalle Langhe	M	323	1.478,82	884,04	2.063,51	687,61	669,42	4.211,75	ALTA LANGA
12	Somano	M	361	1.652,80	1.174,89	2.742,41	336,52	327,62	4.722,82	ALTA LANGA
12	Torre Bormida	M	211	966,04	723,41	1.688,57	31,78	30,94	2.685,55	ALTA LANGA
12	Trezzo Tinella	C		-		-		-	-	ALTA LANGA
13	Andrate	M	512	2.344,14	928,53	2.167,35	930,81	906,19	5.417,67	MOMBARONE
13	Carema	M	772	3.534,52	1.058,55	2.470,84	715,70	696,77	6.702,12	MOMBARONE
13	Nomaglio	M	312	1.428,46	307,61	718,00	241,96	235,56	2.382,02	MOMBARONE
13	Settimo Vittone	M	1.543	7.064,46	2.324,85	5.426,61	1.728,93	1.683,19	14.174,26	MOMBARONE
13	Alice superiore	M	701	3.209,45	708,42	1.653,58	351,78	342,47	5.205,50	VALCHIUSELLA
13	Brosso	M	460	2.106,06	1.113,51	2.599,13	1.061,61	1.033,53	5.738,72	VALCHIUSELLA
13	Issiglio	M	425	1.945,82	552,64	1.289,96	329,25	320,54	3.556,32	VALCHIUSELLA
13	Lugnacco	M	379	1.735,21	466,35	1.088,55	189,63	184,61	3.008,37	VALCHIUSELLA
13	Pecco	M	209	956,88	195,95	457,38	123,30	120,04	1.534,30	VALCHIUSELLA
13	Rueglio	M	773	3.539,10	1.507,90	3.519,69	1.462,13	1.423,45	8.482,24	VALCHIUSELLA
13	Trausella	M	131	599,77	1.252,57	2.923,71	1.224,52	1.192,13	4.715,61	VALCHIUSELLA
13	Vico Canavese	M	882	4.038,14	3.268,20	7.628,54	3.243,40	3.157,60	14.824,28	VALCHIUSELLA
13	Vistrorio	M	521	2.385,34	470,73	1.098,75	130,19	126,75	3.610,84	convenzione con VALCHIUSELLA dal 30 maggio 2016
13	Quassolo	M	359	1.643,64	405,60	946,74	121,53	118,32	2.708,69	DORA BALTEA
13	Quincinetto	M	1.048	4.798,15	1.795,68	4.191,43	1.408,33	1.371,08	10.360,66	DORA BALTEA
13	Tavagnasco	M	813	3.722,23	871,27	2.033,70	517,35	503,66	6.259,60	DORA BALTEA
13	Borgiallo	M	550	2.518,12	694,96	1.622,17	468,93	456,53	4.596,81	VALLE SACRA
13	Castellamonte	M	9.917	45.403,91	3.871,82	9.037,49	633,57	616,81	55.058,21	VALLE SACRA
13	Castelnuovo Nigra	M	417	1.909,19	2.827,74	6.600,44	2.666,17	2.595,64	11.105,27	VALLE SACRA
13	Chiesanuova	M	203	929,41	409,58	956,03	355,43	346,03	2.231,47	VALLE SACRA
13	Cintano	M	261	1.194,96	496,56	1.159,06	425,81	414,55	2.768,56	VALLE SACRA
13	Colleretto Castelnuovo	M	347	1.588,70	635,43	1.483,20	549,36	534,83	3.606,73	VALLE SACRA
13	Meugliano	M	93	425,79	445,57	1.040,04	441,86	430,17	1.896,00	convenzione con VALCHIUSELLA dal 30 maggio 2016
13	Traversella	M	350	1.602,44	3.924,41	9.160,24	3.935,87	3.831,75	14.594,43	convenzione con VALCHIUSELLA dal 30 maggio 2016
13	Vidracco	M	500	2.289,20	312,92	730,41	48,96	47,66	3.067,27	convenzione con VALCHIUSELLA dal 30 maggio 2016
14	Forno Canavese	M	3.612	16.537,15	1.659,34	3.873,19	1.243,92	1.211,01	21.621,35	ALTO CANAVESE
14	Levone	M	439	2.009,91	532,63	1.243,26	88,40	86,06	3.339,24	ALTO CANAVESE
14	Pratiglione	M	548	2.508,96	789,50	1.842,83	524,74	510,86	4.862,65	ALTO CANAVESE
14	Rivara	M	2.666	12.205,99	1.255,67	2.930,95	4,76	4,63	15.141,58	ALTO CANAVESE
14	Rocca Canavese	C		-		-		-	-	ALTO CANAVESE
14	Canischio	M	294	1.346,05	1.184,14	2.763,99	1.123,39	1.093,67	5.203,71	VAL GALLENCA
14	Pertusio	M	773	3.539,10	400,77	935,46	8,25	8,03	4.482,59	VAL GALLENCA
14	Prascorsano	M	781	3.575,72	627,73	1.465,23	125,22	121,91	5.162,87	VAL GALLENCA
14	San Colombano Belmonte	M	376	1.721,48	331,95	774,82	227,81	221,78	2.718,08	VAL GALLENCA

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
14	Cuorgne'	M	10.084	46.168,50	1.945,85	4.541,96	649,79	632,60	51.343,06	convenzione con VAL GALLENCA dal 01/01/2016
14	Valperga	M	3.163	14.481,45	1.191,99	2.782,32	43,39	42,24	17.306,02	VAL GALLENCA
15	Alpette	M	277	1.268,21	576,84	1.346,43	527,48	513,53	3.128,18	GRAN PARADISO
15	Locana	M	1.601	7.330,00	13.231,94	30.885,63	13.023,00	12.678,50	50.894,14	GRAN PARADISO
15	Ribordone	M	67	306,75	4.378,43	10.220,01	4.360,20	4.244,86	14.771,62	GRAN PARADISO
15	Sparone	M	1.085	4.967,55	3.015,65	7.039,04	2.678,68	2.607,82	14.614,42	GRAN PARADISO
15	Ceresole Reale	M	159	727,96	9.947,11	23.218,29	9.981,61	9.717,56	33.663,82	ORCO E SOANA
15	Frassinetto	M	272	1.245,32	2.503,97	5.844,70	2.481,89	2.416,24	9.506,26	ORCO E SOANA
15	Ingria	M	49	224,34	1.464,19	3.417,68	1.475,02	1.436,00	5.078,02	ORCO E SOANA
15	Noasca	M	169	773,75	7.851,26	18.326,21	7.805,54	7.599,06	26.699,02	ORCO E SOANA
15	Pont Canavese	M	3.676	16.830,17	1.881,22	4.391,10	1.340,89	1.305,42	22.526,69	ORCO E SOANA
15	Ronco Canavese	M	313	1.433,04	9.658,02	22.543,48	9.626,98	9.372,32	33.348,84	ORCO E SOANA
15	Valprato Soana	M	112	512,78	7.287,02	17.009,17	7.184,63	6.994,57	24.516,53	ORCO E SOANA
16	Groscavallo	M	191	874,47	9.269,42	21.636,42	9.209,57	8.965,95	31.476,84	ALPI GRAIE
16	Lemie	M	189	865,32	4.514,54	10.537,73	4.567,72	4.446,89	15.849,93	ALPI GRAIE
17	Rubiana	M	2.417	11.065,97	2.670,62	6.233,69	2.607,89	2.538,90	19.838,57	ALPI GRAIE
16	Usseglio	M	219	1.002,67	9.692,14	22.623,13	9.853,80	9.593,14	33.218,93	ALPI GRAIE
16	Viu'	M	1.118	5.118,64	8.509,99	19.863,80	8.399,25	8.177,06	33.159,50	ALPI GRAIE
16	Ala di Stura	M	462	2.115,22	4.634,33	10.817,33	4.633,07	4.510,51	17.443,06	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Balangero	M	3.161	14.472,30	1.313,94	3.066,96	256,94	250,14	17.789,40	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Balme	M	95	434,95	6.242,85	14.571,90	6.271,19	6.105,30	21.112,14	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Cafasse	M	3.511	16.074,73	1.018,38	2.377,07	272,60	265,39	18.717,19	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Cantoira	M	554	2.536,43	2.313,01	5.398,96	2.303,25	2.242,32	10.177,71	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Ceres	M	1.056	4.834,78	2.783,26	6.496,62	2.805,17	2.730,96	14.062,37	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Chialamberto	M	364	1.666,53	3.544,84	8.274,26	3.544,97	3.451,19	13.391,99	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Coassolo Torinese	M	1.550	7.096,51	2.782,88	6.495,73	2.728,60	2.656,42	16.248,66	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Corio	M	3.330	15.246,04	4.130,93	9.642,30	3.413,56	3.323,26	28.211,60	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Fiano	C		-		-		-	-	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Germagnano	M	1.256	5.750,46	1.409,69	3.290,46	993,41	967,13	10.008,05	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Givoletto	M	3.640	16.665,35	1.279,65	2.986,93	399,22	388,66	20.040,93	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	La Cassa	M	1.781	8.154,12	1.203,55	2.809,29	153,50	149,44	11.112,85	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Lanzo Torinese	M	5.150	23.578,72	1.021,25	2.383,78	258,61	251,77	26.214,27	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Mezzenile	M	834	3.818,38	2.890,39	6.746,68	2.870,13	2.794,21	13.359,26	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Monastero di Lanzo	M	381	1.744,37	1.812,39	4.230,44	1.758,19	1.711,68	7.686,49	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Pessinetto	M	607	2.779,08	533,77	1.245,92	478,87	466,20	4.491,21	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Traves	M	553	2.531,85	1.078,82	2.518,14	891,66	868,07	5.918,07	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Val della Torre	M	3.812	17.452,83	3.621,79	8.453,90	2.134,08	2.077,63	27.984,35	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Vallo Torinese	M	785	3.594,04	632,41	1.476,15	413,55	402,61	5.472,80	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
16	Varisella	M	830	3.800,06	2.237,04	5.221,63	1.560,50	1.519,22	10.540,91	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE
17	Bardonecchia	M	3.212	14.705,79	13.000,28	30.344,91	13.220,60	12.870,87	57.921,58	ALTA VALLE SUSA
17	Chiomonte	M	932	4.267,06	2.619,32	6.113,95	2.675,20	2.604,43	12.985,44	ALTA VALLE SUSA
17	Exilles	M	266	1.217,85	4.286,90	10.006,38	4.654,97	4.531,83	15.756,06	ALTA VALLE SUSA
17	Giaglione	M	653	2.989,69	3.357,41	7.836,77	3.300,46	3.213,15	14.039,61	ALTA VALLE SUSA
17	Gravere	M	715	3.273,55	1.898,73	4.431,96	1.876,60	1.826,96	9.532,47	ALTA VALLE SUSA
17	Meana di Susa	M	880	4.028,98	1.653,78	3.860,20	1.576,85	1.535,14	9.424,33	ALTA VALLE SUSA
17	Moncenisio	M	42	192,29	428,90	1.001,14	450,24	438,33	1.631,76	ALTA VALLE SUSA
17	Oulx	M	3.160	14.467,72	9.801,67	22.878,79	9.978,67	9.714,70	47.061,21	ALTA VALLE SUSA
17	Salbertrand	M	579	2.650,89	4.132,49	9.645,94	3.832,16	3.730,79	16.027,62	ALTA VALLE SUSA
17	Coazze	M	3.084	14.119,76	5.650,04	13.188,17	5.653,98	5.504,41	32.812,34	COMUNI MONTANI VALSANGONE
17	Giaveno	M	16.281	74.540,79	7.174,36	16.746,21	5.302,11	5.161,85	96.448,85	COMUNI MONTANI VALSANGONE
17	Reano	M	1.689	7.732,90	668,90	1.561,33	20,93	20,38	9.314,61	COMUNI MONTANI VALSANGONE
17	Sangano	M	3.807	17.429,94	659,06	1.538,37	95,89	93,35	19.061,66	COMUNI MONTANI VALSANGONE
17	Trana	M	3.881	17.768,74	1.642,64	3.834,22	290,57	282,88	21.885,84	COMUNI MONTANI VALSANGONE
17	Valgioie	M	948	4.340,32	924,77	2.158,58	887,50	864,02	7.362,92	COMUNI MONTANI VALSANGONE
17	Cesana Torinese	M	1.007	4.610,44	12.181,65	28.434,08	12.170,00	11.848,07	44.892,59	COMUNI OLIMPICI DELLA VIA LATTEA
17	Claviere	M	192	879,05	53,43	124,71	268,83	261,72	1.265,48	COMUNI OLIMPICI DELLA VIA LATTEA

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
18	Pragelato	M	724	3.314,76	8.788,41	20.513,68	8.920,49	8.684,51	32.512,95	COMUNI OLIMPICI DELLA VIA LATTEA
17	Sauze di Cesana	M	219	1.002,67	7.802,79	18.213,06	7.827,99	7.620,91	26.836,64	COMUNI OLIMPICI DELLA VIA LATTEA
17	Sauze d'Oulx	M	1.111	5.086,59	1.731,14	4.040,79	1.731,47	1.685,67	10.813,05	COMUNI OLIMPICI DELLA VIA LATTEA
17	Sestriere	M	838	3.836,69	2.610,58	6.093,56	2.591,68	2.523,12	12.453,37	COMUNI OLIMPICI DELLA VIA LATTEA
17	Almese	M	6.303	28.857,60	1.771,08	4.134,00	598,61	582,77	33.574,38	VALLE SUSA
17	Avigliana	PM	58	265,55	140,23	327,31	94,44	91,94	684,80	VALLE SUSA
17	Borgone di Susa	M	2.320	10.621,87	507,14	1.183,75	12,91	12,57	11.818,19	VALLE SUSA
17	Bruzolo	M	1.545	7.073,61	1.244,49	2.904,85	821,77	800,03	10.778,50	VALLE SUSA
17	Bussoleno	M	6.363	29.132,31	3.851,90	8.991,00	2.779,27	2.705,75	40.829,06	VALLE SUSA
17	Caprie	M	2.116	9.687,88	1.639,12	3.825,98	1.011,24	984,49	14.498,34	VALLE SUSA
17	Caselette	M	2.931	13.419,27	1.427,30	3.331,56	198,59	193,34	16.944,16	VALLE SUSA
17	Chianocco	M	1.700	7.783,27	1.852,52	4.324,11	1.494,63	1.455,09	13.562,47	VALLE SUSA
17	Chiusa di San Michele	M	1.691	7.742,06	590,67	1.378,74	273,84	266,60	9.387,39	VALLE SUSA
17	Condove	M	4.670	21.381,09	7.218,90	16.850,16	6.584,24	6.410,07	44.641,31	VALLE SUSA
17	Mattie	M	707	3.236,92	2.899,16	6.767,15	2.817,90	2.743,36	12.747,43	VALLE SUSA
17	Mompantero	M	651	2.980,53	3.032,49	7.078,36	2.922,23	2.844,93	12.903,83	VALLE SUSA
17	Novalesa	M	560	2.563,90	2.923,61	6.824,22	2.855,10	2.779,57	12.167,69	VALLE SUSA
17	San Didero	M	566	2.591,37	329,98	770,22	111,76	108,80	3.470,39	VALLE SUSA
17	San Giorio di Susa	M	1.040	4.761,53	1.957,46	4.569,04	1.559,51	1.518,26	10.848,83	VALLE SUSA
17	Sant'Ambrogio di Torino	M	4.753	21.761,09	857,40	2.001,31	183,78	178,92	23.941,33	VALLE SUSA
17	Sant'Antonino di Susa	M	4.333	19.838,17	964,00	2.250,15	565,05	550,10	22.638,42	VALLE SUSA
17	Susa	M	6.629	30.350,16	1.093,29	2.551,93	77,58	75,53	32.977,62	VALLE SUSA
17	Vaie	M	1.455	6.661,56	694,25	1.620,50	404,68	393,97	8.676,03	VALLE SUSA
17	Venaus	M	959	4.390,68	1.919,33	4.480,05	1.772,41	1.725,52	10.596,25	VALLE SUSA
17	Villar Dora	M	2.951	13.510,83	552,86	1.290,47	91,50	89,08	14.890,39	VALLE SUSA
17	Villar Focchiardo	M	2.068	9.468,11	2.518,81	5.879,33	1.958,26	1.906,46	17.253,90	VALLE SUSA
18	Angrogna	M	870	3.983,20	3.889,60	9.079,01	3.862,70	3.760,52	16.822,73	DEL PINEROLESE
18	Bibiana	M	3.376	15.456,65	1.871,40	4.368,17	521,00	507,22	20.332,04	DEL PINEROLESE
18	Bobbio Pellice	M	566	2.591,37	9.613,16	22.438,77	9.408,23	9.159,35	34.189,49	DEL PINEROLESE
18	Bricherasio	M	4.517	20.680,59	2.270,57	5.299,89	343,12	334,04	26.314,53	DEL PINEROLESE
18	Cantalupa	M	2.527	11.569,60	899,64	2.099,93	518,66	504,94	14.174,46	PINEROLESE PEDEMONTANO
18	Frossasco	M	2.840	13.002,63	2.015,00	4.703,35	451,47	439,53	18.145,51	PINEROLESE PEDEMONTANO
18	Luserna S. Giovanni	M	7.531	34.479,87	1.762,42	4.113,80	856,45	833,79	39.427,46	DEL PINEROLESE
18	Lusernetta	M	524	2.399,08	717,20	1.674,07	432,61	421,17	4.494,31	DEL PINEROLESE
18	Prarostino	M	1.289	5.901,55	1.069,05	2.495,34	791,85	770,90	9.167,79	DEL PINEROLESE
18	Roletto	M	1.989	9.106,42	1.183,12	2.761,61	201,83	196,49	12.064,53	DEL PINEROLESE
18	Rora'	M	255	1.167,49	1.243,28	2.902,03	1.240,87	1.208,05	5.277,57	DEL PINEROLESE
18	San Pietro Val Lemina	M	1.430	6.547,10	1.261,52	2.944,60	988,34	962,20	10.453,90	DEL PINEROLESE
18	San Secondo di Pinerolo	M	3.608	16.518,84	1.259,30	2.939,43	90,15	87,77	19.546,04	DEL PINEROLESE
18	Torre Pellice	M	4.573	20.936,98	2.117,59	4.942,82	1.727,61	1.681,91	27.561,72	DEL PINEROLESE
18	Villar Pellice	M	1.120	5.127,80	5.970,43	13.936,02	6.018,94	5.859,72	24.923,54	DEL PINEROLESE
18	Fenestrelle	M	553	2.531,85	4.951,39	11.557,41	4.941,04	4.810,33	18.899,59	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Inverso Pinasca	M	741	3.392,59	771,26	1.800,25	631,34	614,64	5.807,47	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Massello	M	58	265,55	3.825,49	8.929,36	3.826,15	3.724,94	12.919,84	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Perosa Argentina	M	3.405	15.589,42	2.615,41	6.104,82	2.590,30	2.521,78	24.216,03	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Perrero	M	723	3.310,18	6.329,55	14.774,27	6.318,16	6.151,02	24.235,47	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Pinasca	M	3.049	13.959,52	3.479,97	8.122,86	3.203,32	3.118,58	25.200,96	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Pomaretto	M	1.068	4.889,72	856,11	1.998,30	842,41	820,13	7.708,15	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Porte	M	1.113	5.095,75	436,24	1.018,26	279,10	271,72	6.385,72	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Prali	M	272	1.245,32	6.834,54	15.953,00	7.261,07	7.068,99	24.267,31	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Pramollo	M	242	1.107,97	2.247,88	5.246,94	2.246,26	2.186,84	8.541,75	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Roure	M	888	4.065,61	5.908,25	13.790,89	5.937,67	5.780,60	23.637,10	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Salza di Pinerolo	M	78	357,11	1.567,07	3.657,81	1.588,59	1.546,57	5.561,49	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	San Germano Chisone	M	1.874	8.579,91	1.587,43	3.705,34	1.144,27	1.114,00	13.399,25	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Usseaux	M	185	847,00	3.797,51	8.864,04	3.796,91	3.696,47	13.407,51	convenzione con COMUNI OLIMPICI DELLA VIA LATTEA dal 30/05/2017

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
18	Villar Perosa	M	4.149	18.995,75	1.153,66	2.692,84	793,77	772,77	22.461,36	VALLI CHISONE E GERMANASCA
18	Cumiana	PM	627	2.870,65	1.897,58	4.429,28	1.410,18	1.372,88	8.672,81	PINEROLESE PEDEMONTANO
19	Baceno	M	922	4.221,28	6.834,15	15.952,09	7.696,32	7.492,73	27.666,09	ALTA OSSOLA
19	Bognanco	M	230	1.053,03	5.839,18	13.629,66	5.696,92	5.546,22	20.228,90	VALLI DELL'OSSOLA
19	Crodo	M	1.472	6.739,39	6.165,09	14.390,39	4.792,07	4.665,30	25.795,09	ALTA OSSOLA
19	Formazza	M	442	2.023,65	13.096,63	30.569,80	13.064,80	12.719,19	45.312,64	ALTA OSSOLA
19	Montecrestese	M	1.255	5.745,88	8.636,78	20.159,75	7.890,61	7.681,88	33.587,51	ALTA OSSOLA
19	Premia	M	577	2.641,73	8.892,06	20.755,61	8.866,94	8.632,38	32.029,72	ALTA OSSOLA
19	Trasquera	M	211	966,04	3.965,85	9.256,99	3.930,06	3.826,10	14.049,13	ALTA OSSOLA
19	Varzo	M	2.106	9.642,09	9.411,80	21.968,78	8.916,08	8.680,22	40.291,10	ALTA OSSOLA
19	Craveggia	M	728	3.333,07	3.354,30	7.829,53	3.621,67	3.525,87	14.688,46	VALLE VIGEZZO
19	Malesco	M	1.465	6.707,34	4.313,27	10.067,91	4.317,30	4.203,09	20.978,35	VALLE VIGEZZO
19	Re	M	757	3.465,84	2.732,00	6.376,96	2.660,87	2.590,48	12.433,29	VALLE VIGEZZO
19	Santa Maria Maggiore	M	1.264	5.787,09	5.344,63	12.475,29	5.370,65	5.228,58	23.490,95	VALLE VIGEZZO
19	Toceno	M	771	3.529,94	1.867,11	4.358,17	1.577,02	1.535,30	9.423,41	VALLE VIGEZZO
19	Villette	M	264	1.208,70	748,13	1.746,26	738,11	718,58	3.673,54	VALLE VIGEZZO
19	Anzola d'Ossola	M	448	2.051,12	1.390,66	3.246,04	1.000,71	974,24	6.271,40	VALLI DELL'OSSOLA
19	Bannio Anzino	M	518	2.371,61	3.910,33	9.127,38	3.842,77	3.741,12	15.240,10	VALLI DELL'OSSOLA
19	Beura-Cardezza	M	1.437	6.579,15	2.884,96	6.734,00	2.088,47	2.033,22	15.346,37	MEDIA OSSOLA
19	Calasca-Castiglione	M	681	3.117,88	5.777,91	13.486,64	5.222,80	5.084,64	21.689,16	VALLI DELL'OSSOLA
19	Ceppo Morelli	M	341	1.561,23	4.011,91	9.364,49	4.018,68	3.912,37	14.838,09	VALLI DELL'OSSOLA
19	Crevoladossola	M	4.726	21.637,48	3.988,69	9.310,29	2.730,68	2.658,44	33.606,21	VALLI DELL'OSSOLA
19	Domodossola	M	18.175	83.212,27	3.688,77	8.610,22	2.318,62	2.257,29	94.079,77	VALLI DELL'OSSOLA
19	Druogno	M	977	4.473,09	2.876,49	6.714,23	2.958,91	2.880,64	14.067,95	VALLI DELL'OSSOLA
19	Macugnaga	M	601	2.751,61	9.944,93	23.213,19	9.956,92	9.693,53	35.658,33	VALLI DELL'OSSOLA
19	Masera	M	1.527	6.991,20	2.031,83	4.742,65	1.346,46	1.310,84	13.044,69	VALLI DELL'OSSOLA
19	Montescheno	M	414	1.895,45	2.272,39	5.304,15	2.162,81	2.105,60	9.305,20	VALLI DELL'OSSOLA
19	Ornavasso	M	3.407	15.598,58	2.590,46	6.046,59	1.510,73	1.470,77	23.115,94	VALLI DELL'OSSOLA
19	Piedimulera	M	1.559	7.137,71	754,20	1.760,44	332,10	323,31	9.221,46	VALLI DELL'OSSOLA
19	Pieve Vergonte	M	2.644	12.105,27	4.144,39	9.673,71	2.954,16	2.876,01	24.655,00	VALLI DELL'OSSOLA
19	Premosello Chiovenda	M	2.034	9.312,45	3.374,78	7.877,32	2.272,30	2.212,19	19.401,96	VALLI DELL'OSSOLA
19	Vanzone con San Carlo	M	435	1.991,60	1.568,94	3.662,18	1.542,66	1.501,85	7.155,63	VALLI DELL'OSSOLA
19	Viganella (Borgomezzavalle)	M	174	796,64	1.367,42	3.191,79	1.304,10	1.269,60	5.258,03	convenzione con VALLI DELL'OSSOLA
19	Villadossola	M	6.777	31.027,76	1.868,85	4.362,22	663,71	646,15	36.036,13	VALLI DELL'OSSOLA
19	Vogogna	M	1.751	8.016,76	1.535,28	3.583,61	713,01	694,15	12.294,52	VALLI DELL'OSSOLA
19	Pallanzeno	M	1.176	5.384,19	426,88	996,40	203,83	198,44	6.579,03	MEDIA OSSOLA
19	Trontano	M	1.702	7.792,42	5.771,50	13.471,69	4.866,58	4.737,84	26.001,95	MEDIA OSSOLA
19	Antrona Schieranco	M	467	2.138,11	10.054,74	23.469,50	10.018,10	9.753,09	35.360,70	convenzione con VALLI DELL'OSSOLA
19	Seppiana (Borgomezzavalle)	M	161	737,12	486,55	1.135,69	411,24	400,36	2.273,18	convenzione con VALLI DELL'OSSOLA
20	Baveno	M	4.917	22.511,95	1.752,83	4.091,40	214,94	209,25	26.812,61	CUSIO MOTTARONE
20	Casale Corte Cerro	M	3.476	15.914,49	1.213,01	2.831,38	702,19	683,61	19.429,48	CUSIO MOTTARONE
20	Gravellona Toce	M	7.751	35.487,11	1.451,79	3.388,74	463,24	450,99	39.326,84	CUSIO MOTTARONE
20	Omegna	M	15.744	72.082,20	3.099,55	7.234,89	1.363,62	1.327,55	80.644,64	CUSIO MOTTARONE
20	Armeno (NO)	M	2.201	10.077,04	3.156,94	7.368,85	2.506,94	2.440,62	19.886,51	DUE LAGHI
20	Brovello-Carpugnino	M	721	3.301,02	857,30	2.001,09	270,83	263,67	5.565,78	DUE LAGHI
20	Colazza (NO)	C		-		-		-	-	DUE LAGHI
20	Gignese	M	943	4.317,42	1.464,08	3.417,42	1.174,12	1.143,06	8.877,90	DUE LAGHI
20	Massino Visconti (NO)	M	1.111	5.086,59	687,91	1.605,70	314,93	306,60	6.998,89	DUE LAGHI
20	Nebbiuno (NO)	M	1.856	8.497,49	842,51	1.966,57	409,04	398,22	10.862,29	DUE LAGHI
20	Pisano (NO)	C		-		-		-	-	DUE LAGHI
20	Germagno	M	186	851,58	264,97	618,49	219,39	213,59	1.683,66	VALLE STRONA E DELLE QUARNE
20	Loreglia	M	262	1.199,54	946,58	2.209,49	860,83	838,06	4.247,09	VALLE STRONA E DELLE QUARNE
20	Massiola	M	137	627,24	805,50	1.880,18	802,17	780,95	3.288,37	VALLE STRONA E DELLE QUARNE
20	Quarna sopra	M	289	1.323,16	944,81	2.205,36	816,40	794,80	4.323,32	VALLE STRONA E DELLE QUARNE
20	Quarna sotto	M	420	1.922,92	1.597,67	3.729,23	1.629,28	1.586,18	7.238,34	VALLE STRONA E DELLE QUARNE
20	Valstrona	M	1.268	5.805,40	4.870,69	11.369,04	5.114,03	4.978,75	22.153,19	VALLE STRONA E DELLE QUARNE

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
20	Arola	M	250	1.144,60	661,50	1.544,07	553,99	539,34	3.228,00	convenzione con CUSIO MOTTARONE dal30/12/2015
20	Cesara	M	598	2.737,88	1.130,96	2.639,85	764,78	744,55	6.122,28	convenzione con CUSIO MOTTARONE dal30/12/2016
20	Madonna del Sasso	M	396	1.813,04	1.540,21	3.595,12	1.418,04	1.380,53	6.788,69	convenzione con CUSIO MOTTARONE dal30/12/2017
20	Nonio	M	878	4.019,83	1.015,21	2.369,66	493,11	480,07	6.869,56	convenzione con CUSIO MOTTARONE dal30/12/2016
20	Stresa	PM	410	1.877,14	2.668,84	6.229,53	1.014,64	987,80	9.094,47	CUSIO MOTTARONE dal 4°stralcio
20	Ameno (NO)	C		-		-		-	-	
20	Miasino (NO)	C		-		-		-	-	
20	San Maurizio d'Opaglio (NO)	C		-		-		-	-	
21	Cannero Riviera	M	973	4.454,77	1.536,54	3.586,55	350,70	341,42	8.382,75	LAGO MAGGIORE
21	Cannobio	M	4.992	22.855,33	5.218,97	12.181,99	2.637,10	2.567,34	37.604,66	LAGO MAGGIORE
21	Cavaglio-Spoccia	M	255	1.167,49	1.809,40	4.223,46	1.569,50	1.527,98	6.918,94	LAGO MAGGIORE
21	Cursolo-Orasso	M	106	485,31	2.083,85	4.864,06	2.049,45	1.995,24	7.344,61	LAGO MAGGIORE
21	Falmenta	M	157	718,81	1.631,78	3.808,86	1.515,26	1.475,18	6.002,84	LAGO MAGGIORE
21	Ghiffa	M	2.394	10.960,67	1.401,48	3.271,31	152,19	148,16	14.380,14	LAGO MAGGIORE
21	Gurro	M	247	1.130,86	1.328,50	3.100,95	1.309,97	1.275,32	5.507,13	LAGO MAGGIORE
21	Oggebbio	M	881	4.033,56	2.020,24	4.715,60	826,68	804,81	9.553,97	LAGO MAGGIORE
21	Trarego Viggiona	M	392	1.794,73	1.887,85	4.406,56	1.678,24	1.633,85	7.835,14	LAGO MAGGIORE
21	Arizzano	M	2.040	9.339,92	158,32	369,55		-	9.709,47	ARIZZANO, PREMENO, VIGNONE
21	Premeno	M	746	3.415,48	734,91	1.715,41	700,37	681,84	5.812,73	ARIZZANO, PREMENO, VIGNONE
21	Vignone	M	1.220	5.585,64	342,43	799,29	0,55	0,54	6.385,46	ARIZZANO, PREMENO, VIGNONE
21	Aurano	M	103	471,57	2.123,26	4.956,06	2.049,59	1.995,37	7.423,01	VALGRANDE
21	Cambiasca	M	1.646	7.536,03	392,64	916,49	66,22	64,47	8.516,99	VALGRANDE
21	Caprezzo	M	168	769,17	721,23	1.683,49	590,57	574,95	3.027,60	VALGRANDE
21	Intragna	M	107	489,89	996,03	2.324,90	864,77	841,89	3.656,69	VALGRANDE
19	Mergozzo	M	2.196	10.054,15	2.767,93	6.460,84	956,32	931,02	17.446,01	VALGRANDE
21	Miazzina	M	414	1.895,45	2.135,05	4.983,57	2.081,86	2.026,79	8.905,81	VALGRANDE
21	San Bernardino Verbano	M	1.384	6.336,49	2.610,34	6.092,98	1.730,44	1.684,66	14.114,14	VALGRANDE
21	Bee	M	729	3.337,65	353,70	825,61	254,03	247,31	4.410,56	convenzione dal 1.1.2016 con LAGO MAGGIORE
21	Cossogno	M	588	2.692,09	4.015,70	9.373,35	3.503,52	3.410,84	15.476,28	convenzione con VALGRANDE validità dal 1/1/2016
22	Alagna Valsesia	M	420	1.922,92	7.362,15	17.184,54	7.203,85	7.013,29	26.120,75	VALSESIA
22	Balmuccia	M	94	430,37	1.028,26	2.400,14	836,90	814,76	3.645,27	VALSESIA
22	Boccioleto	M	219	1.002,67	3.410,74	7.961,27	3.385,24	3.295,69	12.259,62	VALSESIA
22	Borgosesia	M	13.031	59.661,02	4.057,32	9.470,50	1.506,19	1.466,35	70.597,86	VALSESIA
22	Breia	M	178	814,95	741,93	1.731,80	723,02	703,89	3.250,65	VALSESIA
22	Campertogno	M	243	1.112,55	3.415,89	7.973,29	3.413,63	3.323,33	12.409,17	VALSESIA
22	Carcoforo	M	75	343,38	2.291,99	5.349,91	2.279,92	2.219,61	7.912,90	VALSESIA
22	Cellio	M	849	3.887,05	1.018,57	2.377,52	649,86	632,67	6.897,24	VALSESIA
22	Cervatto	M	48	219,76	939,81	2.193,68	953,88	928,65	3.342,09	VALSESIA
22	Civiasco	M	265	1.213,27	729,43	1.702,62	719,32	700,29	3.616,19	VALSESIA
22	Cravagliana	M	278	1.272,79	3.463,17	8.083,65	3.393,43	3.303,66	12.660,10	VALSESIA
22	Fobello	M	219	1.002,67	2.966,82	6.925,08	2.813,85	2.739,41	10.667,16	VALSESIA
22	Guardabosone	M	340	1.556,65	677,64	1.581,73	244,26	237,80	3.376,18	VALSESIA
22	Mollia	M	104	476,15	1.383,72	3.229,85	1.391,75	1.354,93	5.060,94	VALSESIA
22	Pila	M	137	627,24	873,87	2.039,76	869,09	846,10	3.513,10	VALSESIA
22	Piode	M	193	883,63	1.360,09	3.174,69	1.359,92	1.323,95	5.382,27	VALSESIA
22	Postua	M	594	2.719,56	1.608,23	3.753,88	1.245,02	1.212,09	7.685,53	VALSESIA
22	Quarona	M	4.246	19.439,85	1.624,61	3.792,12	877,77	854,55	24.086,53	VALSESIA
22	Rassa	M	66	302,17	4.324,82	10.094,88	4.326,87	4.212,41	14.609,46	VALSESIA
22	Rima San Giuseppe	M	67	306,75	3.442,52	8.035,43	3.602,10	3.506,81	11.849,00	VALSESIA
22	Rimasco	M	123	563,14	2.426,25	5.663,28	2.430,28	2.365,99	8.592,41	VALSESIA
22	Rimella	M	137	627,24	2.818,38	6.578,60	2.626,99	2.557,50	9.763,34	VALSESIA
22	Riva Valdobbia	M	251	1.149,18	6.295,23	14.694,15	6.113,19	5.951,48	21.794,80	VALSESIA
22	Rossa	M	194	888,21	1.152,95	2.691,18	1.173,62	1.142,57	4.721,97	VALSESIA
22	Sabbia	M	57	260,97	1.473,99	3.440,55	1.478,32	1.439,21	5.140,73	VALSESIA
22	Scopa	M	391	1.790,15	2.261,72	5.279,24	2.216,06	2.157,44	9.226,82	VALSESIA
22	Scopello	M	402	1.840,51	1.834,89	4.282,96	1.825,31	1.777,02	7.900,50	VALSESIA

ex C.M.	COMUNE	classificazione	Popolazione montana	Parametro numero 1)	Superficie montana	Parametro numero 2)	Superficie oltre i 600 mt s.l.m.	Parametro numero 3)	TOTALE Parametri 1), 2) e 3)	Unione montana di appartenenza
22	Valduggia	M	2.117	9.692,45	2.877,23	6.715,95	1.568,52	1.527,03	17.935,43	VALSESIA
22	Varallo	M	7.485	34.269,26	8.834,62	20.621,54	7.119,53	6.931,20	61.822,00	VALSESIA
22	Vocca	M	162	741,70	2.028,28	4.734,35	1.812,81	1.764,86	7.240,91	VALSESIA
			668.357	**3.060.000,00**	**1.310.957**	**3.060.000,00**	**1.047.715,38**	**1.020.000,00**	**7.140.000,00**	**-**

Allegato B)

N.	Cod.	Unioni montane	Funz.	Pers.	Totale
1	316183	UNIONE MONTANA BORBERA E SPINTI	14.670,00	6.250,00	20.920,00
2	314954	UNIONE MONTANA TERRE ALTE	22.615,75	15.000,00	37.615,75
3	328239	UNIONE MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA	7.701,56		7.701,56
4	296765	UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	19.111,82	7.500,00	26.611,82
5	304321	UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	15.399,14	13.750,00	29.149,14
6	326813	UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	6.218,38		6.218,38
7	314975	UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	3.143,88		3.143,88
8	316189	UNIONE DEI COMUNI MONTANI VAL LEMME	6.967,85	7.500,00	14.467,85
9	314835	UNIONE MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA	15.511,41	3.750,00	19.261,41
10	314953	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE	72.596,86	16.875,00	89.471,86
11	314885	UNIONE DEI COMUNI COLLINE E RIVE DEL CERVO	2.805,49		2.805,49
12	314913	UNIONE PREALPI BIELLESI	887,14		887,14
13	315005	UNIONE MONTANA VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	26.865,67	13.750,00	40.615,67
14	315004	UNIONE MONTANA VALLE ELVO	36.088,57	30.000,00	66.088,57
15	326814	UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE	48.921,56	20.625,00	69.546,56
16	328242	UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME	38.017,77	15.311,67	53.329,44
17	314790	UNIONE MONTANA VALLE STURA	64.235,66	28.437,50	92.673,16
18	314971	UNIONE MONTANA VALLE GRANA	31.004,27	31.250,00	62.254,27
19	314151	UNIONE MONTANA VALLE MAIRA	59.825,58	40.000,00	99.825,58
20	306696	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO	32.685,34	5.250,00	37.935,34
21	314152	UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	52.309,40	13.750,00	66.059,40
22	328240	UNIONE MONTANA BARGE - BAGNOLO	14.193,40		14.193,40
23	314962	UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	41.611,74	4.166,25	45.777,99
24	304323	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA - ALTA VAL BORMIDA	21.978,30	3.906,25	25.884,55
25	314153	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONREGALESI	13.565,20	6.250,00	19.815,20
26	328236	UNIONE MONTANA DEL MONTE REGALE	10.169,02		10.169,02
27	328238	UNIONE MONTANA MODOLE'	21.387,44		21.387,44
28	314154	UNIONE MONTANA ALTA LANGA	43.623,10	13.750,00	57.373,10
29	314952	UNIONE MONTANA MOMBARONE	7.169,02		7.169,02
30	297909	UNIONE DEI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA	17.558,47	18.750,00	36.308,47
31	316184	UNIONE MONTANA DORA BALTEA	4.832,24		4.832,24
32	328241	UNIONE MONTANA VALLE SACRA	19.841,76		19.841,76

Allegato B)

N.	Cod.	Unioni montane	Funz.	Pers.	Totale
33	314907	UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE	11.241,20	6.250,00	17.491,20
34	326474	UNIONE MONTANA DELLA VAL GALLENCA	21.554,08	13.750,00	35.304,08
35	297436	UNIONE MONTANA GRAN PARADISO	20.852,09	25.000,00	45.852,09
36	316185	UNIONE MONTANA ORCO E SOANA	38.834,79	13.750,00	52.584,79
37	316186	UNIONE MONTANA ALPI GRAIE	33.385,95		33.385,95
38	314836	UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	74.995,83	22.500,00	97.495,83
39	314964	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE SUSA	46.095,02	15.000,00	61.095,02
40	326475	UNIONE DEI COMUNI MONTANI VALSANGONE	46.721,56	21.250,00	67.971,56
41	314888	UNIONE MONTANA DEI COMUNI OLIMPICI - VIA LATTEA	35.545,40		35.545,40
42	314837	UNIONE MONTANA VALLE SUSA	94.957,68	28.750,00	123.707,68
43	314997	UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE	62.643,91	13.750,00	76.393,91
44	328638	UNIONE PEDEMONTANA DEL PINEROLESE	10.248,20		10.248,20
45	314956	UNIONE MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	55.810,38	9.375,00	65.185,38
46	245491	UNIONE MONTANA ALTA OSSOLA	54.682,82	-2.500,00	52.182,82
47	316187	UNIONE MONTANA DELLA VALLE VIGEZZO	21.172,00	18.750,00	39.922,00
48	314155	UNIONE MONTANA DELLE VALLI DELL'OSSOLA	113.200,59	33.750,00	146.950,59
49	316188	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DI ARIZZANO, PREMENO E VIGNONE	5.476,92	14.583,34	20.060,26
50	314990	UNIONE MONTANA DEL CUSIO E DEL MOTTARONE	49.579,14	40.208,11	89.787,25
51	314970	UNIONE MONTANA DEI DUE LAGHI	13.047,84		13.047,84
52	296782	UNIONE MONTANA MEDIA OSSOLA	11.981,84		11.981,84
53	314989	UNIONE MONTANA DELLA VALLE STRONA E DELLE QUARNE	10.733,49		10.733,49
54	314150	UNIONE MONTANA DEL LAGO MAGGIORE	26.985,19	25.000,00	51.985,19
55	296783	UNIONE MONTANA VALGRANDE E DEL LAGO DI MERGOZZO	19.641,63	6.666,66	26.308,29
56	314927	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	100.770,23	19.291,67	120.061,90
			1.773.670,51	640.946,45	**2.414.616,96**

Allegato C)

N.	Cod.	Comunità montane	Funz.	Pers.	Totale
1	168117	Terre del Giarolo	9.644,09	7.500,00	**17.144,09**
2	168085	Valli Grana e Maira		10.000,00	**10.000,00**
3	168082	Valli del Monviso	1.685,40	0,00	**1.685,40**
			11.329,49	17.500,00	**28.829,49**

Quadro riepilogativo

N.	Unioni montane	I°Trim. Pers.	II°Trim. Pers.	III°Trim. Pers.	Somma erogata	Quota dovuta anno 2017	Saldo IV Trim.
1	UNIONE MONTANA BORBERA E SPINTI	6.250,00	6.250,00	6.250,00	**18.750,00**	25.000,00	**6.250,00**
2	UNIONE MONTANA TERRE ALTE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	**45.000,00**	60.000,00	**15.000,00**
3	UNIONE MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA						
4	UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	7.500,00	7.500,00	7.500,00	**22.500,00**	30.000,00	**7.500,00**
5	UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	13.750,00	13.750,00	13.750,00	**41.250,00**	55.000,00	**13.750,00**
6	UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO						
7	UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO						
8	UNIONE DEI COMUNI MONTANI VAL LEMME	7.500,00	7.500,00	7.500,00	**22.500,00**	30.000,00	**7.500,00**
9	UNIONE MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA	3.750,00	3.750,00	3.750,00	**11.250,00**	15.000,00	**3.750,00**
10	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE	16.875,00	16.875,00	16.875,00	**50.625,00**	67.500,00	**16.875,00**
11	UNIONE DEI COMUNI COLLINE E RIVE DEL CERVO						
12	UNIONE PREALPI BIELLESI						
13	UNIONE MONTANA VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	13.750,00	13.750,00	13.750,00	**41.250,00**	55.000,00	**13.750,00**
14	UNIONE MONTANA VALLE ELVO	30.000,00	30.000,00	30.000,00	**90.000,00**	120.000,00	**30.000,00**
15	UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE	13.750,00	20.625,00	20.625,00	**55.000,00**	75.625,00	**20.625,00**
16	UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME	10.208,33	15.312,50	15.312,50	**40.833,33**	56.145,00	**15.311,67**
17	UNIONE MONTANA VALLE STURA	40.937,50	40.937,50	40.937,50	**122.812,50**	151.250,00	**28.437,50**
18	UNIONE MONTANA VALLE GRANA	25.000,00	31.250,00	31.250,00	**87.500,00**	118.750,00	**31.250,00**
19	UNIONE MONTANA VALLE MAIRA	40.000,00	40.000,00	40.000,00	**120.000,00**	160.000,00	**40.000,00**
20	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO	35.250,00	35.250,00	35.250,00	**105.750,00**	111.000,00	**5.250,00**
21	UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	13.750,00	13.750,00	13.750,00	**41.250,00**	55.000,00	**13.750,00**
22	UNIONE MONTANA BARGE - BAGNOLO						
23	UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	4.166,25	4.166,25	4.166,25	**12.498,75**	16.665,00	**4.166,25**
24	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA - ALTA	3.906,25	3.906,25	3.906,25	**11.718,75**	15.625,00	**3.906,25**
25	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONREGALESI	6.250,00	6.250,00	6.250,00	**18.750,00**	25.000,00	**6.250,00**
26	UNIONE MONTANA DEL MONTE REGALE						
27	UNIONE MONTANA MODOLE'						
28	UNIONE MONTANA ALTA LANGA	13.750,00	13.750,00	13.750,00	**41.250,00**	55.000,00	**13.750,00**
29	UNIONE MONTANA MOMBARONE						

Quadro riepilogativo

N.	Unioni montane	I°Trim. Pers.	II°Trim. Pers.	III°Trim. Pers.	Somma erogata	Quota dovuta anno 2017	Saldo IV Trim.
30	UNIONE DEI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA	18.750,00	18.750,00	18.750,00	**56.250,00**	75.000,00	**18.750,00**
31	UNIONE MONTANA DORA BALTEA						
32	UNIONE MONTANA VALLE SACRA						
33	UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE	6.250,00	6.250,00	6.250,00	**18.750,00**	25.000,00	**6.250,00**
34	UNIONE MONTANA DELLA VAL GALLENCA	13.750,00	13.750,00	13.750,00	**41.250,00**	55.000,00	**13.750,00**
35	UNIONE MONTANA GRAN PARADISO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	**75.000,00**	100.000,00	**25.000,00**
36	UNIONE MONTANA ORCO E SOANA	13.750,00	13.750,00	13.750,00	**41.250,00**	55.000,00	**13.750,00**
37	UNIONE MONTANA ALPI GRAIE						
38	UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERI	27.500,00	27.500,00	27.500,00	**82.500,00**	105.000,00	**22.500,00**
39	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE SUSA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	**45.000,00**	60.000,00	**15.000,00**
40	UNIONE DEI COMUNI MONTANI VALSANGONE	21.250,00	21.250,00	21.250,00	**63.750,00**	85.000,00	**21.250,00**
41	UNIONE MONTANA DEI COMUNI OLIMPICI - VIA LATTEA						
42	UNIONE MONTANA VALLE SUSA	35.000,00	35.000,00	35.000,00	**105.000,00**	133.750,00	**28.750,00**
43	UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE	13.750,00	13.750,00	13.750,00	**41.250,00**	55.000,00	**13.750,00**
44	UNIONE PEDEMONTANA DEL PINEROLESE						
45	UNIONE MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	9.375,00	9.375,00	9.375,00	**28.125,00**	37.500,00	**9.375,00**
46	UNIONE MONTANA ALTA OSSOLA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	**45.000,00**	42.500,00	**-2.500,00**
47	UNIONE MONTANA DELLA VALLE VIGEZZO	18.750,00	18.750,00	18.750,00	**56.250,00**	75.000,00	**18.750,00**
48	UNIONE MONTANA DELLE VALLI DELL'OSSOLA	33.750,00	33.750,00	33.750,00	**101.250,00**	135.000,00	**33.750,00**
49	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DI ARIZZANO, PREMENO E VIGNONE	2.083,33	2.083,33	2.083,33	**6.249,99**	20.833,33	**14.583,34**
50	UNIONE MONTANA DEL CUSIO E DEL MOTTARONE	40.208,13	40.208,13	40.208,13	**120.624,39**	160.832,50	**40.208,11**
51	UNIONE MONTANA DEI DUE LAGHI						
52	UNIONE MONTANA MEDIA OSSOLA						
53	UNIONE MONTANA DELLA VALLE STRONA E DELLE QUARNE						
54	UNIONE MONTANA DEL LAGO MAGGIORE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	**75.000,00**	100.000,00	**25.000,00**
55	UNIONE MONTANA VALGRANDE E DEL LAGO DI MERGOZZO	19.166,67	19.166,67	19.166,67	**57.500,01**	64.166,67	**6.666,66**
56	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	38.312,50	38.312,50	38.312,50	**114.937,50**	134.229,17	**19.291,67**
		712.988,96	731.218,13	731.218,13	**2.175.425,22**	2.816.371,67	**640.946,45**

Codice A1805A
D.D. 14 dicembre 2017, n. 4235
D.g.r. n. 9-12658 del 30/11/2009 - Rilocalizzazione di immobile sito in comune di Lombriasco (TO), ubicato in area a rischio idrogeologico. Autorizzazione al trasferimento a favore del Comune di Lombriasco dell'indennizzo ammissibile pari a euro 30.597,60 (cap. 221985 imp. 457/2016).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il trasferimento a favore del Comune di Lombriasco della somma di € 30.597,60, da prelevarsi sul cap. 221985, imp. 457/2016, quale contributo per la rilocalizzazione dell'immobile individuato in premessa;

di stabilire che il Comune di Lombriasco dovrà trasferire la somma di € 30.597,60 al proprietario dell'immobile da rilocalizzare e che, a seguito del trasferimento del contributo ai privati, dovrà acquisire la proprietà del suddetto immobile;

di stabilire che la concessione del contributo per la demolizione dell'immobile rilocalizzato avverrà a seguito della presentazione della stima aggiornata delle spese per i lavori di demolizione, per le variazioni catastali e per il trasferimento di proprietà.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Comune di Lombriasco.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente del Settore Difesa del Suolo
ing. Gabriella Giunta

Codice A1808A
D.D. 15 dicembre 2017, n. 4249
Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 e s.m.i. - art. 18. Attuazione dell'incentivo per la mobilita' del personale delle Comunita' montane verso gli Enti Locali. Liquidazione della somma di Euro 198.027,35 sul Capitolo 155375. Spesa, quale saldo del contributo regionale.

Vista la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 “Disposizioni organiche in materia di enti locali” la quale al Capo VII detta norme relative alle Comunità montane con particolare riferimento alla riallocazione delle loro funzioni, disponendo anche particolari istituti in ordine alle risorse umane in servizio presso detti enti;

visto nel particolare l’art. 18 della citata legge regionale che, al comma 3, stabilisce che la Regione favorisce la copertura dei posti vacanti degli enti locali con il personale in servizio a tempo indeterminato presso le Comunità montane, prevedendo a tal fine uno specifico incentivo finanziario pluriennale;

richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 31 – 5154 del 28 dicembre 2012 avente per oggetto: “Prime determinazioni in attuazione dell’art. 18 comma 3, della L.r. 28.09.2012, n.11….” con la quale sono state dettate le modalità procedurali da seguire per l’attivazione dell’istituto della mobilità del personale delle Comunità montane verso gli Enti locali piemontesi;

considerato che la Deliberazione della Giunta Regionale in data 18 marzo 2013, n. 18-5544 avente per oggetto: ”L.R. 28.9.2012 n. 11 "Disposizioni organiche in materia di Enti Locali". Quadro dei provvedimenti attuativi ai sensi degli artt. 17, 18, 19, 20 e 23”, ha stabilito che la gestione delle incentivazioni economiche agli enti locali, previste dall’art. 18 di cui trattasi, è a carico della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore Montagna;

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 20-7076 in data 04/02/2014 avente per oggetto “L.r. 28/09/2012 n. 11, art. 18 comma 3. Criteri, valori economici e modalità di corresponsione dell’incentivazione agli enti locali connessa alla mobilità volontaria del personale dipendente a t.i. dalle comunità montane e presa d’atto dell’accordo con le OOSS dei lavoratori per quantificazione della quota forfettaria per il finanziamento del fondo per la produttività”, con la quale sono state dettagliate le modalità da seguire per la definizione dell’incentivo di cui trattasi;

richiamate le singole determinazioni di definizione dell’incentivo di cui all’art. 18 della L.r. 11/2012 a favore degli Enti locali che hanno dato attuazione alla mobilità di n° 100 dipendenti di Comunità montana, che si riportano nella sottostante tabella:

Ente Locale	**Determina di definizione dell'incentivo**		**Ente Locale**	**Determina di definizione dell'incentivo**	
Comune di Saluzzo	n. 3529 del	27/11/2015	Comune di Pinerolo	n. 2105 del	04/09/2015
Comune di Pont Canavese	n. 3722 del	20/12/2016	Unione montana Valle Grana	n. 1604 del	28/06/2016
Comune di Pinerolo	n. 2092 del	03/09/2015	Comune di Castellamonte	n. 3755 del	20/12/2016
Comune di Ceva	n. 3542 del	09/11/2015	Comune di Sale delle Langhe	n. 1273 del	07/05/2014

Unione del Lago Maggiore	n. 2095 del	03/09/2015	Comune di Bistagno	n. 1345 del	12/05/2014
Unione montana Alta Ossola	n. 2831 del	16/10/2014	Unione del Lago Maggiore	n. 2106 del	04/09/2015
Comune di Villadossola	n. 3732 del	20/12/2016	Comune di Bistagno	n. 3757 del	20/12/2016
Comune di Luserna San Giovanni	n. 1343 del	12/05/2014	Comune di Chiusa di Pesio	n. 2109 del	04/09/2015
Comune di San Sebastiano Curone	n. 1274 del	12/05/2014	Comune di Ponzone	n. 3760 del	20/12/2016
Comune di Venasca	n. 3741 del	20/12/2016	Comune di Giaveno	n. 2818 del	14/10/2014
Comune di Gremiasco	n. 1320 del	12/05/2014	Comune di San Secondo di Pinerolo	n. 1321 del	12/05/2014
Comune di Bernezzo	n. 2774 del	27/10/2015	Comune di Bubbio	n. 2114 del	07/09/2015
Comune di Denice	n. 2810 del	13/10/2014	Comune di Marsaglia	n. 3926 del	28/12/2015
Comune di Ciriè	n. 1325 del	12/05/2014	Comune di Montacuto	n. 1327 del	12/05/2014
Comune di Avigliana	n. 2811 del	13/10/2014	Comune di Acqui Terme	n. 3763 del	20/12/2016
Comune di Chiomonte	n. 2808 del	24/11/2014	Unione montana Valle Varaita	n. 3041 del	03/11/2016
Comune di San Giorio di Susa	n. 1288 del	08/05/2014	Comune di Carrù	n. 1257 del	07/05/2014
Comune di Pinerolo	n. 2096 del	03/09/2015	Unione montana Valle Grana	n. 1607 del	28/06/2016
Unione montana Valgrande - Lago di Mergozzo	n. 3042 del	03/11/2016	Comune di Mombaldone	n. 2115 del	07/09/2015
Comune di Ceva	n. 1307 del	09/05/2014	Comune di Terzo	n. 3764 del	20/12/2016
Comune di Albaretto Torre	n. 1341 del	12/05/2014	Comune di Occhieppo Inferiore	n. 1331 del	12/05/2014
Comune di Cremolino	n. 3743 del	20/12/2016	Comune di Carrù	n. 1258 del	07/05/2014
Comune di Curino	n. 1322 del	12/05/2014	Unione montana Suol d'Aleramo	n. 3051 del	04/11/2016
Comune di Bra	n. 1309 del	09/05/2014	Opera Pia "Garelli" - Garessio	n. 1255 del	07/05/2014
Comune di Alto	n. 1246 del	07/05/2014	Comune di Montecrestese	n. 2116 del	07/09/2015
Comune di Pinerolo	n. 2098 del	03/09/2015	Comune di Bussoleno	n. 2771 del	27/10/2015
Comune di Giaveno	n. 1537 del	28/05/2014	Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	n. 1657 del	05/07/2016
Comune di Bra	n. 1310 del	09/05/2014	Comune di Mondovì	n. 1267 del	07/05/2014

Comune di Castelnuovo Scrivia	n. 2772 del	27/10/2015	Comune di Garessio	n. 1250 del	07/05/2014
Comune di Mattie	n. 1318 del	12/05/2014	Unione del Lago Maggiore	n. 2117 del	07/09/2015
Comune di Susa	n. 1287 del	08/05/2014	Comune di Ceva	n. 1329 del	12/05/2014
Comune di Garessio	n. 1251 del	07/05/2014	Comune di Gaiola	n. 1615 del	29/06/2016
Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	n. 1663 del	05/07/2016	Unione montana Valsesia	n. 3052 del	04/11/2016
Comune di Bardonecchia	n. 1348 del	12/05/2014	Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	n. 1649 del	04/07/2016
Comune di Bubbio	n. 2231 del	21/09/2015	Comune di Alpignano	n. 82 del	15/01/2015
Comune di Soprana	n. 2812 del	13/10/2014	Unione montana Valle Grana	n. 1608 del	28/06/2016
Comune di Saliceto	n. 2815 del	14/10/2014	Comune di Bussoleno	n. 1333 del	12/05/2014
Comune di Castelnuovo Scrivia	n. 3903 del	27/12/2016	Comune di Castellamonte	n. 1249 del	07/05/2014
Comune di Castelnuovo Scrivia	n. 3902 del	27/12/2016	Comune di Vialfrè	n. 1337 del	12/05/2014
Comune di Boves	n. 2102 del	03/09/2015	Comune di Bricherasio	n. 1323 del	12/05/2014
Comune di Demonte	n. 3746 del	20/12/2016	Comune di Busca	n. 1308 del	09/05/2014
Comune di Vialfrè	n. 3528 del	27/11/2015	Comune di Rosta	n. 1319 del	12/05/2014
Unione montana Cusio Mottarone	n. 3099 del	09/11/2016	Comune di Gorzegno	n. 1330 del	12/05/2014
Comune di Bubbio	n. 2103 del	03/09/2015	Unione del Lago Maggiore	n. 2119 del	07/09/2015
Comune di Venasca	n. 2816 del	14/10/2014	Comune di Luserna San Giovanni	n. 1342 del	12/05/2014
Comune di Casaleggio Boiro	n. 3748 del	20/12/2016	Comune di Montabone	n. 2613 del	14/10/2015
Unione del Lago Maggiore	n. 2104 del	03/09/2015	Comune di Candelo	n. 3768 del	21/12/2016
Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	n. 1660 del	05/07/2016	Comune di Spigno Monferrato	n. 3769 del	21/12/2016
Comune di Cannero Riviera	n. 1346 del	12/05/2014	Unione montana Alta Ossola	n. 2821 del	16/10/2014
Comune di Avigliana	n. 3751 del	20/12/2016	Comune di Crevacuore	n. 3771 del	21/12/2016

preso atto che, come stabilito dal punto 3 della D.G.R. n. 20- 7076 in data 04/02/2014, l’incentivo verrà corrisposto direttamente all’ente locale interessato, mediante l’erogazione annuale

di un acconto del 90% della quota spettante cui seguirà, dietro presentazione di un'attestazione del servizio reso che dia atto delle eventuali sospensioni e/o variazioni intercorse nel rapporto di lavoro, il saldo del restante 10%;

richiamate le proprie precedenti determinazioni n. 2820 del 12 settembre 2017 e n. 3774 in data 14/11/2017 con le quali, per quanto riguarda l'anno 2017, si è provveduto alla liquidazione delle quote di acconto agli Enti locali beneficiari;

considerato che, in attesa di acquisire le dichiarazioni dei singoli Enti che certificano il servizio svolto dal personale di cui trattasi nel corso dell'anno 2017, occorre provvedere ad impegnare le quote di saldo spettanti agli Enti, così come analiticamente indicate nel prospetto allegato, che forma parte sostanziale ed integrante del presente atto;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della PP.AA."

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie rese disponibili dalla D.G.R. n. 5 – 4886 del 20 aprile 2017 a favore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti con la L. r. 11/2012 art. 18 e s.m.i.

determina

- di provvedere, in attuazione dell'art. 18 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 e s.m.i., all'attribuzione a favore degli Enti locali di cui alle premesse della somma di € 198.027,35 quale saldo per l'anno 2017 dell'incentivo economico previsto per la mobilità volontaria del personale delle Comunità montane verso gli Enti locali, secondo quanto stabilito dalle D.G.R. n. 31 – 5154 del 28 dicembre 2012, D.G.R n. 18-5544del 18 marzo 2013 e D.G.R. n. 20-7076 del 04/02/2014;

- di approvare l'allegata tabella di definizione delle singole quote di saldo a favore degli Enti beneficiari che hanno posto in essere le mobilità di cui all'art. 18 della citata L.r. nell'ambito della somma sopra indicata, tabella che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di subordinare la liquidazione del saldo del contributo di cui trattasi, alla presentazione da parte degli Enti di apposita dichiarazione del servizio reso dal personale oggetto di mobilità di cui all'art. 18 della citata L.r. 11/2012.

La somma di € 198.027,35 a favore dei Comuni piemontesi è impegnata sul Capitolo 155375 della parte Spesa del Bilancio per l'anno 2017, capitolo che, alla data del presente provvedimento, prevede una sufficiente iscrizione contabile di cassa.

Transazione elementare: Conto finanziario U.1.04.01.02.003 Cofog 05.4 Transaz. UE 8
Ricorrente 4 Perim. Sanitario 3

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Soggetti beneficiari: Comuni – Importo: € 198.027,35 – Dirigente responsabile del provvedimento: Franco Ferraresi – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Allegato

N°	Ente Locale	Cod. Ben.	Dipendente	Data trasferimento	Determina di definizione dell'incentivo	Costo anno 2017	Quota singolo dipendente	Saldo anno 2017
1	Comune di Saluzzo	9828	Aimo Erica	01/10/2015	n. 3529 del 27/11/2015	21.556,83		**2.155,68**
2	Comune di Pont Canavese	15721	Aimonino Cinzia	01/01/2016	n. 3722 del 20/12/2016	19.625,17		**1.962,52**
3	Comune di Pinerolo	13576	Alberti Daniela	31/12/2014	n. 2092 del 03/09/2015	28.035,69	2.803,57	**10.135,35**
			Boetti Claudio	15/12/2014	n. 2096 del 03/09/2015	23.197,79	2.319,78	
			Canonico Giorgio	31/12/2015	n. 2098 del 03/09/2015	28.001,76	2.800,18	
			Furlan Giacomo	31/12/2014	n. 2105 del 04/09/2015	22.118,15	2.211,82	
4	Comune di Ceva	10529	Alberto Piera Angela	01/10/2015	n. 3542 del 09/11/2015	24.164,95	2.416,50	**5.270,38**
			Bozzolo Loredana	01/09/2013	n. 1307 del 09/05/2014	11.945,53	1.194,55	
			Pesce Luca	01/09/2013	n. 1329 del 12/05/2014	16.593,33	1.659,33	
5	Unione del Lago Maggiore	314150	Alonso Pontigo Maria Sol	01/02/2015	n. 2095 del 03/09/2015	15.700,13	1.570,01	**9.746,08**
			Ferrari Marilena	01/02/2015	n. 2104 del 03/09/2015	28.017,72	2.801,77	
			Generelli Vilma	01/02/2015	n. 2106 del 04/09/2015	15.911,76	1.591,18	
			Perotti Clementina	01/02/2015	n. 2117 del 07/09/2015	15.896,63	1.589,66	
			Sfolciaghi Corrado	01/02/2015	n. 2119 del 07/09/2015	21.934,64	2.193,46	
6	Unione montana Alta Ossola	245491	Anselmi Mattia	01/06/2013	n. 2831 del 16/10/2014	16.312,18	1.631,22	**2.918,40**
			Zanni Franca	01/09/2013	n. 2821 del 16/10/2014	12.871,83	1.287,18	
7	Comune di Villadossola	9798	Antonello Franca	01/01/2016	n. 3732 del 20/12/2016	24.081,72		**2.408,17**
8	Comune di Luserna San Giovanni	12089	Ayassot Desi	15/07/2013	n. 1343 del 12/05/2014	21.254,76	2.125,48	**4.077,68**
			Suppo Viviana	16/10/2013	n. 1342 del 12/05/2014	19.521,98	1.952,20	
9	Comune di San Sebastiano Curone	10286	Ballestrero Andrea	01/06/2013	n. 1274 del 12/05/2014	16.680,88		**1.668,09**
10	Comune di Venasca	9971	Barbero Domenico	01/12/2015	n. 3741 del 20/12/2016	31.284,21	3.128,42	**5.025,98**
			Estienne Armando	01/04/2014	n. 2816 del 14/10/2014	18.975,64	1.897,56	
11	Comune di Gremiasco	419	Bassi Teresa	01/06/2013	n. 1320 del 12/05/2014	22.147,91		**2.214,79**
12	Comune di Bernezzo	10516	Baudracco Stefania	01/07/2014	n. 2774 del 27/10/2015	18.469,01		**1.846,90**
13	Comune di Denice	456	Bava Andrea Giuseppe	01/03/2014	n. 2810 del 13/10/2014	20.349,30		**2.034,93**
14	Comune di Ciriè	15605	Bellezza Simona	01/04/2013	n. 1325 del 12/05/2014	21.964,99		**2.196,50**
15	Comune di Avigliana	12269	Belmondo Gabriella	01/01/2014	n. 2811 del 13/10/2014	23.023,77	2.302,38	**4.612,30**
			Floriani Mauro	01/04/2015	n. 3751 del 20/12/2016	23.099,20	2.309,92	
16	Comune di Chiomonte	16063	Bezzone Daniele	01/10/2014	n. 2808 del 24/11/2014	27.746,61		**2.774,66**
17	Comune di San Giorio di Susa	11864	Biroglio Massimo	01/10/2013	n. 1288 del 08/05/2014	22.528,69		**2.252,87**
18	Unione montana Valgrande - Lago di Mergozzo	296783	Borgazzi Giuseppina	01/01/2016	n. 3042 del 03/11/2016	21.080,35		**2.108,04**
19	Comune di Albaretto Torre	10564	Brusco Michelino	01/06/2013	n. 1341 del 12/05/2014	16.628,08		**1.662,81**
20	Comune di Cremolino	10079	Caglio Paola	01/04/2016	n. 3743 del 20/12/2016	22.126,87		**2.212,69**
21	Comune di Curino	484	Camerlo Morena	01/03/2013	n. 1322 del 12/05/2014	19.454,71		**1.945,47**
22	Comune di Bra	1647	Camia Anna Giuseppina	01/07/2013	n. 1309 del 09/05/2014	17.571,99	1.757,19	**3.862,20**
			Carosso Gianfranco	01/07/2013	n. 1310 del 09/05/2014	21.050,09	2.105,01	
23	Comune di Alto	10110	Canavese Giacomo	16/09/2013	n. 1246 del 07/05/2014	6.022,96		**602,30**
24	Comune di Giaveno	16029	Cantore Paolo	01/09/2013	n. 1537 del 28/05/2014	11.717,10	1.171,71	**3.035,12**
			Gillia Mara	01/04/2014	n. 2818 del 14/10/2014	18.634,07	1.863,41	
25	Comune di Castelnuovo Scrivia	10051	Caruzzo Maria Maddalena	15/10/2014	n. 2772 del 27/10/2015	22.411,73	2.241,17	**6.389,96**
			Croce Enzo	01/09/2014	n. 3903 del 27/12/2016	21.073,21	2.107,32	
			Daglio Gian paolo	16/06/2014	n. 3902 del 27/12/2016	20.414,67	2.041,47	
26	Comune di Mattie	12726	Casel Luigi	01/10/2013	n. 1318 del 12/05/2014	22.931,31		**2.293,13**
27	Comune di Susa	16057	Cevrero Gianluca	15/04/2013	n. 1287 del 08/05/2014	16.726,86		**1.672,69**
28	Comune di Garessio	10016	Chiappa Carla	01/08/2013	n. 1251 del 07/05/2014	9.803,92	980,39	**2.798,34**
			Peirano Monica	01/08/2013	n. 1250 del 07/05/2014	18.179,48	1.817,95	
29	Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	314836	Chioatero Gay Aldo	01/01/2016	n. 1663 del 05/07/2016	21.309,55	2.130,96	**8.490,69**
			Ferrero Sergio	01/01/2016	n. 1660 del 05/07/2016	20.554,49	2.055,45	
			Olivetti Gianpiero	01/01/2016	n. 1657 del 05/07/2016	21.733,23	2.173,32	
			Re Fiorentin Vincenzo	01/01/2016	n. 1649 del 04/07/2016	21.309,55	2.130,96	
30	Comune di Bardonecchia	16062	Ciravegna Maria Cristina	01/05/2013	n. 1348 del 12/05/2014	8.030,61		**803,06**
31	Comune di Bubbio	9650	Cirio Emiliano	13/07/2015	n. 2231 del 21/09/2015	21.309,55	2.130,96	**8.310,06**
			Dogliotti Marco	01/01/2015	n. 2103 del 03/09/2015	30.656,58	3.065,66	
			Lanero Carina Nuccia	01/01/2015	n. 2114 del 07/09/2015	31.134,38	3.113,44	

N°	Ente Locale	Cod. Ben.	Dipendente	Data trasferimento	Determina di definizione dell'incentivo	Costo anno 2017	Quota singolo dipendente	Saldo anno 2017
32	Comune di Soprana	2564	Colmo Donatella	01/07/2014	n. 2812 del 13/10/2014	20.941,05		**2.094,11**
33	Comune di Saliceto	10231	Conati Bruno	01/01/2014	n. 2815 del 14/10/2014	18.628,59		**1.862,86**
34	Comune di Boves	10482	Dalmasso Daniela	29/12/2014	n. 2102 del 03/09/2015	22.765,05		**2.276,51**
35	Comune di Demonte	10577	Dalmasso Valerio	01/04/2016	n. 3746 del 20/12/2016	26.357,96		**2.635,80**
36	Comune di Vialfrè	15808	Di Benedetto Anna Maria	16/03/2015	n. 3528 del 27/11/2015	23.594,91		**2.359,49**
37	Unione montana Cusio Mottarone	314990	Di Benedetto Gianluca	01/01/2016	n. 3099 del 09/11/2016	11.549,60		**1.154,96**
38	Comune di Casaleggio Boiro	10285	Ferrari Marco Anselmo	02/01/2016	n. 3748 del 20/12/2016	26.949,23		**2.694,92**
39	Comune di Cannero Riviera	10194	Figini Silvia	31/12/2013	n. 1346 del 12/05/2014	20.214,91		**2.021,49**
40	Unione montana Valle Grana	314971	Gallo Fulvio	01/01/2016	n. 1604 del 28/06/2016	20.210,48	2.021,05	**6.640,89**
			Martinengo Giorgia	01/01/2016	n. 1607 del 28/06/2016	23.099,20	2.309,92	
			Ribero Laura	01/01/2016	n. 1608 del 28/06/2016	23.099,20	2.309,92	
41	Comune di Castellamonte	12053	Ganio Vecchiolino Pierpaolo	01/02/2016	n. 3755 del 20/12/2016	24.725,74	2.472,57	**4.533,65**
			Rizzaro Antonio	15/04/2013	n. 1249 del 07/05/2014	20.610,77	2.061,08	
42	Comune di Sale delle Langhe	16659	Garelli Maria Gabriella	01/09/2013	n. 1273 del 07/05/2014	12.906,30		**1.290,63**
43	Comune di Bistagno	10436	Garrone Barbara	01/08/2013	n. 1345 del 12/05/2014	10.511,82	1.051,18	**3.106,63**
			Ghione Silvano	01/01/2016	n. 3757 del 20/12/2016	20.554,49	2.055,45	
44	Comune di Chiusa di Pesio	10913	Ghisolfi Gisella	18/05/2015	n. 2109 del 04/09/2015	21.080,35		**2.108,04**
45	Comune di Ponzone	10150	Giardini Roberto	01/01/2016	n. 3760 del 20/12/2016	23.099,20		**2.309,92**
46	Comune di San Secondo di Pinerolo	12701	Giraud Giovanni	01/10/2013	n. 1321 del 12/05/2014	18.722,15		**1.872,22**
47	Comune di Marsaglia	500	Leone Maria Matilde	01/12/2015	n. 3926 del 28/12/2015	14.946,39		**1.494,64**
48	Comune di Montacuto	10478	Lerta Franco	01/05/2013	n. 1327 del 12/05/2014	16.424,25		**1.642,43**
49	Comune di Acqui Terme	10246	Magone Andrea Walter	01/03/2016	n. 3763 del 20/12/2016	22.792,19		**2.279,22**
50	Unione montana Valle Varaita	314152	Marchetti Paolo	01/01/2016	n. 3041 del 03/11/2016	28.590,54		**2.859,05**
51	Comune di Carrù	9994	Marenco Ivana	01/09/2013	n. 1257 del 07/05/2014	8.027,59	802,76	**1.594,43**
			Negrino Irene	01/09/2013	n. 1258 del 07/05/2014	7.916,67	791,67	
52	Comune di Mombaldone	271	Martino Stefania	02/02/2015	n. 2115 del 07/09/2015	9.916,43		**991,64**
53	Comune di Terzo	10254	Mazza Gianfranco	01/05/2016	n. 3764 del 20/12/2016	28.933,70		**2.893,37**
54	Comune di Occhieppo Inferiore	10014	Murdaca Daniela	28/12/2013	n. 1331 del 12/05/2014	17.260,68		**1.726,07**
55	Unione montana Suol d'Aleramo	304321	Nervi Gabriella	01/01/2016	n. 3051 del 04/11/2016	28.969,09		**2.896,91**
56	Opera Pia "Garelli" - Garessio	261841	Odda Maria Teresa	01/11/2013	n. 1255 del 07/05/2014	7.850,54		**785,05**
57	Comune di Montecrestese	10287	Oliva Marina	01/08/2015	n. 2116 del 07/09/2015	31.825,15		**3.182,52**
58	Comune di Bussoleno	16059	Olivero Fugera Elisabetta	01/04/2014	n. 2771 del 27/10/2015	24.424,68	2.442,47	**4.199,17**
			Ricchiardone Katia	01/11/2013	n. 1333 del 12/05/2014	17.566,96	1.756,70	
59	Comune di Mondovì	9842	Peano Cristiana	01/08/2013	n. 1267 del 07/05/2014	15.452,56		**1.545,26**
60	Comune di Gaiola	146532	Pigaglio Renato	15/02/2016	n. 1615 del 29/06/2016	22.126,87		**2.212,69**
61	Unione montana Valsesia	314927	Prina Cerai Carla	01/07/2016	n. 3052 del 04/11/2016	52.545,00		**5.254,50**
62	Comune di Alpignano	13062	Remoto Andrea	15/10/2014	n. 82 del 15/01/2015	10.734,16		**1.073,42**
	Comune di Vialfrè		Robino Stefania	01/03/2013	n. 1337 del 12/05/2014	N.B Rapporto di lavoro terminato in data 16/03/2015		
63	Comune di Bricherasio	12110	Romagnoli Samanta	17/06/2013	n. 1323 del 12/05/2014	12.440,73		**1.244,07**
64	Comune di Busca	14956	Rosso Angela	01/10/2013	n. 1308 del 09/05/2014	17.316,00		**1.731,60**
65	Comune di Rosta	12293	Ruella Silvia	21/12/2012	n. 1319 del 12/05/2014	19.590,17		**1.959,02**
66	Comune di Gorzegno	10511	Sattamino Serena	01/06/2013	n. 1330 del 12/05/2014	15.134,81		**1.513,48**
67	Comune di Montabone	9718	Venturino Gianfranco	15/09/2015	n. 2613 del 14/10/2015	20.554,49		**2.055,45**
68	Comune di Candelo	15393	Veronese Paola	01/10/2015	n. 3768 del 21/12/2016	18.546,49		**1.854,65**
69	Comune di Spigno Monferrato	498	Zamorani Lidia	01/01/2016	n. 3769 del 21/12/2016	13.804,98		**1.380,50**
70	Comune di Crevacuore	11847	Zucconelli Valeriano	14/09/2015	n. 3771 del 21/12/2016	12.082,47		**1.208,25**
			TOTALI			1.980.272,69		**198.027,35**

Codice A1808A
D.D. 19 dicembre 2017, n. 4303
Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura M13 - operazione 13.1.1 (Indennita' compensativa per le zone montane); Reg. (UE) n. 809/2014, art. 41. Modifica modello di "Relazione di controllo in loco".

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

- la decisione C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7456 della Commissione;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 15-4760del 13 marzo 2017 recante prime modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2017)1430 del 23 febbraio 2017;

- in particolare il Titolo III, Capo I, articolo 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che prevede un'indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;

- la misura del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte denominata M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", ed in particolare l'operazione 13.1.1 "Indennità compensativa";

- la determinazione dirigenziale n. 1164 del 5 luglio 2016 di approvazione del modello di relazione di controllo in loco, redatto ai sensi dell'art. 41 del Reg. (UE) 809/2014 per la Misura 13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane);

- la determinazione dirigenziale n. 115 del 17 gennaio 2017 di modifica del modello di relazione di controllo in loco, redatto ai sensi dell'art. 41 del Reg. (UE) 809/2014 per la Misura 13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane);

- la determinazione dirigenziale n. 2514 del 3 agosto 2017 di modifica del modello di relazione di controllo in loco, redatto ai sensi dell'art. 41 del Reg. (UE) 809/2014 per la Misura 13 - operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone montane);

Ritenuto di dover modificare il modello di cui sopra per adeguarlo alle disposizioni del D.M. n. 6513/2014, del D.M. n. 1420/2015, della D.G.R. n. 23-1189 del 16 marzo 2015 e della D.G.R. n. 13-3197 del 26 aprile 2016 relative alla pratica della "guardiania" ed al calcolo del carico di bestiame condotto al pascolo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
vista la L.R. n. 7/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

- di approvare, nell'ambito della misura M13 - operazione 13.1.1 del PSR 2014-2020, le modifiche apportate al documento denominato "Relazione di controllo in loco", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di riservare la possibilità di riesaminare l'allegato alla presente determinazione qualora, in seguito all'applicazione del medesimo, dovesse manifestarsene la necessità.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica

ARPEA

Ente delegato

_____

REG. (UE) 1305/2013 SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE
DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014–2020

MISURA 13

Sottomisura 13.1 Pagamento compensativo per le zone montane

Operazione 13.1.1 Indennità compensativa

RELAZIONE DI CONTROLLO IN LOCO

(art. 41 del Reg. (UE) n. 809/2014)

ENTE DELEGATO _____ **CAMPAGNA** _____

DATI RELATIVI AL BENEFICIARIO

Ragione sociale/Cognome e Nome _____ in qualità di _____

Sede sociale o domicilio:

Indirizzo _____ Località _____ Comune _____ Prov. _____

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA

Denominazione: _____ Partita IVA _____

Indirizzo (*) _____ Località (*) _____

Comune (*) _____ Provincia (*) _____

(*) da compilare soltanto se l'indirizzo è diverso da quello del beneficiario

DOMANDA PER LA MIS. 13 DEL PSR 2014-2020 *(relativa alla campagna in questione)*

Domanda n. _____ Superficie interessata (ettari) _____

EVENTUALI ALTRE DOMANDE DI AIUTO O DI PAGAMENTO SOTTOPOSTE A CONTROLLO
(relativa alla campagna in questione)

Domanda n. _____

Misura _____ Anno di prima adesione al PSR 2014-2020 _____

Superficie interessata (ettari) _____

DATA/E DEL CONTROLLO: 1. _____ 2. _____ 3. _____

Qualora i controlli in loco richiedano ulteriori visite a una data successiva, si chiede che vengano riportate le date di tutte le visite in azienda.

CONTROLLO ESEGUITO DA:

Cognome e Nome	Qualifica	Ente/Organismo preposto

PREAVVISO **SI** ☐ in caso affermativo specificare il termine (max 14 giorni, tuttavia per i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale o alle domande di pagamento nell'ambito delle misure di sostegno connesse agli animali, il preavviso non può essere superiore a 48 ore "art. 25 del Reg. (UE) n. 809/2014") _____

NO ☐

PERSONE PRESENTI AL CONTROLLO

BENEFICIARIO ☐

RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO ☐

Cognome: Nome:

_____ _____

ALTRI ☐ in qualità di _____

Cognome: Nome: Ente/Organizzazione

_____ _____ _____

_____ _____ _____

Salvo in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.
(art. 59, par. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) ☐

Specificare le cause: _____

_____

_____

_____

_____

_____

METODO DI IDENTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI VISITATE (per la verifica degli impegni)	
☐ Mappe e documenti catastali	☐ Fotografie aeree, ortofoto, GIS,…
☐ Altra documentazione	_____ (specificare)

SI ALLEGA alla presente relazione di controllo, quale parte integrante, copia del Quadro della domanda riportante l'elenco delle particelle richieste a premio, costituito da n. ___ pagine, che contiene i dati identificativi delle particelle catastali dichiarate

L'elenco delle parcelle misurate e controllate, compresi, se pertinenti, i risultati delle misurazioni per parcella misurata e le tecniche di misurazione impiegate e, se del caso, i risultati della misurazione delle superfici non agricole per le quali è chiesto il sostegno nell'ambito delle misure di sviluppo rurale e le tecniche di misurazione impiegate, saranno riportate su apposita relazione di controllo.

VERIFICA DEI REQUISITI E IMPEGNI

Accertamenti relativi al possesso del requisito di agricoltore in attività	**Inadempienza riscontrata**	**Inadempienza non riscontrata**
Ai fini del mantenimento della superficie agricola e attività agricola minima, per le superfici per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento:		
• non è stato rispettato il carico minimo in UBA/ha/anno previsto dalla D.G.R. n. 13-3197 del 26 aprile 2016 e calcolato secondo le modalità riportate nel D.M. n. 1420/2015, art. 2, commi 4 e 5;	☐	☐
• non è stato rispettato il periodo di pascolamento minimo (uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni) previsto dalla D.G.R. n. 13-3197 del 26 aprile 2016;	☐	☐

CALCOLO CARICO UBA

Nel determinare il Carico UBA devono essere presi in considerazione tutti i capi che pascolano su tutte le superfici dell'azienda per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento.

BESTIAME	Numero capi sulle superfici per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento	Coefficiente	**UBA**
	accertato		**accertate**
Bovini di età inferiore a 6 mesi		0.4	
Bovini di età compresa tra 6 mesi e 2 anni		0.6	
Bovini di età superiore a 2 anni		1	
Pecore		0.15	
Capre		0.15	
Equini di età superiore a 6 mesi		1	
TOTALE			

Nel trasformare i capi in UBA si fa riferimento all'età dell'animale posseduta (verificando il dato su BDN o registro di stalla) al momento della presentazione della domanda.

TABELLA PER IL CALCOLO DEL CARICO UBA/ha/ANNO

UBA IN PROPRIETA' DEL RICHIEDENTE **(A)**	
UBA IN GUARDIANIA UTILIZZABILI PER IL CALCOLO DEL CARICO **(B)**	
TOTALE UBA ACCERTATE UTILIZZABILI PER IL CALCOLO DEL CARICO **(A+B)**	
SUPERFICIE PASCOLATA (ettari di pascolo utilizzato)	
DURATA PERIODO PASCOLAMENTO (giorni di pascolamento)	
CARICO (UBA/ha/anno) = (totale UBA accertate / ha di pascolo utilizzato) * (giorni di pascolamento / 365)	

NOTA:
- per ricavare le UBA in guardiania utilizzabili ai fini del carico è sufficiente moltiplicare le UBA in proprietà per il coefficiente 0,43. Pertanto **B = A x 0,43**. (es. se un'azienda ha 100 UBA in proprietà condotte in alpeggio, potrà utilizzare fino a 43 UBA tra quelle in guardiania per il raggiungimento del carico minimo; quindi 143 UBA in totale.

- il carico di bestiame è riferito all'anno di presentazione della domanda, pertanto il valore in UBA/ha rilevato nel periodo di effettivo pascolamento va ricondotto all'intero anno.
(es. 1 UBA/ha per 90 giorni di pascolamento = 1*(90/365)=0,25 UBA/ha/anno)

AZIENDA STANZIALE		
	Inadempienza riscontrata	**Inadempienza non riscontrata**
In domanda è stato dichiarato che l'azienda è stanziale, ma dal controllo risulta non stanziale Per azienda non stanziale si intende quella che, per l'attività di pascolamento, effettua la movimentazione dei capi di bestiame di proprietà da zone di pianura e/o collina verso superfici a pascolo ricadenti in zona montana, a prescindere dalla provenienza di eventuali capi in custodia. La documentazione idonea a dimostrare lo spostamento degli animali e la stanzialità o meno delle aziende in zona montana è quella prevista dal Regolamento di Polizia Veterinaria e dalla normativa collegata, ed in particolare è rappresentata da: a) il Modello 7 (del Regolamento di Polizia Veterinaria) per lo spostamento degli animali tra Comuni diversi, vidimato dal Comune di monticazione; b) eventuale altra documentazione equivalente prevista dalle norme vigenti in materia per lo spostamento intracomunale o per spostamenti verso pascoli non codificati dall'ASL come alpeggi.	☐	☐

Si riportano eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre misure di sostegno e/o alla condizionalità;

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si riportano eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere controlli negli anni successivi;

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

EVENTUALI ALTRE ANNOTAZIONI DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO:

_____

_____

_____

_____

_____

Il controllo si è concluso alle ore _____ del _____

FIRMA DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO:

_____ _____

Copia della presente relazione di controllo verrà rilasciata all'intestatario della domanda o gli verrà notificata nel caso in cui siano state constatate irregolarità.

EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL BENEFICIARIO

_____

_____

_____

_____

_____

_____

FIRMA DEL BENEFICIARIO O DI UN SUO DELEGATO
(il beneficiario dichiara di aver preso visione del verbale)

_____

Codice A1808A
D.D. 19 dicembre 2017, n. 4313
Legge regionale 14 marzo 2014, n. 3, art. 6 - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2017 - D.G.R. n. 6163 - 15/12/2017. Impegno della somma di Euro 16.000,00 sul Capitolo 151888/2017 a favore di "Citta' di Bra".

Visto l'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 che, nel definire l'utilizzo del fondo regionale per la montagna, al comma 1 – lettera b), stabilisce che una quota non superiore al dieci per cento venga destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, mediante il riconoscimento di spese e contributi ad enti e privati per la promozione, la salvaguardia del territorio montano e la valorizzazione delle risorse umane ecc.;

considerato che, per il corrente anno, il fondo regionale per la montagna, previsto nell'apposito capitolo di spesa del Bilancio 2017, risulta complessivamente quantificato in € 13.312.000,00 assegnato e reso disponibile per la somma di € 12.824.500,00 e che è quindi possibile riservare al momento la somma massima di € 1.282.450,00 per il finanziamento di quanto previsto dal sopra citato art. 6;

richiamata la deliberazione n. 31-5565 del 29/08/2017 con la quale si era destinata una prima quota pari ad € 26.000,00 per alcune iniziative aventi carattere d'urgenza;

ritenuto opportuno, per l'anno in corso, destinare alle iniziative di cui trattasi una seconda quota di € 149.000,00, dando atto che si resta ampiamente nel limite del 10% di cui alla vigente normativa;

vista la richiesta di finanziamento di € 40.000,00 presentata dal Comune di Bra per la manifestazione: "CHEESE – LE FORME DEL LATTE 2017" con PEC del 21/07/2017;

richiamata la D.G.R. n. 6163 – 15/12/2017 che, preso atto delle risorse complessivamente disponibili, ha proceduto all'individuazione delle singole azioni d'iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2017, stanziando la somma di € 16.000,00 in favore del suddetto Ente;

preso atto delle direttive impartite dalla Direzione Risorse Finanziarie – Settore Ragioneria circa l'obbligatorietà del beneficiario in merito all'impegno di spesa e, se previsto dalla normativa vigente, sulla necessità di attribuzione del CUP;

ritenuto opportuno procedere ad impegnare la somma di € 16.000,00 sul Capitolo 151888, da destinare al finanziamento del contributo per l'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2017, a favore del Comune di Bra;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cosiddetta potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile:

tutto ciò premesso,

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6; (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018)

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

- di provvedere al finanziamento dell'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2017 per il progetto: "CHEESE – LE FORME DEL LATTE 2017", a favore del Comune di Bra (c.f. 00506410042) per l'importo di € 16.000,00;

La somma suddetta è impegnata sul Capitolo 151888/2017 della parte Spesa del Bilancio per l'anno 2017, capitolo che, alla data del presente provvedimento, prevede una sufficiente iscrizione contabile di cassa.

Transazione elementare: Conto finanziario U.1.04.01.02.003 Cofog 05.4 Traslaz. UE 8
Ricorrente 4 Perim. Sanitario 3

- di stabilire, per il suddetto finanziamento, le seguenti modalità di rendicontazione:
  a presentazione di apposita richiesta del Legale Rappresentante dell'Ente corredata da una dettagliata relazione sull'attività effettivamente svolta e da un prospetto economico consuntivo delle spese sostenute, comprovate da documentazione giustificativa (fatture, ricev. Fiscali etc.) e relativi mandati di pagamento, si provvederà alla liquidazione del contributo

Soggetti beneficiari: Comune di Bra – Importo: € 16.000,00 – Dirigente responsabile del provvedimento: Franco Ferraresi – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22 del 12/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A1808A
D.D. 19 dicembre 2017, n. 4314
Legge regionale 14 marzo 2014, n. 3, art. 6 - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2017 - D.G.R. n. 6163 - 15/12/2017. Impegno della somma di Euro 8.000,00 sul Capitolo 185545 a favore di CAI Piemonte - Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea.

Visto l'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 che, nel definire l'utilizzo del fondo regionale per la montagna, al comma 1 – lettera b), stabilisce che una quota non superiore al dieci per cento venga destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, mediante il riconoscimento di spese e contributi ad enti e privati per la promozione, la salvaguardia del territorio montano e la valorizzazione delle risorse umane ecc.;

considerato che, per il corrente anno, il fondo regionale per la montagna, previsto nell'apposito capitolo di spesa del Bilancio 2017, risulta complessivamente quantificato in € 13.312.000,00 assegnato e reso disponibile per la somma di € 12.824.500,00 e che è quindi possibile riservare al momento la somma massima di € 1.282.450,00 per il finanziamento di quanto previsto dal sopra citato art. 6;

richiamata la deliberazione n. 31-5565 del 29/08/2017 con la quale si era destinata una prima quota pari ad € 26.000,00 per alcune iniziative aventi carattere d'urgenza;

ritenuto opportuno, per l'anno in corso, destinare alle iniziative di cui trattasi una seconda quota di € 149.000,00, dando atto che si resta ampiamente nel limite del 10% di cui alla vigente normativa;

vista la richiesta di finanziamento di € 10.000,00 presentata dal CAI Piemonte – Laboratorio Carsologico Grotte di Bossea in data 06/11/2017;

richiamata la D.G.R. n. 6163 – 15/12/2017 che, preso atto delle risorse complessivamente disponibili, ha proceduto all'individuazione delle singole azioni d'iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2017, stanziando la somma di € 8.000,00 a favore del suddetto Ente;

preso atto delle direttive impartite dalla Direzione Risorse Finanziarie – Settore Ragioneria circa l'obbligatorietà del beneficiario in merito all'impegno di spesa e, se previsto dalla normativa vigente, sulla necessità di attribuzione del CUP;

ritenuto opportuno procedere ad impegnare la somma di € 8.000,00 sul Capitolo 185545, da destinare al finanziamento del contributo per l'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2017, a favore di CAI Piemonte – Laboratorio carsologico Grotte di Bossea;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cosiddetta potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile,

tutto ciò premesso,

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6; (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018)

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. N. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

- di provvedere al finanziamento dell'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2017 per il progetto: "Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea", a favore di CAI Piemonte per un importo di € 8.000,00;

La somma suddetta è impegnata sul Capitolo 185545/2017 della parte Spesa del Bilancio per l'anno 2017, capitolo che, alla data del presente provvedimento, prevede una sufficiente iscrizione contabile di cassa.

Transazione elementare: Conto finanziario U.1.04.01.01.001 Cofog 05.4 Traslaz. UE 8
Ricorrente 4 Perim. Sanitario 3

- di stabilire, per il suddetto finanziamento, le seguenti modalità di rendicontazione:
  a presentazione di apposita richiesta del Legale Rappresentante dell'Ente corredata da una dettagliata relazione sull'attività effettivamente svolta e da un prospetto economico consuntivo delle spese sostenute, comprovate da documentazione giustificativa (fatture, ricev. Fiscali etc.) e relativi mandati di pagamento, si provvederà alla liquidazione del contributo.

Soggetti beneficiari: CAI PIEMONTE – Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea – Importo € 8.000,00 - Dirigente responsabile del provvedimento: Franco Ferraresi – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22 del 12/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A1808A
D.D. 19 dicembre 2017, n. 4317
Legge regionale 14 marzo 2014, n. 3, art. 6 - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2017 - D.G.R. n. 6163 - 15/12/2017. Impegno della somma di Euro 25.000,00 sul Capitolo 185545 a favore di CUS TORINO.

Visto l'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 che, nel definire l'utilizzo del fondo regionale per la montagna, al comma 1 – lettera b), stabilisce che una quota non superiore al dieci per cento venga destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, mediante il riconoscimento di spese e contributi ad enti e privati per la promozione, la salvaguardia del territorio montano e la valorizzazione delle risorse umane ecc.;

considerato che, per il corrente anno, il fondo regionale per la montagna, previsto nell'apposito capitolo di spesa del Bilancio 2017, risulta complessivamente quantificato in € 13.312.000,00 assegnato e reso disponibile per la somma di € 12.824.500,00 e che è quindi possibile riservare al momento la somma massima di € 1.282.450,00 per il finanziamento di quanto previsto dal sopra citato art. 6;

richiamata la deliberazione n. 31-5565 del 29/08/2017 con la quale si era destinata una prima quota pari ad € 26.000,00 per alcune iniziative aventi carattere d'urgenza;

ritenuto opportuno, per l'anno in corso, destinare alle iniziative di cui trattasi una seconda quota di € 149.000,00, dando atto che si resta ampiamente nel limite del 10% di cui alla vigente normativa;

vista la richiesta di finanziamento presentata in data 09/11/2017 dal CUS TORINO per il "Progetto Educativo Sci (PES)" per un importo di € 25.000,00, quale compartecipazione – con gli Assessorati regionali allo Sport, alla Cultura ed all'Istruzione – alla conoscenza, da parte degli studenti, degli sport invernali e della montagna;

richiamata la D.G.R. n. 6163 – 15/12/2017 che, preso atto delle risorse complessivamente disponibili, ha proceduto all'individuazione delle singole azioni d'iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2017, stanziando la somma di € 25.000,00 a favore del suddetto Ente;

preso atto delle direttive impartite dalla Direzione Risorse Finanziarie – Settore Ragioneria circa l'obbligatorietà del beneficiario in merito all'impegno di spesa e, se previsto dalla normativa vigente, sulla necessità di attribuzione del CUP;

ritenuto opportuno procedere ad impegnare la somma di € 25.000,00 sul Capitolo 185545, da destinare al finanziamento del contributo per l'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2017, a favore di CUS TORINO;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cosiddetta potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile,

tutto ciò premesso,

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6; (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018)

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. N. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

- di provvedere al finanziamento dell'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2017 per l'attività di formazione ed aggiornamento dei volontari, a favore di CUS TORINO per un importo di € 25.000,00 per il "Progetto Educativo Sci (PES)";

- di dare atto che, a detta iniziativa, in base alle norme vigenti, è stato attribuito il Codice Unico di Progetto n. J65B17000040002.

La somma suddetta è impegnata sul Capitolo 185545/2017 della parte Spesa del Bilancio per l'anno 2017, capitolo che, alla data del presente provvedimento, prevede una sufficiente iscrizione contabile di cassa.

Transazione elementare: Conto finanziario U.1.04.01.01.001 Cofog 05.4 Traslaz. UE 8
Ricorrente 4 Perim. Sanitario 3

- Di stabilire, per il suddetto finanziamento, le seguenti modalità di rendicontazione:
a presentazione di apposita richiesta del Legale Rappresentante dell'Ente corredata da una dettagliata relazione sull'attività effettivamente svolta e da un prospetto economico consuntivo delle spese sostenute, comprovate da documentazione giustificativa (fatture, ricev. Fiscali etc.) e relativi mandati di pagamento, si provvederà alla liquidazione del contributo.

Soggetti beneficiari: CUS TORINO – Importo € 25.000,00 - Dirigente responsabile del provvedimento: Franco Ferraresi – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22 del 12/10/2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A1808A
D.D. 19 dicembre 2017, n. 4318
Legge regionale 14 marzo 2014, n. 3, art. 6 - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2017 - D.G.R. n. 6163 - 15/12/2017. Impegno della somma di Euro 50.000,00 sul Capitolo 185545 a favore di Soccorso Alpino Speleologico Piemontese.

Visto l'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 che, nel definire l'utilizzo del fondo regionale per la montagna, al comma 1 – lettera b), stabilisce che una quota non superiore al dieci per cento venga destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, mediante il riconoscimento di spese e contributi ad enti e privati per la promozione, la salvaguardia del territorio montano e la valorizzazione delle risorse umane ecc.;

considerato che, per il corrente anno, il fondo regionale per la montagna, previsto nell'apposito capitolo di spesa del Bilancio 2017, risulta complessivamente quantificato in € 13.312.000,00 assegnato e reso disponibile per la somma di € 12.824.500,00 e che è quindi possibile riservare al momento la somma massima di € 1.282.450,00 per il finanziamento di quanto previsto dal sopra citato art. 6;

richiamata la deliberazione n. 31-5565 del 29/08/2017 con la quale si era destinata una prima quota pari ad € 26.000,00 per alcune iniziative aventi carattere d'urgenza;

ritenuto opportuno, per l'anno in corso, destinare alle iniziative di cui trattasi una seconda quota di € 149.000,00, dando atto che si resta ampiamente nel limite del 10% di cui alla vigente normativa;

vista la richiesta di finanziamento presentata in data 21/09/2017 dal Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, per il sostegno all'attività di formazione ed aggiornamento dei volontari ;

richiamata la D.G.R. n. 6163 – 15/12/2017 che, preso atto delle risorse complessivamente disponibili, ha proceduto all'individuazione delle singole azioni d'iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2017, stanziando la somma di € 50.000,00 a favore del suddetto Ente;

preso atto delle direttive impartite dalla Direzione Risorse Finanziarie – Settore Ragioneria circa l'obbligatorietà del beneficiario in merito all'impegno di spesa e, se previsto dalla normativa vigente, sulla necessità di attribuzione del CUP;

ritenuto opportuno procedere ad impegnare la somma di € 50.000,00 sul Capitolo 185545, da destinare al finanziamento del contributo per l'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2017, a favore di Soccorso Alpino Speleologico Piemontese;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cosiddetta potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile,

tutto ciò premesso,

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6; (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018)

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. N. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

- di provvedere al finanziamento dell'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2017 per l'attività di formazione ed aggiornamento dei volontari, a favore di Soccorso Alpino Speleologico Piemontese per un importo di € 50.000,00;

La somma suddetta è impegnata sul Capitolo 185545/2017 della parte Spesa del Bilancio per l'anno 2017, capitolo che, alla data del presente provvedimento, prevede una sufficiente iscrizione contabile di cassa.

Transazione elementare: Conto finanziario U.1.04.01.01.001 Cofog 05.4 Traslaz. UE 8
Ricorrente 4 Perim. Sanitario 3

- di stabilire, per il suddetto finanziamento, le seguenti modalità di rendicontazione:
  a presentazione di apposita richiesta del Legale Rappresentante dell'Ente corredata da una dettagliata relazione sull'attività effettivamente svolta e da un prospetto economico consuntivo delle spese sostenute, comprovate da documentazione giustificativa (fatture, ricev. Fiscali etc.) e relativi mandati di pagamento, si provvederà alla liquidazione del contributo

Soggetti beneficiari: Soccorso Alpino Speleologico Piemontese – Importo € 50.000,00 - Dirigente responsabile del provvedimento: Franco Ferraresi – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22 del 12/10/2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A1808A
D.D. 19 dicembre 2017, n. 4322
Legge regionale 14 marzo 2014, n. 3, art. 6 - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2017 - D.G.R. n. 6163 - 15/12/2017. Impegno della somma di Euro 50.000,00 sul Capitolo 185545 a favore di UNCEM - Delegazione Piemontese.

Visto l'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 che, nel definire l'utilizzo del fondo regionale per la montagna, al comma 1 – lettera b), stabilisce che una quota non superiore al dieci per cento venga destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, mediante il riconoscimento di spese e contributi ad enti e privati per la promozione, la salvaguardia del territorio montano e la valorizzazione delle risorse umane ecc.;

considerato che, per il corrente anno, il fondo regionale per la montagna, previsto nell'apposito capitolo di spesa del Bilancio 2017, risulta complessivamente quantificato in € 13.312.000,00 assegnato e reso disponibile per la somma di € 12.824.500,00 e che è quindi possibile riservare al momento la somma massima di € 1.282.450,00 per il finanziamento di quanto previsto dal sopra citato art. 6;

richiamata la deliberazione n. 31-5565 del 29/08/2017 con la quale si era destinata una prima quota pari ad € 26.000,00 per alcune iniziative aventi carattere d'urgenza;

ritenuto opportuno, per l'anno in corso, destinare alle iniziative di cui trattasi una seconda quota di € 149.000,00, dando atto che si resta ampiamente nel limite del 10% di cui alla vigente normativa;

vista la richiesta di finanziamento di € 70.000,00 presentata con posta certificata in data 27/03/2017 da UNCEM - Delegazione Piemontese, per il sostegno all'attività istituzionale per l'anno 2017;

richiamata la D.G.R. n. 6163 – 15/12/2017 che, preso atto delle risorse complessivamente disponibili, ha proceduto all'individuazione delle singole azioni d'iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2017, stanziando la somma di € 50.000,00 a favore del suddetto Ente;

preso atto delle direttive impartite dalla Direzione Risorse Finanziarie – Settore Ragioneria circa l'obbligatorietà del beneficiario in merito all'impegno di spesa e, se previsto dalla normativa vigente, sulla necessità di attribuzione del CUP;

ritenuto opportuno procedere ad impegnare la somma di € 50.000,00 sul Capitolo 185545, da destinare al finanziamento del contributo per l'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2017, a favore di UNCEM - Delegazione Piemontese;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cosiddetta potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile,

tutto ciò premesso,

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6; (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018)

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. N. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

- di provvedere al finanziamento dell'iniziativa della Giunta Regionale per l'anno 2017 per il sostegno all'attività istituzionale a favore di UNCEM - Delegazione Piemontese per un importo di € 50.000,00;

La somma suddetta è impegnata sul Capitolo 185545/2017 della parte Spesa del Bilancio per l'anno 2017, capitolo che, alla data del presente provvedimento, prevede una sufficiente iscrizione contabile di cassa.

Transazione elementare: Conto finanziario U.1.04.01.01.001 Cofog 05.4 Traslaz. UE 8
Ricorrente 4 Perim. Sanitario 3

- di stabilire, per il suddetto finanziamento, le seguenti modalità di rendicontazione:
  a presentazione di apposita richiesta del Legale Rappresentante dell'Ente corredata da una dettagliata relazione sull'attività effettivamente svolta e da un prospetto economico consuntivo delle spese sostenute, comprovate da documentazione giustificativa (fatture, ricev. Fiscali etc.) e relativi mandati di pagamento, si provvederà alla liquidazione del contributo

Soggetti beneficiari: UNCEM - Delegazione Piemontese – Importo € 50.000,00 - Dirigente responsabile del provvedimento: Franco Ferraresi – Modalità di individuazione dei beneficiari: riparto fondi..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22 del 12/10/2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A1808A
D.D. 20 dicembre 2017, n. 4343
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 7 - Sottomisura 7.5 - Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico - ricreative ed informazione", attivita' a titolarita' regionale - Domande codici 20201073465, 0201076872 e 0201084470 presentate dal Beneficiario Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania - Contributi rispettivi di Euro 43.503,87 - 49.994,93 - 15.558,13.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Franco FERRARESI

Codice A1805A
D.D. 21 dicembre 2017, n. 4371
Parziale rettifica della determinazione n. 3449/A1805A del 23/10/2017 relativamente agli accertamenti d'entrata sul capitolo 26916 del bilancio 2018 e 2019 ed accertamento entrata sul capitolo 26916/2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni esposte in premessa

Fermo restando gli impegni assunti con determinazione dirigenziale n. 3449/A1805A del 23/10/2017

- di revocare l'accertamento n. 249/2018 dell'importo di € 2.002.748,95 assunto sul capitolo 26916/2018;
- di ridurre di € 840.467,82 l'accertamento n. 72/2019, portandolo da € 1.102.481,84 ad € 262.014,02;
- di accertare l'entrata di € 2.843.216,77 sul capitolo 26916/2017 con la seguente transazione elementare, ai sensi dell' art. 6, comma 1, allegato 7 al D.lgs 118/2011:
  Conto Finanziario: E. 4.02.01.01.001
  Entrata non destinata a finanziamenti di progetti comunitari: 2
  Entrata non ricorrente: 2
  Entrata della gestione ordinaria della Regione: 1

di dare atto che il predetto importo è quota parte della somma trasferita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (quietanza n. 0031147 del 24/11/2017)

- di dare atto che gli impegni assunti con la predetta determinazione dirigenziale n. 3449/A1805A del 23/10/2017:
  - dal n. 910 al 916 sul capitolo 231177/2018
  - n. 241 – 243 – 244 – 245 e 246 assunti sul capitolo 231177/2019

  sono coperti dal fondo pluriennale vincolato creato nel 2017;
- di dare atto che l'impegno n. 249/2019 dell'importo di € 325.900,00 registrato sul capitolo 231177/2019 è coperto per € 63.885,98 dal fondo pluriennale vincolato creato nel 2017 e per € 262.014,02 dall'accertamento n. 72/2019;

- Resta fermo quant'altro stabilito con determinazione dirigenziale n. 3449/A1805A del 23/10/2017

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010 e non è soggetta alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DELL'APQ
Ing. Gabriela GIUNTA

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 42
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento aereo del torrente Agogna in Comune di Borgomanero (NO) e del torrente Vevera nei Comuni di Oleggio Castello - Arona (NO) con linee elettriche da 15 Kv. Pratica NOEL046.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento aereo del Torrente Agogna in Comune di Borgomanero (NO) e dell'attraversamento del Torrente Vevera nei Comuni di Oleggio Castello (NO) – Arona (NO) con linee elettriche da 15Kv così come individuati negli elaborati allegati;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in 136,00 (euro centotrentasei/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 44
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento aereo del torrente Lirone nei Comuni di Borgomanero (NO) e Veruno (NO) nelle vicinanze della Cascina Lirone con linea elettrica a bassa tensione. Pratica NOEL269.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento aereo del Torrente Lirone nei Comuni di Borgomanero (NO) e Veruno (NO) nelle vicinanze della Cascina Lirone con linea elettrica a bassa tensione;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 46
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuone S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del T. Strona in comune di Boca (NO) con linea elettrica da 380volt staffata allla struttura del ponte della strada Comunale denominata Via Montalbano. Pratica NOEL126

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Strona in Comune di Boca (NO) con linea elettrica da 380volt staffata alla struttura del ponte della strada Comunale denominata Via Montalbano;
Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora denominata e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1813A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 47
DPR 380/01 art. 69. Sanatoria opere strutturali realizzate in assenza di denuncia, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001, in via Ponzio 6, in Comune di Settimo Tse. Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in sanatoria di cui in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi alla Normativa Tecnica vigente all'epoca di realizzazione delle opere in argomento.

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Settimo Tse n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati), esaminata e vistata dallo scrivente Settore, unitamente al collaudo statico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 48
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del T. Saule' in Comune di Boca (NO) con due linee elettriche da 380volt e da 15Kv staffate alla struttura del ponte della strada Comunale per Cavallirio. Pratica NOEL127.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Saulè in Comune di Boca (NO) con due linee elettriche da 380volt e da 15Kv staffate alla struttura del ponte della strada Comunale per Cavallirio;
Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora denominata e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 49
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento aereo del torrente Agogna nei Comuni di Bolzano Novarese (NO) e Invorio (NO) con cavo elettrico da 380/220 Volt all'altezza della Centrale Agogna. Pratica NOEL676

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento aereo del Torrente Agogna nei Comuni di Bolzano Novarese (NO) e Invorio (NO) con cavo elettrico da 380/220volt all'altezza della Centrale Agogna in Comune di Invorio (NO) così come indicati nell'elaborato grafico allegato alla presente;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 50
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il manetenimento dell'attraversamento del T. Strona in Comune di Boca (NO) con linea elettrica da 15Kv posta all'interno della struttura ponte della SP 31. Pratica NOEL090.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Strona in Comune di Boca (NO) con linea elettrica da 15Kv posta all'interno della struttura del ponte della Strada Provinciale n.31 così come indicati nell'elaborato grafico allegato alla presente;
Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora denominata e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 51
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del torrente Sizzone nel Comune di Borgomanero (NO) con linea elettrica a 380 Volt staffato al ponte a servizio della Strada Comunale di accesso al cimitero in Comune di Borgomanero lato di valle. Pratica NOEL122

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Sizzone nel Comune di Borgomanero (NO) con linea elettrica a 380volt staffato al ponte a servizio della Strada Comunale di accesso al cimitero in Comune di Borgomanero lato di valle;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 52
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del torrente Geola nel Comune di Borgomanero (NO) con linea elettrica a 15Kv in tubo di acciaio postato all'interno della struttura del ponte a servizio della S.P. 84 lato di monte. Pratica NOEL107.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Geola nel Comune di Borgomanero (NO) con linea a 15Kv in tubo di acciaio posato all'interno della struttura del ponte a servizio della Strada Provinciale n.84 lato di monte così come indicato nell'elaborato grafico allegato alla presente;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 53
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento del T. Strona in Comune di Boca (NO) con lenea elettrica da 15Kv staffata al ponte a servizio della strada di accesso alla fornace "la Mineraria". pratica NOEL077.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del Torrente Strona in Comune di Boca (NO) con linea elettrica da 15Kv staffata al ponte a servizio della strada di accesso alla fornace "La Mineraria" così come indicati nell'elaborato grafico allegato alla presente;
Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora denominata e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 54
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mentenimento dell'attraversamento aereo del torrente Agogna nei Comuni di Bolzano Novarese (NO) e Invorio (NO) con cavo elettrico da 15Kv in corrispondenza della "Centrale Dogana". Pratica NOEL51

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento aereo del Torrente Agogna nei Comuni di Bolzano Novarese (NO) ed Invorio (NO) con cavo elettrico da 15Kv in corrispondenza della "Centrale Dogana";

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 55
Concessione demaniale alla WSocieta' e-distribuzione per il mantenimento dell'attraversamento in subalveo del T. Vevera in Comune di Arona (NO) con polifora di cavi elettrici da 15Kv. Pratica NOEL691.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento in subalveo del Torrente Vevera in Comune di Arona (NO) con polifora di cavi elettrici da 15Kv composta da n.2 linee Media Tensione posate in n.6 tubi d'acciaio e n.3 tubi di scorta in prossimità del ponte di Via Dante in Arona (NO).

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in 184,00 (euro centottantaquattro/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 56
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento aereo del torrente Sizzone nei Comuni di Borgomanero (NO) e Cureggio (NO) nelle vicinanze del ponte per Cascina Pianezze con cavo elettrico da 380 Volt. Pratica NOEL97

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento aereo del Torrente Sizzone nei Comuni di Borgomanero (NO) e Cureggio (NO) nelle vicinanze del ponte per Cascina Pianezze con cavo elettrico da 380volt così come indicato nell'elaborato grafico allegato alla presente;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 57
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento aereo del T. Agogna in Comune di Armeno (NO) con linea elettrica a 380/220volt. Pratica NOEL 199.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per l'attraversamento aereo del Torrente Agogna in Comune di Armeno (NO) mediante linea elettrica da 380/220volt così come indicati nell'elaborato grafico allegato alla presente;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 58
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento aereo del torrente Pellino in Comune di Pella (NO) con due linee elettriche da 15Kv posate nella struttura del ponte a servizio della Strada Comunale denominata Via Buonarroti. Pratica NOEL187.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento aereo del Torrente Pellino in Comune di Pella (NO) con due linee elettriche da 15Kv posate nella struttura del ponte a servizio della Strada Comunale denominata Via Buonarroti;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 59
Concessione demaniale alla Societa' e-distribuzione S.p.A. per il mantenimento dell'attraversamento aereo del torrente Pescone in Comune di Pettenasco (NO) localita' "Prato Valle" con cavo elettrico B.T. da 380/220 Volt. Pratica NOEL273.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di rilasciare alla Società e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Codice Fiscale e Partita IVA 05779711000 la concessione per il mantenimento dell'attraversamento aereo del Torrente Pescone in Comune di Pettenasco (NO) località "Prato Valle" con cavo elettrico Bassa Tensione da 380/220volt;

Di richiamare integralmente quanto stabilito nella summenzionata convenzione tra Regione Piemonte ed ENEL Distribuzione (ora e-distribuzione S.p.A.) e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

Di stabilire che il canone annuo è determinato in euro 68,00 (euro sessantotto/00);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il mantenimento delle opere di cui all'oggetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1814A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 62
L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per intervento di modificazione d'uso del suolo a fini agricoli, nel Comune di Bistagno (AL). Richiedente: Amandola Vilma.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, la Signora Amandola Vilma ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Bistagno (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 11.800,00 mq. non boscati, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  1) in considerazione dei contenuti dell'art. 22 delle "Norme di Attuazione geologico – tecniche – Norme d'uso del suolo" del P.R.G.C. vigente del Comune di Bistagno, che vietano di norma lo scasso tradizionale, nelle porzioni di terreno ricadenti nella classe III.a.1 della "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", si dovranno adottare tecniche di impianto tali da non modificare le condizioni di equilibrio geomorfologico dell'area interessata; le pratiche agronomiche dovranno evitare peggioramenti delle condizioni di stabilità limite.
  2) La profondità di aratura dovrà essere inferiore a 0,5 m., onde evitare che si inneschino processi accelerati di erosione superficiale o di riduzione dei parametri di resistenza meccanica del terreno.
  3) I movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
  4) I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, anche se temporanei, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008.
  5) In tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque secondo le indicazioni progettuali allegate all'istanza, ed alla documentazione integrativa, in modo da evitare fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento; le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica in modo da garantirne l'efficienza nel tempo, sopratutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati.
  6) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica, allegata alla documentazione progettuale.
  7) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.
  8) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; <u>alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.</u>
  9) L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento,

in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

10) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **ventiquattro mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 8) si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, previsti per la realizzazione delle opere; l'autorizzazione inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Roberto Crivelli

Codice A1814A
D.D. 10 gennaio 2018, n. 63
L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per intervento di conservazione del suolo dopo operazione di scasso finalizzata a nuovo impianto vitivinicolo, nel Comune di Gavi (AL). Richiedente: Broglia Societa' Semplice Agricola.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, la società Broglia Società Semplice Agricola di Broglia Gian Piero ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Gavi (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 7.000,00 mq. non boscati, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  1) i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
  2) I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, anche se temporanei, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008.
  3) Il materiale di risulta proveniente dalle eventuali operazioni di demolizione delle vasche interrate localizzate all'interno dell'area di intervento, dovrà essere conferito in pubblica discarica secondo la normativa vigente in materia di rifiuti.
  4) In tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali in modo da evitare fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento; le opere di regimazione idrica dovranno essere realizzate secondo le indicazioni contenute nella Tav. 03 allegata alla relazione geologica.
  5) Prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere al ripristino dell'originaria funzionalità della griglia esistente posta all'ingresso della proprietà.
  6) Le opere di canalizzazione delle acque dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo; particolare attenzione dovrà essere posta alla puntuale pulizia della griglia esistente, interposta tra la S.P. 158 e l'ingresso della proprietà, soprattutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati.
  7) Al fine di ridurre l'erosione superficiale, le zone di interfilare del vigneto dovranno essere inerbite.
  8) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica, allegata alla documentazione progettuale.
  9) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.
  10) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; <u>alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.</u>
  11) L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento,

in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

12) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **ventiquattro mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 10) si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, previsti per la realizzazione delle opere; l'autorizzazione inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Roberto Crivelli

Codice A1813A
D.D. 11 gennaio 2018, n. 71
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R.Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento del Rio Giordanino con condotta fognaria in Comune di Valperga, Via Pertusio. Fascicolo TO/PO/4969. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Vista la domanda con la quale la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, partita IVA n. 07937540016, ha chiesto la concessione demaniale per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento del Rio Giordanino con condotta fognaria in Comune di Valperga, Via Pertusio, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica del Settore Tecnico regionale, Area Metropolitana di Torino n. 4954 in data 10/08/2017;

visto il disciplinare rep. n. 1442 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 08/01/2018;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 184,00 a titolo di primo canone e di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, partita IVA n. 07937540016, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in € 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l’importo di € 184,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l’importo di € 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1817A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 86
Autorizzazione idraulica n.01/18 Richiesta di concessione demaniale per la realizzazione di un guado carrabile di accesso al punto impiantistico tipo P.I.D.A. sul metanodotto "allacciamento Eco Inter s.r.l. DN80 di proprieta' Snam Rete Gas s.p.a.", sul Rio Folla in comune di San Bernardino Verbano (VB).Richiedente: Snam Rete gas s.p.a..

In data 21/11/2017 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania sede di Domodossola la domanda del Sig. Dimilta Giuseppe, in qualità di procuratore Società Snam rete Gas s.p.a., per il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di un guado carrabile di accesso al punto impiantistico tipo P.I.D.A. sul metanodotto “allacciamento Eco Inter s.r.l. DN80 di proprietà Snam Rete Gas s.p.a.”, in comune di San Bernardino Verbano (VB).
All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Dott.Geol. Maurizio Visconti – in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.
Copia dell’istanza, unitamente agli atti progettuali è rimasta pubblicata all’Albo pretorio del Comune di San Bernardino Verbano per 15 gg. consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
A seguito del sopralluogo e dell’esame degli atti progettuali, la realizzazione dell’opera in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

-vista la L.R. n° 23/08;
-vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
-visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
-visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
-visto l’art. 59 della L.R. 44/00;
-viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
-visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004;
-vista la L.R. n.37/06 e s.m.i.

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Dimilta Giuseppe, in qualità di Procuratore della Società Snam Rete Gas s.p.a., ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all’istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all’osservanza delle seguenti condizioni:
    - l’opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
    - il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità dell’opera di cui trattasi e limitatamente all’area di cantiere, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall’alveo;
    - La gestione del materiale derivante dagli scavi per la realizzazione delle opere dovrà avvenire nel rispetto dei disposti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. n. 161/2012;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE

Codice A1817A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 87
R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n.02/18 relativa alla realizzazione di un attraversamento sul rio Valleggia con linea elettrica aerea di BT a 230/400V in Comune di Domodossola (VB). Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

In data 30/10/2017 ns. prot. n. 51371 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania – sede di Domodossola la richiesta di e-distribuzione S.p.A., con sede legale in via Ombrone n. 2 a Roma, per il rilascio della concessione demaniale relativa alla realizzazione di un attraversamento sul rio Valleggia con linea elettrica aerea di BT a 230/400V in Comune di Domodossola (VB).
Poiché l'opera interferisce con i corsi d'acqua demaniali suddetti è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali in base ai quali è prevista la realizzazione dell'attraversamento sul corso d'acqua in argomento mediante linea elettrica aerea aerea.
L'avviso di deposito dell'istanza è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Domodossola dal 27 Novembre al 12 Dicembre 2017 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.
Visto il regolamento regionale n. 14/2004 con il quale viene data attuazione all'art.1 della legge regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati, relativamente alle opere in oggetto.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, e-distribuzione S.p.A. con sede legale in via Ombrone n. 2 a Roma, alla realizzazione di un attraversamento sul rio Valleggia con linea elettrica aerea di BT a 230/400V in Comune di Domodossola (VB), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza del 30/10/2017 ns. prot. n. 51371 che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali approvati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta

iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo p.e.c. o lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni Ercole

Codice A1817A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 88
D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Convenzione Rep. 00221 del 27.06.2014. Domanda di concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 attraversamento sul rio Vigino con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Calasca Castiglione (VB). Richiedente: e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia.

Vista la domanda presentata in data 16.10.2017 (ns. prot. n. 48278/A1817A) dalla Ditta e-distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Progettazione Lavori e Autorizzazioni – Distaccamento PLA NOVARA, C.F./P.I. 05779711000, per il rilascio della concessione per la realizzazione di n. 1 attraversamento sul rio Vigino con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Calasca Castiglione (VB) comportante l'occupazione in proiezione di area demaniale;

Vista l'autorizzazione idraulica n. 50/17 rilasciata dal Settore Tecnico regionale - Novara e Verbania, con determina dirigenziale n. 3932/A1817A del 24.11.2017;

Vista la determina dirigenziale n. 1157/DB1401 del 18.04.2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Enel Distribuzione per regolare l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 00221 del 27.06.2014);

Richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Dato atto che, relativamente alla pratica in essere, le spese di istruttoria definite nel valore stabilito di cui alla convenzione stipulata in data 27.06.2014 al numero di Repertorio 00221, sono state regolarmente pagate con disposizione bonifico in data 25.09.2017 dell'importo di euro 50,00 introitato sul capitolo di bilancio 31225;

Determinato il canone annuo in euro € 68,00, ai sensi della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. come modificata dalla L.R. n. 17/2013 e s.m.i. e dato atto che la società e-distribuzione S.p.A. ha effettuato il versamento di euro 68,00 a titolo di canone anticipato per l'anno 2018;

dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti;

IL DIRIGENTE

Vista la legge Regionale n. 23 del 28.07.2008
Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000
Vista la L.R. n. 9/2007;
Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R/2011;
Vista la L.R. n. 17/2013;
Vista la D.D.n. 1157/DB1401 del 18.04.2014;

determina

- Di rilasciare, ai fini demaniali, ad e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Progettazione Lavori e Autorizzazioni –

Distaccamento PLA NOVARA, con recapito presso casella postale 229 - via Spoleto sn – 00040 POMEZIA (RM), C.F./P.I. 05779711000 la concessione relativa alla realizzazione di n. 1 attraversamento sul rio Vigino con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Calasca Castiglione (VB);

- Di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- Di accordare e formalizzare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare tipo allegato alla convenzione tra Regione Piemonte ed e-distribuzione S.p.A. (convenzione rep. n. 00221 del 27.06.2014).

- Di dare atto che l'importo di euro 68,00= per canone demaniale 2018 anticipato sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2018.

- Di stabilire che il canone annuo, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte.

- Di dare ulteriormente atto che per il deposito cauzionale e-distribuzione S.p.A. procederà alla stipulazione di polizza fidejussoria, in base a quanto stabilito dall'articolo 13 della predetta convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1813A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 89
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001, nel Comune di Rosta, in via Margrot, n. 19. Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto, esaminati e vistati dallo Scrivente Settore, sono sostanzialmente conformi alla Normativa Tecnica vigente all'epoca di esecuzione dei lavori.

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Rosta n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte..

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1817A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 92
D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Convenzione Rep. 00221 del 27.06.2014. Domanda di concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul rio Meggianella con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Calasca Castiglione (VB)-Richiedente: e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia

Vista la domanda presentata in data 05.09.2017 (ns. prot. n. 40546/A1817A) dalla Ditta e-distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Progettazione Lavori e Autorizzazioni – Distaccamento PLA NOVARA, C.F./P.I. 05779711000, per il rilascio della concessione per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul rio Meggianella con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Calasca Castiglione (VB) comportante l'occupazione in proiezione di area demaniale;

Vista l'autorizzazione idraulica n. 44/17 rilasciata dal Settore Tecnico regionale - Novara e Verbania, con determina dirigenziale n. 3689/A1817A del 08.11.2017;

Vista la determina dirigenziale n. 1157/DB1401 del 18.04.2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Enel Distribuzione per regolare l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 00221 del 27.06.2014);

Richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Dato atto che, relativamente alla pratica in essere, le spese di istruttoria definite nel valore stabilito di cui alla convenzione stipulata in data 27.06.2014 al numero di Repertorio 00221, sono state regolarmente pagate con disposizione bonifico in data 20.07.2017 nell'importo di euro 50,00 introitato sul capitolo di bilancio 31225;

Determinato il canone annuo in euro € 68,00, ai sensi della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. come modificata dalla L.R. n. 17/2013 e s.m.i. e dato atto che la società e-distribuzione S.p.A. ha effettuato il versamento di euro 68,00 a titolo di canone anticipato per l'anno 2018;

dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti;

IL DIRIGENTE

Vista la legge Regionale n. 23 del 28.07.2008
Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000
Vista la L.R. n. 9/2007;
Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R/2011;
Vista la L.R. n. 17/2013;
Vista la D.D.n. 1157/DB1401 del 18.04.2014;

determina

- Di rilasciare, ai fini demaniali, ad e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Progettazione Lavori e Autorizzazioni –

Distaccamento PLA NOVARA, con recapito presso casella postale 229 - via Spoleto sn – 00040 POMEZIA (RM), C.F./P.I. 05779711000 la concessione relativa alla realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul rio Meggianella con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Calasca Castiglione (VB);

- Di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- Di accordare e formalizzare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare tipo allegato alla convenzione tra Regione Piemonte ed e-distribuzione S.p.A. (convenzione rep. n. 00221 del 27.06.2014).

- Di dare atto che l'importo di euro 68,00= per canone demaniale 2018 anticipato sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2018.

- Di stabilire che il canone annuo, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte.

- Di dare ulteriormente atto che per il deposito cauzionale e-distribuzione S.p.A. procederà alla stipulazione di polizza fidejussoria, in base a quanto stabilito dall'articolo 13 della predetta convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1817A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 93
D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Convenzione Rep. 00221 del 27.06.2014. Domanda di concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul rio della Valle del Lupo con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Malesco (VB). Richiedente: e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia.

Vista la domanda presentata in data 25.08.2017 (ns. prot. n. 39366/A1817A) dalla Ditta e-distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Progettazione Lavori e Autorizzazioni – Distaccamento PLA NOVARA, C.F./P.I. 05779711000, per il rilascio della concessione per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul rio della Valle del Lupo con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Malesco (VB) comportante l'occupazione in proiezione di area demaniale;

Vista l'autorizzazione idraulica n. 43/17 rilasciata dal Settore Tecnico regionale - Novara e Verbania, con determina dirigenziale n. 3687/A1817A del 08.11.2017;

Vista la determina dirigenziale n. 1157/DB1401 del 18.04.2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Enel Distribuzione per regolare l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 00221 del 27.06.2014);

Richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Dato atto che, relativamente alla pratica in essere, le spese di istruttoria definite nel valore stabilito di cui alla convenzione stipulata in data 27.06.2014 al numero di Repertorio 00221, sono state regolarmente pagate con disposizione bonifico in data 13.03.2017 nell'importo di euro 50,00 introitato sul capitolo di bilancio 31225;

Determinato il canone annuo in euro € 68,00, ai sensi della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. come modificata dalla L.R. n. 17/2013 e s.m.i. e dato atto che la società e-distribuzione S.p.A. ha effettuato il versamento di euro 68,00 a titolo di canone anticipato per l'anno 2018;

dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti;

IL DIRIGENTE

Vista la legge Regionale n. 23 del 28.07.2008
Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000
Vista la L.R. n. 9/2007;
Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R/2011;
Vista la L.R. n. 17/2013;
Vista la D.D.n. 1157/DB1401 del 18.04.2014;

determina

- Di rilasciare, ai fini demaniali, ad e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Progettazione Lavori e Autorizzazioni –

Distaccamento PLA NOVARA, con recapito presso casella postale 229 - via Spoleto sn – 00040 POMEZIA (RM), C.F./P.I. 05779711000 la concessione relativa alla realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul rio della Valle del Lupo con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Malesco (VB);

- Di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- Di accordare e formalizzare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare tipo allegato alla convenzione tra Regione Piemonte ed e-distribuzione S.p.A. (convenzione rep. n. 00221 del 27.06.2014).

- Di dare atto che l'importo di euro 68,00= per canone demaniale 2018 anticipato sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2018.

- Di stabilire che il canone annuo, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte.

- Di dare ulteriormente atto che per il deposito cauzionale e-distribuzione S.p.A. procederà alla stipulazione di polizza fidejussoria, in base a quanto stabilito dall'articolo 13 della predetta convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1813A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 94

Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.Progetto strutturale di variante: Scuola dell'infanzia sita in Comune di Candiolo, via Verdi n. 12 - Lavori di miglioramento sismico - Integrazione per realizzazione di scala esterna in carpenteria metallica.Committente: Comune di Candiolo

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 08/05/2017 è stata rilasciata dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino con determinazione dirigenziale n. 1292, l'autorizzazione preventiva al Comune di Candiolo, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, per la realizzazione dei lavori di miglioramento sismico della scuola dell'infanzia, sita in Comune di Candiolo via Verdi n. 12, ricadente in zona sismica 4.

L'edificio scolastico oggetto delle opere autorizzate si compone di più corpi di fabbrica:

Blocco A

Risale come epoca di realizzazione al 1982, presenta dimensioni in pianta m 30,40x40,70 e ha struttura portante costituita da telai unidirezionali in cemento armato e orizzontamenti in latero-cemento. Si sviluppa su un solo livello fuori terra, oltre ad un'intercapedine interrata con altezza di m 1,90, agibile solo per manutenzione. Il corpo di fabbrica ha un'altezza di m 3,05 all'imposta della copertura e di m 6,66 al colmo. Nella parte ovest è presente un solaio intermedio, localizzato sopra la cucina, con altezza d'interpiano di m 3,02. Il tetto è in cemento armato e laterizi con manto di copertura in lamiera grecata.

Blocco B

Realizzato nel 2001, presenta dimensioni massime in pianta m 18x3,65. Il blocco si sviluppa su un solo livello fuori terra, su intercapedine interrata di altezza m 1,90, agibile solo per manutenzione. La struttura portante è a telai unidirezionali in cemento armato. Il corpo di fabbrica ha altezza minima di m 3,05 e massima di m 6,66. La copertura è in cemento armato e laterizi con manto in lamiera grecata.

Blocco C
Corpo di fabbrica con dimensioni in pianta m 12,30x8,55 e con struttura portante costituita da telai unidirezionali in cemento armato e copertura in legno e lamiera.

Blocchi D
Realizzati tra il 1982 ed 2001, hanno struttura portante costituita da telai unidirezionali in cemento armato e copertura in latero-cemento con manto in lamiera.

Blocco E
Corpo di fabbrica con sviluppo planimetrico pari a m 12,30x8,55 con struttura portante costituita da telai in cemento armato con orizzontamento intermedio in latero-cemento e copertura anch'essa in latero-cemento con manto in lamiera.

Tra i blocchi "A" ed "E" e tra i blocchi "A" e "C" sono presenti giunti strutturali di dimensioni sufficienti ad evitare martellamenti tra costruzioni contigue, mentre i blocchi "A", "B" e "D", hanno un comportamento strutturale interconnesso.

Le opere strutturali autorizzate, dettagliatamente descritte nella determinazione dirigenziale n. 1292 del 08/05/2017, sono finalizzate all'aumento della capacità simoresistente dei blocchi "A", "B" e "D", mediante l'inserimento di elementi di controvento in carpenteria metallica, disposti sia nel piano orizzontale alla quota del piano sottotetto, che lungo diversi piani verticali.
Nella parte nord ovest del blocco "A," nella zona della cucina, tra le opere già autorizzate rientra la costruzione di un piccolo ampliamento dell'edificio con struttura portante in conglomerato cementizio armato, con dimensioni massime in pianta m 8,08x3,55.

Tra gli interventi già autorizzati è compresa altresì l'esecuzione di alcune connessioni meccaniche tra i blocchi "A" e "D" in corrispondenza dell'intradosso del solaio di copertura dei blocchi "D" e il consolidamento di una bassa copertura in legno.

In data 16/11/2017 è stata accettata dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, prot. n. 54796/A1813A, la denuncia di variante con richiesta di autorizzazione preventiva ai sensi degli artt. 93-94 del D.P.R. 380/2001, del Comune di Candiolo, con allegato il progetto strutturale relativo alla realizzazione di una scala esterna in carpenteria metallica, ad integrazione del progetto dei lavori di miglioramento sismico della scuola dell'infanzia già autorizzati con la determinazione dirigenziale precedentemente citata.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva per le opere in variante è stato avviato in data 16/11/2017 come comunicato dal Settore scrivente al Comune di Candiolo, con nota prot. n. 55937/A1813A del 22/11/2017, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Le opere in variante consistono nella realizzazione di una scala esterna di emergenza, che consentirà di superare un dislivello di circa m 3,40 con il piano campagna. La scala, formata da due rampe a giro a 90° con pianerottolo intermedio di sbarco e pianta allargata in corrispondenza di un'uscita di sicurezza, sarà realizzata con struttura portante in carpenteria metallica con acciaio S275JR e fondazione a platea in calcestruzzo cementizio armato di spessore cm 40 e sarà costituita principalmente dai seguenti elementi strutturali:

- cosciali in lama;
- n. 2 colonne portanti;

- pedate in grigliato;
- parapetti laterali in bacchette.

E' prevista inoltre la realizzazione di una struttura a telaio in profili scatolari, vincolata ai cosciali della scala, per il sostegno degli scudi costituiti da pannelli con anima in fibra minerale.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto di variante sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

Il DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale di variante in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Candiolo, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto di variante esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano BELLONE)

Codice A1817A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 95

D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Convenzione Rep. 00221 del 27.06.2014. Domanda di concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 attraversamento sul corso d'acqua denominato rio Roggia con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Villette (VB). Richiedente: e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia

Vista la domanda presentata in data 24.08.2017 (ns. prot. n. 39136/A1817A) dalla Ditta e-distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Progettazione Lavori e Autorizzazioni – Distaccamento PLA NOVARA, C.F./P.I. 05779711000, per il rilascio della concessione per la realizzazione di n. 1 attraversamento sul corso d'acqua denominato rio Roggia con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Villette (VB) comportante l'occupazione in proiezione di area demaniale;

Vista l'autorizzazione idraulica n. 41/17 rilasciata dal Settore Tecnico regionale - Novara e Verbania, con determina dirigenziale n. 3685/A1817A del 08.11.2017;

Vista la determina dirigenziale n. 1157/DB1401 del 18.04.2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Enel Distribuzione per regolare l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 00221 del 27.06.2014);

Richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Dato atto che, relativamente alla pratica in essere, le spese di istruttoria definite nel valore stabilito di cui alla convenzione stipulata in data 27.06.2014 al numero di Repertorio 00221, sono state regolarmente pagate con disposizione bonifico in data 13.03.2017 dell'importo di euro 50,00 introitato sul capitolo di bilancio 31225;

Determinato il canone annuo in euro € 68,00, ai sensi della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. come modificata dalla L.R. n. 17/2013 e s.m.i. e dato atto che la società e-distribuzione S.p.A. ha effettuato il versamento di euro 68,00 a titolo di canone anticipato per l'anno 2018;

dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti;

IL DIRIGENTE

Vista la legge Regionale n. 23 del 28.07.2008
Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000
Vista la L.R. n. 9/2007;
Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R/2011;
Vista la L.R. n. 17/2013;
Vista la D.D.n. 1157/DB1401 del 18.04.2014;

determina

- Di rilasciare, ai fini demaniali, ad e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Progettazione Lavori e Autorizzazioni –

Distaccamento PLA NOVARA, con recapito presso casella postale 229 - via Spoleto sn – 00040 POMEZIA (RM), C.F./P.I. 05779711000 la concessione relativa alla realizzazione di n. 1 attraversamento sul corso d'acqua denominato rio Roggia con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Villette (VB);

- Di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- Di accordare e formalizzare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare tipo allegato alla convenzione tra Regione Piemonte ed e-distribuzione S.p.A. (convenzione rep. n. 00221 del 27.06.2014).

- Di dare atto che l'importo di euro 68,00= per canone demaniale 2018 anticipato sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2018.

- Di stabilire che il canone annuo, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte.

- Di dare ulteriormente atto che per il deposito cauzionale e-distribuzione S.p.A. procederà alla stipulazione di polizza fidejussoria, in base a quanto stabilito dall'articolo 13 della predetta convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1817A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 96

D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Convenzione Rep. 00221 del 27.06.2014. Domanda di concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul rio denominato Roggia del Mulino con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Malesco (VB). Richiedente: e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia

Vista la domanda presentata in data 25.08.2017 (ns. prot. n. 39360/A1817A) dalla Ditta e-distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Progettazione Lavori e Autorizzazioni – Distaccamento PLA NOVARA, C.F./P.I. 05779711000, per il rilascio della concessione per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul rio denominato Roggia del Mulino con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Malesco (VB) comportante l'occupazione in proiezione di area demaniale;

Vista l'autorizzazione idraulica n. 42/17 rilasciata dal Settore Tecnico regionale - Novara e Verbania, con determina dirigenziale n. 3686/A1817A del 08.11.2017;

Vista la determina dirigenziale n. 1157/DB1401 del 18.04.2014 con cui è stata approvata la convenzione tra la Regione Piemonte e l'Enel Distribuzione per regolare l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico (convenzione rep. n. 00221 del 27.06.2014);

Richiamato integralmente quanto disposto dalla sopraindicata convenzione e dal disciplinare tipo ad essa allegato;

Dato atto che, relativamente alla pratica in essere, le spese di istruttoria definite nel valore stabilito di cui alla convenzione stipulata in data 27.06.2014 al numero di Repertorio 00221, sono state regolarmente pagate con disposizione bonifico in data 13.03.2017 dell'importo di euro 50,00 introitato sul capitolo di bilancio 31225;

Determinato il canone annuo in euro € 68,00, ai sensi della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. come modificata dalla L.R. n. 17/2013 e s.m.i. e dato atto che la società e-distribuzione S.p.A. ha effettuato il versamento di euro 68,00 a titolo di canone anticipato per l'anno 2018;

dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti;

IL DIRIGENTE

Vista la legge Regionale n. 23 del 28.07.2008
Visti gli art. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000
Vista la L.R. n. 9/2007;
Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R/2011;
Vista la L.R. n. 17/2013;
Vista la D.D.n. 1157/DB1401 del 18.04.2014;

determina

- Di rilasciare, ai fini demaniali, ad e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – Progettazione Lavori e Autorizzazioni –

Distaccamento PLA NOVARA, con recapito presso casella postale 229 - via Spoleto sn – 00040 POMEZIA (RM), C.F./P.I. 05779711000 la concessione relativa alla realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul rio denominato Roggia del Mulino con linea elettrica MT 15.000V nel Comune di Malesco (VB);

- Di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- Di accordare e formalizzare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare tipo allegato alla convenzione tra Regione Piemonte ed e-distribuzione S.p.A. (convenzione rep. n. 00221 del 27.06.2014).

- Di dare atto che l'importo di euro 68,00= per canone demaniale 2018 anticipato sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2018.

- Di stabilire che il canone annuo, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte.

- Di dare ulteriormente atto che per il deposito cauzionale e-distribuzione S.p.A. procederà alla stipulazione di polizza fidejussoria, in base a quanto stabilito dall'articolo 13 della predetta convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1817A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 98
R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 04/18 relativa a interventi di sistemazione idrogeologica del rio Mulini in Comune di Montescheno (VB). Richiedente: Unione Montana delle Valli dell'Ossola (ex Comunita' Montana delle Valli dell'Ossola).

Premesso che:
con nota prot. n. 1596 del 3/07/2017 l'Unione Montana delle Valli dell'Ossola, con sede in via Romita 13 bis a Domodossola (VB), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 relativamente agli interventi di sistemazione idrogeologica del rio Mulini in Comune di Montescheno, compresi nel progetto "interventi di sistemazione idrogeologica rio Mulini in Comune di Montescheno (VB), rio Calcinere e rio Lancone in Comune di Villadossola (VB)";
per gli interventi previsti sul rio Lancone e sul rio Calcinere in Comune di Villadossola è già stata rilasciata l'autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 con D.D. n. 1279 del 5/5/2017;
alla istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Daniele Trogolo Got in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi in oggetto in Comune di Montescheno;
il progetto di cui sopra è stato approvato dalla Comunità Montana delle Valli dell'Ossola con Determinazione n. 339/2015 del 24/09/2015 e dal Comune di Montescheno con D.G.C. n. 16/8/2017, trasmessa a questo settore con nota ns. prot. n. 707 del 8/1/2018;
sentita la Provincia del Verbano Cusio Ossola, è stato verificato che il corso d'acqua in oggetto non rientra nel piano semine ittiche provinciale e pertanto non è necessario acquisire il parere di competenza ai sensi dell'art.12 della L.R. 37/06 e dell'art. 10 del R.R. 6/R/2008;
a seguito dell'esame degli atti progettuali e del sopralluogo effettuato, la realizzazione delle opere e interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004;
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, l'Unione Montana delle Valli dell'Ossola, con sede in via Romita 13 bis a Domodossola (VB) ad eseguire le opere ed interventi in oggetto nel Comune di Montescheno (VB), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza prot. n. 1596 del 3/07/2017, che vengono restituiti al proponente vidimati da questo Settore, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni vincolanti:
   - gli interventi in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali approvati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo p.e.c. o lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE

Codice A1817A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 99
R.D. 523/1904 e L.R. n.12/2004 - Autorizzazione idraulica n. 05/18 - Concessione breve per taglio piante in alveo del corso d'acqua demaniale denominato Rio Crot in Comune di Premosello Chiovenda (VB). Richiedente: Sig. Pirazzi Mauro.

Vista la richiesta ns. prot. n. 61479/A1817A del 20/12/2017 presentata dal Sig. Pirazzi Mauro, (omissis), finalizzata ad ottenere la concessione breve relativamente al taglio selettivo di piante nell'alveo del corso d'acuqua demaniale denominato Rio Crot nel Comune di Premosello Chiovenda (VB).
L'intervento in oggetto prevede il taglio di piante nell'alveo del corso d'acqua e sulle sponde ed è pertanto qualificabile quale intervento di manutenzione, espressamente consentito dall'art. 37 del D.P.G.R. 20.09.2011 n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della LR 10.02.2009 n. 4".
Preso atto che, ai sensi della tabella A allegata alla LR n. 12/2004 come modificata con DPGR n. 14/2004, DGR 5-5072 del 08.01.2007, LR 9/2007 e LR 25/2010, non è previsto il pagamento di canone demaniale in quanto trattasi di intervento manutentivo in aree di asservimento idraulico di corso d'acqua ricadente in area territoriale appartenente a Comunità Montana.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la LR 23/08;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il TU sulle opere idrauliche approvato con RD n° 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- visto l'art. 59 della LR 44/00;
- viste le LLRR n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il DPGR 06/12/2004 n. 14/R e s.m.i.;
- visto il DPGR 20.09.2011 n. 8/R;

determina

1. di autorizzare il Sig. Pirazzi Mauro (omissis) alla realizzazione dell'intervento di taglio selettivo di piante nell'alveo e sulle sponde del Rio Crot in comune di Premosello Chiovenda (VB), nella posizione indicata nella planimetria allegata all'istanza ns. prot. n. 61479/A1817A del 20/12/2017 e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - l'intervento di taglio piante dovrà essere condotto esclusivamente nelle aree indicate nell'istanza, monte del ponte della S.P. n. 166 della Valle Ossola, e nessun ampliamento potrà essere introdotto senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
   - gli interventi di taglio dovranno interessare esclusivamente la vegetazione arborea presente in alveo e sulle sponde del corso d'acqua, limitatamente alle piante in posizione tale da essere raggiungibili dalla corrente durante gli eventi di piena e dando priorità a quelle con precarie condizioni di stabilità;
   - i lavori devono essere condotti nel rispetto di quanto disposto dal DPGR 20.09.2011 n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della LR 10.02.2009 n. 4" e in particolare dall'art. 37;

- l’autorizzazione è accordata per un periodo pari a 6 mesi a decorrere dalla data del presente atto;
- l’esecutore dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l’inizio e l’ultimazione dei lavori, nonché le eventuali sospensioni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;
- sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. di dare atto che, ai sensi della tabella A allegata alla LR n. 12/2004 come modificata con DPGR n. 14/2004, DGR 5-5072 del 08.01.2007, LR 9/2007 e LR 25/2010, non è previsto il pagamento di canone demaniale in quanto trattasi di intervento manutentivo realizzato in aree di asservimento idraulico di corso d’acqua ricadente in area territoriale appartenente a Comunità Montana.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all’occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni Ercole

Codice A1817A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 100
Autorizzazione idraulica n.06/18 per il rilascio della concessione demaniale per lo scarico di acque meteoriche nel Rio Senza Nome, in Comune di Oggebbio (VB). Richiedente: Sig. Gallo Raffaele.

In data 23/11/2017 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania sede di Domodossola la domanda del Sig. Gallo Raffaele, in qualità di legale rappresentante della Società Gallo Immobiliare s.r.l., per il rilascio della concessione demaniale per lo scarico di acque meteoriche nel Rio Senza Nome, in Comune di Oggebbio (VB).
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Dott.Geol. Maurizio Visconti – in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.
Copia dell'istanza, unitamente agli atti progettuali è rimasta pubblicata all'Albo pretorio del Comune di OGGEBBIO per 15 gg. consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.
Si rammenta che non compete al Settore scrivente esprimersi in ordine "all'efficacia urbanistica" delle opere in argomento, che diversamente dovrà essere trattata e valutata dall'Amministrazione comunale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

-vista la L.R. n° 23/08;
-vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
-visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
-visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
-visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
-viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
-visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004;
-vista la L.R. n.37/06 e s.m.i.

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Gallo Raffaele, in qualità di legale rappresentante della Società Gallo Immobiliare s.r.l., ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:
    - l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
    - il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi e limitatamente all'area di cantiere, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- La gestione del materiale derivante dagli scavi per la realizzazione delle opere dovrà avvenire nel rispetto dei disposti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. n. 161/2012;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE

Codice A1814A
D.D. 12 gennaio 2018, n. 102

Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi dell'art.94 del D.P.R.380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014. Opere inerenti "adeguamento sismico edificio scolastico elementare "De Amicis" e medie "A. Moro", sito in Viale Marconi n. 1, in comune di Predosa (AL). Committente: Comune di Predosa (AL).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che limitatamente al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici riguardanti il fabbricato scolastico del progetto in oggetto, sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circolare C.S. LL.PP. n° 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 il Comune di Predosa all'esecuzione delle opere strutturali riferite al fabbricato scolastico, indicate nel progetto esaminato e classificate come adeguamento (8.4.1 delle NTC 2008);
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto.
- di dare atto che la presente autorizzazione preventiva è efficace se l'inizio degli interventi ricade nei termini di vigenza della normativa tecnica utilizzata di cui al punto precedente**.**

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Roberto Crivelli

Codice A1813A
D.D. 15 gennaio 2018, n. 103
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di Settimo Torinese (TO), in Via Pietro Micca, 4.Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto, esaminati e vistati dallo Scrivente Settore, sono sostanzialmente conformi alla Normativa Tecnica vigente (D.M. del 14/01/2008).

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Settimo T.se n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati e dichiarazione sostitutiva del collaudo statico).

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 15 gennaio 2018, n. 104
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di Settimo Torinese (TO), in Via Pietro Micca, 4 Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto, esaminati e vistati dallo Scrivente Settore, sono sostanzialmente conformi alla Normativa Tecnica vigente (D.M. del 14/01/2008).

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Settimo T.se n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati e dichiarazione sostitutiva del collaudo statico).

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 15 gennaio 2018, n. 106

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 - DPGR n. 8/R del 20/09/2011 - Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4 " Gestione e promozione economica delle foreste". Domanda della Ditta Eurotec Energia di Savigliano (CN) per il rilascio di autorizzazione idraulica e forestale per il "taglio in alveo e in fascia A del PAI del Torrente Orco in Comune di Rivarolo

Autorizzazione idraulica n.4982/2017.
Con nota della ditta Eurotec Energia srl di Savigliano (CN) è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di ulteriori interventi di taglio della vegetazione arborea in fascia A del Torrente Orco in Comune di Rivarolo C.se (TO).
L'istanza è stata pubblicata nell'albo pretorio del Comune di Rivarolo C.se per 15 giorni consecutivi dal 30/08/2017 senza osservazioni e/o opposizioni .
La domanda è costituita da un unico elaborato e comprende la relazione tecnica forestale , la stima del legname esboscato e varie planimetrie.
Sono state effettuate più visite sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore scrivente al fine di verificare lo stato dei luoghi, ritenendo l'opera idonea e ammissibile sotto l'aspetto idraulico e forestale.
In particolare l'intervento previsto interessa una superficie demaniale individuata nei fogli 3, 5, 6 e 7 del Comune di Rivarolo C.se, per una superficie totale pari a 9,46 ha.
Come si evince dal Verbale istruttoria redatto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale Forestale n. 8/R/2011:

1) la superficie interessata dall'intervento:
   - non ricade all'interno di Aree Protette, Siti della rete Natura 200 o popolamenti da seme;
   - ricade in fascia A del PAI;
2) la superficie interessata è suddivisa in cinque corpi; a livello progettuale, in base alla tipologia del popolamento interessato, vengono distinte quattro aree di intervento:

- Area 1: articolata su tre corpi situati in destra orografica con superficie pari a 1,16 ha; il soprassuolo verso l'Orco dove i greti sono caratterizzati da una colonizzazione più recente è costituito da un saliceto arbustivo e pioppi in stadio giovanile, mentre allontanandosi dall'alveo diventa predominante la presenza di pioppo nero;
- Area 2: interessa la parte sud di un corpo situato in destra orografica con superficie pari a 5,00 ha su una parte di alveo da tempo abbandonata dal torrente; il soprassuolo è costituito da un pioppeto di pioppo nero con latifoglie, in particolare ontano nero;
- Area 3: interessa la parte posta a nord dell'area 2 con superficie pari a 1,34 ha; il soprassuolo è costituito da un robinieto maturo, caratterizzato dalla presenza sporadica di pioppo e ontano;
- Area 4: situata in sinistra orografica con superficie pari a 1,96 ha; il soprassuolo è costituito da un pioppeto di pioppo nero con latifoglie, in particolare robinia e più sporadici ontano nero e salice.

3) il popolamento è collocato in parte in area di esondazione del torrente Orco che in occasione delle piene ordinarie interferisce significativamente con la vegetazione sino a comportarne lo scalzamento per fluitazione;
4) dall'esame di alcuni alberi campione si evince che l'età media del popolamento è inferiore a 30 anni;
5) il progetto ha l'obbiettivo principale di ridurre la massa presente con la rimozione degli esemplari instabili, morti o maturi, con diametro tale da renderli pericolosi per la sicurezza idraulica: l'intervento a carico del saliceto arbustivo ripario e delle porzioni di pioppeto in aree esondabili avrà l'obiettivo di mantenere il popolamento ad uno stato stadio giovanile

attraverso un intervento di ceduazione, in particolare a carico della componente a pioppo e della robinia;

6) l'intervento proposto si configura come ceduazione di un bosco ripariale di neoformazione; verrà rilasciata una copertura del 20%;
7) il prelievo è pari a circa 7.280 quintali di legname;
8) Il richiedente ha già determinato il canone di concessione quantificato complessivamente in €. 3.823,55 utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D:G:R: 30 novembre 2015 n, 18-2517;
9) l'intervento proposto è conforme a quanto previsto dagli articoli 25 e 28 del regolamento forestale attualmente vigente;
10) è previsto l'esbosco con porteur, utilizzando la viabilità esistente.

A seguito dei sopralluoghi e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e forestale e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- vista la l.r. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n 8/R del 20.09.2011;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;
- vista l'art. 14 della legge Regionale n. 4 del 10/02/2009;
- visto il DPGR n. 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10 febbraio 2009 n. 4 ;

determina

di autorizzare ai fini forestali e idraulici la ditta Eurotec Energia di Savigliano (TO) per i lavori da eseguire , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nelle planimetrie allegate all'istanza. subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico dei richiedenti l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
4. il taglio per quanto riguarda l'autorizzazione idraulica relativa al R.D. 523/1904, dovrà essere eseguito nell'alveo attivo e in fascia A, e sarà finalizzato all'eliminazione delle aggregazioni

arboree che possono essere causa di impedimento o ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possano determinare instabilità delle sponde.

5. è obbligo di procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale d'esbosco dalle zone inondabili**;**

6. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. le operazioni in alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, rimanendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica;
8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 11 (undici) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. l'autorizzazione nel suo complesso è accordata ai fini idraulici e forestali, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi,.
12. la Ditta Eurotec Energia di Savigliano (CN) titolare della presente autorizzazione idraulico-forestale ha già provveduto ad emettere in data 03/01/2018 un Bonifico alla Tesoreria della Regione Piemonte finalizzato al versamento di €. 3.823,55 quali oneri di concessione taglio vegetazione in sponda orografica destra nel torrente Orco in Comune di Rivarolo C.se (TO).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1817A
D.D. 16 gennaio 2018, n. 108
L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. -- Richiedente: Luca Vincenzo Vecchiati - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico per la realizzazione di edificio con piscina pertinenziale: variante in corso d'opera al PdC n30/2013 in Via degli Alpini, 20 - Comune di Baveno (VB).

Preso atto:

- che l'intervento oggetto di variante risulta avere ottenuto autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 con Determina del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico, Cartografico e SIT della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 112 del 27/01/2015;

- che le opere in variante sono relative a realizzazione di portico e di box auto al piano seminterrato; a modifiche nel tracciato della viabilità di accesso all'abitazione e al nuovo box, realizzazione di intercapedine a tergo della piscina, oltre a modifiche nella copertura dell'edificio e ridistribuzione di alcuni spazi interni;

- che dagli elaborati progettuali sopra richiamati non emergono elementi ostativi esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto, previo rispetto delle prescrizioni in esso contenute;

- della modesta entità dei lavori da effettuare;

Vista l'istruttoria geologica relativa alla variante in progetto si ritiene autorizzabile l'intervento richiesto seguendo scrupolosamente le prescrizioni riportate nella Determina della Provincia del VCO n°112/2015 sopra citata, il progetto agli atti di questo Settore e gli aggiornamenti pervenuti in data 26/10/2017 prot. 50604 e in data 03/01/2018 prot. 316 al Settore scrivente;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione è esonerato dal versamento di un ulteriore deposito cauzionale in quanto il versamento effettuato in data 03/02/2015 di € 1.000,00 copre già l'intera superficie e i volumi di scavo previsti anche in variante;

- ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione ha già effettuato il versamento del corrispettivo del rimboschimento (€ 488,10) in quanto pur trattandosi di opere di mera ristrutturazione di fabbricati esistenti non risiede nel Comune di realizzazione dei lavori;

- ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4 e della D.G.R. 6 Febbraio 2017, n. 23-4637 il destinatario dell'autorizzazione è esonerato dall'eventuale compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio vista l'esiguità dell'area di che trattasi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;
VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;
VISTA la Legge Regionale 29.10.2015 n°23;
VISTA la Legge Regionale 10.02.2009 n. 4 art. 19 ;
VISTA la Circolare PGR 03.04.2012, n. 4/AMD;

determina

1. Di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, Luca Vincenzo Vecchiati residente a Milano (MI) in Via Pavese, 47 ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione della variante in corso d'opera al PdC n°30/2013 citata in premessa e facente parte del progetto:
2. ristrutturazione di edificio con piscina pertinenziale in via degli Alpini,20 in Comune di Baveno sulle superfici di cui al foglio 20 mappali 21-437-444inCatasto del Comune di Baveno(VB) interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza, conservato agli atti di questo Settore secondo le prescrizioni riportate nella Determinazione n.112 del 27/01/2015 della Provincia del VCO e tenendo conto degli aggiornamenti documentali pervenuti al Settore scrivente in data 26/10/2017 prot.50604 e in data 03/01/2018 prot.316.
3. Di stabilire che:
4. i lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data della presente determinazione con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti**,** nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Giovanni ERCOLE

Codice A1813A
D.D. 16 gennaio 2018, n. 110
Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di San Maurizio Canavese - zona sismica 4. Committente: Remmert S.p.A. Esito dell'accertamento di conformita' alle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 14/01/2008).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica 4, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi alla Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008);
- che la committenza dovrà depositare, presso il Comune di San Maurizio Canavese, n. 2 copie del progetto strutturale, in sanatoria, esaminate e vistate dallo scrivente Settore, unitamente agli atti conseguenti (nomina del collaudatore e Collaudo statico).

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell’atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 16 gennaio 2018, n. 111
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001, nel Comune di Buttigliera Alta in via Fornero, n. 1. Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto, esaminati e vistati dallo Scrivente Settore, sono sostanzialmente completi e conformi alla normativa tecnica vigente .

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Buttigliera Alta n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 16 gennaio 2018, n. 115
D.P.R. 380/2001. Sanatoria opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93, in Comune di None (TO), in Regione Cascina Ollera 10. Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in sanatoria in oggetto, esaminati e vistati dallo Scrivente Settore, sono sostanzialmente conformi alla Normativa Tecnica vigente.

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di None n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati) timbrati e vistati dal Settore scrivente unitamente al collaudo statico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 16 gennaio 2018, n. 116
DPR 380/01 art. 69 - 70. Sanatoria opere strutturali realizzate in assenza di denuncia ai sensi dell'art 65, in viale Stazione 1, in Comune di Moncalieri. Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in sanatoria di cui in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi alla Normativa Tecnica vigente all'epoca di realizzazione delle opere in argomento.
La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Moncalieri n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati), esaminata e vistata dallo scrivente Settore, unitamente al collaudo statico.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 17 gennaio 2018, n. 119
Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 in Comune di Bardonecchia (TO), Frazione Melezet n. 74. Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi in base alla Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008);

- che la proprietà dovrà depositare, presso il competente Ufficio tecnico del Comune di Bardonecchia (TO), due copie degli elaborati progettuali, esaminati e vistati da questo Settore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 17 gennaio 2018, n. 120
Realizzazione di opere strutturali con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 nel Comune di VIU', Frazione Giet Inferiore (TO). Committente: Lanzio Luigi. Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto, esaminati dallo Scrivente Settore, sono sostanzialmente conformi alla Normativa Tecnica vigente.

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Viù n. 2 copie, esaminate e vistate da questo Settore, della documentazione completa (Denuncia con allegati e collaudo statico).

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1817A
D.D. 17 gennaio 2018, n. 125
Istanza da parte del Comune di Oggebbio per taglio vegetazione nell'alveo e sulle sponde del Rio Ballone.

Vista la richiesta in data 28/12/2017 (ns. prot. 62002/A1817A del 29/12/2017), presentata dal Comune di Oggebbio, intesa ad ottenere l'autorizzazione al taglio di piante nell'alveo e sulle sponde del Rio Ballone, nel tratto indicato nella Relazione allegata a firma del dott. Agr. For. Luca Malcotti;
visto che i lavori in oggetto si configurano come un intervento di manutenzione ordinaria al fine di ripristinare l'officiosità idraulica all'interno di alvei attivi.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904,
- Visto il D.lgs n. 112/1998,
- Vista la L.R. n. 44/2000;
- Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001
- Visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004;
- Vista la D.G.R. n. 38/2008;
- Vista la D.D. n. 18/14.00 del 08/01/2010;
- Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 15/02/2010 e s.m.i..

determina

1. di autorizzare il comune di Oggebbio, ai soli fini idraulici, a eseguire il taglio vegetazione nell'alveo e sulle sponde del Rio Ballone, come da planimetria allegata e nel rispetto delle sottoindicate prescrizioni:
   - le aree di stoccaggio temporaneo del materiale legnoso dovranno essere dislocate esternamente alle fasce di esondazione del corso d'acqua;
   - il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche o private e da non ledere diritti di terzi; il comune di Oggebbio è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
   - il taglio delle piante dovrà essere condotto nel rispetto del Reg.Reg. n.4 del 15.02.2010 e s.m.i.;
2. la presente autorizzazione ha validità di giorni 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di notifica del presente atto;
3. con la presente determinazione è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1816A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 126
L.R. 12/2004 - pratica demaniale CN A 665 - Rettifica alla Concessione rep. 2412 del 12/12/2012 per occupazione sedime demaniale del rio Ruinas presso via Santa Croce in comune di Aisone (CN). Richiedente. A.C.D.A. Spa.

Vista la richiesta dell'A.C.D.A. S.p.A., prot. U/06718/2017 del 29/11/2017 (acquisita al prot. 57730/1816A del 01/12/2017) di modifica della concessione demaniale CN A 665 sul rio Ruinas, presso via S. Croce, in comune di Aisone;

Visto l'art. 1 del Disciplinare di concessione rep. 2412 del 12/12/2012, nel quale è stata indicata la percorrenza della condotta fognaria presso via S. Croce per una lunghezza di m 37,00 e richiamata la D.D. n. 3163/BD1410 del 12/12/2012 di concessione dell'occupazione e di approvazione del disciplinare di concessione;

Verificato che la lunghezza effettiva dell'occupazione con la condotta fognaria presso via Santa Croce (percorrenza in area demaniale) è pari a m 17,00 e che nella concessione rep. 2412 del 12/12/2012 è stata indicata erroneamente la lunghezza pari a m 37,00;

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
- Visti gli art. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998;
- Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- Vista la L.R. 12/2004;
- Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i;

determina

1. di rettificare l'art. 1 della concessione rep. n. 2412 del 12/12/2012, rettificando la lunghezza della percorrenza della condotta fognaria in area demaniale in Via Santa Croce da m 37,00 a m 17,00;

2. di confermare la validità della concessione rep. n. 2412 del 12/12/2012, approvata con la D.D. n. 3163/BD1410 del 12/12/2012, fino alla scadenza del 31/12/2021;

Si precisa che il canone annuo della pratica CN A 665 (dato dalla somma dell'attraversamento e della percorrenza), soggetto a rivalutazione periodica, non viene modificato a seguito della rettifica apportata; la diminuzione della lunghezza della percorrenza infatti non incide sull'importo richiesto in quanto trattasi del canone minimo ricognitorio. Ne consegue che non risultano dei canoni indebitamenti riscossi;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 127
R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 5919. Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica del torrente Talloria di Sinio in comune di Diano d'Alba (CN). Richiedente: Amministrazione Comunale di Diano d'Alba.

In data 13/12/2017, l'Amministrazione Comunale di Diano d'Alba con sede in Diano d'Alba, via Umberto I n. 22, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di manutenzione del torrente Talloria di Sinio in frazione Valle Talloria nel comune di Diano d'Alba (CN). Catastalmente il sito è individuato nel Foglio 1 del comune di Diano d'Alba in corrispondenza dei mappali 106, 107,108, 197,113, 116, 118 e 126.

Si ritiene che per tali lavori, ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del soggetto autorizzato delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal tecnico comunale geom. Alessandro Natali costituiti dalla relazione tecnica e dagli elaborati grafici, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di movimentazione di materiale litoide, con imbottimento della sponda idrografica sinistra e taglio dei pioppi presenti nella fascia di 10,00 m, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904.

L'Amministrazione Comunale di Diano d'Alba con Deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 21/11/2017 ha approvato gli atti progettuali dei lavori di manutenzione idraulica.
E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Talloria.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visto l' art. 89 del D.P.R. 616/77;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- vista la D.G.R. n. 44 – 5084 del 14/01/2002 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la L.R. n. 4/2009 e gli artt. 37 e 37bis del R. forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i;
- vista la Deliberazione della Giunta Comunale di Diano d'Alba n.95 del 21/11/2017 di approvazione degli atti progettuali redatti dall'Ufficio Tecnico Comunale.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Diano d'Alba con sede in Diano d'Alba via Umberto I n. 22 ad eseguire i lavori di manutenzione nel torrente Talloria in frazione Valle Talloria, nel Foglio 1 del comune di Diano d'Alba (CN) in corrispondenza dei mappali 106, 107,108, 197,113, 116, 118 e 126, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. i lavori devono essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni uno**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
6. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
10. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 128
R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 5920. Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione idraulica dei torrenti Josina e Brobbio, in comune di Beinette (CN). Richiedente: Comune di Beinette.

In data 11/12/2017, l'Amministrazione Comunale di Beinette, con sede in Beinette, via Vittorio Veneto 9 - ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di manutenzione dell'alveo del torrente Josina mediante movimentazione del materiale litoide e riprofilatura a monte dell'abitato con deposito in sponda sinistra e rimozione dall'alveo nel concentrico con deposito nel torrente Brobbio in località cascina Aurora, in comune di Beinette (CN).

La Giunta Comunale di Beinette, con Verbale di Deliberazione n.153 del 29/11/2017, ha approvato il progetto definitivo degli interventi in oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Livio Galfrè e dal geom. Stefania Giraudo, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti lavori da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904:
- rimozione del materiale litoide dell'alveo del torrente Josina nel concentrico di Beinette, tra le sezioni idrauliche 16 e 23, con deposito nel tratto del torrente Brobbio, in località cascina Aurora in corrispondenza del Foglio 12, mappali 44, 56, 57, 42 e 43, tra la sezione 42B e 43C (volumetria m^3 1.801,55);
- movimentazione del materiale litoide con traslazione sulla sponda sinistra del torrente Josina, nel tratto a monte del centro abitato di Beinette, in corrispondenza del Foglio 16 mappale 21, 49, 48, e 312 tra la sezioni idrauliche 6 e 10 (volumetria m^3 1.478,90).

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei torrenti Josina e Brobbio; si specifica che il torrente Brobbio è la naturale prosecuzione di valle del torrente Josina in quanto si origina dalla confluenza di quest'ultimo con il corso d'acqua demaniale denominato Brobbietto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visto l'art. 89 del D.P.R. 616/77;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;

- vista la D.G.R. n. 44 – 5084 del 14/01/2002 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la Deliberazione della Giunta Comunale di Beinette n.153 del 29/11/2017 di approvazione del progetto definitivo;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Beinette, con sede in Beinette, via Vittorio Veneto 9, ad eseguire gli interventi di manutenzione dell'alveo dei torrenti Josina e Brobbio, mediante movimentazione/rimozione del materiale litoide litoide e riprofilatura del torrente Josina-Brobbio in comune di Beinette (CN), come indicato nel preambolo e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
4. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;
6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
8. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.). ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 129
Determina di sospensione lavori - Violazione l.r. 45/1989 - Trasformazioni/Modificazioni d'uso del suolo, in assenza di autorizzazione regionale in Comune di Mondovi' (CN) loc. Breolungi - Sig. Gasco Mauro.

(omissis)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 131
Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 5896 - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria anno 2018 per il mantenimento in efficienza dell'opera di presa del Bedale del Corso ubicata nel T. Varaita in Comune di Costigliole Saluzzo (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Saluzzo (CN).

In data **22/11/2017** il Comune di **SALUZZO** ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei seguenti interventi lungo il T. Varaita in corrispondenza dell'opera di presa del Bedale del Corso**:**

- Manutenzione ordinaria;
- Manutenzione straordinaria con carattere di eccezionalità a seguito di eventi eccezionali.

Si ritiene che per tali interventi, ai sensi del regolamento regionale n° 14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del Comune di **SALUZZO** *delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.*

All'istanza sono allegati i seguenti elaborati progettuali:
- Relazione tecnica.
- Planimetria zone di intervento.
- Documentazione fotografica.

Copia dell'istanza, è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di **Costigliole Saluzzo** per 15 giorni consecutivi dal **21/12/2017** al **05/01/2017** senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta ed è stata restituita allo scrivente Settore in data **11/01/2018.**

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i..

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di **SALUZZO**, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, **nel rispetto delle condizioni sotto riportate**:

1. gli interventi dovranno essere realizzati secondo le indicazioni contenute negli elaborati dell'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. **il materiale litoide di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;**
5. **non potrà in alcun modo** essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);
10. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.
11. **gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria assentiti dal presente provvedimento relativamente all'anno 2017 potranno essere eseguiti previa semplice comunicazione. La comunicazione dovrà essere trasmessa a questo Settore con un anticipo rispetto all'inizio effettivo dei lavori di almeno 3 giorni.**

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori ed al relativo taglio piante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 132
R.D. n. 523 del 25/07/1904 e LR. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. PI 5914 - Mantenimento n. 4 scarichi di acque meteoriche provenienti da aree produttive sul Rio Braidasso in comune di Torre San Giorgio (CN). Richiedente Bertolotto Porte Spa. - SANATORIA.

In data **15/12/2017** il **Sig. Bertolotto Claudio in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Bertolotto Porte Spa** ha presentato istanza per l'ottenimento di concessione in sanatoria per il mantenimento di n. 4 scarichi acque meteoriche.

Poiché le opere in oggetto, interferiscono con il corso d'acqua **Rio Braidasso** è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali costituiti dalla relazione di compatibilità idraulica, dagli elaborati grafici e dalla documentazione fotografica a firma **dell'Ing. Andrea Breida**.

In data **12/01/2018** copia dell'avviso, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di **Torre S. Giorgio** per quindici giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta, è stato restituito allo scrivente Settore.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8 del 15/01/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- vista la L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44 del 26/04/2000;
- viste le LL.RR. n. 20 del 05/08/2002 e n. 12 del 18/05/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i;
- vista la D.G.R. n. 39 – 8601 del 14.04.2008 e s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i..

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici il **Sig. Bertolotto Claudio in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Bertolotto Porte Spa**, a mantenere le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. l'opera deve essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. il mantenimento delle opere non dovrà causare turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. **il materiale litoide di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;**
5. **non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;**
6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
11. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

12. **il soggetto autorizzato dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.**

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 133
L.R. 45/89 e s.m.i. - Richiesta rinnovo autorizzazione n. 417 del 31/10/2010 della Provincia di Cuneo per il completamento delle opere di edificazione dell'ultimo lotto (Lotto D) in ambito P.E.C. in Comune di Diano d'Alba (CN) loc. Via San Bernardo. Istante: Sig.ra Ferrero Claudia.

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

PRESO ATTO dell'istanza - ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. - per le opere in oggetto è pervenuta in data 04/08/2017 (prot. 36955);

CONSIDERATO a seguito dell'esame della documentazione pervenuta (all. n. 3/a) e dall'analisi delle fotografie satellitari (anno 2017) reperibili online, si è potuto osservare come le unità abitative finora realizzate nell'ambito del P.E.C. non corrispondano (come forma, dimensione, ecc) a quelle autorizzate con il provvedimento citato in oggetto;

CONSIDERATO che dopo un incontro con il tecnico comunale in data 15/11/2017 e il sopralluogo sull'area d'intervento si è potuto verificare che le planimetrie allegate alla richiesta di rinnovo non erano quelle allegate al progetto approvato con DD n. 417 del 31/10/2010, ma rappresentavano una prima ipotesi di PEC, mai approvato né inserito nel PRGC.

PRESO ATTO che la committenza in data 21/11/2017 ha provveduto a fornire le planimetrie corrette;

PRESO ATTO che il progetto prevede l'ultimazione della sistemazione del terreno all'interno del lotto D di cui sono già state realizzate le opere di fondazione;

PRESO ATTO del verbale interno redatto dal Dott. Corrado Faletto in data 02/01/2018.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
VISTA la Legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;
VISTA la Legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;
VISTA la Legge regionale 08/07/2008, n. 23 art.17;
VISTO il D. Lgs. 227/2001;
VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 s.m.i.;
VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 23-4637 del 6/02/2017;

determina

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art.1 della L.R. 45/1989 proposte dalla sig.ra Ferrero Claudia, in qualità

di proprietaria, per effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per il "**Rinnnovo del provvedimento dirigenziale n. 417 del 31/10/2010 per il completamento delle opere edificatorie dell'ultimo lotto (lotto D) residenziale in ambito PEC"**, per una superficie complessiva di circa **230 mq.** con volumi di movimento terra di **93 mc**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Diano d'Alba al foglio n. 25, mappale n. 615, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti**:

1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e con le relative volumetrie, nonchè dovrà essere conforme agli stessi elaborati;
2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti ed in particolare quelle contenute nel paragrafo "Conclusioni" della relazione a firma del Dott. O.Costagli;
3. le fondazioni dirette delle nuove strutture edificatorie dovranno essere riferite al substrato marnoso. Le stesse dovranno esser verificate e dimensionate ai sensi del D.M. 14/01/2008 e s.m.i. (NTC08);
4. dovranno essere realizzati, lungo tutti i muri contro terra delle nuove opere, opportuni drenaggi a tergo degli stessi che andranno collegati alla rete di raccolta delle acque bianche;
5. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
6. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali. Tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento; in ogni caso dovrà essere controllato il sistema di regimazione delle acque ed i suoi recapiti finali, in modo tale che non arrechi verso valle, un peggioramento della situazione esistente;
7. la sistemazione dell'impluvio naturale posto a Nord del PEC dovrà seguire le disposizioni impartite nella valutazione di conformità idraulica;
8. il proponente dovrà garantire nel tempo la corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
9. **i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento; tali depositi, se non utilizzati nell'immediato, non dovranno interessare aree potenzialmente instabili. Il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;**
10. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
11. al termine dei lavori <u>dovrà essere prodotta un'apposita istanza di scauzionamento</u>, con allegata una relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

I lavori dovranno terminare entro 36 mesi a far data dal provvedimento autorizzativo.

Sono atti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente provvedimento e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che il presente Provvedimento istruttorio è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni delle superfici in progetto, con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nella Determinazione di autorizzazione la stessa potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva **la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni** qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il deposito cauzionale e il corrispettivo del rimboschimento sono già stati pagati a seguito dell'autorizzazione della Provincia di Cuneo con n. 417 del 31/12/2010.

Per il ritiro del Provvedimento autorizzativo dovrà essere pagata l'imposta di Bollo (16 € ogni 4 pagine).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1813A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 134
T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 02/18 per la realizzazione di lavori di sistemazione di un tratto di sponda del rio Grana Comune di Bibiana (TO).

Con nota in data 30.11.2017, acquisita al protocollo di questo Settore in data 07.12.2017 prot. 59013 il Sig. RAS Mauro (omissis) ha presentato istanza per la realizzazione della sistemazione di un tratto di sponda orografica sx del rio Grana mediante realizzazione di un tratto di difesa spondale da eseguirsi con massi disposti a secco secondo una sagoma di progetto avente altezza dello spiccato di 5,0 m con un piede di fondazione dello spessore di 1,50 m per una lunghezza complessiva di circa 17 m opportunamente risvoltata.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Valter Ripamonti e Geom. Flavio Michele Giraudo, costituiti dalla relazione tecnica illustrativa idraulica, e da n. 1 fascicolo di tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Il progetto di che trattasi è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 15.12.2017 al 30.12.2017 senza opposizioni e/o osservazioni di sorta.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, il Sig. RAS Mauro (omissis) all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti dal Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. i nuovi manufatti di difesa spondale esistente dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
3. i massi costituenti le difese dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m^3 e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
4. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale;
5. il materiale di risulta proveniente da altri eventuali altri scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
16. dovranno essere rispettate tutte le condizioni dettate dalla Città Metropolitana di Torino-Area Attività Produttive con la nota in data 24.10.2016 prot. 123722 pervenuta anche a codesta Amministrazione;
17. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisite la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino qualora non già ottenuta dal richiedente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1817A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 135

Nulla osta ai soli fini idraulici per la terza variante alla ristrutturazione e ammodernamento dell'area ex Lido di Arona sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) sull'area demaniale censita al N.C.T. mapp. 24/parte del Fg. 24 e a lago al cui progetto originario era stato rilasciato nulla osta con DD1556/A1817A del23/06/2016 e successive varianti.Richiedente: Sig.Urselli Enzo, Amm.Unico della The Beach Side S.r.l.

In data 23/06/2016 con DD n° 1556/A1817A era stato rilasciato il nulla osta ai soli fini idraulici, successivamente in data 25/11/2016 con DD n° 3334/A1817A era stato rilasciato il nulla osta ai soli fini idraulici a seguito della prima variante e in data 07/04/2017 con DD n° 1019/A1817A è stata rilasciato il nulla osta idraulico per la seconda variante al progetto.
In data 22/12/2017 tramite PEC prot. n° 51729 (prot. di ricevimento n. 62576/A1817A del 29/12/2017 ritardo nella protocollazione a seguito di un necessario rinvio della PEC) e successiva integrazione via email, il Sig. Urselli Enzo in qualità di Amministratore Unico della società “The Beach Side S.r.l.”, ha presentato, tramite la Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore – Sportello del Comune di Arona (NO), al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza inerente il nulla osta ai soli fini idraulici per la terza variante alla ristrutturazione e ammodernamento dell’area ex Lido di Arona sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) sull’area demaniale censita al N.C.T. mapp. 24/parte del Fg. 24 e a lago.
All’istanza sono allegati i files degli elaborati grafici firmati digitalmente dall’Ing. Angelo A. Pino in base ai quali è prevista l’occupazione dell’area e i relativi interventi di che trattasi.
A seguito del sopralluogo e dall’esame degli elaborati trasmessi l’occupazione delle aree in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.
.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l’artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l’art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;
- Vista la precedente DD n° 3334/A1817A del 25/11/2016;
- Vista la precedente DD n° 1019/A1817A del 07/04/2017.

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa l’occupazione dell’area e la compatibilità delle strutture allestite per lo svolgimento delle manifestazioni con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

determina

che nulla osta, ai fini idraulici per le sole aree demaniali e per quanto di competenza, a integrazione delle precedenti determine dirigenziali, affinché al Sig. Urselli Enzo, possa essere rilasciata l’autorizzazione per l’occupazione dell’area e per la realizzazione di tutte le opere illustrate nei disegni allegati all’istanza inerenti la terza variante alla ristrutturazione e ammodernamento

dell'area ex Lido di Arona sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) sull'area demaniale censita al N.C.T. mapp. 24/parte del Fg. 24 e a lago.
Le opere, consistenti nel posizionamento di due strutture temporanee (chioschi) a servizio del "louge bar" da destinarsi a servizio igienico e locale deposito, la realizzazione di una nuova area solarium, la dismissione di alcune aree di pertinenza e nel mancato posizionamento di struttura temporanea da adibirsi a bagno disabili in quanto già realizzato all'interno del blocco servizi ristrutturato, dovranno essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei files degli elaborati grafici allegati all'istanza in questione che, debitamente contro-firmati digitalmente dal Responsabile di questo Settore, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'occupazione delle aree, dall'utilizzo delle strutture previste nonché per quanto riguarda gli arredi e il materiale eventualmente presente all'interno delle stesse;
2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento in relazione alla normativa vigente tenendo in considerazione le escursioni del lago e le sollecitazioni indotte dal moto ondoso (tenendo in considerazioni intensità, direzione, etc. del vento);
3) il sistema di ancoraggio della zattera dovrà essere di lunghezza sufficiente o dovranno essere adottati idonei dispositivi in modo da permetterne il galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago inoltre dovranno dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;
4) gli ancoraggi dovranno essere in grado di resistere alle sollecitazioni progettuali in relazione alla loro tipologia, alla profondità di infissione ed in relazione alle caratteristiche del materiale in cui sono fondati;
5) il Sig. Urselli Enzo è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio della presente autorizzazione;
6) il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla immediata rimozione delle strutture allestite, in seguito al verificarsi di un eventuale progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore che possano venire ad interessare le aree demaniali in questione, restando a carico dello stesso ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'occupazione dell'area, dall'utilizzo delle strutture previste nonché per quanto riguarda gli arredi e il materiale eventualmente presente;
7) dovrà essere previsto un opportuno piano di evacuazione delle persone presenti in caso di avversità atmosferiche;
8) il richiedente è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'occupazione delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
9) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, nonchè in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
10) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto

riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 136

Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per il mantenimento dell'occupazione inerente il box, la relativa darsena coperta sottostante, l'area d'accesso, la scalinata e lo scivolo di alaggio esistenti su area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) nelle aree censite al N.C.T. mapp. 50 e 102/parte del Fg. 20. Richiedente: Sig. CAMETTI FABRIZIO.

In data 12/12/2017 con prot. n° 8172 (prot. di ricevimento n. 736/A1817A del 08/01/2018) Il Sig. Cametti Fabrizio, ha presentato, tramite l'Unione di Comuni Collinari del Vergante – Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore, al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per il mantenimento dell'occupazione inerente il box, la relativa darsena coperta sottostante, l'area d'accesso, la scalinata e lo scivolo di alaggio esistenti su area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) nelle aree censite al N.C.T. mapp. 50 e 102/parte del Fg. 20.
All'istanza è allegato il file inerente l'elaborato grafico firmato digitalmente del Geom. R. Alfieri in base ai quali è previsto il mantenimento di che trattasi.
A seguito del sopralluogo e dall'esame dell'elaborato grafico il mantenimento dell'occupazione dell'area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

determina

che nulla osta in sanatoria ai fini idraulici, per quanto di competenza, affinché al Sig. Cametti Fabrizio, possa essere rilasciata l'autorizzazione per il mantenimento dell'occupazione inerente il box, la relativa darsena coperta sottostante, l'area d'accesso, la scalinata e lo scivolo di alaggio esistenti su area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) nelle aree censite al N.C.T. mapp. 50 e 102/parte del Fg. 20.
L'occupazione dovrà essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei files degli elaborati grafici allegati all'istanza in questione che, debitamente contro-firmati digitalmente dal Responsabile di questo Settore, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) restano a carico del Sig. Cametti Fabrizio ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'occupazione delle aree;

2) il Sig. Cametti Fabrizio è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
3) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, nonchè in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 137
Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per il mantenimento dell'occupazione inerente la cabina di energia elettrica esistente su area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) nell'area censita al N.C.T. mapp. 10/parte del Fg. 24.Richiedente: Sig. GENESTRINI Carlo Andrea in qualita' di Procuratore e-distribuzione S.p.A..

In data 12/12/2017 con prot. n° 8174 (prot. di ricevimento n. 740/A1817A del 08/01/2018) Il Sig. GENESTRINI Carlo Andrea in qualità di Procuratore e-distribuzione S.p.A., ha presentato, tramite l'Unione di Comuni Collinari del Vergante – Gestione Associata Demanio Basso Lago Maggiore, al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per il mantenimento dell'occupazione inerente la cabina di energia elettrica esistente su area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) nell'area censita al N.C.T. mapp. 10/parte del Fg. 24.
All'istanza è allegato l'elaborato grafico già oggetto della precedente concessione demaniale in base ai quali è previsto il mantenimento di che trattasi.
A seguito del sopralluogo e dall'esame dell'elaborato grafico il mantenimento dell'occupazione dell'area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;

NULLA avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore;

determina

che nulla osta in sanatoria ai fini idraulici, per quanto di competenza, affinché al Sig. GENESTRINI Carlo Andrea in qualità di Procuratore e-distribuzione S.p.A., possa essere rilasciata l'autorizzazione per il mantenimento dell'occupazione inerente la cabina di energia elettrica esistente su area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) nell'area censita al N.C.T. mapp. 10/parte del Fg. 24.
L'occupazione dovrà essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) restano a carico del Sig. GENESTRINI Carlo Andrea ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'occupazione delle aree;
2) il Sig. GENESTRINI Carlo Andrea è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione

Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

3) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) anche in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, nonchè in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dell'occupazione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1813A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 139
D.P.R. n. 380/2001 art. 96. Sanatoria opere strutturali realizzate in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 in cso Vittorio Emanuele 108 sc A, in Comune di Torino. Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in sanatoria di cui in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi alla Normativa Tecnica vigente all'epoca di realizzazione delle opere in argomento.

La proprietà dovrà depositare presso l'Ufficio tecnico del Comune di Torino n. 2 copie della documentazione completa (Denuncia con allegati), esaminata e vistata dallo scrivente Settore.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni, il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 18 gennaio 2018, n. 140
Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 380/01 in Comune di Bardonecchia (TO), in localita' Pian del Sole n. 4. Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi in base alla Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008);

- che la proprietà dovrà depositare, presso il competente Ufficio tecnico del Comune di Bardonecchia (TO), due copie degli elaborati progettuali, esaminati e vistati da questo Settore, e del certificato di collaudo statico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1817A
D.D. 5 maggio 2017, n. 1281
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Misura 7 - S.Misura 7.5 Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" Invito pubblico approvato con D.D. n. 233 del 02/02/2016. Progetto: "Vie Storiche" - Beneficiario: "Unione del Lago Maggiore (VB)"- Contributo Euro 193.889,40.

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4026

Autorizzazione idraulica n. 1606 per lavori di manutenzione straordinaria alveo del Fiume Bormida di Millesimo in Comune di Vesime (AT), mediante costruzione di tratto di scogliera e sistemazione prismate parzialmente disarticolate in sponda destra, a monte della strada provinciale n. 24. Richiedente: Comune di Vesime (AT).

Con nota n° 0004011 del 14/11/2017 (ns. prot. n° 54359/A1814A del 14/11/2017) il Comune di Vesime (AT) con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n° 16 – 14059, Vesime (AT), a seguito del finanziamento dell'importo di € 50.000,00 da parte della Regione Piemonte (Evento alluvionale del 21-25 novembre 2016 – O.P.D.P.C. n° 430 del 10/01/2017 – Interventi approvati con Ordinanza Commissariale n° 6/A18.000/430 del 27/06/2017), CUP H34H17001130002 (Codice intervento AT_A18_430_16_41), ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, al fine di eseguire lavori di costruzione di tratto di scogliera e sistemazione prismate parzialmente disarticolate in sponda destra, a monte della strada provinciale n° 24, sul Fiume Bormida di Millesimo.
A seguito dell'evento alluvionale del novembre 2016 si è avuto un rilevante danneggiamento e disarticolazione della esistente scogliera formata da blocchi di calcestruzzo ed ubicata in sponda destra del Fiume Bormida di Millesimo (a monte della strada provinciale n° 24) così come documentato dalle fotografie aeree inserite nell'Elaborato 10.1 "Stato di fatto" del progetto definitivo-esecutivo. In tale intervento pertanto si prevede la realizzazione di una nuova opera di difesa longitudinale di lunghezza pari a circa 100,00 m a mezzo del ripristino delle primate disarticolate con file sfalsate di 0,40 m e con profondità di appoggio pari a circa 1,50 m, rispetto al piano di scorrimento della vena fluida in regime di magra, così come documentato nell' Elaborato grafico 10.2 "Stato di progetto".
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Roberto Sperandio, con studio tecnico in Corso Dante n° 64, 12100 Cuneo (CN) ed in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi; gli stessi elaborati progettuali (progetto definitivo-esecutivo) sono stati approvati dalla Giunta Comunale di Vesime (AT) con Deliberazione di Giunta Comunale n° 39 del 13/11/2017.
Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato Fiume Bormida di Millesimo, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 2, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, Testo Unico sulle opere idrauliche.
In data 28/11/2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Fiume Bormida di Millesimo con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- la scogliera dovrà essere realizzata con massi ciclopici idoneamente immorsati nella sponda e nel fondo alveo ed il paramento esterno della stessa dovrà essere raccordato con il profilo esistente;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- i tratti di sponda, in corrispondenza della difesa spondale, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione.
- In base a quanto previsto dal punto 11 (*Deroghe e casi di non applicabilità*) della Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 l'intervento in oggetto è derogabile (e pertanto non viene richiesto specifico parere) rispetto alle disposizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi sempre dell'art.

12 della Legge Regionale sopra menzionata, approvata con D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 (B.U.R.P. del 16/06/2011 n° 24).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Vesime (AT) con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n° 16 – 14059, Vesime (AT) ad eseguire lavori di costruzione di tratto di scogliera e sistemazione prismate parzialmente disarticolate in sponda destra a monte della strada provinciale n° 24, sul Fiume Bormida di Millesimo, come evidenziato sugli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- al termine dei lavori deve essere garantito lo smaltimento tempestivo dei cantieri e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni uno (1)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Vesime (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4027
Demanio idrico fluviale. Concessione per realizzazione scarico di emergenza della nuova condotta di adduzione acquedotto in corrispondenza del torrente Versa in Comune di Cocconato (AT) - Localita' Stazione. Richiedenti : Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - (AT SC 194)

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 12/07/2017 dal Sig. Quilico Aldo in qualità di Presidente del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, per realizzazione scarico di emergenza della nuova condotta di adduzione acquedotto in corrispondenza del torrente Versa in Comune di Cocconato (AT) Località Stazione, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

visto l'autorizzazione idraulica n. 1575 emanata dal Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti, con D.D. n. 2840 del 14/09/2017;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 29/11/2017 e repertoriato al n. 185;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della l.r. n. 44/2000;
Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/08;
Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

1. di concedere al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, l'occupazione delle aree demaniali per realizzazione scarico di emergenza della nuova condotta di adduzione acquedotto in corrispondenza del torrente Versa in Comune di Cocconato (AT) Località Stazione, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2036, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4028

Autorizzazione idraulica n. 1607 per lavori di realizzazione difesa spondale in destra idrografica del Fiume Bormida di Millesimo in Comune di Monastero Bormida, Regione San Desiderio (AT). Richiedente: Comune di Monastero Bormida (AT).

Con nota n° 4120 del 16/11/2017 (ns. prot. n° 55069/A1814A del 17/11/2017) il Comune di Monastero Bormida (AT) con sede in Piazza Castello n° 1 – 14058, Monastero Bormida (AT), a seguito del finanziamento dell'importo di € 130.000,00 da parte della Regione Piemonte (Evento alluvionale del 21-25 novembre 2016 – O.P.D.P.C. n° 430 del 10/01/2017 – Interventi approvati con Ordinanza Commissariale n° 6/A18.000/430 del 27/06/2017), CUP I38H17000010002 (Codice intervento AT_A18_430_16_30), ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, al fine di eseguire lavori di realizzazione difesa spondale in destra idrografica del Fiume Bormida di Millesimo.
A seguito dell'evento alluvionale del novembre 2016 si è verificato un danneggiamento della difesa spondale esistente con conseguente accumulo di materiale disarticolato in alveo e pregiudizio della normale sezione di deflusso idraulico. Tale dissesto minaccia inoltre di pregiudicare la normale percorribilità della adiacente strada comunale San Desiderio e pertanto con l' Ordinanza Commissariale n° 6/A18.000/430 del 27/06/2017 è stato finanziato un intervento di ripristino della suddetta opera di difesa longitudinale consistente in realizzazione di circa 76,00 m di scogliera in massi ciclopici cementati che avrà una profondità di appoggio di 2,50 m rispetto al piano di scorrimento della vena fluida in regime di magra ed una mantellata in elevazione di altezza pari a 2,50 m, sempre in massi ciclopici cementati. Inoltre, nell'ambito di tale intervento, è previsto il disalveo di materiale di deposito in sponda idrografica destra per un totale di circa 1640 mc di materiale lapideo.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Roberto Sperandio, con studio tecnico in Corso Dante n° 64, 12100 Cuneo (CN) ed in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi; gli stessi elaborati progettuali (progetto definitivo-esecutivo) sono stati approvati dalla Giunta Comunale di Monastero Bormida (AT) con Deliberazione di Giunta Comunale n° 50 del 13/11/2017.
Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato Fiume Bormida di Millesimo, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 2, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, Testo Unico sulle opere idrauliche.
In data 28/11/2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Fiume Bormida di Millesimo con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- la scogliera dovrà essere realizzata con massi ciclopici idoneamente immorsati nella sponda e nel fondo alveo ed il paramento esterno della stessa dovrà essere raccordato con il profilo esistente;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- i tratti di sponda, in corrispondenza della difesa spondale, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione.
- In base a quanto previsto dal punto 11 (*Deroghe e casi di non applicabilità*) della Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 l'intervento in oggetto è derogabile (e pertanto non viene richiesto specifico parere) rispetto alle disposizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi sempre dell'art.

12 della Legge Regionale sopra menzionata, approvata con D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 (B.U.R.P. del 16/06/2011 n° 24).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Monastero Bormida (AT) con sede in Piazza Castello n° 1 – 14058, Monastero Bormida (AT) ad eseguire lavori di realizzazione difesa spondale in destra idrografica del Fiume Bormida di Millesimo, così come evidenziato sugli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- al termine dei lavori deve essere garantito lo smaltimento tempestivo dei cantieri e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni uno (1)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento) in

relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Monastero Bormida (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4029
Demanio idrico fluviale. Concessione per realizzazione scarico di emergenza della nuova condotta di adduzione acquedotto in corrispondenza del torrente Versa in Comune di Cocconato (AT) - vicinanze Localita' Bausignano. Richiedenti : Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - (AT SC 195)

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 12/07/2017 dal Sig. Quilico Aldo in qualità di Presidente del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, per realizzazione scarico di emergenza della nuova condotta di adduzione acquedotto in corrispondenza del torrente Versa in Comune di Cocconato (AT) vicinanze Località Bausignano, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

visto l'autorizzazione idraulica n. 1577 emanata dal Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti, con D.D. n. 2842 del 14/09/2017;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge;

visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 29/11/2017 e repertoriato al n. 186;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della l.r. n. 44/2000;
Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/08;
Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

1. di concedere al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, l'occupazione delle aree demaniali per realizzazione scarico di emergenza della nuova condotta di adduzione acquedotto in corrispondenza del torrente Versa in Comune di Cocconato (AT) vicinanze Località Bausignano, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2036, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Mauro Forno

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4030
Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento staffato a ponte del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Bausignano. Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (Prat. AT AQ 233)

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 12/07/2017 dal sig. Aldo Quilico in qualità di Presidente del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede in Moncalvo (AT) – via Ferraris n. 3, per attraversamento staffato a ponte del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Bausignano, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

vista l'autorizzazione idraulica n. 1578, rilasciata dal Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti con d.d. n. 2843 del 14/09/2017;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge*;*

visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 29/11/2017 e repertoriato al n. 190;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di €. 736,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 368,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della l.r. n. 44/2000;
Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/08;
Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

1. di concedere al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, l'occupazione delle aree demaniali per attraversamento staffato a ponte del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Bausignano, come individuato negli elaborati tecnici allegati alla istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2036, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 368,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l’importo di Euro 368,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l’importo di Euro 736,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della l.r. 22/2010 e dell’art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4031
Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento staffato a ponte del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT). Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (Prat. AT AQ 232)

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 12/07/2017 dal sig. Aldo Quilico in qualità di Presidente del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede in Moncalvo (AT) – via Ferraris n. 3, per attraversamento staffato a ponte del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Ponte Cantine Bava, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

vista l'autorizzazione idraulica n. 1576, rilasciata dal Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti con d.d. n. 2841 del 14/09/2017;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge*;*

visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 29/11/2017 e repertoriato al n. 189;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di €. 736,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 368,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della l.r. n. 44/2000;
Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/08;
Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

1. di concedere al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, l'occupazione delle aree demaniali per attraversamento staffato a ponte del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Ponte Cantine Bava, come individuato negli elaborati tecnici allegati alla istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2036, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 368,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l’importo di Euro 368,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l’importo di Euro 736,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della l.r. 22/2010 e dell’art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4032
Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento in subalveo del torrente Versa con condotta idrica in comune di Cocconato (AT), loc. Bausignano. Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (Prat. AT AQ 231)

Vista la domanda di concessione demaniale presentata in data 12/07/2017 dal sig. Aldo Quilico in qualità di Presidente del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede in Moncalvo (AT) – via Ferraris n. 3, per attraversamento in subalveo del torrente Versa con condotta idrica in comune di Cocconato (AT), loc. Bausignano, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

vista l'autorizzazione idraulica n. 1579, rilasciata dal Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti con d.d. n. 2844 del 14/09/2017;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge*;*

visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 29/11/2017 e repertoriato al n. 188;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di €. 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della l.r. n. 44/2000;
Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/08;
Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

1. di concedere al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, l'occupazione delle aree demaniali per attraversamento in subalveo del torrente Versa con condotta idrica in comune di Cocconato (AT), loc. Bausignano, come individuato negli elaborati tecnici allegati alla istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2036, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l’importo di Euro 184,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l’importo di Euro 3686,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della l.r. 22/2010 e dell’art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4036
deposito cauzionale eseguito dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (codice beneficiario 15514) con sede in Moncalvo (AT) per attraversamento staffato a ponte del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Bausignano (cod. AT AQ 233). Accertamento di Euro 736,00 (cap. 64730/2017) e impegno di Euro 736,00 (cap. 442030/2017).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione rep. n. 189 del 29/11/2017 emesso a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) per attraversamento staffato a ponte del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Bausignano (cod. AT AQ 233), approvato con D.D. n. 4030 del 01/12/2017;

Preso atto che il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 736,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 736,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2017 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 736,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2017, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Dato atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

Tutto ciò premesso
Accertata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/2008;
Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
Vista la legge regionale n. 28/2016;
Vista la DGR 1-4046/2016

determina

- di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2017 la somma di Euro 736,00 versata dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 4030 del 01/12/2017;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001**
Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

- di impegnare l'importo di Euro 736,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2017 a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4037
deposito cauzionale eseguito dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (codice beneficiario 15514) con sede in Moncalvo (AT) per attraversamento staffato a ponte del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Ponte Cantine Bava (cod. AT AQ 232). Accertamento di Euro 736,00 (cap. 64730/2017) e impegno di Euro 736,00 (cap. 442030/2017).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione rep. n. 189 del 29/11/2017 emesso a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) per attraversamento staffato a ponte del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Ponte Cantine Bava (cod. AT AQ 232), approvato con D.D. n. 4031 del 01/12/2017;

Preso atto che il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 736,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 736,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2017 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 736,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2017, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Dato atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

Tutto ciò premesso
Accertata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/2008;
Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
Vista la legge regionale n. 28/2016;
Vista la DGR 1-4046/2016

determina

- di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2017 la somma di Euro 736,00 versata dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 4031 del 01/12/2017;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001**
Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

- di impegnare l'importo di Euro 736,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2017 a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4038
deposito cauzionale eseguito dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (codice beneficiario 15514) con sede in Moncalvo (AT) per attraversamento in subalveo del torrente Versa con condotta idrica in comune di Cocconato (AT), loc. Bausignano (cod. AT AQ 231). Accertamento di Euro 368,00 (cap. 64730/2017) e impegno di Euro 368,00 (cap. 442030/2017).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione rep. n. 188 del 29/11/2017 emesso a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) per attraversamento in subalveo del torrente Versa con condotta idrica in comune di Cocconato (AT), loc. Bausignano (cod. AT AQ 231), approvato con D.D. n. 4032 del 01/12/2017;

Preso atto che il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2017 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2017, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Dato atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

Tutto ciò premesso
Accertata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/2008;
Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
Vista la legge regionale n. 28/2016;
Vista la DGR 1-4046/2016

determina

- di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2017 la somma di Euro 368,00 versata dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 4032 del 01/12/2017;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001**
Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

- di impegnare l'importo di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2017 a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4040
deposito cauzionale eseguito dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (codice beneficiario 15514) con sede in Moncalvo (AT) per attraversamento in subalveo del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Cascina Veneria (cod. AT AQ 230). Accertamento di Euro 736,00 (cap. 64730/2017) e impegno di Euro 736,00 (cap. 442030/2017).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione rep. n. 187 del 29/11/2017 emesso a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) per attraversamento del torrente Versa con condotta idrica e scarico di emergenza in comune di Cocconato (AT), loc. Cascina Veneria (cod. AT AQ 230), approvato con D.D. n. 4034 del 01/12/2017;

Preso atto che il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 736,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 736,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2017 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 736,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2017, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Dato atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti;

Tutto ciò premesso
Accertata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/2008;
Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
Vista la legge regionale n. 28/2016;
Vista la DGR 1-4046/2016

determina

- di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2017 la somma di Euro 736,00 versata dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 4034 del 01/12/2017;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001**
Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

- di impegnare l'importo di Euro 736,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2017 a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato *(codice beneficiario 15514)* con sede in Moncalvo (AT) per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4041
deposito cauzionale eseguito dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (codice beneficiario 15514) con sede a Moncalvo (AT) per realizzazione scarico di emergenza della nuova condotta di adduzione acquedotto in corrispondenza del torrente Versa in Comune di Cocconato (AT), Localita' Stazione (pratica ATSC194). Accertamento di Euro 368,00 (cap. 64730/2017) e impegno di Euro 368,00 (cap. 442030/2017).

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione rep. n. 185 del 29/11/2017 emesso a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato per realizzazione scarico di emergenza della nuova condotta di adduzione acquedotto in corrispondenza del torrente Versa in Comune di Cocconato (AT), Località Stazione, approvato con D.D. n. 4027 del 01/12/2017;

Preso atto che il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (Partita IVA 01202730055) con sede in Via Ferraris n. 3 a Moncalvo (AT), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2017 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2017, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Tutto ciò premesso.
Accertata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/2008;
Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
Vista la D.G.R. 1-4046/2016;
Vista la legge regionale n. 6/2017

determina

- di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2017 la somma di Euro 368,00 versata dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (*codice beneficiario 15514*) a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 4027 del 01/12/2017;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

- di impegnare l'importo di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2017 a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (*codice beneficiario 15514*) con sede in Via Ferraris n. 3 a Moncalvo (AT), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 1 dicembre 2017, n. 4042
deposito cauzionale eseguito dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (codice beneficiario 15514) con sede a Moncalvo (AT) per realizzazione scarico di emergenza della nuova condotta di adduzione acquedotto in corrispondenza del torrente Versa in Comune di Cocconato (AT), vicinanze Localita Bausignano (pratica ATSC195). Accertamento di Euro 368,00 (cap. 64730/2017) e impegno di Euro 368,00 (cap. 4420

Visto quanto normato dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004, il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione rep. n. 186 del 29/11/2017 emesso a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato per realizzazione scarico di emergenza della nuova condotta di adduzione acquedotto in corrispondenza del torrente Versa in Comune di Cocconato (AT), vicinanze Località Bausignano, approvato con D.D. n. 4029 del 01/12/2017;

Preso atto che il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (Partita IVA 01202730055) con sede in Via Ferraris n. 3 a Moncalvo (AT), ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 368,00 a titolo di deposito cauzionale, mediante bonifico bancario in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

Ritenuto necessario accertare la predetta somma di Euro 368,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2017 della Regione Piemonte;

Ritenuto necessario impegnare la somma di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del Bilancio 2017, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Tutto ciò premesso.
Accertata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 23/2008;
Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
Vista la D.G.R. 1-4046/2016;
Vista la legge regionale n. 6/2017

determina

- di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2017 la somma di Euro 368,00 versata dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (*codice beneficiario 15514*) a titolo di deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 4029 del 01/12/2017;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001**

Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario: **1**

- di impegnare l'importo di Euro 368,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2017 a favore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (*codice beneficiario 15514*) con sede in Via Ferraris n. 3 a Moncalvo (AT), per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

Transazione elementare:
Cofog: **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario: **3**

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 5 dicembre 2017, n. 4072
Autorizzazione idraulica n. 1611 per lavori di manutenzione straordinaria alveo del Fiume Bormida di Millesimo in Comune di Monastero Bormida (AT), mediante lavori di movimentazione di materiale in alveo ed asportazione materiali legnosi di risulta. Richiedente: Comune di Monastero Bormida (AT).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Monastero Bormida (AT) con sede in Piazza Castello I n° 1 – 14058, Monastero Bormida (AT) ad eseguire lavori di movimentazione di materiale litoide in alveo e asportazione materiali legnosi depositati, pericolanti e instabili dal Fiume Bormida di Millesimo, nel tratto situato nel territorio comunale, come evidenziato sulla cartografia tecnica allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'intervento di rimozione materiali legnosi depositati, pericolanti e instabili, dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme stabilite dalla D.D. n° 3974 del 30/12/2016 e successiva D.D. n° 2144 del 06/07/2017;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Monastero Bormida (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;

- la presente autorizzazione ha **validità di anni uno** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 12 dicembre 2017, n. 4160

Autorizzazione Idraulica n. 1605 per spostamento dell'esistente attraversamento con la realizzazione di un nuovo tratto di linea elettrica, in corrispondenza della passerella pedonale adiacente il ponte lungo la S.P. 95 sul rio Gaminella in Comune di Refrancore (AT). Richiedente: e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuz. Territ. Rete Piemonte e Liguria - Macro Area Territor. Nord -Zona AL-AT.

Con nota n. 0639823 del 26/10/2017 (ns. prot. n. 52484 del 06/11/2017), la Società e-distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria avente Sede Legale via Ombrone, 2 - 00198 Roma e recapito presso la casella postale 229 in via Spoleto, sn - 00071 Pomezia (RM), Codice Fiscale e P. IVA n. 05779711000, a seguito dello spostamento di impianto elettrico esistente, ha presentato istanza per la realizzazione di un nuovo tratto di linea elettrica MT/BT a 15000/400 Volt in cavo isolato, in sostituzione di un cavo dimesso a seguito di interventi di manutenzione del manufatto di attraversamento.
L'impianto in progetto sarà costituito da:
-tratto di elettrodotto costituito da n. 1 cavo isolato BT AI 3x185+95 mm2 a 400 volt da inserirsi in tubo protettivo Fe diam. 160 mm fissato alla nuova passerella pedonale adiacente il ponte;
-tratto di elettrodotto costituito da n. 1 cavo isolato MT AI 3x1x185 mm2 a 15000 volt da inserirsi in tubo protettivo in ferro Fe diam 160 mm fissato alla nuova passerella pedonale adiacente il ponte.
L'interferenza non comporta riduzioni della sezione idraulica del ponte.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti da e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria — a firma del Responsabile Progetti lavori e autorizzazioni, Sig. Matteo Tonso, in qualità di procuratore titolato a procedere per quanto occorre all'autorizzazione e concessione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica nonché per la modifica di quelli esistenti.
Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato rio Gaminella, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n. 100, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.
Considerato che:
-il manufatto d'attraversamento (passerella) del rio Gaminella, al quale sarà staffata la linea elettrica, è stato autorizzato, sotto l'aspetto idraulico con Determinazione Dirigenziale n. 2551 del 09/08/2017 da parte della Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale AL e AT;
-la Provincia di Asti (ente titolare del ponte sul rio Gaminella), ha autorizzato con provvedimento prot. n. 24677 in data 03/11/2017, lo spostamento degli impianti esistenti, mediante la realizzazione di nuovi cavi inseriti in tubi protettivi staffati alla nuova passerella pedonale. .
In data 04/12/2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, lo spostamento dell'esistente attraversamento mediante la realizzazione di un nuovo tratto di linea elettrica MT/BT a 15000/400 Volt in cavo isolato, in corrispondenza del ponte lungo la S.P. n. 95 sul rio Gaminella in Comune di Refrancore (AT) è ritenuto ammissibile in quanto le tubazioni dei cavi staffati alla nuova passerella pedonale non interferiscono con la sezione idraulica del rio Gaminellla.
Visto il regolamento regionale n. 14/2004 e s.m.e i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della legge regionale n. 12/2004, nonché la convenzione Rep. 221 del 27/06/2014, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m. e i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 modificato dal Regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la D.D. n. 3150 del 11/12/2012;
- vista la convenzione Rep. 221 del 27/06/2014;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, la Società e-distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Piemonte e Liguria – avente Sede Legale via Ombrone, 2 - 00198 Roma e recapito in via Spoleto, sn - 00071 Pomezia (RM), lo spostamento dell'esistente attraversamento mediante la realizzazione di un nuovo tratto di linea elettrica MT/BT a 15000/400 Volt in cavo isolato, lungo la S.P. n. 95 "Refrancore–Accorneri" in corrispondenza della passerella pedonale adiacente il ponte sul rio Gaminella in Comune di Refrancore (AT), nel rispetto delle caratteristiche e nella posizione indicata nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate nella posizione e con le caratteristiche previste negli elaborati di progettuali e relativa relazione tecnica e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni **uno (1)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, da richiedersi prima della scadenza del tempo utile, nel caso in cui, per giustificati motivi l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- in caso di disuso della linea elettrica, il soggetto autorizzato dovrà provvedere, previa comunicazione allo scrivente Settore Regionale, a sua completa cura e spesa, alla rimozione dell'impianto e al ripristino dei luoghi interessati dalle opere;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ed il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/ autorizzazione che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 12 dicembre 2017, n. 4162
Autorizzazione ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica consistente nel taglio della vegetazione presente in sponda destra del Rio Pistore e in sponda sinistra del T. Versa, nel tratto antistante il mappale 139 del Fg. 3 del Comune di Castell'Alfero(AT). (rif. AT TG 156) Richiedente: Sig. CALDERA Giulio.

Con nota in data 19/10/2017(ns. prot. n. 50275/A1814A del 24/10/2017) il sig. Caldera Giulio ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione per un intervento di manutenzione idraulica consistente nel taglio delle piante pericolanti, divelte, presenti in sponda destra del rio Pistore, nel tratto antistante il mappale 139 del Fg. 3 del Comune di Castell'Alfero (AT).
All'istanza sono allegati gli stralci planimetrici a firma dell'Ing. Franco Sasso – Iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Asti, nei quali è individuata l'area oggetto d'intervento.
L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castell'Alfero (AT) per giorni 15 consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizione di sorta.
In data 04/12/2017 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale –Ufficio di Asti, riscontrando la presenza di piante giunte ormai a maturazione , nonché divelte,secche e inclinate presenti in sulla sponda destra del rio Pistone, nonche sulla sponda sinistra del T.Versa (tratto di confluenza del rio Pistore nel T.Versa), ovvero in adiacenza al mappale 139 del Fg. 7 del Comune di Castell'Alfero.
A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione trasmessa, l'intervento richiesto è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Pistore e del T. Versa ed è inquadrabile, tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'officiosità idraulica dei rii medesimi, ai sensi dell'art. 37 bis del R.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i., nel rispetto delle prescrizioni e condizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.
Il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904, in quanto il rio Pistore è identificato catastalmente come corso d'acqua pubblico mentre il T. Versa è iscritto nell'elenco delle acque Pubbliche della Provincia di Asti (R.D.del 04/11/1938) al n. 81.

Tutto cio' premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. n. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004;
- vista la D.D. n. 3150 del 11/12/2012 ;
- vista la D.C.R. n. 144-3789 del 31/01/2012;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 cosi' come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e dal R/R. 4/R del 06/07/2015;
- vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A;

determina

di autorizzare il sig. Caldera Giulio ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica in sponda destra del Rio Pistore e in sponda sinistra del T.Versa (confluenza), nei tratti antistanti il mappale 139 del Fg. 3 del Comune di Castell'Alfero(AT) ed evidenziati negli stralci planimetrici allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni

- l'intervento dovrà essere eseguito nell'area appartenente al Demanio idrico, individuata sulla cartografia allegata all'istanza secondo le modalità riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- all'interno dell'alveo attivo, ovvero per la sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario, dovrà essere effettuato il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (cosi detto "taglio a raso") mirato alla riduzione del rischio di ostruzione della sezione idraulica e di fluitazione in caso di piena;
- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda) il taglio dovrà essere di tipo selettivo e limitato alle sole alberature che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire pericolo per il regolare deflusso delle acque. Occorrerà quindi garantire il mantenimento dei soggetti piu' flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente(copertura residua almeno del 10%);
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08 e s. m. e i., nonché alle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 e dal regolamento 4/R approvato con D.P.G.R. in data 06/07/2015-in particolare art. 37 comma 5 e comma 7 e art. 37 bis);
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde, di depositare o di scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di risulta o di qualsiasi altro genere;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di mesi 12 (dodici)**, nel rispetto dei limiti temporali e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale(in particolare art. 37 comma 5

del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i). E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza motivata del richiedente, da presentarsi prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non potessero aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare, al Settore Tecnico Regionale Alessandria ed Asti – Ufficio di Asti, con anticipo di almeno 7 giorni, la data di inizio di inizio dei lavori e la relativa conclusione al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato .

Il soggetto autorizzato dovrà, prima dell'inizio dei lavori, trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale (Sportelli Forestali), la "comunicazione semplice" di cui all'art. 4 del regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. ed ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore

Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'officiosità idraulica del rio Pistore e del Torrente Versa (tratto di confluenza), ai sensi della L.R. n. 17 del 12/08/2013 –art. 18 e Allegato A, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 12 dicembre 2017, n. 4163
Autorizzazione ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica consistente nel taglio delle piante cresciute in sponda destra del Rio Rilate, nel tratto antistante il mappale 135 del Fg. 7 del Comune di Asti - localita' Bersaglio. (rif. AT TG 158) Richiedente: Sig. TRINCHERO Angelo.

Con nota in data 07/11/2017(ns. prot. n. 52780/A1814A del 07/11/2017) il sig. Trinchero Angelo , ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione per un intervento di manutenzione idraulica consistente nel taglio delle piante secche, divelte e in precarie condizioni di stabilità presenti in sponda destra del rio Rilate, nel tratto antistante il mappale 135 del Fg. 7 del Comune di Asti(AT).
All'istanza sono allegati gli stralci planimetrici nei quali è individuata l'area oggetto d'intervento nonchè la documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi.
L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'albo pretorio del Comune di Asti per giorni 15 consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizione di sorta.
In data 04/12/2017 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore tecnico Regionale Al-At–Ufficio di Asti, riscontrando la presenza di vegetazione secca, divelta e fortemente inclinata lungo la sponda destra del rio Rilate nel tratto oggetto di richiesta, posto in prossimità di pubbliche vie e di un manufatto d'attraversamento stradale.
A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione trasmessa, l'intervento richiesto è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Rilate ed è inquadrabile tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'officiosità idraulica del rio medesimo ai sensi dell'art. 37 bis del R.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i., nel rispetto delle prescrizioni e condizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.
Il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904, in quanto il rio Rilate è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n. 75.

Tutto cio' premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. n. 112/1998
- vista la L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 cosi' come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e dal R/R. 4/R del 06/07/2015;
- vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013 art. 18 e Allegato A;

determina

di autorizzare il sig. Trinchero Angelo ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica in sponda destra del Rio Rilate nel tratto antistante il mappale 135 del Fg. 7 del Comune di Asti,

evidenziato negli stralci planimetrici allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

- l'intervento dovrà essere eseguito nell'area appartenente al Demanio idrico, individuata sulla cartografia allegata all'istanza e consisterà nel taglio della vegetazione presente in alveo e in sponda destra, da attuarsi secondo le modalità riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- all'interno dell'alveo attivo, ovvero per la sola porzione occupata dall'acqua in regime ordinario, dovrà essere effettuato il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (cosi detto "taglio a raso") mirato alla riduzione del rischio di ostruzione della sezione idraulica e di fluitazione in caso di piena;
- nella restante porzione di alveo (ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio alto di sponda) il taglio dovrà essere di tipo selettivo e limitato alle sole alberature che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire pericolo per il regolare deflusso delle acque. Occorrerà quindi garantire il mantenimento dei soggetti piu' flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/08 e s. m. e i., nonché alle norme di polizia forestale stabilite dalla normativa vigente (L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 e dal regolamento 4/R approvato con D.P.G.R. in data 06/07/2015-in particolare art. 37 comma 5 e comma 7 e art. 37 bis);
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde, di depositare o di scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di risulta o di qualsiasi altro genere;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di mesi 12 (dodici)**, nel rispetto dei limiti temporali e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale(in particolare art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i). E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza motivata del richiedente, da presentarsi prima della scadenza del presente provvedimento, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non potessero aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare, al Settore Tecnico Regionale Alessandria ed Asti – Ufficio di Asti, con anticipo di almeno 7 giorni, la data di inizio dei lavori e la relativa conclusione al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato .

Il soggetto autorizzato dovrà, prima dell'inizio dei lavori, trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale (Sportelli Forestali), la "comunicazione semplice" di cui all'art. 4 del regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. ed ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore.

Ritenuto che tale intervento possa configurarsi tra le attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'officiosità idraulica del rio Rilate, ai sensi della L.R. n. 17 del 12/08/2013 –art. 18 e Allegato A, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO

Codice A1814A
D.D. 21 dicembre 2017, n. 4375
PROROGA termini autorizzazione idraulica n. 1595 approvata con Determinazione n. 3178 del 01/10/2017, per i lavori di manutenzione idraulica del fiume Bormida di Millesimo in Comune di Cessole, nelle localita' Breibona e Giaronetto, mediante lavori di movimentazione materiali in alveo ed asportazione materiali legnosi di risulta. Richiedente: Comune di Cessole (AT).

Con Determinazione n. 3178 del 03/10/2017, notificata con nota n. 46060/2017 del 03/10/2017, veniva rilasciata al Comune di Cessole l'autorizzazione idraulica n. 1595 per l'esecuzione dei lavori di movimentazione materiali in alveo e asportazione materiali legnosi di risulta nel fiume Bormida di Millesimo.

Con nota n.2243 in data 17/11/2017 il Comune di Cessole (AT) – ha presentato istanza per la proroga dei termini della autorizzazione citata, in quanto per le avverse condizioni meteoriche si prevede un tempo maggiore di esecuzione dei lavori.

A seguito degli accertamenti effettuati in data 28/11/2017, da parte di funzionari incaricati di questo Settore, verificato lo stato dei luoghi e considerato che gli interventi in progetto rimangono quelli previsti nell'autorizzazione idraulica n. 1595 di cui sopra, la richiesta di proroga **di mesi 6 (sei)** dei termini per l'esecuzione dei lavori in oggetto è ritenuta ammissibile a far data dal 09/12/2017.

Tuo ciò premesso e considerato ,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n°23/2008
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904
- vista la L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2204 e il relativo regolamento d'attuazione emanato con D.G.R. del 06.12.2004 n. 14/R e successivo regolamento n. 2/R del 04.04.2011;
- vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal regolamento n° 2/R del 21/02/2013 e dal R/R. n° 4/R del 06/07/2015;
- vista D.C.R. n° 144-3789 del 31/01/2012 e la D.D. n° 3150 del 11/12/2012;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, la proroga di mesi 6 (sei) a far data dal 09/12/2017, dei termini per l'esecuzione dei lavori in oggetto relativi all'autorizzazione idraulica n. 1595 approvata con Determinazione n. 3178 del 03/12/2017.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nei disegni allegati all'autorizzazione idraulica n. 1595, senza alcuna modificazione e dovranno rispettare tutti i contenuti in essa già prescritti.

La presente proroga si intende accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il

quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione .

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Roberto CRIVELLI

Codice A1814A
D.D. 21 dicembre 2017, n. 4376
Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto: "Ristrutturazione ex caserma Colli di Felizzano. Progetto Universita'", edificio sito in Piazzale Fabrizio De Andre', Asti (AT). Committente: Comune di Asti (AT).

Con Deliberazione n° 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta Regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 ed ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività Urbanistico-Edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e, con successiva Deliberazione n° 7-3340 del 03/02/2012, ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n° 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta Regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 ed ha apportato ulteriori modifiche ed integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1. lettera a) dell'allegato A della D.G.R. n° 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, siano sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. n° 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 05/12/2017 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti - Ufficio di Asti, (ns. prot. n° 58254/A1814A del 05/12/2017), la denuncia da parte del Comune di Asti, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n° 380/2001, con allegato il progetto relativo ai lavori di "Ristrutturazione ex caserma Colli di Felizzano. Progetto Università", edificio sito in Piazzale Fabrizio De Andrè, Asti e ricadente in zona sismica 4.

Il progetto prevede la realizzazione di una pensilina di ingresso posta sulla facciata principale del fabbricato denominato "laboratori" del complesso universitario ex caserma Colli di Felizzano, sita nel Comune di Asti. La pensilina avrà una struttura all'incirca modulare formata da 11 telai zoppi orditi ortogonalmente alla facciata composti da un pilastro in legno lamellare di sezione 18 x 24 cm ed altezza pari a 686 cm, misurata in asse dello spiccato delle fondazioni al centro del nodo sommatale ed una trave orizzontale, anch'essa in legno lamellare e di sezione pari a quella del pilastro, con luce di 307 cm e posta alla quota di sommità del pilastro. Le travi saranno vincolate attraverso piastre di acciaio e tasselli chimici ai pilastri in c.a. dell'edificio (i telai saranno orditi in asse ai pilastri esistenti). I pilastri in legno lamellare sono fondati su travi in cemento armato, di nuova costruzione, che connettono tutti i telai tra di loro ed alle fondazioni dei pilastri esistenti. I telai così composti sono resi solidali in elevazione dalla presenza di travi orizzontali di sezione 12 x 16 cm, sempre in legno lamellare, poste parallelamente alla facciata dell'edificio. Le travi di collegamento, per le prime tre campate verso sud-ovest, sono poste ad una quota di circa 400 cm mentre per le restanti sette campate sono poste ad una quota di circa 455 cm. In corrispondenza dei nodi tra i pilastri e le travi di collegamento sono presenti travi in acciaio con profilo HEA 180 che formano un secondo collegamento ai pilastri in c.a. e che per le sette campate verso nord-est hanno

anche una funzione di sostegno di una soletta mista acciaio-calcestruzzo (lamiera recata con getto in opera).

L'opera rientra tra quelle indicate al punto 3.2.1. lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n° 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n° 380/2001.

Con nota prot. n° 59591/A1814A del 12/12/2017, questo Settore ha comunicato al Comune di Asti ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n° 241/1990 e art. 15 della Legge Regionale n° 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti ha verificato che, limitatamente al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. del 14/01/2008 e Circolare C.S. LL.PP. n° 617 del 02/02/2009) .

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che limitatamente al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circolare C.S. LL.PP. n° 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n° 380/2001 il Comune di Asti (AT) l'esecuzione delle sole opere strutturali indicate nel progetto esaminato, classificato come "intervento locale" ai sensi del paragrafo 8.4.3 delle N.C.T. 2008 e consistenti nelle opere sopra descritte, nell'edificio sito edificio sito in Piazzale Fabrizio De Andrè;
- di dare atto che competono al Direttore dei Lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. n° 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 c.1 lettera a) del D.Lgs. n° 33/2013.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte ai sensi della Legge Regionale n° 23/2008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI

Codice A1817A
D.D. 22 dicembre 2017, n. 4392

Integrazione deposito cauzionale per occupazione area demaniale per il mantenimento di n. 1 ponticello sul Torrente Rialone, in territorio del Comune di Grignasco (NO) pratica NOPO247 intestasta ai sigg. CARLONE MARIO (cod. beneficiario 345961) (versante) e GATTI WALTER . Accertamento di Euro 58,00 (Cap. 64730/2017) e Impegno di Euro 58,00 (Cap. 442030/2017).

VISTO quanto normato dall'art. 10 del regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 il quale stabilisce che il richiedente è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero a favore della Regione Piemonte, a garanzia, per occupazione area demaniale per il mantenimento di n. 1 ponticello sul Torrente Rialone, in territorio del Comune di Grignasco (NO), pratica NOPO247;

VISTA la determinazione dirigenziale N. 3672 del 07/11/2017 emessa a favore dei sigg. CARLONE MARIO (cod. beneficiario 345961) (versante) e GATTI WALTER con domicilio in Frazione Sagliasco, Via Sagliaschi, 8, Grignasco (NO), per occupazione area demaniale per il mantenimento di n. 1 ponticello sul Torrente Rialone, in territorio del Comune di Grignasco (NO pratica NOPO247;

PRESO ATTO che il sig. CARLONE MARIO (omissis) (versante) ha provveduto a corrispondere la somma di Euro 58,00, a titolo di integrazione deposito cauzionale in conformità al sopraccitato provvedimento amministrativo;

RITENUTO necessario accertare la predetta somma di EURO 58,00 sul capitolo 64730 del Bilancio 2017 della Regione Piemonte;

RITENUTO necessario impegnare la somma di EURO 58,00 sul cap. 442030 del Bilancio 2017, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

DATO ATTO che allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte della Regione Piemonte .- Settore Tecnico regionale Novara e Verbania a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite;

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

VISTA la legge regionale n. 23/08;

VISTO il decreto legislativo n. 118/2011;

VISTA la Legge regionale n. 6/2017;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di accertare sul capitolo 64730 del bilancio 2017 la somma di EURO 58,00 versata dal sig. CARLONE MARIO (cod. beneficiario 345961) (versante) per pratica NOPO247, a titolo di integrazione deposito cauzionale in conformità alla D.D. n. 3672 del07/11/2017;

Transazione elementare:
Conto finanz. **E.9.02.04.01.001;**
Transazione Unione Eur.: **2**
Ricorrente: **2**
Perimetro sanitario:1

di impegnare l'importo di EURO 58,00 sul capitolo 442030 del bilancio 2017 a favore del sig. CARLONE MARIO (cod. beneficiario 345961) (versante) per consentire la restituzione del deposito cauzionale alle condizioni precisate in premessa;

di dare atto che l'accertamento di cui trattasi non è stato assunto con precedenti atti;

Transazione elementare:
Cofog. **01.01**
Conto finanz. **U.7.02.04.02.001;**
Transazione Unione Eur.: **8**
Ricorrente: **4**
Perimetro sanitario:**3**

La presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U.R della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni Ercole

Codice A1903A
D.D. 1 febbraio 2018, n. 26
D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 - D.D. n. 467 del 14/07/2015 - Programmazione 2014-15 - Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio". Autorizzazione all'erogazione della quota a saldo a fondo perduto a favore del Comune di Bra (CN).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Ai sensi della L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. e della L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. è stato istituito il Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di seguito denominato Fondo, articolato in apposite sezioni corrispondenti alle diverse tipologie di intervento.
Con successivi provvedimenti della Giunta regionale sono state istituite le sezioni del Fondo denominate “Artigianato”, “Commercio” e “Emergenze”.

Ai sensi dell’art. 2, comma 4 della L.R. n. 17 del 26/07/2007 ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. in data 2/04/2010 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”.
In attuazione della predetta deliberazione è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle richiamate sezioni del Fondo.

Il Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale (D.P.E.F.R.) per il triennio 2013-2015 pianifica le linee strategiche di sviluppo del commercio ed individua le Azioni di Governo, per ciascuna delle quali sono state individuate apposite Aree di Intervento.

Nell’ambito dell’Azione di Governo Competitività, Area di Intervento Industria e Internazionalizzazione, il D.P.E.F.R. prevede interventi volti a sostenere le attività di valorizzazione dei luoghi del commercio, di contrasto alla desertificazione commerciale e di mantenimento del servizio nelle aree commercialmente deboli ed interventi di riqualificazione del sistema fieristico regionale.

La L.R. n. 28/99 all’art. 18, comma 1, lettera a), prevede il sostegno di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli Enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione dei centri commerciali naturali.

La D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42514, dalla D.C.R. 24/3/2006, n. 59-10831 e dalla D.C.R. 21/11/2012, n. 191-43016 ha disciplinato gli “Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114” e, all’articolo 18 del relativo Allegato A, ha definito gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese nonché i contenuti del Programma di Qualificazione Urbana (P.Q.U.).

Con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 è stata istituita la Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio” con trasferimento, a titolo definitivo, di parte delle risorse della Sezione Commercio per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00.

Nella Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” del Fondo confluisce, altresì, a titolo definitivo, ai sensi dell’art. 2 comma 1 della L.R. n. 15 del 18/12/2012, una quota pari al 25% degli oneri aggiuntivi previsti, ai sensi dell’art. 3 comma 3 bis della L.R. n. 28/99 e s.m.i., per il rilascio delle autorizzazioni per medie e grandi strutture di vendita.

In attuazione della D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012, con la Deliberazione n. 21-6840 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti relativi a quattro Misure così definite:

- Misura 1 - Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali;
- Misura 2 - Realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche;
- Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche;
- Misura 4 - Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti.

La D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 destina le risorse a disposizione sulla Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” in base alla seguente ripartizione:

- alla programmazione 2013-14 Euro 8.000.000,00;
- alla programmazione 2014-15 Euro 4.000.000,00;
- alla programmazione 2015-16 Euro 3.000.000,00.

Al fine di integrare gli interventi di cui sopra, volti al sostegno del commercio su area pubblica, con misure volte a sostenere il commercio in sede fissa, la deliberazione di Giunta regionale n. 20-587 del 18/11/2014 ha individuato ed approvato i criteri e le modalità per l’accesso alla Misura 5:

- Programmi di Qualificazione Urbana ovvero i Percorsi Urbani del Commercio rivolta ai Comuni polo, sub-polo e intermedi di cui alla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.m.i.

La Misura 5 è volta a:

- valorizzare i luoghi del commercio ed in particolare i *Percorsi urbani del commercio*, attraverso la riqualificazione urbanistica-commerciale dei luoghi naturali del commercio urbano, quali sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine “naturale” rimanda al concetto di spontaneità, tradizione e storia dei luoghi del commercio cittadino;
- sostenere e contribuire al rilancio dell’identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio;
- favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, nell’ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, dunque culturale in senso lato;
- favorire la creazione dei cosiddetti “centri commerciali naturali”, ritenendo che essi possano costituire una reale alternativa alla grande distribuzione organizzata;
- sviluppare la competitività dei “centri commerciali naturali” rispetto alla grande distribuzione organizzata, assicurando complementarietà e integrazione anche rispetto agli esercizi su area pubblica dei mercati urbani;
- favorire l’esigenza di adottare misure volte alla tutela dell’ambiente e del consumatore, anche in linea con le politiche comunitarie in materia.

Con la D.D. n. 814 del 26/11/2014 si è provveduto ad approvare ed emanare il bando per l’accesso alla Misura 5 ed il fac-simile di domanda.

Con la D.D. n. 467 del 14/07/2015 è stata approvata la graduatoria delle istanze presentate dai Comuni per la Misura 5. Sono state ammesse a finanziamento undici istanze per un totale complessivo di Euro 4.967.621,86 e, tra le altre, il progetto di riqualificazione di via Principe di Piemonte e via Vittorio Emanuele II di Bra per un importo pari ad Euro 500.000,00.
Alla Misura 5 della programmazione 2014-15 sono stati destinati Euro 4.000.000,00 a cui sono state aggiunte le risorse non utilizzate nella precedente programmazione (a titolo esemplificativo per ribassi d'asta, rinunce, revoche) per un totale di 4.967.621,86.

Contestualmente con lo stesso atto, ai sensi della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014, è stato disposto l'utilizzo delle eventuali economie di spesa a favore delle successive programmazioni.

Per gli interventi di cui alla Misura 5 è previsto un finanziamento al 100% dell'investimento complessivo ammesso, a valere sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014, come sotto specificato:

- una quota a rimborso pari al 40% dell'importo ammesso e rideterminato a seguito del ribasso d'asta
- una quota a rimborso pari al 40% dell'importo ammesso e rideterminato a seguito di presentazione dello stato di avanzamento dei lavori per almeno il 40% dell'importo contrattuale
- una quota a fondo perduto fino al 20% dell'importo eventualmente rideterminato a consuntivo.

Con le note prot. n. 13280/A1903A del 9/08/2016 e n. 13608/A1903A del 23/08/2016 il Comune di Bra ha trasmesso copia del contratto d'appalto, del verbale di inizio e consegna lavori e ulteriore documentazione integrativa.

Esaminata la documentazione prodotta dal Comune di Bra, con la D.D. n. 515 del 9/09/2016 si è provveduto ad autorizzare Finpiemonte S.p.A. al pagamento della prima quota a rimborso pari al 40% dell'importo complessivo rideterminato in seguito alla gara d'appalto pari a Euro 200.000,00, sulla base di quanto contenuto nelle voci di spesa ammissibili previste nel bando di cui alla D.D. n. 814/2014 nonché della determinazione n. 467/2015 di ammissione a finanziamento sopra richiamate.

Con la nota prot. n. 18558/A1903A del 17/11/2016 il Comune di Bra ha trasmesso copia della determinazione del Responsabile del Servizio relativa alla approvazione del primo stato di avanzamento dei lavori e relativi certificati di pagamento.

Esaminata la documentazione prodotta dal Comune di Bra, con la D.D. n. 756 del 5/12/2016 si è provveduto ad autorizzare Finpiemonte S.p.A. al pagamento della seconda quota a rimborso pari al 40% dell'importo complessivo rideterminato in seguito alla gara d'appalto pari a Euro 200.000,00, sulla base di quanto contenuto nelle voci di spesa ammissibili previste nel bando di cui alla D.D. n. 814/2014 nonché della determinazione n. 467/2015 di ammissione a finanziamento sopra richiamate.

Tutto ciò premesso,

vista la nota ns. prot. n. 28898/A1903A del 21/12/2017 con la quale il Comune di Bra ha trasmesso la rendicontazione finale;

esaminata la documentazione prodotta dal Comune di Bra (CN) ai fini dell'erogazione della quota a saldo a fondo perduto, sulla base di quanto contenuto nelle voci di spesa ammissibili previste nel bando di cui alla D.D. n. 814/2014 nonché della determinazione n. 1028/2015 di ammissione a finanziamento sopra richiamate;

ritenuto pertanto di procedere all'autorizzazione della erogazione della quota a saldo a fondo perduto, così come meglio descritto nella scheda n. "1" allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, indicante l'importo da erogare pari ad Euro 100.000,00;

preso atto che il quadro economico finale ammonta ad Euro 1.025.766,11 e che, pertanto, non si producono economie rispetto all'agevolazione concessa pari a Euro 500.000,00;

vista la L. n. 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubbliche Amministrazioni";

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/8/2017 recante "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarita' contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 recante "L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) – L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. – Approvazione criteri e modalità per la Misura 5 di sostegno ai Comuni per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio";

considerato che l'attuazione della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio regionale;

vista la D.D. n. 814 del 26/11/2014 recante "D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014. Programmazione 2014-15. Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio" - Approvazione del Bando e del fac-simile di domanda";

vista la D.D. n. 467 del 14/07/2015 recante "D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014. D.D. n. 814 del 26/11/2014. Approvazione della graduatoria relativa alla Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio";

vista la D.D. n. 515 del 9/09/2016 recante "D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 – D.D. n. 467 del 14/07/2015 – Programmazione 2014-15 - Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di

“Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio”. Autorizzazione all’erogazione della prima quota a rimborso a favore del Comune di Bra (CN)”;

vista la D.D. n. 756 del 5/12/2016 recante “D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 – D.D. n. 467 del 14/07/2015 – Programmazione 2014-15 - Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di “Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio”. Autorizzazione all’erogazione della seconda quota a rimborso a favore del Comune di Bra (CN)”;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dal bando;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

1. di approvare la scheda n. “1” relativa al Comune di Bra allegata al presente atto, riportante il quadro economico finale;

2. di autorizzare Finpiemonte S.p.A. al pagamento della quota a saldo a fondo perduto per un importo pari ad Euro 100.000,00 a favore del Comune di Bra, utilizzando le risorse assegnate alla Misura 5, che sono disponibili sulla Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio”, secondo quanto statuito con la D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014, con la D.D. n. 814/2014 e con il presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Allegato

Scheda n. "1"

VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DEL COMMERCIO - programmazione 2014-15

MISURA 5: Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio" - Comuni ammessi e finanziati ai sensi della D.D. n. 814/2014

Comune di Bra (CN)

	Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa						TOTALE SPESA AMMESSA
		lavori a base d'asta	manodopera non soggetto a ribasso	oneri di sicurezza	IVA del 22%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	somme a disposizione	
Dati approvati con D.D. n. 467 del 14/07/2015	via principe di Piemonte e via Vittorio Emanuele II'	€ 819.568,85	€ -	€ 4.565,25	€ 181.309,50	€ 53.349,76	€ 41.206,70	€ 1.100.000,00
							spesa massima	**500.000,00**

Verifica progetto esecutivo	Luogo di intervento	lavori a base d'asta	manodopera non soggetto a ribasso	oneri di sicurezza	IVA del 22%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	somme a disposizione	TOTALE SPESA CONCESSA
notifica del 23/11/2015	via principe di Piemonte e via Vittorio Emanuele II°	€ 819.568,85	€ -	€ 4.565,25	€ 181.309,50	€ 53.349,76	€ 41.206,70	€ 1.100.000,00
							spesa massima	**500.000,00**

riquantificazione spesa ammessa

Imp. lavori a base d'asta concesso	€	819.568,85	
ribasso d'asta		3,500%	
importo manodopera non soggetto a ribasso	€	-	
oneri di sicurezza non soggetto a ribasso	€	4.565,25	
IMPORTO CONTRATTUALE	€	795.449,19	***(nota 1)***
I.V.A. sui lavori	€	174.998,82	
Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri)	€	53.349,76	
somme a disposizione	€	41.206,70	
totale contributo ammissibile post-contratto	€	1.065.004,47	
contributo massimo concesso	**€**	**500.000,00**	
quota 1° acconto 40%	**€**	**200.000,00**	

1° economia € -

(nota 1) : aggiudicazione con D.D. 23 del 27/04/2016 con procedura offerta economicamente più vantaggosa con migliorie anche per il percorso individuato- contratto rep. 18613 del 8/06/2016 con Ditta GIUGGIA COSTRUZIONI s.r.l. di Villanova Mondovì (CN) -

Comune di Bra (CN)

Verifica stato avanzamento lavori	VERIFICA soglia del 40% di importo contrattuale	**importo lavori 1° stato d'avanzamento - nota 2**	**manodopera non soggetto a ribasso**	**oneri di sicurezza**				**TOTALE STATO AVANZAMENTO**
stato d'avanzamento a tutto il 26/09/2016	€ 318.179,68	€ 629.210,86		€ 4.043,44				€ 633.254,30
quota 2° acconto 40%	**€ 200.000,00**							

importo superiore al 40% dell'importo contrattuale

quota a rimborso pari all'80%del finanziamento rideterminato	**€ 400.000,00**

(nota 2) : presa d'atto 1° stato avanzamento lavori e liquidazione fatture dei certificati di pagamento n.1 e n.2 con determinazione del responsabile della ripartizione lavori pubblici n. 380 del 13/10/2016

Importo lavori concesso -- importo lavori da stato finale del 20/04/2017 è maggiore	€	795.449,19	***(nota 3)***		
I.V.A. sui lavori effettuati	€	174.998,82			
Spese Tecn. consuntivo (+ i.v.a + oneri)	€	53.349,76	***(nota 4)***		
somme a disposizione	€	1.968,34	***(nota 5)***		
totale post-Contabilità Finale	€	1.025.766,11			
contributo massimo concesso	**€**	**500.000,00**		2° economia	€ -
a dedurre 1° acconto del 40%	€	200.000,00			
a dedurre 2° acconto del 40%	€	200.000,00			
somma da liquidare a saldo	**€**	**100.000,00**			

(nota 3) : Certificato di ultimazione lavori in data 10/04/2017. .L'importo dei **lavori ammessi** è rendicontato nel Certificato di Regolare Esecuzione approvato con determinazione dirigenziale del Responsabile della Ripartizione Lavori Pubblici n. 476 del

(nota 4) : L'importo delle **spese tecniche** sono liquidate con determinazioni dirigenziale del responsabile della ripartizione lavori pubblici nn. 177 del 30/03/2015, 354 del 31/08/2017 e 471 del 15/11/2017.

(nota 5) : L'importo delle **somme a disposizione** sono liquidate come segue: per pubblicazione bando di gara e pubblicazione esito gara con determinazioni dirigenziale del responsabile della ripartizione lavori pubblici nn.14 del 19/01/2016 e 177 del 05/05/

dichiarazione di vincolo di destinazione d'uso per 5 anni con determinazione del Responsabile della Ripartizione Lavori Pubblici n. 476 del 16/11/2017

Codice A1904A
D.D. 2 febbraio 2018, n. 31

POR FESR 2014/20 - Priorita' di Invest. IV.4c. obiettivo IV.4c.1. Bando riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, approvato con d.d. 206/A190A4 del 23/05/17. Concessione contributi a Niella Belbo, Lesegno, Cortemilia, Igliano e Beinette. Spesa di euro 1.040.981,43 e registrazioni contabili anno 2018.

Premesso che:
con deliberazione n. 11-4567 del 16/01/2017 la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la scheda di misura per i Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, ha stabilito la procedura di presentazione delle domande di agevolazione "a sportello", ed ha demandato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale le funzioni relative alla valutazione, concessione, erogazione, controllo ed eventuale revoca del contributo in conto capitale;
la dotazione finanziaria iniziale è pari a euro 10.000.000,00 nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020;
con d.d. n. 206/A1904A del 23/05/2017 il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile ha approvato il bando per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili negli Enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, ha stabilito che le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalle ore 09.00 del 5 luglio 2017 e contestualmente ha prenotato la somma di:

- euro 3.000.000,00 sull'annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione:
  euro 1.500.000,00 sul cap. 241104/2018 – pren. 286/2018
  euro 1.050.000,00 sul cap. 241107/2018 – pren. 288/2018
  euro 450.000,00 sul cap. 241113/2018 – pren. 289/2018
- euro 3.000.000,00 sull'annualità 2019 del bilancio di previsione finanziario secondo la seguente ripartizione:
  euro 1.500.000,00 sul cap. 241104/2019 – pren. 21/2019
  euro 1.050.000,00 sul cap. 241107/2019 – pren. 22/2019
  euro 450.000,00 sul cap. 241113/2019 – pren. 23/2019

ed ha effettuato una annotazione contabile di euro 4.000.000,00 sull'annualità 2020 secondo la seguente ripartizione:
euro 2.000.000,00 sul cap. 241104/2020 – pren. 4/2020
euro 1.400.000,00 sul cap. 241107/2020 - pren. 5/2020
euro 600.000,00 sul cap. 241113/2020 – pren. 6/2020;
dato atto che con determinazione dirigenziale n. 347/A1904A del 19/07/2017 il Direttore regionale ha designato i componenti effettivi e supplenti, al fine della costituzione del Commissione di valutazione per l'esame di merito delle domande presentate, nonché per la concessione di proroghe, l'ammissione di varianti e la disposizione di revoche dei finanziamenti concessi, in applicazione dei criteri di merito previsti dal suddetto bando l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili negli Enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;
rilevato che:
la Commissione di valutazione, a seguito dello svolgimento delle attività istruttorie delle domande presentate, nelle sedute del 13/11/2017 e 27/11/2017 ha assegnato ai progetti presentati dai Comuni di Niella Belbo, Lesegno, Cortemilia, Igliano e Beinette un punteggio superiore al minimo richiesto dal bando, come riportato nelle check-list in allegato ai relativi verbali depositati agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, e che pertanto gli stessi sono ammissibili a finanziamento;

il cronoprogramma di spesa dei singoli Enti, agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile è sintetizzato nell'Allegato 1 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale ed è coerente con i vincoli imposti dalla normativa in tema di bilancio;
rilevata la necessità di ammettere a contributo i quadri economici sintetici dei progetti istruiti con esito positivo per un contributo totale pari a euro 1.040.981,43 secondo il dettaglio di cui all'Allegato 1;
dato atto che, nelle more dell'approvazione da parte del consiglio regionale del ddl 286 (Bilancio di previsione 2018-2020), rispetto alle prenotazioni assunte con la suddetta determinazione dirigenziale 206/A1904A del 23/05/2017, si rende necessario, limitatamente all'annualità 2018 poichè in esercizio provvisorio, ridurre, a fronte dell'ammontare complessivo di euro 1.040.981,43, della somma di euro 520.490,71 le prenotazioni assunte sull'annualità 2018 come di seguito specificato:

euro 260.245,35 sul cap. 241104/2018 – Impegno 286/2018 – Fondi FESR
euro 182.171,75 sul cap. 241107/2018 – Impegno 288/2018 – Fondi statali
euro 78.073,61 sul cap. 241113/2018 – Impegno 289/2018 – Fondi regionali

rinviando a successivo provvedimento la riduzione della restante somma di euro 520.490,72 a valere sull'annualità 2019, dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
rilevata la necessità di accertare l'entrata della somma complessiva di euro 442.417,10 sull'annualità 2018, come di seguito specificata, dando atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti:

euro 260.245,35 sul cap. di entrata 28851/2018 – Fondi FESR
euro 182.171,75 sul cap. di entrata 21646/2018 – Fondi statali;

rinviando a successivo provvedimento l'accertamento della restante somma di euro 442.417,11 sull'annualità 2019;
rilevata la necessità di impegnare, in considerazione del diritto dei beneficiari a richiedere un anticipo, la somma complessiva di euro 540.490,71 a favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 2 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale negli importi specificati a fianco di ciascuno sui seguenti capitoli di spesa 241104, 241107 e 241113 sull'annualità 2018, rinviando a successivo provvedimento, dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanzio 2018-2020, l'impegno della restante somma di euro 540.490,72 sull'annualità 2019 negli importi specificati a fianco per ciascuno beneficiario;
dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nell'esercizio 2018 in coerenza con quanto indicato nei cronoprogrammi sottoscritti e vigenti con le controparti pubbliche conservati presso il Settore Sviluppo energetico sostenibile;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, *ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e s.m.*i." e all'art. 57 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016;
tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

visti:
il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., “*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;
il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle PP.AA.”;
la d.g.r. n. 1-4209 *del 21/11/2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte;*
il d.lgs. 23/06/2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e s.m.i.;*
la d.g.r. n. 45-6104 del 07/12/2017 recante “*Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18. Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2017-2019, annualità 2018 e 2019, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i.*”;
la l.r. n. 24 del 28/12/2017 *“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2018 e disposizioni finanziarie”;*
la d.g.r. n. 2-6327 del 12/01/2018 *Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per* l'anno finanziario 2018. Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 24 "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie". Ripartizione delle unita' di voto del Bilancio in capitoli, ai fini della gestione”*

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto dell’istruttoria della Commissione di valutazione, istituita con d.d. 347/A1904A del 19/07/2017, riunitosi in data 13/11/2017 e 27/11/2017, cui esiti sono contenuti nei relativi verbali depositati trasmessi con le note prot. 19020/A1904A del 27/11/2017 e prot. 20745/A1904A del 30/11/2017, agli atti del Settore;
2. di ammettere a contributo le domande di agevolazione presentate dai Comuni di Niella Belbo, Lesegno, Cortemilia, Igliano e Beinette, il cui contributo totale ammonta ad euro 1.040.981,43, secondo il dettaglio contenuto nell’Allegato 1 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il cronoprogramma di spesa dei singoli enti contenuto in dettaglio nell’Allegato 1 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, coerente con i vincoli imposti dalla normativa in tema di bilancio;
4. di approvare il piano finanziario sintetico dei progetti ammessi a contributo secondo il dettaglio di cui all’Allegato 1;
5. di dare atto che, nelle more dell’approvazione da parte del consiglio regionale del ddl 286 (Bilancio di previsione 2018-2020), rispetto alle prenotazioni, assunte con la suddetta determinazione dirigenziale 206/A1904A del 23/05/2017, si rende necessario, limitatamente all’annualità corrente poichè in esercizio provvisorio, ridurre, a fronte dell’ammontare complessivo di euro 1.040.981,43, della somma di euro 520.490,71 le prenotazioni assunte sull’annualità 2018 come di seguito specificato:
   euro 260.245,35 sul cap. 241104/2018 – Impegno 286/2018 – Fondi FESR
   euro 182.171,75 sul cap. 241107/2018 – Impegno 288/2018 – Fondi statali
   euro 78.073,61 sul cap. 241113/2018 – Impegno 289/2018 – Fondi regionali
   rinviando a successivo provvedimento la riduzione della restante somma di euro 520.490,72 a valere sull’annualità 2019, dopo l’approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
6. di accertare l’entrata della somma complessiva della somma complessiva di euro 442.417,10 sull’annualità 2018, come di seguito specificata, dando atto che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti:

euro 260.245,35 sul cap. di entrata 28851/2018 – Fondi FESR
euro 182.171,75 sul cap. di entrata 21646/2018 – Fondi statali
rinviando a successivo provvedimento l'accertamento della restante somma di euro 442.417,11 sull'annualità 2019
Soggetto debitore quota FESR: MEF-IGRUE
Soggetto debitore quota statale: MEF-IGRUE
Transazione elementare capitolo di entrata 28851
Conto finanziario: E.4.03.14.01.001
Transazione UE: 1
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1
Transazione elementare capitolo di entrata 21646
Conto finanziario: E.4.03.10.01.001
Transazione UE: 1
Ricorrente: 2
Perimetro sanitario: 1

7. di impegnare la somma complessiva di euro 540.490,71 a favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 2 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale negli importi specificati a fianco di ciascuno sui seguenti capitoli di spesa 241104, 241107 e 241113 sull'annualità 2018, rinviando a successivo provvedimento, dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, l'impegno della restante somma di euro 540.490,72 sull'annualità 2019 negli importi specificati a fianco per ciascuno beneficiario;
Transazione elementare Capitolo 241104 Missione 17 – Programma 02
Conto Finanziario: U.2.03.01.02.003
Cofog: 04.3
Transazione Europea: 3
Ricorrente: 4 per le spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 spese delle gestione ordinaria della regione
Transazione elementare Capitolo 241107 Missione 17 – Programma 02
Conto Finanziario: U.2.03.01.02.003
Cofog: 04.3
Transazione Europea: 4 per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Ricorrente: 4 per le spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 spese delle gestione ordinaria della regione
Transazione elementare Capitolo 241113 Missione 17 – Programma 02
Conto Finanziario: U.2.03.01.02.003.
Cofog: 04.3
Transazione Europea: 7 per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente
Ricorrente: 4 per le spese non ricorrenti
Perimetro sanitario: 3 spese delle gestione ordinaria della regione
8. di dare atto che:
   - le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
   - in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nell'esercizio 2018 in coerenza con quanto indicato nei cronoprogrammi sottoscritti e vigenti con le controparti pubbliche conservati presso il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente - sezione Amministrazione trasparente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "*Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte*".

La Dirigente
Silvia Riva

Allegato

Allegato 1

POR FESR 2014/2020 - Priorità di Investimento IV.4c. obiettivo IV.4c.1.
"Bando riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti"

Elenco domande concesse

N. domanda	data	Soggetto proponente	Titolo del progetto	PUNTI	Totale ammesso	Totale agevolazione	Totale ammesso Linea A	Totale agevolazione Linea A	Totale ammesso Linea B	Totale agevolazione Linea B	Annualità	Cronoprogramma spesa
2641	21/07/2017	**Comune di Niella Belbo**	Riqualificazione Casa di Cura San Giovanni	48	€ 300.570,92	€ 240.456,74	€ 248.982,12	€ 199.185,70	€ 51.588,80	€ 41.271,04	2018	€ 120.228,37
											2019	€ 120.228,37
											2020	€ 0,00
2580	09/09/2017	**Comune di Lesegno**	Riqualificazione energetica Palazzo Comunale	47	€ 196.165,50	€ 156.932,40	€ 181.567,11	€ 145.253,69	€ 14.598,39	€ 11.678,71	2018	€ 78.466,20
											2019	€ 78.466,20
											2020	€ 0,00
2549	05/072017	**Comune di Cortemilia**	Riqualificazione Palestra Comunale	61	€ 387.012,86	€ 309.610,29	€ 356.190,44	€ 284.952,35	€ 30.822,42	€ 24.657,94	2018	€ 154.805,14
											2019	€ 154.805,15
											2020	€ 0,00
2676	09/09/2017	**Comune di Igliano**	Riqualificazione energetica Palazzo Comunale	51	€ 166.523,50	€ 133.218,80	€ 159.226,51	€ 127.381,20	€ 7.296,99	€ 5.837,59	2018	€ 66.609,40
											2019	€ 66.609,40
											2020	€ 0,00
2833	20/09/2017	**Comune di Beinette**	Riqualificazione energetica Municipio	44	€ 250.954,00	€ 200.763,20	€ 250.954,00	€ 200.763,21	€ 0,00	€ 0,00	2018	€ 100.381,60
											2019	€ 100.381,60
											2020	€ 0,00
CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO					**€ 1.301.226,78**	**€ 1.040.981,43**	**€ 1.196.920,18**	**€ 957.536,15**	**€ 118.904,99**	**€ 83.445,28**		**€ 1.040.981,43**

Allegato 2

Codice Beneficiario	Beneficiario	Totale agevolazione	Cronoprogramma approvato	Annulalità	Capitolo 241104 FESR	Capitolo 241107 FS	Capitolo 241113 FR
526	**Comune di Niella Belbo**	€ 240.456,74	€ 120.228,37	2018	€ 60.114,18	€ 42.079,93	€ 18.034,26
			€ 120.228,37	2019	€ 60.114,18	€ 42.079,93	€ 18.034,26
			€ 0,00	2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10703	**Comune di Lesegno**	€ 156.932,40	€ 78.466,20	2018	€ 39.233,10	€ 27.463,17	€ 11.769,93
			€ 78.466,20	2019	€ 39.233,10	€ 27.463,17	€ 11.769,93
			€ 0,00	2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9942	**Comune di Cortemilia**	€ 309.610,29	€ 154.805,14	2018	€ 77.402,57	€ 54.181,80	€ 23.220,77
			€ 154.805,15	2019	€ 77.402,58	€ 54.181,80	€ 23.220,77
			€ 0,00	2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
414	**Comune di Igliano**	€ 133.218,80	€ 66.609,40	2018	€ 33.304,70	€ 23.313,29	€ 9.991,41
			€ 66.609,40	2019	€ 33.304,70	€ 23.313,29	€ 9.991,41
			€ 0,00	2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10103	**Comune di Beinette**	€ 200.763,20	€ 100.381,60	2018	€ 50.190,80	€ 35.133,56	€ 15.057,24
			€ 100.381,60	2019	€ 50.190,80	€ 35.133,56	€ 15.057,24
			€ 0,00	2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			€ 1.040.981,43		€ 520.490,71	€ 364.343,50	€ 156.147,22

Codice A1906A
D.D. 12 febbraio 2018, n. 42
L.r. 23/16 - Autorizzazione alla coltivazione del primo lotto del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il pinte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), presentato dalla PE.SO S.r.l. con sede legale in Strada Retorbido, 46 - 27058 Voghera (PV). POS. M1903A.

Vista l'istanza di rilascio di autorizzazione per la coltivazione ed il recupero ambientale del primo lotto del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), presentata ai sensi della l.r. 23/2016, in data 16 gennaio 2018 dal sig. Andrea Arjno in qualità di Legale rappresentante della Società PE.SO. S.r.l. con sede legale in Strada Retorbido, 46 27058 Voghera (PV).

Preso atto che:

la Giunta Regionale con Deliberazione del 12 luglio 2011, n. 24-2327 ha espresso favorevole giudizio di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 12 e 13 della l.r. 40/1998 e Valutazione d'Incidenza del "Progetto definitivo di rinaturazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL)" presentato dal dott. Federico Radice Fossati Confalonieri;

in data 26 gennaio 2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.33 l.r. 44/2000 relativa alla domanda di autorizzazione ai sensi degli art. 1 e 13 della l.r. 69/1978 per il progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), conclusa con esito favorevole;

con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 9 – 377 del 6 ottobre 2014 veniva corretto l'errore materiale relativo alla decorrenza dei termini, modificando la locuzione "tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo" con la locuzione "tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto" e comunicato agli uffici delle Direzioni competenti di assumere come data di riferimento, dalla quale inizia la decorrenza dei tre anni sopra citati, la comunicazione, inviata al proponente con la nota n. 2239/DB1605 del 16 febbraio 2012, della favorevole conclusione del procedimento istruttorio condotto ai sensi della l.r. 69/1978;

la Giunta Regionale con Deliberazione del 2 marzo 2015, n. 17-114 ha concesso la proroga in sanatoria dell'efficacia della DGR 12 luglio 2011, n. 24-2327 di giudizio positivo di compatibilità ambientale e Valutazione d'Incidenza sul "Progetto definitivo di rinaturazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo e il Ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), relativamente all'inizio dei lavori, sino al 16 febbraio 2018.

Preso inoltre atto che:

Il progetto è stato presentato anche ai sensi dell'art. 36 delle "Norme di Attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" e, prevedendo estrazione di materiali litoidi in coerenza

alla Direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione, approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 8/2006 del 5 aprile 2006 (punto 6. Procedure della Direttiva) e successivo DPCM 5 giugno 2007, rientra nella categoria progettuale n. 5 dell'allegato A1 della l.r. 40/1998 (come aggiornato dalla D.G.R. 19 marzo 2002 n. 75-5611) – Cave e torbiere che ricadono anche parzialmente in aree protette a rilevanza regionale;

l'intervento di rinaturazione, che è proposto anche attraverso estrazione di materiale litoide, si sviluppa lungo la golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il Ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio, l'opera è inserita entro l'area protetta "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po Tratto vercellese-alessandrino", in area di salvaguardia paesistico-ambientale ai sensi del D. lgs. 42/2004, entro la perimetrazione della fascia A definita dal Piano di Assetto Idrogeologico ai sensi dell'art. 12 comma 6 ter, della legge 183/1989 ed è posta all'interno della ZPS "Fiume Po Tratto vercellese-alessandrino" (codice IT1180028);

il progetto è stato preliminarmente individuato e promosso dall'Ente di Gestione dell'area protetta "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po – Tratto vercellese-alessandrino con Deliberazione della propria Giunta Esecutiva n. 67 del 20 novembre 2006, così come previsto dall'art. 3.10, comma 2, lett. a2) delle Norme di attuazione del Piano d'Area, in quanto avente le caratteristiche di intervento di ripristino ambientale e di costituzione di un'area di interesse naturalistico;

l'intervento proposto oltre a fornire volumetrie di inerti di interesse estrattivo è prioritariamente finalizzato al riassetto morfologico dell'area, al fine di realizzare condizioni atte a permettere la sua evoluzione naturalistica. L'intervento progettato prevede infatti, nel suo insieme, una vasta opera di rinaturazione e di riqualificazione ambientale e paesaggistica di un esteso tratto della regione golenale destra del fiume Po, tra il ponte di Pieve del Cairo ed il ponte Mezzana Bigli. Dal punto di vista morfologico ed ecologico, il progetto mira alla costituzione di un ambito territoriale ad elevata diversificazione ambientale, con varie zone umide di elevato valore naturalistico. In particolare gli interventi previsti sono riconducibili a due tipologie generali: quelli in cui le aree interessate mantengono la loro morfologia superficiale attuale (con attività di riforestazione con specie autoctone, atte a costituire porzioni di bosco golenale, sia di tipo idrofilo sia di tipo mesofilo, caratteristiche di tale ambiente, intercalate ad aree semplicemente inerbite) e quelli in cui invece la morfologia superficiale viene variamente rimodellata (tramite attività estrattiva di inerti) per la successiva realizzazione di ambienti umidi che si richiamano alle forme delle lanche, secondo una strutturazione morfologica riferibile alle forme tipiche del paesaggio e dell'ambiente prettamente fluviale. Il progetto come originariamente proposto, ai sensi del comma 3 dell'art. 36 del PAI, interessava una superficie complessiva di circa 306 ettari (quasi interamente agricola) e prevedeva l'interessamento di attività estrattiva, condotta a profondità comprese tra circa 4 metri e 10 metri dal piano di campagna, di circa 225 ettari. In relazione a tale disegno progettuale originario era stimata una cubatura estraibile lorda pari a circa 10.800.000 mc di materiali di cui circa 9.200.000 mc di ghiaie e sabbie, il progetto era suddiviso in quattro lotti e prevedeva di essere attuato in un arco temporale pari a 20 anni;

nel corso dell'istruttoria condotta dalla Conferenza di Servizi, a seguito degli adeguamenti e limitazioni poste dagli Enti e Organi che hanno partecipato al procedimento di VIA e di Valutazione di Incidenza, l'area interessata è stata segnatamente limitata ad una superficie complessiva pari a quasi 100 ettari, nell'ambito della quale, su una superficie di circa 67 ettari è prevista la movimentazione e lo scavo di circa 3.561.000 mc lordi, di cui circa 3.077.600 mc di sabbie e ghiaie (oggetto di asportazione e commercializzazione). Pertanto anche la realizzazione del progetto, suddivisa per lotti, è previsto che sia attuata in un arco temporale pari a 10 anni. Il

progetto prevede inoltre, l'installazione di un impianto temporaneo di lavorazione degli inerti estratti che verrà smantellato al termine dei lavori.

Considerato che la DGR autorizzativa prescriveva che:

prima dell'autorizzazione del progetto ai sensi della l.r. 69/1978 dovrà essere stipulata la convenzione prevista dall'art. 3.10. delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po, con l'Ente di Gestione dell'Area Protetta che definisce tra l'altro tempi e modalità di cessione delle aree e l'istituzione di una commissione di controllo;

il soggetto che sarà autorizzato all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della l.r. 69/1978 è tenuto, ai sensi dell'art. 18 comma 7 Norme di Attuazione del PAI a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione Pubblica in ordine ad eventuali danni a cose e a persone che potranno verificarsi nell'area interessata dal progetto comunque derivanti dai dissesti dovuti alle periodiche esondazioni del fiume. L'atto liberatorio deve essere inviato al Comune di Isola Sant'Antonio, all'Amministrazione regionale e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta;

dovrà essere presentata la convenzione tra i proprietari, il soggetto che sarà autorizzato ai sensi della l.r. 69/1978 e l'Ente di Gestione dell'Area Protetta, prevista dall'art. 3.10. delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po; i titoli giuridici di tutti i terreni interessati dal progetto in base ai quali il richiedente risulti legittimato alla coltivazione art. 5 punto f) l.r. 69/1978 (atti di disponibilità);

dovrà essere presentata fideiussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di 3.080.000 € (tremilioni ottantamila/00) relativamente al cantiere "Lungo Scrivia" e dell'importo di 1.197.000 € (unmilione centonovantasettemila/00) relativamente al cantiere "Montemerlo". Copia delle suddette fideiussioni dovranno essere inviate all'Amministrazione comunale di Isola Sant'Antonio ed all'Ente di Gestione dell'Area Protetta.

dovrà essere presentato l'atto di indirizzo dell'Amministrazione comunale in merito alla modifica della zonizzazione acustica oltre al fascicolo progettuale aggiornato alle integrazioni ed adeguato alle prescrizioni contenute nel presente atto e nei suoi allegati, corredato dalla relazione di verifica di ottemperanza.

Preso atto che:

il Proponente ha integrato la documentazione allegata alla domanda consegnando i seguenti documenti:

- dichiarazione della Società PE.SO. S.r.l., in data 8.01.2017, sulla documentazione progettuale e specifiche in merito al primo lotto esecutivo di intervento (fasi 1, 2 e 3) del progetto approvato;
- istanza di autorizzazione in data 10.01.2018;
- nomina da parte del dott. Federico Radice Fossati Confalonieri, in qualità di proponente dell'intervento in oggetto, nonché di proprietario dei terreni su cui ricade l'intervento, della ditta PE.SO. S.r.l. quale esecutrice dei lavori di coltivazione;
- Deliberazione del Consiglio n. 26 del 25/9/2017 ad oggetto: «Approvazione del testo definitivo della nuova Convenzione relativa all'intervento di rinaturazione e riassetto idraulico con contestuali attività estrattive su aree ubicate in località Montemerlo, Comune di Isola Sant'Antonio (AL)»,

- Convenzione tra l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Vercellese-Alessandrino, la Società PE.SO. S.r.l., e la Società proprietaria dei terreni, registrata in data 12.01.2018;
- visure catastali e atti di disponibilità delle particelle richieste in istanza.

la Direzione Ambiente, Governo Tutela del Territorio ha inviato il parere favorevole in data 25.01.2018 prot. 7041;

successivamente, con nota n. 1572 del 9 febbraio 2018, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara Verbania Alessandria, a seguito dell'acquisizione della documentazione presentata dal Proponente, ha confermato, in relazione alle competenze di cui al D.Lgs. 42/2004, il parere favorevole espresso con la nota n. 5265 dell'8 settembre 2010 e riconfermato con nota n. 1726 del 12 febbraio 2015;

in conclusione, alla luce della documentazione tecnica acquisita e preso atto che il quadro ambientale dell'area non è mutato, emerge che, per la realizzazione dell'intervento, permangono i presupposti di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. 12 luglio 2011, n. 24 – 2327.

Valutato che:

l'approvazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale dell' area di cava, garantisce il rispetto delle prescrizioni dettate nelle deliberazioni della Giunta Regionale D.G.R. 12 luglio 2011, n. 24 – 2327 come integrata dalle D.G.R. n. 9 – 377 del 6 ottobre 2014 e n. 17-114 del 2 marzo 2015;

a seguito di sopralluogo al sito estrattivo, espletato in data 28.06.2017, è emerso che lo stato dei luoghi è corrispondente a quanto allegato all'istanza di coltivazione del primo lotto del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL) presentata dalla PE.SO. S.r.l. .

Considerato inoltre che Il progetto stesso:

- è conforme alle linee guida approvate con riferimento agli interventi di rinaturazione (art. 36 del PAI) e compatibile con gli indirizzi del Programma di gestione dei sedimenti;
- non compromette le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte;
- è stato inoltre preliminarmente individuato e promosso dall'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po Tratto vercellese- alessandrino, ai sensi dell'art. 3.10 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area;
- presenta un cronoprogramma dei lavori che consente la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale relativi alla messa a dimora della vegetazione in stretta successione temporale ai lavori di movimentazione e asportazione del materiale inerte e realizza nel contempo la rinaturazione dell'area;
- prevede interventi di rinaturazione che consentono di restituire l'area all'originaria vocazione perifluviale del territorio interessato, in accordo con le finalità del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po, attraverso la conversione dell'ampia porzione di territorio, dall'attuale stato di uso agricolo e di parziale abbandono ad una situazione più possibile naturale, finalizzata all'ampliamento della regione fluviale ed al recupero delle condizioni ambientali necessarie per l'impostazione e per lo sviluppo di nuovi ecosistemi a maggiore naturalità;
- non compromette le potenzialità ambientali della ZPS "Fiume Po Tratto vercellese-alessandrino" (codice IT1180028) e consente la progressiva dismissione della proprietà delle

aree, secondo le modalità che saranno definite nella Convenzione stipulata tra la Proprietà, la società PE.SO. S.r.l. e l'Ente di Gestione dell'Area Protetta ai sensi dell'articolo 3.10 del Piano d'Area citato;

- oltre a realizzare la rinaturazione dell'area, consente anche di garantire produzioni di materiale inerte pregiato, per tutto il periodo previsto, richiesto dal mercato, conseguendo in tal modo elementi di convergenza tra obiettivi ambientali, codificati dall'art. 36 del PAI e dal Piano d'Area, e obiettivi relativi al soddisfacimento dei fabbisogni di sabbie e ghiaie.

Considerato che:

da quanto sopra esposto, l'approvazione dell'istanza presentata, per la coltivazione del primo lotto del progetto definitivo di rinaturazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL) avviene a seguito della:

- valutazione positiva dei criteri previsti all'art. 19 della l.r. 23/2016;
- verifica che il progetto dei lavori ancora da eseguire è invariato rispetto a quello già approvato.

Tutto ciò premesso:

vista la l.r. 30 aprile 1996 n. 22;

visto il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali" e s.m.i.;

vista la l.r. 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

visto il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001 e s.m.i.;

visto il Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po approvato con DCR n. 982-4328 dell'8 marzo 1995, riconfermato dal Consiglio regionale con DCR n. 243 –17401 del 30 maggio 2002;

visto il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e la l.r. 32 del 1 dicembre 2008;

visto il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

visto l'art. 36 delle "Norme di Attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" e la relativa Direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione, approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po n. 8/2006 del 5 aprile 2006 e con successivo DPCM 5 giugno 2007;

visto il d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

vista la l.r. 29 giugno 2009 n. 19;

visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la l.r. 11 marzo 2015, n. 3 “Disposizioni regionali in materia di semplificazione”;

vista la l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";

visto il Documento Programmazione Attività Estrattive (DPAE) I° stralcio, approvato con DGR n. 27 - 1247 del 6 novembre 2000e i pareri positivi espressi dal Magistrato per il Po, in data 21 novembre 2001 e dall’Autorità di Bacino del fiume Po, con la Deliberazione n. 10/2002 del 13 marzo 2002, in ordine alla compatibilità del sopraccitato Documento di Programmazione delle Attività Estrattive con la Pianificazione di bacino;

visti gli Atti d’Ufficio e il progetto allegato all’istanza della Società PE.SO. S.r.l.

IL DIRIGENTE

visto il d.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

1. la Società PE.SO. S.r.l. con sede legale in Strada Retorbido, 46 27058 Voghera (PV), è autorizzata ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino all’11 luglio 2019, alla realizzazione del primo lotto esecutivo di intervento (Fasi 1, 2 e 3) del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant’Antonio (AL), sui mappali:
   - Foglio 13 p.c. 40 (ex 22 parte)
   - Foglio 15 p.p.c.c. 86 (ex 2 parte), 3, 4 (parte), 24 (parte), 29 (parte), 30 (parte), 76 (parte) del comune di Isola S. Antonio (AL);

2. prima dell’inizio lavori la Società PE.SO. S.r.l., deve presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, fidejussione pari a € 829.994,68 (ottocentoventinovemilanovecentonovantaquattro/68);

3. devono essere rispettate le prescrizioni di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale D.G.R. 12 luglio 2011, n. 24 – 2327 come integrata dalle D.G.R. n. 9 – 377 del 6 ottobre 2014 e n. 17-114 del 2 marzo 2015 e i rispettivi allegati ad eccezione degli allegati B e C sostituiti da quelli facenti parte integrante della presente determinazione;

4. devono essere rispettate le prescrizioni di cui alle con nota n. 1572 del 9 febbraio 2018 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Novara Verbania Alessandria;

5. prima dell'inizio lavori, considerato il notevole arco temporale trascorso dalla presentazione del progetto alla data di emanazione della presente determinazione, il proponente è tenuto a presentare un aggiornamento del rilievo topografico per le aree del primo lotto esecutivo di intervento (Fasi 1, 2 e 3);

6. l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;

7. la presente determinazione sarà inviata al Comune di Isola Sant'Antonio alla Provincia di Alessandria e all'ARPA, per quanto di competenza;

8. sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione e piena conoscenza dell'atto amministrativo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1), lett. a) e dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Il Responsabile del Settore
dott. Edoardo Guerrini

Codice A1904A
D.D. 26 febbraio 2018, n. 67
L.R. 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lett. f) e art. 8, comma 3. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di euro 6.000,00 dal Fondo rotativo istituito per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete di distribuzione ai sensi del DM. 19 febbraio 2007, quale compenso per l'attivita' svolta per l'anno 2016.

Premesso che:
la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, all'art. 2, comma 2, lett. f) e all'art. 8, comma 3, stabilisce che la Regione possa incentivare, anche attraverso un fondo rotativo per il credito agevolato, interventi in materia energetica che rivestano particolare interesse pubblico per contenuto innovativo, efficienza energetica e minore impatto ambientale;

con le deliberazione n. 66-7435 del 12/11/2007 e n. 47-8710 del 28/04/2008, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza compresa tra 1 e 5 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione ai sensi del D.M. 19 febbraio 2007 e ha destinato all'iniziativa la somma iniziale di euro 2.932.914,00, impegnata con determinazione dirigenziale n. 100/DA1008 del 15/11/2007, comprensiva del corrispettivo da riconoscere a Finpiemonte per l'attività di gestione;

con determinazione dirigenziale n. 461/DA1008 del 07/08/2008 il Settore regionale ha affidato a Finpiemonte S.p.A. le attività dirette alla gestione finanziaria dei prestiti agevolati mediante il fondo rotativo per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia, collegati alla rete elettrica di distribuzione, disciplinate nel dettaglio con la Convenzione registrata con il numero di repertorio 13793 del 26 settembre 2008;

come stabilito dagli articoli 7 e 8 della succitata Convenzione Rep. n. 13793 del 26/09/2008, è stato previsto un corrispettivo a favore di Finpiemonte S.p.A. nella misura euro 138.000,00 (I.V.A. inclusa) a copertura dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla stessa per le attività da svolgere in relazione alle domande presentate fino al 31 dicembre 2008, nei limiti della dotazione delle risorse stanziate pari ad euro 2.932.914,00;

con deliberazione n. 44-11966 del 04/08/2009 la Giunta regionale ha, tra l'altro, rimodulato la dotazione finanziaria del fondo rotativo del suddetto Bando "Fotovoltaici piccola taglia" complessivamente di euro 6.269.347,01;

l'articolo 7 della Convenzione Rep. n. 13793/2008 prevede un conguaglio in caso di accertamento di minori o maggiori costi di gestione, mentre la copertura del corrispettivo è assicurata prioritariamente dagli interessi maturati sulla disponibilità del Fondo;

vista la nota, nota prot. n. BCR/AF 17-23535 del 16/10/2017, con la quale Finpiemonte S.p.A. ha presentato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale i Consuntivi per l'anno 2016, relativi alle attività affidate e/o in corso di affidamento e, tra questi, il consuntivo degli oneri sostenuti per l'attività svolta nell'anno 2016 per l'affidamento di cui alla Convenzione Rep. n. 13793/2008;

con nota prot. n. 26950/A1901A del 18/12/2017 la Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria, ha rilasciato a Finpiemonte i nulla osta per l'emissione delle fatture relative all'attività svolta nel 2016 i cui costi sono stati esposti nei consuntivi trasmessi con la nota prot. n. BCR/AF 17-23535/2017 e, tra queste, il nulla osta

all’emissione della fattura relativa agli oneri sostenuti per l’anno 2016 per l’affidamento di cui al Rep. n. 13793/2008, per un importo di euro 4.918,03 (oltre I.V.A.);

dato atto che Finpiemonte S.p.A. ha presentato la fattura n. 2017/90080 del 27/12/2017 dell’importo di euro 6.000,00 (I.V.A. 22% inclusa) e, contestualmente, ha richiesto l’autorizzazione al prelievo dal fondo di detta somma, quale corrispettivo spettante per l’attività svolta per l’anno 2016 ai sensi dell’art. 7 e 8 della suddetta Convenzione Rep. n. 13793/2008.
L’IVA relativa alle fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2015 è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17 ter del DPR 633/1972. Per la fattura sopra indicata, così come indicato nella circolare prot. n. 33078/A11.02 del 16/07/2015, lo split payment non è applicabile, in quanto la modalità di pagamento è il prelievo dal Fondo. In tal caso Finpiemonte S.p.A. deve considerarsi sostituto di imposta in luogo della Regione.

A seguito delle D.D.G.R. nn. 2-3277 del 10/05/2016, 18-3328 del 23/05/2016, 2-4356 del 13/12/2016 e 29-5359 del 17/07/2017 che disciplinano gli adempimenti connessi all’aumento di capitale sociale di Finpiemonte S.p.A. di cui all’articolo 19 della L.R. n. 6 del 6/04/2016 recante “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”, con nota prot. BC/AD 14-25661 del 24/10/2017 Finpiemonte ha comunicato che alla data del 23/10/2017 la disponibilità sul c/c del Fondo 110 ammonta ad euro 184.955,42 e gli interessi netti al 31/12/2016 ammontano ad euro 160.428,96, e che, pertanto, gli oneri di gestione per l’attività svolta nell’anno 2016 in riferimento all’affidamento di cui al Rep. n. 13793/2008 – pari ad euro 6.000,00 (I.V.A. 22% inclusa) - trovano copertura con tali disponibilità;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;
tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

visti:
il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., “*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;
il d.lgs. 14/03/2013 n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle PP.AA.*”;
il d.lgs. 23/06/2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e s.m.i.;*

DETERMINA

1) di approvare il rendiconto, la relazione sulle attività svolte e la relativa fattura presentata da Finpiemonte S.p.A. in relazione ai costi sostenuti nell’anno 2016 per la gestione delle attività regolamentate con Convenzione Rep. n. 13793/2008 – per euro 4.918,03 (oltre ad IVA 22%) a cui si riferisce il Fondo 110 “L.R. n. 23/02 Fotovoltaico Piccola Taglia”;
2) di prendere atto che la copertura finanziaria degli oneri riferiti all’attività 2016 è garantita dalla disponibilità del Fondo 110 e Finpiemonte S.p.A., con nota prot. BC/AF 17-25661 del 24/10/2017, ha comunicato che alla data del 23/10/2017 la disponibilità sul c/c del Fondo 110 ammonta ad euro 184.955,42 e gli interessi netti al 31/12/2016 ammontano ad euro 160.428,96;
3) di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, Finpiemonte S.p.A. al prelievo della somma di euro 6.000,00 (I.V.A. 22% inclusa) dal Fondo rotativo istituito per il finanziamento dei prestiti agevolati, per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla

rete di distribuzione ai sensi del DM. 19 febbraio (Fondo n. 110 “L.R. n. 23/02 Fotovoltaico Piccola Taglia”), quale corrispettivo spettante per l’attività svolta nell’anno 2016, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Convenzione Rep. n. 13793 del 26/09/2008.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La Dirigente
Silvia Riva

Codice A2007B
D.D. 31 gennaio 2018, n. 19
L.r. n.6/2017 del 14.4.2017 "Bilancio di previsione 2017-2019" - D.G.R. n. 41 - 5005 dell'8.5.2017: modifica all'elenco dei beneficiari approvato con D.D. n. 377 dell'01.08.2017.

Vista L.r. 14.04.2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziaria 2017-2019”;

vista la D.G.R. 41 – 5005 in data 8.5.2017 “L.R. n. 6/2017, art. 14 - Attuazione intesa Governo-Regioni concernente il contributo alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2017. Approvazione criteri per la predisposizione di un programma di finanziamenti agli enti locali per spese di investimento”;

vista la D.G.R. n. 6 – 5271 del 28.6.2017 “L.R. n. 6/2017, art. 14 - Integrazione DGR n. 41-5005 del 08.05.2017 -Attuazione intesa Governo-Regioni concernente il contributo alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2017;

vista la D.D. n. 377 dell’01.08.2017: “L.R. n. 6/2017, art. 14 - Intesa Governo-Regioni sul contributo alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario per il 2017. Approvazione graduatorie definitive per le categorie di competenza della Direzione Promozione della cultura del turismo e dello sport. Impegno della somma di euro 1.102.108,35 sul Cap. 216835/2017;

vista la LR. n. 22 del 06.12.2017: “Istituzione del Comune di Alluvioni Piovera mediante fusione dei comuni di Alluvioni Cambiò e di Piovera in Provincia di Alessandria";

considerato che con la determinazione dirigenziale n. 377/2017 è stato concesso un contributo di € 40.000,00 al Comune di Alluvioni Cambiò e di € 20.000,00 al Comune di Piovera;

tenuto conto che le Amministrazioni di cui sopra hanno provveduto a trasmettere la documentazione completa, ai fini della liquidazione del contributo, in data 24 gennaio 2018 è necessario modificare l’elenco dei beneficiari approvato con D.D. 377/2017;

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 “Indirizzo politico-amministrativo” e 17 "Funzioni dei dirigenti");

visto la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 “Attribuzioni dei dirigenti”);

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la L.R. n. 6 del 14.4.2017 “Bilancio di previsione 2017-2019”;

visto il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05 maggio 2009, n. 42;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1 - 4046 del 17.10.2016;

DETERMINA

- di rettificare l’allegato alla D.D. n. 377 dell’01/08/2017, che concedeva un contributo di € 40.000,00 al Comune di Alluvioni Cambiò e di € 20.000,00 al Comune di Piovera, assegnando un importo complessivo di € 60.000,00 al Comune di Alluvioni Piovera istituito con legge regionale n. 22 del 06.12.2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, modificato dal D.Lgs. 97/2016, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Il Dirigente
Mario Gobello

Codice A2007B
D.D. 7 febbraio 2018, n. 30
L.R. 2/2009 e s.m.i. art. 49 comma 3, dgr 47 - 4414 del 19.12.2016. Riconoscimento dell'idoneita' alla professione di Direttore delle piste da sci di fondo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, ai sensi della l.r. n. 2 del 26/01/2009 e s.m.i., art. 49, comma 3 e della dgr 47 - 4414 del 19.12.2016 e per le motivazioni indicate in premessa, l'allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante nel quale sono elencati i nominativi degli idonei alla professione di Direttore delle piste di sci di fondo stessa l.r. 2/2009 e s.m.i., non appena sarà costituito.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R.12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

DIRIGENTE DEL SETTORE
OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA
MARIO GOBELLO

Allegato

ALL.N. DETERMINA

DIRETTORE DELLE PISTE DA SCI				
N.	**COGNOME**	**NOME**	**DATA E LUOGO DI NASCITA**	**NOTE**
1	BARUS	MORENO	POMARETTO 06/05/1962	DIRETTORI PISTE DA SCI DI FONDO
2	ROSTAN	CRISTIANO	PINEROLO 20/09/1971	DIRETTORI PISTE DA SCI DI FONDO

Codice XST015
D.D. 2 gennaio 2018, n. 1
Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - Eventi meteorologici : " Piogge alluvionali Aprile maggio 2013 e Luglio Agosto 2013 " - Danni alle infrastrutture rurali in Comune di CORTIGLIONE (AT) - Strade interpoderali : BREGLIE - DEL POZZO - BELARIO - Liquidazione saldo contributo.

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*" che prevede all'articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. n. 19.906 del 15/10/2013 con il quale è stato dichiaratop l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso **Piogge alluvionali aprile – maggio 2013**, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 34-6156 del 23/07/2013 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 34 del 22/08/2013

visto il D.M. n. 25-805 del 24/12/2013, rettificato dal DM 358 del 31/01/2014 con il quale è stato dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso "**Piogge alluvionali luglio agosto 2013** ", nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. **31-6549** del **22/10/2013** pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 46 del 14/**11/2013**;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 , relativo al "1° prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2014", con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 513.622,00 per finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con i D.M. su indicati;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 con cui sono state ripartite ed integrate le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con D.M. n. 243 del 27/01/2015 a favore degli interventi previsti all'art. 5, comma 6, del D.Lgs.102/2004 così da garantire la copertura dell'importo riconosciuto per le infrastrutture rurali con il Decreto ministeriale sopra citato;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 520 del 13/07/2016 "Approvazione elenco delle infrastrutture danneggiate";

vista la D.G.R. N° 38 – 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n° 16 – 2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002, – Disposizioni amministrative interessati all'attuazione della convenzione succitata;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato/Regione" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

considerato che con determinazioni dirigenziali n. 884, n° 885 e n.887 , del 12/10/2016, . venivano approvati il progetti e il riconoscimento relativo ai lavori di ripristino delle strade interpoderali

BREGLIE – BELARIO - DEL POZZO in comune di CORTIGLIONE (AT) e venivano riconosciuti i contributo rispettivamente di € 38.500,00 - € 10.360,00 - € 13.574,00 per complessivi **€ 62.434,00;**

vista la documentazione pervenuta in data 06/11/2017 prot. 39558, e in data 11/10/2017 prot. 36989 e 36988 con cui il legale rappresentante dell'ente beneficiario del finanziamento richiede la liquidazione del saldo dell'importo dei lavori realizzati;

visto i verbali di istruttoria tecnico-amministrativa prot n. 21 – 23 – 25 del 2/01/2018, ai fini della liquidazione a saldo, redatto dal funzionario del ***Settore XST 015 – "AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA E ASTI"*** incaricato, **dott. IZZO Antonio,** depositati agli atti dello stesso settore, i quali attestano la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso ai sensi del D. Lgs 102/04 art. 5 comma 6;

visto le risultanze tecniche dei succitati verbali a testimonianza degli importi a saldo da erogare e di seguito specificati:

Strada interpoderale BREGLIE	**€ 8.523,88**
Strada interpoderale DEL POZZO	**€ 8.464,61**
Strada interpoderale BELARIO	**€ 6.221,85**
–-------	
Totale a saldo	**€ 40.329,24**

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'art. 5 della L.r. 16/2002, l'ARPEA all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

rilevato che al fondo Avversità Stato, istituito presso ARPEA al fine delle erogazione degli aiuti previsti dal D.Lgs. 102/04, risultano disponibili i fondi necessari all'erogazione del contributo di cui trattasi;

al fine di consentire l'attività di erogazione dei contributi previsti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate dalle avversità **" Piogge alluvionali maggio giugno 2013 e luglio agosto 2013 " –** ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 102/04, si ritiene necessario:

-autorizzare il **pagamento con riserva** della somma di **€ 40329,24** a favore del **Comune di Cortiglione (AT) C.F. 00184820058** quale saldo sul contributo concesso con determinazione dirigenziale n° 884, n° 885 e n.887 , del 12/10/2016, per l'intervento di ripristino delle strade interpoderali BREGLIE – DEL POZZO – BELARIO ai sensi del d. Lgs 102/04 ;

-richiedere al beneficiario, ai sensi della normativa vigente, pena la restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali, la documentazione comprovante il pagamento delle fatture presentate insieme alla domanda di accertamento di avvenuta esecuzione lavori del 07/09/2017 prot. 33083 e conservate agli atti di questo Ufficio;

-incaricare ARPEA ad erogare la somma di **€ 40329,24** a favore del **Comune di Cortiglione (AT) C.F. 00184820058** quale pagamento del contributo a saldo concesso per i lavori di ripristino individuati nelle DD n. 884, n° 885 e n.887 , del 12/10/2016;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016, avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 2 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031", nella quale viene individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento.

dato atto che il presente provvedimento conclude nei termini previsti dalla D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016;

*a*ttestato, nelle more di quanto disposto dal punto 7.1.12 del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2015-2017, il rispetto dei tempi di conclusione del presente procedimento stabiliti dal citato provvedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista il D. Lgs 102/2004;

vista la L.R. n° 17/1999;

vista la L.R. n. 16/2002;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare il pagamento della somma di **€ 40329,24** a favore del **Comune di Cortiglione (AT), C.F. 00184820058 quale saldo sul contributo concesso con determinazione dirigenziale n° 884, n° 885 e n.887 , del 12/10/2016, per l'intervento di ripristino delle strade interpoderali BREGLIE – DEL POZZO – BELARIO ai sensi del d. Lgs 102/04 ;**

-richiedere al beneficiario, ai sensi della normativa vigente, pena la restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali, la documentazione comprovante il pagamento delle fatture presentate insieme alle domande di accertamento di avvenuta esecuzione lavori pervenute in

data 06/11/2017 prot. 39558, e in data 11/10/2017 prot. 36989 e 36988 07/09/2017 e conservate agli atti di questo Ufficio;

- di incaricare ARPEA ad erogare la somma di **€ 40329,24** a favore del Comune di Cortiglione (AT) **C.F. 00184820058** quale pagamento del contributo previsto all'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 102/04;

- di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma complessiva di **€ 40329,24** di cui trattasi;

- di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo di cui sopra;

- di disporre che l'ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, i dati sono già stati pubblicati a seguito dell'adozione delle determinazioni dirigenziali n. **884, n° 885 e n.887 , del 12/10/2016,** sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE INCARICATO
Ing. *LO DESTRO FELICE LIBERATO*

Codice XST015
D.D. 4 gennaio 2018, n. 4
Legge Regionale 12/10/1978 n. 63 art. 55 - Anticipazioni contributive. Ripristino strutture fondiarie (serre fisse) e scorte danneggiate da avversita' atmosferiche. Evento: piogge alluvionali dal 21 al 26 novembre 2016. Ditta: Azienda Ortofrutticola Pastorino Gianangelo - Rivalta Bormida (AL).

Vista la Legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63 “Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste” che prevede all’art. 55 la possibilità di concedere anticipazioni contributive di cui all’art. 5 c. 3 del D.Lgs. 102/2004 – Evento: Piogge alluvionali del novembre 2016, riconosciute eccezionali con D.M. 10784 del 28/03/2017 – D.G.R. n. 30-4951 del 28/04/2017: anticipazione sul prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 636 del 30/06/2017 con cui sono state ripartite le somme da erogarsi ai beneficiari ai sensi dell’art. 55 della L.R. 63/78;

vista la D.G.R. n. n. 30-4951 del 28/04/2017 con cui sono state stanziate le somme pari ad € 300.000,00 da prelevarsi sul Fondo costituito presso l’ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura) per finanziare eventuali pronti interventi o anticipazioni sugli eventi calamitosi verificatisi nel 2004 ai sensi della L.R. 63/78;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all’A.R.P.E.A. (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l’incarico per l’esecuzione di pagamenti relativi all’erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l’affidamento di incarico all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell’art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all’attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l’ARPEA stessa è stato istituito il Fondo Avversità Stato nel quale confluiscono i fondi per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dalla Legge Regionale 63/78;

vista la domanda di aiuto pervenuta in data 19/05/2017 prot. n. 1427 del 19/05/2017, presentata dall’ Azienda Ortofrutticola Pastorino Gianangelo – Rivalta Bormida (AL) - corredata di tutta la documentazione conservata agli atti del Settore;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria del 03/01/2018 prot. int. n. 128 del 03/01/2018 redatto dal funzionario incaricato, il quale ha individuato la sussistenza dei requisiti per la concessione dell’aiuto richiesto e l’entità dell’aiuto stesso;

visto l’art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)” che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell’allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità Montane in materia di agricoltura. All’elenco di cui all’allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l’individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 “L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11” con la quale è stata fissata la decorrenza dell’esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016;

dato atto dell’osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 4,3 e dell’art. 6 della Legge Regionale n. 14 de 14.10.2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031” nella quale veniva individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata a causa di una proroga per il completamento della documentazione tecnica da parte della Ditta beneficiaria;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni “;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 “Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni “;

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.4.2014 “D.Lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente“ – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”;

dato atto che la pubblicazione dei dati ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 è già avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 636 del 30/06/2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. ;
visto l'art. 55 della L.R. 63/78 e s.m.i.;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare le iniziative afferenti gli interventi di ripristino delle strutture (serre fisse) danneggiate dalle avversità atmosferiche Piogge alluvionali dal 21 al 26 novembre 2016 - a favore dell'Azienda Ortofrutticola Pastorino Gianangelo – Rivalta Bormida (AL) per un importo complessivo di € 1.098,00 così suddiviso:

Descrizione lavori	Spesa ammessa in istruttoria €	Contributo %	Importo contributo €
Ripristino serre fisse	€ 3.660,00	30%	€ 1.098,00

di riconoscere al beneficiario Azienda Ortofrutticola Pastorino Gianangelo – Rivalta Bormida (AL) – CUAA PSTGNG65P13A052F, per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo di € 1.098,00 con le modalità previste dalla L.R. 63/78.

La realizzazione dei lavori e degli acquisti ammessi al finanziamento ed il rispetto delle sottoelencate prescrizioni dovranno rispettare il termine di mesi 12; trascorso tale termine senza alcun riscontro documentale in merito da parte della Ditta beneficiaria, la domanda di contributo verrà considerata rinunciata a tutti gli effetti, senza ulteriori comunicazioni da parte della Struttura Territoriale competente, di conseguenza le risorse non saranno più disponibili ma verranno destinate a finanziare ulteriori interventi ammissibili sul Fondo di Solidarietà Nazionale.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- Comunicazione di avvenuta realizzazione delle opere comprensiva anche di indicazione del beneficiario di un conto corrente bancario o postale "dedicato" anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche sul quale effettuare la liquidazione del contributo spettante, presente nel fascicolo aziendale;
- Computo metrico consuntivo di spesa;
- Copie delle fatture relative agli interventi eseguiti ed alle spese tecniche;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio che contenga l'elenco di tutte le fatture presentate con la specificazione che tali fatture si riferiscono ad interventi di ripristino delle strutture (serre fisse) danneggiate dall'evento atmosferico avverso di cui alla presente determinazione;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di conformità all'originale di tutte le fatture presentate;
- Copia dei bonifici di avvenuto pagamento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di conformità all'originale dei bonifici di avvenuto pagamento;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati tecnici e alla comunicazione di attività libera presentati a firma del tecnico professionista.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Alla liquidazione del contributo spettante provvederà l'ARPEA ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesta Azienda.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Codice XST012
D.D. 5 gennaio 2018, n. 5
D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art.5 comma 6 - Eventi metereologici: Piogge alluvionali 24.12.2013/Marzo 2014 - Danni alle infrastrutture (strade interpoderali) in Comune di GARESSIO (CN) - Erogazione saldo - Autorizzazione all'ARPEA all'erogazione della somma di Euro 44.935,52

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” che prevede all’articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto il D.M. del 17/06/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 145 del 25/06/2014, con il quale è stata dichiarata l’esistenza del carattere di eccezionalità dell’evento calamitoso “piogge persistenti dal 25 Dicembre 2013 al 4 Marzo 2014”, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 23-7529 del 28/04/2014, tra cui ricade il Comune di Garessio;

Visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 di prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale e riparto tra le Regioni per interventi compensativi dei danni, ai sensi del D.Lgs 102/04 - “primo prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2014” con il quale è stata disposta l’assegnazione alla Regione Piemonte della somma di € 513.622,00 per finanziare gli interventi previsti all’art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con i DD.MM. del 15/10/2013, del 24/12/2013, e del 17/06/2014;

Vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 con cui sono state ripartite ed integrate le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con il D.M. succitato a favore degli interventi previsti all’art. 5, comma 6, del D.Lgs.102/2004 così da garantire la copertura del 70 % dell’importo del fabbisogno finanziario reale necessario al ripristino delle infrastrutture delimitate con il D.M. del 17/06/2014 sopra citato;

Vista la L.R. 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i che istituisce in Piemonte l’Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l’articolo 5 comma 2, il quale prevede che all’organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione Piemonte l’esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura.

Vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per affidamento di incarico all’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell’art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

Atteso che con la determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all’individuazione dei procedimenti amministrativi interessanti all’attuazione della convenzione succitata;

Preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

Dato atto che presso ARPEA è stato istituito il fondo Avversità Stato al quale afferiscono anche i fondi necessari all’Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi di ristoro previsti dal D. Lgs 102/04 all’ art. 5.

Ritenuto pertanto opportuno incaricare l'ARPEA dell'esecuzione dei pagamenti dei contributi per il ristoro dei danni causati al settore agricolo, a seguito di avversità e calamità naturali di cui l'art. 5 del D.Lgs 102/2004, attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità – Stato trasferiti ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008.

Visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura.

Vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

Tenuto conto che la DGR n. 1-2962 del 23 dicembre 2015, in applicazione dell'art. 13 della legge regionale 23/2015, all'allegato A, paragrafo 4 "Disposizioni inerenti i procedimenti in corso", prevede altresì che la Regione subentri nella definizione dei procedimenti già avviati al momento della delega di funzioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1074 del 17.11.2016 con la quale è stato concesso al COMUNE DI GARESSIO (CN) – Piazza Carrara, 137 - il contributo di € 97.748,00 pari al 70% della spesa ammessa in istruttoria ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 102/04 per il ripristino della Strada interpoderale mediante realizzazione scogliera, opere di scavo e ricarica della massicciata.

Dato atto che la Determinazione Dirigenziale sopra citata fissava in mesi 12 dalla data della Determinazione stessa il termine per l'esecuzione dei lavori e che pertanto gli stessi dovranno essere conclusi entro il 17.11.2017.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1032 del 20.10.2017 con la quale è stata concessa al COMUNE DI GARESSIO (CN) – Piazza Carrara, 137 – la somma di € 29.324,40 quale anticipo pari al 30% della spesa ammessa in istruttoria ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 102/04 per il ripristino della Strada interpoderale.

Vista la relazione di istruttoria in data 18/12/2017, ai fini della liquidazione del saldo, redatta dal funzionario incaricato e depositata agli atti del settore, la quale attesta la sussistenza delle condizioni ai fini della liquidazione di €. 44.935,52, quale saldo sul contributo concesso ai sensi del D. Lgs 102/04 art. 5 comma 6.

Al fine di consentire l'attività di erogazione dei contributi previsti per il ripristino delle infrastrutture rurali danneggiate dalle Piogge alluvionali 24.12.2013/Marzo 2014 ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 102/04, si ritiene necessario:

- autorizzare il pagamento della somma di €. 44.935,52 a favore del COMUNE DI GARESSIO (CN) quale Saldo sul contributo concesso con determinazione dirigenziale n. 1074 del 17.11.2016, per gli interventi di ripristino delle Strade Interpoderali danneggiate dalle Piogge alluvionali 24.12.2013/Marzo 2014, delimitate dalla Giunta Regionale con

deliberazione n. 23-7529 del 28/04/2014, e riconosciute eccezionali con D.M. del 17/06/2014, finanziata con i fondi assegnati alla Regione Piemonte con D.M. n. 243 del 27.01.2015, e ripartiti con D.G.R. n. 20-1901 del 27.07.2015;

- incaricare ARPEA ad erogare la somma di €. 44.935,52 a favore del COMUNE DI GARESSIO (CN) – P. IVA 00351910047 - quale pagamento del Saldo del contributo concesso per gli interventi di ripristino delle infrastrutture rurali danneggiate dalle Piogge alluvionali 24.12.2013/Marzo 2014 individuati con D.D. n. 1074 del 17.11.2016.

Dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art.6 della legge regionale n.14 del 14.10.2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ".

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino delle Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e la circolare n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014 "D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione" che stabiliscono la pubblicazione degli atti di concessione nella sezione omonima di Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, in Amministrazione trasparente sul sito regionale al link trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione.

Vista la circolare prot. 737 SA/0001 del 3 agosto 2016 "D.Lgs. 25 maggio 2016 n.97. Prime indicazioni in merito di trasparenza".

Rilevato che i dati relativi alla concessione del contributo disposta con la determinazione dirigenziale n. 1074 del 17/11/2016 erano stati pubblicati ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE";

Vista la D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016 " *Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e omogeneizzazione dei relativi termini di conclusione, a seguito della riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art.8, co1 e 2, lella l.r.23/2015, delle funzioni già esercitate d Province, Città Metropolitana e Comunità montane. Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della D.G.R. 27/09/2010, N.64-700 e s.m.i."* nella quale viene individuato in **180** giorni il termine utile alla conclusione del procedimento da partire dal ricevimento della documentazione relativa alla conclusione degli interventi.

Rilevato che il termine per l'espletamento del procedimento è stato rispettato.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/01 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*".

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*".

Vista la L.R. n. 7/2001.

Visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.

attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- autorizzare il pagamento della somma di €. 44.935,52 a favore del COMUNE DI GARESSIO (CN) quale Saldo sul contributo concesso con determinazione dirigenziale n. 1074 del 17.11.2016, per gli interventi di ripristino delle Strade Interpoderali danneggiate dalle Piogge alluvionali 24.12.2013/Marzo 2014, delimitate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-7529 del 28/04/2014, e riconosciute eccezionali con D.M. del 17/06/2014, finanziata con i fondi assegnati alla Regione Piemonte con D.M. n. 243 del 27.01.2015, e ripartiti con D.G.R. n. 20-1901 del 27.07.2015;

- incaricare ARPEA ad erogare la somma di €. 44.935,52 a favore del COMUNE DI GARESSIO (CN) – P. IVA 00351910047 - quale pagamento del Saldo del contributo concesso per gli interventi di ripristino delle infrastrutture rurali danneggiate dalle Piogge alluvionali 24.12.2013/Marzo 2014 individuati con D.D. n. 1074 del 17.11.2016;

- di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di €. 44.935,52 di cui trattasi;

- di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo di cui sopra;

- di disporre che l'ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Secondo quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. il Codice Unico Progetto (CUP) assegnato è I14E16000160002 e il Codice Identificativo Gara (CIG) assegnato è 7017271338.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in quanto i dati relativi alla concessione del contributo disposta con la determinazione dirigenziale n. 1074 del 17/11/2016 e la stessa determinazione erano stati pubblicati sul sito della Regione Piemonte sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE";

IL DIRIGENTE
Dott. Paolo BALOCCO

Codice XST013
D.D. 8 gennaio 2018, n. 8
Accordi con l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e precedenti programmazioni, relativamente alle domande di pagamento - approvazione schema di atto aggiuntivo alla convenzione stipulata ai fini di proroga al 2 agosto 2018.

Con DGR n.94-3832 del 4 agosto 2016 la Giunta regionale ha approvato disposizioni operative ai fini della stipula di accordi tra l'Agenzia regionale piemontese per le Erogazioni in Agricoltura e le varie strutture regionali contraenti, allocate nelle diverse Direzioni regionali nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e precedenti programmazioni, relativamente alle domande di pagamento.

A seguito di tali disposizioni, questa Struttura Temporanea XST013 Agricoltura del Territorio delle Province di Biella e Vercelli ha stipulato apposita convenzione in data 5.07.2017, nella quale è stabilito all'art. 2 la scadenza del 31 dicembre 2017, salvo proroghe. Tale data era legata alla scadenza prevista dell'operatività della struttura temporanea, anch'essa prevista per tale data.

Con DGR n.38-6037 del 1 dicembre 2017 la scadenza della Struttura Temporanea XST013 Agricoltura del Territorio delle Province di Biella e Vercelli è stata prorogata al 2 agosto 2018 e si rende quindi possibile prevedere una analoga proroga della convenzione stipulata con Arpea per la delega di attività dell'organismo pagatore nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

All'art.2 , comma 4 della convenzione è peraltro previsto che "*le parti, di comune accordo, potranno modificare i termini di vigenza della presente convenzione*" e all'art.14 è previsto inoltre "*che il recepimento di eventuali modifiche alla presente convenzione, in caso di emanazione di successive disposizioni comunitarie, nazionali o dell'Organismo di coordinamento o di ARPEA regolanti la materia, avverrà mediante appositi atti anche aggiuntivi alla presente convenzione*";

Tenuto conto che ARPEA, consultata al proposito, si è dichiarata interessata a tale proroga;

Vista lo schema di atto aggiuntivo, che in allegato fa parte integrante della presente determinazione.

Preso atto che con D.G.R. n. 22-4193 del 14.11.2016 sono state istituite 5 Strutture Temporanee nelle more dell'adozione di una nuova configurazione organizzativa delle strutture dirigenziali stabili che costituiscono la vigente articolazione della Direzione Agricoltura.

Dato atto che con successiva D.G.R. n. 4-4288 del 29.11.2016 è stato nominato il Dott. Giovanni Gabriele VARALDA Responsabile della Struttura Temporanea XST013 – Agricoltura del Territorio delle Province di Biella e Vercelli.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

determina

Con riferimento alle considerazioni svolte in premessa, di approvare lo schema di atto aggiuntivo della convenzione stipulata con ARPEA in data 5.07.2017 per la delega di attività dell'organismo pagatore nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai fini della proroga al 2 agosto 2018 della convenzione stessa, che in allegato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010 ed ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D. lgs. 33/2013. nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE
Dott. Giovanni Gabriele VARALDA

Codice XST015
D.D. 8 gennaio 2018, n. 11
Art. 5 comma 3 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 24781 del 12/12/2013 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2012 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 24781 del 12/12/2013 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2013 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2012 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 5433 del 7/12/2012 e n. 16446 del 9/8/2013;

vista la D.G.R. n. 20-341 del 22/09/2014 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 24781 del 12/12/2013 e che assegna alla Provincia di Alessandria la somma di € 645.480,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 3 del D. Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo dell'istanza di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dal funzionario incaricato della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositato agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore del beneficiario indicato nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione al beneficiario, ammonta ad € 29.080,00 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-341 del 22/09/2014;

al fine di consentire l'attività di erogazione dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2012 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 5433 del 7/12/2012 e n. 16446 del 9/8/2013, si ritiene necessario:

- autorizzare il pagamento di € 29.080,00 a favore del beneficiario indicato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;
- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei

relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;
dato atto che il presente provvedimento non conclude il procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata a causa di ritardo, da parte della Ditta beneficiaria, di presentazione della documentazione, dovuto ad eventi familiari di forza maggiore;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento di € 29.080,00 a favore del beneficiario indicato nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2012 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 5433 del 7/12/2012 e n. 16446 del 9/8/2013;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore del beneficiario indicato nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l'ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 3

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	CUAA	Evento	Comunicazione concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
AL00/ATM/2013/352	AZIENDA AGRICOLA PAOLO SPINOGLIO DI SPINOGLIO DANIELA	SPNDNL69C55B885N	Nubifragi con trombe d'aria 5 agosto 2012	Prot. 46032 del 25/05/2015 Provincia di Alessandria	PROT. 182 DEL 03/01/2018	NO	€ 29.080,00	€ 29.080,00
	Totale						**€ 29.080,00**	**€ 29.080,00**

Codice XST013
D.D. 10 gennaio 2018, n. 15
Parziale rettifica della D.D. n. 8 dell'8.1.2018 a seguito di errore materiale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di prendere atto che per errore materiale sulla D.D. n. 8 dell'8.1.2018 è stata riportata la data del 5.7.2017 anzichè quella del 9.2.2017 circa la stipulazione della convenzione tra la Struttura Temporanea Agricoltura XST013 del Territorio delle Province di Biella e Vercelli e ARPEA per la delega di attività dell'organismo pagatore nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
2) a seguito di tale errore materiale è necessario rettificare la determinazione n. 8 del 8 gennaio 2018 precisando che la data di stipulazione della convenzione è il 9.2.2017 anziché quella erroneamente indicata del 5.07.2017. Tale modifica è da apportarsi anche sull'atto aggiuntivo alla convenzione, approvato con la determina n. 8 dell'8 gennaio 2018;
3) di disporre infine che il presente atto di rettifica e la determinazione dirigenziale n. 8 del 8 gennaio 2018 devono essere soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett.d) del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";
4) si confermano altresì gli altri contenuti nella premessa e nel dispositivo della determinazione dirigenziale n. 8 dell'8.1.2017.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r.22/2010.

IL DIRIGENTE
Dott. Giovanni Gabriele Varalda

Codice XST013
D.D. 10 gennaio 2018, n. 16

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DEL PIEMONTE - MISURA 3, SOTTOMISURA 3.1, OPERAZIONE 3.1.1. "PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITA". APPROVAZIONE E TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE DI LIQUIDAZIONE A FAVORE DEI BENEFICIARI. ANNO 2016 "PRIMO BLOCCO"E ANNO 2017 "SECONDO BLOCCO"

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

In riferimento alle domande di pagamento della campagna 2016 “primo blocco” e “secondo blocco” a favore dei beneficiari della MISURA 3, SOTTOMISURA 3.1, OPERAZIONE 3.1.1. "PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITA", di competenza dell’ambito territoriale della provincia di Vercelli

1) di prendere atto:
- delle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo e delle altre verifiche circa i requisiti;
- dell’esito dei controlli in loco a campione;
- dell’esito dell’istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento;

2) di approvare i sottoindicati elenchi quali proposte di liquidazione per la campagna 2016 “primo blocco”, e “secondo blocco” a favore dei beneficiari e la loro relativa trasmissione ad ARPEA. Gli elenchi contenenti le suddette proposte sono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- elenco n. 6 del 31.08.2017
- elenco n. 14 del 14.12.2017

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giovanni Gabriele Varalda

Allegati n. 2: elenco n. 6 del 31.08.17
elenco n. 14 del 14.12.17

Allegato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013)

Direzione Agricoltura Vercelli - XST 013 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE di BIELLA E VERCELLI

PSR 2014-2020 - Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità - Misura 3 - Sottomisura 3.1. - Operazione 3.1.1.

Misura: 3

Elenco di liquidazione N. 6 del 31/08/2017 - COFINANZIATO

						Importo in Liquidazione €			
Pr	**Operazione**	**Codice Domanda**	**Causale Pagamento**	**CUAA**	**Denominazione**	**Quota UE**	**Quota Nazionale**	**Quota Regionale**	**Importo Totale**
1	3.1.1.A.3A	20201041686	Saldo	BRDGPR65M09C665P	BURDISSO GIANPIERO	970,20	895,86	383,94	2.250,00
2	3.1.1.A.3A	20201010368	Saldo	DCCMRC69C31Z335M	CASCINA ANGIOLINA DI DUCCO MARCO	166,12	153,39	65,74	385,25
3	3.1.1.A.3A	20201027487	Saldo	FRGDRD65R12L669Q	FRIGIOLINI EDOARDO	127,20	117,46	50,34	295,00
4	3.1.1.A.3A	20201041892	Saldo	GRBLVI77D17L669H	GARBACCIO LIVIO	174,64	161,25	69,11	405,00
5	3.1.1.A.3A	20201040563	Saldo	GLRDNL81P03L750C	GILARDINO DANIELE	475,22	438,80	188,06	1.102,08
6	3.1.1.A.3A	20201037056	Saldo	MSCPMR82L01A859F	MOSCA PAOLO MARIA	190,40	175,82	75,35	441,57
7	3.1.1.A.3A	20201034327	Saldo	02618210021	UNA GARLANDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI STOCCHI FRATELLI E C.	1.232,44	1.138,00	487,72	2.858,16
					TOTALE	**3.336,22**	**3.080,58**	**1.320,26**	**7.737,06**

Il Responsabile e/o
Dirigente del settore/struttura

GIOVANNI GABRIELE VARALDA

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013)

Direzione Agricoltura Vercelli - XST 013 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE di BIELLA E VERCELLI

PSR 2014-2020 - Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità - Misura 3 - Sottomisura 3.1. - Operazione 3.1.1.

Misura: 3

Elenco di liquidazione N. 14 del 14/12/2017 - COFINANZIATO

						Importo in Liquidazione €			
Pr	**Operazione**	**Codice Domanda**	**Causale Pagamento**	**CUAA**	**Denominazione**	**Quota UE**	**Quota Nazionale**	**Quota Regionale**	**Importo Totale**
1	3.1.1.A.3A	20201025549	Saldo	NDRLCU95H12A859F	ANDOARDI LUCA	90,34	83,41	35,75	209,50
2	3.1.1.A.3A	20201029210	Saldo	SVLLCU87A10L750G	SAVIOLO LUCA	43,12	39,82	17,06	100,00
					TOTALE	**133,46**	**123,23**	**52,81**	**309,50**

Il Responsabile e/o
Dirigente del settore/struttura

GIOVANNI GABRIELE VARALDA

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Codice XST015
D.D. 11 gennaio 2018, n. 19
Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - Eventi meteorologici : " Piogge alluvionali Aprile maggio 2013 e Luglio Agosto 2013 " - Danni alle infrastrutture rurali in Comune di CORTIGLIONE (AT) -Strade interpoderali : BREGLIE - DEL POZZO - BELARIO Liquidazione saldo contributo. DETERMINA CHE ANNULLA E SOSTITUISCE LA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1 del 02/01/2018

Dato atto che il presente provvedimento annulla e sostituisce la precedente determina n. 1 del 02/01/2018, che aveva comportato, per mero errore materiale, un importo di contributo totale riconosciuto al Comune di Cortiglione non corretto;

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*" che prevede all'articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. n. 19.906 del 15/10/2013 con il quale è stato dichiaratop l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso **Piogge alluvionali aprile – maggio 2013**, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 34-6156 del 23/07/2013 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 34 del 22/08/2013

visto il D.M. n. 25-805 del 24/12/2013, rettificato dal DM 358 del 31/01/2014 con il quale è stato dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso "**Piogge alluvionali luglio agosto 2013** ", nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. **31-6549** del **22/10/2013** pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 46 del 14/**11/2013**;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 , relativo al "1° prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2014", con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 513.622,00 per finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con i D.M. su indicati;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 con cui sono state ripartite ed integrate le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con D.M. n. 243 del 27/01/2015 a favore degli interventi previsti all'art. 5, comma 6, del D.Lgs.102/2004 così da garantire la copertura dell'importo riconosciuto per le infrastrutture rurali con il Decreto ministeriale sopra citato;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 520 del 13/07/2016 "Approvazione elenco delle infrastrutture danneggiate";

vista la D.G.R. N° 38 – 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n° 16 – 2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002, – Disposizioni amministrative interessati all'attuazione della convenzione succitata;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il “Fondo Avversità Stato/Regione” al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

considerato che con determinazioni dirigenziali n. 884, n° 885 e n.887 , del 12/10/2016, . venivano approvati il progetti e il riconoscimento relativo ai lavori di ripristino delle strade interpoderali BREGLIE – BELARIO - DEL POZZO in comune di CORTIGLIONE (AT) e venivano riconosciuti i contributo rispettivamente di € 38.500,00 - € 10.360,00 - € 13.574,00 per complessivi **€ 62.434,00;**

vista la documentazione pervenuta in data 06/11/2017 prot. 39558, e in data 11/10/2017 prot. 36989 e 36988 con cui il legale rappresentante dell’ente beneficiario del finanziamento richiede la liquidazione del saldo dell’importo dei lavori realizzati;

visto i verbali di istruttoria tecnico-amministrativa prot n. 21 – 23 – 25 del 2/01/2018, ai fini della liquidazione a saldo, redatto dal funzionario del ***Settore XST 015 – “AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA E ASTI”*** incaricato, **dott. IZZO Antonio,** depositati agli atti dello stesso settore, i quali attestano la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso ai sensi del D. Lgs 102/04 art. 5 comma 6;

visto le risultanze tecniche dei succitati verbali a testimonianza degli importi a saldo da erogare e di seguito specificati:

Strada interpoderale BREGLIE	**€ 37.009,39**
Strada interpoderale DEL POZZO	**€ 12.910,52**
Strada interpoderale BELARIO	**€ 9.823,55**
–-------	
Totale a saldo	**€ 59.743,46**

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L’Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l’articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all’organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l’esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell’art. 5 della L.r. 16/2002, l’ARPEA all’esecuzione di pagamenti relativi all’erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

rilevato che al fondo Avversità Stato, istituito presso ARPEA al fine delle erogazione degli aiuti previsti dal D.Lgs. 102/04, risultano disponibili i fondi necessari all’erogazione del contributo di cui trattasi;

al fine di consentire l’attività di erogazione dei contributi previsti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate dalle avversità **” Piogge alluvionali maggio giugno 2013 e luglio agosto 2013 “ –** ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs 102/04, si ritiene necessario:

-autorizzare il **pagamento con riserva** della somma di **€ 59.743,46** a favore del **Comune di Cortiglione (AT) C.F. 00184820058** quale saldo sul contributo concesso con determinazione

dirigenziale n° 884, n° 885 e n.887 , del 12/10/2016, per l'intervento di ripristino delle strade interpoderali BREGLIE – DEL POZZO – BELARIO ai sensi del d. Lgs 102/04 ;

-richiedere al beneficiario, ai sensi della normativa vigente, pena la restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali, la documentazione comprovante il pagamento delle fatture presentate insieme alla domanda di accertamento di avvenuta esecuzione lavori del 07/09/2017 prot. 33083 e conservate agli atti di questo Ufficio;

-incaricare ARPEA ad erogare la somma di **€ 59.743,46** a favore del **Comune di Cortiglione (AT) C.F. 00184820058** quale pagamento del contributo a saldo concesso per i lavori di ripristino individuati nelle DD n. 884, n° 885 e n.887 , del 12/10/2016;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016, avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 2 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031", nella quale viene individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento.

dato atto che il presente provvedimento conclude nei termini previsti dalla D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016;

*a*ttestato, nelle more di quanto disposto dal punto 7.1.12 del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2015-2017, il rispetto dei tempi di conclusione del presente procedimento stabiliti dal citato provvedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista il D. Lgs 102/2004;

vista la L.R. n° 17/1999;

vista la L.R. n. 16/2002;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di prendere atto della necessità di annullare la Determina n. 1 del 02/01/2018 perché errata;

di rilevare altresì che il presente provvedimento è da intendersi quale sostituzione della precedente determina n. 1 del 02/01/2018 che aveva comportato, per mero errore materiale, un importo di contributo errato riconosciuto al Comune di Cortiglione;

- di autorizzare il pagamento della somma di **€ 59.743,46** a favore del **Comune di Cortiglione (AT), C.F. 00184820058 quale saldo sul contributo concesso con determinazione dirigenziale n° 884, n° 885 e n.887 , del 12/10/2016, per l'intervento di ripristino delle strade interpoderali BREGLIE – DEL POZZO – BELARIO ai sensi del d. Lgs 102/04 ;**

-richiedere al beneficiario, ai sensi della normativa vigente, pena la restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali, la documentazione comprovante il pagamento delle fatture presentate insieme alle domande di accertamento di avvenuta esecuzione lavori pervenute in data 06/11/2017 prot. 39558, e in data 11/10/2017 prot. 36989 e 36988 07/09/2017 e conservate agli atti di questo Ufficio;

- di incaricare ARPEA ad erogare la somma di **€ 59.743,46** a favore del Comune di Cortiglione (AT) **C.F. 00184820058** quale pagamento del contributo previsto all'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 102/04;

- di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma complessiva di **€ 59.743,46** di cui trattasi;

- di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo di cui sopra;

- di disporre che l'ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, i dati sono già stati pubblicati a seguito dell'adozione delle determinazioni dirigenziali n. **884, n° 885 e n.887 , del 12/10/2016,** sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRIGENTE INCARICATO
Ing. *LO DESTRO FELICE LIBERATO*

Codice XST013
D.D. 12 gennaio 2018, n. 27

REGOLAMENTO (UE) N. 1305 DEL 17.12.2013 - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE MISURA 10 (PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI) E MISURA 11 (AGRICOLTURA BIOLOGICA) - DOMANDE DI PREMIO 2016. RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE. DITTE DIVERSE. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni riportate in premessa,

1) di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite da parte delle seguenti ditte:

CUAA	DENOMINAZIONE AZIENDA	N.DOMANDA	OPERAZIONE
CPPMRT94P16L750K	AZIENDA AGRICOLA CAPPA UMBERTO	16000061289	10.1.2
LPRGNN53T28F811M	LIPRANDI GIANNI	16000178695	10.1.4
MCHPMC65P11C363O	MACHIERALDO PIERMICHELE	16000211363	10.1.4
RGZNLD60D20A859X	REGAZZI ANGELO ADRIANO	16000074787	10.1.4
01643600024	TARELLO MARGHERITA, NICOLELLO GIUSEPPE E MARIO S.S.	16000196820	10.1.4
RMLLNZ55A26I847I	RAMELLA LORENZO	16000213112	11.2.1

2) di quantificare le somme indebitamente percepite come di seguito:

DENOMINAZIONE AZIENDA	N.DOMANDA	OPERAZIONE	IMPORTO ANTICIPO €	PREMIO APPROVATO €	IMPORTO DA RECUPERARE €
AZIENDA AGRICOLA CAPPA UMBERTO	16000061289	10.1.2	4462,5	1442,43	3020,07
LIPRANDI GIANNI	16000178695	10.1.4	5265,44	3968,01	1297,43
MACHIERALDO PIERMICHELE	16000211363	10.1.4	543,65	431,02	112,63
REGAZZI ANGELO ADRIANO	16000074787	10.1.4	946,49	687,24	259,25
TARELLO MARGHERITA, NICOLELLO GIUSEPPE E MARIO S.S.	16000196820	10.1.4	970,99	354,65	616,34
RAMELLA LORENZO	16000213112	11.2.1	6965,38	4841,59	2123,79

3) di stabilire che:

a) la restituzione dovrà essere effettuata da parte delle ditte interessate direttamente ad ARPEA con bonifico sul c/c presso la banca: Unicredit S.p.A. - cod. IBAN IT/37/N/02008/01044/000041266070, intestato ad Agenzia Regionale Piemontese per l'erogazioni in agricoltura – ARPEA – via Conte Gianbattista Bogino 23 – 10123 TORINO, indicando oltre al proprio Nome e Cognome e/o ragione sociale, il relativo CUAA e la seguente causale:
"Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 – restituzione dell'aiuto per la misura 10 (pagamenti agro-climatico-ambientali);

b) copia del versamento dovrà essere inoltrata per conoscenza allo scrivente Ufficio per il successivo inoltro ad ARPEA;

c) il pagamento dovrà essere effettuato nel termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte delle ditte interessate.

4) di trasmettere tramite SIAP su Sistema Piemonte ad ogni ditta interessata apposita comunicazione specificando gli estremi della presente Determinazione dirigenziale, l'importo oggetto di richiesta di restituzione, le motivazioni della medesima, e i dati necessari per l'effettuazione del versamento.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione UE n 937/ 2012 e della circolare AGEA di applicazione, in caso di mancato pagamento entro 60 giorni, A.R.P.E.A. procederà al recupero dell'importo maggiorato degli interessi calcolati a decorrere dal termine suindicato sino all'effettivo rimborso o alla detrazione degli importi dovuti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giovanni Gabriele Varalda

Codice XST013
D.D. 12 gennaio 2018, n. 28

REGOLAMENTO (UE) N. 1305 DEL 17.12.2013 - PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE MISURA 13.1.1 (INDENNITA' COMPENSATIVA). DOMANDE DI PREMIO 2016. RECUPERO DI SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE. DITTE DIVERSE. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni riportate in premessa,

1) di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite da parte delle seguenti ditte:

CUAA	DENOMINAZIONE AZIENDA	N.DOMANDA
CDRPRI76B28A859G	CODA RIZ PIERO	16000016218
DSSSDR77H27B041P	DOSSO SANDRO	16000012233
FNGMRZ60E11A859A	FENOGLIO MAURIZIO	16000019220
NSLMRN59M63E130G	ANSELMETTI MARINA	16000015053
PLLFCN57H07F878P	PELLEREI FELICE ANTONIO	16000204723
PRLGNN67S24A859X	PROLA GIOVANNI	16000027744
PRTLFR61B56I847D	PERETTI LUCIA FRANCA	16000207122
RMLCRN60E47A859H	RAMELLA MINE' CESARINA	16000199089
RMLPNZ53L04G798I	RAMELLA PRALUNGO PIERENZO	16000037206
RMLPRI47P12G798B	RAMELLA PAIA PIERO	16000020913
TRMDVD96B20A859K	TROMBIN DAVIDE	16000105870

2) di quantificare le somme indebitamente percepite come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE AZIENDA	N.DOMANDA	IMPORTO ANTICIPO €	PREMIO APPROVATO €	IMPORTO DA RECUPERARE €
CODA RIZ PIERO	16000016218	774,68	413,16	361,52
DOSSO SANDRO	16000012233	848,21	717,15	131,06
FENOGLIO MAURIZIO	16000019220	4294,42	2290,37	2004,05
ANSELMETTI MARINA	16000015053	1305,24	360,32	944,92
PELLEREI FELICE ANTONIO	16000204723	10187,1	5433,12	4753,98
PROLA GIOVANNI	16000027744	4232,81	2888,23	1344,58
PERETTI LUCIA FRANCA	16000207122	2174,51	1159,74	1014,77
RAMELLA MINE' CESARINA	16000199089	925,67	493,69	431,98
RAMELLA PRALUNGO PIERENZO	16000037206	8561,93	4566,37	3995,56

RAMELLA PAIA PIERO	16000020913	1797,65	1432,72	364,93
TROMBIN DAVIDE	16000105870	894,82	862,48	32,34

3) di stabilire che:

a) la restituzione dovrà essere effettuata da parte delle ditte interessate direttamente ad ARPEA con bonifico sul c/c presso la banca: Unicredit S.p.A. - cod. IBAN IT/37/N/02008/01044/000041266070, intestato ad Agenzia Regionale Piemontese per l'erogazioni in agricoltura – ARPEA – via Conte Gianbattista Bogino 23 – 10123 TORINO, indicando oltre al proprio Nome e Cognome e/o ragione sociale, il relativo CUAA e la seguente causale:
"Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 – restituzione dell'aiuto per la misura 13.1.1 (Indennità compensativa);

b) copia del versamento dovrà essere inoltrata per conoscenza allo scrivente Ufficio per il successivo inoltro ad ARPEA;

c) il pagamento dovrà essere effettuato nel termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte delle ditte interessate.

4) di trasmettere tramite SIAP su Sistema Piemonte ad ogni ditta interessata apposita comunicazione specificando gli estremi della presente Determinazione dirigenziale, l'importo oggetto di richiesta di restituzione, le motivazioni della medesima, e i dati necessari per l'effettuazione del versamento.

Ai sensi del Regolamento di esecuzione UE n 937/ 2012 e della circolare AGEA di applicazione, in caso di mancato pagamento entro 60 giorni, Arpea procederà al recupero dell'importo maggiorato degli interessi calcolati a decorrere dal termine suindicato sino all'effettivo rimborso o alla detrazione degli importi dovuti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giovanni Gabriele Varalda

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 29
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura;

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo dell'istanza di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dal funzionario incaricato della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositato agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore del beneficiario indicato nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione al beneficiario, ammonta ad € 29.743,32 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di € 29.743,32 a favore del beneficiario indicato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;
- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:
  Fattura n. 44 del 22/11/2017 Ditta COS.MO s.r.l. di Sarezzano € 19.934,17 +IVA

Fattura n. 39 del 16/11/2017 Ditta COS.MO s.r.l. di Sarezzano € 2.526,58 + IVA
Fattura inerente Nota competenze del 22/09/2017 STUDIONOVI – Studio Associato – Novi Ligure (AL) € 1.591,20 + IVA
Determinazione di liquidazione compenso RUP e mandato di liquidazione € 399,94

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 29.743,32 a favore del beneficiario indicato nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore del beneficiario indicato nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l'ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:
  Fattura n. 44 del 22/11/2017 Ditta COS.MO s.r.l. di Sarezzano € 19.934,17 +IVA
  Fattura n. 39 del 16/11/2017 Ditta COS.MO s.r.l. di Sarezzano € 2.526,58 + IVA
  Fattura inerente Nota competenze del 22/09/2017 STUDIONOVI – Studio Associato – Novi Ligure (AL) € 1.591,20 + IVA
  Determinazione di liquidazione compenso RUP e mandato di liquidazione € 399,94

Il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle infrastrutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
PROT. 69040 DEL 6/8/2015 Provincia di Alessandria	COMUNE DI SANT'AGATA FOSSILI (AL) - Strada Roncagliano	P.IVA 00397680067	Piogge alluvionali 24/12/2013-4/3/2014	D.D. N. 737 DEL 07/09/2016	PROT. 672 DEL 10/01/2018	SI	€ 29.743,32	€ 29.743,32
						Totale	**€ 29.743,32**	**€ 29.743,32**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 30
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 10.457,79 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di € 10.457,79 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 36_17 del 10/11/2017 di € 48.279,24 (per la quota pertinente di €.9.658,45) della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.799,34)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 10.457,79 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 36_17 del 10/11/2017 di € 48.279,24 (per la quota pertinente di €.9.658,45) della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.799,34)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2235 del 26/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Castellania - Strada Della Rocchetta	P.I. 00495770067	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1005 del 28/10/2016	PROT. N. 211 DEL 04/01/2018	SI	€ 10.457,79	€ 10.457,79
						Totale	**€10.457,79**	**€10.457,79**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 31
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 17.386,46 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di € 17.386,46 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 5_17 del 10/11/2017 di € 48.201,72 (per la quota pertinente di €.16.145.34) della ditta Cavanna Paolo, Strada Paghisano 50 - Tortona (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.1.341.12)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 17.386,46 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 5_17 del 10/11/2017 di € 48.201,72 (per la quota pertinente di €.16.145.34) della ditta Cavanna Paolo, Strada Paghisano 50 - Tortona (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.1.341.12)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2235 del 26/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Castellania - Strada Valsorda	P.I. 00495770067	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1007 del 28/10/2016	PROT. 207 DEL 04/01/2018	SI	€ 17.386,46	€ 17.386,46
						Totale	**€ 17.386,46**	**€ 17.386,46**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 32
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 24.380,96 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di € 24.380,96 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 5_17 del 10/11/2017 di € 48.201,72 (per la quota pertinente di €.22.503,14) della ditta Cavanna Paolo, Strada Paghisano 50 - Tortona (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.1.877,82)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 24.380,96 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 5_17 del 10/11/2017 di € 48.201,72 (per la quota pertinente di €.22.503,14) della ditta Cavanna Paolo, Strada Paghisano 50 - Tortona (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.1.877,82)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2235 del 26/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Castellania - Strada Boschi	P.I. 00495770067	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 999 del 28/10/2016	PROT. 208 DEL 4/01/2018	SI	€ 24.380,96	€ 24.380,96
						Totale	**€24.380,96**	**€24.380,96**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 33
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 13.935,91 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di € 13.935,91 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 36_17 del 10/11/2017 di € 48.279,24 (per la quota pertinente di €.12.862,50) della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.1.073,41)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 13.935,91 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 36_17 del 10/11/2017 di € 48.279,24 (per la quota pertinente di €.12.862,50) della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.1.073,41)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2235 del 26/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Castellania - Strada Della Bisanca	P.I. 00495770067	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1002 del 28/10/2016	PROT. 209 DEL 04/01/2018	SI	€ 13.935,91	€ 13.935,91
						Totale	**€13.935,91**	**€13.935,91**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 34
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 17.448,78 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di € 17.448,78 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 5_17 del 10/11/2017 di € 48.201,72 (per la quota pertinente di €.16.107,66) della ditta Cavanna Paolo, Strada Paghisano 50 - Tortona (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.1.341,12)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 17.448,78 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 5_17 del 10/11/2017 di € 48.201,72 (per la quota pertinente di €.16.107,66) della ditta Cavanna Paolo, Strada Paghisano 50 - Tortona (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.1.341,12)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2235 del 26/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Castellania - Strada Roncareggio	P.I. 00495770067	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1006 del 28/10/2016	PROT. 212 DEL 04/01/2018	SI	€ 17.448,78	€ 17.448,78
						Totale	**€17.448,78**	**€17.448,78**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 35
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 20.905,26 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 20.905,26 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 36_17 del 10/11/2017 di € 48.279,24 (per la quota pertinente di €.19.293,88) della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.1.611,38)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 20.905,26 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 36_17 del 10/11/2017 di € 48.279,24 (per la quota pertinente di €.19.293,88) della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)
Nota onorari del 10/11/2017 di € 8. 044,19 (per la quota pertinente di €.1.611,38)dello Studio di Progettazione Arch franco Ratti Via Bottazzi n° 2 Tortona (AL)

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2235 del 26/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Castellania - Strada Buffalora	P.I. 00495770067	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1000 del 28/10/2016	PROT. 213 DEL 04/01/2018	SI	€ 20.905,26	€ 20.905,26
	Totale						**€20.905,26**	**€20.905,26**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 36
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 16.792,35 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 16.792,35 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 43_17 del 22/11/2017 di € 15.517,35 della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)

Fattura n° 23 del 20/10/2017 di € 1.081,67 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.193,33 quali incentivi al RUP

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 16.792,35 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 43_17 del 22/11/2017 di € 15.517,35 della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)

Fattura n° 23 del 20/10/2017 di € 1.081,67 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.193,33 quali incentivi al RUP

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2254 del 28/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Volpeglino - Strada "Cerreta"	P.I. 00411690068	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 996 del 28/10/2016	PROT. 216 DEL 04/01/2018	SI	€ 16.792,35	€ 16.792,35
	Totale						**€16.792,35**	**€16.792,35**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 37
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 10.162,74 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 10.162,74 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 42_17 del 22/11/2017 di € 7.698,97 della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)
Fattura n° 21 del 20/10/2017 di € 652,93 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.117,02 quali incentivi al RUP

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 10.162,74 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 42_17 del 22/11/2017 di € 7.698,97 della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)
Fattura n° 21 del 20/10/2017 di € 652,93 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.117,02 quali incentivi al RUP

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2254 del 28/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Volpeglino - Strada "Mombello"	P.I. 00411690068	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 997 del 28/10/2016	PROT. 217 DEL 04/01/2018	SI	€ 10.162,74	€ 10.162,74
	Totale						**€10.162,74**	**€10.162,74**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 38
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 10.166,59 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 10.166,59 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 41_17 del 22/11/2017 di € 9.396,59 della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)

Fattura n° 22 del 20/10/2017 di € 652,93 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.117,07 quali incentivi al RUP

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 10.166,59 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 41_17 del 22/11/2017 di € 9.396,59 della ditta COS.MO. SRL, Frazione Baracca 8/a - Sarezzano (AL)

Fattura n° 22 del 20/10/2017 di € 652,93 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.117,07 quali incentivi al RUP

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2254 del 28/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Volpeglino - Strada "San Damiano"	P.I. 00411690068	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 998 del 28/10/2016	PROT. 218 DEL 04/01/2018	SI	€ 10.166,59	€ 10.166,59
	Totale						**€10.166,59**	**€10.166,59**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 39
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 10.233,28 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 10.233,28 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n°77/P del 22/11/2017 di € 9.458,57 della ditta NGF SRL, Via Cavallari 5-5 Casal Cermelli (AL)

Fattura n° 20 del 20/10/2017 di € 657,16 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.117,84 quali incentivi al RUP.

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 10.233,28 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n°77/P del 22/11/2017 di € 9.458,57 della ditta NGF SRL, Via Cavallari 5-5 Casal Cermelli (AL)

Fattura n° 20 del 20/10/2017 di € 657,16 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.117,84 quali incentivi al RUP.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2254 del 28/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Volpeglino - Strada "Grissia"	P.I. 00411690068	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1001 del 28/10/2016	PROT. 219 DEL 04/01/2018	SI	€ 10.233,28	€ 10.233,28
	Totale						**€10.233,28**	**€10.233,28**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 40
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 10.143,54 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 10.143,54 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n°79/P del 22/11/2017 di € 9.373,54 della ditta NGF SRL, Via Cavallari 5-5 Casal Cermelli (AL)

Fattura n° 20 del 20/10/2017 di € 653,21 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.116,79 quali incentivi al RUP

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 10.143,54 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n°79/P del 22/11/2017 di € 9.373,54 della ditta NGF SRL, Via Cavallari 5-5 Casal Cermelli (AL)

Fattura n° 20 del 20/10/2017 di € 653,21 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.116,79 quali incentivi al RUP

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2254 del 28/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Volpeglino - Strada " Rile"	P.I. 00411690068	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1003 del 28/10/2016	PROT. 220 DEL 04/01/2018	SI	€ 10.143,54	€ 10.143,54
	Totale						**€10.143,54**	**€10.143,54**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 41
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 10.080,92 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 10.080,92 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n°78/P del 22/11/2017 di € 9.315,92 della ditta NGF SRL, Via Cavallari 5-5 Casal Cermelli (AL)
Fattura n° 24 del 20/10/2017 di € 648,93 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.116,07 quali incentivi al RUP.

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 10.080,92 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n°78/P del 22/11/2017 di € 9.315,92 della ditta NGF SRL, Via Cavallari 5-5 Casal Cermelli (AL)
Fattura n° 24 del 20/10/2017 di € 648,93 dello Studio di Progettazione Dott. Cesare Giordano Via Merula n° 8 Alessandria (AL)
Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Volpeglino della liquidazione della somma di €.116,07 quali incentivi al RUP.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2254 del 28/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Volpeglino - Strada " Valle Toppia"	P.I. 00411690068	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1004 del 28/10/2016	PROT. 221 DEL 04/01/2018	SI	€ 10.080,92	€ 10.080,92
	Totale						**€10.080,92**	**€10.080,92**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 42
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 26.056,91 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 26.056,91 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 1700004 del 31/08/2017 di € 25.829,66 della ditta Antonio Grasso Piazza della Vittoria 8 Cabella Ligure AL.
Certificazione della liquidazione delle somme di €.181,80 e €. 45,45 da parte del responsabile del servizio finanziario del Comune di Stazzano.

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 26.056,91 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 1700004 del 31/08/2017 di € 25.829,66 della ditta Antonio Grasso Piazza della Vittoria 8 Cabella Ligure AL.
Certificazione della liquidazione delle somme di €.181,80 e €. 45,45 da parte del responsabile del servizio finanziario del Comune di Stazzano.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2255 del 28/08/2014 Comunità Montana	Comune di Stazzano - Strada Boschetto	P.I. 0046090066	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 854 del 07/10/2016	PROT. 222 DEL 04/01/2018	SI	€ 26.056,91	€ 26.056,91
	Totale						**€26.056,91**	**€26.056,91**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 43
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 27.586,77 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 27.586,77 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 3E del 31/08/2017 di € 25.829,66 della ditta F.lli Gagliostro di Gagliostro Francesco e C Snc Via Martiri della Benedicta,51 Vignole B.ra AL.
Certificazione della liquidazione delle somme di €.182,06 e €. 45,51 da parte del responsabile del servizio finanziario del Comune di Stazzano.

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 27.586,77 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 3E del 31/08/2017 di € 25.829,66 della ditta F.lli Gagliostro di Gagliostro Francesco e C Snc Via Martiri della Benedicta,51 Vignole B.ra AL.
Certificazione della liquidazione delle somme di €.182,06 e €. 45,51 da parte del responsabile del servizio finanziario del Comune di Stazzano.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2255 del 28/08/2014 Comunità Montana	Comune di Stazzano - Strada Viziano	P.I. 0046090066	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 853 del 07/10/2016	PROT. 223 DEL 04/01/2018	SI	€ 27.586,77	€ 27.586,77
	Totale						**€27.586,77**	**€27.586,77**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 44
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 47.514,66 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 47.514,66 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n°60/P del 21/11/2017 di € 43.145,58 della ditta Lerta e C SRL, Via Roma 1 Fabbrica Curone (AL)

Fattura n° 0002 del 21/11/2017 di € 3.640,91 dello Studio di Progettazione Arch. Valentina Stramesi Via Roma 55, Piovera (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Dernice della liquidazione della somma di €.728,18 quali incentivi al RUP.

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 47.514,66 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n°60/P del 21/11/2017 di € 43.145,58 della ditta Lerta e C SRL, Via Roma 1 Fabbrica Curone (AL)

Fattura n° 0002 del 21/11/2017 di € 3.640,91 dello Studio di Progettazione Arch. Valentina Stramesi Via Roma 55, Piovera (AL)

Certificazione del responsabile dei servizi finanziari del comune di Dernice della liquidazione della somma di €.728,18 quali incentivi al RUP.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2235 del 26/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Dernice - Strada "Bregni"	C.F. 85000870064	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.855 del 07/10/2016	PROT. 215 DEL 04/01/2018	SI	€ 47.514,66	€ 47.514,66
						Totale	**€ 47.514,66**	**€ 47.514,66**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 45
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 12.944,23 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 12.944,23 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 53 del 28/09/2017 di € 11.096,35 della ditta Edilservice S.N.C. - Via Umberto I 15 Rocchetta Ligure (AL)
Fattura n° 54 del 28/09/2017 di € 598,89 della ditta Edilservice S.N.C. - Via Umberto I 15 Rocchetta Ligure (AL)
Fattura n° 12 del 05/10/2017 di € 1.043,36 dello Studio di Progettazione Geom. Ferrari Andrea Via Casc. Isola n° 39 Montegioco (AL)
Mandato di liquidazione all'unione Terre Alte della somma di €. 205,63 per il servizio R.U.P.

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 12.944,23 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 53 del 28/09/2017 di € 11.096,35 della ditta Edilservice S.N.C. - Via Umberto I 15 Rocchetta Ligure (AL)
Fattura n° 54 del 28/09/2017 di € 598,89 della ditta Edilservice S.N.C. - Via Umberto I 15 Rocchetta Ligure (AL)
Fattura n° 12 del 05/10/2017 di € 1.043,36 dello Studio di Progettazione Geom. Ferrari Andrea Via Casc. Isola n° 39 Montegioco (AL)
Mandato di liquidazione all'unione Terre Alte della somma di €. 205,63 per il servizio R.U.P.
.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2253 del 28/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Momperone - str.Vallassa	P.I. 00498460062	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1062 del 15/11/2016	PROT. 230 DEL 04/01/2018	SI	€ 12.944,23	€ 12.944,23
	Totale						**€12.944,23**	**€12.944,23**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 46
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 16.257,77 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 16.257,77 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 11_17 del 11/08/2017 di € 14.097,71 della ditta Mandirola Agostino - Fr. Castello 3 Fabbrica Curone (AL)
Fattura n° 13 del 24/10/2017 di € 598,89 della ditta Mandirola Agostino - Fr. Castello 3 Fabbrica Curone (AL)

Fattura n° 08 del 05/10/2017 di € 1. 304,20 dello Studio di Progettazione Geom. Ferrari Andrea Via Casc. Isola n° 39 Montegioco (AL)
Mandato di liquidazione all'unione Terre Alte della somma di €. 256,97 per il servizio R.U.P.

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 16.257,77 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 11 del 11/08/2017 di € 14.097,71 della ditta Mandirola Agostino - Fr. Castello 3 Fabbrica Curone (AL)
Fattura n° 13 del 24/10/2017 di € 598,89 della ditta Mandirola Agostino - Fr. Castello 3 Fabbrica Curone (AL)
Fattura n° 08 del 05/10/2017 di € 1. 304,20 dello Studio di Progettazione Geom. Ferrari Andrea Via Casc. Isola n° 39 Montegioco (AL)
Mandato di liquidazione all'unione Terre Alte della somma di €. 256,97 per il servizio R.U.P.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2253 del 28/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Momperone-str.Boscacci	P.I. 00498460062	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1053 del 14/11/2016	PROT. 225 DEL 04/01/2018	SI	€ 16.257,77	€ 16.257,77
	Totale						**€16.257,77**	**€16.257,77**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 47
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 13.054,61 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 13.054,61 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 03/PA2017 del 04/08/2017 di € 9.809,38 della ditta Mogni Bruno - Fraz. Baracca 9 Sarezzano (AL)
Fattura n° 04/PA2017 del 04/08/2017 di € 1.996,29 della ditta Mogni Bruno - Fraz. Baracca 9 Sarezzano (AL)
Fattura n° 10/17 del 05/10/2017 di € 1.043,36 dello Studio di Progettazione Geom. Ferrari Andrea Via Casc. Isola n° 39 Montegioco (AL)
Mandato di liquidazione all'unione Terre Alte della somma di €. 205,59 per il servizio R.U.P.

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 13.054,61 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n° 03/PA2017 del 04/08/2017 di € 9.809,38 della ditta Mogni Bruno - Fraz. Baracca 9 Sarezzano (AL)
Fattura n° 04/PA2017 del 04/08/2017 di € 1.996,29 della ditta Mogni Bruno - Fraz. Baracca 9 Sarezzano (AL)
Fattura n° 10/17 del 05/10/2017 di € 1.043,36 dello Studio di Progettazione Geom. Ferrari Andrea Via Casc. Isola n° 39 Montegioco (AL)
Mandato di liquidazione all'unione Terre Alte della somma di €. 205,59 per il servizio R.U.P.
.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

ALLEGATO A

Regione Piemonte

Direzione Agricoltura

Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti

Decreto Legislativo 102/2004

Contributi in conto capitale per danni alle strutture art. 5 c. 6

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE 2014 - DM 243 del 27/01/2015

Identificativo Domanda	Beneficiario	C.F./P.IVA	Evento	Determinazione dirigenziale concessione contributo	Verbale di istruttoria ai fini della liquidazione	Liquidazione con riserva	Importo contributo	Fondo Avversità Stato
Prot. 2253 del 28/08/2014 Comunità Montana	COMUNE DI Momperone - str.Carona	P.I. 00498460062	Piogge alluvionali dal 24/12/2013 al 4/3/2014	D.D.n. 1059 del 15/11/2016	PROT. 226 DEL 04/01/2018	SI	€ 13.054,61	€ 13.054,61
	Totale						**€ 13.054,61**	**€ 13.054,61**

Codice XST015
D.D. 15 gennaio 2018, n. 48
Art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 - D.M. n. 243 del 27/01/2015 - Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA al pagamento con riserva del contributo.

Visto il D.Lgs. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole in presenza di calamità e di avversità atmosferiche di carattere eccezionale - nuova normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015 che prevede l'assegnazione di fondi alla Regione Piemonte quale prelievo 2014 dal Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura al fine di finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D. Lgs. 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 che provvede al riparto dei fondi assegnati con D.M. n. 243 del 27/01/2015 e che assegna alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali la somma complessiva di € 1.451.590,00 per gli interventi previsti dal predetto art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/04;

vista la L.R. 17/1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. e), e l'articolo 3, con i quali è stato trasferito alle Province e alle Comunità Montane parte dell'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti le attività relative agli interventi sopra indicati;

visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura, all'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

atteso che con D.G.R. n. 22-4193 del 14 novembre 2016 è stata istituita la Struttura temporanea denominata XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti;

vista la DGR n. 7-4291 del 29 novembre 2016 che incarica il Dr. Felice Liberato Lo Destro quale responsabile della Struttura temporanea su citata a far data dal 01/12/2016 e che pertanto i fondi assegnati alla Provincia di Alessandria e alle Comunità Montane territoriali con la D.G.R. n. 20-

1901 del 27/07/2015 sono da intendersi assegnati alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, a cui sono state attribuite dette funzioni;
vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;
atteso che con determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all' individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successiva determinazione n. 1020 del 17 ottobre 2017 è intervenuto un aggiornamento di tale elenco e che a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 25 ottobre 2017;

dato atto che presso l'ARPEA è stato istituito il Fondo Avversità Stato/Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dal D.Lgs. 102/2004;

vista la determinazione dirigenziale n. 583 del 21/06/2017 di approvazione dei criteri da adottare per le attività di programmazione, approvazione della spesa ammissibile e individuazione dei beneficiari relative a interventi di costruzione, miglioramento e ripristino, a qualsiasi titolo finanziati, afferenti ad infrastrutture agricole ed opere collettive di competenza regionale in materia di agricoltura.

visto il verbale di istruttoria redatto ai fini della liquidazione del contributo delle istanze di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, dai funzionari incaricati della Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti, depositati agli atti della stessa struttura, che attesta la sussistenza delle condizioni e la regolarità della documentazione presentata ai fini della liquidazione del contributo concesso con gli atti determinativi a favore dei beneficiari indicati nel succitato allegato;

rilevato che la somma, per cui si autorizza, con il presente atto, l'erogazione ai beneficiari, ammonta ad € 9.935,58 e non supera l'importo ancora disponibile a seguito dell'assegnazione disposta con la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015;

al fine di consentire l'attività di erogazione con riserva dei contributi per il ristoro dei danni causati dalle avversità dell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014, si ritiene necessario:

- Autorizzare il pagamento di €. 9.935,58 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, quale pagamento dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di cui sopra attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- di inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell'inserimento delle informazioni necessarie alla creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;
- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n°49/PA2017 del 04/08/2017 di € 8.399,99 della ditta Lerta e C SRL - Via Roma 1 Fabbrica Curone (AL)
Fattura n°50/PA2017 del 17/10/2017 di € 598,89 della ditta Lerta e C SRL - Via Roma 1 Fabbrica Curone (AL)
Fattura n° 09/17 del 05/10/2017 di € 782,52 dello Studio di Progettazione Geom. Ferrari Andrea Via Casc. Isola n° 39 Montegioco (AL)
Mandato di liquidazione all'unione Terre Alte della somma di €. 154,18 per il servizio R.U.P.

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale veniva individuato in 90 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. sopra citata;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

determina

per le considerazioni in premessa svolte di

- autorizzare il pagamento con riserva di € 9.935,58 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale pagamento diretto dei contributi previsti all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 102/2004 e s.m.i. a ristoro dei danni causati dalle avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2013 e primo trimestre 2014 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 25.805 del 24/12/2013 e n. 12.565 del 17/06/2014;

- incaricare l’ARPEA ad erogare la somma di cui sopra a favore dei beneficiari indicati nell’allegato A alla presente determinazione attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Avversità - Stato;

- autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- inviare il presente atto al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura ai fini dell’inserimento della creazione del flusso informatico dei dati verso la procedura di pagamento operante in ARPEA;

- trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- disporre che l’ARPEA invii alla Struttura temporanea XST 015 – Agricoltura del territorio delle province di Alessandria e di Asti e al Settore Infrastrutture e Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi;

- di richiedere al beneficiario la documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento delle seguenti fatture:

Fattura n°49/PA2017 del 04/08/2017 di € 8.399,99 della ditta Lerta e C SRL - Via Roma 1 Fabbrica Curone (AL)
Fattura n°50/PA2017 del 17/10/2017 di € 598,89 della ditta Lerta e C SRL - Via Roma 1 Fabbrica Curone (AL)
Fattura n° 09/17 del 05/10/2017 di € 782,52 dello Studio di Progettazione Geom. Ferrari Andrea Via Casc. Isola n° 39 Montegioco (AL)
Mandato di liquidazione all'unione Terre Alte della somma di €. 154,18 per il servizio R.U.P.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE INCARICATO
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Allegato

Codice XST009
D.D. 21 febbraio 2018, n. 84

Realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 - CIG 0386453F16): autorizzazione al subappalto alla TECHNOLOGICA s.r.l. di lavori di completamento posa controsoffitto in pannelli di Alucobond e aggraffatura relativa all'opera denominata "lame" in Cat. OS18B per presunti Euro 70.000,00.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa e con le prescrizioni evidenziate dal Direttore dei Lavori con nota prot. n. SCR n. 187 del 12.01.2018, acclarata al prot. n. 2626/XST009 in pari data, l'A.T.I. Appaltatrice composta da C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, (Mandataria) corrente in Carpi (MO), Via Carlo Marx n. 101 (P.IVA 00154410369) e IDROTERMICA (Mandante) con sede in via Vanzetti n. 1 a Forlì (part. IVA 00336810403) in forza di Atto Aggiuntivo Rep. n. 36819 – Atti n. 24683 - dell'8.06.2017 Notaio Andrea Ganelli di Torino, al contratto d'appalto 30.05.2011 stipulato alla presenza del Notaio Andrea Ganelli di Torino, autenticante le sottoscrizioni come da Autentica Repertorio n. 21964 Atti n. 14427 con l'A.T.I. aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), all'affidamento in subappalto in capo alla società TECHNOLOGICA s.r.l. (Partita IVA 03136540402) con sede in Predappio (FC) – Via Guido Rossa,18/20, dei lavori di "*Completamento della posa del controsoffitto in pannelli di Alucobond e di aggraffatura relativa all'opera denominata "lame"*" per un importo presunto di € 70.000,00 compresi oneri di sicurezza pari ad € 1.970,00= oltre IVA, "*rientranti nella categoria OS18-B*";
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed art 8 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., la Regione Piemonte provvederà a dare comunicazione del presente provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda all'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Maria Luisa TABASSO.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 trattandosi di fattispecie (prestazioni in subappalto direttamente liquidate dall'A.T.I. Appaltatrice) non riconducibile a tale disciplina.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
della STRUTTURA
Arch. Maria Luisa TABASSO

VISTO:
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI

Codice XST009
D.D. 27 febbraio 2018, n. 90
Realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'ente Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 - CIG 0386453F16): autorizzazione al subappato in capo all'Impresa Hadj MABROUK Youssef Ben Mohamed per lavori di "piccole carpenterie in c.a. ricadenti nella categoria OG1".

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (denominata "ZUT")";

- con Deliberazione n. 40-11364 del 04.05.2009 la Giunta Regionale approvava il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione e delle opere infrastrutturali connesse, dando nel contempo mandato al Responsabile del Procedimento di dare corso alla progettazione esecutiva, nonché di procedere successivamente all'assunzione degli atti e delle iniziative necessarie al fine di provvedere all'affidamento dei lavori riguardanti il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali mediante locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 160 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- con Determinazione Dirigenziale del Settore Attività Negoziale e Contrattuale della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 1163 del 23.10.2009 veniva approvato il progetto esecutivo dell'opera, procedendo contestualmente all'indizione della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 160 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ed all'approvazione dei relativi atti di gara;

- con Deliberazione n. 1-1310 del 29.12.2010 la Giunta Regionale confermava la volontà di procedere alla realizzazione dell'opera;

- con Determinazione Dirigenziale della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 1355 del 30 dicembre 2010 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali all'A.T.I. COOPSETTE Società Cooperativa, Capogruppo Mandataria, con C.M.B., Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a., KOPA ENGINEERING s.p.a, IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. per l'importo di aggiudicazione di € 202.312.132,58.= oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 5.987.083,29.= e così per complessivi € 208.299.215,87.= oltre IVA;

- in data 30.5.2011 il contratto di appalto tra Regione Piemonte (Committente) e Coopsette società cooperativa, Capogruppo Mandataria dell'ATI aggiudicataria (Appaltatore), veniva firmato alla presenza del Notaio Andrea Ganelli di Torino, autenticante le sottoscrizioni come da Autentica Repertorio n. 21964 Atti n. 14427, il quale ha provveduto altresì alla relativa registrazione in data 27.06.2011 al n. 16123/1T.

- in data 21.07.2011 l'Ing. Carlo Savasta, funzionario della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, nominato Direttore dei Lavori del suddetto appalto con Determinazione n. 569 del 21.7.2011 della medesima direzione, procedeva alla consegna parziale dei lavori onde permettere all'Appaltatore di predisporre quanto necessario al fine della perfetta installazione del cantiere e di eseguire

accertamenti di misura, tracciamenti e ricognizioni e tutte le opere ed azioni propedeutiche all'effettivo inizio dei lavori;

- con D.G.R. n. n. 20-2534 del 30.8.11 ad oggetto "*Art. 22 della l.r. 23/08: incarico di responsabile della struttura temporanea, di livello dirigenziale, per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", incardinata nella direzione DB0700 Risorse umane e patrimonio, all'arch. Luigi ROBINO*", a far tempo dal 31 agosto 2011, veniva individuato nel dirigente regionale arch. Luigi Robino il responsabile della struttura dirigenziale succitata nonché Responsabile del procedimento di cui all'art. 9 del D.P.R. 207/2010;

- in data 27.09.2011 con nota prot. n. 40788/DB0700 la Stazione Appaltante riscontrava l'avvenuta notifica di cui a nota prot. n. 1602C/E1518/ROS/CHI del 06.09.2011 pervenuta in data 08.09.2011 da parte dell'Appaltatore dell'atto costitutivo della Società tra Imprese Riunite "Torreregionepiemonte Società Consortile a Responsabilità Limitata" (C.F. 02489830352) in sigla "Torreregionepiemonte Soc. Cons. a R. L.", Notaio Michele Minganti di Reggio Emilia rep. n. 7034 – raccolta n. 4709;

- in data 30.11.2011 il Direttore dei Lavori procedeva alla consegna definitiva dei lavori.

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 1-6481 dell'8.10.2013 la Giunta Regionale stabiliva che le funzioni relative alle materie attribuite alla Struttura Temporanea di livello dirigenziale denominata "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" fossero attribuite alla competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, con conseguente incardinamento di detta Struttura Temporanea in tale Direzione a far data dal 14.10.2013;

- con D.G.R. n. 28-218 del 4.8.2014 la Giunta Regionale deliberava "*di rinnovare all'Arch. Luigi Robino l'incarico di responsabile della Struttura STS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione", responsabile del procedimento, con effetto dal 31.8.2014;*

- con D.G.R. 24-691 del 01.12.2014 la Giunta Regionale provvedeva ad affidare all'arch. Luigi Robino l'incarico di direttore della direzione regionale A18000 "Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica", con effetto dal 9 dicembre 2014, dando atto che "*conseguentemente e contestualmente vengono meno assegnazione ed incarichi conferiti all'Arch. Robino per effetto della DGR n. 28-218 del 4.8.14 ed ogni altro da questa discendente"* e pertanto l'incarico di Responsabile della Struttura STS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" e di Responsabile del Procedimento dell'Appalto in oggetto;

- con D.G.R. 28-695 del 01.12.2014 la Giunta Regionale provvedeva ad attribuire con effetto dal 09.12.2014 *"all'arch. Maria Luisa TABASSO l'incarico di responsabile della struttura temporanea XTS102 "Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione" – responsabile del procedimento"*;

- con Determinazione Dirigenziale n. 34 del 19.02.2015 veniva individuato, in sostituzione dell'Ing Carlo Savasta dimessosi dall'incarico, quale nuovo Direttore dei Lavori l'Ing. Giuseppe Borgogno, funzionario tecnico della "Struttura temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione" della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

- con D.G.R. n. 56-1813 del 20.07.2015, ad oggetto: “Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione dell'incarico di responsabile del settore SC A1405A "Logistica, edilizia e sistemi informativi", articolazione della direzione A14000 "Sanità”, alla dirigente regionale arch. Maria Luisa TABASSO”, veniva individuato a far data dal 3.8.2015, nel dirigente regionale Arch. Maria Luisa TABASSO il responsabile del Settore Regionale succitato;

- con D.G.R. n. 44-1923 del 27.7.2015 veniva conferito all’Arch. Maria Luisa TABASSO l’incarico di “responsabile ad interim – responsabile del procedimento – della Struttura temporanea XST002 per la gestione del progetto Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", con decorrenza 3 agosto 2015;

- con D.G.R. n. 29-3690 del 25.7.2016 veniva disposto di riattribuire all’Arch. Maria Luisa TABASSO” anche la responsabilità *ad interim* della Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo per uffici della Regione Piemonte Fase di realizzazione - Responsabile del Procedimento;

- con D.G.R. n. 1-3915 del 13.9.2016 veniva, tra le diverse cose, stabilito che la Struttura Temporanea “Palazzo Uffici della Regione Piemonte – Fase di realizzazione” fosse incardinata nella Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – A11000 – con sede in Torino – Piazza Castello, 165.

Dato atto che in merito alle varianti in corso di esecuzione dell’appalto venivano autorizzate lavorazioni in variante al progetto originario riconducibili alle fattispecie di cui all’art. 132 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. che hanno conseguentemente comportato la rideterminazione del corrispettivo contrattuale, nonché la modifica delle categorie dei lavori e delle relative percentuali di incidenza come più nel dettaglio di seguito riportato contestualmente alla ridefinizione delle tempistiche contrattuali ed in particolare:

- con Determinazione Dirigenziale n. 687 del 03.08.2012 del Settore ST0701 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio veniva approvata la perizia suppletiva e di variante n. 1, per il maggior importo complessivo di euro 731.248,80 al lordo del ribasso d’asta (20,97%), pari netti euro 577.905,93, oltre euro 18.000,00 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi euro 595.905,93 o.f.e., rispetto all’importo contrattuale originariamente pattuito, il quale è risultato conseguentemente aumentato e rideterminato in euro 202.890.038,51 al netto del ribasso d’asta del 20,97% oltre euro 6.005.083,29 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi euro 208.895.121,80 o.f.e. (Atto di Sottomissione ed allegato Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi – rep. n. 16946 del 06.09.2012 – registrato all’Agenzia delle Entrate Uff. di Torino 1 in data 12.09.2012 al n. 12724);

- con Determinazione Dirigenziale n. 110 del 23.12.2013 del Settore STS102 della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale veniva approvata la perizia di Variante Migliorativa proposta dall’Appaltatore ai sensi dell’art. 11 del D.M. LL.PP. 145/2000, agli atti dell’Amministrazione, con contestuale approvazione dello schema di “Atto Aggiuntivo preliminare”, sottoscritto per preventiva accettazione dall’Appaltatore in data 18 dicembre 2013, attestante una minore spesa per lavori di euro 513.191,58 al netto del ribasso d’asta (o.f.e.);

- con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 01.08.2014 della Struttura STS102 veniva approvata la Perizia Suppletiva e di Variante n. 2, per un maggiore importo complessivo di perizia di lordi euro 447.225,13 pari al netto del ribasso d’asta ad euro 353.442,02 oltre euro 30.211,21 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, o.f.e.. Con il suddetto provvedimento, nel richiamare lo Schema di Atto Aggiuntivo preliminare sottoscritto il 18.12.2013 relativamente alla Variante Migliorativa, nonché lo Schema di Atto di Sottomissione sottoscritto il 18.05.2012 in

ordine alla ridefinizione quantitativa del materiale proveniente dagli scavi tra materiale da conferire a discarica e materiale da conferire a riuso e correlato concordamento di nuovi prezzi per una minore spesa contrattuale per lavori € 612.338,56.= al netto del ribasso d'asta, ed un incremento contrattuale per oneri per la sicurezza di € 30.211,21.= e così per una complessiva minore spesa contrattuale di netti € 582.127,35.=, veniva conseguentemente dato atto della rideterminazione dell'importo contrattuale ad € 202.277.699,95.= o.f.e. per lavori, al netto del ribasso d'asta del 20,97%, oltre € 6.035.294,50.= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi € 208.312.994,45.= o.f.e.;

- con Determinazione dirigenziale n. 164 del 28.11.2014 venivano approvate le Revisioni nn. 11 e 12 effettuate dal Coordinatore Sicurezza in Esecuzione al Piano di Sicurezza e Coordinamento con conseguente rideterminazione in complessivi euro 6.193.817,19 o.f.e. dell'importo complessivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, nonché le liste delle economie dalla n.ro 1 alla n.ro 31 pari a complessivi netti € 352.551,62 o.f.e., con contestuale approvazione dello schema di Atto di Sottomissione sottoscritto per preventiva accettazione dall'Appaltatore in forza del quale l'importo contrattuale di cui al Contratto 30.5.2011, come rideterminato con Atto di Sottomissione rep. n. 16946 del 06.09.2012, veniva conseguentemente rideterminato in € 202.277.699,95.= o.f.e. per lavori, al netto del ribasso d'asta del 20,97%, oltre € 352.551,62.= o.f.e. per liste economie dalla n.ro 1 alla n.ro 31 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per 202.630.251,57.= per lavori, oltre € 6.193.817,19=. Per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi € 208.824.068,76.= o.f.e. (Atto rep. n. 00397 del 30.12.2014, registrato all'Agenzia delle Entrate Uff. Torino 1 in data 20.01.2015 al n. 308 serie 3);

- con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 15.09.2015 veniva approvata la perizia suppletiva e di variante n. 3, agli atti dell'Amministrazione, relativa all'esecuzione di maggiori oneri e/o diverse lavorazioni per un maggiore importo quantificato in complessivi lordi euro 4.225.980,96 pari, per effetto del ribasso d'asta del 20,97%, ad euro 3.339.792,75 per lavori, oltre euro 105.030,96 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e così per complessivi euro 3.444.823,71, oneri fiscali esclusi, rispetto all'importo contrattuale originariamente pattuito come ridefinito dai successivi atti aggiuntivi, il quale è stato conseguentemente rideterminato in 205.617.492,70 per lavori al netto del ribasso d'asta, oltre euro 352.551,62 o.f.e. per liste economia dalla n.ro 1 alla n.ro 31, ed 6.298.848,15 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, e così per complessivi 212.268.892,47, oneri fiscali esclusi;

- in data 30.10.2015 il Direttore dei Lavori presentava alla Stazione Appaltante la perizia suppletiva e di variante n. 4 afferente, in parte, al potenziamento dell'impianto fotovoltaico del complesso, in ottemperanza all'intervenuta variazione normativa di cui al D.L. 4 giugno 2013 n. 63, al fine di perseguire l'obiettivo fissato dall'art. 4-bis, estendendo l'installazione dei pannelli fotovoltaici sull'intera superficie del Centro Servizi, in parte, a lavorazioni finalizzate al miglioramento dell'Opera e alla sua funzionalità, per un importo di complessivi euro 6.521.627,38 al netto del ribasso d'asta del 20,97% oltre ad euro 153.837,45 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed euro 77.187,08 per Liste in economia (dalla n. 32 alla n. 43) e così per una complessiva maggiore spesa di netti euro 6.752.651,91, o.f.e., come da schema di Atto di Sottomissione e Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi ex art. 136 del D.P.R. n. 554/1999 firmati in data 26/10/2015 per preventiva accettazione, con riserva, dall'allora capogruppo mandataria Coopsette soc. coop., trasmessi dal Direttore dei Lavori tra gli elaborati della "Variante n.4" ;

- gli accadimenti più nel dettaglio di seguito esposti in merito all'intervenuta liquidazione coatta amministrativa della Società Coopsette in data 30.10.2015 determinavano per la Stazione Appaltante l'impossibilità di procedere, sino alla ricostituzione di un'idonea A.T.I. di Imprese Costruttrici intervenuta nel mese di aprile 2017 (Atto rep. n. 278061, di Raccolta n. 45168, Notaio

Paolo Vincenzi del Collegio Notarile di Modena e residente in Carpi Via Alghisi, 31, costitutivo dell'A.T.I. mista Società C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, corrente in Carpi (MO), Via Carlo Marx n. 101 (P.IVA 00154410369) - Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (Mandante) con sede in via Vanzetti n. 1 a Forlì (part. IVA 00336810403), all'approvazione e formalizzazione della quarta perizia di Variante, attuata con Determinazione Dirigenziale n. 218/XST009 del 26.05.2017;

- con la succitata Determinazione dirigenziale n. 218 del 26.05.2017 veniva disposta l'approvazione della perizia suppletiva e di variante n. 4, relativa all'esecuzione di maggiori e/o diverse lavorazioni per un maggiore importo di complessivi lordi € 8.252.090,83 , pari, per effetto del ribasso d'asta del 20,97%, ad un maggiore importo netto per lavori di € 6.521.627,38 oltre ad € 153.837,45 per maggiori oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 77.187,08 per Liste in economia (dalla n.ro 32 alla n.ro 43), il tutto per una complessiva maggiore spesa di netti € 6.752.651,91 oneri fiscali esclusi, pari ad € 8.238.235,33 con conseguente rideterminazione dell'importo dell'appalto, al netto del ribasso d'asta, nell'importo complessivo di € 219.021.544,38 di cui € 6.452.685,60 per oneri la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, così come più nel dettaglio di seguito esposto.

Atteso che, in ordine alle vicende soggettive degli aggiudicatari dell'appalto in oggetto:

- con Determinazione Dirigenziale n. 352 del 6.6.2013 del Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici e con Determinazione Dirigenziale della Struttura XTS102 n. 141 del 10.6.2015 la Stazione Appaltante aveva provveduto alla presa d'atto ai sensi dell'art. 116 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. delle variazioni sociali avvenute nell'A.T.I. Finanziatrice;

- con Determinazione Dirigenziale n. 152/XST002 del 19.6.2015 la Stazione Appaltante aveva provveduto alla presa d'atto del recesso, a seguito della sottoposizione della società DE-GA S.p.A. (mandante) a procedura di concordato liquidatorio ex art. 161, comma 6, L.F., dal Raggruppamento dell'ATI aggiudicataria, a fronte di atto a rogito Notaio Caranci, in data 16 giugno 2015, rep. 45526/14784, con scioglimento del mandato tra DE.GA, Coopsette e le altre mandanti, dando conseguentemente atto che la nuova composizione dell'A.T.I. mista aggiudicataria dell'appalto in argomento, risultava così composta:

> COOPSETTE società cooperativa, Capogruppo Mandataria dell'ATI mista COOPSETTE (con sede in Castelnovo di Sotto – Via San Biagio n. 75), C.M.B. – Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi – mandante, UNIECO Soc. Coop. – mandante, KOPA ENGINEERING S.p.A. – mandante, IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. – mandante (Soggetto realizzatore);
>
> MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING & FACTORING S.p.A. – Capogruppo, UBI LEASING S.p.A. – mandante, ICCREA BANCA IMPRESA S.p.a. – mandante, CREDEMLEASING S.p.A. – mandante, SARDALEASING S.p.A. – mandante, CREDITO VALTELLINESE s.c. – mandante (Soggetto finanziatore);

- stante il disposto dell'art. 78 del R.D. n. 267/1942 s.m.i., la procedura concorsuale di messa in Liquidazione Coatta Amministrativa decretata Ministero dello Sviluppo Economico con proprio Decreto n. 541 del 30.10.2015, nei confronti dell'Impresa Coopsette soc. coop. Mandataria Capogruppo dell'originaria A.T.I. aggiudicataria dell'appalto di cui trattasi, con contestuale nomina del Dott. Giorgio PELLACINI quale Commissario Liquidatore dell'Impresa medesima, determinava, nel caso di specie, lo scioglimento del mandato con rappresentanza esclusiva a suo tempo conferito a detta Impresa cooperativa dalle Società Mandanti dell'A.T.I. Costruttrice della locazione finanziaria di opera pubblica in esame;

- con nota prot. n. 163/15 del 30.11.2015 l'impresa C.M.B. provvedeva all'inoltro dell'Atto 30.11.2015 – rep. n. 13608 – n. 6752 raccolta - Notaio Patrizia Leccardi del Collegio Notarile di Milano, registrato a Milano 1 il 30.11.2015 al n. 32784 serie 1T per il conferimento di mandato con rappresentanza esclusiva a CMB da parte di UNIECO, KOPA e IDROTERMICA nel Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (Capogruppo Mandataria) - UNIECO Soc. Coop – IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. e KOPA ENGINEERING s.p.a., "*per il completamento dell'Opera*" … omissis…. "*nonché di altre prestazioni e attività che fossero ad esse affidate dal Committente, purchè strumentali, accessorie, connesse e/o complementari ai Lavori, ed ogni altro diritto ed azione derivante dalla realizzazione della parte di Opera da completare*";

- in data 9.5.2016 la mandante KOPA ENGINEERING s.p.a. in liquidazione ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 6 c.c. (Rogito Notaio Anna Colombo di Torino del 10.2.2016), presentava ricorso ex art. 161, comma sesto, L.F. (Concordato preventivo n. 18/2016) e successivamente in data 13.9.2016, presentava domanda per essere ammessa alla procedura di concordato liquidatorio ex art. 161 L.F. e ss. con vendita di tutta l'azienda e dei cespiti, del magazzino, dei crediti ecc., procedura alla quale KOPA veniva ammessa con decreto del Tribunale di Torino n. 18 del 19 ottobre 2016;

- in data 19.3.2017 la Società C.M.B. ha trasmesso copia dell'atto n. 277511/44826 del 24.01.2017 Notaio Paolo Vincenzi di Carpi - acclarato al prot. n. 8735/XST009 del 20.3.2017, di scioglimento unilaterale del mandato conferito in data 30.11.2015 a C.M.B. da parte di UNIECO, KOPA e IDROTERMICA con atto a rogito Notaio Patrizia Leccardi di Milano ai nn. 13608/6752 di racc.;

- a seguito Decreto del Tribunale di Reggio Emilia in data 29.3.2017 di improcedibilità del ricorso promosso il 10.01.2017 dalla Società UNIECO COOP. per concordato preventivo ex art. 161 L.F., il Ministero per lo Sviluppo Economico con proprio con Decreto n. 161 del 7.4.2017 ha disposto la Liquidazione Coatta Amministrativa della Società UNIECO COOP., con conseguente perdita dei requisiti necessari per l'esecuzione di lavori pubblici;

- la Società C.M.B. soc. coop. ha trasmesso in data 10.4.2017 Atto rep. n. 278061, di Raccolta n. 45168, Notaio Paolo Vincenzi del Collegio Notarile di Modena e residente in Carpi Via Alghisi, 31, con il quale è stato conferito mandato speciale, gratuito ed irrevocabile alla Società C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, corrente in Carpi (MO), Via Carlo Marx n. 101 (P.IVA 00154410369) da parte della Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (Mandante) con sede in via Vanzetti n. 1 a Forlì (part. IVA 00336810403), quale mandataria per costituire una A.T.I. di tipo misto.

Dato atto che con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 34-4998 del 08.05.2017 e n. 2-5141 del 7.6.2017, é stato disposto, per le motivazioni in fatto ed in diritto esposte e richiamate *per relationem*, tra le diverse cose, di prendere atto dei contenuti del suddetto Atto Costitutivo 10.04.2017 che dà evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione in capo alle singole imprese del raggruppamento temporaneo di imprese di tipo misto, con le eccezioni evidenziate nel provvedimento medesimo, e contestualmente é stato approvato lo schema di addendum contrattuale per il subentro del suddetto Raggruppamento Temporaneo di Imprese, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 37, comma 18 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nel contratto d'appalto di che trattasi per il completamento dei lavori;

visto l'Atto Aggiuntivo Rep. n. 36819 – Atti n. 24683 - del 08.06.2017 Notaio Andrea Ganelli di Torino, registrato a Torino il 30.06.2017 al n. 13409 serie 1T, stipulato in esecuzione di Deliberazioni della Giunta Regionale n. 34-4998 del 08.5.2017 e n. 2- 5141 del 7.6.2017, con

l’ATI C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi (capogruppo), e Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (mandante);

dato atto che in data 19.06.2017 con nota prot. n. 19211/XST009 la Stazione Appaltante ha riscontrato l’avvenuta notifica, di cui a nota prot. n. 79/17/CE del 12.06.2017 (acclarata in pari data al prot. n. 18389 XST009), da parte dell’Appaltatore dell’atto costitutivo della Società tra Imprese Riunite Rep. n. 278062 – raccolta n. 45169 del 10.04.2017 Notaio Paolo Vincenzi iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Modena con residenza in Carpi, registrato a Carpi il 27.04.2017 al n. 2723 Serie 1T, della Società “TORINO Società Consortile a Responsabilità Limitata” – part. IVA 09900100968 – con sede in Via Antonio Cechov n. 50 a Milano;

visto il verbale di ripresa delle attività in data 22.06.2017;

dato, altresì, atto che:

- in data 17.06.2017 l’Ing. Giuseppe BORGOGNO ha confermato la volontà di rassegnare le dimissioni dall’incarico di Direttore Lavori dell’Appalto di che trattasi;

- con D.G.R. 2-5298 del 6.07.2017 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per la definizione di una convenzione da stipularsi con S.C.R. Piemonte S.P.A. per l’affidamento dell'incarico di Direzione Lavori del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente Regione Piemonte;

- con Determinazione Dirigenziale n. 332 del 14.07.2017 in esecuzione della predetta D.G.R. è stato disposto di affidare a S.C.R. Piemonte S.p.A. l’incarico dirigenziale biennale di Direttore Lavori del Palazzo Unico Regionale nell’ambito dell’organico societario della citata S.C.R. come da schema di Convenzione contestualmente approvato;

- con Determinazione Dirigenziale n. 335 del 18.07.2017 l’Amministrazione ha preso atto che in forza dell’incarico conferito di cui alla Convenzione del 14.07.2017 stipulata in esecuzione della sopra richiamata Determinazione Dirigenziale 332 del 14.07.2017, S.C.R. Piemonte S.p.A. ha individuato nell’ambito del proprio organico societario, con decorrenza dal 17.07.2017, il Dirigente Ing. Mauro Bartolomeo FEGATELLI quale Direttore Lavori dell’Appalto per la realizzazione della nuova Sede Unica della Regione Piemonte;

- con D.G.R. n. 38-5422 del 24.07.2017 è stato riattribuito con decorrenza 3.8. 2017 all’Arch. Maria Luisa TABASSO l’incarico di “responsabile ad interim – responsabile del procedimento – della Struttura temporanea XST009 per la gestione del progetto Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione".

atteso che la suddetta A.T.I. Appaltatrice ha dichiarato, all’atto dell’offerta di gara, l’intendimento di subappaltare, tra l’altro, la categoria di lavorazioni: “cat.OG1”;

vista la nota prot n. 424/17EC del 20.12.2017 e la documentazione ad essa allegata, acclarata al prot. n. 52223/XST009 del 21.12.2017, di richiesta di autorizzazione al subappalto in capo all’Impresa Hadj Mabrouk Youssef Ben Mohamed (C.F. HDJYSF59T27Z352X) con sede in San Colombano al Lambro (MI), via O. Steffenini, i lavori di “*piccole carpenterie in c.a. ricadenti nella categoria OG1*” per un importo presunto di €. 24.000,20 compresi oneri di sicurezza pari ad € 1.000,00= oltre IVA;

visto il contratto di subappalto n. G201703720, stipulato in data 15/12/2017 tra la Torino s.c.a.r.l ed il subappaltatore, trasmesso dall’Appaltatore in allegato alla suddetta istanza;

dato atto che con nota prot. n. 2663/XST009 del 12.01.2018 è stato richiesto al Direttore dei Lavori, Ing. Mauro Bartolomeo Fegatelli, parere in ordine al subappalto richiesto dall'A.T.I. Appaltatrice;

visto il parere rilasciato dal Direttore dei Lavori prot. SCR n. 1215 del 16.02.2018, acclarato al prot. n. 9991/XST009 del 16.02.2018, con il quale comunica che: "*...omissis… sono riconducibili alla categoria prevalente OG1 "EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI" ai sensi dell'art. 61 D.P.R. 207/2010 (Allegato A), visto che il Certificato della Camera di Commercio di Milano dell'impresa, prot. n. 41308733 del 13/07/2017, che risulta qualificata come Impresa Artigiana in "lavori di completamento degli edifici; lavori edili. Ai fini della verifica di cui al c. 4 dell'art. 118 D.lgs. 163/2006, si precisa che l'elenco prezzi allegato al contratto di subappalto fa riferimento a voci di prezzo non confrontabili con i prezzi di progetto, essendo differenti le descrizioni delle lavorazioni. Per quanto di competenza il subappalto è autorizzabile; l'autorizzazione del subappalto riveste carattere di urgenza poiché da cronoprogramma dei lavori allegato al contratto di subentro l'inizio delle lavorazioni per le quali è richiesto il subappalto è previsto nei primi mesi di attività. A fronte di quanto riportato alla voce Termini di Esecuzione del Contratto di Affidamento con il subappaltatore del 15/12/2017 circa i termini di esecuzione delle lavorazioni, ai fini della verifica della compatibilità dei tempi con il Cronoprogramma dei Lavori allegato all'Atto Aggiuntivo, si prende atto che gli stessi, come dichiarato, saranno compatibili con il Programma Lavori dell'opera*".

rilevata l'iscrizione dell'Impresa Hadj Mabrouk Youssef Ben Mohamed (C.F. HDJYSF59T27Z352X) alla C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi;

verificata la regolarità contributiva dell'Impresa Hadj Mabrouk Youssef Ben Mohamed di cui al DURC on line, protocollo INAIL_10094006 emesso ex art. 6, c. 5, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., con scadenza validità in data 08.05.2018;

considerato che l'impresa subappaltatrice risulta, sulla base della documentazione agli atti dell'Amministrazione regionale, in possesso dei requisiti di qualificazione per l'esecuzione dei lavori pubblici, nonché di regolarità contributiva;

dato atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed art 8 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., la Regione Piemonte provvederà a dare comunicazione del presente provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda all'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, approvato con D.G.R. n. 1-6311 del 28.12.2017;

vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 7.9.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 s.m.i.;
visto l'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

determina

- di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, l'A.T.I. composta da C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, corrente in Carpi (MO), Via Carlo Marx n. 101 (P.IVA 00154410369) e IDROTERMICA (Mandante) con sede in Via Vanzetti n. 1 a Forlì (part. IVA 00336810403), in forza di Atto Aggiuntivo Rep. n. 36819 - Atti n. 24683 - dell'8.06.2017 Notaio Andrea Ganelli di Torino, al contratto d'appalto 30.05.2011 stipulato alla presenza del Notaio Andrea Ganelli di Torino, autenticante le sottoscrizioni come da Autentica Repertorio n. 21964 Atti n. 14427 con l'A.T.I. aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte (codice CUP: J19I06000100002 – codice CIG: 0386453F16), all'affidamento in subappalto in capo all'Impresa Hadj Mabrouk Youssef Ben Mohamed (C.F. HDJYSF59T27Z352X) con sede in San Colombano al Lambro (MI), via O. Steffenini, dei lavori di "*piccole carpenterie in c.a. ricadenti nella categoria OG1*" per un importo presunto di €. 24.000,20 compresi oneri di sicurezza pari ad € 1.000,00= oltre IVA;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art 8 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., la Regione Piemonte provvederà a dare comunicazione del presente provvedimento all'Osservatorio dei Contratti pubblici mediante l'inoltro dell'apposita scheda all'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Maria Luisa TABASSO.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 s.m.i. trattandosi di fattispecie (prestazioni in subappalto direttamente liquidate dall'A.T.I. Appaltatrice) non riconducibile a tale disciplina.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
della STRUTTURA
Arch. Maria Luisa TABASSO

VISTO:
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI